CI SENTIAMO OSSERVATI.
RAI. Di tutto, di più

LA STAMPA

ANNO 127. N. 108 ·· MARTEDI' 20 APRILE 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTI: POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ·

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568?, TELEX 221121, FAX 655306 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5538.304/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 297.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - [illegible] - LIC, NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50, AUSTRIA SC. 26, *BELGIO FB. 75, *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3), CANTON TICINO FRS. 2.50, *DANIMARCA KR. 15, *EGITTO E.P. 8.000, *FINLANDIA FMK 10, *FRANCIA FR. 12, *GERMANIA D.M. 3.50, *GRECIA DR. 450, *INGHILTERRA P. 1.30, JUGOSLAVIA Din. 107, LUSSEMBURGO FL. 50, MALTA Cents 92, *NORVEGIA KR. 19, *OLANDA FL. 4, *PORTOGALLO ESC. 360, *SPAGNA PTS. 230, *SUD AFRICA RD. 7, *SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2.50, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, TURCHIA L.T. 21.000, UNGHERIA FRN. 215, URSS Cop. -, *USA $ 2.25, *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMM 436 SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI PREFERISCE I NOSTRI PROGRAMMI.
RAI. Di tutto, di più.

Per il nuovo Senato l'83%, depenalizzata la droga. Lira e Borsa più forti

Trionfo del Sì, cambia l'Italia

Segni esulta: è stata la vittoria dei cittadini

SPALLATA AL VECCHIO SISTEMA

DUNQUE il Paese voleva cambiare. La valanga di Sì al referendum elettorale, superando ogni previsione, ha confermato che si è creata in Italia un'opinione pubblica, decisa a consumare al più presto una svolta negli uomini, nelle regole e nei metodi che reggono la nostra società politica: e pronta ad usare in questa direzione gli strumenti democratici che vengono messi a sua disposizione, come appunto il referendum. E' una spinta politica, di passione e di partecipazione, che segna un momento alto nella difficile storia dei rapporti tra i cittadini e la cosa pubblica in Italia. La gente crede ancora nella politica, proprio perché crede che sia possibile riformarla.

Ma per capire dove nasce la valanga del Sì, non si può ignorare il contesto. Per la prima volta dopo molti anni, infatti, il cittadino-elettore ha avvertito la possibilità concreta di modificare con il voto l'assetto politico-istituzionale del Paese. E questo proprio perché il referendum è dentro una cornice di cambiamento più generale, un vero e proprio sconvolgimento dei poteri tradizionali, terremotati e decapitati dall'inchiesta Mani Pulite. La cornice dà credibilità al quadro: e il voto dei cittadini è il primo atto che traduce positivamente in politica la spallata giudiziaria e morale che ha travolto una leadership collettiva, senza poter costruire il nuovo.

Nelle condizioni attuali del dibattito politico, dei rapporti di forza, e del percorso di transizione che la società politica sta compiendo dal vecchio al

Ezio Mauro

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Mario Segni raggiante per il clamoroso successo ottenuto nel referendum

ROMA. L'Italia ha scelto il cambiamento. In uno dei referendum con la più alta percentuale dei votanti (77 per cento), gli elettori hanno detto sì al sistema maggioritario per il Senato con una percentuale che ha raggiunto l'83 per cento. Mario Segni, che aveva chiesto una vittoria intorno al 60 per cento, esulta. «Adesso possiamo cambiare il Paese», ha detto il leader referendario. Valanga di sì anche negli altri referendum. Soltanto per l'abolizione delle pene detentive ai tossicodipendenti la maggioranza è stata risicata. A Milano, stando almeno ai dati parziali, ha addirittura vinto il no (50,09 contro 49,91%). Negli altri casi il sì ha sfiorato il plebiscito.

La svolta ha avuto ripercussioni positive anche sulla Borsa (che ieri ha fatto registrare un +2,36%) e sulla lira, che ha chiuso sul marco a quota 951.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 8

I RISULTATI DEL VOTO

	SEZIONI	SI'%	NO%
SENATO	(66.259 su 89.376)	83,0	17,0
FINANZIAMENTO PARTITI	(76.828 su 89.376)	90,4	9,6
DROGA	(61.134 su 89.376)	55,4	44,6
USL	(82.958 su 89.376)	82,5	17,5
PARTECIPAZIONI STATALI	(70.553 su 89.376)	90,3	9,7
AGRICOLTURA	(57.252 su 89.376)	70,4	29,6
TURISMO	(50.270 su 89.376)	82,2	17,8
NOMINE BANCHE	(73.714 su 89.376)	90,0	10,0

BUON PUNTO DI PARTENZA

I risultati del referendum che cambia la legge elettorale del Senato sono significativi e positivi. Ma non certo tali da indurci a cantar vittoria. Preferisco la prudenza. Nella situazione politica attuale non vedo, almeno per ora, nessun vincitore. Tanto gravi sono i problemi da risolvere, che nessun partito può dormire sugli allori. Come sarà il nuovo governo? Su quali basi inizierà la discussione per la riforma elettorale della Camera? Come riusciranno le forze politiche a superare il baratro che le divide dalla gente? Il referendum non è un risultato. E' solo un buon punto di partenza.

Norberto Bobbio

In corsa anche il leader referendario, lui nega: non sono candidato a nulla

Amato-bis o governo istituzionale

Dibattito in Parlamento, poi Scalfaro sceglie

ROMA. Mario Segni presidente del Consiglio? «Non sono candidato a niente» ripeteva ieri il leader referendario, ma quell'82 per cento di Sì al Senato ha sconvolto le caute manovre che si stavano tessendo tra Quirinale e sedi dei partiti. Accanto all'ipotesi di un «governo istituzionale» (Spadolini, Napolitano, Elia, Prodi o altri) e di un «Amato 2», c'è ora da prendere in considerazione anche un possibile «governo dei referendum». Ieri pomeriggio alle 14,15 Giuliano Amato è andato da Scalfaro per annunciargli che ha esaurito il suo compito. Domani parlerà alla Camera dei deputati, e sabato mattina dovrebbe essere conferito il nuovo incarico.

Dal Quirinale, nella giornata del trionfo dei referendari, viene solo un breve segnale in codice: «Il governo potrà essere presieduto solo da una persona che possa garantire il varo di una riforma elettorale».

A. Minzolini e A. Rapisarda A PAG. 5

INTERVISTA CON INGRAO

«Una sconfitta che mi dà forza»

ROMA. Parla Pietro Ingrao: «Ho perduto, ma ci sono abituato alle sconfitte politiche, ho imparato a ripartire per nuove lotte».

A. Statera A PAGINA 7

I PARTITI A RIMORCHIO

SENZA voler guastare la festa a nessuno, non riusciamo a trattenerci dal giudicare eccessiva l'euforia con cui il risultato dei referendum - un voto importantissimo, ma dichiaratamente contro i partiti - è stato accolto dai segretari dei molti partiti del Sì, con l'eccezione del solo Pannella.

Toni da scudetto, dichiarazioni fotocopia tali da far chiedere a Ingrao, speriamo paradossalmente, di garantire almeno «il diritto alla dissidenza», nell'Italia della Seconda Repubblica. E, prevedibili, file di sorrisi in tv, telefonate, lettere, visite a Mario Segni; per finire con lo sgradevole spintonamento sul palco di Piazza Navona, il luogo topico di tutte le vittorie referendarie.

Eppure, a confermare che Martinazzoli, Occhetto, Benvenuto, La Malfa, Altissimo, Cariglia e Bossi hanno poco da festeggiare, basta un dato: con il loro avvento sul carro dei vincitori, il Sì è sceso dal 95,6 per cento di due anni fa, quando a sostenere la preferenza unica c'era solo Segni, e tutti gli altri oscillavano fra No e Ni, all'82, 83, 88, 89 per cento di oggi, secondo i casi e i diversi referendum. In fila ai seggi, con un'af-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAGINA 4 TERZA COLONNA

Tragedia a Cremona

Suicida a 16 anni perché sorpreso a far l'amore

CREMONA. Carlo, 16 anni, ha scelto di morire così: un salto nella macelleria di papà, la pistola ammazza-tori in mano, un colpo e via con quell'arma ingombrante e micidiale, da mattatoio. La chiave della tragedia? Lui, così timido, così assiduo nelle attività della parrocchia, era stato sorpreso dal padre di Maria Laura, fidanzatina poco più anziana di lui, «in grande intimità», come recita il linguaggio burocratico della polizia. E quel padre, una grande responsabilità sulle spalle dopo la morte della moglie, madre di Maria Laura (non più di due anni fa), era esploso in una rampogna dura. Così è scattata la tragedia. Di Carlo gli amici della parrocchia dicono: «Era un ragazzo sensibile, timido, ma allegro, pieno di vita. S'era innamorato seriamente di Maria Laura. Forse per questo non ha retto alla vergogna».

SERVIZIO A PAGINA 15

Sgomberati solo i feriti

A Srebrenica migliaia di civili ostaggio dei serbi

ZAGABRIA. Duecentoventi feriti gravi sono stati sgomberati ieri da Srebrenica, la città musulmana stretta nella morsa delle truppe serbe. Sono donne, uomini, bambini sfiniti dalle sofferenze. Prima di poter lasciare Srebrenica tutti i feriti devono subire una visita medica. Due medici musulmani, due della Croce Rossa e due serbi controllano le loro condizioni di salute. Ma nessuno può dire con certezza cosa accadrà con i 50 mila civili che le autorità musulmane rifiutano di far uscire da Srebrenica. Ieri mattina il locale comando di guerra ha infatti proibito lo sgombero degli abitanti: non vogliono svuotare la città con l'aiuto dei Caschi blu perché questo sarebbe proprio quello che desiderano i serbi, cioè la pulizia etnica di questa regione musulmana che cadrebbe così definitivamente nelle loro mani.

L. Badurina e G. Bosco A PAG. 13

Strage nel Texas dopo 51 giorni d'assedio. Il ministro della Giustizia: responsabilità mia, ma la setta ha appiccato l'incendio

Apocalisse nel bunker del profeta, 90 bruciati vivi

L'assalto dell'Fbi al fortino di Koresh finisce in un rogo, fra le vittime 17 bambini

Il tragico rogo della fattoria-rifugio della setta dei davidiani, a Waco

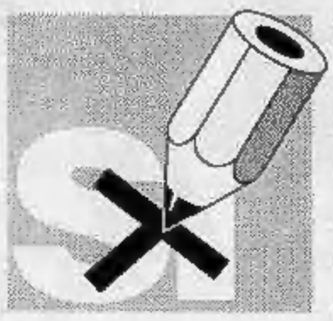
WACO (TEXAS). Apocalisse di fuoco a Waco: dopo due mesi, l'assedio alla fortezza della setta dei davidiani è finito in un immane rogo, che ha divorato le vite di quasi 90 persone, compresi 25 tra bambini e minorenni e molto probabilmente il loro capo, David Koresh, 33 anni, che si proclamava il nuovo Cristo. Solo otto i superstiti.

All'alba di ieri, l'Fbi, su ordine del ministro della Giustizia Janet Reno (che si è assunta «l'intera responsabilità dell'operazione») e dopo l'approvazione di Clinton, ha lanciato l'offensiva finale con carri armati muniti di arieti e gas lacrimogeni. Quando è scoppiato l'incendio, nel ranch non c'erano in zona vigili del fuoco.

Immediate le polemiche sull'operazione, ma l'Fbi si difende: «E' stata la setta ad appiccare il rogo, è stato un suicidio collettivo».

F. Colombo e P. Passarini A PAG. 11

Giuseppe Fiori
Uomini ex
Sullo sfondo di una Praga non magica, l'avventura di un gruppo di partigiani comunisti italiani: le passioni pubbliche e private, i primi dubbi, il crollo delle certezze.
Gli struzzi, pp. 189, L. 16 000
Einaudi



Con i referendum soppressi tre ministeri e cambiato il sistema elettorale del Senato

Otto Sì annunciano una rivoluzione

Con un plebiscito cancellato il finanziamento ai partiti
E il Parlamento dovrà modificare la legge sulla droga

ROMA. In 22 ore gli italiani hanno consumato una piccola rivoluzione: tra le 7 del 18 aprile e le 14 del 19 un voto a valanga ha seppellito il sistema proporzionale per il Senato, ha abolito tre ministeri, ha soppresso il finanziamento statale ai partiti, le nomine nelle banche sono state sfilate dalle mani del governo e le competenze ambientali sono state tolte a quelle delle Usl. E, con uno scarto più ridotto, è stato deciso che il consumo personale di droga non può più essere punito con il carcere.

Otto sì «pesanti» perché trascinati dalla più alta partecipazione popolare (77%) ad una consultazione referendaria negli ultimi dieci anni. Otto sì e dunque otto no a norme assai diverse tra loro, eppure nei commenti a caldo degli sconfitti si ripete che è stato determinante l'«effetto-traino», «la malintesa sovrapposizione - per dirla col segretario missino Fini - tra Sì e rinnovamento». Ma i risultati, tra loro diversi, degli otto referendum smontano una parte degli argomenti del No. Certo, il messaggio del Sì è risultato più penetrante, certo i quesiti erano lunghi e barocchi, ma è pur vero che c'è un ampio scarto (circa 12 milioni di voti) tra i Sì al referendum sul finanziamento ai partiti e i Sì all'abolizione delle norme per i tossicodipendenti. Questo significa che gli italiani non hanno votato in modo uniforme, hanno distinto tra quesito e quesito. E anche i risultati difformi tra Nord e Sud e tra città e città attutiscono molto l'effetto-traino e i due «testa a testa» - a Milano sul referendum-droga, a Palermo sul referendum elettorale - lo confermano.

In tre casi il referendum si è trasformato in un plebiscito, con percentuali di Sì superiori a «quota 90»: per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti si è espresso (secondo i dati ancora parziali di ieri notte) il 90,4% degli elettori; per sottrarre le nomine bancarie al controllo governativo l'90,0%; per la cancellazione del ministero delle Partecipazioni statali il 90,3%. E semmai la sorpresa è un'altra: quel 10-11% di No, visto che tutti, ma proprio tutti i partiti per questi tre referendum si erano pronunciati per il Sì.

C'è poi una «seconda fascia» di referendum, quella poco al di sopra di «quota 80»: per la soppressione delle competenze Usl in materia ambientale (contrari pds, Rifondazione, pli) ha votato l'82,5%, per l'abolizione del ministero del Turismo l'82,2% di Sì, per l'addio alla proporzionale al Senato l'83,0%.

Per l'abolizione del ministero dell'Agricoltura (contro si erano pronunciati dc, psdi e pli) la quota di Sì è stata un po' inferiore (70,4%), mentre in scarto tra Sì (55,4%) e No (44,6%) si è molto assottigliato nella consultazione sulla droga.

L'altra grande sorpresa viene dall'elaborazione condotta dalla Doxa sul voto degli elettori dei singoli partiti. Le disubbidienze più plateali le subiscono i partiti del fronte del No al referendum-Segni: soltanto il 38,5% di coloro che il 5 aprile avevano votato per la Rete questa volta ha seguito l'indicazione di Leoluca Orlando per il No. Di poco più «fedeli» alle indicazioni del partito gli elettori di Rifondazione comunista: soltanto il 42,3% del campione Doxa ha votato No, come chiedevano Cossutta e Garavini. I più ligi - ma è una magra consolazione - sono gli elettori missini: il 56,7% ha rispettato le consegne, ma il restante 43,3% le ha eluse.

Ma le sorprese non si fermano al fronte del No: non appena i grandi partiti hanno dato un'indicazione controcorrente rispetto all'onda generalizzate del Sì, sono stati immediatamente abbandonati dal proprio elettorato. Per esempio,

In piazza Navona l'apoteosi del leader referendario: «Finisce la democrazia incompiuta»

Alle 14,01 l'urlo di Segni: vittoria

Niente brindisi in pubblico, «questo Sì ha troppi padri»

ROMA. L'urlo di gioia liberatoria gli scappa un minuto dopo le 14. Il primo sondaggio trasmesso dalla tv rivela che il Sì stravince, dilaga, sommerge l'Italia politica. E lui, Mario Segni, per un attimo perde tutti i freni inibitori, grida «come se avesse segnato il Cagliari», esterna senza pudore la sua felicità, assorbe come una spugna il gusto forte del trionfo e dell'apoteosi. Il volto raggiante, il nodo della cravatta appena allentato, l'uomo del Sì abbraccia la moglie Vicki che ha i lucciconi agli occhi, cinge in un abbraccio amicale le figlie commosse, distribuisce pacche sulle spalle ai fidatissimi Augusto Barbera ed Enzo Bianco. E' il trionfo-bis, il raddoppio fragoroso, il secondo tempo della partita cominciata a suon di Sì il 9 giugno del 1991.

Solo che, due anni fa, Segni non ebbe esitazione a stappare simbolicamente la bottiglia di champagne in pubblico. Ora il vincitore esulta tra pochi e selezionati amici. I flash dei fotografi verranno dopo, le luci della ribalta possono aspettare qualche ora.

Medita a lungo, Mario Segni. Prima di pronunciare verbo, l'uomo del Sì soppesa con cura ciò che dovrà dire davanti alle telecamere. Consulta gli amici, telefona a ripetizione ad Arturo Parisi, il politologo sardo di cui Segni si fida ciecamente, l'ex direttore dell'Istituto Cattaneo che fu il solo a prevedere, dieci anni fa, la disfatta di De Mita mentre tutti i media pronosticavano il trionfo del leader irpino alle elezioni del 1983. Ma Segni non vuol dare l'impressione di strafare, di perdere il senso del limite. «E' il momento della generosità e della moderazione», ripete in continuazione ai suoi amici. Nella sala stampa allestita dal Comitato per il Sì attendono con ansia che Segni si affacci per consacrare la vittoria del referendum. Ma il trionfatore del 18 aprile lascia scorrere il tempo, risponde docilmente alla valanga di telefonate di congratulazioni. Ha pure qualche gaffa da pelare, prima di presentarsi al pubblico con le dita della mano che formano una V. La «V» della vittoria numero due.

E' che un plebiscito di questa natura conferisce immancabilmente a Segni una leadership del fronte dal Sì che fatalmente rischia di ingenerare gelosie, ripicche, inconfessabili malumori tra i tanti cantori del trionfo di ieri. Il popolo del Sì si è dato appuntamento a piazza Navona, otto di sera. Già, ma chi parlerà da quel palco? Se interviene Pannella, lo stesso onore deve toccare a Occhetto, ma è già da qualche ora che il segretario del pds e il leader radicale se le dànno di santa ragione con accanimento reciproco davvero singolare. E poi ci sarebbe Patuelli del pli, qualcuno, forse Ayala, di Alleanza democratica, Bogi del pri. Troppi oratori. Troppi padri per la pur straripante vittoria del 18 aprile. Senza contare che le ultime 48 ore di campagna elettorale occhettiana, tutta protesa ad annacquare la portata del Sì, era stata tutt'altro che gradita dal comitato promotore del referendum, Barbera compreso. Dunque si decide così: parlerà soltanto Mario Segni e gli altri a far da comprimari, destinati ad accontentarsi della luce riflessa, concentrata sull'uomo che di questo referendum è l'autentica incarnazione, la bandiera indiscussa, il simbolo riconosciuto da tutti.

Intanto, Segni, in pieno pomeriggio, rimanda ancora la sua apparizione pubblica. Limа il testo del discorso che pronuncerà in conferenza stampa: «Finisce la democrazia impotente, la democrazia incompiuta. Comincia la democrazia dell'alternanza, la democrazia dove i partiti conteranno di meno e i cittadini conteranno molto di più». Parole che devono suonare come adeguate alla «giornata storica» che sta vivendo l'Italia. Ma intanto, tra un ritocco e un altro, a Largo del Nazareno si forma una folla sempre più fitta. Ci sono stuoli di giornalisti, sciami di cameramen, legioni di sostenitori del Sì che sono venuti ad omaggiare il vincitore: Willer Bordon e Nicolò Lipari, Paola Gaiotti De Biase ed Enzo Mattina, Gustavo Selva e Giovanni Bianchi, Alberto Michelini e Maria Pia Garavaglia, Vito Riggio e Peppino Calderisi, Ferdinando Adornato e Bartolo Ciccardini, Giovanna Melandri e Cesare Salvi.

Dopo il trionfo Mariotto incontra Occhetto: «La valanga di sì non concede papocchi». E Pannella evita il segretario pds

Il momento del trionfo: l'abbraccio di Marco Pannella a Mario Segni

Ci sono frotte di turisti incuriositi, gruppi di passanti attratti dalla confusione. Torme di ragazzini attratti dal Gabibbo, il mostruoso e sguaiato pupazzone di *Striscia la notizia* che attira l'attenzione ammirata dei teen-agers romani che capitano a Largo del Nazareno nel pomeriggio del Sì. C'è anche l'Occhetto finto di *Crème Caramel* tra la folla, nell'attesa che quello vero si cosparga il capo di cenere per aver venduto la pelle dell'orso prima di aver agguantato la preda e venga a sottolineare con la sua presenza che è proprio qui, e non a Botteghe Oscure, il quartier generale dei referendari.

Sotto, la folla che rumoreggia. Sopra, blindato, lo stato maggiore di Segni. Entrando da una porta laterale, il segretario del pds va in pellegrinaggio dal trionfatore. Chiacchiera con lui per una buona mezz'ora, il tempo di chiarire la linea di condotta per la partecipazione alla manifestazione di piazza Navona e per cominciare a discutere sul che fare dei prossimi giorni. Occhetto non aveva fatto mistero, guadagnandosi le ire pannelliane, di propendere per una soluzione che mitigasse i rigori del sistema uninominale secco, magari con un bel «maggioritario a due turni con correzione proporzionale». Ma l'alluvione di Sì, di dimensioni davvero inaspettate, non consente pasticci e papocchi. Questo fa capire Segni al segretario del pds, prima di uscire e soddisfare le attese della folla che s'accalca di sotto.

«Giuseppe, vieni, manchi soltanto tu». E in effetti manca soltanto il Giuseppe Ayala invocato tramite un telefono cellulare da uno spazientito e insieme euforico Bordon. Quando Segni e Occhetto s'affacciano sulla piazza, una bolgia di cuvi televisivi aggrovigliati, fotografi che inciampano e ruzzolano malamente, ragazzini travolti dalla calca, Gabibbi che con la loro mole schiacciano chiunque capiti a tiro, segnala che finalmente è arrivato il clou del pomeriggio. Segni avrebbe preferito una scena un po' più «clintoniana»: sorrisi, saluti alla folla plaudente, camminata spedita, strette di mano e la first lady al fianco. Invece è una muraglia umana che gli si fa incontro, minacciosa e distruttiva, un codazzo assatanato che segue Segni e il suo alleato Occhetto lungo la scalinata del Collegio Nazareno che raggiunge l'Aula Magna.

Ce la fa. A fatica, tra spintoni e imprecazioni, ma alla fine ce la fa. Segni si sistema al centro del palco. Gli altri, Michelini e Ciccardini, Barbera e Cesare Sanmauro, Rutelli e Occhetto, Patuelli e Lipari, Enzo Bianco e Bordon, tutti a fare il segno della vittoria. «E' una vittoria straordinaria», dice Segni. I seguaci del Sì applaudono con frenesia, i fotografi immortalano il trionfo del gruppo che sorride dal palco, con tutto il contorno di abbracci plateali, ammiccamenti, segni di giubilo. Manca Pannella, all'appuntamento. Ma con teatrale non puntualità il leader radicale entra in scena proprio mentre il nemico Occhetto abbandona la sala. Si ricomincia daccapo: abbracci, sorrisi e pacche sulle spalle. Segni viene trattenu dalle televisioni. I vincitori si disperdono. Ma solo per ritrovarsi a piazza Navona e attendere il discorso di Segni mentre dagli altoparlanti risuonano le note di *Adelante* di De Gregori, il nuovo inno del popolo referendario.

Pierluigi Battista

PERSONAGGIO

LO STILE DI MARIOTTO

Nel collegio del Nazareno il battesimo del «Segnismo»

A lato, Bartolo Ciccardini, storico alleato del leader sardo Al centro, Mariotto «marinaio» a Sintino

ROMA

DELLE due l'una: o al Nazareno, o al largo del Nazareno. Tra il numero civico 3, uffici post democristiani del Corel, e il 25, antico collegio istituito da San Giuseppe Calasanzio per la gloria delle Scuole Pie, si rivoluziona dunque anche la topografia politica italiana.

Ci saranno una decina di metri fra i due palazzi che hanno visto nascere e tenuto a battesimo, ormai, il «Segnismo». E nel giorno della vittoria i giornalisti aspettano il leader referendario nell'antica e un po' polverosa aula magna, tra busti in marmo e televisori accesi. Politicamente il collegio dei padri Scolopi ha da farsi perdonare solo una remota assemblea del Grande Centro di Gava, alla fine del 1988. Da allora in poi quelle pareti tappezzate di foschi ritratti settecenteschi hanno ospitato solo pattisti e referendari. Anche nella palestra di questo decrepito liceo per i figli della borghesia romana (qui dove di solito si ammirano, come da giornalino scolastico, «i body attillati delle "pariole"») si deve essere articolato, dal punto di vista organizzativo, il movimento. Il 19 aprile un pietoso lenzuolo copre un'immagine sacra sopra manifesti referendari posticci. A un palo di metri flor di laici come il repubblicano Bianco e il federalista Calderisi fanno con la mano la «V» di vittoria. *Pietas et litterae* recita il motto del collegio.

Segni, intanto, sta nell'altro Nazareno, al 3, lo stesso palazzo del quartier generale Fininvest. Appartamento in cima all'edificio. Niente di straordinario a parte la storia dei passaggi di mano che ha conosciuto questa sede in cui adesso, con le loro spillette colorate su abiti fin troppo decorosi, perfino sul grigio, ancora una volta con già propagandati bicchieri di carta, Mariotto e gli altri brindano al successo di un'altra fortunata eresia democristiana.

E allora, per la cronaca e chissà, magari anche per capire su che genere di terreno si è impiantato il «segnismo», almeno dal punto di vista logistico, bisogna sapere che il fondatore dell'originario «Centro Vanoni» fu Giovanni Marcora. Qui vi si installò, a lavorare ma anche a viverci, Enzino Scotti, quando dopo una serie di peripezie coniugali aveva riacquistato la condizione di scapolo. Permanenza breve, ma, come assicura il biografo di Segni Primo De Nicola, «movimentata». Fino al passaggio di Roberto Mazzotta, tra i fondatore di «Proposta», e infine alla presa di possesso di Mariotto.

Largo del Nazareno, perciò: «In sottile polemica con piazza del Gesù» fa notare Bartolo Ciccardini. E addirittura da questa remotissima contiguità-concorrenza toponomastica a sfondo religioso vien fuori uno dei tratti distintivi dell'immagine del movimento. Il suo essere, come dire, all'interno di un'indubbia tradizione cristiana e democristiana. Non esibita, nè chiusa nè tantomeno fatta pesare, e tuttavia solida, consistente. La si coglie, oltre che nelle idee, nel codice genetico del fondatore, nel suo raccogliere idealmente quell'eredità, ritornando ai vecchi padri, scavalcando le miserie di ieri. E sopravvive, questa «democristianità» ripulita, nel fatto che intorno ai «Popolari» - nome fatidico - ruotano ormai un paio di eredi De Gasperi. Si ritrova nella stessa iconografia che alla convention del settembre scorso, al Palasport, aveva previsto una gigantesca fotografia di Sturzo, forse l'unica in cui il grande sacerdote appariva, se non bello, almeno accettabile secondo inevitabili parametri di spettacolarità.

E' qui in effetti, al confine impervio fra decoro e modernità che si gioca una delle scommesse più difficili del «Segnismo». Coniugare quella vocazione di sobrietà, il decoro, l'aereo di linea, la partita vista non in tribuna d'onore, e poi ancora la scorta discreta, il linguaggio riflessivo, pacato, senza ghiribizzi, la normalità, insomma, con un parossismo che non è solo quello dei mezzi di comunicazione. Mica tanto facile. Leader dell'anticostentazione in un Palazzo sempre più truculbaldo e adesso anche un po'isterico, Segni si distingue anche per essere «trasparente» in un paese che tende al mistero; chiaro quando tutti, in genere, arzigogolano; liberista in un'economia protetta, assistita, statalizzata. Questa diversità è certo utile, anzi è fondamentale, ma spesso è faticosa: a volte si vede troppo, altre volte per nulla.

La moglie Vicky e le figlie Laura, Cristina, Lucia

La sede dei padri Scolopi tra busti in marmo e tv con Vicky la «clintoniana»

Come del resto sarebbe ingiusto trascurare quel che trasmette, nella sua essenza, il personaggio. Il quale è più consapevole di quel che possa sembrare: «La molla emotiva - ha spiegato - è la moralità, la pulizia che ispiro». Grazie a una classica faccia pulita, «da faccia giusta» secondo l'analisi di Giuliano Ferrara: in un paese ridanciano, «ogni tanto spunta un volto consapevole, se non proprio triste, e allora scocca la scintilla dell'amore».

Un amore che sta tutto in una triade psicologica fatta di solitudine («claustrofilia da nuraghe» ha scritto Montanelli), di celebrata testardaggine («Non ci fermeranno, non ci fermeranno!»: e a differenza di tanti altri politici ci si può giurare) e infine di coraggio. Alla triade sono abbinati l'elemento, rarissimo, della serietà, della riflessione e della pazienza, gli stessi che anni fa, in una tempestosa «Samarcanda» impressionò, per dire, Natalia Ginsburg: «La serietà intensa, riflessiva e paziente delle sue risposte...».

Radici sassaresi, per seguitare con il modello, ricordate a più sospinto; vecchi parroci (in comune con Cossiga); vacanze tranquille, in barca, «Cassiopea», vela latina; amicizie salde; signorilità con gli avversari; politica importante, sì, però non da sacrificarci la vita.

Famiglia, infine, importantissima. Elemento femminile straordinario, moglie Vicky, tre figlie, se proprio bisogna trovare qualche antecedente c'è un lontanissimo ricordo degasperiano. Fatto sta che un virtuale e dinamico matriarcato stende le proprie ali sul fenomeno politico più importante degli ultimi anni. Una ricaduta dell'America clintoniana, in qualche modo, anche se per la verità la famiglia Segni era impegnata a raccogliere firme ben prima della svolta americana.

Negli schemi Vicky è comunque una figura centrale, protagonista anche quando aggiusta la cravatta a Mariotto (foto), quando gli sistema l'orlo dei pantaloni a Donori (cronaca del *Giornale*) o quando racconta che sta attenta a che lui non si metta un calzino di un colore e uno di un altro. Se lo può permettere grazie a un'implicita parità che per quel che riguarda le mogli degli altri democristiani non si era mai avvertita. Così, Vicky balla (e porta lui a ballare); Vicky guida l'Honda sh 50 rosso; Vicky fa parte della Lega dei fumatori; Vicky saluta i giocatori suoi connazionali del Cagliari. Insomma, c'è e si sente: «Sente il bisogno - Mariotto la spiega così - di vivere vicino a me». Sembra una banalità, ma in politica non lo è.

Filippo Ceccarelli

Il segretario dc rende l'onore delle armi al leader del Corel: non ho bisogno di dirmi vincitore

Martinazzoli: caro Mario, hai vinto tu

«E ora riformiamo la Camera come vuole il referendum»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle sette di sera, proprio quando cominciano i tigì e Achille Occhetto si affaccia dal balcone di Botteghe Oscure, Mino Martinazzoli se ne sta nel suo studio al nono piano di via Gramsci. Con due amici, niente tv, figurarsi la radio, e il fax è spento. «Basta il telefono, no?». Basta quella telefonata di Pierluigi Castagnetti, da piazza del Gesù, a metà pomeriggio, e il segretario dc è soddisfatto. (Forse più che soddisfatto, ma non è il caso di insistere).

Su Raidue, uno dei primi commenti è stato quello di Valentino Parlato, a nome di se stesso, de «il manifesto» e di chi ha votato No: «Sentiremo i commenti dei vincitori: i partiti, la partitocrazia. Sentirete Martinazzoli...».

«Si sbaglia Parlato. Per sentirmi soddisfatto non ho bisogno di dichiararmi vincitore. E non vedo perché dovrei sminuire i meriti degli amici del Comitato Promotore».

Segni?

«Sì, Segni. Segni e gli altri».

Si aspettava queste percentuali per il referendum elettorale?

«Non è stata una sorpresa. Consideravo molto probabile un risultato clamoroso, molto netto. A Segni, che diceva mi basta un 60 per cento, avevo detto che glielo avrei assicurato io».

Soddisfatto sì, vincitore no, tutto previsto o quasi. E adesso?

«Mi pare che gli italiani abbiano parlato con grande chiarezza, stabilendo qual è il nuovo che vogliono e qual è il cosiddetto nuovo che rifiutano. Mi pare chiaro che questa competizione referendaria va letta come gesto di grande autonomia della società civile».

Una società civile compatta nel «Sì».

«Ora gli italiani devono sapere che hanno impresso una grande accelerazione al nostro modello politico. Si sono autorevolmente appropriati dell'orientamento politico, e devono sapere che diventeranno maggiormente responsabili per la politica».

Nuova legge elettorale anche per la Camera: quando e quale?

«Tocca al Parlamento prolungare tempestivamente il risultato referendario costruendo nuove regole. Per il Senato ciò non comporta operazioni particolarmente complesse, mentre per la Camera non si devono tradire le risposte referendarie».

Tra i partiti, però, non sembra esserci accordo...

«I partiti dovranno calcolare con grande precisione il costo autentico di queste novità. Sono finiti i tempi delle finzioni, dei giochi. Bisogna distinguere in maniera più limpida tra ciò che è davvero nuovo e ciò che pretende di esserlo solo per un inganno».

A proposito di «nuovo». La «Rete» esce malconcia. Anche quelli che ormai si chiamano «undici di fedeltà» dicono che l'elettorato di Leoluca Orlando è andato sul Sì. Uno dei suoi primi commenti è stato: «E adesso vedremo come voteranno il 22 aprile per l'autorizzazione a procedere nei confronti di Craxi»...

«Parla d'altro, Orlando. Spieghi, invece, perché la sua area di consenso non l'ha seguito: il risultato dovrebbe indurlo ad una riflessione molto severa. Mi par di capire che questo tipo di risposta spieghi come l'adesione che si era espressa attorno alla Rete era di tipo pre-politico: sono opinioni che non necessitano di essere rappresentate in Parlamento con una sigla precisa».

Risultato del referendum e nuovo governo. Si è sentito con Giuliano Amato, dopo l'incontro di ieri con il presidente Scalfaro?

«No, non ce n'è bisogno. Amato aveva già ben spiegato che l'incontro al Quirinale era per aspetti procedurali».

E gli effetti del voto sul governo a venire?

«Una grossa spinta ad un lavoro politico costruttivo che guardi più al futuro che al passato. E questo anche al riguardo della composizione della nuova compagine governativa. Quello che occorre è un governo che abbia il massimo di autorevolezza e coesione. Che sia in grado di governare i giorni della politica e non solo le consultazioni referendarie. Mi pare che gli italiani abbiano voluto dire anche questo: hanno dettato una traccia e la disponibilità a rimboccarsi le maniche con coraggio. Ma questa è tutta politica da scrivere, da costruire, non da vaticinare... La nostra operazione non sarà la fine, ma la riattualizzazione della nostra esperienza».

Governo nuovo o meno, Umberto Bossi già scalpita. Vuole tornare a Pontida, vuole nuove elezioni subito, massimo in autunno...

«E mica posso impedirgli di andare a Pontida... Ma tanto, da un pezzo mi sono abituato alla sua volubilità. Aspetto di vedere dove si ferma, anche se il giorno dopo cambierà ancora...».

Giovanni Cerruti

Il segretario dc Mino Martinazzoli «Sono finiti i tempi delle finzioni, dei giochi»

VERTICE ANNULLATO

Amato non andrà più da Clinton

WASHINGTON. La comunicazione ufficiale verrà data solo tra un paio di giorni, ma l'incontro tra Giuliano Amato e Bill Clinton, previsto per il 26 aprile, è già stato annullato. Ancora una volta e, in questo caso, più drammaticamente del passato, una crisi di governo interferisce con gli impegni internazionali dell'Italia. Sarebbe stato il primo incontro di un presidente del Consiglio italiano con il nuovo Presidente degli Stati Uniti e alla visita veniva data una certa importanza da entrambe le parti, dato il particolare momento storico. Del resto l'ultimo capo di governo italiano a fare ingresso alla Casa Bianca fu Giulio Andreotti, che venne ricevuto da George Bush in forma privata dopo la fine della guerra del Golfo. Parecchie ragioni, quindi, suggeriscono la necessità di un aggiornamento dei contatti.

Si capisce quindi molto facilmente perché Amato, nelle ultime settimane, abbia resistito ad annunciare una cancellazione dell'appuntamento e perché l'ambasciata italiana a Washington abbia ricevuto la direttiva di comunicare l'annullamento della visita solo quando avrà trattato una nuova data per una visita successiva da parte del nuovo presidente del Consiglio. Così, invece che di cancellazione, si parlerà di un semplice e molto meno traumatico rinvio. La nuova data potrebbe essere a giugno, sempre che l'imminenza delle elezioni amministrative non la faccia apparire inopportuna. **[p. pas.]**

IL CITTADINO

Non piace a tutti l'effetto trascinamento

ANCORA una volta sulla validità di un referendum ha avuto un peso determinante il cosiddetto effetto «trascinamento», cioè l'abbinamento di una o più richieste referendarie abrogative di norme di legge ad una consultazione popolare di largo interesse per i cittadini. E così, già dall'altro ieri sera, per tutti gli otto referendum è stato largamente superato il fatidico *quorum* previsto dall'articolo 75 della Costituzione, che per la validità della consultazione impone che abbiano votato più del 50 per cento degli elettori.

C'è, però, da chiedersi: sarebbe stato ugualmente superato il *quorum* se gli italiani fossero stati chiamati alle urne solo per votare sui referendum riguardanti l'abolizione dei ministeri dell'Agricoltura e Foreste, delle Partecipazioni Statali e del Turismo e Spettacolo? O, come sembra invece più probabile, si sarebbe ripetuto ciò che successe il 3 giugno '90 quando prevalse l'astensionismo (il 57% degli elettori non si recò ai seggi), vanificando la larghissima vittoria dei «sì» (92%) nei referendum su caccia e pesticidi?

Per la storia si ricorda, comunque, che l'esito della consultazione su caccia e pesticidi sarebbe stato ben diverso se si fosse votato anche sull'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti, proposto da Democrazia proletaria, ma bocciato dalla Cassazione perché erano state raccolte solo 472 mila firme, cioè 28 mila in meno del «tetto» delle 500 mila richiesto dalla Costituzione.

Con ogni probabilità, quindi, l'invito di cacciatori ed agricoltori a disertare le urne non avrebbe avuto successo se non fosse saltato il referendum sul finanziamento dei partiti.

Con il voto di ieri l'astensionismo è stato battuto complessivamente sette volte. La prima in occasione del referendum sul divorzio del 12 maggio '74 quando votò l'87,7% degli elettori. Poi, l'11 giugno '78 per i due referendum sul finanziamento pubblico dei partiti e la legge Reale in cui fu raggiunto l'81,2%. Quindi il 17 maggio '81 per i cinque referendum su aborto (2), ordine pubblico, ergastolo e porto d'armi per i quali votarono il 79,4% degli elettori. Ed ancora il 9 giugno '85 per il referendum sulla scala mobile che raggiunse il 77,9% degli elettori. Il *quorum* fu, poi, superato anche l'8 novembre '87 quando si toccò il 65,1% per i cinque referendum sulla responsabilità civile dei giudici, sul nucleare (3) e sulla Commissione Inquirente. Infine, per il referendum sulla preferenza unica alla Camera del 9 giugno '91 con il 62,2%. In realtà anche un'altra volta fu superato il *quorum*. Ma avvenne il 18 giugno '89 per il referendum consultivo sul conferimento di poteri costituenti al Parlamento di Strasburgo abbinato alle elezioni europee quando fu raggiunto l'80,7%. Ma fino a che punto è legittimo chiamare gli elettori alle urne per pronunciarsi contemporaneamente su un gran numero di proposte delle quali almeno una «trainante», anziché su uno solo o al massimo due o tre referendum?

Il problema è molto delicato e induce ad un'attenta riflessione. Sotto accusa è la vecchia legge istitutiva del referendum (è la n. 352 del '70) che dovrebbe essere al più presto modificata e aggiornata dal Parlamento. Proprio per evitare che si possano votare insieme più di tre referendum alla volta e per semplificare i quesiti referendari il vicesegretario vicario del pli Antonio Patuelli e l'esponente della direzione nazionale dc Pierferdinando Casini hanno presentato un progetto di legge di riforma dell'istituto referendario, che si prefigge di eliminare «i forti rischi di confusione, errore e di improprio trascinamento che sussistono con troppe schede in una volta».

Anche in base all'esperienza di questi giorni, i due parlamentari ritengono che con molte schede in una volta si moltiplicano i rischi di errore e di semplificazione superficiale, e non si favorisce la scelta pienamente libera e consapevole dei cittadini, quando deve essere tutelata fino in fondo la responsabilità diretta di scelta».

Pierluigi Franz

«Forse ora l'Italia risalirà la china»

ROMA. Con un «flash» di una riga alle 14 in punto, la britannica Reuter è stata la prima agenzia straniera a dare notizia della vittoria del «sì» nel referendum per il Senato, stando ai sondaggi della Doxa all'uscita dei seggi. «La maggioranza appoggia un referendum per cambiare il sistema elettorale italiano» informava l'agenzia, «battendo» di 8 minuti la francese «Afp». La Reuter ha poi sostenuto che l'affermazione del «sì» «ha superato le previsioni più arrischiate dei sostenitori, che puntavano ad un minimo del 60%. Il referendum, «cominciato come un tentativo per rafforzare il governo italiano si è trasformato in un verdetto nazionale di censura sull'intera storia post-bellica italiana». La francese Afp ha da parte sua sottolineato «la forte volontà di cambiamento degli italiani».

«Incredibile, incredibile. E' sempre difficile commentare le evoluzioni della politica italiana, ma questa vittoria del "sì" è una svolta radicale. Per me è motivo di grande gioia. Direi che era tempo. Sarebbe falso pensare ora l'Italia riuscirà a risolvere tutti i problemi, ma almeno questo voto è un segnale nella giusta direzione». Lo storico inglese Dennis Mack-Smith commenta così le proiezioni. «Per almeno trent'anni in Italia il voto ha cambiato poco o nulla, e ciò è sempre negativo perché un buon sistema politico deve avere grande mobilità. Fin dagli inizi, da Cavour in poi, sarebbe stata necessaria una opposizione che criticasse il governo. Speriamo che col "sì" le cose cambino».

Le due reti tv tedesche in un commento a caldo hanno sottolineato «che gli italiani mostrano di volere una svolta - dice la ZDF - e di aver voltato le spalle a politici quali Craxi, Andreotti e Forlani. E' ora sperabile che entro l'anno venga varata una nuova legge elettorale e che scaturisca un governo in grado di far risalire all'Italia la brutta china lungo cui è scivolata». La ARD ha mandato in onda «uno dei perdenti», Leoluca Orlando, che ha detto «non credo che la giornata di oggi segni la fine dei partiti corrotti. I grandi partiti non possono attuare le riforme».

Ai referendum tutti i quotidiani europei dedicavano ieri ampio risalto evidenziando, in attesa dei risultati, l'alta affluenza alle urne e la voglia di cambiare. «Gli italiani vanno verso una profonda riforma delle strutture politiche», sottolinea «La libre Belgique» che titola «L'Italia attende il grande cambiamento». I quotidiani tedeschi si soffermano su una probabile crisi di governo e sulla decisione di Amato di recarsi dal Capo dello Stato prima ancora di conoscere i risultati. «Amato annuncia la fine del suo governo» titola in prima pagina la «Frankfurter Allgemeine Zeitung». «Amato: governo alla fine» gli fa eco la «Süddeutsche Zeitung» di Monaco. In un editoriale intitolato «Potere alla gente» il quotidiano britannico «The Times» scrive che il referendum «non trasformerà immediatamente il panorama politico italiano» aggiungendo che «la creazione della II Repubblica sarà una vicenda confusa», ma che «almeno adesso potrà aver inizio. Lontano dal essere un esercizio di nichilismo politico, il voto dà agli italiani la possibilità di dire ai loro politici "In nome di Dio, andatevene". Per un Paese normale la cosa dovrebbe essere all'ordine del giorno». Ma rileva che difficoltà di vario genere potranno insorgere nel Paese e che il nuovo Parlamento potrà presentare una composizione «poco appetibile», e le tensioni regionali potrebbero aumentare». Per il «Financial Times» il referendum «non potrà riparare il vecchio sistema né crearne uno nuovo, ma con un po' di fortuna gli elettori potranno avere in futuro voce in capitolo». Negli Usa il «New York Times» spiega a fondo le otto scelte e il «Washington Post», titola «Una riforma per stroncare la corruzione». Il «Wall Street Journal» punta l'interesse su Amato e le sue probabili dimissioni e il *Los Angeles Times* evidenzia una foto emblematica: tre nonne in un seggio di Roma e la domanda inespressa sul futuro dell'elettorato cattolico. **[r. sil.]**

THE TIMES
POWER TO THE PEOPLE
Italy must become a democracy in fact as well as in name

A sinistra la testata del quotidiano «The Times» che dedica un commento al referendum italiano
Sopra: lo storico Dennis Mack-Smith «soddisfatto del sì»

Giornali e tv esteri «Vince il cambiamento» Lo storico Mack-Smith «E' una grande gioia»

PALLA PRIMA PAGINA

I PARTITI A RIMORCHIO

fluenza seconda solo a quella del divorzio, gli elettori, ad onta della scarsa chiarezza dei quesiti, hanno fatto capire di sapere perfettamente per cosa votavano, e di voler articolare le loro risposte.

E' evidente: il Sì plebiscitario al referendum sul Senato e la corrispondente brutta sconfitta del No, con la disobbedienza degli elettori ai richiami di Orlando, Fini, Garavini e metà dei Verdi, stanno a dimostrare che il popolo del 9 giugno '91, quello che Craxi invitò ad «andare al mare» e che si recò in massa a votare, non è disperso; anzi, spinge ancora per la riforma elettorale.

Ma i quasi quattro milioni di No al finanziamento pubblico dei partiti - un referendum in cui tutti, ma proprio tutti -, erano schierati per il Sì, segnalano diffidenza: come se fosse strano, sospetto che gli stessi partiti di Tangentopoli soltanto oggi rinuncino ai contributi statali.

La controprova è il referendum sulla droga: una consultazione che ha diviso l'Italia quasi a metà, ma sulla carta, stando alle percentuali elettorali, doveva essere vinta dai partiti difensori della legge (dc, msi e psdi), cento volte più forti dello sparuto drappello antiproibizionista che invece alla fine ha prevalso nelle urne.

E che dire del referendum sul ministero dell'Agricoltura, sulle banche e sull'Ambiente? Certo, ha avuto un risultato, come dimostra la risalita dei No, la legittima campagna condotta da dc, pli, psdi, msi e dal ministro Diana, per avvertire dei rischi in sede comunitaria di un'abolizione della rappresentanza unica dei nostri interessi; ma più di tutto, a riaffermare la vittoria dei Sì, ha potuto la faccia dell'ex ministro Fontana e la sua brusca uscita di scena sulla scia di uno dei tanti scandali giudiziari.

Lo stesso vale per le nomine bancarie, in cui la gente ha creduto di decidere (e chissà se c'è riuscita) solo sull'abolizione della lottizzazione, e per le Partecipazioni statali, liquidate dall'elettorato più o meno come uffici pagamento delle tangenti. Quanto alla consultazione sull'ambiente: non è detto che il governo sarà in grado di assicurare meglio i controlli ambientali. Ma l'idea delle Usl, a cui i cittadini, in quest'ambito, hanno tolto i poteri, nell'opinione pubblica si collega agli ospedali, allo stato insopportabile della sanità pubblica e ai De Lorenzo, padre e figlio, che per tanto tempo ne sono stati padroni.

Così, dietro la gran vittoria del Sì non c'è una miracolosa ripresa di credibilità dei partiti sul loro pubblico. Semmai è il contrario: sono i leader più furbi a essere saltati in tempo sull'onda montante dell'elettorato. Con i tempi che corrono, è già un bene: ma ad un patto. Martinazzoli, Occhetto, Benvenuto e gli altri devono sapere che se fanno la riforma, come si aspettano gli elettori del Sì, subito dopo devono rassegnarsi a seguire Forlani, Craxi, Andreotti e gli altri leader che i referendum hanno definitivamente mandato in pensione. Altrimenti, se non fanno la riforma, nuovamente dovranno misurarsi con la rabbia degli elettori.

Marcello Sorgi

Ripa di Meana
«Verdi, fermate le polemiche»

ROMA. Carlo Ripa di Meana, portavoce dei Verdi, rivolge un appello al partito perché metta da parte le polemiche sul sì e il no al referendum elettorale e si presenti unito nella nuova fase politica per incidere sul programma del nuovo governo.

Esprimendo soddisfazione per l'esito del referendum, che ha indicato una chiara «volontà di cambiamento e di svolta», Ripa di Meana sottolinea come «per la fase politica che si aprirà dopo il referendum, ritorna dirimente la questione del programma e, dunque, delle istanze dell'ambiente in primo luogo: spero che i Verdi sappiano accantonare rapidamente le polemiche della campagna referendaria. Si apre dopo il 18 aprile una nuova stagione per il Paese: sarebbe un peccato non esserci, non proporsi e non contribuire al cambiamento».

Andreotti
Oggi riunione dei senatori

ROMA. Torna a riunirsi oggi alle 15,30 la Giunta per le Autorizzazioni a procedere di Palazzo Madama per l'esame dell'autorizzazione chiesta dalla Procura della Repubblica di Palermo per il senatore a vita Giulio Andreotti. Il voto della Giunta sarà giovedì. Oggi si apre la discussione generale e sono anche previste, prima del voto, per alzata di mano, dichiarazioni di voto.

Fino ad ora non è stata prodotta nessun'altra documentazione dal senatore Andreotti. Si attendono, dopo la memoria difensiva e l'integrazione, i documenti riguardanti i piani di volo dello scalo aereo di Trapani. Infatti il pentito Francesco Marino Mannoia parla di due summit nei pressi di Palermo tra mafiosi e politici alla presenza di Andreotti. Per uno dei due Andreotti, «secondo quanto appresi, proveniva da Trapani, nel cui aeroporto era giunto a bordo di un aereo privato affittato dai Salvo». **[Agi]**

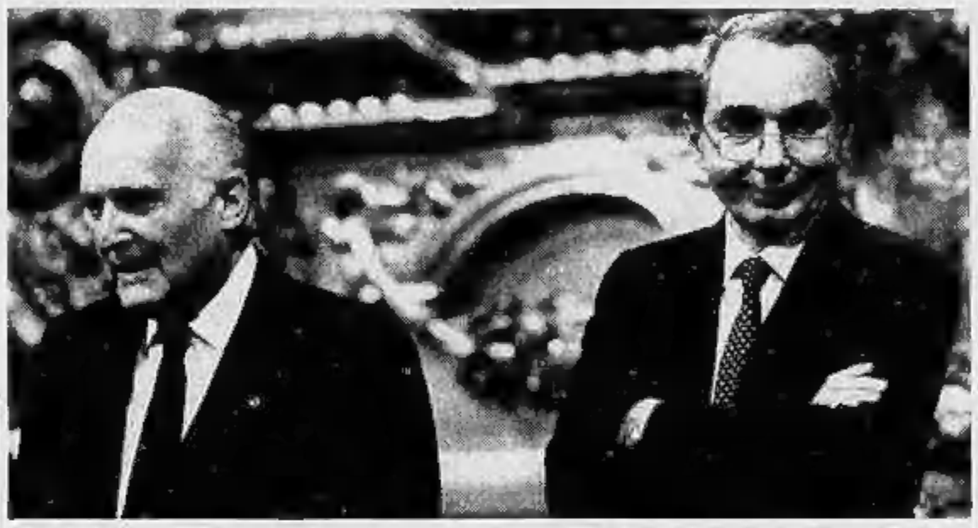
Il premier domani si presenta alla Camera, il nuovo incarico è previsto per sabato mattina

La corsa verso Palazzo Chigi Amato-bis o governo tecnico

Giorgio Napolitano presidente della Camera

Si fa anche il nome di Segni Ma è difficile un appoggio dc

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato con Oscar Luigi Scalfaro



ROMA. Quell'82 per cento di sì al referendum sul Senato, così imprevisto e dirompente, ha sconvolto le caute mosse che si stavano tessendo tra Quirinale e sedi dei partiti per trovare un successore ad Amato. Disorientati, i paladini del sì hanno dovuto prendere atto ieri pomeriggio che accanto all'ipotesi di un «governo istituzionale» (Spadolini, Napolitano o altri) e di un nuovo governo Amato c'è ora da prendere in considerazione anche un possibile «governo dei referendum». Segni presidente del Consiglio? Ne hanno parlato per primi i giornalisti in tv, ma ci stavano già rimuginando sopra gli strateghi del pds e della dc. E, di sicuro, ci medita sopra anche il Presidente della Repubblica.

Questo non significa che Segni abbia serie possibilità di riuscita, visto che la dc non pare proprio gradirlo, significa solo che la partita diventa ancora più complicata del previsto.

Il grande gioco del governo è cominciato, come preannunziato, ieri alle 14,15, quando Giuliano Amato è andato da Scalfaro per annunciargli che ha esaurito il suo compito. E' stato confermato che Amato parlerà alla Camera dei deputati (dovrebbe farlo domani) e che il Capo dello Stato ritiene «indispensabile» che la decisione di Amato di dimettersi e quella sua di scegliere un altro presidente del Consiglio sia preceduta da un dibattito che gli permetta di capire con chiarezza quale soluzione propongono i gruppi parlamentari. L'incarico è previsto per sabato mattina, perché Scalfaro vuol limitare a sole 24 ore il vuoto della crisi.

Il fatto è che i «gruppi parlamentari», ovvero le segreterie dei partiti, annaspano in queste ore in mezzo a un mare di idee e soluzioni senza che ne emerga ancora una in grado di raccogliere il consenso maggioritario necessario. Per pensarci hanno solo oggi e domani mattina. Poi diventa concreto il rischio di andare a votare a luglio, senza aver combinato nulla e magari con un governo Amato preelettorale.

Una soluzione che, dopo il voto di ieri, sembrerebbe una resa impotente dell'intero sistema politico di fronte alle fiduciose, anche se pressanti, attese degli elettori. E allora che fare? Ieri sembrava che ognuno parlasse per conto suo con una costante di fondo: un generale no ad un nuovo governo Amato. Lo aveva escluso il portavoce di Martinazzoli, Castagnetti, ma poi ha smentito. Lo hanno escluso di nuovo Occhetto, il segretario reggente del pri Bogi, il leghista Bossi. E anche il socialista Benvenuto, pur respingendo «pregiudiziali» contro Amato, ha detto di escludere un governo Amato fotocopia.

Ma la proposta che deve mettere tutti d'accordo non è emersa. Occhetto, subito dopo le prime proiezioni Doxa, è andato a felicitarsi con Segni dividendo con lui il trionfo. Dopo un'ora di colloquio riservato, Mario Segni ha fatto dichiarazioni che lasciavano aperta la scelta tra un sistema uninominale maggioritario a doppio o singolo turno. E' parso un gesto di apertura verso il pds, che preferisce il doppio turno. Per ottenere l'appoggio di Occhetto ad una candidatura alla guida del governo? «Io non sono candidato a niente» ha risposto secco Segni.

Ma dell'ipotesi si parlava riservatamente anche in casa dc, per concludere (almeno ieri) che non si può accettare. I democristiani temono che Segni si impadronisca del partito che ha lasciato e gli cambi l'anima da «popolare» in efficientista-moderata. Ma Martinazzoli potrebbe avere la sua convenienza ad appoggiare una candidatura Segni (che agli occhi della gente è pur sempre un democristiano), per anticipare la rifondazione della dc sotto nuovo nome.

Qualcosa deve essere successo nei conciliaboli segreti che si intrecciano tra dc e pds, qualcosa che ha messo in allarme il capo della Lega, Bossi, che deve aver temuto una scarrovra per tenerlo fuori dal governo. Questo sembra il significato del suo attacco ad una temuta «ammucchiata» tra dc e pds avvisando che ritiene «impensabile una ipotesi del genere». E deve aver ottenuto un qualche riscontro perché, dopo aver fatto chiaramente capire (verso le 16) che ormai non rimane che andare a votare a giugno o luglio anche per bloccare i congressi di rifondazione di dc e psi previsti per ottobre, Bossi alle 19 ha cambiato repentinamente idea comunicando che ad agosto non ci va di andare ad attaccare manifesti, quindi l'ideale sarebbe fare le elezioni ad ottobre». Con un «governo di tecnici» ha aggiunto.

La dc comunicava che sarebbe «una provocazione verso il Paese» se si andasse a votare senza riforma elettorale anche per la Camera. E il segretario del psi, Benvenuto, escludeva anche lui «un governo stiracchiato che arrivi sino a giugno». Sembrano le premesse per trovare l'accordo per un governo che duri e faccia anche le riforme istituzionali. Chi lo farà? Nella girandola dei nomi ci sono Napolitano, Spadolini, Elia, Segni, Prodi, Ciampi, Mario Monti (lo dice Bossi), Mancino (lo pronostica Orlando) e, alla fine, sempre Amato.

Alberto Rapisarda

FLASH

San Vittore: secco no ai soldi ai partiti

ROMA. Anche i detenuti di San Vittore hanno espresso su tutti i fronti la voglia di cambiare: i 221 elettori (sui 229 aventi diritto) dell'istituto di pena hanno votato nella sezione speciale del carcere. La circoscrizione che comprende San Vittore ha fatto registrare un 91,3% di sì al referendum sul finanziamento ai partiti. Si registra anche un 83% di sì al referendum Segni e un 92,7% di favorevoli all'abrogazione delle Partecipazioni statali. [AdnKronos]

A Como si spacca il «feudo» della dc

COMO. Il referendum ha diviso il Comune più «bianco» d'Italia, quello con la più alta concentrazione di voti democristiani. Alle comunali del '92 Sueglio, in provincia di Como, aveva votato compatto per la dc: il 100 per 100 dei votanti aveva fatto il segno sullo scudocrociato. Ma ora qualcosa è cambiato: su 129 elettori, infatti, soltanto 99 hanno votato sì nel referendum sul Senato. Ancora più ampia la percentuale di «dissociati» nel referendum sulla droga: 60 no contro 53 sì. [AdnKronos]

Ida Magli: otto «fucilate» al regime

ROMA. «I risultati referendari sono una specie di "respiro profondo", che equivalgono ad altrettante fucilate per questo regime politico. Gli italiani hanno detto di no a tutto, hanno affermato chiaramente di non voler sapere più niente di politici come questi». Lo ha detto l'antropologa Ida Magli, per la quale è giunto il momento di introdurre il referendum propositivo, così gli italiani potranno dire quello che vogliono, e non solo quello che non vogliono più». [Agi]

Antonio Spinosa «Gli italiani pensano»

ROMA. «Finisce un'epoca. Cinquant'anni di democrazia bloccata sono un capitolo chiuso». Questo il commento dello storico Antonio Spinosa, secondo il quale «le proiezioni dei risultati referendari confermano non solo la "voglia" degli italiani di cambiare, ma testimoniano la "esigenza' di cambiare». Inoltre le percentuali differenziate sui singoli referendum, secondo Spinosa, «indicano che gli italiani pensano, sanno quello che fanno quando votano. Semmai - osserva - dobbiamo ritenere che abbiano avuto una tolleranza enorme fino a questo momento». [Agi]

RETROSCENA

LE MOSSE DEL PRESIDENTE

Spiazzato il Quirinale

Il Sì fa saltare i piani di Scalfaro

Spunta Spadolini No di Martinazzoli a Napolitano Il pri fa un nome: il dc Andreatta

A sinistra Leopoldo Elia ex presidente della Consulta Sotto: Giovanni Spadolini

ROMA. «Ma chi lo dice che Giuliano Amato non piace alla gente? Sarà perché parla l'inglese ma all'estero è molto stimato. Eppoi mia moglie ogni volta che lo vede in televisione dice che è uno dei pochi politici che sa farsi capire...». Nella pausa per un pasto frugale alla buvette di Montecitorio, Michele Zolla, consigliere del Presidente della Repubblica, parla bene dell'attuale presidente del Consiglio, di quel Giuliano Amato che appena due ore prima è salito al Quirinale per aprire virtualmente una crisi di governo che si presenta quanto mai complessa. Ma quelle belle parole del fedelissimo di Oscar Luigi Scalfaro nei confronti dell'attuale capo del governo sembrano più il tentativo di abbellire una situazione di ripiego che l'indicazione di una volontà futura. La valanga dei «sì», infatti, ha scombussolato un po' i piani dell'inquilino del Quirinale e dal Colle nella giornata del trionfo dei referendari viene solo un breve segnale in codice: «Il governo potrà essere presieduto solo da una persona che possa garantire il varo di una riforma elettorale».

Tutto da rifare, tutto da ripensare. Oscar Luigi Scalfaro, in questi 20 giorni di contatti, incontri informali, consultazioni private, una mezza idea se l'era fatta: almeno una *chance* ad Amato per formare il nuovo governo l'avrebbe data. Ma il risultato di ieri ha messo in forse anche l'ipotesi che il primo incarico il Presidente lo dia al suo pupillo. Certo il Capo dello Stato tenterà ancora, si darà da fare, consulterà tutti i partiti con l'attuale governo ancora in carica e non dimissionario, ma la valanga dei «sì» ha messo tutto in movimento e, oramai, nel borsino dei possibili candidati del Quirinale, al posto di Amato ci sono ben altri nomi: si parla di Leopoldo Elia, un po' meno di Beniamino Andreatta ed, infine, rimane sullo sfondo la candidatura di Giovanni Spadolini, come ultima spiaggia. «Io - ammette Gabriele De Rosa, storico arrivato inaspettatamente alla guida del gruppo dc del Senato - spero proprio che Scalfaro non tenti la carta del bis di Amato. E' un'ipotesi spazzata via dal voto. Leopoldo Elia? Brava persona, ma troppo caratterizzata. Beniamo Andreatta? Geniale, ma più caratterizzato di Elia. Forse andrebbe bene Spadolini per fare un governo che assicuri una nuova legge elettorale e faccia qualche piccola riforma prima delle elezioni».

Quell'82% di «sì» ha proprio rivoluzionato molti dei piani del Colle e molte delle coordinate che il Presidente si era dato, ma, soprattutto, gli ha trasformato l'ipotesi di un secondo governo Amato in un paracaduta bucato. Prima del 18 aprile Claudio Petruccioli aveva spiegato in una delle sue passeggiate al Quirinale che difficilmente il pds sarebbe potuto andare al governo. Adesso, invece, quell'ipotesi è assai più probabile. «E' chiaro che anche per noi ora - spiega Alfredo Reichlin - si riapre la questione governo. Il voto ha dimostrato che Rifondazione, Rete e il Fronte del No di Ingrao, sono ben poca cosa. Non c'è più quell'incubo». «Qui - dice ancora più esplicito Gianni Pellicani - o si va al governo o ci si rompe».

Ma per entrare al governo il pds una condizione per bocca di Achille Occhetto la pone di sicuro: il presidente del Consiglio non può essere Amato. E sempre Amato è l'unico nome che non può essere mandato giù anche dal pri: «E' difficile - spiega il segretario Bogi - interpretare la discontinuità voluta dal voto con lo stesso presidente del Consiglio di prima».

Per non parlare poi di dc e psi. Al di là delle dichiarazioni pubbliche se fosse stato per loro i segretari dei due partiti avrebbero già archiviato da tempo il nome dell'attuale presidente del Consiglio. Giovedì scorso, in un incontro per fare il punto della situazione, Martinazzoli e Benvenuto si sono ritrovati ancora una volta sul nome di Spadolini e hanno addirittura ipotizzato un «dopo» per Amato, pensando a lui come ministro degli Esteri. Alla fine, però, entrambi hanno convenuto che senza una maggioranza più ampia dell'attuale Scalfaro avrebbe ancora difeso Amato. E proprio per questo, solo per questo, Benvenuto ieri nella segreteria socialista facendo il *check up* della situazione ha inserito ancora una volta Amato tra i possibili. «Le possibilità di Amato dipendono solo da Scalfaro - ha detto -. Spadolini, invece, è visto con terrore dal pri che fa il nome di Andreatta. La dc non vuole Napolitano. D'Alema ha chiesto tempo fino alle elezioni amministrative. Pannella si sta muovendo per Amato ed è pronto a fare il ministro degli Esteri. E Scalfaro? Scalfaro teme qualche nuovo attacco».

Eh sì, alla fine si torna sempre a Scalfaro, preoccupato per gli attacchi a cui è sottoposto, per le voci che circolano su di lui e per la crisi che si fa sempre più complessa. E in queste ore pensando alla possibile soluzione non sono pochi i nomi che circolano al Quirinale.

Tra i tanti manca quello di Mario Segni, che sarebbe visto quasi come una provocazione dalla dc. C'è, invece, il nome di Leopoldo Elia: ex-presidente della Corte Costituzionale, ex-senatore dc e ora membro della direzione democristiana. Eppoi c'è quello di Spadolini, a cui i repubblicani difficilmente potrebbero dire di «no». Ma prima di dare il suo «ok» a questo nome il Presidente della Repubblica vuole avere la certezza, o meglio la sicurezza totale, che il successore di Spadolini alla presidenza del Senato non sarebbe Cossiga. Quello che Scalfaro vuole, infatti, scongiurare ad ogni costo è il ritorno in auge dell'ex-Capo dello Stato: «Piuttosto che farlo tornare - ha confidato a più di qualcuno in queste settimane - scioglo le Camere e vinca il migliore».

Augusto Minzolini

SONDAGGIO

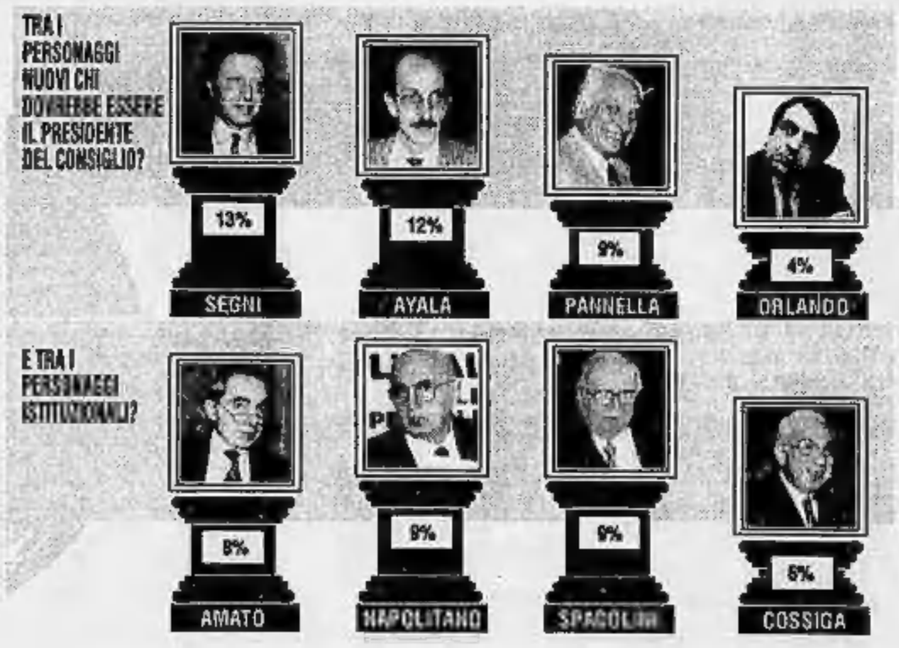
«E' arrivato il momento di Segni o Ayala»

Se avessimo votato per la Camera: crollo dc, successo di Lega e pds

ROMA. E adesso? Dopo la vittoria del sì al referendum, che cosa succederà? Il Tg5 di Enrico Mentana lo ha chiesto alla Cirm, un istituto di rilevamento statistico, che ha svolto un sondaggio nei seggi durante il voto referendario.

Nel grafico a destra pubblichiamo i risultati dell'inchiesta, relativamente alla formazione della nuova Camera dei Deputati. La Cirm ha preso in considerazione anche i «Popolari per la riforma», il movimento fondato da Mario Segni che potrebbe presentarsi in forma autonoma alle prossime elezioni. Gli incaricati della Cirm hanno chiesto un'indicazione sul nome del prossimo presidente del Consiglio, scegliendolo tra i candidati istituzionali o tra «facce nuove».

«Sono dati da trattare con prudenza - avvertono alla Cirm -. Molti hanno espresso intenzioni di voto sotto l'emozione dei referendum. Passata l'emozione, le scelte potrebbero riassestarsi». [r. i.]



Garavini: colpa dei giornali. Fini: la controprova il 6 giugno

Il giorno più nero del No «Ma i giochi restano aperti»

ROMA. Porta aperta a metà, gente seduta ai lati di una grande stanza, qualcuno in piedi, braccia incrociate, mormorii: l'atmosfera ricorda un funerale di paese e forse non è una sensazione del tutto sbagliata visto che la scena si svolge presso la sede del Fronte del No, il grande sconfitto del pomeriggio referendario di ieri. Completano questa sorta di veglia, tre televisori accesi ma a basso volume, una gran quantità di microfoni e telecamere eppure molto meno invadenti del solito. Ogni gesto dei convenuti e persino l'atteggiamento dei mass-media sembra adeguarsi alla discrezione e al rispetto d'obbligo in certe occasioni.

Se questa è l'aria che tira nel Comitato, ancora più desolante è quella che si respira presso le sedi dei singoli partiti. A Rifondazione comunista, un unico televisore acceso trasmette la non-stop di parole e immagini del lungo pomeriggio referendario, ma dichiarazioni ufficiali e dibattiti si perdono nel vuoto: due militanti immersi nella lettura di un giornale e i grandi capi blindati in riunione rappresentano le uniche presenze umane nei locali del partito e, tutte, sembrano aver altro da fare che ascoltare le maratone televisive. L'unico in apparenza disoccupato è il portiere-centralinista, data la penuria di telefonate o di persone in arrivo, ma nemmeno lui presta molta attenzione alla tv. E per vedere che cosa, poi? Le cifre della disfatta? No, meglio di no, e uno sguardo distratto è più che sufficiente anche per il segretario di Rifondazione, Sergio Garavini, che per tutto il pomeriggio va su e giù tra il deserto del suo partito e la veglia funebre della sede del Fronte del No. Con il risultato che, verso sera, ha il volto ormai tetro mentre ripete per l'ennesima volta al ventesimo giornalista che gliela chiede, la sua analisi del voto: «Non è un mistero - ammette - anche perché attorno al Sì si è creato un clima plebiscitario. E qui gli organi di informazione hanno una precisa responsabilità perché hanno condotto una campagna di grossolana propaganda in modo del tutto unilaterale, hanno fatto intendere che per cambiare bisognava votare Sì».

Parole che, per i paradossi creati dagli schieramenti referendari, non suonano molto diverse da quelle che arrivano dall'estrema destra. Anche il segretario del msi parla di una «campagna di disinformazione fatta dai giornali» che può aver portato «qualche missino a votare in modo diverso da come avrebbe dovuto». La tesi di Fini è che il Sì sia stato «identificato dai cittadini come il cambiamento, come il modo per portare avanti la propria lotta alla partitocrazia. Non mi stupisce, quindi, che anche una parte del nostro elettorato abbia potuto sentirsi coinvolta in questa infatuazione collettiva. La prova del nove da cui risulterà se questa mia analisi è esatta o meno, l'avremo il 6 giugno: se mi sbaglio, dc, psi e pds vinceranno le elezioni; se, invece, ho ragione, le perderanno». Questo il commento di Fini, l'unico leader del No che non fa nemmeno un passaggio velocissimo al terzo piano di via del Leoncino, la sede del Fronte: non per mancanza di rispetto, ma perché, insomma, un segretario del msi nei locali del *manifesto* è qualcosa di inimmaginabile. No, Fini preferisce rimanere nella sua via della Scrofa in un'atmosfera di lucida rassegnazione che si trasforma in rabbia solo quando il discorso si sposta sui risultati del referendum sulla droga. «E' l'effetto trascinamento - spiega agli increduli tesserati che si scandalizzano per la risicata vittoria dei Sì -. Credo che molti abbiano votato per l'abolizione della legge sull'onda dell'altro Sì».

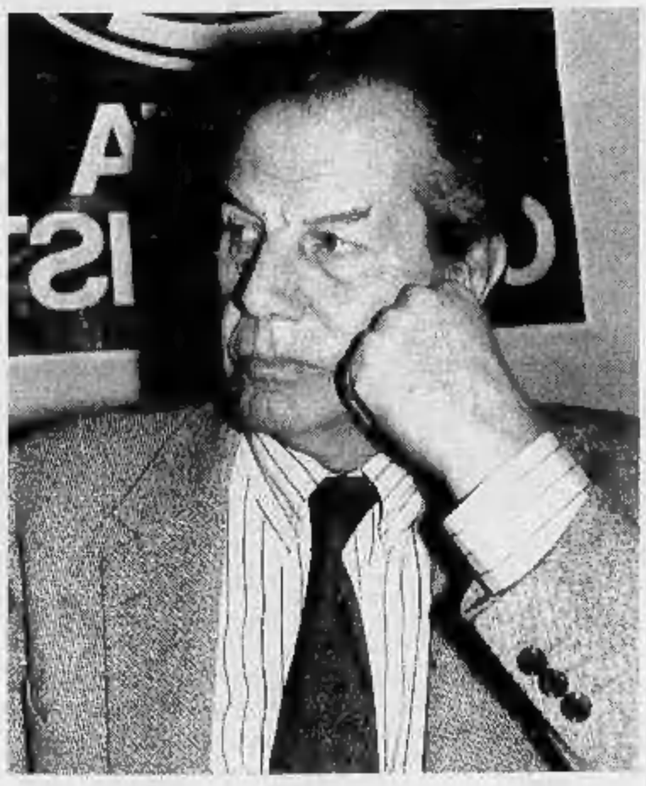
Proteste e teorie a parte, ora bisogna pensare al futuro. In attesa del 6 giugno per poter capire se la sua tesi era esatta, che cosa farà Fini? «Riunirò l'ufficio politico mercoledì e decideremo». E gli altri partiti? E il Comitato del No, scomparirà oppure rimarrà in piedi, nonostante la disfatta, come proposto da Pietro Ingrao? «Si discuterà della riforma elettorale, il Fronte del Sì è già frantumato e noi vogliamo rimanere come punto di riferimento», chiarisce Garavini. D'accordo anche il verde Gianfranco Amendola, il retino Alfredo Galasso, il pidiessino Stefano Rodotà che, nonostante l'appartenenza ad un partito del Sì, era schierato sul fronte opposto. «Credo che abbiamo posto una serie di questioni che ora sono anche più aperte di prima: quale legge avere per la Camera, ad esempio. I giochi sono ancora aperti. Le indicazioni dell'elettorato sono senza dubbio molto forti, ma le interpretazioni suscitano già guerriglie interne al Fronte del Sì che non sappiamo dove porteranno. Ed è proprio per questa ragione che il comitato del No non si scioglierà, ma continuerà a vigilare su quale legge verrà discussa in Parlamento e su quale governo adesso verrà proposto», annuncia ai microfoni del Tg2, il tono battagliero addolcito da un pacchetto di caramelle che stringerà fra le mani fino a sera, quando, finalmente, l'avrà vuotato.

Flavia Amabile

POLEMICA IN DIRETTA

Pannella litiga con il Tg1

ROMA. Polemica in diretta tra Marco Pannella, Angela Buttiglione e Piero Badaloni, i due conduttori della non-stop del Tg1. Pannella ha stigmatizzato l'assenza del direttore di Radio Radicale tra gli ospiti in studio: «Volevo dire alla signora Buttiglione e a Badaloni che se per caso dopo trent'anni o quindici di fila hanno bisogno di un giornalista, c'è il direttore di Radio Radicale...». «Non ho poteri di assunzione», ha equivocato la Buttiglione. E Pannella: «Non mi risulta che abbiate assunto Veltroni, che è ospite in studio; semmai, è Veltroni che ha assunto voi». «Lei è molto cattivo - ha replicato Buttiglione - lei se ne approfitta». Al termine dell'intervento di Pannella, Piero Badaloni ha puntualizzato come l'ampio spazio concesso in questa occasione al leader radicale «testimonia della considerazione che il Tg1 ha avuto nei suoi confronti». [Agi]



Rifondazione: «Il Sì è già frantumato e noi vigileremo sulla riforma» Il msi: «Mancano voti dei nostri»

Sergio Garavini, segretario di Rifondazione comunista

Borsa e lira applaudono

Ciampi: «Un risultato che ci aiuta»

MILANO. Borsa e lira hanno salutato con un brindisi la vittoria del «Sì». La prima ha messo a segno un più 2,36%. La moneta invece, al termine di una mattinata trascorsa in costante recupero, un'ora prima della chiusura dei seggi era stata fissata a quota 951,62 contro marco (956,81 venerdì), a 1534,97 contro dollaro (1537,11). Poi, con la pubblicazione delle prime proiezioni basate sugli «exit polls», il cambio ha toccato un massimo di 948-949, ma la rottura della soglia psicologica delle 950 lire per marco, non ha innescato il «rally» atteso dagli operatori. A tarda sera la lira era assestata a quota 951.

Piazza degli Affari invece ha cominciato a esultare ben prima delle proiezioni Doxa. Già nel corso della seduta, ad urne ancora aperte, la vittoria dei sì al referendum elettorale è stata data per scontata tra le grida e la Borsa ha cominciato a festeggiare. L'indice, come detto, ha guadagnato il 2,36%, recuperando ampiamente lo scarto dei riporti, con prezzi di dopolistino in ulteriore miglioramento. L'ottimismo però non è solo politico. «Per gli stranieri la vittoria del sì è molto importante - sottolineano gli operatori- per loro è un segnale che l'Italia ha voglia di cambiare e qualcuno ha ricominciato a fare qualche acquisto».

Soddisfatti anche a Bankitalia. «E' un risultato positivo che aiuta: ci auguriamo che contribuisca a ridare maggiore stabilità politica, anche perché il risultato è stato così netto», è stato il commento a caldo del governatore Ciampi che da ieri è a Basilea per il vertice delle banche centrali europee. «Il mercato - ha aggiunto - aveva già cominciato a farlo nei giorni scorsi». Anche Fabrizio Saccomanni, responsabile di Bankitalia per i rapporti con l'estero, ha applaudito vigorosamente, mentre Carlo Santini, capo del settore operativo ha aggiunto: «E' un risultato positivo. Io, personalmente, ho votato sì». [r. e. s.]

Stato civile di Torino

17 APRILE 1993

NATI — Matecasa Giuseppe; **Lionti** Giulia; **Rebora** Roberta; **Calvi** Federico; **Patrini** Serena; **Paricella** Valeria; **Varogalumbo** Alessandro; **Paradiso** Vito; **Macchioriatti Viganes** Alessandra; **Papaodreos** Marco; **Feraud** Elisa; **Bidau** Federico; **Petroselli** Sonia; **Gaia** Michela; **Bellati** Alain; **Malerasso** Alessandro; **Vaccaliuzzo** Davide; **De Masi** Diego; **Montello** Ilaria; **Zichichia** Nicole; **Goria** Cristina; **Roncarolo** Simone; **Bertaccio** Sara; **Giordina** Federica; **Cagliero** Ilaria; **Fiorino** Fabio; **Galluccl** Elia; **Ramos P.** Irene; **Paletto** Lara; **Bordon** Roberta; **Cavaliere** Mirko; **Grasso** Isabella; **Bellezza Oddon** Michele; **Piselli** Denise; **Magdissi** Sonia; **Politi** Carlotta; **Nicita** Antonio; **Volgarino** Ilaria; **Gariari** Giuseppe; **Durante** Andrea; **Disa** Alessia; **Arrigo** Antonio; **Silvestro** Enrico; **Ferraro** Alessio; **Viberti** Silvia; **Fina** Francesca; **Hardieri** Gabriele.

MORTI — Ernestin Giovanni, a. 87, Torino, pens., L. Damiano 16; **Tolassi** Luigi, a. 70, Patrica, pens., via Pomponazzi 8; **Mori** Renzo, a. 86, Firenze, pens., via Cellini 5; **Caliddu** Antonio, a. 44, Sarrassi, pens., via G. Bosco 84; **Chiolino Riva** Paola, a. 45, Cogne, pens., via Bidone 31; **Civiero** Felicita ved. Franchitti, a. 88, S. Pietrogrado, pens., via Desana 21; **Isola** Matteo, a. 83, Condrò, pens., via Baltimora 33; **Somà** Caterina in Returna, a. 58, Torino, pens., corso Monte Cucco 61/G; **Zerotto** Emanuele, a. 83, Carisio, pens., via Cesana 63.

Deceduti in ospedale: **Lacu** Giuseppe, a. 70, Iglesias, pens., Mauriziano; **Vivirolt** Oswaldo, a. 71, La Spezia, pens., Molinette; **Darico** Lorenzino, a. 62, Volpiano, pens., Molinette; **Guirzio** Teresa in Boccaria, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; **Metta** Fabrizio, a. 37, Canosa di Puglia, operaio, via Villa della Regina, strada sterrata adiacente villa (M.L.); **Dall'O'** Ines ved. Lovat, a. 72, Cesio Maggiore, pens., Mauriziano; **Versino** Maria Grazia in De Giudi, a. 51, Torino, casal., Molinette; **Rocca** Giovanna ved. Stellanelli, a. 69, Brindisi, pens., Il Vito; **Zollino** Teresa ved. Di Somma, a. 81, Napoli, pens., Maria Vittoria; **Cucciatti** Domenico, a. 72, Noasca, pens., Maria Vittoria; **Casalina** Cristina ved. Matera, a. 78, Andria, pens., corso Svizzera 185; **Siretto** Angiolina ved. Brussasco, a. 79, Gabiano, pens., Molinette.

Nati 47 - Morti 21

E' mancato

Guglielmo Limberti

Continua a vivere in noi con il suo grande amore. Vivrà con il bene di sempre nel ricordo della moglie **Rina**, della figlia **Anna**, del genero **Silvano** e dei nipoti **Chiara** e **Marco**. Funerali martedì 20 c.m., ore 8,15, parrocchia S. Maria Goretti

— **Torino**, 18 aprile 1993.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia

Clema Nino Bellone
Graziella Gladys Cocito
Giovanna Vittorio Gallea
Pina Fernando Gambino
Mariateresa Gley
Nena Renato Turletti
Maddalena Teresa Varetto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Stringara

pittore

di anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Maria Guffa**, il figlio **Massimo** con la moglie **Laura** ed **Emanuele**, la sorella **Irma** con il marito **Piero** e figli, i nipoti **Sergio** e **Lorena**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Villadeati, 19 aprile 1993.

Le famiglie **Michelini** e **Picchio** partecipano al dolore dell'amico Romano per la perdita della mamma

Luigia Goria
vedova Grattapaglia

— **Torino**, 19 aprile 1993.

«S'allontanano da noi le nostre madri, s'allontanano in silenzio, e noi dormiamo tranquilli... immemori di quest'ora terribile».

E' mancata ai suoi cari

Felicita Marchisio
ved. Vergnano

L'annunciano con dolore la figlia **Olimpia** con il marito **Eugenio Robba**, l'adorato nipote **Pierpaolo**, **Maria Cristina**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia N.S. del SS. Sacramento. Tumulazione a Chieri. Non fiori ma offerta a Specchio dei tempi

— **Torino**, 19 aprile 1993.

Lucrezia e **Agostino Bonao** ricordano la **NONNA**. Con affetto partecipano al profondo dolore di Pierpaolo e dei genitori

---

Partecipano al dolore di Olimpia ed Eugenio la famiglia: **Casartelli**, **Gianoglio**, **Menarni**, **Pontalillo**, **Perruquet** e **Teresina**.

Fernanda Olivero con **Miranda** e **Marinella** sono affettuosamente vicine a Olimpia.

Sono vicini ad Olimpia i cugini **Emilia**, **Francesco**, **Vittoria**, e famiglie.

Mantrodino, **Piero** e figli partecipano al dolore di Olimpia, Eugenio Pierpaolo.

I **Collaboratori** dello **Studio Interplanet** di **Torino** e **Milano** partecipano commossi al dolore della famiglia Robba.

Con profondo dolore annunciano la morte del

CAV. UFF. DOTT.

Emilio Pestalozza

1° Capitano Artiglieria Ris. di Cpi
già delle Batterie Volpiere
Volontario e Croce di Guerra
già Direttore Banca Nazionale del Lavoro

la moglie **Maria Vittoria Giovara**, le figlie **Gabriella**, **Francesca** ed **Ughetta**, i generi **Carlo Bollingeri**, **Carlo Silvestri** e **Pier Luigi Calosso**, i nipoti **Chiara**, **Alberto**, **Roberta**, **Andrea** e **Benedetta**. Funerali martedì 20 ore 11 nella chiesa parrocchiale di Pavarolo indi la salma sarà trasferita a Milano per essere le ceneri tumulate nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale. Non fiori, eventuali offerte alla Fondazione Piemontese ricerca sul cancro.

— **Pavarolo**, 19 aprile 1993.

Partecipano al vostro grande dolore, **Lidia Silvestri** e **Maria Devalle**.

Puci Bollingeri e figli partecipano al dolore della famiglia Pestalozza.

Smeraldo e **Franca Calosso** sono affettuosamente vicini a Titti e alla famiglia.

E' mancato ai suoi cari nella fede in Cristo

Pietro Armenio

Addolorati lo annunciano: la moglie **Tinuccia**, i figli **Enzo**, **Renato**, **Laura** col piccolo **Andrea** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia S. Secondo. Non fiori ma offerte alla parrocchia

— **Torino**, 19 aprile 1993.

Franca e **Piero Enrico** prendono viva parte al dolore di Tina, Enzo, Renato e piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico Ireneo

geom. Pietro Armenio

— **Torino**, 20 aprile 1993.

Ciao **PIERO**. I ricordi con te, il nostro affetto fraterno per sempre **Sonny** e **Lina Mussolesi**

Il **Centro Torinese di Solidarietà** è vicino a Renato e partecipa con affetto al suo dolore

---

Carla e **Elio Faussone** partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia per la scomparsa della mamma

Lodovina Berruti

— **Torino**, 19 aprile 1993.

Ci ha lasciati nel dolore la nostra cara

Margherita Biasetti
in Cabodi

Ne danno annuncio a funerali avvenuti per espressa sua volontà: il marito **Mario**, i figli **Giacomo** con **Luciana**, **Giorgio** con **Renata**, **Miranda** con **Piero**, **Paolo** con **Caterina**, **Patrizia** con **Luigi**, **Gisella** con **Luciano**, i carissimi nipoti **Chiara**, **Francesco**, **Beatrice**, **Cristiana**, **Simona**, **Sara**, **Federica**, **Mario**, **Cecilia**, **Antonio** e **Margherita**, parenti tutti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Lanzo Torinese**, 18 aprile 1993.

Partecipano al dolore **Michelina Mario Gardi**, **Marisa Piero Bussone**.

Gigi Perlguttl attorno partecipa al dolore della famiglia Cabodi.

Con profondo dolore e tanto rimpianto annunciano la dipartita di

Oreste Ferraris

già Capo Stazione Satti

la sua amata **Bell**, il figlio **Augusto** con **Maria Teresa** e nipoti **Chiara**, **Paolo** e **Claudia**. Funerali oggi ore 11,45 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La cara salma proseguirà per Pavarolo. Eventuali offerte per le opere parrocchiali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 aprile 1993.

I **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Sip Piemonte e Valle d'Aosta** partecipano al dolore dell'ingegner Augusto Ferraris per la scomparsa del **PADRE**.

Italo e **Rina Ottino** partecipano al dolore dei famigliari.

Le famiglie **Falja** e **Govean** partecipano commossa e ricordano con affetto il **NONNO** Ferraris.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Ferro Montersino

anni 98

L'annunciano con profondo dolore le figlie **Mariuccia**, **Irma**, generi **Lino Bardella** e **Giuseppe Calosso**, nipoti tutti. Ciao nonna bis **Matteo** e **Alessandra**. Funerali in Casale martedì 20 ore 15 parrocchia Santa Maria.

— **San Maurizio**, 18 aprile 1993.

I cugini **Beccaro**, **Pellerano** e **Piacenza**, sono vicini a Fausto ed Alessandro e Franco, Pier Carlo e Pimpi, per la scomparsa del caro

Vittorio Boggio

— **Torino**, 19 aprile 1993.

I **Medici** della **Divisione** di **Geriatria** e **Pneumologia** dell'**Ospedale Luigi Einaudi** partecipano commossi al dolore dell'amico e collega Alessandro per la perdita del padre

Vittorio Boggio

— **Torino**, 19 aprile 1993.

Continuerà a vivere tra noi

Luciano Capellino

Con profondo dolore sono vicini a Flora e famiglia **Luisa**, **Tino**, **Kikki**, **Barbara**, **Vladi**, **Anna**, **Massimo**, **Edy**, **Mario**

— **Torino**, 18 aprile 1993.

Partecipano al dolore di Armando i colleghi:

Giovanni Andrino
Giuseppe Anerdi
Gianluca Bamfo
Pierluigi Cacchiarano
Gabriella Cerrato
Benedetta Giardino
Fabrizio Lusaiana
Vittorio Moreggia
Roberto Noris
Dario Quaglia
Giuseppe Saccotelli.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Carlo Caselli

funzionario dell'Istituto in quiescenza

— **Torino**, 19 aprile 1993.

Il **Direttore** ed i **Collaboratori tutti** della **Direzione** di **Area FIAT** di **Torino** profondamente commossi esprimono sentitissimo condoglianze al geom. Piercarlo Nervi complice della Concessionaria specialista ricambi Gariglio e Magone di Torino ed ai suoi familiari per la scomparsa della madre signora

Clara Bruno
ved. Nervi

— **Torino**, 19 aprile 1993.

La **Direzione Regionale Iveco di Torino** partecipa al lutto che ha colpito il geom. Piercarlo Nervi, Amministratore delegato della Concessionaria Gariglio & Magone s.r.l., per la perdita della madre signora

Clara Bruno
ved. Nervi

— **Torino**, 19 aprile 1993.

I **Dirigenti** del **Lanificio Luigi Botto SpA** di Vallemosso prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Armando Leone Leone

— **Vallemosso**, 20 aprile 1993.

Impiegati ed **Operai** del **Lanificio Luigi Botto SpA** di Vallemosso partecipano con profondo rimpianto ed affetto la perdita del signor

Armando Leone Leone

e prendono parte con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia.

— **Vallemosso**, 20 aprile 1993.

Il **Collegio Sindacale** del **Lanificio Luigi Botto SpA** di Vallemosso annuncia la perdita irreparabile del consigliere di amministrazione signor

Armando Leone Leone

La **Direzione** e la **Redazione** di **Quattroruote** partecipano al dolore della figlia per la scomparsa di

Piero Casucci

esprimendo con profondo rimpianto i lunghi anni di sincera amicizia e collaborazione.

— **Milano**, 18 aprile 1993.

Isabella Bultoni con il marito **Vittorio Rispo di Meane**, i figli **Andrea**, **Virginia** e **Franco** e le nipoti **Gloria** e **Barbara**, partecipa con grande affetto al dolore del fratello Franco per la scomparsa della moglie

Raimonda Bultoni Orselli

— **Roma**, 20 aprile 1993.

Pietro Larizza, segretario generale della Uil, e la **Segreteria Confederale** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del carissimo

Gian Piero Batoni

Stretti intorno alla moglie Antonella ed alla figlia Silvia, ricordano il notevole contributo di elaborazione e di azione con cui **GIAN PIERO** ha concorso alla crescita ed al radicamento della Uil tra i lavoratori. Con **GIAN PIERO** viene meno una figura autorevole, rappresentativa e simbolo del sindacalismo confederale, che tanto ha dato per l'affermazione dei diritti del mondo del lavoro.

— **Roma**, 19 aprile 1993.

Armando Leone Leone

— **Vallemosso**, 20 aprile 1993.

I **Dirigenti** della **Lasderfil Srl** di Candelo partecipano al dolore ed al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Armando Leone Leone

— **Candelo**, 20 aprile 1993.

Impiegati ed **Operai** della **Lasderfil Srl** di Candelo profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Leone per la scomparsa del signor

Armando Leone Leone

— **Candelo**, 20 aprile 1993.

Il **Collegio Sindacale** della **Lasderfil Srl** di Candelo prende parte all'immenso dolore della famiglia Leone per la perdita del signor

Armando Leone Leone

— **Candelo**, 20 aprile 1993.

E' mancata

Maria Bruna In Ronco

Quali per le cose belle e per la serenità che ha sempre offerto loro, **Giovanni** e **Mirella** con i famigliari la ricordano con tanta tenerezza e con rimpianto infinito. Un grazie commosso al dottor Francesco Vallino, al dottor Giuseppe Bogino per la loro presenza umana e competenza. L'ultimo saluto a Maria sarà dato il 21 aprile alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Lanzo.

— **Lanzo**, 19 aprile 1993.

Irma si ricorda con rimpianto

Marilena Aldo, **Elena Doriano** con **Davide**, **Monica** e **Rodolfo** ricordano con affetto la cara zia **MARIA**.

I **Titolari** e i **Dipendenti** della **Lav.Es. Piastici** partecipano al dolore per la scomparsa di

Luciano Borio

— **Moncalieri**, 19 aprile 1993.

Si è serenamente spento il

CONTE
GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Enrico Reisoli Matthieu di Pian Villar

pluridecorato al Valor Militare

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Paola Adalberta Scarpa Bonazza Buora**, la figlia **Francesca Maria**, il cognato **Giorgio Scarpa Bonazza Buora** con la moglie **Beatrice Veronese**, i nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori. Il rito funebre avrà luogo mercoledì 21 aprile, in Padova, nella Basilica di Santa Giustina alle ore 10,30.

— **Padova**, 18 aprile 1993.

I cugini **Reisoli-Matthieu**: **Felice** con **Bice** e figli **Tea** ed **Ezio**, **Maria Consolata** con **Franco** e figli **Ezio** con **Anna** e figlio **Fabrizio**; **Ezio** e **Ina Lo Iacono** si stringono a Paola e Francesca nel doloroso compianto di **ENRICO**.

E' mancato

Francesco Romanisio

Lo annunciano la moglie **Luciana** ed il figlio **Emilio**. Funerali mercoledì 21 ore 10 parrocchia Ss. Angeli Custodi. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 19 aprile 1993.

Ricordano il caro **FRANCO** gli amici **Miranda Bartolo Rina Guido Gina Filippo Rita Ezio Gabriella Marina Francesco**.

Marina e **Primo Camporesi** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gilardi

anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa**, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Turco, ai cari amici Gina e Sergio. I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna di Campagna.

— **Torino**, 18 aprile 1993.

E' mancato

Ercole Fregosi

Con profonda sofferenza l'annunciano la moglie **Marisa**, i figli **Paolo** con **Paola** e la piccola **Giulia**, **Roberto**, con **Fiammetta**, la mamma, il fratello **Luigi** con la famiglia, la suocera, il cognato ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 con alla ore 14 nella chiesa parrocchiale di S. Martino, seguirà la tumulazione nel cimitero di Porto Cesareo. Un sentito ringraziamento alla Divisione 3ª Medicina dell'Ospedale Maggiore. Non fiori ma offerte al Centro Tumori di Novara.

— **Novara**, 18 aprile 1993.

Ilaria Antonelli ved. **Morganti** è affettuosamente vicina a Marisa, Paolo, Roberto per la morte del caro

Ercole

— **Novara**, 19 aprile 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Vicino in Bianco

Ne annunciano commossi il marito **Bruno**, i figli **Luisella**, e **Beppe** con **Barbara** e **Maurizio**, la nonna **Pasqua** e tutti i familiari. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro. Funerali mercoledì 21 ore 14,30 nella parrocchia di S. Rocco a Dusino (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 19 aprile 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Stella

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Giuseppe Santà**, fratello, sorella, cognate e nipoti. Funerali mercoledì 21 ore 10 parrocchia S. Spirito (Garbido). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Grugliasco**, 19 aprile 1993.

E' mancata

Annita Ventura ved. Trivero

Lo annunciano parenti, amici, conoscenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Rivodora.

— **Torino**, 20 aprile 1993.

Cristianamente è mancata

Pierina Cristoforo
in Müller

anni 77

Ne danno doloroso annuncio: il marito **Pietro**, i figli **Augusto**, **Daria** e **Fausto** con le rispettive famiglie, fratello, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Vincenzo e a tutto il personale della rianimazione del C.T.O. Funerali mercoledì alle ore 11,45 nella parrocchia S. Leonardo Murialdo. S. Rosario martedì 20 alle ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 aprile 1993.

Cristianamente è mancata

Anna Braghiroli
ved. Fangarezzi

L'annunciano con dolore le figlie **Aida** con il marito **Alessandro Ricci**, **Luisa**, con il marito **Adolfo Brunati**, **Sandra** con il marito **Filippo Ferraro**, i nipoti **Paola**, **Riccardo**, **Carlo**, **Enrico**, le sorelle **Maria** e **Antonietta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, mercoledì 21 corrente mese alle ore 11,45 parrocchia di Santa Teresa di Gesù Bambino, via Giovanni da Verrazzano 48. La cara salma proseguirà per il cimitero di Nichelino (Torino).

— **Asola**, 18 aprile 1993.

Aida Ferraro ricorda con affetto la cara **ANNA**.

Franca Ferraro e famiglia partecipano al dolore.

I **Contadini** di **corso Einaudi 58-57** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita della signora

Anna Braghiroli
ved. Fangarezzi

— **Torino**, 19 aprile 1993.

E' mancato

Francesco Garnero

anni 85

Con dolore lo annunciano la figlia **Imelda** con il marito **Giovanni Rizza**, i nipoti **Federico** e **Francesca**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali domani in Piossasco nella chiesa San Francesco partendo da via Gozzano 3 alle ore 15,15. Non fiori ma offerte per la parrocchia San Francesco.

— **Piossasco**, 20 aprile 1993.

Con dolore annunciano la scomparsa della cara mamma

Carla Siletti Formentello
ved. Pasero

I figli **Giuseppina**, **Adriano**, **Luciana** e le rispettive famiglie.

— **Torino**, 20 aprile 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Borgo (Ricu)

Addolorati l'annunciano la moglie **Rosina**, i figli **Sandro** e **Rita**, genero, nuora e nipoti. Funerali mercoledì 21 ore 10 chiesa S. Margherita strada S. Vincenzo 146, Torino.

— **Torino**, 20 aprile 1993.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Gervasutti

anni 87

Funerali mercoledì 21 c.m. ore 9,45 parrocchia Maria Speranza Nostra.

— **Torino**, 18 aprile 1993.

Ci ha lasciati

Luigi Dresdo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Barbara Giarda**, il figlio **Gianfranco** con **Marisa** e **Gabriele**, la sorella **Lucia**, il fratello **Giovanni**, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 15 partendo dall'abitazione di Rosano.

— **Rosano**, 20 aprile 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Teghini

anni 91

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Annetta**, i figli **Adelmo** e **Carla** con **Franca** e **Loretta**, le nipoti **Daniela** e **Silvia**, la cognata **Marianna** ed i parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 8,15 parrocchia della Speranza (via Chatillon). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Mondovì ove arriverà alle ore 11.

— **Torino**, 18 aprile 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Emilia Formento
in Torazzo

Addolorati l'annunciano: marito, sorella, nipote, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza. La salma sarà tumulata in Valdellaforo.

— **Torino**, 19 aprile 1993.

ANNIVERSARI

1983 **1993**

Annita Lecci

Meraviglioso è stato amarti impossibile dimenticarti. Tua **Gianni**

1990 **1993**

Nel ricordo vivissimo, intenso e dolce di

Caterina Oria Traversa

Messa S. Teresina mercoledì 21 aprile ore 18,30.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Il leader della Rete denuncia che «dietro al Sì c'è un imbroglio e presto verrà fuori»

Orlando: non sono sconfitto, si cambia

«Saremo i garanti dell'uninominale anche alla Camera»

ROMA. Il fischio è di quelli che si definirebbero alla pecorara, se fosse sostenuto dal fiato. Invece viene fuori flebile, disarmato, deluso: sono le 14 e tre minuti e davanti alla tv, negli uffici della Rete sul Lungotevere, Rino Piscitello, responsabile del movimento per la campagna referendaria, reagisce così all'*exit poll* che annuncia la débâcle.

Leoluca Orlando resta zitto, ma seduto com'è alza le braccia in segno di resa: la prima, autentica sconfitta della sua carriera politica. Per cinque minuti, almeno.

Poi comincia il recupero: due appunti frenetici (sotto le cifre del disastro uno dice: «Impedire l'imbroglio!»), la mano che allenta il nodo della cravatta, un tentativo di prendere tempo: «Queste proiezioni non convincono: aspettiamo i risultati finali».

Andiamo, onorevole: queste cifre per quanto possano modificarsi rappresentano comunque un fallimento: 83 per cento di Sì per la uninominale al Senato e i vostri No ridotti appena al 17 per cento.

«Questo risultato è il segno che la stragrande maggioranza degli italiani ha votato per il cambiamento, affidandolo però ad un Parlamento che non vuole cambiare. La grande contraddizione rimane: e, a questo punto, i garanti di questa volontà di cambiamento non potremo che essere noi».

Non stupitevi di queste acrobazie: in meno di due ore, grazie a slittamenti semantici che si tramuteranno in slavina, nelle parole di Orlando la vittoria del Sì diventerà prima «una grande vittoria», poi «un risultato indiscutibile», quindi «un'affermazione fortissima» e infine «una radiosa giornata per la democrazia». Grandioso: la sconfitta non esiste per la semplice ragione che era prevedibile. E l'averla ottenuta in modo così convincente, adesso autorizza il suo principale artefice a farsi garante di una volontà popolare fino a ieri opposta alla sua.

Ci spieghi, onorevole: prima nel fronte del Sì, poi in quello del No, adesso nuovamente dalla parte di chi vi ha sconfitti?

«Quando abbiamo iniziato questa battaglia sapevamo bene che l'avremmo perduta. Potevamo tranquillamente restare sul carro dei vincitori, e non l'abbiamo fatto».

Ma c'è modo e modo di perdere: questo è un tonfo, soprattutto per chi aveva così personalizzato la campagna referendaria. Par di capire che nemmeno la Rete abbia votato compatta per le sue indicazioni.

«Non si può ancora dire. La mia impressione è che in questo referendum alla voglia di cambiamento si siano sommate le discipline di partito. In alcune sezioni di Palermo, per esempio, i due schieramenti si equivalgono, segno che dove abbiamo potuto spiegare le nostre ragioni siamo stati capiti. La maggioranza degli elettori invece ha colto un altro messaggio: nel Sì c'è il cambiamento. Non hanno pensato che dopo c'è l'imbroglio, che la Confindustria si è avvicinata ai partiti della maggioranza mentre si stanno studiando altre soluzioni. Già sento proporre Mancino come capo del nuovo governo. Ma se dopo questo voto l'equivoco viene svelato (e verrà svelato ogni giorno di più, a partire da giovedì, quando Craxi si presenterà alla Camera) sarà solo per merito nostro».

Nella foto grande Leoluca Orlando sostenitore del No. Qui a fianco padre Pintacuda «ispiratore» della Rete

«Conta solo la volontà espressa dagli italiani»

Per merito cioè di chi si opponeva al sistema uninominale?

«Tutto si potrà dire, tranne che la nostra sia stata una scelta di comodo. Ma a noi adesso non interessa misurare la sconfitta. Misuriamo piuttosto la vittoria. E la vittoria così ampia dei Sì indica chiarissima una volontà di cambiamento che parla il linguaggio della maggioritaria e del turno unico».

Al Senato.

«No, anche alla Camera: per coerenza l'indicazione della gente dovrà essere applicata per intero. E su questo progetto, all'83 per cento dello schieramento del Sì si aggiungerà il 2 per cento della Rete. In questo momento al Tg1 Martinazzoli sta dicendo "la dc ha vinto", Benvenuto al Tg2 si rallegra per il psi, e Occhetto celebra il pds sul Tg3. Sarebbe impensabile che, poi, proprio Occhetto, Martinazzoli e Benvenuto si accordassero su un doppio turno, o su un sistema ancora diverso. Noi ci opporremo a qualunque disegno che tenti di modificare la volontà popolare: dunque, entro giugno nuova legge elettorale per la Camera e entro ottobre elezioni».

Perdoni, onorevole, ma lei continua a parlare come un vincitore, mentre invece ha perso. Se non altro in termini d'immagine: come pensa si sia risolto il confronto con Segni?

«Qui il vero vincente si chiama Umberto Bossi: gli si può imputare tutto, tranne che di non aver parlato chiaro. E già tremo al pensiero di regioni affidate a un solo partito: Lombardia e Veneto alla Lega, Sicilia e forse Campania alla dc...».

Va bene. Ma non ha forse vinto anche il suo rivale Segni?

«Lui ha solo tre deputati, il suo ruolo dipende da quello che deciderà la maggioranza: in democrazia contano solo i numeri».

E i numeri dicono che all'83 per cento dello schieramento promosso da Segni corrisponde il 17 di Orlando.

«Il 17 per cento degli elettori? Mi fareste un gran complimento, magari tanti italiani avessero votato per me. La realtà è che io non ero solo, come non era solo Segni».

Ma insomma, le costa tanta fatica ammettere che Segni ha vinto?

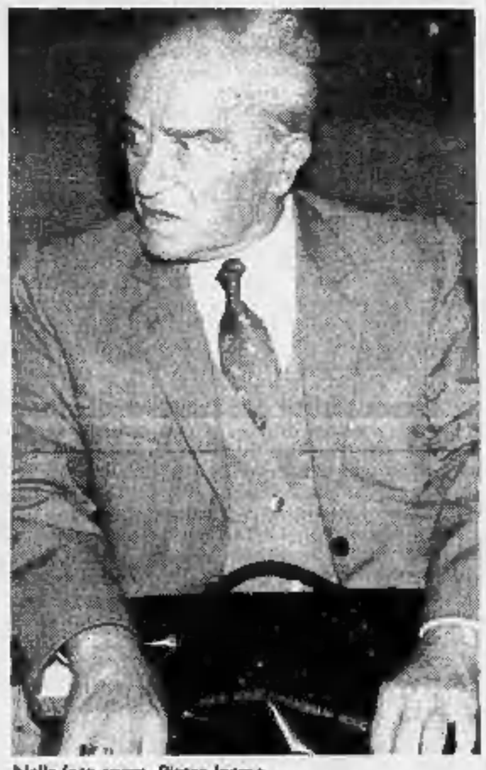
«Hanno vinto i milioni di italiani che vogliono cambiare».

Giuseppe Zaccaria

INTERVISTA

LO SPENCER TRACY DEL «NO»

Per Ingrao resa da star «Un ko che mi dà più forza»



Nella foto sopra, Pietro Ingrao
Qui accanto, da sinistra, Antonio Gramsci e il direttore del Tg3 Sandro Curzi

ROMA. NEL giorno del Sì è nata una stella. E' la faccia che più si è spesa televisivamente per la campagna del No, perfino più di Leoluca Orlando. E' la faccia di Pietro Ingrao, per cinquant'anni politico schivo per definizione, comunista di granito, intellettuale severo, amante di Leopardi e del «Canto notturno di un pastore errante», lui stesso poeta di qualche talento. Gongola Sandro Curzi, direttore del Tg3, che l'ha portato in diretta per quattro ore e mezzo nello studio di Saxa Rubra a commentare il plebiscito del Sì e la sua stessa sconfitta di comunista dissidente e di *front man* del No. «Pietro è un grande animale televisivo, ha la faccia e l'umanità di un vecchio attore americano - ridacchia Curzi - e di spettacolo se ne intende, ha anche studiato al Centro sperimentale di Cinematografia».

Lo Spencer Tracy del No ha compiuto 78 anni il 30 marzo scorso, ma dopo la valanga di Sì e quattr'ore e mezzo di diretta, incede nello studio del direttore quasi rinfrancato dalla tardiva scoperta e dal completo impossessamento del «mezzo». «Quante ore di televisione ho fatto nella campagna del No? Ho perso il conto. Negli ultimissimi giorni - calcola - ho fatto due ore da Funari, quattr'ore al Rosso e il Nero, altrettanto qui, più qualche ora nelle tv locali. Ho perduto, ma io sono abituato alle sconfitte politiche, ho imparato a ripartirne per le lotte».

Sarà una curiosità marginale nel giorno di un quasi-plebiscito da cui l'Italia uscirà probabilmente radicalmente cambiata, ma cosa può aver indotto un uomo che del silenzio e della prudenza verbale ha fatto una ragione di vita fin dal tempo di Togliatti, che ha vissuto i tempi dei segreti superprotetti dal centralismo democratico, a riempire i palinsesti, proprio mentre debutta il partito dei disgustati anti-tv? «Sa cosa pensa qualcuno?», chiede deliziosamente Ingrao togliendoci dall'imbarazzo della domanda: «Che sia narcisismo senile. Ma le garantisco che non è così. La verità è che mi sono convinto che la televisione è il luogo della politica. Certo non nego di essere stato spaccato intimamente, ma avendo una volontà convinta di stare nella mischia politica ho dovuto prendere atto che la tv ne è il luogo e il mezzo. Andrebbe da Costanzo, che Gramsci riscriverebbe i "Quaderni del carcere"».

Prego, onorevole Ingrao?

«Ma certo, sono sicuro. Gramsci ha studiato le ragioni e la formazione del consenso, le strutture intellettuali che l'organizzano. Come studiò Carolina Invernizio, oggi dovrebbe analizzare le telenovelas. I grandi teorici neoclassici che hanno analizzato la formazione del senso comune oggi non potrebbero prescindere dalla televisione. Schumpeter, ad esempio, capirebbe che un intervento-video decide della politica più di qualunque altra cosa».

Interviene Curzi gongolante: «Ma è già qualche anno che Pietro ha scoperto la tv. Sono anni che mi dice che Guglielmi ed io contiamo più di tutta la direzione del pds messa insieme». E riprende l'Ingrao massmediologo: «C'è poi l'effetto-agenda. Non solo la tv decide la politica, decide anche i temi di discussione, l'agenda della politica».

Un fine intellettuale e un poeta come lei non trova molesto mettersi nelle mani, ad esempio, di un banditore come Funari?

«Capisco che secondo l'opinione di molti io sto facendo adesso, a 78 anni, qualcosa di anomalo e di incomprensibile, di non allineato con il resto della mia vita. Che buttarsi in televisione può essere considerato da pazzo, da fanatico o da narcisista. Ma la mia generazione ha vissuto e vive la politica in modo totale, ciò che fa vincere ogni riluttanza nell'uso dello strumento-principe della politica. Il Paese vive una crisi terribile, non ci si può tirare da parte e per non farlo occorre usare la tv. Se mai, sa che cosa vorrei?».

Che cosa?

«Vorrei saperlo usare meglio il mezzo. Io ho sempre esercitato il dubbio e il linguaggio televisivo non consente il dubbio. Chi si ferma a riflettere è sfasato. Chi spiega troppo non viene capito».

«Sono abituato a perdere E ogni volta riparto per un'altra lotta La tv sarà la mia arma»

Per l'appunto, ci si deve adeguare a un linguaggio becero.

«Non è detto. Ora io studierò, rivedrò le cassette dei miei interventi televisivi e cercherò di rendere in modo autonomo rispetto alla vulgata corrente un linguaggio televisivo efficace, ripulito dal politichese, che è un vero disastro, ma che al tempo stesso non sia becero».

Gongola Sandro Curzi, le parole del vecchio capo comunista sono per lui come miele: «Ti manderò le cassette, Pietro. E' vero, è giusto, anche Berlinguer aveva intuito che bisognava impossessarsi del mezzo per fare politica. Certo, non si deve cadere nella trappola dell'imbarbarimento totale. Io difendo "Samarcanda", ma non le scimmiottature. Ora ci vuole una tv più posata soprattutto per fare politica».

Andrebbe da Costanzo, onorevole Ingrao?

«Mi invitò una volta quando uscì un mio libro di poesie, ma io purtroppo avevo un altro impegno».

Lei sa che c'è una scuola di pensiero di cui s'è fatto portavoce Giampaolo Fanese che dice: «Sono felice perché in tv non c'ero e me la posso ridere»?

«Non è che io non veda la debordanza televisiva, ma penso che la televisione ci costringa quotidianamente a mutare noi stessi».

Fatto sta che stiamo parlando della Grande Sorella, qui nel tempio di Saxa Rubra e non del plebiscito che cambierà l'Italia. Qualche resipiscenza, a questo proposito? La sua vena anarchica non riemerge di fronte a una così chiara condanna del ceto dominante?

«Insistono in televisione i fautori del Sì sul fatto che ci saranno effetti sul governo, sulla moralità pubblica, sull'economia. Prendo atto del Sì nel referendum elettorale, ma vedremo se questo Sì corrisponderà al cambiamento, alla cacciata dei corrotti e degli incapaci».

Lei non parla di opposizione rispetto all'80 e passa per cento del Sì, ma di disidenza. Come Solgenitsin?

«Macché. Semplicemente, l'opposizione è un fatto politico, la dissidenza è un fatto di atteggiamento esistenziale».

Lei, dunque, a 78 anni, si appresta alla dissidenza, dopo che il popolo bue ha premiato il Sì. Dentro al pds?

«Io oggi sto nel pds. Se ci resterò dipenderà dalla vita».

Come dalla vita?

«Sì, da ciò che il pds farà. Se faranno un governo consociativo come quello che nel 1976 ci portò al disastro, io non ci sarò».

Gongola Sandro Curzi, che ha messo a frutto il Grande Vecchio comunista con sicuro effetto sull'*audience*. E' come Spencer Tracy, espressivo, umano, ma cita anche Leopardi, Ungaretti, Montale, Gramsci e Schumpeter.

Fa buio a Saxa Rubra. Il presidente della Rai Pedullà, con piccola curia, visita i direttori. «Questo - garantisce il vecchio comunista dall'accento duro di Lenola, Ciociaria - è il luogo della politica».

Alberto Statera

«Se il pds farà un governo consociativo io me ne andrò»

TURISMO

UN MINISTERO DA CANCELLARE

La Boniver ci ripensa, non mi dimetto

«Ci sono sessanta giorni per varare una nuova legge»

ROMA. **Onorevole, le hanno abolito il ministero, per la seconda volta.**

Margherita Boniver, al suo tavolo di lavoro al Turismo e Spettacolo, scoppia in una sonora risata. «E' vero. Ma il primo non me l'hanno "tolto", per così dire. Era scomparso insieme ad altri ministeri per volontà del presidente del Consiglio, per motivi di risparmio. Mentre questo "scompare" perché c'è un chiarissimo, inequivocabile segnale dall'elettorato italiano. Ma che fosse un ministero terminale, lo sapevo». «Comunque io non ho mai parlato di dimissioni - precisa Boniver - anche perché dimettersi vuol dire opporsi a qualcosa. Io ho solo detto di mettere a disposizione immediatamente il mio mandato, e di questo ne ho parlato sia con Amato che con Scalfaro».

Nei corridoi del ministero soppresso si respira un'aria eccitata e preoccupata. Ma davanti al suo tavolo di lavoro, Boniver apre la corrispondenza come in una giornata qualsiasi. E' appena tornata da Milano, con un aereo in ritardo. Ha votato domenica sera nella sua città, dopo una lunga passeggiata in bicicletta lungo i Navigli. Ieri alle due ha sentito i risultati alla tv, poi è partita per Roma.

Si aspettava la fine. Con queste percentuali?

«Non mi aspettavo che il fronte del No raccogliesse così pochi consensi. C'è stato certamente un effetto trascinante. Chi ha votato Sì per il Senato, ha poi votato nello stessso modo per tutti gli altri, a parte la droga. Ma che il mio ministero fosse condannato era talmente scontato, che già una settimana fa sono andata da Scalfaro a dirgli che, essendo la prima volta che un evento del genere si verifica nella storia della Repubblica, avrei immediatamente messo a disposizione il mio mandato».

E Scalfaro?

«Mi ha detto che il problema non si poneva perché Amato stesso avrebbe rimesso il suo mandato di presidente del Consiglio».

E adesso che cosa succederà: l'intero ministero scomparirà, con uomini e cose?

Boniver ride di nuovo. «Certo non è che si licenzino di colpo gli impiegati e i locali vengano dati via. Mi è stato spiegato che, da un punto di vista tecnico, dal momento in cui il presidente della Repubblica promulga il decreto di abrogazione della legge, il Parlamento ha tempo sessanta giorni per riempire il vuoto legislativo. Dunque le Camere se vogliono possono approvare il disegno di legge di riforma del ministero che io ho già fatto approvare dal Consiglio dei ministri e che quindi dovrebbe iniziare il suo iter come disegno di legge».

Il ministro Margherita Boniver

E se il Parlamento non ce la facesse?

«Se non varasse una riforma, la presidenza del Consiglio potrebbe creare presso di sé un dipartimento dello Spettacolo, lasciando alle regioni tutto il Turismo: come era in effetti nella loro richiesta. Altrimenti tutto passerà alle regioni. Compresi gli enti lirici, il teatro, il cinema, la danza».

Ma lei, ministro di un ministero abrogato, oggi cosa fa?

«Se Amato ha di nuovo l'incarico e se mi chiede di fare di nuovo il ministro, potrebbe chiedermi di portare a termine l'iter parlamentare. Oppure potrebbe affidarmi un altro incarico. O invece lasciarmi a casa. Non so. Al momento sono tutte ipotesi fantascientifiche».

Che effetto fa trovarsi per la seconda volta espropriati del ministero?

«La prima volta l'ho vissuto come promozione. Per quanto vi fossi molto affezionata perché la materia era molto vicina alle mie esperienze in campo umanitario e internazionale, si trattava pur sempre di passare da un ministerino senza portafoglio di venti persone a un ministero ben più consistente. L'abrogazione di questo invece, come ho detto era scontatissima. In più...»

In più?

«In più la stampa ha fatto una campagna straordinaria per la vittoria del Sì, il governo ha assunto una posizione di totale neutralità per tutti i referendum, tranne qualche eccezione non c'è stata alcuna mobilitazione per il No. Ne deduco che questo ministero sia risultato del tutto antipatico agli addetti ai lavori. Così sembrerebbe, almeno».

Lei che cosa ha votato?

«No, naturalmente».

Maria Grazia Bruzzone

E dal balcone di Botteghe Oscure: il governo? Adesso non ci possono riproporre Amato

Occhetto festeggia con «l'amico Segni»

«Il pds in prima posizione dietro la valanga di sì»

ROMA. Nazareno batte Bottegone, uno a zero. Nel giorno in cui trionfa il maggioritario e muore il partito come è stato inteso dal 1945 ad oggi, il trapasso si vede subito. Achille Occhetto alle 17 sparisce, lascia il palazzo di Botteghe Oscure e va allo stato maggiore di Mariotto Segni dove i due resteranno a colloquio per trenta minuti. E' un segno di omaggio al comitato promotore del referendum. Ma è anche il riconoscimento che la politica ormai passa da lì, dalla sala elettorale.

Più tardi, Occhetto lo dirà apertamente a un centinaio di suoi militanti, radunati sotto il palazzo come ai vecchi tempi: «Considero simbolico il fatto, quando mi sono recato al Corel e c'erano centinaia di fotografi e tutte le televisioni mondiali, che io e Segni eravamo lì insieme. Dimostra che il pds è in prima posizione».

Non sarà un caso, allora, che la lunga giornata di attesa del Bottegone - iniziata un minuto dopo la chiusura delle urne - è tutta sottotono e orientata verso il largo del Nazareno. Un luogo che la gente si deve abituare a considerare come uno dei nuovi Palazzi che contano. Al piano dove Occhetto attende di conoscere i risultati, c'è appena una pattuglia di fedelissimi: Reichlin, Mussi, Visani, Petruccioli, Fassino. Gli altri sono altrove. Massimo D'Alema viaggia verso Milano, per partecipare alla trasmissione di Gad Lerner. Cesare Salvi, Augusto Barbera e Paola Gaiotti sono nella sede del comitato referendario. Walter Veltroni, direttore dell'*Unità*, è ospite del Tg1.

Da lì dove si trovano, è un trionfo di dichiarazioni, pronunciamenti, indirizzi che ricadono su un palazzo quasi inerte, snobbato persino dai giornalisti. Barbera divulga il testo di una telefonata al segretario: «Il risultato del voto deve dimostrarti che bisogna andare avanti sulla strada tracciata con la svolta della Bolognina». Gaiotti esulta: «E' una rivoluzione pacifica. Le vecchie alleanze parlamentari si svuotano da sole. Per il pds, il problema di entrare al governo è un'espressione vecchia». Salvi è persino sorpreso dal successo: «Adesso la parola spetta al Parlamento, dove ognuno sosterrà le sue idee nel rispetto delle indicazioni di fondo che sono venute dal corpo elettorale».

Il fatto è che, a differenza del passato, il Bottegone è praticamente deserto. Non ci sono riunioni. Fuori, ci sono pochissimi militanti. Cinque bandiere in tutto. D'altra parte, il segretario rientrerà in sede soltanto alle diciannove.

E soltanto allora si affaccerà allo storico balcone dove un tempo compariva Berlinguer a commentare i trionfi elettorali. Il suo è un discorso stringato di appena sei minuti. «La valanga di Sì ha detto sì a una Repubblica fondata sul cittadino, sui partiti rinnovati e su ampie alleanze». Tiepidi applausi. «Il pds era nato per cambiare le regole. Per riformare le regole del partito e della società. Lo dico con orgoglio». Altri modesti applausi. «Il Sì non solo non ci isolava, ma persino la maggioranza della Rete o di Rifondazione ha votato Sì. Ecco chi dimostra la vera capacità di egemonia sulla sinistra». Finalmente gli applausi arrivano convinti. Diventano ancor più forti quando Occhetto conclude: «Adesso andiamo con le nostre bandiere a piazza Navona, a festeggiare con l'amico Segni».

Sì, è più importante l'appuntamento con «l'amico Segni» di ogni altra cosa. Si ragiona già di nuovi governi. A una domanda volante, Occhetto risponde in corsa: «Dopo questa valanga di Sì, sarebbe ben strano rispondere: vi ridiamo Amato». E Segni? Occhetto non si sbilancia: «Io sono per una maggioranza istituzionale, diretta da uomini degni. Se il governo è quello che chiediamo noi, è improprio dire che il pds "entra" perché non entrano i partiti, ma personalità autorevoli che si possono trovare anche fuori dai gruppi parlamentari».

Anche Claudio Petruccioli, nei corridoi del Bottegone, torna a chiedere un governo «istituzionale». Ma un voto così schiacciante aiuta questa ipotesi, o no? «Una vittoria striminzita del Sì sarebbe stata un formidabile ostacolo. Ma è uno scampato pericolo».

Gli «ostacoli» che Petruccioli può gettare alle spalle, senza neppure citarli, erano soprattutto i compagni pidiessini del No. Ingrao e Rodotà in testa, un gruppetto di irriducibili affezionati alla proporzionale ha remato controcorrente. Gli stessi che frenavano in tema di governo. E allora Fabio Mussi non resiste alla tentazione di una critica al vecchio Ingrao: «Ha sbagliato a prendere quella posizione. E ha tanto più sbagliato quando, concludendo la sua campagna elettorale, ha annunciato la permanenza anche oltre il voto dei Comitati per il No. Dei quali, francamente, non capisco l'utilità, la funzione e il senso».

Francesco Grignetti

Il segretario del pds, Achille Occhetto, brinda assieme al leader referendario Mario Segni

I cattolici

«Ora cambi la vita politica»

ROMA. Primi positivi commenti da parte dell'Azione cattolica italiana ai risultati dei referendum. La principale organizzazione cattolica si dice soprattutto soddisfatta «per la maggiore partecipazione - è scritto in un comunicato - che vuol dire un più sentito impegno per il rinnovamento della vita politica del Paese». Ma l'Aci guarda anche al dopo-referendum. «Si deve subito rilevare che bisogna dar seguito a quello che il corpo elettorale ha indicato, cioè una chiara volontà, dati i risultati, per regole nuove nella vita politica». [Ansa]

In Russia

I risultati alla televisione

MOSCA. «Secondo le prime proiezioni, gli italiani nel referendum hanno appoggiato la riforma del sistema elettorale»: così alle 20,14 (le 18,14 italiane) l'agenzia Itar-Tass ha dato la prima notizia dei risultati del referendum per la riforma del Senato in Italia.

Il telegiornale russo delle 20 (le 18 italiane) già aveva dedicato un paio di minuti alla consultazione popolare. Ma il corrispondente da Roma dell'emittente moscovita aveva illustrato i quesiti referendari - con immagini dal vivo - senza dire nulla sui risultati. [Ansa]

Bossi: le elezioni entro l'autunno

«Parlamento delegittimato, prima si scioglie meglio è»

MILANO. E alle 16,55 - ora Padana - suonano le trombe della Lega. Umberto Bossi - con la vittoria in faccia e parole da ultimatum («Entro ottobre elezioni, questo Parlamento deve chiudere») - scende dal cielo del terzo piano, giù giù, negli scantinati del suo quartier generale, dove stanno posteggiati cronisti, telecamere, Coca Cola, pasticcini, militanti e spumante. «E' un Sì sonoro, una bella spallata, un ottimo punto di partenza per rifare l'Italia, mandare a casa i partiti, cancellare il Crassi e l'Andreotti, organizzare lo Stato federale».

> «Ma se la dc e il psi vogliono bloccarci e prendere tempo da Pontida daremo la seconda spallata»
>
> Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Alè. Bossi ingoia una pizzetta e a un fotografo fa: «Abbia pazienza, la smetta, non vede che sto mangiando?». Sì, sta mangiando l'Umberto, principe del Nord. Sgranocchia interviste, sorrisi e proiezioni Doxa. Stringe mani, si siede: «Volete sapere chi ha vinto? Il coraggio degli italiani». Sigaretta, caffè: «Volete sapere chi ha perso? Il regime, cioè la dc e il psi che sono saliti sul carro. E i protaborse del regime, cioè rete-msi-rifondazione, che sono fuori dal carro e dalla Storia».

Si aspettava questo plebiscito? «Certo, ho il naso lungo, io. Ora la Lega premerà l'acceleratore: broomi». E dunque: riforma a orologeria, cioè subito: «La riforma la fanno i miei elettori. A questo punto il federalismo ce lo devono dare».

Si sente protagonista di un momento storico? «Precisiamo: è stata la nascita della Lega il vero momento storico dell'Italia».

Dentro a un vestito grigio (zazzera spettinata, cravatta fantasia, calzette bianche) Bossi parla largo e rilassato. L'Italia ha votato. La Seconda Repubblica è nata. Lui è pronto a prenderla in braccio. Per portarla dove? Con chi? Quando? Andiamo con ordine.

Cosa succede ora, Bossi?

«Una settimana per radiografare le intenzioni degli altri partiti».

Da chi comincia?

«Da Occhetto. E' ora che giri le sue carte: va dicendo che vuole un maggioritario e due turni, anziché secco».

E lei che dice?

«Che per il Senato la riforma è già scritta dagli elettori. Per la Camera possiamo pensare a qualche correttivo».

Per esempio?

«Ridisegnare le circoscrizioni facendole coincidere con la province. Cioè passare da 32 a 96 circoscrizioni. In questo modo tuteliamo anche il partito piccolo che però è forte in un determinato territorio».

Passata la settimana di riflessione?

«Ci vuole un governo, purché a tempo determinato».

Determinato quanto?

«Tre mesi. Questo Parlamento è ampiamente delegittimato, prima si scioglie, meglio è».

Prima di sciogliersi che deve fare?

«La riforma elettorale, punto e stop».

E se si impantana?

«Altolà: se cominciano a menarla come nella Bicamerale, se ci accorgiamo che vogliono prendere tempo, noi diamo la seconda spallata. Andiamo a Pontida e da lì lanciamo l'aut aut».

Sarebbe a dire?

«Sarebbe a dire che non daremo il tempo a dc e psi di cambiare nome e trucco. Se fanno i trasformisti, noi li mandiamo a casa e facciamo le elezioni subito anche con le vecchie regole. La Lega è come l'acqua, se provi a fermarla viene giù lo stesso e spazza via».

Torniamo ai governi possibili. Girano tre ipotesi: Amato-bis, istituzionale, tecnico. Cominciamo dal primo.

«E' quello che ci piace di meno».

Appoggereste gli altri due?

«Appoggeremmo prima di tutto un governo di tecnici».

Guidato da chi?

«Non da Romano Prodi che è un democristiano travestito da tecnico, ma da Mario Monti, presidente della Bocconi».

Perché?

«Mi è simpatico. E' competente. Si pone in modo corretto il problema del debito pubblico».

Resta l'ipotesi di governo istituzionale. Chi ci vorrebbe alla presidenza?

«Spadolini, direi».

Non Napolitano?

«A me andrebbe anche bene, ma non credo sia possibile. Occhetto, secondo me, lo ha proposto con l'intenzione di bruciarlo, e Martinazzoli non lo vuole proprio. Quindi resta Spadolini».

Entrereste in quel governo?

«Dentro, non credo. Magari potremmo appoggiarlo dall'esterno».

Fatto il governo: elezioni. Dopo le elezioni?

«Con il nuovo Parlamento si comincerà a lavorare per trasformare l'Italia in uno Stato federalista».

Di Mario Segni cosa pensa?

«Segni ha incontrato Gesù sulla via di Damasco. Ha abbandonato la vecchia dc, è salito su una scialuppa. Vedremo come si comporterà».

Ma non è lui il vero vincitore?

«Il cambiamento è cominciato con noi, tutto il resto segue. Come nelle valanghe».

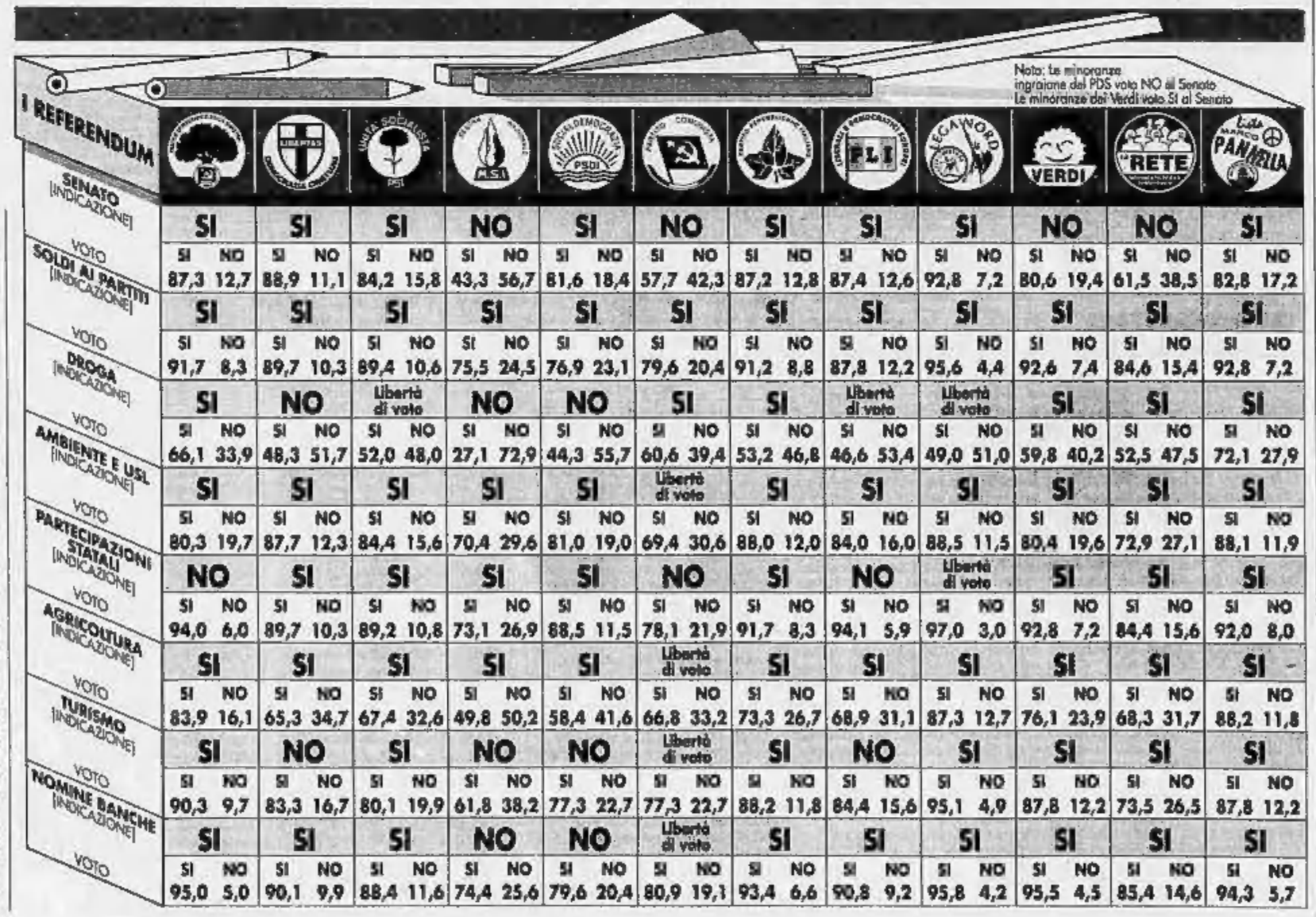
Pino Corrias

Partiti traditi

Tutte le cifre della «frana»

ROMA. La fotografia del Paese che esce dalle exit poll della Doxa (i sondaggi sul voto svolti ai seggi, interrogando direttamente gli elettori) mostra una serie di piccole frane tra gli elettori e i loro partiti di riferimento. Gli incaricati della Doxa hanno chiesto a 14.725 elettori di ripetere il voto del referendum e di indicare il partito per il quale avevano votato alle politiche del '92.

I risultati sono nel tabellone a fianco: le sorprese non sono poche: clamoroso il 57,7% di sì per il maggioritario che sarebbe arrivato dagli elettori di Rifondazione. Altrettanto disastroso il 61% di «sì» espresso dagli elettori della Rete, altro caposaldo del no. Inferiore al previsto l'erosione del «sì» che Ingrao ha ottenuto dal popolo della Quercia: l'87,3% degli elettori del pds hanno votato sì. E' franato anche il fronte del no missino: il 43,7 dei voti di Fini sono andati al sì. I dati vengono contestati dal fronte del no. Lucio Libertini, capogruppo al Senato di Rifondazione, parla di «grosso imbroglio»: a suo parere è totalmente ridicola l'idea che l'elettorato di Rifondazione abbia votato "sì". La stessa Doxa avanza qualche dubbio sulla «sincerità» degli intervistati. «Il partito votato lo scorso anno - dice un comunicato - può apparire per molti un'informazione non rilevante, superata. Molti elettori, insomma, potrebbero aver alterato l'informazione». [r. i.]



	LIBERTAS	UNITÀ SOCIALISTA PSI	MSI	PSDI	PDS	FDS	PLI	LEGA NORD	VERDI	LA RETE	LISTA MARCO PANNELLA
SENATO (INDICAZIONE)	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI
	SI 87,3 / NO 12,7	SI 88,9 / NO 11,1	SI 84,2 / NO 15,8	SI 43,3 / NO 56,7	SI 81,6 / NO 18,4	SI 57,7 / NO 42,3	SI 87,2 / NO 12,8	SI 87,4 / NO 12,6	SI 92,8 / NO 7,2	SI 80,6 / NO 19,4	SI 61,5 / NO 38,5	SI 82,8 / NO 17,2
VOTO SOLDI AI PARTITI (INDICAZIONE)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	SI 91,7 / NO 8,3	SI 89,7 / NO 10,3	SI 89,4 / NO 10,6	SI 75,5 / NO 24,5	SI 76,9 / NO 23,1	SI 79,6 / NO 20,4	SI 91,2 / NO 8,8	SI 87,8 / NO 12,2	SI 95,6 / NO 4,4	SI 92,6 / NO 7,4	SI 84,6 / NO 15,4	SI 92,8 / NO 7,2
VOTO DROGA (INDICAZIONE)	SI	NO	Libertà di voto	NO	NO	SI	SI	Libertà di voto	Libertà di voto	SI	SI	SI
	SI 66,1 / NO 33,9	SI 48,3 / NO 51,7	SI 52,0 / NO 48,0	SI 27,1 / NO 72,9	SI 44,3 / NO 55,7	SI 60,6 / NO 39,4	SI 53,2 / NO 46,8	SI 46,6 / NO 53,4	SI 49,0 / NO 51,0	SI 59,8 / NO 40,2	SI 52,5 / NO 47,5	SI 72,1 / NO 27,9
VOTO AMBIENTE E USL (INDICAZIONE)	SI	SI	SI	SI	SI	Libertà di voto	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	SI 80,3 / NO 19,7	SI 87,7 / NO 12,3	SI 84,4 / NO 15,6	SI 70,4 / NO 29,6	SI 81,0 / NO 19,0	SI 69,4 / NO 30,6	SI 88,0 / NO 12,0	SI 84,0 / NO 16,0	SI 88,5 / NO 11,5	SI 80,4 / NO 19,6	SI 72,9 / NO 27,1	SI 88,1 / NO 11,9
VOTO PARTECIPAZIONI STATALI (INDICAZIONE)	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	Libertà di voto	SI	SI	SI
	SI 94,0 / NO 6,0	SI 89,7 / NO 10,3	SI 89,2 / NO 10,8	SI 73,1 / NO 26,9	SI 88,5 / NO 11,5	SI 78,1 / NO 21,9	SI 91,7 / NO 8,3	SI 94,1 / NO 5,9	SI 97,0 / NO 3,0	SI 92,8 / NO 7,2	SI 84,4 / NO 15,6	SI 92,0 / NO 8,0
VOTO AGRICOLTURA (INDICAZIONE)	SI	SI	SI	SI	SI	Libertà di voto	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	SI 83,9 / NO 16,1	SI 65,3 / NO 34,7	SI 67,4 / NO 32,6	SI 49,8 / NO 50,2	SI 58,4 / NO 41,6	SI 66,8 / NO 33,2	SI 73,3 / NO 26,7	SI 68,9 / NO 31,1	SI 87,3 / NO 12,7	SI 76,1 / NO 23,9	SI 68,3 / NO 31,7	SI 88,2 / NO 11,8
VOTO TURISMO (INDICAZIONE)	SI	NO	SI	NO	NO	Libertà di voto	SI	NO	SI	SI	SI	SI
	SI 90,3 / NO 9,7	SI 83,3 / NO 16,7	SI 80,1 / NO 19,9	SI 61,8 / NO 38,2	SI 77,3 / NO 22,7	SI 77,3 / NO 22,7	SI 88,2 / NO 11,8	SI 84,4 / NO 15,6	SI 95,1 / NO 4,9	SI 87,8 / NO 12,2	SI 73,5 / NO 26,5	SI 87,8 / NO 12,2
VOTO NOMINE BANCHE (INDICAZIONE)	SI	SI	SI	NO	NO	Libertà di voto	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	SI 95,0 / NO 5,0	SI 90,1 / NO 9,9	SI 88,4 / NO 11,6	SI 74,4 / NO 25,6	SI 79,6 / NO 20,4	SI 80,9 / NO 19,1	SI 93,4 / NO 6,6	SI 90,8 / NO 9,2	SI 95,8 / NO 4,2	SI 95,5 / NO 4,5	SI 85,4 / NO 14,6	SI 94,3 / NO 5,7

Lo scarto fra Sì e No è stato di pochi punti, e gli schieramenti continuano la battaglia

Solo sulla droga l'Italia si è spaccata

Ma è polemica: chi curerà i ragazzi che escono di cella?

ROMA. La maggioranza «risicata» dei sì come sostiene il movimento sociale, e la spaccatura radicale dell'elettorato rendono davvero particolare il risultato del referendum per l'abolizione di alcuni articoli della legge contro le sostanze stupefacenti. L'esito del voto, in questo caso, si distacca da tutti gli altri e mette in risalto come siano stati affrontati in maniera particolare i quesiti sul problema droghe. La maggioranza dei sì qui si è spezzata e per alcune ore - sulla base dei primi risultati e delle proiezioni Doxa - si è temuto persino che le due contrapposte posizioni si bilanciassero.

Ancora una volta è venuto alla luce quanto profonde siano le implicazioni morali, culturali e giuridiche che riguardano il mondo delle tossicodipendenze e tutti i problemi connessi: le misure di prevenzioni da adottare, i criteri di controllo da effettuare sulle terapie necessarie, i fenomeni di microcriminalità che la droga provoca e che toccano la vita di tutti i giorni, il rapporto fra Stato e comportamento privato del cittadino. Tutte implicazioni che già nel '90 avevano reso assai travagliato l'iter del provvedimento divenuto - prima della sua definitiva approvazione - «la legge della discordia».

Anche le prospettive che adesso si aprono, sulla base dei risultati, sono affrontate da angolazioni opposte. Il Cora - coordinamento radicale antiproibizionista, che nel '91 aveva iniziato la raccolta delle firme per il referendum abrogativo di alcune parti delle 162 - annuncia come «a prescindere dal risultato referendario» avvierà al più presto «una grande campagna per fare dell'Italia il primo Paese antiproibizionista», e lancia il suo progetto: «Una grande iniziativa politica» che cancelli misure amministrative e penali nei confronti dei tossicodipendenti, spezzi i grandi interessi dei mercanti di morte e porti il Paese ad «una politica sulla droga di tipo antiproibizionista». Opposta la reazione del fronte del no. Nel voto degli elettori il repubblicano Gerolamo Pellicanò legge «un significato univoco: l'esito del referendum - dice - costituisce il necrologio delle ipotesi di legalizzazione delle droghe».

Per l'on. Rossella Artioli, socialista, che della legge Jervolino-Vassalli era stata la relatrice di maggioranza, «di questa lievissima vittoria del sì si dovrà tenere conto in Parlamento dove sarà discusso il disegno di legge in cui si è trasformato il decreto presentato da Amato all'inizio del '93». Anche lei guarda avanti e pensa al lavoro politico che l'esito del referendum prepara. Quel testo che non divenne legge nei tempo previsti, e che al suo annuncio era stato salutato come una svolta radicale nel trattamento che lo Stato riservava ai semplici consumatori di droga, già annuncia altri conflitti. L'Artioli, ad esempio, dissente là dove Amato ha previsto di moltiplicare per tre la dose media media giornaliera, la quantità cioè che può essere trovata addosso ad una persona senza che per questo scattino le misure previste per lo spacciatore: «Si assottiglia con questa misura il margine di distinzione fra spaccio e uso, si elimina la chiarezza che la legge del '90 aveva invece introdotto, si allargano le maglie che consentono il libero spaccio. Ma quello è un disegno di legge. Si può discutere. Si possono trovare i miglioramenti».

Le previsioni negative per l'esito del voto sono molte. Si distingue la voce del presidente della dc, Rosa Russo Jervolino, che ha dato il suo nome alla legge in parte bocciata. Ha detto: «Non ci saranno cittadini che usciranno dal carcere per il semplice fatto che non ci sono cittadini in carcere per il solo consumo di droga. Resta invece il fatto che è caduto il principio fondamentale del nostro ordinamento: l'illiceità del consumo delle sostanze stupefacenti in qualsiasi quantità. D'ora in poi la prevenzione per la droga si farà così come oggi si fa quella sul fumo o sull'alcol e non sarà più possibile discriminare tra piccolo spacciatore e tossicodipendente».

Le preoccupazioni di chi difende la 162, dopo i risultati del referendum sono serie. L'Artioli ricorda quello che è successo con la legge Basaglia, quella che chiudeva i manicomi e doveva procurare un'esistenza dignitosa ai malati di mente: «Come allora - dice - non sono pronte le strutture, non è stata prevista una gradualità per l'uscita dal carcere di tossicodipendenti e spacciatori. I tossico usciranno ma non troveranno dove venire curati. Li vedremo gironzolare per le città finché non ci sarà una legge che razionalizzi sul territorio le strutture per loro. La caduta della definizione di dose media giornaliera prevista dalla legge del '90, e il ritorno quindi alla punibilità di chi è trovato in possesso di una quantità di droga superiore alla "modica quantità", è il punto che più la inquieta. «Questo significa - insiste - che avremo meno gente in carcere e più spacciatori in circolazione».

Spetterà infatti al giudice stabilire se la droga di cui una persona è trovata in possesso è quella che serve per suo consumo personale giornaliero o se è anche roba da spacciare. Sì, il giudice per trarre le sue conclusioni conterà su esami di laboratorio, su periti del tribunale, ma poi - ribadisce la Artioli - il suo giudizio è sempre discrezionale, e il soggetto indagato resta libero finché non si è concluso il giudizio. «Si ritorna alla vecchia normativa del '75, ai limiti della discrezionalità, alla mancanza di netta distinzione fra spaccio e consumo, alla lunghezza dei tempi di giudizio. Con il grosso spacciatore che resta sempre fuori da questi discorsi. Mentre il problema riguarda il piccolo spaccio, il consumatore-spacciatore. Qui si è fatto cadere anche quel valore in pratica simbolico che era il carcere come punizione».

Liliana Madeo

Rosa Russo Jervolino, firmò con Vassalli la legge sulla droga

I radicali: adesso facciamo dell'Italia il primo Paese anti-proibizionista Il pri: questo voto è il necrologio per chi voleva stupefacenti liberi

Duello fra due leader

Ciotti: prevale il buon senso
Muccioli: no, è disinformazione

«Ha vinto il buon senso, la razionalità, anche se ancora con ombre e difficoltà dovute in buona parte alla malainformazione che ha accompagnato la campagna referendaria. Troppi hanno contrabbandato questo referendum come liberalizzazione delle droghe: di questo inganno il fronte del no si è nutrito manipolando l'opinione di tanti cittadini che avrebbero avuto diritto ad un'informazione equilibrata». Questo il primo commento di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e promotore del referendum sulla droga, al sì che dovrebbe abrogare alcuni articoli della legge 162. Secondo don Ciotti l'esito è importante soprattutto per tossicodipendenti e famiglie, che potranno finalmente evitare quel di più di sofferenza che era indotto da punizione, sanzioni, carcere. E per gli operatori, il cui lavoro è stato segnato per 3 anni da confusione e per sdrammatizzare la situazione nelle carceri».

Da Torino a San Patrignano. Ecco Vincenzo Muccioli: «Il buso divario tra il sì e il no sta a dimostrare che buona parte degli italiani ha affrontato responsabilmente il problema delle tossicodipendenze. La maggioranza dei sì credo sia dovuta soprattutto al disorientamento e alla grande confusione che il sistema referendario in questa circostanza ha determinato e alla disinformazione faziosa ad opera della stampa, ormai asservita a certe ideologie politiche e culturali libertarie, che non si preoccupa di fornire un'informazione concreta e reale». Nella comunità di Muccioli i no hanno registrato la maggioranza assoluta: 1090 contro 333 sì, 16 schede nulle e 5 bianche. «La legge 162 - prosegue - ha prodotto risultati evidenti, nonostante il boicottaggio di chi si è sempre dimostrato ostile alla legge e nonostante lo Stato non abbia fatto nulla per realizzare quanto la legge prevedeva, attivando dei servizi idonei al recupero; il tossicodipendente in carcere è un uomo che pur avendo commesso dei reati, come tossicodipendente ha diritto a questo servizio attraverso delle strutture idonee che non ha mai avuto». [r. int.]

POLEMICA

UN VOTO PILOTATO?

«Il Sì? L'hanno imposto i giornali»

Garavini accusa, Bocca e Biagi: «Sono baggianate»

VITTORIA facile per il «sì», dicono quelli del no. Facile perché? Perché i mass media si sono schierati, hanno condizionato gli elettori. Fra gli altri, diceva ieri Sergio Garavini, di Rifondazione: «C'è stata una martellante campagna dei media».

E' davvero tale il potere di televisione e giornali? «Questa è una grande baggianata», dice Giorgio Bocca: «Tutta la storia politica italiana è lì a dimostrare che i media non hanno mai deciso o cambiato il gusto popolare. Quando c'era il pci tutti i media erano anticomunisti e loro prendevano i voti. Direi, al contrario, che questo è un voto contro i media». Secondo Bocca, all'ultimo tutti i mezzi di comunicazione sono saltati sul carro vincitore: «Fino a poco fa erano a favore dei partiti, del sistema, poi hanno capito dove andava la gente e si sono adeguati. Ma mi chiedo come qualcuno possa ancora pensare che la gente sia così cretina».

E' quasi stupito Enzo Biagi: «I giornali hanno spinto in una direzione? Non dovevano farlo?». Dunque, hanno influenzato? «La gente si è mossa per conto suo. Sembra che parliamo di un popolo di minorati. Questo è un popolo che nei momenti difficili ha avuto grandi drizzate di schiena. Chi richiamava al no ha avuto le sue tribune. Li hanno seguiti? Adesso danno tanto peso agli articoli di fondo: ma quelli funzionano quando sono contro...».

Almeno un po' di ago della bilancia giornali e tv non lo controllano? Il semiologo Omar Calabrese risponde di no: «Ricordiamo il referendum sul divorzio: Fanfani aveva tutto il potere dei media disponibile, c'erano giornali molto governativi. Eppure... L'effetto non si ottiene con la quantità di voci, ma, semmai, con la qualità di esse». Anzi, sostiene l'esperto di comunicazione, i giornali potrebbero aver fatto un cammino inverso: non indirizzare, ma intuire quello che i lettori volevano. Dice Calabrese: «In grande parte la tv, poi i giornali contribuiscono a frammentare il corpo sociale, inducono a un consumo di informazione totalmente individuale. Quando però questo è frantumato, non ha più le forme di composizione tipiche che sono i partiti; allora cominciano loro, i media, a tentare la composizione, la tv si offre come orizzonte unificante».

Può accadere che questo lavoro di riunificazione porti con sé anche chi avrebbe preso un'altra strada? Il sociologo Luciano Gallino non crede al convincimento dei media, soprattutto nei momenti gravi: «E' un argomento vecchio. La critica massimalista degli Anni 60, fino al '68 e oltre, si fondava su questa idea: la gente non è capace di decidere. Un discorso simile oggi ci riporta indietro di 30 anni. Anche considerando la modulazione dei voti fra sì e no nei diversi referendum, è evidente che il voto è prova di grande maturità e capacità di riflessione dell'elettorato». Il giornali stanno a guardare? Non proprio: «I mezzi di comunicazione hanno captato per tempo da che parte tirava il vento elettorale. E' possibile che in altri campi, in altre situazioni l'opinione pubblica sia formata da loro, basta pensare al Golfo, all'ex Jugoslavia, ma in questo caso quotidiani e tv hanno saputo cogliere l'umore e l'hanno rilanciato, magari enfatizzato».

Un'enfasi che è messa sotto accusa da Alberto Ronchey, giornalista ora ministro per i Beni culturali: «Il risultato in generale non dipende da giornali o tv: quando la gente è stanca c'è un effetto valanga, un'ondata emotiva forte. Il problema è un altro: cavalcare questa ondata ha portato a una lettura indiscriminata, a un'analisi tutt'altro che approfondita degli otto referendum. Si è diffuso un messaggio che si è generalizzato e così, nell'ondata emotiva, si è votata l'abolizione del ministero dell'Agricoltura. E' una scelta che deploro: è assurda, chi andrà a Bruxelles a rappresentarci? La nostra agricoltura è diversa da regione a regione e noi seppelliamo un organismo che avrebbe dovuto organizzarla. Il problema è qui, nella scarsa analisi dei singoli quesiti».

Un effetto valanga che, comunque, viene direttamente dalla gente secondo lo scrittore Saverio Vertone: «Chi oggi accusa i media non ha idea di che cos'è la lettura di un responso elettorale in democrazia. Si diceva: proprio quei partiti sono d'accordo con il sì? Credo che partiti con la pietra al collo abbiano dovuto accettare questa ventata che doveva soffiare. Ed è così anche nei media: non sono i giornali a orientare l'opinione pubblica, ma è lei a soffiare sui giornali che sono vele che raccolgono il vento e procedono sulla base di queste spinte. Insomma: l'opinione pubblica esiste davvero».

Marco Neirotti

Qui a fianco Giorgio Bocca «I media in questo Paese non hanno mai deciso o cambiato il gusto popolare»

Sotto Enzo Biagi, a destra Alberto Ronchey

Gallino: è stata la gente a trascinare i media

TELEVISIONE

LA GUERRA FRA 5 TG

Mentana rinuncia alla corsa

I risultati sul video con le telenovelas

«GLI italiani vogliono cambiare» (Paolo Frajese, apertura Tg1 ore 20). «Io devo badare al mio pane» (Mike Bongiorno, Ruota della Fortuna, Canale 5). «Noi abbiamo espresso una enorme volontà di cambiamento: alcuni votando Sì, altri votando No» (Alfredo Galasso, Rete). «Mi viene: merda» (Giorgio Albertazzi). «La stilistica è una disciplina della scienza del linguaggio» (Lucio Villari, storico). «Questa chiarezza generale ha dietro tanto domande di chiarezza nazionale» (Piero Badaloni). «Mi viene sempre merda» (G. Albertazzi) «Siamo diffusi in tutta Europa» (P. Badaloni).

Una volta la premessa era «sarò breve», ora è «lo dirò con estrema chiarezza». Diffidare. «Le cose in Italia non sono mai ben chiarissime» (Patrizia Rossetti). Nella maratona tv di ieri, lo dico con estrema chiarezza, non s'è capito nulla. Era già difficile prima del voto. Poi i protagonisti politici della settimana enigmistica referendaria hanno abbandonato anche la spilla al bavero che li identificava al popolo (Sì in campo rosso, No giallo). Ed è stato il caos.

Volendo, ci si può giocare sopra. Per esempio, provate ad abbinare queste frasi di Segni, Mike Bongiorno, Benvenuto, Orlando e Fini all'autore giusto. 1) «Parliamoci chiaro, ha vinto la gente, hanno vinto gli italiani»; 2) «Oggi non c'è un vincitore»; 3) «E adesso la riforma, subito»; 4) «Un grande Sì contro la partitocrazia»; 5) «Ora pensiamo anche ai lavoratori che rischiano il posto». L'ordine esatto è: Benvenuto, Segni, Orlando, Fini e Mike Bongiorno. Mike parla come un sindacalista, Fini e Orlando come se avessero fatto propaganda per il Sì e Segni per il No. Benvenuto fa telepromozione.

Al colpo d'occhio brillano per assenza le reti Fininvest. Comiche eccezioni: Patrizia Rossetti che al telefono di Buon Pomeriggio incalza le casalinghe da giochino con veloci quesiti d'attualità («Ciao, come ti chiami? Mi dici una cosina sulla vittoria del Sì?»); le percentuali mandate in sovrimpressione sulle telenovelas. Una scelta che potrebbe far pensare a una sensibilità civica da puffi. Ma il gruppo è concentrato da tempo sulla battaglia democratica del prosciutto libero.

La Rai comincia alle 14, con gli exit polls che ormai hanno stroncato la suspance del Quirinale. Il Tg1 ha lo studio più fornito. Un dc, un pds, un psi. Quando se ne va il pidiessino Veltroni, direttore dell'Unità, lo sostituisce il vice, Sansonetti. Il manuale Cencelli non è mai abrogato. C'è anche l'estasiata Tania De Zulueta, corrispondente dell'Economist, che ricorda un po' Montesano quando imitava la turista inglese: «molto pittoreskoi». Badaloni ha una cravatta gialla boom e Angela Buttiglione la gonna sopra il ginocchio per assecondare la voglia di cambiamento del Paese. Il Tg3 apre con Ingrao, sequestrato da settimane negli studi dai bravi di Curzi. Mannoni è con i giovani del gruppo giovani, tutti iscritti a un partito («io sono un giovane repubblicano e ho votato per il mantenimento dell'Agricoltura»). Poiché le sezioni giovanili dei partiti sono sgominate, non si capisce dove Mannoni e Santoro riescano a trovarli. Il Tg2 ospita le opinioni di Albertazzi col codino e di Parlato senza. Pannella salta su tutte le reti per dire che non gli danno spazio e che Occhetto è «un bancarottiere di sinistra» «impunito e spudorato».

Il dibattito langue tra i soliti insulti, quando si scatena la caccia al vero protagonista della giornata: Segni. Vince Mentana, e poi vincono gli altri. «Questa è la prima intervista di Segni» (Benedetta Corbi, Tg5, 18,25). «Questa è la prima intervista di Segni» (A. Cecchi Paone, Tg2, ore 18,35). «Per la prima volta abbiamo Segni con la famiglia» (Emilio Fede, ore 19). Ultimo il Tg1 dc, vedi un po'. Segni parla da presidente del Consiglio in pectore, invita all'unità nazionale e «ringrazia tutti per il contributo al dibattito civile che ha contraddistinto la campagna referendaria».

A intristire il panorama, la scarsa forma di Emilio Fede, il maratoneta tv per eccellenza. Intervista la famiglia Segni al completo. Mariotto, Vicki e le figlie Laura, Cristina e Lucia (Lauretta, Chicca e Lucy? Mah). «Chi è la più contenta fra le ragazze?». Moscio. Di lì a poco Fede ritroverà l'entusiasmo di sempre per la tragedia di Waco.

Curzio Maltese

A sinistra Mariolina Sattanino, conduttrice Tg3

Da sinistra Alessandro Cecchi Paone (Tg2) e Paolo Frajese (Tg1)

La Rai vince per tempestività poi prevale il manuale Cencelli

Milano divisa

Si è spaccata anche la Lega

MILANO. Il referendum sulla droga spacca in due Milano e divide anche i vertici della Lega Lombarda. Favorevoli e contrari alla modifica della legge Vassalli-Jervolino si sono confrontati fino all'ultima scheda tra sorpassi e rimonte per attestarsi alla fine entrambi intorno al 50 per cento. Un risultato a sorpresa, considerando anche che nel resto del Paese i sì, seppur per poche lunghezze, hanno prevalso e che Milano veniva considerata dal Coordinamento radicale antiproibizionista, una città di punta. Equamente divisi, proprio come l'elettorato cittadino, anche i vertici della Lega che su questo referendum avevano lasciato libertà di voto ai propri simpatizzanti. Da una parte Bossi, che ammette di aver votato no e commenta che «questo problema va portato a livello europeo»; dall'altra Marco Formentini che dice di aver votato sì «rispondendo alla mia coscienza». [Agi]

E dal balcone di Botteghe Oscure: il governo? Adesso non ci possono riproporre Amato

Occhetto festeggia con «l'amico Segni»

«Il pds in prima posizione dietro la valanga di sì»

ROMA. Nazareno batte Bottegone, uno a zero. Nel giorno in cui trionfa il maggioritario e muore il partito come è stato inteso dal 1945 ad oggi, il trapasso si vede subito. Achille Occhetto alle 17 sparisce, lascia il palazzo di Botteghe Oscure e va allo stato maggiore di Mariotto Segni dove i due resteranno a colloquio per trenta minuti. E' un segno di omaggio al comitato promotore del referendum. Ma è anche il riconoscimento che la politica ormai passa da lì, dalla sala collettiva.

Più tardi, Occhetto lo dirà apertamente a un centinaio di suoi militanti, radunati sotto il palazzo come ai vecchi tempi: «Considero simbolico il fatto, quando mi sono recato al Corel c'erano centinaia di fotografi e tutte le televisioni mondiali, che io e Segni eravamo lì insieme. Dimostra che il pds è in prima posizione».

Non sarà un caso, allora, che la lunga giornata di attesa del Bottegone - iniziata un minuto dopo la chiusura delle urne - è tutta sottotono e orientata verso il largo del Nazareno. Un luogo che la gente si deve abituare a considerare come uno dei nuovi Palazzi che contano. Al piano dove Occhetto attende di conoscere i risultati, c'è appena una pattuglia di fedelissimi: Reichlin, Mussi, Visani, Petruccioli, Fassino. Gli altri sono altrove. Massimo D'Alema viaggia verso Milano, per partecipare alla trasmissione di Gad Lerner. Cesare Salvi, Augusto Barbera e Paola Gaiotti sono nella sede del comitato referendario. Walter Veltroni, direttore dell'*Unità*, è ospite del Tg1.

Da là dove si trovano, è un trionfo di dichiarazioni, pronunciamenti, indirizzi che ricadono su un palazzo quasi inerte, snobbato persino dai giornalisti. Barbera divulga il testo di una telefonata al segretario: «Il risultato del voto deve dimostrarti che bisogna andare avanti sulla strada tracciata con la svolta della Bolognina». Gaiotti esulta: «E' una rivoluzione pacifica. Le vecchie alleanze parlamentari si svuotano da sole. Per il pds, il problema di entrare al governo è un'espressione vecchia». Salvi è persino sorpreso dal successo: «Adesso la parola spetta al Parlamento, dove ognuno sosterrà le sue idee nel rispetto delle indicazioni di fondo che sono venute dal corpo elettorale».

Il fatto è che, a differenza del passato, il Bottegone è praticamente deserto. Non ci sono riunioni. Fuori, ci sono pochissimi militanti. Cinque bandiere in tutto. D'altra parte, il segretario rientrerà in sede soltanto alle diciannove.

E soltanto allora si affaccerà allo storico balcone dove un tempo compariva Berlinguer a commentare i trionfi elettorali. Il suo è un discorso stringato di appena sei minuti. «La valanga di Sì ha detto sì a una Repubblica fondata sul cittadino, sui partiti rinnovati e su ampie alleanze». Tiepidi applausi. «Il pds era nato per cambiare le regole. Per riformare le regole del partito e della società. Lo dico con orgoglio». Altri modesti applausi. «Il Sì non solo non ci isolava, ma persino la maggioranza della Rete o di Rifondazione ha votato Sì. Ecco chi dimostra la vera capacità di egemonia sulla sinistra». Finalmente gli applausi arrivano convinti. Diventano ancor più forti quando Occhetto conclude: «Adesso andiamo con le nostre bandiere a piazza Navona, a festeggiare con l'amico Segni».

Sì, è più importante l'appuntamento con «l'amico Segni» di ogni altra cosa. Si ragiona già di nuovi governi. A una domanda volante, Occhetto risponde in corsa: «Dopo questa valanga di Sì, sarebbe ben strano rispondere: vi ridiamo Amato». E Segni? Occhetto non si sbilancia: «Io sono per una maggioranza istituzionale, diretta da uomini degni. Se il governo è quello che chiediamo noi, è improprio dire che il pds "entra" perché non entrano i partiti, ma personalità autorevoli che si possono trovare anche fuori dai gruppi parlamentari».

Anche Claudio Petruccioli, nei corridoi del Bottegone, torna a chiedere un governo «istituzionale». Ma un voto così schiacciante aiuta questa ipotesi, o no? «Una vittoria striminzita dei Sì sarebbe stata un formidabile ostacolo. Ma è uno scampato pericolo».

Gli «ostacoli» che Petruccioli può gettare alle spalle, senza neppure citarli, erano soprattutto i compagni pidiessini del No. Ingrao e Rodotà in testa, un gruppetto di irriducibili affezionati alla proporzionale ha remato controcorrente. Gli stessi che frenavano in tema di governo. E allora Fabio Mussi non resiste alla tentazione di una critica al vecchio Ingrao: «Ha sbagliato a prendere quella posizione. E ha tanto più sbagliato quando, concludendo la sua campagna elettorale, ha annunciato la permanenza anche oltre il voto dei Comitati per il No. Dei quali, francamente, non capisco l'utilità, la funzione e il senso».

Francesco Grignetti

Il segretario del pds, Achille Occhetto, brinda assieme al leader referendario Mario Segni

I cattolici

«Ora cambi la vita politica»

ROMA. Primi positivi commenti da parte dell'Azione cattolica italiana ai risultati dei referendum. La principale organizzazione cattolica si dice soprattutto soddisfatta «per la maggiore partecipazione - è scritto in un comunicato - che vuol dire un più sentito impegno per il rinnovamento della vita politica del Paese». Ma l'Aci guarda anche al dopo-referendum. «Si deve subito rilevare che bisogna dar seguito a quello che il corpo elettorale ha indicato, cioè una chiara volontà, dati i risultati, per regole nuove nella vita politica». [Ansa]

In Russia

I risultati alla televisione

MOSCA. «Secondo le prime proiezioni, gli italiani nel referendum hanno appoggiato la riforma del sistema elettorale»: così alle 20,14 (le 18,14 italiane) l'agenzia Itar-Tass ha dato la prima notizia dei risultati del referendum per la riforma del Senato in Italia.

Il telegiornale russo delle 20 (le 18 italiane) già aveva dedicato un paio di minuti alla consultazione popolare. Ma il corrispondente da Roma dell'emittente moscovita aveva illustrato i quesiti referendari - con immagini dal vivo - senza dire nulla sui risultati. [Ansa]

Bossi: le elezioni entro l'autunno

«Parlamento delegittimato, prima si scioglie meglio è»

MILANO. E alle 16,55 - ora Padana - suonano le trombe della Lega. Umberto Bossi - con la vittoria in faccia e parole da ultimatum («Entro ottobre elezioni, questo Parlamento deve chiudere») - scende dal cielo del terzo piano, giù giù, negli scantinati del suo quartier generale, dove stanno posteggiati cronisti, telecamere, Coca Cola, pasticcini, militanti e spumante. «E' un Sì sonoro, una bella spallata, un ottimo punto di partenza per rifare l'Italia, mandare a casa i partiti, cancellare il Crassi e l'Andreotti, organizzare lo Stato federale».

Alè. Bossi ingoia una pizzetta e a un fotografo fa: «Abbia pazienza, la smetta, non vede che sto mangiando?». Sì, sta mangiando l'Umberto, principe del Nord. Sgranocchia interviste, sorrisi e proiezioni Doxa. Stringe mani, si siede: «Volete sapere chi ha vinto? Il coraggio degli italiani». Sigaretta, caffè: «Volete sapere chi ha perso? Il regime, cioè la dc e il psi che sono saliti sul carro. E i protaborse del regime, cioè rete-msi-rifondazione, che sono fuori dal carro e dalla Storia».

> «Ma se la dc e il psi vogliono bloccarci e prendere tempo da Pontida daremo la seconda spallata»
>
> Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Si aspettava questo plebiscito? «Certo, ho il naso lungo, io. Ora la Lega premerà l'acceleratore: broom!». E dunque: riforme a orologeria, cioè subito: «La riforma la fanno i miei elettori. A questo punto il federalismo ce lo devono dare».

Si sente protagonista di un momento storico? «Precisiamo: è stata la nascita della Lega il vero momento storico dell'Italia».

Dentro a un vestito grigio (cravatta spettinata, cravatta fantasia, calzette bianche) Bossi parla largo e rilassato. L'Italia ha votato. La Seconda Repubblica è nata. Lui è pronto a prenderla in braccio. Per portarla dove? Con chi? Quando? Andiamo con ordine.

Cosa succede ora, Bossi?

«Una settimana per radiografare le intenzioni degli altri partiti».

Da chi comincia?

«Da Occhetto. E' ora che giri le sue carte: va dicendo che vuole un maggioritario a due turni, anche secco».

E lei che dice?

«Che per il Senato la riforma è già scritta dagli elettori. Per la Camera possiamo pensare a qualche correttivo».

Per esempio?

«Ridisegnare le circoscrizioni facendole coincidere con la provincia. Cioè passare da 32 a 96 circoscrizioni. In questo modo tutelliamo anche il partito piccolo che però è forte in un determinato territorio».

Passata la settimana di riflessione?

«Ci vuole un governo, purché a tempo determinato».

Determinato quanto?

«Tre mesi. Questo Parlamento è ampiamente delegittimato, prima si scioglie, meglio è».

Prima di sciogliersi che deve fare?

«La riforma elettorale, punto e stop».

E se si impantana?

«Altolà: se cominciano a menarla come nella Bicamerale, se ci accorgiamo che vogliono prendere tempo, noi diamo la seconda spallata. Andiamo a Pontida e da lì lanciamo l'aut aut».

Sarebbe a dire?

«Sarebbe a dire che non daremo il tempo a dc e psi di cambiare nome e trucco. Se fanno i trasformisti, noi li mandiamo a casa e facciamo le elezioni subito anche con le vecchie regole. La Lega è come l'acqua, se provi a fermarla viene giù lo stesso e spazza via».

Torniamo ai governi possibili. Girano tre ipotesi: Amato-bis, istituzionale, tecnico. Cominciamo dal primo.

«E' quello che ci piace di meno».

Appoggereste gli altri due?

«Appoggeremmo prima di tutto un governo di tecnici».

Guidato da chi?

«Non da Romano Prodi che è un democristiano travestito da tecnico, ma da Mario Monti, presidente della Bocconi».

Perché?

«Mi è simpatico. E' competente. Si pone in modo corretto il problema del debito pubblico».

Resta l'ipotesi di governo istituzionale. Chi ci vorrebbe alla presidenza?

«Spadolini, direi».

Non Napolitano?

«A me andrebbe anche bene, ma non credo sia possibile. Occhetto, secondo me, lo ha proposto con l'intenzione di bruciarlo, e Martinazzoli non lo vuole proprio. Quindi resta Spadolini».

Entrereste in quel governo?

«Dentro, non credo. Magari potremmo appoggiarlo dall'esterno».

Fatto il governo: elezioni. Dopo le elezioni?

«Con il nuovo Parlamento si comincerà a lavorare per trasformare l'Italia in uno Stato federalista».

Di Mario Segni cosa pensa?

«Segni ha incontrato Gesù sulla via di Damasco. Ha abbandonato la vecchia dc, è salito su una scialuppa. Vedremo come si comporterà».

Ma non è lui il vero vincitore?

«Il cambiamento è cominciato con noi, tutto il resto segue. Come nelle valanghe».

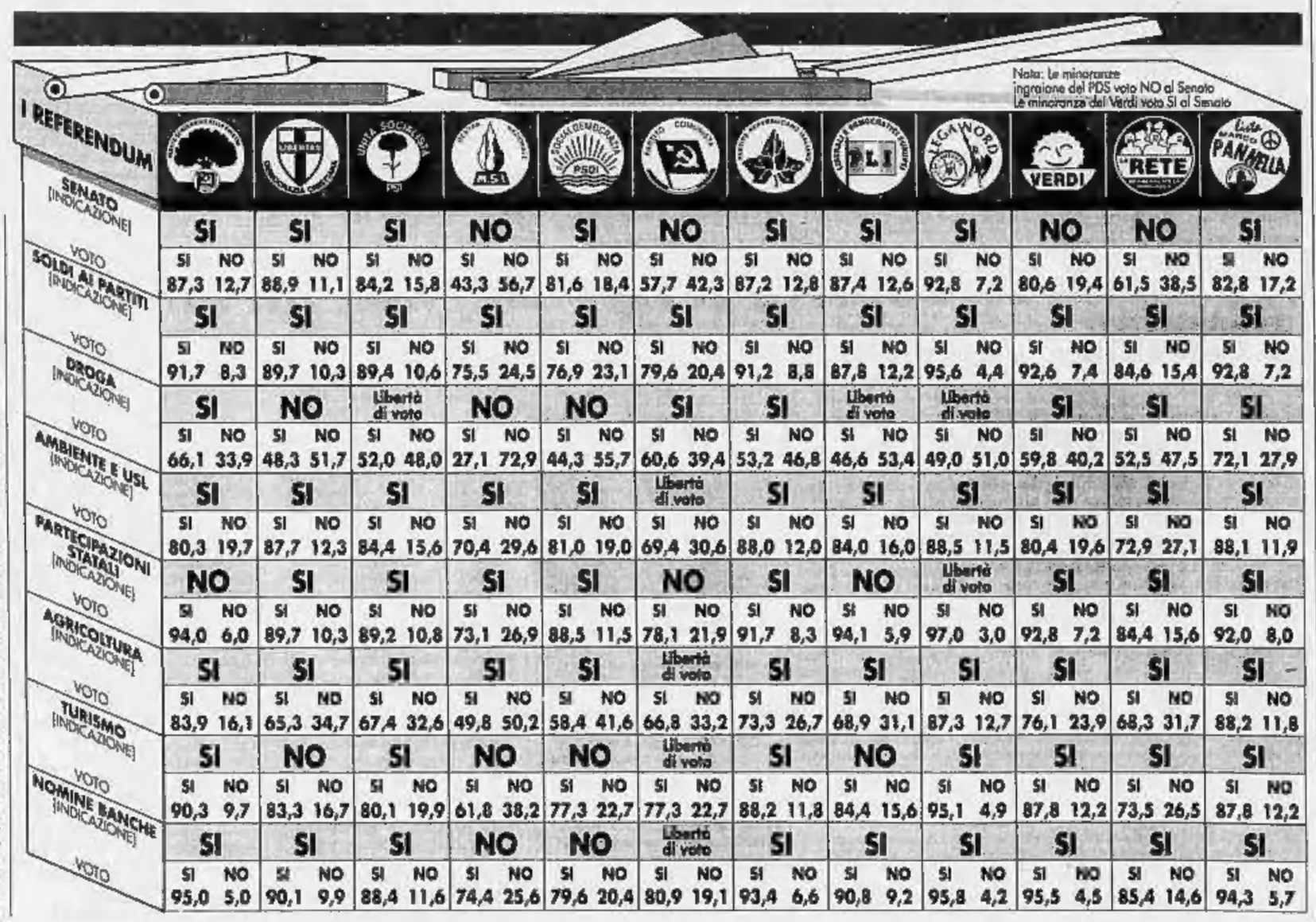
Pino Corrias

Partiti traditi

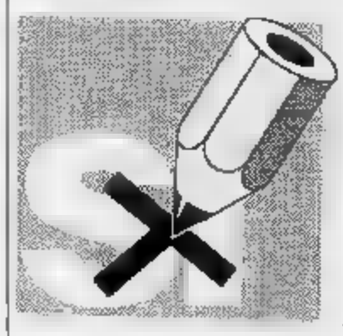
Tutte le cifre della «frana»

ROMA. La fotografia del Paese che esce dalle exit poll della Doxa (i sondaggi sul voto svolti ai seggi, interrogando direttamente gli elettori) mostra una serie di piccole frane tra gli elettori e i loro partiti di riferimento. Gli incaricati della Doxa hanno chiesto a 14.725 elettori di ripetere il voto del referendum e di indicare il partito per il quale avevano votato alle politiche del '92.

I risultati sono nel tabellone a fianco: le sorprese non sono poche: clamoroso il 57,7% di sì per il maggioritario che sarebbe arrivato dagli elettori di Rifondazione. Altrettanto disastroso il 61% di «sì» espresso dagli elettori della Rete, altro caposaldo del «no». Inferiore al previsto l'erosione del «sì» che Ingrao ha ottenuto dal popolo della Quercia: l'87,3% degli elettori del pds hanno votato sì. E' franato anche il fronte del no missino: il 43,7 dei voti di Fini sono andati al sì. I dati vengono contestati dal fronte del no. Lucio Libertini, capogruppo al Senato di Rifondazione, parla di «grosso imbroglio»: a suo parere è totalmente ridicola l'idea che l'elettorato di Rifondazione abbia votato "sì"». La stessa Doxa avanza qualche dubbio sulla «sincerità» degli intervistati: «Il partito votato lo scorso anno - dice un comunicato - può apparire per molti un'informazione non rilevante, superata. Molti elettori, insomma, potrebbero aver alterato l'informazione». [r. i.]



SENATO (INDICAZIONE)	SI		SI		SI		NO		SI		NO		SI		SI		SI		NO		NO		SI	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	87,3	12,7	88,9	11,1	84,2	15,8	43,3	56,7	81,6	18,4	57,7	42,3	87,2	12,8	87,4	12,6	92,8	7,2	80,6	19,4	61,5	38,5	82,8	17,2
VOTO SOLDI AI PARTITI (INDICAZIONE)	SI		SI		SI		SI		SI		SI		SI		SI		SI		SI		SI		SI	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	91,7	8,3	89,7	10,3	89,4	10,6	75,5	24,5	76,9	23,1	79,6	20,4	91,2	8,8	87,8	12,2	95,6	4,4	92,6	7,4	84,6	15,4	92,8	7,2
VOTO DROGA (INDICAZIONE)	SI		NO		Libertà di voto		NO		NO		SI		SI		Libertà di voto		Libertà di voto		SI		SI		SI	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	66,1	33,9	48,3	51,7	52,0	48,0	27,1	72,9	44,3	55,7	60,6	39,4	53,2	46,8	46,6	53,4	49,0	51,0	59,8	40,2	52,5	47,5	72,1	27,9
VOTO AMBIENTE E USL (INDICAZIONE)	SI		SI		SI		SI		SI		Libertà di voto		SI		SI		SI		SI		SI		SI	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	80,3	19,7	87,7	12,3	84,4	15,6	70,4	29,6	81,0	19,0	69,4	30,6	88,0	12,0	84,0	16,0	88,5	11,5	80,4	19,6	72,9	27,1	88,1	11,9
VOTO PARTECIPAZIONI STATALI (INDICAZIONE)	NO		SI		SI		SI		SI		NO		SI		NO		Libertà di voto		SI		SI		SI	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	94,0	6,0	89,7	10,3	89,2	10,8	73,1	26,9	88,5	11,5	78,1	21,9	91,7	8,3	94,1	5,9	97,0	3,0	92,8	7,2	84,4	15,6	92,0	8,0
VOTO AGRICOLTURA (INDICAZIONE)	SI		SI		SI		SI		SI		Libertà di voto		SI		SI		SI		SI		SI		SI	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	83,9	16,1	65,3	34,7	67,4	32,6	49,8	50,2	58,4	41,6	66,8	33,2	73,3	26,7	68,9	31,1	87,3	12,7	76,1	23,9	68,3	31,7	88,2	11,8
VOTO TURISMO (INDICAZIONE)	SI		NO		SI		NO		NO		Libertà di voto		SI		NO		SI		SI		SI		SI	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	90,3	9,7	83,3	16,7	80,1	19,9	61,8	38,2	77,3	22,7	77,3	22,7	88,2	11,8	84,4	15,6	95,1	4,9	87,8	12,2	73,5	26,5	87,8	12,2
VOTO NOMINE BANCHE (INDICAZIONE)	SI		SI		SI		NO		NO		Libertà di voto		SI		SI		SI		SI		SI		SI	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	95,0	5,0	90,1	9,9	88,4	11,6	74,4	25,6	79,6	20,4	80,9	19,1	93,4	6,6	90,8	9,2	95,8	4,2	95,5	4,5	85,4	14,6	94,3	5,7



Lo scarto fra Sì e No è stato di pochi punti, e gli schieramenti continuano la battaglia

Solo sulla droga l'Italia si è spaccata

Ma è polemica: chi curerà i ragazzi che escono di cella?

ROMA. La maggioranza «risicata» dei sì come sostiene il movimento sociale, e la spaccatura radicale dell'elettorato rendono davvero particolare il risultato del referendum per l'abolizione di alcuni articoli della legge contro le sostanze stupefacenti. L'esito del voto, in questo caso, si distacca da tutti gli altri e mette in risalto come siano stati affrontati in maniera particolare i quesiti sul problema droghe. La marea dei sì qui si è spezzata e per alcune ore - sulla base dei primi risultati e delle proiezioni Doxe - si è temuto persino che le due contrapposte posizioni si bilanciassero.

Ancora una volta è venuto alla luce quanto profonde siano le implicazioni morali, culturali e giuridiche che riguardano il mondo delle tossicodipendenze e tutti i problemi connessi: le misure di prevenzioni da adottare, i criteri di controllo da effettuare sulle terapie varie, i fenomeni di microcriminalità che la droga provoca e che toccano la vita di tutti i giorni, il rapporto fra Stato e comportamento privato del cittadino. Tutte implicazioni che già nel '90 avevano reso assai travagliato l'iter del provvedimento divenuto - prima della sua definitiva approvazione - «la legge della discordia».

Anche le prospettive che adesso si aprono, sulla base dei risultati, sono affrontate con angolazioni opposte. Cora - coordinamento radicale antiproibizionista, che nel '91 aveva iniziato la raccolta delle firme per il referendum abrogativo di alcune parti della legge - annuncia come non prescindere dal risultato referendario e avvierà al più presto una grande campagna per fare dell'Italia il primo Paese antiproibizionista», e lancia il suo progetto: «Una grande iniziativa politica» che cancelli misure amministrative e penali nei confronti dei tossicodipendenti, spezzi i grandi interessi dei mercanti della morte e porti il Paese ad una politica sulla droga di tipo antiproibizionista». Opposta la reazione del fronte del no. Nel voto degli elettori il repubblicano Gerolamo Pellicanò legge «un significato univoco: l'esito del referendum - dice - costituisce il necrologio alla ipotesi di legalizzazione della droga».

Per l'on. Rossella Artioli, socialista, che della legge Jervolino-Vassalli è stata la relatrice di maggioranza, «di questa lievissima vittoria del sì si dovrà tenere conto in Parlamento dove sarà discusso il disegno di legge in cui si è trasformato il decreto presentato da Amato all'inizio del '93». Anche lei guarda avanti e pensa al lavoro politico che l'esito del referendum prepara. Quel testo che non divenne legge nei tempo previsti, e che al suo annuncio era stato salutato come una svolta radicale nel trattamento che lo Stato riservava ai semplici consumatori di droga, già annuncia altri conflitti. L'Artioli, ad esempio, dissente

Rosa Russo Jervolino, firmò con Vassalli la legge sulla droga

I radicali: adesso facciamo dell'Italia il primo Paese anti-proibizionista Il pri: questo voto è il necrologio per chi voleva stupefacenti liberi

là dove Amato ha previsto di moltiplicare per tre la dose media giornaliera, la quantità cioè che può essere trovata addosso ad una persona senza che per questo scattino le misure previste per lo spacciatore: «Si assottiglia così questa misura di margine di distinzione fra spaccio e uso, si elimina la chiarezza che la legge del '90 aveva invece introdotto, si allargano le maglie che consentono il libero spaccio. Ma quello è un disegno di legge, può discutere. Si possono trovare i miglioramenti».

Le previsioni negative per l'esito del voto sono molte. Si distingue la voce del presidente della dc, Rosa Russo Jervolino, che ha dato il nome alla legge in parte bocciata. Ha detto: «Non ci saranno cittadini che usciranno dal carcere per il semplice fatto che non ci sono cittadini in carcere per il solo consumo di droga. Resta invece il fatto che è caduto il principio fondamentale del nostro ordinamento: l'illiceità del consumo delle sostenze stupefacenti in qualsiasi quantità. D'ora in poi la prevenzione per la droga si farà così come oggi si fa quella sul fumo o sull'alcol e non sarà più possibile discriminare tra piccolo spacciatore e tossicodipendente».

Le preoccupazioni di chi difende la 162, dopo i risultati del referendum sono serie. L'Articli ricorda quello che è successo con la legge Basaglia, quella che chiudeva i manicomi e doveva procurare un'esistenza dignitosa ai malati mentali: «Come allora - dice - non sono pronte le strutture, non è stata prevista una gradualità per l'uscita dal carcere di tossicodipendenti e spacciatori. I tossico usciranno e non troveranno dove venire curati. Li vedremo gironzolare per le città finché non ci sarà una legge che razionalizzi sul territorio le strutture per loro. La caduta della definizione di dose media giornaliera prevista dalla legge del '90, e il ritorno quindi alla punibilità di chi è trovato in possesso di una quantità di droga superiore alla "modica quantità", è il punto che più la inquieta. «Questo significa - insiste - che avremo meno gente in carcere e più spacciatori in circolazione».

Spetterà infatti al giudice stabilire se la droga di cui una persona è trovata in possesso è quella che serve per suo consumo personale giornaliero o se è anche roba da spacciare. Sì, il giudice per trarre le conclusioni conterà su esami di laboratorio, su periti del tribunale, ma poi - ribadisce la Articli - il suo giudizio è sempre discrezionale, e il soggetto indagato resta libero finché non si è concluso il giudizio. «Si ritorna alla vecchia normativa del '75, ai limiti della discrezionalità, alla mancanza di netta distinzione fra spaccio e consumo, alla lunghezza dei tempi di giudizio. Con il grosso spacciatore che resta sempre fuori da questi discorsi. Mentre il problema riguarda il piccolo spaccio, il consumatore-spacciatore. Qui si è fatto cadere anche quel valore in pratica simbolico che era il carcere come punizione».

Liliana Madeo

Duello fra due leader

Ciotti: prevale il buon senso
Muccioli: no, è disinformazione

«Ha vinto il buon senso, la razionalità, anche se ancora con ombre e difficoltà dovute in buona parte alla malainformazione che ha accompagnato la campagna referendaria. Troppi hanno contrabbandato questo referendum come liberalizzazione delle droghe: di questo inganno il fronte del no si è nutrito manipolando l'opinione di tanti cittadini che avrebbero avuto diritto ad un'informazione equilibrata». Questo il primo commento di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e promotore del referendum sulla droga, al sì che dovrebbe abrogare alcuni articoli della legge 162. Secondo don Ciotti l'esito «è importante soprattutto per tossicodipendenti e famiglie, che potranno finalmente evitare quel di più di sofferenza che era indotto da punizione, sanzioni, carcere. E per gli operatori, il cui lavoro è stato segnato per 3 anni da confusione e per sdrammatizzare la situazione nelle carceri».

Da Torino a San Patrignano. Ecco Vincenzo Muccioli: «Il basso divario tra il sì e il no stia a dimostrare che buona parte degli italiani ha affrontato responsabilmente il problema delle tossicodipendenxe. La maggioranza dei sì credo sia dovuta soprattutto al disorientamento e alla grande confusione che il sistema referendario in questa circostanza ha determinato e alla disinformazione faziosa ad opera della stampa, ormai asservita a certe ideologie politiche e culturali libertarie, che non si preoccupa di fornire un'informazione concreta e reale». Nella comunità di Muccioli i no hanno registrato la maggioranza assoluta: 1090 contro 333 sì, 16 schede nulle e 5 bianche. «La legge - prosegue - ha prodotto risultati evidenti, nonostante il boicottaggio di chi si è sempre dimostrato ostile alla legge e nonostante lo Stato abbia fatto nulla per realizzare quanto la legge prevedeva, attivando dei servizi idonei al recupero; il tossicodipendente in carcere è uomo che pur avendo commesso dei reati, come tossicodipendente ha diritto a questo servizio attraverso delle strutture idonee che non ha mai avuto».

[r. int.]

POLEMICA

UN VOTO PILOTATO?

«Il Sì? L'hanno imposto i giornali»

Garavini accusa, Bocca e Biagi: «Sono baggianate»

VITTORIA facile per «sì», dicono quelli del no. Facile perché? Perché i media si sono schierati, hanno condizionato gli elettori. Fra gli altri, diceva ieri Sergio Garavini, di Rifondazione: «C'è stata una martellante campagna dei media».

E' davvero tale il potere di televisione e giornali? «Questa è una grande baggianata», dice Giorgio Bocca: «Tutta la storia politica italiana è lì a dimostrare che i media non hanno mai deciso o cambiato il gusto popolare. Quando c'era il pci tutti i media erano anticomunisti e loro prendevano i voti. Direi, al contrario, che questo è un voto contro i media». Secondo Bocca, all'ultimo tutti i mezzi di comunicazione sono saltati sul carro vincitore: «Fino a poco fa erano a favore dei partiti, del sistema, poi hanno capito dove andava la gente e si sono adeguati. Mi chiedo come qualcuno possa ancora pensare che la gente sia così cretina».

E' quasi stupito Enzo Biagi: «I giornali hanno spinto in una direzione? Non dovevano farlo?». Dunque, hanno influenzato? «La gente si è mossa per conto suo. Sembra che parliamo di un popolo di minorati. Questo è un popolo che nei momenti difficili ha avuto grandi drizzate di schiena. Chi richiamava al no ha avuto le sue tribune. Li hanno seguiti? Adesso danno tanto spazio agli articoli di fondo; ma quelli funzionano quando sono contro...».

Almeno un po' di ago della bilancia giornali e tv non lo controllano? Il semiologo Omar Calabrese risponde di no: «Ricordiamo il referendum sul divorzio; Fanfani aveva tutto il potere dei media disponibile, c'erano giornali molto governativi. Eppure... L'effetto non si ottiene per la quantità di voci, ma, semmai, con la qualità di esse. Anzi, sostiene l'esperto di comunicazione, i giornali potrebbero aver fatto un cammino inverso: non indirizzare, ma intuire quello che i lettori volevano. Dice Calabrese: «In grande parte la tv, poi i giornali contribuiscono a frammentare il corpo sociale, inducono a un consumo di informazione totalmente individuale. Quando però questo è frantumato, non ha più le forme di composizione tipiche che sono i partiti; allora cominciano loro, i media, a tentare la composizione, la tv si offre come orizzonte unificante».

Qui a fianco Giorgio Bocca «I media in questo Paese hanno mai deciso o cambiato il gusto popolare»

Sotto Enzo Biagi, a destra Alberto Ronchey

Gallino: è stata la gente a trascinare i media

Può accadere che questo lavoro di riunificazione porti sé anche chi avrebbe preso un'altra strada? Il sociologo Luciano Gallino non crede al convincimento dei media, soprattutto nei momenti gravi: «E' un argomento vecchio. La critica massimalista degli Anni 60, fino al 68 e oltre, si fondava su questa idea: la gente non è capace di decidere. Un dissenso simile oggi ci riporta indietro di 30 anni. Anche considerando la modulazione dei voti fra sì e no nei diversi referendum, è evidente che il voto è prova di grande maturità e capacità di riflessione dell'elettorato». E i giornali stanno a guardare? Proprio: «I mezzi di comunicazione hanno captato per tempo che parte tirava il vento elettorale. E' possibile che in altri campi, in altre situazioni l'opinione pubblica sia formata da loro, basta pensare al Golfo, all'ex Jugoslavia, ma in questo caso quotidiani e tv hanno saputo cogliere l'umore e l'hanno rilanciato, magari enfatizzato».

Un'enfasi che è messa sotto accusa da Alberto Ronchey, giornalista ora ministro per i Beni culturali: «Il risultato in generale non dipende dai giornali o tv: quando la gente è stanca c'è un effetto valanga, un'ondata emotiva forte. Il problema è un altro: cavalcare questa ondata ha portato a una lettura indiscriminata, a un'analisi tutt'altro che approfondita degli stessi referendum. Si è diffuso un messaggio che è generalizzato e così, nell'ondata emotiva, è stata votata l'abolizione del ministero dell'Agricoltura. E' una scelta che deploro: è assurda, chi andrà a Bruxelles a rappresentarci? La nostra agricoltura è diversa da regione a regione e noi sappelliamo un organismo che avrebbe dovuto organizzarla. Il problema è qui, nella scarsa analisi dei singoli quesiti».

Un effetto valanga che, comunque, viene direttamente dalla gente secondo lo scrittore Saverio Vertone: «Chi oggi accusa i media non ha idea di che cos'è la lettura di un responso elettorale in democrazia. Si diceva: proprio quei partiti sono d'accordo con il sì? Credo che partiti con la pietra al collo abbiano dovuto accettare quella ventata che doveva soffiare. E' così anche nei media: non i giornali e orientare l'opinione pubblica, ma è lei a soffiare sui giornali che sono vele che raccolgono il vento e procedono sulla base delle queste spinte. Insomma: l'opinione pubblica esiste davvero».

Marco Nebiolo

TELEVISIONE

LA GUERRA FRA 5 TG

Mentana rinuncia alla corsa

I risultati sul video con le telenovelas

«GLI italiani vogliono cambiare» (Paolo Frajese, apertura Tg) ore 20). «Io devo badare al pane» (Mike Bongiorno, Ruota della Fortuna, Canale 5). «Abbiamo espresso una enorme volontà di cambiamento: alcuni votando Sì, altri votando No» (Alfredo Galasso, Rete). «Mi viene: merda» (Giorgio Albertazzi). «La stilistica è una disciplina della scienza del linguaggio» (Lucio Villari, storico). «Questa chiarezza generale ha dietro tante domande di chiarezza nazionale» (Piero Badaloni). «Mi viene sempre merda» (G. Albertazzi) «Siamo diffusi in tutta Europa» (P. Badaloni).

Una volta la premessa «sarò breve», ora è «lo dirò con estrema chiarezza». Diffidare. «Le cose in Italia non sono mai ben chiarissime» (Patrizia Rossetti). Nella maratona tv di ieri, lo dico con estrema chiarezza, non s'è capito nulla. Era già difficile prima del voto. Poi i protagonisti politici delle settimana enigmistica referendaria hanno abbandonato anche la spilla al bavero che li identificava al popolo (Sì in campo rosso, No giallo). Ed è stato il caos.

Volendo, ci si può giocare sopra. Per esempio, provate ad abbinare queste frasi di Segni, Mike Bongiorno, Benvenuto, Orlando e Fini all'autore giusto. 1) «Parliamoci chiaro, ha vinto la gente, hanno vinto gli italiani»; 2) «Oggi c'è un vincitore»; 3) «E adesso la riforma, subito»; 4) «Un grande contro partitocrazia»; 5) «Ora pensiamo anche ai lavoratori che rischiano il posto». L'ordine esatto è: Benvenuto, Segni, Orlando, Fini e Mike Bongiorno. Mike parla come un sindacalista, Fini e Orlando come se avessero fatto propaganda per il Sì e Segni per il No, Benvenuto fa telepromozione.

Al colpo d'occhio brillano per assenze le reti Fininvest. Corrette eccezioni: Patrizia Rossetti che al telefono di Buon Pomeriggio incalza le casalinghe da giochino veloci quesiti d'attualità («Ciao, come ti chiami? Mi dici una cosina sulla vittoria del Sì?); le percentuali mandate in sovrimpressione sulle telenovelas. Una scelta che potrebbe far pensare a una sensibilità civica da puffi. Ma il gruppo è concentrato da tempo sulla battaglia democratica del prosciutto libero.

La Rai comincia alle 14, con gli exit polls che ormai hanno stroncato la suspence dal Quirinale. Il Tg1 ha lo studio più fornito. Un dc, un pds, un psi. Quando se ne va il pidiessino Veltroni, direttore dell'Unità, è sostituisce il vice, Sansonetti. Il manuale Cencelli non è stato abrogato. C'è anche l'estenuata Tania Zulueta, corrispondente dell'Economist, che ricorda un po' Montesano quando imitava il turista inglese: «molto pittoreskol». Badaloni ha una cravatta giallo boom e Angela Buttiglione è gonna sopra il ginocchio per assecondare la voglia di cambiamento del Paese. Il Tg3 apre con Ingrao, sequestrato da settimane negli studi dei bravi di Curzi. Mannoni è con i giovani del gruppo giovani, tutti iscritti a un partito («Io sono un giovane repubblicano e ho votato per il mantenimento dell'Agricoltura»). Poiché le sezioni giovanili dei partiti sono sgominate, non si capisce dove Mannoni e Santoro riescano a trovarli. Il Tg2 ospita le opinioni di Albertazzi col codino e di Parlato senza. Funnella salta su tutte le reti per dire che non gli danno spazio e che Occhetto è «un bancarottiere di sinistra» impunito e spudorato».

Il dibattito langue tra i soliti insulti, quando si scatena la caccia al protagonista della giornata: Segni. Vince Mentana, e poi vincono gli altri. «Questa è la prima intervista di Segni» (Benedetta Corbi, Tg5, 18,25). «Questa è la prima intervista di Segni» (A. Cecchi Paone, Tg2, ore 18,35). «Per la prima volta abbiamo Segni con la famiglia» (Emilio Fede, ore 19). Ultimo il Tg1 che, vedi un po', Segni parla da presidente del Consiglio in pectore, invita all'unità nazionale e «ringrazia tutti per il contributo al dibattito civile che ha contraddistinto la campagna referendaria».

A intristire il panorama, la forma di Emilio Fede, il maratoneta per eccellenza. Intervista la famiglia Segni al completo. Mariotto, Vicki e le figlie Laura, Cristina e Lucia (Lauretta, Chicca e Lucy? Mah). «Chi è la più contenta fra le ragazze?». Mosche. Di lì a poco Fede ritroverà l'entusiasmo di sempre per la tragedia di Waco.

Curzio Maltese

A sinistra Marialina Sarcinno, conduttrice Tg3

La Rai vince per tempestività poi prevale il manuale Cencelli

Da sinistra Alessandro Cecchi Paone (Tg2) e Paolo Frajese (Tg1)

Milano divisa

Si è spaccata anche la Lega

MILANO. Il referendum sulla droga spacca in due Milano e divide anche i vertici della Lega Lombarda. Favorevoli e contrari alla modifica della legge Vassalli-Jervolino si sono confrontati fino all'ultima scheda tra sorpassi e rimonte per attestarsi alla fine entrambi intorno al 50 per cento. Un risultato a sorpresa, considerando anche che nel resto del Paese i sì, seppur per poche lunghezze, hanno prevalso e che Milano veniva considerata dal Coordinamento radicale antiproibizionista, una città di punta. Equamente divisi, proprio come l'elettorato cittadino, anche i vertici della Lega che su questo referendum avevano lasciato libertà di voto ai propri simpatizzanti. Da una parte Bossi, che ammette di aver votato no e commenta che «questo problema va portato a livello europeo»; dall'altra Marco Formentini che dice di aver votato sì «rispondendo alla mia coscienza».

[Agi]

Inchiesta Acea, in manette 5 politici. Il Consiglio comunale verso l'autoscioglimento

Roma, la giunta travolta da nuovi mandati di cattura

C'è anche Enzo Scotti, esponente di primo piano della democrazia cristiana tra i diciotto parlamentari per i quali i giudici napoletani hanno inviato ieri la richiesta di autorizzazione a procedere

ROMA. Celebrazioni capitoline. Domani si festeggia il Natale di Roma (fondata nel 753 a. C.). Ieri invece si è celebrato il funerale della moribonda giunta denominata «Carraro-ter». Nata claudicante il 5 aprile, ha visto le dimissioni immediate di un suo assessore designato, il penalista Adolfo Gatti, e l'abbandono 7 aprile, addirittura dei due vicesindaci: Oscar Mammì ed Enzo Forcella. Insomma, forte non era. Ma il colpo grazia all'infelice stato dato - tanto per cambiare - dai giudici milanesi Mani pulite che, indagando da mesi sull'attività dell'Acea (l'azienda municipalizzata che eroga l'elettricità e l'acqua) hanno inviato ieri cinque ordini di custodia cautelare e due avvisi di garanzia ad altrettanti big capitolini.

Il colpo è stato feroce. La notizia ha raggiunto Carraro nel corso di un convegno il cui titolo, di lì a poco, avrebbe assunto una venatura sarcastica: «Quale futuro per il progetto Roma-Capitale?». Eccolo lì il futuro: manette a cinque politici eccellenti e resa incondizionata del sindaco di fronte all'incalzare degli eventi. «La partita è chiusa - ha commentato lo sconfortato Carraro - andiamo a firmare per l'autoscioglimento».

In carcere finiti, il socialdemocratico Antonio Delle Fratte, consigliere comunale, assessore regionale all'Ambiente ed ex presidente dell'azienda della nettezza urbana, il dc Bernardino Antinori ex assessore regionale all'Ambiente, il psi Alberto Quadrana, attuale capogruppo del garofano in Campidoglio dopo essere stato assessore regionale, Sandro Natalini, altro socialista, ex assessore comunale al Commercio, infine il liberale Sergio Trandafilo, segretario cittadino.

Gli avvisi di garanzia riguardano invece i consiglieri Oscar Tortosa, socialista passato al psdi e l'ex missino [ora indipendente] Mario Gionfrida.

Troppo per una giunta comunque cagionevole. Non resta che trarre le conseguenze. Ed è proprio quello che Carraro ha fatto: «La cosa peggiore - ha detto - sarebbe che domani un fantasma presiedesse le celebrazioni del Natale di Roma» e poi il laconico annuncio «Meglio un commissario che un fantasma».

E adesso, povera Roma? Il coro dice all'unisono «autoscioglimento». Comincia il pds tramite il segretario cittadino Carlo Leoni: «E' un atto di responsabilità non più rinviabile». Rincara la dose Paolo Battistuzzi, del pli: «Non esistono più spazi di manovra politica, ed il discredito di questo consiglio di fronte alla città rende urgente la sua cacciata». E nessuno pensi a papocchi dell'ultim'ora: «Nessuna soluzione è praticabile - secondo il capogruppo verde in Comune Loredana De Petris - e la proposta di giunta istituzionale è morta ancora prima di nascere». «Via, via» è insomma la parola d'ordine e il consiglio comunale previsto per oggi dovrebbe sancire la «vox populi», sono arrivate le dimissioni di Gionfrida e, secondo il regolamento, il consiglio non può essere convocato nelle 24 ore successive alle dimissioni di un membro. Dunque, anche per il «de profundis» bisogna aspettare.

Perfino il psi sembra arrendersi all'evidenza. Ieri però ha voluto darsi una ultima chance e per tre ore ha riunito i vip lealisti del garofano per scongiurare una capitolazione ingloriosa. Alla fine il commissario del partito Enzo Ceremigna ha fatto sapere di essere disposto ad un «appoggio esterno» a giunte alternative, pur non andare alle urne.

Anche Romano Forleo, ginecologo cooptato ai vertici della dc romana ha fatto un estremo appello, chiedendo ai suoi consiglieri di dare appoggio «ad una giunta di emergenza affidata a Rutelli, nella quale far convogliare tutte le forze capaci e oneste del Consiglio, pur di affidare Roma all'onta di un commissariamento». Ma, si sa, che «onta scaccia onta», e Roma ne ha subite di peggiori per temere quella di un commissariamento.

Raffaello Masci

AVERSA

Si costituisce l'ex sindaco

CASERTA. L'ex sindaco di Aversa, Carmine Bisceglia, di 42 anni, democristiano, si è costituito ieri mattina ai carabinieri della compagnia di Aversa. Nei confronti di Bisceglia, che venerdì scorso con una lettera inviata al segretario comunale si era anche dimesso dalla carica di consigliere, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Santa Maria Capua Vetere aveva emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, con l'accusa di concussione. La vicenda nella quale Bisceglia sarebbe coinvolto risale al 1989, quando cioè era presidente della Usl di Aversa. Bisceglia da quanto sarebbe emerso dalle indagini degli investigatori avrebbe preteso una tangente di 20 milioni dall'amministratore del presidio di presidio di riabilitazione convenzionato con l'Usl avversa per accelerare l'iter dei mandati di pagamento relativi ai compensi per trattamenti effettuati. [Ansa]

Napoli chiede via libera

I magistrati vogliono indagare su diciotto deputati e senatori

NAPOLI. Una grandinata di richieste di autorizzazioni a procedere per corruzione, concussione, abuso d'ufficio e ricettazione. I giudici che indagano sui mille rivoli di Tangentopoli napoletana ne hanno chieste 26, nei confronti di 18 parlamentari coinvolti in quattro inchieste: quelle sugli appalti truccati per i Mondiali 90, sulla ristrutturazione della Funicolare che collega il centro della città alla collina del Vomero, sulla privatizzazione del servizio della nettezza urbana e sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune. C'è di più: mentre i magistrati firmavano gli atti con cui chiedevano al Parlamento di potere indagare su deputati e senatori di odore di corruzione, tre loro colleghi hanno ordinato l'arresto per corruzione aggravata di un altro esponente politico. Si tratta dell'avvocato Nicola Scaglione, ex vice presidente socialista della Regione Campania. Secondo l'accusa avrebbe incassato nell'88 una tangente da 400 milioni pagata da Bruno Brancaccio, costruttore napoletano impegnato nella realizzazione di due grandi opere pubbliche finanziate con i fondi della ricostruzione post-terremoto.

Ma torniamo alle richieste di autorizzazione a procedere. I 18 parlamentari sono esponenti di partiti della maggioranza e dell'opposizione, tutti indistintamente sospettati di avere incassato tangenti per gli appalti indetti dalle giunte succedutesi nella seconda metà degli Anni Ottanta.

● **Mondiali.** E' stato l'imprenditore Bruno Brancaccio a sollevare per primo il velo sulle tangenti per i lavori di ristrutturazione dello stadio San Paolo e per la realizzazione della Linea Tranviaria Rapida. Ma dopo di lui molti altri costruttori ed ex amministratori hanno parlato di un sistema che si sarebbe retto sulla corruzione, controllato da una sorta di comitato costituito da politici di rango. Il sostituto procuratore Isabella Iaselli ha chiesto ben quattordici autorizzazioni a procedere per corruzione e concussione. Nel lungo elenco figurano tra gli altri il socialista Giulio Di Donato, i democristiani Vincenzo Scotti e Paolo Cirino Pomicino, il liberale Francesco De Lorenzo, il repubblicano Giuseppe Galasso, il pidiessino Errardo Impegno.

● **Funicolare.** L'inchiesta sui lavori infiniti per la ristrutturazione della Funicolare di Napoli ha provocato tre richieste di autorizzazione a procedere per corruzione e abuso d'ufficio nei confronti del democristiano Alfredo Vito, del socialdemocratico Antonio Ciampaglia e del socialista Giuseppe Russo. Il primo a includere anche la Funicolare nelle opere inquinate dalle tangenti è stato il socialista Silvano Masciari, ex assessore comunale con ben sette deleghe e aspirante alla carica di sindaco. Poco dopo hanno confessato l'imprenditore Agostino De Falco, dell'«Icla», e il deputato «pentito» Alfredo Vito, che avrebbe ricevuto sei maxi-bustarelle da 500 milioni.

● **Rifiuti d'oro.** Un appalto da 370 miliardi, quello per la privatizzazione del servizio della nettezza urbana a Napoli. L'inchiesta ha già provocato una valanga di arresti e avvisi di garanzia. Ora i giudici chiedono di potere indagare sui deputati dc Vincenzo Scotti (abuso d'ufficio), Ugo Grippo (abuso d'ufficio e corruzione) e Michele Viscardi (corruzione e ricettazione).

● **Immobili.** I sostituti procuratori Rosario Cantelmo e Nicola Quatrano, che si occupano dell'appalto vinto dall'imprenditore Alfredo Romeo per la gestione delle case di proprietà del Comune, hanno chiesto al Parlamento il via libera alle indagini sui democristiani Alfredo Vito, Paolo Cirino Pomicino e Salvatore Varriale, sul socialista Raffaele Mastrantuono e sul liberale Francesco De Lorenzo.

Fulvio Milone

Milano, fuggito in Spagna ex assessore al Commercio

Piercamillo Davigo

MILANO. C'è anche l'Angelone, Angelo Capone, ex psdi, oggi psi, ex assessore al commercio del Comune di Milano nel bollettino dei ricercati di Tangentopoli. E' sparito dieci giorni fa, forse è in Spagna. Contro Capone pende un mandato di cattura per corruzione e falso in atto pubblico. A firmare il provvedimento è il giudice Fabio Napoleone, che si occupa dello scandalo dell'edilizia privata. E proprio di pratiche «spinte» dietro compenso si parla nel mandato. Capone, in sostanza, avrebbe favorito, in cambio di tangenti, una catena di macellerie.

Arresti eseguiti, invece, per «Mani pulite». Arresto numero due per Paolo Scaroni, ex amministratore delegato Techint, e valanga su Roma.

«Novità? Novità? Allora, ci sono novità da Roma?». Interroga i giornalisti il giudice Di Pietro, fascicoli sotto il braccio, scorta armata accanto. Risponde il cronista: «Beh, il sindaco Carraro, dopo gli arresti, ha detto che "la partita è chiusa"». Di Pietro ascolta, saluta e non dice più niente. Meglio non rischiare il titolo sul giornale.

E «Mani pulite» sbarca nuovamente in Campidoglio. Tocca a Roma, dopo Milano, entrare in crisi sulla spinta degli arresti di Tangentopoli. Travolta dallo scandalo Acea, energia, acqua e mazzette.

Ma altri arresti sono attesi, in quella che si presenta come l'ennesima settimana calda. Sono 21 i mandati di cattura firmati sabato dal giudice Grigo. Gli otto dell'Acea sono stati eseguiti ieri, domenica è toccato a Mauro Leone, appena uscito da Regina Coeli per lo scandalo Safim, e fulminato dalla «busta gialla» con mandato di cattura su un letto di ospedale. No 13, all'appello di una lista infinita che è già arrivata a quota 200. Cifra tonda raggiunta in 14 mesi di indagini.

Mazzette sugli appalti delle ferrovie, è il nuovo filone che stanno esplorando i magistrati. E anche qui gli arresti sono in arrivo.

Nuovi filoni, indizi, indagini, manette. E in più ci sono i tronconi da chiudere con le richieste di rinvio a giudizio. Inizia con una riunione di tutti i magistrati del pool antitangenti la mattinata.

Altro punto all'ordine del giorno della riunione in procura gli incontri con i legali della Fiat. Il primo è avvenuto sabato, per oggi ne è previsto un altro. Collaborazione, è la parola d'ordine di Corso Marconi. E i primi top manager, inseguiti da ordine di cattura non si trovavano all'estero per lavoro, già nei prossimi giorni si presenteranno a chiarire la loro posizione davanti ai giudici.

Fabio Poletti

ALESSANDRIA

Incontro con Borrelli

ALESSANDRIA. Una delegazione di parlamentari di Rifondazione comunista ha incontrato ieri il Procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli. Al centro dell'incontro la vicenda della vendita, nell'86, dell'Alfa Romeo al gruppo Fiat, vicenda sulla quale proprio dall'area di Rifondazione sono venute in questi anni interrogazioni parlamentari e segnalazioni alla magistratura che ipotizzavano illeciti nell'operazione. Tutte le iniziative giudiziarie sono state fino ad oggi archiviate e, nel loro incontro, i parlamentari di Rifondazione hanno, in sostanza, richiesto una maggior attenzione della Procura sulla vicenda. «Borrelli ci ha spiegato che il clima è cambiato e che certe vicende oggi possono anche riemergere, essere riconsiderate», ha detto la parlamentare di Rifondazione Tiziana Maiolo. [AdnKronos]

Techint

Scaroni torna agli arresti

MILANO. Dopo un interrogatorio davanti al pubblico ministero Antonio Di Pietro, è stato riarrestato ieri pomeriggio Paolo Scaroni, amministratore delegato della Techint. Scaroni, nei cui confronti dovrebbe essere emerso un nuovo episodio corruttivo, era già stato arrestato il 14 luglio dello scorso anno. Il giorno dopo aveva ottenuto gli arresti domiciliari e poi era tornato completamente libero. Il manager, al quale sono stati subito concessi gli arresti domiciliari, avrebbe chiarito particolari relativi a una tangente da 400 milioni di lire pagata al psi per lavori riguardanti il nostro trasportatore per il carbone della centrale termoelettrica di Brindisi. L'ex amministratore delegato della Techint avrebbe ammesso di aver versato 200 milioni su un conto bancario in Svizzera. Inoltre, su richiesta dell'ex consigliere di amministrazione dell'Enel Valerio Bitetto, avrebbe confezionato gli altri 200 milioni in un pacco che lo stesso Bitetto avrebbe mandato a ritirare dall'ex ufficiale dei Carabinieri Roberto Arlati. Gli inquirenti aspettano ora di ricevere la documentazione attestante il versamento bancario [Ansa]

FLASH

Avellino, i giudici indagano sui pozzi

AVELLINO. I giudici avellinesi impegnati nell'inchiesta sulle presunte irregolarità per la concessione degli appalti da parte del Consorzio idrico interprovinciale dell'Alto Calore hanno cercato ieri riscontri alle rivelazioni fatte dal direttore generale dell'ente, Oreste Montano. Montano, che è agli arresti domiciliari per l'accusa di concussione, è stato nuovamente interrogato. Gli inquirenti intendono accertare chi abbia intascato il resto delle tangenti che alcuni imprenditori sostengono di avere sborsato per ottenere l'appalto per opere di sistemazione idrogeologica, per la captazione di sorgenti e per trivellare pozzi. [Ansa]

Caso Safim, manager un magistrato

TORINO. La procura della Repubblica di Torino ha trasmesso alla magistratura di Perugia gli atti relativi agli interrogatori di Dario Barbato, ex amministratore delegato di Safim Leasing, arrestato nei mesi scorsi. Il manager avrebbe accusato il giudice romano Antonino Vinci, titolare dell'inchiesta principale sullo scandalo Safim, di aver ommesso di verbalizzare alcune sue dichiarazioni utili alle indagini. La procura di Perugia è competente per le inchieste sui magistrati romani.

Interrogato a Potenza un consigliere dc

POTENZA. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Potenza ha interrogato ieri per circa sei ore in carcere Roberto Falotico, di 31 anni, consigliere comunale di Potenza della dc, e Floriano Stolfi, di 47 anni, arrestati cinque giorni fa per l'imputazione di concorso in concussione. I due - insieme con il deputato dc Angelo Sanza, per il quale è stata chiesta alla Camera l'autorizzazione a procedere, e l'imprenditore Paolo Pizzarotti - sono coinvolti nelle indagini della magistratura su una presunta tangente, non pagata, legata alla realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra lo svincolo Ofantina e la Valle di Vitalba.

Lucca, un imprenditore

LUCCA. Il giudice per le indagini preliminari di Lucca ha emesso ieri il decreto di latitanza per Alberto Rosi, titolare della «Pool Ecologia», ricercato per corruzione dai magistrati che indagano su presunte tangenti legate agli appalti per lo smaltimento dei rifiuti a Viareggio. [Ansa]

TANGENTOPOLI E LO ZODIACO

Mani pulite? Colpa di Plutone

Gli astri hanno tradito Craxi e Forlani

A sin.: Grazia Mirti, astrologa

A sin., Giulio Andreotti Sotto: Antonio Di Pietro

Giove non è più ostile a Mario Chiesa. Di Pietro «nessuno lo ferma più»

ROMA

TANGENTOPOLI? Tutta colpa di Plutone, l'astro del potere che ha provocato la «caduta delle stelle». Prendete Gianni De Michelis (Sagittario con ascendente Scorpione): «Istrionismo, sete di potere, protagonismo possono condurre chi ha Marte leso da Plutone, Saturno e Giove a prendere delle direzioni «sbagliate». E che dire di Francesco De Lorenzo, ex ministro della Sanità, segno Gemelli? «Plutone all'ascendente e Saturno al medio cielo possono aver accresciuto il protagonismo tipico». Anche per il Sagittario Arnaldo Forlani gli astri annunciano poche gatte da pelare»: «Plutone può aver sollecitato troppo il desiderio di protagonismo».

I protagonisti di Tangentopoli in un profilo inedito, costruito attraverso il loro oroscopo personale. Ci ha provato *Astra*, il mensile specializzato della Rizzoli Periodici, con 32 ritratti curati da Emma Pereira-Souza. «Una fatica improba - spiega l'autrice - come il Duomo di Milano. Ogni mattina che mi svegliavo c'era un nome nuovo di indagato da inserire nella conta. Scremare la lista che si allunga giorno dopo giorno non è certo facile».

Ma la curiosità è grande. Non solo italiana. «Non passa settimana che qualche giornale straniero specializzato in astrologia ci chieda i dati di nascita di protagonisti dei grandi fatti di cronaca nostra - spiega Grazia Mirti, preparata astrologa romana -. E' successo per Tangentopoli, come per i gravi delitti di mafia». Proprio nel suo ultimo numero *The Astrological Journal* di Londra, massima rivista inglese del settore, pubblica le carte zodiacali di Giovanni Falcone (Toro) e di Totò Riina (Scorpione). E, dall'editoriale, chiede ai lettori: chi è il buono? chi è il cattivo?

Torniamo in Italia, a Tangentopoli e ad *Astra*. Ora, sappiamo che i pianeti «fanno intravedere un crepuscolo stellare» per Salvatore Ligresti (Pesci). Che «Plutone, nella politica, congiunto a Giove, cioè la tendenza all'espansione, può essere stata la causa astrale della «fortuna» di Paolo Cirino Pomicino, Vergine. Che i «contrasti planetari» insidieranno ancora Vittorio Sbardella, Capricorno, «ambizioso, accentratore e paziente principe democristiano delle tessere romane». Che la «quadratura di Plutone e Marte» lascia intravedere a Severino Citaristi, Vergine, già segretario amministrativo della dc, recordman delle richieste di autorizzazione a procedere «un prezzo alto da pagare».

Delle stelle, niente di buono per Bettino Craxi: «Purtroppo per lui, questa devastante configurazione può sortire il suo effetto ancora per lungo tempo». Si la prende con Urano, con Marte e con Giove, l'ex leader del Garofano. Lo hanno mal consigliato, portandolo a «eccedere in avidità di potere» e «spingendolo su un terreno politicamente distruttivo». E, con Bettino, se la prenda con gli astri anche Giuseppe Ciarrapico, già «re» delle acque minerali: «Urano opposto a Giove porta a essere imprudente e ad avere talvolta troppa fiducia in sé».

Cielo «molto tumultuoso», invece - sempre secondo l'esperta di *Astra* - per la segretaria personale di Craxi. Le cui doti di fedeltà, già ben note, sono scritte nelle stelle: «Sole in Bilancia con Mercurio, Venere e Nettuno in Vergine».

Anche le disavventure di Andreotti, Capricorno in disgrazia, nascono da un «complotto stellare»: «La sosta di Marte nell'area del suo Plutone e Giove di nascita, potenziato da Saturno in transito su Marte-Uranio natali, è stata una contingenza planetaria fatale». Da Giulio a Primo. Il «Signor G.», Acquario, ex pci, misterioso del «conto Gabbinitta», ha «ben quattro pianeti Gemelli»: «Lo rendono scaltro e camaleontico». E, finora, per Primo Greganti, gli astri in transito hanno lavorato in sordina. Il colpo scena potrebbe venire più avanti». «Tensioni e contrarietà» in vista per l'ex ministro Giovanni Prandini, anch'egli Acquario; per il quale «l'aggressività di Marte in alimentata da un eccesso di ambizione».

Si può consolare Mario Chiesa, l'ex presidente della Baggina, che le sue confessioni ha dato il via all'inchiesta «Mani pulite». «Giove ora non gli è più ostile». Ma si rassegnino corrotti e corruttori. Antonio Di Pietro, Bilancia ascendente Ariete, grazie a Mercurio e Saturno in Vergine - ci informa, sempre su *Astra*, Maria Carla Conta - ha una visione realistica del mondo: quando "punta" un obiettivo nessuno lo ferma più». Per la nuova Italia uscita dalle urne degli otto referendum che sia anche lui un dono delle stelle?

Mario Tortello

Dopo 51 giorni d'assedio: solo otto superstiti, tra i morti 17 bambini e il capo della setta

Waco, apocalisse nel covo del profeta

Immane rogo dopo l'assalto dell'Fbi, novanta arsi vivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Apocalisse si è alla fine manifestata a Waco e ha assunto la forma di un enorme e orrendo rogo che in poco più di mezz'ora ha raso al suolo il ranch dove dal 28 febbraio David Koresh era asserragliato assieme ai suoi seguaci. Oltre al Cristo del Texas, 95 Branch Davidians, tra cui 17 bambini o minorenni, erano ancora barricati nel complesso di edifici di Mount Carmel, quando, all'alba di ieri mattina l'Fbi, per ordine del ministro della Giustizia Janet Reno e l'approvazione del presidente Bill Clinton, ha lanciato un'offensiva finale con carri armati muniti di arieti e gas lacrimogeni per rendere, come ha detto un portavoce, «estremamente inconfortevole» per gli assediati rimanere dentro il ranch. Sei ore dopo, alimentato da un vento a 60 chilometri all'ora, è esploso il devastante incendio.

Quando da almeno un'ora lo spesso fumo nero e le fiamme che lambivano il cielo avevano lasciato dietro di sé un cumulo di macerie, si era diffusa la voce secondo cui una ventina di Branch Davidians erano riusciti vivi ad abbandonare il ranch. Poi è stato confermato che erano solo otto (sette uomini e una donna), due dei quali avrebbero confessato, secondo il dipartimento di Giustizia, di aver appiccato il fuoco. Quasi una novantina di vite sono andate perdute - compresa quella di Koresh - a cui vanno aggiunte quelle delle 10 persone morte nell'attacco di due mesi fa. Intanto, dopo il rogo di massa trasmesso in diretta dalla televisione, sono le polemiche ad arroventarsi.

L'operazione finale dell'Fbi è iniziata ieri mattina alle 6, ora del Texas, quando un «M16», munito di un maglio meccanico, si è avvicinato a uno degli edifici del complesso e ne ha demolito una parete. Poco prima un agente dell'Fbi aveva telefonato all'interno del ranch per avvertire che, da quel momento, «le trattative erano chiuse» e che l'unica cosa da fare per Koresh e i suoi seguaci era uscire a mani alzate.

A Washington, un portavoce dell'Fbi, Charles Mondigo, ha spiegato ai giornalisti: «Questo è un modo per mandare loro un messaggio: questa storia non può continuare all'infinito ed è venuto il momento di giungere a una conclusione». «L'operazione - ha assicurato Mondigo - è stata attentamente messa a punto per prevenire danni e ferite. Vogliamo solo offrire loro un incentivo per uscire». Dalle 6,30 del mattino, Janet Reno si era recata negli uffici dell'Fbi per seguire l'operazione da lei ordinata. «Sono stato informato di tutto - ha poi confermato Clinton - ma i dettagli sono stati definiti dal dipartimento della Giustizia e dall'Fbi. Chiedete a loro». Nei giorni scorsi, Lloyd Bentsen, Segretario al Tesoro, ex senatore del Texas, aveva invitato alla pazienza, ma l'assedio, che durava da 51 giorni, stava costando allo Stato oltre 50 milioni al giorno. La pazienza ha un limite e, in questo caso, si è trattato di un limite economico.

Verso le 9 del mattino i mezzi corazzati dell'Fbi hanno dato un'altra spallata a un altro edificio del complesso dei Branch Davidians. «Li butteremo giù tutti a uno a uno», ha informato Bob Ricks dell'Fbi, durante una conferenza-stampa. I giornalisti, che in mattinata erano stati avvisati dall'Fbi di stare «particolarmente coperti» perché qualcosa stava per succedere, sono comunque stati tenuti più di tre chilometri dal ranch, in quella che è stata battezzata «Satellite City», per l'enorme concentrazione di parabole televisive. Di lì, appesa a un albero, una telecamera di un potente teleobiettivo mandava in onda immagini del ranch assediato, che oscillavano come un pendolo per la forza del vento. Immagini sufficienti per documentare, tuttavia, che, oltre alla demolizione progressiva, l'Fbi stava sparando dentro gli edifici grossi quantitivi di gas lacrimogeni. «Continueremo a gasarli e a rendere loro la vita difficile» - ha confermato più tardi Ricks - fino a che non si decideranno a uscire». Ricks si è detto certo che quello era «il modo migliore» per evitare che la vicenda si concludesse con il temuto suicidio di massa.

Da lontano era anche possibile udire un fitto scoppiettare di colpi d'arma da fuoco. L'Fbi ha parlato di duecento inutili pallottole sparate contro i carri dall'interno del ranch. «Noi abbiamo deciso di non rispondere al fuoco», ha dichiarato.

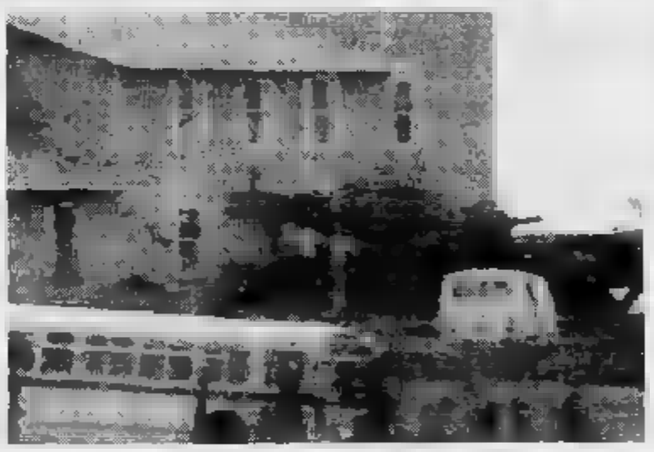
Attorno a mezzogiorno è iniziata la terribile scena finale. Si è visto il solito «M16», sventolante la bandiera del Texas, avvicinarsi lentamente a uno degli edifici color pesca, infilare il suo becco a percussione dentro una finestra, sputarvi dentro una grossa lingua biancastra di gas e, con un movimento rotatorio, squarciare la parete tutt'attorno. Sembrava una scena di tranquilla, metodica demolizione, parte di un copione attentamente studiato. Ma, improvvisamente, dallo squarcio, si è vista lampeggiare una grossa fiamma. Poi le fiamme si sono estese con una velocità impressionante a tutto il complesso, mentre una grossa torre di spesso fumo nero saliva al cielo. Un'esplosione ha segnalato che le fiamme avevano raggiunto la Santa Barbara dei Branch Davidians. I tetti hanno cominciato a crollare. Ha suscitato impressione la coincidenza di tempo tra la percussione del carro armato e l'esplosione dell'incendio, anche se l'Fbi si è precipitata ad assicurare che il liquido asfissiante era incendiario.

Non c'era alcun automezzo dei pompieri nei pressi, nemmeno a tre miglia, nella sicura Satellite City. I vigili del fuoco sono stati avvertiti dall'Fbi alle 12 e 20. Due sparuti gruppi sono arrivati 20 minuti dopo. Erano lontani. Nell'«attenta preparazione», nessuno aveva pensato che avrebbero potuto servire. Più tardi, alcuni degli scampati, confessando, secondo l'Fbi, di aver appiccato il fuoco su ordine di Koresh, ha raccontato che, subito dopo, il Cristo Assassino ha detto ai suoi fedeli: «State calmi e seduti, tra poco vedrete Dio». Hanno visto l'Inferno.

Paolo Passarini

Clinton informato in anticipo «ma la tattica è stata decisa dal ministro Reno e dai Federali»

Ecco come l'Fbi ha mosso l'assalto alla setta



Sopra, il fuoco devasta il covo dei davidiani. Nelle altre due foto, i corazzati si avvicinano all'edificio (AP-Ansa)

L'UOMO IN DISGRAZIA

DICONO: bastava stare attenti alle citazioni bibliche di David Koresh. Usando i versetti delle Scritture, componendo frasi dei «Sette Sigilli», il profeta di Waco aveva annunciato la distruzione e il fuoco.

La polizia federale risponde che si può seguire il percorso della follia usando la Bibbia. Negano che sia accaduto perché un cingolato, la mattina alle sei, aveva abbattuto un muro del fortino. Il presidente ha risposto alle cento di domande che han raggiunto la Casa Bianca: mi sono fidato degli esperti.

Guardo il fuoco che divora in poco più di venti minuti l'intero villaggio del culto «davidiano» (una serie di edifici costruiti, come in uno «pueblo», e a ridosso dell'altro), ascolto le voci dei commentatori che esortano di essere calmi, ascolto le spiegazioni. Il cingolato, dicono i cronisti testimoni, che era già sul posto alle sei del mattino, del Texas, ha provocato il fuoco, ha solo sfondato una finestra e sfaldato un muro. Ci dicono anche che un altro carro con una telecamera montata su un'asta e manovrata a distanza avrebbe potuto vedere dentro, vedere tutto. Se ha visto, quelle immagini non sono mai state inserite nella trasmissione, non nelle sequenze che abbiamo visto finora. Forse saranno un reperto giudiziario da verificare più tardi. E forse sarà più terribile di quello che abbiamo visto, l'inferno in diretta. Perché quella telecamera montata su un'asta e manovrata a distanza potrebbe avere visto mentre la tragedia s'iniziava e si compiva.

Chi c'è o c'era dentro? 95 persone, diciassette bambini. Le telecamere hanno visto una sola persona uscire con le mani alzate, una ragazza. L'Fbi dice che le persone uscite dal fuoco sono sei. Due sono state portate in elicottero a Dallas.

L'Fbi respinge le accuse «Sono stati loro a appiccare il fuoco» In zona non c'erano pompieri

Niente bambini. I cronisti presenti raccontano di aver visto qualcuno sul lato Est del fortino, qualcuno sul lato Ovest, appiccare il fuoco.

Era stato calcolato il vento? Un vento furioso contro un cielo cupo ha reso l'incendio totale e implacabile. Un minuto o due dopo i primi focolai, l'intero edificio era in fiamme, una sequenza di fumo nero e di bolle di luce, come se qualcosa esplodesse.

Ma il vento di distruzione e di morte, il soffio mortale di un crudele Dio di giustizia, c'è nei versi della Bibbia citati da Koresh e ripetuti da lui alla radio e al telefono, sia nel testo dei «Sette sigilli». E raccontano coloro che hanno avuto in passato qualche contatto con Koresh che il fuoco era sempre stato descritto dal «profeta» davidico come «il fiato di Dio».

Quando i lettori vedranno queste righe sapranno altre cose, che io non so mentre scrivo. Le autorità avranno parlato. Ci avranno spiegato ad esempio perché non si sono mai viste ambulanze intorno all'edificio in fiamme. Ci avranno detto se c'erano stanze isolate in cemento, come rifugi atomici. Ci avranno detto se è stato l'Fbi a iniziare l'attacco o a dare agli assediati l'impressione di farlo.

C'erano munizioni e probabilmente esplosivi, nella fortezza del dio di morte, e avranno certo favorito le esplosioni e l'incendio. Chi ha visto anche in Italia le immagini attraverso le telecamere della Cnn non deve dimenticare che c'erano immagini (le immagini dell'inferno) e c'era solo il sonoro di ciò che accadeva accanto alle telecamere. Dunque voci o grida se si fossero potute sentire, dunque non esplosioni, e quello era il rumore dei cerchi di fuoco che si sono formati nel cielo sopra la cappa di fumo nero.

Non resta che la memoria di un'altra distruzione totale e terribile, quella di Jonestown in Guyana, dove un altro culto impazzito aveva sterminato settecento persone, fra cui centinaia di bambini.

Ma questa volta nel cuore dell'America organizzata, circondati di fucili ad alta precisione e di telecamere, collegati con microfoni, assecondati dalle voci benevole dei mediatori, quei personaggi specializzati nel tenere il filo della pazienza tessendo la tela della speranza fino all'impossibile.

Chi si è imbizzarrito alla fine, il profeta o i suoi assedianti? Che cosa ha davvero provocato la decisione pazza di scatenare l'inferno, senza salvare prima i bambini? Sappiamo bene che non c'è limite alla follia e alle fenditure oscure, impenetrabili. Non c'è limite neppure agli errori. Non ci resta che risalire al principio. Abbiamo visto - all'inizio di questa storia pazzesca, il 28 febbraio, quando Koresh si è barricato con i suoi - che le parole «culto» e «religione» avevano imbarazzato e rallentato i poliziotti americani. Poiché quella di Koresh era una «chiesa» gli agenti dell'Atf (Alchool, Tobacco and Fire Arms, una polizia che si occupa del controllo delle armi) erano fatti avanti senza troppa preoccupazione. Quattro di loro sono stati falciati dalle armi automatiche di Koresh.

E' cominciato l'assedio con forze sempre crescenti, l'Fbi, tiratori scelti, la Guardia Nazionale. E da quell'istante è cominciata l'angosciosa storia del «finale americano». Diciamo la verità, abbiamo tutti pensato che una simile storia, in un film deve per forza finire con una tragedia e che la tragedia deve essere spettacolare e terribile. Le forze dell'ordine americane sono sembrate decise a contraddire la coincidenza fra realtà e spettacolo. Testardamente si sono esposte a un lungo percorso prudente, fatto di telefonate quotidiane, di paziente ascolto delle prediche sempre più minacciose di David Koresh. Hanno impiantato linee telefoniche, attivato la voce calma e paziente dei mediatori.

Hanno ottenuto poche defezioni (ma qualcuno è anche riuscito ad entrare dentro di corsa, aggiungendosi agli assediati e al profeta), hanno avviato una serie di conversazioni attraverso un avvocato che riteneva (bisogna dirlo con scetticismo, adesso) di rappresentare Koresh e la sua chiesa.

Era un impianto di trattativa noiosa e burocratica, sembrava la decisione assoluta di tenere la vita lontana dal finale spettacolare, a costo di continuare l'assedio per un anno. Certo, sono state usate anche le tecniche di disturbo di tutte le situazioni di questo genere: musica e rumori molto forti intorno al fortino, trasmissioni «crock», sgradito al profeta e sgradevole per chiunque, dato il volume. E stamane alle sei, il pugno di metallo montato sul cingolato che abbatte il muro.

Persino questa azione - ci hanno detto finora - faceva parte della catena dei «gesti di disturbo». Il colpo al muro era progettato come «inizio dell'attacco»? I testimoni oculari dicono che tra l'urto del muro e l'inizio del fuoco in due punti diversi e distanti del fortino è passato del tempo. Quanto tempo? Non ve lo saprei dire in questo momento. Ma abbastanza da dare fondamento a ciò che ci dice l'«Attorney General» (ministro della Giustizia) da Washington: non c'è rapporto fra l'azione del cingolato e l'incendio.

Le fiamme, dunque, appaiono il progetto deliberato del profeta. Due dei fuggitivi avrebbero confessato, non si ha notizia dei bambini, mentre finisco di scrivere vedo passare una sola ambulanza, tre carri antincendio e nessun tentativo di polizia o militari di avvicinarsi all'inferno. Le fiamme continuano velocemente a divorare il fortino-convento. Essa appaiono per quello che sono, un messaggio finale di distruzione.

Ma la mole del lungo fortificato edificio in preda alle fiamme non si stancano di divorare e mangiare tutto contro il cielo piatto del Texas, dentro un cerchio di armi puntate, di cingolati pronti all'azione e di telecamere con obiettivi ultrasensibili, è una terrificante scena di film. Ancora non sappiamo se siamo di fronte a un errore delle forze d'assedio, alla conclusione alta e folle del profeta e della sua predicazione di morte. Sappiamo che ha vinto su tutto, alla fine, la grandiosità dello spettacolo. Esattamente come qualunque produttore avrebbe voluto per finire un film di violenza. Esattamente il contrario del progetto di pazienza che gli autori della trattativa avevano provato a costruire per negare il luogo comune della violenza esemplare e necessaria.

E intanto, come a Jonestown, alcuni dei fedeli sembra essersi scostato dal predicatore di morte. Se è così, due follie si sono congiunte, come in una perversa combinazione di ingredienti malefici, per rendere inevitabile il finale a cui abbiamo dovuto assistere.

Furio Colombo

Il terribile film delle due follie

Gli errori degli attaccanti e le predizioni di Koresh

Commozione per Rabin e Gore nel ghetto, 50 anni dopo l'insurrezione

Da Varsavia supplica all'Europa

«Il nuovo Olocausto è in Bosnia, fermatelo»

Il primo ministro Rabin accompagnato dalla collega polacca Hanna Suchocka nel ghetto di Varsavia (FOTO ANSA)

VARSAVIA. «La Varsavia di oggi è Sarajevo». Sono d'accordo Al Gore e i superstiti dell'insurrezione del ghetto di cinquant'anni fa: anche oggi c'è il rischio che il mondo dimentichi un genocidio, non più ■ ebrei ma ■ musulmani bosniaci.

C'erano ■ primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ■ il vicepresidente americano Al Gore alla commemorazione del cinquantenario dell'insurrezione del ghetto ■ Varsavia. Quella di Rabin (accompagnato ■ una delegazione di 120 persone, tra cui ministri ■ superstiti dei campi ■ concentramento) è la prima visita in assoluto in Polonia di un premier israeliano. La sua presenza a Varsavia è un segnale della particolare importanza che le autorità vogliono dare alla commemorazione della sollevazione degli ebrei del ghetto della capitale polacca contro l'occupazione nazista, iniziata il 19 aprile del 1943 e punto di partenza della fase più terribile dell'Olocausto.

L'Olocausto è terminato nel ghetto di Varsavia. Il genocidio continua nella ex Jugoslavia, nel cuore dell'Europa, e così come avvenne per il ghetto, l'Europa tace», ha dichiarato ieri in un'intervista ad una radio di Varsavia Marek Edelman, l'ultimo sopravvissuto del comando che condusse l'insurrezione. Edelman torna sulla questione osservando che questa volta l'opinione pubblica non potrà dire di non essere informata, perché ogni giorno i mezzi di informazione raccontano quello che succede.

Questo anniversario, prosegue Edelman, dovrebbe costituire l'occasione per sensibilizzare la gente sulle ingiustizie che avvengono, perché la nostra lotta di 50 anni fa ricorda quanto accade oggi nei Balcani.

«La situazione in Jugoslavia - conclude Edelman - deve farci prendere coscienza del fatto che la civiltà europea di cui siamo fieri è anche una civiltà dell'assassinio».

La deposizione di corone di fiori da parte di personalità polacche e internazionali davanti al monumento ai martiri del ghetto di Varsavia ha aperto il secondo giorno di commemorazioni.

Il premier polacco Hanna Suchocka e il presidente del Bundestag, Rita Suessmuth, che rappresentava la Germania al posto del Cancelliere Kohl, hanno sfilato silenziosamente davanti al monumento ■ caduti del '43, ricavato da un pezzo di granito che fu ordinato da Hitler per un monumento alla vittoria del Reich. Fu davanti a questo monumento che si inginocchiò nel 1970 l'allora Cancelliere tedesco Willy Brandt, chiedendo perdono a nome della Germania, pur non avendo personalmente nulla da farsi perdonare. Brandt infatti aveva combattuto contro i nazisti con i partigiani scandinavi. In serata si è svolta la cerimonia principale, con la partecipazione di Gore, di Rabin e del presidente della Repubblica Lech Walesa.

Rita Suessmuth ha detto al termine della cerimonia che «la cosa più importante è non dimenticare nulla di quanto è successo nel passato ed insieme creare il futuro». I tedeschi, ha aggiunto, nella presente situazione in Europa, «vogliono costruire insieme un futuro migliore, in cui non vi sarà posto per la violenza».

Migliaia ■ ebrei hanno applaudito commossi Edelman, che ha scoperto una lapide dedicata a Szmula Zyfgelboim, membro del governo polacco in esilio a Londra durante la guerra, che si suicidò per attrarre l'attenzione del mondo sul genocidio che i nazisti stavano preparando contro gli ebrei.

«Un altro Olocausto, come quello degli ebrei durante il nazismo, rischia di consumarsi ai nostri giorni a sotto i nostri occhi: quello contro i musulmani della Bosnia». Così Al Gore, il numero due di Clinton. Definendo quanto accadde quel 19 aprile del 1943 «una sacra pagina della storia che ci deve mettere in guardia dall'ineffabile potere del diavolo», il vicepresidente Usa ha sottolineato che sarebbe «la più grossa di tutte le menzogne cercare ■ individuare differenze tra quello che avvenne allora e quello che sta avvenendo luogo adesso». [e. st.]

Pietroburgo

Profanate tombe ebraiche

PIETROBURGO. Una quarantina di tombe sono state profanate in un cimitero ebraico di San Pietroburgo. E' accaduto di notte, durante l'ultimo fine settimana.

Come ha riferito radio Mosca, i vandali hanno devastato buona parte del cimitero, rovesciando le lapidi e gli antichi tombali. La scoperta è stata fatta al mattino dal custode, che ha chiamato la polizia e i giornali.

Quest'ultimo gravissimo episodio di antisemitismo - purtroppo ancora molto diffuso nelle province della Russia postsovietica - che riporta alla mente i pogrom dell'Europa Centrale, è stato registrato in coincidenza con il cinquantesimo anniversario dell'insurrezione nel ghetto di Varsavia, mentre in tutta la Russia ■ ebrei celebravano i riti della Pasqua ortodossa. Viva emozione nella città che durante l'ultima guerra fu a lungo assediata dalle truppe naziste. [e. st.]

■ conflitto commerciale con gli Usa degenererebbe in guerra, Tokyo sarebbe battuta

Anno 2000, Pearl Harbor atto II

Studio segreto nipponico cade nelle mani della Cia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non pago delle conseguenze subite per l'attacco di Pearl Harbor, il Giappone sta per scatenare un'altra guerra contro gli Stati Uniti con buone probabilità di venir ■ nuovo sconfitto. Il bizzarro e inquietante scenario è stato dettagliatamente descritto in un lungo studio messo a punto da un gruppo ■ specialisti militari del Sol Levante, che la Cia, venutane in possesso, ■ ■ presa la briga di far tradurre in inglese.

Non si sa esattamente chi siano gli studiosi che hanno progettato la «fantaguerra» del 2000 e non si sono neppure i nomi dei gruppi politici e finanziari giapponesi che hanno sostenuto la loro fatica. Si sa invece che il documento sarebbe dovuto rimanere segretissimo, tanto è vero che in Giappone nessuno, tranne, ovviamente, chi di dovere, ne sapeva niente ■ l'agenzia Kyodo ha rilanciato la notizia da Washington, dopo averla recuperata settimanale «US News and World Report».

Veniamo alla guerra. Che i rapporti tra Usa e Giappone continuino a peggiorare non è affatto fantapolitica, come è apparso lampante durante la visita del primo ministro Kiichi Miyazawa a Bill Clinton e dopo una e più di «degli al giapponese» da parte della stampa, del mondo finanziario e degli operai americani. Lo scenario tracciato a Tokyo prevede che la guerra commerciale i due Paesi continui a degenerare. Fino al punto che i giapponesi decidono di attaccare le basi americane nel loro Paese. Ma, per precauzione, viene prima «neutralizzata» la portaerei «Independence», che presidia la baia di Tokyo. Subito dopo i parà nipponici si impadroniscono della decisiva base aerea Usa di Yokosuka, a Sud di Yokohama.

Ancora una volta gli americani vengono presi di sorpresa e, in effetti, lì si può capire. Ma la loro controffensiva, per quanto lenta, si afferma come inesorabile. Il Giappone capitola, senza neppure il bisogno, da parte dell'Harry Truman di turno, di ricorrere all'uso delle bombe atomiche. Il mondo libero è salvo e questa volta, si può supporre, ci sarà un generale MacArthur che si prenderà cura generosamente di rilanciare lo sviluppo nipponico. E questo, probabilmente, è l'ammonimento interno che gli specialisti giapponesi hanno voluto lanciare.

Non è il solo, visto che il loro studio prende in esame anche la possibilità di altre due guerre. Una sarebbe lanciata dal Giappone contro la Russia. Sconfitto con perdite un'altra volta, è poi ci potrebbe essere un attacco al Giappone da parte della Corea del Sud, che però verrebbe respinto con successo.

Paolo

I PALESTINESI

«Torneremo al negoziato»

AMMAN. Tayssir Khaled, esponente del Fronte democratico per la liberazione della Palestina (Fdlp, di Nayef Hawatmeh) nonché componente del Consiglio nazionale palestinese (Cnp, il Parlamento in esilio), ha affermato che il capo dell'Olp Yasser Arafat ha già deciso di far partecipare la delegazione palestinese alla prossima tornata nei negoziati ■ pace con Israele. Khaled, che si oppone al processo di pace, ha detto inoltre che il leader palestinese «ha preso la sua decisione fin da domenica consultare il comitato esecutivo». Tayssir Khaled è uno dei 108 componenti, dei 450 del Cnp, che hanno firmato un memorandum nel quale è stato chiesto all'Olp di ritirare la propria delegazione dai negoziati con Israele «in risposta all'espulsione ■ 415 palestinesi». [Ansa]

Soccorsi a tempo di record, solo 18 feriti. La compagnia: ai comandi un copilota esperienza

Tokyo, va in diretta il dramma sul jet in fiamme

Passeggero filma per la prima volta un atterraggio di fortuna

TOKYO. Dramma in videodiretta: per la prima volta nella storia degli incidenti aerei, un passeggero ha filmato dall'interno i caotici istanti di un atterraggio di fortuna che sarebbe potuto terminare in tragedia.

E' successo l'altro ieri in Giappone: «Dc-9» della «Japan Air System», con 77 persone a bordo, investito da forti folate di vento durante la manovra di atterraggio, si è bruscamente piegato un lato, spezzandosi in tre tronconi e prendendo fuoco. Grazie al pronto intervento dei mezzi di soccorso e anti-incendio dell'aeroporto ■ Hanamaki, 430 chilometri a Nord di Tokyo, lo spettacolare incidente si è risolto con danni minimi per le persone. Solo 18 passeggeri hanno dovuto essere trasferiti in ospedale per curare ustioni e ferite di lieve entità. L'incendio è stato domato in un'ora.

Nel video girato da un passeggero è possibile vedere l'aereo sobbalzare violentemente poco prima dell'atterraggio, il panico dei passeggeri ai primi segni di fumo e il divampare dell'incendio sull'intero fianco destro del «Dc-9».

Funzionari della compagnia aerea «Japan Air System» hanno attribuito l'esplosione alla spaccatura del serbatoio di destra. I passeggeri sono stati sgomberati in meno di due minuti: poco dopo le fiamme avvolgevano completamente la fusoliera.

L'incidente è probabilmente da imputare alla di esperienza del secondo pilota: secondo un portavoce compagnia aerea giapponese, alla guida dell'apparecchio c'era il copilota che, avendo al suo attivo soltanto cinque mesi di volo, non era idoneo a effettuare atterraggi.

[e. st.]

La del «Dc-9» della «Japan Air System» Gli immediati soccorsi hanno impedito una strage (FOTO REUTER)

Il leader Anc assassinato

Scontri e morti ai funerali di Chris Hani

Milioni neri hanno commemorato ieri in tutto il Sud Africa, semi-paralizzato da uno sciopero generale, il leader comunista nero Chris Hani, i cui funerali, trasmessi in diretta dalla televisione di Stato, si sono svolti nello stadio Fnb di Soweto davanti a 80 mila persone. Anche in questa occasione, la violenza che da anni insanguina il Paese ha conosciuto soste. Domenica sera un gruppo uomini armati ha sparato indiscriminatamente nella township di Sebokeng, presso Johannesburg, uccidendo 19 persone, tra cui tre bambini e ferendone altre 16. Ieri mattina tre persone che dalla township di Vosloorus si stavano recando ai funerali, sono uccise con colpi di arma da fuoco provenienti da un ostello per lavoratori stagionali del partito zulu Inkhata, il principale rivale politico dell'Anc. [Ansa]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maramco 32, t. 85211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 86470; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 445543-442544; **AOSTA**, località Amérique 98 Quart, t. 765828; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. [illegible]; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 265952 r.a.; **BRA**, via Vardi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 73627; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 830832-690039; **FIDENZA**, via Baroneri 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 861182-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino (ingresso Gazzetta del Sud), t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 5, t. 235642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Tan Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	[illegible]
2	Attività Commerciali	L. 23.000
3	Lavoro Offerto	L. 22.000
4	Lavoro Domandato - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.800 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 22.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7	Affitto Offerto	L. 22.000
8	Affitti Domando	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Ritirare: Publikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del relativo cassetta è di L. 600 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti e firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 668.1910 r.a.

A.F.Ba. Rateiari L. 1/50 a tutti basta il solo estratto conto. Visite domicilio. Tel. 770.7267.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata. Erogazione gratis. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 303.763.

A dipendenti prestiti immediati: L. 3.000.000 = L. 96.000 x 60 rate mese, 5.000.000 = L. 215.000 x 36 rate mese, 10.000.000 = L. 320.000 x 60 rate mese. Anche a protestati 'Printi' 505.983.

A 'PRESTITI'
■ giornata a tutti. A proprietari solo 1 in busta. Commercianti artigiani. Cassiere V. Corso Einaudi 3, tel. 681.7821 - 681.7537.

CAVALIERINE immediati. Busta . No invii a casa. Tseg 21.00-71.00. (011) 322.156.

FINCOTEX SPA
dal concede direttamente soli personali mutui ipotecari corso Francia 18 tel. 434.4903 - 434.4826.

ghe 3.000.000 . Firma unica. No invii a casa. Tseg 21.00-71.00. Torino. Tel 322.136.

DIMEZZATI piccoli prestiti: casalinghe - pensionati. Firma unica. Serietà. Tseg 21.00-24.00 Tel 561.2020 Torino

per liquidità, ristrutturazione e acquisto. Ipoteche anche II grado e dietro fideiussione. Tel. 011 567.782 - 599.874

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo L. 5 milioni. Per informazioni. Tel. orario ufficio 836.323.

SERVE un mutuo? Abbiamo il mutuo più basso che c'è: mutuo nano L. 60 milioni rata L. 590 mila al mese. 561.7021.

PRESTITI BANCARI
prestiti da L. 20 a 150 milioni a oltre - a industriali commercianti impiegati. Tel. 011 382.1212.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo attività commerciale qualunque zona pagamento contanti. Tel. 6002.

A. ATTIVITA' con urgenza ogni genere e prezzo serietà pagamento tutte Piemonte Liguria. Tel. 581 8528.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 842.758 cede abbigliamento uomo donna prima pintura fatturato L. 240 milioni anticipo L. 70 milioni Rif. 0007.

ACTIVA 842.758 cede Collegno angolare bar ristorante birreria ristrutturato 190 mq anticipo L. 200 milioni. Rif. 0018.

ACTIVA 842.758 cede ingrosso ripensioni pneumatici Michelin buona posizione incasso L. 200 milioni. Rif. 0085.

ACTIVA 842.758 cede licenza ambulanza bari posti basi Torino e provincia incasso annuo L. 150 milioni Rif. 0201

ACTIVA 842.758 cede Moncalieri cartolibreria giocattoli 60 mq incasso 120 milioni anticipo L. 40 milioni. Rif. 0038.

ACTIVA 842.758 cede ottica labelle XII XIV zona Porta Nuova 140 mq atti usa anticipo L. 70 milioni. Rif. 0047.

ACTIVE provincia importante dolciumi caramello conto affitto reale avviata anticipo L. 70 milioni. Rif 0144.

BALDINI srl zona S. Salvario negozio toeletta per animali e commercio prodotti e alimenti. Cediamo tel. 997.049.

BALDINI vende licenza ambulanza tabelle IX X XIV con attrezzature e 5 posti fissi. Richiesta L. 65 milioni. Tel. 597.049

BAR affasona buona posizione corso Francia urge vendere anticipo L. 30 milioni più dilazioni. Tel. 385.4810

BAR cremeria angolare urge vendere motivi società alto reddito ottima prezzo minimo anticipo. Tel. 385 5298.

BAR orario corto incasso L. 600 mila ■ di incrementabili cedo anticipando L. 30 milioni affare. Ideal 770.7689 - 771.0035

BAR super birreria fronte corso di grande passaggio ampio locale L. 800 mila giorno cedo. Tel. 0337 204.868

BAR ottimo caffè cremeria lotocalcio L. 2 milioni 100 mila orario corto importante località prima cintura. Tel 521 2272.

Sua prestigiosa gioielleria con laboratorio avviamento ventennale vetrine sul corso Terra Casa 959.7320.

BOUTIQUE uomo donna avviatissima Moncalieri centro storico marche prestigiose ottimo incasso Tel 641 838.

CEDESI importante gelateria bar prima posizione di passaggio ai piedi della collina alto reddito Big 561.7014.

CEDO videoteca noleggio e vendita unica in Chieri con portadoghe clienti trentenni gestione con computer Tel. 941.4707.

CHIERI cedo avviato negozio dolciumi ottimo incasso facile gestione anche 1 persona centralissimo vicino banche negozi e uffici vari. 941.4707 ore ufficio

DINAMICA 1578 11.094 Cavoglio (Vc) bellissimo bar gestione famigliare anticipo L. 70 milioni.

DINAMICA 11.094 matrimoniale marchi nazionali 500 adesioni affarone anticipo L. 20 milioni.

DINAMICA 1578 11.094 cede agenzia matrimoniale Acosa quota 50% marchio conosciuto anticipo L. 20 milioni.

DINAMICA 1578 11.094 cede alimentari rivendita pane Collegno mq 80 kg 100 di pane al dì anticipo L. 100 milioni.

DINAMICA 1578 11.094 cede autoriparazioni elettrauto completamente attrezzato zona commerciale anticipo L. 15 milioni.

DINAMICA 1578 11.094 cede bellissimo negozio intimo tessile centro 60 mq affitto mila 3 vetrine anticipo L. 50 milioni

DINAMICA 1578 11.094 cede Novara commercio ingrosso formaggi dal 1900 completamente attrezzato vero affare.

DINAMICA 1578 11.094 cede piazza Repubblica tabelle IX X XIV buona posizione 50 mq affitto mila anticipo L. 50 milioni.

DINAMICA 1578 11.094 cede To azienda produzione pensione e avvolgibili ott anticipo L. 100 milioni.

DINAMICA 11.094 cede To rendita stima per 8 persone utili anticipo L. 60 milioni.

HAI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
Imparzia e selezione l'acquirente, ti garantisce il contatto di tutti gli esclusivo formula '90% in 10 anni!'
TEL. 011

447.4502 modelleria confezione maglieria multistrato adatto a 2 persone alto giro affari dilazioni.

STELLA 447.6260 negozio salumi e formaggi su corso arredamento nuovo alto giro affari adatto a 2 persone

TABACCHI S. Rita moderno ampio retro tavola L. 14 milioni alto utile L. 340 milioni dilazioni. Frana 562.3695

TABACCHI zona Nizza levata L. 11 milioni ampi locali forte passaggio anticipo L. 180 milioni. Cede Frana 562.3250.

TABACCHI zona Rivoli levata L. 15 milioni moderno 2 vetrine alto utile L. 330 milioni dilazioni Frana 562.3695.

TABACCHI zona Settimo levata L. 12 milioni ampio moderno buon utile L. 255 milioni dilazioni. Frana 562.3250.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
DINAMICA
mediazione di aziende
una seria possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!
TEL.
numero verde chiamata gratuita

AFFITTI

AFFITTASI palazzina zona 40 posti più dehors iscritti REC cauzione L. 20 milioni. Castello 530.470

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE per materie plastiche cercasi Rita Revel. Scrivere Fermo Posta Rivoli PG 2025000.

AZIENDA zione per materia plastica cerca trasfert su CN e aggiustatori con esperienza solo se con requisiti Tel. 011 548.0490.

consigli referenziata cerca figli ex agenti Polizia per zona centrale Torino centro. Tel. 011 536.8047 ore 15/19.

IMPIEGATI

AGENZIA di viaggio cintura di Torino ricerca personale da avviare alla professione di impiegato addetto alla vendita di servizio turistici Tel. 956 1986

AGENZIA Moda commerciale assume ambosessi. Si prevede: 3 mesi formazione tecnico/pratica con fisso mensile di L. 1 milione, più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10/12.30; 14/17 via G. Cumino Torino

AZIENDA
cerca persona con cultura superiore da inserire come consulente interno per selezione personale. Richiesta massima disponibilità, presenza, preferibilmente laureato/a, età minima 35 anni. Tel. ore 10 - 16 al n° 0337 201.232.

AZIENDA leader settore informatico oltre anche 1° impiego previo addestramento interno. Inserimento a norma di legge per I Telefonare 562.5327.

AZIENDA multinazionale contatto con decorrenza immediata personale anche part-time da inserire nella propria divisione marketing. Remunerazione di sicuro interesse. Presentarsi solo oggi ore 9.30-18.30 via Pietro Bello 23 (piazza Rivoli).

CERCASI responsabile di segreteria oltre 35enne pluriennale esperienza studi professionali parlati conoscenza e ottima sistemi di videoscrittura Torino residente. Scrivere o tel. a: Pragmos srl via Vela 35 Torino al 562.3369.

CERCHIAMO ambosessi da addestrare e specializzare nel investigativo settore per Tel. 581.5122.

(continua)

SE BISOGNO FIP TI APRE SUBITO! ...16 - TORINO

L'Onu autorizzata a sgomberare soltanto i feriti. Duecento morti in scontri croati-musulmani

I civili restano ostaggi a Srebrenica

I serbi: non togliamo l'assedio

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Duecentoventi feriti gravi sgomberati da Srebrenica, la città musulmana stretta nella morsa delle truppe serbo. Gli elicotteri dell'Onu hanno trasportato a Tuzla le vittime dei feroci bombardamenti dell'artiglieria serba. Donne, uomini, bambini sfiniti dalle sofferenze. I loro corpi martoriati, spesso mutilati, testimoniano delle atrocità a cui sono esposti durante un assedio. Prima di poter lasciare Srebrenica tutti i feriti devono subire una visita medica. Due medici musulmani, due della Croce Rossa e due serbi controllano le loro condizioni di salute. Il fatto che due dei sei dottori della commissione medica siano serbi ha sentito come un'umiliazione profonda da parte delle vittime musulmane che riconoscono in essi i loro aguzzini.

Mentre lo sgombero dei feriti dovrebbe continuare oggi, nessuno può dire con certezza se accadrà anche per i 50 mila civili che le autorità musulmane rifiutano di far uscire da Srebrenica. Ieri mattina il locale comando di guerra ha infatti proibito lo sgombero degli abitanti: non vogliono svuotare la città con l'aiuto dei Caschi blu perché questo sarebbe proprio quello che desiderano i serbi, cioè la pulizia etnica di questa regione musulmana che cadrebbe così definitivamente nelle loro mani.

Il convoglio umanitario dell'Alto commissariato per i profughi che doveva iniziare ad evacuare i civili è giunto nel pomeriggio a Srebrenica ma per il momento si è limitato a scaricare cibo e medicinali. A detta dei musulmani i serbi hanno continuato a sparare anche ieri sulle linee di difesa. Secondo l'accordo firmato dal generale Halilovic, capo dello stato maggiore dell'esercito bosniaco, i soldati musulmani avrebbero dovuto consegnare nel giro di 72 ore armi e munizioni alle forze di pace dell'Onu, ma fino a ieri sera non avevano cominciato a farlo. Dal comando di guerra di Srebrenica, dove considerano inaccettabili le condizione dell'accordo-resa accettato da Halilovic, hanno spiegato che armi in città non ce ne sono perché sono tutte impegnate sul fronte. Siccome è soltanto la città ad essere zona protetta dall'Onu, terranno le armi per difendersi dagli attacchi dei serbi, che continuano malgrado l'annunciata smilitarizzazione della zona. Che i serbi non abbiano nessuna intenzione di andarsene l'ha confermato lo stesso generale Mladic, capo delle truppe serbe in Bosnia, che ha sottolineato che i serbi che controllano tutto il territorio non rinunceranno mai ai loro obiettivi».

L'atteggiamento serbo, ormai apertamente condannato dalla comunità internazionale, ha indotto il presidente Clinton a consultarsi con gli alleati per fare il punto sulle «nuove opzioni» da adottare a Belgrado. «Si sta valutando d'urgenza queste nuove misure» ha dichiarato il segretario di Stato Warren Christopher. A sua volta Lord Owen, uno dei due copresidenti della conferenza di pace sull'ex Jugoslavia, ha riaffermato che i governi occidentali non devono respingere la possibilità di un intervento militare in Bosnia.

Gli occhi del mondo intero sono puntati su Srebrenica nella Bosnia centrale infuriano i combattimenti tra le forze musulmane e quelle croate, con decine di morti e feriti. Unità musulmane dell'esercito bosniaco hanno attaccato con l'artiglieria pesante le città di Busovaca e Vitez dove è stata colpita anche la sede delle forze di pace dell'Onu. Nel villaggio di Jablanica sono stati scacciati 400 civili. A Zenica dove bruciano decine di case i croati rimasti in città vengono uccisi o arrestati. Secondo il consiglio di difesa della Bosnia l'azione è giudata dagli estremisti musulmani che fanno il gioco dei serbi. Nell'esercito bosniaco, dicono, ci sono molti ufficiali dell'ex armata federale jugoslava che lavora tuttora per i servizi segreti militari di Belgrado. Tra essi ci sarebbe anche il gen. Halilovic.

Ingrid

Si soccorrono i feriti nella Srebrenica assediata. A fianco la cartina dell'assedio FOTO AFP

Il Morillon del Caschi Blu il generale richiamato

Morillon non se ne va

A Parigi il premier Balladur smentisce Léotard e l'esercito

NOSTRO SERVIZIO

«Il ritorno del generale Morillon non è all'ordine del giorno». Con questa lapidaria e laconica affermazione, il neo primo ministro Edouard Balladur ha inteso mettere a tacere voci e controvoci ormai incontrollabili sul richiamo in patria del generale, dato per prossimo la scorsa settimana dal ministro della Difesa Philippe Léotard.

Ospite televisivo a «Sept sur sept», Balladur si è pronunciato sui principali fatti d'attualità. A proposito della guerra in Bosnia, la prima domanda è stata quella su Morillon. Nel weekend è era infatti acceso il dibattito sulle ragioni del preannunciato richiamo.

Il generale è un simbolo di un coraggio esemplare», ha detto il primo ministro. Poi ha aggiunto «La sua missione andava fino al 1° marzo. E' stata prolungata». Non ha ritenuto di dare spiegazioni ulteriori, pur conscio del peso della smentita che sembrava in un colpo il ministro della Difesa e lo stato maggiore dell'esercito, pure pronunciatosi a favore del rimpatrio.

Nel rodaggio di quella che sarà una coabitazione difficile, Balladur ha certo ritenuto opportuno rispettare la completa fiducia confermata al generale da Mitterrand in seguito alle dichiarazioni di Léotard. Ma c'è anche un'altra ragione, probabilmente più forte, che ha influito sul dietro-front del primo ministro: i 4500 soldati francesi impegnati nella guerra. In queste ore di aggravamento del conflitto, in Francia si consolida la convinzione che il contingente si trovi in una situazione impossibile. «Quattromilacinquecento ostaggi», li ha definiti Jean-François Deniau, ex ministro di Giscard D'Estaing.

Richiamare ora il generale, sottolineano polemiche, non contribuirebbe a facilitare la posizione dei militari francesi.

Qualche ora prima Bernard Pons (presidente del gruppo Rpr all'assemblea nazionale) aveva a sua volta dichiarato: «Il governo francese dovrebbe decidersi a proteggere e a raggruppare i francesi, perché l'Onu rischia di dover prendere delle misure più nette, in particolare di dover ricorrere a dei bombardamenti».

Gabriella Bosco

Mosca

«Consiglio Onu a Sarajevo»

MOSCA. Mosca è inquieta per la «militarizzazione crescente» nel modo di accostarsi alla questione jugoslava da parte degli occidentali: «La Comunità internazionale - ha dichiarato ieri il viceministro degli Esteri Vitali Churkin - deve decidere ciò che vuole: la guerra o la via diplomatica». La Russia, ha spiegato Churkin, reduce da una missione a Belgrado per conto del presidente Eltsin, è ovviamente molto preoccupata dell'escalation di tensione, soprattutto per ragioni interne: si acutizzerebbe il conflitto tra i conservatori che vorrebbero intervenire a fianco dei fratelli Serbi e il governo che intende mantenere l'impegni nella comunità internazionale. «Una guerra nei Balcani - ha detto Churkin - provocherebbe in Russia un terremoto capace di compromettere lo sviluppo democratico». Ma i serbi, dice Mosca, devono capire che non possono ottenere tutto che vogliono: «Altrimenti avete vinto».

Ma che nell'atteggiamento sulla Jugoslavia vi siano prevalenti preoccupazioni interne lo ha detto a chiare lettere ieri mattina a Mosca il ministro degli Esteri Andrej Kozyrev ricevendo la collega svedese Margaretha Ugglas. Il ministro ha proposto una riunione tra i Paesi membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per discutere della guerra: «Sono disponibile a tenere questa riunione a Sarajevo o eventualmente a Srebrenica». Ciò che Mosca teme è un intervento militare straniero: «La tendenza a ricorrere alla forza è un errore che non ha mai dato grandi risultati. Noi non dobbiamo coltivare illusioni». [c. m.]

APRILE '93

LIETO FINE PER IL VOSTRO VECCHIO USATO.

La vostra vecchia auto vi regala più problemi che soddisfazioni? Non perdete tempo. Fino al 30 aprile, le Concessionarie e le Succursali Fiat del Piemonte e della Valle D'Aosta vi offrono una supervalutazione senza precedenti.

Il vostro vecchio usato da demolire verrà valutato almeno 2 milioni per passare alla Uno, 2 milioni e mezzo per passare alla Tipo, 3 milioni per passare alla Tempra, 3 milioni per passare alla Croma. E se l'usato è troppo usato le Concessionarie e le Succursali Fiat sono pronte a supervalutarlo. Quanto? Più di quello che pensate. Portate la vostra auto presso l'Organizzazione di Vendita Fiat.

Scoprirete che un vecchio "problema" può trasformarsi in una splendida realtà. FIAT

2.000.000
2.500.000
3.000.000
3.000.000

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative eventualmente in corso ed è valida per le vetture in pronta consegna.

17/25 Aprile.
Settimana delle Occasioni Fidate Mercedes-Benz.

Da noi avrete la possibilità di viaggiare in prima classe, al prezzo di una seconda.

All'AutoCentauro ed alla CentralCar di Torino c'è una festa da non perdere. Tutti i giorni, dalle 9 alle 20 festivi compresi, potrete scegliere le migliori Mercedes-Benz d'occasione e tante altre vetture di marche diverse, tutte selezionate, ricondizionate e garantite dalla nostra esperienza Mercedes-Benz.

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ

Ed in più un nostro finanziamento esclusivo con impegno di riacquisto al 24° mese ed una minima rata mensile*

*sulle vetture identificate e salvo approvazione della Merfina SpA

autocentauro
C.so G. Cesare 304 - TORINO - Tel. 011-2053321

CENTRAL-CAR
Via Caboto 35 - TORINO - Tel. 011-595666

IL VOSTRO USATO È IL BENVENUTO

Le Occasioni Fidate
Garantite dall'Organizzazione Mercedes-Benz

Nel Cremonese, non sopportando la «vergogna» si è sparato con la pistola per abbattere i tori

Si uccide perché sorpreso a far l'amore

Sedicenne rimproverato dal padre della fidanzata

MILANO. Carlo, 16 anni, ha scelto di morire così: un salto nella macelleria di papà, la pistola ammazza-tori in [illegible], un colpo e via con quell'arma ingombrante e micidiale, da mattatoio.

Ai genitori, poche ore dopo, non resta che scoprire lo spettacolo raccapricciante. La chiave della tragedia? Lui, così timido, così assiduo nelle attività [illegible] parrocchia, era stato sorpreso dal papà di Maria Laura, fidanzatina poco più anziana di lui, [illegible] grande intimità», come recita il linguaggio burocratico della polizia. E papà Giovanni, una grande responsabilità sulle spalle dopo la morte della moglie, madre di Maria Laura (non più di due anni fa), era esploso: è troppo presto per tutti e due, per ora datevi una calmata.

E qui, nel giro [illegible] poche ore, è scattata la tragedia: paura [illegible] perdere un amore importante, probabilmente il primo; vergogna verso la famiglia; timore di [illegible] venir capito dagli amici, dal parroco. O chissà che.

Che storia triste, assurda e impossibile, arriva da Cremona, sotto il primo, feroce [illegible] Basso in primavera: Sono le sette e mezzo di sera di una domenica qualsiasi che, secondo le previsioni, dovrebbe [illegible] memorabile solo per il referendum anche a Postino, frazione di tremila anime nel comune di Dovera, provincia [illegible] Cremona.

E invece, a quell'ora, rientra a [illegible] Ernesto Bressani, premiata ditta di macelleria del borgo [illegible] Postino, famoso per i suoi vitelli. L'Ernesto arriva a casa, reduce [illegible] una gita [illegible] montagna. Poi fa un salto pochi metri più in là, in magazzino, in via Madonnina 12. E qui la scoperta: per terra giace Carlo, [illegible] (di scarso profitto) dell'istituto per l'agricoltura di villa Igea, nei pressi di Cremona.

Che sistema assurdo [illegible] morire: un colpo [illegible] una pistola particolare, quella che si usa per ammazzare i tori. Quasi un cannone, capace di penetrare nel [illegible] nio di alcuni centimetri e [illegible] uccidere così, senza timore di errore, senza il rischio di spappolare tutto, di offrire immagini raccapriccianti. [illegible] modo [illegible] surdo [illegible] che motivazioni folli.

Poche [illegible] prima, [illegible] viene a scoprire, Giovanni Raimondi, un impiegato di [illegible] fabbrica di Spero d'Adda, era arrivato [illegible] casa di sorpresa, qualche [illegible] prima del previsto. E che trova Gio[illegible]i, vedovo da un paio d'anni? La figlia Maria Laura, 17 anni, assieme a Carlo, qualche mese in meno.

Una storia [illegible] adolescenti, insomma, vecchia quanto il mondo, narrata [illegible] poeti e cantori soprattutto lì, sulla riva delle Bassa, dove [illegible] fatiche e i profumi della società contadina agitano le passioni.

E pure papà Giovanni, almeno da quanto si riesce a sapere, se la prende [illegible] [illegible] oltre il dovuto. «Non [illegible] sembra - ringhia alla figlia - che sia un po' troppo presto?». Intanto, [illegible] è ovvio, Carlo lascia la fidanzata [illegible] s'avvia verso casa. [illegible] meglio, vaga, gira per [illegible] paese, si culla nelle ombre e nei fantasmi della paura. E quando arriva a casa, la sorpresa. [illegible] padre di Maria Laura ha già chiamato («Ho ripreso mia figlia - ha detto - perché l'ho trovata a casa con suo figlio») [illegible] ha lasciato un messaggio al ragazzo.

Carlo chiama casa Raimondi e, secondo le prime ricostruzioni, sente la rampogna dura, severa [illegible] papà di [illegible] Laura. «Siete troppo giovani per [illegible] cose», si [illegible] dire il ragazzo e riattacca. E poi? Chissà, non resta che ricostruire il carattere, le paure di Carlo attraverso chi l'ha conosciuto.

«Era un ragazzo sensibile, timido, ma allegro, pieno di vita» spiega il parroco di San Nabore e Felice, la parrocchia da lui frequentata con assiduità nell'ultimo anno. E Gianfranco Riva, il catechista che segue gli adolescenti del Paese, come [illegible] [illegible]ione nella pia provincia lombarda, aggiunge: «Da un anno partecipava [illegible] nostre attività di gruppo, alle nostre riunioni settimanali. Si affrontano i temi dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà sociale. [illegible] ragazza? No, [illegible] ne aveva parlato».

Probabilmente [illegible] [illegible] aveva parlato nemmeno [illegible] casa, ma la [illegible] (non [illegible] figlio unico Carlo, c'è un fratello di poco più anziano) [illegible] capito. «Credo che [illegible] sia innamorato» aveva spiegato [illegible] professori al termine del primo quadrimestre. Allora, comunque, Carlo aveva deciso di smettere di studiare, almeno per quest'anno. «In classe - spiega uno dei professori, Piero Grisi - era estremamente tranquillo, riservato, introverso. Sì, [illegible] ragazzo intelligente, [illegible] con poca voglia di studiare».

Già, [illegible] ragazzo [illegible] particolare grinta e, all'apparenza, con pochi problemi, forse un po' immaturo. [illegible] invece, una forte passione, come solo gli adolescenti sanno coltivare, covata sotto [illegible] scorza [illegible] apparente indifferenza, di silenzio. E, alla fine, una tragedia assurda che piomba in una società ricca, apparentemente senza problemi, [illegible] tante tensioni sotterranee. Pronte ad esplodere nel retro di una macelleria. [u. b.]

LODIGIANO

Ammazza la nonna a calci

[illegible] La nonna l'ha rimproverato, perché non l'aiutava a sparecchiare la tavola. Lui, handicappato fisico, l'ha uccisa [illegible] pugni e calci. L'omicidio [illegible] avvenuto in una villetta [illegible] Rescalda di Rescaldina, paesino vicino a Legnano. Qui abitava la vittima, Laura Pedroni, 90 [illegible], e l'assassino, il nipote Battista Ferioli, [illegible] anni, invalido civile [illegible] psicolabile, che in passato più volte è dovuto ricorrere alle [illegible] del reparto psichiatrico dell'ospedale di Legnano. Co[illegible] sempre, a mezzogiorno un assistente sociale ha consegnato due pasti caldi alla donna [illegible] [illegible] nipote e [illegible] n'è andato. Dopo pranzo, la lite: [illegible] nonna ha sgridato il nipote, scatenandone la folle reazione. A scoprire l'omicidio [illegible] stato poco dopo il fratello Angelo: «Stavolta l'ho fatta grossa - gli ha detto Battista - ho picchiato la nonna [illegible] forse l'ho uccisa». Inutile ogni tentativo di soccorso all'anziana donna: era già morta. [r. a.]

A Bologna

Suicida ragazza di dodici anni

BOLOGNA. Per [illegible] ha scelto il letto matrimoniale dei genitori, dove da più piccola [illegible] rifugiava per avere affetto e tenerezza. Poco prima, R. A., 13 anni in maggio, aveva rovistato nei cassetti [illegible] negli scaffali alla ricerca della pistola del padre. Sapeva [illegible] c'era: [illegible] padre l'aveva comperata dopo avere subito due tentativi di furto sul lavoro. Poi, si è sdraiata, [illegible] portato la rivoltella alla tempia e ha fatto partire il colpo. Il fratello diciassettenne X. A. l'ha trovata con il capo reclinato sul cuscino, la pistola scivolata dalla mano abbandonata vicino al fianco e accanto un biglietto, [illegible] un'unica parola: «Addio».

La tragedia è accaduta ieri pomeriggio poco dopo le 13 [illegible] Ozz[illegible] Emilia. La ragazzina era da sola [illegible] [illegible]. Il padre, S. A., [illegible] anni, autotrasportatore, era partito con il suo camion alle 4 della mattina: ha saputo in viaggio, per ultimo, della morte della figlia. La madre, A. G., 44 anni, di origine spagnola, [illegible] lavora come colf, aveva fatto tardi perché era stata a parlare con [illegible] psicologo dell'Usl che da alcuni mesi aveva la ragazzina in terapia. Quando è giunta a casa [illegible] ha capito cos'era successo, la donna si [illegible] sentita male ed è stata portata via [illegible] ambulanza. Davanti all'abitazione si è raccolta una picco[illegible] folla: vicine di [illegible] amiche di scuola, tutti a chiedersi il perché di un gesto così estremo. «Non riesco [illegible] capire», ha ripetuto disperato [illegible] zio paterno. Lo psicologo dell'Usl aveva tranquillizzato la famiglia. I genitori pen[illegible] che [illegible] ragazzina vivesse un periodo di stress dovuto al passaggio tra [illegible] elementari [illegible] le medie. Ciononostante, da quando, dopo le [illegible] [illegible] Natale, non aveva più voluto tornare a [illegible] la (frequentava la prima media all'«Enrico Pansacchi» di Ozzano). I genitori sorvegliavano la figlia con più attenzione e ave[illegible] per lei maggiori riguardi.

Così la ricorda [illegible] sua migliore amica [illegible] compagna di banco: «Era molto brava, la migliore di tutta. Alla quinta elementare [illegible] stata promossa con ottimo, ma a lei non bastava, voleva fare di più, imparare tutto a memoria. Credo che [illegible] [illegible] l'abbia fatta [illegible] reggere il ritmo che si era imposta». E aggiunge: «Da Natale non veniva più a scuola. Gli ultimi giorni [illegible] ne [illegible] da sola in [illegible] angolo. Se l'andavamo [illegible] trovare e [illegible] [illegible] nascondeva sotto il letto. Prima potevamo sentirla al telefono, poi neppure a quello. Eppure, [illegible] [illegible] pochi mesi fa, facevamo i compiti assieme, scherzavamo ed era allegra».

Marisa Ostolani

Nel vuoto, con la finta tesi

Si getta per non confessare la falsa laurea

Studente all'università di Napoli aveva a lungo ingannato la sua famiglia Ieri la tragedia prima dei festeggiamenti bluff Ma la sua vita era ormai segnata da un cancro giunto in fase avanzata

NAPOLI. Lo hanno visto seduto sul davanzale, [illegible] la tesi fra [illegible] mani: copertina in pelle blu e titoli in oro. Ha salutato la fidanzata e il suo compagno di stanza che andavano via, continuando [illegible] guardare quelle pagine come [illegible] [illegible] la concentrazione necessaria per affrontare l'ultima prova. L'imminente seduta di laurea, l'arrivo dei genitori, la cena per festeggiare il neodottore in geologia. Ma appena solo, si è buttato giù dal terzo piano. E' morto così, a [illegible] anni, perché di vero nella sua esistenza c'era soltanto una malattia senza speranza. Falso tutto il resto: esami, voti, tesi e una laurea rimasta null'altro che [illegible] sogno.

Domenico Papa si è ucciso ieri mattina lanciandosi nel vuoto dalla finestra dell'appartamentino affittato [illegible] Napoli per seguire gli studi. Veniva da Rotondi, un paese [illegible] provincia di Potenza, e per mandarlo all'università la famiglia ha affrontato mille sacrifici. Ma per lui, figlio di un operaio in pensione, [illegible] c'era più futuro, dopo che i medici gli avevano diagnosticato un carcinoma ai testicoli. Sapeva che era finita, ma non ha voluto aggiungere la delusione al dolore della famiglia. Per anni [illegible] è finto studente modello e ha fatto credere ai suoi di aver superato con profitto tutti gli esami. Preso in un vortice senza via d'uscita, ha poi inventato [illegible] tesi in geomorfologia, ha portato in legatoria uno scritto copiato dai libri, ha falsificato la firma del relatore [illegible] [illegible] fissato per ieri la data per la discussione finale, invitando per il grande giorno parenti e amici. Come la protagonista del film «Festa di laurea» di Pupi Avati, ha [illegible] [illegible] gioco finché ha potuto, scrivendo però un finale tragico per la sua storia fatta di bugie.

[illegible] verità [illegible] venuta fuori ieri mattina, quando [illegible] dei due studenti che divideva [illegible] lui l'appartamento, Antonio [illegible] Marco, lo ha visto dalla strada precipitare giù tra le urla dei passanti. Era stato l'amico ad allontanarlo con un pretesto: «C'è l'immondizia da buttare, ti prego va tu, [illegible] ho tempo». Poco prima, l'aveva lasciato la fidanzata, Paola. E tutti e due hanno pensato ad un incidente. Lo ha creduto anche la polizia: i fili [illegible] [illegible] stenditoio spezzati su un balcone al primo piano sembravano testimoniare il tentativo di chi cerca un appiglio per salvarsi; e poi, c'era quell'appuntamento, la seduta di laurea nel pomeriggio.

Non era così, e gli investigatori lo hanno scoperto presto, quando hanno appurato che l'ultima sessione per l'anno accademico '91-'92 era già scaduta a marzo. La prova [illegible] venuta poi dal certificato consegnato [illegible] funzionari [illegible] commissariato [illegible] segreteria della Facoltà: sul foglio, c'era [illegible] unico [illegible] geografia, superato nel lontano 1983. Pareva tutto chiarito: il gesto disperato di un ragazzo incapace di affrontare [illegible] realtà, travolto dall'idea [illegible] dover spiegar[illegible] che dottore [illegible] [illegible] sarebbe diventato mai. Ma mancava un tassello importante, decisivo per capire che cosa ci fosse davvero, e di più, dietro quel suicidio.

Sono venuti [illegible] Napoli pensan[illegible] [illegible] festeggiare l'unico figlio maschio arrivato [illegible] laurea. Avevano perfino prenotato il ristorante per la festa. Da Rotondi [illegible] partiti il padre, Vittorio, la mamma casalinga, le sorelle più grandi, Giovanna [illegible] Alessandra, e uno stuolo di zii e parenti, giunti puntuali all'appuntamento nell'aula magna. Quel che era accaduto glielo hanno spiegato i poliziotti, gli amici di Domenico, anche loro ignari del fatto che per anni lui era vissuto di bugie. E sono stati i familiari [illegible] raccontare di quella diagnosi f[illegible] nell'88 dai medici che non gli avevano [illegible] speranze. Neppure le due operazioni - l'ultima subita in febbraio [illegible] Milano - avevano aperto uno spiraglio. Nessuno dei parenti, però, aveva dubbi: sembrava deciso a continuare l'università, ad andare avanti come se ci fosse un futuro. Ma a loro Domenico non ha avuto il coraggio di dire la verità: tutto il [illegible] [illegible] è crollato ieri mattina quando, seduto sul davanzale con la «tesi» sulle ginocchia, si è lasciato andare nel vuoto.

Mariella Cirillo

Una scena del film «Festa di laurea» diretto da Pupi Avati. Il regista immaginò una vicenda simile a quella accaduta al giovane napoletano, con i preparativi della [illegible] per [illegible] ([illegible] [illegible] conseguita

PARENTI

QUELLA VOGLIA DI FARLA FINITA

«Gli abbiamo rubato sogni e sicurezza»

Scrittori e psicologi s'interrogano sulle morti «giovani»

Sopra lo psicologo Ernesto Caffo, a fianco il giornalista-scrittore Gaspare Barbiellini [illegible]

Caffo: «Al Telefono azzurro registriamo molti casi di propositi angoscianti»

Maria Belli, conosciuta come «mamma antirock» per le sue battaglie contro le stragi del sabato sera

LA ragione si ribella. Rifiuta di accettare che un ragazzo voglia farla finita. «La morte dei gi[illegible]i - scriveva un poeta - è un'ingiustizia patita anche dagli altri». Ma quali turbamenti possono diventare così insostenibili da spingere chi è appena alle soglie della propria esistenza a volersi negare il futuro?

«Eppure accade e molto più spesso di quanto si immagini - sostiene Tilde Giani Gallino -. E in età giovanissima». [illegible] suicidio riguarda anche bambini di pochi anni: «Un tragico incidente», come il restare strangolati [illegible] corda dalla tapparella avvolta intorno [illegible] collo, può nascondere una realtà ben diversa. [illegible] è nell'adolescenza che il rischio di[illegible] maggiore - continua [illegible] psicologa -. In quell'età ci si accorge che [illegible] davvero significhi vivere. Le enormi aspettative [illegible] scontrano [illegible] le difficoltà reali. [illegible] spesso, anche il rapporto con i genitori si guasta».

[illegible] pensiero dell'assurda fine di tre giovani vite e delle famiglie sprofondate nella tragedia sono fonte di angoscia. Monsignor Ersilio Tonini [illegible] [illegible] «stordito, come ogni volta mi capita [illegible] fronte [illegible] eventi del genere». Non cerca colpe, ma è [illegible] di quanto [illegible] dovrebbe fare: «C'è un'esigenza in ogni uomo: il bisogno di valere. E' qui che le famiglie, la scuola e la Chiesa debbono intervenire. Far capire ai ragazzi che ognuno ha [illegible] proprio, esclusivo, valore; aiutarli a trovare i [illegible]ri tesori interiori. E' necessario parlare loro: "Scoprite voi stessi, quello che valete non sta nel riconoscimento che vi viene da fuori; diventate padroni di [illegible] e prendetevi cura della vostra vita. Ognuno di voi [illegible] capacità di amare e [illegible] essere unico e importante". Gli adulti, tutta la società, devono veramente fare [illegible] "congiura" per aiutare i più piccoli, i più [illegible]li, a non perdere coraggio».

[illegible] la fiducia, spesso, viene meno. Nell'adolescenza, ma anche più in là con gli anni se la personalità [illegible] si è strutturata in modo costruttivo, un piccolo problema può diventare una montagna invalicabile. [illegible] l'adolescente tende a considerare se stesso responsabile dell'incapacità di raggiungerne la vetta. Qualcuno sprofonda nella disperazione e agisce [illegible] [illegible] anticonservativo». Qualcun altro cerca aiuto, lancia messaggi, cerca di far sapere agli altri che la corda sta per spezzarsi.

«Sono molti i ragazzini che chiamano il Telefono Azzurro, dicendo che vogliono uccidersi - conferma Ernesto Caffo - e in tanti casi riusciamo ad intervenir[illegible] ad aiutarli o, magari, anche a bloccare il tentativo di suicidio». Qualche volta, l'aspirante suicida manifesta la volontà [illegible] parlare, di cercare uno sfogo per liberarsi di un peso insostenibile. «Ma quando dall'altro capo del filo abbiamo un giovane che non riesce a dire altro, dopo averci [illegible] [illegible] il suo proposito e [illegible] [illegible] all'improvviso "riaggancia", senza averci dato modo di rintracciare la sua chiamata, la nostra angoscia diventa indicibile».

Gaspare Barbiellini Amidei [illegible] ha dubbi: «Se è vero [illegible] il fenomeno [illegible] suicidi tra i giovani è in crescita, allora non c'è che [illegible] cosa da fare: dobbiamo tutti contribuire a creare una società dove questo non accada più. [illegible] giovani rubiamo i sogni, la sicurezza. E' tempo che impariamo a trasmettergli che nulla vale di più per loro della loro [illegible] vita. [illegible] facciamo una riflessione: quando un ragazzo non si stima, [illegible] perché [illegible] siamo riusciti ad insegnargli [illegible] farlo».

Maria Belli, la più fervente nemica delle [illegible] in discoteca, ravvisa nella «mancanza di dialogo tra genitori [illegible] figli» il pericolo maggiore. «Le famiglie tendono a [illegible] troppe ambizioni sui figli. Del resto, [illegible] anche giusto riconoscere che [illegible] genitore oggi è più difficile [illegible] un tempo. La società è talmente competitiva che tra i ragazzini stessi [illegible] c'è più vera amicizia, ma spesso rivalità».

[illegible] famiglia ha molto lavoro [illegible] fare. Ma anche la [illegible] deve prendersi le proprie responsabilità. Come sostiene lo scrittore Domenico Starnone: «Vedo ragazzi fortemente "disturbati", vittime di un disagio persistente. Se le famiglie hanno nei loro confronti comportamenti [illegible]ivi, convinte che il [illegible] scolastico determini sempre una buo[illegible] riuscita sociale, la scuola non fa di meglio. Le [illegible] inflitte da certi insegnanti, spesso con discontinuità (in prossimità di interrogazioni, scrutinii o esami), non tengono nel minimo [illegible] lo stress degli studenti». A questo si aggiunga l'affannosa ricerca di [illegible]'identità, resa ancor più ardua dal periodo storico in [illegible] stiamo vivendo. «A quali modelli - si chiede Starnone - i giovani potrebbero "davvero" far riferimento?».

Daniela Daniele

Accuse e interrogazioni parlamentari contro l'associazione di assistenza agli spastici

«Un business sugli handicappati»

«Troppe spese e scelte sospette»

ROMA. Uno stipendio mensile ventisette milioni al direttore. Una partecipazione azionaria in una televisione privata. Discoteca, albergo, ville, terreni, auto blu. Assunzioni gonfiate in corrispondenza della campagna elettorale. In nome della riabilitazione dei ragazzi handicappati, alcune siciliane dell'Aias (associazione italiana assistenza spastici) si sono trasformate in qualcosa di diverso. In centri clientelari e affaristici. I miliardi girano, infatti. E c'è chi ha pensato bene di approfittarne. «Diogene», rubrica Tg2, ha sollevato lo scandalo. Ma guardar bene tra le interrogazioni parlamentari che stanno fioccando, siamo solo agli inizi.

Aias un che per quarant'anni ha significato soltanto volontariato e dedizione. Opera di bene. L'associazione nasce nel 1954 e dapprima è una piccola cosa: quattro genitori che si consorziano, trovano i soldi, assumono fisioterapisti specialisti perché assistano i loro sfortunati figli. Poi l'associazione cresce. Riceve finanziamenti dal ministero della Sanità. Introduce in Italia l'ippoterapia per i bambini spastici. Costruisce ambulatori, palestre, centri di riabilitazione. Assiste migliaio di handicappati. batte contro barriere architettoniche. Una favola bella, che muore di colpo paio di anni fa.

Lo scandalo esplode a Milazzo. Si scopre gestione dissennata. Il direttore amministrativo si assegnato un principesco stipendio da ventisette milioni al Non contento, si era rivolto a un funzionario di banca per «consulenze»: altro stipendio da sei milioni mese. Molti milioni anche per presidente, il segretario e gli altri «consulenti». E poi un diluvio di personale: 260 persone - l'Aias diventa così l'impresa più importante di Milazzo per fatturato dipendenti - che vengono assunte in corrispondenza delle elezioni. «Si candidava alle politiche il figlio del presidente Morabito», spiega con finto candore il presidente onorario di una zione gemella, l'avvocato Angelino Cotroneo, Siracusa.

Ma anche a Siracusa gli affari dell'Aias seminano dubbi. Intanto, le dimensioni: oltre seicento assunti, più del petrolchimico che è la maggiore industria locale. «Noi siamo un ente privato che dà ai suoi assistiti le migliori prestazioni d'Italia - replica Cotroneo - e per questo ci serve tanto personale».

Poi gli investimenti collaterali. Mezzo miliardo per acquistare un avveniristico apparato di controllo del personale - il «laser badge» - venduto dalla società Iessa. Un miliardo per un corso d'inglese. Duecento milioni per i computer. Manco a dirlo, a capo della «Iessa spa» c'è sempre l'avvocato Cotroneo. Ma è ita. La sezione acquista terreni sulle Alpi e in Sicilia, in vista di costruire alberghi «a misura di handicappato». Per 700 milioni compra il per di una agenzia di viaggi di Milazzo (il venditore è uno del gruppo). Con altri milioni, diventa socia di una televisione privata di Messina, la «Televip». Ufficialmente, l'investimento serve a «diffondere l'informazione sull'operato dell'Aias». E poi ci i materiali sanitari - miliardo di spese - acquistati dalla Cuciti, ovvero la figlia ventitreenne di un dirigente. La sa la lavanderia, invece, vengono affidati al figlio di Cotroneo. Altri figli illustri ottengono in affidamento - tutto pagato dall'Aias, ovviamente - un laboratorio analisi medico-biologiche.

Ma l'elenco delle spese «in famiglia» è sterminato, sono due interrogazioni di parlamentari - Tano Grasso del pds; Rino Piscitello Rete - che fanno da tragicomica guida. Terreni pagati a peso d'oro. Un hotel ad Acireale, comprato per millesettecento milioni e subito affittato modica cifra di venti milioni l'anno. C'è entrata anche una discoteca. «Acquisti scandalosi», denuncia l'ex presidente dell'Aias, la signora Teresa Serra, che quarant'anni fa fondò l'associazione e ora ne è uscita. «Ottimi investimenti, che fanno parte di un nostro piano finanziario», secondo l'avvocato Cotroneo.

La grande finanza, in effetti, è il pallino dei dirigenti dell'Aias. Nel marzo 1992, i dirigenti di sezioni dell'Aias (Siracusa, Milazzo, Acireale, Trapani, Augusta, Gela, Enna) costituiscono un Fondo mutualistico solidarietà. Nome beneaugurante, «Enea 2000». Un bel salto di qualità: fidando sui contributi della Regione siciliana, governo e dalla Cee, i dirigenti del Fondo si apprestavano a dare finanziamenti agevolatissimi (tasso del 3 per cento poco più) a disabili, dipendenti soci. Ovvio che a Milazzo, quando s'è sparsa la voce, c'è stato la ad iscriversi all'Aias.

E' finita, per momento, che a Milazzo è arrivato un commissario straordinario. Un professionista genovese si sta mettendo le mani nei capelli. Indaga anche la magistratura, il sostituto procuratore Olindo Canali. l'attenzione è subito balzata una strana clausola che i soci costituenti del Fondo avevano messo in calce agli atti: sia pure in presenza sentenze penali passate in giudicato, i dirigenti del Fondo sono destituibili. Cautele.

Francesco Grignetti

BLITZ SANITA'

Il ministro fa da cavia

CAGLIARI. Questa volta deve avere avuto una bella sorpresa, il ministro della Sanità, Raffaele Costa, vedersi fissare un appuntamento per la risonanza magnetica dopo quaranta giorni in un ospedale pubblico, e dopo quarantotto ore in una struttura privata convenzionata medesima provincia. Sospeso per una volta le ispezioni e i blitz, il ministro, in visita in Sardegna, stamane voluto sperimentare personalmente, questi risultati, i tempi di funzionamento sistema di prenotazione del servizio di diagnostica delle uniche due strutture che in provincia Cagliari eseguono la risonanza magnetica, l'ospedale Brotzu (pubblico) e il centro «S. Andrea» (privato). «Sotto il profilo economico - precisa Costa - il danno non gravissimo - anche se pagare è quasi sempre lo Stato - c'è disparità sul servizio reso». [Asca]

Un'associazione è accusata di usare l'assistenza agli spastici per «fini propri»

Reggio Calabria

Due fratelli i killer del vigile

REGGIO CALABRIA. Ucciso per vendetta, dopo che s'era permesso di multare un piccolo boss della 'ndrangheta. La squadra mobile ha fermato a Reggio Calabria due giovani, i fratelli Antonio e Bartolo Votano, di 27 e 22 anni. Accusa, l'omicidio di Giuseppe Marino, il vigile urbano la sera di venerdì scorso in un agguato lungo corso Garibaldi, la via principale della città.

Antonio Bartolo Votano sono stati bloccati dagli agenti la scorsa notte nelle loro rispettive abitazioni. Entrambi pregiudicati, sarebbero affiliati alla cosca mafiosa dei Libri, alleata con quella dei De Stefano nella «guerra di mafia» che ha insanguinato la città tra il 1985 e il 1990. Gli atti relativi fermo dei Votano sono stati trasmessi ieri al sostituto procuratore della Repubblica, dottoressa Alessandra Provazza, che entro oggi dovrà decidere convalidare il provvedimento.

Nell'agguato in cui è stato ucciso Giuseppe Marino, che aveva 43 anni, è rimasto ferito un altro vigile urbano, il maresciallo Orazio Palamara, anni. Palamara, ricoverato agli «Ospedali riuniti» di Reggio Calabria, è stato comunque dichiarato fuori pericolo. Secondo quanto è emerso dalle indagini, obiettivo dell'agguato venerdì sera era Giuseppe Marino, mentre Palamara sarebbe stato ferito per errore. I fratelli Votano sarebbero stati mandante l'uno ed esecutore l'altro, ma ancora non stato reso noto quale dei due abbia sparato. Le ipotesi degli investigatori subito dopo delitto hanno comunque trovato conferma: il vigile sarebbe stato ucciso per vendetta. Uno dei fratelli Votano, nei stato multato da Giuseppe Marino, violazione del divieto di accesso all'isola pedonale di corso Garibaldi. Per vendicarsi, il pregiudicato avrebbe dato ordine al fratello di ucciderlo. Non è escluso che, nell'agguato, i fratelli Votano si siano avvalsi della complicità altre persone.

Alle cronache la famiglia Votano nota. Un terzo fratello, Nicola, di 28 anni, fu ucciso il aprile del in agguato con un altro giovane, Antonino Ferro, di 24 anni. Il quarto fratello, Giovanni, 30 anni, vegliato speciale, fu coinvolto nel di ottobre 1991 nella cosiddetta «operazione Santa Barbara» che portò all'arresto di cinquantina di presunti affiliati alle cosche mafiose cittadine. processo fu poi assolto.

Fa sapere squadra mobile di Reggio in un comunicato: «Le indagini sull'assassinio di Giuseppe Marino si rivelate estremamente difficili per l'omertà che ha circondato il lavoro degli inquirenti, e per il notevole spessore criminale dei soggetti ritenuti responsabili grave fatto di sangue». Giuseppe Marino, prosegue documento polizia, ucciso «a causa dell'impegno profuso nell'espletamento dei propri doveri». [Ansa]

Un killer gli ha sparato cinque colpi

Ucciso per strada assessore di Capua

CASERTA. L'assessore del comune di Capua, Luigi Iannotta, democristiano, 49 anni, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola questa sera nelle adiacenze del bar Bistreau, a Santa Maria Capua Vetere, nel Casertano. Carabinieri e polizia, accorsi sul posto, impegnati nella ricostruzione della dinamica dell'agguato, hanno organizzato nella zona numerosi posti di blocco. Secondo quanto si è appreso, Iannotta morto all'istante.

L'assessore, come d'abitudine, si stava recando al bar in via Aldo Moro, nel centro Santa Maria Capua Vetere. Ad ucciderlo sarebbe stato un killer, che lo avrebbe atteso in strada.

Le forze dell'ordine non escludono, però, che sicario abbia agito con complicità un'altra persona che lo aspettava a bordo di un'automobile parcheggiata nelle vicinanze.

Iannotta - che era assessore al Personale del Comune di Capua, ma viveva a Santa Maria Capua Vetere - è stato raggiunto da cinque pallottole.

All'agguato avrebbero assistito numerose persone, data l'ora (nella prima serata) ed il luogo dove è avvenuto l'assassinio.

Il bar dove è avvenuto l'omicidio si trova nelle vicinanze delle sua abitazione. Secondo una prima ricostruzione dell'agguato, il killer gli avrebbe sparato alle spalle più volte dopo che Iannotta era dall'automobile.

L'assessore è fratello del titolare di una cava per l'estrazione della pietra. Non stato possibile fino questo momento individuare il movente del delitto, gli investigatori non escludono alcuna pista, dall'omicidio legato alla sua carica di assessore, all'assassinio maturato nell'ambito della vita privata.

recente la magistrature aveva avviato una inchiesta su presunte irregolarità che si sarebbero verificate nell'amministrazione comunale di Capua. [Ansa]

Lecce, la ragazza aveva accettato un passaggio. Indagini tra i soci di un circolo ippico

Stupro e terrore per la turista Usa

Violentata da due giovani poi ceduta a un albanese

LECCE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allucinante avventura per giovane turista statunitense in Italia. E' sequestrata violentata da due giovani, che poi l'hanno «ceduta» un albanese che vive clandestinamente nel nostro Paese, il quale l'ha sua volta violentata, prima che la giovane riuscisse a fuggire e a denunciare tutto ai carabinieri.

Protagonista della terribile esperienza Miriam Kanas, studentessa, 24 anni, di Miami, che venerdì era giunta alla zione ferroviaria di Lecce alle 18,30 con l'Espresso proveniente da Brindisi. Con una sola valigia era fermata davanti ad telefono pubblico per chiamare un suo amico di Gallipoli che avrebbe dovuto ospitarla per una breve vacanza nel Salento. Non riusciva itare l'amico, quando un giovane sui 25-30 si è avvicinato offrendole altri gettoni monete per fare una seconda telefonata. Davanti tanta cortesia la turista americana ha spiegato che doveva raggiungere Gallipoli ed il giovane si è offerto di accompagnarla in auto. Allettata dall'offerta e considerato che il giovane sembrava cattive intenzioni, la turista lo ha seguito senza remore. E' stata fatta salire a bordo di una «Audi 80», alla cui guida c'era altro ragazzo.

I due, però, non hanno imboccato la strada che porta a Gallipoli, bensì si sono diretti nella direzione opposta raggiungendo la vicina Marina di San Cataldo, dove via buia e deserta hanno fermato l'auto, l'hanno aggredita e poi turno l'hanno sottoposta a violenze e sevizie. La giovane americana ha tentato di allontanare i suoi violentatori dichiarandosi affetta da Aids e - non creduta - è stata anche picchiata.

La brutta avventura per Miriam Kanas poteva finire qui. Invece c'è stato un seguito ancora più allucinante. E' stata «consegnata» ad albanese, Cenodema Kushtrim, 31 anni, di Valona, arrivato clandestinamente nel nostro Paese. L'uomo abita abusivamente in un locale masseria abbandonata nelle vicinanze San Cataldo, quasi a ridosso del circolo ippico «Asse». L'albanese avrebbe approfittato della ragazza (per lui è scattato il fermo di polizia giudiziaria per in sequestro di persona, atti libidine e favoreggiamento). La donna è rimasta sua prigioniera al pomeriggio di sabato, quando è riuscita a liberarsi ed a scappare dalla squallida stamberga dove era stata rinchiusa. Dopo aver percorso a piedi tre chilometri di campagna, volta sulla strada provinciale riusciva a fermare un automobilista e farsi accompagnare alla caserma carabinieri.

Sulle base delle indicazioni fornite dalla studentessa (che ha parlato di due giovani alti, con fisico atletico, eleganti) colonnello Gambardella faceva setacciare la zona di San Cataldo ed i militari fermavano l'albanese che ieri è stato interrogato dal sostituto procuratore Nicola D'Amato.

Avrebbe detto di non conoscere i giovani che gli hanno portato la ragazza facendo alla sola circostanza che uno dei due lo aveva sentito chiamare «Antonio»). Paradossalmente avrebbe anche detto al magistrato che la ragazza di sua spontanea volontà gli aveva chiesto ospitalità presso la masseria.

Gli inquirenti, ovviamente, non hanno creduto molto alla versione dell'albanese che in perché sono convinti che l'uomo bene che gli ha portato la giovane americana. Gli investigatori stanno seguendo traccia che porta agli ambienti del circolo ippico, di cui ritengono possano essere soci i due giovani che si muovono una Audi 80, auto sulla quale cominciata la tristo storia italiana vissuta da Miriam Kanas. La ragazza ha dichiarato di voler tornare al più presto in patria.

Salvatore Gentile

Londra, rivelazioni-choc sul misterioso assassino che terrorizzò l'Inghilterra vittoriana

Lo Squartatore? Un tranquillo padre di famiglia

Trovato il diario di «Jack the Ripper», c'è anche la sua foto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha i giorni il mistero che da oltre un secolo avvolge Jack the Ripper, misterioso Squartatore che nel 1888 terrorizzò le dell'East End con una raccapricciante serie di delitti. Di lui, si sussurra, c'è soltanto nome e cognome, ma anche una fotografia. Per ora il segreto è rigoroso, dopo il rinvenimento di un diario di 65 pagine che è la confessione dell'assassino: troppi, infatti, sono gli interessi editoriali e televisivi legati a quella scoperta alla soluzione del giallo che ha sempre scosso Scotland Yard. dice soltanto che lo Squartatore era sposato e padre di famiglia, e veniva dalla zona di Watford, nella periferia settentrionale di Londra.

Persino i magnifici dodici hanno le labbra sigillate. Sono gli esperti di criminologia e di storia vittoriana che, negli anni, occupati del Ripper; che hanno scritto libri sulle macabre avventure. Donald Rumbelow, autore libro «Tutto su Jack the Ripper», ammette che dovrà modificare alcune delle sue teorie. «Stiamo tutti studiando quel diario - dice -. Potrebbe trattarsi uno scherzo, ma da quanto ho visto non posso proprio dire lo sia».

Illustrazione d'epoca di Jack lo squartatore, l'assassino che ha donne

E' un'indagine molto emozionante, che coinvolge anche esperti di medicina legale come il dottor Nicholas Eastaugh. Dice: «I test non smentiscono l'autenticità del documento». «Inchiostro e carte - aggiunge Rumbelow - della stessa epoca». Lo scritto, secondo le indiscrezioni che filtrano, non si limiterà ad assolvere per sempre Sir William Gull, il medico della regina Vittoria, il Duca di Clarence: getterà nuova luce anche altri delitti dell'epoca.

Il documento è stato trovato in una soffitta, intatto dopo oltre un secolo. Contiene informazioni che soltanto il Ripper poteva Chi l'ha letto ha l'impressione che l'assassino volesse far conoscere la sua raccapricciante vita segreta subito dopo la morte. Invece scomparve. L'attesa è grande. Ed ecco le poche righe che la casa editrice ha voluto rendere note: «Oh quali imprese compierò. Infatti, chi potrà mai sospettare che io potrei essere capace di tali cose? Prenderò la prima prostituta che incontrerò e le mostrerò che cosa sia davvero l'inferno. Tutte quelle cagne pagheranno per il dolore. Prima che abbia finito, l'Inghilterra conoscerà il che mi sono dato». [f. gal.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Ab4 e il Nero si è . Se D:e4, D:b5 con matto imparabile. Nel torneo buona prova Michele ed Ennio Arlandi

SESTO
L'indigeno magro appartiene alla dei Quanda. Se il più grasso un Quirandi, allora diceva il vero e davvero il più magro avrebbe risposto «NO» alla mia eventuale domanda; avrebbe quindi negato una cosa vera (in questa ipotesi il più grasso è davvero un Quirandi) e sarebbe dunque un Quanda. Se invece il più grasso era un Quanda, vuol dire che il più magro avrebbe risposto «Sì» alla mia eventuale domanda; avrebbe quindi affermato una cosa falsa (in questa ipotesi il più grasso era un Quanda e non un Quirandi) e sarebbe dunque un Quanda. In entrambi i casi pertanto il più magro risulta essere un Quantia; non siamo invece ancora in grado di risalire alla tribù amica.

DAMA
La partita è continuata con 1) 47-41!,35x47; 2) 18-12,47x7; 3) 1x20 e il Bianco vince partita è stata giocata in occasione del campionato mondiale femminile svoltosi a Tallinn

DOPPIOGIOCO
In orizzontale, dalla prima alla Convesso (8 punti); Fallace (6 punti); (8 punti); Multiplo (6 punti); Passato (7 punti); Tallone (9 punti); Palombaro (9 punti); Statuti (7 punti); Calzante (6 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Ciarpame (9 punti); Baldoria (8 punti); Saltello (7 punti); Pianista punti). Pesole (7 punti); Cascami (7 punti); Assorta (7 punti); Tuttofare punti); Pavoneggi (8 punti). = 142.

KRISS (7,8)
F è con dame N, T, E = FECONDA MENTE.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è V G N R

PAROLIERE
lettere: intrasmutabilità; 14 intrasmutabile, transmutabilità; 12 transitabili; 8 lettere stabilmi, stabilità; 8 lettere stabili, italiani, bianeta, transit; 7 lettere: abilità, attanti, atanti, bastia, baisti, tablata, stabili, stantia, stanati, tantino, tirenti, trinata, trinati; 6 lettere: antira, aratia. bantu, innata, inrenti, insalta, insiti, tanta, tirati, natati, rinata, rinati, risatu, santia, stanti, tantra, tarata, terati, tinata, tirata, tirati, trasti, trista, tristi; 5 lettere: abiti, abiti, alata, atiat, atti, aresta, anti, orata, arati, basta, batta, stari, stata, trati, itati, tiati, tibi, natia, ranni, tatti, «ita, nti, santi, santa, sarti, satar, stata, stati, tanti, tatti, tiara, trari, trina, tita. Totale parole.

Il settimanale «Spiegel»: sfruttano i «nostri» artisti per arricchirsi

«Mafiosi i designer italiani»

Dure accuse degli assistenti tedeschi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è anche [illegible] «mafia del design»? Davvero maestri italiani acclamati in tutto il mondo sfruttano giovani collaboratori, si appropriano delle loro idee, fanno soldi alle spalle del loro talento? Come una bomba, l'accusa esplode in Germania alla vigilia [illegible] Salone [illegible] mobile di Milano. Gli imputati sono tre nomi illustri, Mario Bellini, Antonio Citterio, Ettore Sottsass. Ad accusarli - sullo «Spiegel» di ieri - sono [illegible] collaboratori o ex collaboratori: due tedeschi, Dieter Thiel e Glen Oliver Loew, e [illegible] italiano, Marco Susani. Con molte sfumature, sembrano accomunati [illegible] un risentimento soprattutto: «Noi lavoriamo ma a beccarsi i soldi [illegible] il capo», come riassume [illegible] stizza [illegible] più arrabbiato dei tre, Thiel.

Insiste lo «Spiegel»: «Sono loro - i collaboratori - [illegible] progettare quelle sedie, quei tavoli, quei divani» dai quali «i loro capi ricavano gloria e denaro». I «fornitori di idee» infatti «sono pagati malissimo, [illegible] non hanno [illegible] percentuale sulle licenze (alle case produttrici) per le quali i capi incassano spesso [illegible] 10% [illegible] fatturato». I più sensibili, nota il giornale, si ammalano anche d'ulcera, dal momento che «i signori del design» [illegible] soltanto sfruttano gli [illegible]stenti delle nuove leve, ma li aizzano anche l'uno contro l'altro per impedire che si coalizzino contro [illegible] loro, «i boss». [illegible] chi vuol sopravvivere, un [illegible]nsiglio: meglio non arrabbiarsi quando il «famosissimo capo si pavoneggia» di fronte ai suoi clienti [illegible] [illegible] prodotti finiti che «ha visto soltanto di sfuggita». Per [illegible] [illegible] italiano», Thiel ha lavorato undici anni, dal 1979 al '90. Se [illegible] [illegible] andato dopo un'ultima baruffa: Bellini, racconta, [illegible] ricevuto le com[illegible] di un sistema telefonico per un cliente [illegible] Francoforte; Thiel gli disse che avrebbe lavorato in concorrenza [illegible] lui, [illegible] che i due progetti avrebbero dovuto essere presentati insieme. «A quel punto, Bellini si comportò come un bambino piccolo», e rifiutò. Ma «quando ha [illegible] cominciato ero euforico», ricorda il designer tedesco: «I principianti sono sempre di fronte al dilemma se infilarsi con un designer noto, oppure progettare cose pazze in modo [illegible] essere notati».

Fin dal primo incarico tuttavia, Thiel si accorse di come [illegible]rebbero andate le cose: «Bellini [illegible] venne da [illegible] a dirmi: "Voglio una sedia che abbia queste caratteristiche". Non [illegible] per niente». Thiel costruì cinque prototipi: [illegible] quando furono pronti Bellini ne guardò uno, [illegible] «soltanto perché gli era [illegible] chiesto». Procedura normale? Per progettare una sedia ci vogliono due anni, risponde il designer tedesco, [illegible] «per lavori del genere una star non ha più tempo». Risultato: «I principianti guadagnano soltanto mille marchi al mese [illegible] devono fare le ore piccole in ufficio. La presentazione però spetta al [illegible]po, che spesso non ha neanche [illegible]isto prima il lavoro». In questo [illegible] «bisogna dirgli in fretta e sottovoce i particolari più importanti».

Ma «il capo è sempre il capo», commenta rassegnato Glen Oliver Loew, da [illegible] anni collaboratore di Antonio Citterio, al quale lo lega [illegible] contratto di ferro» [illegible] «il rischio di essere licenziato [illegible] l'oggi al domani». Può lavorare soltanto per lui, ma [illegible] veder riconosciuti i propri meriti e con scarse soddisfazioni finanziarie, par di capire: «Non c'è da stupirsi allora, se qualche giovane designer accetta [illegible] tangenti che molte ditte pagano per scoprire che cosa sta progettando la concorrenza», nota il giornale. Il solo modo per rendersi indipendente dai padroni-star, in questa situazione, [illegible] «portare via un cliente e riuscire a dare valore ai propri progetti», chiosa Marco Susani, che fino [illegible] tre mesi [illegible] ha lavorato per Ettore Sottsass. A differenza di Thiel, per lui la rottura è stata dolorosa: forse perché «Sottsass non è un tipo autoritario come Bellini», [illegible] [illegible] figura paterna opprimente, che ti tratta come un figlio ma [illegible] riconosce più [illegible] te ne vai».

Emanuele Novazio

Sott'accusa Bellini Citterio e Sottsass

Ettore Sottsass, uno dei designer messi sott'accusa dai tedeschi. Tutti e tre sono «star» nel settore dei mobili

«E' tutta una montatura»

I presunti boss: falso scoop E i giovani ribelli ritrattano

MILANO. «Tutte storie». Mario Bellini è indignato. [illegible] accusa il settimanale «Der Spiegel» di aver gonfiato e travisato le dichiarazioni del suo collaboratore Dieter Thiel. «Ci sarebbero gli estremi per una [illegible] querela, [illegible] lasciamo perdere. Questa mattina mi [illegible] telefonato Dieter, che tra l'al[illegible] continua [illegible] lavorare per me. Era sconvolto. Mi ha raccontato che la giornalista del settimanale tedesco lo ha avvicinato per un'intervista non meglio identificata. Lui ha parlato [illegible] [illegible] libera ed è venuto fuori questo bel pasticcio: roba da stampa scandalistica». Allora non è vero che lei è un padre-padrone? «Assolutamente no. Tant'è, che ho fatto firmare anche a Dieter la nuova linea di mobili per ufficio "Vitra": [illegible] molti colleghi non sarebbe [illegible] neppure passato per la testa», tuona il [illegible] [illegible] del design italiano, autore, fra l'altro, del recentissimo «Tokyo Design Center».

Arrabbiatissimo con «Der Spiegel» è pure [illegible] trentenne Glen Oliver Low, presunta serpe in seno di Antonio Citterio: «Dieter Thiel, Marco Susani [illegible] [illegible] abbiamo rilasciato quest'intervista convinti che l'articolo riguardasse i giovani designer al Salone del Mobile: il vero scopo di quella chiacchierata, invece, l'abbiamo scoperto ieri mattina aprendo la rivista». Qualche rimaneggiamento? «Fosse soltanto quello. Purtroppo ci hanno [illegible] [illegible] bocca frasi inventate [illegible] sana pianta, favole costruite per giustificare uno scoop da portineria: il boss si arricchisce sulla pelle dei giovani di bottega». E Antonio Citterio come l'ha presa? «Mi [illegible] da tanto tempo [illegible] so che con lui mi trovo benissimo, non c'è stato neppure bisogno [illegible] spiegazioni». Irreperibile Ettore Sottsass, fuori sede per l'appuntamento milanese che vede lo stil[illegible] Romeo Gigli debuttare nel settore dei tappeti, [illegible] una serie di kilim.

Ma a difendere il padre spirituale del movimento Memphis ci pen[illegible] un altro big del design italian[illegible] Vico Magistretti. «Io [illegible] ho collaboratori, invento tutto da solo. Non ho mai voluto nes[illegible] [illegible] a me, [illegible] probabilmente ho fatto bene, visti i risultati ottenuti dai miei colleghi».

Dello stesso parere è l'architetto Andrea Branzi, vicepresidente dell'istituto Domus Academy: «In generale negli studi si respira un'aria rilassata e costruttiva: è la prima volta che sento parlare di "sindrome da collaboratore"».

Emanuela Minucci

IL CASO

LA FAMIGLIA AL TRAMONTO?

L'autore: la vita di coppia è una malattia che si diffonde a causa di pressioni sociali

«Matrimonio addio, hai fallito»

Polemiche in Inghilterra per le tesi di un libro

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' davvero «La fine [illegible] matrimonio»; come suggerisce provocatoriamente il titolo di un libro appena uscito in Inghilterra e già al centro di accese polemiche? Il sottotitolo - «Perché la monogamia non funziona» - vorrebbe essere l'immediata risposta; e in effetti l'autore, il dottor Julian Hafner, non ci pensa due volte prima di decretare tout court che «la vita [illegible] coppia è [illegible] malattia moderna, a trascurarla può diventa[illegible] un male mortale chiamato matrimonio». E' bastato per scatena[illegible] la controffensiva di chi crede nel matrimonio e, nel libro [illegible] Hafner, non vede che un'antologia di banalità [illegible] un'istituzione [illegible] troppo tempo accusata di «uccidere l'individualità» [illegible] quindi destinata a scomparire. Il sesso serve da esempio: «Di q[illegible] tempi - osserva il Sunday Times - il sesso più malizioso non è più prerogativa dei singles; [illegible] proprio come la carità, comincia a casa».

Con encomiabile tempismo, e prefiggendosi di dire l'ultima parola su quella che è oggi la «politica del sesso», il libro di Hafner bene s'innesta in filoni sociali e letterari piuttosto di moda, nei quali il celibato non figura più come etichetta di consolazione [illegible] chi non ha trovato un partner, ma appare come valida alternativa per chi un partner ha già. Non è vero, per esempio, che i giornali dedicano maggior attenzione ai matrimoni che finiscono piuttosto che a quelli che nascono? Alle vicende di Diana e Carlo, di Mia [illegible] Woody, di Fergie e Andrea, piuttosto che ai fiori d'arancio?

Hafner afferma che nella società occidentale c'è «una diffusa [illegible] insistente pressione sociale che [illegible]nge al matrimonio o alla vita di coppia». Gente che s'innamora? Niente affatto: sciagurati che cadono nell'inganno di un mito, marionette dell'amore romantico. [illegible] come, replica la difesa: se è da sempre che, semmai, lo stereotipo dominante non è quello della felicità matrimoniale [illegible] della noia, della banalità e della frustrazione della vita a due.

Julian Hafner [illegible] demorde. «Da vent'anni - dice - poche [illegible] mi sorprendono più della tristezza provocata dai matrimoni che non funzionano». Un riflusso inevitabile dopo un'epoca in cui la rincorsa al matrimonio pareva in grado di risolvere molti problemi della società? La spiegazione, secondo l'autore, non è così semplice. Entra in gioco [illegible] bisogno di essere soli, l'egoismo naturale dell'essere [illegible]o. «Occorre [illegible] [illegible] i propri spazi - egli afferma - e vi[illegible] [illegible] propria vita». Questo, di rimbalzo, subito esclude quel [illegible] rollario della vita matrimoniale che sono i figli e - peggio - il ruolo paterno (o materno) che la società impone alla coppia. Replicano i difensori del matrimonio: quando un bambino nasce eredita anche un'intera rete di parenti, che pos[illegible] fornire sostegno e [illegible] senso d'identità. Senza quella rete, insistono, m[illegible] le basi di qualsiasi società.

E' proprio quello che Hafner vorrebbe. Ma viene [illegible] domandarsi se il prezzo non è troppo alto, se tutti i rapporti egalitari e societari che egli intravede come alternativa al matrimonio - [illegible] comuni ai matrimoni aperti al celibato - non siano anch'essi possibili fonti di problematiche sofferenze, di delusione, persino [illegible] noia.

(f. gal.)

Replicano i difensori dell'istituzione «Se non ci fosse mancherebbero le basi della società»

Carlo e Diana d'Inghilterra, la loro [illegible] è l'emblema del fallimento matrimoniale

A causa delle elezioni

Il via agli esami [illegible] slitta al 24 [illegible]

ROMA. Gli esami di maturità slitteranno di un giorno, dal 23 al [illegible] giugno, rispetto al calendario scolastico. La decisione è stata presa dal ministero della Pubblica Istruzione per la [illegible]tanza in alcune località delle elezioni amministrative. L'ordinanza precisa che la sessione degli esami [illegible] maturità, di licen[illegible] linguistica [illegible] [illegible] abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio ha inizio, per l'intero territorio nazionale, giovedì 24 giugno [illegible] lo svolgimento della prova scritta di italiano. La seconda prova scritta si svolgerà venerdì [illegible] giugno, [illegible] prosecuzione per la maturità artistica e di arte applicata [illegible] lu[illegible] 28 giugno. Nello stesso giorno avrà luogo anche la terza prova scritta degli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio delle province di Aosta e Bolza[illegible] e nelle scuole alloglotte di Trieste e Gorizia. [Agi]

IN [illegible]

Elicottero rumoroso Ronchey contestato

ROMA. Pranzi di lavoro, a base [illegible] pesce [illegible] [illegible] utili scambi di idee, del ministro dei Beni culturali Alberto Ronchey in un noto ristorante di Fregene, dove si incontrano da molti anni i big della politica. E in questo nulla [illegible] male, ma il problema sorge quando [illegible] ministro per conciliare [illegible] poco tempo prende l'elicottero per andare a pranzo: «Atterra a pochi metri dalle abitazioni - protestano a Fregene - evocando scene di emergenza e, nelle persone più impressionabili, chissà quale assalto dal cielo». [Adnkronos]

Sigarette più care dal 1° maggio

ROMA. Dal primo maggio si [illegible] nuncia [illegible] nuovo aumento [illegible] costo della sigaretta. Il Senato potrebbe riprendere in settimana l'iter di conversione del de[illegible] legge che ha già adeguato parzialmente le aliquote italiane sulle sigarette a quelle [illegible]munitarie; se il testo del provvedimento non dovesse subire modifiche, l'Iva sulle sigarette registrerà un altro scatto. Un solo punto percentuale, ma comunque salato: la federazione tabaccai calcola un aumento medio [illegible] 100 lire, ma le finanze parlano [illegible] incrementi più consistenti fino [illegible] 250 lire [illegible] pacchetto. [Agi]

Morto di Aids teste al processo Guerinoni

SAVONA. E' morto nella sua casa [illegible] Quiliano, Marcello Roma, 31 anni, malato di Aids. L'uomo [illegible] conosciuto una certa notorietà due anni fa, al processo d'Appello [illegible] Gigliola Guerinoni per l'omicidio di Cesare Brin. Roma, che era detenuto all'epoca dell'arresto della Guerinoni, [illegible] chiesto [illegible] [illegible] ascoltato dai giudici perché in grado di scagionare la donna dalla accusa, avendo appreso elementi importanti mentre era in carcere. Ma la sua deposizione risultò inefficace. [Ansa]

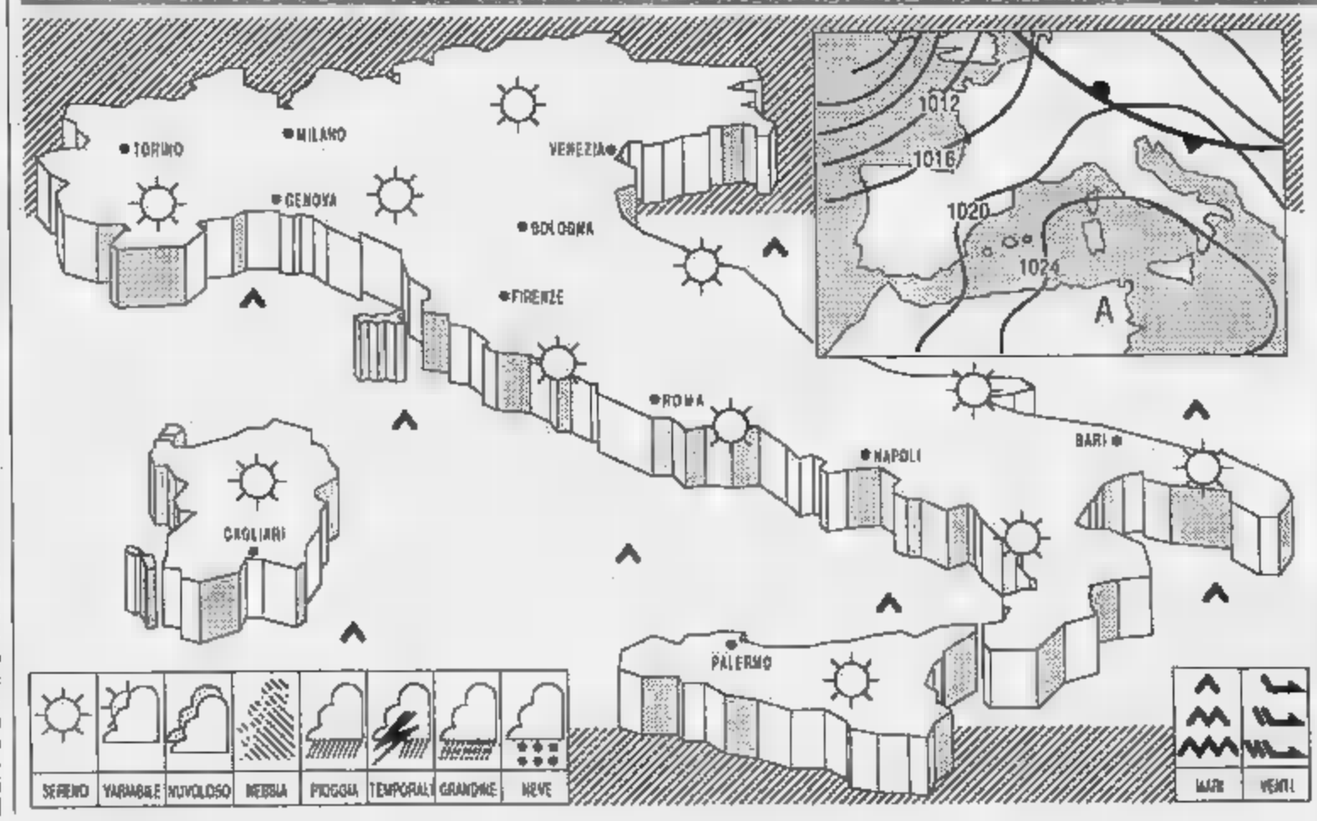
Pace tra i coniugi e l'«amante comune»

VARAZZE. E' finita amichevolmente, in una trattoria dell'entroterra la vicenda del triangolo a «luci rosse» che ha portato Varazze sulle pagine della cronaca nazionale. I protagonisti [illegible] una donna, la sua amica [illegible] il marito di quest'ultima. Lui [illegible] presentò a un appuntamento galante ma dal letto dell'aman[illegible] vide uscire la consorte. Dopo la lite tra i coniugi si arrivò alla querela. [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] se[illegible]rano. [Ansa]

Lega propone [illegible]ra paese demafiosizzato

[illegible] San Polo [illegible] Piave, piccolo centro del Trevigiano, potrebbe diventare il primo «comune demafiosizzato» sul territorio nazionale, con tanto di cartello all'ingres[illegible] del paese. A proporlo è la sezione cittadina della Lega Nord, in un documento inviato al sindaco, in cui si chiede che nel prossimo consiglio si discuta «l'impegno a non accettare l'invio sul proprio territorio di soggetti sottoposti a soggiorno cautelativo e dichiarare il comune demafiosizzato». [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centro-occidentale permane un campo di alta pressione in ulteriore consolidamento.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie dense ed isolati banchi di nebbia ridurranno la visibilità sulle pianure, nelle valli e lungo i litorali centro-settentrionali e della Sardegna.

[illegible]TEMPERATURE: in generale aumento.

[illegible]: ovunque deboli variabili.

[illegible]: generalmente poco mossi.

[illegible] DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso [illegible] giornata tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata sul settore Nord-occidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna con possibilità di qualche breve precipitazione sulle zone alpine e prealpine. Dopo il tramonto intensificazione [illegible] foschie sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	7	22	[illegible]	9	18	Bari	8	21
Verona	7	21	Pisa	11	18	Napoli	8	19
Trieste	11	18	[illegible]	7	23	Potenza	4	15
Venezia	9	17	Perugia	7	18	S.M. Leuca	[illegible]	15
Milano	[illegible]	20	Pescara	4	25	R. Calabria	12	20
Torino	[illegible]	21	L'Aquila	5	18	Palermo	11	18
Cuneo	9	18	Roma Urbe	7	17	Catania	4	20
Genova	13	15	Roma Ciamp.	7	18	Alghero	4	18
Bologna	9	23	Campobasso	7	17	Cagliari	5	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	17	26	sereno
Atene	11	24	variabile	[illegible]	11	18	sereno
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	13	23	sereno
Berlino	3	13	nuvoloso	Madrid	7	27	sereno
Bruxelles	4	15	nuvoloso	Montreal	2	9	nuvoloso
Buenos Aires	17	21	pioggia	Mosca	[illegible]	10	nuvoloso
Copenaghen	4	9	nuvoloso	New York	9	16	nuvoloso
Dublino	9	15	nuvoloso	Parigi	11	19	variabile
Francoforte	11	15	nuvoloso	Pechino	15	30	nuvoloso
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	18	32	sereno
Ginevra	4	18	sereno	Sydney	15	23	sereno
Helsinki	-1	9	nuvoloso	Tokyo	14	20	sereno
Honolulu	[illegible]	—	np	Varsavia	3	13	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	30	sereno	Vienna	12	15	nuvoloso

SPAZIO APERTO

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

FIBIM spa ricerca [redacted] Mbile di [redacted] geriatrico. Indispensabili: simpatia, EDP, dinamismo commerciale, bella presenza. Età massimo [redacted] anni. Inquadramento di [redacted] Tel. [redacted]

IMPORTANTE industria [redacted] per il proprio settore commerciale giovani massimo 25 anni da assumere come impiegati/venditori. Offresi: stipendio fisso primo livello contributo auto aziendale rimborso spese. Si richiede la disponibilità a trasferte. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0173 231.775.

IMPREGA costruzione ricerca assistente con esperienza di conduzione cantiere. Scrivere a: Publikompass 2607 - 10100 Torino

LE NUOVE FRONTIERE DEL LAVORO incontro informativo gratuito promosso da Eurolorm '93 rivolto a tutti coloro che [redacted] insegnerà o reinserirsi, anche professionalmente [redacted] attività produttive. Telefonare ore 8/12; 14/19 per prenotazioni o informazioni 011 437.5331.

RAS agenzia principale Riunione Adriatica Sicurtà ricerca ambosessi minimo 25enni da formare ed avviare alla professione di agenti speciali di città. Costituisce titolo preferenziale valida esperienza di vendita. Telefonare 318 8288 ufficio

SOCIETA' immobiliare esamina diplomati automunniti per settore acquisizione vendita [redacted] fisso premi incentivi. Eventuale 582.8207.

SPA selezione per propria filiale in Torino impiegatizio addetto alla reception e [redacted] collaboratori/trici esterni. Si offre: previo 3 giorni di prova corso gratuito interno ed esterno più rimborso spese di L. 60 mila al giorno per la durata di 8 settimane. Si richiede: massimo 30 anni, bella presenza, libertà subito, auto propria. Telefonare ore ufficio al 223 8035

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] fissa domestica bambinaia referenziata libera impegno [redacted] residenziali. Tel 011 689.2047

LAVORI VARI E PART TIME

DITTA in Torino assume personale 18/20 anni no part time. Per appuntamento telefonare 581 6689 - 581.8671

PRIMARIA agenzia moda pubblicità seleziona indossatrici/ori modelli/e per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio allo 011 562.9138

[redacted] E RAPPRESENTANTI

[redacted] produttrice cinturini per orologi ed articoli da regalo ricerca agente plurimandatario per il Piemonte minimo biennale inserimento nel settore oreficeria. Offriamo: importanti provvigioni mensili superiori alla media immediato inserimento, assicurati reinvestizione. Telefonare allo 051 343.475.

A. NOVARA Lago Maggiore importante società cerca personale maschile femminile automunito presenza serietà per apertura agenzia vendita diretta al privato elettrodomestici linea mondiale. Scrivere a: Publikompass 2613 - 10100 Torino.

A venditori/trici [redacted] anche 1ª esperienza, [redacted] produttrice materiale tecnico commerciale offre opportunità di lavoro per le sue [redacted] provinciale. Al Cin Al. Richiedesi: disponibilità immediata, predisposizione contatti umani/ auto propria. Offresi training aziendale, trattamento provvigionale più premi e incentivi, inquadramento [redacted] legge. Tel. 0131 251.253.

[redacted] leader produttrice materassi guanciali accessori letto ignifughi classe 1 [redacted] omologati ministero Interno, ricerca agenti introduttori hotels comunità. Inquadramento [redacted] Ensiarco, ottime provvigioni. Inviare dettagliato curriculum a: Harmony - 47040 Ospedaletto [redacted], Fax 0541 758 085.

CERCASI venditori/trici, prodotto ecologico, vendita su [redacted] base mondiale [redacted] To/AL/Cn/Vc. Tel. 854.210

ENTUSIASMANTE opportunità di [redacted] come venditore di pubblicità a mezzo stampa, in un settore in continuo sviluppo. Offriamo: inquadramento di legge, allettante trattamento iniziale, corso intensivo, incentivi. Per appuntamento telefonare 011 566 2109.

IMPORTANTE tour operator ricerca promotore vendite serrito abilitato. Eriberto per zona Piemonte e Liguria, residente Torino, vicinanze, età 25/35, disponibilità immediata ad operare per obiettivi. Preferibile ma non essenziale provenienza dal settore turistico. Offresi: auto e training aziendali, [redacted] provvigionale. Inviare con urgenza [redacted] visto a: Clipper International srl via Bigey, 29 - 20136 Milano.

INA ASSITALIA TORINO cerca [redacted] tori esperti nel [redacted]. Offre: alta scala provvigionale, supporti tecnico/commerciali, possibilità di carriera. Telefonare al 663.8805.

ORIASSICURO agenzia assicurazioni [redacted] portante compagnia cerca persona esperta [redacted] provvigioni possibilità sub-agenzia. Scrivere: Publikompass 9329 - 10100 Torino.

SEI un venditore o ti piacerebbe diventarlo? Primaria azienda del settore odontoiatrico ricerca ambosessi per le zone di Torino e provincia. Offriamo corsi di formazione, interessanti provvigioni, incentivi. Inviare dettagliato curriculum via fax 02 566.7139 o telefonare allo 02 688 00569.

[redacted] ricerca To e provincia [redacted] rappresentanti e giovani che [redacted] corso agenti. Offre: training, assistenza, carriera guadagno medio L. 2/4 [redacted] mensili. Tel. 348.7965 dopo [redacted]

2000NNALE azienda produttrice sistemi di protezione ambientale seleziona agenti raccomandatari per zone in esclusiva della provincia di Cuneo. Si richiede: 25/35 anni, auto propria, disponibilità immediata. [redacted] società offre: corso preparazione, assistenza filiale in zona, portafoglio [redacted] trattamento economico [redacted] provvigioni fisso e premi mensili, posizione ispettore a inizio corso. Presentarsi lunedì 19 martedì 20 presso Motel Alba corso Asti 6 - Alba Sig. Bosco.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

EX tranviere da 10 anni guarda giardi offresi come [redacted] e [redacted] persona di fiducia in villa privata. Tel 837.181

2ENNE con esperienza in campo edile lavoro anche come aiutante falegname ecc. Tel. 220.1742.

2SENNE diploma maturità cerca lavoro come autista patente C/D - [redacted] trasporti van. Tel 011 799.8524

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted]RIERA esperta referenziata offresi [redacted] ristorante o albergo. Telefonare ore pasti 90[redacted]

RAGAZZA 20enne pratica bar [redacted] lavoro. Telefonare 0337 216.602.

2ZENNE, [redacted] referenziata, seria, [redacted] presenza offresi [redacted] commessa. Tel. 317.7747

IMPIEGATI

A.A. DIPLOMATA [redacted] esperienza pluriennale lavori ufficio, contatto con il pubblico, offresi come collaboratrice reception studio medico e commerciale, part-time, passaggio diretto. Tel. 650.5562.

A.A. VENDITE esperto responsabile commerciale, conduzione del personale gestione [redacted] 011 739.5790.

[redacted] 28enne pluriennale esperienza contabilità generale, fornitori, banche, 1ª nota [redacted] EDP, Word, conoscenza inglese passaggio diretto o contratto formazione. Tel. 470.4551.

ANALIS [redacted] RPG e [redacted] 5 [redacted] esperienza su S/38 e AS/400 pratico gestione CED, libero subito offresi. Tel. 851 021.

AZIENDA multinazionale contatta con [redacted] conferenza immediata personale anche part-time da inserire nella propria divisione marketing. Remunerazione di sicuro interesse. Presentarsi solo oggi ore 9,30-16,30 via Pietro Bell 23 (zona piazza Rivoli).

CONTABILE 30enne esperienza decennale contabilità generale ufficio [redacted] va. Tel. 348.0617 ufficio.

[redacted] 28enne diplomato [redacted] diplomata, lva, [redacted] lingue, uso PC, offresi anche part-time. Tel. 317.0002.

DIPLOMATA 29 anni pratica [redacted] iva, bolle, fatture, pagamenti offresi anche part-time. Tel. 434.5644 ore 14 [redacted]

ESPERIENZA contabilità generale, iva, magazzino, bolle, [redacted] part-time, passaggio [redacted] Tel. 661 2415 - 359-[redacted]

IMPIEG[redacted] amministrativa pratica [redacted] ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 680.[redacted] ore pasti.

IMPIEGATO, esperienza decennale in filiale, magazzini e terminale, gestione ordini, bolle e fatturazione. Tel 779.4387.

LAUREATA lingua tedesca francese conoscenza inglese disponibile per seria collaborazione. Tel. 011 983.5082.

LAUREATO in Economia e Commercio esamina proposte anche dichiarazione Reddiu. Telefonare 624.048.

PAGHE 22enne già pratica offresi a studio consulenza o commercialista anche part-time Tel. 895.0404

PERITO metalmeccanico 25enne militesente esperienza biennale cerca lavoro come disegnatore o tecnico Tel. 726.334

RAGIONIERA 28enne esperienza pluriennale contabilità generale fornitori clienti IVA bolli subito passaggio diretto. Tel 967.4440 ore pasti

SIGNORA 38enne pratica ultra decennale lavori ufficio, paghe contributi, cerca urgentemente posto serio ditta possibile passaggio diretto. Tel. 939.9595 pom.

TEDESCO Francese esperienza pluriennale libera subito offresi. Telefonare 281.880.

2ZENNE diplomata comprendente lingua estere tedesco inglese molto buoni esperienza impiegatizia cerca occupazione presso seria ditta o [redacted] reparto estero zona Torino. Tel 011 358.2514 dopo ore 13.

3SENNE passaggio diretto, settore elettronica, esperienza decennale, avanzamento produttore, gestione vendita e acquisti, [redacted] cliente o fornitori, cerca media [redacted] inglese. Tel. 011 906.7370.

[redacted] pluriennale esperienza ufficio commerciale, conoscenza [redacted] cerca impiego part-time, posizi[redacted] gio diretto. Tel. 322.252.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA filippini referenziati come domestici fissi o giornata, marito con patente, libera subito, referenze controllabili. Tel. 011 251.100.

[redacted] Seria esperta domestica referenziata [redacted] Autorizzo casa cucina vitto anche [redacted] orari Tel. 011 850.5822.

PRESTAZIONI CONSULENZE

LABORATORIO odontotecnico per ampliamento clientela considera proposte lavorative per protesi mobile o fissa. Scrivere: Publikompass 8152 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ADIACENTE piazza Bernini [redacted] alla epoca prestigiosi luminosi ultimo [redacted] camere servizi cucina mq 160 e 200 soffitta [redacted] Studio Servile 43[redacted]

A.A. AFFARE [redacted] Montecucco adiacente d'epoca [redacted] cucina 3 [redacted] mq 95 L. 198 milioni. Servile 437.5896.

A.A. VIA Sacchi (corso Vittorio) molto signorile stabile [redacted] ristrutturato 80 mq circa con soppalco salottino [redacted] camere cucina servizi. Eliabi 508.889.

A. ATTICO Vanchiglietta [redacted] mq abitabili più mansarda doppi[redacted] mq 60 mq vista stupenda. Medim 660.[redacted]

[redacted] 696.5900 Tesoriera subito ristrutturato metrà soggiorno cucinino camera bagno L. 40 milioni più mutuo.

A. CASASCASE 562.3916 libero corso Principe Oddone ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi ingresso mq 75.

A. CASASCASE 562.3916 libero piazza Adriano piano alto ottimo 3 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 90.

A. CENTRALE casa d'epoca stabile-no-ufficio 270 mq più terrazzo box doppio L. 850 milioni Medim 660.4643.

A. CORSO Grosseto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle ampia ben tenuta L. 135 milioni. Tel. 561.2760

A. CORSO Lecce (via Arena) libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato L. 198 milioni. Tel. 568.3665.

A. CORSO Peschiera [redacted] panoramico ingresso 2 camere cucina servizi terrmo ascensore. Segue 011.560.3222.

A. EUROCASE TORINO 531.003 corso Si Maurizio alloggio ingresso camera [redacted] na bagno adiacente Università.

A. [redacted] Vittorio [redacted] libero [redacted] S. Mauro recente soggiorno living 2 camere servizi box.

A. EUROCASE [redacted] 545.842 libero zona Gerbido ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box 2 auto signorile

A. IL PORTICO [redacted] Porta Susa ingresso signorile ingresso salone 2 camere [redacted] cucinino bagno mutuo. Tel. 817.7686.

A. IL [redacted] libero via Garibaldi in[redacted] cucina 2 camere servizi parzialmente ristrutturato. Tel. 817.7686.

A. PARELLA ampio camera tinello cucinino bagno casa 25 anni ottimamente tenuto. Medim 680.4543.

A. PARELLA corso Monte Grappa ampio [redacted] camere tinello cucinino bagno box L. 215 milioni. Medim 680.4543.

A. PASTORE [redacted] Cesare libero in perfetto stato 3 grandi camere cucina bagno L. 150 milioni. [redacted] 434.0021.

[redacted] Svizzera libero [redacted] lo 2 camere tinello cucinino bagno mq 65 eventuale box. Tel. 434.0021.

A. SERIM 562.9801 libero corso Duca degli Abruzzi signorile 3 camere cucina bagno. Stabile con portineria.

[redacted] via Cibrario [redacted] bile restaurato 4 c[redacted] cucina 2 servizi mq [redacted] cantina soffitta

A. SERIM 562.9801 libero via Finalmarina quasi via Genova ingresso 2 camere cucina bagno L. 155 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Nizza quasi corso Savoiardi ben tenuto 3 [redacted] cucina bagno piano [redacted] Permuta.

A. SERIM 562.9801 libero via Fabriani quasi piazza Payerа piano rialzato 6 [redacted] mera cucina servizi anno 1980.

A. SERIM 562.9801 via Barletta piano [redacted] ampia camera [redacted] cucinino bagno accupato. Stabile esecutivo.

A. UFIP

562.8980 corso Sommeiller piano alto libero bilingressi salone 3 camere cucina triplì servizi valendo box auto.

A. UFIP

[redacted]56 panoramica e prestigiosa posizione precollinare (presso) corso Monca[redacted] libero mq [redacted] circa con box auto.

A. UFIP

[redacted]3586 signorile libero appartamento corso Montecucco ingresso salone 2 camere cucina biservizi box auto vendo.

A. 290.000.000 via Arsenale a 50 mt da corso Vittorio alloggio al 1° piano di 3 camere salone cucina bagno [redacted] box auto. "Il Borsa" 368.402.

[redacted] ingresso 3 [redacted] bagno termoascensore 2 alle L. 225 milioni. Tel. 561.2760.

[redacted] corso Brianzolo libero casa [redacted] ampi 3 alle salone 2 camere cucina bagno piano 8°. Tel. 889.0013.

ADIACENTE corso Brunelleschi libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Tel 434.7189.

[redacted] libero [redacted] ristrutturato [redacted] 2 camere [redacted] ingresso bagno. Tel. 889.0013.

ADIACENTE corso Lecce in stabile completamente ristrutturato vendonsi alloggi di 2/3 vani abitabili, box. Tel. 771.8232.

[redacted] Novara libero [redacted] relo 2 camere cucina ingresso bagno prezzo adeguato. Tel. 889.0013

ADIACENTE corso Re Umberto vendo alloggio libero di 1 camera tinello cucinino ingresso bagno cantina. Tel. 435.255.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero piano alto ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 3 alle. Tel. 889.0013.

ADIAC[redacted] corso Traiano ingresso 2 camere cucina bagno 3 alle 2° piano occasione L. 72 milioni occupato. [redacted] vende. Tel. 771.0228.

ADIACENTE corso Unità [redacted]glia libert in palazzina, salone 2 camere e camera tinello servizi box. Tel. 431.0387.

[redacted] Maurizio [redacted] Turati ingresso 3 camere cucina bagno totale ristrutturato. Tel. 581 2760.

[redacted] Maurizio libero panoramico 3 [redacted] ampi balconi lusso ascensore. Nordimmobili 771.2333.

ADIACENTE Ospedale Molinette ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto termoautonomo. Tel. 561.2760.

ADIACENTE piazza Adriano libero casa 1960 2 camere tinello cucinino bagno piano 4° termoascensore. Tel. 889.0013.

ADIACENTE piazza Solferino ristrutturato 2 camere soggiorno living bagno L. 160 milioni. Bianco 521.2272.

ADIACENTE S. Donato/Regina libero camera tinello cucinino servizio riscaldamento L. 70 milioni. Nordimmobili 771.2333.

ADIACENTE via Cibrario libero finemente ristrutturato ingresso salone camera cucina abitabile bagno. Tel. 435.8741.

ADIACENTE via Roma in stabile ristrutturato appartamenti negozi uffici vario metratture libert ed affittasi. Tel. 562.9227.

[redacted] via Ventimiglia [redacted] ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo di [redacted] lestro autonomo. [redacted] 669.0013.

[redacted] Vittorio 7° piano ascensore 4 camere cucina pranzo doppi servizi mq 220. Compisi 0123 320.065.

ADIACENZE piazza [redacted] 2 camere tinello [redacted] bagno L. [redacted] milioni. Statuto 521.2972.

[redacted] (via Petronelli) [redacted] ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi lorino centrale. I.I.I. 318.2232.

[redacted] investimento libero monolocale mansardato L. 43 [redacted] Dotazioni. Corso 563.0117.

AFFARE via Lascaris camere cucina bagno libero L. 59 milioni minimo contante. Abitare a Finanziaria 680.8004

ALLOGGIO adiacente piazza Bernini libero 3 camere cucina bagno signorile forte mutuo 1ª casa. Tel. 632.409

ALLOGGIO impresa vende 3 camere cucina sala 2 bagni posto auto mutuo permesso. Tel. 482.332 - ufficio 552.3570.

ANGOLO corso Peschiera S. Paolo [redacted] grosso 2 camere cucina bagno libero L. 113 milioni no bollidio. Tel. 561.2760.

ANGOLO largo Giulio Cesare in stabile signorile ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ristrutturato Tel. 561.2760.

ANNACASE [redacted]0222 corso Tassoni recente signorile piano alto luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi.

APP[redacted] [redacted] Regina (piazza Statuto) ultimo piano vista collina salone camera cucina servizi. Segue 771.0067.

[redacted] largo Tirreno ultimo piano 90 mq soggiorno 2 camere cucina servizi. Segue 771.0067.

[redacted] vende solo privati proprio alloggio ristrutturato, piano nobile, 2 saloni camino, pranzo, cucina, 2 bagni, 2 letto, corso Marconi. Tel. 545.204 ufficio.

ATTICO corso Peschiera (Viberti) soggiorno 2 camere cucina servizi finemente ristrutturato. Euro 552.2072.

ATTICO 80 mq via Palmieri [redacted] liberty [redacted] L. 98 [redacted] Consulcasa. Tel. 771.0228.

A 500 mt da piazza Rebaudengo libero recente ingresso [redacted] cucina bagno ascensore L. 95 milioni. Tel. 431.0367.

[redacted] Francia via Bavena camere ampie [redacted] posto auto. Tel. 011 503.635.

BARRIERA MILANO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 156 milioni. CST 788.300 - 788.170.

MILANO

libero ristrutturato ampiissimo camera cucina bagno porta auto mq 66 a 182 milioni. Premiata 346.716.

[redacted] 568.5631 - 650.9649 Lungo Po Antonelli libero signorile salone 2 camere cucina servizi posto auto.

BERGAMASCO 669.0631 - 650.9649 S. Rita via Boston libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box.

BIMAR adiacente corso Tassoni mansioncati abbaini con servizio a doccia da L. 25 milioni dilazionabili. [redacted] 434.5758.

BIMAR Centrale ingresso [redacted] bagno termoascensore libero [redacted] mutuo. Tel 434.5758.

BIMAR [redacted] Traiano libero piano alto ascensore ingresso 3 camere cucina bagno mutuo permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR Micalori libero ingresso 2 [redacted] cucina bagno ristrutturato termoascensore mutuo. Tel. 434.5758.

BIMAR Micalori sud ingresso 4 camere soggiorno cucina biservizi termoascensore mutuo permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR presso via Braggo libero ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 125 milioni mutuo. [redacted] 434.5758.

BIMAR S. Salvario ingresso 3 camere cucina bagno da ristrutturare libero L. 155 milioni mutuo. Tel. 434.5758

BOCCA vende alloggio via Cibrario 3 camere cucina servizi centrina mq [redacted] Tel. 433.2370.

BORGO S. PAOLO libero ingresso camera cucina bagno affare L. 65 milioni con minimo anticipo. CST 788.300.

BORGO VITTORIA via Castelfidardo ingresso salone/cucina camera cucina bagno ristrutturato ascensore. Tel. 561.2760.

CAPRIOLO 9 in stabile ristrutturato vendonsi bilocali e trilocali box. Tel. 771.6232.

CAVORETTO libero ottimo 3 camere grande cucina lavanderia doppi servizi giardino privato 200 mq. Tel. 581 8056.

CENISIA casa liberty salone cucina 2 camere bagno 3 balconi ristrutturata L. 215 milioni. Studio Rora 885.317.

CENTRALE ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinotto abitabile termoascensore libero L. 250 milioni. Tel. 561.2760

[redacted] mansardato prestigioso 160 mq luminoso con terrazzino L. 448 milioni. Casapiemonte 316.2525.

CENTRO CASA 562.3688 Aeronautica ottimo spazioso 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 250 milioni.

CENTRO CASA 562.3688 affare corso Montecucco recente signorile salone 2 camere cucina bagno L. 295 milioni

CENTRO CASA 562.3688 Crocetta palazzo signorile salone 2/3/4 camere cucina doppi servizi volendo box auto.

CENTRO CASA 562.3688 precollina corso Quintino Sella 2 camere cucina bagno L. 190 milioni volendo mutuo

CENTRO CASA 562.3688 vuoi piazza Rivoli luminosi soggiorno 3 camere cucina bagno L. 280 milioni 2 camere cucina bagno L. 160 milioni stessa casa.

CENTRO prestigiosa mansarda in palazzo d'epoca soggiorno con angolo cottura 1 camera e bagno. Tel 562.7747.

CENTRO (via Garibaldi) libero ingresso camera cucina bagno minimo anticipo a rate di mutuo. Prog. Im. 324.2137.

CENTRO 4 camere salotto studio cucina bagno ristrutturato via S. Francesco da Paola L. 300 milioni Tel. 318.2525.

CIT TURIN signorile appartamento di ingresso living su soggiorno cucina 2 camere servizi Tel. 437.3440.

CIT TURIN via Palmieri recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno buon investimento. Tel. 562.7747.

COFIM fronte Ospedale Maria Vittoria libero tinello cucinino 2 camere servizi posto alto. Tel. 669.0924.

CORSO Agnelli 6° piano libero ingresso 2 camere cucina servizi ristrutturato possibilità mutui permessi. Prezzi 605.[redacted]

CORSO [redacted] adiacente [redacted] primo 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati [redacted]

[redacted] Brunelleschi [redacted] Amati libero ottimo 2 [redacted] ampia cucina bagno [redacted] so ripostiglio. Tel. [redacted]

CORSO Ferrucci [redacted] libero ristrutturato signorile [redacted] portineria soggiorno living angolo [redacted] [redacted] bagno mq 95. Affare 681.[redacted]

CORSO Francia Cesare Vico impresa vende direttamente alloggi varie metrature anche con mansarda collegata e negozi. Consegna maggio '94. Mutuo e dilazioni. Chiamata gratuita numero verde 1678 82.105.

[redacted] Francia [redacted] bis alloggi [redacted] pali stralcio esecutivo ingresso 2 [redacted] cucina bagno mq 75. Sitpa 818.647

[redacted] adiacenze in stabile di nuova costruzione panoramico soggiorno cucina 2 camere [redacted] biservizi. Ampio terrazzo box auto. Mutuo 50%. Edilcasa 661.3535.

CORSO Giulio Cesare appartamento nuovo di salone cucina 2 camere biservizi box. Consegna maggio '94. Possibilità mutuo. Edilcasa 661.3535.

CORSO Giulio Cesare libero alloggio di 2 camere cucina bagno accessorio. Magistrali Immobiliare 920.8302.

[redacted] Grosseto adiacente piazza Marmo libero 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] Abitare a Finanziaria 650.8004.

CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso mq 300 doppio ingresso tripli [redacted] box. Studio Lordi 749.803 - 749.2017.

CORSO Montecucco adiacente stessa casa appartamenti anche liberi da 1/2 camere tinello cucinino servizi. Da L. 98 milioni. Edicasa 561.3535.

CORSO Montecucco splendido 2 camere cucina bagno nuovo 5° piano signorile libero L. 268 milioni Tel. 562.7591

CORSO Orbassano appartamento signorile mq 125 salone 2 camere cucina 2 bagni box auto L. 390 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Orbassano libero piano alto ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO Peschiera [redacted] ingresso camera tinello cucinino [redacted] mento rifatto. Edil Domus 562.8731.

[redacted] Peschiera libero salone cucina 4 camere doppi servizi mq [redacted] anche divisibile. Cotim 669.0924.

CORSO Racconigi libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 150 [redacted] no mutuo. Conil 863.0117.

CORSO Racconigi 2 camere tinello 5° piano signorile occasione L. 160 milioni contratto scadenza agosto '93. [redacted] 562.7991

CORSO [redacted]

adiacenze casa signorile [redacted] soggiorno 2 camere grandi cucina bagno e box auto. [redacted]asse 561.2535.

CORSO Raffaello libero recente luminosa 3 [redacted] tinello cucinino ingressi servizi 4° piano. Dacomo 590.829 - 593.[redacted]

CORSO Regina Margherita [redacted] 8 camere tinello cucinotto servizi lo[redacted] attiene. I.I.I. 519.2332.

CORSO Regina occupati contratti scaduti stessa casa [redacted] camere tinello cucinino bagno cantina. GR 011 329.0421.

CORSO Re Umberto libero signorile piano 1° salone 4 camere cucina 2 bagni anche uso ufficio. [redacted] 562.7747.

CORSO RE UMBERTO

via Asiletta libero ristrutturato soggiorno living 2 camere cucina bagno. Cabetti verde. Tel. 87.87.

CORSO Rosselli privato vende occupato signorile camere tinello cucinino bagno no agenzie. Tel. [redacted]

CORSO [redacted] (Castelgandolfo) vendesi libero sole 2 [redacted] bagno. Studio Vercelli 360.000.

CORSO Sebastopoli libero ristrutturato salone 3 camere cucina servizi posto auto attiene. Monticone 317.6632.

CORSO Siracusa adiacente piazza Cimarosa ultimissimo appartamento composto di ampio salone 2 camere grande cucina doppi servizi lavanderia libera al rogito. Studio Vercelli 360.000

CORSO Si[redacted] libero ampio panoramico in stabile recente camera [redacted] cucinino. Monticone 317.6632.

CORSO Siracusa signorile panoramico 6° piano salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni doppi ingressi p[redacted] divisibile 2 box. Studio 318 5855.

CORSO [redacted] Nizza ampio soggiorno camera cucina termoascensore in bella casa L. 195 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO Traiano in bel complesso ingresso 2 camere cucina servizi posto [redacted] a L. 185 milioni. Tel. 437.3440.

CORSO TRAIANO

interamente ristrutturato 3 [redacted] cucinotto biservizi 2 balconi mq 95. Tel. 011 406.1412.

CORSO Traiani signorile portineria doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi libero 3 alle. Tel. 561.2760.

CORSO Turati Garden Palace libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi mq 145 circa box. Tel. 562.7747.

CORSO Unione Sovietica (via Parenzo) libero soleccino 4 [redacted] cantina stabile moderna. Tel. 562.3725.

CORSO Unità libert stessa casa 2 appartamenti abbinabili camere cucine bagno e soggiorno 2 camere cucina bagno. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.

CORSO Vittorio Veneto libero 1° piano adatto anche ufficio salone 7 camere cucina servizi posto auto. CR 380 524.

CROCETTA corso de Gasperi libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno 1° piano. Nazionale Imm. 561.2886.

CROCETTA

corso Re Um[redacted]

vendiamo liberi

ultimi appartamenti da mq 250

in prestigioso palazzo d'epoca

Grimaldi tel. 505.917

CROCETTA corso [redacted] privato vende libero signorile 2 camere salone cucina angolo [redacted] due servizi [redacted] agenzie Tel. 561.1084 - 749 6801

CROCETTA in signorile palazzo d'epoca ingresso 3 camere salone cucina doppi [redacted] mq 165 Tel. 568.3297.

CROCETTA in signorile palazzo d'epoca prestigioso appartamento di salone sala pranzo 4 camere cucina 4 servizi stessa casa ufficio mq 160 laboratorio mq 140. La Chiocciola 436.5409

CROCETTA libero elegante salone 4 camere cucina biservizi piano alto L. 540 milioni Tel. 650.1724.

CROCETTA signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi 2 alle piano alto libero 180 mq Tel. 561.2760.

CROCETTA via Cavalli vendesi alloggio mq 180 libero 4 camere salone cucina terrazzo box auto. Fidim 533.593.

CROCETTA via Pigafetta libero, bellissima casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno mq 75 ottimo. Finci 505.691.

DI SA[redacted]ATTE 568.2457 vende recente mansardino ingresso [redacted] cucinino [redacted] pavimento libero a reddito.

DI SALVATORE 581.7183 - 569.3457 [redacted] do liberi S. Rita [redacted] stabile signorile 1/2 camere servizi.

(continua)

L'UNIONE FA LA CONVENIENZA

Prezzi chiari amicizia Alfa

A.R. 33 1.3 i.e. Cat.

[redacted] ed ant. - volante reg. - vetri elettrici - specchietti est. - chiusura sicurezza inp. - [redacted] orologio digitale

LISTINO [redacted] L. 18.016 — PREZZO CONVENIENZA [redacted]

A.R. 33 1.3 i.e. Lusso Cat.

vetri elettrici ant. - chiusura centralizz. - vetri atermici - servosterzo - sedile sdoppiato - ribaltamento con reclinio d'emb.

LISTINO L. 19.872 — PREZZO CONVENIENZA L. 17.780

A.R. 33 1.3 i.e. L Cat. S.W.

Vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - servosterzo - lavalunotto ant. - specchio rett. dx - sedile sdoppiato - tendalino copribagagliaio

LISTINO L. 21.038 — PREZZO CONVENIENZA [redacted]

A.R. 155 1.8 L T.S. Cat.

servosterzo - chiusura centralizzata - specchiini da cortesia - vetri el. ant. - predisp. impianto radio - volante elettrico - [redacted] pianali grigio chiaro - paraurti poliuretano

LISTINO [redacted] — PREZZO CONVENIENZA L. 26.300

A.R. 155 2.0 T.S. Cat.

vetri elettrici ant. - vetri atermici - radio cuffia regol. di altezza - servosterzo - chiusura centralizzata - sedili sdoppiati - vano sci - specchini est. da ripiegare

L. 30.244 — PREZZO CONVENIENZA L. 27.800

A.R. 164 T.S. CAT.

servosterzo - chiusura centralizzata - sedili sdoppiati - vetri atermici - parabrezza atermico - specchini est. da atermico - tendine parasole - A.B.S.

PREZZO CONVENIENZA L. 34.524

A.R. 164 TD ECO

parabrezza atermico - vano sci - servosterzo - vetri elettrici ant. - alzacristalli elettrici post. - specchietti est. da ripiegare elettrici - A.B.S.

LISTINO [redacted] — PREZZO CONVENIENZA L. 36.207

A.R. 1[redacted] TURBO V6

vetri elettrici ant. e post. - Climatizzatore - A.B.S. - Vernice metallizzata - Antifurto elettronico - Rivestimenti pelle/tessuto - Alfa card

L. 52.419 — PREZ[redacted]IENZA

PREZZI CHIAVI IN MANO

E' UNA ESCLUSIVA

arcar — VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 9 - 10024 MONCALIERI TEL. 011 - 640 72 72

AUTOTURATI — C.SO TURATI 63 - TORINO - TEL. 011 - 319 39 93; C.SO GROSSETO 95 - TORINO - TEL. 011 - 21 87 69

CarSam — STRADALE TORINO, 161 - CHIVASSO TEL. 011 - 910 64 25 - 911 29 82 SHOW ROOM - VIA TORINO, 17 - SETTIMO T.SE TEL. 011 - 8005702

LONGO — VIA DRUENTO 92 - VENARIA (TO) TEL. 011 - 455 01 21

NOVAR — VIA CESARE BATTISTI, 11 TEL. 011 - 9472502 - CHIERI (TO)

SOGEA — C.SO SIRACUSA, 40 - TORINO - Tel. 011 - 329 93 33; C.SO MONCALIERI, 13 - TORINO - Tel. 011 - 660 41 44

I Concessionari Alfa Romeo di Torino

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino al 30/04/93.

LA ST

Ricompare un discorso dimenticato: sugli operai

Lord BYRON contro i Pari d'Inghilterra

«Come potete accusare i poveri, quando gente poco inferiore a voi è imputata di frode, imbrogli, bancarotta?»

«Non scordate che la vera causa di queste strettezze e dei tumulti derivanti è l'accanita politica, il disintegrante stato di guerra degli ultimi diciotto anni»

Lord Byron visto da Levine. A destra, con la contessa Guiccioli, la sua più celebre amica

Miseria a Londra, da un'illustrazione del Doré

E POI DISTRUGGONO I TELAI!

«I lavoratori restano affamati e senza lavoro voi rispondete con la vostra insulsa polizia»

GEORGE Gordon Byron nel amava camminare a lungo, nella notte, per le strade di Atene, fra i fantasmi e i monumenti dell'antica gloria greca umiliata dagli ottomani. Un giorno all'alba, mentre rincasava, s'imbatté un gruppo di armigeri turchi che trascinavano una sedicenne in catene. Era stata condannata dal Gran Mufti per adulterio, stava andando alla lapidazione. Lo scrittore estrasse le pistole (due, pare un eroe West, ordinando perentoriamente agli aguzzini: liberatela.

Venne sopraffatto in un attimo, e condotto a sua volta dinanzi al Gran Mufti. Ma se il giovane Lord britannico era impulsivo, per questo mancava di spirito: pochi minuti dopo se ne tornò a casa libero, e con la ragazza. Dove potuto le pistole, raccontò poi, era stato sufficiente un bakhsish, una bella mancia. L'episodio è certo, perché divenne oggetto di corrispondenza consolare. Byron, erede di uno fra i più importanti casati inglesi, non solo un ricco turista nell'Atene governata dai turchi. E la burocrazia della Sublime Porte non voleva rischiare incidenti diplomatici.

Quel giorno avvenne nulla di eccezionale: per tutta la vita, fino alla morte avvenuta a Missolungi (ma a di una malattia nel 1824 mentre combatteva per l'indipendenza greca, il grande romantico godette dovunque di una sorta di «extraterritorialità». La sua infinita capacità di stupire, di trasgredire, di scandalizzare poté esercitarsi in modo completo, addirittura virtuosistico. solo in Italia o in Grecia, ma già nei primi anni in patria, in nome di una fede luta nella poesia come «terra di nessuno», né di Dio, re, né degli schiavi, e quindi condizione assoluta di libertà.

Un ritratto di questa sfida attraverso la scrittura in uscita per Mondadori. Sono le *Opere scelte*, edite negli Oscar Classici a cura di Tomaso Kemeny. Accanto ai capolavori più noti, come il *Childe Harold*, il *Don Giovanni*, il *Caino*, sono pubblicati per la prima volta in italiano molti testi del Byron più segreto, quello che si sottrae alla leggenda «nera» costruita su dalla tradizione. Ci sono le poesie indirizzate allo studente che, secondo un'abitudine diffusa nei college inglesi, il poeta prese sotto la protezione e infine amò nei versi chiamò prudentemente con un femminile, Thyrza); gli epigrammi giovanili. *Melodie ebraiche* che ci mostrano un Byron ben consapevole del destino di oppressione che accompagnava gli israeliti, ben prima dei russi, anche nel civilissimo (almeno sotto questo aspetto) Regno Unito.

Ma soprattutto c'è un documento citato dagli studiosi eppure quasi ignoto, inedito in italiano, è clandestino in Inghilterra, dove le ultime edizioni sono vecchie di quasi cent'anni. Si tratta del discorso, primo e unico, pronunciato alla Camera dei Lord il 27 febbraio 1817 per difendere gli operai accusati di aver distrutto telai meccanici nel Nottinghamshire. Erano gli ultimi fuochi» del luddismo (il movimento britannico nato dal nome di un certo Ludd, nel 1779 avrebbe distrutto per protesta un telaio), la reazione disperata e di massa alla rivoluzione industriale avanzante. Il governo britannico, impegnato nelle guerre napoleoniche, reagì con la repressione. E i conservatori presentarono un progetto di legge che prevedeva la condanna a morte per chi partecipato alla distruzione dei telai.

Le parole Byron contro questa proposta atroce non piacquero a nessuno e tantomeno ai Whigs, che le considerarono demagogiche. Con questo discorso il poeta chiuse la sua «carriera politica», lasciandoci però un documento imprevedibile: un'analisi niente affatto retorica della situazione inglese e internazionale, e soprattutto un grido di indignazione non poco lungimirante. «Byron, cosmopolita che crede nel diritto delle nazioni a non essere, e difende gli irlandesi, i cattolici inglesi, gli ebrei, i greci, gli italiani, che ammira l'Islam ma condanna la morale quotidiana opprimente, che schierarsi dalla parte dei tessitori poveri "prender partito", senza sentirsi in dovere "appartenere" a essi, ha un senso profetico molto attuale», ci spiega Tomaso y. E anche nel discorso che pubblichiamo qui a fianco, nella vita nelle opere, emerge prepotente non tanto l'idea ribelle», del «ribelle a Dio», quando quella, assai più moderna, di un individualista che si ribella contro le retoriche, le fedi note, i potari. Per una «rivolta alleati».

Mario Baudino

ADDENTRARSI nei dettagli dei tumulti sarebbe superfluo: la Camera è già informata di come ogni violenza, all'infuori dell'effettivo spargimento di sangue, è stata perpetrata, e di come i proprietari dei telai aborriti dai rivoltosi, e tutte le persone supposte avere e che fare essi, siano stati esposti all'ingiuria e alla violenza. Durante il breve periodo che recentemente passai nel Nottinghamshire, non trascorrevano ore senza qualche atto di violenza; e il giorno in cui lasciai la contea, fui informato che quaranta telai erano stati distrutti la sera precedente, come al solito, senza resistenza e indagine. (...)

Danni considerevoli sono stati arrecati ai proprietari dei telai resi più produttivi. Queste macchine rappresentavano per loro un vantaggio dal momento che li sollevavano dalla necessità di riconfermare il posto a un certo lavoratori, che, di conseguenza, furono lasciati a patire la fame. Dall'adozione di una specie di telaio in particolare, un uomo fu messo in grado di svolgere il lavoro di molti, e i lavoratori superflui furono cacciati dai loro posti. Bisogna tuttavia osservare che il lavoro così fuito fu di qualità inferiore; non smerciabile in patria, menmente eseguito in fretta in vista dell'esportazione. Si chiama, nel gergo della categoria dei commercianti, col «produzione a ragno».

I lavoratori emarginati, nella cecità della loro ignoranza, invece di rallegrarsi per questi progressi nelle arti industriali così vantaggiose per l'umanità, si sentirono sacrificati miglioramenti tecnici. Nella stoltezza dei loro cuori immaginavano che il sostentamento e il benessere dei poveri laboriosi fossero cose di maggior rilievo l'arricchimento di pochi individui attraverso miglioramento degli strumenti di produzione, che i lavoratori dal loro posto, e il lavoratore immeritevole del suo salario. E deve ammettere che se l'impiego ampliato macchinario avrebbe potuto essere vantaggioso il padrone senza di danno al servo nelle condizioni economiche di cui nazione una volta si vantava, tuttavia, nella situazione presente, in cui i prodotti marciscono nei magazzini, senza una prospettiva di esportazione, con la domanda di lavoro e di lavoratori egualmente diminuita, telai di questa fatta tendono ad aggravare sostenzialmente la miseria lo scontento degli sgomenti sventurati.

Ma la vera causa di queste strettezze e dei tumulti derivanti ha origini più profonde. Quando ci dicono che questi uomini sono coalizzati non solo per la distruzione del loro benessere, ma anche dei loro veri e propri mezzi di sussistenza, possiamo dimenticare che è l'accanita politica, il disintegrante stato di guerra degli ultimi diciotto anni che ha distrutto il loro benessere, vostro e quello tutti gli uomini? (...) Potete, dunque, meravigliarvi, tempi questi, quando la bancarotta, la frode dichiarata e gli imbrogli imputati sono frequenti in categorie sociali di molto inferiori quella delle Vostre Eccellenze, se la parte più umile del popolo, sebbene volta la più utile, possa dimenticare il suo dovere nella miseria, e diventare meno colpevole soltanto di coloro che la rappresentano? Ma il colpevole di elevata condizione può trovare il modo per sfuggire ai rigori della legge, pene capitali devono venire escogitate, nuove trappole devono venire approntate per il miserabile meccanico, reso colpevole dalla fame. Questi uomini erano disposti a dissodare la terra, ma la era in altre mani, non avevano vergogna di mendicare, ma c'era e soccorrerli; i loro stessi mezzi di sussistenza furono annientati, tutti gli altri impieghi già occupati, e i loro eccessi, per quanto deplorevoli e da condannare, difficilmente possono sorprendere. (...)

Ho attraversato gli scenari di guerra della Penisola, sono stato in alcune delle province più oppresse della Turchia, ma mai neppure i più dispotici dei governi di miscredenti ha vato una tale squallida miseria come quella che ho visto al mio ritorno nello stesso cuore di una nazione cristiana. E quali sono i vostri Dopo mesi d'inerzia, e mesi d'azione peggiori dall'inerzia, giunge all'infallibile panacea di tutti i medici di Stato, dai giorni di Dracone fino a oggi. Dopo avere sentito polso e avere scosso la sul corpo del paziente, prescrivendo la solita cura a base d'acqua calda di salasso, l'acqua calda della vostra polizia insulsa e i bisturi dei militari, queste convulsioni dovute terminare con la morte, il compimento sicuro delle prescrizioni di tutti i Sangrados politici. Trascurando l'evidente ingiustizia e la certa inefficienza del progetto di legge, non sono sufficienti le pene capitali previste dalle vostre leggi? Non scorre abbastanza sul vostro codice penale che vi se ne debba versare ancora perché ascenda al cielo e deponga contro di voi? Come attiverete la legge? Potrete affidare un'intera alle prigioni?

George G. Byron

Tutti immobili, in e per le strade, nel giorno di Yom ha Shoah, dedicato all'Olocausto

Suona la sirena, Israele si ferma e ricorda

Né preghiere né singhiozzi: un Paese intero col suo dolore muto

A Gerusalemme, davanti al Muro del pianto Domenica è il giorno del ricordo

ISRAELE ha celebrato domenica *Yom ha Shoah*, il giorno del ricordo dello sterminio degli ebrei. Quando la realtà ti sovrasta lo stupore ti inonda, non vi è possibile parola di commento, non che ritrarsi nell'immobilità, nel gesto di chi si astiene e lascia spazio alla creazione al suo svolgimento, quale che sia. Niente quindi più acconcio e più epico, nel senso di più intimamente collegato con la psiche del popolo, del gesto che lo Stato di Israele compie nel giorno della ricorrenza dell'Olocausto.

La sirena suona alle 10 di mattina in tutto il Paese, quella stessa sirena che è per ognidove e che volte avverte la gente a rifugiarsi in caso di bombardamento. E tutti, sulle autostrade come negli snodi del traffico urbano, si arrestano e si immobilizzano fino al declinare del suono, come gatto che stia per afferrare una preda, come un bambino che abbia paura del buio, come un innamorato, un morto, un figlio che ascolti le ultime parole sussurrate dal padre.

C'è inerzia c'è tensione, c'è decisione dei nervi, sangue freddo, e anche paura. Tutti stanno fermi: in mezzo alla strada, sull'attenti lo sportello dell'automobile semisperta, in grappolo accanto all'autobus che ti trasportava, silhouette tutte raccolte in un pensiero ancora più che in un ricordo. Vergogna su chi dentro il negozio prosegue nel trattare i suoi affari; sguardo carico di malinconia di una vecchia donna attraversa la vetrina, e colpisce a morte il negoziante.

Un telefono pubblico, secondo l'uso della povertà locale suona perché un'utente senza gettoni si è fatta richiamare: lei con una massa di riccioli neri, si guarda intorno nella strada come in una la cui tutti dormano. Scusate, dicono gli occhi della ragazza per cui il telefono suona; il trillo prosegue, ed è inaspettatamente robusto. La ragazza non risponde.

Si compie intorno come un intendimento metafisico di vivi morti che ha l'effetto una valanga di energia, di voci, di immagini, di corpi. Sugli bus, sui negozi di moda, sui baracchini di pita di phalaffel, sulle banche, si intreccia il girotondo degli spiriti di Auschwitz, Sobibor, del ghetto di Varsavia. E' come schiera marciante fatta di memoria, tenendosi per mano (il una fila di sei milioni investa un Paese moderno tutto intero e lo rapisca per alcuni momenti in un altro mondo, e lo intrida di passato.

Quando la sirena piano piano perde di intensità e scivola verso il silenzio per restituire al mondo la voce di ogni giorno, è se la marea dei morti ritraesse dagli autobus fermi, lasciasse i bambini giochi, consentisse solo una traccia leggera di qualche lacrima. Vecchi polacchi senza remissione si asciugano lo sguardo indurito dorso delle mani. I loro nipoti nelle scuole stanno tornando nel banco. Hanno sostato immobili in silenzio sugli attenti. In un secondo i ragazzi tornano a ridere e a scherzare.

Il Paese intero, le strutture civili, degiutiscono il dolore: non c'è preghiera né singhiozzo che esprima il lutto che può esprimere coralmente un'intera struttura sociale organizzata, un Paese che concentri il suo epos intorno a ricordo; inghiottendo, per così dire, nel ventre delle scuole, degli pedali, delle autostrade, delle piscine comunali stante 35 gradi temperatura un dolore che altrimenti può essere neppure concepito, di cui infatti l'ebreo della diaspora spesso si ammala e anche muore.

La radio trasmette tutto il giorno testimonianze sopravvissuti, primo ministro Yitzhak Rabin tiene svariati discorsi; l'esercito ha l'incarico di celebrare a occhi asciutti; la sera la televisione racconta soprattutto la rivolta dei ghetti, perché la rivolta è l'apice dello spirito nazionale degli ebrei d'Israele.

Questo può non piacere ai religiosi che vedono nell'Olocausto una sostanziale punizione; può non piacere alla Diaspora che celebra l'Olocausto con un'interlocuzione continua sul tema dell'antisemitismo con i propri connazionali italiani, americani, francesi... Israele *Yom ha Shoah* celebra così: un autobus linea, con le insegna del municipio, si ferma; il flusso della memoria soffia come tifone energie. La sirena tace. L'autobus riparte.

Fiamma Nirenstein

LA MEMORIA L'anteprima della protesta nel ricordo di un protagonista

Esplose il '68, nessuno sentì

Chi ignorò Palazzo Campana?

Sopra Peppino Ortoleva, autore di un «Saggio sui movimenti del '68». A sinistra Mario Capanna. In basso Alberto Asor

Ferraris: «Un cono d'ombra su quell'esperienza». Ortoleva: «Il silenzio fu un bene»

Un corteo studentesco a Torino nel maggio '67

«UNA CITTA' UN PO' MIOPE»

Capanna: A Milano fu tutto chiaro Bollati: Torino fu come sempre laboratorio

ARRIVO' il Sessantotto ma chi se ne accorse? Nel 1967 a Torino, gruppi di studenti universitari occupano, per due volte, in febbraio e in novembre, Palazzo Campana, vecchia sede della facoltà umanistiche. La seconda occupazione - dal 22 novembre 1967 al 20 gennaio - è considerata l'inizio del più movimento antiautoritario che abbia preso piede nel Paese dopoguerra: la contestazione studentesca. Ma le autorità accademiche, la classe politica, i giornali, i poliziotti, e gli protagonisti della famosa occupazione fino a che punto consapevoli dello storico significato che avrebbe assunto?

L'interrogativo rimbalza una rievocazione dell'avvenimento, che appare nel primo numero della rivista di cultura *Parolechiave*, edita Donzelli. In realtà è della vecchia testata *Problemi del socialismo*, presa dal battagliero nuovo editore, e riorganizzata in numeri monografici che si rifanno a parole tematiche. La prima parola chiave è comunità: in questo ambito, si pubblica il saggio *Sul-La comunità studentesca di Palazzo Campana*. L'autore è il sociologo Pino Ferraris - che di quella comunità fece parte - il quale ha condensato in questo scritto appunti e considerazioni provenienti dai materiali di una ricerca sul movimento studentesco di Torino e del Piemonte.

Il «mito» Palazzo Campana è nato, secondo Ferraris, da sorta di costrizione» a vedere la complessa realtà della contestazione studentesca «riassunta nella centralità di quel segmento spaziale e temporale»: il vecchio palazzo, nel cuore Torino, venticinque fa, trasformato in laboratorio movimento sessantottino.

In realtà quell'esperienza è tuttora coperta da «un grande d'ombra», che proviene un vuoto: il fatto che «la discontinuità e singolarità» quel drammatico passaggio sarebbero state individuate. Palazzo Campana qualcosa sospeso, con cui gli stessi protagonisti devono ancora fare tutti i conti.

«Come storico devo ricordare che quella vicenda si concluse nel maggio. E nel maggio i pe la Storia la S maiuscola: in maggio il carattere storico dell'avvenimento diventa inoppugnabile», dichiara l'ex occupante Peppino Ortoleva, docente di Scienza delle comunicazioni a Torino, autore di un *Saggio sui movimenti del '68*. «Ma ciò significava anche infilarsi nel modello arcaico della rivoluzione leninista, mentre Palazzo Campana si era rivelato un centro capace di un'elaborazione politica originale: dove si ripetevano le giaculatorie marxiste-leniniste, ma un processo trasformazione personale e collettiva. C'era stata, in effetti, sottovalutazione da parte dei media, ma si era rivelata un grande vantaggio: il movimento era stato strozzato dal continuo confronto con tv giornali, è accaduto invece alla Pantera».

«La consapevolezza una rottura, fra gli studenti, c'era. Innanzi tutto cambiava stile della nostra presenza politica nell'università, in secondo luogo percepiva il valore di una situazione vita eccezionale», dice un altro ex, Diego Marconi, docente Filosofia del linguaggio a Vercelli, all'epoca leader degli studenti liberali. «Gli aspetti umani sembravano prevalere su quelli politici, anche aspetti di sofferenza dimenticata. La rottura con le famiglie, quell'epoca a vent'anni, costava fatica. Quando polizia cominciò a schedarci, molti di noi che progettavano carriere con concorsi pubblici pensarono - sbagliando - di doversi rinunciare. Ma, certo, non si aveva la percezione una svolta epocale, che il Sessantotto peraltro è stato. Il Sessantotto di cui si continua parlare è infatti che un'invenzione dei media».

Alberto Papuzzi

PALAZZO Campana posto del '68, ma con intorno una città un po' cieca e un po' sorda? Può essere. La domanda che nasce dal saggio Pino Ferraris (chi capì subito portata di ciò che stava accadendo?) trova risposta doppia in Mario Capanna, che fu leader di quella stagione: «Credo che Ferraris abbia ragione per Palazzo Campana, ma che il discorso sia diverso per il resto d'Italia. D'altra parte questa è una caratteristica di questa città difficile, che ci impiega molto masticare le cose».

Capanna ricorda il 17 bre 1967: «L'occupazione della Cattolica fu un fatto di portata storica: e un po' c'era già la polizia per sgomberare, violando una sacralità del luogo rispettata perfino dal fascismo». Proprio per questo, afferma, si capì subito che stava succedendo qualcosa di forte: «Nel febbraio '68 il fenomeno era annunciato in tutta la portata. Questo perché tutti erano coscienti di come si dispiegava la reazione poteri: c'erano le prime espulsioni di studenti, me preso. E poi la protesta si generalizzava in tutt'Italia, Milano Pisa, da Roma Napoli Palermo».

Non è d'accordo l'editore Giulio Bollati. Secondo lui anche Torino, e soprattutto sua generazione più ancora di quella dei protestatari, ebbe le idee chiare sul movimento che nasceva: «Non era difficile: conoscevamo i protagonisti, i Viale, i Bobbio. E non era la prima volta che Torino iniziatrice di qualcosa di nuovo che si sarebbe esteso: faceva parte di quel ruolo sperimentale e propositivo torinese di cui oggi lamentiamo la fine. Forse è troppo pensare che avevamo letto a fondo, misurato le proporzioni future, ma capimmo. Quando ero da Einaudi, concludemmo le illustrazioni della *Storia della cultura italiana* di Asor Rosa con una foto di operai e studenti ai cancelli di Mirafiori».

Ricorda Alberto Asor Rosa: «A parte la *Storia della cultura italiana*, che dopo il '68, sono convinto che ci fu comprensione immediata del fenomeno. Quello che era mancato, invece, era previsione. Questa è la distinzione di fondo: nessuno aveva previsto una possibilità simile. Superato lo stupore, ci fu la percezione pi degli eventi. Io stesso scrissi molto mentre i fatti si svolgevano. sentiva che avvenivano cose di grandissima portata che avrebbero influito sulle forme culturali dominanti».

E questo accadde anche Torino? Asor Rosa concorda con Capanna: «Torino è così, già successo altre volte: cose importanti cominciano qui solitarie, poi, quando hanno avuto diffusione nazionale, tornano un'altra considerazione».

Marco Neirotti

Nuova rivista

Almansi la sfida del Racconto

VENEZIA E' stato presentato ieri *Il Racconto*, nuovo mensile narrativa internazionale diretto Guido Almansi. Lo pubblica l'editore Crocetti. Sono 64 pagine dedicate al «narrativa breve», in vendita a seimila lire, con una tiratura iniziale mila copie.

Perché una rivista di racconti? «Il genere ha un'antica e fortissima tradizione in Italia - scrive Almansi nell'editoriale di presentazione - ma, dopo il grande esperimento Pirandello in *Novelle per un anno*, l'eccezione dei magnifici *Racconti romani* di Alberto Moravia, quelli che sono venuti dopo non hanno avuto la popolarità che meritavano. Voce diffusa fra le case editrici è: "Il pubblico non compra volumi di racconti". Ma leggerebbe racconti singoli, o in pubblicazioni apposite? Non si sa, perché riviste letterarie più correnti dedicano ampio spazio a polemiche letterarie, necessarie teorizzazioni del campo, ma non puntano tutte le loro carte sul racconto».

Invece è proprio su questo che si concentra la nuova rivista, continua Almansi: «Il racconto, retroguardia o di avanguardia, sperimentale o di impianto convenzionale, purché sia bello leggibile. Quando il ha successo, l'economia della sua struttura colpisce con una forza che il più diffuso romanzo può avere. E forse proprio nel racconto breve (o, in modo simile, per la poesia, nella lirica breve, come sosteneva E. A. Poe) che si celano le forze più esplosive della letteratura».

Nel primo numero faranno «esplodere» le loro cariche, fra gli altri, Giampaolo Rugarli (*Variazioni sul dell'incidente d'auto*), Elisabetta Rasy (*La motocicletta*), Luigi Malerba (*Che vergogna ridere!*), Ray Bradbury (*Consiglio di facoltà*), George Steiner (*Dialogo delle ceneri*). C'è anche uno scritto di Giovanni Testori *La dispersa umanità di Bacon, l'ultimo maledetto* e un inedito di Marina Cvetaeva titolo *Assicurazione sulla vita*. [r. c.]

Raspelli accusato

Gastronomo tu denigri i geometri

Raspelli

MILANO Un giornalista-gastronomo deve occuparsi soltanto di agnolotti può porsi delle domande anche su è fatto il ristorante che lo ospita? Deve badare soltanto alla cottura delle tagliatelle o anche all'architettura del locale? Sono domande che si pone Edoardo Raspelli, querelato dall'Ordine nazionale dei geometri, con una richiesta di risarcimento di 200 milioni, per avere in alcuni suoi articoli attaccato famigerati geometri degli Anni 60» rei avere costruito orridi locali e villette che spesso ospitano i ristoranti visitati da Raspelli. Nella querela i geometri accusano Raspelli di essersi «prodigato diffusi apprezzamenti tecnico-estetici sulle infrastrutture degli ambienti e dei luoghi visitati, denigrando reiteratamente la categoria professionale».

«Si tratta - spiega Raspelli - di 5 articoli in un periodo che va dal luglio al novembre 1992 durante il quale ho visitato circa ristoranti scritto almeno 800 articoli per l'inserto *Tuttodove* di *La Stampa*, e per altre pubblicazioni. Davvero poco per pensare che tutta categoria sia stata denigrata. Credo comunque di poter dare giudizi luoghi che frequento professionalmente, anche perché capogruppo una lista civica a Bresso, un paese 30 mila abitanti che ha due quartieri talmente degradati che sono stati definiti "corea" e dove, secondo gli esperti, l'unico intervento possibile la ristrutturazione ma addirittura ricostruzione. Infine, quando si entra in un ristorante e si scopre che una casa del '600 stata inglobata in ampliamento del locale che ha distrutto le antiche strutture architettoniche che cosa si deve pensare?». Ma i geometri non ci stanno. [m. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Depressione, un mistero che l'elettrochoc non può chiarire

E Giuda sorride dal Paradiso

A proposito della stimolante figura di Giuda (La Stampa del 7 aprile) Mons. Tonini afferma che l'Iscariota «occasione» e «causa» del piano di salvezza dell'umanità.

Ma due righe più sopra l'alto prelato nega che egli sia stato «strumento» questo piano.

Siccome mi pare che nella tradizionale accezione del termine, od almeno in questo caso, occasione equivalga a strumento, io intendo questa ultima parola un indiretto sinonimo di «vittima», sia pure del nobilissimo disegno del Creatore.

Vorrei perciò chiedere a Monsignor Tonini se almeno egli è d'accordo sul fatto che per l'attuazione del disegno di Dio - e qui sta il nocciolo - occorreva *necessariamente* che il traditore (od occasione o o strumento che lo si voglia chiamare) fosse un *appartenente alla specie umana e non un pioppo tremulo o un opossum*. Ed allora, considerando di non grande importanza che il nome del bipede di cui ho parlato si chiamasse Giuda, Barabino, Tonini, oppure Marzullo od Arbore, ed a parendo innegabile che doveva trattarsi, ripeto, di una creatura *umana* che doveva rimanere «fregata», la mia pur poco solida fede dà certezza che Giuda e Dio sorridano, lassù, di tutte le buone e buone interpretazioni che da secoli noi diamo all'episodio.

Gabriele Barabino, Tortona

«Insieme il meglio» la malattia

Sono l'autrice del libro *Per tutte le Beppe*, vincitore del premio Pieve Santo Stefano, edito dalla casa Giunti di Firenze. Ho scritto questo libro sulla depressione per sensibilizzare l'opinione pubblica e l'uomo di scienza su questa penosa e misteriosa malattia.

L'opera fu anche presentata in un degli incontri culturali estivi nella villa «La Versiliana» dal professor Cassano, notissimo psichiatra, alla presenza di alte personalità della scienza e del giornalismo.

Cassano elogiò il mio libro dal punto di vista scientifico e letterario. Ne lesse alcune pagine e lo notai sottolineare le frasi più significative.

Mi compiaccio tuttora di sentire il professore adoperare in tv certe espressioni.

Non condivido, invece, la sua affermazione che i farmaci e l'elettrochoc se possa guarire.

In effetti non esiste una cura mirata in quanto non si conosce sia la depressione. I medici curano i depressi farmaci, andando per tentativi. Non esiste una cura risolutiva.

Talvolta riescono a guarire l'episodio depressivo che, però, spesso si conclude con una inevitabile ricaduta. E lo stesso farmaco usato prima risulta in seguito inefficace.

Per non parlare poi dei depressi come me (35%) che non ricevono alcun beneficio dai farmaci se non gli effetti collaterali, veramente gravi. Io le ho provate tutte, anche l'elettrochoc. Di questo stesso parere sono le migliaia di persone che si sono messe in contatto me dopo aver letto il libro e aver aderito all'associazione fra depressi «Insieme è meglio» da me fondata e di cui sono presidente.

Santuzza Lischi Coradeschi
Arezzo
Associazione «Insieme è meglio»
tel. 0575-305807

Zanicchi urla in pensionato

Prendo spunto dalla lettera «Uffa sempre Zanicchi», per uno sfogo che non mi mai concesso per presentare altro abuso che si può verificare nelle case di riposo per anziani.

In pensionato Torino dove vivo, con circa 90 ospiti, quasi tutti in camere singole, ci sono altrettanti televisori.

Da circa tre anni, personalmente, devo adoperare i tappi di cera nelle orecchie per poter dormire e, una volta sveglio, ancora e sempre l'alto volume: a volta è al massimo Iva Zanicchi piace anche qui.

E così per tutto il santo giorno. Alle mie rimostranze ho dovuto bisticciare più volte e mi sono trovato quasi sempre dalla parte del torto. Non si vedono in giro apparecchi acustici e gli auricolari rimangono invenduti nei negozi...

Ho ricevuto qualche parola di solidarietà e talvolta sporadici interventi, presto dimenticati. Per il resto mi sentito rispondere che il «regolamento lo fino alle ore ventidue», oppure «che nelle proprie si può fare quello che si vuole...».

Cos'è l'inquinamento acustico di qualche clacson in centro, se in una casa di riposo (!) ce n'è uno ripetuto continuamente ed assordante? non affiggeranno un regolamento scritto, come negli alberghi, sarà da impazzire e da ammalarsi, non foss'altro per non dover subire il danno e la beffa. L'anno 1993 è stato definito «l'anno dell'anziano», quindi starei a pregare di ritornare sull'argomento.

Francesco Ferrero, Torino

RISPONDE O.d.B.

Il successo costa fatica

Egregio Sig. Del Buono, la maggior parte delle prospective di lavoro mi ripugna. Salverei qualcosa che consentisse di essere «uno». Un'attività artistica, ad esempio. Ma quanta speranze si ha potersi arrivare? Nei secoli passati chi aveva questa inclinazione poteva mettersi al servizio di un signore o, peggiore delle ipotesi, fare il cantante. Non sarà stata una gran bella vita, ma almeno uno poteva seguire la sua strada. Adesso il mondo è pieno di cantautori falliti, di pittori a spasso, di scrittori che non riescono a farsi leggere...

Roberto, Sanremo

CARO Roberto, mantengo la promessa di rispondere anche alla seconda parte della sua lettera chilometrica, anche se mi sento un poco responsabile di parzialità nei riguardi degli altri lettori. Lei, comunque, aveva inaugurato la sua lettera una descrizione della gioventù votata al suicidio, per l'impossibilità della vita, e, quando è arrivato a parlare delle sue aspettative per il futuro, non poteva, per una banale, ma drastica mancanza di spazi, troncare lì, e basta. Sono già stato rimproverato per non aver risposto diffusamente a un ventitreenne che mi chiedeva notizie della Sinistra, non era ammissibile che mi mostrassi ulteriormente recidivo.

Lei disprezza quelli che si accontentano della normalità. Vuole essere «uno» e non è certo un peccato per un giovane nutrire delle ambizioni, anzi sarebbe, casomai, un peccato non nutrirne. Però lei mostra nella sua lettera alcuna volontà di far qualcosa per realizzare il desiderio e sostiene che tutti sono dei falliti e che i pochi arrivati, per arrivare, hanno fatto delle porcherie, adattandosi al livello più basso. «E' questo che si vuole», dice, «livellarci il più in basso possibile: una di servi della gleba in edizione moderna, che non pensano niente, che comprano quello che gli si mette davanti, che li si può anche convincere che "bene" perché, vogliono, possono guardare la televisione sino alle quattro del mattino...». Le ripeto, mi pare che lei abbia dei suoi coetanei un'idea non corrispondente alla realtà. Sono contento che lei dichiari di essere convinto che «l'essere umano abbia delle risorse meravigliose», ma perché subito dopo si affretta a dichiarare che queste risorse meravigliose, per venire fuori, esigono che non si sia soffocati dagli impegni, dal lavoro, non si sia legati a un tavolo, a un cartellino da timbrare? E' proprio convinto che solo i ricchi possano essere «uno»? Mi scusi, pretendo di insegnar nulla, ma mi rincresce che lei abbia deciso in partenza l'impossibilità di realizzare quello che vorrebbe.

del

Nelle si vedono i migliori

Egregio signor ministro della Pubblica IstruzioneRosa Russo Jervolino.

Come Ella ben la grave congiuntura economica ripercuote pesantemente sulla scuola, tanto che in quella dove io insegno - I.T.C. «Aterno» Pescara - sono state soppresse per di fondi le attività parascolastiche, da quelle relative al Progetto Giovani a quelle per i Giochi della Chimica, che pur rappresentando un piccolo onere nel bilancio riuscivano tuttavia a suscitare interesse e spirito di iniziativa tra gli alunni. Mi riesce pertanto difficile comprendere come vi siano scuole dove anche allievi del primo anno vengono finanziati per il (L. 100.000 circa) per una gita d'istruzione di quattro giorni sul Lago Maggiore - in generale agli allievi del biennio è concessa una gita d'istruzione della durata massima di tre giorni.

Questa stranezza accade all'Ipsa - Istituto professionale statale per l'agricoltura - di Villareia, nel Comune di Cepagatti (PE). In realtà la stessa esistenza della scuola è una stranezza, in quanto si trova nella provincia di Pescara, ma è sezione staccata la cui sede principale è a Lanciano, in provincia di Chieti (terra di dominio politico incontrastato dell'ex ministro Remo Gaspari). Tale peculiarità originaria continua a riprodursi nella vita questo : in occasione delle recenti festività pasquali, nella mia scuola, come in tutte altre di cui ho avuto notizia, precetto è stato celebrato solo per gli interessati e fuori dell'orario delle lezioni in ossequio, spero, dettato costituzionale di scuola di confessionale. In questo Ipsa invece il precetto è celebrato, grazie verosimilmente alle virtù capo d'istituto, la mattina 2 aprile, durante l'orario delle lezioni e finanche la partecipazione dell'arcivescovo di Pescara.

Forse mentalità scientifica sempre volta a instaurare relazioni, o forse ricordi di infanzia, quando da scolaretti si veniva assegnati alla classe dei «buoni» o a quella dei «cattivi», ma non posso fare a di pensare a quel vecchio adagio della saggezza popolare che recita: «E' proprio nelle difficoltà che si vedono i migliori».

Qual è la sua opinione al riguardo, signor ministro?

Gianfranco De Iuliis, Chieti

Maria e il terrorismo

Per spiacevole equivoco nell'articolo pubblicato il sei aprile scorso sul memoriale di Renato Curcio non ritrovo del tutto la mia posizione, che anzi per certi aspetti contraria. Ribadisco che sono del tutto neutrale, e non mi riguarda quello che fanno i terroristi adesso. Questa precisazione è conferma delle mie scelte per le quali ho pagato un prezzo esorbitante in termini dolore, fermo restando però un concetto: e cioè che piacerebbe anche a me avere un lavoro.

Maria Fida Moro

Matteotti nei ricordi di Gobetti

L'aristocratico sovversivo

Sta per uscire presso Longanesi l'edizione definitiva, riordinata e ristrutturata, in un solo volume, de «Gli uomini che fecero l'Italia» di Giovanni Spadolini: un'opera di quasi mille pagine che ha avuto numerose edizioni nei due volumi in cui si è successivamente espressa, dal 1989 al 1991. Sono complessivamente centododici ritratti di grandi italiani, da Alfieri a Gobetti, dal Settecento al Novecento: una parte dei quali è comparsa sulla Stampa nel corso degli ultimi venti anni. Qualche ritratto è ancora inedito, come questo di Matteotti che anticipiamo ai nostri lettori.

FRA vecchie carte di archivio, ritrovo la testata esatta: *Idea nuova*. E' un piccolo foglio socialista, che riesce a difendersi dai rigori della dittatura avanzante. La [illegible] evoca quasi un'inflessione gobettiana, ci riporta alla prima, adolescenziale insegna dell'arcangelo della «rivoluzione liberale», *Energie nove* (con la variante, positiva, del «nuovo», una parola che riprende la [illegible]attività, quasi la sua solennità, contro le estetizzanti e devianti abbreviazioni dannunziane).

E' il 28 giugno 1924. Diciotto giorni dal rapimento di Giacomo Matteotti, ma un mese e mezzo prima dello scoprimento del cadavere del martire socialista, alla Quartarella. Chi scrive a quel periodico (una lettera aperta al segretario della sezione del partito socialista unitario di Savona, Diana Crispi) non ha dubbi sulla sorte del leader del riformismo socialista, rapito dalle squadracce sul lungotevere Arnaldo da Brescia sessant'anni fa; non aspetta gli annunci funebri, cadenzati dal cinismo del potere politico.

E' [illegible] socialista savonese di ventotto anni, Sandro Pertini, che non ha mai conosciuto di persona Matteotti [illegible] si è formato al suo insegnamento, di intransigenza morale, di identificazione dell'azione politica con un fatto di coscienza. E ha saputo misurare d'istinto la distanza fra Matteotti e molti altri esponenti della lotta politica, dello [illegible] mondo.

Anche Gobetti aveva visto una volta sola Matteotti, pochi mesi prima dell'agguato assassino, nel marzo 1924 a Torino, ma in forme tali da serbarne un incancellabile ricordo. «Nella fronte corrugata a serietà, negli occhi fermi pensosi, nelle labbra atteggiate a tagliente ironia», [illegible] parole di Gobetti, «avvertii un [illegible] stile di oppositore... Ci vuole un'intelligenza fredda e calcolatrice per scoprire l'avversario vero in Matteotti, l'oppositore più intelligente e più irriducibile». E' il filo del lampeggiante ritratto che a Matteotti dedicherà Gobetti: destinato ad arrivare - autentico record per i tempi - al settimo migliaio, nonostante le interdizioni e i falò.

Gobetti, critico spesso spietato delle insufficienze e delle contraddizioni socialiste, non dimenticava che Matteotti era stato il solo socialista che aveva capito tutto: le conseguenze irreparabili della [illegible] di Livorno per il movimento operaio (a Livorno Matteotti era andato via dopo l'iniziale giornata, si era rifiutato di parlare, aveva preferito il ritorno nel Polesine prima che si consumasse la rottura), il varco aperto al movimento delle camicie nere, il carattere di classe del fascismo ma al servizio di un'ideologia moderna, spregiudicata, esasperata, in cui molto aveva pesato la tecnica dei partiti di massa, che nulla [illegible] in comune coi vecchi conati autoritari.

Matteotti, «l'aristocratico del sovversivismo» (come lo definirà Gobetti, mettendo il «sovversivismo» fra virgolette), è stato uno dei primi a capire la torbida complessità del fascismo, a intuirne i caratteri di novità e di originalità rispetto alle precedenti esperienze autoritarie. «Pare che tutti abbiano piacere», scrive sempre alla moglie, «della sconfitta [illegible] pieno del socialismo: eppure non ne rimangono sconfitti i difetti, ma la civiltà medesima».

All'origine demagogica e sovversiva del fascismo della prima ora, agli appelli alla disobbedienza civile e allo scontro armato Matteotti si richiamerà nell'opera apparsa postuma e scritta agli inizi del '24: *Il fascismo della prima ora*.

Contro quell'Italia che non gli piace, che non è solo l'Italia in camicia nera, ma anche quella che sta a guardare, nella paralisi, nell'ignavia, attestata [illegible] rinunciatarie posizioni di prudenza e di moderazione, le stesse che animavano lo sdegno di Gobetti, Matteotti si appella ai giovani, inciterà a rivendicare [illegible] energia, con dignità, con fierezza, [illegible] sacrificio il diritto delle minoranze all'esistenza [illegible] alla "propaganda civile", cioè alla libera manifestazione delle idee». Contro l'«arbitrio di un uomo», contro la prepotenza di un partito «che solo dispone di [illegible] forza armata al proprio servizio».

E' la linea «turatiana» di sempre. Matteotti, che è già entrato nella maturità, che ha trentanove anni alla vigilia dell'assassinio, si è formato nel clima del socialismo «concreto», pragmatico, non massimalista e non declamatorio, che è proprio del grande profeta del riformismo, Filippo Turati.

«Rifare l'Italia»: era la linea di Turati del 1919, la linea di ricostruzione operosa e graduale di un socialismo che mancherà purtroppo al suo appuntamento finale con la storia: stretto fra la deviazione comunista e l'illusione massimalista.

Il grande merito della battaglia di Matteotti antifascista fin dalla prima ora, senza compromessi e tentennamenti, fu quello di denunciare il fascismo cifre alla mano, documenti alla mano, statistiche documentate e documentabili alla [illegible] quasi col rigore giuridico, con un piglio non estraneo alla sua esperienza di diritto. Matteotti impegnò tutto se stesso a smascherare l'illegalismo del regime, a fare a pezzi quella cornice di legalità formale in cui si rispecchiavano tutti i ceti fiancheggiatori, coloro che scambiavano Mussolini per un Giolitti un po' più energico e disinvolto.

«Eroe tutta prosa»: il giudizio è di Carlo Rosselli. E' l'antitesi del dannunzianesimo, è l'Italia civile contro l'Italia retorica e magniloquente di una certa tradizione letteraria. «Il nemico delle sagre», lo chiamerà non a caso Gobetti. «Enrico Ferri trovava in lui», aggiungerà Gobetti, «il physique du rôle del conservatore severamente elegante, senza distintivi, senza [illegible] rosse al vento... sapeva fare rispettare la sua solitudine». Ecco perché la «prosa» di Matteotti si contrapporrà con la forza dell'esempio all'inganno secolare di un'enfasi cortigiana scambiata per poesia.

Giovanni Spadolini

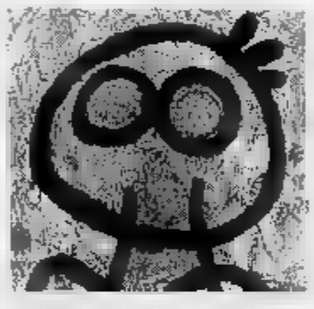
Si apre a Barcellona la grande mostra dedicata al gigante del Novecento

Miró, giardiniere della pittura

«Il mio studio è un orto: da irrigare»

Nell'immagine grande, Joan Miró fotografato nel suo studio alle prese con una gigantesca e decorativa firma. Qui sopra, «Giovane con la garibaldina rossa» Autoritratto del 1919. A destra, un autoritratto del 1968

Viaggio nel centenario dalla nascita: dai primi quadri figurativi alla «conquista della semplicità» attraverso cubismo e surrealismo



BARCELLONA

Il lungo viaggio di riconciliazione con Miró incomincia dall'aeroporto di Barcellona: il taxi che lappa, sfrecciando, il facile *mu*[illegible]piastrellato del vecchio maestro catalano. Ed è proprio [illegible] quest'immagine un poco corriva, aeroportuale e ceramistica, che bisogna depurare il nostro snobismo. Come Magritte o Chagall, e Modigliani, Miró è uno di quei «grandi» che [illegible] [illegible] certo punto sembrano diventare troppo decorativi, cartellonistici, risaputi. Se ce n'era bisogno, la davvero grandiosa mostra [illegible] celebrazione del centenario della sua nascita, alla Fondació Miró (da oggi sino al [illegible] agosto) gli restituisce tutto il fascino che gli compete.

Congegnata banissimo da Ro[illegible] Maria Malet, coraggiosamente secondo l'utile disegno della cronologia e sapientemente articolata tra i ghiribizzi dell'edificio progettato da Sert, la retrospettiva è assai completa e ricca delle opere-chiave. Illuminanti le prime sale del Miró figurativo, [illegible]pre [illegible] nelle monografie ma raramente conosciuto dal vivo. Ed è interessante vedere come, ragazzino figlio di un ricco orafo e nipote di fabbro, Miró si riveli subito affamato di realtà e pronto a parlare la *koiné* parigi[illegible] dei *fauves*: asprezz[illegible] Derain e cieli fumiganti, vinaccia, alla Vlaminck. Paesaggi che cuociono, abbruciati dal sole mediterraneo ed un ubriacarsi spensierato, infantile delle prospettive, che curiosamente fa pensare ai cubo-futuristi russi, al primo, favolistico Chagall, alla Goncharova. Una specie di *imégerie* novecentesca, dura e contadina: anche lui, naturalmente, succubo del «Santo patrono Cézanne», ma rendendolo più campagnolo, vitalistico: un Cézanne da cantastorie [illegible] [illegible] acre [illegible] di aglio.

Miró ha conosciuto a Barcello[illegible] nel '17, Picabia e Duchamp, ed un poco della vibratile pittura di quest'ultimo è filtrata anche nelle [illegible] figure. Ma Miró odia teorizzare, sovvertire razionalmente: così, dopo aver fatto la ginnastica cubista, perché fare pittura è come danzare: per la pi[illegible] ci vogliono i polpacci», decide brutalmente di «rompere la chitarra» del cubismo analitico. Sposa un'esattezza mimetica che, lo ammette, gli viene dai miniaturisti medievali e dagli affreschi romanici catalani. E' il cosiddetto periodo «detaglista». Cieli piatti non sfiorati nemmeno da una nuvola, o se proprio ci deve essere, sarà imbrillantinata come un ricciolo per la fotografia di comunione; figure ed animali arati con minuziosa precisione lenticolare.

Certo, una *naiveté* da Doganiere Rousseau, ma ancora più golosa di realtà e ossessionata da [illegible] precisione d'entomologo. Ed è stregante la durezza di diaspro, il fare volutamente paesano di certi ritratti, appezzamenti d'anatomia e sgargianti tappezzerie, che inventano i trafficati fondali domestici. Come nel celeberrimo *Autoritratto* 1919, che ha i tratti forti, scolpiti [illegible] [illegible] riscopre stranito il proprio volto, [illegible]llo specchio [illegible] barbiere, che ha sconciato i lineamenti della capigliatura. [illegible] anche quando dialoga a distanza col cubismo, Miró rovescia dentro il quadro la salsa piccante dell'ironia: da un lato rimpolpa carnalmente le escisse puriste, austere, di quei giansenisti [illegible] geometria, come Le Corbusier o Juan Gris, ma poi introduce soprattutto il tema evasore dell'erotismo: ed i seni, ben evidenti, si fanno ottagonali come scatole di cipria.

E' venuto ormai il periodo parigino (1920) dello sbarco fra i surrealisti: ma [illegible] tanto quelli devoti al Pontefice Breton, che pure ama Miró, ma soprattutto i dissidenti, Masson, Leiris, Bataille. Miró non condivide *in toto* la poetica dell'automatismo, cre[illegible] di più alta «respirazione della propria [illegible]

Siamo passat[illegible] al di là dello specchio di Alice, ma la realtà rivendica sempre i suoi diritti. «Io devo avere sempre un punto di partenza, sia pure un granel[illegible] di polvere». E' come la biologia di Kandinskij, rovesciata nel cielo dell'umorismo: basta un filo sottile per suscitare la *Nascita dell'Universo*. [illegible] suo umorismo è germinale, contagioso, [illegible] deve «[illegible] provocato. «Vedo il mio studio come [illegible] orto, io sono un giardiniere. Bisogna irrigare, come si [illegible] con l'insalata. Per me [illegible] quadro deve [illegible] [illegible] scintilla». E la tela, come in un Bosch della modernità, si popola di peli, bave, filamenti, una zoologia fantastica che deriva però sempre da riferimenti terrestri. Cagnolini che escono da barattoli vuoti come [illegible] loro carapace, occhi che navigano sopra ciglia languide [illegible] odalische, bottiglie che si assottigliano peduncolose come paguri bernardi, [illegible] baffute che fuoriescono dalla terra per saggiare [illegible] temperatura.

Probabilmente Miró ha letto anche Kafka, oltre che Lautréamont e Roussel (che diceva [illegible] lui «Miró va oltre») nelle sue tele avvengono minime, continue metamorfosi. E' una sorta di fiamminghità catalana, gremita [illegible] dettagli, fantasie, miniaturizzate nature morte. Come dimostra *l'Interno Olandese*, che deforma un esistente, accademico ritratto di liutista secentesco. Qualcosa di inquietante accade in quell'interno, come una rivoluzione molecolare: [illegible] sagome si deformano, gli oggetti si moltiplicano, le forme si stirano come filamenti di *chewing gum*.

Adesso Miró sembra stancarsi persino della pittura, introduce nelle [illegible] opere chiodi che forano la superficie della tela e triangoli [illegible] carta a vetro. Lui che ha adorato pasticciare con i colori, dipingendo non [illegible] cavalletto, ma di[illegible] per terra, passeggiando dentro la tela; lui che vecchissimo aderirà ad una sorta di *dripping* sentimentale, improvvisamente, in quegli anni intorno ai Trenta, decide di «assassinare la pittura». Che non significa abbandonare la tela, aderire al concettuale povero delle avanguardie: tutt'altro. «Assassinare la pittura» significa per lui «eliminare l'arte caduca», «il vecchio [illegible] [illegible] pittura, putrefatta come una puttana perché [illegible] nasca un'altra più pura».

E' il momento di fascino del grande vuoto, delle enormi pianure, spoglie di forme, grandlo[illegible] bracciate di [illegible] ossigeno. Michel Leiris, il surrealista ribelle che è stato molto vicino a Miró (bene lo sottolinea Christopher Green, nell'ottimo catalogo Leonardo, ricchissimo di dichiarazioni, sapientemente ritagliate, del pittore) parla esplicitamente di una ricerca zen del vuoto assoluto, [illegible] verso la «perfetta vacuità», per [illegible] un'espressio[illegible] dell'artista catalano. Sono le grandi ultime tele, [illegible] grafie esilissime e nude: progettate per mesi, e realizzate in [illegible] soffio. Per esempio il sospirante trittico da «*La speranza del condannato a morte*», scheletrico graffito che evoca il battito di paura che la linea si spezzi, e le volatili effemeridi de *Il capello inseguito da due pianeti*. Religiose liturgie di purificazione: sono scomparsi i formicolanti alfabeti cuneiformi delle *Costellazioni*, le forme stesse non hanno più il coraggio di macchiare la superficie. L'antico discepolo di Gaudí si avvicina all'essenzialità silenziosa di Cage: dice di amare soltanto più la linearità primordiale dell'arte rupestre. E' giunto alla «conquista della semplicità». Campi sonori che riverberano il silenzio stellare delle macchine celesti. Cieli abitati spesso soltanto [illegible] un punto, [illegible]tico. Forse una pupilla che [illegible] guarda smarrita. Perché, come dice la poesia [illegible] Machado: «L'occhio che vedi non è occhio perché tu lo veda, è occhio perché vede [illegible]

Marco Vallora

giovedì 22 aprile
in edicola
con l'Unità

Giampaolo
Pansa
LO SFASCIO

I LIBRI DELL'UNITÀ

giornale + libro
lire 2.000

l'Unità

Domani con
ItaliaOggi
LA PIÙ COMPLETA GUIDA PRATICA ALLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI 1992
Con tutte le novità sui modelli 760, 750, 740
Class editori

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Quando la durata è tutta un'altra casa.

Chi è attaccato alla propria casa, sa che un mobile ■ un qualsiasi altro articolo, per durare molto, non deve essere per forza costoso: deve essere di qualità. Noi dell'IKEA lo sappiamo bene ed ecco perché da anni vi facciamo risparmiare su tutto il possibile, tranne che su questa. Come? Progettiamo mobili belli ■ funzionali e li facciamo costruire in grandi quantità da fornitori selezionati in tutto il mondo.

Poi, confezionandoli in scatole piatte, confezioniamo un bel risparmio anche su trasporto ■ magazzino. E infine, scelto il mobile che più vi piace, vi proponiamo di provvedere voi stessi al trasporto e al montaggio, per dividerci così sia i compiti che le spese. E, se per risparmiare tocchiamo tutto tranne la qualità, voi toccate la qualità di tutto.

Perché, sdraiarsi sopra o sotto un letto, aprire e chiudere i cassetti, controllare un armadio dentro ■ fuori, da noi lo si può fare veramente!

D'altronde la solidità di un mobile IKEA si riconosce immediatamente; anche dopo molti anni. Ecco perché, da noi, la durata è tutta un'altra cosa. O meglio, tutta un'altra casa.

IKEA®
GRUGLIASCO (TO), Via Crea. Tutta un'altra casa.

Segre vince a Istanbul

Con la consegna del Tulipano d'oro a Daniele Segre per «Manila paloma blanca» si è concluso ieri sera il Festival internazionale cinematografico di Istanbul che per due settimane ha offerto un ampio panorama delle tendenze mondiali con oltre 130 titoli in programma. «Sono molto contento - dice Gillo Pontecorvo (foto), presidente della giuria composta da critici come Guido Aristarco e Freddy Buache e da autori come Fernando Solanas - che, una volta ancora, il nostro bistrattato cinema trionfi all'estero dimostrando tutta la sua vitalità. Di questo festival ho apprezzato la capacità di superare le ridicole e vecchie tradizioni di questi appuntamenti che sacrificano il desiderio di cinema del pubblico per rispondere a logore logiche di "primato" nel mostrare i film». Il festival ha attribuito due menzioni speciali a «C'era una volta il cinema» di Makhmalbaf e a «L'accompagnatrice» di Miller.

I 100 anni di Harold Lloyd

Cent'anni fa nasceva Harold Lloyd. Con Charlie Chaplin e Buster Keaton inventò l'umorismo intelligente e struggente dei primi anni del cinema d'oro. La fortuna artistica di Harold è legata all'incontro con Hal Roach. Dal 1915 al '17 girarono una sessantina di filmetti, che valsero a entrambi una piccola fortuna. Proprio nel '17, Harold scoprì la paglietta e gli occhiali di un personaggio che fu limato e raffinato nel tempo, in ben ottanta film fra il 1917 e il 1919, l'anno in cui per poco non perse la vita per l'esplosione di una bomba finta che gli fece perdere il pollice e l'indice della mano destra, costringendolo a usare una protesi. Nel 1921 comincia la serie dei lungometraggi, arrivano «Grandma's Boy», «The Freshman» e l'incomparabile «The Kid Brother», seguito da «For Heaven's Sake» e «Safety Last», tutti caratterizzati dalle spettacolari di ardimento puro, corse folli.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 20 Aprile 1993 pagina 23

In continuo aumento l'ascolto, si parla anche di temi scabrosi

Radio, facile trasgredire

Fuga dalla tv: sentire o guardare?

A sinistra Amanda Lear. Nelle foto piccole sotto la radio, Arbore e Boncompagni

Qui a destra Mara Venier, sotto Lorella Cuccarini

Racconti lontano dai riflettori: chi confessa addirittura l'incesto chi accusa il marito di maltrattamenti

Scandalo!

Anche la lirica fa karaoke

ROMA. Lo hanno già ribattezzato l'«Alto gradimento» della lirica: è «Il Club dell'Opera», spazio radiofonico quotidiano (conduttori Enrico Stinchelli e Michela Suozzo, in studio su Radiotre, dal lunedì al venerdì, dalle 12,30 alle 13,45) che forse ha fatto rizzare i capelli in testa a qualcuno fra i melomani più tradizionalisti, ma che ha sicuramente avuto il merito di avvicinare al mondo della lirica una fascia di pubblico completamente nuova. In che modo? L'invenzione più dissacrante è stata di certo quella del karaoke per la lirica: roba da far invidia a Fiorello. Tutti i venerdì gli ascoltatori del Club dell'Opera sono invitati a partecipare alla gara canora via telefono: gli studi mandano in onda la base musicale e i cantanti in erba si scatenano. «Le donne richiedono soprattutto Puccini - spiega la regista Annarita Caroli -; le arie più gettonate sono "Mi chiamano Mimì", "Un bel dì vedremo", "O mio babbino caro". Gli uomini chiedono "Nessun dorma", si esercitano soprattutto su "Otello". «Ma noi stiamo fuori dal coro, in ogni senso, - dicono i realizzatori -; affrontiamo con tono giocoso temi in genere riservati solo ai cultori dell'opera, discutiamo allegramente certi appuntamenti e certi personaggi, cerchiamo di dare giudizi obiettivi e comunque sempre documentati».

Le rubriche che costituiscono l'ossatura del programma sono la prova di questa linea d'ispirazione. C'è il «Chi l'ha visto?» in cui si propone, attraverso il racconto in diretta di un personaggio oculare, la cronaca di una spettacolo antico e importante; le «Perle nere» con registrazioni dei più grandi cantanti nelle loro esibizioni più brutte»; i «giganti» in cui un disc-jockey impertinente come Fiorello dimostrare che i grandi del rock sono più grandi di quelli della lirica; l'«Atlante» che ospita un viaggio nello spazio e nel tempo, una ricerca di antiche rappresentazioni d'opera riproposte nella loro cornice storica; l'«Aria al microscopio» con raffronti ravvicinati tra diverse voci e interpretazioni. Anche gli appuntamenti di rito, come l'inaugurazione della Scala, sono trattati da quelli del «Club dell'Opera» con ironia.

Succede mai che qualcuno protesti per il tono troppo scanzonato con cui vengono trattati i fatti della lirica? «Ogni tanto c'è chi telefona per dire che il tono dissacratorio non si addice all'opera. Ma non ce ne preoccupiamo troppo, visto che ogni nostra affermazione è rafforzata dalle prove, cioè dall'ascolto dei dischi». E poi al «Club dell'Opera» c'è ampio spazio per il dibattito: «Un sacco di gente ci telefona ogni giorno per chiedere, per criticare, per scambiare idee». [f. c.]

Caprara

«Il libro della giungla» campione d'incassi a Parigi, Londra e Madrid

Torna Mowgli e insidia Biancaneve

Ultimo cartoon curato da Disney: nel '67 fu stroncato

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Biancaneve sta per essere superata da Mowgli. «Il libro della giungla», l'ultimo dei cartoni animati ad essere personalmente curato da Walt Disney, sta per conquistare il primo posto nelle graduatorie internazionali del mondo disneiano. Il suo rilancio sugli schermi europei, nelle ultime settimane, ha relegato in secondo piano i film degli Oscar, i Clint Eastwood e gli Al Pacino. Le vicende della giungla, in quello che viene oggi considerato il primo cartone animato veramente moderno nel disegno e nella musica, occupano il primo posto delle classifiche cinematografiche a Londra, a Parigi e a Madrid, il quarto a Bruxelles, il quinto ad Amsterdam. I cinema sono pieni - sono mila persone questo weekend nella sola Inghilterra - e gli incassi da record. Eppure quando il libro della giungla» ebbe il suo esordio, 26 anni fa, a molti non piacque. «Per una nuova generazione, un nuovo swinging Disney», proclamava la pubblicità di allora. Ma nonostante l'accattivante canzone dell'orso Baloo - «The Bear Necessities» - nominata per un Oscar, lo psichedelico serpente Kaa con gli occhi a caleidoscopio e l'avvoltoio rincretinito con toni e look alla Ringo Starr, non molti ritennero felice la trasposizione sullo schermo dell'opera di Rudyard Kipling, della quale saranno celebrati l'anno prossimo i cent'anni. Dal 1942 sono già stati tratti due film: il più riuscito quello della Warner Bros, con Sabu nella parte di Mowgli, nel 1942. Ma ai suoi sceneggiatori, dai quali voleva molta fantasia e poca Kipling, Disney aveva intimato: «La prima cosa che voglio da voi è che non leggiate quel libro». Gli obbedirono. Il del Times, nel novembre 1967, definì «brutta e deprimente» quel cartoon che per molti versi rompeva con la tradizione disneiana; e ne criticò i colori «fangosi e bluastri», concludendo che «i personaggi degli animali mancano d'inventiva».

Ma oggi George Perry, critico del Sunday Times, indica «Il libro della giungla» fra le migliori opere di Disney: «L'animazione è ottima, i personaggi incantevoli, la musica affascinante, la canzone facilmente orecchiabile. E' stato il primo cartoon di Disney a ritmo beat». In versione doppiata si sono perse alcune perle: le voci di Mowgli (Bruce Reitherman, allora undicenne e oggi produttore di documentari sulla natura), e la melliflua cantilena della tigre Shere Khan (l'attore George Sanders, celebre nella sua carriera cinematografica per i ruoli untuosi). Biancaneve, forse, ha cessato di essere la più bella del reame.

Fabio Galvano

Il concerto per la Stagione di primavera Rai, con il direttore Luca Pfaff

Bartók, un finale pirotecnico

Bravo il pianista Lee, eseguito anche Canzano

TORINO. Il primo brano in programma nel secondo concerto della Stagione sinfonica di primavera all'Auditorium era un Quartetto, una bella idea per muovere la solita formula combinando sinfonica e da camera come avveniva nelle «accademie» dell'Ottocento; ulteriore interesse il «Quartetto per archi» era di Aldo Canzano, musicista nato a Palermo 84 anni fa, poi passato a studiare a Milano, quindi pianista e direttore su navi di crociera, infine pensionatizzatosi nella penombra di Cascinette d'Ivrea.

Il Quartetto, eseguito con amore e intelligenza dalle prime parti della nostra orchestra, Alfonso Mosesti, Roberto Righetti, Luigi Tolomo e Antonio Mosca, è una bella sorpresa e incoraggia una ricognizione su altre pagine di Canzano: composto tra il 1920 e il '30, ha per sottotitolo «Vita di navigante» e i suoi movimenti recano scritto «Al porto», «Nostalgia marinara», «Ritorno»: ma non nulla di marinaresco, composto si direbbe a finestre chiuse e puntiglioso controllo costruttivo; il tessuto inventivo aderisce a quel colore franco-russo che prendeva da lì il modalismo, con curiosità e intuizioni personali, capaci di coagulare in temi persuasivi quattro strumenti a vicenda; le più belle sono i momenti più atmosferici, i meno strutturati, la poetica conclusione del secondo movimento, sospesa in un bianco colore attutito dalle sordine.

Ottorino Respighi: musiche sono state eseguite a Torino «Antiche danze e arie per liuto» direttore Pfaff

La serata è proseguita sotto la bacchetta di Luca Pfaff, molto attenta a far sentire nelle «Antiche danze e arie per liuto» di Respighi la carica personale, forte a farle diventare composizioni originali, introdotta dal compositore in quelle «trascrizioni». Infine il giovane Bartok della Rapsodia n. 1 per pianoforte e orchestra, una composizione che traccheggia per tre quarti nel preludiare delle rapsodie liszt iane e si sveglia nel pirotecnico finale: molto bravo il pianista Noël per l'interiorità e finezza con cui ha suonato un pezzo che di finezza sembra aver poca vista sprovvisto.

[g. p.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Le cose in Italia sono ben chiarissime

(Patrizia Rossetti, Naturalmente Bella, Rete4)

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

581 3535 adiacenze Bengasi via 5° piano libero ottimo piano alto luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno (mq 131)

581 3535 Traiano libero piano 6° 2 camere tinello cucinino bagno prezzo affare L. 175 milioni mutuo

EDILCASE 561.3535 Crocetta corso Gaspari ultimo piano luminoso ristrutturato ingresso 4 camere cucina bagno.

581.6777 corso Brunelleschi recente salone 2 bagni mq 80 con ingressi indipendenti

EUROFID 581 6777 corso Ghersetti adiacente piazza Rebaudengo ingresso soppalcato camera cucinino bagno ristrutturato L. 150 milioni dilazione

EUROFID 581 6777 corso Sebastopoli (via Reggello) recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi

EUROFID 581 6777 Trapani via Lera ingresso 2 camere cucina bagno L. 145 milioni.

581.6777 (via Rueglio) recente piano alto ingresso camera cucina cantina.

EUROFID 581.6777 via Bibiana (Borgo Vittoria) 2 camere cucina cantina L. 98 milioni

581.0777 via Luini adiacente via Borgaro panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno L. 145 milioni

EUROSPAZIO 318.6460 adiacente piazza Marmolada ampio ingresso 2 camere cucina bagno 2 alle

EUROSPAZIO 318.6460 corso Cosenza piano alto luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 alle

EUROSPAZIO 318.6460 corso Tassoni luminoso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio veranda mq 140.

EUROSPAZIO 318.6460 Parella ingresso camera cucina bagno 2 alle stabile bello prezzo affare

Paolo ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mq 60.

FAILLA & BERTINETTO

libero Tesoriera piano alto bella epoca ingresso 3 bagno L. 220 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Cosenza/Agnelli alto 4 camere tinello cucina bagno L. 390 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Ferrucci in casetta ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi più mansarda mq 140 L.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Berna alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero ristrutturato Crocetta termoascensore 2 camere cucina bagno L. 150 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Borgaro (adiacenze) ingresso 2 camere cucina bagno L. 128

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Servais in palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi box L. 390 milioni.

FAILLA & 741.2874 Gonin libero ristrutturato camere cucinino 105 milioni

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 corso Marconi prestigioso salone 5 camere cucina tripli servizi terrazzo 150 mq.

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 via Cavour appartamento alta rappresentanza con saloni affrescati 290 mq su 2 livelli finemente ed elegantemente ristrutturato

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 via Vanchiglia 130 mq piano in signorile casa d'epoca antisismica.

RIM 568.1312 sopra Montecucco ampio signorile ampio salone 3 camere cucina doppi ingressi box giardino parzialmente. Formule con acquisto diretto

FIBIM 568.1312 (via Lessona) libero 3 camere tinello cucinino biservizi 2 ingressi 4 balconi. L. 230 milioni con L. 60 milioni contanti o mutuo casa

FIBIM 568.1312 Reglo (via Bologna) libero recente ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo box. L. 249 milioni d

FIBIM 568.1312 S. Paolo (piazza Sabotino) libero ristrutturato luminosa camera tinello cucinino bagno. L. 113 milioni.

FISIM 568.1312 S. Salvario (corso Raffaello) libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi portineria termoascensore L. 395 milioni. Permuta diretta

GABETTI VENDE

corso Casale piano tinello cucinino bagno terrazzo. Tel.

GABETTI VENDE

Parella Saltarelli libero ottimamente rifinito 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI

via Belfiore presti corso Lecce occupato soggiorno tinello cucinino bagno L. 90 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Don Grazioli libero 4 settembre signorile 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

G.E.A. libero via Coppino in casa bifamiliare alloggio ristrutturato salone tinello cucinino 2 camere bagno. Tel. 562.9

GEDIM 562.7566 corso Francia piazza Bernini signorile stabile d'epoca ristrutturato appartamento 175 mq + mansarda più cantina

GEDIM 562.7566 via Andrea Doria in stabile signorile soggiorno 3 camere 2 doppi servizi.

GIULIO

libero panoramico camera tinello cucinino bagno termoascensore mq 50 L. 83 milioni. Premiere 348.716.

GRAN MADRE libero alloggio di mq 140 terzo piano nuovo finitura di pregio 4 alle Emmedue 562.8487.

MADRE (via Sagarana) occupato in palazzina 113 mq più eventuale soffitto L. 500 milioni. Cedonio

A 505.917 Strada Monginevro villa salone grande cucina 3 camere studiolo 3 bagni mansarda cascina box triplo giardino mq 2000.

GRIMALDI 226.7858 via Lanzo piano alto camera tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso

GRIMALDI 226.7858 via Rueglio salone 3 camere cucina biservizi mansarda doppio giardino ultimo piano.

GRIMALDI 226.7858 via Traversella ingresso soggiorno cucinino camere servizi ristrutturato.

225.7858 via Verolengo stabile nuova costruzione ingresso 2 cucina servizi box.

GRIMALDI 249.7711 Aurora (via Borgaro) stabile decoroso 2 camere cucina bagno ristrutturato termoautonomo.

248.7711 corso Principe Oddone stabile decoroso appartamento ristrutturato 2 camere cucina servizi

GRIMALDI 248.7711 zona Barca in stabile appartamenti signorili varie metrature volendo box.

GRIMALDI 324.1841 adiacenze via Filadelfia libero quinto 3 camere tinello cucinino servizi ingresso 3

324.1841 adiacenze via Turati libero piano alto 4 camere tinello cucinino biservizi ingresso mq 140

GRIMALDI 324.1841 corso Maroncelli libero 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso mq 85 2 alle

GRIMALDI 324.1841 corso Orbassano ristrutturato 2 camere tinello angolo cottura servizi ing

GRIMALDI 324.1841 Millefonti libero piano alto tinello cucinino 2 camere tinello cucinino servizi ingresso.

GRIMALDI 324.1841 S. Rita ampia metratura camere tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso 2 balconi.

324.1841 S. Rita camere cucina abitabile servizi ingresso L. 115 milioni.

GRIMALDI 324.1841 S. Rita libero camere cucina abitabile servizi ingresso L. 110 milioni.

GRIMALDI 324.1841 S. Rita stabile d'epoca ristrutturato 6 camere cucina servizi ingresso mq 1

GRIMALDI 324.1841 S. Rita ultimo piano luminoso ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi ingresso

GRIMALDI 324.1841 Canelli 2 camere cucina servizi 2 cantine condizionato 3 balconi.

GRIMALDI 505.917 corso Sramsante adiacente ingresso da ballatoio 2 vani cucinotto bagno interno L. 37 milioni.

GRIMALDI 505.917 piazza Madama Cristina adiacente casa 1970 soggiorno 2 camere cucina biservizi portineria.

piazza Rivoli totalmente ristrutturato doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi.

GRIMALDI 505.917 Frecollina ristrutturato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ingresso box per 3 auto.

GRIMALDI 505.917 via Cernaia totalmente ristrutturato ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo

505.917 via Juvarra totalmente ristrutturato ingresso living salottino con angolo cottura 2 camere servizi.

I.G.I. 663.5440 corso Racconigi ristrutturato termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

I.G.I. 663.5440 libero Meridiana termoautonomo ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 109 milioni mutuo.

I.G.I. 663.5440 libero presti corso Polonia ristrutturato termoautonomo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

I.G.I. 663.5440 presti via ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 89 milioni.

I.G.I. 663.5440 libero via S. Donato presti piazza Statuto ingresso camera cucina bagno nuovo L. 89 milioni.

I.G.I. 663.5440 via Cimarosa ottimo per investimento ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 86 milioni.

IPI Intermediazione 561.7091 libero signorile via Cibrario 44 3 camere tinello cucina biservizi

IPI 561.7091 signorile via Lagrange 18 soggiorno camera cucina bagno ristrutturato termoautonomo.

IPI Intermediazione 561.7091 via Andrea Doria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 100 milioni

IPI Intermediazione 561. via Padova 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 112

LIBERA monocamera piazza Vittorio ristrutturata con bagno e ascensore L. 10 milioni e rata. TC 473.0666.

LIBERI Madonna di Campagna casa 1972 recenti signorili salottino 2 camere cucinotta 2 bagni da L. Espocasa 506.208.

LIBERO A camera cucina ingresso bagno ristrutturato piano 6° termoascensore L. 102 milioni. Tel. 562.0013.

LIBERO A corso Barriera Milano 2 cucinino L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Regina (Rondò della Forca) 3 camere cucina bagno panoramico L. 100 milioni mutuo. TC 473.

LIBERO A piazza Crispi 2 alloggi attigui di mq 35/40 piano 3° termoautonomo prezzo interessante. Tel 669.0015.

LIBERO A strada S. Mauro Barca 2 camere cucina bagno casa nuova bellissimo L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Foligno Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

Via Vidua via camera tinello cucinino bagno ascensore L. milione e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Vit Comuni Mirafiori camere tinello cucinino 30 e mutuo. TC 473.

LIBERO Milano via Bergamo recente piano rialzato ottima cucina bagno L. 110 milioni. Tel. 562.7747

LIBERO B piazza Carducci 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo ascensore. Casaeuropea 434.3437.

LIBERO B via Sanctis panoramico 2 camere tinello cucinino bagno L. 90 milioni mutuo. Casaeuropea 434.3437.

Il via Modici 2 camere tinello cucinino bagno piano alto no ascensore L. 135 milioni. Casaeuropea 434.3437.

LIBERO B Orvieto in casa completamente ristrutturata ampio 2 camere cucina bagno. Casaeuropea 434.3437.

in d'epoca prestigiosa mq adatto abitazione/ufficio Caccini vende lei 720 124.

LIBERO corso Monceblieri Foccardo ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 155 milioni Daconto 593.629 - 593.652.

LIBERO corso Toscana (via Viterbo) ampio camera tinello cucinino servizi cantina stabile recente Tel. 562.3748

LIBERO corso Unione soggiorno 2 camere cucina biservizi stabile signorile piano alto. Tel. 942.3867.

LIBERO corso Vercelli casa ristrutturata 2 camere tinello cucinino L. 110 milioni dilazioni. Tel. 042.3867 - 947.1847.

LIBERO in Borgo Vittoria via Fea panoramico ottimo camera tinello cucinino bagno termoascensore. Emmedue 562.8487.

LIBERO piano alto. signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 zona Stadio delle Alpi Inpresagnito. Tel. 384 491

piazza Bastellina signorile 2 camere cucina servizi termoascensore L. 145 milioni. Oggi Casa. n°1.215.

LIBERO Pozzo Strada signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box Cecchini vende lei. 720.124.

LIBERO Precollina ristrutturato 2 camere cucina biservizi L. dilazioni Tel 942.3867 - 947.1847.

LIBERO recente via Cecchi ampio camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni mutuo Edificanto 568.1434.

LIBERO signorile via S. Marino 133, 3 camere milione cucina biservizi box 3 auto vendo L. 850 Baldini 597.049.

S. Salvario epoca camere ingresso servizio piano 1° L. 85 milioni. Daconto 593.629 - 593.

LIBERO via Monginevro/Pozzo Strada camera tinello cucinino bagno Intermoascensore L. 122 milioni. Sogecom 437 4744.

LIBERO via Mongrando salonetto 3 camere cucina bagno prezzo interessante volendo mutuo. Tel. 530.163.

LIBERO via Montevideo vendo splendido 2 camere cucina ingresso terrio bagno ascensore tutto nuovo. Tel. 485.295.

LIBERO mq 75 2 camere cucina e bagno no ascensore L. 145 milioni mutuo dilazioni. Casaguest 669.6580.

LIBERO via Stradella splendidamente ristrutturato mq doppi servizi. Cecchi 720.124.

LIBERO via Tirreno ottimo 3 camere cucina servizi cantina posto auto piano 2° termoascensore. Tel. 547.470 Europeo.

LINGOTTO libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto L. 220 milioni. Progetto Immobiliare 324.2137 r.a.

LUCENTO ingresso camera cucina bagno cantina L. 10 milioni anticipo e rato per affitto, CST 788.170 - 796.300.

LUCENTO (via Bonzo) libero interessante appartamento mq 80 ristrutturato 2 auto coperti. I.T.I. 319.2332.

via recente ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 65 piano alto affare. Finci 505.891.

LUCENTO

via Terracini libero recente salottino 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLA corso Taranto in palazzina piano alto mq materiali di pregio terrazzo mq 50. Tel. 436.1385.

SOCRATE corso Massimo d'Azeglio in casa signorile mq 200 su 2 livelli terrazzo mq 150. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA corso Toledo in bella casa appartamento ristrutturato mq 210 box doppio. Tel. 15.

LUCIANA VOLA via Vespucci in casa grande luminoso 3 camere cucina biservizi. Tel. 436.1395.

LUNGO DORA in stabile ristrutturato vendonsi bilocali liberi ed affittati, anche abbinabili box. Tel. 247.0210.

LUNGO PO ANTONELLI libero ristrutturato 2 ingressi salone doppio 2 camere tinello 2 bagni. Emmedue 562.8487.

MARE' vende via Artisti in palazzo del '700 appartamento mq 200 da ristrutturare Tel 542.933.

MARE' vende via Artisti in palazzo del '700 particolare appartamento mq 90. Tel. 542.933.

MARE' vende via Napione in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 140 piano alto Tel 542.933

MARE' vende zona S. in palazzina sivi ascensore mq 85 più terrazzo mq 20. Tel. 542.933.

MIRAFIORI corso Unione Sovietica 30 camere cucina doppi servizi piano alto volendo box. Tel. 84 561.2001.

MIRAFIORI sud libero ingresso soggiorno 4 camere cucina 2 bagni box L. 195 mi- 3068.

MIRAFIORI SUD

libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno ampio balcone L. 155 milioni. Premiere 348.716.

MIRAFIORI vendesi nuovo 3 camere cucina doppi servizi e giardino. Tel. 568.2027.

MOLE ANTONELLIANA panoramico 2 ingressi salone 2 camere alta pregio cucina 2 bagni Emmedue 562.8487.

MONGCAMERA libera presti piazza Statuto ristrutturata bagno interno ottima per reddito L. 36 milioni. Tel. 436.9118

OCCASIONE

causa trasferimento vendesi in Crocetta piano alto alloggio mq 110 circa completamente ristrutturato con cucina arredata possibilità mutuo. Tel. 800.179.

ORTELLI 501. corso Racconigi recente piano alto tinello L. 135 milioni.

IMMOBILIARE 601.573 Raffaello ingresso 2 camere cucina 90 mq L. 125 milioni affare.

libero ingresso cucinotto bagno autonomi finemente ristrutt. Edil Domus 562.8731.

PARELLA via Cravacuore alloggio ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 1° piano mq 120. Sipa 818.647.

PARELLA (via Re) libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 alle termo autonomi L. 115 milioni. Tel. 568.3585.

PERSONALCASE 218.4115 Barca nuovo su 2 piani di 2 camere soggiorno bagno posto auto L. 179 milioni.

PERSONALCASE 218.4115 corso Trapani presti libero subito 2 camere tinello cucinino bagno L. 152 milioni ristrutturati.

PERSONALCASE 218.4115 presti largo Goitardo libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 128 milioni.

329.0049 libero via Barletta ampio camere tinello cucinino bagno ottimo stabile d'epoca.

PERSONALCASE 329.0194 via Genola soleone 3 camere biservizi stabile recente signorile.

PERSONALCASE 562.7677 Casale libero in palazzina 3 camere tinello servizi L. 280 milioni dilazionabili.

Parella via Capelli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni ristrutturati.

PERSONALCASE 562.7677 via Mazzini libero in bello stabile salone camera cucina bagno ascensore L. 225 milioni.

PERSONALCASE 562.7677 via Nizza libero camere tinello cucinino bagno doppia esposizione L. 115 milioni.

PIAZZA Bengasi vendiamo alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vista collina. Baldini tel 597.049.

PIAZZA CHIRONI

adiacenze in stabile recente appartamento libero 2 camere tinello angolo cottura servizi. Edicase 561.3535

Dora presti costruzione 2 camere tinello biservizi posto auto. Casaviva 248.8500.

PIAZZA REBAUDENGO

libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 192 milioni. Premiere 348.716.

PIAZZA Rivoli adiacenze libero come nuovo camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 318.6868.

PIAZZA Sabotino presti ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 110 milioni a mutuo. I.T.I. 319.2332.

PIAZZA S. Rita libero in palazzina interessante alloggio mq 80 a nuovo L. 80 milioni mutuo. I.T.I. 319.2332.

PRECOLLINA Cavoretto libero signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi box doppio. Nordimmobili 771.2444.

PRECOLLINA villa panoramica in parco privato con piscina ampio metratura e pertinenze possibilità di acquisto bene a finire. C.S.I. 566.1615 - 560.3942.

PRECOLLINA villa unifamiliare su 3 piani mq 550 prestigiosa panoramica giardino privato box 2 auto. Eurofid 581 8777.

PRESSI via Guido Reni occupato 4° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni. GR 320.524.

PRESTIGIOSI stessa casa Centro stadio 130 mq salone 2 camere biservizi cantina box. Tel. 385.8404.

PRIVATO vende a privato via Tripoli camera tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 140.000.000 trattabili. Telefonare allo 0175 948.743.

PRIVATO vende soggiorno camera ripostiglio bagno mq 65 Lungopò Antonelli. Tel 899 4800.

PRIVATO vende 2 monolocali ristrutturati stessa casa ingressi o in blocco L. 85 milioni cadauno. Tel. 899.8540.

SABATELLI IMMOBILI 836.359 libero via Madama Cristina (corso Dante) ristrutturato camere cucina bagno L. 75 milioni.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Marco Polo (Crocetta) ingresso 3 camere tinello cucinotto L. 240.000.000.

SIGIF vende in stabile decoroso con giardino appartamenti cucina servizi. Ufficio vendite via 15. Tel.

SIGNORILE

Svizzera vendesi appart. con terrazzo attiguo mq 240 circa. Tel. 771.5232.

S. RITA libero recente da ristrutturare 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato box. Tel. 562.7747.

S. RITA libero ristrutturato signorile camera tinello cucinino servizi mq 90 vendo. Tel. 364.491 ore ufficio.

S. RITA libero 3 camere cucina servizi totalmente ristrutturato L. 179 milioni vendo Corveno. Tel. 437.5823.

S. RITA particolare su 2 piani: mq 100 abitabili, mq 100 mansardati da ristrutturare L. 265 milioni. Tel. 327.865 serali.

SUPERGA villa recente panoramica mq 270 3 piani box posti auto 800 mq digitedino L. 590 milioni. Tel. 545.388.

TAIT 562.3931 libero presti corso Re Umberto ultimo piano 2 camere cucina bagno ascensore ottimo affare.

TAIT 562.3931 libero presti corso Stati Uniti signorile recente soleone 2 camere cucina biservizi

TAIT 562.3931 libero presti corso Tassoni (zona S. Donato) 2 camere soggiorno cucinino ascensore.

TAIT 562.3931 libero presti corso Svizzera 9° piano soggiorno 2 camere cucina ingresso e bagno.

3931 libero presti piazza Carducci signorile recente ampio camere soggiorno cucinino bagno

TORINO ANTICA corso Montecucco piano alto mq 140 3 alle angolare panoramico luminoso box auto. Tel 561.7021.

TORINO ANTICA palazzo di interesse storico mq soliti ottocenteschi pertinenziali ristrutturato. Tel. 561.7021.

TORINO Parella alloggio mq 220 da ristrutturare doppi ingressi salone 5 camere biservizi. Tel. 561.7021.

zona Parella 5 camere cucinino bagno ripostiglio cantina 3 alle 2 balconi. Tel. 941.4707 - 932.1600. Ore ufficio.

VIA Cecchi ingresso 3 camere attigua salone cucina doppi servizi mq 190 L. 400 milioni Tel. 568.3

VIA Cialdini stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni 6° piano mq 170. Sipa 818.647.

VIA Cibrario adiacente corso Svizzera alloggetto con pertinenza mq 65 termoascensore L. 220 milioni. Corso & T. 545.388.

VIA Cibrario in casa liberty 4° piano salone 2 camere spogliatoio cucina biservizi elegantemente ristrutturato a nuovo L. 375 milioni. La Cittadella 436.8402.

VIA Frejus angolo via Capriolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 75 piano. Sipa 818.647.

VIA GANDINO

nuova costruzione signorile alloggi varie metrature volendo box visite in cantiere tutti i giorni ore 10/12 - 434.3437.

VIA Garibaldi 8/bis appartamento signorile aria condizionata soggiorno zona pranzo camere bagno Tel. 562.7566.

VIA Genova stabile signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 120. Sipa 818.647.

VIA Gramsci libero splendida posizione salone 3 camere cucina biservizi da ristrutturare mq ottimo Finci 505.891.

VIA Monginevro alloggio 3 vani e servizi uso alloggio/ufficio. Magistrelli Immobiliare 920 0312.

VIA MONGINEVRO

nuova costruzione consegna '94 appartamento di soggiorno cucinotta 2 camere bagno lavanderia. Mq 85. L. 284 milioni. Box auto. Possibilità mutuo fino al 50%. Edificanto 561.3535.

VIA Montanaro libero totalmente ristrutturato soggiorno 3 camere bagno L. 185 milioni. I.T.I. 319.2332.

VIA Onorato Vigliani vendiamo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno soffitta e cantina. Baldini srl 597.049

VIA Pollini alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 60 2° piano. Sipa 818.647.

VIA Po ingresso living angolo cottura salone camera e bagno trattabile ristrutturato L. 260 milioni. Magi 886.1724.

VIA Pomba ampia posizione soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 130 termoascensore. I.T.I. 319.2332.

VIA Sacchi libero in stabile signorile ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno. C.S.I. 566.1615 - 568.3842.

VIA S. Michele libero ingresso living 1 camera cucinino bagno L. 105 milioni. Tosetti & C. 660.4848.

Via Santa Maria di Mazzarello 18 in nuovo stabile di 4 piani

VENDIAMO APPARTAMENTI

2 camere salone cucina biservizi box e sottito consegna ottobre '93 richiesta L. 360 milioni a L. 390 milioni più box Baldini & C. srl 597.049

VIA Sempione presso Ospedale signorilissimo recente mq 130 salone 2 camere cucina biservizi ingresso. Tel. 595.214.

(continua)

Ford presenta l'unica auto nella sua classe con Airbag di serie

Mondeo

Un'automobile che merita di essere vista e guidata personalmente

Airbag di serie

Guardate Mondeo e vedete la sua bellezza. Guidate Mondeo e scoprite un comportamento stradale diverso da qualsiasi altra auto.

§

Propulsori intelligenti MILES 16 valvole per tutti (1.6, 1.8 e 2.0) con maggiori prestazioni e meno consumi; **Servosterzo e cambio MTX75 per tutti**, lo stesso delle Ford Cosworth; **Dynamic Safety Engineering (DSE) per tutti**, il progetto sicurezza Ford che comprende cinture con pretensionatore, sedili anti-scivolamento, abitacolo a guscio di sicurezza, barre antisfondamento, telaio e controtelaio ad assorbimento progressivo e sistema FIS (interruttore "salvavita" in caso d'urto); **Cocooning Engineering per tutti**, la nuova tecnologia Ford che aumenta la silenziosità e l'isolamento dell'abitacolo; **Climatizzatore per tutti** - 1.6 GLX, 1.8 e 2.0 - ecologico (senza CFC)

dispositivo di ricircolo d'aria (ideale nel traffico urbano) con depuratore a filtraggio totale Micronair.

§

Optional tecnologici:
ABS a 4 sensori assistito dal Controllo Trazione (TCS) per ruote controllate sempre, in frenata e in accelerazione;
Sospensioni Elettroniche Variattive derivate dalla F1 che si aggiungono alle Quadralink di serie e cambiano automaticamente l'assetto vettura da limousine a sportiva.

Un'auto come Mondeo merita un leasing come **Privilege Leasing**, l'esclusivo finanziamento Ford che viene offerto per prenotazioni entro 30.4.93 e comprende per tre anni e 90.000 km, la manutenzione ordinaria e straordinaria incluse riparazioni, tagliandi, cambi olio l'assistenza 24 ore su 24.

Libertà di Scelta Ford

Versione	Cilindrata	Prezzo chiavi in mano
CLX Berlina 4 porte/Coupé 5 porte	1.6	25.440.000
GLX Berlina 4 porte/Coupé 5 porte	1.6/1.8	27.440.000
Ghia 4 porte/Coupé 5 porte	1.8/2.0	29.440.000

Cerchi in lega a richiesta.

Privilege Leasing

Esempio: Mondeo CLX	
iva e immatricolazione escluse	L. 20.441.000
Canone iniziale	L. 7.064.700
Canoni (x35)	L. 574.820
Valore di riscatto (opzione)	L. 408.820

Salvo approvazione Ford Leasing. Spese amministrative L. 250.000 + IVA.

Mondeo. Bellezza e forza interiore.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

VIA Servais in signorile complesso proponiamo alloggio mq 150 terrazzo posto auto coperto. S.I.A. 011 561.7832.

VIA S. Giulia libero alloggio signorile cucina 4 camere servizi giardino privato. Magistrelli Immobiliare 920.

VIA Veglia stesso stabile alloggi nuovi mq 90/110 mansarda mq 40 terrazzo doppio. Realty 841.521

VIA Viverone 3FB casa ristrutturata occupati a partire da L. 60 milioni. Tel. 011 649.7152.

VILLA indipendente + lab. corso Moncalieri salone 4 cucina tripli servizi taverna mansarda 600 mq mutui permute. Tel. 606.5776.

ZONA GRAN

la Casa dei Cristalli in corso Quintino Sella fa una villa anni '40 ristrutturata ed ampliata appartamenti da 250 a 350 mq con ampi terrazzi, giardini privato e box interrato. Per informazioni: Torino 011 888.4455.

PROVINCIA

A.A. centro storico panoramica in stabile condiviso di mq 240 terrazzo mq 2500. Studio Serale

A.A. centro storico antica palazzina pedonale mq unica su 4 livelli Sarale 437.

SANT'ANTONINO in villa inserimento ristrutturato 3 camere con giardino privato L. 150.000.000. A.I.P. 935.1

A. EUROCASE TORINO 531.003 liberi Moncalieri Le Piaidi appartamenti in villa mq 160 box e giardino

A. EUROCASE TORINO libero Pino Torinese alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

A. IL liberi Collegno Corte fabbricato stesso stabile appartamenti di varie metrature. Tel. 7888.

A. IL PORTICO S. Mauro stessa casa fabbricato appartamenti di varie metrature permuta. 817.7666.

AFFARE Collegno palazzina giardino composto soggiorno 2 camere box doppio. Studio 310.5655.

unifamiliare 2 recente rifinitura pregio mq terreno 1000 mq L. 317.0918.

centralissimi appartamenti in dieci 2/3 camere con box auto da L. 200.000.000. A.I.P. 935.1320.

ALPIGNANO da ristrutturare di soggiorno cottura camera terrazzo grande Tel. 967.1867 - 0338 218 208

ALPIGNANO di bilocali in costruzione consegna fine '94. 967.1867 - 0338

ALPIGNANO

residenza Smeraldo salone 2 camere cucine doppi servizi 2 box posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ALPIGNANO vendesi villetta a schiera nuova costruzione libera su 3 lati terreno mq 400. 720

A L. milioni sfiera 9 km da Rivoli casetta su 2 piani soleggiato giardino terreno. Oneta 501.573

A L. 215 milioni Orbassano ingresso 3 camere ampio box stabile recente giardino. Tel. 0121 71.821

A L. 24 milioni vendo casetta indipendente 2 8 portico, terreno nel verde canavesano. Tel. 011 434.7574.

L. 310 milioni corso Belgio ottimo salone 2 camere cucina riservati mansarda termoauto. Tel. 71.821.

A L. 320 milioni villa panoramica collina Gassino su 2 piani parco giardino mq 600 mq. Orioli 501.573.

libero salone 2 cucina ristrutturata del 1871 Borgata Paradiso L. 350 milioni. Tel. 562.

Nichelino libero 2 camere tinello servizi piano L. 175 milioni. Pent verde. Tel. 600.0260.

BALDISSERO villa cucina salone 3 taverna giardino panoramica Tel. 941.4707. Ore ufficio

BALDISSERO stupenda bifamiliare indipendente 4 lab. giardino

casetta giardino mq L. 55 milioni e mutuo I.T.I. 2332.

alloggio libero ingresso camera cucinino servizi soggiorno L. 112 milioni dilazioni Emmedue 349.9893

BEINASCO completamente ingresso camera cucina abitabile servizi Grimaldi 403.

BORGARETTO libero Kennedy salone 2 servizi L. Emmedue 349.9893

BORGARO libero stabile signorile ingresso living su salone camera cucina bagno cantina. Rosaimmobili 8168.

BOUSSON Alta Susa impresa ti in bolla. Splendida 011 581.1137 - 0122 831.251.

contro in costruzione terreno 450 libera su 3 lati. Tel.

ALTA bellissima posizione villa unifamiliare con parco mq riservato. Casa

ALTA d'epoca parzialmente su 2 piani mq circa parco privato Vianelli S.C. 662.6613.

BUTTIGLIERA Rosta nuova, mq 350 con giardino ultima rifiniture. Sogerin 771.0067

CANDIOLO

casetta internamente ristrutturata con giardinetto a L. 250 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CARIGNANO libera di bifamiliare 200 mq giardino ottima rifinitura. I.G.I. 011 663.5440

VILLE

prenotiamo signorili monofbifamiliari su 2 piani soggiorno cucina 2/3 camere 2 bagni sottotetto giardino con patio garage a partire da L. 330 milioni dilazionabili. Si esaminano permute. Casaeuropea 434.3437.

CARMAGNOLA casa bifamiliare da ultimare contro privato rivalutazione autonoma. I.G.I. 011 663.5440.

CARMAGNOLA privato vende casa mq 120 indipendente panoramica. Cucinino, 4 camere ampia zona bagno e cantina. Magazzino e garage mq 80 terreno recinto mq 2800 L. 400 milioni trattabili Tel. pasti 011 97 1364.

CASABIANCA Collegno alloggio 135 mq ingresso salone 3 camere cucina biservizi L. 315 milioni. Tel. 660 2252.

CASALBORGONE vendo casa bifamiliare in ristrutturazione con 1400 mq terreno L. 240 milioni. Tel. 960 7733.

CASTIGLIONE TORINESE

vendesi alloggio signorile di 3 camere salone cucina doppi servizi cantina garage terrazzo riscaldamento autonomo in palazzina del '700 quadrifamiliare piano superiore il tutto situato in un complesso residenziale in una adibita a parco di mq 135 mila di proprietà. Tutto recintato con campi da e immobiliare Trevo 941.2788.

CAVOUR Vigone casetta indipendente soggiorno 2 camere bagno box terreno mq 1200 soleggiata. Fino 595.591

CIGLIANO casa salone 4 camere cucina 2 bagni L. 160 milioni I.G.I. 663.5440

Borgata Paradiso Ripri passi stessa casa soggiorno 1/2 cucina e ripost. Sigi 042? - 982.0313.

centrale alto 2 camere cucina cucinino servizi ottima L. 214 milioni. Grimaldi 403.4404

centro in palazzina 2 alloggi 2 tinello cucinino bagno Studio Causo 405.

COLLEGNO recente appartamento salone 2 camere cucina biservizi box mq L. 230 milioni. Sagor 903.4534.

COLLEGNO Terracorta in bifamiliare libero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box e lavanderia. Tema Casa 780.6197

CONDOVE salone 2 camere cucina bagno mq più mq 105 box giardino L. 250 milioni. Espacasa 508.456.

CONDOVE

nuova costruzione in palazzina signorile alloggi disposti su 2 piani soggiorno 1/2 camere servizi mansarda o lavanderia o giardino ottima rifinitura materiali di pregio. Si esaminano permute. Casaeuropea 434.3437.

CUMIANA casa abitabile con terreno ampia metratura vendo L. 270 milioni Tel 905.8734. Ore ufficio.

681 C prestigioso recente mq 4 cucina 700

FALLA **BERTENETTO** 741 2574 libero Collegno recentissimo salone 3 camere cucina biservizi box L. 440 milioni.

GASSINO in palazzina 3 piani in gruppo 2 camere tinello cucinino bagno box. I.G.I. 663.5440.

prestigiosa villa signorile 400 mq su 3 piani giardino comoda al Immobiliare Argentero 822.

GEDIM 562.7568 Pino Torinese villaggio Satellite appartamento in palazzina recente mq 180, 120 mansarda box auto.

GIAVENO

prenotasi ultime ville in costruzione dilazioni di pagamento e mutuo prima casa consegna primavera '94. Tel. ora ufficio 771.8743.

GIAVENO

villa a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni consegna ante giugno '94. Tolsionerie 011 562.7411 S.p.A.

GIAVENO villa indipendente panoramica libero L. milioni trattabili. Tel. pomeriggio.

GIAVENO

VILLE IN COSTRUZIONE

3 camere salone da L. 350.000.000 mutuo 50% possibilità permute Personale sul posto

TEL. 011 953.2198

953.1228

GIVOLETTO villa bifamiliare mq 180 per alloggio più garage terreno mq 3800 soleggiatissima. Torino Antica 881.7021.

GRUGLIASCO

appartamento libero signorile panoramico di 3 vani cucina servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

recente salone 2 camere cucina box termoautonomo giardino L. 210 milioni. GrimaldiRivoli 958.1333.

I.G.I. libero Nichelino ascensore ristrutturato ingresso camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni.

INVERSO via verde cintura Torino nord villaggio di ville indipendenti con giardino tre 4% permute. Tel. 812.

IMPRESA e Sangone salone cucina 3 camere lavanderia garage mansarda giardino. Tel. 016.

LA DE-GA spa vende ultimi alloggi con giardino e lavanderia sulla collina di sopra sotto il Castello. Panoramici in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 839.7981.

LIBERO Pianezza recente soggiorno camere cucinotta bagno box minimo ambiente Caseuropea 434.3437.

vende Terrazza (Chivasso) prestigiosa e particolare villa mq 5000 parco rifinitura di pregio. Tel.

collina ultimo piano in palazzina soggiorno 2 camere cucina box L. milioni Grimaldi 840.8326.

MONCALIERI Trieste alta 4 vani doppi box L. 290 milioni. Tel. 011 504.751

Piaidi ripeto la palazzina mq 150 più lavanderia giardino box. Fino 505.

MONCALIERI unifamiliare recente ultima posizione su 2 piani box giardino. 641 838 Studio.

DE GA

NEL Comune di Collegno ad 1 km dallo Stadio delle Alpi la De-ga spa vende alloggi di diverse dimensioni in edilizia convenzionata con mutui agevolati. Per informazioni. Telefonare ufficio 7881

libero 5° piano ampio camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina L. 120 mutuo. Progim 5776.

via Juvarra appartamento di 3 vani e servizi in casa prossima al centro. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO villa libera recente salone 2 camere cucina tripli servizi mansarda giardino 500 mq box. Prestim 605.5754

centrale 2° piano luminoso 2 camere cucina servizi cantina box L. 240 milioni. Grimaldi 403.4404.

nuovo su 2 livelli soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda di salone 2 camere bagno. Grimaldi 403.4404.

libera ex 1988 soggiorno 3 camere cucina bagno box auto L. 245 milioni dilazionabili. Emmedue 562.8487.

libero recente living su soggiorno camere cucine bagno box ottima esposizione L. 198 milioni. Primario immobiliare 348.716.

ORBASSANO nuovo complesso edilizio appartamenti varie metrature da L. giardino. Sagor 903.4534

ORBASSANO presso ingresso camera unico cucinino bagno 6° piano mq L. 123 milioni. I.G.I. 663.5440

OULX impresa prenota alloggi in condominio posizione splendida 011 581.1137 - 0122 831.251.

centro lotteo stabile 600 da ristrutturare vende Utip Immobiliare. Tel. 011 847.828.

PERSONALCASE 562.7877 S. Mauro libero in palazzina recente salone 3 camere cucina biservizi L. 370 milioni.

in palazzina con parco breve cucina 2 camere bagno mq 100 auto L. 27 Albertazzi

PINO impresa vende in strada San unifamiliare in costruzione. Tel. 531.423 ore ufficio

PINO panoramicissimo salone 2 abitabile Tel. 011 561.8058

PINO palazzina bifamiliare 2 alloggi padronali alloggio di servizio garage. Realty 841.521.

TORINESE zona S. Felice villa in costruzione su 3 piani giardino orientato mq 1000 Realty 841.521.

PINO villetta da ristrutturare mq 110 più mq 80 piano seminterrato con cubature residue per ampliamento giardino mq 1700 L. 440 milioni. Tel. 011 840 421.

POSSASCO ampio ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno box stabile recente ampio verde Tel. 0121 71.921.

centro paese casetta semindipendente ristrutturata 5 camere cucina orto L. 220 milioni. GrimaldiRivoli 958.1333.

precollinare nuova villa di salone 3 camere cucina biservizi taverna ampia mansarda giardino 900 mq L. 550 milioni. Sagor

PRESSI villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi giardino 1500 mq L. 380 milioni. Tel. 532.409

nel verde appartamento 2 piani mq 240 splendida posizione giardino privato terrazzi Tel 683.8249.

centralissima villa indipendente salone 3 camere pranzo cucina 3 servizi giardino box.

RIVOLI centro storico casetta bifamiliare 210 mq ristrutturata mansarda giardino 2 box grandi. Grimaldi 958.1333.

RIVOLI

collina Castello

antica strada di Scaravaglio

VENDONSI

LOTTI

VILLE SINGOLE

progetti approvati

TEL.

RIVOLI corso Einaudi libero nuovo panoramico 8° piano salone 2 camere cucina 2 bagni box Tel. 562.7747

Green Palace via Matteo impresa vende appartamenti signorili da mq 33 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel.

ROCCA casetta 2 3 camere cucina bagno soleggiato terreno mq 1000 L. 75 I.T.I. 319.2332.

ROSTA in costruzione ville unifamiliari di su 2 fuori terra mq 385 più giardino. 958.4961

SANT'ANDREA

Immobili prestigio 011 propone in S. Vito villa d'epoca di 900 mq divisibile anche in 2/3 unità garages giardino.

libero signorile soleggiato camere bagno box giardino condominio. Vignoli & C. 562.8613.

SETTIMO posizione appartamenti uffici locali negozio e artigianali. Grimaldi 600.0788.

S. GILLIO libera all'atto villa indipendente con giardino alberato mq 1200 posizione splendida su 3 piani mq 380 abitabili Tel 011 257.282.

S. MAURO a L. 215 milioni ingresso 2 camere tinello cucinino servizi e box auto. Tel. 437 3640

S. MAURO appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizio giardino e box L. 170 milioni. Grimaldi 600.0788.

S. MAURO signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 135 box e giardino condominiale. Coron 8-7, 545.385.

TORRE PELLICE zona viale Dante villa cucina salone studio 3 camere biservizi garage giardino. Tel. 0121 91.082.

TRANA prenotasi villa a schiera zona residenziale piano terra mansarda semirustico giardino. S.I.A. 011 561.7832.

TROFARELLO libero in casetta 2 piani appartamento ristrutturato a nuovo mq 40 termoautonomo. I.T.I. 319.2332.

TROFARELLO residence Belvedere alloggio ingresso salone 3 camere giardini mq 150 box giardino. Silpe 616.547

TROFARELLO via Rossa signorile salone 2 camere cucina volendo box L. 335 milioni GrimaldiMoncalieri 640.0326

VENARIA ingresso su salone 2 camere cucina servizi ripostiglio giardino box doppio. Grimaldi 226.7456.

VENARIA prestigioso alloggio su 2 piani mq 190 box 2 auto Campisi 0123

VENDO a Chieri zona comoda collinare panoramica villa unifamiliare in costruzione disposta su 1 piano più mansardati ed interrati giardino circostante possibilità ulteriore ampliamento per famiglie grande più piccola famiglia in 2 corpi di casa completamente autonomi e divisi porticati ampi terrazzi ampie autorimesse Tel 041 4707 ore ufficio.

VILLA a schiera di nuova costruzione a Rivalta ampia superficie abitabile su 2 piani grande zona servizi semiinterrata a giardinetto. Ubp 562.8966.

VILLA bifamiliare a Volpiano anno 83 mq totali mansarda grezza mq 40 giardino mq 490 box Semin 582.8901.

VILLA BIFAMILIARE

Piemonte campagna a soli 30 km con 2 alloggi indipendenti di 150 mq cadauno, eventuale 3° alloggetto piano terreno vero affare L. 650 milioni permute. Edilcasa 861.3533.

VILLA in Castiglione volendo bifamiliare posizione panoramica mq 400 complessivi più zona servizi finiture di pregio. Luciana Vola 438.1395 - 438.1535.

VILLA nuova stupenda Volpiano causa trasferimento industriale drasticamente vende L. 720.000.000. Tel. 011 541.326.

VILLA panoramica collina Trofarello mq 500 milioni di pregio parco e giardino mq 5000. Tel. 041 638 Studio.

VILLA Rivalta Villaggio Aurora prestigiosa su 2 piani giardino rifiniture di pregio. Casaeuropea 434.3437.

VILLA 1500 mq terreno bifamiliare tipo cascinale in Front, Bella L. 265 milioni. Casapiemonte 924.4456.

VILLA 375 mq 9 km S. Mauro nuova in panorama panoramica consegna ottobre L. 500 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA 5 km S. Mauro 170 mq Rivadora centrale in ordine giardino magazzino L.

VILLE nuova costruzione salone 4 camere cucina servizi ampi giardini posizione collinare permuta. Grimaldi 600.0788.

VILLE Polino complesso residenziale in costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda tavernetta garage giardino permute. Sagor 903.4534.

VILLETTE Lemie adiacenze ultime soggiorno 2/3 camere cucina biservizi giardino box. Casaeuropea 434.3437.

VILLINI panoramici a Pavia in costruzione consegna '94 a L. 350 milioni dilazioni permute. Emmedue 349.9893

VINOVO libero alloggio in recentissima villa a schiera salone cucina 2 camere biservizi ampia mansarda collegata, garage giardino privato. GR 011 329 0421.

VINOVO Villaggio Dega villa libera salone 3 camere cucina tripli servizi box 2 auto giardino cantina. Prestim 605.5778.

VOLPIANO palazzina panoramico centrale soggiorno cucinino L. 155 milioni. Casapiemonte 998.8930.

VOLPIANO signorile in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box giardino taverneita. Casavia

A. 5.000.000 più comode rate casetta abitabile giardino in paese vicino Cigliano. "La Bersa" 368.482.

A Cusino Michele villa di recente costruzione con circostante terreno di mq Tel. 0141 938 282.

CRESCENTINO interessante porzione di cascina da ristrutturare con ambiente terreno mq 1000. I.T.I. 319.2332.

MONTAFIA presoi interessanto porzione di casetta mq 50 collegato terreno mq 95 milioni. I.T.I. 319.2332.

VALLE D'AOSTA

GRESSO St. Jean in posizione panoramica progetto allegati in prestigiosa fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 581.1197 - 500.

SAINT REMY soggiorno con angolo cottura camera servizi posto auto L. 100 milioni Grimaldi 011 403.4404.

A.A. ALASSIO zona panoramica Fuori dal vento vista mare alloggio prestigioso mq 160 in villa del 1700 terrazzo giardino posto auto Studio Serale 437.5698.

mare ultimo piano 2 camere salotto cucina servizi 2 balconi L. 285 milioni totali tel 0142 584.877

A Liguria riviera ciclabile, vendo solo un fortunato mq 29 milioni. Tel. 035 318.566.

CERIALE buon affare L. 168.000.000 bel bifocale ordinato 2 balconi garage privato in zona tranquilla 1500 mt mare. Immobilbur tel. 0182 543.035.

CERIALE stupenda vista mare monolocale con terrazzino 300 mt mare in ordine L. 125 milioni. L.P.L. 0182 950.726.

CERIALE 400 mt mare ingresso soggiorno cottura camera servizi balcone arredato L. 188 milioni. Tel. 0182 554.677.

LOANO prestigiosa villa vista mare 4 camere salone cucina biservizi ottimo garage e giardino. Tel. 0182 554.077.

RIVIERA LIGURE

tra verde e mare

ALBENGA

prezzo bloccato acconto L. 5 milioni impresa vende direttamente appartamenti bilocali vista mare 24 senza interessi. Mutuo. Termoautonomo terrazzi soleggiati giardini impianti sportivi. Tel. 0182 285.507 - 0337 261.578

SANT'ANDREA

prestigio 011 esclusivo importante appartamento con ampi ed di classe mq 280 box taverneita ivа 4%.

Sardegna Costa Paradiso, stupenda unica a picco sul mare villa in sasso, portico, terrazze, giardino, piscina 170 milioni dilazionati. Tel. 035 318.606.

fronte vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti mono-bi-trilocali. Tel.

(continua)

I suoi spot affidati a registi cinematografici terrorizzano le agenzie di pubblicità

Chi ha paura della Coca-Cola?

Nuova tendenza. New York protesta «Ognuno deve fare il suo mestiere»

Il regista Richard Donner che con la Coca-Cola è tornato agli spot dopo il successo di «Arma letale»

LOS ANGELES. Da qualche settimana, negli uffici delle grandi agenzie di pubblicità newyorchesi di Madison Avenue non si parla d'altro che della nuova campagna lanciata dalla Coca-Cola. L'etere Usa è stato invaso da 26 nuovi spot e le opinioni sono le più disparate. C'è chi li trova straordinari e chi ripetitivi, chi dice che sono rivoluzionari e chi ci vede la fiera dell'ovvio. «Ma più che sul merito o i contenuti della campagna, l'attenzione è sui suoi autori e ispiratori. Già, perché dopo [illegible] con la McCann-Erickson la Coca-Cola si è rivolta alla Creative Artists Agency (CAA), la più potente agenzia cinematografica avventuratasi per la prima volta nel mondo della pubblicità. In altre parole, invece che a quelle di Madison Avenue è andata a bussare alle porte di Hollywood.

«Siamo felicissimi dei risultati della collaborazione», ha fatto sapere un portavoce della McCann. Ma a un anno e mezzo da quando è stato annunciato che la CAA avrebbe avuto un ruolo di consulente nelle comunicazioni e nel marketing, il suo ruolo si è rivelato molto più importante di quanto si pensava. E la «felicità» della McCann acquista un sapore diplomatico, anche perché nelle altre agenzie c'è nervosismo e paura. Siamo all'inizio di [illegible] trend? Per essere più espliciti, significa che Hollywood sta portarsi via il loro lavoro?

L'arcirivale della Coca, la Pepsi, nelle sue campagne usa personaggi come Ray Charles e Michael Jackson. E nei nuovi spot, la CAA non si è avvalsa di Julia Roberts, Tom Cruise, Kevin Costner e del resto della sua potentissima scuderia di star, ma ha deciso di affidare gli spot ad affermati registi di Hollywood, come Richar Donner, che prima di firmare la serie «Arma letale» si è fatto le ossa con i commercials. E come Bob Misner, quello di «Codice d'onore». Tema unificante è il nuovo slogan «Always Coca-Cola». Ma c'è di tutto. Durezza e romanzo, tenerezza ed effetti speciali, nostalgia e animazione digitale. Un po' Elvis Presley, un po' MTV, i nuovi spot durano dai 15 ai 60 secondi e in alcuni casi sono di grande efficacia. Si pensi, per esempio, a quello dell'orso generato con le tecniche della computer graphics che [illegible] la sua famiglia che sta osservando la luce boreale e che si mette a bere (naturalmente Coca-Cola).

Adesso che ha digerito lo shock iniziale, Madison Avenue ha ripreso a respirare. Perché anche la nuova campagna Coca-Cola ha confermato che un buon regista di cinema non è necessariamente un buon regista pubblicitario. Sì, Spike Lee recentemente è stato molto lodato per la sua campagna per la Nike. E Ridley Scott, quello di «Thelma e Louise», ha dimenticato che è [illegible] con la pubblicità e quando ci ritorna riprende subito la mano. Ma uno spot girato da Francis Coppola per la General Motors è rimasto nei cassetti del gigante dell'automobile. Nonostante una spesa di 750 mila dollari, anche il lavoro che l'altro grande del cinema contemporaneo americano, Martin Scorsese, ha fatto per Armani è stato scarsamente utilizzato. Da Roman Polanski a Michelangelo Antonioni, da David Lynch a Woody Allen se hanno fatto parlare del loro lavoro pubblicitario è stato perché è risultato al di sotto delle aspettative. «Dirigere un commercial è ben diverso che dirigere un film», sostiene un executive di un'agenzia di pubblicità che vuole mantenere l'anonimato. «Devi pensare più in fretta e saper improvvisare di più. La sola ragione per cui le agenzie assumono famosi registi è per impressionare i loro clienti».

Joe Pytka è d'accordo. E' uno dei più acclamati registi pubblicitari, ha appena firmato spots molto ammirati proprio per la Pepsi: «Qualunque scrittore sa che è più difficile scrivere un storia breve che una lunga», ricorda. Ma forse Pytka si sarebbe dovuto limitare a dire che commercials e lungometraggi richiedono talento e tecniche diversi. Lui si è fatto tentare dalla strada inversa e alcuni anni fa è passato dalla pubblicità al cinema, firmando «Let it ride». Ma il film interpretato da Richard Dreyfuss è stato un disastro.

Lorenzo Soria

Torino, con la Staatskapelle di Dresda

Il ritorno di Sinopoli Emozioni e pensieri

Intensa interpretazione di Strauss e Schönberg, senza compiacimenti

Bellissima serata al Regio di emozioni, pensieri e orizzonti musicali con solo Giuseppe Sinopoli a suscitare: non è solo un grande musicista, ma uno che pensa, analizza e scopre sempre qualcosa di nuovo; non gli importa molto dell'effetto e del suono fascinoso, ma con la partitura sott'occhio, gli occhiali ben piantati sul naso, gli preme leggere a fondo nella vita dei suoni e risentirne da capo il senso e il fermento; quando poi lavora con uno strumento di grandissima classe, come qui l'Orchestra della Staatskapelle di Dresda, anche le partiture più conosciute si impregnano di nuove ragioni interiori, presenti alla coscienza degli autori ma poi eclissate in troppe esecuzioni attente solo alla facciata.

Prendiamo i poemi sinfonici di Strauss: è forza di sentire interpreti anche autorevolissimi togliersi a pretesto di solo virtuosismo orchestrale (tacendo di una vecchia critica che vi scorgeva pesantezze e pinguedini bavaresi), si finiva con averne una visione ridotta; «Una vita d'eroe» poi, insieme al «Don Chisciotte», è forse il poema più discontinuo e difficile da presentare in pubblico, il più segnato da storie private, citazioni e allusioni, salti di registro fra un eroismo nevrotico e soliloqui di calma divina. Ebbene, Sinopoli fa nulla per appianare, occultare e lustrare, al contrario esalta i rilievi e scende nella scavatura; anche l'orchestra, che non teme confronti con le massime per efficienza di ogni reparto, non punta tanto al bel suono estetizzato, ma al significato per e delle opposizioni: il prezioso divagare del primo violino (un Konzertmeister di straordinaria bravura, di cui non possiamo scrivere non avendolo trovato sul programma), le balonette delle trombe e le ruote dentate delle percussioni, la pervasiva dolcezza degli archi, le burle, i ragli e le pasquinate con cui i rivali dell'eroe sono messi in caricatura, tutto il racconto della partitura aveva così il suo potente rilievo.

Il bello non stava poi nemmeno nell'incisiva presenza di particolari; a parlarne così sembrerebbe in Sinopoli disposizione tutta di testa, mentre la sua persuasione si esercita proprio quando l'intellettualismo gli si intenerisce in affetto: quando apre il sipario sull'infinita nostalgia del «Cavaliere della rosa», più ancora, quando con un respiro, un rubato, una voltata di frase scopre il «grazioso» in Strauss, il tesoro di quella classicità che riscalda senza alzare la voce le ultime pagine dell'opera. L'eroe poema non è infatti un Sigfrido guglielmino, un artista, un musicista, Strauss stesso: che conquista il momento supremo quando campo di battaglia passa alla solitudine del suo studio, del suo tavolo lavoro e si vede passare davanti i fantasmi delle sue care creature; partito con la fretta esagitata dell'uomo d'affari, l'eroe finisce così la giornata con la saggezza smemorata di Don Chisciotte.

Giuseppe Sinopoli

Certo, adesioni interpretative di questo genere non si realizzano su qualunque partitura: Sinopoli ha bisogno della musica, a conferma di una parzialità e profondità del sentire. In cui rientrava con gesto rigoroso la «Notte trasfigurata» Schoenberg presentata isolata in apertura: anche qui nessuna compiacenza di fascinazione sonora, ma puntigliosa ricerca un labirinto da cui non importa uscire. Il tempo da intenditori (in verità più da orchestra stanziale che in tournée) non ha attirato al Regio le masse che sarebbe facile raccogliere con altri titoli; chi c'era si è mostrato grato con entusiastici applausi.

Giorgio Pestelli

Al festival di Torino premiati ex-aequo «Per un soldato perduto» e «Amazing grace»

Cinema gay, rimpianti d'un ragazzo

Film esplicito, ma sempre le scene di nudità Pedofilia e Aids i soggetti scelti dalla giuria

Il ragazzo protagonista del film vincitore, «For a Lost Soldier»

All'ottavo Festival cinema gay, Sodoma a Hollywood, vince pedofilia. Un film premiato (dalla giuria e dal pubblico), il lungometraggio olandese «For a lost soldier» (Per un soldato perduto) e un altro menzionato, il cortometraggio inglese «Now that it's morning» (Ora che è mattino), di rapporti sessuali fra giovani ed adulti. Mentre nel cortometraggio la storia è dalla parte dell'adulto, un uomo di 45 anni che racconta il suo innamoramento per un ragazzo di 15 anni, nel lungometraggio è affrontato dalla parte del bambino. Tratto dal autobiografico coreografo Rudi van Dantzig, «For a lost soldier», che sembra risultare il vero film-evento del festival, narra il rimpianto di un bambino olandese di dieci anni per il soldato canadese con cui ha intrecciato una relazione amorosa e sessuale durante i giorni della liberazione al termine della seconda guerra mondiale. Molto esplicito (i due sono stati sotto la doccia, in un letto, mentre si baciano) ma anche molto casto e per compiaciuto (i rapporti sessuali sempre suggeriti e mai mostrati, le nudità non sono mai totali) «Per un soldato perduto» è firmato dal regista Rooland Kerbosch, ed è stato scelto miglior lungometraggio dal pubblico, sempre molto fitto nei giorni del festival, che ha anche premiato «The lady in waiting» per i cortometraggi (l'incontro in fra una anziana signora e un travestito) e «Thank God I'm lesbian» documentario canadese sulla vita delle lesbiche d'oltre Atlantico. Pedofilia e Aids sono i temi che la giuria del lungometraggi ha deciso di porre in risalto nelle scelte. I due lungometraggi premiati ex aequo sono infatti «For a lost soldier» e «Amazing grace» del regista olandese Amos Gutman, di Aids poco dopo girato il film, storia d'amore e sieropositività.

Questi gli altri premi delle giurie. Per i cortometraggi, menzione speciale ex aequo, «Miss Otis» e «Now that it's morning» entrambi inglesi, premi ex aequo a «The lady in waiting» e «The Wanderer». Sezione documenti, la giuria ha attribuito una menzione speciale al canadese «Forbidden love», sul mondo nascosto e oppresso delle lesbiche negli Anni 50, e all'americano «Changing our minds» dedicato alla psichiatra americana Evelyn Hooker i cui studi hanno permesso di derubricare l'omosessualità come malattia mentale.

Insieme alla comunicazione dei vincitori, Giovanni Minerba, direttore del Festival e Marina Ganzarli, membro della direzione, hanno sottolineato il fatto che il festival «ormai è cresciuto, ha aumentato del 30 per cento il pubblico rispetto allo scorso anno ed è seguito da tutta la stampa nazionale. Rifiutiamo quindi l'atteggiamento di tolleranza da parte del Museo del cinema che ospita il festival al Massimo».

Si aprono ostilità fra Festival e museo? Gli organizzatori della rassegna hanno digerito male il fatto che per due anni di seguito il Museo ha programmato a ridosso del Festival film che sarebbero dovuti entrare in rassegna: l'anno scorso i film di Derek Jarman; quest'anno quelli sulle lesbiche Vampire nella mega rassegna dedicata ai vampiri e terminata prima dell'inizio di «Da Sodoma a Hollywood». Minerba ricorda poi che l'anno scorso il Museo ha preteso dal Festival gay per l'affitto delle sale lo stesso prezzo chiesto al Festival Cinema Giovani che occupa più sale e per più tempo. Infine resta il rimpianto di non aver potuto replicare domenica sera a mezzanotte il «Wittgenstein» di Jarman per gli oltre 200 spettatori che non erano potuti entrare. La direzione del museo non l'ha permesso.

Sergio Trombetta

Il soprano Raina Kabaivanska con il tenore Giorgio Merighi in una scena dell'«Adriana»

Sono passati 20 anni dalla ricostruzione del teatro. Raina nel '94 canterà «L'Affare Makropulos», regista Ronconi

Stasera al Regio la prima di «Adriana Lecouvreur» diretta da Daniel Oren

Kabaivanska, passione d'attrice

Accanto al soprano, il tenore Giorgio Merighi

TORINO. Dai «Vespri Siciliani» dell'Inaugurazione del Teatro Regio (1973) a quest'«Adriana Lecouvreur» di Cilea, di cui lei, Raina Kabaivanska, è l'interprete ideale, e che andrà in scena questa sera alle 20,30. Sono trascorsi vent'anni da quell'evento che diede impulso alle alla città. Una doppia celebrazione dunque: e il suo ritorno, significativo nella specifica ricorrenza, reca il segno di un omaggio all'interprete.

«Non mi spiego mai per quale ragione mi scritturano, sia pur dopo qualche millennio, da quella straordinaria serata con i "Vespri" di Verdi e la Callas regista. Mi spiego solo le ragioni del perché non mi scritturano», ironica, sorniona Raina. «La mia presenza a Torino è colpa di Carlo Majer, che per il prossimo anno mi coinvolge nell'*Affare Makropulos* di Leos Janacek, la regia di Luca Ronconi».

In palcoscenico, nella reggia del Conte di Sassonia che il regista Alberto Fassini ha affidato alla magniloquente scenografia di Pasquale Grossi, s'incontrano i protagonisti del dramma di Scribe-Legouvé. Mancano soltanto Daniel Oren, osannato dall'orchestra, che «dopo la sauna della prova», dice Majer, ha preferito schiacciare un sonnellino e la principessa di Bouillon, Stefania Toczyska, che dev'essersi involata qualche minuto prima della chiacchierata con i cronisti. Fassini, premiato dagli «Amici del Regio», elogia l'arte interpretativa della Kabaivanska: «Quest'edizione è cucita su misura per lei...» e il soprano, affettuosamente: «Magari sì, è pronto a vendersi per un'altra Adriana, più giovane di me. Del resto penso anch'io sia giunto il momento di chiudere...». «Non dirlo neppure per scherzo, Rai - ribatte il regista - ci sono ancora due o tre cose che vorrei fare con te. Penso all'*Angelo di Fuoco*, un'opera che immagino sia fatta apposta per te».

«Come del resto Adriana Lecouvreur», riprende la Kabaivanska. E trova il modo di ricordare il suo giovanissimo debutto in Emilia, appena arrivata in Italia e così i suoi studi con la famosa Rosa Ponsel, che in realtà si chiamava Ponzillo. «Era una napoletaneccia che viveva con 17 gatti e 3 cani e un istinto musicale eccezionale. Tanto da riuscire a cantare, appena sedicenne, senza aver studiato, con Enrico Caruso. Per 100 dollari al giorno mi promise di farmi diventare in sei mesi Traviata, Norma, Turandot. Ma io non avevo i 100 dollari perché ero povera in canna. Così non divenni Norma, né Traviata, né stata Butterfly, Tosca, Adriana. Va bene così, no?».

Giorgio Merighi, uno dei pochi tenori oggi in grado di affrontare con eleganza il difficile ruolo di Maurizio di Sassonia, sostiene che il personaggio, realmente esistito (come del resto l'attrice Adriana Lecouvreur della «Comédie Française»), era un romantico, ma anche un incallito donnaiolo, che aveva pochi figli in giro per il mondo. Un uomo moderno per certi versi. E la Kabaivanska: «Donna di mondo era anche la mia Adriana. Aveva fatto tre o quattro figli con partner diversi ed avuto un certo numero di amanti».

Di Daniel Oren, il direttore «che canta benissimo, quasi meglio degli artisti», Raimondo Matacena, spalla del Regio, dice ogni bene: «E' bravissimo, fino a rendere preziose anche le parti meno significative. Sarà un'Adriana con i fiocchi». C'è un'atmosfera distesa e grande spirito di collaborazione fra cantanti e orchestra: le prove sono andate avanti a ritmo infernale, qualche volta sino a tarda ora. Coprotagonisti dell'Adriana sono il bravissimo baritono spagnolo Charles Chausson, impegnato nel ruolo di Michonnet, Alfredo Zanazzo (Principe di Bouillon), Romano Emili (Poisson), Bernadette Lucarini (Jouvenot), Silvana Moyso (Dangeville) e Giancarlo De Rosa (il maggiordomo). La coreografia è di Fabrizio Monteverde, il coro è diretto da Massimo Peiretti.

Armando Caruso

PIAZZA CARLO ALBERTO
Via Principe Tommaso 12
angolo Via C. Alberto 11

in stabile in fase di importante ripristino delle parti comuni

APPARTAMENTI LIBERI

SILOPARK PER 42 POSTI AUTO NEL SOTTOSUOLO

Visite sul posto dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30

IPI
Torino, Via Alfieri 24 - Tel. 011 6617091

17-25 APRILE
SETTIMANA DELLE OCCASIONI FIDATE

DA NOI POTRETE VIAGGIARE IN PRIMA CLASSE, AL PREZZO DI UNA SECONDA.

CONDIZIONI DI ACQUISTO PARTICOLARI DA:
Concessionaria
AUTOVALLERE S.p.A. - Corso Trieste, 132 - Moncalieri (TO) - Tel. (011)

TIVU' & TIVU'

Vampiri, spogliarelli e il caso i nuovi nemici della Invernizio

GRANDI giornate di maratone referendarie, in tv. Molti programmi, soprattutto quelli di attualità, soprattutto i talk show, ne vengono pesantemente contagiati. Ma qualcosa resta. Anche cose strane, come il programma dedicato a Carolina Invernizio e in onda domenica dopo mezzanotte, su Raidue. Lo speciale era il [illegible] del Dse, quel «Dipartimento scuola educazione», dietro il quale si nascondono trasmissioni molto meno polverose di quanto i soliti malpensanti, aiutati dalla sigla davvero infelice (di questi tempi, poi...) sarebbero portati a credere. Ne parleremo ancora, intanto vediamo questo «La signora del mistero»: subito incappiamo in un'altra stranezza. Un programma monografico dovrebbe avere una ragione: invece questo non ne aveva (a meno che [illegible] ci sia sfuggita qualche ricorrenza, il possibile, [illegible] comunque non fu principali, [illegible] sendo Carolina Invernizio nata a Voghera nel 1851 e morta a Torino nel 1916). Sarà [illegible] forse la prova, questa, per una serie di biografie femminili? [illegible] è stata scelta così, la scrittrice, perché è un personaggio interessante? Il che è vero, ma anche un personaggio interessante, di cui si parla poco e che si conosce poco, andrebbe inquadrato in [illegible] cornice che la metta [illegible] giusto rilievo, altrimenti [illegible] rischia di perdersi. In più, c'è l'orario della trasmissione, [illegible] di questo è responsabile la rete, che [illegible] trasmetterebbe mai la storia [illegible] una scrittrice di fine Ottocento in momenti più frequentabili, preferendo [illegible] ore [illegible] vampiro [illegible] dello spogliarello.

Detto questo, il programma (realizzato nel centro di produzione Rai di Torino, sceneggiatrice e regista Graziella Rivista, Raffaella Azim nel ruolo della protagonista, Riccardo Reim a fare da filo conduttore) poteva essere seguito da tutti. Non era necessario [illegible] raffinati intellettuali per seguire le vicende [illegible] quella [illegible] Gramsci definì una «metodica e onesta gallina». Il racconto, di genere misto, presentava filmati d'epoca, ricostruzioni, spezzoni di film (esempio, «Romanzo popolare») [illegible] sceneggiati tratti dai suoi romanzi. [illegible] amarge la figura [illegible] una donna decisamente inconsueta per i tempi: figlia di un funzionario del regno sabaudo trasferitosi a Firenze con il passaggio della Capitale, frequentava le magistrali [illegible] fin dai tempi della scuola, passava anche dodici [illegible] seduta a tavolino, a scrivere. Che strano. Sposato tardi a un ufficiale, continuò la sua produzione «monstres» pure dopo il matrimonio e la nascita della figlia. Ancora più strano. Però ci teneva, Carolina, [illegible] presentarsi come moglie e madre devota, una volta posata [illegible] fervidissima penna.

Grande talento popolare, nel senso che conosceva [illegible] menadito i trucchi del «feuilleton» d'Oltralpe ed era prontissima [illegible] cogliere i gusti del pubblico, resta comunque una donna dei suoi tempi: pensava, a esempio, che il grado d'istruzione, cui ciascuno aveva diritto, si dovesse commisurare allo status sociale. L'invernizio è [illegible] personaggio che viene liquidato in fretta. Quindi: buono il programma del Dse, ma con un difetto, la casualità.

Alessandra Comazzi

FILM TV

Lo scrittore prigioniero

MISERY NON DEVE MORIRE

1990. Canale 5 alle 20.40; dur. 110'

Thriller Anni 90 di Bob Reiner, premiato con l'Oscar per la protagonista Kathy Bates. Il film è tratto da un racconto «realistico» [illegible] Stephen King, [illegible] chiara analogia con «Il collezionista» e altri film sulla violenza privata. James Caan è [illegible] scrittore di successo che medita [illegible] porre fine alle avventure della [illegible] eroina, Misery. Ferito [illegible] [illegible] incidente [illegible] macchina, lo scrittore cade nelle grinfie di un'infermiera (Kathy Bates) che gli infligge le più incredibili torture

NON PIU' DI UNO

1990, Italia 1 alle 20,30; dur. [illegible]

Ennesima commedia per Renato Pozzetto; questa volta ammannitagli da Berto Pelosso. Proprietario di una agenzia di viaggi, [illegible] separato dalla moglie, ma ha già due figli grandi [illegible] cui pensare. La ragazza che vive con lui, una giovane farmacista (Maddalena Crippa) resta incinta e vuole tenersi il bimbo. Le divergenze sono d'obbligo e per Pozzetto la storia ricomincia.

ADDIO SIGNORA MINIVER

1950, Raidue alle 9,20; dur.90'

Da un romanzo di grande successo, regista H. C. Potter, [illegible] la signora Miniver, orgogliosa inglese (la straordinaria Greer Garson) che, nell'immediato dopoguerra, riabbraccia i suoi cari tornati dai campi di battaglia. A [illegible] potrà confessare che i medici le danno pochi mesi di vita. Nel cast c'è anche Walter Pidgeon.

Maddalena Crippa in «Non più di uno» su Italia 1

I GEMELLI

1989, Rete 4 alle 20,30; dur. 110'

Commedia di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito [illegible] Chine Webbe. Sei uomini coltissimi si accoppiano a turno con una bellissima ragazza. L'intento [illegible] di mettere al mondo l'uomo perfetto. Ma vengono fuori due gemelli. L'uno [illegible] grande e grosso, colto, [illegible] alcuna esperienza amatoria; l'altro è piccoletto e di non specchiate moralità. Che succede?

[illegible] D'ACCIAIO

1990. Rete 4 alle 22,30; dur. 115'

Sei attrici (tre Oscar) nella commedia di Herbert Ross, adattato per il grande schermo dopo il successo di Hollywood. I [illegible] «fiori» sono: Shirley MacLaine, Olympia Dukakis, Dolly Parton, Julia Roberts, Daryl Hannah [illegible] Sally Field. Una carrellata di matrimoni, feste natalizie funerali.

ANTENNA

OGGI

Raiuno manda nuovamente in onda *Le avventure del giovane Indiana Jones*: non c'è Harrison Ford e Indiana [illegible] interpretato da tre attori (uno [illegible] Indy [illegible] 10 anni, un altro a 17 e un terzo a 90). Sul secondo, prima puntata di *L'amore che non sai*, film-tv tedesco. [illegible] Videomusic *Jo Squillo* legge [illegible] Tg delle 19,30

DICONO NO

Franco Battiato, Gianni Morandi, Ivano Fossati, Paolo Conte, Lucio Battisti, Lucio Dalla, Massimo Troisi, Francesco Nuti, Beppe Grillo, i fratelli Taviani, Salvatore Veca, Eugenio Scalfari si sono sempre rifiutati di partecipare al Maurizio Costanzo Show.

POLONIA

Da ieri funziona in Polonia «Polonia 1», la tv commerciale dell'imprenditore sardo Nicola Grauso.

Grauso aveva cominciato [illegible] un investimento di dieci miliardi di lire che era servito [illegible] far trasmettere [illegible] palinsesto [illegible] dodici tv locali sparpagliate per il Paese. Polonia 1 promette una programmazione più ricca grazie all'accordo raggiunto, tramite la Sacis, sia con la Rai che con la Fininvest. Berlusconi è entrato nell'operazione tramite Publitalia, la sua concessionaria di pubblicità: a Varsavia è stata infatti fondata Publipolska. A Grauso piacerebbe che il [illegible] network fosse diretto [illegible] Carlo Freccero, [illegible] mitico ex-direttore [illegible] Italia 1 [illegible] da Berlusconi (su pressione dell'apparato Fininvest [illegible] degli inserzionisti che non gradivano la sua programmazione anticonformista) prima ancora [illegible] Funari. Freccero dice che in Polonia andrebbero privilegiati soap-operas e talk-shows. Non [illegible] dovrebbe mai perdere [illegible] vista, dice, il fondo profondamente cattolico [illegible] quel Paese (una delle trasmissioni scandalo di Freccero era stata affidata, un [illegible] [illegible] mezzo fa, al travestito Eva Robin's).

VELINE

Antonio Ricci in una recente lezione alla Iulm (un'università privata milanese) ha spiegato che le Veline non hanno influenza sul successo di *Striscia la notizia* (Canale 5, [illegible] 20,30): tolte dal programma per un [illegible] o mezzo, non hanno provocato cadute di audience.

500 CANALI

Vittorio Zucconi ha rifiutato l'abbonamento alla tv con 500 canali (vedi «Antenna» del [illegible] gennaio scorso) dopo aver calcolato che per scegliere [illegible] vedere ci vogliono almeno due [illegible] (al) ritmo di 15 secondi a programma). Commento: «Cinquecento canali interattivi somigliano a un lavoro [illegible] tempo pieno».

FILM

Circa un film italiano su due (per l'esattezza: [illegible] 43%) va in onda dopo [illegible] undici di sera. I film italiani collocati dalle reti alle 20,30 raggiungono la quota misera [illegible] 17 per cento. Secondo Claudio G. Fava l'unico rimedio [illegible] una legge che obblighi Rai [illegible] Fininvest [illegible] dedicare un prime-time settimanale alla produzione nazionale. In qual caso i due network potrebbero coprire immediatamente [illegible] anni di programmazione, con circa 300 film da mandare [illegible] onda. Molti dei quali per la prima volta.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,25; [illegible]
6 — **Senza rete**, varietà
8,50-10 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti, Paolo Di Giannantonio
7,35 **Tgr Economia**
10,05 [illegible]
10,15 **Il mio amico** [illegible] (1962). Film commedia. Regia di Giorgio Bianchi. Con Peppino e Luigi [illegible] Filippo
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12 — **Buona fortuna**. Un programma abbinato [illegible] Lotterie nazionali
12,55 [illegible] **signora in giallo**. Telefilm. *Quinto: non ammazzare*. Con Angela Lansbury
13,35 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Fatti, misfatti e...** *l'occhio indiscreto del Telegiornale Uno* [illegible] *servizio*
14,30 **Tg Uno Auto**, rubrica
14,45 **Dse - Centominuti**
15,15 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15,45 **Big!**
17,55 [illegible] **al Parlamento**

SERA

18,10 **Italia, istruzioni [illegible] l'uso.**
18,45 **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela. *Nel regno dei lemuri*. Di Michael Herzog e Conrad Wothe
19,40 [illegible] **del giorno dopo**. A cura di Claudio Angelini
[illegible] **Che tempo fa**
[illegible] **Telegiornale Uno Sport**
20,40 **Le** [illegible] **giovane Indiana Jones**. Sceneggiato. *La maledizione dello sciacallo*.
22,20 **Linea** [illegible]. **Dentro la notizia**
22,40 **A** [illegible] **scoperto**, [illegible] Scalfari e [illegible] Cattin: dopo referendum.
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 [illegible] **dintorni**. [illegible] Gigi Marzullo
1,30 **Pericolo in agguato**, film
3 — **Telegiornale Uno**. Replica
3,05 [illegible] **notte. Dentro la notizia** (replica)
3,15 **La mano della morte**, film
4,40 **Telegiornale Uno**. Replica
4,45 **Linea notte. Dentro la notizia** (replica)
4,55 **Divertimenti**

RAIDUE

MATTINO

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45; 23,55
8 — **Università. Corso** [illegible] **matica 1**
7 — [illegible] **Jerry**, cartoni
7,20 **Piccole e grandi storie: [illegible] nel regno delle** [illegible]
7,25 **Baber**, cartoni animati
7,50 **L'albero** [illegible]
8,20 **Furia**, telefilm
8,05 **Verdissimo**
9,20 [illegible] **signora Miniver**, film

POMERIGGIO

11 — **Doogie Howser**, telefilm
11,45 **Segreti** [illegible] **vol... consumatori**
12 — **I fatti vostri**
13,20 **Tg 2 Economia**
13,30 **Tg 2 Dribbling**
14 — [illegible] **per voi - [illegible]meriggio**, [illegible] Antonella Clerici
14,10 **Quando si** [illegible]
14,35 [illegible] **viaggio con Sereno** [illegible] **riabile**
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
15,30 **Detto tra noi. La cronaca in diretta**
17,20 **Dal Parlamento**
17,25 **Il coraggio di vivere**
18,10 **Tgs Sportsera**

SERA

18,20 **L'ispettore Tibbs**
19,15 **Beautiful**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,20 **Ventiventi**. Con M. Mirabella e T. Garrani
[illegible] Raidue presenta **L'amore** [illegible] **non sai**, film in [illegible] puntate. Con Sophie von Kessel, Mathieu Carrière, Gudrun Gabriel. Regia di Georg Tressler. 1ª puntata
[illegible] Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano [illegible] **2. La ricerca continua**
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 **Musica... jazz**. *Rumori mediterranei*. Orchestra del Festival [illegible] di Roccella Jonica
1,10 **Dse - [illegible] Sennett**
1,15 Monaco. **Hockey** [illegible] **ghiaccio Svizzera-Italia**. Campionato del mondo
2 — **Cavallo d'orgoglio** (1950), film di guerra
3,55 **Tg 2 - Pegaso** (r)
4,35 **Tg 2 - Notte** (r)
4,40 **La** [illegible] [illegible] **Francisco**, telefilm
[illegible] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
8,30 **Tg 3 Oggi** [illegible] **edicola-ieri tv**
8,40 [illegible] **- Tortuga**
[illegible] **Tgr Lavoro**
[illegible] **DSE Tortuga**
7,30 **Tg 3 Oggi in edicola-ieri tv**
7,45 **DSE - Tortuga Terza pagina**
8 — **DSE - Tortuga Doc**
8,30 **DSE - Parlato semplice**.
11,30 [illegible]

POMERIGGIO

12,15 **L'occhio sulla musica**
13,45 **Tgr Leonardo**
[illegible] **Tg 3 - Pomeriggio**
14,50 **Tgr - Regioni d'Europa**
15,15 **DSE - L'altra** [illegible]
15,45-17,15 **Tgs** [illegible] **per sport**
15,45 Cervia. **Equitazione**
16,10 **Tgs Pallavolando**
16,25 **Pallavolo femminile: Tgs Volley is!**
16,40 **Nuoto: Tgs Cento vasche**
16,55 Casamassima. **Scherma: Campionati italiani**
17,15 **Tgs Derby**
17,25 **Rassegna stampa**
17,55 **Geo.**

SERA

18,25 [illegible] **da strega**, telefilm. *Nessuno è perfetto*. Con Elisabeth Montgomery.
18,50 **Tg 3 Sport**
[illegible] **BlobCartoon**
20,05 [illegible] **Di tutto** [illegible] **più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
[illegible] **Una Carlolina spedita** [illegible] [illegible]**rea** [illegible]
[illegible] Donatella Raffai in **Chi l'ha visto?** Un programma [illegible] Luisa Montagnana. Massimo Terranova e Adriano Cajani; A cura di [illegible] Fattori e Maria Carla Pennetta. Regia [illegible] Vincenzo Verdecchi.
22,45 **Milano, Italia**. Un programma [illegible] [illegible] Lerner. Regia di Maurizio Fusco.
23,40 **Il coma Cultura** [illegible] **Catastrophes**, con Gianni Ippoliti. «Serata d'attore» per Albertazzi
1 — **Fuori orario presenta Cose (mai) viste**
1,10 [illegible]. **Di tutto di più**. (r)
1,25 **Una Carlolina spedita** [illegible] **Andrea Barbato** (r)
1,30 [illegible]**o**, [illegible] (r)
2,20-5,30 **Prove tecniche di trasmissione**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Un dottore per tutti**, [illegible]
9,05 [illegible] **Costanzo Show**, varietà
11,30 **Ore 12**, varietà [illegible] Gerry Scotti

POMERIGGIO

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 [illegible] **quotidiani**, attualità
13,35 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Lichari
14,35 **Agenzia matrimoniale**, attualità con [illegible] Flavi
15 — **Ti amo parliamone**, attualità
15,30 **Le più belle «Scene** [illegible] **un matrimonio»**
16 — [illegible] **Spank**, cartoni
16,30 **I puffi**, cartoni
16,45 **Sorridi, c'è** [illegible] **Bum Bum»**, varietà per ragazzi
16,50 **Tartarughe Ninja** [illegible] **ritorno**, cartoni
17,15 **Indovinate chi è?**, quiz
17,30 **James Bond jr.**, cartoni

SERA

17,55 **Tg 5 - Flash**
18 — [illegible] **Il prezzo** [illegible] **giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota** [illegible] **fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
20,30 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci, con Sergio Vastano, Maurizio Ferrini
20,40 **Misery** [illegible] **deve morire**, film thriller [illegible] Kathy Bates, James Caan, Lauren Bacall, Graham Jarvis
22,40 **Arriva la cicogna**, attualità con Maria Amalia Monti
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà.
24 — **Tg 5 - Notte**
1,40 [illegible] **la notizia**, varietà
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,20 [illegible] **volume**, attualità
3 — **Tg 5 -** [illegible]
3,30 [illegible] **frontiere dello spirito**, attualità
4 — **Tg 5 - Edicola**
[illegible] **Reportage**, attualità
5 — [illegible] **5 - Edicola**
5,30 **Cisk**, attualità
[illegible] — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao**, cartoni
8,15 **I miei due papà**, telefilm
9,45 **SuperVicky**, telefilm
10,15 **La famiglia Hogan**, [illegible]
10,45 **Professione: pericolo!**, telefilm

POMERIGGIO

11,45 **A-Team**, telefilm
12,45 **Studio aperto**
13 — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni
13,30 **Ciao Ciao Street**, varietà per ragazzi
13,35 **Will Coyote**, cartoni
13,45 **Dieci sono pochi**, telefilm. *«Una bugia tira l'altra»*
14,15 **Non è** [illegible] **Rai**, varietà con Paolo Bonolis
16 — **Unomania**, varietà [illegible] Gabriella Golia
[illegible] **21 Jump Street**, telefilm.
17,05 **Twin Clips**, varietà
17,30 [illegible] varietà

SERA

18,05 **Tarzan**, telefilm. *«La fonte giovinezza»*
18,30 **Ma mi faccia** [illegible] **piacere**, varietà [illegible] Gigi, Andrea, Wendy
19 — **UnoMattina**, con Enzo Braschi
19,05 **Studio sport**
19,15 **Rock & roll**, varietà
20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello
20,30 [illegible] **più di uno**, film [illegible] Renato Pozzetto, Cinzia Leone, regia di Berto Pelosso. Italia comm. [illegible]90
22,30 **L'appello del martedì**, ospiti di Massimo [illegible] Lucia, Liedholm e Bagni
0,30 [illegible] **aperto**
0,40 **Rassegna stampa**
0,50 **Studio sport**
[illegible] **21 Jump Street**, telefilm
2 — **L'ora** [illegible] **Hitchcock**, telefilm
3 — **La famiglia Hogan**, telefilm
3,30 **Tarzan**, [illegible]
4 — **Professione: pericolo!**, telefilm
5 — **Dieci sono pochi**, telefilm
5,20 **I miei due papà**, telefilm
6 — [illegible], varietà
6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

6,25 **La famiglia Addams**, telefilm
6,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
7,40 **I Jefferson**, telefilm
8,[illegible] **Hospital**, soap opera
8,40 **Marilena**, telenovela
9,30 **Tg 4 - Mattina**
9,55 **Ines, [illegible] segretaria [illegible] amare**, telenovela

POMERIGGIO

10,50 [illegible] **storia** [illegible] **Amanda**, telenovela
11,35 **Il pranzo è servito**, quiz
12,25 **Celeste**, telenovela
13,30 **Tg 4 - Pomeriggio**
[illegible] **Buon pomeriggio**, varietà. [illegible] [illegible] del programma:
14 — **Sentieri**, soap opera
15,15 **Grecia**, telenovela
16 — [illegible] **ricchi piangono**, telenovela
17 — **Lui lei l'altro**, quiz
17,30 **Tg4 - Flash**
17,35 [illegible]
17,45 **C'eravamo tanto amati**

SERA

18,15 [illegible] [illegible] **gioco delle coppie**, quiz
[illegible] — **Tg 4 - Sera**
19,20 **La signora in** [illegible] telenovela
20,30 **I gemelli**, [illegible] commedia (Usa '89). Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Regia di Ivan Reitman
[illegible] **Fiori d'acciaio**, film drammatico. Di Herbert Ross, con Sally Field, Julia Roberts
23,30 **Tg 4 Notte**
1 — **Naturalmente bella**, attualità
1,50 **Selvaggio** [illegible] **il vento**, film con Anna Magnani
3,45 **Deserto rosso**, film drammatico (Italia '64). Con Monica Vitti, Richard Harris
5 — **Strega per amore**, telefilm
5,25 **Top Secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**

[illegible] Radiouno per tutti; tutti a Radiouno; **10,30** Effetti secondari; **11** Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Senti la montagna; **12,36** RadioUnoUp; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** 1943; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **15,03** Sportello aperto **16** Il Pagnone; **17,04** I Migliori; **17,27** Come la musica esprime le idee; **17,58** Mondo Camion; **18,06** Radicchio; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Ascolta, si fa sera; **20,25** Spazio Sport; **20,30** Ribalta; **21,04** In diretta da.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**

9,07 A video spento; **9,30** Speciale; **9,46** Le ligurine; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaletura; **14,15** Intervity; [illegible] Il nocciolo della questione; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Le ligurine; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Le liguri- [illegible] **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; [illegible] Questa o quella; **23,28** Notturno

RADIOTRE

Giornale [illegible] **6,45**; [illegible] **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** Alfabeti sonori; **9** Concerto del mattino; **10,30** La Gerusalemme liberata; **11,10** Meridiana; **12,15** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **15** Fine secolo; [illegible] Alfabeti sonori; **16,30** Palomar; **17,15** La bottega della musica; **18** Terza pagina; **19,15** DSE - Carlo Goldoni; **19,45** [illegible] sonora; **21** Radiotre suite: I Concerti italcable 1992-'93; **22,30** Alza il volume; **23,20** Il racconto della sera; **23,43** Musicisti a Venezia

MONTECARLO

Tmc news: 12,45; 13,45; 15,45; 17,45; 18,45; 22
13,35 **La spesa** [illegible] **Wilma**
14 — **Il grande ammiraglio**, film
15 — **Sale, pepe e fantasia**
16,30 **Sport news**
18 — **Il segreto** [illegible] **Sahara**, film, 1ª puntata
21 — **Corpo a corpo**: la Speak dalla Parietti
21,30 **Monsters**, telefilm
[illegible] **Calcio**. Uefa: **Auxerre-** [illegible] **Dortmund**
0,30 **Corpo a corpo**. (r)
1 — **I sondaggi** [illegible] **«Tappe-** [illegible] **volante»**
1,40 **Cnn news**, attualità

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,15
13,20 **Frammenti di Festival**
13,40 **Il grande Ocean** [illegible] **del Capitano Cook**, doc.
16,30 **Textvision**
16,45 **Il disprezzo**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**, animazione
18 — **Genitori in blue-jeans**, telefilm
18,25 **Art.** [illegible]
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.**
21,25 **La bella e la bestia**, telefilm
22,30 **Martedì sport**
23,15 **Omaggio a Jack Teagarden**
0,10 **Textvision**

TELE +1

16,20 [illegible] [illegible] **«Soluzione finale»**, film
16,10 **+1 news**
16,30 **L'implacabile**, film
20,30 **Il grande inganno**, film
22,55 **Il grande freddo**, film
0,40 **Blue** [illegible] **- Bersaglio mortale**, film
2,30 **Il paese incantato**, film

TELE +3

[illegible] [illegible] **Eden**, doc.
22,30 [illegible] **per la scienza**
23 — **Documentario**
[illegible] **Concerto**

TELE +2

16,30 **Tennis: Atp Montecarlo**
12,30 **Sportime**
13,45 **Basket**, rubrica
14 — **Tennis: Atp Montecarlo**
19 — **Settimana gol**
19,30 **Sportime**
20,30 **Tennis: Atp Montecarlo**
22 — **No Limits**
22,30 **Vela**
23 — **Tennis: Atp Montecarlo**

[illegible]

— **VM-Giornale** *Flash*, 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30
15,35 **On the Air**
18 — **Metropolis**
19 — **De Gregori**, special
19,30 **VM Giornale**
20,30 **Moka Choc Light**

[illegible]

18 — **Moto mondiale**, sport
[illegible] [illegible] **e potere**, teleromanzo
21,15 [illegible] **tana** [illegible] **lupi**, teleromanzo
[illegible] **Noi e i media**, attualità

RISERVATO AI NOSTRI A fiction ADOS.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

SARDEGNA Pelau, fronte mare, splendido villino tipico, terrazza L. 160 milioni. Immobiliare 0789 754 500.

SARDEGNA S. Teresa [illegible] privato, villa prestigiosa costruzione mare pareti, 8 camere, salone, servizi, occasione irripetibile Immobiliare 0789 754 500.

COSTA AZZURRA

A. MENTONE fronte mare immobile in [illegible] di [illegible] 400 mila Segor 011 568.3222.

[illegible] in esclusiva bilocali di [illegible] piscina e viste [illegible] da FF 800 mila Tel 011 437 5501

CAGNES SUR MER
appartamenti bilocali in residence e ben. Pronta consegna. A partire da L. 95 milioni. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011 568.3041

CANNES Mandelieu bilocale arredato in villa a 400 mt dal mare [illegible] campi tennis giardino privato posto [illegible] FF. 570 mila Segor 011 568.3222.

JUAN-LES-PINS centro, [illegible] mobil. splendido appartamento [illegible] mobil quadrati 150 milioni Tel 038 920.713

NICE prezzi bloccati in L. [illegible] saldo mutuo 10,10% vendiamo direttamente prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante [illegible] residence nuovo 2/3/4 camere box auto giardino piscine. Permute Tel. 011 650.4989.

NIZZA a 30 mt dalla famosa Promenade des Anglais ultimi monolocali. Occasione irripetibile Tel. 011 561.1585.

NIZZA Cimiez immobile di prestigio con finiture di ottimo livello [illegible] mq quadrilocali [illegible] Interim 011 599.752.

NIZZA CIMIEZ

nel rinomato quartiere residenziale completo inserito in un parco di ulivi millesecolari con piscine. Ogni appartamento beneficia della vista mare e città. Belle terrazze. Dilazioni Tel. Dimensione Europa 011 568 3041

SAINT LAURENT DU VAR

a 3 km da Nizza il vostro bilocale sulla spiaggia, adiacente a porto turistico e centro commerciale Tel. 011 561.1585.

TRA NIZZA E ANTIBES

presso porto turistico, in parco di 17 ha con laghetto, piscine, tennis, il vostro bilocale vista mare Tel 011 561.1585.

VIENI
con noi in Costa Azzurra da Menton a Cannes appartamenti in costruzione sul mare o panoramici prezzi attrat. Gabetti vengo. Tel. 011 57.67.

ESTERO

CHAMONIX [illegible] [illegible] giorno bagno bello centrale L. [illegible] [illegible] saperi monde 011 316.2525

CHAMONIX 5 [illegible] esclusivi in chalet centrali da FF. 2.240.000 tutto compreso. Consapiemonte 011 316.2525.

CORSICA monolocali o [illegible] in complesso residenziale vendo direttamente ns agenzia Tel 0321 628.812 - 35.829.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] fabbricato mq [illegible] [illegible] mq 300 di ufficio e abitazione, cortile edificabile mq 350, Tel 601.659.

BEINASCO capannoni in costruzione con uffici altezza mt 7,50 carroponte ampio parcheggio. Tecnokasa 546.662.

BORGARO TORINESE porzione di fabbricato da ristrutturare mq 160 su 3 piani più giardino mq 800. Eurodil 581.8777.

B.[illegible] industriale [illegible] mq con uffici fronte strada provinciale comoda autostrade zona Chieri vendesi. Tel. 941 5157.

[illegible] Nichelino mq 580 uffici mq [illegible] chiusa mq 200 ampio cortile cancellato. Tel. 0337 204.666.

CENTRO AFFARI

vendiamo uffici e negozi [illegible] 25 a 1500 mq [illegible] posti auto mutuo lungo anche del 10% non indicizzato a scalare. [illegible]. Tel. 561.3174/5.

[illegible] Matteotti prestigiosi uffici mq [illegible] doppi ingressi [illegible] servizi. Sogem 77 [illegible].

CROCE [illegible] Rosselli negozio appartamento 2 locali servizi zona [illegible] passaggio. Fininter Immobili 517.0021

G.E.A. vendo libero Lungo [illegible] fabbricato interno cortile luminosissimo uso ufficio mq 200 Tel. [illegible]

GRIMALDI 568.3165 [illegible] corso Unione Sovietica vendesi negozio 2 vetrine mq 300 più seminterrato mq 400

GRIMALDI 568.3165 a [illegible] km da Torino si vende immobile commerciale [illegible] 2 piani mq 650 più terreno e laghetto

GRIM[illegible] 568.3165 Barriera Milano vendesi basso fabbricato mq 300 con ufficio cortile coperto e passo carrino.

GRIMALDI 568.3165 Pianezza vendesi capannone mq 2000 più uffici mq 500 terreno mq 1000 ristrutturato nel '92.

[illegible]LDI 568.3165 S. Donato vendesi immobile commerciale mq 1000 su 2 piani più 3 box e cortile privato.

IMMOBILE 2 para [illegible] 900 vendesi libero, uso uffici, magazzini, commerciale, vendesi. Tel. 011 581.7149.

LIBERO via S. Donato negozio mq 140 circa con sovrastante magazzino carrabile mq 300 mutuo. Tel [illegible] 3867.

MURI negozio via Madama Cristina ristrutturato 2 vetrine piano [illegible] L. 120 milioni meno mutuo. Tel 501.717

PIANEZZA

complesso industriale mq 2900 totali con uffici piazzali parcheggio. Gabetti per l'impresa vende 67.67.

PIAZZA Bengasi uffici negozi box vendiamo direttamente in prestigioso centro commerciale ampio parcheggio permute Tel. 011 850.4989.

PIP 610.341 vende affitta prima pintura lotti industriali da mq 1000 a mq 12 mila.

PIP 610.341 [illegible] Moncalieri Vardì [illegible] industriale mq 1000 più mq 140 uffici L. 650 mila mq.

UFFICI e negozi varie metrature vendiamo in prova consegna. Ottimo collegamento con tangenziale ed autostrade. Mutuo e dilazioni di pagamento. Chiamata gratuita numero verde 1678 [illegible]

VENDESI

occupato in posizione eccezionale su corso Vercelli locale commerciale indipendente mq 530 possibilità ampliamento occasione. Tel. 500.179 - 595.852.

VENDESI ufficio corso [illegible]89 115, piano rialzato mq 110 vani 5,5 casa signorile portineria Tel. 356.501 ore ufficio.

[illegible]EBI via Parma 18 locale uso commerciale mq 207 circa. [illegible] canone Tel 247.0210.

TERRENI

CORSO [illegible] terreno mq [illegible] 2 fabbricati per discoteca ristorante attività sportive. Due Elle Immobiliare 434.5858.

PERIFERIA Pinerolo vendo vasto terreno con grandi rustici parzialmente. Scrivete: PubliKompass 2611 - 10100 Torino

[illegible]

IL MEDIM ricerca ville o appartamenti Torino e dintorni rapide definizioni in contanti. Tel 660.4543.

CERCASI zona Borgo Vittoria/Barriera Milano camera tinello [illegible] servizi massimo L. 150 milioni. Eurodil 581.8777.

COMPAGNIA EUROPEA ASSICURAZIONI

per adempimenti statutari ricerca in Torino appartamenti liberi e locati in stabili moderni. Definizione immediata e seguito di perizia. Telefonare allo 02 784.002 ufficio patrimoniale di Milano

GRIMALDI 2[illegible]7711 ricerca in Barriera di Milano appartamento libero piano [illegible] 1/2 camere tinello servizi.

PRIVATO acquista collina o bella zona [illegible] **o villa mq** [illegible] **circa. Tel. 561.[illegible] ore 10/20.**

RICERCASI urgentemente Torino nord 2 camere tinello max L. 160 milioni vendita garantita. Personalizzate 218.4115

TORINO PROVINCIA

ALPIDUE CASE ricerca casette cascine rustici con terreno max 40 km da Torino pagamento immediato. Tel. 771.2220.

COOPERATIVA ricerca casetta vile rustici o terreni edificabili in Torino e cintura. "La Borsa" 388.487.

RICERCO definizione immediata appartamento o casetta [illegible] precollinare di mq 120/200. [illegible] Skyzzalo 582.2012 Esim.

LIGURIA

PRIVATO acquista contanti bilocale zona Imperia, S. Lorenzo, S. Stefano, Riva, Arma di Taggia. Tel 011 540.307.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCHIAMO capannoni bassi fabbricati negozi uffici magazzini acquistiamo affittiamo Grimaldi 588.3165

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. ABBIAMO alloggi vuoti di 1 camera cucina e servizi e 2 camere tinello servizi in stessa casa Tel. 324.929 Unione

A. ABBIAMO vuoti arredati varie metrature stessa casa liberi subito Servizi Associati 561.7117.

A. [illegible] abitazioni/ufficio contratto no rapa [illegible] salone angolo cottura 2 camere servizi. Studio San[illegible]

A. AFFITTI[illegible] ottima zona stesso stabile [illegible] signorile da L. 500 mila a 1.300.000 Tel. 669.8918 - 669[illegible]

A.B.C. CASE 696.5900 Centro in stabile signorile monolbilocali ben arredati e parlate da L. 460 mila mese.

A.B.C. CASE 696.5900 Centro salottino camino cucina camera 2 servizi e terrazzino su 2 piani splendidamente arredato.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Re Umberto casa signorile primi '900 salotto sala pranzo cucina 3 camere doppi servizi.

A.B.C. CASE 696.5900 Crocetta casa Rossetta piano alto salone sala pranzo studio 4 camere cucina tripli servizi box.

A. VIA Lamarmora luminoso ultimo piano 150 mq salone doppio 3 camere [illegible] biservizi box. Servizi Associati [illegible] 9723.

ABBIAMO [illegible] reclutiamo zona Tesoriera salottino living camera cucina bagno, referenziati. Sergasso 365.4581.

ADITAZIONI uffici stessa casa vasta gl[illegible] lochiamo patti in deroga. Interpellateci 588.3629.

[illegible] piazza Bengasi 8° piano ingresso 3 camere cucina bagno L. 1 milione rateizzati. Tel.to Blu 562.3811.

ADIACENTE corso Marconi arredato stabile signorile camera tinello cucinino servizi L. 650 mila. Sogem 77.0067

AFFITTASI alloggio uso abitazione piazza Bernini mts 2 vani cucina bagno L. 250.000 mese. Tel. 385.3375.

AFFITTASI appartamento casa decorosa vuoto o arredato a persone referenziate. Possibilità patti in deroga. Tel. 436.0006.

AFFITTASI appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi casa signorile L. 700 mila. Tel. 728.005 Mobilificio.

AFFITTASI arredato non residenti corso Agnelli fronte Stadio ingresso camera tinello cucinino bagno. Uffip 562.6066.

[illegible] corso Telesio in pa[illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno arredato. Tel. 817.581.2001.

AFFITTASI studenti impiegati stessa casa mansarda L. 160 mila inerenti o monolocale L. 350 mila. Barberis 982.4050

AFFITTASI zona S. Secondo casa signorile piccola mq 70 semiarredato. Telefonare ai 437.5965

AFFITTIAMO corso Massimo 150 mt. soggiorno 3 camere cucina doppi servizi [illegible] auto. L. 1.700.000. Sogem 771.0067.

[illegible] ammobiliato via Bardonecchia camera tinello cucinino bagno e pertinenza [illegible] Tel 562.9075.

ALLOGGI [illegible] ammobiliato Lungo Po Machiavelli camera tinello servizi a professionista affitto Tel 535.601

APPARTAMENTO vuoto mq 100/160 in zona signorile contratto prima casa. Centro Amministrazione sas 562.7680.

A prossimi sposi camera tinello L. 400 mila via Mombasiglio compensando mobili a contanti al contratto. Tre G 319.5503.

A prossimi sposi 2 camere tinello L. 600 [illegible] via Brandizzo compensando mobili a contanti al contratto. Tre G 319.5503.

COR[illegible] Re Umberto affittasi signorile stanze 3 camere [illegible] biservizi box auto. Tre-Vi 689.0107 - 669.2605.

CORSO Trapani 72 affittasi alloggi arredati uso transitorio ingresso 2 camere cucina bagno. Sogem 816.647.

CROCETTA corso Einaudi isola pedonale piano alto prestigioso ed elegante alloggio mq 260 arredato. Tel. 562.7747

CROCETTA signorile arredato o vuoto camera letto cucina salone doppio piano 8° portineria L. 1.200.000. Tel. 533.066.

[illegible] 581.7183 - 568[illegible] affitta arredato 3 camere cucina bagno casa bella Porta Nuova adatta studenti.

[illegible] SALVATORE 581.7183 - 568.3457 [illegible] la zona Vanchiglia graziosa mansarda arredata ristrutturata con ascensore

ELIO CODONI IMMOBILI 680.2264/5 corso Cosenza 16 abitazione mq 90 gia[illegible]na tenuta referenziata

ELIO [illegible] 264/5 via Moncalieri [Adriano] attico mq 100 più terrazzo parte arredato L. 1.200.000.

MANDARORATO vuoto signorile zona Tribunali/Peschiera bicamere tinello bagno L. 700 mila rateizzabili. Agenzia 562.3811

MARE' affitta corso Adriatico in palazzo signorile portineria piano alto alloggio mq 165 volendo arredato. Tel 542 033

MARE' affitta corso Brunelleschi (piazza Carducci) in palazzo del '65 appartamento mq 110 Tel 542 930.

MARE' affitta via Garibaldi in palazzo del '700 salone cucina camera con camino studio 2 bagni posto auto Tel. 542.933.

MASSIMO [illegible] affittasi mobiliato signorile salone 3 vani cucina 4 servizi mq 250, Il Tetto Blu 562.3611

MOLINETTE affittasi 7° piano ingresso 2 camere cucina bagno L. 1 milione 50 mila rateizzabili. Agenzia 562.3811.

PIAZZA Castello affittasi piano mansardato monolocale semi ammobiliato. Telefonare ore ufficio 538.017 - 545.060.

[illegible] Giulio alloggio cas[illegible] un attico di camere cucina bagno vuoto. Abitare o Finanziare 601 [illegible]

PRIVATO solo a private edifici abitazione di [illegible] mq 170 corso Orbassano [illegible] S. Rita portineria 8° piano. Telefonare ore serali al 957.4440.

SIGNORILE adiacente corso Re Umberto mq 250 6° piano doppi ingressi portineria L. 2.700 000 Tel. 540.801.

TRE-VI 689.0104 affitta corso Vittorio in stabile recente ingresso 3 camere cucinotto biservizi libero.

VIA Belfiore affittasi libera casa signorile salone 2 camere cucina bagno L. 1 milione rateizzabili. Il Tetto Blu 562.3811.

VIA Pisa stesso casa alloggi di camere, cucina bagno con rate pari ad un affitto. Abitare o Finanziare 561.7831

VIA Tiziano affittasi alloggio arredato uso transitorio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Sogei 816.647.

ZONA Crimea affitto da 3 a 11 vani stessa casa forestierie ufficio Tel. 669.6918/21.

TORINO PROVINCIA

[illegible] vuoto [illegible] [illegible] Monsalier camera tinello cucinino bagno doppia re[illegible] Sarzana 385.4591.

ALPINA affitta Sestino bilocali 60 mq [illegible] arredati stessa casa L. [illegible] mila. Tel. 011 434.5942

EXPOCASE Cavoretto panoramico [illegible] 4 camere cucina 3 bagni terrazzi giardino box L. 1.800.000. Tel. 504 263.

PINO centro attiguerie signorile parte villa bifamiliare [illegible] metrature [illegible] privato uso lavanderia. Tel. 611.1782.

[illegible]

Al Lidi Ferraresi La Vela affitta villette, appartamenti da L. 540.000 mensili anche altri settimanali. Tel. 0533 39 416

CALABRIA mare Jonio villaggio affittasi anche settimanalmente miniappartamenti. Immobiliare Calabra. Tel. 0962 31 006

SARDEGNA Villaggio turistico Rena Majore affittiamo villetta indipendente con giardino, piscina, spiaggia Immobiliarenda 0789 754 500 - fax 754.371.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.B.C. CASE 696.5900 [illegible] in stabile signorile splendida posizione disponibilità da 50 a 400 mq prezzo interessante

A. CASAFFITTI 503.097 controllassimo uffici prestigiosi mq 270 [illegible] 7 vani biservizi riscaldamento autonomo.

ADIACENTE corso Marconi 3 camere salone doppi servizi 3° piano terrazzo e posto auto Tel 540.801 - 533.866

ADIACENTE corso Marconi 6 camere doppi servizi piano [illegible] ascensore L. 1.500.000. Tel. 540.801 - 53[illegible]

ADIACENZE corso Matteotti affittasi piano primo mq 131, altri sei vani doppi servizi mq 152 piano quarto. Tel 562.1522.

[illegible] capannoni in Torino [illegible] del Francese mq 600/1200 uffici riscaldamento impianti. Tel. ore pas[illegible]997.3645.

AFFITTASI corso Stati Uniti bellissimo ufficio mq 150 vani 5 doppio ingresso. Tel 757.369.

AFFITTASI corso Stati Uniti locale commerciale seminterrato mq 330 ristrutturato autonomo ingressi carrelo e pedonale. Tel. 757.369.

AFFITTASI in Torino laboratorio mq 700 con uffici, telefoni, cortile. Tel. 366.206.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni Tel. 315.7111.

AFFITTASI zona [illegible] Bengasi magazzeno mq 100 con ingresso a cielo aperto adiacenti referenziato. Fidihn 533.593.

AFFITTIAMO via Lagrange ufficio piano 1° 150 mq nuova ristrutturazione. Sogem 771.0067

AFFITTO locale mq 600 al piano terreno zona S. [illegible]Silvano [illegible] modernissimi attività [illegible]

[illegible] NEGOZIO

acquisire in via Asiago di Bernezzo con 2 vetrine e magazzino collegato. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALMESE affittasi stabilimenti industriali prestigiosi e moderni 2.000/4.000 mq [illegible] ogni destinazione. A.I.P. 935.1320.

[illegible] in stabile negozio ottima posizione "piazzetta Baloo" mq [illegible] circa [illegible] vetrine richiedesi buona uscita. [illegible]. Il Baloo 588.

[illegible] Giudicarie (via Cavalli) affittasi ampio ufficio stato perfetto ingresso 5 vani biservizi L. 2 milioni mensili Failla & Bertinetto 741.2974

COLLEGNO affittasi porta capannone su 2 piani con montacarico uso ufficio e/o deposito merci leggere. Tel. 588.414.

CORSO Regina Margherita angolo via Bra affittasi ampio negozio con 2 vetrine tutto ristrutturato mq 115. Sitpa 616.647.

GRIMALDI 248.7711 via S. Giulia affitta negozio ristrutturato servizi interni mq 75 2 vetrine.

LINGOTTO, basso fabbricato luminoso mq 125 affittasi uso [illegible]. Tel. 681.0972

PALAZZINA uffici indipendente zona Porzo Strada mq 450 su 3 piani affittasi L. 4 milioni mese. Tel. 561.2077.

PIP 610.341 affitta corso Alberiano locale industriale mq 1800 più mq 900 uffici e mq 1000 più 200 uffici.

PIP 610.341 affitta corso Grosseto eleganti laboratorio-ufficio open space mq 350 e anche separatamente magazzino seminterrato mq 650.

PIP 610.341 affitta Venaria Città Mercato L. 5.500 mq locale industriale mq 1750 cortile mq 1600.

PIP 610.341 affitta vende prima pintura locali industriali da mq 700 a mq 12 mila.

PROFESSIONISTA divideresbbe spazioso ufficio, zona centrale. Telefonare 581.87[illegible]

UFFICIO via Cassia (Cittadella) bilocale con servizi lavoro centrale L. 400 mila mese. Carassa Immobiliare 385.7800.

VIA Onorato Vigliani affittasi magazzino mq 400 doppi ingressi carrai cortile mq 400. Sitpa 616.647.

AFFITTI DOMANDA

[illegible] CITTA'

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi ville vuoti arredati [illegible] transitorio o pieni deroga senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso trimestrale foresteria alloggi vuoti o [illegible] dal settimo vostre spese, referenziato.

A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto o arredato referenze documentabili. Modim 690.44[illegible]

A. UNICASE ricerca alloggi a ville vuoti o arredati anche prima pintura per dirigenti trasferiti Tel. 331.940.

ABBIAMO immediata richiesta di appartamenti ville vuote arredate per banche. Interacta 568.3678

AFFERMATA società ricerca per propri dirigenti alloggi vuoti e arredati in Torino o periferia. Studio Serale 437.5866.

ALLOGGI o ville cercasi per dirigenti in tranquilla assistenza trattative rapide serio vostre spese Orizia 596.732.

FUNZIONARIO di banca residente a Cuneo cerca appartamento in affitto vuoto o arredato. Tel. 498.2224

MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre [illegible] referenze.

PRIVATO cerca affitto [illegible] a bella zona alloggio con giardino o villa mq. 250 circa. Tel. 561.4403 ore 19/20.

TORINO PROVINCIA

CONIUGI referenziati cercano alloggio in affitto vuoto, [illegible] San Mauro, limitrofe Milano Tel. [illegible] no agenzie.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SOCIETA' trasporti cerca in affitto capannone 1000 mq. ample corrile, ufficio, tra i corsi Allamano, Unione Sovietica. Tel. 011 649.0017.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture [illegible] furgoni commerciali [illegible] ipercar [illegible] da [illegible] 21[illegible]. Tel. 397.1261

ACQUISTA autovetture [illegible] vetture pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel 011 817 7242. Zona Molo.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monterosapp 24 B. Tel. 011 776.1896 Torino.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Tel. 319.0104 Via Tunisi 105 Fratelli Bruno.

AUTOTORTONA acquista vetture di [illegible] tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.

FURGONE Mercedes 309 letto alto ottime condizioni con frigorifero vendesi. Tel. 0185.499.426.

VIAGGI E VACANZE

LUOGHI PENSIONI RESIDENCES

A Milano Marittima Hotel Savini **** sulla spiaggia privata, piscina, parcheggio, piano bar, stanze con televisione, cassaforte, telefono, balcone, cucina refinata, bullet insalata e pasticceria. Via XVIII traversa Tel. 0544 994.719 ore 9.30/13 e 14.30/15.30 - fax 991.034.

ANZIANI/E prestigiosa struttura ti ospita in ambiente completo di ogni servizio. Gestione rigorosa. Tel. 011 317.3073

[illegible] **AZZURRA** Cap d'Ail, [illegible] a Montecarlo Hotel 1 stelle. Telefonare 0033/93 78 29 80.

[illegible] **MARINA** [illegible] Roma [illegible] 495.474 su passeggiata mare con servizi scelto menù. Prezzi speciali fino 31/5

FINALE LIGURE Albergo Regina vicinissimo [illegible], scelta menù accurato servizi tv. 45 mila. Tel. 019 692.929

LOANO Albergo Miramare servizi Tv ascensore scelta menù inizio mare aprile maggio L. 55 mila. Pasqua L. 70 mila. Telefonare allo 019 675.691.

SETTIMANE azzurre Pisa Ligure Malfitas Residence tranquilli appartamenti arredati, promozioni. Tel 019 624.275.

MATRIMONIALE

ATTRAENTE trentaseienne diplomata dolce affettuosa conoscerebbe eventuale matrimonio dinamico distinto italo. Telefonare istituto ideale 011 318.2940 - 011 324.1965.

CELIBE 53enne piemontese agiato sposerebbe 35/45enne seria onesta. Scrivere: PubliKompass 429 - 10100 Torino.

SIGNORA relativamente bella scopo matrimonio affettuoso gentile colto non fumatore massimo serietà. Scrivere: PubliKompass 8146 - 10100 Torino.

VARIE

A. GIORELLERIA M.C. 334.832-382.0655 acquista ore argentiere monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA [illegible] acquista ore argentiere monete preziosi lire valutazioni Via Madama Cristina 82. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili quadri arredi antichi in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 360.504 - 0173 261.067

ANTICHITA' acquista mobili 600 e primo 900 [illegible] argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.548.

GRANDE stabilimento per cessata attività vende: Alesatrici Jones Shipman, Alesatrici Cerutti, Genevoise, Ortega, Olivetti Hauser, Centro di lavoro Norma-Elettroerosione a Filo e a Tuffo Japsa - Fresapiallo Pensotti, Nilos - Fresatrici Huron, Gambin - Piresse Pisgatto Cody - Piralesa Gallabini Radial Sata - Rettifiche Universali Taschalia - Tangenziali Jones Shipman con disform - Fiveato - Verticali Comau - Torni Parallel Giana, Carraruva Rimap - Graziano - Utensileria - Attrezzatura per officina - Apparecchi di controllo - Banchi di lavoro - Scaffalature - Mobili ufficio Telefonare allo 0336 636.300 - 0733 201.274 - 059 451.212.

PORTO Saint-Jean-Cap-Ferrat vendesi posto barca 10 x 3 mt. Tel 0033 93 761.850

TELEFONA AL 5767

Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, [illegible] TEL. 011/5767

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

AGENZIA CENTRO
Corso Galileo [illegible] 60

CROCETTA - Via Vespucci, in bella casa d'epoca vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, salone, [illegible] camere, cucina e servizi.

VIA PETRARCA - Presso Via Belfiore, in recente costruzione, [illegible] signorile appartamento libero di: soggiorno, due camere, cucina, due bagni.

CROCETTA - Via Colombo, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, due [illegible] cucina, bagno.

VALENTINO - Via Foà, in recente e signorile costruzione, [illegible] appartamento [illegible] di: doppi ingressi, salone, quattro [illegible] cucina, tripli servizi, box.

VIA PO - In [illegible] d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero, da ristrutturare di mq 260 ca. composto da: ingresso, soggiorno, sei camere, cucina, bagno.

VANCHIGLIA - Corso [illegible] Margherita, in recente costruzione vendiamo [illegible] piano [illegible] signorile appartamento libero di: ingresso, tre camere, tinello, cucinino, [illegible] bagni.

CORSO [illegible] MAURIZIO - In bella casa [illegible] d'epoca, vendiamo spazioso appartamento libero di: soggiorno, tre camere, cucina, doppi [illegible]

AGENZIA VIBERTI
[illegible] Cucco, 57

VIA CAVALLI - [illegible] fronte [illegible] costruenda [illegible]ziaria, vendiamo appartamento libero di: salone, [illegible] vani, doppi servizi.

POZZO STRADA - Vendiamo casetta [illegible] unifamiliare, [illegible] rifinita, di [illegible] piani [illegible] due auto, cantina, magazzino, [illegible] privato.

CORSO FRANCIA - Presso Corso Monte Cucco, vendiamo appartamento libero, spazioso di: saloncino, quattro camere, cucina, doppi [illegible]

CORSO [illegible]INELLESCHI - In stabile [illegible] con portineria, [illegible] appartamento libero di: salone, [illegible]e camere, cucina, doppi servizi.

MARTINETTO - Via Gardoncini, vendiamo [illegible] in [illegible]bile signorile, appartamento libero, panoramico di: [illegible]le, due camere, cucina, due bagni.

VIA [illegible]NCINI - Presso Corso Monte Cucco, vendiamo appartamento libero, ben esposto di: quattro camere, cucina, bagno, quattro balconi.

CAMPIDOGLIO - Via Cibrario, in costruzione d'[illegible] vendiamo appartamento libero di: salone, due vani, cucina, servizi, due balconi.

[illegible] SANTA RITA
Giovanni [illegible]li, 66

VIA VEGLIA

Vendiamo in [illegible] costruzione, al quarto piano, appartamento libero di: [illegible] saloncino, due camere, cucina, due bagni, cantina, volendo box, L. 310 milioni.

AGENZIA NORD
Corso Giulio [illegible] 48

LUCENTO [illegible] Alessano, [illegible] in [illegible]bile del '70, appartamento occupato [illegible] ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno. Prezzo [illegible]

CORSO G. CESARE - Vendiamo [illegible] piano appartamento libero, completamente ristrutturato, composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

CORSO [illegible]RANTO - Complesso Miramonti, [illegible] appartamento libero, recente di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno. Abitabile subito.

CORSO SVIZZERA - In stabile recente, [illegible] 3° piano, vendiamo appartamento libero di: in[illegible] 2 [illegible] cucina, bagno, ripostiglio. Possibilità box auto.

BORGATA VITTORIA - [illegible] Stradella, vendiamo [illegible] 4° piano appartamento libero, spazioso di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. L. 195 milioni.

ZONA BARCA - Vendiamo in costruzione del '96 attico libero, panoramico di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo di mq 40, box doppio.

BARRIERA DI MILANO - Via Scarlatti, [illegible] al 2° piano appartamento [illegible] ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno. Prezzo interessante.

[illegible] DI MONCALIERI
[illegible] 4

MONCALIERI - [illegible] verso Revigliasco, vendiamo/permutiamo ampio cascinale signorilmente ristrutturato, con [illegible] di mq 30.000.

MONCALIERI - Corso Roma, vendiamo/permutiamo bilocale angolare attualmente occupato, ben esposto, [illegible] al 1° piano.

MONCALIERI - B.go S. Pietro, V. Montebianco, vendiamo/permutiamo appartamento occupato di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. [illegible] collina.

NICHELINO - Vendiamo/permutiamo in Via [illegible] Aprile, Zona Crocera, palazzina indipendente [illegible] uso [illegible] e/o commerciale-ufficio.

TROFARELLO - Vendiamo/permutiamo [illegible] pia casa del [illegible] bitamiliare, libera, indipendente, immersa nel [illegible] in un ampio parco privato.

[illegible]VII DI CHIERI - Vendiamo/permutiamo in palazzina, appartamento di: ingresso, [illegible] tinello, cucinino, 2 bagni, a L. [illegible] milioni.

SCIOLZE - Confine Gassino, vendiamo/permutiamo graziosa [illegible] unifamiliare indipendente, panoramica, con giardino [illegible] mq [illegible]

SARDEGNA
PER FELICE LA TUA FAMIGLIA! IN ANTICO BORGO DI PESCATORI, VENDIAMO APPARTAMENTI ESCLUSIVI IN UN'ISOLA SENZA AUTO, CON POSTO BARCA, TENNIS, PISCINA, SCUOLA VELA. [illegible] TEL. 011/5767.

[illegible] DI RIVOLI
Corso Susa, 50 [illegible]

RIVOLI COLLINA

Vendiamo/permutiamo in [illegible] signorile, attico di: salone, due camere, cucina, bagno. Splendida vista panoramica.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186 [illegible] del [illegible]

COLLEGNO - Santa Maria, vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento libero [illegible] salone, [illegible] camere, cucina, biservizi, giardino.

[illegible]LLEGNO - Adiacente C.so Francia, in piccola palazzina, vendiamo/permutiamo appartamento libero [illegible] camere, tinello, cucinino, servizi, [illegible]

COLLEGNO - Borgata [illegible] permutiamo prestigioso appartamento panoramico [illegible] libero di: 5 vani, cucina, biservizi, box. Trattative riservate.

VENARIA - Centro, vendiamo/permutiamo appartamento libero, in [illegible] costruzione [illegible] lone, 3 vani, doppi se[illegible] [illegible] doppio.

BALDISSERO CANAVESE - Centro, vendiamo rustico indipendente, libero, [illegible] ristrut[illegible] [illegible] 8 vani, con giardinetto.

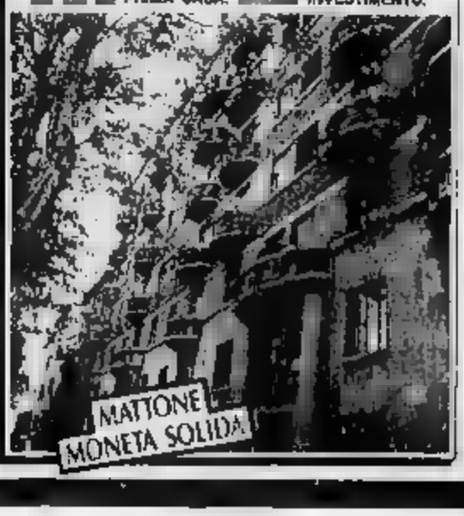
FORNO [illegible]NAVESE - [illegible] Prestigione, vendiamo/permutiamo prestigiosa villa [illegible] '700, completamente ristrutturata, [illegible] mq 50 mila [illegible] parco. Trattative riservate.

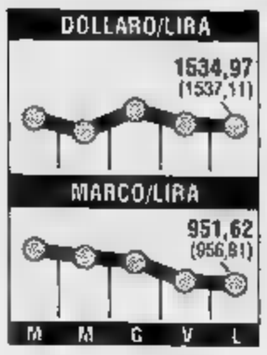
COSTA [illegible]
NEL CUORE DI CANNES, VICINO ALLA CROISETTE, IN RESIDENCE PRONTA CONSEGNA, VENDIAMO APPARTA[illegible] OTTIMAMENTE RIFINITI DI VA[illegible] [illegible] GABETTI TEL. 011/5767.

FRAZIONAMENTI E [illegible]
[illegible] Galileo [illegible] 60

PIAZZA RIVOLI
C.SO FRANCIA 149

Vendiamo in bella casa d'epoca, dotata di tutti i comfort, appartamenti di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. [illegible] [illegible] [illegible] PRIMA CASA. [illegible] INVESTIMENTO.





Conto alla rovescia sulla Sme

Oggi alle 17, ora di Londra (un'ora più tardi per l'Italia), si chiuderanno i «giochi» per la privatizzazione della Sme, ovvero per la gara d'acquisto delle due società finora messe sul mercato: la Cirio-Bertolli-De Rica e la Italgel. Gli oltre trenta gruppi nazionali e internazionali passati alla seconda fase, dopo la richiesta di documentazione all'Iri, dovranno aver spedito entro quel termine le offerte preliminari alla Wasserstein Perella, il merchant bank cui l'Iri si è affidata per la vendita dei due comparti industriali dell'azienda. Nell'offerta dovranno essere indicati il prezzo (in lire); il piano dettagliato degli strumenti finanziari da utilizzare per l'acquisizione; i tempi e le modalità di pagamento del prezzo; le garanzie in caso di versamento dilazionato; l'impegno a lanciare un'offerta pubblica d'acquisto (opa) delle quote degli azionisti «terzi» alle medesime condizioni offerte all'Iri; l'impegno a fornire, in sede di «offerta definitiva», una fidejussione «autonoma e a prima richiesta» pari a 50 miliardi.

Banca-impresa, nuove regole

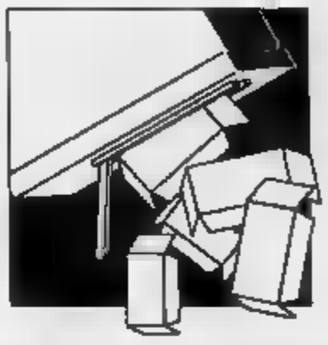
Nuove regole per i rapporti tra banca e industria. Un sistema autorizzativo, basato su soglie fisse del capitale dell'ente creditizio; l'assoggettamento agli obblighi autorizzativi di soggetti in grado di esercitare il diritto di voto, anche se non proprietari, al fine di preservare la gestione degli enti creditizi da indebite influenze; il possesso da parte dei soggetti che intendano partecipare nel capitale dell'ente creditizio, oltre ai requisiti di onorabilità, di altre condizioni quali la correttezza nelle relazioni d'affari e l'affidabilità della situazione finanziaria.

Sono questi i punti essenziali previsti dalla nuova disciplina che dovrà regolare i rapporti fra banche e industria. Li ha varati il Cicr (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio), che si è riunito nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza del ministro del Tesoro Piero Barucci.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 20 Aprile 1993 29



Piazza Affari brinda all'abolizione del vecchio dicastero. Sulle Casse decideranno i Comuni

Il Si affossa lo Stato padrone

Via le Partecipazioni, meno poteri al Tesoro

MILANO. D'accordo, il segnale forte è quel sì che stravince e impone il sistema maggioritario al Senato. Quel segnale che gli uomini della Borsa hanno subito interpretato a senso unico, a parole («E' la voglia del Paese di cambiare») e nei fatti con un'ondata di acquisti che ha spinto in alto le quotazioni.

Brinda al bar di Mariotti Segni, piazza Affari. Ma non solo a questo. Perché l'euforia in questo lunedì 19 è moltiplicata per due, per tre, dai sì negli altri referendum «economici»: una valanga sì sì e zac, cancellato il ministero delle Partecipazioni statali, zac, abrogato il potere di nomina da parte del governo dei vertici delle casse di risparmio. Muore l'odiato sistema delle Ppss, simbolo dell'economia pubblica, roccaforte dei boiardi di Stato. Riceve un colpo duro il sistema della lottizzazione bancaria. E il mercato applaude. Sì, perché saranno meno politici, quest referendum, ma a loro modo la fine di un'epoca.

«Chi l'avrebbe detto un paio d'anni fa che il ministero delle Partecipazioni statali sarebbe stato abolito?». Passa di bocca in bocca l'interrogativo in piazza Affari. E la soddisfazione è evidente. Certo, il governo Amato con la sua decisione - nel luglio del '92 - di non nominare un ministro delle Ppss affidandone la gestione al ministro dell'Industria Guarino, un passo verso l'abolizione l'aveva già fatto. Così come un altro passo era stato compiuto un paio di mesi fa con l'emanazione di un decreto legge che cancellava le superstiti competenze dell'ex ministero. Ma in Parlamento il decreto non era passato anche per l'opposizione forte della lobby dei boiardi. E adesso?

Adesso, con l'80% e passa di sì al referendum, via Sallustiana chiude per sempre. A conti fatti, il fronte dell'opposizione alla chiusura non ha raccolto neppure i consensi di quei 4 milioni e più di persone che direttamente o indirettamente (i familiari) dipendono dalle aziende dell'ex costellazione pubblica, dall'Iri all'Eni. Insomma, il proprio finis un'epoca lunedì 19 aprile. E chissà se ora la voglia di mercato darà spinta decisiva alle privatizzazioni che sonnecchiano, che gli uomini della Borsa e il mondo dell'industria aspettano da tempo?

Brinda la Borsa. Ma anche il mondo delle banche a suo modo festeggia. Già, perché anche qui, nel vecchio, inossidabile sistema bancario, il vento di aprile ha buttato all'aria un pilastro della lottizzazione partitocratica, quella lottizzazione che ha reso per anni e anni possibile alle segreterie dei partiti nominare questo o quel presidente della tal cassa di risparmio, questo o quel vicepresidente del tal monte di pietà.

E comincia dal sistema delle Casse, quello dove è stato il governo fascista di Mussolini a imporre nomine politiche dall'alto. Ma è evidente che il precedente vale per tutti, piccole e grandi banche d'area pubblica. «Il segnale che viene dal Paese è quello di liberare tutte le banche dalla cappa lottizzatrice, poco importa se si tratti di una o di una bin», dà per certo il popolo della Borsa che ovviamente spera che anche da questo arrivi una spinta ai progetti di privatizzare importanti banche pubbliche come il Credito e la Comit.

E loro, i presidenti delle banche nominati secondo l'antico rito che aveva nel Cicr (il comitato per il credito e il risparmio) e nel Tesoro i gran registi della lottizzazione? Nel silenzio di molti, la parola a Roberto Mazzotta, ex vicesegretario dc, oggi alla guida della Cariplo, la maggiore tra le casse, la più potente, la più ambita dall'(ex) sistema dei partiti. «Il sistema delle casse giudica apprezzabile e positivo l'esito del referendum», fa sapere. Aggiungendo: «Finalmente saranno i consigli a nominare i loro vertici, finalmente le competenze sono state restituite alle realtà periferiche, quelle dove le casse operano». Una strizzatina d'occhio alla Lega, forte nelle realtà locali lombarde? O un impegno per il futuro?

Armando Zeni

PP.SS

In 37 anni 40 ministri

Pp.Ss. addio. Dopo 37 anni gli italiani hanno definitivamente messo in soffitta il ministero di via Sallustiano. Il suo compito era quello di regolare e coordinare gli interventi dello Stato nell'attività economica, di produzione, di scambio e di servizi in stretto rapporto con il Cipe, il Cipi e gli enti di gestione: dall'Iri all'Eni, al liquidando Efim, all'Ente cinema e all'Eamo, l'ente autonomo d'Oltremare. In 37 anni di vita a dirigere il ministero delle Pp.Ss. si sono succeduti ben 40 ministri. Il primo, nel lontano 57, fu Giuseppe Togni cui successe, quasi un anno dopo Giorgio Bo, che ebbe ben otto incarichi. Alla guida si sono esibiti personaggi come Mario Ferrari Aggradi, Arnaldo Forlani, Franco Malfatti, Flaminio Piccoli, Antonio Bisaglia, un professore, sebbene per breve tempo, come Siro Lombardini. Ben cinque incarichi, per complessivi quattro anni, li ha avuti Gianni De Michelis. Così come Franco Bisaglia. A quota tre si ritrovano Ferrari Aggradi, Piccoli e Clelio Darida, mentre Giulio Andreotti ha retto per ben due volte il ministero.

La lottizzazione degli enti creditizi ha ricevuto un duro colpo

In alto il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino, tra i difensori del ruolo pubblico nelle imprese. A sinistra l'ultimo ministro dell'Agricoltura Alfredo Diana

Luigi Abete

«Finalmente europei»

PARMA. «La vittoria del sì rappresenta un segnale forte che dimostra la volontà del Paese di diventare più europeo e più competitivo sia sul piano economico che su quello sociale e politico». Lo ha detto il presidente della Confindustria Luigi Abete ai cronisti che gli chiedevano un commento «caldo» sulle proiezioni sull'esito dei referendum, prima di un suo intervento all'assemblea annuale dell'Unione parmense degli industriali, tenutasi a Parma. «Credevamo da tre anni - ha proseguito Abete - nell'importanza di cominciare a indirizzare il processo al cambiamento del Paese e questo risultato dimostra che non si voleva cambiare per il gusto di cambiare». «I vincitori sono i cittadini italiani e gli sconfitti sono coloro che si battevano per una società più confusa e populista».

De Benedetti

«Un plebiscito storico»

MILANO. Carlo De Benedetti, che tempo fa aveva parlato di «rivoluzione pacifica», conferma, dopo i risultati dei referendum, il suo giudizio e in un'intervista al Gr1 mattutino: «Mi pare che i risultati rispecchino (la «rivoluzione», ndr.) Addirittura in modo storico, perché una risposta così plebiscitaria è andata al di là oggettivamente di ogni previsione e dimostra che il cambiamento del sistema politico è la priorità per gli italiani e che avviene solo attraverso un cambiamento della legge elettorale». All'intervistatore che gli chiedeva come il mondo politico dovrebbe utilizzare i risultati e quale governo auspicasse, De Benedetti ha risposto: «Diciamo qual è la priorità: la necessità e la volontà di cambiare la legge elettorale. Il governo è secondo me funzione di questa priorità, poi è chiaro che spetta al Presidente della Repubblica scegliere qual è la formula giusta».

Agricoltura alle Regioni

Ma la Cee salva il ruolo di Roma

ROMA. Alfredo Diana passerà alla storia per essere stato l'ultimo ministro dell'Agricoltura della Repubblica. «Signori, si chiude». Lo ha detto l'elettorato decidendo l'abolizione del dicastero: il grande edificio di via XX Settembre troverà altri inquilini. I mobili del salotto che fu di Cavour, quando resse il ministero agricolo del regno Sardo, e che, trasferiti a Roma, sono stati gelosamente conservati in una civettuola palazzina, traslocheranno con destinazione ignota. Un'era finisce.

La vittoria del sì alle urne ha come immediata conseguenza l'abrogazione del ministero e relativo ministro, restano però intatte le competenze e le attribuzioni riservate finora al dicastero dell'agricoltura, che non vengono toccate dal quesito referendario. Ciò significa che il Parlamento, in 60 giorni, dovrà varare una nuova legge che trasferisca alcuni poteri alle Regioni e assegni le competenze generali. Queste ultime sono previste dai regolamenti Cee, che presuppongono un organo centrale.

Si crea dunque il problema di un coordinamento nazionale del settore e quello della rappresentanza dell'Italia in sede internazionale quando si tratta di definire le politiche comuni, specialmente Gatt, di sviluppare iniziative di tutela alimentare e di promozione di nuove tecnologie compatibili con l'ambiente. Con l'abrogazione del dicastero dell'Agricoltura l'Italia si trova ad essere l'unico Paese Cee a non avere più un ministro a rappresentarla internazionalmente.

Che si prevede a questo punto? Il ministero rinascerà sotto altro nome? Magari come «Ministero dell'alimentare e delle aree rurali», come nel progetto di riforma proposto da Fontana? Oppure tutto passerà nelle mani del presidente del Consiglio, che delegherà alle questioni agricole un ministro senza portafoglio? O ancora l'agricoltura verrà accorpata in un ministero con competenze «affini»? E' ancora presto per dirlo, fatto sta che bisogna fare in fretta. Anche perché, come sottolinea Diana: «In questo momento ogni ulteriore vuoto di potere renderebbe più difficile la posizione dell'Italia a Strasburgo, dove si apre il capitolo dei prezzi agricoli, e a Lussemburgo, dove il 26 e 27 prossimi si discuterà della politica agricola comunitaria e delle quote del latte».

Inoltre, come fa notare il presidente della Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Avolio: «Le Regioni dovranno a loro volta agire con estrema tempestività per delega alle Province, Comunità montane e Comuni parte delle proprie competenze, in modo da realizzare le condizioni di effettiva aderenza delle scelte di politica agraria alle realtà di ogni zona».

Il riciclaggio della riforma del ministero già presentata al Senato gli assessori all'Agricoltura non ci stanno, lo dice il loro coordinatore, Alberto Bencistà, che annuncia: «Chiederemo subito il ritiro del provvedimento, sul quale tutti gli assessori regionali si sono già espressi negativamente». Se gli assessori sono soddisfatti le organizzazioni professionali agricole hanno preso atto del giudizio elettorale con sfumature diverse. «Non rinunciamo a chiedere una nuova legge che crei una struttura nazionale in grado di svolgere le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo della politica agricola nazionale», ha detto il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco. E il direttore della Confagricoltura, Mafrici, è detto di essere convinto che il risultato sia dovuto soprattutto al clima generale di sfiducia nei confronti delle istituzioni».

Tra favorevoli e contrari la lista si allunga: plaudono Eurocoltivatori e veterinari pubblici, preoccupato Bergamaso della Cisl, scontento il Copagri, vigile Luigi Marino, presidente della Confcooperative. Ma il punto è: il passato è passato, ora bisogna trovare soluzioni. E in fretta.

Vanni Cornero

Una bussola per contribuenti

Le Finanze pentite inventano il primo vademecum del fisco

MILANO. Un manuale per uscire dal labirinto delle tasse. Il «Vademecum del contribuente» è un volumetto di 64 pagine con la pretesa di far luce sui misteri della burocrazia tributaria. L'editore? Il ministero delle Finanze. La tiratura? Cinque milioni di copie. Gratuita. Ma dove trovarlo?

Calma. Per il momento la «Guida pratica al calcolo delle imposte» non c'è ancora. Però è stata predisposta»; per rassicurarci basti sapere che potremmo sfogliarlo ai primi giorni di maggio.

La notizia che rivoluzionerà i costumi fiscali degli italiani è comparsa ieri sul Sole 24 Ore, con dovizia di dettagli. Ma che ha spinto l'Amministrazione finanziaria a tentare una sfida quasi impossibile? Quella di spiegare le novità tributarie, dal redditometro alla minimum tax, e di insegnare a compilare un 740 sempre più misterioso.

A piegare la tradizionale indifferenza del Fisco verso il popolo degli ignari contribuenti sono stati una serie di dati allarmanti. Da un'inchiesta delle Finanze sui «comportamenti fiscali degli italiani» è emerso che il 50% degli intervistati ha detto di conoscere poco o nulla delle regole tributarie. Solo uno sparuto drappello, pari al 3%, ha dimostrato di muoversi «a suo agio» con le centinaia di caselle di colore del 740. E l'Amministrazione finanziaria cerca di correre ai ripari, prima che il rapporto con i contribuenti si sia completamente deteriorato. Per tentare un'inversione di rotta, chiedere scusa al contribuente sommerso da richieste sempre più pesanti e misteriose, è stata istituita anche una «task force». Dieci persone in tutto, un piccolo pool definito con enfasi «Ufficio per lo sviluppo della coscienza civica e per l'informazione del contribuente». Oltre a questi «comunicatori sociali», a disposizione dei cittadini per spiegare il 740, sarà istituito un numero verde (come già in occasione del pagamento dell'Isi).

Infine, ma non per importanza, sarà varata la «carta dei diritti del contribuente». Se ne parla da molto tempo, ma adesso il Fisco sembra fare sul serio.

[a. vig.]

Il direttore generale del Secit, servizio di ispezioni fiscali, Luigi Mazzillo

Giovanni Bilia nuovo segretario generale del ministero delle Finanze

Il sottosegretario Sacconi annuncia che fra 3 mesi scatta un'operazione coraggiosa

Addio posto sicuro, statali in mobilità

SE ne parla da anni. E da altrettanto tempo si tenta di dare soluzione ad un problema che, per taluni aspetti, ha dello scandaloso. Adesso, a sentire Maurizio Sacconi, sottosegretario al Tesoro con delega alla Funzione Pubblica, quel fenomeno tipicamente italiano per cui un certo numero di uffici e certe regioni italiane denuncia un esubero di personale a dispetto di altri che invece lamentano carenze croniche, quasi al limite dell'impossibilità materiale di funzionare, starebbe per finire. Tempo tre mesi, dice Sacconi, e parte finalmente l'operazione mobilità, da tempo annunciata, poi rimandata, poi riscoperta sul fondo di qualche cassetto e riportata agli onori della cronaca.

Che cosa significa in termini operativi questo provvedimento che, se scatterà, sarà davvero storico? Spiega il sottosegretario che ottantamila lavoratori del pubblico impiego, soprattutto del Centro-Sud, «saranno trasferiti all'interno della pubblica amministrazione, compresi gli enti economici, da uffici in cui si registra un surplus di personale a quelli invece sottorganico». Vale a dire, in termini manoburocratici, che si tenterà di mettere un po' d'ordine in un caos quasi generalizzato: braccia utili dove ce ne è meno gente e dove il carico di lavoro è palesemente inferiore.

Sarebbe una decisione manageriale mente ineccepibile se l'operazione-mobilità non vedesse la luce con due «distinguo» che potrebbero anche vanificare le buone intenzioni di Sacconi. Il primo è che prima di procedere agli spostamenti bisognerà attendere la ridefinizione delle piante organiche. Soltanto dopo questo adempimento - che potrebbe anche richiedere più dei sei mesi indicati dal sottosegretario per dare il via alla manovra - si saprà il numero esatto delle persone da destinare ad altri uffici.

Il secondo consiste nella facoltà del trasferendo di non accettare di essere sradicato dal suo ambiente: in questo caso chi risponde no sarà messo in una speciale cassa integrazione che la riforma del pubblico impiego definisce «collocamento in disponibilità».

A dire il vero, è parso che Maurizio Sacconi sappia benissimo quale piega potrebbe prendere l'operazione-mobilità. Tanto che, presentando ieri questa novità, ha precisato che si tratta di esuberi relativi, che cioè al numero dei dipendenti non è eccedente in termini assoluti, ma è un fenomeno che deriva da una cattiva distribuzione del personale». Ed ha aggiunto che la redifinizione delle piante organiche, che sarà ripetuta periodicamente, sarà pronta fra tre mesi esalvo che per quelle amministrazioni, come i lavori pubblici e l'agricoltura, che hanno personale dall'intervento straordinario del Mezzogiorno». In questo caso i termini delle verifiche slittano all'aprile del 1994.

Il progetto, già di per sé stesso di soluzione difficile (e che in taluni casi creerà, crediamo, dei veri e propri drammi), sarà discusso in settimana tra il sottosegretario con delega alla Funzione Pubblica ed i sindacati a cui la Funzione Pubblica ha già fatto avere i testi del provvedimento. Soltanto dopo allora sarà la soluzione di problemi le cui vere connotazioni non sono solo - dice Sacconi - di mal funzionamento della pubblica», potrà finalmente muovere i primi passi.

Eugenio Ferraris

E i banchieri centrali rinviano ancora la riforma del sistema

Sme, la lira in anticamera

Barucci: non prima di giugno il rientro

Molto preoccupato il clima generale sulle prospettive dell'economia

In alto il ministro Piero Barucci
A sinistra il governatore Ciampi

ROMA. «Non prima di giugno»: il rientro della lira italiana nel sistema monetario europeo (Sme) continua a spostarsi in avanti nel tempo. Lo ha fatto ieri a Lussemburgo il ministro del Tesoro, Piero Barucci. D'altra parte, il rientro non sarà tanto agevole - come pare stia confermando la riunione dei governatori delle banche centrali europee in corso a Basilea - le attuali regole dello Sme resteranno tali e quali. L'impegno europeista delle autorità italiane trova ostacoli obiettivi. Il rientro nello Sme, da «entro Natale» già slittato all'anno nuovo, poi a dopo le elezioni francesi di marzo.

Con il ribasso dei tassi ufficiali ieri in Francia, sostengono molti esperti, si chiude una fase in cui si temeva per la sopravvivenza stessa del sistema. Però il futuro è certo solo per le monete che si trovano nel «nucleo centrale» (non sancito da nessuna regola, ma evidente a tutti) ossia marco tedesco, franco francese, fiorino olandese, franco belga-lussemburghese. Ad esse si aggiungerà la corona danese se il secondo referendum sul trattato di Maastricht, il 18 maggio, darà esito positivo. Ma Spagna, Portogallo e Irlanda probabilmente continueranno a costituire una periferia instabile dello Sme.

«Aspettiamo qualche mese per vedere ciò che accade - ha dichiarato il ministro Barucci ai giornalisti - perché per il rientro nello Sme si devono creare condizioni di buona stabilità. Due date sono importanti, il referendum danese del 18 maggio e le elezioni politiche spagnole del 6 giugno». Se la lira rientrasse, farebbe parte della periferia instabile e non certo del nucleo stabile dello Sme: la strada sarà lunga, benché gli altri governi della Cee abbiano espresso «grande rispetto per gli sforzi fatti dal governo Amato in questi 10 mesi per favorire la convergenza dell'economia italiana con le altre».

Molti operatori valutari prevedono che la peseta spagnola continuerà a restare sotto tiro fino alle elezioni di giugno; una nuova svalutazione - la terza dal settembre scorso - è data per certa, al più tardi dopo il voto, ma potrebbe non risultare risolutiva. Si sa già che l'appoggio della Bundesbank alla moneta spagnola sarebbe limitato, come lo è stato con tutte le altre valute «deboli». Uno dei problemi in discussione tra i governatori era appunto quanto stringenti debbano essere gli obblighi di sostegno reciproco delle valute.

Nella riunione di Basilea, italiani e inglesi hanno chiesto che divengano più collegiali le decisioni su quali parità di cambio difendere, e quali no; proponendo che in cambio anche gli oneri fossero collegialmente divisi, invece di ricadere - come la Bundesbank ha più volte lamentato - solo sul Paese a valuta più forte. Ma la risposta della maggioranze, guidata dai tedeschi, è stata negativa: si confermano le vecchie regole, quelle cosiddette «di Basilea e Nyborg», e la Bundesbank ritiene di dover seguire fino al punto in cui non contrastino con il proprio statuto.

Tutti i governatori concordano che il sistema deve divenire più flessibile, con riallineamenti più frequenti tra le parità delle diverse monete. Per contro, le svalutazioni non devono esimere i Paesi che decidono dal portare avanti le politiche di convergenza economica. Secondo uno dei partecipanti all'incontro di Basilea, in conclusione «la montagna ha partorito il topolino». Il comitato dei governatori approverà oggi un rapporto su questo tema e la presidenza il 30 e 31 maggio alla riunione dei 12 ministri del Tesoro che si svolgerà a Kolding in Danimarca.

Lussemburgo Barucci ha ancora una volta chiarito che la fluttuazione libera della lira non comporta nessuna attenuazione dell'impegno italiano per realizzare gli obiettivi del trattato di Maastricht. Questi obiettivi, peraltro, si stanno allontanando per tutti. Nell'anno in corso 1993, i deficit pubblici dei 12 Paesi Cee, sommati, raggiungeranno una percentuale superiore a cinque punti in rapporto del prodotto interno lordo comunitario, contro il 3% massimo richiesto dal trattato di Maastricht che nemmeno un singolo Paese riuscirà a rispettare. E sulle prospettive economiche, dice Barucci, «il clima generale è ancora molto preoccupato».

[s. l.]

FLASH

Gemina sbarca nella logistica

MILANO. E' nata da un accordo internazionale tra i gruppi Gemina-Chase Manhattan Bank, Schroder e gruppo Pirelli la Tecnologistica, principale società italiana attiva nella gestione dei processi aziendali legati al flusso dei materiali, come lo stoccaggio e la distribuzione al dettaglio di parti e prodotti finiti. Controllata con quote paritetiche dai 3 partners (Chase e Gemina sono presenti attraverso il fondo chiuso «Cg directional fund bv» e la Schroder attraverso il fondo chiuso «The italian [illegible] fund»), la Tecnologistica è stata costituita, secondo i termini dell'accordo, da 24 aziende specializzate nella logistica integrata, fatte confluire appunto dai soci. Con un patrimonio netto di 27 miliardi, un fatturato consolidato '92 di 270 miliardi la Tecnologistica opera in Germania, Francia e Spagna.

Parigi riduce i tassi

Balladur userà anche il fisco per ridare fiato all'economia

PARIGI. La Banca di Francia ha tagliato il tasso di intervento, portandolo dal 9,10% all'8,75%. Contemporaneamente ha ridotto il tasso di finanziamento a 5-10 giorni dal 10% al 9,75%. La decisione delle autorità monetarie francesi, che ha effetto immediato, fa seguito alla riduzione del tasso di finanziamento a 5-10 giorni decretata il 13 aprile scorso, quando il livello era disceso dal 12% al 10%.

Da allora il franco ha complessivamente tenuto, ed anzi ha beneficiato di un certo ripiegamento del marco. Il taglio di intervento, limato per 35 punti base, va al 9,10% del 12 novembre 1992. Da notare, inoltre, che oltre al tono del franco, le autorità monetarie francesi hanno proceduto ad un adeguamento dei saggi ufficiali in considerazione del raffreddamento dei tassi di mercato. In mattinata, l'overnight, cioè il tasso di durata brevissima, era trattato al 9,25%, con 1/8 di punto di ribasso rispetto a venerdì scorso.

La riduzione immediata di entrambi i tassi direttori è suscettibile d'incentivare gli investimenti produttivi, dare ossigeno all'economia e confortare la statuto del franco moneta «forte», soprattutto alla vigilia di un incontro al vertice franco-tedesco destinato a fare il punto sulle prospettive monetarie e politiche della costruzione europea.

Il taglio dei tassi è soltanto un tassello della politica francese per ridare fiato all'economia. Il primo ministro francese Edouard Balladur ha annunciato ieri in termini chiari ed espliciti un aumento della pressione fiscale diretta e indiretta, secondo modalità da definire nel dettaglio. Balladur ha anche precisato che la diminuzione del deficit pubblico, la previdenza sociale e la lotta contro la disoccupazione sono misure costose e bisognerà pagarle: «tutti i cittadini saranno chiamati a fornire un'equa ripartizione» dei «sacrifici».

Dal calo degli utili meno soldi al Comune

Se il «Monte» piange Siena certo non ride

Utili netti con il contagocce nell'anno 1992 per il Monte dei Paschi: un risultato finale, dedotti tutti gli accantonamenti, di soli 8 miliardi, secondo la bozza di bilancio approvata dal comitato esecutivo. Quest'anno la banca senese ha dovuto mettere in conto un minor rendimento di certi investimenti e minusvalenza di alcune partecipazioni, come per la Ticino Assicurazioni e la Paschi Leasing, ma, comunque, sull'utile falcidiato sembra avere influito soprattutto una politica fortemente prudenziale. Il bilancio sarà sottoposto alla deputazione il prossimo 6 aprile: forse, qualche ritocco dell'ultima ora alle cifre, ma la linea del timone ha avuto il meglio a Rocca Salimbeni. Lo scorso anno l'utile netto dell'azienda bancaria aveva superato i 238 miliardi di lire. Nel 1991 il risultato lordo di esercizio per la sola azienda bancaria è stato di oltre 477 miliardi di lire, quest'anno solo qualcosina di più di 56 miliardi, dei quali una buona fetta saranno destinati all'accantonamento straordinario previsto dalla legge 218.

L'attività dell'istituto ha superato i 92.750 miliardi con un incremento del 16,90 per cento. La raccolta da clientela i 42.451 miliardi con un aumento del 16,78 per cento e quella allargata i 94.574 miliardi (più 15,54%). L'incremento degli finanziamenti all'economia è stato del 12,66 per cento attestandosi sui 23.847 miliardi. Il margine di intermediazione il risultato di 2973 miliardi: qualcosa come 264 miliardi più del precedente anno. Il risultato lordo di gestione si è attestato sui 1021 miliardi: quanto basta per far tirare un sospiro di sollievo alla banca senese che l'anno scorso riuscì a lucrare 956 miliardi e 1114 miliardi considerando il Credito Fondiario: una sezione, ora, dopo la trasformazione in società per azioni, con un bilancio separato da quello dell'azienda bancaria. Con gli accantonamenti iniziano, però, i colpi di scure all'utile: 777 miliardi per gli ammortamenti, 273 miliardi le svalutazioni dirette: se poi si considerano gli accantonamenti introdotti dalla legge Amato si arriva ad un utile netto di 8 miliardi.

Carlo Zini

A farne le spese soprattutto la città, la quale, secondo lo statuto, la banca destina la parte di utili: l'anno furono 51 miliardi, quest'anno dovrà accontentarsi solo di qualche briciola, sempre ovviamente a 9 zeri. Prudenza e contenimento delle poste dell'attivo sono le parole d'ordine a Rocca Salimbeni: «situazione generale impone cautela - commenta il vicepresidente Vittorio Mazzoni Della Stella -. Per il Monte dei Paschi non si è trattato di calo della redditività ma piuttosto abbiamo privilegiato gli accantonamenti che garantiscono alla banca certo margine di sicurezza in un'economia che va andando a rilento. Le banche non sono delle isole felici. Forse esistevano margini per un utile netto superiore a 8 miliardi, ma la politica dell'assoluto rigore ha finito per avere il sopravvento.

Leoncini

FLASH

Chrysler, il '93 comincia male

Per adeguarsi alle nuove norme contabili entrate in vigore negli Usa la Chrysler ha dovuto accusare nel primo trimestre '93 perdite nette di 4,15 miliardi di dollari (6400 miliardi di lire circa).

Eni, bene l'anno venduta la Snam

Ieri l'assemblea della Savio (Eni) ha conferito partecipazioni e stabilimenti alla Parmec (partecipazioni meccanotessili), una società nuova di zecca. Scompare quindi la Savio e alla Parmec continuerà a fare capo la sola Savio Macchine Tessili per la quale entro l'anno verrà cercato un compratore.

Fidia in [illegible] vie d'uscita

E' stata fissata per il 6 aprile l'assemblea della Fidia che dovrà esaminare «l'attuale situazione aziendale» e deliberare «una conseguente ricapitalizzazione della società o, in subordine, esaminare altre diverse decisioni adottabili ai sensi di legge».

Unicem (gruppo Iri) acquista azioni proprie

Si è riunito ieri a Torino il consiglio di amministrazione della Unicem spa (gruppo Iri) che ha deciso di sottoporre all'approvazione della assemblea degli azionisti l'acquisto di azioni proprie (ordinarie e di risparmio), per un numero massimo di 600.000 azioni, a un corrispettivo minimo per azione di mille lire e un massimo di 22.500 lire.

La Bpm dal [illegible] al [illegible]

La Banca popolare di Milano lascerà presto il mercato ristretto per approdare al listino maggiore. Il progetto di quotazione verrà portato avanti, ed è destinato a maturare entro breve.

informazioni SIP agli abbonati

PAGAMENTO BOLLETTE 2° BIMESTRE

Ricordiamo che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 2° bimestre 1993.
Preghiamo chi non ha ancora provveduto al saldo di effettuarlo nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio.
Il versamento dell'importo può essere eseguito presso gli uffici postali con pagamento della tassa prevista e presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle commissioni d'uso e gratuitamente mediante le macchine per l'incasso automatico "Bancobol". Vi preghiamo di segnalare con urgenza al numero 186 (la chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.
Segnaliamo che i titolari di conto corrente postale possono incaricare via continuativa Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, mediante prelievo dal conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste applicano una commissione di 1.000 lire l'anno (o 500 lire per periodi inferiori al semestre).
Alcuni istituti di credito offrono da tempo analogo servizio di domiciliazione delle bollette ai titolari di conto corrente bancario a gratuitamente o dietro addebito delle commissioni previste da ciascun istituto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

VENDESI
Fabbricato Signorile

a tre piani fuori terra di 2000 mq, adatto a civile abitazione o per attività terziarie (centro direzionale, albergo, soggiorno per anziani); possibilità ulteriore ampliamento di mq. 3000; terreno circostante adibito a parco e cortile di mq. 62.000 recintato; a 3 Km casello autostradale della Milano-Genova.
Per informazioni **Tel. 011/84.11.40** dalle ore alle 21.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
NUCLEO OPERATIVO LAVORI PUBBLICI

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DELL'ALBO ESPERTI E PROFESSIONISTI DI FIDUCIA DEL COMUNE

In esecuzione dell'art. 19 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune, approvato con delibera C.C. n. 226 del 23.10.1992 esecutiva a norma di legge.

si rende noto

che il Comune intende istituire un apposito Albo di esperti e professionisti di fiducia cui assegnare incarichi vari di progettazione, direzione lavori, collaudi, perizie, ecc. in relazione alle loro specifiche specializzazioni professionali comprovate da apposito curriculum. L'albo è suddiviso nelle seguenti 12 categorie:
1) Edilizia civile, scolastica, industriale;
2) Edilizia monumentale e di restauro;
3) Opere di urbanizzazione primaria (lavori stradali, di lognatura, acqua, gas, distribuzione idraulica, impianti di sollevamento, depurazione e trattamento rifiuti);
4) Impianti tecnologici e speciali (idrotermosanitari, ventilazione, condizionamento, antincendio, telefonici, elettrici e di illuminazione pubblica, fonti alternative, isolamento, ecc.);
5) Lavori di sistemazione agraria, forestale, verde pubblico e arredo;
6) Geologia, stratigrafia, consolidamento dei terreni ricerche ed esplorazioni del sottosuolo;
7) Viabilità e traffico, impianti semaforici;
8) Rilievi topografici;
9) Collaudi tecnici, statici ed amministrativi;
10) Perizie di stima di beni immobili;
11) Impianti per la produzione e distribuzione di energia da fonti alternative;
12) Urbanistica;
All'Albo di cui sopra possono iscriversi, con richiesta indirizzata al Sindaco della Città tutti i professionisti in possesso dei requisiti di legge che documentino di aver già effettuato progettazioni di opere o ricevuto incarichi professionali analoghi a quelli relativi alla categoria per la quale viene richiesta la iscrizione, tali da garantire esperienza e competenze specifica adeguata. Il possesso di tali requisiti è comprovato da apposito curriculum professionale. Ciascun professionista potrà richiedere l'iscrizione ad una sola categoria ed ottenere incarichi per complessivi professionali non superiori a L. 300.000.000 in un triennio.
L'iscrizione di professionisti singoli appartenenti al medesimo studio professionale è possibile nella misura massima di tre categorie. La richiesta di iscrizione all'Albo, unitamente al curriculum professionale dovrà pervenire, mediante lettera raccomandata, all'Ufficio Protocollo del Comune - piazza Libertà n. 4 - 10036 Settimo Torinese **entro il 31 maggio 1993.**
Il servizio comunale al quale gli interessati potranno rivolgersi, nelle normali ore d'ufficio (lun. e giov. 16-18, mart., merc. e ven. 11-13) per eventuali informazioni è la Segreteria dei LL.PP.
Settimo Torinese, 19 aprile 1993

IL SINDACO
Giovanni Ossola

IL COMUNE DI BIELLA
PROVINCIA DI BIELLA

Avvisa che

è indetta mediante licitazione privata il metodo della offerta segreta per il servizio di pulizia dei locali dei seguenti stabili:
Palazzo Municipale, ex Convitto Biellese e palazzina annessa Civica Biblioteca e Museo, Palestra «Bona», Palazzo di Giustizia e Centro Incontro Anziani, per il periodo 01/07/1993 - 31/12/1995;
con aggiudicazione ai sensi dell'art. 73 lett. c) e 78 del R.D. 827/24 a favore dell'impresa che avrà offerto il maggior sconto percentuale da applicare al prezzo fissato in L. 312.000.000 annui IVA esclusa.
L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e si procederà alla stessa anche in presenza di una sola offerta;
le richieste d'informazioni potranno essere indirizzate a: Comune di Biella - Ufficio Economato - Via Battistero 4 (telef. 015/3507-335 - telefax 015/3507/385);
le domande di partecipazione, redatte in carta da bollo da L. 15.000, contenute in apposita busta recante indicazione dell'oggetto dell'appalto, dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 30/04/1993 all'Ufficio Protocollo del Comune di Biella a mezzo plico raccomandato ovvero «in corso particolare» e dovranno contenere, sotto forma di dichiarazione resa ai sensi L. 15/68, successivamente verificabile, l'indicazione di un curriculum inteso a dimostrare la capacità tecnica della Ditta ad assolvere gli obblighi relativi all'appalto.
La capacità di ritenerà dimostrata con la dichiarazione di essersi aggiudicata, durante almeno un anno nell'ultimo triennio, appalti di pulizia dell'importo complessivo non inferiore ad un terzo rispetto a quello del presente appalto.
La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione appaltante.
Biella, 15.04.1993.

MINISTERO DELLA DIFESA
CENTRO APPROVVIGIONAMENTO AUTOVEICOLI
Piazza Rivoli, 8 - 10143 TORINO
Tel. 011/7711244 - Telefax 011/7756876

Avviso di trattativa privata

In applicazione alla direttiva del ministero della Difesa - diramata in data 09.11.'92 - riguardante le «Disposizioni in tema di pubblicità dei procedimenti di scelta del contraente dell'A.D.», si comunica che, ai sensi dell'art. 6 della L.C.G.S. e art. 41 n. 2 del relativo Regolamento, il Ministero della Difesa - Direzione Generale Motorizzazione - e per esso il Centro Approvvigionamento Autoveicoli e di Torino, partecipa la trattativa privata con la Società Iveco FIAT di Torino per approvvigionamento di n. 100 autobus A 100 E 1a.
L'A.D. richiederà regolare offerta alla Iveco FIAT e decorrerà dal quindicesimo giorno successivo alla data della pubblicazione.

IL DIRETTORE
Col. tec. (arm.) D.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 298/88 promossa da Banca Popolare di Novara contro [illegible] il Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/05/1993 alle ore 11.45 del seguente bene: in Borgaro Torinese - fraz. Mappano, via Marconi n. 22.
- Lotto primo: fabbricato uso laboratorio deposito, servizio, comprensivo di accessori e pertinenze.
- Lotto secondo: - terreno della superficie di mq 368, comprensivo di accessori e pertinenze.
- N.C.T. partita 6494 fg. 48 n. 63.

Prezzo base L. 175.000.000 per il lotto 1°; L. 20.000.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi L. 5.000.000 per il lotto 1°; L. 1.000.000 per il lotto 2°.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 17.05.1993, mediante assegno [illegible] trasferibile [illegible] nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino con [illegible] del controllore». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari - via Orione 20 - TORINO.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Gaggino

pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Maroncelli 32
Telef. 011 65 211 - 10126 TORINO

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A

WARRANT ASSICURAZIONI GENERALI 1991-2001

Si ricorda ai portatori di Warrant Assicurazioni Generali che, appar art. 5, II° comma, del Regolamento dei «Warrant Assicurazioni Generali 1991-2001», l'esercizio dei Warrant medesimi sarà sospeso a partire dal 1° maggio p.v. Esso sarà ripreso secondo le modalità previste dall'art. 5 del citato Regolamento nei tempi e nei modi che saranno in seguito comunicati.

ASSICURAZIONI GENERALI

Cap. soc. L. 1.457.100.000.000 int. versato - Sede Legale e Direzione Generale in Trieste
Società costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc. Trieste 81 - Impresa assicurativa all'esercizio delle autorizzazioni e norme dirette (D. del 6/10, 26 aprile 1993, n. 174)

Il calo è stato del 5,1%. In picchiata autoveicoli, fibre, macchinari e metalli

Febbraio gelido per la produzione

Ma rallenta l'emorragia dei posti

ROMA. Le statistiche continuano a veder grigio: calo dal 5,1% a febbraio la produzione industriale e la disoccupazione a gennaio, pur rallentando (meno 0,6%), resta preoccupante. Le cifre sono fornite dall'Istat.

L'andamento dell'attività industriale nel secondo mese dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è stato caratterizzato da peggioramenti diffusi su quasi tutti i settori, tra i quali vanno segnalati in particolare quello degli autoveicoli (-19,9%), strumenti di precisione (-17,3%), fibre artificiali e sintetiche (-13,6%), lavorazione dei minerali non metalliferi (-11,0%), produzione e prima trasformazione dei metalli (-10,4%), macchine e materiale meccanico (-10,4%).

Superiori, rispetto al livello raggiunto nel febbraio 1992, sono stati i risultati ottenuti nelle industrie della e stampa (+8,5%), alimentari (+3,6%), petrolifere (+1,7%).

Sempre nei primi due mesi del 1993, rispetto allo stesso periodo del '92, gli indici per destinazione economica rivelano diminuzione dell'11,6% per il comparto dei beni di investimento, del 7,7% per quello dei beni intermedi e del 5,5% per quello dei beni di consumo. Sulla variazione negativa dei beni di investimento ha influito soprattutto la diminuzione del 18,4% dei mezzi di trasporto e dell'11,9% delle macchine ed apparecchi. La diminuzione nella produzione dei beni di deriva da flessioni del 9,8% dei beni durevoli, del 7,6% dei beni semidurevoli e dello 0,1% dei beni non durevoli. L'«destagionalizzato», cioè quello che tiene conto del diverso numero di giorni lavorativi, è risultato a febbraio pari a 111,3, contro 112,0 di gennaio, 109,9 di dicembre '92 e 111,6 di novembre.

Rallenta invece il calo dell'occupazione nella grande industria, ma il saldo resta negativo. A gennaio di quest'anno - rileva la consueta indagine dell'Istat - l'indice dell'occupazione per l'insieme dell'industria ha segnato diminuzione dello 0,6% rispetto al precedente mese di dicembre '92 e del 6,8% rispetto al corrispondente mese di gennaio 1992.

A dicembre l'occupazione era scesa, rispetto a novembre, dell'1,4% e del 7,1% rispetto al mese dell'anno precedente.

La riduzione tendenziale si colloca su un valore analogo a quello medio rilevato nell'ultimo quadrimestre del '92 e comunque inferiore a quello registrato nel mese di dicembre (-7,1%).

Il del lavoro medio per dipendente è diminuito nel totale dell'industria del 5,9% tra gennaio '92 e gennaio '93. Il maggior decremento, rispetto ai guadagni lordi, è legato esclusivamente alla sensibile diminuzione delle indennità di fine rapporto effettivamente corrisposte a gennaio '93, essendo gli oneri sociali a carico del datore di lavoro rimasti sugli livelli di gennaio '92.

Tra gennaio '93 (19 giorni lavorativi) e gennaio (21 giorni lavorativi) le ore effettivamente lavorate per dipendente sono diminuite del 9%.

I guadagni lordi medi per dipendente sono diminuiti, tra gennaio '92 e gennaio '93, del 2,8% per l'insieme dell'industria.

Il calo del livello retributivo di gennaio di quest'anno - fu notare l'Istat - riflette, tra l'altro, le conseguenze della corresponsione a gennaio '92 di consistenti ratei di «una tantum», previsti dai contratti all'epoca vigenti nel settore dell'energia, gas ed acqua, e in quello alimentare, nonché dall'influenza negativa esercitata ricorso alla integrazione guadagni particolarmente sostenuto nel comparto della costruzione dei mezzi di trasporto.

Ultimo dato interessante: nel '92 il costo-lavoro medio per dipendente è diminuito del 5,9%.

Francesco Bullo

TESSILE

Sindacati Marzotto: un comitato europeo

MILANO. Dopo i gruppi Benetton e Miroglio, ora tocca alla Marzotto affrontare le problematiche sindacali a livello europeo. L'acquisizione della francese Le Blan tramite il Linificio e Canapificio nazionale di proprietà del gruppo di Valdagno, l'apertura di nuovo stabilimento in Tunisia e l'acquisizione della multinazionale tedesca Hugo Boss, hanno fatto assumere al gruppo Marzotto una configurazione internazionale ed europea in particolare, che le collocano tra le aziende più importanti nel settore dell'abbigliamento, tessuti e filati di lana. In ragione di ciò, i sindacati tessili italiani e tedeschi hanno avviato un lavoro comune con l'intento di costituire un comitato aziendale europeo, nell'ambito delle iniziative comunitarie a favore dell'informazione e della comunicazione fra i lavoratori appartenenti allo stesso gruppo. «La direttiva Cee serve soprattutto a superare il pericolo di chiusure nazionali - ha spiegato Salvatore Barone, segretario nazionale Filtea-Cgil, nel corso della riunione costituente del comitato, svoltasi ieri a Milano - o peggio di contrapposizioni interessi solo danni ai lavoratori, in quanto rischiano di tramutarsi in politica dumping sociale, fatta allo di salvaguardare a qualsiasi costo l'occupazione nei diversi Paesi, come purtroppo qualche accordo per altri settori industriali realizzato in Europa ha dimostrato».

Il presidente degli industriali Luigi Abete

E' il numero due, oggi Del Turco lascia

Epifani al vertice Cgil Bertinotti non ci sta

«Essere sindacato» si astiene dal voto Walter Cerfeda sostituisce Cazzola

ROMA. Ottaviano Del Turco lascia, il nuovo numero due della Cgil è Guglielmo Epifani, eletto ieri segretario generale aggiunto dalla stragrande maggioranza dei 230 membri del «parlamentino» del sindacato: si registrati solo due voti contrari e 8 astensioni. Al voto però non hanno partecipato in segno di protesta diversi esponenti della componente «Essere sindacato», guidata da Fausto Bertinotti, che puntava invece su Fausto Vigevani. Breve il commento di Bruno Trentin: «Ritengo che sia un fatto importante; il modo in cui è eletto è significativo perché dimostra la forte unità interna». Il direttivo ha anche eletto Walter Cerfeda (psi) segretario confederale Cgil (solo 6 astenuti) in sostituzione di Giuliano Cazzola nella segreteria del psi. Il passaggio di segr. è previsto per oggi alle 13, nel di una conferenza stampa.

Epifani, nato a Roma il 24 del 1953, laureato in filosofia, è diventato sindacalista a tempo pieno nel 1976 prima all'ufficio sindacale e poi all'ufficio industria della Cgil. Nel 1979 viene eletto segretario generale aggiunto dei poligrafici, carica che detiene fino al 1983 quando la responsabilità della categoria. Nel 1990 il salto alla segreteria confederale della Cgil, dove gli viene affidato l'incarico di seguire le politiche organizzative.

Il nec-segretario confederale Walter Cerfeda è arrivato invece al massimo organismo esecutivo della confederazione dopo anni militanza sindacale. Alla segreteria nazionale dei metalmeccanici dall'85, diventa nell'88 segretario generale aggiunto della categoria. Dall'ultimo congresso della Cgil guidato oggi l'osservatorio sulla contrattazione della confederazione.

Il dibattito, oltre che sulla situazione sindacale, si è focalizzato sulla mozione presentata da Claudio Sabbatini (pds), segretario generale del Piemonte ed esponente di quell'area cosiddetta moderata che ha recentemente preso posizione in favore dell'unità sindacale. Nella mozione Sabbatini proponeva di votare a scrutinio segreto sulle due candidature di Epifani a Vigevani. Ma quest'ultimo ha ritirato la sua candidatura facendo così venir meno le ragioni della mozione.

L'abbandono sala del direttivo da parte della componente «Essere sindacato» è stata così commentata da Bertinotti: «Con questo gesto - ha detto - abbiamo voluto segnare il nostro dissenso totale su un'operazione politica che esprime un continuismo con politica del tutto conclusa e che richiede invece atti rinnovamento». [r. e. s.]

Iritecna mette in vendita cinque società tra cui l'Italstrade

Addio allo Stato muratore

Tutte le imprese che saranno cedute operano nel settore delle costruzioni
Alla Sige Investimenti l'incarico di preparare il progetto per le vendite

ROMA. Si vende all'ingrosso. Le privatizzazioni vengono più distillate. L'intenzione di cedere di ben cinque società è stata annunciata in un colpo solo da Renato Cassaro, amministratore delegato dell'Iritecna, il raggruppamento dell'Iri per le grandi opere. La più grande fra le società in vendita è l'Italstrade (che supera i miliardi di fatturato). Le altre sono Metroroma, Mantelli estero, Cidonio e Isa.

Tutte e cinque operano nel settore delle costruzioni civili. Comincia così lo smantellamento dello Stato muratore, cioè l'impegno diretto della proprietà pubblica nella realizzazione di edifici o strade. Almeno per il momento, tuttavia, non si tratta di un abbandono: l'Iritecna non ha dichiarato le altre due grosse imprese di costruzioni possedute, Condotte e Rep.

Le duplicazioni cominciano comunque a scomparire. Il viene semplificato drasticamente. Cassaro (in carica mese) e l'amministratore delegato dell'Iri Michele Tedeschi si incontreranno oggi stesso per definire alcuni aspetti del piano di risanamento dell'Iritecna. Devono essere indicate con precisione le società (ma soprattutto le attività) che faranno parte della Nuova Iritecna: si tratta della finanziaria che prenderà il posto della vecchia struttura e che avrà un nome diverso per rendere perfettamente visibile la svolta.

Michell e Cassaro lasceranno invece nella vecchia Iritecna tutto ciò che è ristrutturato, liquidato o caduto. In pratica l'annuncio dell'intenzione di cedere l'Italstrade e le altre quattro società che realizzano strade, collegamenti ferroviari, porti e acquedotti è un delle operazioni che dovranno realizzate nell'ambito della vecchia Iritecna.

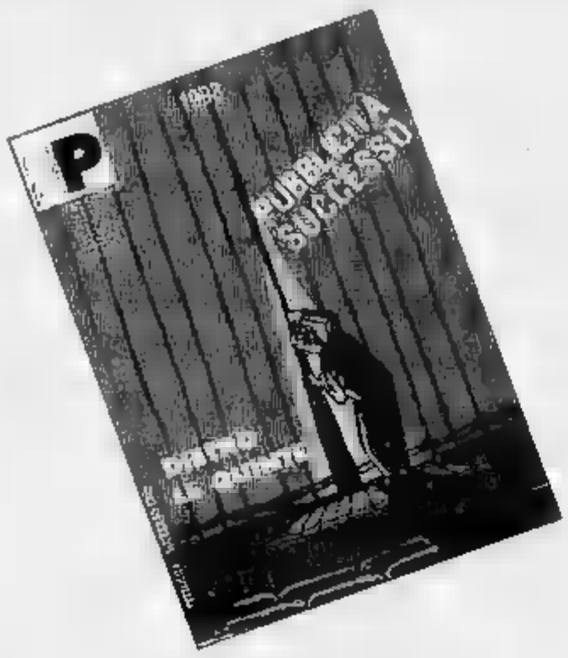
Le procedure avviate sono ra di carattere preliminare. L'Iritecna ha dato incarico alla Sige Investimenti, che fa parte del gruppo Imi, di «valutare - come si legge in nota - l'esistenza di opportunità di mercato in vista di una possibile revisione del posizionamento strategico del gruppo nel settore delle costruzioni civili realizzabile anche attraverso scambi e cessioni di pacchetti azionari».

La Sige dovrà preparare progetto di dismissione» delle cinque società. La ricerca dei potenziali acquirenti cade in mento particolare: dopo Tangentopoli, lo scandalo dei finanziamenti illeciti ai partiti che ha come protagonista decine di società di costruzioni, l'attività del settore si è fermata. Ma le prospettive di ripresa potrebbero attirare l'attenzione del mercato sull'Italstrade e sulle altre società. Per questi ultimi ci può essere l'interesse di operatori più specializzati. Per tutte, comprese quelle ancora dichiarate cedibili, si tratta di verificare l'esistenza di pretendenti e la loro disponibilità a offrire cifre adeguate.

Cassaro ha deciso di far partire le vendite per orientare meglio l'azione dell'Iritecna, oggi dispersa in mille direzioni. Deve lottare contro il tempo: il bilancio del 1992 si è chiuso con un deficit di 1674 miliardi. Le risorse ricavate dalle privatizzazioni dovranno consentire di far camminare meglio la nuova e più snella Iritecna.

Roberto Ippolito

DA OGGI IN EDICOLA



NEW INTERNATIONAL MEDIA EDITORE
SOLFERINO 23/A, MILANO -

Torno subito.

A Napoli con i voli Ati.

ANDATA

Ati raddoppia i collegamenti Nord-Sud e raggiungere Napoli diventa ancora più facile. Più facile e più veloce perché, con i voli ATI l'andata e il ritorno sono nello stesso giorno.

COINCIDENZE PER CATANIA E PALERMO

Un'ultima opportunità per seguire i vostri affari senza perdite di tempo: a Napoli ma anche più a Sud grazie alle comode coincidenze per Catania e per Palermo.

40%

E gli affari iniziano ancora prima del vostro arrivo perché la Formula Italia ci sono sconti fino al 40%.
Bene, allora tornate subito oppure restate a prendere il sole: volare al Sud con i voli Ati conviene sempre.

		PART.	ARR.
TORINO - NAPOLI	giornaliero	07.15	08.35
TORINO - NAPOLI	giornaliero	18.30	19.50
NAPOLI - TORINO	giornaliero	08.55	10.20
NAPOLI - TORINO	giornaliero	20.15	21.40

Ati
Gruppo Alitalia

IL TERZO MERCATO

San Paolo di Brescia 2380; Cassa Risparmio di Bologna 24.000-24.200; Cassa Risparmio di Bologna 1/1/93 23.300; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13.000; San Geminiano e San Prospero 124.400-124.500; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1665-1700; Bavaria 400; Carnica 5900-6000. Finanziaria Galileo 3400; Every Finanziaria 1830; Fincomid 1950.
WARRANT: Alitalia 18; Sip risparmio 320; Gaic risparmio 85.

LE [illegible]

Amsterdam (Cbs tend.) 110,6 (+ 0,8%); Bruxelles (Bel-20) 1253,24 (-0,06%); Francoforte (Dax) 1693,30 (+ 0,88%); Hong Kong (Hang Seng) 6660,15 (-0,25%); Londra (Ftse 100) 2830,0 (+ 0,19%); Madrid (Generale) 244,12 (+ 1,78%); Parigi (Cac 40) 1958,91 (-0,89%). Sydney (Generale) 1696,4 (-0,39%); Tokyo (Nikkei) 20.112,34 (-0,91%); Zurigo (Swiss Market) 2166,9 (+ 0,18%); New York (Dow Jones) 3466,99 (-0,33%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.375	11.500
Cash	11.625	11.875
T/N	11.250	11.375
S/N	11.125	11.375
1 Settim.	11.125	11.375
2 Settim.	11.250	11.375
1 mese	11.250	11.375
2 mesi	11.250	11.375
3 mesi	11.250	11.500
6 mesi	11.250	11.500
9 mesi	11.250	11.500
12 mesi	11.000	11.000

A cura dell'Ufficio Mercato Lire Parigi

QUOTAZIONI BOT

[illegible] mese	Denaro	Prezzo	Tasso
30-04-93	0	99,703	12.100
31-05-93	40	99,581	12.150
30-06-93	70	99,314	12.200
30-07-93	100	99,047	12.250
30-08-93	131	98,771	12.300
30-09-93	162	98,543	12.400
29-10-93	191	98,268	12.500
15-12-93	238	97,875	12.500
30-12-93	253	97,668	12.600
31-01-94	299	97,293	12.600
28-02-94	333	96,734	12.650
30-03-94	367	96,375	12.700

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per chilogrammo in $ per oncia di fine oro - 1 kg = 32,1507)

	19-04-1993	16-04-1993
Mercato	[illegible]	[illegible]
Londra	328,60	328,75
Zurigo	330,50	330,25
Parigi	328,50	328,25
New York	330,75	327,30
Milano (Lit/Kg)	10758,00	10744,00
Hong Kong	340,80	337,50

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	720000 - 727000
Sterline v.c.	[illegible]
Marengo a.	630000 - 691000
Marengo pr.	630000 - 701000
Marengo fr.	630000 - 701000
Marengo b.	600000 - 1350000
[illegible]	3600000 - 4250000
Krugerrand	[illegible]
Argento	1[illegible] - 1[illegible]
Platino (*)	83351 - 86350

(*) Per ordinativo, non cautelare

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	3,25	[illegible]	3,31

I CAMBI DELLE VALUTE

	Ufficiale	Var. %	Banconote		Mercato interbancario		Var. %
	19-04	16-04	Denaro	Precedente	Denaro	Precedente	Ufficiale
Dollaro Usa	1534,97	1537,11	—	—	—	—	—
ECU	1656,55	1664,25	—	—	—	—	—
Marco tedesco	931,62	936,81	—	—	—	—	—
Franco francese	281,70	283,08	—	—	—	—	—
Sterlina	2347,74	2362,54	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	845,87	851,48	—	—	—	—	—
Franco belga	48,24	48,48	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	13,179	13,234	—	—	—	—	—
Corona danese	248,05	249,45	—	—	—	—	—
Lira sterlina	2330,97	2336,02	—	—	—	—	—
Escudo	9,874	9,918	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	132,284	133,011	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1222,50	1228,12	—	—	—	—	—
Yen	13,864	13,882	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1037,39	1046,94	—	—	—	—	—
Scellino norvegese	199,24	199,99	—	—	—	—	—
Corona norvegese	224,72	225,76	—	—	—	—	—
Corona svedese	205,53	205,56	—	—	—	—	—
Marco finlandese	275,83	276,91	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	1098,81	1098,80	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

	16-04	15-04
ITALIANI		
Agrisalute bond	17120	17193
Agrisalute Ameco	15281	15386
Agrisalute Europa	14444	14553
Agrisalute Est Asia	11933	12040
Agrisalute global	11723	11762
Agrisalute bond	10751	10790
Agrobond	10564	10661
Ambrosiano	12779	12775
Arca BB	27539	27662
Arca Bond	13006	13054
Arca MM	13992	13996
Arca RR	12588	12584
Arca Tesoreria	13604	13615
Arcobaleno	12183	12178
Arianna	12779	12775
Azimut	27539	27662
Azimut Bond	10978	10985
Azimut Global	10764	10764
Azimut Prev.	14784	14760
Azzurro Fon	17654	17635
Azzurro	15089	15085
Azzurro Rendita ex	10251	10760
Azzurro garanzia	13210	13048
Azzurro quadrifoglio	12278	12192
Azzurro quadrifoglio	12278	12192
Azzurro quadrifoglio	12278	12192
Bagat Bond	10000	10000
Bn Cent Mond	10018	10000
B N Centri Fondy	13778	13752
B N Mercurfondo	12478	12488
B N Multistock	11191	11169
B N Rendicredo	10952	11160
B N Sicurezza	15382	15388
Capitalcredit	14564	14534
Capitalfit	16427	16758
Capitalgest	19087	19022
Capitalgest az	13874	13969
Capitalgest mercur.	17953	17933
Capitalgest Mondiale	16503	16564
Capitalgest obbl	12581	12612
Centrale Bond	10000	10000
Centrale Equity	14023	14153
Centrale Cash D.C.	10487	10489
Cisalpino	10779	10788
Clubtitoli	13256	13559
Creditras Azionario	12779	12775
Creditras Bond	10978	10985
Creditras Euro	10764	10764
Creditras Global	10764	10764
Creditras Prev.	14784	14760
Creditras	14784	14760
Dinamico	12779	12775
Duemila	13256	13559
Ducato	14564	14534
Ducato Bond	10978	10985
Ducato Global	10764	10764
Ducato Prev.	14784	14760
Eurizon	13256	13559
Eurizon Azioni	10869	10844
Eurizon Bond	10764	10764
Eurizon Mista	12779	12775
Euromobiliare	13256	13559
Euromobiliare Int.	10764	10764
Euromobiliare Mista	12779	12775
Fideuram Azioni	13256	13559
Fideuram Bilanciato	12779	12775
Fideuram Obbligazionario	10764	10764
Fondersel	13256	13559
Fondersel Bond	10978	10985
Fondersel Mista	12779	12775
Fondicri	13256	13559
Fondicri Bond	10978	10985
Fondicri Mista	12779	12775
Fondicri Prev.	14784	14760
Fondicri Trend	13256	13559
Fondicri Trend Bond	10978	10985
Fondicri Trend Mista	12779	12775
Fondinvest 1	13256	13559
Fondinvest 2	13256	13559
Fondinvest 3	12779	12775
Fondo Centrale	13256	13559
Fondo Cisalpino	10779	10788
Fondo Crediop	14784	14760
Fondo Dinamico	12779	12775
Fondo Duemila	13256	13559
Fondo Ducato	14564	14534
Fondo Ducato Bond	10978	10985
Fondo Ducato Mista	12779	12775
Fondo Fideuram	14784	14760
Fondo Fideuram Bond	10978	10985
Fondo Fideuram Mista	12779	12775
Fondo Genovese	13256	13559
Fondo Genovese Bond	10978	10985
Fondo Genovese Mista	12779	12775
Fondo Imi	13256	13559
Fondo Imi Bond	10978	10985
Fondo Imi Mista	12779	12775
Fondo Mercurio	14784	14760
Fondo Mercurio Bond	10978	10985
Fondo Mercurio Mista	12779	12775
Fondo Nagrafin	13256	13559
Fondo Nagrafin Bond	10978	10985
Fondo Nagrafin Mista	12779	12775
Fondo Primario	13256	13559
Fondo Primario Bond	10978	10985
Fondo Primario Mista	12779	12775
Fondo Sicurezza	13256	13559
Fondo Sicurezza Bond	10978	10985
Fondo Sicurezza Mista	12779	12775
Fondo Sviluppo	13256	13559
Fondo Sviluppo Bond	10978	10985
Fondo Sviluppo Mista	12779	12775
Fondo Tesoro	13256	13559
Fondo Tesoro Bond	10978	10985
Fondo Tesoro Mista	12779	12775
Fondo Valore	13256	13559
Fondo Valore Bond	10978	10985
Fondo Valore Mista	12779	12775
Fondocasse	13256	13559
Fondocasse Bond	10978	10985
Fondocasse Mista	12779	12775
Fondotutti	13256	13559
Fondotutti Bond	10978	10985
Fondotutti Mista	12779	12775
Genovese	13256	13559
Genovese Bond	10978	10985
Genovese Mista	12779	12775
Geoinvest	13256	13559
Geoinvest Bond	10978	10985
Geoinvest Mista	12779	12775
Gestielle	13256	13559
Gestielle Bond	10978	10985
Gestielle Mista	12779	12775
Gestifondo	13256	13559
Gestifondo Bond	10978	10985
Gestifondo Mista	12779	12775
Gestimoney	13256	13559
Gestimoney Bond	10978	10985
Gestimoney Mista	12779	12775
Gestnord	13256	13559
Gestnord Bond	10978	10985
Gestnord Mista	12779	12775
Gestnord Prev.	14784	14760
Gestnord Prev. Bond	10978	10985
Gestnord Prev. Mista	12779	12775
Gestnord Trend	13256	13559
Gestnord Trend Bond	10978	10985
Gestnord Trend Mista	12779	12775
Gestnord Valore	13256	13559
Gestnord Valore Bond	10978	10985
Gestnord Valore Mista	12779	12775
Gestnord Mista	12779	12775
Gestnord Bond	10978	10985
Gestnord	13256	13559
Gestnord Azioni	10869	10844

F. INDY: MANSELL AL TERZO POSTO

LONG BEACH. L'americano Paul Tracy (Penske Chevrolet) ha vinto il GP di Long Beach, terza prova del campionato di Formula Indy. Al secondo posto Bobby Rahal (Rahal-Hogan Chevrolet), davanti all'inglese Nigel Mansell (foto, Lola Ford) ed all'italiano Teo Fabi, anche lui ■ Lola.

BOSKOV: POTREI RESTARE A ROMA

ROMA. Boskov (nella foto) ha parlato del caso Caniggia («Claudio non aveva intenzione ■ drogarsi per migliorare la sua prestazione domenicale e perciò credo che la prossima squalifica non sarà severissima») e ha commentato così il suo futuro: «F■ rimarrò a Roma ancora un anno».

OGGI IN TV

10,30	Tennis. Atp Montecarlo	Tele +2
15,45	Equitazione. Da Cervia, Le piegi	Raitre
16,10	Pallavolando	Raitre
16,25	Volley lei	Raitre
16,40	Cordovanche	Raitre
16,55	Scherma. Campionati italiani	■
17,15	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Sport news	Tmc
18,50	Tg 3 Sport	Raitre
19,00	Settimana gol	Tele +2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,05	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,30	Sportime news	Tele +2
19,45	Sportime auto	Tele +2
20,00	Sportime quiz	Tele +2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,10	+2 news	Tele +2
22,15	No limits	Tele +2
22,30	Calcio. Semifinale Coppa ■: Auxerre-Borussia D.	Tmc
22,40	L'appello del martedì	Italia 1
23,00	Tennis. Atp Montecarlo (finale)	Tele +2
	■ Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,15	Hockey ghiaccio. Da Monaco: Campionati mondiali. Svizzera-Italia	■

LA STAMPA
SPORT

Martedì 20 Aprile 1993 33

Tra Milan e Inter cinque punti: viaggio nel malessere rossonero e tra i sogni nerazzurri

«Brutto gioco? Pure Sacchi ci copia»

Così si difende Capello

MILANO. Malessere da troppo benessere. Tutta colpa del gol di Gullit. A Milanello ci si cura con impacchi di slogan. Sì, il gol di Gullit all'Inter: ha propiziato un pari, ma anche una sconfitta da eccesso ■ euforia, quella con la Juve. E' la tesi, per niente spassosa, di Billy Costacurta.

Gli ex Invincibili sono inquieti: meglio pensare ai 5 punti rimasti o ai 6 persi? Nel dubbio, riesumano il derby e s'inventano la moviola postuma. Capello pigia ■ telecomando e mostra ■ rigore sfuggito all'arbitro (Pairetto). Un rigore pro Milan: corner di Albertini, stacco di Maldini, pugno (alla palla) ■ Battistini. Sinceramente: non una gran trovata.

Fra oggi e domani, intanto, è atteso Berlusconi. Confesserà il mister. Spronerà ■ squadra. Il viaggio dentro le cause che hanno portato l'astronave milanista prima a ■ brusco atterraggio e poi a una fragorosa sbandata, parte ■ diagnosi più diffusa e meno superficiale: l'aver riposto ■ lancia, forti di un insospettabile scudo.

Da Udine si ricomincia, borbotta quell'anima lunga ■ Sebastiano Rossi. Ha effettuato più pa■ lui, quest'anno, che tutti i portieri dell'era Berlusconi messi assieme. Nessuno parla ■ crisi. Capello distingue fra «scotto», termine assolutamente fuori luogo, e «disattento», sintesi più attendibile dell'ultimo Milan. Non fa tabelle, e accetta l'ipotesi di un'Inter «capace di raccogliere dodici punti ■ dodici. Che arrivi pure a 50. Tanto, noi ne faremo 51».

Spiega, sul filo del paradosso: «Il momento è difficile, e proprio per questo ho raccomandato ■ tutti di reagire». E loro? Stanno reagendo. Lo spogliatoio è formalmente unito. Lo garantisce De Napoli, uno che di rimonte se ne intende: «Non c'è paragone fra quello che ■ passando il Milan e quello che capitò al mio Napoli, l'anno del grande crollo. Noi eravamo una squadra lacerata, in guerra con l'allenatore (Bianchi). Mi sbaglierò, ma qui è tutto okay».

Di sicuro, è una primavera assai poco edificante: 4 punti in sei partite. «Ma attenzione - spiega Costacurta -, a Göteborg, dove c'era l'imperativo di fare almeno ■ pari, abbiamo vinto. Segno che, di fronte a un input preciso, questo è un ■■■ che sa ■■■ alzare la voce».

Scorrere l'elenco degli infortuni, in ■■■ Milan, ■ un esercizio che ci procura sempre disagio, visto il parco macchine a disposizione, ■■■ è indubbio che, al cambio ireale, la lunga convalescenza ■ ■■■ maestà Van Basten ha un peso che impone ■ aggirare ■ protocollo del turn over. Eppure, fino a che Papin marciava ■ un gol a gara, nessuno evocava il fantasma dell'olandese. E allora? C'è chi accusa Capello di essersi limitato a dare una verniciatina agli schemi ereditati da Sacchi.

Guai a citare i «vescovi» dell'Arrigo, ■ le loro, strumentali, nostalgie. Fabio s'inalbera: «Ah sì, io ■■■ un succhiaruote? Ma se anche la Nazionale ha preso i miei schemi. Sacchi gioca ■■■ il doppio centrocampista centrale, proprio come il mio Milan».

Altra cosa. Le rotazioni. «Prima, quando passavamo di vit■■■ ■ vittoria, venivo accusa■ di cambiare troppo. Adesso, all'improvviso, mi si rinfaccia di cambiare troppo poco. Volete la verità? Siamo stanchi di testa, solo che questa ■ un'analisi ■■■ fa tiratura».

Ridatemi Van Basten, brontola, e poi ne riparliamo. Il bello ■ che Marco è così ■■■ ■ giri (non capita spesso, per la ■■■ rità) che butta lì una proposta apparentemente folle: mister, perché non mi impiega almeno una mezz'oretta contro il Psv? «Fossi matto», replica Capello. Nella migliore delle ipotesi Van ■■■■ rientrerà dopo la ■■■ azzurra, il 9 maggio ad Ancona. Ogni cosa a suo tempo.

Scavando un po' qui e un po' là, vengono in superficie «gravi errori tattici», tutti commessi dalle parti, una volta ■■■ e inviolabili, di Maldini: le reti di Moeller, per esempio. E già nel derby l'azione (di Berti) che portò alla punizione del gol. Un caso, naturalmente. «L'ho detto, è un problema di concentrazione - insiste Capello -. All'Inter non abbiamo mai regalato il contropiede; alla Juve, sì».

Riprendere ■ filo del gioco. «Siamo gente esperta - si sbilancia Costacurta -, ci riusciremo. Se fossi ■■■ interista, comunque, io nel sorpasso ci crederei». «Ripartire da zero con cinque punti di vantaggio: mica male, no?» sorride Rossi.

■■■ frattempo, brutte nuove dall'Olanda: in vista della sfida con l'Inghilterra di mercoledì, il ct Advocaat si appella al regolamento Fifa e reclama Gullit e Rijkaard sin da sabato; in questo caso, i due sarebbero costretti a disertare Udine. La società sta trattando. Per domani sera, con il Psv, largo al Milan2: Cudicini; Gambaro, Massaro; De Napoli, Costacurta, Nava; Donadoni, Rijkaard, Simone, Boban, Savicevic.

Roberto ■■■■■

Pellegrini (sotto) promette un premio scudetto ■ ■■■ milioni

Per il Milan sabato a San Siro una amara sconfitta con la Juventus: ecco Simone mettersi le mani nei capelli

Pellegrini apre alla speranza

«Avanti a tutta forza per non avere rimpianti poi»

■■■■ I ■■■■■■■■ NELLE ULTIME 6 GIORNATE

(n. giornata)			PUNTI	■■■■■■ STOP	SQUADRA SORPASSO
1988-■■	(34)	■■■■■■■■	43	+2	■■■■■■■
1935-36	(30)	TORINO	32	+1	BOLOGNA
1937-38	(30)	JUVENTUS	34	+2	■■■■■■■■■■
■■■■■	(30)	■■■■■■■■	■■	+3	■■■■■■■■
1964-65	(34)	■■■■■■■	44	+1	■■■■■■■
1966-67	(34)	■■■■■■■	44	+4	■■■■■■■■■■
1972-73	■■■	■■■■■■■	39	+5	■■■■■■■■■■
■■■■■■	■■■	■■■■■■■■	39	+4	■■■■■■■
1989-90	(34)	MILAN	42	+1	■■■■■■■

■■■■ L'Inter ci spera, anzi ■ crede, ■■■ è proibito dirlo. I cinque punti di distacco dal Milan hanno risvegliato i sogni, ma nessuno ■■■■ ammettere che esista ■■■■ la possibilità di realizzare l'aggancio e agguantare la capolista sul filo di lana.

«Non mi faccio illusioni - spie■■■ ■ presidente Pellegrini -, mancano solo sei partite e recuperare cinque punti è un'impresa al limite dell'impossibile. Non lo dico per scaramanzia, ma per il semplice fatto che ■■■ è logico coltivare una simile speranza». E afferma di esser sereno e tranquillo, ■■■■ dice di sentirsi in questo momento l'amico Berlu■■■ ■■■■ convinto ■ avere in tasca lo scudetto. Ma ■■■ ■■■■ invece che ha qualche timore».

Però, Pellegrini non riesce a nascondere una piccola speran■■■ di aggancio. Tant'è ■■■ che invita la squadra a fare il proprio dovere fino in fondo: «Per non dover poi rammaricarci di aver sprecato qualche... ■■■■■■■■■■ ■■■ propizia. Comunque, voglio fare i complimenti a tutti i giocatori e a ■ Bagnoli, che si stanno comportando molto bene». E assicura che nei prossimi giorni verranno sottoscritti tutti i rinnovi dei contratti già concordati, da Bagnoli a Battistini, ad Abate, ■■■ Angelo Orlando, che ha strappato ■■■ impegno biennale.

Guai a domandargli quale sarà ■ premio scudetto, ma ■ sa che Pellegini all'inizio della stagione ha concordato per ciascun nerazzurro 150 milioni netti più una percentuale rapportata all'ingaggio. Una bella ■■■■■ che il presidente ha già coperto con ■■■ polizza speciale presso i Lloyds ■ Londra.

Anche Bagnoli non si sbilancia. Al massimo concede un «mi», proprio per non togliere l'ultima speranza. «Sono concreto - dice il tecnico - e non mi sento di ipotizzare un sorpasso al Milan con le ■■■■■ sole forze. Per farcela bisognerebbe che i rossoneri perdessero tre gare e noi le vincessimo. In teoria tutto ■ possibile ma la realtà è un'altra cosa. Mi pare che si voglia soprattutto ■■■■■■■■■■ a parole un campionato già chiuso».

Per non creare problemi alla squadra Bagnoli non vuole neppure ■■■■■■■■■■ ai punti persi nella fase iniziale del campionato, pri■■■ ■ inanellare i ■ risultati utili consecutivi che hanno propiziato il grande rilancio. Affer■■■: «Un ■■■■■ di tal genere potrebbe procurare solo rammarici■■■ e, magari, affiosciare i giocatori ■ questo momento delicato e particolare, perché si renderebbero conto degli errori commessi e del fatto che non siamo stati capaci ■ sfruttare quelli degli altri. Meglio andare avanti alla giornata, anche se adesso tutti ci ■■■■■■■■■■ e non potremo più commettere sbagli. Come domenica a Brescia, dove nel finale abbiamo giocato male».

La rinascita dell'Inter, suffragata dagli ultimi test medici che indicano una compagine in crescita anche fisica, comporta l'al■■■ faccia della medaglia e ■■■■ già qualche problema per il futuro ■ Bagnoli e ai dirigenti. Secondo il tecnico, non sarà facile ritoccare l'attuale formazione che ■■■ andando molto bene. Sarà certo meno facile portare avanti la rivoluzione, ■■■ bisogna fare spazio ai due olandesi Bergkamp e Jonk e agli altri arrivi italiani, a cominciare da Dell'Anno. ■■■ dei giocatori in bilico è Shalimov, che per l'allenatore ■ impegna sempre al massimo e se qualche volta sbaglia è perché ■■■ troppo.

L'Inter ieri ha contattato la federazione moscovita per ritardare la convocazione del russo per la gara di mercoledì 28 a Mosca con l'Ungheria e consentirgli ■ giocare ■■■■■ l'Ancona. La gara sarà preparata giovedì da un'amichevole ad Appiano ■■■ tro il Kashima, la formazione giapponese guidata da Zico.

Nino ■ormani

STORIE DI ■■■ ■■■■■■■■

Fulvio Bonomi, che ancora nel 1989 giocava con la Sampdoria, ha vissuto in prima persona ■ dramma dell'Arezzo

«Dimenticati: chi è in alto non pensa a chi sta peggio»

«Da ottobre nemmeno una lira, e pazienza; ma fa più male sentirsi traditi»

AREZZO. Tre anni fa giocava ■ finale di Coppa Coppe con la Samp. Oggi, a 33 anni, dopo una stagione d'agonia, è l'ex capita■■■ di una squadra che non c'è più. Fulvio Bonomi (ex Messina, Cremonese, Atalanta ■ Samp) è approdato l'estate scorsa ■■■ Arezzo per terminare la ■■■ carriera di onesto gregario facendo da chioccia ai giovani rampanti che dalla C sperano di fare il gran salto: ha ottenuto quello che voleva, ma prima del previsto e nel modo «che non augurerei a nessuno».

Da sabato, sanciti ufficialmente fallimento ■ scomparsa dell'U. S. Arezzo, lui e i suoi ■■■ compagni sono in ■■■■■ alla ■■■■da. Senza stipendio, ■■■ ormai a questo s'erano abituati: «Ce l'hanno dato solo una volta, a luglio. Poi più niente, finché a ottobre noi giocatori abbiamo chiesto la messa in mora ■■■ club, ed è intervenuta la Lega che ha concesso una fidejussione per pagarci gli stipendi di agosto ■ settembre. Ma da allora, neppure una lira. Speriamo nel Fondo garanzie della Lega».

Difficile però abituarsi alla realtà di non avere più una squadra. Alcuni, come ■ difen■■■ Berti, fino a poche settimane fa titolare della Nazionale di C, si sono già messi in cerca di un lavoro. Altri, i più giovani e i più turbati, hanno deciso di continuare ad allenarsi nonostante per loro il campionato sia ormai una pratica archiviata. Lo faranno con Paleari, tecnico dei portieri amaranto, uno dei pochi, sottolinea Bonomi, «che ci è stato vicino, col magazziniere, il massaggiatore e il segretario, gente che ha sempre dato tanto a questa società. Peccato che altri non abbiano fatto altrettanto».

E qui partono le accuse, lanciate ■■■■ cattiveria, ■■■ con amarezza, sconforto, incredulità. Accuse ■■■ città che non ■■■ impedito al calcio di diventare più povero: «Ci ■■■■ tanti di quegli industriali che avrebbero potuto allestire non una ma addirittura quattro squadre». Ai tifosi «che hanno considerato noi giocatori i maggiori responsabili della crisi». Ai dirigenti «che non hanno mai avuto il coraggio di dirci come ■■■■■■ le cose».

«Abbiamo vissuto - continua - sempre in mezzo ■■■ confusione, sballottati tra mille voci e promesse. Durante gli allenamenti venivano di continuo nuovi personaggi, promettevano mari ■ monti, noi ci credevamo, ci incoraggiavamo a vicenda, ci imponevamo di avere pazienza. Ma alla fine siamo stati tutti traditi». A cominciare dal presidente, Mauro Bianchini, che fin dal■ prima giornata minacciava ■ abbandonare la nave al ■■■ destino (finché un bel giorno l'ha fatto). Poi è toccato al ds Nucifo■■■ considerato uno dei maggiori responsabili dello sfascio. «E noi continuavamo ad allenarci. Ma è dura giocare quando vivi in un caos del genere. In pochi mesi abbiamo cambiato allenatori come fossero camicie: Neri, Cerantola (che ha resistito ■■■ settimane), di nuovo Neri, Rossi e dopo una settimana Pasinato, infine ancora Rossi. Intanto la classifica peggiorava di domeni■■■ in domenica, i risultati non arrivavano, i tifosi ci erano con■■■. Ma ■■■■ cosa posso giurare: noi abbiamo sempre tenuto l■■■ al nostro impegno».

La squadra di calcio argentina del Rosario Central ha inviato al ■■■■■ della rivoluzione cubana de L'Avana la maglia n. 11 di Garcia, giocatore per il quale tifava Che Guevara, argentino di Rosario. Nessun dubbio che anche le simpatie calcistiche del Che fossero per uno a sinistra.

Da 16 anni Bonomi fa questo mestiere e mai aveva vissuto una simile esperienza. ■■ conosciuto il rovescio della medaglia, il calcio di periferia che regala più tormenti che gloria. «Messaggi di solidarietà dai colleghi di A e B? Nessuno. Quando sei in cima non pensi mai a chi ■■■ peggio. Anche la Lega non ha fatto granché: se si fosse sforzata di più, avremmo almeno potuto finire il campionato. Ci bastava questo, per non sentirci un'armata Brancaleone. Poi ognuno per la sua strada».

Nonostante l'umiliante esperienza, Bonomi vuol continuare: «Passare ■ domenica attaccato alla radio non fa per me: è stato avvilente, mi son sentito un pensionato. Ho pensato ai compagni, pure loro a casa. E a quelli in campo. E li ho invidiati».

Brunella Giuliani

LE GRANDI MANOVRE PER LA COPPA

Platt e Casiraghi in cerca di rivincite a Parigi, confidando sul fantasista

Il Baggio in più esalta la Juve

«Respiriamo l'atmosfera dei grandi giorni»

Giovedì sera Casiraghi ritorna in campo ... dolare Il bomber si dimostra ottimista: «Ritrovo ... Juve in grande forma»

TORINO. Quando il baronetto di Chadderton, al secolo David Andrew Platt, lasciò Bari diretto a Torino, sognava una Juve ... mille e una notte, nella quale avrebbe voluto fare coppia ... Vialli in ...ccio. Purtroppo per lui non aveva fatto i conti né ... i programmi di Trapattoni, né con le difficoltà del Gianluca. Risultato: Platt quasi sempre emarginato in tribuna, Vialli disperso nei meandri ... un buio senza confine. Giovedì sera a Parigi li rivedremo insieme. Evento raro per l'appuntamento decisivo della Vieille Dame. ... neppure questa volta Platt vedrà coronato il suo sogno. Insieme sì, ma a centrocampo, per rattoppare una formazione in emergenza a causa delle squalifiche di Conte, Dino Baggio e Kohler.

Così ... la vita. Platt dovrà limitare il proprio raggio d'azione agendo, come quasi sempre quest'anno, un po' davanti alla difesa, in zone che non gli appartengono. Vialli ... arrangerà con compiti che ha assolto di rado ... che accetta con disciplina ma senza entusiasmo. Sono i Grandi Sacrificati, anche se sfugge a molti, Platt in testa, come l'inglese dai modi gentili possa sacrificarsi più di quanto abbia fatto in questa stagione. ... tant'è. Non protesta. Come ...pre, sceglie la strada del dialogo sereno. Sentiamo le ... parole: «Per ... è l'occasione con la O maiuscola. Non ho ... giocato una semifinale di coppa. Sarò tranquillo come sempre, non cerco rivincite, ... professionista. Di fronte a questo evento anche il mio futuro passa in secondo piano. Paura? E' una parola grossa. Diciamo che non sarà facile. Attenti a Weah, ... soprattutto a Valdo. Ho giocato contro di lui all'andata, ma l'aspetto ancora più forte. Ma per natura sono ottimista».

Meno male, altrimenti con quello che gli è ... quest'anno, oggi ci sarebbero soltanto brandelli di Platt. Ma è destino che questa semifinale debba ... a riscatto per gli uomini delle occasioni perdute. Oltre al baronetto, infatti, sale alla ribalta ... Casiraghi che, fra infortuni e ribaltoni vari, è rimasto spesso nelle retrovie. Il bomber che piace tanto a Sacchi è categorico. Concetti chiari, tante speranze: «E' la re... conti, per me e per la Ju... Siamo nelle condizioni ideali per fare ... buon risultato. Un gol lo segneremo. Il Paris ha ... difesa lenta».

Il Codino gli ha tirato la volata. «Gigi è indispensabile nella Juve e in Nazionale», ha detto Baggio. Casiraghi ricambia: «Grazie Robi. Fa piacere che si ricordi di me, ...che perché ... è tenuto a farlo». Al compagno dedica un fiume di parole gentili: «E' ... una forma strepitosa, quando ha la palla può succedere di tutto. E' giusto che in campo faccia quello che vuole. Lui segna, fa assist per noi e perfino per se stesso. Si è autodefinito un anarchico».

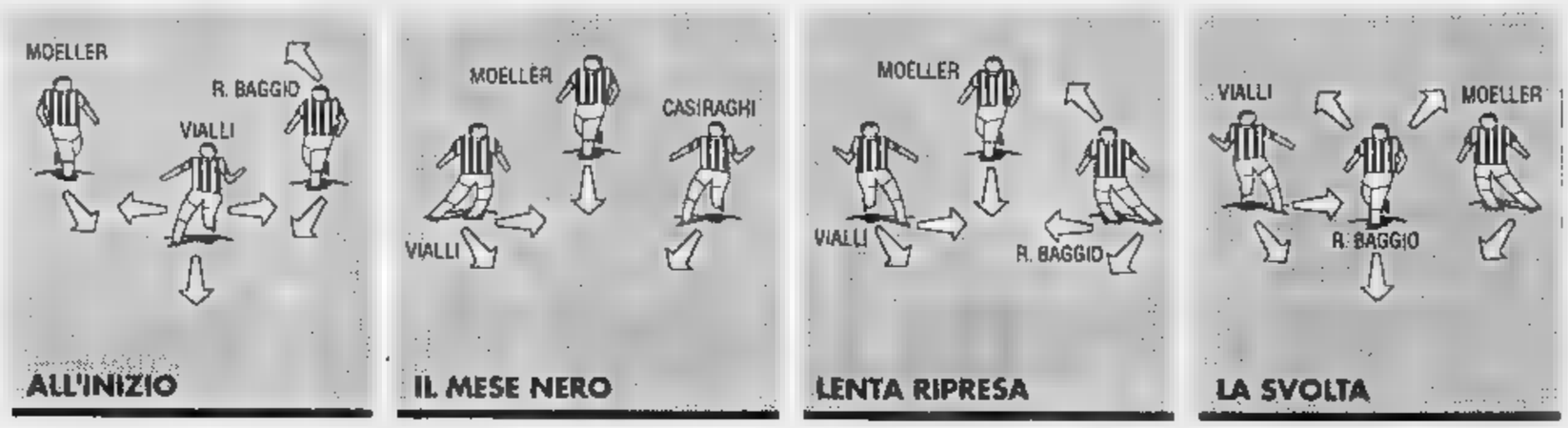
Ma Casiraghi deve pensare soprattutto al proprio ...rticello. Una bella prova contro il Psg gli spalancherà di nuovo le porte della Nazionale in vista della Svizzera: «Da Oporto non gioco più una partita internazionale. Mi piace rientrare in lizza proprio in un'occasione così importante, in ... partita che vale ... stagione. Si respira l'aria ... grandi appuntamenti». In effetti, non poteva arrivare in un momento più favorevole questa sfida alla squadra rivelazione del calcio francese. Nonostante le ... pesanti, Casiraghi ci crede: «Il peggio è passato, ci riesce tutto facile. Ma la gente deve capire: non è possibile giocare per tutta la stagione senza andare incontro a problemi vari».

Oggi, dopo un'ecografia di controllo, verrà deciso se utilizzare ... meno Peruzzi. Possibilità minime. Avanti con Rampulla. Trapattoni, intanto, aspetta notizie da Auxerre-Borussia in programma stasera, per conoscere il nome del possibile avversario in finale. I tedeschi partono da un rassicurante 2-0.

Fabio Vergnano

ATTACCO A 4 PAR...

La grandi manovre dell'attacco juve: 1ª fase ... Vialli più avanti, Moeller e BaggioUno lo assecondano; il fantasista s'infortuna (2ª fase) e il Trap rimedia con il tedesco a sostegno di Vialli-Casiraghi (è il mese no; la Juve perde tre volte di seguito); la 3ª ... registra il recupero ... Robi e Moeller gioca ... ... (Vialli è utilizzato un palo di volte molto indietro); dopodiché (4ª fase) la svolta



Divin Codino in libertà

Bagnoli, Mondo, Mazzola e Vicini d'accordo: giochi pure dove vuole

TORINO. Roberto Baggio deve giocare davanti oppure dietro? Inoltre: è un cavallo di razza da tenere con le briglie al collo o bisogna concedergli libera licenza di creare? Non ... soltanto discussioni ... bar davanti a ... fumante tazzina di caffè. Attorno ai quesiti si sono cimentati tifosi e critici, talvolta senza trovare ... risposta precisa. Che invece arriva dai fatti, dall'ultimo scorcio ... campionato e nelle coppe, quando Trapattoni ha potuto realizzare le idee originarie. Basta guardare i quat... schemi riportati a fianco.

Un giudizio sereno e ... arriva ... Fabio Capello, che ha sperimentato sabato scorso quanto sia acuminato il tridente composto da BaggioUno-Vialli-Moeller: «Roberto con noi ... ha combinate di tutti i colori. Anche perché quei due (Vialli-Moeller) lo hanno assecondato ... si conviene partendo da posizioni esterne, una formula che paga. Trapattoni, lo sostiene da tempo, aveva in mente tale soluzione già all'inizio, poi infortuni e squalifiche gli hanno imposto rettifiche razionali. Non dimentichiamo però che nel calcio chi ha maggiori talenti in squadra ha più possibilità di tirar fuori la colomba ... cilindro. Il Milan ha ottimi schemi collaudati, ma ... non disponi di chi compie prodezze negli ultimi 30 metri ... raccogli molto. Guardate la Nazionale con Signori e BaggioUno».

Secondo Bagnoli ciò che conta ... il giudizio del Trap, e delle sue scelte. Sento da mesi che ha intenzione ... proporre lo schema attuale, mandato in onda a singhiozzo data la indisponibilità di uomini a causa di infortuni e squalifiche. Nessuno ... lui può sapere ... schierare gli uomini. E sull'iniziativa da dare a Roberto Baggio sono solidale con il tecnico bianconero: incatenarlo sarebbe assurdo e controproducente. Anche se nel calcio ci sono sempre concetti generali da rispettare».

Per Mondonico è anche questione di «adattamento all'avversario. Se affronti 2 marcatori e un libero è meglio avere 2 punte come Vialli e Casiraghi ... Roberto Baggio che parte da dietro. Se affronti la "zona", il modo più efficace è proprio quello sperimentato sabato ... a ... Siro, ... Baggio in mezzo e due attaccanti ... Importante è avere la possibilità di alternare le formule. Credo che solo dal 2° derby giocato con noi la Juve si sia accorta del grosso potenziale che ha. E i giocatori hanno acquisito fiducia».

Sandro Mazzola sposa la teoria che gli ultimi successi spostano da ragione dalla parte giusta. Contano i fatti. Baggio ... fare ciò che si sente, troverà da solo la posizione e i compagni devono adeguarsi. Vedo che Trapattoni torna all'antico, tenendo solo più larghi Moeller e Vialli. Si fa in fretta a dire che sarebbe stato meglio far giocare Tizio piuttosto ... Caio su un avversario. Bisogna fare anche i conti ... ciò che passe il convento in quel frangente».

Circostanziato è Azeglio Vicini, il quale avendo visto la Juventus solo attraverso filmati, può dare «un giudizio ovviamente limitato. Il problema è comunque non schierare troppi attaccanti, paletti fissi che diano ... punti di riferimento ...l'avversario. La formula più produttiva è ... BaggioUno ... libertà di ispirazione, ma le punte non devono stare davanti a lui. In tal caso, i marcatori avversari e il libero chiuderebbero gli spazi al Codino. ... pare che Trapattoni stia facendo proprio questo. E Roberto deve giocare dalla trequarti in su, dove diventa inarrivabile. Capisco la difficoltà che si è trovato davanti Trapattoni all'inizio. Per amalgamare ... ... tipo di materiale tecnico ... tempo, invece in Italia abbiamo sempre molta fretta». [a. c.]

GRANATA

Quattro pareggi e due sconfitte nelle ultime sei partite e la ... Uefa diventa sempre più lontana

Male oscuro al Torino, cercasi medicina

I giocatori sembrano pensare più al mercato che alla classifica

TORINO. Quattro pareggi e due sconfitte in sei partite, di cui addirittura cinque (derby compreso) disputate al Delle Alpi: un gol subito ogni domenica (due con la Juventus), la vittoria che manca da quarantadue giorni, la discesa in classifica dal terzo all'ottavo posto. In questi numeri, la crisi del Toro.

Un Toro che diventa più grigio, imbelle, svogliato e sempre meno grintoso. La pallida copia ... quello capace di superare la Sampdoria a Marassi il 7 marzo, ultimo successo in campionato, o di eliminare la Juventus dalla Coppa Italia. Che cos'è accaduto ai granata? Che cosa accade?

Avere risposte sincere dall'ambiente ... impossibile e tale impossibilità non deve comunque scandalizzare: quale squadra, quale allenatore, salvo forse l'eccentrico Galeone, mette in piazza ciò che non va? Quindi, come pretendere che i giocatori, o almeno una parte, confessino che in cima ai pensieri ... c'è la lotta per un posto-Uefa ... il futuro? Il quale si chiama, a seconda dei casi, Desiderio di cambiare aria, Incertezza sul fatto ... ... o ... venduto, Consapevolezza che ... prossimo ... si vestirà altra maglia.

E, sempre ... riguardo dell'impossibilità di ottenere parole veritiere sulla crisi torinista, come sperare che Mondonico ... il ... in pubblico attaccando chi lo delude con il rischio d'inimicarsi coloro che ha biasimato e ... dividere così la squadra?

Nel post-partita, l'Emiliano aveva detto: «I fischi dei tifosi riguardano tutti, non solo i ragazzi ma anche il sottoscritto» e lo ha ripetuto ieri, dimentico che la Maratona non ce l'aveva affatto con lui e l'aveva precisato invitandolo più volte a tirare una sedia in testa ai granata. Tale zelo autoflagellatorio del tecnico la dice lunga, i giocatori potrebbero anche mai tollerare che ... folla ce l'abbia soltanto con loro: dopo il derby, alle larvate critiche mosse dall'allenatore ai suoi, Casagrande era sbottato: «E' la solita storia, quando si perde la colpa è nostra, quando ... vince il merito è ... altri. E' ora di finirla».

... qui ... dire che in seno alla squadra ... si respira più l'armonia di prima ne corre. Ma, è lampante che la cosiddetta «carica» s'è ridotta. D'altronde, i sussurri e mugugni dell'ambiente disegnano questo scenario: i giocatori lamentano l'assenza di un punto di riferimento in società malgrado possano rivolgersi all'amministratore delegato Giacomo Randazzo o al team manager Raoul Pinacci; più d'uno rimpiange Moggi, altri (da Scifo ad Annoni) dicono che rimarranno soltanto in un Torino competitivo, qualcuno per restare basso e quattrini scordando che lo stipendio è già stabilito per i prossimi due anni ... contratto che ha firmato ... entusiasmo la scorsa stagione. Insomma, tra ... Pusi, e Bruno che da luglio sarà ... squadra, c'è tanta incertezza.

I divi del pallone, beninteso non solo quelli del Toro, soffrono ... di singolari turbamenti, incomprensibili all'esterno del calcio: però, dato che così è, può essere comprensibile come il continuo procrastinare la nomina ... successore di Moggi (Mascetti e Casasco) costituisca una turbativa supplementare ... quasi granata già turbati. Anche ... va ricordato che la società ... lanciando indicazioni precise sul futuro nel momento in cui vuol prolungare il contratto ad Annoni, Sordo, Venturin. Vuol dire che crede in una certa linea.

Con il Genoa i giocatori sono usciti inseguiti dal ... «Vergognatevi». Avranno raccolto l'invito? Improbabile, la contestazione fa parte del gioco. E poi, via, perché prendersela quando anche la scialba prova con i derelitti rossoblù guidati ... ... zoppo (Skuhravy) ha portato a ciascuno un milioncino? Un punto in casa, anche se rischia di non servire a nulla, comporta questo assurdo premio. Per la verità, un volto scuro, al Filadelfia, ieri c'era: quello di Sergio. Il pubblico ne ha fatto il capro espiatorio, l'infelice erede della maglia che fu di Policano mormora avvilito: «Quando ... è troppo buoni ti martellano, mai avevo subito tanta cattiveria, aspettavo un aiuto che non ... mai arrivato». Un'accusa al Mondo? ... quale ha difeso a spada tratta sia l'iperdenigrato Sergio che il grigio Toro. Difesa doverosa, obbligatoria: anche se la qualificazione Uefa è ormai quasi un miraggio, bisogna tener su la squadra per evitare si sfasci dopo un campionato che sino a primavera è stato superiore alle attese e ora comincia a dare ragione ... pronostici: «I granata navigheranno da metà classifica in giù». Ricordando tali previsioni, l'Emiliano dice: «Per ora sia... sempre eccezionali. Solo ... falliremo ..., si potrà dire che siamo diventati normali».

Claudio Giacchino

...lo Sergio è avvilito per i fischi ... pubblico. Ritiene di essere divenuto il capro espiatorio: «Pago io le colpe di tutti, sono troppo buono»

LA **CLASSIFICA**

ZONA SCUDETTO			
Milan	...	Inter	38
ZONA UEFA			
Lazio	...	Atalanta	31
Juventus	32	Torino	30
Parma	...	Cagliari	30
Sampdoria	31		
ZONA NEUTRA			
Roma	...	Foggia	27
Napoli	27		
ZONA RETROCESSIONE			
Fiorentina	25	Brescia	21
Genoa	24	Ancona	17
Udinese	23	Pescara	12

SPAGNA

Maradona, altri guai

La Federazione sospende Diego Simeone e Bilardo

MADRID. Maradona, Simeone, i due tecnici Carlos Bilardo e Lemme (anch'essi argentini), e il presidente del Siviglia Cuervas sono stati sospesi a tempo indeterminato dal Comitato competizioni della Federazione spagnola per «infrazione gra...». I cinque non si sono presentati ieri nella sede dove erano stati convocati «con urgenza assoluta» per rispondere delle dure critiche rivolte alla Federazione dopo le squalifiche inflitte loro ... seguito agli incidenti durante e dopo la partita Cadice-Siviglia del 21 marzo.

La sospensione è di carattere cautelare, anche se subito operativa. Fino a ... ordine, Maradona e Simeone non possono giocare, Bilardo e Lemme non possono andare in panchina, e Cuervas è inibito a funzioni societarie. Gli interessati potranno inoltrare le controdeduzioni entro cinque giorni per evitare pesanti squalifiche.

IL GIALLO

E' partita l'inchiesta

Gli 007 federali interrog... 3 ex del Pescara

PESCARA. Il capo dell'Ufficio Inchieste della Federcalcio, Labate ha ascoltato ieri a Perugia Andrea Campione, Michele Gelsi e Rocco Pag... i tre calciatori del Perugia l'anno scorso in forza al Pescara. Presto toccherà anche ai dirigenti e ai giocatori ora militanti tra ... abruzzesi sottoporsi agli interrogatori degli inquirenti, l'attenzione ... quali è incentrata, per ora, su Taranto-Pescara della stagione scorsa, vinta per 2-1 ... pugliesi. Dovrebbero essere ascoltati 7 giocatori ai quali Galeone espresse dubbi di combine. In quella circostanza, i calciatori dissero ... essere stati avvicinati dall'ancora anonimo «serpente» che propose ... combinare l'incontro, ma di ... rifiutato la proposta.

Dopo la rivelazione della telefonata con la maga, Galeone aveva invece detto che i giocatori avevano giustificato la prestazione opaca con i festeggiamenti seguiti alla promozione.

... Ucciso da pistolettata

Scontro di ...ioni ragazzo muore ...ltati in 50

... ... Ancora gravissimi episodi ... violenza in Argentina: il bilancio ... un morto e 7 feriti, uno ... quali in gravi condizioni. Gli incidenti sono avvenuti domenica ... nella città di Tucuman, Nord ... Paese, prima della partita di 1ª divisione fra San Martin e Talleres di Cordoba. I tifosi delle due squadre si ... scontrati con violenza, e il diciassettenne Roque Hernan Villarroel, proveniente da Cordoba, è stato ucciso ... ... colpo di pistola. La polizia ha arrestato oltre 50 persone. La partita ... stata poi vinta dal San Martin per 1-0.

In Argentina si ... disputando il «clausura», cioè ... girone di ritorno, ... quale dovrà scaturire ... secondo campione della stagione. Il primo, che ha vinto l'«abertura», ... girone di andata, è ... il Boca Juniors, che ora però è in crisi. In testa alla classifica si trova il Velez Sarfield, seguito dal River Plate.

VERSO USA ...

In 21 col ct Hodgson

Tutti confermati gli svizzeri ...tro l'Italia

Nessuna sorpresa nella lista dei convocati elvetici per l'incon... con l'Italia del 1° maggio a Berna, valido per il gruppo 1 di qualificazione ai Mondiali. Il ct Hodgson ha richiamato i 18 giocatori che hanno partecipato alla vittoriosa trasferta a Malta di sabato aggregando Bregy, Knup e Chapuisat assenti nell'isola per infortuni o squalifiche.

I convocati. **Portieri:** Lehmann e Pascolo; **difensori:** Geiger, Herr, Hottiger, Quentin, Rothenbuhler e Vega; **centrocampisti:** Henchoz, B. Sutter, Bickel, Sforza, A. Sutter, Bregy, Ohrel e Sylvestre; **attaccanti:** Bonvin, Chapuisat, Grassi, Knup e Turkyilmaz.

Diciassette i convocati dal ... olandese, Advocaat, in vista della partita con l'Inghilterra del ... aprile, pure valida per le qualificazioni mondiali. Tra essi figurano il laziale Winter, i milanisti Rijkaard e Gullit e il prossimo interista Bergkamp.

MERCATO

E' il lucchese Baldini

Juve: ... miliardi per la promessa della serie ...

FIRENZE. Si chiama Francesco Baldini, da poco più di un mese ha compiuto 19 anni, è terzino-stopper di ruolo, e la Juventus, per averlo in comproprietà con la Lucchese, spenderà 2.750 milioni. Nato a Massa, è stato lanciato in B da Scoglio. Ma era stato Lippi, lo scorso anno, a farlo debuttare. Il ragazzo ha immediatamente convinto all'ascinando gli osservatori di mezza Italia. Le sue doti: gran fisico (altezza 1,85), velocità e una spiccata personalità.

La prima a farsi viva era stata l'Inter, ma la Juve ha battuto tutti, accontentandosi però della... metà. Infatti il presidente toscano, Maestrelli, aveva già rifiutato 6 miliardi da altri club. Con tale formula, la Lucchese pensa di poter ottenere molto ... più in futuro. La Juve ha acconsentito a disputare un'amichevole con la Lucchese la prossima estate; ... ovviamente a favore dei toscani. [a. r.]

DUE RUOTE

AZZURRI BENE IN BICICLETTA MALE IN MOTO

Dopo la brillante spedizione al Nord, nessun traguardo è vietato al nostro ciclismo

E' ora di riprenderci Giro e Tour

Lanciata la sfida a «re» Indurain

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

La spedizione al Nord si è conclusa (ci sarà sabato l'appendice olandese dell'Amstel Gold Race, giovane raccomandata della Coppa del Mondo il cui valore ancora ci sfugge) e il ciclismo italiano rientra felicemente a casa. Due vittorie, la Gand-Wevelgem di Cipollini e la Freccia Vallona di Fondriest; il secondo posto di Ballerini alla Parigi-Roubaix; Fondriest ancora alla ribalta e terzo il traguardo della Liegi-Bastogne-Liegi, sulle cui strade s'è ritrovato Argentin e hanno scintillato Chiappucci e Furlan. Le due squadre italiane appartengono il vincitore del Giro delle Fiandre, Museeuw (Mg Bianchi; e quattro italiani, Bottaro, Sciandri, Ballerini, Fondriest, nei primi otto) e quello della L-B-L, Soerensen (Carrera). C'è un italiano, Fondriest, al comando in Coppa del Mondo.

Poteva dar meglio? Se Ballerini non fosse dimostrato insufficiente e sprovveduto sulla pista di Roubaix nei confronti del suo adesivo compagno di fuga Duclos-Lassalle, l'operazione franco-belga avrebbe assunto le misure di un trionfo. Non pensiamoci più. Il vero nemico di Ballerini, in quel disgraziato sprint, fu unicamente Ballerini.

Maurizio Fondriest è stato il nostro attore di punta. Avendo scoppiato la Freccia Vallona alla Milano-Sanremo, si è tolto di dosso il dubbio d'essere definitivamente retrocesso a corridore comune, ha ripreso - e con stile insolito nello sport (nessun invito, a chi lo dava per defunto e lo costrinse ad emigrare, a riflettere sui fatti; nessuna promessa di ulteriori lezioni) il ruolo abbandonato dopo il Mondiale di Renaix. Trascorsi appena quattro giorni dall'impresa di Huy (40 km di fuga) ha affrontato, per il successo e non per la firma, sotto l'acqua che odia, i 261 km della Liegi-Bastogne-Liegi cadendo soltanto nel finale. Peccato non gli si addicano le corse a tappe. Me per il Giro d'Italia c'è un Chiappucci croccante, deciso a batterci (quanto lo desidera!) Bugno e Indurain. Su un Bugno appena sfebbrato evitiamo, ora, i commenti. Scommettiamo, però, in una sua rivincita al Giro, che si annuncia bellissimo.

Stringiamo. Che cosa fa così forte il ciclismo italiano? Ottima organizzazione, corridori trattati al meglio, assistenza sanitaria di prim'ordine (ogni ammiraglia un medico), sponsor incoraggiati dal crescente interesse del pubblico e dalla resa pubblicitaria che offre la televisione. Ah, la tv. Se si fosse resa conto per tempo la Rai di quale formidabile presa è capace lo spettacolo del ciclismo, avrebbe risparmiato le tardive lacrime versate sulla sconfitta inflittale da Berlusconi. E poi, e poi. L'avvento decisivo, determinante, di un corridore di calibro di Bugno. Un rinnovecchito 1989 (Giupponi numero due al Giro) e uno strepitoso 1990: Bugno vince la Sanremo, Bugno in maglia rosa, Bugno conquista la Coppa del Mondo; il secondo posto di Chiappucci al Tour (otto giorni da leader e il duello con LeMond sul Tourmalet), Argentin trionfa al Giro delle Fiandre e alla Freccia Vallona. E Chiappucci, ancora, apre il '91 con la Sanremo, lancia la sfida a Bugno, nasce un'accesa, proficua rivalità; Argentin bissa la Freccia e spopola nella Liegi-Bastogne-Liegi. Chiocciolì è splendido al Giro, Bugno è mondiale a Stoccarda e si ripete a Benidorm nel '92, l'anno di Furlan ardennese. Basta. Meno male che esiste Indurain, altrimenti il ciclismo, tra vincenti e piazzati, si ridurrebbe a una esclusiva, debilitante ballata italiana.

E i dirigenti? I dirigenti che posseggono una siffatta ricchezza (non dimentichiamo i due titoli olimpici di Casartelli e Lombardi) hanno politicamente, dentro e fuori dei loro confini, il peso di una piuma. Da una parte si pedala, dall'altra si evapora.

E nelle terre di chi pedala sbocciano i rinforzi, le speranze del domani: Michele Bartoli, 23 anni, già tre vittorie in questa stagione, Davide Rebellin, 22 anni, azzurro a Barcellona, stellina per il ct Martini, Paolo Fornaciari, anni, un protagonista della Settimana siciliana. Successi e entusiasmo. E' ora di riprendersi il Giro e di piantare la bandiera ai Campi Elisi.

Gianni Romeri

Fondriest (a lato) e Cipollini protagonisti nelle gare del Nord

Non ci fosse Miguel si potrebbe parlare di egemonia italiana

Capirossi, molto sfortunato in Giappone, è tra i pochi centauri italiani che vincere quest'anno

Che batosta dal Giappone

Pessimo avvio di Capirossi & C. che cercano riscatto in Europa

SUZUKA. Giappone-Italia 3-0. La prima fase del motomondiale '93, con i G.P. di Australia, Malesia e Giappone, si è chiusa con questo risultato. Sono stati i piloti nipponici a fare la voce grossa con tre vittorie, due secondi ed un terzo posto nella 250, quella cioè nella quale gli italiani lo scorso anno avevano centrato l'en-plein con 13 affermazioni in 13 G. P. e che in questo primo scorcio di stagione ha visto i nostri andare soltanto due volte sul podio, al terzo posto: in Australia con Biaggi e domenica, in Giappone, con Romboni. Se aggiungiamo che il miglior risultato della 125 (categoria che nel '92 ci aveva regalato 8 successi) è il 5° posto di Gresini in Australia, il quadro è completo.

Non possiamo contare più sulle vittorie di Luca Cadalora che nella 250 aveva conquistato il titolo imponendosi in sette G.P. è passato alla dove, per mancanza di esperienza, nemmeno può puntare al podio. L'Aprilia che lo scorso anno aveva vinto sei volte ha smarrito la competitività e solo nel G.P. del Giappone è riaffacciata ai piani alti della classifica. Ma lo ha fatto con un francese, Ruggia, perché Reggiani non è ancora in forma e paga la stanchezza di battaglie davanti all'arrembante disinvoltura dei più giovani.

Capirossi, Biaggi e Romboni non sono da meno dei giapponesi Harada, Okeda e Aoki, mattatori del Mondiale, sono appena alla loro terza gara sulle Honda ufficiali; moto competitive, ma abbisognano di una capacità di collaudo che si acquisisce soltanto con l'esperienza. Una qualità che i nipponici - Harada con la Yamaha, gli altri due con le Honda - a dispetto della giovane età hanno già maturato perché oltre che piloti sono anche tester di queste moto da almeno tre anni in occasione delle combattute gare giapponesi.

Capirossi soprattutto, ma anche Romboni e Biaggi, hanno già dimostrato di poter lottare con un G.P. mentre i giapponesi potrebbero incontrare difficoltà ambientali a partire dalla prossima gara, in programma in Spagna il 9 maggio a Jarez, prima di una serie di nove prove europee. Insomma, le vittorie della 250 non dovrebbero tardare. Giungeranno forse con minor frequenza rispetto allo scorso anno ma saranno di maggior qualità perché conseguite in un campionato di competitività decisamente superiore, quasi mondiale.

Un clima che, fra l'altro, non mancherà di proporre l'inserimento di altri elementi: primo fra tutti lo statunitense John Kocinski, battuto soltanto in volata in Australia, decisamente sotto nei due successivi appuntamenti iridati.

Completamente diversa e più difficile soluzione la situazione nella 125 dove paghiamo, al contrario, il prezzo di questo improvviso cambio generazionale. Nel senso che in questa categoria le nostre punte sono rappresentate da piloti maturi come Gresini e Gianola che stanno incontrando difficoltà non solo tecniche davanti all'attacco dei più giovani, anche in questo caso rappresentati da un nugolo di giapponesi. E questo anche dopo aver dominare, con un en-plein di tre vittorie, sinora stato un tedesco, Dirk Raudies.

Carlo Cavazzo

BASKET

I calabresi contestano duramente gli arbitri per la sconfitta con la Benetton

Reggio accusa: furto premeditato

Il manager Costa: «A Treviso, pubblico razzista»

SPORT

Depositata la perizia per ordigni a Firenze

FIRENZE. Depositata la perizia sugli ordigni lanciati allo stadio durante Fiorentina-Juve del 6 dicembre, realizzati con polvere nera e col contenuto di alcune cartucce da caccia. Il procuratore dovrà decidere se le schegge potevano arrivare dove c'erano i tifosi della Juve e incriminare per strage i tre giovani accusati.

Volley, fermo un turno

ROMA. Il regista del Messaggero Ravenna, Fabio Vullo, è stato squalificato per un turno e dovrà saltare la terza semifinale playoff del campionato di volley contro Maxicono Parma. Oggi verrà esaminato il ricorso d'urgenza presentato dai romagnoli.

Scherma: la Trillini ritorna in pedana

Giovanna Trillini, olimpionica di fioretto sottoposta a settembre alla ricostruzione del legamento crociato e alla rimozione di parte del menisco del ginocchio sinistro, torna alle gare domenica nel Masters a Pechino.

Muore decatleta nel salto con l'asta

NEW YORK. Wade Knutson, decatleta ventunenne, è morto a Sioux City (Iowa), durante la prova di salto con l'asta, battendo la testa contro il cordolo ai margini della buca d'atterraggio.

Matete accusato di guadagni illegali

LUSAKA. Secondo il Times di Lusaka, Samuel Matete, campione mondiale dei 400 hs, è stato escluso dalla sua Federazione dai meeting internazionali per aver ricevuto pagamenti illegali.

Toscana polemica Rai

FIRENZE. E' già polemica al 67° Giro della Toscana del 16 maggio. Gli organizzatori si sono schierati contro la Rai, «colpevole di voler trasmettere la corsa dall'1,20 alle 2 di notte». Il Comitato toscano è tentato di offrire i diritti della corsa alla Fininvest, che accetterebbe.

La ferita è troppo recente per essere rimarginata. Dunque esplode la rabbia di Reggio Calabria per la discussa sconfitta di Treviso. «Un furto premeditato» dice Piero Costa, gm della Panasonic, mentre guarda al videotape le ultime azioni della partita che ha lanciato la Benetton nelle semifinali (giovedì prossimo contro la Scavolini mentre Knorr e Clear si affronteranno nella parte alta del tabellone) e ha confinato i reggini al settimo posto della classifica finale, una posizione che vale la partecipazione della Coppa Korac, ben magra consolazione.

Piero Costa ha mi- si preoccupa squalifiche, quell'ultimo minuto gli è rimasto sul gozzo. «Sì, un furto premeditato. Era scritto che la Benetton poteva uscire dal campionato e dall'Euroclub, altrimenti sarebbe stato lutto nazionale. Non si poteva rischiare che la pallacanestro italiana perdesse un Benetton e Kukoc per questo motivo. Noi, l'avevo letto che da qualche parte, potevamo già ritenerci soddisfatti così, cosa può volere più una neopromessa?».

La requisitoria è durissima: «Così molti saranno contenti, non solo il pubblico di Treviso, una parte del quale non ha nascosto il suo atteggiamento razzista. A me spiace che la Benetton abbia dovuto giocare Kukoc, però anche noi abbiamo giocato partite senza Volkov e posso permettermi di pensare che, ci fosse stato Sasha, magari finivamo più avanti del sesto posto».

Non è tanto sull'ultimo canestro annullato a Garrett, perché ritenuto a tempo scaduto, che punta l'indice quanto sulle decisioni degli arbitri Teofili e Maggiore: «C'era fallo su Bullara nell'azione in cui abbiamo perso palla e Treviso ha potuto impostare la sua ultima azione, durante la quale Corchiani è scivolato e ha fatto un "passi" grosso come casa, che avrebbe rilevato qualsiasi arbitro nei campionati di promozione. Non è stato fischiato niente, in è stato fischiato un fallo inesistente di Volkov su Pellacani. Lo dico io, lo dicono le immagini».

Costa, la sua disapprovazione, l'aveva già manifestata agli arbitri a fine partita (a Teofili pare abbia detto che «con la Benetton che va avanti, vi siete guadagnati la direzione della finalissima», riferendosi all'eventuale, automatica esclusione degli arbitri veneti).

Rivedere la registrazione della gara è stato come rigirare il coltello nella piaga. Accanto a lui Carlo Recalcati è altrettanto furibondo ma cerca di misurare le parole: «Io vorrei sempre essere nelle condizioni di parlare di errori che abbiamo fatto noi, io o i miei giocatori. E' vero, ne abbiamo fatti ma non ci sentiamo di essere fuori per demeriti nostri. Non voglio parlare di malafede, altrimenti dovremmo cambiare tutti mestiere, però un condizionamento, magari involontario, ci deve essere stato». E allora? «Allora dirò alla squadra di crescere, di cercare di diventare una "grande", così magari anche riusciamo a condizionare...».

Recalcati fa questi discorsi perché resterà a Reggio. Il suo lavoro ha prodotto buoni frutti, l'uomo e l'allenatore meritano ampia fiducia. Resterà anche Volkov, la stella di questa squadra, mentre per Garrett ci sarà probabilmente il solito tiramolla con l'agente americano. Se ne andrà lo sponsor ma Costa giura che non ci sono problemi per trovarne nuovo.

Via lo sponsor Panasonic, via anche lo sponsor Philips dopo aver legato il suo nome all'ultimo lustro del basket milanese. Era già previsto, di inatteso c'è il modo in cui si è consumato l'atto conclusivo della lunga stagione con quel marchio sulle maglie. Il punto che ha escluso Milano dalle semifinali «costa» oltre un miliardo e mezzo termini economici spiccioli (in- semifinali, differenza fra il bonus dello sponsor e i premi ai giocatori, ricarico sulla sponsorizzazione del prossimo giocando l'Euroclub), e intanto induce Giammarco Gabetti - che parla di «squadra orgogliosa, bellissima e sfortunata» - a meditare sulla strada da scegliere per il futuro: «Parliamone fra dieci giorni, per ora leggo, tacolo e rifletto». Una sola concessione: «Questa squadra verrà assolutamente smembrata. Non come Mendoza o altri che mandano al diavolo il basket».

Gabriele Tacchini

Contro l'oriundo Corchiani si puntano molte critiche della Panasonic

TENNIS

Camporese Furlan Nargiso: tutti fuori

Azzurri, Montecarlo finisce in un giorno

MONTECARLO. Al Country Club di Montecarlo, nella prima giornata del torneo Open, scesi in campo tutti e tre gli italiani in tabellone (Camporese, Furlan e Nargiso), vincere neppure un set.

Camporese, opposto allo spagnolo Emilio Sanchez, è rimasto in partita per circa un'ora. Poi la dessuetudine alla gara si è fatta sentire più della classe di gioco dell'avversario. Un Camporese inedito, comunque, quello visto nel primo set sul campo centrale. Non a tutti i costi soluzione nello scambio in pochi colpi: la sua prova di palleggio dev'essere considerata positiva, anche le sue caratteristiche tecniche, si sa, sono molto più adatte alle superfici veloci.

Mancava dalle gare da un certo periodo, Camporese, questa è scelta di programma condivisibile perché costringe un giocatore del suo calibro a presentarsi ad una prova importante come Montecarlo senza alcun allenamento sulla terra battuta. Tale programma, che è stato consigliato a Camporese soprattutto in funzione dell'incontro di Davis che si svolgerà a metà luglio contro l'Australia, costringerà a rinunciare anche al torneo di Wimbledon. Da parte federale, il tentativo è chiaramente quello di il giocatore in sulla terra per luglio, ma viene da chiedersi come può Camporese accettare di rinunciare alle proprie chances in prove come Montecarlo o Wimbledon che da sempre certificano la nobiltà tennistica dei migliori, privilegiando un match di Coppa Davis molto importante soprattutto per la federazione.

Più che dignitoso è stato il comportamento di Renzo Furlan, quale non si poteva chiedere di sovvertire pronostico nei confronti di specialista della terra battuta che, l'altro, ha dimostrato nel recente torneo di Barcellona di essere in ottime condizioni di forma. Sergi Bruguera è risultato migliore di Furlan soprattutto nella difesa del servizio, trasformando un numero praticamente identico di punti con la prima e la seconda palla (circa due su tre), mentre l'italiano, più solido con la prima, ha concesso troppo la seconda. Il duplice 6-4 con il quale è stato battuto rispecchia la differenza di valori a favore del catalano.

Nargiso, dal canto suo, non si è salvato da una dura lezione contro lo svedese Stenlund. E' stato tanto il punteggio a favore dello scandinavo che c'è da credere che i problemi alla caviglia che affliggono il nostro giocatore e invocati a scusante della sconfitta siano reali.

Dagli Open di Barcellona è giunta intanto la notizia che Monica Seles, a causa di un virus, è nuovamente ritirata. E' la terza volta in poco più di un : accusando un'influenza, aveva rinunciato al campionato Key Biscaine in Florida tre giorni prima dell'inizio; e la settimana dopo aveva dovuto interrompere il torneo Virginia Slim di Houston, sempre per malattia.

Roberto Lombardi

Risultati principali del 1° turno: Sanchez (Spa)-Camporese 6-3, 6-2; Stenlund (Sve)-Nargiso 6-1, 6-4; Bruguera (Spa)-Furlan 6-4, 6-4; Steeb (Ger)- Perez-Roldan (Arg) 6-4, 7-6; Rosset (Svi)-Kulti (Sve) 7-6, 6-2; Forget (Fra)-Prpic (Cro) 6-4, 6-4.

Vieni a Orbassano dalla CONCESSIONARIA FIAT

MELLANO & GRIFFA

Strada Piossasco, 40 - Tel. 900.22.87 - Via Castellazzo, 19 - Tel. 901.36.28

Sabato 24 e Domenica 25 Aprile

Per la presentazione della NUOVA TIPO e della del NUOVO MODELLO TIPO 3 Porte

Nell' occasione puoi giocare con noi e vincere 10 NUOVE TIPO 3 PORTE e altri 10.000 fantastici premi

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

DAL 20 AL 24 APRILE
(fino ad esaurimento scorte)

BIRRA DREHER Conf. latt. 6 x [illegible] cl
2.980 al litro L. 1.505

[illegible] MINERALE SAN BERNARDO
Frizzante Bott. 1,5 litri
480 al litro L. 320

PANZEROTTI DI CARNE NONNA AMELIA
Conf. 500 g
4.590 al kg L. 9.180

BICICLETTA DONNA MOD. OLANDA
Ø 26" con portapacchi posteriore
149.000

OLIO EXTRA VERGINE SAN MATTEO 1 litro
4.790

PIZZA FINDUS SPEEDY Surgelata
Conf. 150 g
1.780
al kg L. 11.867

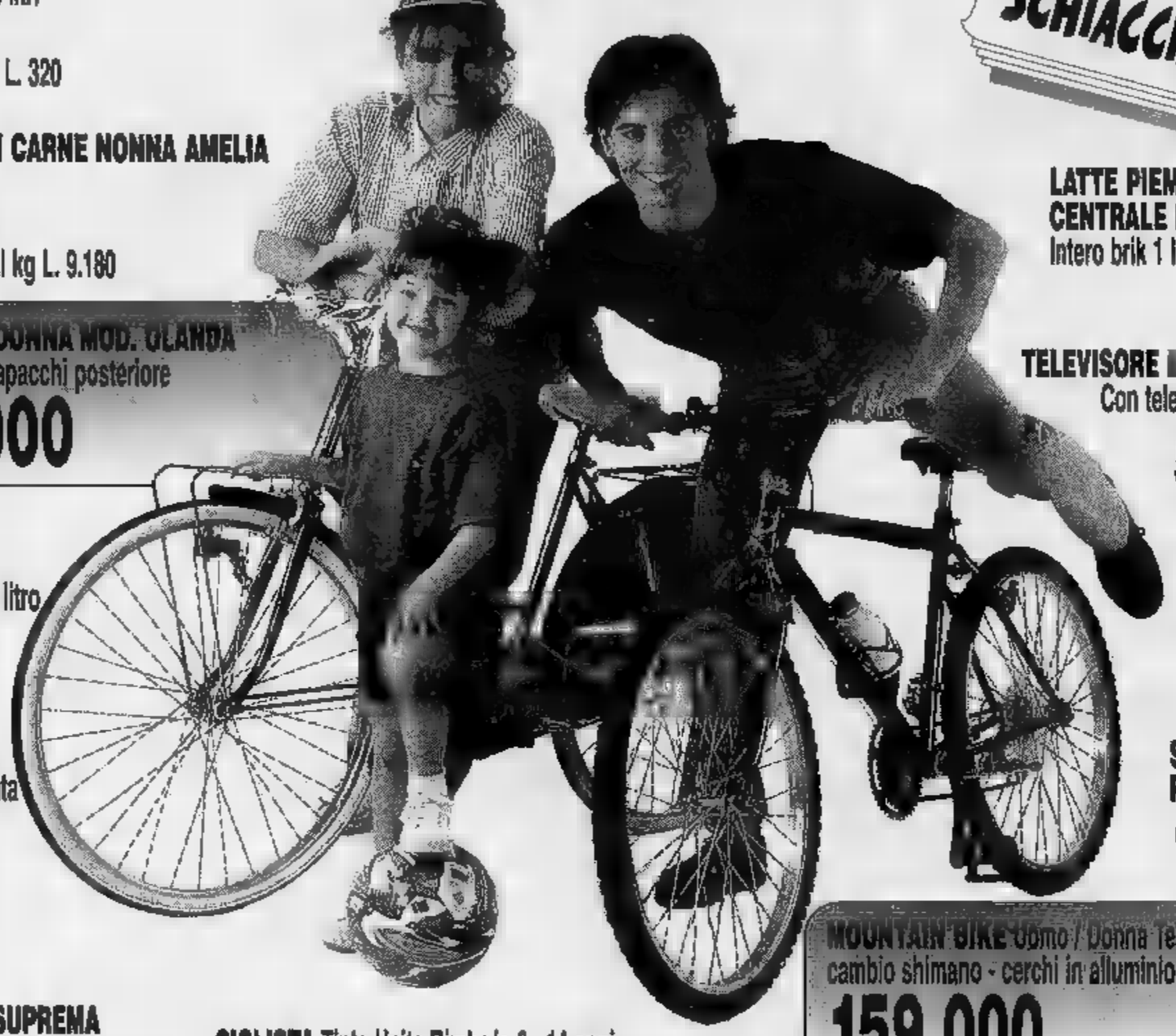
MORTADELLA SUPREMA FIORUCCI 450 g
5.790
al kg L. 12.866

DETERSIVO LAVATRICE [illegible] MICRO Valigetta 2,2 kg
9.900

DETERGENTE LIQUIDO GLASSEX
Multiuso - ricarica 75 cl
1.960

YOGURT MANDRIOT
Gusti vari conf. 500 g
1.990
al kg L. 3.980

PASTA ALL'UOVO SAN MAURO
Tagliolini, tagliatelle, paglia e fieno, pappardelle conf. 250 g
1.050
al kg L. 4.200



LATTE PIEMONTE CENTRALE DEL LATTE DI TORINO
Intero brik 1 litro
1.380

TELEVISORE [illegible] COLORI [illegible] MIVAR
Con telecomando [illegible] presa scart
585.000

TELEVISORE A [illegible]
28" MIVAR Con televideo, telecomando e presa scart
699.000

SCOPA ELETTRICA ROWENTA RH - 45
115.000

MOUNTAIN BIKE Uomo / Donna Telaio Oversize - 18 velocità cambio shimano - cerchi in alluminio Ø 26" - colori assortiti
159.000

CICLISTA Tinta Unita Bimba/o 6 - 14 anni
9.100

PANTALONE Con pinces uomo
24.000

SCARPA TIPO CHANEL Donna mis. [illegible] - 40
39.900

T-SHIRT BABY 12 - 24 mesi
3.800

T-SHIRT FRUIT OF THE LOOM
Colori assortiti 6 - 14 anni
6.900

[illegible] CLASSICA Tinta Unita Donna
26.500

[illegible] CON VALIGETTA
[illegible] x 36 cm
38.900

TAVOLO PIC - NIC + 4 SEDIE
42.800

FORNO A MICROONDE DAEWOO
Mod. [illegible] Elettronico - digitale con barbecue e grill combinato
499.000

BRANDINA In tela imbottita
21.900

FOXE

I P E R M E R C A T I
CONTINENTE
TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 20 Aprile 1993 pp. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

Un record: si è superato il 90% per l'abolizione della legge sul finanziamento ai partiti

La città compatta dice Sì: 82 per cento

Soltanto per la droga uno scarto minimo con i No

Una valanga di ■ a sette referendum. Come previsto e con la sola eccezione, questa pure ■■ sorprendente, per il quesito sulla droga che ha diviso la città in due fazioni quasi equivalenti. Torino ha ■■■■ come il resto del Paese: oltre l'82 per cento degli elettori si sono espressi per il maggioritario ■ Senato. Su finanziamento ai partiti, nomine bancarie e partecipazioni statali si è addirittura sfondato il ■■■ del 90 per cento. Toccando così un record: ■ precedente era del 1981, quando ■ referendum sull'aborto vide prevalere i No all'abrogazione della legge ■■ l'87,2 per ■■■ dei voti validi.

Ma iniziamo dalla affluenza ai seggi. Dopo che ■ ■■■ di domenica si ■■ superato ■ quorum del ■■ per cento, ■■■■ impennata ieri mattina. Alle 14 si era recato alle ■■■ l'82,4 per cento del corpo elettorale. Più maschi (84,2%) che donne (80,9%), ed anche questa non è ■■■ novità. I quartieri più affezionati al referendum si sono dimostrati Santa Rita ■ Mirafiori Nord (84,9 per cento di affluenza), all'ultimo posto di questa speciale classifica troviamo Centro e Crocetta (78,3 per cento).

Pochi hanno scelto di votare soltanto per alcuni quesiti, scartandone altri. Se per il Senato s'è espresso l'82,43 per ■■■■ degli aventi diritto, per l'abolizione del ministero ■■ Turismo ■ percentuale è stata di 82,24 punti. In concreto c'è una differenza di 1500 schede. Molto alta, dunque, l'affluenza. Ma non record: era andata meglio nel 1974, quando ■ 90,8 per cento degli aventi diritto votò sul divorzio. E mai, nemmeno ■■ caccia a pesticidi, Torino è ■■■■ ■■■■ il quorum.

Vediamo ora l'esito. I primi dati ■■■ affluiti intorno alle 16, quando già i seggi più «efficienti» (e con meno elettori) avevano trasmesso tutti i risultati. A conti fatti ■ quesito sulle Usl ha ottenuto l'83,3 per cento di Sì, vicino alla media nazionale. Torinesi più cauti, invece, sulla droga: favorevoli all'abrogazione 52 elettori su 100, mentre nel Paese la percentuale ■ stata superiore al 55%. Lo scarto ■■ 4 punti tra Sì e No non costituisce ■■■ primato: nel 1985, sulla scala mobile, la differenza fu ancora minore (51 a 49).

Anche sul maggioritario ■■ Senato lo scarto rispetto al dato italiano è contenuto in frazioni di punto. Più alto della media, infine, il numero di cittadini che ha detto Sì all'abolizione del ministero dell'Agricoltura: 76 per cento in città, 69 per cento in Italia. Anche questa ■ una sorpresa relativa, perché ■ schierarsi ■■■ più forza contro il referendum ■■■ la Coldiretti, che nella capitale dell'industria rappresenta ■■■ forza ■■ secondo piano.

La macchina del Comune ha retto bene: «Sarà molto più dura a giugno» sostengono i tecnici, a iniziare dai responsabili del Centro elaborazione dati. Le amministrative si svolgeranno con ■■■ nuova legge, che senza dubbio creerà problemi ■■ interpretazione a presidenti, scrutatori e rappresentanti ■■ lista (oltre che di comprensione agli elettori). Finora il ministero dell'Interno ■■■ ha provveduto ad inviare il solito vademecum: se non lo farà al più presto, sostengono gli uomini ■■■ servizio elettorale, saranno guai.

Ieri sera, in piazza ■■■ Carlo, i vincitori hanno organizzato una festa che ■ ■ risolta in un mezzo flasco. «Del resto non sempre può andar bene» scherzavano i pochi intervenuti. Da oggi tutti al lavoro per ■ formazione delle liste. In pochi giorni si riuniscono tutte le direzioni dei partiti, dalla Rete alla Lega.

Entro giovedì gli autonomisti ufficializzeranno il ■■■ del loro candidato, stasera ■ pds dibatte e vota ■■ Valentino Castellani. La settimana politica ■■■ conclusa dai verdi, che venerdì sera riuniranno l'assemblea e faranno la conta dei favorevoli a Castellani ■ dei supporters di Novelli. [g. pav.]

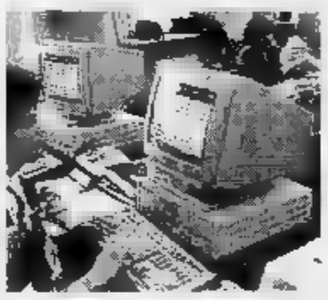
IL VOTO A **TORINO**

	■ VOTANTI	SI'	NO
SENATO	82,4	82,7	17,3
PARTITI	82,3	91,9	8,1
USSL	82,2	83,4	16,6
■■■■■	82,2	92,2	7,8
DROGA	82,3	52,5	47,5
BANCHE	82,2	92,1	7,9
AGRICOLTURA	82,2	76,4	23,6
■■■■■	82,2	85,6	14,4

I dati riportati nella tabella ■■■ definitivi

VOTANTI A TORINO

ELETTORI	823.207	
MASCHI	388.784	47,2%
FEMMINE	434.423	52,8%
VOTANTI	678.592	82,4%
MASCHI	327.344	48,2%
FEMMINE	351.248	51,8%



La macchina dei dati ha retto bene Quasi una prova per il 6 giugno

Occhi puntati sui computer in attesa dei risultati definitivi

Uno spoglio ■■■■ curiosi

A Palazzo Civico politici assenti

La prova d'orchestra per la macchina elettorale ha funzionato. Ma questa ■■■ è ■■■ notizia. L'apparato comunale è collaudato da consultazioni che ■■■■ (tra elezioni ■ referendum) si svolgono almeno ■■■ volta l'anno. La differenza questa volta l'ha fatta il clima: un Palazzo Civico ■■■ riservato agli addetti ■ lavori, senza la solita calca di politici interessati a ■■■■■ i risultati degli otto test per tastare il polso della città. Eppure Torino tornerà alle urne il 6 giugno per eleggere sindaco e Consiglio comunale. Si immaginava di vedere nella sala dei marmi i protagonisti delle ■■■■ alleanze per assistere in diretta alla morte del sistema partitico proporzionale, ■■■■ c'era uno strano deserto. Forse ■ futura classe politica ha preferito gustarsi ■ spoglio e le interpretazioni fatte in tv.

Alle 16 mentre un seggio speciale delle Molinette tardava a comunicare il numero dei votanti, da due seggi giungevano i risultati definitivi degli 8 referendum. Ha chiuso per primo il 1660, alla scuola elementare Anna Frank, ■■ via Cavagnolo 35, che aveva solo 80 voti. E' stato seguito dalla sezione 1292, presso ■■■ l'istituto ■ riposo per la vecchiaia, in ■■■■ Unione Sovietica (42 elettori). Le percentuali del «sì» ricalcavano subito quelle nazionali.

Le sporadiche presenze al primo piano ■ Palazzo Civico ■■■■ di ex consiglieri comunali che hanno sostenuto la battaglia del Sì. E' comparso per primo l'on. Borghezio, euforico: «Un'iniezione di federalismo. Un vero 18 aprile. La gente ha disubbidito ai partiti del No». Dice che la Lega punta a superare ■ 25% in città, «guidata da ■■■ sindaco-espressione della società civile». Quale? «Lo diremo ■■■■ ■ settimana. Con lui porteremo facce nuove». Borghezio annuncia che oggi sarà ricevuto da Conso per parlare degli avvocati che chiedono di avere spazi adeguati nella cittadella giudiziaria.

Arrive il radicale ■■■■ Cucco: «La vittoria del Sì è a rischio, altrochè valanga organizzata». Anche lui pensa ■■ ■ giugno: «Novelli ■ i sostenitori ■■■ No devono riflettere». Il consigliere regionale antiproibizionista ■ dice favorevole a una formazione con il pds per portare Castellani, diversamente presenteranno la lista Pannella.

Vernetti, Viale, per ■■■■ Sartorio. I verdi si sono spaccati tra Sì e No. Dicono che il 23 si ritroveranno in assemblea, per decidere uomini e alleanze: «Speriamo - dice Viale - che lo scontro interno sia finito, collaboriamo per ■■■ schieramento progressista e ambientalista, indipendentemente da Novelli e Castellani». Sartorio non ■ ricandiderà, preferisce cedere il passo ad altri compagni.

Il pds Carpanini sfoglia il voto nei quartieri: «Sapremo dialogare con le forze che anche in questa occasione si sono schierate per il progresso e non per la conservazione». E tra questi ultimi ci sono Rifondazione, Rete e soprattutto Novelli. Un anziano socialdemocratico: «Noi siamo ■ terra, figurarsi che da Roma mi telefonano perché mi candidi, ma io ho 69 anni».

L'ultima battuta ■ dal ■■■■ commissario Malpica. Guarda i dati sul video, sorride: «I ■ sono una meraviglia. Gli italiani hanno la situazione in pugno».

Luciano Borghesan

Diserta

Arrestato al seggio

Era ricercato per diserzione, ma voleva votare per i referendum. Così Fabrizio Grassone, via Oropa 21, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia San Carlo appena uscito dal seggio allestito nella scuola elementare Muratori. Nei ■■■ confronti c'era ■■■ ordine di custodia cautelare ■■■■ procura militare di Verona.

Nel luglio del 1991 Fabrizio Grassone, ■ forza a Bolzano nel secondo battaglione «Genio guastatori Iseo» fu condannato per diserzione dal tribunale militare, ■■■ la sospensione condizionale ■■■■ pena. Finì il servizio di leva a Torino. Ma la pena divenne esecutiva. Si sarebbe dovuto presentare in carcere lo scorso febbraio, ma ■■■ lo ha fatto.

I carabinieri lo avevano finora ■■■ cercato nella sua abitazione, ma ■■■■ fortuna.

IN PIAZZA SAN CARLO

In pochi alla serata della vittoria per il Sì

Primi festeggiamenti per la vittoria dei Sì ieri sera in piazza San Carlo. «Verso Alleanza democratica», «Popolari per ■ riforma», pds e verdi ■ sono ritrovati dopo le 21 per commentare e festeggiare. Pochi i presenti, tra i quali Giorgio Ardito, Sergio Chiamparino e Sergio Gaiotti. Bandiere dei verdi, uno striscione sul palco inneggiante alla vittoria nel referendum sulla droga, ■■■■ dagli altoparlanti. L'estemporaneità delle ■■■ifestazione ha però fatto sì ■■■ poca folla sia scesa in piazza. Nel corso della serata non si ■■■■ mai superate le cento persone.

In omaggio con La Stampa oggi i «Ritratti storici» di Mario Soldati

Creò la Mole, simbolo di Torino

L'architetto Antonelli scandalizzò i conservatori

I protagonisti del sesto fascicolo dei Ritratti storici sono due uomini di cultura, un architetto e ■■■ filosofo, vissuti tra il Risorgimento ■ fine Ottocento.

Alessandro Antonelli ha costruito il simbolo di Torino, la Mole Antonelliana, ed anche numerose altre opere sempre in Piemonte, come ■ Duomo di Novara. Aveva uno stile innovatore, anticipatore delle nuove tecnologie del Novecento: i perbenisti gridavano allo scandalo di fronte ■■■ sue costruzioni. I suoi studi sulle intelaiature da porre all'interno della Mole ■■■■ stati utili ■ chi ■ è interessato di ■■■■■■■■nica. La Mole Antonelliana oggi simboleggia Torino, così come la quasi contemporanea Torre Eiffel rappresenta Parigi.

Vincenzo Gioberti fu invece ■■■■ degli ideologi del Risorgimento che sostenne la teoria del neoguelfismo: vedeva l'Italia ■■■■ ■■■■ confederazione di Stati indipendenti sotto il go■■■■ del Pontefice. Le sue idee costrinsero ad andare in ■■■lio ■ Torino, dove ■■■ stato ordinato sacerdote nel 1825, ■ a fuggire a Bruxelles, dove ■■■ se la maggior parte delle sue opere, la più famosa è ■ «Primato morale e civile degli Italiani». Ritornato dall'esilio in Belgio, partecipò ■■■ vita politica del Regno di Sardegna come Senatore ■■ e fu poi inviato come ministro a Parigi da Vittorio Emanuele II. Gioberti e Cattaneo furono i due ideologi dello Stato italiano ■■■■ confederazione, idea ripresa anche ■ recente da alcune forze politiche del nostro Paese.

L'architetto Alessandro Antonelli

La differenza fra Cattaneo e Gioberti era su chi dovesse es■■■ a capo dell'Italia, per Cattaneo il re, per Gioberti il Papa: una differenza dovuta alla diversità esistente tra un laico e un uomo di Chiesa dell'epoca.

[g. rom.]

INCHIESTA TANGENTI ■■■

Al processo dell'Usl 4

Savoino ingurgita l'on. Garesio ■ Coda Zabet

Antonio Savoino, gran manovratore degli appalti, interrogato durante il processo per le tangenti all'Usl 4, ha tirato in ballo i socialisti Beppe Garesio e Francesco Coda Zabet, il dc Mario Carletto e vari amministratori della Sanità. A PAG. 40

Imprenditori baresi

Per la Sitaf eseguiti tre ■■■■ arresti

Tre arresti nell'inchiesta Sitaf. Due imprenditori baresi, un uomo e ■■■ donna, ■■■ stati bloccati nel capoluogo pugliese e portati a Torino. Misure cautelare anche per un ■■■ funzionario Sitaf, che ieri è tornato in carcere, ad Ivrea. A PAG. 43

Primato poco invidiabile per la nostra città a confronto tra 21 capoluoghi

Tariffe pubbliche, prezzi alle stelle

Record negativo dall'Ici ai taxi, al metano

Con un'Ici alle stelle e i costi record ■ taxi ■ riscaldamento, Torino può vantare un primato davvero poco invidiabile: quello di città più cara d'Italia. Il test è stato compiuto dal quotidiano «Il Sole-24 Ore» confrontando le tariffe dei principali servizi pubblici in 21 capoluoghi di provincia.

I risultati danno Torino prima, Bologna seconda a pari merito con Firenze, poi Milano, Venezia, Genova, Perugia, Aosta, Potenza, Roma, Trieste, Ancona, Bari, Bolzano, Napoli, L'Aquila, Trento, Reggio Calabria, Cagliari e Campobasso. Fanalino di coda, ■ città di Palermo: è quella dove i cittadini hanno ■■■■ ai servizi pubblici (in particolare parcheggi e piscine comunali) ■ prezzi stracciati.

Per stilare la classifica sono stati scelti otto indicatori dei prezzi: autobus, parcheggi e taxi, gas per riscaldamento, tassa rifiuti, Ici, piscine e rette degli asili nido. Elaborati i dati, si ■ scoperto che la nostra città non guadagna la testa in nessuna di queste voci.

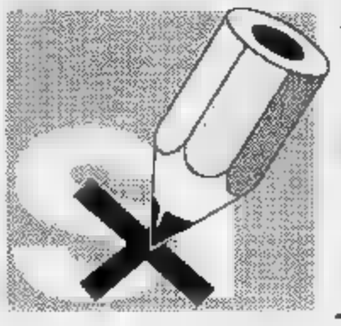
Ma i piazzamenti nelle posizioni immediatamente seguenti fanno sì che, nel conto finale dei dati, balzi in pole position, regina incontrastata del costo della vita. Punti totalizzati: 132. Quattro ■■ più rispetto a Bologna e a Firenze, addirittura più di ■ doppio nei confronti di Palermo, che di punti ne ■■ totalizzati appena cinquanta.

La nostra città è seconda ■ Bologna per quanto riguarda la tariffa di autobus (1200 lire contro le 1300 della città emiliana) e a Campobasso per una corsa «campione» di due chilometri col taxi (8 mila lire da noi, 10 mila ■■ Molise). E ancora: secondo posto anche per l'imposta comunale sugli immobili, calcolata su ■■■ prima casa, di sei vani, nella semiperiferia (un milione 536 mila lire: 250 in meno rispetto a Venezia, al primo posto).

A Torino è caro anche il gas da riscaldamento: in media 900 lire il metro cubo. Unica consolazione: i costi per il metano sono più alti a Milano (950 lire), Genova (936) ■ Roma (917). Per quanto riguarda le altre ■■■ di questo particolare «paniere», siamo all'undicesimo posto per i parcheggi, al decimo per la raccolta rifiuti, al settimo per gli asili nido e al sesto per le piscine comunali.

Come ■ vede, al di là dei singoli indicatori, Torino si colloca mediamente sempre tra le città più costose, sottolinea «Il Sole-24 Ore». Che legge i risultati di questa classifica come una conferma ■ fenomeno «che vede i grandi centri del Nord Italia più esosi con i propri cittadini rispetto ■ un Mezzogiorno più propenso verso tariffe popolari, ma non sempre adeguatamente attrezzato».

Quindi, la conclusione del giornale della Confindustria: «L'Italia continua a ■■■■ un insieme di Comuni che procedono ■■■ marce diverse».



Vincitori e sconfitti cercano di trovare un sindaco dopo 4 mesi di commissariamento

Ora il traguardo è la Sala rossa

E già si rimescolano le alleanze per il 6 giugno

E' FESTA PER POCO TEMPO

I seggi s'erano [illegible] chiusi e già i portavoce torinesi di al[illegible] partiti vincitori azzardavano la trasposizione sul voto per il sindaco del [illegible] al maggioritario per il Senato. Ipotizzando [illegible] «grande coalizione» in grado [illegible] sconfiggere Diego Novelli. Attorno al leader della Rete si sono fin qui allineati i comunisti di Rifondazione e una delle due fazioni ambientaliste in lotta da mesi. Ossia (escluso un 4% del msi) lo schieramento del No, cui in base ai risultati [illegible] ieri [illegible] possono attribuire il 12-13 per [illegible] dei consensi [illegible] una posizione largamente minoritaria.

[illegible] ragionamento è viziato per due motivi. Il primo: recandosi alle [illegible] i torinesi hanno scelto un rinnovamento istituzionale che [illegible] un termine abusato potremmo definire trasversale ai partiti. Al punto che anche elettori tradizionalmente fedeli (rifondazione, msi) hanno ignorato le indicazioni delle segreterie. Il 6 giugno, invece, si voterà un [illegible], [illegible] storia personale, una idea di città. E i sondaggi affermano che il prestigio di Novelli è intatto.

Secondo motivo. Non sta scritto da nessuna parte che le forze del Sì arriveranno compatte all'appuntamento [illegible] giugno. Anzi, molti elementi fanno pensare il contrario. La parte residuale della sinistra (pds, psi, psdi, verdi di Vernetti, radicali) punta su Valentino Castellani. Ma questa candidatura necessita di [illegible] coalizione più ampia, per evitare lo schiacciamento [illegible] Lega e fronte-Novelli. Cioè dei laici, che danno segnali [illegible] attenzione, [illegible] di una dc ancora alla ricerca del [illegible] candidato e intanto alle prese con la fronda pattista.

Una sintesi su Castellani, ma anche su altri candidati, è difficile. Tanto per fare un esempio, nella grande coalizione [illegible] troverebbero a convivere uomini oggi schierattissimi per rivedere [illegible] piano regolatore e altri in prima linea nel sollecitarne l'approvazione a tempi brevi. E partiti che [illegible] pensano in modo molto diverso su servizi pubblici, privatizzazioni, trasporti.

Mai come in questa occasione, e forse per la prima volta, il collante potrebbe essere rappresentato dai programmi e [illegible] da formule alle quali, il voto di ieri lo dimostra, la gente dà sempre meno credito. I programmi [illegible] la squadra chiamata a realizzarli, ossia sindaco e 8 assessori. Per tutti l'appuntamento [illegible] [illegible] [illegible] quando dovranno essere depositati liste e simboli. Non [illegible] tempo per festeggiare o rammaricarsi dell'esito referendario: oggi è [illegible] altro giorno.

Giampiero Paviolo

I RISULTATI PER **TORINO E PROVINCIA**

REFERENDUM	VOTANTI	TORINO SI'	TORINO NO	[illegible] SI'	[illegible] NO
VOTO [illegible]	82,4%	82,7%	17,3%	84,2%	15,8%
FINANZIAMENTO PARTITI	82,3%	91,9%	8,1%	92,1%	7,9%
CONTROLLO USL	82,2%	83,3%	16,7%	83,4%	16,6%
PARTECIPAZIONI STATALI	82,2%	92,2%	7,8%	92,2%	7,8%
LEGGE DROGA	82,3%	52,5%	47,5%	54,4%	45,6%
[illegible] BANCHE	82,2%	92,1%	7,9%	92,0%	8,0%
MINISTERO AGRICOLTURA	82,2%	76,4%	23,6%	77,3%	22,7%
[illegible]	82,2%	85,6%	14,4%	87,0%	13,0%

L'attesa dei risultati degli otto referendum si è consumata nel «privato» Nel quartier generale della dc tv accese sino a notte fonda Umor nero e proteste in casa di Rifondazione

I politici non si son visti

Tutti chiusi nelle sedi dei partiti

In Prefettura c'era una stanza riservata ai politici, quasi «off limits» ai comuni mortali: è rimasta [illegible] si esclude una breve apparizione dell'amorevole Mario Borghezio (Lega Nord) nessuno è entrato. Pochissimi i rappresentanti [illegible] partito anche in Comune: alcuni verdi, uomini del Carroccio, l'[illegible] capogruppo del pds Carpanini e un esponente del partito monarchico. Sono finiti i tempi della folla a Palazzo Civico, fermi per ore davanti ai computer che sfornavano dati su dati.

Ammettono nei partiti che l'attesa dei risultati degli otto referendum si è consumata nel «privato» delle sedi politiche, davanti alla televisione e senza particolari organizzazioni per raccogliere i risultati del voto che [illegible] arrivavano dalla Prefettura e dal Comune.

Piazza Castello 8, primo piano. Lo stato maggiore pidiessino ha [illegible] la giornata [illegible] riunioni, incontri, anche per commentare i referendum, ma soprattutto per preparare il [illegible] comitato federale che stasera dovrà decidere sulle elezioni municipali [illegible] [illegible] giugno. Gli uffici si sono animati [illegible] sera, quando ai dirigenti si sono aggiunti numerosi deputati e senatori e simpatizzanti. Nessuna particolare organizzazione di raccolta del voto. «Un po' per risparmiare, un po' perché la televisione offre un panorama molto ampio, quest'anno [illegible] abbiamo messo in movimento nulla» ammette il segretario Chiamparino.

Anche [illegible] via Carlo Alberto, quartier generale della dc, tv accese sino a notte, ma nessuna [illegible] [illegible] risultati. I segretari cittadino, Francesco Bruno, provinciale, Giampaolo Zanetta, e l'inviato di Martinazzoli, Riccardo Triglia si sono riuniti [illegible] lungo, ma non per i risultati dei referendum, bensì per discutere di elezioni municipali considerate ormai alla porta. La delegazione dc ha incontrato i liberali; Bruno ha avuto un lungo colloquio telefonico con [illegible] socialista Tigani. Niente di più. E per i referendum? «Non tocca a noi, [illegible] al Parlamento trarre le conclusioni» osserva [illegible] vertice scudocrociato.

Liberali [illegible] repubblicani pure in sede, con un occhio alle finestre affacciate su piazza San Carlo. Così, alle 21, quando [illegible] fronte del Sì ha dato il via alla festa, [illegible] scosi «per il brindisi della vittoria».

Aria di festa [illegible] via Maria Vittoria 5, la [illegible] dei Popolari per la Riforma [illegible] Mario Segni, e in piazza Corpus Domini 17 negli uffici che il gruppo di «Verso Alleanza democratica» lascerà oggi. «Li avevamo affittati per i referendum - spiegano i promotori del movimento - ed ora ce ne andiamo per finita locazione».

Ressa intorno a Gipo Farassino contento per i risultati del referendum, ma preoccupato dalla [illegible] di un candidato-sindaco che sembra difficile [illegible] individuare.

Umor nero [illegible] proteste (per le schede fotocopie e per le proiezioni dei voti [illegible] partito offerte dalla Doxa) [illegible] Rifondazione comunista [illegible] corso Regina Margherita. Intorno alla [illegible] c'era una decina di persone con i segretari Rizzo e Favaro.

Telefoni sotto pressione in corso Francia, [illegible] missina, tv [illegible] sino a quando la sconfitta [illegible] risultò lampante. I dirigenti [illegible] tornati [illegible] casa presto e l'on. Martinat [illegible] partito per Roma: «La battaglia si trasferisce a Montecitorio» ha detto. [g. san.]

Nella sala del computer in Comune a caccia di risultati

CHI [illegible] VINTO

«Rinnovamento radicale e morale»

Gran giorno per i popolari di Segni Felici, ma compassati in casa dc e pds

Sotto Sergio Gaiotti, leader torinese dei «Popolari» [illegible] Segni

A fianco il senatore dc Riccardo Triglia. Sopra Sergio Chiamparino, segretario pds

E Farassino contesta i ribelli della Lega

Il fronte del «Sì» è stato pronto a riunirsi per la vittoria, ieri sera in piazza San Carlo. Ma i presenti erano pochi e la festa si è svolta in sordina.

Per Sergio Gaiotti, Vittorino Chiusano [illegible] Anselmo Zanalda, i tre animatori dei Popolari di Mariotto Segni è un gran giorno: «[illegible] giorno della vittoria» dice Gaiotti, che invita subito la città a riunirsi intorno al suo movimento. «Ci proponiamo - afferma con enfasi - per un radicale rinnova[illegible] morale e istituzionale che porteremo sino al Parlamento».

Riferendosi alle elezioni comunali del 6 giugno, Gaiotti mette in guardia la Torino del Sì: «C'è il rischio che la città si ritrovi con Novelli sindaco, ossia con un esponente del No eletto al primo [illegible] grazie alle divisioni altrui: una contraddizione visto che la Rete si è battuta contro le riforme». Pure il radicale Enzo Cucco incalza Novelli: «Dopo questo plebiscito di Sì deve trarre le conseguenze: ritirare la candidatura a sindaco».

Felici i verdi del Sì, in piazza [illegible] Alleanza democratica. Gianni Vernetti, leader [illegible] sole che ride favorevole alla riforma del Senato parag[illegible] [illegible] risultato ad «una valanga che spazza le vecchie incrostazioni partitiche». Sottolinea compiaciuto: «L'81% del movimento ha votato per il sistema maggioritario [illegible] Palazzo Madama contro le indicazioni dell'assemblea nazionale di Montegrotto, dimostrando chi era nel giusto».

Per Francesco Albano, della segreteria organizzativa di «Var[illegible] Alleanza democratica» i risultati sono «superiori ad ogni più rosea previsione». Aggiunge: «Ci saremmo accontentati del 60%. Adesso, alla luce di questo plebiscito siamo incitati a continuare la battaglia per il rinnovamento delle istituzioni, a cominciare da quella municipale».

Contenti ma più compassati [illegible] e pds. Il segretario scudocrociato Francesco Bruno e l'inviato [illegible] Martinazzoli Riccardo Triglia si limitano ad osservare: «E' andata bene». Bruno, un po' acido: «Adesso tutti i meriti andranno a Segni. [illegible] anche noi abbiamo partecipato convinti alla battaglia. E i risultati dimostrano che la volontà del rinnovamento non può essere ascritta a pochi».

Sergio Chiamparino, segretario [illegible] Quercia, è soddisfatto ma [illegible] eccedere. «Sono piemontese - afferma - mi interessa la sostanza. Vedremo. Sta di fatto che i nostri elettori hanno seguito le indicazioni di Occhetto e [illegible] fronte del [illegible] non ha raccolto nemmeno i consensi che gli erano accreditati [illegible] sondaggi».

Realista il psi: «Siamo [illegible] governo, senza regole in settori importanti come la tutela dell'ambiente - osserva il segretario Franco Tigani - è necessario che il Governo [illegible] assesti e che il Parlamento faccia presto le riforme». Analoga la preoccupazione del liberale Paolo Peveraro, dei repubblicani e del psdi.

Gipo Farassino dal quartier generale del Carroccio [illegible] le percentuali e dice: «Il 97% dei nostri ha seguito i suggerimenti della Lega». Come dire: il «No» predicato dai ribelli Pioli e compagni non ha storia.

Il presidente dell'Unione Industriale Bruno Rambaudi interpreta l'ampio schieramento del [illegible] nel referendum sull'elezione del Senato come [illegible] positivo plebiscito. «Gli italiani - dice - vogliono cambiare». Non solo a Palazzo Madama, ma anche in economia, «come dimostra la valanga di Sì all'abolizione del ministero delle Partecipazioni statali [illegible] e contro la nomina degli amministratori [illegible] alcune banche da parte del Tesoro».

Giuseppe Sangiorgio

CHI HA **PERSO**

«Riforma? Al seltz [illegible] alla panna»

Battute e [illegible] accomunano il No da Rifondazione alla Rete ai Verdi

A fianco Marco Rizzo, segretario di Rifondazione comunista. Sopra Diego Novelli, leader della Rete

Sotto l'ex parlamentare Laura Cima, leader dei Verdi

Novelli: «La gente capirà che è solo [illegible] inganno»

L'[illegible] è ben nascosta e mitigata dal [illegible] «I risultati [illegible] erano [illegible] noti e già quel[illegible] dc! [illegible] litigavano: vogliamo vedere quando riusciranno a varare le riforme» è il coro che accomuna gli sconfitti, cioè il fronte del No al referendum sul Senato, quello politicamente più importante e lacerante.

Dai comunisti di rifondazione ai retini, dalla maggioranza dei verdi ai missini passando [illegible] «garofani» di Sinistra socialista, non un esponente [illegible] discosta [illegible] concetto che «la gente, ben presto, si accorgerà di essere stata presa in giro». «Divisi come sono - dicono Gianni Favaro [illegible] Marco Rizzo, segretari regionale e cittadino di Rifondazione - i partiti del Sì [illegible] riusciranno [illegible] [illegible] le riforme e daranno un colpo di spugna sugli inquisiti».

«Lo slogan "Il Sì per cambiare" è una pia illusione - fa loro eco il missino Ugo Martinat - gli italiani si ritroveranno tra i piedi gli stessi partiti con la pelle rigenerata che comanderanno ancora per 20 anni. Ve li immaginate i vari Cirino Pomicino che si danno da fare per cambiare le regole elettorali? Per loro sarebbe [illegible] suicidio».

[illegible] perde il gusto della battuta Diego Novelli, il leader più rappresentativo del No, [illegible] quale qualcuno contesta [illegible] scarso impegno nella campagna referendaria, forse per non compromettere con una sconfitta troppo «visibile» la [illegible] corsa alla poltrona [illegible] primo cittadino. «A chi dice questo sono p[illegible] a consegnare l'elenco delle manifestazioni alle quali ho partecipato. In realtà - risponde Novelli - rendendomi conto della gigantesca manipolazione che stava sotto gli slogan, ho cercato di far ragionare la gente, rinunciando a esasperare i toni».

Anche Novelli punta il dito sulle divisioni del Sì: «Già ho contato cinque diverse letture del risultato, dal risicato Pannella, che vuole la maggioranza secca all'inglese, [illegible] Bassanini che punta sul modello elettorale tedesco, e poi magari spunteranno quelli che la riforma la vogliono al seltz o alla panna». L'ex-sindaco riconosce «l'innegabile successo del Sì» e concorda con Laura Cima dei Verdi sul fatto che «la cosa più importante [illegible] è la volontà di cambiamento degli italiani: purtroppo hanno individuato questa volontà nel Sì». «Così com'è andata - aggiungono Cima e il compagno di partito Massimo Marino - restiamo dell'opinione che il referendum può risultare [illegible] straordinario strumento per non cambiare».

Il [illegible] [illegible] Sì è stato tanto travolgente che, secondo proiezioni della Doxa, anche la maggioranza degli aderenti alla rete [illegible] a rifondazione ha disubbidito alle indicazioni del partito. Mentre il professor Marziano Guglielminetti, sostenitore della rete, [illegible] si turba («C'è stato un tale battage degli organi d'informazione che può aver confuso i nostri elettori»), Marco Rizzo taglia corto: «Sono solo canagliate! Chi mai potrà controllare qua[illegible] ha affermato la Doxa sulla disubbidienza ai partiti?». «In realtà - dice Favaro - [illegible] siamo riusciti a sconfiggere [illegible] messaggio lanciato dai grandi organi d'informazione e cioè che il cambiamento sarebbe passato attraverso il [illegible]. E qualche conferma alle stime nazionali della Doxa le abbiamo riscontrate nel voto dei quartieri più popolari di Torino».

In strada arriva [illegible] conferma. Davanti alla sede di rifondazione [illegible] [illegible] pensionata, la borsa della spesa sotto il braccio. Vede Gianni Favaro, lo saluta [illegible] calore e chiede: «Com'è [illegible] data?». «Ha vinto il Sì». «Bene» esclama la donna portando le dita alla bocca [illegible] lanciando un bacio di soddisfazione. «Mi spiace per il partito - dice allontanandosi - ma è meglio così».

Beppe Minello

«La carta-carbone? Nessun problema»

Con lo scrutinio rientra l'allarme sulle schede

«Seguito fono pari numero in data odierna, comunicasi che Dire[illegible] Centrale Servizio Elettorale Ministero Interno habet richiamato attenzione [illegible] [illegible] [illegible] cui schede rechino oltre al tratto matita copiativa regolarmente tracciato su una delle due risposte anche segno voto espresso su scheda che sia stata eventualmente sovrapposta et che per pressione siasi riverberato su scheda sottostante alta».

E' il burocratico linguaggio con il quale domenica pomeriggio la prefettura ha lanciato l'allarme in tutti i [illegible] [illegible] si, tramite circolare del Comune, su quello che [illegible] stato chiamato l'effetto «carta carbone». La tv aveva già avvertito tutti in mattinata. E il ministero dell'Interno si era affrettato a spiegare che non si dovevano annullare le schede in «fotocopie». Ma da una rapida verifica durante [illegible] scrutinio a Torino, si può dire che nessun voto [illegible] andato perso a [illegible] [illegible] copiativa.

Ore 14,30, sezione 73 presso la elementare Sclopis [illegible] via Del Carmine 27. Il presidente Gianpiero Laratore, educatore del Comune, detta, prendendo le schede bianche sull'Usl: «Sì, Sì, Sì... ah scusate, [illegible] un No, era all'incontrario, Sì, Sì...». Gli parlia[illegible] tra un verbale e l'altro. «Problemi? No, non ci sono schede con segni. Il rischio c'è sempre stato, questa volta se ne sono accorti».

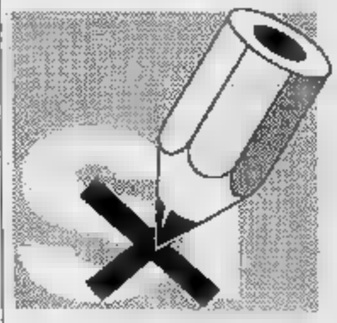
Molti presidenti di sezioni hanno ripetuto agli elettori [illegible] non sovrapporre le schede. Qualcuno ha messo grandi cartelli fuori dalle classi. Li ha fatti mettere anche Giovanni Lombardo, impiegato Sai, presidente della sezione 334 presso il liceo classico Alfieri, di corso Dante: «Abbiamo dovuto annullare soltanto due voti perché scritti a penna anziché col lapis. La carta carbone? Era un problema già con il referendum sulla preferenza unica nell'89».

Sono le 16,40, lo spoglio è quasi finito. Cristina Borra, presidente della sezione 278 presso la media Pascoli [illegible] piazza Bernini: «E' previsto anche dalle istruzioni: se ne [illegible] accorto un ministro e allora tutti i telegiornali ne hanno parlato». Soltanto un caso viene segnalato dall'insegnante [illegible] diritto Maria Rosaria Messaro, alla guida del seggio [illegible] alla Casati di corso Racconigi: «Ho trovato una scheda "graffiata", era una di quelle marrone per il finanziamento pubblico ai partiti: l'abbiamo ritenuta valida».

Scarse anche le nulle «classiche»: scarabocchi, due o tre «vi[illegible] di Pietro», insulti ai politici o agli scrutatori, ma niente di più. C'era la voglia [illegible] contare, con il voto, [illegible] soppesarlo bene. Tanto che il «gioco» di non ritirare [illegible] te le [illegible] schede è piaciuto a molti, una decina per ogni seggio.

A questo proposito [illegible] è verifi[illegible] l'unico episodio «scaldo» nel seggio 155! di via Capelli 66, che ha provocato un esposto al commissariato di ps San Donato. La signora Teresa Rosso, 86 anni, residente in [illegible] Monte Grappa 76, accompagnata dal genero Giovanni Robotti, [illegible] era recata a votare domenica mattina e con perentoria certezza (sostenuta dall'età e [illegible] parente, un bancario cinquantenne) chiedeva al presidente soltanto tre schede: gialla (Senato), marrone (finanziamento ai partiti) e arancione (droga). Ma le [illegible] detto che si dovevano ritirare tutte e otto. Discussione, proteste, intervento del carabiniere [illegible] servizio. Il presidente non ha mollato, e così tutto è finito [illegible] la denuncia. Vedremo se avrà un seguito. Commentava Robotti ieri sera: «Mi [illegible] impuntato, avevo ragione». Ma ammetteva: «Con risultati così importanti, il [illegible] esposto passa in secondo piano».

Gigi Padovani



I Comuni agricoli chiedono l'abolizione del ministero di Roma: «Meglio la Regione»

Il Sì trionfa in cintura e provincia

E Moncenisio non vuole aprire le carceri ai drogati

EMIGRANTI NON TORNANO

MONCENISIO conquista un altro record in questa consultazione referendaria, oltre a quello ormai storico di essere il più piccolo C[illegible] d'Italia dove si è votato. A Moncenisio 20 dei 29 elettori, quasi il 70%, ha detto no all'abolizione del carcere per i tossicodipendenti, a differenza della stragrande maggioranza degli italiani che ha votato per la reintroduzione della modica quantità. «Non c'importa se siamo andati controcorente, noi sull'argomento droga la pensiamo così» dicono in paese.

E' una delle pochissime curiosità di un voto che anche in provincia ricalca sostanzialmente le scelte del resto della regione e del Paese. Come sempre il record negativo di votanti spetta ai due Comuni della Valsoana, Ronco e Valprato, dove la maggior parte dei residenti, che vive e lavora in Francia, non è rientrata per il voto: «Da anni noi, come gli altri emigranti, chiediamo di poter votare anche stando all'estero, nessuno ci ascolta». Così la percentuale di chi è andato alle urne ha sfiorato appena il 40%. Ma in Italia è tornato, non solo per votare ma anche per fare lo scrutatore, Carlo Poggi, 58 anni, che da 21 anni vive con la famiglia a Oberuhldingen in Germania. «Accetto volentieri, considero un onore compiere un servizio per l'Italia». Questo il telegramma spedito all'ufficio elettorale di Ciriè, dove per la prima volta ha svolto servizio ai seggi, come scrutatore, un italiano residente all'estero. A lui non spettano rimborsi per le spese di viaggio sostenute: si è accontentato delle [illegible] mila lire previste per gli scrutatori italiani, pagando di [illegible] propria la costosa trasferta. «E' stata comunque un'esperienza positiva, credo che l'Italia stia davvero per voltare pagina» ha detto al termine della giornata al seggio 17 allestito alla scuola «Nino Costa».

Chi si aspettava un massiccio ricorso al no all'abolizione del ministero dell'Agricoltura in quei Comuni della provincia a vocazione agricola è stato deluso. «Era impensabile che potesse prevalere un risultato diverso - dicono i sostenitori del mantenimento del ministero a Roma».

Infine arriva da Claviere un altro dato particolarmente interessante. Il piccolo centro di frontiera ha votato compatto contro il finanziamento dei partiti: su 161 votanti, 160 hanno scelto il Sì, una sola scheda bianca.

Guido Noveria

QUESTI I RISULTATI DEGLI OTTO REFERENDUM [illegible] PER COMUNE

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	[illegible]	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
COLLEGNO	82,9	17,1	92,6	7,4	83,1	16,9	92,4	7,6	55,8	44,2	92,5	7,5	80,4	19,6	87,5	12,5
RIVOLI	84,3	15,7	92,8	7,2	83,8	16,2			56,2	43,8	92,7	7,3			86,9	13,1
GRUGLIASCO	82,9	18,9			81,5	18,5	91,5	8,5					80,2	19,8	86,5	13,5
[illegible]	82,2	17,8	90,6	9,4	82,2	17,8	90,5	9,5	55,5	45,5	90,1	9,9	82,2	17,8	[illegible]	15
[illegible]	85,1	14,9	92,2	7,8	84,5	15,5	92,9	7,1	53,6	46,4	92,2	7,8	78,2	21,8	86,8	13,1
SETTIMO	83,3	16,7	91,4	8,6	81,6	18,4	91,3	8,7	53,9	46,1	91,2	8,8			86,3	13,7
ORBASSANO			92,7	7,3	83,5	16,5	93,0	7,0	53,5	46,5	92,2	7,8	81,6	18,4	87,9	12,1
[illegible]	84,2	15,8	91,9	8,1	82,5	17,5	92,5	7,5	54,5	45,5	91,9	8,1	77,2	22,8	86,6	13,4
[illegible]	86,2	13,8	93,1	6,9	85,2	14,8	93,1	6,9	56,6	43,4	93,1	6,9	79,8	20,2	88,1	11,9
SUSA	86,9	13,1	92,5	7,5	84,5	15,5	92,6	7,6	52,5	47,5	92,4	7,6	76,5	23,5	87,4	12,6
LANZO	86,7	13,3	92,5	7,5	83,0	17,0	92,6	7,4	51,2	48,8	91,4	8,6	77,7	22,3	87,0	13,0
CARMAGNOLA	85,7	14,3	91,5	8,5	82,9	17,1	91,3	8,7	58,0	42,0	90,8	9,2	78,6	21,4	86,6	13,4
CHIVASSO	80,9	19,1	90,0	10,0	80,7	19,3	89,8	10,2	54,8	45,2	89,8	10,2	75,3	24,7	84,0	16,0
CHIERI	86,7	13,3	91,8	8,2	83,6	16,4	92,6	7,4	54,1	45,9	92,3	7,7				
[illegible]	84,6	15,4	92,0	8,0	84,0	16,0	92,0	8,0	57,8	42,2	92,2	7,8	81,0	19,0	88,4	11,6
[illegible]	84,9	15,1	91,1	8,9	84,0	16,0	90,9	9,1	52,8	47,2	90,7	9,3	79,0	21,0	86,1	13,9
BRANDIZZO	81,3	18,7	90,2	9,8	81,0	19,0	91,2	8,8	53,4	46,6	90,1	9,9	77,6	22,4		
[illegible]	83,3	16,7	90,7	9,3	81,7	18,3	90,0	10,0	53,5	46,5	90,2	9,8	76,7	23,3	84,8	15,2
PIANEZZA	86,3	13,7	92,9	7,1	85,3	14,7	93,4	6,6	85,3	14,7	93,2	6,8				
[illegible]	81,5	18,5	90,7	9,3	82,4	17,6	90,7	9,3	53,4	46,6	89,7	10,3	80,6	19,4	86,2	13,8
RIVALTA	84,6	15,4	92,7	7,3	84,6	15,4	93,1	6,9	56,4	43,6	92,9	7,1	80,4	19,6	87,9	12,1
RIVAROLO	86,3	13,7	92,0	8,0	83,5	16,5	92,1	7,9	55,3	44,7	90,4	9,6	76,4	23,6	86,4	13,6
[illegible] MAURO	85,1	14,9	93,2	6,8	84,1	15,9	93,8	6,2	53,0	47,0	93,3	6,7	78,5	21,5	87,7	12,3
PINO TOR.			94,9	5,1	86,5	13,5	96,4	3,6	51,6	48,4	95,8	4,2	72,5	27,5	88,7	11,3
[illegible]			93,1	6,9	85,1	14,9	93,7	6,3	51,7	48,3	93,2	6,8				
CUORGNE'	85,5	14,5	91,8	8,2	82,1	17,9	90,7	9,3	54,9	45,1	91,5	8,5	79,0	21,0	86,8	13,2
[illegible]	85,6	14,4	91,6	8,4	84,0	16,0	92,3	7,7	54,8	45,2	91,8	8,2	79,2	20,8	86,8	13,2
BEINASCO	84,7	15,3	92,7	7,3	82,1	17,9			57,1	42,9	92,4	7,6	81,6	18,4	87,8	12,2
PIOSSASCO			92,9	7,1	84,1	15,9			57,2	42,8	92,8	7,2	80,3	19,7		
[illegible]			91,8	8,2	85,0	15,0			57,9	42,1	91,0	9,0	78,1	21,9	85,9	14,1
[illegible]					84,7	15,3	93,8	6,2			93,7	6,3	80,0	20,0	88,4	11,6
DRUENTO	84,0	16,0	91,4	8,6	84,3	15,7	92,0	8,0	55,1	44,9	91,7	8,3	79,0	21,0	86,3	13,7
[illegible]	83,8	16,2	92,0	8,0	82,8	17,2	91,1	8,9	54,7	45,3	91,4	8,6	77,3	22,7	86,2	13,8
CARIGNANO	87,2	12,8	92,2	7,8	86,7	13,3	93,0	7,0	59,9	40,1	92,3	7,7	78,3	21,7	87,6	12,4
VINOVO	86,4	13,6	92,4	7,6	86,3	13,7	93,0	7,0	54,4	45,6	92,3	7,7	77,4	22,6	86,8	13,2
[illegible]	86,9	13,1	93,1	6,9	84,2	15,8	92,0	8,0	55,7	44,3	92,3	7,7	81,0	19,0	87,0	13,0
BORGARO TOR.	82,3	17,7	91,6	8,4	81,9	18,1	91,1	8,9	52,2	47,8	91,0	9,0	80,8	19,2	86,5	13,5
[illegible]	86,4	13,6	93,7	6,3	79,3	20,7	93,5	6,5	57,8	42,2	93,5	6,5	76,6	23,4	87,3	12,7
[illegible]	86,4	13,6	92,1	7,9	82,7	17,3	91,6	8,4			91,3	8,7	72,1	27,9	84,9	15,1
[illegible]	87,4	12,6	93,0	7,0	87,0	13,0	93,2	6,8	57,2	42,8	93,0	7,0	80,7	19,3	87,5	12,5
[illegible]	86,0	14,0	90,9	9,1	83,7	16,3	91,2	8,8			90,7	9,3	73,0	27,0	85,8	14,2

Pinerolese

Il voto nelle valli valdesi

Luserna S.Giovanni: Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì -, No -; Usl Sì 80,9%, No 19,1%; Part. st. Sì 93,3%, No 6,8%; Droga Sì 59,8%, No 40,2%; Banche Sì 93,2%, No 6,8%; Min. Agric. Sì -, No- ; Min. Turismo Sì-, No-. **Villar Pellice:** Senato Sì 85,3%, No 14,7%; Finaz. part. Sì -, No -; Usl Sì 78,9%, No 21,1%; Part. st. Sì -, No-; Droga Sì 59,5%, No 40,5%; Banche Sì -, No -; Min. Agric. Sì -, No- ; Min. Turismo Sì-, No-. **Fenestrelle:** Senato Sì 91,1%, No 8,9%; Finaz. part. Sì 94,2%, No 5,8%; Usl Sì 90,3%, No 9,7%; Part. st. Sì -, No-; Droga Sì 58,4%, No 41,6%; Banche Sì 93,5%, No 6,5%; Min. Agric. Sì -, No- ; Min. Turismo Sì-, No-. **Massello:** Senato Sì 62,3%, No 37,7%; Finaz. part. Sì 81,8%, No 18,2%; Usl 74%, No 26%; Part. st. Sì 84,6%, No 15,4%; Droga Sì 63,5%, No 36,5%; Banche Sì 84%, No 16%; Min. Agric. Sì 83,3%, No 16,7%; Min. Turismo Sì 85,2%, No 14,8%. **S.Pietro Val Lemina:** Senato Sì 88,6%, No 11,4%; Finaz. part. Sì 96,7%, No 3,3%; Usl Sì 88,8%, No 11,2%; Part. st. Sì -, No-; Droga Sì 55,5%, No 44,5%; Banche Sì 96,2%, No 3,8%; Min. Agric. Sì -, No- ; Min. Turismo Sì-, No-. **Bibiana:** Senato Sì 87,8%, No 12,2%; Finaz. part. Sì 92,1%, No 7,9%; Usl Sì 84,6%, No 15,4%; Part. st. Sì -, No-; Droga Sì 60,1%, No 39,9%; Banche Sì -, No -; Min. Agric. Sì -, No- ; Min. Turismo Sì-, No-. **San Germano Chisone:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì 91,4%, No 8,6%; Usl Sì 76,2%, No 23,8%; Part. st. Sì -, No-; Droga Sì 60,2%, No 39,8%; Banche Sì -, No -; Min. Agric. Sì -, No- ; Min. Turismo Sì-, No-. **Villar Perosa:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì 94,1%, No 5,9%; Usl Sì 82,4%, No 17,6%; Part. st. Sì -, No-; Droga Sì-, No -; Banche Sì -, No -; Min. Agric. Sì -, No- ; Min. Turismo Sì-, No-. **Vigone:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì -, No -; Usl Sì 85,7%, No 14,3%; Part. st. Sì -, No-; Droga Sì-, No -; Banche Sì 90,9%, No 9,1%; Agric. Sì -, No- ; Turismo Sì-, No-. **Prali:** Senato Sì 84,9%, No 15,1%; Finaz. part. Sì 90,6%, No 9,4%; Usl Sì 71,5%, No 28,5%; Part. st. Sì -, No-; Droga Sì 64,1%, No 35,8%; Banche Sì 92,3%, No 7,7%; Agric. Sì 78,1%, No 21,9%; Turismo Sì 87,5%, No 12,5%. **Prarostino:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì 93,1%, No 6,9%; Usl Sì 85,8%, No 14,2%; Part. st. Sì -, No-; Droga Sì-, No -; Banche Sì 92,4%, No 7,6%; Min. Agric. Sì -, No- ; Min. Turismo Sì-, No-. **Airasca:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì -, No -; Usl Sì 85,2%, No 14,8%; Part. st. Sì -, No-; Droga Sì 64,9%, No 45,1%; Banche Sì -, No -; Min. Agricoltura. Sì -, No- ; Min. Turismo Sì-, No-.

Il voto nei centri del Canavese

Presidenti di seggio a cena, arrivano i carabinieri

Ivrea e il Canavese scelgono il Sì. Le differenze percentuali meno evidenti, anche se notevoli, si registrano solo sul quesito della droga. Da segnalare a Rivarolo, durante le operazioni di spoglio, l'intervento dei carabinieri chiamati per andare a «prelevare» due presidenti di seggio che avevano lasciato la sezione per andare a cena: hanno dovuto lasciare il piatto a metà e tornare al seggio.

Bosconero: Senato Sì 87,4%, No 12,6%; Finanz. part. Sì 91,8%, No 8,2%; Usl Sì 82,5%, No 17,5%; Part. st. Sì 91%, No 9%; Droga Sì 54,3%, No 45,7%; Banche Sì 91%, No 9%; Min. Agric. Sì 78,9%, No 21,1%; Min. Turismo Sì 87,1%, No 12,9%. **S.Benigno:** Senato Sì 86 %, No 14%; Finanz. part. Sì 91%, No 9%; Usl Sì 83,2%, No 16,8%; Part. st. Sì 91,5%, No 8,5%; Droga Sì 54,7%, No 45,3%; Banche Sì 91,3%, No 8,7%; Min. Agric. Sì 77,2%, No 22,8%; Min. Turismo Sì 85,5%, No 14,5%. **Caluso:** Senato Sì 85,5%, No 14,5%; Finanz. part. Sì 92%, No 8%; Usl 83,2%, No 16,8%; Part. st. Sì 92,5%, No 7,5%; Droga, 58,6%, No 41,4%; Banche Sì 92,6,7%, No 7,3%; Min. Agric. Sì 77%, No 33; Min. Turismo Sì 78,9%, No 21,1%. **Strambino:** Senato Sì 84,9%, No 15,1%; Finanz. part. Sì 91,6%, No 8,4%; Usl 82,2%, No 17,8%; Part. st. Sì 90,3%, No 9,7%; Droga [illegible] 55%, No 45%; Banche Sì 90,8%, No 9,2%; Min. Agric. Sì 76,2%; No 23,8%; Min. Turismo Sì 86,8%, No 13,2%. **Castellamonte:** Senato Sì 86,3%, No 14,7%; Finanz. part. Sì 91,3%, No 8,7%; Usl Sì 81,9%, No 18,1%; Part. st. Sì 90,4%, No 9,6%; Droga Sì 54,8%, No 45,2%; Banche Sì 91,2%, No 8,8%; Min. Agric. Sì 76,9%, [illegible] 23,1%; Min. Turismo Sì 86,3%, No 13,7%. **Ceresole:** Senato Sì 85%, No 15%; Finanz. part. Sì 93,6%, No 7,4%; Usl Sì 87%, No 13%; Part. st. Sì 97,1%, No 2,9%; Droga Sì 56,2%, No 43,8%; Banche Sì 89,1%, No 10,9%; Min. Agric. Sì 68,8%, No 31,2%; Min. Turismo Sì 93,3%, No 6,7%. **Busano:** Senato Sì 88,7% No 11,3%; Finanz. part. Sì 93,7%, No 6,3%; Usl Sì 84,7%, No 16,3%; Part. st. [illegible] 91,6%, No 8,4%; Droga Sì 57,6%, No 43,4%; Banche Sì 90,6%, No 9,4%; [illegible] Agric. Sì 78,7%, No 21,3%; Min. Turismo [illegible] 88,4%, 11,6%. **Alpette:** Senato Sì 75,4%, [illegible] 24,6%; Finanz. part. Sì 92,5%, No 7,5%; Usl Sì 78,2%, No 22,8%; Part. st. Sì 91,6%, No 8,4%; Droga Sì 54,1%, No 45,9%; Banche Sì 93,4%, No 6,6%; Min. Agric. Sì 74,5%, No 25,5% ; Min. Turismo Sì 86,7%, No 13,3%. **Agliè:** Senato Sì 88% No 22%; Finanz. part. 92,4%, No 7,6%; Usl Sì 63,9%, No 16,1%; Part. st. Sì 93%, No 7%; Droga Sì 56,6%, No 43,5%; Banche Sì 91,3%, No 8,7%; Min. Agric. Sì 73,4%, No 26,6% ; Min. Turismo Sì 90,9%, No 9,1%. **Forno:** Senato Sì 86,7%, No 13,2%; Finanz. part. Sì 92,2%, No 7,8%; Usl Sì 85,7%, No 14,3%; Part. st. Sì 91,1%, No 8,9%; Droga Sì 58,9%, No 41,1%; Banche Sì 89,9%, No 10,1%; Min. Agric. Sì 80,9%, No 19,1%; Min. Turismo Sì 87,5%, No 12,5%. **Montalto:** Senato Sì 83,6%, No 16,4%; Finanz. part. [illegible] 92,3%, No 7,7%; Usl Sì 81,4%, No 18,6%; Part. st. Sì 92,8%, No 7,2%; Droga Sì 60,8%, No 39,2%; Banche Sì 92%, No 8%; Min. Agric. Sì 80,6%, No 19,4% ; Min. Turismo Sì 86,2%, No 13,8%. **Favria:** Senato Sì 85,7%, No 14,3%; Finanz. part. Sì 91,3%, No 8,7%; Usl Sì 82,8%, No 17,2%; Part. st. Sì 91,4%, No 8,6%; Droga Sì 58,6%, No 41,4%; Banche Sì 91,3%, No 8,7%; Min. Agric. Sì 78,5%, No 21,6% ; Min. Turismo Sì 86,0%, No 14,0%. **S. Giusto:** Senato Sì 87,5%, No 12,5%; Finanz. part. [illegible] 92,5%, No 7,5%; Usl Sì 83,8%, No 16,2%; Part. st. Sì 91,6%, [illegible] 8,4%; Droga Sì 58,7%, No 41,3%; Banche Sì 91,3%, No 8,7%; Min. Agric. Sì 77,6%, No 22,4% ; Min. Turismo Sì 86,3%, No 13,7%. **Pont:** Senato Sì 87,2%, No 13,2%; Finanz. part. Sì 92,9%, No 8,3%; Usl 84,4%, No 15,6%; Part. st. Sì 91,8%, No 8,5%; Droga Sì 59,4%, No 39,6%; Banche Sì 90,7%, No 9,1%; Min. Agric. Sì 79,4%, No 20,6%; Min. Turismo Sì 88,6%, No 11,4%.

Nelle valli Susa e Lanzo

Comuni di montagna, meno votanti

Moncenisio: [illegible] Sì 93,3%, No 6,7%; Finaz. part. Sì 93,3%, No 6,7%; Usl Sì 83,3%, No 16,7%; Part. statali Sì 93,3%, No 6,7%; Droga Sì 31%, [illegible] 69%; Banche Sì 93,1%, No 6,9%; Agricoltura Sì 56,7%, No 43,3%; Turismo Sì 86,7%, No 13,3%. **Balme:** Senato Sì 90,3%, No 9,7; Finaz. part. Sì 97,3%, No 2,7; Usl Sì 86%, No 14%; Part. statali Sì 94,3%, No 5,7%; Droga Sì 65,7%, No 34,3%; Banche Sì 90%, No 10%; Agricoltura Sì 75%; No 25%; Turismo Sì 87%, No 13%. **Borgone:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì -, No -; Usl Sì 83,9%, No 16,1%; Part. statali Sì 92,5%, No 7,5%; Droga Sì 58,5%, No 41,5%; Banche Sì 92,1%, No 7,9%; Agricoltura Sì -, No- ; Turismo Sì-, No-. **Ceres:** Senato Sì - No -; Finaz. part. Sì 93,1%, No 6,9%; Usl 86,3%, No 11,7; Part. statali Sì - No-; Droga Sì 53,5%, No 46,5%; Banche Sì 91,9%, No 8,1%; Agricoltura Sì 76,7%; No 23,3% ; Turismo Sì-, No-. **Viù:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì 94,6%, No 5,4%; Usl Sì 96,4%, No 13,5%; Part. statali Sì 94%, No 6%; Droga Sì 50,7%-, No 49,3%; Banche Sì -, No -; Agricoltura Sì -, No- ; Turismo Sì-, No-. **Fiano:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì -, No -; Usl Sì 87,6%, No 12,5%; Part. statali Sì -, No-; Droga Sì 58,8%, No 41,2%; Banche Sì 94%, No 6%; Agricoltura Sì -, No- ; Turismo Sì-, No-. **Cantoira:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì -, No -; Usl Sì 87%, No 13%; Part. statali Sì -, No-; Droga Sì-, No -; Banche Sì 95,9%, No 4,1%; Agricoltura Sì 78,2%, No 21,8% ; Turismo Sì-, No-. **Vallo Torinese:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì 94,7%, No 5,3%; Usl [illegible] 85,5%, No 14,5%; Part. statali Sì -, No-; Droga Sì 56%, No 44%; Banche Sì 93,8%, No 6,2%; MinAgricoltura Sì -, No- ; Turismo Sì-, No-. **Brozolo:** Senato Sì 89,5%, No 10,5%; Finaz. part. Sì 95,1%, No 4,9%; Usl Sì 87,1%, No 12,9%; Part. statali Sì -, No-; Droga Sì 54,7%, No 45,3%; Banche Sì 95,8%, No 4,2%; Agricoltura Sì 77,4%, No 22,6% ; Turismo Sì-, No-. **Val della Torre:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì -, No -; Usl Sì 85,6%, No 14,4%; Part. statali Sì 93,9%, No 6,[illegible]; Droga Sì 60,7%, No 39,3%; Banche Sì -, No -; Agricoltura Sì -, No- ; Turismo Sì-, No-. **Caselette:** Senato Sì 86,6%, No 13,4%; Finaz. part. Sì -, No -; Usl Sì 85,7%, No 14,3%; Part. statali Sì -, No-; Droga Sì 51,9%, No 48,1%; Banche Sì -, No -; Agricoltura Sì -, No- ; Turismo Sì-, No-. **Buttigliera Alta:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì -, No - ; Usl Sì 86,2%, No 13,8%; Part. statali Sì -, No-; Droga Sì 54,8%, No 45,2%; Banche Sì 93,9%, No 6,1%; Agricoltura Sì -, No- ; Turismo Sì-, No-. **Sant'Antonino:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì 92,9%, No 7,1%; Usl Sì 85,3%, No 14,7%; Part. statali Sì -, No-; Droga Sì-, No -; Banche Sì 92,2%, No 7,8%; Agricoltura Sì -, No- ; Turismo Sì-, No-. **Sangano:** Senato Sì -, No -; Finaz. part. Sì -, No -; Usl Sì 86,7%, No 13,3%; Part. statali Sì 94,6%, No 5,4%; Droga Sì-, No -; Banche Sì -, No- ; Agricoltura Sì -, No- ; Turismo Sì-, No.

Scandalo sanità: Antonio Savoino davanti al pm Corsi

Così flirtava coi politici

Tira in ballo Garesio e Coda Zabet

Al processo per le tangenti all'Usl 4 le bordate più grosse arrivano da un testimone, l'architetto Antonio Savoino, coimputato nell'inchiesta sui maxi appalti nella sanità, messo ieri a confronto con il teste Francesco Fassio, ex amministratore straordinario dell'Usl 4, prosciolto dal gip in questo processo.

Il pm Corsi interroga Savoino: «Il discorso che le fece Fassio sulla pianificazione degli appalti della sanità a livello regionale prevedeva una gratificazione a partiti e personaggi politici? Glie l'ha detto o no?»

Savoino: «Non è stato detto ma era implicito. Siamo uomini di mondo».

Parole che sembrano pronunciate con tono leggero ma sono pesanti come il piombo. Per oltre due ore, ieri mattina, nel corso dell'udienza, l'architetto Savoino, grande manovratore degli appalti sulla sanità in Piemonte, ha tracciato un quadro dei rapporti tra amministratori e politici. Ha tirato in ballo il deputato socialista Beppe Garesio (già sentito come teste), l'esponente del psi Francesco Coda Zabet (raggiunto da avviso di garanzia), l'ex assessore regionale all'urbanistica, il dc Mario Carletto, ex amministratori come Ezio Magnano (Usl 9) e Francesco Coccia (Usl Orbassano), imputati in questo processo.

Sui suoi rapporti con Fassio ha detto: «Lo conosco da molti anni, abbiamo una certa confidenza. Quando fu nominato amministratore dell'Usl 4 mi fece un discorso su come intendeva muoversi per gli appalti. Mi parlò anche di Pasquero (imputato nel processo), il suo segretario, e mi disse che avrebbe gestito gli appalti di una certa dimensione, fino ai 5 milioni. I lavori di ristrutturazione degli uffici dell'Usl appaltati alla Sogeco e quello del Ced di corso Svizzera erano gestiti da Pasquero: "E' figlio di un mio amico, è un ragazzo per bene, mi fido molto di lui"».

Pm: «Che cosa intendeva per gestire?»

Savoino: «Controllare, indire le gare, individuare le imprese da invitare a trattativa private. Esiste un albo parallelo di imprese oltre a quello ufficiale, società qualificate, che hanno un diritto di prelazione e legami con componenti politiche».

Pm: «Può fare qualche nome di queste società?»

Savoino: «Zoppoli e Pulcher, Borini, Gilardi, i fratelli Rosso, a livello locale, l'Itinera. C'erano due livelli: il primo discorso me lo fece Fassio; l'altro l'onorevole Garesio, che mi chiese un parere sulla possibilità di pianificare gli appalti a livello regionale. Una specie di ripartizione per zone e aree di influenza, non solo politica ma anche di pertinenza geografica. Occorreva a questo fine individuare le ditte con le quali stabilire il "feeling" di conoscenza. Io obiettai a Garesio che mi sembrava abbastanza impensabile poter pianificare a livello regionale gli appalti delle Usl, perché avremmo dovuto coinvolgere tutti i componenti dei comitati di gestione, qualcosa come 130 persone. Garesio è un amico che mi chiedeva un parere, e Fassio il discorso era diverso, aveva un programma di gestione. Mi disse che aveva fatto questo discorso con Magnano e Coccia e che Magnano ne aveva parlato all'assessore regionale Carletto. Erano state studiate ripartizioni regionalistiche sulle tangenti: intorno al 5 per cento dell'ammontare degli appalti. Il piano sfumò quando Magnano e Coccia furono estromessi e poi arrestati. Con la loro caduta tutto si bloccò».

L'avvocato Rossomando passa al controinterrogatorio: «Fassio le parlò di questa pianificazione nel senso di una corretta gestione?». Savoino: «Era lui che doveva dare gli ordini, io so solo che mi diceva di essere un esecutore di ordini politici di provenienza da Coda Zabet».

Fassio è chiamato a confronto, ma nega: «Non ho mai fatto discorsi del genere a Savoino. Pasquero non aveva alcuna veste istituzionale per seguire gli appalti».

Savoino: «Il colloquio avvenne in aprile del '92, un paio di mesi prima delle tue dimissioni».

Il dibattimento continua anche oggi. (cl. cer.)

Da sinistra Savoino e Paolo Ferrari Baliviera che si è costituito

S'indaga sui telefoni d'oro

Supertel con tangenti in Comune? Si costituisce Paolo Baliviera

La Procura indaga sui «telefoni d'oro» in Comune, mentre sul fronte della Regione sarebbe arrivato un nuovo avviso di garanzia, proveniente da magistrati non torinesi. Intanto ieri si è costituito il manager Paolo Ferrari Baliviera, colpito da un ordine di custodia cautelare per concussione.

Lo scandalo dei «telefoni d'oro» scoppiò nel '91, quando si scoprì che la Sip chiedeva al Comune di Torino il pagamento di una super bolletta di 14 miliardi, che si accumulati negli anni per nuovi lavori di allacciamento. Al centro dell'indagine, che è agli inizi, ci sarebbe il sistema Supertel, tra i più sofisticati d'Europa, acquistato dal Comune con un appalto che risale alla giunta Novelli.

Il dirigente del settore, investito dallo scandalo, venne trasferito e sottoposto a procedimento disciplinare, mentre la Sip decideva di tagliare la gran parte delle linee telefoniche comunali. In seguito la Sip, tramite l'avvocato Dal Piaz, intentò una causa civile al Comune, mentre la documentazione veniva trasmessa alla Procura.

Ieri pomeriggio intorno alle 17 Ferrari Baliviera, 67 anni, è presentato ai magistrati, accompagnato dall'avvocato Zancan. Il manager (ex amministratore delegato della concessionaria di Stato Italposte, poi incorporata dalla Edilpro) è stato subito interrogato dal procuratore aggiunto Marcello Maddalena e dal pm Vittorio Corsi.

Ferrari Baliviera è accusato di concussione nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette pagate dagli imprenditori che si aggiudicarono l'appalto per l'ampliamento del Politecnico. A fare il suo nome sarebbe l'imprenditore romano Claudio Cerasi, che aveva ammesso ai magistrati di aver dovuto pagare milioni di tangenti. Il denaro venne consegnato all'avvocato Marco Annoni, elemosiniere per la dc, nel suo studio romano ai Parioli. Chi aveva indirizzato Cerasi a quello studio? Cerasi su questo punto era stato reticente, tanto da finire per 24 ore in cella. L'indomani aveva deciso di collaborare.

L'interrogatorio di Ferrari Baliviera è durato poco più di un'ora: massimo riserbo sugli esiti. Quindi il manager è stato sentito testimone il pm Enrica Gabetta, titolare dell'inchiesta che riguarda presunte irregolarità in alcuni appalti all'Ufficio IV delle Poste di Torino.

Inchiesta Sitaf, tre in manette

Frode e falso per 2 imprenditori baresi

Tre arresti nell'inchiesta Sitaf. Due imprenditori baresi, un uomo e una donna, sono stati arrestati nei giorni scorsi nel capoluogo pugliese e trasferiti a Torino, dove, ieri, sono stati interrogati dal giudice per le indagini preliminari Alberto Oggè. A Corrado Massara e a Rosalba Fruguglietti vengono contestati i reati di frode fiscale e di falso in comunicazioni sociali. Nella contabilità delle loro imprese sarebbero state scoperte le tracce di fatture false: erano servite per creare una contabilità in «nero» e per pagare tangenti?

Lo stesso magistrato ha accordato al sostituto procuratore Luigi Marini, titolare dell'inchiesta, una misura cautelare anche per Michele Paciolla, ex funzionario Sitaf, che ieri sera è tornato in carcere, ad Ivrea, dopo esserne uscito un mese fa. Paciolla è al terzo arresto e al quarto ordine di custodia cautelare. Questa volta è accusato di concussione.

Massara e Fruguglietti sono novità per l'inchiesta sulla Sitaf. Ai due fanno capo la Lu.Co. (una ditta individuale), e lei è titolare Massara, e la Silcos Srl, della quale la donna è la legale rappresentante. Formalmente queste imprese hanno una diversa sede, in realtà sono collegate fra loro e i rispettivi uffici sono ospitati nello stesso edificio: un capannone industriale in via Torre a mare 79, a Bari. Le società, insieme ad altre due del medesimo gruppo (la Sestra e la N.D.C.), avrebbero partecipato con modalità e tempi diversi ad una trattativa privata con la Sitaf per ottenere un appalto da 6-7 miliardi per una parte della galleria dell'autostrada del Fréjus.

Torna in carcere per concussione l'ex funzionario Michele Paciolla

Michele è al quarto ordine di custodia cautelare

L'operazione ha attratto l'attenzione di Marini e dei suoi uomini. E dalle perquisizioni nelle sedi delle imprese, svoltesi nei giorni scorsi, sarebbero saltate fuori le fatture false emesse dalla Lu.Co. in favore della Silcos. Un particolare che non può non aver insospettito i sospetti della magistratura: che bisogno avevano due imprese collegate di contabilizzare, anche per il fisco, lavori inesistenti?

E chiara appare la vicenda per cui è tornato in carcere Paciolla. Una famiglia di proprietari terrieri, i Tabone di Avigliana, avrebbe ammesso di aver ricevuto la visita dell'allora funzionario Sitaf nell'estate 1989. La società autostradale aveva già espropriato parte dei terreni dei Tabone. Paciolla si presentò annunciando loro di voler comprare un'altra area in zona «Cava Tossia»: mila metri quadri attigui al futuro svincolo autostradale di Almese. Un'area agricola. E avrebbe detto ai Tabone: «O me la vendete o ve la espropria».

La famiglia cede e firma un compromesso ricevendo 30 milioni d'acconto. Nel frattempo un ingegnere chiede al Comune d'Avigliana la variante del piano regolatore per quell'area. L'«osservazione» viene accolta. Un giornale locale ne dà notizia. A quel punto i Tabone chiedono la rescissione del contratto: una volta destinati a zona industriale, quei terreni salgono di valore di quasi 4 miliardi. I vecchi proprietari insistono, Paciolla e un socio cedono. Nel frattempo la Regione ha bloccato l'operazione. E ora?

Alberto Gaino

Specchio dei tempi

«Parcheggio per 150 auto al Valentino» - «Più entusiasmo per i nostri musei» - «Chiedono soldi per la benzina, sono truffatori» - «Disoccupati e discriminati» - «Riaprire la seggiovia per Pian Grasset»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei intervenire sulla questione dei posteggi, che sono un problema importante a volte sottovalutato nella nostra città e nella circoscrizione di cui faccio parte in qualità di consigliere. L'utilizzo del sedime stradale da me individuato nell'area di viale Mattioli, Valentino superiore, come parcheggio a pagamento, con esclusione del transito (e delle possibilità di accesso) alle altre zone del parco, salvaguarderebbe il principio per cui il suolo in quanto bene pubblico ha un costo; inoltre verrebbe garantita una struttura pubblica (parcheggio di circa 150 posti auto) utilizzabile anche dagli utenti della vicina linea 9 (con il biglietto Shopping per gli acquisti nella centrale della città), dai visitatori della Promotrice, dai frequentatori delle attività sportive, sociali ed economiche e questa zona del parco e più in generale dai visitatori del Valentino. In questo modo verrebbero incentivate le attività commerciali ed il conseguente passeggio pedonale, permettendo con i servizi necessari, l'ampia possibilità di utilizzo del Parco Valentino nella sua parte inferiore esclusivamente ai pedoni e ai mezzi di servizio utilizzati per la manutenzione e la sicurezza del parco».

Vittore Gastini

Un lettore scrive:

«Alcuni autorevoli rappresentanti della Sovraintendenza ai Beni Architettonici considerano con scetticismo i progetti di valorizzazione del Patrimonio museale della nostra Città e ci fanno sapere quanto segue:

«1) il patrimonio artistico museale di Torino non è tale da giustificare un viaggio di una certa lunghezza che abbia come meta la nostra città;

«2) tale patrimonio non è paragonabile ad altre realtà quali gli Uffizi di Firenze o le Gallerie Vaticane di Roma.

«E' forse il caso di osservare che probabilmente solo Torino, città dalla bellezza sottile e struggente, può vantare così ampio nucleo urbano sei-settecentesco quasi intatto e che per l'egittologia il Museo Egizio ha un'importanza raffrontabile a quella che hanno, per la pittura, le succitate Gallerie.

«Vi sono inoltre esempi di Musei esteri che hanno incrementato enormemente i loro visitatori grazie ad una sagace politica di informazione e di immagine. Per ottenere questi risultati non è necessario essere a Parigi, ma solo avere entusiasmo, volontà e capacità adeguate».

Franco Mongini

Un lettore ci scrive:

«A proposito di quanto segnalato da un lettore che mette in guardia dall'offrire denaro a giovani automobilisti "in panne" lungo la tangenziale Nord, va aggiunto che tale forma di raggiro viene perpetrata anche in centro a Torino, da sedicenti "assistenti universitari" che, con fare gentilissimo e garbato, mortificati per non avere denaro liquido né libretto degli assegni, chiedono denaro in prestito ai passanti per il pieno di benzina, poi forniscono false generalità all'indirizzo di vari istituti universitari. E restando in tema di inganni, occhio alla posta in arrivo: giovani disoccupati di età fra i 20 e i 25 anni: sono invitati ad un test presso un albergo, poi riceveranno l'esito, sempre positivo, quindi ammessi a frequentare un corso di preparazione al lavoro, previo pagamento di milioni».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo iscritti da molto tempo all'ufficio di Collocamento. A noi nessuno dà una lira, mentre per i lavoratori (che già hanno avuto la fortuna e la raccomandazione di trovare un lavoro) c'è cassa integrazione, mobilità, prepensionamenti».

Seguono le firme

Il vicepresidente della Provincia di Cuneo ci scrive:

«In riferimento alla lettera circa la praticabilità della strada Crissolo-Pian della Regina, desidero precisare che il transito su quel tratto è oggettivamente pericoloso e la strada era stata quindi chiusa: solo per venire incontro alle esigenze degli sciatori si accettò di fare una verifica alla domenica purtroppo con esito negativo; il sopralluogo dei tecnici provinciali era previsto per le ore 10 e per le 8,30 come scritto dal lettore; era stato il gestore degli impianti sciistici, senza preventivo accordo con gli addetti della Provincia, ad esporre il cartello al pubblico che indicava quell'ora. La Provincia ha già esaminato il problema dei paravalanghe, il cui costo ammonta a 1500 milioni, non facilmente reperibile: si intende invece risolvere il problema ripristinando la seggiovia di collegamento fra Crissolo e Pian Grasset».

Guido Bonino

NOTIZIE dalle AZIENDE

CONBIPEL inaugura un nuovo grande punto vendita a Udine

Conbipel, azienda leader nel settore abbigliamento, pelle, pellicce e montoni in continua grande espansione, ha inaugurato, il 18 marzo scorso, il suo trentesimo punto vendita, a Tavagnacco (Udine) nel Centro Commerciale Friuli - un grande spazio espositivo di 1.200 mq di cui aperto al pubblico, presente graditissimo il dr. Silvio Berlusconi, perfettamente a suo agio tra giubbotti, montoni e pellicce. Per l'azienda di Cocconato d'Asti i punti vendita sono in continuo aumento, sempre caratterizzati - come in questo caso - da arredamento particolarmente gradevole e funzionale, utilizzando ampi spazi che permettono l'esposizione più vasto assortimento di capi in pelle del territorio nazionale. I grandi consensi ottenuti in questi anni e il vistoso numero di pubblico, testimoniano il primato raggiunto Conbipel e consolidano un successo, risultato di una sempre maggiore copertura mercato e di una filosofia vincente attenta a coniugare il di qualità, styling ed alto livello e prezzi sempre competitivi.

Arriva a Torino GS. E regala la frutta

Cambio d'insegne in tutti i punti vendita «Nuova Conti S.p.A.» di Torino. - Società Generale Supermercati S.p.A. - presente sul territorio nazionale oltre 150 punti vendita, ha provveduto a sostituire le insegne CONTI/SUPER posizionandosi così attivamente nello scenario distributivo dell'area torinese.
GS è da sempre orientata affinché assortimenti, le strutture e la comunicazione siano volti a rispondere richieste consumatori adattandosi al delle loro esigenze; perseguire soddisfazione dei propri clienti è l'obiettivo fondamentale della Società.
La varietà delle promozioni e la comunicazione chiara e comprensibile di tutte le opportunità di risparmio offerte sono il veicolo principale per mantenere viva la relazione con il consumatore, in un contesto particolarmente concorrenziale.
E' in quest'ottica che è deciso sviluppare la operazione per dare il benvenuto alle clientele torinesi; infatti effettuare dal al 30 aprile spesa di almeno L. (scontrino unico) aver diritto, in modo completamente gratuito, di due kg di freschissima frutta assortita (D.I. 8/3155/83).
Benvenuta GS, benvenuti regali!

DAL MONDO CAD

La rapida diffusione del **CAD**, impone agli utilizzatori (arch., ing. periti tec. ecc.) non solo la conoscenza della propria professione, ma anche una conoscenza approfondita dello strumento informatico (PC + software).
Non sempre l'autodidatismo agli operatori su stazioni **CAD** di sfruttare meglio le potenzialità dei programmi in questione.
Per evitare sprechi in termini di tempo, conviene quindi effettuare **CORSI DI FORMAZIONE presso centri specializzati.** Per il settore **CAD** in ambiente **MS-DOS**, la , rivenditore autorizzato , il più software **CAD**, offre validi corsi base (2D) che avanzati (3D), a costi contenuti. Per ulteriori informazioni la **SEQUOIA AUTOMATION, C.so Moncalieri 23/d, Torino tel. 011/660.01.60 - Fax 011/660.00.30.**

echi di cronaca

Pianoforti
Strumenti musicali
Affitti - Rateazioni

La sicurezza di pagare un prezzo giusto, di avere una fiera scelta ed una efficiente assistenza post-vendita.
Magazzino Musicale Bra (Cn) Via Roberto (al 0172 49.55.91.

PK publikompass
Sportelli: Via Roma 80 Tel. 011 55.21 - TORINO

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

CITTA' DI TORINO REGIONE PIEMONTE
Le del
ARCA
presenta
CONCERTO LIRICO
«Ah, parea che per incanto»
CONSERVATORIO G. VERDI - TORINO
aprile, ore 21
Claudia Toti Lombardozzi - Donata Lombardi - Jean Harvey
Gianni Aglati - Marilena Laurenzo - Giannina Beretta
Mirko Godio, *pianoforte*
Musiche di Mozart, Donizetti, Puccini, Verdi, Dvorak, Lehar, Gershwin

CONSERVATORIO G. VERDI - TORINO
11 maggio, ore
JAZZ
SUONI D'AFRICA
Franco D'Andrea *(clavinova)*
e il «Current Changes»
Nana *(percussioni)* - David Boato *(tromba)*
Hervé Bourde *(sassofoni e flauto)* special guest
Mauro Avogadro *voce recitante*
Testi di J. M. Adiaffi, Dogbeh, M. Falk, G. Okara, B. Okri
a cura di Claudio Gorlier e Pietro Deandrea
BIGLIETTI:
Salone La Stampa di via Roma 80, Torino - Tel. 011/5627958
Box Office Ricordi, Piazza CNR, Torino - Tel. 011/5611262
Un'ora prima di Conservatorio. Riduzioni per gli studenti
CORRIERE DELLA SERA Le Monde EL PAIS
SEAT TORO LA STAMPA
TRADING
FONDAZIONE DEI TEMPI

La Regione avvia una causa civile e penale

Per i lettori ottici «appalto irregolare»

Sulla sconcertante vicenda dei lettori ottici della Regione l'ultima parola spetterà alla magistratura. Sia per stabilire se il contratto tra l'ente pubblico e la ditta fornitrice è valido, sia per chiarire se l'appalto nasconde illeciti penali.

Nel primo caso è stata la giunta regionale a deliberare, ieri, di affidare agli avvocati Ferreri, Casavecchia e Sorniotto l'incarico di promuovere le azioni legali più opportune per contestare il contratto stipulato con la Centro Matic di Firenze. Il motivo è noto. La ditta toscana era riuscita ad aggiudicarsi per 7 miliardi e mezzo la fornitura di un sistema di lettura elettronica in grado di «leggere» e immagazzinare in memoria 40 milioni di ricette farmaceutiche e specialistiche che ogni anno rilasciano i medici piemontesi. Prima una perizia, poi un'altra eseguita da tecnici regionali hanno sollevato più di un dubbio sia sulla congruità della spesa, sia sull'efficacia del sistema: «Quei lettori ottici non sono in grado di smaltire la mole di lavoro richiesta».

Perizie ordinate sull'onda delle polemiche sollevate in consiglio regionale dai partiti di opposizione, in particolare da Calligaro del pds e Zacchera del msi. Polemiche che hanno anche suscitato l'interessamento della magistratura penale. Il dottor Corsi ha fatto acquisire la documentazione relativa all'appalto e ha inviato un avviso di garanzie a Angelo Vivinetto dirigente dell'assessorato alle Sanità e presidente della commissione incaricata di scegliere la ditta alla quale affidare l'appalto dei lettori ottici.

Tutta la vicenda è seguita con interesse dai farmacisti piemontesi i quali dovrebbero, un giorno, utilizzare i lettori ottici. «Vero - dice Adriano Morigi, presidente dell'Associazione - e nell'88, quando la Regione chiese di fare un'offerta per stabilire il costo del servizio, proponemmo 144 lire per "lavorare" ogni singola ricetta. Ma introducemmo una clausola di salvaguardia: di fronte a ricette di difficile lettura da parte dei lettori ottici il costo sarebbe salito in proporzione. Il commissario di governo, a mio giudizio giustamente, pose il suo veto perché quel meccanismo non avrebbe mai permesso di capire quanto sarebbe costato alla collettività il sistema».

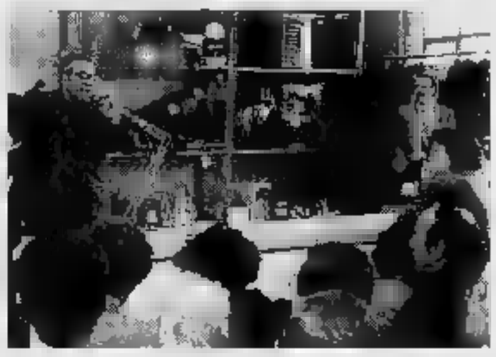
A quel punto Morigi s'informò sulla potenza e sulla qualità del sistema fornito dalla Centro Matic, andando anche a vedere di persona il funzionamento dei lettori ottici.

«Ma più andavo a fondo - racconta il presidente dei farmacisti - e più mi rendevo conto che per riuscire a smaltire il lavoro richiesto con il sistema acquistato dalla Regione avremmo dovuto istituire tre turni di lavoro, aumentando sensibilmente il costo per ogni ricetta. Proponemmo 169 lire, superiore al tetto - 150 lire - stabilito nell'88 dal ministero, comprensivo della rivalutazione. Poi è scoppiata le polemiche e adesso è tutto in alto mare». [b. min.]

Da ieri «battuti» i più strani oggetti smarriti sui treni

All'asta anche le stampelle

Un borsone a 4500 lire con sorpresa
Oggi l'attesa vendita dei gioielli



Gran contesa ed anche entusiasmo durante la vendita all'incanto degli oggetti ritrovati sui treni

Caschi da moto, cappelli, giacconi, valigie di borse. E, tra un marsupio e una carrozzina da neonato, tre stampelle. Ondeggia come sempre tra l'ovvietà e il paradosso l'asta ferroviaria aperta ieri in via Sacchi 61, mettendo all'incanto i mille oggetti perduti o abbandonati sui treni e nelle stazioni del Piemonte. Tra le scadenze più attese della vendita che proseguirà per oltre una settimana (esclusi mercoledì e sabato), quella riservata oggi dalle 16 alle 17 agli oggetti preziosi o di bigiotteria, apprezzata dagli intenditori quasi quanto il pomeriggio di dopodomani (radio, tv e mangianastri) e del 27 (bici e macchine fotografiche).

La vendita dalle 9 alle 12,30 ieri era riservata agli «effetti d'uso», compresi valigie, borse e zaini completi del contenuto. Ciarpame? Non per gli habitués che, con rilanci tra le 500 e le mille lire, giocano a movimentare un cerimoniale che ha le cadenze - e i prezzi- di un vecchio film neorealista.

Spiega il signor Bruno, ex elettricista: «Qui il divertimento massimo è andare al buio». E sarebbe? «Ogni borsa aperta in precedenza, per verbalizzarne il contenuto e vendere a parte eventuali oggetti di pregio. Ma la speranza di scovare qualche tesoro è troppo forte. Così i più lo acquistano evitando di farsi mostrare cosa c'è dentro, per garantirsi la sorpresa e quote di partenza più basse».

Quasi una puntata alla roulette, e qualche volta funziona. Tra i soddisfatti Alberto, studente di agraria, che nel borsone conquistato «al buio» per 4500 lire ieri ha scovato persino un'impeccabile Lacoste.

Commenta il signor Bruno: «Vanno come il pane le montature degli occhiali, gli ombrelli di marca e i portafogli che gli scippatori buttano nei cestini della stazione, dopo averli svuotati».

Possono rilasciare informazioni e documenti

In funzione all'ateneo i terminali self-service

Da ieri sono in funzione all'Università i terminali «self-service». Gli studenti possono usarli per avere informazioni e certificati d'iscrizione in carta libera. Per i certificati lo studente dovrà usare la tessera magnetica personalizzata. L'Istituto bancario San Paolo, che ha finanziato l'iniziativa, ha messo a disposizione di ogni iscritto la «Athena Card»: la tessera sarà in distribuzione nelle filiali dal 26 aprile. Il self-service funzionerà nei normali orari di sportello bancario.

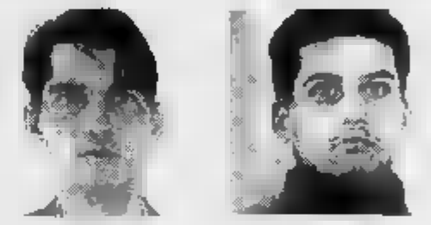
Ogni studente potrà ritirare la propria tessera nella banca San Paolo più vicina a casa, anche rivolgersi agli sportelli delle segreterie o sul terminale self-service: basta digitare il numero di matricola insieme con la data di nascita.

Questa la dislocazione delle «macchinette»: una a Veterinaria, in via Nizza 52; una a Chimica inorganica (via Pietro Giuria 7); una a Fisica (via Pietro Giuria 1); una a Economia (corso Unione Sovietica 220); sei a Palazzo Nuovo: una a Informatica (corso Svizzera 185); una a Patologia Generale (corso Raffaello 30); una in via Maroncelli 2; due in via Verdi 8.

Gli spacciatori presi dopo le proteste degli abitanti: addosso avevano oltre cinque milioni

Nascondevano l'eroina sotto la mattonella

Due fratelli monopolizzavano il «rifornimento» in via Millio



I due fratelli arrestati da destra Antonio e Raffaele Armiento avevano nascosto eroina pura in casa

Due fratelli, entrambi tossicodipendenti, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato San Paolo con l'accusa di detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti. Addosso avevano cinque milioni in contanti mentre in una mattonella del bagno, nascosti 8 grammi d'eroina purissima.

Raffaele e Antonio Armiento, rispettivamente di 26 e 28 anni, entrambi originari della provincia di Foggia, residenti con i genitori in via Frejus 101, da qualche mese avevano il «monopolio» dello spaccio in via Millio, in particolare nei pressi della sala giochi. Questa la convinzione degli inquirenti. Gli investigatori sono risaliti ai due dopo alcuni esposti e proteste presentati dagli abitanti di via Millio, insospettiti ed infastiditi dall'incessante via vai di drogati nella zona.

Gli agenti hanno effettuato alcuni appostamenti ed una volta convintisi della serietà delle denunce hanno cominciato a pedinare i due fratelli. Quando hanno deciso di intervenire sono andati a colpo sicuro.

Nella perquisizione dell'alloggio dei fratelli Armiento sono anche state trovate sostanze da taglio e bustine d'eroina già pronte per essere vendute. I due hanno voluto dare spiegazioni sulla provenienza della «merce» sequestrata.

Sempre nell'abitazione dei due è stato sequestrato un altro milione e 700 mila lire, probabile provento dell'attività illecita.

dal 13 al 30 aprile
AUCHAN PAZZESCO!

Bocconcini di Grana Padano BIRAGHINI
L. 12.375 al kg
g 800
L. 9.900

Arrosto della vacca
Bovino adulto
L. 11.900 al kg

Caffè SPLENDID Classico + Cremaroma
L. 8.600 al kg - g 500
L. 4.300

SOFT ZUEGG
l 1
L. 1.150

Yogurt TRENTINALATTE
Frutta mista
L. 2.700 al kg - g 500
L. 1.350

Fuselli di pollo
L. 5.950 al kg

Olio extravergine d'oliva SAN GIORGIO l 1
L. 4.980

LaNe POLENGHI UHT
Parzialmente scremato - l 1
L. 9.950

Latte UHT
L. 1.349 al l - cl 50
L. 890

Orate fresche
L. 22.900 al kg

Riso GALLO BLOND
Per risotti
kg 1
L. 2.350

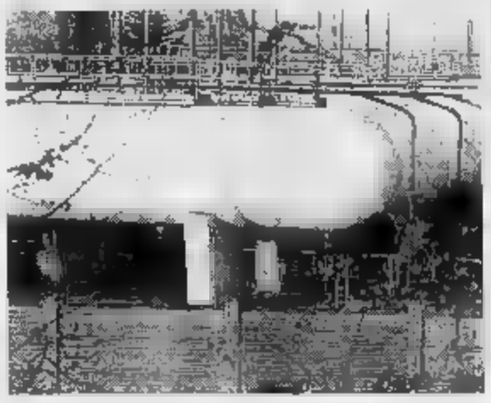
Biscotti PLASMON
L. 9.250 al kg - g 720
L. 6.660

La vita Auchan

PrezziPazziPrezziPazziPrezziPazziPrezziPazzi

PREZZI VALIDI FINCHÉ NE ESAURIMENTO E SALVO ED

Volpiano, maggiore sicurezza



A Volpiano stoccata enormi quantità gpl, gasolio, butano propano L'area è considerata «ad alto rischio di disastro»

L'Agip riduce serbatoi di gpl

Entro giugno Volpiano non sarà più alto rischio «disastro» per l'elevata concentrazione di depositi di carburanti infiammabili. La città è stata inserita in un dossier del ministero dell'Ambiente in cui si ipotizzavano morti e feriti nel raggio di un chilometro in caso di incidenti ai depositi di Agip, Autogas, Butangas e Ultragas: nelle quattro aziende, poco distanti l'una dall'altra, sono stoccati 7937 metri cubi di gpl, oltre a centinaia di tonnellate di gasolio, propano e butano.

Nel corso di un incontro con i tecnici del ministero, l'Agip ha annunciato la riduzione dello stoccaggio di gpl. «Entro giugno - dice il direttore del deposito Renzo Demezzi - ridurremo del 40 per cento il quantitativo di gpl. Nessuno dei nostri cinque serbatoi conterrà più di 500 tonnellate di carburante, soglia al di sotto della quale si esclude il rischio di "bleve", la terribile "palla di fuoco" che incendia l'aria». Il provvedimento riguarda, in particolare, il serbatoio più pericoloso, di 2500 metri cubi a ridosso dell'autostrada.

Le quattro aziende miglioreranno anche altre misure di sicurezza. «L'Agip - dice Demezzi - spenderà oltre miliardo per aumentare la portata d'acqua degli impianti di raffreddamento e offrire maggiori protezioni sui trasporti di carburanti».

«Siamo soddisfatti» commenta il sindaco Gianfranco Conterio. E aggiunge: «Siamo il primo dei 18 Comuni "a rischio" dove saranno messe in atto costose misure di tutela della popolazione».

Le misure che verranno attuate entro giugno saranno già sufficienti a fare escludere Volpiano dall'elenco delle 18 «aree ad alto rischio», ma per il completamento del progetto-sicurezza occorreranno tempi più lunghi. «Prevediamo - dice Demezzi - anche la rilocalizzazione di alcuni serbatoi: chiederemo un finanziamento di 8 miliardi al ministero dell'Industria». [g. fa.

Verso la cessione della Sistemi antivibranti di Settimo

Pirelli ai lombardi

La Regione stanzia 81 miliardi per la riqualificazione professionale All'Alenia di Caselle dopo la cassa integrazione gli straordinari

Cessione della Pirelli sistemi antivibranti in dirittura d'arrivo; 81 miliardi per i corsi di riqualificazione per i lavoratori delle aree in crisi; straordinari all'Alenia dopo la in cassa integrazione.

Pirelli. Ieri mattina c'è stato un incontro in Regione tra i dirigenti del «prodotti diversificati» della Pirelli e l'assessore al Lavoro, Beppe Cerchio. Motivo della riunione: il futuro degli stabilimenti Pirelli sistemi antivibranti di Settimo (520 dipendenti) e dell'Amsea di Casalotta (100 dipendenti). Le due imprese verranno cedute. Per l'azienda di Settimo la trattativa è a buon punto e potrebbe concludersi nei prossimi giorni. L'acquirente è la CF Gomma di Brescia che ha già stabilimento a Cumiana. Procede invece a rilento la cessione dell'Amsea in quanto non è stato ancora individuato l'acquirente. L'assessore Cerchio: «L'operazione garantirebbe per la Pirelli Settimo il mantenimento delle attuali produzioni in Piemonte, anche se potrebbe comportare problemi occupazionali. Se i due stabilimenti dovessero avere proprietari diversi, ci potrebbe qualche rischio».

Riqualificazione. La giunta regionale ha ieri i piani di intervento del programma annuale per la riqualificazione dei lavoratori dipendenti delle aree a declino industriale (provincia di Torino, capoluogo escluso, Verbano-Cusio-Ossola). La delibera proposta da Cerchio è stata approvata. Il programma comprende 997 (880 nel Torinese), ai quali potranno partecipare 9.782 persone. L'investimento complessivo sarà di 81 miliardi, l'80 per cento sarà a carico degli enti pubblici (Fondo sociale europeo, Stato, Regione).

Alenia. Dopo la cassa integrazione, lo straordinario. Succede nello stabilimento di Caselle. I lavoratori che non sono interessati dalla cassa straordinaria decisa dall'azienda e in vigore da ieri, dovranno effettuare lavoro straordinario sabato e domenica. Per questa decisione, i dipendenti non interessati alla cassa integrazione hanno deciso uno sciopero di protesta. Sindacati e lavoratori chiedono l'inserimento di un piano industriale per l'area nell'ipotesi di intesa raggiunta a Roma lo scorso mese e l'allargamento dei contratti di solidarietà. [e. bac.]

Pennella per il Comune al posto di Bordon

Alla Sagat il commissario nomina l'Ingegnere-capo

L'ingegnere Franco Pennella è stato designato dal commissario Riccardo Malpica quale membro del consiglio d'amministrazione della Sagat in rappresentanza del Comune. Dopo la nomina dell'ingegner Gian Battista Quirico alla Satap (Società autostrada Torino-Piacenza), il commissario ha scelto un altro tecnico del Comune tra i candidati che hanno presentato domanda. Pennella ricopre presso il palazzo dei Lavori pubblici l'incarico più importante: è l'Ingegnere-capo.

Nella società che gestisce l'aeroporto di Caselle, Pennella entra (fino al '96) al posto di Maurizio Bordon, che era designato dal consiglio comunale cinque anni fa (poi il consiglio d'amministrazione della Sagat lo elesse presidente). Attualmente Bordon è in carcere in seguito alle indagini condotte dal magistrato Corsi su alcuni appalti per il potenziamento dell'aeroporto.

Con Pennella, il commissario ha indicato altri candidati a quattro posti nel consiglio d'amministrazione. Sarà l'assemblea dei soci (oltre al Comune, Provincia, Camera di Commercio e Unione Industriale) a eleggerli. I loro nomi: gli ingegneri Gianni Guerra, Michele Del Prete, i dottori Giovanni Ossola e Carlo Torchio.

Firmata quest'ultima delibera per le nomine, ieri sera, Malpica è ripartito per Roma. Farà rientro a Torino mercoledì, ultimo giorno utile per dare il via al piano regolatore perché dal giorno 22 il commissario perderà i poteri del consiglio comunale e potrà deliberare solo per casi di necessità e urgenza. Nei giorni scorsi si sono levate le voci di forze economiche e professionali che chiedevano di aiutare la città dandogli uno strumento essenziale per il lavoro e l'occupazione. Da partiti e movimenti ha ricevuto appelli contrari affinché lasciasse la scelta al futuro sindaco. Alla domanda se firmerà il documento urbanistico Malpica, ieri, ha confermato il suo pessimismo: «Tutto è possibile, ma è molto improbabile».

BIANCA & [redacted]

Settimana di cultura scientifica

Si è aperta ieri la «Terza settimana della cultura scientifica» a cura della Regione: fino a sabato visite guidate a musei cittadini solitamente chiusi. Sono il Museo di Anatomia (c. Massimo d'Azeglio 25), il Museo delle Attrezzature per la Didattica (c. Duca degli Abruzzi 24), l'Orto Botanico e dell'Erbario (v.le Mattioli 25), il Museo di Zoologia Sistematica (v. Accademia Albertina 17). Nel programma inclusi anche i musei dell'Automobile e del Cinema (p. San Giovanni 2). Altra iniziativa, da domani, alla Biblioteca Nazionale: la «Bibliotheca Technologica» organizzata l'Amma, sul patrimonio librario torinese di storia della tecnica.

Casagit, delegati all'assemblea

Eletti i sei delegati piemontesi che parteciperanno all'assemblea nazionale Casagit, la Cassa autonoma di previdenza integrativa sanitaria dei giornalisti. Nell'ordine, hanno ottenuto il maggior numero di voti: Adriano Provera, Paolo Girola, Giacomo Mosca, Adriano Valli, Antonino Battiato e Gianluigi Martini.

Folla al «Veicolo industriale»

Circa mila persone hanno già visitato, tra sabato e domenica, il Salone internazionale del veicolo industriale che si tiene al Lingotto e che si concluderà domenica aprile. Si tratta di una presenza significativa che conferma la validità della manifestazione. Nel quadro dell'ampio programma di manifestazioni, ieri si è tenuto il convegno, organizzato da Anfia e Iveco, con un rappresentante del ministero dei Trasporti, sul trasporto delle derrate alimentari deperibili. E' emersa la necessità di arrivare a una puntuale applicazione delle norme che regolano il settore per una sempre maggiore garanzia [redacted]. Oggi è in programma un convegno sul Codice della Strada, ancora organizzato dall'Anfia, presenti i maggiori responsabili Motorizzazione civile.

Overdose, [redacted] operaio

Un operaio, Osvaldo Mastrullo, 31 anni, è stato trovato morto ieri alle 8,30 sui sedili della sua Tipo, nel cortile di casa in via Stelvio 80. I rilievi del medico legale fanno pensare a overdose, ma sono state trovate sulla macchina siringhe o tracce di droga. Il giorno precedente il Mastrullo era stato a Cuneo con due parenti ed era tornato solo a tarda sera, aveva parcheggiato l'auto ma non era entrato nel suo alloggio.

Salone dei tessili a Francoforte

Il Centro Estero delle Camere di Commercio piemontesi propone alle aziende di tessuti per arredamento, tendaggi, biancheria per la casa e tappeti di partecipare al salone internazionale «Heimtextil», in programma a Francoforte dal 12 al 15 gennaio '94. Telefonare con urgenza al Centro Estero (696.10.61 e 696.76.66).

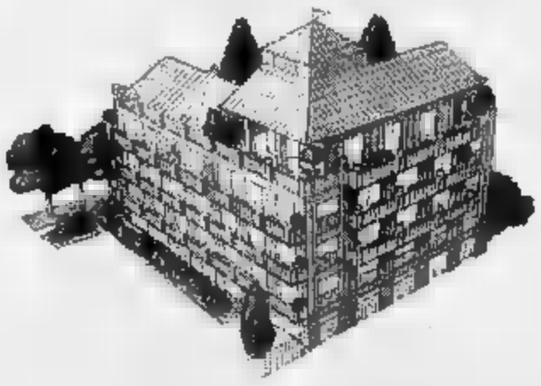
Coldiretti, [redacted] presidente

Carlo Gottero è confermato all'unanimità per il quarto mandato consecutivo presidente della Federazione regionale Coltivatori diretti, 140 mila associati. Gottero ha 48 anni, abita a Rivoli ed è responsabile della Federazione provinciale, membro della giunta della Confederazione nazionale e del comitato economico e sociale Cee. Vice presidente è Mino Tericco, 33 anni, di Sant'Albano Stura (Cuneo).

Daniela Gagliardi Saffiotti

Una nuova casa Rosazza sta venendo alla luce.
Nel vero senso della parola.

Chi l'abiterà, sarà baciato dal sole ogni giorno. Nessun colosso di cemento, infatti, metterà mai in ombra questa casa di 5 piani con giardino, che sta nascendo libera tra villette, palazzine e angoli verdi.



In via [redacted] 28, a Torino, sta nascendo la nuova casa firmata Rosazza.

I suoi futuri proprietari potranno scegliere tra 11 appartamenti di diverse metrature, anche duplex, tutti vivibili con il massimo piacere ed estremamente curati nei particolari. Perché una casa Rosazza è fatta per durare a lungo nel tempo e nel gusto. E naturalmente nel valore.

La differenza, come vedete, è alla luce del sole.

ROSAZZA
LA QUALITÀ È DI CASA

Torino - Via Lamarmora 79 - Tel. (011) 50.33.33

Numerose manifestazioni collaterali in vista della corsa di domenica

Parte giovedì la lunga Maratona

Party, sfilate e karaoke prima della gara

La città si sta preparando ad ospitare la 3ª Maratona di Torino, che domenica vedrà impegnati oltre duemila podisti, molti dei quali provenienti dall'estero. La gara, che varrà anche come prova unica del campionato nazionale, rappresenta un appuntamento di grande spessore tecnico ma anche di notevole importanza turistica. Per alcuni giorni Torino sarà la capitale dell'atletica e proporrà inoltre numerose manifestazioni collaterali che permetteranno al pubblico di vivere l'evento a fianco dei protagonisti.

Giovedì verrà inaugurato in piazza Castello il Maratonexpo, un gruppo di stands gestiti da importanti aziende del settore che rappresenteranno un punto di incontro per atleti ed appassionati. Il giorno dopo, al Piccolo Regio (dalle 9), è in programma un convegno contro il razzismo, intitolato «Vincere e vivere in libertà». Vi parteciperanno alcuni campioni dello sport, come Francesco Panetta, Maurizio Damilano e Gelindo Bordin (quest'ultimo purtroppo non correrà la Maratona, ma ha deciso che chiuderà la sua carriera con l'edizione del '94).

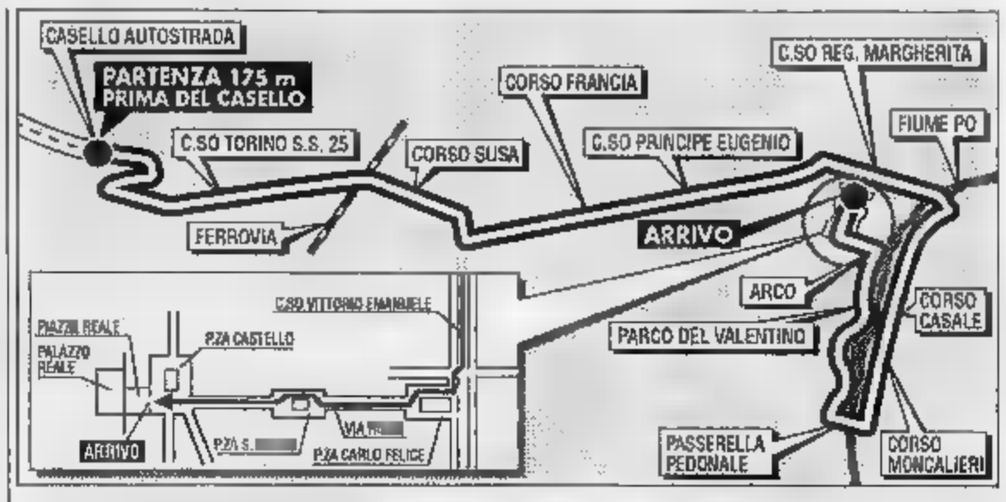
Animatissima sarà anche la vigilia della gara. Per sabato è infatti previsto un Pasta Party in piazza Castello, davanti al palazzo della Regione: s'inizierà alle 18 e saranno presenti anche gli atleti iscritti alla gara del giorno dopo. Intorno alle 21 si passerà in Piazzetta Reale, per uno spettacolo organizzato dall'emittente Radio Rtl 102,5, con sfilata di moda sportiva, distribuzione dei pettorali ad alcuni dei partecipanti alla Maratona ed esibizioni di karaoke, nel quale proveranno a cimentarsi anche alcuni atleti.

Domenica, infine, il grande appuntamento agonistico. Dalle 7 gli organizzatori provvederanno ad accompagnare in pullman gli atleti ad Avigliana, dove alle 9,30 la corsa prenderà il via dal casello dell'autostrada del Fréjus. I concorrenti percorreranno la strada statale 25 verso Torino, quindi entreranno in città lungo corso Francia, transitando per i corsi Principe Eugenio, Regina Margherita, Casale e Moncalieri. Attraverseranno poi il Po sulla passerella pedonale di Italia 61, quindi torneranno verso il centro città passando per i viali del Valentino, un tratto insidioso per i suoi saliscendi. I maratoneti svolteranno poi in corso Vittorio Emanuele, percorrendolo fino a Porta Nuova, quindi gireranno in piazza Carlo Felice e, lungo via Roma, raggiungeranno il traguardo posto in piazza Castello.

L'arrivo è previsto dalle 11,40 in poi e gli organizzatori fanno appello al senso civico e anche sportivo degli automobilisti, che domenica mattina potrebbero trovare qualche intoppo lungo le vie cittadine che attraversano il percorso di gara. La Maratona verrà ripresa dalle telecamere dell'Eurovisione; la Rai ha previsto un collegamento tv di oltre un'ora, dalle 11 alle 12,45, dopo un breve flash per la partenza.

Per i protagonisti della gara è infine previsto un ultimo suggestivo appuntamento: domenica pomeriggio i primi 1500 classificati della Maratona saranno invitati dalla Juventus allo Stadio delle Alpi, per assistere all'incontro di serie A tra i bianconeri e la Fiorentina.

Giorgio Viberti



Ottimi risultati per le squadre della provincia nelle gare del weekend

Doppietta del Veloce a Vercelli

E la Valtorrese conquista la promozione in A2

Il Veloce Club Ferrero Pinerolo ha festeggiato domenica il ritorno alla vittoria con un trionfo: nel torneo Città di Vercelli ha infatti disputato la finalissima con due formazioni. Ha vinto per 13 a 9 quella di Andreoli, Piero Amerio, Vottero e Peiretti, che hanno battuto Ballabene, Priotto, Brignone e Ferrero.

E' stata una partita vera, anche se disputata su una gara spettacolare che ha entusiasmato il pubblico. Le quadrette erano solo dieci, ma erano arrivati rinforzi anche dal Veneto, con due squadre della Plozner. Mancava invece un rappresentante federale, e a Vercelli lo hanno notato.

Intanto la Chiavarese ha vinto (12-6) l'andata della finale di Coppa Europa con il Montelimar di Noharet e Gerland. Sabato il ritorno, con qualche rischio per i liguri.

Un'altra finale, quella della serie B, s'è disputata sabato tra Valtorrese e Pantec Salassa. La squadra di Val delle Torre ha ribaltato sul proprio campo il risultato dell'andata (4-12) e, vincendo per 14-2, s'è guadagnata la promozione in serie A2. Una bella soddisfazione per il presidente La Rosa, il direttore sportivo Gilardi e i validi giocatori Balbo, Garrone, Oddenino, Rocci, Quaglino, Buriasso, Occhetto, Ricatto, Fadigati e Gavello. I canavesani del Pantec hanno tenuto testa agli avversari sino all'ultimo e si meritano quindi un grande applauso: un bravo dunque ai vari Bombelli, Pano, Moro, Gassino, Vercellino, Cesare e Massimo Francioli. **[g. cap.]**

SPORT FLASH

Calcio: giovanili Juventus e Toro

Risultati delle giovanili di Juventus e Torino. Campionato Juniores (ex Berretti): Ponsacco-Juventus 1-3; Torino-Empoli 0-0. Allievi nazionali: Juventus-Pavia 1-1; Sampdoria-Torino 1-0. Allievi eccellenza: Olympic Collegno-Juventus 1-3; Venaria-Torino 1-3. Giovanissimi regionali: Casale-Juventus 0-5; Novara-Torino 2-3. Giovanissimi merito A: Lucento-Juventus 0-1; Torino-KL 2-0. Esordienti: Juventus-S. Mauro 0-0; Torino-Borgaretto 3-0. Mini esordienti: Eureka-Torino 0-2. Pulcini '83: Sangone-Torino 1-1.

Vela: a Viverone vince Cappa

VIVERONE. Giochi della Gioventù Coppa Ugi (Unione genitori italiani), organizzati dalla Lega Navale: 1. Alba Cappa, 2. Enrico Musso, 3. Andrea Fornara, 4. Emilia Musso, 5. Fabrizio Milan.

Canoa: Amici del Fiume a segno

Discesisti e slalomisti impegnati sul Po, rispettivamente a S. Mauro e Moncalieri. Sui 3 mila metri del percorso di discesa, tre vittorie per gli Amici del Fiume Abit con Puglisi nel K1 ragazzi (2° Prestipino dell'Armida), Fuso nel senior (2° Ravasio del Kayak '90), della Colajanni nel K1 senior (2ª la sua compagna Poggio); tre i cadetti, successo di Mazzarella (Ivrea Canoa Club). Fuso, Puglisi, Colajanni e Mazzarella si sono così aggiudicati il trofeo Piemonte nelle rispettive categorie. Nello slalom di Moncalieri, ultimo test per la prova mondiale in Val di Sole. Successi di Cristina Gisi Pron (Amici del Fiume Abit) nel K1 e dell'azzurro Lazzarotti nei senior maschili, davanti al torinese Forlin e all'esordiente Roviera.

Podismo: Pedrini stacca tutti

Gianni Pedrini (Atp Sangano) ha vinto in 34'31" la Spagiada per Burgaret di 11 km, precedendo di mezzo minuto Battista Aia (Chr) e il vincente Vincenzo Laudato (S. Donato). Seguono Greco, Pizzo, Rondinone, Ferretti, Castellaneta, Montagna e Pognant. In campo femminile, vittoria di Carmela Zaccagnino del Chr Borgaretto, club che s'è aggiudicato la classifica per società.

Volley: sogna la Dim juniores

Grande prestazione della Dim juniores, che ha ipotecato la qualificazione alla finale tricolore vincendo per 3-0 (parziali 17-15, 15-13, 15-3) sul campo del forte Sumirago. Il match di ritorno si giocherà domenica prossima sul campo di Ciriè.

Calcio donne: Juve retrocessa

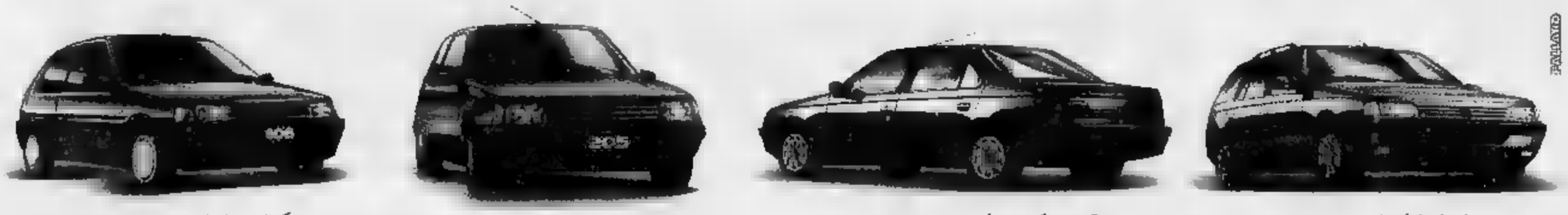
Perdendo 1-0 in casa con il Monteforte Irpino, la Juventus è matematicamente retrocessa in serie B con 5 giornate di anticipo. 25° turno in A, il Torino è invece tornato al successo sul campo del Geas Sesto S. Giovanni (3-2): gol granata di Mazzarella, Costanzo (dopo tre mesi di astinenza) e Bianco. In serie B, il S. Secondo è stato battuto in casa per 2-1 dal La Spezia.

Golf: Cora profeta in patria

Nella 4ª prova del 1° Trofeo Sai Assicurazioni a La Margherita (18 buche stableford), il 1° lordo è risultato Vajr Rikard con 32 punti. Nella 1ª categoria si è affermato il presidente del club Piero Cora (punti 38), davanti a Tullio Neirotti (36). Moretti ha vinto la 2ª categoria a Bertero in 3ª. Primo junior Lanzavecchia.

PEUGEOT: IL VALORE DELLA CHIAREZZA.

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 MAGGIO '93 DAI CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA



PEUGEOT 106

XN 3 porte cm³ - CV
Lunotto termico • Alzacristalli elettrici anteriori
Chiusura centralizzata
Antifurto telecomando
PREZZO CHIARO L. 13.990.000

XR 3 porte 954 cm³ - 50 CV
Vetri azzurrati • Lunotto termico • Tergilavalunotto
Sedile posteriore sdoppiabile
Alzacristalli elettrici anteriori
Chiusura centralizzata • Antifurto con telecomando
Vetri posteriori apribili a compasso
PREZZO CHIARO L. 15.500.000

XT 3 porte 1124 cm³ - 60 CV
Retrovisori esterni elettrici autosbrinanti
Vetri azzurrati • Alzacristalli elettrici anteriori
Chiusura centralizzata a distanza con telecomando e antifurto
Lunotto termico • Tergilavalunotto
Sedile posteriore sdoppiabile • Fari fendinebbia
PREZZO CHIARO L. 16.700.000

PEUGEOT 205

JUNIOR 3 porte 954 cm³ - 50 CV
Lunotto termico • Tergilavalunotto
Alzacristalli elettrici anteriori • Autoradio Clarion
con altoparlanti • Antifurto telecomando
PREZZO CHIARO L. 13.500.000

COLOR LINE 3 porte 1124 cm³ - 60 CV
Lunotto termico • Tergilavalunotto
Vetri azzurrati • Alzacristalli elettrici anteriori
Chiusura centralizzata
Antifurto con telecomando
PREZZO CHIARO L. 14.900.000

ITALIAN OPEN 3 porte 1124 cm³ - 60 CV
Lunotto termico • Tergilavalunotto • Vetri azzurrati
Alzacristalli elettrici anteriori • Chiusura centralizzata
Sedile posteriore sdoppiabile • Antifurto con telecomando
Volante sport • Rivestimenti interni personalizzati
PREZZO CHIARO L. 15.300.000

PEUGEOT 405 berlina

GL 1360 cm³ - 75 CV
Volante regolabile in altezza
Vetri azzurrati • Lunotto termico
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Antifurto con telecomando
PREZZO CHIARO L. 20.900.000

GR 1580 cm³ - 90 CV
Volante regolabile in altezza
Vetri azzurrati • Lunotto termico
Contagiri elettronico • Servosterzo
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Antifurto telecomando
PREZZO CHIARO L. 22.900.000

PEUGEOT 405 S.W.

GL 1360 cm³ - 75 CV
Volante regolabile in altezza • Vetri azzurrati
Lunotto termico • Tergilavalunotto • Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori • Antifurto con telecomando
PREZZO CHIARO L. 22.500.000

GR 1580 cm³ - 90 CV
Volante regolabile in altezza • Vetri azzurrati
Lunotto termico • Tergilavalunotto • Contagiri elettronico
Servosterzo • Alzacristalli elettrici anteriori
Sedile posteriore sdoppiabile • Sostegno bagagli al tetto
Chiusura centralizzata e antifurto con comando a distanza
PREZZO CHIARO L. 24.900.000

SRI 1761 cm³ - 103 CV
Regolazione volante in altezza e fari • Vetri azzurrati
Contagiri elettronico • Fari fendinebbia • Lunotto termico
Retrovisore destro elettrico • Servosterzo • Interni in velluto
Chiusura centralizzata e antifurto con comando a distanza
Alzacristalli elettrici anteriori • Tergilavalunotto
PREZZO CHIARO L. 27.900.000

Finanziamenti P.F.I. personalizzati per ogni esigenza.

DAIDOLA TORINO Via Bottesini, 66 Tel. 011-2054444 Via Bologna, 50 Tel. 011-299660
LOCAUTO DUE TORINO L.go Francia, 113 ang. C.so Racconigi Tel. 011-4336519 Tel. 011-4336501
BIANCO & OSSOLA CUORGNÈ C.so Dante, 15 Tel. 0124-657087
BOEAR CIRIÈ Via Torino, 121 Tel. 011-9214500
Carauto RIVAROLO Via Cast. di Rivarolo, 5 Tel. 011-9057270 CARIGNANO Str. Ortezzano, 6 Tel. 011-9697270
PEUGEOT
GARAGE MIERESE CHIERI Strada Padana Inferiore, 114 Tel. 011-9472255
L'AUTOMOBILE BRICHERASIO Strada Pinerolo, 101 Tel. 0121-59255
nuova Lineabo ROSTA C.so Moncenisio, 20 Tel. 011-9557959 Tel. 011-9557922
V.A.S.A.S. CHIVASSO C.so G. Ferraris, 16 Tel. 011-9171920
ZACCHIA & C. SCARNAFIGI Via Monterosa, 43 Tel. 0175-74016 Via Cuneo, 240 Tel. 0175-74016

Prezzi "chiavi in mano". Offerta valida per le vetture disponibili in Concessionaria. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Arriva a Torino Giesse.
E regala la frutta.

D.L. N° 8/2155/93

FINO AL 30•4

GIESSE SUPERMERCATI CONTI

Tutto il buono, con cura.

2 KG DI FRUTTA GRATIS,
OGNI 50.000 LIRE DI SPESA
(buono sconto unico)

B COMUNICAZIONE/GESK

Dove i collezionisti trovano le carte geografiche

Amiche di un viaggio

Dalle piccole del '500 a quelle di notevoli dimensioni del '700
Veri gioielli per intenditori possono costare anche alcuni milioni

Fedeli compagne dei viandanti che si avventuravano per strade e sentieri disagevoli, strumento indispensabile per strateghi e militari, raffinate guide per sovrani, nobili e alti prelati. Oltre a contenere preziose indicazioni storiche, le carte geografiche restano capolavori di incisione e di espressione artistica. Un panorama straordinario di carte del Piemonte tra '500 e '700 è offerto oggi da Roberto Cena, titolare della libreria antiquaria Cartiglio, di via Po 32/d, che ha raccolto in un catalogo tutte le opere più importanti della storia cartografica locale.

«L'idea è quella di offrire uno strumento agile e al tempo stesso rigoroso per appassionati e studiosi - dice Roberto Cena -. Di tutte le carte catalogate e disponibili in negozio, abbiamo ricostruito l'autore, la provenienza e la datazione, con l'aiuto delle bibliografie internazionali e degli atlanti». Per la prima volta si possono così notare le evoluzioni artistiche, di stile e anche di formato, subite nel tempo dalle carte piemontesi. Si passa dalle piccole carte da viaggio in voga tra la fine del Cinquecento e la prima metà del Seicento (grosse circa 30 centimetri per 40), tra cui spicca quella di Fernando Bertelli (rara perché «sciolta», non proveniente da atlanti), e quelle di Iacopo Gastaldi, sino alle carte del primo atlante italiano sempre tardo Cinquecento e

agli esemplari provenienti da numerosi atlanti da viaggio.

Affascinanti sono anche le carte degli editori olandesi e francesi del Seicento e quelle tedesche del Settecento. Spiccano nella collezione de «Il Cartiglio» una rarissima carta di Tommaso Borgonio (1620-1683) degli Stati di Madama Reale, Maria Giovanna Battista di Savoia, opera di notevoli dimensioni (2120 mm per 1760) e di cui si conoscono una decina di esemplari in tutto, e una particolare carta del 1779 del De Caroly su seta rosso cardinalizio con una custodia in marocchino rosso recante impresse le armi dei Savoia al centro e fregi floreali ai lati.

Le stampe hanno prezzi variabili da mila ad alcuni milioni, ma chi voglia avere una panoramica completa può divertirsi con l'elegante catalogo (costa 60 mila lire).

Altre curiosità sempre in tema di carte, limitate alla città di Torino, le offre la «Libreria antiquaria piemontese» di Via Monte di Pietà 13/h. Qui di Francesco De Caroly (1785) si trova una carta topografica, con la città al centro e a lato un elenco delle i (i quartieri) e l'indice delle chiese e dei luoghi principali della città (costa sul milione). Interessante anche la pianta di Torino di Marco Nicolosino stampata da Doyen nel 1834 e dedicata al marchese Franzoni, comprendente anche i dintorni, con un curioso elenco parroci della città (600 mila).

Alma Toppino

Settimana nelle gallerie torinesi

Fra volti antichi gufi e pellicani

Con un delicato «Ritratto di dama» napoletano Amigoni, si apre la raccolta di opere del Settecento Italiano Europeo che inaugura il 23 aprile la nuova sede delle «Gallerie Caretto» in via Maria Vittoria 119. In questo spazio espositivo si potranno ammirare, in particolare, dipinti del XVIII secolo l'ampio «Paesaggio classicheggiante con il ritrovamento Mosè» dell'austriaco Falstanberger (1663-1708): una tela in cui l'artista rivela una serena impostazione delle simboliche figure immerse in ambiente ricco di vegetazione, mentre in lontananza si notano un ponte e le strutture architettoniche di una città. Si ricordano, inoltre, la pregevole «Testina di bimba» del francese Greuze (1725-1805) e l'arioso «Paesaggio campestre con figure e case» del trevigiano Zais, la scenografica veduta di Antonio Stom detto Torino, attivo a Venezia tra il 1688 e il 1734, e i paesaggi Pasero, documentato nella seconda metà del Secolo a Racconigi.

Alla Galleria «Free Arts» (via dei Mille 42, sino al 30 aprile) personale della pittrice russa **Elena Mukhanova**. Laureata all'Istituto delle Arti Grafiche di Mosca, ha realizzato i primi lavori con la tecnica del «papièr-marché». Successivamente ha sviluppato la tecnica collage inserendo nelle opere anche strisce di tessuto tradizionale russo. L'attuale produ-

Jacopo Amigoni: «Ritratto di donna»

zione della Mukhanova è contrassegnata da sculture dal carattere ironico, talora inquietante, ma sono sicuramente documenti di una cultura che ha rotto il passato, per giungere a una più libera definizione delle immagini e del linguaggio dell'arte. Dopo le composizioni astratte di Theresa Hackett, la bottega antiquaria «Cigales et Lavandes» (via Maria Vittoria 61/A, sino al 25 aprile) propone una scelta di disegni di **Dionisia Goss**. In queste pagine di grafica, la linea si dispiega armoniosa e fissa il «Duca pellicano» e la «Farfalla Liberty», le «Tre tigri» e «L'armatura del gufo».

Una rappresentazione, la sua, che lega le figure di animali all'invenzione, al sogno e alla fantasia. **[a. mi.]**

Film di Faenza

Bambino nei Lager olandesi

Anteprima, domani sera al Massimo Uno in via Montebello 8, del film **Jona che visse nella balena** di Roberto Faenza. S'inizia alle 21. Organizzano la Mikado Film, il Museo Nazionale del Cinema, la Comunità Ebraica e «La Stampa».

Trasposizione per il grande schermo del libro autobiografico «Anni d'infanzia» scritto nel 1977 da Jona Oberski e paragonato a «Il diario di Anna Frank», descrive gli anni trascorsi un bambino e dai genitori ebrei olandesi a Westerborg. Qui i nazisti avevano insediato un lager in cui tenevano famiglie di varie nazionalità pronte ad essere scambiate con i prigionieri tedeschi. Il periodo della loro odissea va dal 1943, anno in cui furono fatti prigionieri ad Amsterdam, al 1945.

Gli interpreti principali Jean-Hughes Anglade, lo scrittore del cult movie «Betty Blue», Juliet Audrey, i piccoli Luke Petterson e Jenner Del Vecchio. Da segnalare la fotografia del magiaro Janos Kenda. Torinese, Roberto Faenza ha girato dieci anni fa negli Stati Uniti «Copkiller» e nel «Mio caro dottor Grasler».

Dopo la proiezione è previsto un incontro con il regista, Bianca Guidetti Serra e Giorgio Vaccarino.

I biglietti d'invito per «Jona che visse nella balena» sono in distribuzione gratuita da questa mattina al Salone «La Stampa» in via Roma 80. **[d. ca.]**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Cabaret La rassegna Mito Cabaret propone questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 (tel. 650.52.871) «Non capisco come sia successo» di Fabio De Luigi. Il cabarettista riminese mette in scena gli stress di un comico, continuamente assillato dal dubbio se ciò che ha inventato farà o non farà ridere. «Un comico - spiega Luigi - non può barare. Far finta essere bravo non serve a nulla, perché la costante dichiarata è che l'attor comico deve far ridere o far sorridere. In ogni caso deve divertire: questa è la sfida».

Pizzeria La pizzeria-ristorante Broadway di Rivoli (tel. 95.80.483) propone questa sera, alle 20,30 per la stagione dell'Ippogrifo, un concerto del quartetto d'archi Honegger, composto da Ruggero Capranica e Marco Viola violino, Maurizio Redegoso alla viola e Luca Taccardi al violoncello. In programma quartetti di Beethoven, Schubert e Mozart.

CINECLUB. Due le possibilità questa sera per chi vuole vedere o rivedere «Cape Fear» di Martin Scorsese, Jessica Lange, Nick Nolte e Robert De Niro. Il film viene proposto in versione originale, alle 17,15, alle 20,15 e alle 22,30 all'Odeon per «The Stand In». In versione italiana è in programma Selene per il Pungolo.

Quattro incontri

La poesia sboccia a primavera

Poesia a primavera. S'inaugura domani al Centro Culturale Pannunzio (via Maria Vittoria 35/h) la rassegna «Allegro non troppo», curata da Giorgio Barberi Squarotti e Sandro Gros-Pietro. Quattro incontri-dibattito, tutti i mercoledì fino al 12 gio (ore 17-19,30) per capire e apprezzare il ruolo della poesia oggi.

A esprimersi e a raccontarsi autori già affermati: Giorgio Calcagno, proporrà sonetti comici tratti dal «Galileo e il pendolare», volume «frizzi, bisticci, sfizi, ghiribizzi» e da «La tramontana di Ravecca», un impasto fra italiano e dialetto genovese.

Ricchi di immagini che ruotano intorno alla definizione di poeta, i versi di Sandro Gros-Pietro, poeta-editore, con brani inediti brani composti negli ultimi cinque anni.

In questo primo appuntamento si ascolteranno anche Remigio Bertolino, Giovanni Chiellino, Liliana De Luca e Monica Sacchi. Ingresso libero, telefono 011/812.30.23.

A Grugliasco

Una «scuola» vi trasforma in genitori

Genitori si diventa e medici ed educatori ci insegnano come. Ai bisogni e all'educazione dei bambini è rivolto il ciclo di incontri dal titolo «Dateci una mano per il nostro futuro», organizzato dall'assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili di Grugliasco.

Pedagogisti, psicologi, neuropsichiatri, sociologi e genitori a confronto su come correggere, aiutare, comprendere i figli, dalla prima infanzia all'età scolare. Fra i temi che verranno affrontati, la prevenzione dalle tossicodipendenze curato da Guido Tallone del Gruppo Abele. Primo appuntamento oggi (ore 18) nelle aule della scuola Martiri in borgata Fabbrichetta, via Olevano 71, con lo psicologo Felice Tagliente. Mercoledì 21 (ore 17) incontro il professor Franco Ravetto, neuropsichiatra infantile, nella scuola «C. Levi» di via Alfieri, borgata Lesna.

Il progetto, nelle scuole di Grugliasco, terminerà il 19 maggio. Informazioni allo 011/401.33.21. Ingresso libero.

Galà con illusionisti al Piccolo Valdocco

Giovani e in jeans però sempre maghi

Hanno mandato in soffitta frac e cilindro per privilegiare i blue jeans, hanno abbandonato la bacchetta magica puntando tutto sulle difficoltà dei loro esercizi. Venerdì 23 aprile alle 21, al teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) va in scena **Il trucco è la magia**, un galà ricco di effetti speciali, numeri di trasformismo e grandi illusioni.

Due ore di spettacolo con i maghi della nuova generazione palcoscenico il torinese Marco Berry, attualmente impegnato la domenica pomeriggio su Rete 4, proporrà esercizi di escapologia emulando così il grande Harry Houdini, il delle evasioni» famoso per le sue fughe da prigioni e bauli. Da bravo allievo Berry, in una manciata di secondi, si libererà manette, corde, catene e da una terrificante camicia di forza. Ironizzando sul nome del maestro ecco, poi, Budiny; come teatrante da strada, è oggi impegnato nella parte di un prestigiatore «giocoliere» un po' sfortunato. Ad esibirsi saranno anche due coppie artisti-

che ormai collaudate, Valsy e Anna, che abbinano l'arte del trasformismo alla «fuga», e Giovax & Gen, con un repertorio più classico. A «condurre» l'effetto magico della serata, Silvio Mantelli, in arte Sales.

L'incasso (biglietto lire 10.000) sarà devoluto per la ristrutturazione del teatro del «Michele Rua». Prenotazioni: 011/24.81.101. **[e. d. s.]**

Il noto attore guida uno spettacolo all'Erba

Calindri «scherza» e diventa regista

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45, al Teatro Adua in corso Giulio Cesare 27 (tel. 24.82.276) con «Le interviste impossibili», nell'allestimento del Gruppo della Rocca. La regia è Oliviero Corbetta, le scene di Pietro Guicciardini. Ne sono interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Michele Mauro e Bob Marchese. Lo spettacolo prende spunto nota trasmissione radiofonica degli Anni '70: allora autori cui Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Sanguineti scrissero ironiche e divertenti interviste «impossibili» a celebri personaggi storia Amleto, Freud, Pietro Micca, Socrate e Robespierre.

Il gruppo della Rocca ha scelto alcune fra queste interviste, particolarmente adatte ad una messa in scena e la ripropone al pubblico teatrale.

Al Teatro Don Bosco Rivoli va in scena questa sera, alle 20,45 «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesserling con la regia Mario Monicelli. La celebre commedia approdò anche sul grande schermo, in un film firmato Frank Capra. Ad interpretarla in questo gli altri Marina Suma, Isa Barzizza e Regina Bianchi.

Al teatro Erba, in corso Moncalieri (tel. 661.54.47) va in scena questa sera, «Scherzi» Anton Cechov, uno spettacolo di prosa e danza con la regia Ernesto Calindri. Ne sono interpreti Miriam Mesturino, Adolfo Fenoglio e Tito Manganelli. Ci sono anche i solisti del Nuovo a dar vita ad una coreografia di Marina Fisso.

sera, al Caffè Procope, dello Juvarra (tel. 53.20.87) approda «Bianca» una lettura a più voci di Anna Cuculo, con Cristina Rosso, Gloria Ferrero, Roberta Bosetti e Francesca Portonero.

Giovedì all'Alfa Teatro, in via Casalborgone, va in scena «Il servitore di due padroni» Carlo Goldoni, un allestimento per marionette e attori da Augusto Grilli e Giuseppe Cardaccio, con Claudio Ottavi e Monica Bonetto. **[r. mol.]**

NOTTE ITALIANE

a cura di Gabriele Ferraris

Il concerto di Odetta al Teatro Juvarra si terrà venerdì 23 aprile, anziché giovedì 22.

Dado Pianista jazz genovese, Dado Moroni è un artista apprezzato anche negli Usa. Stasera è all'Auditorium Rai di via Rossini per l'accademia «Stefano Tempia». Con lui, la vocalist americana Adrienne West. Ore 21, ingresso mila.

ottimo quartetto Zegna (piano), Casati (tromba), Zunino (basso) e Diaferia (batteria), è al «Cavaliere» (corso Francia 131). Al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo) la vocalist Silvia Pellegrino; al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti. Ore .

BLUES. Al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) Model-T Boogie; alla «Contea» (c. Sella 132) i Supisu. «Good Music» Collegno (via Martiri rhythm'n'blues con l'Alfrenico Band. Ore 22.

ROCK. Thee Trouble alla «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13); Agenzia Tormenti al Giau (str. Castello di Mirafiori 345); Laid Tendency Elettrico al «Mirò»; Flags e Pucks allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 21,30). Rock blues con i Refounders al «Protheus» (via Calandra 10); e con gli Showbiz «Poldo» (corso Casale). Il chitarrista Franco Orsini al «Jonathan» (via Mercanti 19). Ore 22.

GLI APPUNTAMENTI

Politica e affari

Stasera, alle ore 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/b, tavola rotonda sul tema «Politica e affari». Partecipano Emilio Papa, Luciano Gallino, Fulvio Gianaria, Pietro Terna e Saverio Vertone.

Con lo scrittore

Alle 21 alla libreria Borgopò, via Ormea 10, incontro con lo scrittore Alessandro Baricco sul tema «Musicalità della narrazione».

Ciminiere

Viene inaugurata oggi alle 17,30 agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la mostra fotografica «Dall'inferno al cielo. Le ciminiere nel profilo dell'area industriale torinese». Proseguirà sino il 9 maggio con orario dalle 9 alle 18,30, domenica dalle 9 alle 12.

A Moncalieri

Oggi e domani, alle 21,30 al Teatro Matteotti (via Matteotti 1) la Compagnia «Terra Nessuno» presenta «La Lezione» di Ionesco, regia Enrico Pezzoli. Ingresso lire 15.000.

Mostri

Alle ore 18 alla libreria «La Città del Sole», in via Po 57, Lucetta Negarville e Sergio Trombetta presentano il libro «Trentatré mostri e due racconti», di Lidija Dmitrevna Zinov'eva-Annibal, traduzione di Daniela Di Sora (collana Serandipity).

Candide

Oggi, alle ore 18, sede dell'Associazione Ca' Geminiani, via Maria Vittoria 5, Alfredo Ferrero tiene la conferenza «Candida ali, punte d'acciaio: l'eterno femminino e la danza nel primo Romanticismo».

L'ambiente

Questa sera alle 21 all'Associazione Ex Allievi Fiat, in corso Dante 102, tiene il primo di ciclo incontri sulle tematiche ambientali organizzato in collaborazione con il Wwf Piemonte. Parteciperanno Roberto Vanzi e Maria Luisa Bozzi.

Cina

Alle 17 nell'Aula 38 di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 20, l'Unione Culturale propone la proiezione del filmato «Rivoluzione a Cuba» di Luciano Malaspina.

Le donne di Nigra

Alle ore 21 al Centro Studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, ultimo incontro del ciclo dedicato a Costantino Nigra. Stavolta Piero Rachetto e Marcello Braccini parleranno del rapporto del diplomatico sabaudo piemontese con le donne.

Vernissage

Alle 21 alla Galleria Alberto Peola, in via della Rocca 29, inaugurazione della mostra di Nino Aimone con l'esposizione di 18 olii e tela. Si concluderà il 15 maggio ed è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19,30 esclusi domenica e lunedì.

Inglese

Oggi alle 16,30 all'International House, in via Saluzzo 60, Tim Priesack, responsabile della scuola linguistica, tiene il seminario «Incoraggiare gli studenti delle scuole medie a parlare di se stessi», rivolto agli insegnanti inglese delle scuole medie inferiori e superiori. Informazioni più dettagliate allo 011/669.95.75.

Psicanalisi

Alle 21, alla Famija Turinèisa in via Po 43, il Club Magellano organizza una conversazione di Renuccio Boscolo «Nostradamus, eroe e viaggiatore dal tempo».

Libri

Alle 18, alla Libreria Campus in via Rattazzi 4, Nico Orengo presenta il libro poesie Paolo Fabbri «Un giorno dice all'altro» (ed. Nardini). Interviene l'autore.

Divorzio

Alle 16, al Dipartimento Scienze Sociali in via Sant'Ottavio 50, dibattito «L'economia del matrimonio e divorzio».

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc	1678/07.091
Elambulanze	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 56.21.606 - 54.80.00
Securtel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.56
Cesaci 788.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.75.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
	958.93.31
	819.18.20
	63.01.56
Aaldo	33.13.01
Assist. infermi	
Aldo	
Autolla	433.11.40
	0337.220.250
Ass. infermi. torin.	220.42.32
Spl	242.19.04
Croce bianca	83.19.02
Piccole serve dei malati poveri	660.32.60 - 436.33.22
Stadio	75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3309
via Nizza 65 668.92.59
corso Vittorio Emanuele 66 538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono medico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Cisal, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.185

Bartolomeo & C. 53.48.54
Amnesty
via Valgioie 10, 741.27.02
Infomagay 43.66.000
Telefono Azzurro 839.54.42
Aplce (epilessia) 31.80.823
Anapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento cons. 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS 43.61.043
Città insieme. 561.7161

MUNICIPIO

Municipio 57851
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Verde 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa galline, 650.2713
Protez. animali 812.28.84; canile, 282.03.87
Lega difesa cani, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 680.38 46-680 40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, *Int.:* 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele,
Milano-Linate e Malpensa

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Soc. handicap.
Parcometri 194

TABACCHI

Di serv: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

EDICOLE

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, strada Altessano 160; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Oli,** c. Giulio Cesare 278, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-piazza C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - piazza Rosaro. Accademia corale «Stefano Tempia». Questa sera alle ore 21,15 per la stagione avrà luogo il **Concerto** jazz, recital del duo: Adrianna Wasl, voce e Dado Moroni, pianoforte. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a 18 ed oltre i 60 anni) L. 10.000.

CONSERVATORIO G. VERDI - Le Soirées del Circolo della stampa: 24 aprile, ore 21 **Concerto lirico finale I concorso di canto 1992** - Regione Piemonte. Artisti de i segreti del belcanto trasmesso da Due Rai-Tv. Biglietti L. 20.000 e 10.000 per studenti. Salone Stampa, via Roma e Box Office Ricordi prima al botteghino Conservatorio.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 di Maurizio Orgh La troupe.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti, con Grib & Company.

CLUB 84: (ridotto over 55 anni) questa sera 21 Non Boogie Luciano Fantino e la sua orchestra

IL PARC: ogni lunedì ore 15,15 novità. Si balla con Edo Puma. Ridotto tessera «A passo di danza».

NUOVA LUCCIOLA - La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): Ore 15 Liscio cubre Paolone.

NUOVO GARDEN (tel. 860.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0866): ore 21 musica Anni 60-70-80 e disco liscio. Ore 21 orchestra. Lunedì 26/4 Gomba.

SPORTING CLUB SANTHIA' - Autostrada To/Mi. Nuova gestione. Tel. 0161 939.939. Ore 21 liscio e sfilata di moda intima gara di ballo orchestra Laura e i Trovatori.

PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4841 - 674.089.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Bosio Vittorio Emanuele, tel. 687.983): tutte le sere

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via 9, Torino, tel. 549.041): Salvatore Rosa: l'opera grafica completa. Cat. n. Orario: 10-12,30; 16-19.30.

ARTE CLUB (via Rocca tel. 836.331): Angela Sepe Novara.

ARTE 80 (Savigliano (Cn), via Cernaia 19, tel. (0172) 71.29.22, fax (0172) 73.00.14): aprile-maggio 1993, «Dipinti dell'800 e '900», catalogo in galleria. Orario: feriali 10-12 e 16-19. Festivi 16-19. Lunedì su appuntamento.

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6) espone Gontero dal 16 al 22/4.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, telefono 561.7216): Tobia Ravà. Orario 16-19,30.

NUOVA GIBSI (piazza Solferino 2, tel. 538.625): acquaforti Gu

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ARTEINCORNICE: grafica di F. Vallan.
BERMAN: Angelo Nella ta Maria Monno.
BIASUTTI (Juvarra 15): Mario Schifano.
DAVICO: Riccardo Cordero.
ATO: 900 piemontese.
LA BUSSOLA: Antologica '93.
MICRO' (p.za Vittorio 10): Anna Ferrari.
NARCISO: «Tra realismo e informale».
PIERRE (tel. 543.393): Gigi Morbelli. Mostra antologica.

ALFIERI
da stasera ore a domenica 25/4
Garinei & Giovannini presentano
ENRICO MONTESANO
nel musical
«BEATI VOI!»

ERBA
Da stasera e domenica 25
SCHERZI
3 atti unici di Anton Cechov
in prosa, musica e pantomima

CLUB 84
Corso Alessandro d'Azeglio 9 - tel.
QUESTA 21,00
«NON SOLO BOOGIE» con
LUCIANO FANTINO e sua ORCHESTRA
.. degli '40, '50, '60 in poi

ALL'IDEAL ECCEZIONALE

UNA STRAORDINARIA AVVENTURA AL DI LA' DI OGNI IMMAGINAZIONE

SUPERARONO L'IMPOSSIBILE FACENDO L'IMPENSABILE.

ALIVE
SOPRAVVISSUTI

PARAMOUNT PICTURES - TOUCHSTONE PICTURES presentano una produzione KENNEDY / MARSHALL un film di FRANK MARSHALL
"ALIVE - SOPRAVVISSUTI" ETHAN HAWKE VINCENT SPANO JOSH HAMILTON Musiche di JAMES NEWTON HOWARD
Montaggio di MICHAEL KAHN, A.C.E. Scenografia di NORMAN REYNOLDS Direttore della fotografia PETER JAMES, A.C.S.
Dal libro di PIERS PAUL READ Sceneggiatura di JOHN PATRICK SHANLEY Prodotto da ROBERT WATTS, KATHLEEN KENNEDY
Diretto da FRANK MARSHALL

DALLA SPAGNA UN NUOVO URAGANO:
Trueba batte e cancella ogni precedente successo di Almodovar, Bigas Luna e Aranda!
Amori, irriverenza, humour e... 4 stupende sorelle
CHE BELLE EPOQUE!!!

IMMINENTE A TORINO

Il primo
BELLE EPOQUE
un film di
FERNANDO TRUEBA
LUCKY RED

DA GIOVEDI' AL MASSIMO 1

«Questa storia è uno choc per chi abbia un cuore». (Isaac B. Singer)

UN FILM VERO DA UN FATTO VERO.

Centro Commerciale Lagrange 15 con
FEDERCASALINGHE

MERCOLEDI' DONNA

INCONTRI CON PERSONAGGI DELLA CULTURA, SPETTACOLO, INFORMAZIONE E IMMAGINE

COLLABORAZIONE CON
LA STAMPA

"TV DA MANGIARE: NON SOLO RICETTE"

CARLA URBAN - Giornalista, conduttrice TV DONNA - TMC
STEFANELLA CAMPANA - Giornalista LA STAMPA

MERCOLEDI' 21 APRILE - ORE 15 - SALA CONVEGNI - 3° PIANO
CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - PALAZZO RINASCENTE

L'INGRESSO E' RISERVATO ALLE SOCIE/I FEDERCASALINGHE
ED AI POSSESSORI DEL BIGLIETTO D'INVITO DA RITIRARE,
FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO L'UFFICIO FEDERCASALINGHE
AL 4° PIANO DEL CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15
VIA LAGRANGE 15 - TORINO. LUNEDI' E MARTEDI' DALLE ORE 15 ALLE ORE 17.
PER INFORMAZIONI TEL. 437.30.88

CONTOSERVICE BANCA CRT
Assitalia
SANT'ANGELICA
VIVALDI

RADIO VERONICA ONE FM93,6
TEATRO COLOSSEO

Prevendita cassa TEATRO, Via Madama Cristina 71, Tel. 011/6698034, orario 10/13 - 15/19
e HOT POINT DISCHI Via Castagnevizza 8, S.Rita, Tel. 011/3241300

LA STAMPA MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

LA STAMPA e MIKADO FILM
in collaborazione con il
Museo Nazionale del Cinema
presentano l'anteprima del
"JONA CHE VISSE NELLA BALENA"
di
Roberto Faenza
tratto dal libro "Anni d'infanzia"
di Jona Oberski
con
Jean Hugues Anglade, Juliet Aubray, Luke Petterson, Jenner Del Vecchio
Prodotto Elda Ferri
per JEAN VIGO' INTERNATIONAL
che avrà luogo Cinema MASSIMO UNO, Via Montebello,
mercoledì aprile, ore 21
Alla proiezione sarà presente il regista.
I biglietti di invito saranno in distribuzione (fino esaurimento) da martedì 20 aprile al Salone La Stampa Roma 80.

TELEFONO AMICO TORINO

319.52.52

"...quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo un interlocutore anonimo e lontano, invisibile e sempre presente".

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

PRIME VISIONI

Adua 200 — **Casa Howard**
c. Giulio Cesare 67 — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due zitelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h
Tel. 856.521
Or.: 16,15/19,50/22,20
Ingr. 10.000; rid. 7.000

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 16,15/19,50/22,20
VEDI TEATRI

Ambra — **Dracula**
v. Chiesa della Salute 77 — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror
Tel. 210.985
Or.: [illegible]00
Ingr. 10.000; rid. 7000

Ambrosio Multisala — **Abuso di potere**
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 — *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lloris, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico
c. V. Emanuele II 52.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Ambrosio Multisala — **Il distinto gentiluomo**
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowall, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' Commedia
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,50/18/20,10/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Ambrosio [illegible] — **Gli spericolati**
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 — *di D. Dugan, con J. Turturro, B. Hallon, M. Smith (Usa '92)* — Tre imbranati ciclisti vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' Comico
c. V. Emanuele II 52. Or. 16
17,35/19,10/20,45/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Arlecchino — **Eroe per caso**
c. Sommeiller 22 — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Commedia
Tel. 5817.190. Or.: 16,40
17,55/20,05/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Capitol — **Gli Aristogatti**
c. San Dalmazzo 24 — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' Cartoni animati
T. 540605. Or.: 14,45/16,20
17,55/18,30/21,05/22,40
Ingr. 10000; rid. 7000

Centrale — **La moglie del [illegible]**
v. Carlo Alberto 27 — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V. [illegible]. 14. 1h 50' Dramm.
Tel. 540.119. Or.: 15,45
18,05/20,20/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

C. Chaplin 1 — **Sister Act**
v. Garibaldi 32/E — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. [illegible] sua musica sconvolgerà la loro vita. N. V. 1h 35' Commedia
Tel. 436.0723. Or.: 15,55
18,05/20,20/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

C. Chaplin 2 — **Magnificat**
v. Garibaldi 32/E — *di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92)* — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in stesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinate al monastero. N. V. 1h 35'
Tel. 838.0723. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Cristallo — **Trauma**
c. Gotto 5 — *di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92)* — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' Thriller
Tel. 660.7100. Or.: 15.10
18,18/20,20/22,30
Ingr. [illegible] rid. 7000

Doria — **Gli spietati**
v. Gramsci 9 — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un bronco di maiali: accetta di dare la caccia [illegible] cowboy per guadagnare il taglia. N. V. 1h 40' Western
Tel. 542.422
[illegible].: 14,45/17,25/19,55/22,25
Ingr. 10000; rid. 7000

Eliseo Grande — **In mezzo scorre il fiume**
p. Sabotino — *di R. Redford, con C. Sheffere, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50'
Tel. 447.5241.
Or.: 15,10/17,35/20/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Eliseo Blu — **Il distinto gentiluomo**
p. Sabotino — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowall, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57'
Tel. 447.5241
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Eliseo Rosso — **Arriva la bufera**
p. Sabotino — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un passino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Comm.
Tel. 447.5241. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Empire — **Giochi d'adulti**
p. Vittorio Veneto 5 — *di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92)* — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura architettata si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller
Tel. 817.1642. Or.: 15
16,50/18,40/20,40/22,35
Ingr. 10000; rid. 7000

Erba — **Il danno**
c. Moncalieri 241 — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che sua figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' Drammatico
[illegible]. 561.5447.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Etoile — **Notti selvagge**
v. B. [illegible] — *di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92)* — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita fobbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 35' Drammatico
Tel. 530.353. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Faro — **L'armata delle tenebre**
v. Po 30 — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Deviatt, M. Gilbert (Usa '92)* — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' Fantahorror
Tel. 832.214
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Fiamma — **Sommersby**
c. Trapani [illegible] — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico
Tel. 385.2057
Or.: 19,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

PRIME VISIONI

Ideal — **Alive - Sopravvissuti**
c. Beccaria 4 — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico
Tel. 521.4318. Or.: 15,25
17,45/20,05/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

King Kong — **Il viaggio**
v. Po 21 — *di F. Solanas, con D. Sanda, M. Berman (Arg. '92)* — Un ragazzino si mette [illegible] ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America coperto di macerie e sof[illegible]. N. V. 2h 07' Drammatico
Tel. [illegible]
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10000; Aiace 7000

Lilliput — **Singles (L'amore è un gioco)**
v. XX Settembre 15 bis — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista [illegible] giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia
Tel. 537.100. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Lux — **Amore per sempre**
Galleria S. Federico — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si la lasmare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico
[illegible]
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Massimo Uno
v. Montebello 8 — RIPOSO
Tel. 817.1048
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Nazionale 1 — **Wind - Più forte del vento**
v. Pomba 7 — *di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91)* — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 1h 50'
Tel. 812.417. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Nazionale 2 — **Hellraiser III**
v. Pomba 7 — *di A. Hiskox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92)* — Uno giornalista a caccia di scoop trova un giovane moribondo, straziato [illegible] misteriosi uncini: è solo l'inizio di un orrore che arriva dall'aldilà N. V. 1h 40' Horror
Tel. 812.417. Or.: 18,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Nuovo Odeon — **The stand in**
v. Venezia 8
Tel. 749.2382.
Or.: 17,15/20,15/22,30
Ingr. soci

Olimpia 1 — **Sommersby**
v. Arsenale 31 — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'
Tel. 53.24.48
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Olimpia 2 — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. Arsenale 31 — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' Drammatico
Tel. 532.448
Or.: 15,10/19,10/22,10
Ingr. 10000; rid. 7000

Reposi — **Ricomincio da capo**
v. XX Settembre 15 — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowall, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40' Commedia
Tel. 531.400. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Romano — **Florile**
Galleria Subalpina — *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-M[illegible]ati fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N. V. 2h 10'
Tel. 562.0145
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

Selene — **Cinecircolo Il Pungolo**
c. Belgio [illegible]
Tel. 8174.171.
Proiezioni riserv. soci

Studio Ritz — **Eroe per caso**
v. Aosta 2 — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comm.
Tel. 619.0150. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. 10000; Aiace 7000

[illegible] — **La scorta**
v. Roma 338 — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.
Tel. 562.1789. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10000; rid. 7000

ALTRE VISIONI

Agnelli — RIPOSO
V. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.135 - L[illegible]

Araldo — RIPOSO
V. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Cuore — RIPOSO
V. Nizza 56
Tel. 668.7688

Fregoli — VEDI TEATRO
P. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Lanteri — RIPOSO
C. G. Cesare 50
Tel. 284.134

Massaia Borghese — RIPOSO
V. C. Massaia 104
Tel. 257.881

Valdocco — RIPOSO
V. Salerno 12
Tel. 522.42.79

CIRCHI

Nando Orfei
p. d'Armi - Torino
tel. 318.6878
Il più grande circo italiano presenta a Torino (piazza d'Armi) in anteprima mondiale **La pista dei sogni** con Gioia e Paride Orfei. Finalmente vivrete il Circo in una nuova dimensione di fiaba. Con effetti luci suoni e tecniche teatrali. Per la regia di Amora Orfei. Fino al 25/4 tutti i giorni due spett. Or.: 15,30 e 21,30 Pren. e inf. 011 319.43.53.

TEATRI

Teatro Regio — Ore 20,30 **Adriana Lecouvreur** di Ruggero Leoncavallo (Turno A in abb[illegible]mento). Direttore Daniel Oren; regia di Alberto Fassini. M° del coro M. Pelrotti. Con R. Kabaivanska e G. Merighi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio — Vendita biglietti per la «Serata di Gala» di lunedì 26 aprile (ore 21, Teatro Regio) con il basso Ruggero Raimondi. Edelmira Anafles pianoforte. Musiche di Donizetti, Bellini, Liszt, Ibert, Tosti. Posti a lire 50.000 - 30.000. Biglietteria (ore 13-18,30) - Tel. 8815.241/242.
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Adua — Ore 20,45: Il Gruppo della Rocca in: **Le interviste impossibili**. Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghialeri, La Capria, Manganelli, Sanguineti a confronto con grandi personaggi della storia. Regia di O. Corbella. Posto unico L. 17.000. Prev. Lun.-ven. 16,30-18,30; sab. 10-13/16-19.
Corso G. Cesare 67
Tel. 248.2276/76.71

Alfa Teatro — Dal 22 al 24 aprile ore 21,15 e il 25 ore 16,30 **L'inventagiochi** presenta: **Il servitore di due padroni** da C. Goldoni in un originale allestimento a cura di A. Grilli e G. Cardaccio con M. Bonetto, G. Cardaccio, A. Grilli, M. Grilli, C. Olivieri, E. Ruggiero. Matinée per le scuole su prenotazione.
Via Casalborgone 18/I
[illegible] 819.36.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78

Alfieri — **Il fiore all'occhiello**. Da stasera ore 20,45 a domenica 25/4 ultima settimana Garinei e Giovannini presentano **Enrico Montesano** nel musical «Bosi vai» di Terzoli e Vaime, con di Don Lurio, scene di Umberto Bertacca, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800 Tram 13
Bus 14/14n/50/59/59a/67

Araldo — Rassegna «Scuole a Teatro» Città di Torino Ass.to Istruzione. Ore 10 Il teatro dell'Angolo presenta **Fabula 2** di e con S. Ostra. L. Dagostino, V. Zinola. Da ven. a dom. ore 21,15 la Comp. del Sagittario presenta **Amore**.
Via Chiomonte 3
[illegible] 331.764
Bus 33/42/55/58/64

Auditorium [illegible] — [illegible] Rai - Accademia corale «Stefano Tempia». Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1992/93 avrà luogo il concerto jazz, recital del duo: **Adrianne West**, voce e **Dado Moroni**, pianoforte. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a 18 ed oltre i 60 anni) L. 10.000.
Piazza Rossaro
Tel. [illegible].49[illegible]
Tram 15/18

[illegible] — Stag. in abb. T. Stabile Torino da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta **Oblomov** di Goncia[illegible]. Adattamento e regia di F. Bordon. Pren. biglet. T.S.T. v. Roma 49 or. 10-18, lun. rip. Spett. fuori abb. Tel. 517.6248-544.562. Replica prorogata fino al 25/4.
Piazza Carignano 5
Tel. 537.990
Tram 12/15. Bus 61

Colosseo — Stagione in abb. T. Stabile Torino stasera [illegible] Teatro di Settimo presenta **Casa di bambola** di Ibsen, con Maddalena Crippa, Roberto Alpi, regia di Beppo Navello. Prenot. c/o bigliet. T.S.T. Via Roma 49 (or. 10-18, lun. riposo). Tel. 517.62.48-54.45.62. Replica fino a giovedì 22/4.
Via Madama Cristina 70
T[illegible]
Tram 18-9-18. Bus 67

Erba — Da stasera fino a dom. 25, fer. ore 21 - fest. ore 16 Compagnia Torino Spettacoli in **Schorsi**. 3 atti unici di A. Cechov in prosa, musica e pantomima con Miriam Mesturino, Adolfo Fenoglio e Tito Manganelli con la partecipazione di Marina Risso, regia di E. [illegible]. Bigl. feriali 9-13/[illegible]; [illegible]
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Cabaret Voltaire — [illegible] Cavour 7
[illegible]
Tel. 541.408

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.1746

Conserv. G. Verdi — La Scire[illegible] Circolo della Stampa: 24/4, ore 21. Concerto finale/i I Corso di canto 1992 - Regione Piemonte. Artisti de «I segreti del belcanto». Trasmesso dal DSE Rai-Tv. Bigl. L. 20.000 e 10.000 studenti. Salone La Stampa, v. Roma 80's Box Office Ricordi. Un'ora prima al Conservatorio.
via Mazzini 11
Torino
Tel. 832[illegible]

Juvarra — [illegible]erdì 23/4 ore 21, unico imperdibile concerto con la folksinger americana **Odetta** «L'imperatrice del blues». Dal 21/4 ore 21,30 **Blanca**. Lettura concerto di A. Cucula. Con Cristina Del Rosso, Gloria Ferraro, Roberta Besotti, Cristina Rigotti, Roberta Cerutti, Francesca Portonero, Melina Fumeri.
Via Juvarra 15
Tel. 540.575

Fregoli — Domani ore 21, il Teatro delle Dieci presenta: **«Parlare da soli»** monologhi Vincitori della 4ª edizione del Concorso. Testi di Battarino, Galassi, Livi Tasa, Liberati, Pralesi.
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 817.9073

Teatro Nuovo — **Il gesto e l'anima**
Corso M. D'Azeglio 17 — [illegible] **La magnifica danza**, si prenota per gli spettacoli Fracci, Isc. Biglietteria [illegible] tutti i giorni 9-13/15-19, tel 562.38.00.
Tel. 655.552

Teatro Agnelli — 6 29 aprile i Bagatto presentano **Cinecittà... ma non siamo sicuri che si scriva con la c.** Inizio spett. ore 20,45. Ingr. unico L. 12.000. Sabato 1° maggio Assemblea Teatro pres. **Gianni detto Burrasca**, spett. pom. ore 16,30. Ingr. unico L. 10.000. Per pren. e inf. tel. [illegible].6230.
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 619.2351

Teatro Macel[illegible] — Dal 15 aprile Giorgio Molino v[illegible] sul Po. Per informazioni e prenotazioni [illegible] Tel. 011 561.36.94 - 561.[illegible]
(Bombonlera)
Via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/65

T. Card. Massaia — RIPOSO
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino

[illegible] di Torino — Ore 20,45 insieme danzando - 6ª Rassegna delle scuole di danza del Piemonte. L. 15.000.
Pia[illegible]
Tel. 772.50.03
Bus 36/38/52/62a

Stalker Teatro — Serre Comunali
Via Tiziano Lanza 31
Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — RIPOSO
v. Matteotti 1
Moncalieri. Tel. 640.3700
bus [illegible]7

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Culi[illegible] Français — Vernissage della mostra fotografica «Claudia, Francesca e Mariangela. In capo al mondo» in collaborazione con l'Unione Culturale di Torino - Mostra «Bernard Ouannès» aperta dal lunedì al venerdì fino al 7 maggio.
V. Pomba 23
Tel. 562.33.13

[illegible] — RIPOSO
V. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ing. 7000

Massimo Tre — RIPOSO
V. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram [illegible]
Ing. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.1283. 1ª visione. **Bagno caldo... per una signora ninfomane** con R. Dall, R. Sibredi. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Ostone 31, tel. 454.621. 1ª visione. **Bagno caldo... per una signora ninfomane** con R. Dall, R. Sibredi. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.[illegible]. **Erotik Moana - Hard core addiction** con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione. **Piaceri contronatura** con P. De Souza, R. Kelwa. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Luana la calda ninfomane** con L. Borgia, R. Malone e C. Grosso. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Erotic club attività non stop**, con Bionka. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. II. Margherita 123, tel. 436.20.[illegible]. 1ª visione. **Carne di lusso 2**. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 457.765. **Bocca erotica di Moana**. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6963617. [illegible] **super taboo**. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 09, tel. 749.2907. **Fetentine morbosamente erotiche**. Col. V.M. 18. Ap. 15.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: JFK un [illegible] aperto
[illegible]
SABRINA: Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARC[illegible]: Un cuore in inverno
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Indocina
[illegible]
CINECITTA': Gli spietati
MODERNO: Amore per sempre
POLITEAMA: Arriva la bufera
CIRIE'
[illegible] Riposo
CONFLENTO
PRINCIPE: Amore per sempre
REGINA: Abuso di potere
STAZIONE: La scorta
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Due città al cinema: Caccia alle [illegible]
PERONA: Riposo
[illegible]
[illegible] TEATRO S. [illegible]: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Riposo
IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: [illegible]
POLITEAMA: Cineclub: [illegible]
MONCALIERI
[illegible]S KONG CASTELLO: Cineforum: **Un'altravita**
MONTANARO
VITTORIA: Giochi erotici di [illegible]
NONE
[illegible]EN: Riposo
[illegible] Riposo
[illegible] Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Gli aristogatti
ITALIA: Gli spericolati
RITZ: Americani
RIVOLI
GIOIELLO: Garage Demy
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
[illegible] Riposo
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
AMBRA: Film Erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **I spettare Maggie**, telefilm
20,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
22,30 **Zona franca**, attualità
1,50 **L'amore si fa così**, film

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Hanta Yo, il guerriero**, tv movie
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,45 **Il circo**, film
24 — **After Mash**, sit. commedy

Telecity
20,30 **Angel Hill**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **...E venne il giorno della vendetta**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgs**
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
20,30 **Una ragazza americana**, serial
22,15 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**

Quinta [illegible]
19,30 **Lassie**, cartoni
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
[illegible] **Boomerang**, attualità
24 — **Il figliuccio del padrino**, film

[illegible]
Odeon
19 — **Informazioni regionali**
20 — **I cartoolassimi**
[illegible] **Piccoli rumori**, film
[illegible] **Informazioni regionali**
22,45 **Reporter [illegible] «La [illegible] pazzi»**
0,15 **Supercarrier - Oltre il muro del suono**, [illegible]

Rete 9 Tal
23,21 **Microfono aperto**
23,25 **L'oroscopo polvere di stelle**
23,31 **Zona franca**
2,01 **Onda rock**

Erreuno Tv
9.15 **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Test tami testimonianze**
21,25 **La bella e la bestia**, telefilm
[illegible] **Martedì sport**
23,15 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **Conoscere per capire**
22 — **Dopo Ratino/Immobiliare**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **I Cenci**, documentario

G.R.P.
19 — **G.R.P.** montior
20,30 **Phantom Kid**, film
22,30 **Special: Il mio nome è Bond, James Bond**
23,30 **G.R.P. montior**, replica
24 — **Vivere corre**
1 — **Gli ultimi della strada**, film

Rete [illegible]
18,15 **Telefilm**
[illegible]0 **Canovese Sette**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Dibattito**
22,45 **Canovese Sette**
23 — **Le sute delle settimane**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietro Vhe: «Un appuntamento storico: il sinodo [illegible] africano»**
19,30 **Il regionale**
20,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
21,30 **Crisis**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Il sentiero delle Alpi»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
18,05 **Skyways**, telefilm
20,20 **Uno sconosciuto nel mio letto**, [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Lucy show**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Mod squad**, telefilm
2,15 **Skyways**, telefilm
2,45 **Lucy show**, telefilm

Videouno
18 — **Appuntamento**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I [illegible] legionari**, telefilm

Telestudio
18,40 **Zona franca**
[illegible] **Il dominatore del deserto**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **Notte sexy**
23,30 **Il mistero della foresta maledetta**, film
1,30 **Notturno**

Tele Vox
21 — **[illegible] del buon umore**
22,05 **Il buono ed il sano, naturalmente**
23 — **Dee Elliott**, telefilm
24 — **Cronache sociali**, replica

Tiefle [illegible]
19,40 **Tg 9**
20 — **Brillante**, telenovela
20,45 **I prigionieri dell'Oceano**, film
0,30 **Tempi moderni**, film

Sesta Rete
19,30 **Zona franca**
21,30 **Grido di vendetta**, film
22,45 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Dagli archivi della polizia criminale**, film

Telelime
19 — **Time notizie**
20 — **F.B.I. oggi**, telefilm
23 — **Mondo cultura**, documentari
23,30 **Time notizie**
1 — **Telelime by night**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accad[illegible] Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 8): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Emanuele Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar., ven. e sab. ore 9-14; mer. e gio. [illegible] 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.[illegible]63): Visite alle tombe: Or.: 9,30-12; 13-15. Chiuso venerdì.
[illegible] **Reale** (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. [illegible].
Galleria Sabauda (via Ac[illegible]arte Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Casalborgone 18/1, 011/8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.60): Or.: da martedì a sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1892). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Dal 16 aprile mostra di modellismo ferroviario: «Signori in carrozza». Or.: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lun.
[illegible] di Antichità (c. Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra «Arte e cultura in Croazia» fino al 9/5. Ore 9-19 mar. mer. giovedì sabato domenica. Ore 9-23 venerdì. Chiuso lunedì.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da [illegible]. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 54[illegible].557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra «Un'avventura internazionale: Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104). Videomontaggio: «Le montagne della pubblicità» sino al 18 aprile. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da [illegible] a venerdì 9,30-19,15.
[illegible] **Naz. del Risorg. Italiano** (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.235): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (via Thovez 37, telefono 600.1066): Gratuito, [illegible]: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo [illegible] Storia dell'Enologia - [illegible] Chieri (tel. 94.191): [illegible] martedì, venerdì, 14-17, sabato, do[illegible] 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiuso 10, 11, 12 aprile
[illegible] **Pietro Micca** (via F. Guicciardini 7, tel. 548.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1456): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «L'

ESSERE O BENESSERE:
CLIMA MITSUBISHI ELECTRIC.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIA DI PAVIA

DYNAMIS

Novara
c.so Vercelli, 47/47A
tel.(0321)457643
fax (0321)450815

Torino
via San Secondo, 11
tel.(011)5620463
fax (011)549426

INSTALLATORI AUTORIZZATI MITSUBISHI ELECTRIC CON ASSISTENZA

Aosta

Pollein (AO)
Idealclima
di Magri Corrado
Frazione Les Iles, 13
Capannone "La Couta"
tel./fax (0165)53574

Pavia

San Martino
Siccomario (PV)
Centro Clima
di Magliozzi Luigi
via Monsignor Angelini, 19.
tel./fax (0382)556276

Sannazzaro
de' Burgondi (PV)
Impes snc
di Fasani & Tassi
via Voghera, 20
tel./fax (0382)997146

Torino

Torino
Impiantistica Gobbo snc
di Gobbo Geom. C. & C.
strada San Mauro, 202
tel. (011)2735720
fax (011)2237835

Grugliasco (TO)
Service Asteco srl
Via Quenda, 1
tel. (011)702856
fax (011)7070896

Alessandria

Alessandria
Menabò Silvano
via Simonini, 18
tel. (0131)216133
fax (0131)240221

Valenza (AL)
Callegher Bruno & C. snc
via Manzoni, 37
tel./fax (0131)952274

Asti - Cuneo

Alba (CN)
Gemini Project snc
di Scarzello A. & G.
corso Matteotti, 3
tel. (0173)441510
fax (0173)442070

Novara

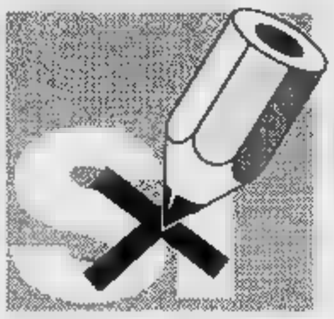
Arona (NO)
Caravati Lino snc
di Caravati Lino & C.
via Vetta d'Italia,13
tel. (0322)242555
fax (0322)249255

Vercelli

Vercelli
Verello Massimo
via Foa, 36/38
tel./fax (0161)251340

Salussola (VC)
Riva Impianti snc
di Ing. Riva C. & C.
via Martiri della Libertà, 16
tel. (0161)99169
fax (0161)99400

BENESSERE TUTTO L'ANNO



Con i referendum soppressi tre ministeri e cambiato il sistema elettorale del Senato

Otto Sì annunciano una rivoluzione

Con il plebiscito cancellato il finanziamento ai partiti
E il Parlamento dovrà cambiare la legge sulla droga

ROMA. In 22 ore gli italiani hanno fatto una piccola rivoluzione: tra le 7 del 18 aprile e le 14 di lunedì 19 un voto a valanga ha seppellito il sistema proporzionale per il Senato, ha abolito tre ministeri, ha soppresso il finanziamento statale ai partiti, le nomine nelle banche sono state sfilate dalle mani del governo e le competenze ambientali sono state tolte a quelle delle Usl. E, con uno scarto più ridotto, è stata abolita la punibilità penale per i tossicodipendenti.

Otto sì «pesanti» perché trascinati dalla più alta partecipazione popolare (77%) ad una consultazione referendaria negli ultimi dieci anni. Otto sì e dunque otto no e otto assai diverse tra loro, eppure nei commenti a caldo degli sconfitti si ripete che il fatto determinante l'«effetto-traino», «la malintesa sovrapposizione - per dirla col segretario missino Fini - del Sì a rinnovamento». Ma i risultati, tra loro diversi, degli otto referendum smontano una parte degli argomenti del No. Certo, il messaggio del Sì è risultato più penetrante, certo i quesiti erano lunghi e barocchi, ma è pur vero che c'è un ampio scarto (circa 12 milioni di voti) tra i Sì ai referendum sul finanziamento ai partiti e i Sì all'abolizione delle pene per i tossicodipendenti. Questo significa che gli italiani non hanno votato in modo uniforme, hanno distinto tra quesito e quesito. E anche i risultati difformi tra città e città attutiscono molto l'effetto-traino e i due «testa a testa» - a Milano sul referendum-droga, a Palermo sul referendum elettorale - lo confermano.

In tre casi il referendum si è trasformato in un plebiscito, con percentuali di Sì attorno a «quota 90»: per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti si è espresso (secondo l'ultima proiezione Doxa) il 90,1% degli elettori; per sottrarre le nomine bancarie al controllo governativo l'89,4%; per la cancellazione del ministero delle Partecipazioni statali il 90%. E semmai la sorpresa è un'altra: quel 10-11% di No, visto che tutti, ma proprio tutti i partiti per questi tre referendum si erano pronunciati per il Sì.

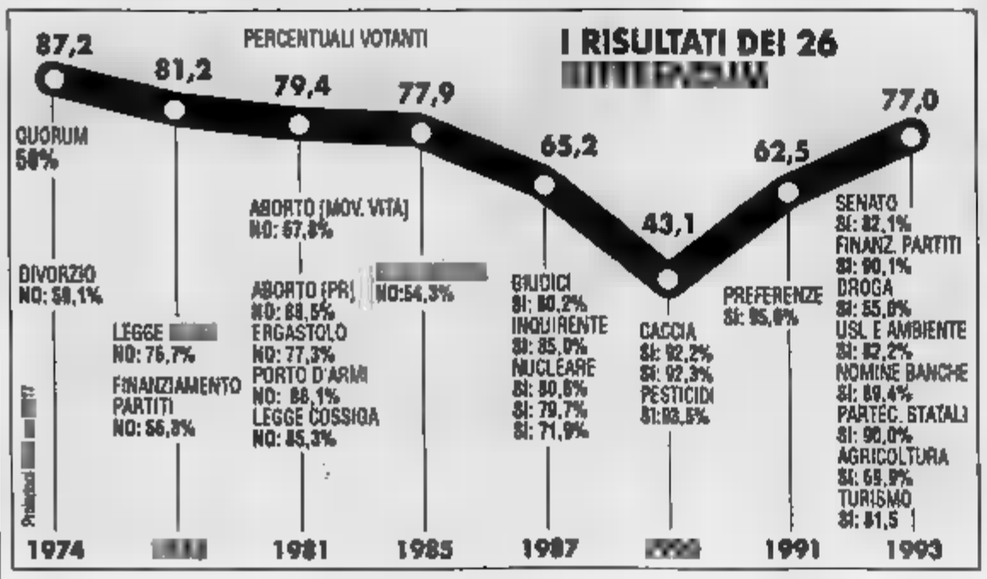
C'è poi una «seconda fascia» di referendum, quella poco al di sopra di «quota 80»: per la soppressione delle competenze Usl in materia ambientale (contrari pds, Rifondazione, pli) ha votato l'82,2%, per l'abolizione del ministero del Turismo l'81,5% di Sì, per l'addio alle proporzionale al Senato l'82,1%.

Per l'abolizione del ministero dell'Agricoltura (contro si erano pronunciati dc, psdi e psi) la quota di Sì è scesa un po' inferiore (69,9%), lo scarto tra Sì e No (45%) si è molto assottigliato nella consultazione sulla droga.

L'altra grande sorpresa viene dall'elaborazione condotta dalla Doxa sul voto degli elettori dei singoli partiti. Le disubbidienze più plateali le subiscono i partiti del fronte del No ai referendum-Segni: soltanto il 38,5% di coloro che il 9 aprile hanno votato per la Rete questa volta ha seguito l'indicazione di Leoluca Orlando per il No. Di poco più «fedele» alle indicazioni del partito gli elettori di Rifondazione comunista: soltanto il 42,3% del campione Doxa ha votato No, come chiedevano Cossutta e Garavini. I più ligi - ma è magra consolazione - sono gli elettori missini: il 66,7% ha rispettato le consegne, ma il restante 43,3% le ha eluse.

Ma le sorprese non si fermano al fronte del No: non appena i grandi partiti hanno dato un'indicazione controcorrente rispetto all'onda generalizzata del Sì, sono stati immediatamente abbandonati dal proprio elettorato. Per esempio, l'indicazione della dc a votare No alla abolizione delle norme sui tossicodipendenti è stata sposata con entusiasmo dagli elettori democristiani: il 48,3% si è espresso per il Sì; e il suggerimento di piazza del Gesù a votare contro la soppressione del ministero dell'Agricoltura è stato seguito dal 34,7% degli elettori scudocrociati. Anche gli elettori del pds sono restati insensibili agli appelli fuori della «linea del Sì» che erano arrivati da Botteghe Oscure. L'indicazione a votare No alla sottrazione alle Usl delle competenze ambientali è stata seguita appena dal 19,7 degli elettori della Quercia. Anche il dato più sorprendente sul pds è un altro: il No al referendum sul Senato, sostenuto dalla minoranza comunista di Ingrao, è stato seguito da appena il 12,7% degli elettori della Quercia. Un dato questo che sarà destinato a pesare nella dialettica interna al pds. E quanto a Craxi, il suo no al referendum Segni è caduto nell'indifferenza: appena il 16% degli elettori socialisti ha seguito le indicazione del suo ex leader.

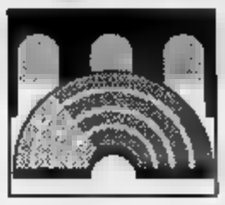
Stefano Martini



A sinistra il ministro Nicola Mancino è soddisfatto: «La consultazione elettorale si è svolta in un clima di massima serenità»

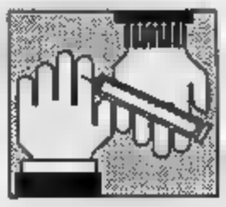
Ha votato il 77% un record dopo la consultazione sulla scala mobile

CHE COSA SUCCEDE ORA

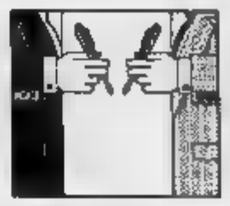


SENATO
Tre quarti del Senato (238 parlamentari) saranno eletti con il sistema maggioritario uninominale. Viene abolita la soglia del 65 per cento di consensi: il candidato che arriva primo in ogni collegio verrà eletto. I restanti settantasette seggi saranno assegnati con il vecchio sistema proporzionale.

SOLDI AI PARTITI
I partiti non incasseranno più una lira dallo Stato per finanziare la propria attività ordinaria e conservano il diritto ad un rimborso delle spese sostenute in campagna elettorale. Il Parlamento sta cercando di approvare una nuova legge per regolare diversamente i contributi statali (fondazioni, 4 per mille Irpef ecc.).



DROGA: LIEVE INDULGENZA
In pratica è reintrodotto il concetto di «modica quantità». Si depenalizza il resto del consumo di droga: chi fa uso di sostanze stupefacenti non andrà in prigione ma sarà punito con altre sanzioni amministrative e dovrà ricevere le cure necessarie. In carcere finiranno soltanto gli spacciatori.

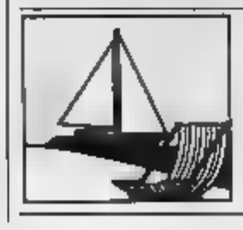


TESORO
Non è più il ministero del Tesoro e il Comitato per il Credito e il Risparmio a nominare i presidenti e i vicepresidenti delle Casse di Risparmio e dei Monti di Pietà. Il potere di nomina dunque viene tolto al governo, e passa agli azionisti e ai consigli di amministrazione delle Banche stesse.

USL E AMBIENTE
Non competono più alla Usl i controlli di igiene ambientale, le rilevazioni di agenti inquinanti e gli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro. Le rilevazioni tecniche e scientifiche vengono tolte al Servizio sanitario nazionale e quindi al ministero della Sanità e affidate ad un altro istituto che non esiste ancora.

PARTECIPAZIONI STATALI
Il ministero delle Partecipazioni Statali viene definitivamente smantellato. Di fatto il dicastero esisteva solo sulla carta dopo la presentazione di un decreto-legge governativo in cui le residue competenze del ministero di via Sallustiana vengono affidate al nuovo ministero delle Privatizzazioni.

AGRICOLTURA
Il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di fatto scompare. Le competenze decisionali e la gestione dei fondi passeranno alle Regioni. Resta un problema: il coordinamento nazionale della politica agricola e quello della rappresentanze dell'Italia in sede internazionale.



TURISMO
Scompare il ministero del Turismo. Le competenze e le risorse finanziarie in materia passano alle Regioni, secondo quanto previsto dal dettato costituzionale. Anche in questo caso resta aperto il problema di un'autorità di coordinamento a livello nazionale.

Viminale lumaca, ma arriva la Doxa

Soltanto a tarda notte i risultati ufficiali

ROMA. Otto referendum, nuova Waterloo del Viminale. Sono le proiezioni Doxa gli italiani sarebbero rimasti con il fiato in gola fino a ieri sera prima di conoscere i prima dati ufficiali con la netta affermazione dei «sì». E, invece, sin dalle 14 in punto quando sono state diffuse le prime proiezioni Doxa effettuate con il sistema «exit poll» è mancata qualsiasi *suspence*. I dati hanno subito fatto il giro del mondo. E una valanga di reazioni e commenti di uomini politici si è riversata su radio, tg, Televideo e agenzie.

L'unica incertezza, che si è, comunque, rarefatta in un pelo d'oro era rappresentata dalla sorte del referendum sulla droga per il quale le primissime proiezioni davano un lieve vantaggio dei «sì». Questa posizione che poteva essere ribaltata, si è, invece, andata via via solidando fino a toccare il tetto dei 54 abrogazionisti.

Ma che sarebbero state le proiezioni Doxa? A quali dibattiti avremmo assistito in tv fino a sera in attesa dei dati del Viminale?

Il riepilogo risultati parziali relativi agli otto referendum erano stati diffusi dal Viminale alle 16,20, poi alle 18,35, alle 18,56, alle 19,37, alle 20,40 e alle 21,28. Ma le differenze con le proiezioni Doxa delle 14 sono state lievissime, praticamente irrilevanti. L'affluenza alle urne è stata resa nota solo alle ore 21. La media nazionale definitiva è stata del 77% per cinque referendum (Senato, droga, finanziamento partiti, nomine bancarie e ministero dell'Agricoltura-Foreste), salita del 76,9% per le altre tre proposte referendarie (Usl e ministeri delle Partecipazioni Statali e Turismo-Spettacolo).

In pratica hanno votato circa 37 milioni di italiani, mentre 11 milioni non si sono recati alle urne, e una ristretta minoranza di cittadini (circa mila) ha ritirato uno o più scheda al seggio, optando per l'astensionismo.

Ancora non si conosce il numero delle schede bianche e di quelle nulle. Secondo la Doxa queste ultime dovrebbero toccare il 4,9%. Se il dato fosse confermato dovrebbero esservi circa 2 milioni di schede nulle. Il che significa che dovrebbero aver votato per il referendum sul sistema elettorale per il Senato circa 31 milioni di elettori, cioè la maggioranza assoluta degli italiani.

La débacle del Viminale dovrebbe far svanire gli ultimi dubbi sull'introduzione in Italia del voto elettronico con il definitivo «pensionamento» delle costose matite copiative, che il Viminale importa in India, Pakistan e Brasile a più di mille lire l'una.

Amelia (Terni) doveva essere l'unico Comune in cui si sarebbe votato con il computer. Ma all'ultim'ora nella cittadina umbra (11 mila abitanti, di cui il sindaco l'ex segretario della Cgil Luciano Lama) l'innovazione è stata annullata e si è tornati alle tradizionali matite copiative. Il Parlamento non ha, infatti, approvato il disegno di legge del governo Amato sull'informatizzazione dei servizi, varato dal Senato il 31 marzo scorso. «Amelia avrebbe dovuto fare da città-campione - spiegano al Viminale - per questo era stato attrezzato con un sistema telematico molto avanzato».

Eppure il voto elettronico avrebbe evitato molti degli inconvenienti che si sono registrati anche in questa consultazione popolare, come l'effetto carta-carbone sulle schede colorate. In pochi secondi i cittadini avrebbero potuto dire «sì» o «no» o scheda bianca per gli otto referendum con una semplice pressione del dito sul display luminoso su cui sarebbero stati riprodotti uno ad uno i vari quesiti con tre possibilità di risposta.

L'introduzione del voto elettronico avrebbe assicurato tempestività e trasparenza dei risultati, garantito l'assoluta segretezza del voto, escluso ogni possibilità di brogli e ridotto le enormi spese di una consultazione elettorale (quest'anno sono stati spesi circa 800 miliardi). Avrebbe, poi, evitato di stampare inutilmente milioni di schede colorate. Ma, soprattutto, avrebbe eliminato le schede nulle e avrebbe reso noto in tempo reale i risultati dei referendum.

Pierluigi Franz

DALLA PRIMA PAGINA

SPALLATA AL VECCHIO SISTEMA

Al mondo, il Sì rappresentava un primo, importante e concreto strumento per cambiare: indicando con chiarezza una strada che restituisce ai cittadini - attraverso il sistema maggioritario - quel potere confiscato dai partiti. Gli elettori hanno capito e lo hanno detto al Paese, in un modo che non si presta all'equivoco e che non potrà essere mistificato. Da oggi cambiare è possibile, i cittadini lo vogliono, lo strumento esiste: è la legge elettorale, che va approvata al più presto seguendo anche per la Camera le indicazioni dei referendum, in modo che si possa quanto prima andare alle elezioni politiche generali rinnovando i due rami del Parlamento con quel sistema maggioritario uninominale che risponde allo spirito del tempo, nell'Italia del cambiamento.

Le scorciatoie demagogiche, che vorrebbero mandare subito a casa il Parlamento, eleggendo il Senato con il nuovo, e la Camera con il vecchio sistema, sono inutili, dannose e soprattutto ingannatrici: perché vanificherebbero la grande spinta al cambiamento presente nel voto di ieri.

Entro pochi mesi si può quindi votare un Parlamento nuovo, con uomini nuovi e con regole nuove. Si può e si deve, se la società politica non è sorda e suicida, e se capisce di poter salvare soltanto raccogliendo il messaggio oltremodo chiaro degli elettori. Diciamo subito che siamo ottimisti, perché il cammino riformatore della Bicamerale è così deludente da diventare una prova d'impotenza e perché i leader del Sì hanno incominciato a litigare prima ancora di aver vinto. La forza del Sì dovrà pur contare anche in politica. La campana del referendum infatti per tutti. I gruppi del Sì dovrebbero capire che è in gioco la rilegittimazione non solo dei partiti e del Parlamento, ma della politica stessa, cui i cittadini hanno data una grande chance: per ora sembra averlo compreso soltanto Pietro Ingrao che ieri, difendendo fino in fondo le sue ragioni, ha ammesso la sconfitta e ha cercato una qualche forma di dialogo con l'altra parte del campo.

La responsabilità maggiore sta tutta nell'area del Sì. Qui i vincitori devono dimostrare di saper gestire la vittoria. Si devono spendere in fretta quel patrimonio di consensi che hanno ricevuto dai cittadini. La strada obbligata è quella di un'intesa da trovare al più presto sulla riforma elettorale, per vararla in pochi mesi. Se non sarà così, la politica denuncerà il suo drammatico fallimento, la sua incapacità di farsi strumento per la trasformazione in regole di quell'ansia di cambiamento che gli elettori hanno testimoniato e che stanno di essere nell'ordinamento italiano. A quel punto, nell'impotenza della società politica, il Parlamento andrà sciolto e i cittadini dovranno votare delegando alle nuove Camere la riforma del sistema.

Resta un punto: quale governo ci condurrà all'appuntamento obbligato con la riforma elettorale o con le elezioni anticipate? Correttamente Giuliano Amato, che ha il merito di aver governato il Paese in circostanze oltremodo difficili, senza un vero equilibrio politico di riferimento e con il partito che gli sparava addosso (con la vecchia corrente con la nuova leadership) si è dimesso perché il suo compito «è esaurito». Ha fatto prima del risultato elettorale, per scrupolo e anche per calcolo legittimo, tentando cioè di agganciare il buon destino futuro dal risultato referendario. Ma oggi quel risultato c'è ed è talmente forte da pesare su tutto, equilibri presenti e futuri, scelte dei partiti e dei leader. Peserà anche sul Quirinale, al momento della scelta del nuovo premier. Per primo, in anticipo sul dibattito dei partiti e sugli studi dei politologi, Scalfaro deve oggi sciogliere il vero dilemma italiano: il successo clamoroso del Sì al referendum è già una svolta o la prepara soltanto? La lunga fase di transizione dal vecchio al nuovo mondo è finita o bisognerà arrivare fino alla sponda della riforma elettorale? Se si deve aspettare, può andar bene come soluzione ponte di passaggio, con lo stesso Amato o un personaggio istituzionale alla guida del governo. Ma se il dopo è già cominciato, perché il Sì ha consumato la svolta, allora il nome per il governo nuovo è quello di Mario Segni.

Ezio Mauro

Fini denuncia

Biagi ha fatto propaganda

ROMA. Il movimento sociale italiano ha dato mandato ai propri legali di denunciare Enzo Biagi e il direttore di Raiuno, Fuscagni. Avrebbero violato le norme sul silenzio elettorale» nella trasmissione «Tocca a noi» andata in onda ieri sera. L'msi chiede che «la bobina relativa alla trasmissione venga sequestrata» e ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio, con la prima firma di Gianfranco Fini. Si vuole sapere se Amato «ritiene compatibile con la normativa che disciplina la propaganda prima e durante le operazioni di voto, la sua partecipazione alla trasmissione di Enzo Biagi nella serata di domenica 18 aprile insieme al segretario della dc, Mino Martinazzoli, con espliciti e positivi riferimenti alle tesi del "Sì" al referendum sulla legge per il Senato; per conoscere altresì quali valutazioni possa dare in ordine alla violazione del dovere di imparzialità previsto dalle leggi Rai». [Agi]

Ingrao

Martelli non è un rinnovatore

ROMA. Scambio di battute polemiche tra l'ex ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli e l'esponente pidiessino Pietro Ingrao, durante il prolungato dibattito di ieri al Tg3.

Martelli ha dichiarato di voler mantenere un rapporto fraterno coi socialisti dopo la propria adesione al partito radicale, egli si batterà per un soggetto politico, un partito democratico che attui le decisioni popolari e sviluppi il rinnovamento del Psi.

Pietro Ingrao è intervenuto con energia, chiedendo anzitutto un'autocritica completa da parte dell'ex ministro della giustizia e vice-segretario del partito socialista, nonché «delfino» di Bettino Craxi per tanti anni. Testualmente ha aggiunto «di non voler accettare lezioni di rinnovamento da Claudio Martelli».

[Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittoria Ballabio, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacovo di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; 977 srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAMI spa, v. della Ghisolfa 13, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85761; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21 (altre filiali, inizio annunci economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 656/1985
Certificato n. 2305 del 17/10/1992
La tiratura di lunedì 19 aprile 1993 è stata di 613.979 copie

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che [illegible] sarà mai fuori luogo: la nuova Panda è infatti perfettamente [illegible] agio nelle vie [illegible] shopping come [illegible] strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi e innevati.

La [illegible] energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello [illegible] motore Fire 1100 a iniezione elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, [illegible] eccezio[illegible] rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricca di doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi e ricercati: la nuova Panda 4x4 Country Club è dedicata a chi ama la vita all'aria aperta [illegible] rinunciare a [illegible] le comodità che rendono piacevo[illegible] la vita automobilistica.

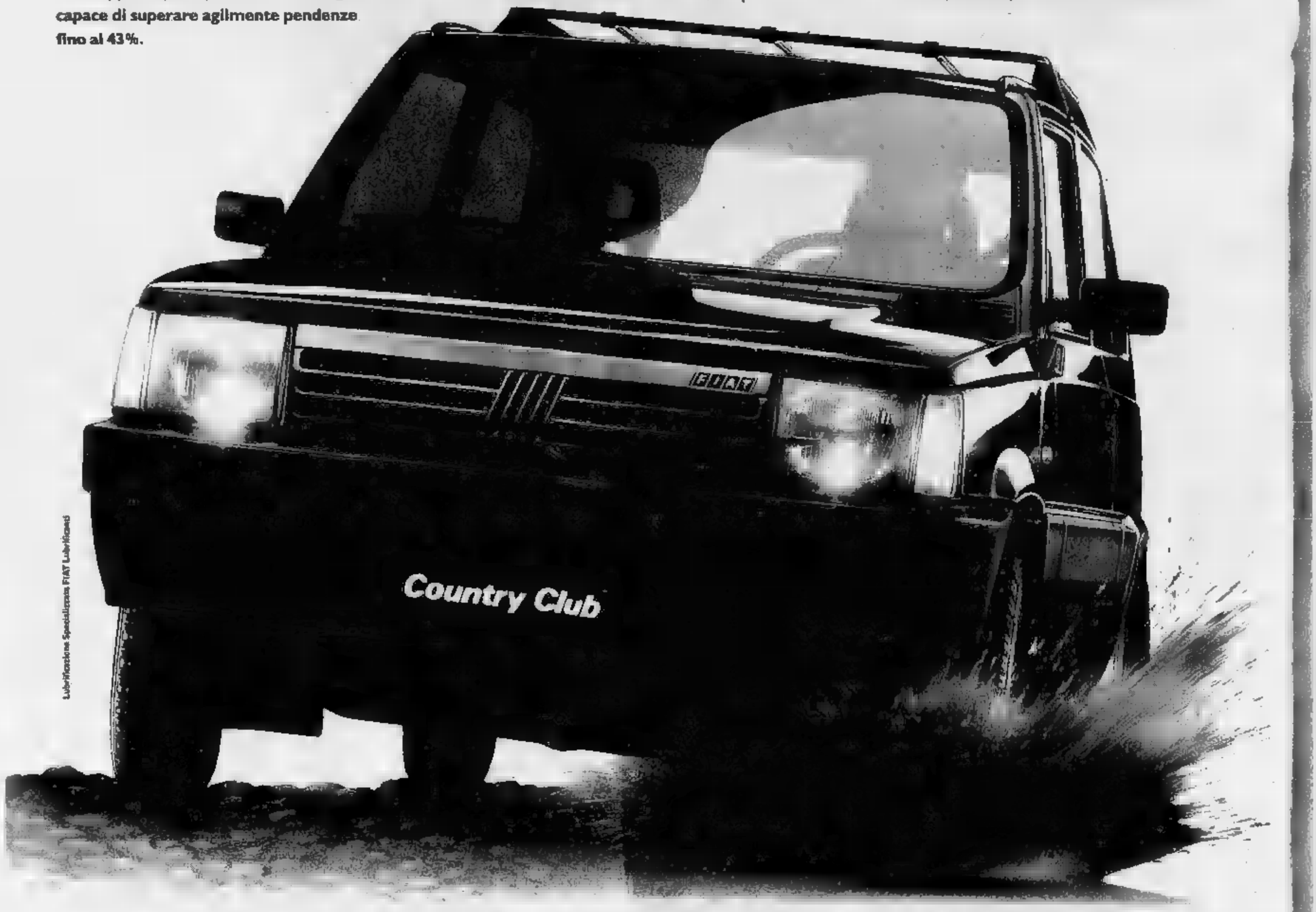
Soddisfazioni sì, superbollo [illegible] [illegible] la [illegible] vedere, bella [illegible] vivere, la nuova [illegible] vi libera [illegible] ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, [illegible] vi libera anche [illegible] pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti ne [illegible] esente.

[illegible] per l'azione, [illegible] per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ec[illegible] un altro grande vantaggio [illegible] va Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per [illegible] circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE



PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il nuovo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

87 88-89 90-91 92
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Un'assistenza specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. La vettura Lancia si acquista esclusivamente presso i Concessionari Lancia e Autobianchi.

Segre vince a Istanbul

Con la consegna del Tulipano d'oro a Daniele Segre per «Manila paloma blanca» si è concluso ieri sera il Festival internazionale cinematografico di Istanbul che per due settimane ha offerto un ampio panorama delle tendenze mondiali [illegible] oltre 130 titoli [illegible] programma. «Sono molto contento - dice Gillo Pontecorvo (foto), presidente della giuria composta [illegible] critici [illegible] Guido Aristarco [illegible] Freddy Buache [illegible] da autori come Fernando Solanas - che, una volta [illegible] [illegible] bistrattato cinema trionfi all'estero dimostrando [illegible] la sua vitalità. Di questo festival ho apprezzato la capacità di superare le ridicole [illegible] vecchie tradizioni di questi appuntamenti che sacrificano il desiderio di cinema del pubblico per rispondere a logore logiche di "primato" nel mostrare i vari films. Il festival ha attribuito due menzioni speciali a «C'era una volta il cinema» di Makhmalbaf e a «L'accompagnatrice» [illegible] Miller.

I 100 anni di Harold Lloyd

Cent'anni fa nasceva Harold Lloyd. Con Charlie Chaplin [illegible] Buster Keaton inventò l'umorismo intelligente e struggente dei primi [illegible] [illegible] cinema d'oro. La fortuna artistica di Harold è legata all'incontro con [illegible] Roach. [illegible] 1915 al '17 girarono [illegible] sessantina di filmetti, che valsero a entrambi una piccola fortuna. Proprio nel '17, Harold scoprì la paglietta e gli occhiali di un personaggio che fu limato e raffinato nel tempo, in ben ottanta film fra il 1917 e il 1919, l'anno in cui per poco [illegible] perse la vita per l'esplosione di una bomba finta che gli fece perdere [illegible] pollice e l'indice della mano destra, costringendolo a usare [illegible] protesi. Nel 1921 comincia la serie [illegible] lungometraggi. [illegible] «Grandma's Boy», «The Freshman» [illegible] l'incomparabile «The Kid Brother», seguito da «For Heaven's Sake» [illegible] «Safety Last», tutti caratterizzati dalle scene spettacolari di ardimento puro, corse folli.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 20 Aprile 1993 25

In continuo aumento l'ascolto, si parla anche di temi scabrosi

Radio, facile trasgredire

Fuga dalla tv: sentire o guardare?

A sinistra Amanda Lear. Nelle foto piccole sotto la radio, [illegible] e Boncompagni

Qui a destra Mara Venier, sotto Loretta Goggi

Racconti lontano dai riflettori: chi confessa addirittura l'incesto chi accusa il marito di maltrattamenti

Scandalo!

Anche la lirica fa karaoke

[illegible]. Lo hanno già ribattezzato l'«Alto gradimento» della lirica: è «Il Club dell'Opera», spazio radiofonico quotidiano (conduttori Enrico Stinchelli e [illegible] Suozzo, in onda su Radiotre, dal lunedì al venerdì, dalle 12,30 alle 13,45) che forse ha fatto rizzare i capelli in te[illegible] a qualcuno fra i melomani più tradizionalisti, ma che ha sicura[illegible] avuto il merito di avvicinare [illegible] mondo della lirica una fascia di pubblico completamente nuova. In che modo? L'invenzione più dissacrante [illegible] stata di [illegible] quella [illegible] Karaoke per [illegible] lirica: roba da far invidia a Fiorello. Tutti i venerdì gli ascoltatori del Club dell'Opera sono invitati a partecipare alla [illegible] ra canora via telefono: gli autori mandano in onda la base musicale e i cantanti in erba [illegible] [illegible]. «Le donne richiedono soprattutto Puccini - spiega la regista Annarita Caroli -; le arie più cantate [illegible] "Mi chiamano [illegible]", "[illegible] vedremo", "O [illegible] bambino caro". Gli uomini chiedono molto "Nessun dorma", si esercitano soprattutto su "Otello". «Ma [illegible] fuori dal coro, in ogni senso, - dicono i realizzatori -; affrontiamo con [illegible] giocoso temi [illegible] riservati [illegible] ai cultori dell'opera, dis[illegible] allegramente certi appuntamenti e certi personaggi, cerchiamo [illegible] dare giudizi obiettivi e comunque sempre documentati».

[illegible] rubriche che costituiscono l'ossatura del programma sono la prova di questa linea d'ispirazione. C'è [illegible] «Chi l'ha visto?» in cui [illegible] pro[illegible], attraverso il racconto in diretta di [illegible] testimone oculare, la cronaca [illegible] uno spettacolo antico [illegible] importante; le «Perle nere» con registrazioni dei più grandi cantanti nelle loro esibizioni più brutte»; «I giganti» in cui [illegible] disc-jockey impertinente tenta [illegible] dimostrare che i grandi del rock sono più grandi di quelli della lirica; l'«Atlante» che ospita un viaggio nello spazio e nel tempo, alla ricerca di antiche rappresentazioni d'opera riproposte nella loro cornice storica; l'«Aria al microscopio» con raffronti ravvicinati tra diverse [illegible] e interpretazioni. Anche gli appuntamenti [illegible] rito, come l'inaugurazione della Scala, sono trattati da quelli del «Club dell'Opera» con ironia.

Succede [illegible] che qualcuno protesti per il tono troppo scanzonato [illegible] cui vengono [illegible]tati i [illegible] della lirica? «Ogni tanto c'è chi telefona per dire che il [illegible] dissacratorio non si addice all'opera. Ma [illegible] ce ne preoccupiamo troppo, visto che ogni nostra affermazione è rafforzata dalle prove, cioè dall'ascolto dei dischi». E poi al «Club dell'Opera» c'è ampio spazio per il dibattito: «Un sacco [illegible] gente [illegible] telefona ogni giorno per chiedere, per criticare, per scambiare idee». [f. c.]

ROMA. «Tempo fa in [illegible]ssione ha telefonato un ragazzo e [illegible] raccontato [illegible] aver avuto un rapporto sessuale, la settimana precedente, con [illegible] sorella». «Qualche mattina fa ha chiamato [illegible] donna esasperata: ci ha detto che suo marito la picchia e ha chiuso precipitosamente la conversazione quando si [illegible] accorta che lui stava entrando in casa». [illegible] mattina stiamo tentando un esperimento: trasmettiamo musica contemporanea, anche molto difficile. Certo, non [illegible] farlo sempre, però a poco a poco stiamo abituando il pubblico [illegible] [illegible] ascolto che generalmente viene considerato inadatto alle grandi platee». Ecco alcune scene di trasgressione radiofonica, [illegible] dietro l'anonimato dei microfoni, lontano dai riflettori della tv, lontano dalla telecamera che fruga tra le lacrime [illegible] chi parla dei suoi guai, lontano [illegible] trappola dell'audience. [illegible] radio si può: [illegible] in quella pubblica, come Radiotre che [illegible] l'esperimento della musica difficile, [illegible] in quella privata, come il network Cnr che ha accolto le testimonianze di cui sopra nel programma «Contatto radio». E si può molto di più che sul piccolo schermo.

«Certo - dice il direttore [illegible] Radiouno Giovanni Baldari - la [illegible] gode di una maggiore libertà rispetto alla televisione. E' un mezzo sommesso, mai becero, [illegible] grado [illegible] salvarsi dalle attenzioni un po' rapaci e censorie [illegible] solitamente si appuntano sulla tv. In più ha la fortuna [illegible] [illegible] "sottovalutata" [illegible] politici [illegible] anche quando propone argomenti crudi, non ferisce nessuno perché è un mezzo di per sé incruento. Tempo fa abbiamo mandato in onda una trasmissione sulla violenza contro le donne. In tv avrebbe creato [illegible] pochi problemi, noi non ne abbiamo avuti, ma [illegible] certo perché edulcoriamo la realtà: il fatto [illegible] [illegible] la parola radiofonica non ferisca come può ferire un'immagine».

La radio-trasgressione può prendere forme diverse: [illegible] la tv, in [illegible] della [illegible]ssia all'ascolto, [illegible] sempre più [illegible] livello culturale delle sue proposte, la radio può permettersi di trasgredire programmando, come succede su Radiodue, la lettura integrale, con più voci [illegible] attori, di classici della letteratura tipo «Madame Bovary» o «Metello». «In tv - dice il direttore di Radiodue Dino Basili -, [illegible] scelta del genere sarebbe considerata a dir poco elitaria». Pure i talk show, secondo Basili, alla radio vengono meglio: «Non esiste il condizionamento del dover per forza piacere; gli ospiti vengono in radio con [illegible] atteggiamento diverso. Sanno che, per colpire l'attenzione del pubblico, non [illegible] possono affidarsi alla battuta o effetto o [illegible] loro modo esteriore [illegible] presentarsi: devono ragionare, argomentare, devono super polemizzare senza ricorrere alla parolaccia [illegible] senza divorare [illegible] microfono. In tv la gente può [illegible] colpita dalla scena [illegible] [illegible] personaggio famoso che [illegible] su [illegible] le furie; alla radio, invece, gli ascoltatori valutano e giudicano [illegible] in base alle parole».

Anche [illegible] sfoghi, colonna portante della tv di questi [illegible] [illegible] [illegible] più autentici: «Abbiamo un programma intitolato "Dentro la sera" che [illegible] in onda alle 21,30 e si basa su interventi di persone che confidano le proprie sofferenze, i problemi, le difficoltà. Parlano da casa, magari davanti alla finestra aperta guardando il tramonto, o in un momento di solitudine: il loro è [illegible] sfogo veramente spontaneo, perché nasce dall'esigenza di un attimo. Proviamo a [illegible] i condizionamenti che quelle stesse persone subirebbero nel momento [illegible] [illegible] decidessero [illegible] andare a [illegible] contare quelle stesse cose davanti [illegible] telecamera».

[illegible] radio-trasgressione può anche presentare in chiave spregiudicata certi settori «colti» dello spettacolo: «E' quello che faccia[illegible] [illegible] il nostro "Club dell'opera" - dice Paolo Donati, [illegible] stente del direttore di Radiotre Paolo [illegible] -: mettiamo alla berlina i vizi, i pasticci, le manie di quelli che coltivano la passione per l'opera in modo bacchettone. E non [illegible] poco, con l'abitudine all'agiografia che oggi dilaga». Anche secondo Donati [illegible] libertà della radio sta tutta nel libero uso della parola, nella sua ambiguità e leggerezza».

Punta tutto sulle potenzialità della radio anche Giorgio Bacco, entusiasta direttore [illegible] circuito radiofonico Cnr, «primo polo privato» [illegible] a ottobre dall'unione [illegible] [illegible] emittenti italiane e oggi in [illegible] [illegible] concorrenza con la radio di Stato. «La radio è il mezzo migliore per trattare argomenti scabrosi senza cedere nella volgarità: l'immaginazione, che [illegible] personale e privata, sostituisce l'immagine [illegible] il [illegible] anonimato spinge [illegible] gente a dire cose che altrove non direbbe mai. C'è anche un problema di ceti sociali: la [illegible] li coinvolge tutti trasversalmente perché nessuno, [illegible] il più timido, il più sprovveduto, prova imbarazzo nel telefonare ad una radio». Ma c'è di più: la radio sta diventando, come nel caso di Cnr (2 milioni di ascolto giornaliero secondo i [illegible] Audiradio), una specie di «refugium peccatorum» di telestar stremate [illegible] video. Su Cnr sono [illegible] sfilati nomi come Amanda Lear e Loretta Goggi [illegible] [illegible] in arrivo Enrica Bonaccorti, Mara Venier, Elisabetta Gardini. «I nostri budget e quindi i nostri compensi - dice Giorgio Bacco - distano anni luce da quelli tv. Però tutti i personaggi che abbiamo invi[illegible] [illegible] venuti [illegible] farsi pregare. Come mai? Forse perché a tutti manca il contatto vero, senza mediazioni, con il pubblico. Una [illegible] che in tv non c'è più».

[illegible] tendenza, però, non è così univoca: [illegible] la radio, come dice la canzone, [illegible] [illegible] veramente», [illegible] è davvero la zona franca della [illegible] aggressione, perché [illegible] sono ancora nati i Boncompagni e gli Arbore del Duemila? Risponde Baldari, direttore di Radiouno: «Perché [illegible] le persone che cominciano a lavorare alla radio, appena acquistano sicurezza [illegible] in tv. Gli esempi sono [illegible]ti: basta pensare [illegible] a Maria Teresa Ruta e Nino Frassica. Arbore e Boncompagni, invece, sono nati in un'epoca in cui la [illegible] era ancora un [illegible] di comunicazione predominante».

Fulvia Caprara

Persino i film degli Oscar in secondo piano

«Il libro della giungla» campione d'incassi [illegible] Parigi, Londra [illegible] Madrid: [illegible] rivincita

Torna Mowgli e insidia Biancaneve

L'ultimo cartoon curato da Disney: nel 1967 fu stroncato

Una scena del cartoon «Il libro della giungla», riproposto come prologo all'uscita europea di «Aladino»

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Biancaneve sta per essere superata da Mowgli. Il «Libro della giungla», l'ultimo dei cartoni animati ad essere personalmente curato [illegible] Walt Disney prima della [illegible] scomparsa, sta per conquistare il primo posto nelle graduatorie internazionali del mondo disneiano.

Il suo rilancio sugli schermi europei, nelle ultime settimane, ha relegato in secondo piano persino i film degli Oscar, il Clint Eastwood degli «Spietati» [illegible] gli Al Pacino [illegible] «Profumo di donna». Le vicende della giungla, in quello che viene oggi considerato [illegible] primo cartone animato [illegible]a[illegible] moderno nel disegno [illegible] nella musica, occupano il pri[illegible] posto delle classifiche cinematografiche a Londra, [illegible] Parigi e a Madrid, il quarto a Bruxelles, il quinto ad Amsterdam. I cinema [illegible] pieni - cinquecentomila persone durante quest'ultimo weekend nella sola Inghilterra - e gli incassi da record: la corona [illegible] per cadere dal capo [illegible] Biancaneve, regina incontrastata [illegible] [illegible] di tutti i tempi.

Eppure quando il «Libro della giungla» ebbe il suo esordio, 26 anni fa, a molti non piacque. «Per [illegible] nuova generazione, un nuovo swinging Disney», proclamava la pubblicità di allora, [illegible] nonostante l'accattivante canzone dell'orso Baloo - «The Bear Necessities» - nominata pur un Oscar, lo psichedelico serpente Kaa con gli occhi [illegible] caleidoscopio e l'avvoltoio rincretinito con toni [illegible] look alla Ringo Starr, non molti ritenn[illegible] felice la trasposizione sullo schermo dell'opera di Rudyard Kipling, della quale saranno celebrati l'anno prossimo i cent'anni. Dal [illegible] lebre romanzo erano già stati tratti [illegible] film: il più riuscito quello della Warner Bros, [illegible] il giovane Sabu nella parte di Mowgli, nel [illegible]. [illegible] ai [illegible] sceneggiatori, dai quali voleva molta fantasia e poco Kipling, Disney aveva intimato: [illegible] prima [illegible] che voglio da voi [illegible] che non leggiate quel libro». Gli obbedirono. Il [illegible]sore del «Times», nel novembre 1967, definì «brutto e deprimente» quel cartone che per molti versi rompeva con la tradizione disneiana; e [illegible] criticò i colori «fangosi [illegible] bluastri», concludendo per ogni [illegible] [illegible] «i personaggi degli animali mancano d'inventiva».

Il critico del «Times» non fu [illegible] solo a non applaudire; ma oggi, forse, si ricrederebbe. George Perry, attuale critico del «Sunday Times», indica il «Libro della giungla» fra [illegible] tre migliori opere di Walt Disney: «L'animazione è ottima, i personaggi incantevoli, la trama affascinante, la musica facilmente orecchiabile. E' stato il primo cartone animato di Disney a ritmo beat».

Chi lo ha visto in [illegible] doppiato, come in Italia, può avere perso alcune perle: la voce di Mowgli (Bruce Reitherman, allora undicenne [illegible] oggi produttore di documentari sulla natura), o la mellifl[illegible]ua cantilena della tigre Shere Khan (era l'attore George Sanders, celebre nella [illegible] carriera cinematografica appunto per i ruoli untuosi).

Inevitabilmente, [illegible] successo odierno che sta portando il «Libro della Giungla» ai [illegible] vetta disneiana, gioca anche l'elemento nostalgico. Sono stati i bambini di ieri, non [illegible] di quelli di op[illegible] a dare l'assalto durante il weekend ai cinema [illegible] Londra che ripropongono quel classico dei [illegible] in attesa - la maestria del marketing Disney risale [illegible] quando Paperino sguazzava [illegible] nelle [illegible] prime avventure - che arrivi in Europa «Aladino» (in 22 settimane quest'ultimo cartoon ha già incassato 201 milioni di dollari negli Stati Uniti). Ma la manovra promozionale ha funzionato [illegible] [illegible] [illegible] delle previsioni: Biancaneve, forse, ha ceduto di [illegible] la più bella del [illegible].

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Le [illegible] in Italia [illegible] sono mai ben chiarissime

(Patrizia Rossetti, Naturalmente Bella, Rete4)

I suoi spot affidati a registi cinematografici terrorizzano le agenzie di pubblicità

Chi ha paura della Coca-Cola?

Nuova tendenza. New York protesta «Ognuno deve fare il suo mestiere»

Il regista Richard Donner che con la Coca-Cola è [illegible] agli spot dopo il successo di «Arma letale»

LOS ANGELES. Da qualche settimana, negli uffici delle grandi agenzie di pubblicità newyorchesi di Madison Avenue non si parla d'altro che della nuova campagna lanciata dalla Coca-Cola. L'etere Usa è stato invaso da [illegible] nuovi spot e le opinioni sono le più disparate. C'è chi li trova straordinari e chi ripetitivi, chi dice che [illegible] rivoluzionari e chi ci vede la fiera dell'ovvio. «Ma più che il merito e i contenuti della campagna, l'attenzione è sui suoi autori e ispiratori. Già, perché dopo 40 [illegible] con la McCann-Erickson la Coca-Cola si è rivolta alla Creative Artists Agency (CAA), la più potente agenzia cinematografica avventuratasi per la prima volta nel mondo della pubblicità. In altre parole, invece che a quelle di Madison Avenue è andata a bussare [illegible] porte di Hollywood.

«Siamo felicissimi dei risultati della collaborazione», ha fatto sapere un portavoce della McCann. Ma a [illegible] anno e mezzo da quando è stato annunciato che la CAA avrebbe [illegible] un ruolo di consulente nelle comunicazioni e nel marketing, il [illegible] ruolo si è rivelato molto più importante di quanto si pensava. E la «felicità» della McCann acquista un sapore diplomatico, anche perché nelle altre agenzie c'è nervosismo e paura. Siamo all'inizio di un nuovo trend? Per [illegible] più espliciti, significa che Hollywood [illegible] per portarsi via il loro lavoro?

L'arcirivale [illegible] Coca, la Pepsi, nelle sue campagne usa personaggi come Ray Charles e Michael Jackson. Ma nei nuovi spot, la CAA non si è avvalsa di Julia Roberts, Tom Cruise, Kevin Costner e del resto della sua potentissima scuderia di star, ma ha deciso di affidare gli spot ad affermati registi di Hollywood, [illegible] Richar Donner, che prima di firmare la serie «Arma letale» si è fatto le ossa con i commercials. [illegible] Reiner, quello [illegible] «Codice d'onore». Tema unificante è [illegible] nuovo slogan «Always Coca-Cola». [illegible] c'è di tutto. Durezza e romanzo, tenerezza ed effetti speciali, nostalgia e animazione digitale. Un po' Elvis Presley, un po' MTV, i nuovi spot durano dai 15 ai 60 secondi e in alcuni casi [illegible] di grande efficacia. Si pensi, per esempio, a quello dell'orso generato con le tecniche della computer graphics che raggiunge la sua famiglia che sta osservando la luce boreale e che si mette a bere (naturalmente Coca-Cola).

Adesso che ha digerito lo shock iniziale, Madison Avenue ha ripreso a respirare. Perché anche la nuova campagna Coca-Cola [illegible] conferma che un buon regista di cinema non è necessariamente un buon regista pubblicitario. Sì, Spike Lee recentemente è stato molto lodato per [illegible] sua campagna per la Nike. E Ridley Scott, quello di «Thelma & Louise», non ha dimenticato che è cresciuto [illegible] la pubblicità e quando ci ritorna riprende subito [illegible] mano. [illegible] uno spot girato da Francis Coppola per la General Motors è rimasto nei cassetti del gigante dell'automobile. Nonostante una spesa di 750 mila dollari, anche il lavoro che l'altro grande del cinema contemporaneo americano, Martin Scorsese, ha fatto per Armani è stato scarsamente utilizzato. Da Roman Polanski a Michelangelo Antonioni, da David Lynch a Woody Allen se hanno fatto parlare [illegible] loro lavoro pubblicitario è stato perché è risultato [illegible] sotto delle aspettative. «Dirigere un commercial è ben diverso che dirigere un film», sostiene un executive di un'agenzia di pubblicità che [illegible] le mantenere l'anonimato. [illegible] pensare più in fretta e sapere [illegible] provvisare di più. La sola ragione per cui le agenzie [illegible] fanno registi è per impressionare i loro clienti».

Joe Pytka è d'accordo. E' uno dei più acclamati registi pubblicitari, ha appena firmato spots molto ammirati proprio per la Pepsi: «Qualunque scrittore sa che è più difficile [illegible] un storia breve che una [illegible]», ricorda. [illegible] forse Pytka si sarebbe dovuto limitare a dire che commercials e lungometraggi richiedono talento e tecniche diversi. Lui si è fatto [illegible] dalla strada inversa e alcuni anni fa è passato dalla pubblicità al cinema, firmando «Let it ride». [illegible] il film interpretato da Richard Dreyfuss è stato [illegible] disastro.

Lorenzo Soria

Al festival di Torino premiati ex-aequo «Per un soldato perduto» e «Amazing grace»

Cinema gay, rimpianti d'un ragazzo

Film esplicito, ma sempre caste le scene di nudità Pedofilia e Aids i soggetti scelti dalla giuria

Il ragazzo protagonista del film vincitore, «For a Lost Soldier»

[illegible] All'ottavo Festival del cinema gay, «Da Sodoma a Hollywood», vince la pedofilia. Un film premiato (dalla giuria e dal pubblico), il lungometraggio olandese [illegible] «a lost soldier» (Per un soldato perduto) e un altro menzionato, il cortometraggio inglese «Now that it's morning» (Ora che è mattino), raccontano di rapporti sessuali fra giovani ed adulti. Mentre nel cortometraggio la storia è dalla parte dell'adulto, un uomo di 45 anni che racconta il suo innamoramento per un ragazzo di 15 anni, [illegible] lungometraggio il tema è affrontato dalla parte [illegible] bambino. Tratto dal [illegible] autobiografico del coreografo Rudi van Dantzig, «For a lost soldier», che sembra risultare il vero film-evento [illegible] festival, narra il rimpianto di [illegible] bambino olandese di dieci anni per il soldato canadese [illegible] cui ha intrecciato una relazione amorosa e sessuale durante i giorni della liberazione al termine della seconda guerra mondiale. Molto esplicito (i due sono mostrati sotto la doccia, in un letto, mentre si baciano) ma anche molto casto e per niente compiaciuto (i rapporti sessuali sono sempre suggeriti e mai mostrati, la nudità non sono mai totali) «Per un soldato perduto» è firmato dal regista Roeland Kerbosch, ed è [illegible] scelto come miglior lungometraggio dal pubblico, sempre molto fitto nei giorni [illegible] festival, che ha anche premiato «The lady in waiting» per i cortometraggi (l'incontro in ascensore fra una anziana signora e un travestito) e «Thank God I'm lesbian» [illegible] documentario canadese sulla vita delle lesbiche d'oltre Atlantico. [illegible] e Aids sono i temi che [illegible] giuria dei lungometraggi ha deciso di porre in risalto nelle sue scelte. I due lungometraggi premiati [illegible] ex-aequo sono infatti «For a lost soldier» e «Amazing [illegible] del regista israeliano Amos Gutman, morto di Aids poco dopo aver girato il film, [illegible] racconta una storia d'amore e sieropositività.

Questi gli altri premi delle giurie. Per i cortometraggi, [illegible] speciale ex aequo, «Miss Otis» e «Now that it's morning» entrambi inglesi, premi [illegible] aequo a «The lady in waiting» e «The Wanderer». Nella Sezione documenti, la giuria ha attribuito una menzione speciale al canadese «Forbidden love», sul mondo nascosto e represso delle lesbiche negli Anni 50, e all'americano «Changing [illegible] minds» dedicato [illegible] psichiatra americana Evelyn Hooker i cui studi hanno permesso [illegible] derubricare l'omosessualità [illegible] malattia mentale.

Insieme alla comunicazione [illegible] vincitori, Giovanni Minerba, direttore del Festival e Marina Ganzerli, membro della direzione, hanno sottolineato il fatto che il festival cresciuto, ha aumentato del 40 per cento il pubblico rispetto allo scorso anno ed è seguito da tutta la stampa nazionale. Rifiutiamo quindi l'atteggiamento di tolleranza da parte del Museo del cinema che ospita il festival [illegible] Massimo».

Si aprono le ostilità fra Festival e museo? Gli organizzatori della rassegna hanno digerito male il fatto che per due anni di seguito il Museo ha programmato a ridosso [illegible] Festival film che sarebbero dovuti entrare in [illegible] gna: l'anno scorso i film di Derek Jarman; quest'anno quelli sulle lesbiche Vampire nella mega rassegna dedicata ai vampiri e terminata prima dell'inizio di «Da Sodoma a Hollywood». Minerba ricorda poi che l'anno scorso il Museo ha preteso dal Festival gay per l'affitto delle sale lo stesso prezzo chiesto al Fe[illegible] Cinema Giovani che occupa più sale e per più tempo. Infine resta il rimpianto di non aver potuto replicare domenica sera a mezzanotte il «Wittgenstein» di Jarman per gli oltre 200 spettatori [illegible] non erano potuti entrare. La direzione del [illegible] l'ha permesso.

Sergio Trombetta

Torino, con la Staatskappelle di Dresda

Il ritorno di Sinopoli Emozioni e pensieri

Intensa interpretazione di Strauss Schönberg, senza compiacimenti

TORINO. Bellissima serata al Regio di emozioni, pensieri e orizzonti musicali come solo Giuseppe Sinopoli sa suscitare: non è solo un grande musicista, ma [illegible] che pensa, analizza e scopre sempre qualcosa di nuovo; [illegible] importa molto dell'effetto e del suono fascinoso, ma con la partitura sott'occhio, gli occhiali ben piantati sul naso gli preme leggere a [illegible] nella vita dei suoni e risentirne da capo il [illegible] e il fermento; quando poi lavora con uno strumento [illegible] di grandissima classe, [illegible] qui con l'Orchestra della Staatskapelle di Dresda, anche le partiture più conosciute [illegible] impregnano di nuove ragioni interiori, presenti alla coscienza degli [illegible] ma poi eclissate in [illegible] esecuzioni attente solo alla facciata.

Prendiamo i poemi sinfonici di Strauss: a forza di sentire interpreti anche autorevolissimi toglierli a pretesto di solo virtuosismo orchestrale (tacendo [illegible] una vecchia critica che [illegible] scorgeva pesantezza e pinguedini bavaresi), si finisce [illegible] averne [illegible] visione [illegible] ridotta; «Una vita d'eroe» poi, assieme [illegible] «Don Chisciotte», è forse il poema più discontinuo e difficile da presentare in pubblico, il più segnato [illegible] storie private, citazioni e allusioni, salti di registro fra [illegible] eroismo nevrotico e soliloqui di calma divina. Ebbene, Sinopoli [illegible] fa nulla per appianare, occultare o lustrare, al contrario esalta i rilievi e scende nelle scavature; anche l'orchestra, che non teme confronti con le massime per efficienza di ogni reparto, non punta tanto al bel suono estetizzato, ma [illegible] significato [illegible] percorsi e delle opposizioni; il capriccioso divagare del primo violino (un Konzertmeister [illegible] straordinaria bravura, di cui non possiamo scrivere il nome non avendolo trovato sul programma), le baionette delle trombe e le ruote dentate delle percussioni, la pervasiva dolcezza degli archi, le burle, i ragli e le pasquinate con cui i rivali dell'eroe sono messi in caricatura, tutto il racconto della partitura aveva così il suo potente rilievo.

Ma il ballo non stava poi [illegible] nell'incisiva presenza dei particoleri; a parlarne così sembrerebbe in Sinopoli [illegible] disposizione tutta di testa, mentre la sua persuasione si esercita proprio quando l'intellettualismo gli si intenerisce in affetto: quando apre il sipario sull'infinita nostalgia del «Cavaliere della rosa», più ancora, quando con un respiro, un rubato, una volteta di frase scopre il «grazioso» in Strauss, il tesoro di quella classicità che riscalda [illegible] alzare la voce le ultime pagine dell'opera. L'eroe del [illegible] non è infatti un Sigfrido guglielmino, ma un artista, [illegible] musicista.

Giuseppe Sinopoli

Strauss [illegible] che conquista il momento supremo [illegible] quando dal campo [illegible] battaglia passa alla solitudine [illegible] studio, del suo tavolo di lavoro [illegible] e si vede passare davanti i fantasmi della sua [illegible] creatura partito con la fretta esagitata dell'uomo d'affari, l'eroe finisce così la sua giornata con la saggezza [illegible] di [illegible] Don Chisciotte.

Certo, adesioni interpretative [illegible] questo genere non si realizzano su qualunque partitura: Sinopoli ha bisogno della [illegible] musica, a conferma di una peculiarità e profondità [illegible] sentire. In cui rientrava con gesto rigoroso la «Notte trasfigurata» di Schoenberg presentata isolata in apertura: anche qui nessuna compiacenza di fascinazione [illegible] nora, ma puntigliosa ricerca di [illegible] labirinto da cui non importa uscire. Il programma [illegible] intenditori (in verità più da orchestra stanziale che in tournée) non ha attirato al Regio le masse che sarebbe stato facile raccogliere con altri titoli; ma chi c'era si è mostrato grato con entusiastici applausi.

Giorgio Pestelli

Maurizio Scaparro lancia un esperimento triennale in collaborazione con l'Eliseo di Roma

Nasce con la Moriconi la Compagnia italiana

«Lavorare con gli Stabili è impossibile: meglio il teatro privato»

ROMA. Maurizio Scaparro sarà il nuovo nume teatrale dell'Eliseo? Sembra [illegible] sì, [illegible] sembra che lo sarà per almeno tre anni. Vediamo [illegible] Per la sua rentrée italiana, dopo la grande esperienza all'Expo di Siviglia, il regista ha scelto di rappresentare in settembre, all'Olimpico di Vicenza, «Il teatro comico di Goldoni». E' [illegible] ritorno ufficiale [illegible] [illegible] il pensiero corre [illegible] cora alla Spagna. [illegible] nostalgia [illegible] Siviglia. Lì sentivo il piacere di lavorare per qualcosa, ciò che oggi [illegible] i teatranti italiani, assediati da leggi, circolari, regolamenti che condizionano la creatività».

Valeria Moriconi reciterà a Vicenza nel «Teatro comico di Goldoni» con una nuova compagnia Ci saranno anche Scaccia e Micol

Ma, nonostante le preoccupazioni per la vita del nostro teatro, Scaparro crede che stia nascendo qualcosa di positivo per [illegible] scena. Le [illegible] direttive ministeriali, legate alle sovvenzioni della prossima stagione, introducono innovazioni che dovrebbero fare chiarezza. «Per la prima volta si pone [illegible] limite al riconoscimento di quelle prestazioni artistiche pagate oltre il milione. Ciò non significa che le star non potranno essere pagate tre-quattro milioni a [illegible] ma nelle recite sovvenzionate dal ministero il foglio paga [illegible] compagnie non dovrà tener conto [illegible] compensi superiori al milione. Inoltre le nuove direttive riconoscono per la prima volta il valore sociale e pubblico dei teatri municipali, come quelli di Novara, Alessandria, Reggio Emilia; e richiedono maggiori controlli per le imprese con sovvenzioni superiori al mezzo miliardo».

E' in questo clima di austerity e di rischio che Scaparro lancia - senza sovvenzioni - il suo spettacolo dell'Olimpico. Spiega: «Ho un progetto triennale che intendo inaugurare [illegible] "Il Teatro comico di Goldoni" (1752), un testo poco conosciuto sulla creatività e la fame dei comici che caratterizzò il passaggio dalla Commedia dell'Arte alla riforma goldoniana. Uno spettacolo che mal si concilia con le sovvenzioni. Perciò ho chiesto qualche sacrificio agli attori che mi faranno l'onore di parteciparvi e che rinunceranno alle prove pagate. Mi hanno già detto di sì Valeria Moriconi, Mario Scaccia, Virginio Zernitz, Pino Micol, Elisabetta Pozzi... "Il Teatro comico di Goldoni" è il manifesto della nascita del teatro italiano e nelle [illegible] intenzioni c'è il desiderio [illegible] unire alle rappresentazioni-manifesto di Vicenza anche una memoria audiovisiva dell'evento, perché [illegible] è giusto che certi spettacoli muoiano in palcoscenico con l'ultima recita. [illegible] quest'evento è interessata RaiUno».

Le prove di «Il Teatro comico di Goldoni» cominceranno, non a [illegible] all'Eliseo, [illegible] la fine di luglio. Maurizio Scaparro sembra orientato a legare all'Eliseo questo suo progetto triennale impostato su un repertorio esclusivamente europeo. [illegible] cuno assicura che il regista abbia già un ufficio nel teatro di via Nazionale. «Non ho ancora attaccato alcun quadro nel "mio" ufficio dell'Eliseo - risponde -. [illegible] un regista ed è logico che senta il desiderio [illegible] lavorare in un teatro di grande tradizione. Oggi [illegible] si può ipotizzare di lavorare per un teatro pubblico sapendo che da un momento all'altro ti piove dal cielo un amministratore delegato che potrebbe [illegible] [illegible] alcuna esperienza teatrale. E allora è meglio che esprima la mia "vocazione pubblica" come privato cittadino. D'altra parte da quando sono uscito dall'Argentina i responsabili dell'Eliseo, da Battista e Orsini a Rossella Falk mi hanno sempre [illegible] grande attenzione e poi, lasciatemelo dire, l'Eliseo, per un romano, è il teatro delle grandi compagnie italiane.

Il trasferimento all'Eliseo significa che Maurizio Scaparro abbandona definitivamente il teatro pubblico di cui è [illegible] per anni protagonista? «Per me la vocazione per il teatro pubblico rimane fortissima - precisa -. Ciò [illegible] vuol dire ignorare la crisi che questo settore [illegible] vivendo anche negli altri Paesi europei. Recentemente il quotidiano di Parigi "Le Monde" ha titolato a piena pagina "L'insopportabile crisi del teatro pubblico". Occorre voltare pagina e rivedere dalle fondamenta i rapporti con [illegible] enti locali. Noi che crediamo nel teatro pubblico dobbiamo per un po' di tempo operare fuori [illegible] castello perché lì, nel castello, che è annida il nemico. Oggi una compagnia che si proponesse provocatoriamente con vocazione pubblica dovrebbe essere ben accettata [illegible] tutti».

Questo esperimento di compagnia con vocazione pubblica Maurizio Scaparro l'ha in testa da tempo e si dovrebbe chiamare «Compagnia [illegible] Teatro Italiano», ed avere [illegible] sede d'appoggio l'Eliseo di Roma. Il secondo spettacolo, dopo «Il Teatro comico di Goldoni», dovrebbe essere «Teatro Excelsior» che Vincenzo Ceramì [illegible] scrivendo prevedendo, [illegible] l'altro, la partecipazione di Massimo Ranieri.

Ernesto Baldo

PIAZZA CARLO ALBERTO
[illegible] Principe Tommaso 12
angolo Via C. [illegible] 11

In stabile in fase di importante ripristino delle parti comuni

[illegible] APPARTAMENTI ANCHE LIBERI

[illegible]

SILOPARK PER 42 POSTI AUTO NEL SOTTOSUOLO

Visite sul posto [illegible] lunedì al venerdì [illegible] 14,30 - 18,30

Torino Via [illegible] 24 Tel 011 56

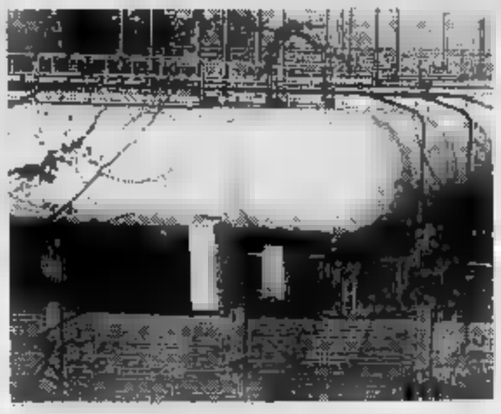
IPI

17-25 APRILE
SETTIMANA DELLE OCCASIONI FIDATE

DA NOI POTRETE VIAGGIARE IN PRIMA CLASSE, AL PREZZO DI UNA SECONDA.

CONDIZIONI DI ACQUISTO PARTICOLARI DA:
[illegible] MERCEDES-BENZ
AUTOVALLERE S.p.A. - Corso Trieste, [illegible] - Moncalieri (TO) - [illegible] (011) 68.36.174-5-6

Volpiano, maggiore sicurezza



A Volpiano sono stoccate enormi quantità di gpl, gasolio, butano e propano. L'area è considerata «ad alto rischio di disastro»

L'Agip riduce serbatoi di gpl

Entro giugno Volpiano non sarà più un'area «ad alto rischio di disastro» per l'elevata concentrazione di depositi di carburanti infiammabili. La città era stata inserita in un dossier del ministero dell'Ambiente in cui si ipotizzavano morti e feriti nel raggio di un chilometro in caso di incidenti ai depositi di Agip, Autogas, Butangas e Ultragas: nelle quattro aziende, poco distanti l'una dall'altra, sono stoccati 7937 metri cubi di gpl, oltre a centinaia di tonnellate di gasolio, propano e butano.

Nel corso di un incontro con i tecnici del ministero, l'Agip ha annunciato la riduzione dello stoccaggio di gpl. «Entro giugno - dice il direttore del deposito Renzo Demezzi - ridurremo del 40 per cento il quantitativo di gpl. Nessuno dei nostri cinque serbatoi conterrà più di 500 tonnellate di carburante, soglia al di sotto della quale si esclude il rischio di "bleave", la terribile "palla di fuoco" che incendia l'aria». Il provvedimento riguarda, in particolare, il serbatoio più pericoloso, di 2500 metri cubi a ridosso dell'autostrada.

Le quattro aziende miglioreranno anche altre misure di sicurezza. «L'Agip - dice Demezzi - spenderà oltre mezzo miliardo per aumentare la portata d'acqua degli impianti di raffreddamento e offrire maggiori protezioni sui trasporti di carburanti».

«Siamo soddisfatti» commenta il sindaco Gianfranco Conterio. E aggiunge: «Siamo il primo dei 18 Comuni "a rischio" dove saranno messe in atto costose misure di tutela della popolazione».

Le misure di sicurezza che verranno attuate entro giugno saranno già sufficienti a fare escludere Volpiano dall'elenco delle aree ad alto rischio», ma per il completamento del progetto-sicurezza occorreranno tempi più lunghi. «Prevediamo - dice Demezzi - anche la rilocalizzazione di alcuni serbatoi: chiederemo un finanziamento di 8 miliardi al ministero dell'Industria». [g. fa.

Verso la cessione della Sistemi antivibranti di Settimo

Pirelli ai lombardi

La Regione stanzia 81 miliardi per la riqualificazione professionale All'Alenia di Caselle dopo la cassa integrazione gli straordinari

Cessione della Pirelli sistemi antivibranti in dirittura d'arrivo; 81 miliardi per i corsi di riqualificazione per i lavoratori delle aree in crisi; straordinari all'Alenia dopo la messa in cassa integrazione.

Pirelli. Ieri mattina c'è stato un incontro in Regione tra i dirigenti del settore «prodotti diversificati» della Pirelli e l'assessore al Lavoro, Beppe Cerchio. Motivo riunione: il futuro degli stabilimenti Pirelli sistemi antivibranti di Settimo (520 dipendenti) e dell'Amsea di Caselette (100 dipendenti). Le due imprese verranno cedute. Per l'azienda di Settimo la trattativa è a buon punto e potrebbe concludersi nei prossimi giorni. L'acquirente è la CF Gomma di Brescia che ha già uno stabilimento a Cumiana. Procede invece a rilento la cessione dell'Amsea in quanto non è stato ancora individuato l'acquirente. L'assessore Cerchio: «L'operazione garantirebbe per la Pirelli di Settimo il mantenimento delle attuali produzioni in Piemonte, anche se potrebbe comportare problemi occupazionali. Se i due stabilimenti dovessero avere proprietari diversi, ci potrebbe qualche rischio».

Riqualificazione. La giunta regionale ha ieri i piani di intervento del programma annuale per la riqualificazione dei lavoratori dipendenti delle a declino industriale (provincia di Torino, capoluogo escluso, Verbano-Cusio-Ossola). La delibera proposta da Cerchio è stata approvata. Il programma comprende corsi (nel Torinese), ai quali potranno partecipare 9.762 persone. L'investimento complessivo sarà di 81 miliardi, l'80 per cento sarà a carico degli enti pubblici (Fondo sociale europeo, Stato, Regione).

Alenia. Dopo la cassa integrazione, lo straordinario. Succede nello stabilimento di Caselle. I lavoratori che non sono interessati dalla straordinaria decisa dall'azienda e in vigore da ieri, dovranno effettuare lavoro straordinario sabato e domenica. Per questa decisione, i dipendenti non interessati alla cassa integrazione hanno deciso uno sciopero e protesta. Sindacati e lavoratori chiedono l'inserimento di un piano industriale per l'area torinese nell'ipotesi di intesa raggiunta a Roma lo scorso mese e l'allargamento dei contratti di solidarietà. [s. bac.]

Pennella per il Comune al posto di Bordon

Alla Sagat il commissario nomina l'Ingegnere-capo

L'Ingegnere Franco Pennella è designato dal commissario Riccardo Malpica quale membro del consiglio d'amministrazione della Sagat in rappresentanza del Comune. Dopo la nomina dell'ingegner Gian Battista Quirico alla Satap (Società autostrada Torino-Piacenza), è il commissario ha scelto un altro tecnico del Comune tra i candidati che hanno presentato domanda. Pennella ricopre posto il palazzo Lavori pubblici l'incarico più importante: è l'Ingegnere-capo.

Nella società gestisce l'aeroporto di Caselle, Pennella entra (fino al '98) al posto di Maurizio Bordon, che era designato dal consiglio comunale cinque anni fa (poi il consiglio d'amministrazione della Sagat è elesse presidente). Attualmente è in in seguito alle indagini condotte dal magistrato Corsi su alcuni appalti per il potenziamento dell'aeroporto.

Con Pennella, il commissario ha indicato altri candidati a quattro posti nel consiglio d'amministrazione. Sarà l'assemblea dei soci (oltre al Comune, Provincia, Camera di Commercio e Unione Industriale) a eleggerli. I loro nomi: gli ingegneri Gianni Guerra, Michele Del Prete, i dottori Giovanni Ossola e Carlo Torchio.

Firmata quest'ultima delibera per le nomine, ieri sera, Malpica è ripartito per Roma. Farà rientro a Torino mercoledì, ultimo giorno utile per dare il via al piano regolatore perché dal giorno 22 il commissario perderà i poteri del consiglio comunale e potrà deliberare solo per casi di necessità e Nei giorni scorsi si levate le voci di forze economiche e professionali che chiedevano di aiutare la città dandogli strumento essenziale per il lavoro e l'occupazione. Da partiti e movimenti ha ricevuto appelli contrari affinché lasciasse la scelta al futuro sindaco. Alla domanda se firmerà il documento urbanistico Malpica, ieri, ha confermato il suo pessimismo: «Tutto è possibile, ma è molto improbabile».

PROVINCIA

CALUSO
Doloso l'incendio

E' di origine dolosa l'incendio che domenica pomeriggio ha completamente distrutto una roulotte e struttura in legno adibite ad abitazione di nomadi, in un appezzamento di terreno lungo la provinciale Caluso-Rodallo. è stato identificato il proprietario. Indagini in parte dei carabinieri Chivasso per smascherare i responsabili.

Nuova sulla strada provinciale

Una frana un fronte di circa 500 metri è caduta sulla strada provinciale in frazione Chialambertatto Balme, la quarta dallo scorso autunno. Pietre e terriccio sono già stati rimossi.

IVREA
Visita del viceministro kurdo

Hassan Sinjari, viceministro per la Ricostruzione dell'autogoverno del Kurdistan iracheno, ha concluso a Ivrea la sua visita in Italia per rinsaldare i vincoli di amicizia con la città e trovare aiuti («non assistenza») e solidarietà un popolo che si batte per l'indipendenza.

SAN GIORIO
Muore pensionato travolto auto

Gerardo Pognant Gros, anni, residente con la moglie a S. Giorio in via Martinetti 23, è deceduto ieri mattina Molinette in seguito alle ferite al capo riportate martedì scorso mentre attraversava a piedi la statale 24 a Bussoleno. Era investito da una Fiat Uno condotta da Maria Vittoria Zerbola, 27 anni, di Almese.

MONTANARO
La Cri gestisce il peso pubblico

E' in funzione il nuovo peso pubblico comunale, collocato lungo via Bertini. che giungano offerte di privati, la gestione del peso è stata per ora affidata ai volontari della Croce Rossa.

PINASCA
al palazzo sport

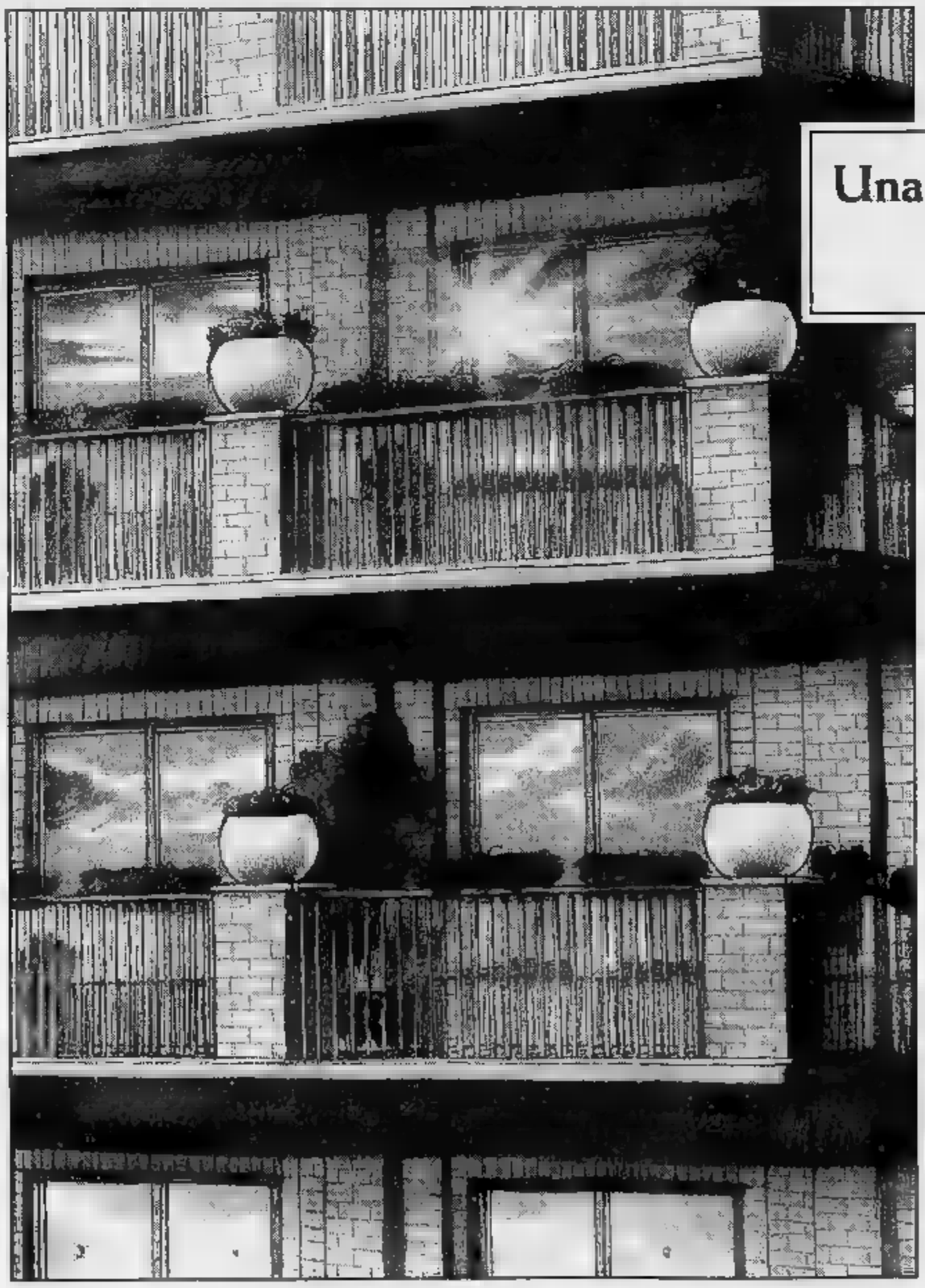
Costerà 103 milioni la recinzione del palazzetto dello sport. Per essere agibile dovrà ancora attendere che vengano realizzati due scale due cancelli e sistemato il parcheggio. Per queste ultime opere il Comune spenderà altri 127 milioni.

CALUSO
Il

Vogliono ampliare l'organico i volontari soccorso di Caluso. Il presidente Luciano Galli invita chiunque fosse disponibile a collaborare a rivolgersi alla sede dell'associazione, in 22.

SALASSA
del Comune al

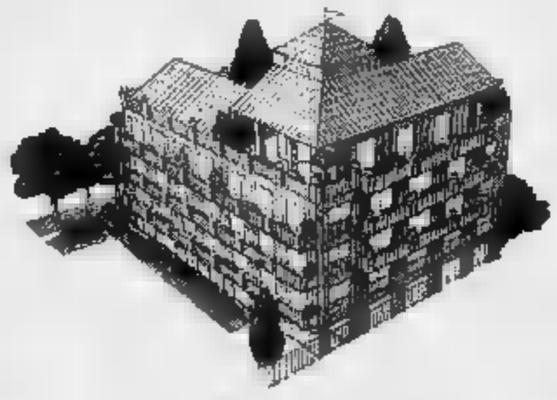
Il Comune ha revocato la propria partecipazione al consorzio idrico Valli Orco e Soana, in quanto è sufficiente l'approvvigionamento sul proprio territorio.



Raffaella Cagliano Saffirio

Una nuova casa Rosazza sta venendo alla luce.
Nel vero senso della parola.

Chi l'abiterà, sarà baciato dal sole ogni giorno. Nessun colosso di cemento, infatti, metterà mai in ombra questa casa di 5 piani con giardino, che sta nascendo libera tra villette, palazzine e angoli verdi.



In via Brione 28, a Torino, sta nascendo la nuova casa Rosazza.

I suoi futuri proprietari potranno scegliere tra 11 appartamenti di diverse metrature, anche duplex, tutti vivibili con il massimo piacere ed estremamente curati nei particolari. Perché una casa Rosazza è fatta per durare a lungo nel tempo e nel gusto. E naturalmente nel valore.

La differenza, come vedete, è alla luce del sole.

ROSAZZA
LA QUALITÀ È DI CASA

Torino - Via Lamarmora 79 - Tel. (011) 50.33.33

TELEVISIONI PRIVATE

TRA - Vicenza

12.— **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13.— **Diagnosi**, rubrica
13,30 **Onorevoli parole**, dibattito
14.— **Redazionale**
15,30 **Italia 5 stelle**, rubrica
17.— **Starlandia**, giochi, quiz, cartoni
18.— **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19.— **Telesport**
19,12 **Quindicinale d'informazione della Provincia**
19,20 **Progetto arte pulita a Vicenza**
19,30 **TVA notizie**
20,05 **Ultimo kilometro**, settimanale sportivo
20,35 **Hanta Yo il guerriero**, tv movie
21,30 **Sport e sport**, rubrica con Fabrizio Maffei e Roberta Ferrari
22,35 **TVA notizie** (r)
23,05 **Gli infiltrati**, telefilm
0,05 **Telesport**
1,30 **L'affare Dominici**, film

RTTR

12,15 **[illegible] notizie**
[illegible] **Dancin days**, con Sonia [illegible]
13,15 **R.T.T.R.** [illegible]
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
17,50 **Dancin days**, telenovela
18,50 [illegible]
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,55 **Sotto rete**, rubrica sportiva
20,40 **Il grande gaucho**, film
22,15 **R.T.T.R.** [illegible]
[illegible] **R.T.T.R.** [illegible]
23,35 [illegible] **studio**, [illegible]
1.— **R.T.T.R notizie**
R.T.T.R sport

Diffusione Europea

12,45 **Veneto news**, Tg 1ª edizione
19.— **Music television**, musicale
19.— **Mtv's greatest hits**, musicale
17.— **Mtv Coca Cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale
18.— **Mtv sports**, musicale
18,30 **Mtv prime**
19.— **Tre per uno**, musicale
19,15 **Veneto news**, Tg 2ª edizione
20.— **First business**, Tg internazionale
20,30 **Touche, il rugby in primo piano**
21.— **Campionato di Rugby serie A/1**
22.— **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
22,30 **Campionato di Basket serie B/1**
24.— **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)

Teleregione

11.— **Spazio redazionale**
11,30 **Zona franca**, con G. Funari
13.— **Bocquadro** (1ª parte)
13,55 **Speciale spettacolo**
14.— **TGR**, telegiornale
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Bocquadro** (2ª parte)
15,45 **Speciale spettacolo**
15,55 **L'oroscopo**, con Ulisa Fortuna
16.— **Il dottor Chamberlain**, telenovela
17.— **Dersuoropa**, rubriche
17,45 **Señora**, telenovela
18,45 **Ritagli**
19.— **TGR**, tg regionale
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **He Man**, cartoni
20.— **I cartonissimi**, cartoni animati
20,30 **Piccoli ruminati**, film
[illegible] **TGR**, tg regionale
22,50 **Reporter Italiano**, «La rivolta dei pozzi»
23,20 **Automania**, programma dedicato ai motori
[illegible] **Supercarrier - Oltre il muro del suono**, telefilm
1.20 **L'oroscopo**
1,25 **Andiamo al cinema**
1,35 **Spazio redazionale**

Antenna 3

12,46 **Tg flash**
13,01 **Notes e Servizio speciale**
13,16 **La famiglia Smith**, telefilm
13,45 **Notizie flash**
18.— **Capricci e passatone**, telenovela
17.— **Notes e servizio speciale**
17,15 **L'uomo e la città**, telefilm
18,15 **Korg**, telefilm
19.— **A/[illegible]**
19,15 [illegible]
19,30 **A/3 notizie Tv**
20,10 **Servizi speciali**
20,20 **A/3 notizie Ve**
20,35 **Cow boy in Africa**, telefilm
21,30 **La famiglia Smith**, telefilm
22.— **A/3 notizie Vi**
22,20 **Notes**
22,30 **A/3 notizie Pd**
22,50 **Servizi speciali**
23,30 **A/3 notizie Ve**
23,45 **L'uomo e la città**, telefilm

Tele Garda

12,15 **Zona franca**, con G. Funari
18.— **Dakari**, telefilm
18.— **Telefilm**
19.— **Lotta di classe**, telenovela
19,30 **Tg Nove news**, tg
20,30 **La valle dei Comanche**, film
22,15 **TG Nove news**, tg
22,30 **Zona franca**, con G. Funari
0,15 [illegible] **fai bene l'amore**

Retezzurra

10,15 **Canta Italia**
11,30 [illegible] **senza fine**, viaggio nel Terzo [illegible]. In studio Pedro Fernando
13,15 **Crazy dance**
14.— **Diario di viaggio**, settimanale realizzato con filmati girati in Italia ed all'estero dai telespettatori commentati da Tullio Trivellato
15.— **Seven carpet**, rassegna di tappeti
16.— **La provinciale**, telenovela
19.— **Retezzurra notizie**, 1ª edizione
19,55 **News**, 1ª edizione
20,30 **Lo so, lo so**, quotidiano musicale
20,35 **Rubrica pediatrica**, in studio dott. Luigi Cantarutti, informazioni su problemi dell'infanzia
20,55 **News**, 2ª edizione
21.— **Seven carpet**, tappeti 1ª parte
22.— **Retezzurra notizie**, 2ª edizione
22,15 **Seven carpet**, tappeti 2ª parte
23.— **News**, 3ª edizione
24.— **Retezzurra notizie**, 3ª edizione
0,30 **Crazy dance**
1,30 **Programmazione notturna**

Italia 9

9,30 **TG 9**
10.— **Vetrinetta**
12.— **Nonsolotelaio**, notizie e spett.
13,30 **Moda donna**
14.— **Vetrinetta**
15.— **Moda donna**
16,30 **Charleston Club**
18,45 **Proposta per voi**
20,10 **Cultura ed artigianato orientale**
22,15 **Occulto & con il mago Alexander**
23.— **Cultura ed artigianato orientale**
1.— **Varietà**
2.— **Gran Gala**, spettacolo della notte

Telepadova

12,25 **Maria Maria**, telenovela
13,25 **Usa Today**, news
13,55 **News line**, news
14.— **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria**, telenovela
15,20 **Fotocolor rosa**, rubrica di moda e attualità
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,35 **7 in allegria si ride**, filmati comici
17,45 **Winspector**, cartoni
18,15 **7 in allegria bizzarro**, curiosità
18,20 **Little Dracula**, cartoni
18,35 **Usa Today games**, news
18,45 **Il ritorno del [illegible] dello zodiaco**, cartoni
18.— **7 in allegria dal mondo**, news
19,15 **News line**, notizie
19,30 **Samurai**, telefilm
20,25 **Il sasso nella scarpa**, a cura di Gianluca La Torre
20,30 **Angel Hill - Last platoon**, film
[illegible] **News line**, notizie
[illegible] **Colpo grosso story**, il meglio di 5 anni di Colpo Grosso
23,45 **Bandarilla al cinema**
24.— **Il venne il giorno della vendetta**, film

Telepace

14,15 **Heidi**, telefilm
14,40 **Lo specchio magico**, cartoni
15,05 **Good Phink**, cartoni animati
15,30 **Chiesa in cammino, Giovanni Paolo II Africa**
16.— **Il Santo Rosario**
16,30 **Lo specchio magico**
16,50 **Heidi**, telefilm
17,15 **Al banco della difesa**, telefilm
18.— **Orizzonti sconosciuti**
18,30 **Torre di carta**, rubrica
19.— **Serenamente insieme**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Il medico risponde**, cartoni
20.— **Good Phink**, cartoni animati
20,30 **Film**
22,10 **Parliamone con...** Mons. Fino Furi per una educazione cristiana alla politica
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Telenuovo

7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
8,30 **Shopping time**
9.— **Alle donne piace ladro**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12,15 **Zona franca**, a cura di Gianfranco Funari
13,40 **L'opinione**
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 **Match music**, musicale
15,50 **L'arbitro**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Cuore di pietra**, telenovela
19,10 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **L'edicola** di Ulla Adeghieri
19,55 **L'opinione** a cura di M. Zwimer
20.— **Tg sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale**, edizione sera
20,45 **Telefilm**
21,45 **Diretta studio**, dibattiti e commenti
22,45 **Tg sport**
22,48 **L'opinione**, a cura di M. Zwimer
23,05 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini
23,15 **Telegiornale notte**
23,45 **Zona franca**, con G. Funari
1,15 **Telegiornale**
1,30 **Tg sport**

Tele Commerciale Alpina

9,55 **Speciale spettacolo**
10.— **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15.— **Studio rock**, musicale
18.— **Hola supergirl**, cartoni
18,25 **Videovetrina**
17,30 **Cyborg**, cartoni animati
18.— **Innamorarsi**, telenovela
18,55 **Videovetrina**
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Martedì sport**, commenti e classifiche
20,10 **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
20,20 **Al bar del rione**, con Frantz e Gepi
20,30 **Arabesque**, telefilm
21,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
22.— **Tca notizie**
22,25 **Martedì sport**, commenti e classifiche
22,55 **Al bar del rione**
23,05 **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
23,10 **Notti magiche**, varietà
23,25 **Videovetrina**
1,30 **Tca notizie**
1,50 **Tca videonotte**

Telepordenone

11.— **Canta Italia**, musicale
12.— **Zona franca**, con G. Funari
14.— **Cartoni animati**
18.— **Dipartimento tre**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Lucy show**, telefilm
20,30 **Skywaya**, telefilm
21.— **I pavoni in piazza a...**
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
23,30 **Quella sporca dozzina**, varietà
24.— **Zona franca** con G. Funari (r)
1,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
2,30 **Squadra speciale**, telefilm
3,30 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Valdo Kidi**, cartoni animati
14,30 **Diario di soldati**, documentario
15.— **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **Giorno dopo giorno**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16.— **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
16,30 **Fantazoo**, cartoni
17.— **Il destino del secolo**, telefilm
18.— **La vita intorno a noi**
18,30 **Il re del quartiere**, telefilm
19.— **La vita intorno a noi**
19,30 **Giorno dopo giorno notizie**
19,40 **Giorno dopo giorno rotocalco**
20.— **Fantazoo**, cartoni animati
20,30 **Big bang: l'universo dalla scienza**
22,30 **Giorno dopo giorno notizie**
22,40 **Giorno dopo giorno rotocalco**
23.— **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
23,30 **La vita intorno a noi**, documen.

Rete Nord

7.— **Rete nord notizie**
7,15 **Un garibaldino in convento**, film
9.— **Rete Nord notizie**
9,15 **Ai confini della città**, film
11.— **Rete nord notizie**, notiziario
11,15 **Documentario**
12.— **L'ispettore Bluey**, film
13.— **Rete Nord notizie**
13,15 **Documentario**
14.— **Hanna & Barbera**, cartoni
15.— **La terra trema**, film
16.— **In due si litiga meglio**, film
16.— **Documentario**
19.— **Petrarca**, sport
20,30 **L'ispettore Bluey**, film
21,30 **Follia**, film
23,30 **In due si litiga meglio**, film
1,15 **Colpo letale**, film

Telefriuli

10,45 **La San Marco pentole**, comm.
11.— **Una pianta al giorno**, rubrica
11,30 **Diario le quinte**, rubrica
11,55 **Tg Flash**
12.— **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13.— **Starlandia**, varietà
14.— **Tg flash**
14,05 **Regione verde**, rubrica
14,35 **Il tappeto orientale**, commerciale
15,05 **Caffè Radiosa**, commerciale
15,35 **La San Marco pentole**, comm.
15,55 **Una pianta al giorno**, rubr.
16,25 **Iranian Loom tappeti**, comm.
16,55 **Tg flash**
17.— **Starlandia**, varietà
18.— **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Telefriuli sera**
19,25 **Penne all'arrabbiata** di A. Valcic
19,30 **Bianco & Nero**, [illegible] sportiva dedicata all'Udinese
20,30 **Hantayo, il guerriero**, tv movie
21,30 **Sport e sport**, rubrica sport
22,30 **Telefriuli notte**
23.— **Penne all'arrabbiata**
23,05 **Il salotto di Franca**, commerciale
23,20 **Basket B1**, telecronaca registrata

TV7 Pathé Triveneta

7.— **Film**
8,30 **Il compra tv**, rubrica
9,30 **Film**
11.— **Il compra tv**, rubrica
12.— **Film**
13,30 **Il compra tv**, rubrica
14,30 [illegible]
16.— **Il compra tv**, rubrica
17.— [illegible]
18,30 **Il compra tv**, rubrica
[illegible] **News**, notiziario
20.— **Il compra tv**, rubrica
20,30 [illegible]
22,30 **Il compra tv**, rubrica
23.— **News**, notiziario
[illegible] [illegible]

TVA - Trento

6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8.— **Tva Expò**
11,10 **El Batadel**, rubrica giornaliera a cura di A. Bortolazza
11,45 **Tva flash**
12.— **Destini**, telenovela
12,30 **Gli infiltrati**, telefilm
13,30 **Onorevoli parole**
14.— **Tva notizie**
14,15 **Tva expò**
18,50 **El Batadel**, replica
18,55 **Tva flash**
18.— **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19.— **Tva notizie sera**
19,25 **Tva meteo**
19,27 **Tva sport**
19,35 **Notizie alla braca**, rubrica
19,45 **Tva ore 19**
19,50 **Gli astri nel segno**, rubrica astrologica in diretta telefonica a cura di Stella Odorizzi e Corinna Baroni
20,15 **Tva ore 19**
20,30 **Hanta Yo - Il guerriero**, film
21,30 **Sport e sport**, a cura di Luigi Maffei conduce Roberta Ferrari
22,30 **Notizie alla braca**, conduce Lucio Gardin
22,40 **Tva notizie notte**
23.— **Tva sport**
23,15 **Zona franca**, con G. Funari
0,40 **Notizie alla braca**, replica
0,50 **Tva notizie notte** (tg replica)
1,20 **La regina Cristina**, film
2,45 **Tva notizie notte**
3,05 **La regina Cristina**, film

Videopordenone

7.— **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**
8.— **Commerciali**
13.— **Canta Italia**
14.— **Cari amici animali**, cartoni animati
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
18.— **Crazy club**, musicale
17.— **Night Piper**, musicale
17,30 **Mago pancione**, cartoni animati
17,45 **Cari amici animali**, cartoni animati
18,15 **Mago pancione**, cartoni
18,30 **Cyborg**, cartoni animati
19.— **Tg regionale** seconda edizione
19,30 **Tg speciali**, notiziario
20.— **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**
21,30 **Tg regionale** terza edizione
22.— **Trapper John**, telefilm
23.— **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, quarta edizione
— **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Grande Italia Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**
7.— **I gabbiani volano basso**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**
8,45 **Documentario**
10.— **S. uomini + S. donne = 6. botte**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**
11,45 **Documentario**
12,15 **Due americane scatenate**, film
13.— **B & B Valenza**
14,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
14,45 **Documentario**
15.— **Sport Petrarca**
17.— **Iranian Loom tappeti**
19.— **Due americane scatenate**, film
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
20,45 **Quattro matti cercano manicomio confortevole**, film
23.— **La legge della violenza**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **La vendetta è il mio perdono**, film

ATR

9,50 **Pyrrup**, telefilm
10,35 **Studio rock**, musicale
12.— **Vetrinetta**
13,10 **Amica Flora**, dedicato in diretta
14,20 **Moda donna**
14,45 **Consigli per la salute**
16.— **Proposta per voi**
19,30 **Tg sera**
20,20 **Scienza dell'occulto**
21,30 **Consigli per la salute**

Telearena

7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg sport**
8,25 **Moda e bellezza**, rubrica
8,45 **Film**
10,30 **Rubrica**
12.— **Destini**, telenovela
12,30 **Gli infiltrati**, telefilm
13,30 **Onorevoli parole**
14.— **Tg**, 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, 2ª edizione
14,50 **Rubrica**
17.— **Starlandia**, rubriche
18.— **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19.— **Monitor '90**, attualità
19,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
19,30 [illegible]
20,15 [illegible] **[illegible]** spettacoli a musicali di Giancarlo Ravazzin
20,30 **Hanta Yo il guerriero**, film 2ª puntata
21,30 **Sport e sport**
[illegible] **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
22,35 **Telegiornale**
[illegible] **Monitor '90**, costume cultura e società
23,40 **Telediago & Telecanto**, sparlanti satirici e musicali di Giancarlo Ravazzin
25,50 **Rubrica**

TV7

7.— **Cartoni animati**
8,15 **Star bene: consigli per la salute**
9,15 **La provinciale**, telenovela
10.— **Rubrica pediatrica**, in studio dott. Luigi Cantarutti
10,30 **Casa 2000: consigli per la casa**
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000: consigli per la casa**
13,40 **Cartoni animati**
16.— **Seven carpet**, rassegna tappeti
17.— **La poesia questa sconosciuta**, in studio prof. Enzo Mandruzzato
17,30 **Cartoni animati**
18.— **Star bene: consigli per la salute**
18,45 **La provinciale**, telenovela
18,30 **News**, 1ª edizione
18,35 **Sanità**, parliamone, in studio dott. Gian Luca Alati
20.— **News**, 2ª edizione
20,05 **La provinciale**, telenovela
21.— **News**, 3ª edizione
21,05 **Star bene: consigli per la salute**
22.— **News**, 4ª edizione
22,05 **Diario di viaggio**, a cura di Tullio Trivellato
[illegible] **Lo so, lo so**, rubrica musicale
23.— **Casa 2000: consigli per la casa**
23,30 **Star bene: consigli per la salute**
1.— **News**, 5ª edizione
— **Programmazione notturna**

[illegible] Cinquestelle

10,30 **Incontriamoci qui**
11,30 **Metronews**, rubrica
12.— **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13.— **Starlandia**, rubrica
14.— **Servizi speciali**, redazionale
17.— **Starlandia**, rubrica
18.— **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19.— **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Hanta Yo il guerriero**, film
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
23,35 **Orologi da polso**, rubrica
0,05 **Servizi speciali**, redazionale

Telecortina

13.— **Starlandia**, rubrica
13,40 **Grandi attori**
14,10 **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17.— **Starlandia**, rubrica
18.— **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19.— **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Hanta Yo il guerriero**, film
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Tavola grande**
23,40 **Grandi attori**
23,50 **Andiamo al cinema**
24.— **Telegiornale**
0,15 **Commerciale**

Serenissima

7.— **Notizie oggi**, rassegna stampa
8.— **Un agente di tutto rispetto**, telefilm
9.— **Notizie oggi**, rassegna stampa
9,30 **Viva la Tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13.— **Le grandi sfilate di moda**
16.— **Mondo d'oro**
16,30 **Servizi speciali**
19.— **Telegiornale Serenissima**
20.— **Astrologia per voi**
21.— **Pianeta scuola**, settimanale d'informazione scolastica
23.— **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24.— **Speciale - La sera di Serenissima televisione**
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1.— **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

[illegible] Telesantema

14,45 **Telecronaca pallacanestro, serie B1 - Clamma Gorizia vs Costa L. Imola**
15.— **Medicina in casa**, capita prof. Ettore Campailla
17.— **Cartoni animati**
18.— **Austrilia tra passato e futuro**, documentario
19.— **Medicina in casa flash**, capita prof. Ettore Campailla
19,15 **Rts news**
19,40 **Opinioni a confronto**, a cura del prof. Gianni Marchio
20,40 **Rts sport**
20,50 **Docurevich I mostri del 2001**, film
22,30 **Rts news**
23.— **Opinioni a confronto**, replica
24.— **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm

Telesalto Veneto

11,30 **A modo mio!**
13.— **Crazy dance** musica per giovani
[illegible] **Dee giochi**, diretta
14,45 **Dee giochi**, diretta
16.— **Speciale spettacolo**
18.— **Canta Italia**
19.— **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20,45 **Speciale Mountain Bike**
21,15 **Arrivano le spose**, telefilm
22,00 **Veneto sera**, telegiornale
24.— **Veneto sera**, telegiornale
1.— **FBI oggi**, telefilm
2.— **Crazy Dance**, musica per giovani
2,45 **Canta Italia**
3,45 **Arrivano le spose**, telefilm

Telequattro G.T.

11,10 **Zona franca**, con G. Funari
13.— **Prima pagina** a cura della redazione giornalistica
13,30 **Fatti e commenti**, 1ª edizione
13,50 **Prima pagina** 2ª parte
14.— **Il caffè dello sport**, (r)
15,37 **Calcio telecronaca: Pro Sesto - [illegible]**
17,27 **Andiamo al cinema**
17,35 **L'ispettore Bluey**, telefilm
18,21 **Cartoni animati**
[illegible] **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
[illegible] **Andiamo al cinema**
20,11 **Cartoni animati**
20,21 **Introduzione storia del rock**
20,30 **Zona franca**, conduce G. Funari
22,23 **La storia del Rock: Elton John**
[illegible] **La pagina economica**
23,54 **Fatti e commenti**, 3ª edizione
23,24 **Prima pagina**, (r)
0,10 **L'ispettore Bluey**, [illegible]

TeleSüdtirol

[illegible] **Ein Ritz in der Welt**
11,35 **Die Strassen San Francisco**
[illegible] **Bill Cosby Show**
13,05 **Die Fälle des Harry Fox**
13,50 **Barracuda**, film
15,25 **Hart aber herzlich**
16,15 **Trick 7 - Die besten Zischentrickfilme**
16,20 **Die Klitentomaten**
16,45 **Die Flugbärchen kommen!**
17,10 **Garfield und seine Freunde**
17,35 **Familie Feuerstein**
18,05 **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
18,35 **Bill Cosby Show**
19:15 **Rts - Tagesthemen**
19,35 **Rts - Musikreport STS - Special**
20.— **Pro 7 Nachrichten**
20,15 [illegible] **Kriminalfilm**
[illegible] **Rts - Tagesthemen**
22,35 **Die Zwei**
23,40 **Jagdzeit in Texas**, Action-Film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Il gruppo più noto era quello [illegible] Lupo Alberto

Le band, le giovani note e il «Verona Festival»

[illegible] «Giovani note» alla [illegible] terza edizione, al teatro Nuovo [illegible] Michele in Verona. La manifestazione musicale ha visto salire sul palcoscenico [illegible] giovani band con tre brani ciascuna e una giuria che ha dato [illegible] alle proposte musicali.

La Lupo Alberto Band, che ha inaugurato la serata, capi[illegible] dal presidente dell'Accademia di [illegible] moderna Paolo Dal Conte, era il gruppo più noto. Nuove le proposte degli altri cinque: Larsen's Sisters (al debutto con un repertorio di cover di Litfiba [illegible] Ligabue), Finamoga (musica leggera originale, caratterizzata da testi a sfondo esistenzial-sessuale), Clary's Band (genere melodico), Tuttacultura (ancora melodico) e Eyeballs Swallowers (rock 'n roll Anni Cinquanta). La chiusura è stata affidata al gruppo [illegible]co» veronese Il Volo, riunitosi per l'occasione dopo tredici anni, che ha eseguito brani di Orme, Eagles e Kansas, oltre [illegible] un medley [illegible] canzoni dei Nomadi.

Ospite della serata Fabrizia Barresi, docente di canto dell'Accademia di Roma, [illegible] ha eseguito una selezione di standars jazz, accompagnata [illegible] Giuliano Pastore al piano [illegible] Gianluca Anselmi alla chitarra.

Intanto, prosegue «Verona Festival '93» al teatro tenda in viale dell'Industria. Dopo la performance dei Nià Temnici, ieri sera si sono alternati altri gruppi veronesi, giovani band in [illegible] [illegible] affermazione. I [illegible] (che propongono punk [illegible] in dialetto veronese), Mami Mami (una formazione [illegible] [illegible] capo al collettivo anarchico Pecora Nera e [illegible] brani strumentali di musica psichedelica), Shmir Hotel (anche lo[illegible] con la psichedelica), The Spiders (blues), Clintos (rock-blues), Epitaph (hard rock). In chiusura, si è esibito Matteo Ederle, eclettico polistrumentista che si occupa [illegible] sperimentazione musicale. Questa sera toccherà agli Strike, il nutrito combo ferrarese che riproporrà il suo primo [illegible] giri «La grande [illegible]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **La moglie del soldato**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.308
Or.: 16/20/22,15
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'. Drammatico

Italia — **Luce rossa**
v. Garibaldi 6
Tel. 943.164 - Or.: 15/30 17/16,30/20/21,15
Ingr. 10.000

PADOVA

Altino — **La scorta**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: Aper. 17
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'. Dramm.

Arcobaleno — **Sommersby**
v. Reni 2
Tel. 800.820
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'. Drammatico

Astra — **La moglie del soldato**
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 16/20/22
Ingr. 9000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'. Dramm.

Iris — **GB spietati**
p.le Stanga 3
Tel. 776.169
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40'. Western

Concordi — **Amore per sempre**
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or. ap. 16
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40'. Drammatico

Mignon — **Magnificat**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehner (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35'. Drammatico

Quirinetta — **Gli Aristogatti**
p. Insurrezione
Tel. 875.1660
Or.: apertura 16
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30'. Cartoni animati

Supercinema — **Alive - Sopravvissuti**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: apertura 17,50
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55'. Drammatico

ROVIGO

Corso — **Il grande cocomero**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.860
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane padana malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'. Drammatico

Odeon — **Trauma**
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che decapitano le sue vittime: le loro morti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50'. Thriller

TREVISO

Astra — **Profumo di donna**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 16,30/22,15
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabbom (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35'. Drammatico

Corso — **Gli Aristogatti**
c. Del Popolo 30
Tel. 549.522. Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30'. Cartoni animati

Edera — **Magnificat**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehner (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35'. Drammatico

Edison — **La scorta**
viccolo XX Settembre 43
Tel. 542.330. Ore 17 18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per [illegible] mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'

Embassy — Teatro
Lgo Alnnia
Tel. 542.824
Ingr. 10.000

Hesperia — **Amore per sempre**
p. Crispi 6
Tel. 542.207 - Or.: 18,30 18,20 - 20,15 - 22,15
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'

Piccolo Edera — **La moglie del soldato**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 16/20/22,15
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'. Dramm.

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.08
Or.: 19/21,15
Ingr. 9000
OGGI RIPOSO.
Domani rassegna **Film corti dell'America Latina**

Centrale — **Gli Aristogatti**
San Marco 1658
Tel. 52.28.201.
Or. 16/17,30/19/20,30/22
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. [illegible]. 1h 52'

Olimpia d'Essai — **Malcolm X**
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17/21 Ult. giorno
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20'

Ritz — **Alive - Sopravvissuti**
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 17,10/19,30/21,50
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55'. Drammatico

Rossini — **Amore per sempre**
San Marco 3988
Tel. 523.00.22
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'. Drammatico

MESTRE

Agorà Mignon — **Gli Aristogatti**
v. Carducci
Tel. 980.534 Or.: 16 17,30/19/20,30/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30'. Ult. giorni. Cartoni animati

Corsino — **La moglie del soldato**
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615.
Or.: 15/20/22
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'. Ultimi giorni. Dramm.

Corso — **La scorta**
c. Del Popolo 30
Tel. 988.722. Or.: 16,15/20,15/22
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'

Dante d'Essai — **La crisi**
v. Samagia 12
Tel. 538.1665
Or.: 15/20/22
Ingr. 10.000
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Tinell (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. B. V. 1h 40'. Commedia

Excelsior — **Amore per sempre**
p. Ferretto 15
Tel. 988.884.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'

Palazzo 1 — **Eroe per caso**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444. Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10[illegible]
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52'. Ult. giorni. Comm.

Palazzo 2 — **Sommersby**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444. Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'. Ult. giorni. Drammatico

San Marco — **Alive - Sopravvissuti**
v.lo San Marco 152
Tel. 531.78.56.
Or.: 17,15/19,45/22
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55'. Drammatico

VERONA

Astra — **Eroe per caso**
v. Oberdan 19
Tel. 596.327
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52'. Comm.

Corallo — **Sommersby**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile [illegible]ana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'. Drammatico

Corso — **La moglie del soldato**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'. Dramm.

Filarmonico — **Amore [illegible] sempre**
v. Roma 3
Tel. 596.826.
Or.: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'. Drammatico

Marconi — **La scorta**
v. Mazzini 15
Tel. 594.706
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi [illegible]'92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'. Dramm.

Nuovo — **Gli Aristogatti**
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00 Or.: 15,40 17,15/18,50/20,20/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30'. Cartoni animati

Pindemonte — **La crisi**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 16,30/18/21,30
Ingr. 10.000
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Tinell (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40'. Commedia

Rivoli — **Gli spietati**
p. Bra
Tel. 590.855
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40'. Western

VICENZA

Arlecchino — **Sommersby**
Giardini Salvi
Tel. 544.148
Or.: 16/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'. Drammatico

Corso — **La scorta**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920 Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'. Dramm.

Italia — **Gli Aristogatti**
c. Pecchiere Vecchie 35
Tel. 321.607
Or.: 15,30/17/18,30/20/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30'. Cartoni animati

Odeon — **Giochi di potere**
c. Palladio 186
Tel. 543.422
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
di P. Hoyos, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h 53'. Thriller

Palladio — **Amore per sempre**
v.le Verdi 8
Tel. 321.420. Or.: 18,30 18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'. Drammatico

Roma — **Eroe per caso**
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52'. Comm.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Profumo di donna**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 16/18/22
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabbom (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35'. Drammatico

Verdi — **Amore per sempre**
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'. Drammatico

Vittoria — **Gli Aristogatti**
p. Vittoria 41
Tel. 530.283
Or.: ap. 16
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, [illegible] scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30'. Cartoni animati

PORDENONE

Capitol — **Gli aristogatti**
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or.: 17,30/19/20,30/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30'. Cartoni animati

Centro A. Moro — RIPOSO
Cordenone
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 8000
Giovedì 22: [illegible]

PORDENONE

[illegible]
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (soci [illegible]
Ore 20: **La moglie [illegible] soldato**
Ore 22: **Trilogia 1**

Ritz — **Amore per sempre**
Cordenone - p. Della Vittoria
Tel. 930.395
Or.: 15/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'. Drammatico

Verdi — CHIUSO
v.le Martelli 2
Tel. 26.212
Ingr. 10.000

UDINE

Ariston — **La moglie del soldato**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14. 1h 50'. Dramm.

Capitol — **La scorta**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4295
Or.: ap. 16
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'. Dramm.

Centrale — **I signori della truffa**
v. Poscolle [illegible]
Tel. 504.240
Or.: 17/18,30/22
Ingr. 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 06'. [illegible]

Ferrov. d'Essai — [illegible]
[illegible]
Tel. 504.874
Or.: 19,15/22
Tess. 8000 / Ingr. 8000
di R. Attenborough, con R. Downey Jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20'. Magnifico

Odeon — **Amore per sempre**
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'. Drammatico

Puccini — **Alive - Sopravvissuti**
v. Savorgnana
Tel. 295.606.
Or.: ap. 18
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55'. Drammatico

TRIESTE

Ariston — **Sommersby**
v. Cesare 14
Tel. 304.222
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'. Drammatico

Excelsior — **Amore per sempre**
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: ap. 16,30
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'. Drammatico

Grattacielo — **Eroe per caso**
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 17,45/19,50/22
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52'. Comm.

Mignon — **Amore all'ultimo morso**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847
Or.: ap. 16,30
Ingr. 10.000
di J. Landis, con A. Pariseau, R. Loggia, A. Lepage (Usa '92) — Una vampira metropolitana, sbrigata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» maligno. V. M. 14 1h 54'. [illegible]

Nazionale 1 — **Gli [illegible]togatti**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or.: 15,30 17,05/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30'. Cartoni animati

Nazionale 2 — **Hellraiser III**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: ap. 18,30
[illegible]. 1[illegible]
di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92) — Una giornalista e cacciatori di scoop trovano un giovane morente, stracolmo da misteriosi uncini: è solo l'inizio di un orrore che arriva dall'aldilà N. V. 1h 4[illegible]

Nazionale 3 — **Gli spaghetteroni**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clarioni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40'. Comico

Nazionale 4 — **Ricomincio da capo**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: ap. 16
Ingr. 10.000
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowall, C. Elliot (Usa '92) — Un metereologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40'. Commedia

Sala Azzurra — **La moglie del soldato**
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14 1h 50'. [illegible].

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Amore per [illegible]**
v. Streiter 5
Tel. 975.684
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'. Drammatico

[illegible]mia d'Essai — **La moglie del soldato**
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
Or.: 18,30/22
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'. Dramm.

Eden — **[illegible]o di [illegible]**
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 975.514
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowall, C. Elliot (Usa '92) — Un metereologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40'. Commedia

N. Concordia — **Gli Aristogatti**
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 17,30/19/20,30/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30'. Cartoni animati

TRENTO

Astra — **Gli Aristogatti**
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002. Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo.N. V. 1h 30'. Cartoni animati

Moderno — **L'armata delle tene[illegible]**
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or.: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene [illegible]tato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' Fantahorror

Roma — **La [illegible]**
c. [illegible] 35
Tel. 916.396
Or.: 18/20/22
Ingr. 1[illegible]
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per [illegible] mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'. [illegible]

Vittoria — **Amore per sempre**
v. Manci 158
Tel. 235.264
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa [illegible]) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si [illegible]veglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'. Drammatico

TEATRI

VENEZIA E [illegible]

PARCO DELLA BISSUOLA. Il 27 aprile ore 17 **Mestredanza '93**. Ritratto di Rudolf Nurejev con audiovisivi. Con Alberto Testa.

TEATRO TONIOLO. Il 22 aprile ore 21 **Ai confini della musica** Arturo Stalteri - Harmonia Ensemble.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.81. Dal 27 aprile ore 20,30 **Nor[illegible]** di Vincenzo Bellini con Monica Pick-Hieronimi e Luciana D'Intino repliche fino all'8 maggio.

GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. Dal 6 maggio Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini **A piedi nudi nel parco** di Neil Simon, regia Ennio Coltorti. Repliche fino al [illegible]

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.29.39. Ore 21 Paolo Poli **La leggenda di San Gregorio** di Poli[illegible] dal poemetto [illegible] di Hartman von Ave. Repliche fino al 25.

[illegible] **NUOVEL** Il 23 e 24 [illegible] Siddiqui and Company **Meghal Court** danze Kathak (prima nazionale).

PADOVA

VERDI via [illegible] Mello 32, telefono 876.03.39. Ore 20 Giorgio Gaber «Il teatro canzone di Giorgio Gaber». Repliche fino al 27.

SUPERCINEMA. Il 29 aprile ore 21 Lella Costa **Due, abbiamo un'abitazione alla notte.**

GRAZIE Dal 25 aprile Tamtestro Musica **Il più meritevole dei tre** di Pierangelo Allegro. Teatro Redi **Martirio** con Anna Amadori. Repliche fino al 27.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355.

PALAVERDE. Oggi ore 21 [illegible] di Vasco Rossi.

[illegible]

ASTRA contrà Barche, telefono 323.725. Oggi **L'uovo «Missione Stellare»** di Maria Cristina Giambru[illegible].

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Il 7 maggio, ore 21 «Elegia in memoria di Ivan V. Samarin» di P. I. Cajkovskij, **Sinfonia per archi** di A. Borodin e [illegible]r **da Firenze** di P. I. Cajkovskij, dirige Dorian Wilson.

VERONA

ARENA Dal 2 luglio **Cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni e **I pagliacci** di Ruggero Leoncavallo. Dal 3 luglio **Carmen** di Georges Bizet. Dal 16 luglio **La traviata** di Giuseppe Verdi. Dal 31 luglio **Aida** di Giuseppe Verdi. Dal 16 agosto **Spartacus** di Aram Kaciaturian.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Il 26 aprile Luisa Och, Roberto Girardi pianoforte **A quattro mani** musiche di Busoni, Gentilucci, Reger, Satie, Poulenc, Ravel.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono 54.331. Ore 20,30 Enzo Paoni **Nathan il saggio** di Gotthold Ephrain Lessing, regia Guido De Monticelli. Repliche fino al 25.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono 367.616. **La signorina Julie** di Antonio Sibaia da August Strindberg, dirige Frank Cremer. Repliche fino al 4 maggio.

CRISTALLO Ore 16,30 Ugo Pagliai, Paola Gassman, Benedicta Boccoli **Spirito Allegro** di Noël Coward, regia Franco Parò. Repliche fino al 25.

VERDI DI MUGGIA. Il 27 aprile Paolo Handel **Alla deriva.**

PELLICO. Il 21 aprile ore 20,30 **4° Polo del Teatro scuola.**

MELA. Dal 22 al 25 aprile **Elettrico blu** rassegna di teatro contemporaneo. Il 22 aprile ore 18 Teatro di Cassano d'Adda **Tutto quello che avreste dovuto sapere sugli occhi storti e di cui non avete mai osato chiedervi**; ore 21 Cut di Pisa **Ubu** di Alfred Jarry, regia Marco Sodini

UDINE

AUDITORIUM MANZONI. Il 23 e 24 aprile Anatoli Balasz **Granda [illegible] com.**

PALASPORT. Il 29 aprile, ore 21, **Udine Jazz** Salomaga Quartet con Louis Sclavis.

TRE[illegible]

SALA FILARMONICA. Il 22 aprile ore 17,30 Patrizia Milani Lusi.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] 2 — **La notte e la città**
Via Deledda, [illegible] Tel. 659.674. [illegible]: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 6000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Romanzo di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che sogna il monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h40' **Nero**

Capitol — **Sex and Zen**
Via Roma, 187 Tel. 651.388 Or.: 16,30/16,30/20,30/22,30 Lire 6000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, [illegible] formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' **Erotico**

Nuovo Odeon — **Amore per sempre**
Via V. E. Orlando Tel. 667.798 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000
di B. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — **La scorta**
Via Roma (porto) Tel. 669.069 Or.: 16,30/16,30/20,30/22,30 Lire 6000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da [illegible] collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

ORISTANO

Ariston — **Trappola in alto mare**
Via Diaz, 1a Tel. [illegible]12.020 Or.: 16/18/20/22 Lire 7000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa [illegible] — Due militari traditori cercano di rubare una co[illegible]ta di testate nucleari e venderle [illegible] nemico: [illegible] cuoco di bordo [illegible] oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

NUORO

La Grazie — **Gli spietati**
Via Manzoni, 2 Tel. 38.079 Or.: 17/19,30/22 Lire 7000/5000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

SASSARI

Ariston — **Amore per sempre**
Viale Trento, 5 Tel. 291.273 Or.: 16,30/16,30/20,30/22,30 Lire 6000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Moderno — **Gli Aristogatti**
Viale Umberto I, 5 Tel. 236.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Melisse, e dello scapestrato gatione Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Quattro Colonne — **Una [illegible] tra noi**
Corso V. Emanuele Tel. 239.369. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 6000/5000 Circolo del Cinema
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'aggiunta detective «wasp», indagando su un delitto, entra in [illegible] con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri
Via Della Pineta. T. 301.378 Or.: 21 Turno A Lire 25.000
Stagione di prosa 1992/93. Total Theatre. **Peer Gynt** [illegible] dia per sei clown ed un regista da Henrik Ibsen, regia [illegible] kus Kupferblum

T. delle Saline
Via La Palma. Tel. 34.13.22 Ore 21 Lire 10.000
Stagione comunistica 1993. Concerto del violista Aldo Bennici, [illegible] vel, Schumann, Donatoni e Brahms.

Sant'Eulalia
Vico Collegio 2 Tel. 663.724. Cinetorum Or.: 21. Lire 4000
Un [illegible] da [illegible]
di A. Kaurismäki (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato Puccini [illegible]

Cripta Chiesa SAN DOMENICO
Via 24 Maggio Or.: 21. L. 10.000
[illegible]

Teatro Tenda
Fiera Campionaria Ing. lato Coni Tel. 301.416
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia Or.: 21 Lire 16.000/12.000
RIPOSO

SASSARI

Verdi
Via Politeama, Tel. 239.479 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000
Elisa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana. N.V. 2h [illegible]

Ferroviario
Corso Vico 14 Tel. 282.258 Or.: 21. L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

T.C.S.

Un [illegible] nasce [illegible] in Vietnam

[illegible] 20,30 [illegible] in [illegible] «Angel [illegible] di Paul Robinson, [illegible] Donald Pleasance (foto) e Richard Hatch. Un rude sergente viene spedito in Vietnam per far saltare un ponte controllato dai vietcong, ma anche per evitare che la malavita americana lo faccia fuori. A lui si [illegible] la partigiana Mei Ling.

TACCUINO [illegible]

Teatro

Sei rappresentazioni da stasera all'Alfieri [illegible] Cagliari per il Total Theatre con «Peer Gynt» (Tragedia per sei clown e un regista). Marcus Kupferblum ha trasformato in una farsa gioiosa il dramma di Ibsen, lasciando [illegible] mi interpreti la libertà di improvvisare lungo [illegible] traccia: il direttore di [illegible] piccolo [illegible] alla vigilia della prima deve sostituire tutti gli interpreti, che l'hanno abbandonato. Sul palcoscenico tre attori francesi e tre belgi: Alain Helfond, Sophie Millon, Odile Matthieu, Marie Elisabeth Cornet, Laurent Dubost, e Michel Van Der Erst.

Musica

A Cagliari [illegible] concerto della stagione cameristica, al teatro delle Saline, con il violista Aldo Bennici e il pianista Alessandro Specchi. In programma Cinque antiche danze francesi di [illegible] rais; Cinque melodie popolari greche, il «Keddish» e Quattro canti popolari di Ravel; Adagio e allegro di Schumann; «Ali, due pezzi per viola sola» di Donatoni; la Sonata op. 120 n. 1 per viola e pianoforte di Brahms. Ancora una trasferta invece per [illegible] coro dell'Ente Lirico, diretto da Olinto Contardo: stasera sarà [illegible] Tuili (chiesa [illegible] Sant'Antonio, alle 18,30). Saranno presentati brani [illegible] Brahms, Mascagni, Verdi e Bizet; al pianoforte Elisabetta Fiorello [illegible] Simone Pige.

Premio [illegible]

[illegible] pianista Roberto Piana ha vinto la quarta edizione del Premio Sassari, organizzato dal circolo culturale «Antonio Segni» e riservato [illegible] giovani musicisti sardi. Nel concerto finale - al quale si è presentato con la Ballata [illegible] [illegible] in si minore di Liszt - la giuria l'ha preferito alla violinista [illegible] Meloni (secondo premio, ha eseguito le Zigeunerweisen di Sarasate) e ad altri due concorrenti classificati terzi a pari merito: il pianista Michele Spiga (Sonata op. 22 in [illegible] minore di Schumann) [illegible] il contrabbassista [illegible] Omero Bandinu (Concerto [illegible] 2 in [illegible] minore [illegible] Bottesini). Premi speciali [illegible] tre semifinalisti: Alessandro Puggioni, violino, Massimo Masia, pianoforte [illegible] Stefania Chiappe, violoncello.

I film [illegible] oggi

Al Vicoletto [illegible] Cagliari [illegible] [illegible] sera «Un cuore in inverno», di Claude Sautet, con Daniel Auteil, Emmanuelle Béart [illegible] [illegible] Duesolier. Un giovane liutaio incapace di amare vorrebbe conquistare la ragazza [illegible] socio; alle 20,45, via San Giacomo. Al teatro Sant'Eulalia (ore 21) in prima visione c'è «Vita da Bohème» [illegible] Aki Kaurismäki. A Quartu la rassegna dedicata al cinema di Russ [illegible]ever propone per l'ultima sera all'Isolateatro (ore 21,30, in inglese con sottotitoli) «Faster, Pussycat! Kill! Kill!». [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Cartoni animati**, [junior tv
9 — **Il mercatino**, proposte [illegible] ciali
10 — **Valeria**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12 — [illegible] animati
13 — **Tga**, telegiornale sardo
15 — **Cartoni animati** [junior tv]
16 — **Bazaar**
17 — **Cartoni animati** (junior tv)
18 — **Tga**, telegiornale sardo
21 — **Sardegna canta**, canti e balli della Sardegna
23 — **Tga**, telegiornale sardo
1 — **La prima volta di Jennifer**, film
2,30 **Programmi non stop**

Telegamma

14 — **Cinemondo**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei**, cartone
16,23 **L'uomo tigre**
16,48 **Fantastico Paul**
18,10 **Cinemondo**
18,30 **Tg Gamma**
17 — **Monitor**, telefilm
[illegible] **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Vendite commerciali**
19 — **Sampei**, cartone
19,23 **L'uomo tigre**
19,45 **Fantastico Paul**
20,10 **Cinemondo**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
12 — **Destini**, telenovela
[illegible] **California**, telefilm
13 — **Starlandia** (replica)
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible] **TG II guerriero**, film
[illegible] **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

[illegible] Tv/Ss

13,57 film [illegible] (2ª)
14 — **TG** (1ª edizione)
15,45 **Video Musicali**
16 — **Cartoni animati**
16,20 **Andiamo al cinema**
16,25 **Cartoni Animati**
16,50 **CNN: tradotto**
17,11 **Redazionale Diella**
17,21 **Andiamo al cinema**
17,29 **Annunci** (3ª)
17,30 **TG** (4ª edizione)
19,15 **Video musicali**
19,32 **Andiamo al cinema**
19,40 **CNN: tradotto**
19,56 **Annunci** (4ª)
20 — **TG locale** (7ª edizione)
21,10 **Mocambo**, a cura di G. Maurizi
21,40 **Andiamo al cinema**
21,48 **Autoanchile**, a cura di S. Maciotta
22,[illegible] **Ellery Queen**, telefilm
23 — **Donato Sanna**, redazionale
[illegible] **Andiamo al cinema**
23,13 **CNN: diretta**
23,22 **Andiamo al cinema**
23,30 **TG locale** (8ª edizione)
0,05 **Playboy di mezzanotte**
0,40 **Andiamo al cinema**

[illegible] Tv/Superstx

10 — **Sherlock Holmes**, telefilm
10,30 **Amor gitano**, telenovela
11,30 **Catch**, sport
[illegible] **Sherlock Holmes**, telefilm
13 — **Carl amici animali / Cyborg**
14 — **Nova Notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
18 — **Amor gitano**, [illegible]
17 — **Nova Notizie flash**
17,15 **Mago Pancione / Carl amici animali**
18 — **Nova Notizie flash**
18,15 **Mago Pancione** / [illegible]
19 — **TGG: Telegiornale Giovani**
19,15 [illegible] **d'amore**, telenovela
20 — **Nova Notizie**
[illegible] **Sport**
22 — [illegible]
22,30 **Trapper John**, telefilm
[illegible] **Sherlock Holmes**, telefilm
24 — **Nova Notizie**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
[illegible]
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 [illegible]
20 — [illegible]
[illegible] **Sport regionale**
22 — **Tv movie**
23,20 **Attualità cinema**
23,30 [illegible]

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**, [illegible]
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
18,30 [illegible] **si gira**, rubrica [illegible]
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible] 1ª edizione
20 — [illegible] **notiziario**, 2ª [illegible]
22,30 **Film**
22 — [illegible]
22,30 **Azzurra notiziario**, 3ª edizione
23 — [illegible], 4ª edizione
[illegible] **Telefilm**
24 — **Commerciali**

[illegible] 1

7,15 **Supermici**, cartoni animati
8 — **Sardegna Giornale**
8,10 **Rassegna stampa**, rubrica
[illegible] **Skyway**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna Giornale**
12,20 **Zona franca**, talk show
14,15 **Sardegna Giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Lunedì Sport**, replica
16,30 **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna Giornale**
18,40 **Passioni**, novela (fine)
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna Giornale**
20,40 **Cara Sardegna**
22,30 **Sardegna Giornale**
23 — **Quella sporca dozzina**, spettacolo
23,30 **Excelsior**, spettacolo
24,30 **Sardegna Giornale**
1 — **La gioia della vita**, film
2,45 **F.B.I.**, telefilm
[illegible]

Sardegna 2

7,30 [illegible] cartone [illegible]
8-13 [illegible]
13 — **Soqquadro**
14 — **Sardegna Due Notizie**
14,30 **Soqquadro**
15,50 **L'Oroscopo**, a cura di [illegible] Fortuna
16 — **Il Dottor Chamberlain**, novela
17 — **Donneuropee**, talk show
17,45 **Señora**, novela
18,40 **Ritagli**, rubrica
19 — **Sardegna Due Notizie**
19,35 **He Man**, [illegible] animato
20,[illegible]
20,[illegible] **rumori**, film drammatico
22,30 [illegible] **Due**
[illegible] **rivolta** [illegible] **pezzi**, reporter ita[illegible]
23,15 [illegible]
0,15 **Supercarrier**, telefilm
0,56 **L'oroscopo**, a cura di [illegible] Fortuna
1 — **Zona franca**, a cura di G. Furari
2,30 [illegible]

Super Tv/Ca

18,15 [illegible] **d'amore**, telenovela
[illegible] **Cartoni animati**
19,40 **Matt e Jenny**, telefilm
20,10 [illegible]
21 — **Petrocelli**, telefilm
21,50 **Selargius: cultura, storia, so**[illegible] (2ª parte)
23 — **TG**
23,20 [illegible]
23,40 **Il Sole all'occhiello**, [illegible]
0,15 [illegible]

TCO

12 — **Video vendite**
13 — [illegible]
13,10 **Il nipoti e una nonna**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14 — [illegible]
14,05 **Calcio: Tavolara - Ilvarese**
15,35 **Cartoni animati**
[illegible] **Il nipoti e una nonna**, telefilm
16,55 **Speciale Spettacolo**
17 — **Tv Shop**
[illegible] **Il nipoti e una nonna**, telefilm
19,45 [illegible] [illegible] **Attivissima**
20,15 **T.C.O. notizie**
20,35 **T.C.O. Sport**
[illegible] **Film**
22,15 **T.C.O. notizie**
[illegible] **T.C.O. sport**

T. C. S.

8 — [illegible]
9 — **Cartoni animati**, junior tv
11 — **Tv market**
13 — **Cartoni animati**, junior tv
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Valeria**, telenovela
15 — **News: rotocalco rosa**
15,45 **Cartoni animati**, junior tv
16,45 **Tv**[illegible]
17,30 **Programma per ragazzi**
18 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
[illegible] **Angel Hill**, film
[illegible] **Colpo grosso**
[illegible] **E venne il** [illegible] **della**, film
1,30 **Colpo grosso**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non [illegible] comunicazione delle emittenti.**

BASEBILLA GIACOMAZZI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenstejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di [illegible].

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti [illegible] "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenstejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-235, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Bancone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible] L. [illegible] [illegible]
[illegible] NUMERI, SCADE IL VENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO [illegible]

ISABELLA CAGLIARI SAFFIRIO

"Argomenti di scienze".
La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all' Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 8
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Martedì 20 Aprile 1993 n. 89
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Confermato l'andamento nazionale per tutti e otto i quesiti che sono stati posti agli elettori

L'Alessandrino compatto dice Sì ai referendum

Prime reazioni al voto in provincia, si chiede di cambiare

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI		SI			NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
	82,7	17,3	91,9	8,1	83,3	16,7	92,2	7,8	52,5	47,5	92,1	7,9	76,3	23,7	85,5	14,5
ALESSANDRIA	85,8	14,2	92,4	7,6	84,9	15,1	92,8	7,2	55,7	44,3	92,6	7,4	72,2	27,8	86,3	13,7
	86,2	11,8	93,8	6,2	81,2	18,8	93,9	6,1	64,2	38,8	93,7	6,3	80,4	19,6	88,6	11,4
	84,9	15,1	91,4	8,6	83,1	16,9	92,7	7,3	53,1	46,9	92,3	7,7	74,1	25,9	86,3	13,7
			94,2	5,8	86,1	13,9	95,0	5,0	53,1	46,9	94,0	6,0				
	86,4	13,6	92,6	7,4	85,5	14,5	92,5	7,5	54,1	45,9	92,8	7,2	73,0	27,0	86,1	13,9
VERCELLI	84,2	15,8	92,2	7,8	85,0	15,0			53,2	46,8	92,1	7,9				

PROVINCIA DI

	VOTANTI	SI'	NO
SENATO	81,9	85,8	14,2
PARTITI	81,9	92,0	8,0
USSL	81,8	83,8	16,2
STATALI	81,8	92,1	7,9
DROGA	81,9	56,9	43,1
BANCHE	81,8	92,0	8,0
AGRICOLTURA	81,8	72,4	27,6
TURISMO	81,8	86,5	13,5

ALESSANDRIA. Ha stravinto il «sì» in tutti i referendum, come nelle previsioni della vigilia. Soprattutto per ciò che riguarda la legge elettorale per il Senato. Ma sul quesito riguardante gli stupefacenti il confronto è stato più combattuto: il «sì» si è imposto, è vero, però è significativa la percentuale dei «no». Ad Alessandria, ad esempio, sugli stupefacenti il confronto è finito 55,7 contro 44,3.

In attesa di una lettura più meditata dei dati definitivi, qualche prima osservazione sui risultati che sono disponibili ieri sera verso le 23 sul voto referendario nelle città e nei paesi della provincia.

Droga, c'è chi è andato in controtendenza. In un paese, Oviglio, i «no» all'abrogazione delle parti più significative della Jervolino-Vassallo hanno prevalso: sono stati 445, cioè il 51,4 per cento contro il 48,6.

Agricoltura, appello inascoltato. E' caduto nel vuoto l'invito delle associazioni agricole a votare «no» sulla scheda viola. A Gavi, centro vitivinicolo conosciuto in ambito internazionale, solo il 25,7 per cento è contrario all'abolizione del ministero dell'Agricoltura. Le cose sono andate solo un po' meglio, dal punto di vista degli agricoltori, a Casale: nel capoluogo monferrino, che è al centro di una delle zone agricole più significative, i «no» sono stati il 27,7 per cento.

Il ministro «traditor». Colpisce che nel collegio elettorale della senatrice Margherita Boniver, cioè Alessandria -Tortona, vi sia stata una valanga di «sì» per l'abolizione dei ministeri del Turismo e dello Spettacolo.

Voglia di cambiare fra gli orafi. Un altro elemento giudicato significativo dai commentatori politici è il voto espresso a Valenza per il referendum sulla legge elettorale del Senato: anche in questo caso sono state confermate le attese della vigilia, e i «sì» hanno fatto una punta record: l'88,8 per cento. E' il dato più alto, almeno fino a ieri alle 23, fra le città della provincia.

Tutti contro le nomine nelle banche. Castellania, paese natale di Fausto Coppi ed uno dei più piccoli centri dell'Alessandrino, fa registrare un singolare primato: tutti gli elettori (i votanti erano un'ottantina) si sono pronunciati per togliere al ministro del Tesoro la potestà di nomina dei vertici delle Casse di risparmio.

Grande affluenza alle urne. In provincia la percentuale è stata in media dell'81,8: si sono recati ai seggi 313.500 dei 383 mila cittadini iscritti alle liste elettorali. Ad Alessandria la percentuale è stata ancora più elevata: attorno all'83,2, con 66 mila 500 votanti su 79 mila 900 aventi diritto.

Lo scorso anno, per le elezioni politiche, in ambito provinciale i votanti erano stati all'87 per cento, mentre 5 anni prima furono oltre il 90 per cento. «Una prova di maturità, che attesta l'interesse per i referendum e in modo particolare per il quesito riguardante le legge elettorale» commentano sia gli esponenti del fronte del «sì» sia quelli del «no».

L'arte dell'arrangiarsi. In effetti, un piccolo indicatore testimoniava a prima vista il desiderio di esprimere anche un voto «pensato», di rispondere con chiarezza al guazzabuglio di quesiti e colori delle otto schede da parte di molti elettori. Era il fatto che ai seggi non era infrequente veder arrivare cittadini muniti di pagine di giornali dedicate ai referendum, oppure muniti di fogli con appunti su come esprimere chiaramente la propria scelta.

Scrutatori in tilt. Come in ogni consultazione elettorale, non sono mancati alcuni problemi durante gli scrutini. Poco dopo le 23 erano ancora diversi i piccoli centri, anche alcune sezioni cittadine di Acqui, Casale e Tortona, dove non risultava ancora terminato lo spoglio delle schede referendarie. Al contrario, in alcuni paesi lo scrutinio è stato particolarmente veloce, ad esempio a Cassine. La prefettura responsabili a funzionari rimasti al lavoro fino a tarda notte per raccogliere tutti i risultati e trasmetterli al Viminale.

Fausto Ciocciolo

Ieri pomeriggio al Corel

Euforia nella sede dei pattisti e Rovito si imbavaglia in tivù

Una fase dello spoglio delle schede ieri in una sezione alessandrina. Sopra, Carla Cattaneo, presidente del Corel e rappresentante del Corel. L'affluenza ai seggi in città ha superato l'83 per cento

ALESSANDRIA. «Adesso che hanno vinto i "sì" finiremo tutti così». Con questo slogan su un cartello, e con un bavaglio sul volto, Aldo Rovito, consigliere comunale del msi-dn ha voluto commentare, durante un programma televisivo in onda ieri pomeriggio su un'emittente locale, la vittoria del fronte del «sì». Poco prima di imbavagliarsi, Rovito aveva detto: questo vuol dire rinnovamento. I partiti devono chiedere lo scioglimento di un Parlamento inquisito».

«Finalmente c'è chiarezza su quale sia il blocco conservatore e quale l'opposizione». E' il primo commento di Rifondazione comunista.

«I cittadini sono convinti di aver votato per il cambiamento - commenta l'onorevole Angelo Muzio, segretario provinciale di Rifondazione -, invece, di fatto si è creato solo uno schieramento dei partiti conservatori, che dovrà ora rispondere delle promesse di rinnovamento fatta durante la campagna elettorale. Ma non si chiederà più ai cittadini quale riforme vogliono: con i risultati di questo referendum gli stessi partiti a decidere».

E Rifondazione annuncia che dalla prossima settimana comincerà la raccolta delle firme per altri quattro referendum su sanità, lavoro, pensioni e ambiente.

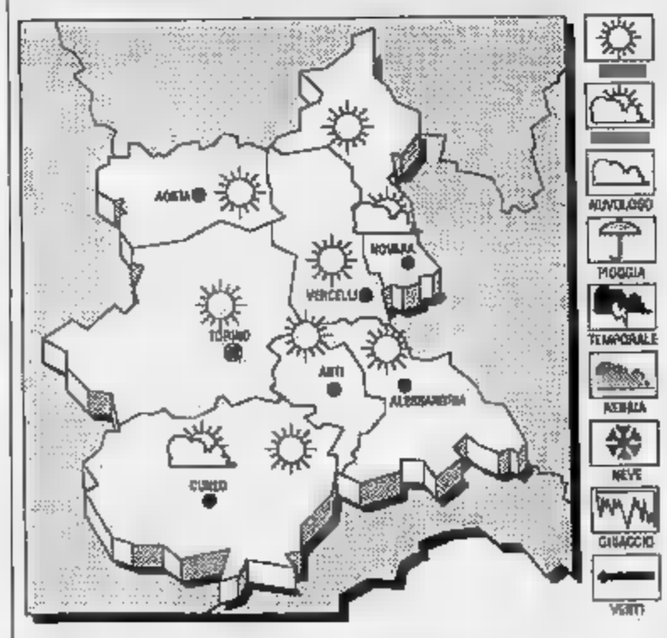
«E' sicuramente una vittoria - commenta Carla Cattaneo, del Corel, il comitato che fu capo a Segni -, anche se credo che non tutti i cittadini siano entrati nel merito dei quesiti referendari, abbiano votato piuttosto perché desiderano un cambiamento. Il referendum simboleggia lo scollamento dei cittadini e governo, la vittoria del "sì" lo sancisce ancora di più».

Il Corel, però, almeno ad Alessandria sembra non aver avuto l'appoggio dell'apparato dei partiti. La campagna per il voto è stata gestite autonomamente dal Comitato.

«In città ci sono più manifesti di propaganda per il no - prosegue Carla Cattaneo -, quasi tutti i partiti hanno ufficialmente aderito al Comitato, tranne dc e psi, i quali sono presenti alcuni esponenti a titolo personale. La campagna elettorale ha usufruito poco dell'aiuto partiti: è stata basata sul volontariato. I manifesti li hanno stampati gli aderenti al movimento dei Popolari per la riforma».

Antonella Mariotti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Cielo sereno o poco nuvoloso, addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.
aumento.
lievi variazioni.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità stratificata, poca di qualche breve precipitazione sui rilievi.

IERI AD
; min: ; media: 15

UN ANNO
Max: 24; min: 4; media: 14

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 19; Novara 17; Asti 19; Aosta 20,2; 18

Stasera Consiglio, restano solo quattro giorni

Comune, è al tramonto anche l'ipotesi Taverna

ALESSANDRIA. Oggi alle 21 il repubblicano Carlo Taverna si presenta in Consiglio comunale ad esporre i risultati del suo giro di consultazioni per formare una giunta. Era il socialista Formaiano ad indicarlo nella seduta di venerdì e gli altri gruppi maggiori non avevano detto né sì, né no.

Domenica scade il termine per lo scioglimento dell'assemblea: Taverna ieri, in un intervista, si è concesso solo il 10 per cento di possibilità «contro - ha aggiunto - un cento per cento di impegno». Per lui è stato un weekend laborioso. Domenica ha incontrato la delegazione pds, ieri mattina quella dc. Nel pomeriggio doveva esserci un'ulteriore riunione sul programma, disertate però da entrambi i partiti. Oggi Taverna incontrerà le associazioni di categoria, l'Interquartieri e alla fine il partito, il pri.

Ma che dirà stasera l'esponente repubblicano in Consiglio? Per prima cosa rimetterà il mandato, «non in segno di resa, ma perché ero stato incaricato da una parte soltanto dei partiti, quindi mi sembra giusto lasciare la massima libertà sul nome del possibile sindaco». La sua «eredità» - è ad un altro - è rappresentata da un elenco di 12 punti di programma (dal piano regolatore alla viabilità). Ha anche un'indicazione sui nomi di giunta, «scelti perché adatti al compito, per convenienza dei vari partiti». Secondo indiscrezioni avrebbe fra l'altro offerto alla dc il posto di vicesindaco e importanti assessorati, fra cui l'Urbanistica.

Ma al di là di tutto sia il pds sia lo scudo crociato, che ieri hanno riunito i direttivi, non sembrano favorevoli, per tante ragioni diverse e forse in comune: il voto referendario, che ha espresso anche in città una forte volontà di cambiare. Elezioni, dunque? «Sì - ribatte Taverna - ma prima ci saranno 7 mesi di commissario». [p. b.]

FISAS IMMOBILIARE s.a.s.
Via [illegible] - Alessandria - Tel. [illegible]

FINANZIAMENTI
Commercianti Artigiani fino a L. 30.000.000
Rimborso 24/36/48/60 mesi

STIPENDI PENSIONATI
Liberi professionisti, pensionati, dipendenti, cambiali
Rimborso 12/24/36/48/60 mesi
Tassi bancari. Esempio: 6.000.000x36 = 218.000

PRESTITI V° STIPENDIO:
Anche protestati
Dipendenti statali, enti pubblici, soc. private
(carabinieri, ferrovieri, ag. polizia, ag. custodia, postali)

MUTUI D'ACQUISTO 100% VALORE IMMOBILE

MUTUI RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'

IL CASO

INCHIESTA SULLE TAVOLE CALDE

Scattano i controlli del Nas su decine di esercizi pubblici

Voto di scambio? S'indaga sulle nuove licenze dei bar

ALESSANDRIA. Un'indagine è stata avviata dal Nas, il gruppo antisofisticazione dei carabinieri, sui bar alessandrini che hanno ottenuto una nuova licenza, la «A1», che consente la somministrazione di alimenti: una via di mezzo tra bar e ristorante, non può venire ceduta singolarmente o trasferita.

L'inchiesta è stata avviata con l'acquisizione delle informazioni sui bar, alcune decine in città, che hanno ottenuto la «A1». Il riserbo su questa operazione è totale e si ignora se è un'iniziativa dei carabinieri o se è stata decisa dall'autorità giudiziaria. Si ipotizzano «voti di scambio»: le licenze, insomma, potrebbero essere state rilasciate nella speranza di indirizzare poi i voti di preferenza a qualche politico.

Il nuovo piano dei pubblici esercizi, approvato dal Consiglio comunale nel 1990, prevede appunto la possibilità di rilasciare, tenuto conto di alcuni elementi strutturali, la licenza «A1» a quei bar che si trovano nel centro o nelle vicinanze di aziende produttive.

Autorizzando la somministrazione di alimenti, la «A1» regolarizza la situazione di alcuni esercizi pubblici che già facevano servizio di ristorazione, mettendo nello stesso tempo a disposizione di una potenziale clientela un nuovo tipo di «mensa» che consente di consumare un pranzo a prezzi più che contenuti, magari utilizzando i buoni-pasto rilasciati dai datori di lavoro.

Una clientela composta da dipendenti di uffici pubblici, istituti di credito, centri di servizio e di piccole aziende che non hanno mensa propria, ma un orario che prevede un breve intervallo a mezzogiorno per consumare il pranzo. Un servizio, quindi, molto richiesto.

Approvata la «A1», sono numerose le richieste di licenza vagliate prima dalla Commissione sui pubblici esercizi (che si preoccupa solo dell'esistenza di determinate strutture) e poi rilasciate dal Comune.

Il proliferare di queste vere e proprie tavole calde, con un grosso potenziale di richiamo dovuto al contenimento dei costi, non è stato accettato di buon grado da alcuni tradizionali operatori della ristorazione, i quali per il tipo di struttura dei loro esercizi devono praticare prezzi più elevati, con il rischio di perdere clienti.

Non mancano le polemiche e forse ci sono stati anche esposti, considerato che più di un ristoratore sostiene pubblicamente che certe tavole calde non hanno le caratteristiche strutturali necessarie a garantire la sicurezza e igienicità degli alimenti somministrati.

Ora si registra l'avvio dell'indagine dei carabinieri del Nas e, per la prima volta in città, si ventila il sospetto di eventuali «voti di scambio». Sarà certamente difficile dimostrare che qualcuno dei titolari dei pubblici esercizi possa aver promesso di dare la propria preferenza, in cambio di elezioni, a qualche politico e amministratore.

D'altra parte va ricordato che la «A1» è stata inserita nel piano dei pubblici esercizi anche per rispondere alle esigenze dei potenziali clienti di nuove tavole calde. Anche costoro, verrebbe allora da pensare, potrebbero avere premiato qualche politico con il voto.

Franco Marchiaro

Sotto indagine le licenze ai bar

Polemica: déhors vietati

I locali della zona blu bocciati dal nuovo Codice della strada

Claudio Elli, della Cremeria di corso Roma. Fuori dal locale quest'anno potrebbe non ricomparire il gazebo ribattezzato «tulòn» in

ALESSANDRIA. Che cosa hanno a che fare i tavolini di un bar con il nuovo Codice della strada? Molto, almeno nella bella stagione. Le norme in materia di viabilità prevedono infatti, tra l'altro, che l'uscita dai locali pubblici sia almeno due metri dai primi tavolini posti all'aperto. Il provvedimento mira a consentire il passaggio pedonale. E non prevede deroghe, meno per gli esercizi posti in strade in cui sia vietato il traffico automobilistico.

Se ne sono accorti in questi giorni i ristoratori e titolari di bar che hanno presentato in Comune la richiesta stagionale di occupazione del suolo pubblico. E, come si può immaginare, nella categoria serpeggia il mal contento: in molti casi sedie, ombrelloni, pedane o altri arredi sembrano destinati a restare nei magazzini in cui sono stati imballati per l'inverno.

Il verdetto sui singoli casi deve essere espresso dal comando dei vigili urbani. E alcuni pareri negativi sono già arrivati: riguardano, per esempio, il «Centralbar» di via San Lorenzo 11, e il bar «Nene» di piazza Mentana. «Anche se la via che taglia la piazza è esclusa al passaggio degli autoveicoli - dicono da "Nene" - alla nostra richiesta di occupazione del suolo pubblico è stata data risposta negativa. Speriamo che venga trovata una soluzione, perché si possa continuare a lavorare. Per il solo chiosco, paghiamo 16 milioni all'anno di plateatico. I tavolini all'aperto consentono di ampliare un po' il commercio nei mesi più caldi».

La concessione dell'occupazione del suolo pubblico per i dehors è pure collegata al tema «arredo urbano», di competenza dell'assessorato all'Urbanistica. Anche da questo fronte nasce qualche preoccupazione per i gestori pubblici. Per ragioni estetiche, in corso Roma 89, quest'anno potrebbe non ricomparire il gazebo (già familiarmente ribattezzato «tulòn» per l'aspetto di un tramvai) della «Cremeria del corso».

«La decisione difinitiva non è ancora stata espressa - dice Claudio Elli, della "Cremeria" - ma sappiamo che ci sono difficoltà. Per due anni, quel balcone è andato bene. Ora speriamo che le cose non siano cambiate: se Comune non c'è un piano arredo, non possiamo allestire un nuovo gazebo per ogni nuova giunta».

La struttura, infatti, è costata poco meno di 40 milioni, ed è stata costruita in base alle indicazioni venute dal palazzo Rosso e dalla Regione.

«Oltre a ciò - continua Elli -, a mentre il Comune affitta i propri immobili a prezzi stracciati, paghiamo 500 mila lire al mese di occupazione del suolo pubblico. Inoltre, aumentando il giro commerciale, paghiamo più Iva e diamo lavoro a un'altra persona. Il vantaggio, dunque, non è solo per noi».

Margherita Rubino

«Ritratti storici» oggi con La Stampa

Antonelli geniale Gioberti «guelfo»

I protagonisti del sesto fascicolo dei Ritratti storici sono due uomini di cultura, un architetto e un filosofo, vissuti nel Risorgimento e fine Ottocento.

Alessandro Antonelli ha costruito il simbolo di Torino, la Mole Antonelliana, ed anche numerose altre opere sempre in Piemonte, come il Duomo di Novara. Aveva uno stile innovatore, anticipatore delle nuove tecnologie del Novecento: i perbenisti gridavano allo scempio di fronte alle sue costruzioni. I suoi studi sulle intelaiature per porre all'interno della Mole sono stati utili a chi si è interessato di aeronautica. Odiata od amata, la Mole Antonelliana oggi simboleggia Torino, così come la quasi contemporanea Torre Eiffel rappresenta Parigi.

Vincenzo Gioberti fu uno degli ideologi del Risorgimento che sostenne la teoria del neoguelfismo: vedeva l'Italia come una confederazione di Stati indipendenti sotto il governo del Pontefice. Le sue idee lo costrinsero ad andare in esilio da Torino, dove era stato ordinato sacerdote nel 1825, a fuggire a Bruxelles, dove scrisse la maggior parte delle sue opere, la più famosa delle quali è il «Primato morale e civile degli italiani».

Ritornato dall'esilio in Belgio, partecipò alla vita politica del Regno di Sardegna come Senatore e fu poi inviato come ministro a Parigi da Vittorio Emanuele II. Gioberti e Cattaneo furono i due ideologi dello Stato italiano come confederazione, idea ripresa anche di recente da alcune forze politiche del nostro Paese. La differenza fra Cattaneo e Gioberti era che chi doveva essere a capo dell'Italia, per Cattaneo il re, per Gioberti il Papa: una differenza dovuta alla diversità esistente tra un laico e un uomo di Chiesa dell'epoca. **[g. rom.]**

IN BREVE

FURTO AGGRAVATO

Rubò in via Dei Martiri e corso Roma: 6 mesi di reclusione

Sei mesi di reclusione sono stati inflitti dal pretore Perasso, pm Ponassi, al torinese Danilo Bragantino, 47 anni, per furto aggravato. Con un complice, che riuscì a fuggire, il 4 maggio 1991 ad Alessandria rubò nel negozio di pelletteria di via Dei Martiri di Marco Bobbiesi e in quello di abbigliamento «Garcon» di corso

FURTO AGGRAVATO

Un anno di carcere a un detenuto di piazza don Soria

Il pretore di Alessandria ha condannato a un anno di reclusione Gianmario Mittino, 32 anni, di Novara, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale. Mentre nel 1991 era detenuto nel reclusorio di piazza don Soria (ha subito condanne per due omicidi, sequestro di persona e altri reati) insultò un agente penitenziario.

MINACCE E INGIURIE

Rinviato il processo ad un sansalvatorese

Rinviato il processo in pretura a Valenza a Nicola Demuro, 36 anni, di S. Salvatore, imputato di lesioni, minacce e ingiurie ai danni di Lucia Mazza, 44 anni, di Valenza, e di minacce a Paola Lorenzetti, 26 anni, figlia della donna ed ex convivente dell'imputato.

SMARRITO

A Valle San Bartolomeo smarrito un volpino

Un cane volpino bianco con macchie nere, a pelo lungo, è stato smarrito negli scorsi giorni nella zona di Valle San Bartolomeo. Risponde al nome di Rambo. Chi ha notizie può telefonare al bar Jolly di Alessandria, numero 251.165. E' promessa una lauta mancia.

POLITICA

Nasce anche in provincia il club «Marco Pannella»

Il club «Marco Pannella» ha aperto il tesseramento in provincia. In base alle adesioni, verrà organizzato un nucleo di ispirazione radicale. Chi fosse interessato può rivolgersi al numero telefonico 0131/260.372.

I legali di Franzò, Ferrero e Canegallo si rivolgono al Tribunale della libertà

Tangenti, richiesta di scarcerazione

Gli avvocati stanno ultimando la memoria da presentare ai giudici per chiedere la concessione almeno degli arresti domiciliari. I magistrati probabilmente prenderanno una decisione solo dopo il 26 aprile

Sarà il tribunale della libertà a decidere sulla scarcerazione di Francesco Franzò, presidente dimissionario della Provincia, di Eugenio Ferrero, segretario provinciale del psi, che si è autosospeso dall'incarico nel momento in cui gli è stato notificato il provvedimento di custodia cautelare, imputati il primo di corruzione, il secondo di ricettazione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti, e di Giancarlo Canegallo, fino al primo aprile responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, accusato di concussione.

Il gip, Pierluigi Mela, con una lunga motivazione - oltre diciassette pagine dattiloscritte - ha respinto, in primo luogo per il timore di inquinamento delle prove, la richiesta di arresti domiciliari avanzata dai difensori Mario Boccassi e Claudio Simonelli, i quali con un'altrettanto dettagliata e lunga «memoria» si rivolgono al tribunale della libertà.

Ma la decisione si avrà, salvo imprevisti, solo dopo il 26 aprile. I giudici, presieduti da Angelo Giglio Cobuzio, si riuniscono due volte durante la settimana, hanno altri casi da esaminare, e difficilmente i legali riusciranno a completare entro oggi le loro «memorie».

Si protrae quindi la detenzione per i due esponenti socialisti e per il funzionario del Comune, in pensione. Ciò sembra dovuto al fatto che, interrogati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e dal sostituto Bruno Repetti, e messi a confronto con l'ex assessore comunale ai Lavori pubblici Carlo Massobrio e con il geometra Eraldo Pareglio, l'esattore delle mazzette che gli imprenditori pagavano per potersi aggiudicare gli appalti di opere pubbliche, hanno negato gli addebiti.

I difensori sono per nulla propensi a rilasciare dichiarazioni sulla posizione processuale dei loro clienti. Hanno deciso di rivolgersi al tribunale della libertà anche perché difficilmente è possibile inquinare prove quando si è agli arresti domiciliari. Inoltre non ritengono giusto che gli arresti domiciliari siano stati concessi a chi ha ammesso di aver intascato denaro (anche se Carlo Massobrio, il quale ha ottenuto il beneficio in precedenza concesso a Eraldo Pareglio, ha detto di aver versato i soldi di partito) e negati a chi invece ha escluso questa circostanza. E manca, a detta dei legali, la prova della loro colpevolezza.

Ancora in carcere: Eugenio Ferrero, Francesco Franzò e Giancarlo Canegallo

Sulla vicenda di queste tangentopoli di provincia, costituita da mazzette, tutto sommato di molto ingenti e che gli imprenditori consegnavano a Pareglio, si continua a discutere animatamente in città, sebbene i referendum abbiano un poco distratto l'attenzione dai fatti di «casa nostra».

I tre, in carcere, da alcuni giorni possono parlare con i familiari e i legali: sembrano abbastanza sereni.

Ennera Cannegna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

«Ricordando Ennio» la replica

La lettera, in prima persona a doppia firma, sull'omaggio Ata a Dolfus - «Io ricordo di Ennio? Noi scherziamo» - pubblicata sabato scorso, obbliga, sui fatti, ad alcune precisazioni. Non è vero che «il teatro comico» della nostra Compagnia fosse già allestito prima della morte di Ennio, ma l'esatto contrario. Pensiamo sentata la nostra iniziativa perché al «Teatro comico» hanno lavorato alcuni tra i migliori allievi e compagni di strada di Ennio, da Pierallini alla grande Pasino, dalla Gallese alla Robotti, da Parise al nostro stesso direttore Ferrari, che ha ideato e proposto l'abbinamento/omaggio.

Il Teatro Tascabile ha già presentato al Comunale, se il riferimento è questo, «Io, l'erede» di Eduardo, ultima regia di Dolfus, sul finire del '92: ebbi io l'onore, su richiesta della compagnia e dell'Unitre, di introdurre lo spettacolo col più fervido - e purtroppo - voto per la salute del regista assente.

Al Comunale Ennio è sempre stato accolto - come demiurgo dei saggi finali «Pochi» per tanti anni; come docente ambito della scuola di recitazione nella seconda metà degli Anni Ottanta; regista di tutti gli spettacoli da lui firmati nella parte centrale dello stesso decennio - con venerazione affettuosa, da amico e da maestro. Quanto invece alle opinioni: Reposi e Boisso ritengono inopportuno che l'Ata onori Dolfus. Commissione amministratrice e direzione del Comunale, al contrario, si sono arrogate di farlo. Forse proprio in queste opposte vedute, per usare le parole del controverso e scomodo celebrato - scorbutico sì, ma soprattutto intelligentissimo! - riportate dal piccolo libro che abbiamo ardito (sperando di non dovercene scusare..) dedicargli, «è il sale del teatro». Del resto, è ormai arcinoto all'opinione pubblica che questa povera Ata non ne imbrocca mai una. Se omette di celebrare il centocinquantenario (sic!) della nascita di Virgina Marini, viene bacchettata. Se «dimentica» Dolfus, apriti cielo; se usurpa il ricordarlo, peggio che mai.

Nuccio Lodato, presidente Ata

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 320.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.9877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Croce Rossa 429.629
Ligure: Croce Verde 96.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.927
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 8 alle 19,30, *Villosio*, via Mazzini 17, tel. 254712 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), e in servizio notturno *Ferraris*, corso Roma 78, tel. 254731, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2 (tel. 322920).
Casale M.to: *Fredoli*, via Roma 170 (tel. 452140).
Novi Ligure: *Giani*, via Girardengo 13 (tel. 2017).
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 (tel. 80341).
Tortona: *Bidone*, via (tel. 815731).
Valenza: *Rasetti*, via Cavour (tel. 941308).

Alessandria: 208.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.927
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.501

STATO CIVILE

Enrico Viotto, funzione alle 15 nella chiesa di «Sant'Alessandro», tumulazione al cimitero; Libero Vespa, funzione alle nella chiesa «Madonna del Suffragio», tumulazione al cimitero.

NOVI

NATI. Marina Laila Breccciotto, Laura Melissari, Enrica Pica, Vanessa Staccioli, Clarissa Rivetti, Linda Barbieri, Marco Cocozza, Anna Petrafesa, Piergiuseppe Todisco.

MORTI. Maria Cristina Drovetto, 74 anni; Ester Francalanci, 75; Giacomo Sallo, di 78; Pino Loguercio, di 21; Odilia Cecchetto, di 72; Innocenza Fossati, di 76; Martina Sorlino, di 84; Gianni Govi, di 23; Vittoria Roveda, di 82; Santina Gemme, di 62; Primo Giovanni Tortelli, 76; Giovanni Battista Boggeri, 72; Armida Rossi, di .

SI SPOSERANNO. Gian Luca Massone, con Ilaria Ibba; Enrico Maschietto, con Ombretta Guidetti; Francesco Romanelli, con Marianna Stoico; Mauro Spiga, con Carmen Puccio; Angelo Bagnasco, con Maria Rita Reale; Giampiero Lucchese, con Paola Ghio; Paolo Ricci, con Graziella Esposito; Pier Francesco Fagliano, con Piera Negro.

GLI APPUNTAMENTI

AMNESTY

Raccolta di firme per la Bosnia

Il gruppo alessandrino «Italia 27» di Amnesty International raccoglie firme per appelli di protesta contro le violenze perpetrate a donne bosniache. Chi fosse interessato deve presentarsi dalle alle alla sede di via Venezia 7 (primo piano).

CARITAS

Stasera c'è il «Cenacolo»

L'appuntamento mensile con i «Cenacoli» della Caritas diocesana è fissato per oggi, come sempre alle 18,30 al seminario Santa Chiara, in via Inviziati 1, ad Alessandria. Sono invitati a partecipare tutti i volontari che si riconoscono nell'ambito cristiano.

IN GITA

Con le parrocchie in Umbria

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita in Umbria, organizzata dalle parrocchie di San Martino, di Sant Salvatore, per l'8 e il 9 maggio. Chi desidera partecipare, può contattare subito il parroco don Sandro Luparia, telefonando allo 0131/233156.

PRESIDENTE

Un presidente a Casale

L'industriale di Cella Monte Giuseppe Coppo, che è stato sindaco del paese monferrino per pochi mesi alcuni anni fa, è il nuovo presidente del Lions club Casale. Subentrerà dal 12 giugno prossimo a Luigi Cravino.

BALLO LISCIO

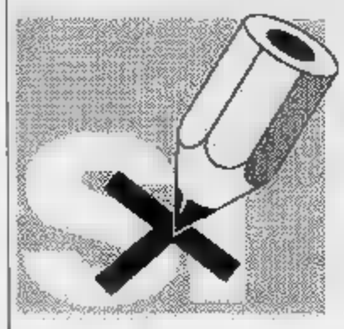
Da Novi i campioni nazionali

I novesi Ketty Maidri e Lorenzo Alviano si sono laureati campioni italiani di ballo liscio a coppie. La fase finale della manifestazione si è svolta nella discoteca «Crazy Boy» di Centallo, in provincia di Cuneo.

BIBLIOTECA

Gli orari all'Istituto storico

L'istituto storico per la Resistenza di Alessandria, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore alle 12 e dalle 15 alle 18. Il servizio di biblioteca funziona il giovedì e il venerdì dalle 15 alle 18,30.



Affluenza alle urne molto elevata in tutta la provincia, oggi ci saranno i conteggi definitivi

Questo il voto nei principali comuni

Anche nei piccoli centri alessandrini ha prevalso il sì

ALESSANDRIA. Si volta pagina per droga e agricoltura, due referendum nei quali la vittoria dei «sì» è stata comunque meno schiacciante, rispetto agli altri quesiti, anche nell'Alessandrino. Soprattutto nei paesi a vocazione agricola della provincia è stata superata la quota del 30 per cento dai «no» alla cancellazione del ministero dell'Agricoltura e Foreste, con passaggio dei poteri alle Regioni.

E un po' ovunque si è registrato un 40 per cento di «no» all'abolizione del [illegible] per [illegible] si droga (ora in prigione finiranno solo gli spacciatori), all'affidamento della cura dei tossicodipendenti ai medici di famiglia e alla scomparsa della nozione di «dose giornaliera».

«Un esito comunque positivo - dice Walter Sartoretto, responsabile del Gruppo Abele di Murisengo -. Ci siamo sempre battuti per la non punibilità. Il successo non è stato così ampio, anche perché certe campagne di disinformazione, del tutto scorrette, puntavano a far credere alla gente che ci si dovesse esprimere sulla legalizzazione o meno della droga, quando non è così. Resta infatti il principio che drogarsi è illecito, scompaiono solo le sanzioni penali nei confronti di chi fa uso delle sostanze stupefacenti. La maggioranza ha capito che il problema dev'essere affrontato in modo diverso e con nuove prospettive: non per la condanna, quindi, ma per il recupero».

Di diverso avviso è Mauro Emanuele, presidente dell'Ascod, associazione alessandrina contro la droga, che si è battuta per il «no»: «Rispettiamo la volontà degli elettori - dice -, anche se questo risultato dimostra come molte persone fossero confuse, di fronte a tanti quesiti. Ci spiace non tanto per la "non punibilità", perché non crediamo che il carcere sia una soluzione, ma per il fatto che ora ci si avvia progressivamente verso una cultura permissivistica e non vogliamo che si arrivi poi alla legalizzazione. Faremo forza sul 45 per cento dei "no" per ottenere qualcosa di positivo».

Intanto, sul fronte degli agricoltori, dopo il successo del «sì», c'è delusione, ma anche richieste d'immediate riforme da parte delle associazioni di categoria: «Ora il nostro Paese farà un drastico passo indietro - dice Mariano Pastore, presidente provinciale dell'Unione agricoltori -, mancando un portavoce ufficiale nelle sedi decisionali, comunitarie e mondiali. Non si eliminerà la burocrazia che anzi si moltiplicherà per venti, concedendo ogni potere alle Regioni e disperdendo così energie. Insomma, le prospettive di crescita economica, anche in provincia, saranno compromesse dalla frammentazione dell'interesse nazionale».

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio: «Forse la gente non ha capito l'importanza di questo voto - dice - e adesso l'Italia è l'unico Paese al mondo senza ministero dell'Agricoltura, in un momento nel quale il settore primario è considerato da tutti vitale e strategico per l'economia delle nazioni. Ci vuole un'immediata riforma, perché si svolga a livello nazionale la politica agroalimentare, mentre resta drammaticamente aperto il problema della nostra rappresentanza, che non esiste più, in sede Cee».

E si concorda sul fatto che sia [illegible] un errore inserire questo referendum tra tanti altri: «La vittoria del "sì" all'abolizione del ministero dell'Agricoltura è probabilmente giunta sull'onda dei "sì" per gli altri quesiti. Sul risultato è stato determinante il voto dei non "addetti ai lavori". Infatti, sono molto diversi gli esiti tra città e campagna».

«Una riforma radicale» è richiesta dal presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori, Roberto Ercole: «Anche senza il ministero - dice - bisognerà comunque riconoscere un organismo centrale che programmi e controlli i piani agricoli delle Regioni e ci rappresenti a livello Cee. Ma è importante che le Regioni deleghino alle Province una serie di compiti gestionali. Un programma di decentramento che restituisca il potere alla gente».

Gino Defrancisci

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI		SI	NO	SI	NO
[illegible]	85,8	14,2	92,4	7,6	84,9	15,1	92,8	7,2	55,7	44,3	92,6	7,4	72,2	27,8	86,3	13,7
ACQUI	84,6	15,4	92,4	7,6	83,6	16,4	92,3	7,7	53,9	46,1	92,5	7,5				
ARQUATA	81,6	18,4	90,0	10,0	80,9	19,1	89,5	10,5	54,3	45,7	90,7	9,3	61,0	29,0	84,9	15,1
BALZOLA	87,4	12,6	92,2	7,8	77,8	22,2	91,3	8,7	64,8	35,2	92,3	7,7	76,2	23,8	87,5	12,5
BASALUZZO	[illegible]	13,1	91,7	8,3	83,9	16,1	91,0	9,0	54,9	45,1	91,5	8,5	69,7	30,3	84,6	15,4
[illegible]A	87,0	13,0	92,4	7,6	83,4	16,6	93,3	6,7	57,5	42,5	[illegible]	8,0	73,0	27,0	88,4	11,6
[illegible]TAGNO			91,8	8,2	82,4	17,6	[illegible]	10,8	59,2	40,8	90,8	9,2				
BORGHETTO B.	84,4	15,6	93,3	6,7	86,6	13,4	92,0	8,0	54,0	6,0	90,8	9,2	69,3	31,7	87,5	12,5
B. S[illegible]	88,1	11,9	90,5	9,5	80,8	19,2	92,0	8,0	56,8	44,2	90,0	10,0	69,4	30,6	86,8	13,2
BOSCO [illegible]	85,1	14,9	91,4	8,6	81,9	18,1	90,9	9,1	58,8	41,2	92,2	7,8	67,5	32,5	84,8	15,2
[illegible]	86,3	13,7	91,3	8,7	84,1	15,9	91,6	8,4	69,8	40,2	92,1	7,9	69,7	30,3	88,3	11,7
[illegible]	86,4	13,6	92,3	7,7	84,3	15,7	92,5	7,5	52,3	47,7	92,0	8,0	[illegible]	31,2	87,4	12,6
[illegible]TTO	85,1	14,9	90,4	9,6	83,2	16,8	89,9	10,1	54,1	45,9	88,9	11,1	63,7	36,3	85,9	14,1
CASALE	86,4	13,6	92,6	7,4	83,0	17,0	92,8	7,2	55,8	44,2	92,6	7,4	72,3	27,7	85,4	14,6
[illegible] S.	87,4	12,6	94,4	5,6	82,0	18,0	93,0	7,0	59,8	40,2	93,8	6,2	79,0	21,0	90,0	10,0
[illegible]	83,8	16,2	89,3	10,7	82,3	17,7	88,7	11,3	56,9	43,1	89,4	10,6	69,1	30,9	82,5	17,5
[illegible]	86,6	13,4	91,8	8,2	84,5	15,5	92,5	7,5	59,6	40,4	91,7	8,3	68,8	31,2	86,1	13,9
CASTELL. ORBA	81,3	18,7	89,9	10,1	82,7	17,3	88,7	11,3	51,0	49,0	90,8	9,2	71,5	28,5	83,5	16,5
CASTELN. SCR.			91,4	8,6	85,5	14,5			57,1	42,9						
[illegible]	90,2	9,8	92,7	7,3	83,7	16,3	91,6	8,4	60,3	39,7	91,6	8,4	71,2	28,8	86,2	13,8
FELIZZANO	83,6	16,4	92,0	8,0	84,7	15,3	92,0	8,0	64,5	35,5	91,1	8,9	75,7	24,3	87,7	12,3
[illegible]																
FRUGAROLO	83,6	16,4	89,2	10,8	81,6	18,4	89,4	10,6	59,9	40,1	89,9	10,1	63,4	36,6	83,5	16,5
FUBINE			89,9	10,1	81,1	18,9			60,1	39,9	91,0	9,0				
[illegible]			91,7	8,3	85,9	14,1			63,9	36,1	92,4	77,6				
[illegible]	86,1	13,9	91,0	9,0	84,0	16,0	91,7	8,3	59,1	40,9	92,0	8,0	74,3	25,7	[illegible]	13,2
LU	[illegible]	[illegible]	93,3	6,7	88,5	11,5	94,2	5,8	60,6	39,4	93,1	6,9	63,4	36,6	87,4	12,6
[illegible]	86,0	14,0	89,9	10,1	85,8	14,2	90,4	[illegible]	62,7	37,3	89,6	10,4	69,7	30,3	86,2	13,8
MIRABELLO	[illegible]	13,1	91,0	9,0	86,1	13,9	92,0	8,0	63,4	36,6	91,2	8,8	74,3	23,7	86,8	13,2
MOLARE	84,7	15,3	92,5	7,5	83,5	16,5	92,7	7,3	58,4	41,6	92,1	7,9	76,9	23,1	88,8	11,2
MOMBELLO	88,0	12,0	93,8	6,2	85,5	14,5	91,6	8,4	58,5	41,5	93,1	6,9	70,6	29,4	87,3	12,7
[illegible]	82,8	17,2	89,6	10,4	82,6	17,4	91,1	8,9	61,4	38,6	91,3	8,7	75,2	24,8	84,8	15,2
MURISENGO			92,1	7,9	84,5	25,5	91,5	8,5	60,5	39,5	91,3	8,7	70,7	29,3		
NOVI	84,5	15,5	91,9	8,1	81,3	18,7	91,3	8,7	55,6	44,4	92,1	7,9	74,2	25,8	86,3	13,7
OCCIMIANO	85,9	14,1	90,7	9,3	83,2	16,8	91,6	8,4	57,8	42,2	89,9	10,1	62,1	37,9	82,6	17,4
OVADA	86,7	13,3	92,8	7,2	79,4	20,6	92,2	7,8	55,3	44,7	92,8	7,2	76,5	23,5	87,9	12,1
OVIGLIO	86,7	13,3	92,6	7,4	85,8	14,2	91,2	8,8	48,6	51,4	90,7	9,3	67,4	32,6	85,3	14,7
OZZANO	88,1	11,9	93,3	6,7	86,2	13,8	92,2	7,8	60,8	39,2	93,2	6,8	80,5	19,5	88,4	11,6
[illegible]	89,0	11,0	95,0	5,0	88,6	11,4	96,0	4,0	61,0	39,0	96,0	4,0	81,0	19,0	91,0	9,0
[illegible]																
PONTESTURA			91,8	8,2	85,5	14,5			61,2	38,8	91,8	8,2				
PONZONE			[illegible]	10,4	85,7	14,3			60,1	39,9	90,4	9,6				
[illegible] F.																
[illegible]	[illegible]	14,0	91,6	8,4	80,6	19,4	92,1	7,9	54,5	45,5	91,8	8,2	62,0	38,0	85,7	14,3
QUARGNENTO	[illegible]	13,5	88,7	11,3	84,1	15,9	90,4	9,6	54,4	45,6	86,7	11,3	57,3	42,7	84,1	15,9
QUATTORDIO	86,2	13,8	91,9	8,1	87,6	12,4	91,8	8,2	57,0	43,0	90,1	9,9				
[illegible]	86,7	13,3	86,7	13,3	78,2	21,8	87,8	12,2	57,9	42,1	87,6	12,4	62,1	37,9	81,7	18,3
ROCCA [illegible]																
[illegible]	86,1	13,9	91,6	8,4	84,1	15,9	92,8	7,2	61,9	38,1	91,9	8,1	69,3	30,7	86,1	13,9
SALE	[illegible]	14,5	88,3	11,7	84,5	15,5	91,4	8,6	56,0	44,0	90,4	9,6	67,8	32,2		
SAN [illegible]	86,3	13,7	93,3	6,7	82,4	17,6	93,7	6,3	59,4	40,6	93,1	6,9	70,1	29,9	87,3	22,7
S. [illegible]	88,3	11,7	93,0	7,0	86,9	13,1	93,5	6,5	60,6	39,4	93,0	7,0	76,2	23,8	88,3	11,7
[illegible] S.	84,3	15,7	91,2	8,8	81,3	18,7	91,2	8,8	57,1	42,9	91,8	8,2	74,5	25,5	86,5	13,5
[illegible]	87,4	12,6	91,6	8,4	84,8	15,2	90,2	9,8	52,9	47,1	91,2	8,8	67,8	32,2	86,0	14,0
[illegible]																
SOLERO	83,1	16,9	92,3	7,7	84,0	16,0	92,0	8,0	62,2	37,8	91,6	8,4	68,4	31,6	86,5	13,5
SPIGNO																
STAZZANO	90,0	10,0	93,6	6,4	83,8	16,2	92,5	7,5	55,8	44,2	93,8	6,2	79,2	20,8		
STREVI	84,0	16,0	89,6	10,4	83,9	16,1	90,3	9,7	57,6	42,4	90,2	9,8	71,8	28,2	82,8	17,2
[illegible]																
TICINETO	88,0	12,0	90,7	9,3	79,9	20,1	92,0	8,0	62,3	37,7	91,1	8,9	72,7	27,3		
TORTONA			91,4	8,6	84,5	15,5	92,0	8,0	55,6	44,4	91,4	8,6				
[illegible]	86,4	13,6	92,5	7,5	82,3	17,7	91,7	8,3	50,4	49,6	90,7	9,3	70,0	30,0	84,4	15,6
[illegible]	88,8	11,2	93,7	6,3	86,7	13,3	94,3	5,7	60,0	40,0	94,1	5,9	79,5	20,5	90,0	10,0
VIGNALE	92,7	7,3	92,7	7,3	87,3	12,7	94,2	5,8	65,7	34,3	93,3	6,7	74,1	25,9	87,2	12,8
VIGNOLE	88,3	11,7	92,6	7,4	85,1	14,9	91,6	8,4	58,0	42,0	92,6	7,4	76,6	23,4	87,5	12,5
VIGUZZOLO	86,8	13,2	91,8	8,2	84,8	15,2	92,0	8,0	52,9	47,1	91,6	8,4	71,1	28,9	84,9	15,1
VILLANOVA	86,0	14,0	91,6	8,4	82,2	17,6	92,5	7,5	63,6	36,4	92,1	7,9	76,5	23,5	87,9	12,1
[illegible]	82,6	17,4	[illegible]	9,8	79,8	20,2	90,9	9,1	58,6	41,4	92,7	7,3	72,9	27,1	87,3	12,7
VOLPEDO	85,1	14,9	91,1	8,9	85,2	14,8	91,6	8,4	61,5	38,5	90,0	10,0				

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

[illegible] E' UN VERO PIACERE.

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che [illegible] tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di [illegible] di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

[illegible] FUORI, GRANDE [illegible].

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio [illegible] un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDI IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in [illegible] di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la [illegible] sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

[illegible] NUOVA, [illegible] NUOVA.

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare [illegible] grande la sua patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*al netto di tasse provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata [illegible] Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

E' un gruppo di monferrini: salvi dopo aver trascorso una notte all'addiaccio

In otto dispersi sull'Appennino

La comitiva ha raggiunto il Bric dell'Agnellino, nell'entroterra savonese. Al momento del rientro il buio e la nebbia hanno fatto perdere l'orientamento agli escursionisti. «Salvati» da due guardie

Traditi dal maltempo. Il gruppo di monferrini era in gita sull'Appennino

CASALE. Per otto ore un gruppo di 8 escursionisti casalesi è rimasto all'addiaccio in un angolo sperduto del Bric dell'Agnellino, nell'entroterra di Savona. Sono riusciti a trovare la via del ritorno grazie all'intervento delle guardie ecologiche liguri, che hanno trovato gli otto dopo quattro ore di ricerche.

La comitiva era composta da Giovanni Beccaris, dipendente della «Smyth Europea» di Casale, dalla moglie Carla Vicario, e da Franco Revezzotto, agricoltore di Sala Monferrato, Edoardo Ferrero, commerciante di vini di Ozzano, Roberto Romagnolo, impresario edile di Casale, Giorgio Mazzuccato, addetto alla manutenzione di macchine da stampa, di Casale, Claudio Ferrando, assicuratore di Mirabello, e Marco Corino, di Casale.

Gli escursionisti, tutti iscritti al Cai (il Club alpino), si sono messi in cammino tra le 9,30 e le 10 di domenica. Avevano in programma di raggiungere la cresta del Bric dell'Agnellino. Dopo aver parcheggiato le automobili in una frazione dell'entroterra di Finale, sono partiti. Racconta Carla Vicario: «C'era bel tempo, non potevamo sospettare che poco dopo sarebbe trovato la nebbia».

Il tragitto non era del tutto sconosciuto. Molti anni fa, Edoardo Ferrero, aveva già compiuto l'impresa. La scarsa visibilità ha costretto i partecipanti alla gita a compiere diverse soste. «Perciò siamo arrivati sulla cresta del monte, molto più in ritardo del previsto», spiega la casalese. Erano ormai passate le 20 quando è stata raggiunta la vetta. Intanto la visibilità era ulteriormente peggiorata, perché, oltre alla nebbia, era calato il buio. La comitiva ha comunque deciso di cominciare la discesa per raggiungere la valle.

«Abbiamo incontrato difficoltà ad imboccare il sentiero, racconta Carla Vicario. Per un tratto i casalesi hanno avuto la sensazione di aver percorso la strada giusta, ma, dopo un po' si sono persi in un bosco: senza accorgersene, si sono avventurati lungo un percorso segnato dai cinghiali.

Intanto anche le torce si sono esaurite. Vista l'impossibilità di proseguire, i monferrini hanno deciso di accamparsi alla meglio: «Faceva molto freddo, ma avevamo le giacche a vento e ci siamo protetti alla meglio». Non hanno acceso fuochi, per non provocare incendio, per la presenza di foglie e rami secchi. «Per un po' abbiamo chiacchierato, poi ci siamo appisolati - racconta Carla Vicario -: abbiamo camminato a lungo e quindi eravamo molto stanchi».

Intanto, a Finale, i familiari di Edoardo Ferrero, che attendevano il rientro degli escursionisti, hanno cominciato a preoccuparsi per il ritardo. Hanno allora telefonato al presidente del Cai casalese, Stefano Truzzi, che ha dato l'allarme alle guardie forestali di Savona. Una squadra ha cominciato le ricerche poco dopo la mezzanotte, ma per alcune ore si è aggirata soprattutto nella zona della cresta, dove si pensava fossero gli escursionisti smarriti. Soltanto dopo le 4 i monferrini hanno notato, in lontananza, i fari di un'auto. «Abbiamo provato a riaccendere delle torce, che, restando spente per un po', si sono leggermente ricaricate - spiega la casalese -: abbiamo così potuto segnalare la nostra persenza». Due guardie ecologiche hanno quindi raggiunto il gruppo.

Massano

VARZI

Funerali del carabiniere

VARZI. Si celebrano oggi alle 15, con partenza dall'abitazione, in via Pietro Mazza 105, i funerali del carabiniere Emanuele Canepa, 20 anni, morto sabato scorso sulla statale della Valle Staffora. Il giovane era partito da casa verso le 17 per recarsi a Pieve Cairo, dove presta servizio come carabiniere ausiliario.

Giunto vicino al bivio per San Ponzo, dopo avere percorso circa dieci chilometri, il carabiniere aveva perso il controllo della sua «Uno» che, dopo aver urtato la «Renault 6» guidata da Sergio Manzoni, proveniente Voghera, si schiantava contro la di Sandra Sforzini, titolare dell'omonimo ristorante. Soccorso dai volontari della Croce di Varzi, Emanuele Canepa giungeva all'ospedale in gravissime condizioni. E' morto mentre stava per essere trasportato. A bordo dell'elicottero giunto a Varzi, all'ospedale Niguarda di Milano. Per i funerali del giovane è annunciata la presenza di una scorta armata, formata dai carabinieri in servizio a Milano. Emanuele Canepa lascia il padre Agostino, operaio dell'Enel, e la madre Luisa, casalinga, entrambi di 47 anni. [f. d.]

IN BREVE

ACQUI

Il Comune chiede una sola Usl per la città e Ovada

Nell'ambito della revisione delle Usl, il Comune di Acqui chiede alla Regione di individuare un'«azienda Usl» che coincida col territorio attuale delle unità sanitarie di Acqui e di Ovada, che comprendono due Comunità montane, con l'aggiunta di quei Comuni che però tradizionalmente usufruiscono dei servizi dell'Usl acquese pur facendo parte di altre unità. Il Comune chiede che l'ospedale cittadino diventi punto di riferimento per l'elisoccorso.

GABIANO

Commerciante in vini è multato dal pretore

Il pretore di Casale ha condannato a 600 mila lire di multa Osvaldo Cane, 44 anni, titolare di una cantina vinicola a Gabiano. Era accusato di frode e di falso nella compilazione dei registri. Nel febbraio '92 i carabinieri del Nas avevano imposto la chiusura dell'azienda per qualche tempo per le condizioni igieniche insoddisfacenti. Inoltre avevano contestato al vinificatore di aver imbottigliato vini di qualità diversa da quella indicata sulle etichette.

Dopo aver rubato una Bmw la danno alle fiamme

I carabinieri di Balzola indagano per identificare i teppisti che hanno dato fuoco a una Bmw 316, rubata l'altra notte a Casale, dove l'avevo parcheggiata Luciano Rubin, 33 anni, di Mede. La vettura, distrutta dalle fiamme, è stata abbandonata a Villanova.

Crisi politica, il sindaco incontra le minoranze

Continuano gli incontri politici per ricompattare la maggioranza consiliare dopo le dimissioni dal psi del consigliere comunale Camillo Acri. Tra domani e venerdì, il sindaco Mario Angeli e il vice Mario Lovelli incontreranno gli esponenti della minoranza, dc, Lega Nord, pli e msi-dn. Entro il mese sarà convocato il Consiglio comunale per discutere della situazione politica cittadina.

TORTONA

Autocarro in fiamme sulla strada sulla Torino-Piacenza

Ancora un incidente, ieri verso le 16, sulla Torino-Piacenza. Tra S. Giuliano e Tortona, un camionista de L'Aquila ha perso il controllo della guida e il mezzo è finito fuori strada. Ora è in ospedale.

Esenzione ticket, i bollini saranno spediti a domicilio

L'Usl di Novi sta spedendo a casa dei cittadini la seconda serie di 8 bollini per l'esenzione ticket. Chi non ha ancora esaurito i primi 8 tagliandi è quindi invitato a non presentarsi agli sportelli Usl.

Alle 21 al Civico

Un dibattito con il «pm» di Mani pulite

Il pubblico ministero Gherardo Colombo. Il magistrato milanese interverrà questa sera al dibattito alla Sala Giovani

TORTONA. «Giustizia e libertà: crisi parallele?». Alla domanda, di grande attualità anche alla luce dell'inchiesta alessandrina sulle tangenti, si cercherà di dare una risposta oggi alle 21 nella Sala Giovani del Teatro Civico per iniziativa della Camera penale e dall'Ordine degli avvocati e procuratori di Tortona.

Il dibattito, aperto a tutti, ha per relatori il giudice Mariano Bartisti e l'avvocato Corso Bovio. Interverranno il pm Gherardo Colombo, che si occupa dell'inchiesta Mani pulite, magistrati, avvocati (fra cui Vittorio Chiusano), il procuratore della Repubblica di Alessandria Marcello Parola. [e. c.]

Lotteria Agnano

In provincia due vincite da 40 milioni

In provincia, la fortuna si è nuovamente fermata agli autogrill. Sono stati venduti in due stazioni di servizio delle autostrade A7 e A21 i due biglietti della lotteria di Agnano che hanno fruttato ai possessori la vincita di quaranta milioni.

Il primo tagliando (serie V-51009) è stato acquistato al bar della stazione Ip Marengo Nord, sull'autostrada dei Trafori, a pochi chilometri dal casello di Novi. La stazione Ip aveva in dotazione circa 1500 biglietti, quasi tutti a ruba nei giorni scorsi.

«E' vero, alcuni automobilisti hanno addirittura comprato interi blocchetti - spiegano i gestori -, ma non immaginiamo chi sia il vincitore. Comunque, non crediamo sia abitante della zona: alla nostra stazione di servizio sostano per lo più turisti che nel weekend raggiungono le località di mare».

Il secondo biglietto vincente, serie C-34846, è stato venduto sulla Torino-Piacenza, nell'autogrill Tortona Sud. [m. d.]

ALESSANDRIA

Alla sbarra in 20

Maxi processo per droga rinvio a lunedì

Ancora un'udienza nel processo che si celebra in tribunale (presidente Emiliani, pubblico ministero Tramontano) a venti persone - otto sono detenute - di Valenza, Pontecurone, San Salvatore Monferrato, Mede Lomellina, Cuneo e Casale coinvolte in un grosso traffico di sostanze stupefacenti scoperto tre anni fa dalla polizia.

Tutte, ad eccezione di una, rispondono di associazione a delinquere finalizzata al traffico delle droga.

Sono state avanzate alcune eccezioni, è stata chiesta l'acquisizione degli atti relativi a cinque casalesi, già processati e condannati in primo grado, alcuni dei quali sono imputati anche di questo maxi processo, quindi la causa è stata rinviata a lunedì prossimo.

Le precedenti udienze erano state dedicate all'ascolto dei testimoni, all'interrogatorio degli imputati e alla visione dei filmati realizzati dalla polizia che aveva anche registrato colloqui tra spacciatori. [e. c.]

Delitto Mariotti

Il difensore «Intervenga il Consolato»

E' stata rinviata al 4 giugno, essendo stata notificata la citazione ai tre imputati detenuti a Praga, l'udienza preliminare per l'assassinio dell'imprenditore Giovanni Mariotti, 44 anni, di Casinagrossa, freddato da killer venuti dall'Est, il 15 ottobre '90 mentre rincasava.

«Cercheremo di far intervenire il consolato per accelerare le pratiche», dice Giuseppe Lanzavecchia, difensore della cecoslovacca Renata Lipsova, 33 anni, vedova dell'industriale, accusata di omicidio. La donna, secondo l'accusa, era a piano per eliminare il marito e avrebbe fornito indicazioni sugli spostamenti dell'imprenditore.

Renata Lipsova, da madre di un maschietto nato in relazione con un connazionale, conosciuto al rientro in patria, è agli arresti domiciliari in un istituto di religiose sulla collina di Torino. Sta bene, allatta il figlio, è serena e ha instaurato ottimi rapporti con le suore. [e. c.]

17/25 Aprile.
Settimana delle Occasioni Fidate Mercedes-Benz.

Da noi avrete la possibilità di viaggiare in prima classe, al prezzo di una seconda.

Alla Novauto di Alessandria c'è una manifestazione da non perdere. Tutti i giorni, dalle 9 alle 19, potrete scegliere le migliori Mercedes-Benz d'occasione e tante altre vetture di marche diverse.

Organizzazione Mercedes-Benz

Condizioni di acquisto particolari da:

NOVAUTO S.r.l.
S.S. 10 Alessandria-Asti km 1 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/361703

IL VOSTRO USATO E' IL BENVENUTO.

Il Consorzio dell'Alessandrino e l'Amiu potenziano il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti

Arrivano i cassonetti per carta e plastica

E a giorni saranno smaltiti in parte anche i materiali organici

ALESSANDRIA. A pochi saranno passati inosservati i gialli cassonetti apparsi di recente nelle vie della città. I nuovi contenitori sono destinati al potenziamento della raccolta differenziata della carta. Il servizio, predisposto dal Consorzio smaltimento rifiuti alessandrino e dall'Amiu, con il patrocinio de «La Stampa», sarà esteso entro l'autunno a tutti i 31 Comuni associati al Consorzio.

Gli 80 cassonetti gialli della capacità di 2 mila litri ciascuno rientrano in un più ampio progetto: altrettanti contenitori bianchi, da 200 litri, sono già stati collocati per raccogliere la plastica. E nelle prossime settimane partirà anche un'«esperienza pilota» per la raccolta dei rifiuti organici. Così davanti a tutte le mense cittadine (dalle caserme alle scuole) e presso i ristoranti, verranno posizionati contenitori per la raccolta differenziata di scarti di origine vegetale e animale. Il tutto, si affianca alla già collaudata esperienza nel settore del vetro, delle pile e dei medicinali.

Il logo della raccolta differenziata

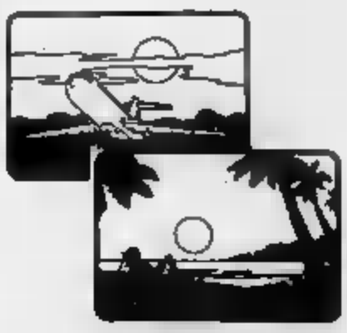
Il piano di potenziamento del servizio di raccolta differenziata è stato illustrato ieri dal presidente del Consorzio, Michele Cartolano; dal presidente dell'Amiu, Antonio Dileo, e dall'assessore comunale all'Ambiente, Mario Todino. «Questa campagna - ha detto Cartolano - consentirà di creare le condizioni ottimali per l'avvio dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Castelceriolo, da cui si otterranno compost (un concime) e Rdf (un combustibile). Inoltre, la campagna contribuirà in modo considerevole a diminuire il conferimento di rifiuti in discarica, particolarmente gradita, tra l'altro, per la proposta di legato di tassare ulteriormente questo sistema di smaltimento. Presto, tutti i mila residenti nei confini del Consorzio potranno contribuire a questo impegno».

Finora, gli alessandrini hanno mostrato una certa sensibilità verso i problemi dell'ambiente, e hanno offerto una buona collaborazione all'Amiu, conferendo negli appositi contenitori o direttamente alla banca dei rifiuti riciclabili, una media di 9 chili di carta a testa in un anno. «Per il 1993 - ha detto Dileo - contiamo di raggiungere un incremento di oltre il 25 per cento. Per la plastica, invece, speriamo di arrivare a 3 o 4 chili pro capite».

Prosegue, frattanto, la raccolta delle pile e dei medicinali, «ma in questi settori il conferimento è in calo: molte pile sono diventate ecologiche; quanto ai medicinali, ci hanno pensato i tagli alla sanità a ridurne il commercio e il conferimento».

Questo vasto progetto giustifica, in buona parte, secondo i responsabili del Consorzio, l'aumento della tassa comunale rifiuti, cresciuta del 6 per cento, e portata (in base all'abitazione dell'utente) a mille 600 lire al metro quadrato. [m. ru.]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola



NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

[illegible]

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole [illegible] CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e [illegible] consumi [illegible] contenuti.
Il rinnovato [illegible] 2.5 [illegible] 118 CV-DIN è più silenzioso grazie [illegible] nuova pompa iniezione.

[illegible] NELLA [illegible]

[illegible] confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.
Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente [illegible] sforzo sul volante alle basse velocità.
[illegible] da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

[illegible] DEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione [illegible] za [illegible] CFC, nocivo all'ambiente.
Materiali non inquinanti impiegati nella produzione [illegible] schiume dei sedili e nel trattamento anticorrosivo.

[illegible]VITA' ALL'INTERNO.

[illegible] comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei [illegible] e [illegible] pannelli.
Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.
Di serie su [illegible] la gamma il condizionatore automatico [illegible] filtro antipolline, [illegible] eccezione della Croma 2.0 in versione [illegible] nomica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' [illegible]

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: [illegible] nuove le [illegible] [illegible] integrali, il design dei cerchi in lega e [illegible] mascherina [illegible] linea più sportiva.

CROMA	Motore (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità [illegible]
2.0	1995	117	190
2.0 S	1995	117	190
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	118	192

Lubrificazione specialistica Fiat Lubricanti

CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

La compagnia dell'Ata stasera ricorda il grande autore con la commedia «Il Teatro Comico»

In scena per i 200 anni di Goldoni

L'allestimento è dedicato anche alla memoria di Ennio Dollfus, il fondatore de «I Pochi» recentemente scomparso. E' presentato ufficialmente al Comunale dopo alcune rappresentazioni in giro per la provincia

ALESSANDRIA. «Il teatro comico» è intrigante esempio ■ teatro nel teatro, manifesto dell'arte goldoniana, commedia-prefazione alle sedici ■■■ medie nuove», testo paradigmatico in cui l'autore ■■■ spalesamente notati tutti quei difetti, che ho ■■■■ di fuggire, ■ tutti que' fondamenti sopra I quali ho stabilito il mio metodo nel comporre...», ■ forse altro ancora.

Per questo, benché non sia una delle opere più popolari del commediografo veneziano, è stata scelta per aprire al Comunale le celebrazioni del bicentenario della morte di Goldoni, che per l'occasione si accompagnano ■ ■■ ■■■ggio al fondatore de «I Pochi», il regista e attore Ennio Dollfus, recentemente scomparso.

Festeggiamenti totalmente ■■■archici», ■■ momento che «Il teatro comico» va in scena nell'allestimento della compagnia dell'Ata - che de «I Pochi» è erede - già presentata in anteprima ■■ provincia e ■■■ pronta ■ debutto ufficiale.

E' una ■■■■ in ■■■ ■■■ plesso, che si avvale di una dozzina di interpreti ■ che mette in campo il meglio della compagnia alessandrina. Il regista, Roberto Pierallini, assistito dalla moglie Grazia Robotti, è anche attore nel ruolo di Tonino-Pantalone. Il capo della compagnia, Orazio, è impersonato ■■■ dal versatile Francesco Parise, Placida-Rosaura ■ Laura Gualtieri, Beatrice, Ileana Spalla.

La compagnia del Teatro di Alessandria ne «Il Teatro Comico» di Carlo Goldoni

E ancora il ruolo ■ Eugenio-Fiorindo è di Roberto Traverso, Carlo Berrone ■ il poeta Lelio, la cantatrice Eleonora Rosella Tortorelli. Poi ci ■■■ Vittoria-Colombina, impersonata da Lorena Cappellato, il Gianni-Arlecchino di Pierluigi Bussi, Marco Porotto che fa Ansolmo e diventa Brighella nella finzione scenica ■ cui la storia principale fa da cornice e Gianfranco Cuppone nella parte ■ Patronio.

Il suggeritore è Rosetta Pasino, Lucetta, servetta della compagnia, è Debora Zuin, i ■■■■ sono Tiziana Cali, flauto, ■ Paolo Mogni, percussioni. E infine le scene, i costumi e le maschere ■■■ ■ Alba Gallesa ■ I costumi di Maria e Silvia Dettoni. L'ingresso, posto unico, ■■■ mila lire.

Valenza in uno spettacolo

Danza, poesia, amore, musica gruppi cittadini alla ribalta

VALENZA. «Amore ■ musica in punta ■ piedi» s'intitola lo spettacolo che viene presentato questa ■■■a al Centro comunale di cultura, alle 21,30. Una parte dello spettacolo, però, sarà anche dedicata alla poesia. «La manifestazione - spiega Sergio Passalacqua, funzionario del Centro di cultura - segna l'inizio delle collaborazione fra gruppi artistici locali».

Lavorano insieme le allieve ■■■ Centro danza di Ornella Zanirato, esponenti del circolo Amici della Musica, il gruppo musicale Trapezio Ensemble e il gruppo teatrale dell'Istituto tecnico ■ Valenza. Il pezzo forte ■ è offerto dalle allieve ■ Ornella Zanirato, nota col ■■■■ d'arte di Ma Deva Shantam. Si divide in due parti, legate innanzitutto dalla danza poi dall'amore. ■lla musica ■ ■■■ gioia di esprimersi: «La prima parte è dedicata ai quattro elementi, terra, aria, acqua, fuoco - spiega l'insegnante, che ha ideato anche la coreografia - e celebra la gioia di questi doni». Le ballerine saranno accompagnate da musiche di artisti New Age - Ajad e Sw. Devakant - ■ da brani classici, eseguiti da Leonardo Macrobio, piano, ■ Stefano Profumo, contrabbasso, degli «Amici della Musica».

Ornella Zanirato ballerina ■ coreografa direttrice del Centro danza di Valenza e nota con il ■■■■ d'arte di Ma Deva ■■■■ presenta ■■■■ il ■■■ nuovo spettacolo

La seconda parte, ■■■ la danza ■ modern-jazz, sarà conclusa ■■■ complesso Trapezio Ensemble. Negli intervalli il Gruppo teatrale «Noè» leggerà poesie di Tagore, Osho, Rajneesh, Eraclito, Archie Fire, Cervo Zoppo. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/8000
■■■ spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai ■■■■ con due figlioletti e un branco di maiali, accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Ambra — Tel. ■■■■ — Or.: 20/22,15 — L. 5000 posto unico
■■■■ baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con l'aiuto e destrezza esplora il mondo lenero e violento della capitale. N. V. 1h 50'

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 6000 posto unico
La moglie del ■■■■■
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un tenorista dell'Era cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna, nascondo un segreto. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
■■ ■■■■■
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,00 — Lire ■■■■
■■■■ vietato ■■ minori ■■ anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 18,15/22,15 — Lire 10000/8000
Scent of a Woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo aiuta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' ■■■■■

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,25 — Lire 10.000/8000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' ■■■■■

■■■■■ — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire ■■■■■
Film vietato ai minori ■■ anni ■■

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 21,30 — Lire 8000/7000
Morte ■ un ■■■■■ napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Soriuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

■■■■■ — Tel. (0142) 452.818 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. (1h 54' **Drammatico**

■■■■■ — Tel. ■■■■■ — Lire 10.000/7000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

■■■■■ — Tel. 452.081 Or.: 15,30 17,10/18,45/20,20/22,26 — Lire ■■■■ posto unico
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000/6000
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' ■■■■■

■■■■■ Lara — Tel. (0143) 82.895 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile ■■■■■■■■■■ cambiato; premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

TORTONA — Tel. 861.328 — Or.: 20/22 — Lire 8000 posto unico
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h ■■■■■

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 prezzo unico
■■■■ di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. ■■ 50' ■■■■■

■■■■ ■ NOTTE

■■■■ Anni 60 dal vivo

Alla Cometa Music Hall ■ Sale stasera musica dal vivo con Don Miko. Al Master di Bosco Marengo ■ si diverte ■■■ ■ notissimo dj romagnolo Elvio Pieri e la sua musica Anni 60. Al Palace di Serravalle si balla con il dj Boccaccio. ■ ■■■■ ■■■ varia: ■ sempre «festa della birra».

CINEFORUM
Due prime visioni d'autore

■■■■ di un matematico napoletano», di ■. Martone, è il film presentato stasera, alle 21,30, nell'ambito delle rassegna «Lucciole per lanterne» organizzata dal circolo del cinema «Fari nella nebbia» al cinema Cristallo ■ Acqui. Al Comunale di Ovada stasera - 20,25 e 22,15 - gli Amici del Cinema propongono «Un cuore in inverno» di C. Sautet, premiato con il Leone d'argento alla Mostra di Venezia.

PREMIO LETTERARIO
La narrativa per i ragazzi

Le edizioni Piemme di Casale e il Comune di Verbania bandiscono il premio letterario di narrativa per ragazzi «Il battello a vapore, Città di Verbania 1993». ■ vincitore riceverà un premio di 25 milioni, somma comprendente ■ pubblicazione dell'opera prima classificata ■ parte della stessa casa editrice; l'importo sarà computato come ■■■■■ sui diritti d'autore. Il premio letterario è destinato a opere originali e completamente inedite di narrativa per ragazzi. Il tema è libero. Il bando ■ ■ regolamento completo del premio si ■■■■■ richiedere direttamente alle edizioni Piemme (telefono 0142/3361), o al Comune di Verbania (telefono 0323/401.510).

■■■■■■■
Le iscrizioni ■■■ ■■■■ aperte

■■■■■ due ragazze di «Piacere Rai 1» a presentare la serata finale del «Cantabimbo '93», il concorso canoro per bambini organizzato dal Centro Don Stornini. Le iscrizioni ■■■ aperte alla sede, ■ via Schiavo 13, ad Alessandria (telefono 0131/255.227). Possono partecipare tutti i bambini della provincia nati tra il 1° gennaio '85 e il 31 dicembre '89.

I lettori scelgono i migliori locali ■ conduttori di Piemonte e Val d'Aosta

«Top Dance», 10 giorni per votare

Il referendum su dj e discoteche si conclude il 30

Si avvia alla conclusione il referendum promosso da «La Stampa» per indicare la miglior discoteca ■ il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta: «Top Dance» si concluderà a fine mese. Ultimi dieci giorni, quindi, per inviare i tagliandi.

Oltre alla casella postale ■ ■ Torino (10100), è ■■■ istituito anche un ■■■■ recapito, per la consegna diretta dei tagliandi. E' l'agenzie «Dieci ■ lode» ■ corso Dan■ 53 a Torino.

In provincia la classifica delle discoteche, aggiornata a venerdì ■■■■ vede ai primi tre posti il Proxima di Gavi con 10327 voti, l'Omnia di Garninella (5240) ■ lo Chalet di Tortona (2408). Tra i dj, Andy Crowd, del Proxima, è al settimo posto della classifica generale, ■■■ quasi diecimila tagliandi.

Va ricordato che in molte discoteche vengono promosse iniziative che premiano chi porta voti. [r. al.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi ■■■■ spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. ■ possono spedire più schede nella stessa busta, ■■■ sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard.** Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi sopra.
■■■■ v. Chiesa della Salute 77. ■■■■■■: 20,15; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Abuso di potere** Or: 15; 16,50; 20,20; 22,30. Sala 2: **Il diavolo gentiluomo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **■■ spaghetterai.** Or.: 15; 17,55; 19,10; 20,45; 22,30.
■■■■■■■■ c. ■■■■■■ ■■ **Eros per ■■■■■■■.** 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Domenico 24. **Gli Aristogatti** ■■.: 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,30.
CENTRALE v. D. Alberto 27. **La moglie del soldato** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/a. **Mister Act.** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi ■■■. **■■■■■■■■■■

Un altro errore di Serioli dal dischetto frena la risalita dell'Alessandria

Ai grigi i rigori sono indigesti

Contro il Chievo l'attaccante si è comunque riabilitato un paio di minuti dopo un'azione
Mazzola: «Niente bocciature, in partita la paura di sbagliare ti può inchiodare le gambe»

ALESSANDRIA. Di calci di rigore sbagliati sono pieni gli annali sportivi. E gli stessi sono anche colmi di piccoli errori fatali: squadre retrocesse o che hanno dovuto dire addio alla promozione.

La massima punizione è da tempo nel mirino degli innovatori del calcio che vogliono stracciare questa regola. E' vero che un rigore può cambiare il volto ad un match, ma è anche vero che può modificarlo in senso inverso. E un penalty sbagliato è la delusione più grande per la platea pagante. Anche perché tutti i tifosi danno per scontato che dagli undici metri non si possa fallire. Pare impossibile non mettere la palla nel sacco.

Quando il beniamino fallisce, il silenzio, un silenzio di ghiaccio, scende sullo stadio. E' la psicosi da parte di questo o quell'altro giocatore è figlia di questa grande delusione collettiva. Lo è soprattutto quando un rigore può cambiare le sorti d'una intera stagione. Due errori fatali dei centravanti Serioli hanno cancellato altrettanti punti (ma forse avrebbero potuto essere tre) ai grigi in classifica: il primo tre domeniche fa con la Carrarese. Forse quel gol avrebbe capovolto il risultato. Forse, anche perché non esiste un calcio dei sogni un calcio che deve fare i conti ogni domenica con calendari e classifiche. Serioli temeva che potesse ripetersi una situazione analoga. Temeva di ricadere nell'errore. E quella situazione si è verificata domenica con il Chievo. Atterramento di Perugi in area. L'arbitro indica il dischetto. Mazzola si alza dalla panchina e urla: «Zanna (Zanuttig n.d.r.) te la senti di battere tu?» Il mediano scuote il capo: «No mister; preferisco che ci provi qualcun altro». Nessuno però batte ciglio. Serioli si guarda intorno sconsolato: sa che è venuto il suo turno. Piazza la palla, lunga e dritta rincorsa, ma la sfera va a cozzare (sembra un replay) sulle gambe del portiere Zanin.

La gente sugli spalti brontola: «Possibile che un professionista sbagli due volte di seguito e per di più alla stessa maniera?». Il granitico Mazzola garantisce ogni settimana si provano 50 o 100 calci piazzati: «E la media gol è dell'80, anche del 90 per cento. Ma in gara è un'altra cosa. La paura di sbagliare può inchiodarti le gambe. Non è il giocatore s'è riscattato qualche minuto dopo. Niente bocciature, per carità». I tifosi ora si augurano che la psicosi di fallire non si trasformi in psicosi da retrocessione. A questo punto meglio non usufruire di più dei calci di rigore. E i gol segnarli direttamente su azione o al limite (visto che si giocherà 5 volte in trasferta) evitare di subirne. Quest'ultima ipotesi è ovviamente gradita, anche a scapito del bel gioco.

Piero Abrate

Ferruccio Mazzola ha invano Zanuttig per battere il calcio di rigore

Casale, i gol-capolavoro

Per Malgeri che imita Calemme applausi anche dal Giorgione

CASALE. Il pari col Giorgione (1-1) fa proseguire ai grigi-lati il ciclo dei gol-spettacolo: aveva dato il via Calemme, rifilando al Novara una sassata da palo e portiere, l'ha imitato, a Castelfranco Veneto, Malgeri che ha costruito un piccolo capolavoro di intuito e preparazione atletica. Ha battuto un corner e, mentre la difesa del Giorgione cincischiava, si è proiettato verso l'area avversaria, ha recuperato il pallone e l'ha spedito nel sacco, centrando il «sette».

Un exploit che persino gli avversari hanno dovuto applaudire. «Una cosa incredibile - ha commentato il general manager dei veneti, Massimo Tolfo - simili prodezze esaltano il calcio e non importa se a compierle è un avversario». Miglior complimento a Malgeri non poteva toccare: è stato pronunciato al termine di una partita che faceva perdere al Giorgione buona parte delle probabilità di salire in C1. Le vittorie di Fiorenzuola sul Suzzara e dei Lecco e Varese relegano infatti i rossostellati al quarto posto della graduatoria.

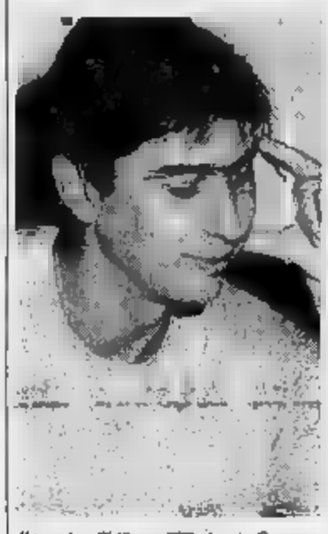
Un Casale (all'ottavo risultato utile consecutivo) arbitro della promozione, che le sue convincenti prestazioni sui campi delle «grandi» del girone. Un motivo di soddisfazione in più per noi, che non siamo partiti con traguardi particolari ma che ci stanno togliendo parecchie soddisfazioni - puntualizza mister Gianni Bui, che a Castelfranco Veneto ha dovuto seguire la gara dall'esterno del campo, perché squalificato -, abbiamo subito le offensive del Giorgione ma la nostra reazione, sul piano psicologico e atletico, è stata splendida, quindi ritengo il punto meritato».

Sugli undici, tra gli altri, il portiere Bonini: un compiuto mezza dozzina di interventi spettacolari, ma il suo valore lo si conosce già.

Enzo Prandi (a sinistra), attuale da dell'Alpitour, con il fratello Silvano

In panchina arriva Silvano Prandi

L'Alpitour inizia il rinnovamento



Il tecnico Philippe Blain lascia Cuneo

CUNEO. Tempo di playoff per le quattro grandi del volley: Parma, Ravenna, Milano e Treviso. In casa Alpitour, invece, è l'ora del rinnovamento. Ad iniziare dall'allenatore.

E' ormai confermato l'avvicendamento sulla panchina cuneese: il francese Philippe Blain lascia il posto a Silvano Prandi, 45 anni, originario di San Benedetto Belbo (nelle Langhe), chiamato «il professore», fratello di Enzo, l'attuale direttore sportivo.

Silvano Prandi visse a Cuneo soltanto per poco, poi scelse di fare l'allenatore ed emigrò a Torino, dove contribuì ai successi del Cus Torino. Fu l'allenatore della nazionale che vinse la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles, poi guidò il Charro Padova, fino alla stagione 1992-93.

L'ex tecnico del Charro dovrebbe oggi firmare a Reggio per la società emiliana. I dirigenti dell'Alpitour hanno sciolto il tradizionale riserbo commento che precede gli avvenimenti importanti soltanto ieri mattina. E' stato il fratello di Silvano, Enzo, ad ufficializzare l'ingaggio del nuovo mister.

Silvano Prandi rappresenta un obiettivo importante per l'Alpitour. «Il professore» è stato il tecnico più corteggiato dalle società piemontese. Cinque anni di inseguimenti e «il professore» non è mai ceduto alle lusinghe dei piemontesi. Quest'anno, invece, sarà la volta buona.

La firma del contratto sarà in Emilia, nell'ufficio di Pelè, il procuratore del tecnico. Da Padova, con Silvano Prandi, arriverà anche Giuseppe Cormio, team manager. L'accoppiata Prandi-Cormio porterà innovazioni positive per la società che ha deciso di puntare in alto.

Con l'arrivo del tecnico nativo della Cuneese, ci saranno novità. Le voci di mercato indicano tra i favoriti per la partenza il bulgaro Kiossev, che potrebbe accasarsi a Reggio Emilia, dove gioca la moglie. Altre indiscrezioni sostengono che potrebbero arrivare o il giovane serbo Grbic (finora a Padova) o il centrale olandese Held, che adesso gioca a Reggio Emilia (l'Alpitour potrebbe fare uno scambio con Kiossev). L'ingaggio di uno straniero condizionerà la scelta di un altro italiano, tra cui non è escluso un palleggiatore. Pare che Prandi voglia portare a Cuneo Meoni, il regista di Padova.

Intanto oggi Davide Bellini, l'attuale alzatore dell'Alpitour, agli ordini di Velasco, disputerà un'amichevole a Coblenza.

Daniela Cotto

Novara confida nei guai altrui

NOVARA. Lo spettacolo, contro il Trento, è stato di quelli entusiasmanti ma di questi tempi contano soprattutto i due punti. E il Novara, domenica, non ha faticato più di tanto per conquistarli. In vantaggio di due gol dopo mezz'ora di gioco, non c'è stata praticamente più partita anche per l'atteggiamento dimesso degli ospiti che, solamente in apertura di ripresa, hanno tentato qualche timida sortita offensiva.

Un successo meritato, ormai per centrare l'obiettivo promozione, il Novara, suo malgrado, non può più contare solamente sulle proprie forze. E' costretto a sperare nelle disgrazie altrui. Ma quattro avversari che lo precedono con due, tre, quattro e addirittura cinque lunghezze di vantaggio sembrano essere davvero troppi a contendersi due soli posti che valgono la C1.

«A questo punto della stagione non abbiamo scelta - commentava Santino Tarantola -, dobbiamo puntare ad un vero e proprio exploit, ovvero a vincere le otto partite che ci restano. Poi faremo i conti con il resto. Se siamo stati più bravi di noi, ne prenderemo atto».

La squadra ha vinto non entusiasmando però in quanto a gioco. «Non siamo completamente d'accordo. Nel primo tempo abbiamo fatto qualcosa di buono cercando di aprire l'azione sulle fasce laterali, segnando anche un bel gol. Poi, sul 2-0, con il primo caldo, è naturale che si pensi ad amministrare la partita portando in porto un risultato prezioso».

Purtroppo domenica prossima, a Suzzara, mancheranno due fra gli azzurri più in forma del momento. Paladin, anche domenica il migliore della sua squadra, ha rimediato una nuova ammonizione e sarà squalificato. Il difensore Moro invece è rimasto vittima di uno strappo che domenica lo ha costretto ad abbandonare anzitempo. Starà fermo almeno quindici giorni. In compenso, l'allenatore Del Neri avrà nuovamente a disposizione Dianda, che ha scontato il turno di squalifica, e potrebbe recuperare anche Schillaci che ha ripreso la preparazione dopo un lungo infortunio.

[r. amb.]

Aosta, bel gioco bomber assenti

AOSTA. Una sconfitta amara, ma che non provoca traumi per i contemporanei passi falsi delle squadre alle spalle dei rossoneri. L'Aosta non è riuscita a conquistare un risultato utile a Canto, però ha mantenuto inalterato il vantaggio di quattro lunghezze sul Pergocrema e sul Suzzara e di sei sul fanalino di coda Oltrepò.

«Potevamo rientrare dalla trasferta in terra ferrarese con un risultato utile - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina -, però abbiamo sprecato diverse occasioni per andare in gol. Siamo stati penalizzati dalla mancanza di freddezza in fase conclusiva. La squadra ha prodotto una mole di gioco e meritava il pareggio. Anche quando ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Benzi (doppia ammonizione, ndr) abbiamo attaccato, sfiorando più volte l'1-1».

«L'allontanamento dal libero è stato molto affrettato - aggiunge il tecnico aostano -. Per un normalissimo fallo a centrocampo, l'arbitro ha estratto il secondo cartellino giallo nei confronti del capitano. La squadra ha dimostrato di essere in salute, lottando con grande determinazione. Soltanto il risultato è penalizza, perché sul piano del gioco non siamo certo stati inferiori alla Centese».

Barlassina ha dovuto rivedere all'ultimo momento la formazione, a causa dell'attacco febbrile che ha costretto al forfait Panizza. In marcatura hanno così giocato Lessio e Tedoldi, con Colnaghi sulla fascia sinistra e Barone in mediana. La difesa è stata sorpresa dal gol di Farolfi, poi ha controllato senza problemi i tentativi offensivi degli emiliani.

«Non ci sono state sbavature nel reparto arretrato - conclude Barlassina -. Anche i centrocampisti hanno fatto il proprio dovere, macinando gioco con apprezzabile continuità. Purtroppo non siamo stati capaci di finalizzare il dovere le occasioni propizie. La situazione di classifica non è cambiata, però diventa importantissima la sfida di domenica prossima al «Puchoz» contro il Giorgione, che spera ancora di conquistare il passaggio in C1».

[s. b.]

Raffaella Cadorago Saffirio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 98 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste direttamente all'Editore La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" POSSONO ESSERE RICHIESTI DAL GIORNAIO DELLA VOSTRA ZONA; SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Eccellenza: crolla il sogno serravallese di agganciare la capolista Verbania

Libarna sciupa tutto a Novi

In vantaggio di due gol, si fa raggiungere nel finale. Premio doppio per i biancocelesti L'Ovada condanna la Fulvius. Si risveglia il Derthona. Passo in avanti del Monferrato

SPORT FLASH

PROMOZIONE

A sorpresa il Quattordio s'inchina (5-0) al Villafranca

Due risultati clamorosi alla ripresa del campionato: il Quattordio, ancora in corsa per la promozione, ha perso in casa contro la cenerentola Villafranca per 5 a 0, mentre il Felizzano, espugnando il campo dell'Asti Sport, si è rimesso in corsa per la salvezza. Sconfitto a Cherasco, il San Carlo deve ora guardarsi da ulteriori passi falsi, come la Viguzzolese battuta a Barge è scivolata al centro classifica assieme al Sarezzano che ha perso l'occasione per battere la Sommarivese (1-1).

PRIMA CATEGORIA

Il Comollo vince a Cassine ma la vetta è irraggiungibile

Il Comollo vince a Cassine, ma la capolista Sandamianferrere batte la Nicese e mantiene i 4 punti di vantaggio. In coda alla graduatoria, il Castellazzo condanna il Santostefanese, mentre il sorprendente Serravalle supera il Cassano e la Gaviese pareggia con l'Arquatese. A centro classifica, pareggi annunciati tra Costigliole-Occimiano e Vignolese-Rocchetta, mentre i casalesi della Junior vincono a Mandrogne.

Quattro reti, due espulsi, emozioni sino all'ultimo minuto: il derby tra Novese e Libarna ha confermato le aspettative della vigilia, ma il pareggio regala al Verbania, vittorioso di misura sull'Arona, un ulteriore punto di vantaggio, rendendo più labili le speranze di promozione dei serravallesi.

Intanto, Derthona e Monferrato, piegando Borgosesia e Virtus Villadossola, hanno compiuto due passi decisivi sulla via della salvezza, mentre la Valenzana ha dato una mano alle alessandrine pericolanti, pareggiando con l'Omegna.

Perentorio, infine, l'affermazione dell'Ovadacalcio sulla Fulvius, che mette i valenzani in gravi angustie.

Il Libarna frena a Novi. Con una prova d'orgoglio, le Novese è riuscita ad imporre il pari (2-2) al Libarna. In svantaggio di due gol, e in inferiorità numerica per l'espulsione di Meta, la squadra biancoceleste non si è rassegnata, ha riequilibrato le sorti del derby con le reti di Damari e Ardinghi. «Premio doppio per tutti i giocatori che sono davvero encomiabili», dice il presidente Bruno Russoni.

Giudizi pesanti, invece, sull'arbitraggio, che ha scontentato il clan biancoceleste. «Il direttore di gara ha assegnato al Libarna un rigore dubbio e ci ha tartassato con espulsioni e ammonizioni assurde - sostiene Russoni - senza i due cartellini rossi, abbiamo vinto».

Il beffardo pareggio di Novi ha portato a tre punti il distacco del Libarna dalla capolista Verbania e ha l'undici di Armienti ha perso le ultime speranze di promozione. A sette giornate dal termine, e con quattro trasferte ancora da affrontare, solo un miracolo potrebbe consentire ai serravallesi di annullare lo svantaggio.

«Il nostro impegno non cambierà e daremo sempre il massimo perchè i conti si fanno solo alla fine. Certo abbiamo sciupato una grossa occasione, quando tutto sembrava girare per il giusto ammette l'allenatore. Il pubblico di Serravalle ha lasciato incredulo le tribune del «Comunale», tra rabbia e delusione per una grande stagione sfumata sul filo di lana.

La Valenzana delude. Appagati dalla tranquilla posizione in classifica, i rossoblù hanno affrontato l'Omegna senza la necessaria grinta e, per poco, non sono andati a picco. Incassato un gol, su disattenzione difensiva, sono riusciti a pareggiare solo nella ripresa, quando Schiavone, entrato a rilevare Brustia, si è guadagnato un rigore, trasformato da Degli Esposti. «Nel complesso, abbiamo giocato male - dice il dirigente Piero Caucia -. Una gara grigia, forse dovuta al caldo».

Il ruggito del Derthona. Con il nuovo acquisto Riccitelli in cabina di regia, i leoncelli sono tornati a ruggire: hanno piegato il Borgosesia, quarta forza del torneo. «Abbiamo disputato un grande secondo tempo - dice il presidente Emilio Frascolino -. Oltre al gol, siglato Rutigliano su punizione, abbiamo colto palo con Petrini».

Monferrato «sperattutto». Con una sicurezza tra i pali, i sansalvatoresi hanno giocato in scioltezza con Villadossola, conquistando due punti preziosissimi, grazie alla rete di Govoni. Alla gara, è stato infatti ingaggiato il portiere Stefano Bobbio, 33 anni, con trascorsi in Juve, Casale, Sanremese, Celano e Trapani.

Ovada affonda la Fulvius. L'Ovada rialza la testa con un perentorio successo (3-0) nella sfida con la Fulvius. «E' stata una vittoria più agevole del previsto - afferma il direttore sportivo Andrea Sciutto - i ragazzi erano molto concentrati. Poi, dopo il gol di Palermo che ha sbloccato il risultato, non c'è stata più gara». Nella ripresa, i padroni di casa hanno dilagato, con reti di Pastorino e Barletto.

Per i valenzani sono state determinanti le sviste arbitrali: «Quando eravamo sul punto di pareggiare, ha concesso il secondo gol in fuori gioco - dice il diesse biancazzurro Gorani - ha anche sorvolato su un rigore [illegible]hi. Insomma, ci ha danneggiati». Anche il terzo gol dei padroni di casa ha suscitato qualche dubbio: le proteste della Fulvius sono servite solo a far espellere Vennarucci. [r. al.]

Dilettanti: Acqui sconfitto, ma è ancora al sicuro

La Vogherese rallenta è un incubo il Livorno

Si riduce a un punto il margine di vantaggio sul Livorno della Vogherese, costretta al pareggio sul campo della Sarzanese, e i commenti sono amari nel club oltrepadano, dopo il match. Su tutti Enrico Signoroni, colonna della difesa rossonera: «Il Livorno sembra proprio essere invincibile, va avanti così, vedo come si potrà riuscire a fermarlo».

Una valutazione diversa, invece, è fornita dal direttore sportivo Lino che senza mezzi termini afferma: «A Sarzana si è giocato in clima intimidatorio». Più tecniche le considerazioni di mister Giulietti Ciravegno: «Contro la Sarzanese potevamo vincere, ma abbiamo sbagliato troppo, senza sfruttare tante occasioni. Rimaniamo al comando del campionato, crediamo ancora nella vittoria finale».

Adesso per la Vogherese si apre un momento di riflessione. I toscani sono riusciti a colmare il divario con i lombardi tanto da riaprire un campionato che molto probabilmente darà un responso solo all'ultima giornata, con il Livorno impegnato sull'ostico campo di Rapallo.

Per l'Acqui la sconfitta casalinga (1-0) contro il forte Brescello non complica, per fortuna, la situazione in fondo alla classifica. I termali mantengono sempre cinque punti di vantaggio sulla terz'ultima, Fidenza, e mancano solo quattro partite alla conclusione.

La Vogherese rischia di sciupare proprio nel finale la stagione che l'ha sempre tra le protagoniste. Nella foto, un'azione della sfida con l'Acqui che perdendo in casa con il Brescello non ha ancora raggiunto la matematica certezza della salvezza nel campionato nazionale dilettanti

Dice il presidente Giovanni Grippiolo: «La partita contro gli emiliani l'abbiamo persa per colpa nostra. Sono mancate all'Acqui aggressività e lucidità nell'impostare il gioco che sono solitamente le nostre caratteristiche principali».

La rete che ha deciso la gara è giunta poco prima del riposo su colpo di testa di Mauro Franzini. «Per l'ennesima volta - aggiunge Grippiolo - abbiamo subito gol su palle inattive. Infatti, raramente subiamo gol determinati su azioni degli avversari. Forse il caldo ha anche avuto la parte, ma non cerco giustificazioni: non c'era la testa ed il Brescello, con gioco essenziale di buon livello tecnico, ne ha approfittato».

Il presidente dell'Acqui rileva anche che purtroppo le condizioni dell'Ottolenghi sono veramente vergognose. «E' praticamente impossibile giocare un fondo così De quattro anni sono all'Acqui, ma nulla è stato fatto per risolvere la situazione che ci impedisce fra l'altro di ospitare per amichevoli squadre come Juventus, Inter e Torino che portano pubblico». [d. sa. - r. g.]

Serie A: molto sofferta la vittoria con il Sommacampagna

Castelferro in giornata «no» ma resta da solo al comando

CASTELFERRO. Il Castelferro ha battuto anche il Sommacampagna grazie ai risultati dirette contendenti, è solo al comando della classifica di A1. Ma al di punteggio finale, abbastanza netto (13-6), gli alessandrini hanno faticato più del previsto ad ragione degli

La partita ad un certo punto ha rischiato prendere una brutta piega per il Castelferro. Certo, hanno influito il vento, che ha falsato notevolmente il gioco, e la determinazione dei veronesi, ma ulti giocatori locali non erano davvero in giornata felice.

Petroselli non è riuscito ad imprimere la solita forza alle palline e ha faticato anche nei recuperi, mentre Dellavalle non è stato continuo nel gioco. Bonanate ha fatto qualche fallo all'inizio, poi la sua prova è stata determinante. Bravi Deluca e Cavagna, sempre pronti a chiudere.

Valida la prestazione degli ri, Arduini e Baldini a fondo campo, e, soprattutto, Coati al centro.

Andrea Petroselli, un gioco sottotono

Si è visto subito che la partita si presentava tutt'altro che facile per i locali: i primi tre giochi si sono conclusi sul 40 pari: 2 al Castelferro e 1 agli ospiti. Dopo che i locali riusciti a doppiare i veronesi (4-2), questi hanno risposto decisione, tanto da portarsi in testa (5-4). A questo punto finalmente Bonanate e compagni hanno tirato fuori le unghie ed hanno incasellato quattro giochi, tre dei quali sul 40 pari. Poi tutto è stato fi

poiché il Bonate ha pareggiato a Madone e l'Aldeno perso a Castellaro, le due squadre sono finite alle spalle dei campioni d'Italia.

I risultati. Castelferro-Sommacampagna 13-6; Bardolino-Tuenno 12-12; Vidor-Medole 11-13; Madone-Bonate 12-12; Castellaro-Aldeno 13-8; Cuneo-Fontigo 13-3; Cerro-Fumane 10-13; Affi-Monale 13-5.

Classifica. Castelferro, 14; Bonate, 13; Aldeno, 12; Tuenno, 11; Fumane, 10; Medole, 8; Madone, Bardolino, Castellaro, Sommacampagna e Vidor, 6; Cerro, 4; Affi, 3; Monale e Cu 2; Fontigo, 1. Medole e Madone: una partita in meno.

Renzo Bottaro

VOLLEY

Tutti i risultati

La Belvedere si attesta al terzo posto

Difficile, com'era nelle previsioni, è conclusa con una vittoria per 3 a 2 (15-12, 5-15, 15-8, 7-15, 10-15) la trasferta della Belvedere Alessandria a Torino l'Arti e Mestieri.

Un successo che elimina un diretto per la conquista della terza piazza assoluta, quali gli alessandrini accedono dopo la sconfitta bita Segrate Alba.

Come spesso accade in questa stagione, l'inizio di partita non è stato favorevole agli ospiti. Il primo questa volta se n'è andato per un principio di distorsione a una caviglia che ha messo fuori Zanferrari, poi recuperato a partire dalla frazione successiva.

A far compagnia ad Allegranza, Alvarez è rimasto in panchina dove erano assenti Ventimiglia e Barzizza. All'argentino è stato preferito Faletti, in campo fin dall'inizio. «La squadra - spiega il ds Silvano Gilardenghi - riesce a fornire prestazioni di rilievo solo se gioca al massimo concentrazione. Sotto questo punto di vista basta un leggero calo per renderci vulnerabili, come è successo nel terzo set i torinesi». Il confronto casalingo del prossimo turno - ospite il Chiavari - si disputerà per indisponibilità del palasport domenica alle 18,30.

Sconfitto per 3 a 1 della Pace Novi sul proprio terreno il Cappiratti Novara. Per i novesi la piccola soddisfazione di aver conquistato un set.

In serie C1, la Plastipol si è arresa 3-1 (15-17, 15-13, 15-10, 15-8) al Fino Torinese, nella sfida decisiva per il quarto posto. La squadra biancorossa si è aggiudicata il primo set, poi si è disunita nel secondo parziale, perso dopo aver sciupato un vantaggio di 12-6. Anche nella terza frazione il sestetto ovadese è partito a razzo (8-0) ha ceduto alla distanza, e ha lasciato via libera agli avversari.

In serie femminile, disco per la Novi Pallavolo (1-3 contro la capolista Antares Pinerolo) e per la Plastipol, che si è arresa 3-2 (15-13, 9-15, 12-15, 15-10, 15-6) al Lilliput di Settimo Torinese. Successo sofferto, invece, per il Valenza (3-1) contro il Sal

In serie D, Acqui ha vinto 3-0 il derby l'Alessandria Orti e l'Aics Novi ha perso 3-0 col Bressano. In D femminile, il Derthona ha espugnato (3-1) Molare e la Junior Spendibene Casale è stata superata 3-0 dal Vallemosso. [r. al.]

Appena uscita già Best Seller.

(14.915.000)

Polo Seller edizione speciale! In tre versioni: 1.050 cc a benzina, 1.400 Diesel e la Polo 1.050 a benzina. Tutte guidabili anche da neopatentati.

Volkswagen C'è fidarsi.

Autobocca

CONCESSIONARIA PER L. - TORTONA - V.LE REGIONE PIEMONTE 15 - TEL. 0143 - 79.213 NOVI

NOSTRE OCCASIONI DELL'USATO PREZZI QUATTRORUOTE

PASSAT VARIANT 1.8 GL - 1990	nera
POLO CL - 1985	bianca
AUDI 1.8 E GPL - 1990	nero met.
AUDI 80 1.6 TD T.A. - 1988	nero met.
190 E - 1987	bianco
ALFA ROMEO DUETTO 2.0 - 1990	arg. met.
LANCIA THEMA TD - 1990	
ALFA 13S -	grigio met.
UNO 45 SL - 1987	grigio met.
TRANSPORTER doppia cabina 1800 D - 1988	beige

NOSTRE OCCASIONI SEMESTRALI (fatturabili)

AUDI 80 2.0 E + fendinebbia gen. 1993 km 4000	bianca L. 29.000.000
VW GOLF 1.8 GL 3P vetri el. antifurto sett. 1992 km 8000	bianco L. 20.000.000
VW GOLF CABRIOLET super accessoriato febb. km 1000	L. 26.000.000
VW PASSAT 1.9 CLD ott. 1992 km 10.000	bianca L. 23.000.000

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Prosegue in serie C il testa a testa fra le due compagini alessandrine

Derthona, salvezza più vicina

Ma anche il Metropolis vince e resta in corsa

14

Massimiliano Rovera

Il Metropolis Sarravalle ha un importante per la salvezza nella serie C basket, fermando (84-81) il Vigevano grazie ad Abbiati e Ro in gran vena.

La zona «tre-due» schierata dal coach Metropolis, Fabio Firovano, ha imbavagliato guardie vigevanesi, che non hanno potuto far valere il loro buon tiro posizione frontale.

Gli ospiti hanno creato Metropolis qualche problema da fuori solo con le bordate del «vecchino» Rona, affidando al solo Autino il compito di finalizzare le manovre stro. Ora il Metropolis, che nel prossimo turno giocherà un match proibitivo a Carrara con il Michelotto, affida le sue speranze all'esito degli ultimi due match: decisivo sarà il confronto diretto con l'altro club carrarese, l'Audax (sconfitto domenica a Borgomanero), mentre la trasferta di Novara con «Nazionale», da tempo condannata, non dovrebbe sorprese.

Con il Fibrac Fossano, superato in scioltezza per a 76, il Derthona ha condotto un incontro di testa fin dalle prime battute. Solo nella ripresa, quando si è scatenato il tiratore Burdese, la gara è sembrata tornare in equilibrio, ma i bianconeri non hanno perso la bussola. Agnello, autore di 16 punti con 7 su 8 nel da due, merita la palma migliore, ma il pacchetto guardie è brato in buona condizione.

In serie D, ha vinto solo il Pancot San Salvatore che ha costretto alla resa l'Autorighi Chiavari per 75 a 67. Unes Acqui e Junior Casale avevano di fronte il meglio del girone: i termali hanno ceduto per 104 a 92 al Camaiore in un match tirato fino all'ultimo, mentre il club monferrino ha perso revolmente (87 a 73) la capolista Tarros Spezia. [b. v.]

17/25 Aprile.
Settimana delle Occasioni Fidate Mercedes-Benz.

Da noi avrete la possibilità di viaggiare in prima classe, al prezzo di una seconda.

All'AutoCentauro di Aosta c'è una festa da non perdere. Tutti i giorni, dalle 9 alle 20 festivi compresi, potrete scegliere le migliori Mercedes-Benz d'occasione e tante altre vetture di marche diverse, tutte selezionate, ricondizionate e garantite dalla nostra esperienza Mercedes-Benz.

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ

Ed in più un nostro finanziamento esclusivo con impegno di riacquisto al 24° mese ed una minima rata mensile*

*sulle vetture identificate e salvo approvazione della Merfina SpA

autocentauro

Saint Christophe - AOSTA - Loc. Grand Chemin
tel. 0165-361947-8

IL VOSTRO USATO È IL BENVENUTO

Le Occasioni Fidate
Garantite dall'Organizzazione Mercedes-Benz

INNOCENTI
SMALL
da L. 9.448.000
chiavi in mano
UN PICCOLO SPAZIO
PER UNA
OPPORTUNITA'

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA
12 MESI
Presso la
NUOVA CONCESSIONARIA
ARA
Corso Ivrea, 132
Tel. 0165 40.029
AOSTA

Martedì 20 Aprile 1993 Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Confermato l'andamento nazionale per tutti e otto i quesiti che sono stati posti agli elettori

La Valle compatta dice Sì ai referendum

Prime reazioni al voto in regione, si chiede di cambiare

AOSTA. Dei 99.211 valdostani aventi diritto al voto, sono stati più di 77 mila quelli che tra domenica 18 e lunedì 19 aprile sono andati a votare nei 202 seggi allestiti sul territorio regionale per gli 8 referendum. La percentuale dei votanti è oscillata tra il 77,6 per cento dei quesiti che si riferivano alle competenze sull'ambiente, alla depenalizzazione dei reati per droga, alle nomine dei presidenti delle Casse di risparmio, alla soppressione dei ministeri del Turismo e delle Partecipazioni statali e il 77,7 per cento raccolto dai quesiti che si riferivano all'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti, del ministero dell'Agricoltura e alla modifica in senso maggioritario dell'elezione di larga parte dei senatori. Numericamente i quesiti che hanno raccolto i maggiori voti sono stati i referendum per l'elezione del Senato e per l'abolizione del ministero dell'Agricoltura, per i quali hanno votato l'identico numero di elettori: 77.075. Nel capoluogo la percentuale dei votanti è risultata più alta rispetto al territorio regionale ed ha oscillato tra il 79,1 dell'elezione del Senato e il 78,9 di quasi tutti gli altri referendum. Nelle 56 sezioni aostane sono andati a votare in maggioranza per la modifica in senso maggioritario dell'elezione del Senato (24.362) e per l'abolizione della legge che prevede il finanziamento pubblico dei partiti (24.344).

Il numero più basso dei votanti è stato appannaggio del quesito sulla soppressione del ministero del Turismo che ha raccolto 24.300 suffragi. I «Sì» hanno vinto su tutta la linea. La vittoria più netta è stata quella registrata dal quesito per l'abolizione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti che ha superato abbondantemente la percentuale del 93 per cento. Con maggiore fatica è passato invece il quesito contro la depenalizzazione dei reati per droga, il cui scarto è stato comunque elevato ed andato da qualcosa più del 61 per cento dei Sì a qualcosa più del 38 per cento per il «No».

Analizzando il voto per il referendum numero 1 che era contrassegnato dalla scheda di colore bianco e poneva la domanda sull'abolizione dei controlli sull'ambiente da parte dell'Usl per trasferirli alle Regioni, il «Sì» ha vinto nettamente. A favore dell'abrogazione dei controlli Usl sull'ambiente hanno votato oltre il 79 per cento degli elettori che fanno un totale di a cittadini contro il poco più del 20 per cento (15 mila 8 elettori) che ha scelto il «No». Ci stati però circa 3800 cittadini che hanno scelto di non esprimersi e hanno preferito infilare nell'urna la scheda in bianco. Anche nella risposta al quesito sulla depenalizzazione dei reati per droga chi non è allineato né per il «Sì» né per il ha superato il 3600 elettori (più di 1500 anche le schede nulle). Il partito del ha ottenuto il 61,89 per cento. E' stata la punta più bassa nel panorama referendario. La presenza di chi si è espresso per perpetuare la carcerazione del tossicodipendenti ha raggiunto la quota del 38,19 per cento. Sull'abrogazione del finanziamento ai partiti ha sicuramente giocato l'effetto «tangentopoli». Il «Sì» ha convinto quasi il per cento dei valdostani per totale di 68.219 cittadini. Altrettanto plebiscitaria l'adesione al «Sì» per togliere il potere di nomina governativa dei presidenti e dei vice presidenti dei consigli d'amministrazione delle di risparmio, con un 93,91 per cento e 65.745 voti e per la soppressione del ministero Partecipazioni statali che ha raccolto il 93,00 per e il voto di 62.680 cittadini. Il referendum per la modificazione del metodo di voto per il Senato, in Valle ha ottenuto quasi il 90 per cento dei suffragi per il Sì. E questo il collegio uninominale che propone già operante in Valle. Abbondantemente sopra l'80% anche quei referendum per l'abrogazione dei ministeri del Turismo e dell'Agricoltura, per i quali la regione valdostana era stata tra le firmatarie della proposta.

Alessandro Camera

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	82,7	17,3	91,9	8,1	83,3	16,7	92,2	7,8	52,5	47,5	92,1	7,9	76,3	23,7	85,5	14,5
	85,8	14,2	92,4	7,6	84,9	15,1	92,8	7,2	55,7	44,3	92,6	7,4	72,2	27,8	86,3	13,7
	88,2	11,8	93,8	6,2	81,2	18,8	93,9	6,1	64,2	38,8	93,7	6,3	80,4	19,6	88,6	11,4
ASTI	84,9	15,1	91,4	8,6	83,1	16,9	92,7	7,3	53,1	46,9	92,3	7,7	74,1	25,9	86,3	13,7
CUNEO	88,4	10,6	94,2	5,8	86,1	13,9	95,0	5,0	53,1	46,9	94,0	6,0	77,8	22,2	89,9	10,1
NOVARA	86,4	13,6	92,6	7,4	85,5	14,5	92,5	7,5	54,1	45,9	92,8	7,2	73,0	27,0	86,1	13,9
VERCELLI	84,2	15,8	92,2	7,8	85,0	15,0	92,4	7,6	53,2	46,8	92,1	7,9	75,8	24,2	87,9	12,1

REGIONE **VALLE D'AOSTA**

	% VOTANTI	SI'	NO
SENATO	77,7	89,0	11,0
PARTITI	77,7	93,2	6,8
	77,6	79,1	20,9
	77,6	94,0	6,0
DROGA	77,6	61,8	38,2
BANCHE	77,6	94,0	6,0
AGRICOLTURA	77,6	82,0	18,0
	77,6	89,4	10,6

«Un segno di maturità»

Risultati e affluenza alle urne soddisfano il deputato Caveri

Luciano Caveri, deputato valdostano, soddisfatto la vittoria del «Sì». Qui a fato un elettore un voto: l'affluenza alle urne è stata del 78%

AOSTA. «L'ampia partecipazione al voto referendario rappresenta una nuova dimostrazione maturità della gente valdostana». Lo ha detto il deputato valdostano Luciano Caveri subito dopo avere saputo che i valdostani avevano votato in percentuale vicina al 78%. Sulla vittoria «Sì» il deputato valdostano ha affidato al successo segnale molto forte verso il cambiamento». Sul «Sì» metodo elezione del Senato, Caveri ha detto «che il tema della legge elettorale dovrà essere uno dei punti centrali lesislatura. L'indicazione maggioritaria è uscita molto forte di questo dovrà essere tenuto conto».

Il deputato valdostano ha espresso «piena soddisfazione per l'abolizione dei ministeri del Turismo, dell'Agricoltura e della Partecipazioni Statali: crea il presupposto per una riforma senso federale dello Stato».

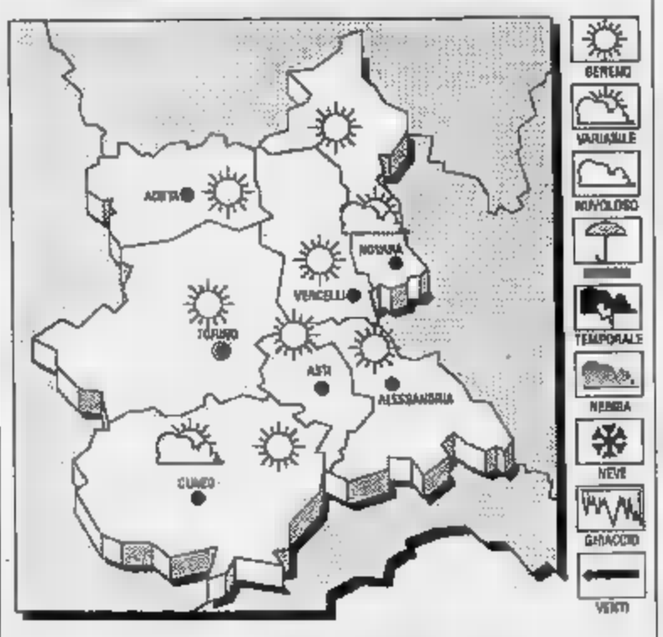
Soddisfazione anche per Armido Chiattone, degli animatori del movimento dei popolari per la riforma Mario Segni: «La strabiliante vittoria del "Sì" è la dimostrazione palese che l'elettorato è più maturo quanto creda la partitocrazia. Ora il primo passo è compiuto verso un cambiamento, quello che in Valle non è decollato ancora a della legge elettorale di tipo proporzionale elaborata e approvata dal "papocchio" della conservazione del potere».

Commenti positivi dal comitato del «Sì», che coordinatore Tonino Zaffettieri (dc) e contava su Roberto Louvin (uv), Aurelio Mancuso (pds), Luigi Cortese (adp), Armido Chiattone (popolari per la riforma) e Massimo Pesenti (pri): «E' un risultato che ben oltre le aspettative. Ora la volontà degli elettori confrontata a livello parlamentare».

E' solo parzialmente contento l'ex segretario regionale della dc Angelo Lanièce: «Mi sta bene la vittoria del "Sì" salvo che per il quesito sulla depenalizzazione dei reati per droga e per l'abolizione del ministero dell'Agricoltura. Temo che l'agricoltura italiana, ministero, sarà scarsamente difesa a livello comunitario».

Sulle barricate del «No» in Valle oltre ai msi c'era rifondazione, che attraverso Marilisa Paron esprime la sua contrarietà: «Non pensavamo certo di vincere ma speravamo in qualcosa in più soprattutto su un tema come l'agricoltura». [a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE



TEMPO **OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento nuvolosità stratificata, con possibilità di qualche breve precipitazione sui rilievi.

LE PERATURE DI AD AOSTA
Max: ; min: 8; media: 12

FA
Max: 22; min: 14; media: 18

Torino 19; Novara 17; Alessandria 20; Asti 19; Cuneo 20,2; Vercelli 18

Sospesi ieri gli esami del sangue in ospedale

Impiegati Usl ai seggi Chiude il laboratorio

AOSTA. «Sono andata al laboratorio analisi dell'ospedale di Aosta, ho trovato chiuso: avvertito. Mi hanno detto che il personale di segreteria impegnato ai seggi elettorali». A lamentarsi è una donna di Aosta, Maddalena Cristiani, che con altre due persone ieri mattina è andata al laboratorio per un prelievo del sangue.

Un'infermiera le ha comunicato l'impossibilità eseguire gli esami: «Manca il personale di segreteria e nessuno può compilare le cartelle inserendo i dati nel computer». Due degli impiegati impegnati come scrutatori per il referendum, gli altri ammalati.

«Anche chi ci ha assegnato gli esami da fare sapeva che il laboratorio sarebbe stato chiuso - continua la donna -. Nessuno ha provveduto a rendere noto il disservizio».

Dice il direttore sanitario Pietro Bosso: «Siamo stati costretti a ridurre l'attività di laboratorio: i problemi di ieri mattina non prevedibili, sapevamo che qualcuno sarebbe stato a casa per malattia, è stata una situazione improvvisa. Se lo avessimo saputo in tempo potuto scrivere al sindaco per chiedere di esonerare dall'incarico i due scrutatori. Il problema è stato proprio quello di sostituire il personale di segreteria: soltanto gli addetti utilizzare in modo corretto il computer per la compilazione delle cartelle».

Carabinieri e agenti di polizia stati quasi tutti mobilitati per il servizio d'ordine nei vari seggi. Sia il questore di Aosta, Emiliano Carretta, sia i responsabili del comando dei carabinieri sostengono che non ci no state grosse difficoltà.

Soltanto all'ufficio passaporti della questura c'è stata una sospensione del servizio al pubblico: «Gli altri uffici hanno funzionato regolarmente - dice il questore - nonostante la carenza uomini». [m. t. z.]

Ricucita la frattura nel partito avvenuta dopo l'elezione del segretario

La dc valdostana si ricompatta

Non saranno più presentate due liste alle prossime consultazioni regionali. Lanièce: «Siamo tornati sulla nostra decisione quando abbiamo potuto di nuovo parlare di politica da pari a pari»

AOSTA. La dc ha ricucito lo strappo. La paura di una clamorosa divisione nel partito alla vigilia delle elezioni regionali ha fatto rientrare il dissenso e tramontare l'idea propugnata da Angelo Lanièce e dai suoi «amici» di presentare una seconda lista democristiana all'appuntamento del 30 maggio.

Le premesse per la ricomposizione erano maturate durante i molti colloqui che negli ultimi giorni si erano intrecciati tra le fazioni in lotta. Il neo segretario regionale Rudi Marguerettaz, prima del confronto finale in un comitato nel quale ha una maggioranza risicata (20 contro 19) si era detto moderatamente soddisfatto. «Compito di un segretario regionale è soprattutto quello di ricercare sempre l'unità del partito. Una spaccatura del partito era ineccettabile. Non solo adesso che siamo alla vigilia dell'appuntamento elettorale. La dc ha frattura l'ha già vissuta nel 1970 quando nacquero i dp, l'ha subita e ancora oggi siamo qui a dire agli amici democratici progressisti di tornare. Non ne volevamo una seconda».

Anche a prezzo di rinunciare a punti importanti del programma con cui ha posto la sua candidatura alla segreteria? «Certe cose che ho detto dalla tribuna congressuale - dice Marguerettaz - e che hanno rappresentato i punti centrali del programma non sono disposto a rimangiarle. E in questo caso non ho dovuto rinnegare niente». Questo significa che Lanièce, che ha alle spalle tre legislature non verrà ricandidato. Rimane ancora lo scoglio rappresentato da Valerio Benefotti, che di legislature all'attivo ne ha due, limite che ha posto il gruppo «cambiare con noi» che esprime il segretario regionale democristiano.

Valerio Benefotti pare ora pare voler rimanere alla finestra. «Se ci saranno le condizioni - dice il consigliere regionale uscente - il gruppo Forze [illegible] darà rappresentanti alla lista dello scudo crociato». E aggiunge: «Io chiederò di essere ricandidato. Intanto perché le tesi di "cambiare con noi" sono uscite minoritarie dal voto congressuale (16 eletti in comitato contro i 19 delle liste 1 e 2) e quindi contesto un limite alle legislature (2) inferiore a quello stabilito dal partito a livello nazionale (3). Poi perché io, a differenza di altri, non sono indagato e credo di avere dato e di poter dare al partito un contributo importante».

Se Rudi Marguerettaz è soddisfatto per avere ricompattato il partito, Angelo Lanièce può dirsi altrettanto soddisfatto del risultato ottenuto dalla sua azione. Lo spauracchio di una nuova lista era un bluff? «Ho detto Lanièce -. E non ho nemmeno una forzatura per ottenere qualcosa. Era la giusta reazione di chi non poteva accettare che una componente del partito, maggioritaria per un pelo, potesse fare tutto quello che voleva. Siamo tornati sulla nostra decisione quando abbiamo potuto tornare a discutere di politica da pari a pari».

Alessandro [illegible]

I consiglieri regionali uscenti Valerio Benefotti e Angelo Lanièce e il neosegretario democristiano [illegible] Marguerettaz

Il ricorso

«Quel voto non è valido»

AOSTA. La dc deve ancora risolvere il problema del ricorso che le liste 1 (Lanièce) e 2 (Benefotti-Chiofalo) hanno presentato [illegible] l'elezione di Rudi Marguerettaz alla segreteria regionale. La contestazione è sul metodo con cui sono stati valutati i voti. Per i ricorrenti, come spiega Valerio Benefotti, «il conteggio doveva tenere conto, come è stato arbitrariamente fatto, solo dei voti validi. Nel regolamento che ci eravamo dati per l'elezione del segretario era detto che si sarebbero dovuti valutare i "voti espressi", quelli cioè che tengono conto anche delle schede bianche e di quelle nulle».

«Se così fosse stato fatto - dice ancora Benefotti - Rudi Marguerettaz avrebbe raggiunto il per [illegible]. La nomina del segretario sarebbe quindi demandata a un ballottaggio, in comitato regionale, tra Marguerettaz e Guido Cossard. E le cose avrebbero potuto cambiare». [a. c.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Tre posti per tecnici alla Comunità europea

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLO	SCAD.
CEE	**Telerilevatori**	[illegible]	laurea	22/4
MINISTERO INTERNI	[illegible] comunali	[illegible]	laurea	23/4
REGIONE	**Perito**	1	diploma	23/4
REGIONE	**Programmatore**	3	diploma	23/4
CEE	[illegible]	—	laurea	28/4
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA	**Collaboratori**	84	laurea	29/4
[illegible]	**Assist. ammin.**	[illegible]	diploma	[illegible]
COMUNE DI SARRE	**Collaboratori**	[illegible]	diploma	3/5

Ancora una settimana difficile per chi cerca occupazione nel pubblico impiego in Valle. L'amministrazione regionale chiude venerdì i termini per due bandi, ma sono entrambi riservati a personale già in servizio o a coloro che alla data del 31 maggio siano già incaricati di settimo livello, un posto di perito industriale da utilizzare nell'ambito del servizio dell'industria e 3 programmatori per il servizio elaborazione dati.

L'altra possibilità riguarda il Comune di Sarre che intende assumere, a tempo determinato, un collaboratore professionale addetto ai servizi amministrativi, anagrafe, stato civile ed elettorale. L'incarico è per un anno prorogabile, al massimo, fino a 24 mesi. E' richiesto comunque il possesso del diploma di scuola media superiore.

Il ministero dell'Interno bandisce poi un concorso per due posti di segretario comunale riservati alla Valle. E' richiesta la laurea. Le domande sono indirizzate alla Direzione generale dell'amministrazione civile - Direzione centrale dei segretari comunali e del personale degli enti locali - Servizio segreterie comunali e provinciali - Divisione personale. Le prove si faranno ad Aosta. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale numero 23 del 5 marzo.

Per chi è disposto anche ad andare a lavorare fuori Valle ci sono tre proposte, due delle Cee. La prima per esperti nell'applicazione del telerilevamento e la seconda per amministratori. Nel primo caso la Commissione della Comunità Europea organizza una selezione per fare una riserva di personale da cui attingere 3 esperti tecnico-scientifici. E' richiesta la laurea. Le domande vanno presentate entro il 22 aprile. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comitati di selezione e ricerca indicando il riferimento Com/r/s/109.

Qualche giorno in più per gli aspiranti amministratori: il bando scade il 28 aprile. E' richiesta sempre la laurea e 5 anni di esperienza professionale. Il testo integrale del bando è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità Europee numero C60A del 3 marzo 1993. Per informazioni si può contattare l'ufficio di Bruxelles (tel. 0032/2/2955660 - fax 0032/2/2962239) citando il riferimento Com/A/762.

Il ministero di Grazia e Giustizia cerca 84 collaboratori di notificazione. E' richiesta la laurea e la conoscenza di una lingua straniera. Le domande devono essere inviate alla Direzione Generale dell'organizzazione giudiziaria - ufficio VI concorsi - via Arenula 70.

Infine l'Aci cerca 5 assistenti di amministrazione. E' richiesto il diploma. Le domande vanno trasmesse entro il 30 aprile alla direzione del personale e affari generali. Ufficio assunzione, formazione e aggiornamento - via Marsala 8.

Enzo Biessent

STATUA DI PIAZZA CHANOUX

I lavori per pulire il monumento

Due tecnici al lavoro per ripulire il monumento di piazza Chanoux. La statua dell'alpino era stata sporcata, per la seconda volta in pochi mesi, con vernice colorata. Sarà in ordine per la celebrazione della Liberazione, domenica 25 aprile. [FOTOTOP]

Due giovani

Denunciati per furto di borsetta

AOSTA. Accusati di aver rubato la borsetta ad un'infermiera al Beauregard, due giovani di Aosta sono stati denunciati per furto dalla polizia. Sono Fabrizio Lavanche, 21 anni, residente in via Sant'Anselmo, e Carmelo Repaci, 22, via Plan des Rives. Venerdì pomeriggio i due ragazzi sono stati notati da alcune persone al Beauregard. Poco dopo un'infermiera si è accorta che le era sparita la borsetta, nella quale c'erano 40 mila lire e i documenti. La donna ha chiamato la polizia. Alcuni testimoni hanno descritto agli agenti i due presunti ladri: qualcuno aveva riconosciuto Lavanche e aveva descritto il complice come un giovane con un codino. Il ragazzo è stato fermato da una «volante» sabato, con Repaci: quest'ultimo corrisponde alla descrizione dei testimoni. Secondo gli inquirenti, Lavanche, che ha confessato, avrebbe rubato la borsa mentre Repaci faceva il «palo». La borsetta è stata ritrovata senza denaro in un bagno dell'ospedale. [m. t. z.]

Pubblicazione

Un bimestrale sul lavoro in Valle

AOSTA. «Obiettivo lavoro». E' questo il nome del nuovo bimestrale valdostano d'informazione sul [illegible] lavoro, il quale è uscito nei giorni scorsi [illegible] zero», di marzo e aprile. La direzione e la redazione della nuova rivista sono curate dall'Agenzia del lavoro di Aosta. Il direttore responsabile è Luigino Vallet, capo dell'Agenzia. Il comitato di redazione è formato da Valter Ranieri, Nadia Savoini, Antonella Cisco, Gabriella Poliani e Alessandra Ponsetti, con la consulenza giornalistica dell'ufficio stampa regionale. Il progetto grafico è di Antonella Cisco. Alla pubblicazione collabora anche Mauro Fioravanti, per conto dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione. L'obiettivo del bimestrale è migliorare la circolazione delle informazioni sul mondo del lavoro, con dati subito utilizzabili dai cittadini. La distribuzione avverrà all'ufficio di collocamento, nelle sedi di associazioni di categoria, sindacali e giovanili. [b. bas.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Esce di strada l'auto e cade nella scarpata

Mario Boniface, 61 anni, residente in frazione Maillod a Sarre, è rimasto ferito in un incidente stradale: la prognosi è di 40 giorni. E' successo in località Les Fleurs, sulla strada per Pila. Boniface viaggiava verso Aosta sulla sua Renault «20» quando l'auto ha sfondato il guard-rail ed è finita in una scarpata per una quindicina di metri. Boniface è stato sbalzato fuori dall'abitacolo: alcuni passanti hanno chiamato i carabinieri e un'ambulanza, Boniface è stato portato in ospedale, dove si trova tuttora ricoverato.

AOSTA

Scarcerato uno dei tunisini arrestati per droga

Il giudice per le indagini preliminari Eugenio Gramola ha disposto la scarcerazione di Ben Ameur Cherif Msalmi, 26 anni, uno dei tre tunisini arrestati dai carabinieri la settimana scorsa con l'accusa di detenzione di hashish al fine di spaccio. «Io con c'entro niente con quei due - dice Msalmi -. Ho dato loro un passaggio: lavoro e sono una persona onesta, non voglio avere niente a che fare con storie di droga». I tre erano stati fermati da una pattuglia del nucleo radiomobile in località Tzamberlet: nell'auto sono stati trovati tre grammi di cocaina per un equivalente di 12 dosi.

SARRE

Consiglio comunale discute il piano regolatore

Si riunisce oggi e domani il Consiglio comunale. Punto centrale è la prosecuzione del dibattito sul piano regolatore. L'assemblea dovrà poi prendere atto delle dimissioni dalla commissione urbanistica di Giuseppe Verduci e approvare il progetto esecutivo e il piano finanziario per l'allargamento della strada di Beauregard.

AOSTA

Una mostra su «L'immagine creata»

La saletta d'arte di via Xavier de Maistre ospiterà dal 24 aprile al 2 maggio un'esposizione dei quadri di Marco Mattiuzzi. La mostra, dal titolo «L'immagine creata», sarà inaugurata sabato alle 17,30: potrà essere visitata tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30.

LETTERE AL GIORNALE

Non scoraggiate chi usa il treno

Circolano voci allarmanti fra i pochi eroi che ancora utilizzano il treno per andare a lavorare nel capoluogo.

Sembra che le Ferrovie dello Stato vogliano anticipare l'orario di partenza del treno del mattino di una ventina di minuti, facendoci arrivare ad Aosta alle 7,30 anziché alle 7,50 circa. Venti minuti di sonno del mattino soltanto un pendolare sa quanto sono preziosi.

Non ho capito se si tratta di sadismo contro quei pochi che si ostinano a non voler intasare di auto la Valle oppure è una vocazione all'harakiri delle Ferrovie.

Eventuali problemi tecnici sui tempi necessari per far ripartire il treno verso Torino mi sembrano superabili (il diretto delle 8 potrebbe essere ritardato [illegible] che nessuno possa protestare per un arrivo a metà mattinata).

Mi auguro che arrivi in breve tempo una smentita chiarificatrice da parte delle Fs.

Francesco Primetti,
Saint-Vincent

Ero contrario a quegli incarichi

Vorrei rettificare quanto scritto nell'articolo, apparso sulla pagina della Valle d'Aosta de «La Stampa» il giorno 15 aprile 1993, col titolo: «Saint-Vincent, Fournier accusa la giunta».

In particolare, non ho detto all'articolista che l'amministrazione comunale avesse erogato dei contributi per opere mai realizzate; gli ho detto, invece, che non mi trovavo d'accordo su contributi che venivano dati per iniziative di gruppi o di comitati e ero contrario agli incarichi professionali per opere che, visto il nostro bilancio, non si sarebbero potute eseguire, dato il costo, anche nel medio termine.

Livio Fournier,
Saint-Vincent

Per un refuso, la frase dell'avvocato Livio Fournier «per opere che non saranno mai realizzate» è diventata «per opere mai realizzate». Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Carabinieri: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità stradale: 303.784 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
[illegible] (0168) [illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0165) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
[illegible]: (0125) 82.067
Brusson: (0125) [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di [illegible] (a porte chiuse) la farmacia *Nicola* in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema settimanale.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 30 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 30 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Brissogne-Cervinia*.
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*.
Distr. 10: *Champoluc*.
Distr. 11-12-13: *Verrès*.
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 18 aprile
Aosta: Agip, corso Ivrea; Montershall, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; Ip, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip, **Chambave:** Montershall; **Chatillon:** Esso; **Donnas:** Montershall; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Agip (Chamonin); **Hône:** Ip; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); Verrès: Agip (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

[illegible] DI [illegible]

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Selena Addario; Mary Claire Gontier; Giada Talmet; Francesca Pronesti.

Morti. Secondo Alberti, 81 anni, pensionato, Saint-Vincent; Matilde Bonde, 71 anni, pensionato, Gressoney-Saint-Jean; Attilio Thiébat, 66 anni, pensionato, Challand-Saint-Anselme; Luigi Marcoz, 66 anni, pensionato, Brissogne; Emanuele Noz, [illegible] anni, pensionato, [illegible].

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Torgnon. In municipio s'inizieranno presto i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche e di adeguamento alle norme di sicurezza. La spesa sarà di 350 milioni [illegible] approvata dalla giunta regionale.

Saint-Vincent. Giovedì si terrà una seduta straordinaria del Consiglio comunale. La riunione, convocata dal sindaco Gianfranco Castiglioni, inizierà alle 18,30. Tra gli argomenti che saranno discussi, la nomina di un componente della giunta che sostituirà l'assessore dimissionario Livio Foumier, la ristrutturazione degli uffici del Comune ed il programma delle manifestazioni per il 1993/94.

Pré-Saint-Didier. Si riunisce oggi alle 20,30 il Consiglio comunale. Sei i punti all'ordine del giorno, tra cui il programma per l'assistenza agli anziani per il '94.

GLI APPUNTAMENTI

HONE

Telesoccorso con i volontari

Giovedì si svolgerà nella palestra di Hône la presentazione, da parte dei volontari della solidarietà sociale di Verrès, Hône, Bard e Pont-Saint-Martin, del servizio di telesoccorso e teleassistenza che i volontari proporranno per la Bassa Valle. L'incontro comincerà alle 20,30.

AOSTA

L'educazione alla legge

Il professor Giorgio Chiosso, docente di pedagogia all'Università di Torino, parteciperà giovedì a una conferenza che si terrà nel salone del Vescovado, in via De Sales ad Aosta. Tema dell'incontro, che comincerà alle 20,45, «Educare alla legalità: famiglia, scuola, mass-media».

[illegible]

Dibattito al Circolo della stampa

Il Circolo della stampa di Aosta ha organizzato per oggi alle 20, al Ristorante Agip di corso Ivrea, una conferenza-dibattito sul tema «I giornalisti e la cronaca giudiziaria in Valle d'Aosta». Relatori saranno tre giornalisti delle testate La Stampa, Anse e Rai.

AOSTA

Les sociétés d'histoire

L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione organizza per il 23 e il 24, al convitto Federico Chabod, il convegno internazionale «Les Sociétés d'histoire dans les anciens états de la Maison de Savoie devant l'Europe de demain».

SAINT-VINCENT

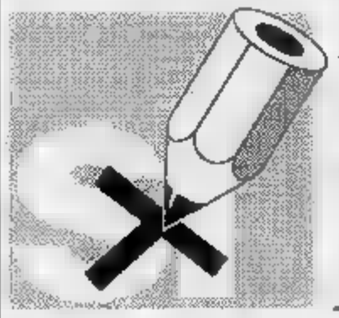
«Soccorso nel trasporto a fune»

Dal 22 al 25 aprile il centro congressi del Grand Hotel Billia ospiterà un meeting europeo sul tema «Soccorso nel trasporto a fune». Parteciperanno alla manifestazione tecnici provenienti da vari paesi d'Europa.

AOSTA

Mostra di Sarteur, ultimi giorni

Resterà aperta fino a giovedì la mostra del pittore Ugo Sarteur, allestita nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre. Orario esposizione 9-12 e 15-20. Ingresso libero.



Affluenza alle urne molto elevata in tutta la regione, oggi ci saranno i conteggi definitivi

Questo il voto nei principali comuni

Anche nei piccoli centri della Valle ha prevalso il Sì

AOSTA. Il «sì» ha vinto, nei piccoli Comuni delle vallate laterali come ad Aosta e nei centri più grossi. Lo si è visto già dalle prime proiezioni: la media di votanti e di «sì» non si discosta molto dal risultato nazionale. E' il quesito sulla depenalizzazione del consumo di droga quello che più ha lasciato indecisi gli elettori, l'unico il cui esito ha mantenuto un minimo di incertezza fino all'ultimo.

In qualche paese ha addirittura prevalso il [illegible]. Come a Bionaz, [illegible] il 55,9 per cento; [illegible] a Emarèse (53,4), a Issime (51,7) e Ollomont (52,5). A Oyace l'elettorato si è spaccato esattamente in due: 61 «sì» e altrettanti «no» (con 6 schede bianche e 7 nulle). I «sì» più decisi sono stati quelli di Chamois (72,3 per cento) e Lillianes (71,1). Al di sopra della media nazionale anche Aosta: 61,2.

Il voto per abrogare la norma sul finanziamento pubblico ai partiti è stato plebiscitario. I tempi in cui la proposta del partito radicale veniva bocciata sono lontani. A far cambiare idea a molti c'è stata l'indagine «Mani pulite». Era il 1978 quando gli italiani andarono alle urne la prima volta per la stessa legge: eppure anche allora in Valle d'Aosta prevalsero i «sì»: 65,3 contro 44,7. Questa volta il risultato ha un altro peso: la richiesta di abrogazione della norma in molti centri ha superato il 90 per cento. Il record a Etroubles: 98 per cento. In tutto il paese soltanto quattro persone hanno votato «no».

Ma molti hanno superato il 95 per cento: Ayas, Aymavilles, Brissogne, Chambave, Gressoney-La-Trinité, La Thuile, Pré-Saint-Didier, Saint-Marcel, Saint-Nicolas, Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses, Valgrisenche e Valpelline. Ad Aosta la percentuale è stata di 93,8, comunque ben al di sopra della media nazionale. Il maggior numero di «no» è stato a Villeneuve (73,3) e a Emarèse (80,4).

L'Unità sanitaria locale perderà le sue competenze in materia di controlli ambientali, come proposto dall'associazione Amici della Terra. E' il risultato del primo degli otto referendum per [illegible] si è votato ieri e domenica. Gli elettori non hanno avuto nessun dubbio a Villeneuve: 94,7 per cento di «sì». Alto anche il dato di Courmayeur e Lillianes (84,7) e Pontey (84,6). Nel capoluogo regionale il risultato è stato molto vicino alla media nazionale (81,2), mentre in molti Comuni è stato più basso. E' accaduto a Oyace (54,1), Arnad (69), Aviso (63,1), Issogne (69,9), La Magdeleine (67,6) e Jovençan (66,7).

Sulle nomine nelle Casse di risparmio e sulla Soppressione del ministero delle Partecipazioni Statali, da rilevare il gran numero di «sì» soprattutto nella Coumba Freide: 97,1 e 96,2 a Saint-Oyen, 97,9 in entrambi i casi a St-Rhémy, 95 e 94,5 a Etroubles. Nel voto sul sistema elettorale, soltanto a Jovençan si è superato il 95 per cento dei «sì». Ad Aosta 88,2, a Rhêmes-Notre-Dame (il più basso) 72,6.

L'affluenza alle urne nei 74 Comuni valdostani è stata di poco superiore al 77,6 per cento, vicina alla media nazionale. Dove si è votato di più è Chamois, con il 91,2 per cento. A Valsavarenche gli elettori sono stati invece soltanto il 58,5 degli aventi diritto.

Così il voto nei Comuni più piccoli. **Chamois.** Finanziamento partiti: sì 84,4, no 15,6. Droga: 72,3; 27,7. Usl: 74,7; 25,3. Banche: 87; 13. Partecipazioni statali: 85,3; 14,7. Senato: 76,6; 23,4. Agricoltura: 88; 14. Turismo: 86,6; 13,4. **La Magdeleine.** Finanziamento partiti: 97,4; 2,6. Droga: 51,8; 38,2. Usl: 67,6; 32,4. Banche: 91,8; 8,2. Partecipazioni statali: 94,7; 5,3. Senato: 90,7; 9,3. Agricoltura: 92,1; 7,9. Turismo: 91,9; 8,1. **Ollomont.** Finanziamento partiti: 92,9; 7,1. Droga: 43,5; 52,5. Usl: 73,4; 26,6. Banche: 96,1; 3,9. Partecipazioni statali: 97,5; 2,5. Senato: 92,5; 7,5. Agricoltura: 85,4; 14,6. Turismo: 93,8; 6,4. **Rhêmes-Notre-Dame.** Finanziamento partiti: 92,3; 7,7. Droga: 61,5; 38,5. Usl: 73,6; 26,4. Banche: 92,2; 7,8. Partecipazioni statali: 90,2; 9,8. Senato: 72,6; 27,4. Agricoltura: 86,3; 13,7. Turismo: 88,2; 11,8.

Stefano Mancini

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	[illegible]	NO	[illegible]	NO	[illegible]	NO	SI	NO	[illegible]	NO	SI	NO
AOSTA	88,2	11,8	93,8	6,2	81,2	18,8	93,9	6,1	64,2	38,8	93,7	6,3	80,4	19,6	88,6	11,4
ALLEIN	88,6	11,4	86,5	13,5	76,6	23,4	85	15	71	29	90,6	9,4	78,6	21,4	84,8	15,2
[illegible]	91	9	[illegible]	6	73,4	26,6	94,1	5,9	53,6	46,4	95,3	4,7	80,6	19,4	89,6	10,4
[illegible]	88,4	11,6	92	8	69,0	31,0	91,5	8,5	65,2	34,8	90,9	9,1	84,3	15,7	88,8	11,2
ARVIER	91,3	8,7	94,5	5,5	71,6	28,4	95,6	4,4	59,7	40,3	94,4	5,6	84,4	15,6	93,8	6,2
AVISE	93,1	6,9	91,5	8,5	63,1	36,9	91,8	8,2	53,8	46,2	93,6	6,4	83,6	16,4	93,0	7,0
AYAS	92	[illegible]	96,7	3,3	78,5	21,5	85,8	4,2	57,1	42,8	95,8	4,2	80,5	19,5	91,5	8,5
[illegible]	91,3	8,7	95,1	4,6	80,8	19,2	96	[illegible]	68,4	31,6	94,4	5,6	86,0	14,0	91,8	8,2
[illegible]	82,1	17,9	88,3	11,7	77,8	22,2	92,3	7,7	70	30	93,4	6,6	69,9	30,1	87,8	12,2
[illegible]	88,5	11,5	94,7	5,3	72,5	27,5	92,9	7,1	44,1	55,9	92,0	8,0	82,3	17,7	96,0	7,0
[illegible]	88,3	11,7	96,1	3,9	78,2	21,8	93,7	6,3	60,1	39,9	95,7	4,3	80,7	19,3	90,1	9,9
[illegible]	91	[illegible]	92,3	7,7	74,1	25,9	94,2	5,8	55,3	44,7	95,1	4,9	83,5	16,5	89,3	10,7
CHALLAND-S-AN	92,2	7,8	92,4	7,6	81,9	18,1	93,3	6,7	61,4	38,6	93,3	6,7	78,8	21,2	90,8	9,2
CHALLAND-S-VI	84,8	15,2	91,8	8,2	82,8	17,2	91,1	8,9	66,1	33,9	90,8	9,2	78,5	21,5	84,9	15,1
[illegible]	90	[illegible]	95,3	4,7	73,3	26,7	94,5	5,5	63,8	36,2	94,7	5,3	85,2	14,8	91,1	8,9
CHAMPDEPRAZ	88,4	11,6	92,5	7,5	80,3	19,7	93,4	6,6	62,9	37,1	92,5	7,5	79,1	20,9	90,2	9,8
CHAMPORCHER	89,2	10,8	92,9	7,1	82,8	17,2	96,5	3,5	66,8	33,2	96,0	4,0	83,3	16,7	94,0	6,0
[illegible]	89	11	94,1	5,9	82,0	18,0	95	5	64,2	35,8	94,6	5,4	85,0	15,0	89,3	10,7
CHATILLON	89,1	10,9	93,7	6,3	79,9	20,1	93,6	6,4	62,4	37,6	93,8	6,2	83,5	16,5	90,2	9,8
COGNE	90,2	9,8	94,1	5,9	72,1	27,9	94,2	5,8	60,1	39,9	94,8	5,2	85,4	14,6	90,6	9,4
COURMAYEUR	94,2	5,8	96,2	3,8	84,7	15,3	96,9	3,1	61,5	38,5	96,3	3,7	86,4	13,6	92,1	7,9
[illegible]	88,1	11,9	93,4	6,6	75,4	24,6	91,6	8,4	61,3	38,7	92,9	7,1	83,8	16,2	89,5	10,5
DOUES	92,4	7,6	91,2	8,8	72,9	27,1	93,2	6,8	62,8	37,2	93,7	6,3	76,4	25,4	89,1	10,9
[illegible]	85,3	14,7	90,4	9,6	79,8	20,2	89,7	10,3	46,6	53,4	95,6	4,4	77,8	22,2	89,6	10,4
ETROUBLES	87,6	12,4	98,0	2,0	79,1	20,9	94,5	5,5	60,2	39,8	95,0	5,0	82,5	17,5	90,0	10,0
[illegible]	89,1	10,9	93,5	6,5	75,6	24,4	92,6	7,4	67,8	32,2	93,7	6,3	87,2	12,8	90,9	9,1
FONTAINEMORE	90,4	9,6	94,7	5,3	75,3	24,7	96,3	3,7	65	35	95,7	4,3	84,0	16,0	91,7	8,3
GABY	85,8	14,2	92,3	7,7	75,8	24,2	94,4	5,6	57,4	42,6	94,8	5,2	83,7	16,3	91,4	8,6
[illegible]	91,5	8,5	93,9	6,1	73,4	26,6	93,6	6,4	63,7	36,3	93,5	6,5	84,1	15,9	90,7	9,3
[illegible]	90,8	9,2	94,6	5,4	82,6	17,4	95,2	4,8	63,7	36,3	94,1	5,9	85,4	14,6	93,1	6,9
GRESS-LA-TRIN	86,8	13,2	95,6	4,4	81,4	18,6	92,9	7,1	64,6	35,4	94,4	5,6	79,0	21,0	89,6	10,4
GRESS-ST-JEAN	85,6	14,4	94,8	5,2	79,1	20,9	85,4	4,6	60	40	93,9	6,1	74,0	26,0	86,8	13,2
HONE	90	[illegible]	93,6	6,4	79,4	20,6	94,6	5,4	62,3	37,7	94,7	5,3	84,0	16,0	91,2	8,8
INTROD	90,3	9,7	92,7	7,3	72,4	27,6	94,7	5,3	57	43	95,6	4,4	82,6	17,4	94,1	5,9
[illegible]	92,3	7,7	91,8	8,2	80,7	19,3	97,1	2,9	48,3	51,7	94,1	5,9	80,3	19,7	91,2	8,8
ISSOGNE	87,6	12,4	92,2	7,8	69,9	30,1	90,4	9,6	60,6	39,4	92,8	7,2	85,5	14,5	90,3	9,7
[illegible]	95,1	4,9	94,4	5,6	66,7	33,3	95,5	4,5	56	44	96,4	3,6	83,4	16,6	94,1	5,9
LA [illegible]	90,1	9,9	94,5	5,5	80,8	19,2	92,5	7,5	63,2	36,8	94,3	5,7	81,4	18,6	91,0	9,0
LA THUILE	91	9	95,8	4,2	77,1	22,9	92,3	7,7	57,8	42,2	93,5	6,5	84,6	15,4	90,5	9,5
[illegible]	93	7	92,0	8,0	84,7	15,3	93,6	6,4	71,1	28,8	94,4	5,6	90,2	9,8	92,2	7,8
MONTJOVET	91	9	94,0	6,0	79,1	20,9	93,5	6,5	66,1	33,9	93,5	6,5	86,2	13,8	90,1	9,9
MORGEX	90,6	8,4	94,7	5,3	73,9	26,1	94,4	5,6	63,8	36,2	94,0	6,0	87,5	12,5	91,7	8,3
NUS	85	[illegible]	92,2	7,8	75,0	25,0	90,9	9,1	59,1	40,9	92,0	8,0	76,2	23,8	85,9	14,1
OYACE	94,1	8,9	94,4	5,6	54,1	45,9	88,6	11,4	50	50	89,3	10,7	71,3	28,7	83,9	16,1
PERLOZ	91,9	8,1	92,7	7,3	77,9	22,1	90,4	9,6	60,4	39,6	92,0	8,0	86,0	14,0	90,5	9,5
POLLEIN	89,8	10,2	94,8	5,2	74,5	25,5	94,3	5,7	63,7	36,3	95,5	4,5	82,9	17,1	90,9	90,1
[illegible]	88,1	11,9	92,7	7,3	82,6	17,4	87,7	12,3	65,5	34,5	94,3	5,7	78,9	21,1	89,6	10,4
PONTEY	90,1	9,9	93,5	6,5	84,5	15,5	94,4	5,6	66,9	33,1	92,1	7,9	85,5	14,5	90,6	9,4
PONT-ST-MART	88,3	11,7	93,7	6,3	78,7	21,3	93,9	6,1	61,8	38,2	92,3	7,7	83,5	16,5	88,5	11,5
[illegible]	93,2	6,8	95,2	4,8	83,7	16,3	95,9	4,1	67,4	42,6	95,5	4,5	84,2	15,8	92,0	8,0
[illegible]	[illegible]	11	92,5	7,5	76,9	23,1	92,3	7,7	60,2	39,8	92,7	7,3	83,4	16,6	89,9	10,1
RHEMES-ST-GEO	91,7	8,3	94,8	5,2	71,3	28,7	93,1	6,9	61,7	38,3	93,8	6,2	84,6	15,4	89,8	10,2
[illegible]	88,9	11,1	93,8	6,2	75,1	24,9	92,7	7,3	63,7	36,3	94,3	5,7	79,4	20,5	[illegible]	11,2
ST-CHRISTOPHE	89,8	10,2	94,7	5,3	79,1	20,9	93,7	6,3	63,8	36,2	94,7	5,3	83,2	16,8	90,5	9,5
SAINT-DENIS	88,5	11,5	88,0	12,0	75,0	25,0	88,9	11,1	69,7	36,3	84,0	16,0	78,1	21,9	82,0	18,0
SAINT-MARCEL	91,9	8,1	95,8	4,2	79,4	20,6	95,9	4,1	62,7	37,3	96,0	4,0	85,3	14,7	93,0	7,0
SAINT-NICOLAS	86,5	13,5	96,9	3,1	75,8	24,2	98,1	1,9	65,6	34,4	95,6	4,4	84,0	16,0	91,9	8,1
SAINT-OYEN	97,1	2,9	96,2	3,8	72,8	27,2	96,2	3,8	67,6	32,4	97,1	2,9	83,0	17,0	93,4	6,6
SAINT-PIERRE	89,8	10,2	94,8	5,2	74,9	25,1	94,6	5,4	[illegible]	[illegible]	94,0	6,0	81,4	18,6	90,1	9,9
ST-RHEMI-EN	94	6	96,3	3,7	78,6	21,4	97,9	2,1	[illegible]	42	97,9	2,1	81,9	18,1	90,6	5,4
SAINT-VINCENT	89,6	10,4	94,4	5,6	82,4	17,6	94,2	5,8	64,7	35,3	94,2	5,8	82,7	17,3	88,9	11,1
SARRE	91,2	[illegible]	94,9	5,1	80,5	19,5	94,8	5,2	62,1	37,9	95,5	4,5	83,9	16,1	91,8	8,2
TORGNON	91,6	8,4	94,1	5,9	73,8	26,2	91,8	8,2	60	40	93,6	6,4	82,2	17,8	91,0	9,0
VALGRISENCHE	93,1	6,9	95,3	4,7	71,1	28,9	96,1	3,9	56,2	43,8	96,8	3,2	75,0	25,0	90,0	10,0
VALPELLINE	91,9	8,1	95,2	4,8	77,3	22,7	94,3	5,7	58,5	41,5	94,9	5,1	78,7	21,3	89,0	11,0
VALSAVARENCHE	84,4	15,6	94,6	5,4	71,9	28,1	95,7	4,3	57,8	42,2	95,6	4,4	79,8	20,2	91,1	8,9
[illegible]	91	9	94,6	5,4	80,9	19,1	93,6	6,4	57,7	42,3	94,1	5,9	85,0	15,0	91,0	9,0
VERRAYES	87,7	12,3	94,1	5,9	71,7	28,3	93,9	6,1	69,8	30,2	91,4	8,6	81,1	18,9	90,5	9,5
VERRES	87,8	12,2	92,2	7,8	76,7	23,3	92,6	7,4	61,7	38,3	92,2	7,8	81,5	18,5	87,9	12,1
VILLENEUVE	89,2	10,8	73,3	26,7	94,7	5,3	93,4	6,6	62,1	37,9	94,0	6,0	86,0	14,0	91,7	8,3

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN [illegible]

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che [illegible] tutte le città. [illegible] Lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero [illegible] preciso.

Il [illegible] confort [illegible] tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, [illegible] DENTRO.

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm^3 (810 dm^3 abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento [illegible]uite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio [illegible] un'abitabilità davvero straordinaria.

[illegible] IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata [illegible] le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva [illegible] protezione in caso [illegible] urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la [illegible] sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla [illegible] lamiera zincata che, per [illegible] le parti esposte, [illegible] anche bi-zincata.

[illegible] NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite [illegible] la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la sua patente fresca fresca.

Perchè [illegible] [illegible] vettura [illegible] confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, [illegible] fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO

Lubrificazione specialistica Fiat Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

Una valanga li ha travolti mentre salivano al Monzino

Tre alpinisti si salvano dopo un volo di 200 metri

COURMAYEUR. Tre francesi sono finiti sotto una valanga nell'alta Val Veny: uno è ricoverato in prognosi riservata in rianimazione, gli altri due in ortopedia, ancora: bielless è in ospedale per essere caduto con il parapendio, mentre a guida alpina Darby (La Salle) è Ozein dove è caduta facendo arrampicata libera. incidenti sono avvenuti tutti domenica pomeriggio: i feriti sono stati soccorsi con l'elicottero della protezione civile.

Il più grave Jean-Jacques Vaillant, 30 anni, ricoverato in rianimazione prognosi riservata: è stato travolto da una valanga poco distante rifugio Monzino assieme a Gilles Agné ed Hubert Dubiley, anche loro trentenni, ricoverati in ortopedia. Vaillant ha alcune costole rotte, lesioni ai polmoni, un trauma cranico e il femore destro in trazione per frattura.

I medici gli hanno messo il respiratore e gli hanno somministrato sedativi: Vaillant riesce a muovere braccia è sensibile al dolore. Per questa ragione i medici ritengono che il trauma non dovrebbe avergli procurato lesioni cerebrali. Agné è ricoverato p un trauma cranico una frattura ad un ginocchio, Dubiley per un trauma cranico una frattura vertebrale. Le loro condizioni preoccupanti.

L'incidente nel quale i tre sono rimasti feriti è accaduto alle 14, sul percorso per arrivare al rifugio Monzino. I giovani alpinisti avevano affrontato in cordata con un'amica un'ascensione sulla via Sud del Monte Bianco. Quando hanno raggiunto la via attrezzata del Monzino, i tre sono stati travolti da

Il rifugio Monzino, sulla catena del Monte Bianco, nella zona in cui domenica valanga ha travolto tre alpinisti

valanga di neve marcia.

La massa nevosa ha trascinato gli alpinisti per decine di metri, poi li ha fatti precipitare da roccia alta qu 200 metri. La ragazza, che è stata soltanto sfiorata dalla valanga, a valle a chiamare aiuto. Ormai pensava che per i suoi non ci fosse più nulla da fare. L'elicottero della protezione civile si è subito alzato in volo con le guide. Dell'incidente sono stati informati anche i carabinieri di Courmayeur.

E', forse, la prima volta che alpinisti coinvolti in simile incidente in montagna siano riusciti a sopravvivere dopo una caduta di circa metri. Il distacco della valanga pare stato provocato dalle condizioni atmosferiche primaverili, con temperature superiori ai 20 gradi.

E' ricoverato nel reparto di ortopedia anche Pasquale Aldo, 42 anni, Massera (Biella), caduto a Ville sur Sarre il parapendio. A dare l'allarme alla protezione civile è stato un deltaplanista che ha assistito all'incidente. In pochi minuti l'elicottero arrivato a Ville sur Sarre. Pasquale Aldo è stato trasportato all'ospedale di Aosta. I medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura del braccio sinistro. L'uomo è stato ricoverato nel reparto di ortopedia.

L'ultimo incidente, quello meno grave, è avvenuto ad Ozein. Giulio Signò, 32 anni, guida alpina Darby, è caduto mentre stava facendo un'arrampicata e ha urtato parete di roccia. Le sue condizioni però non sono preoccupanti: il giovane ha riportato soltanto una lesione a caviglia.

Maria Teresa Zosca

Assemblea Sav

Variante salverà casa Faverge

AOSTA. I lavori della galleria di Signayes della nuova strada per Gran San Bernardo verranno fermati perché casa Faverge sarà salvata. La decisione sulla variante (costerà dieci miliardi) è già stata presa ieri dall'assemblea degli azionisti Sav. Nella prossima riunione di fine giugno gli azionisti definiranno le scelte per far riprendere i lavori. La sospensione soltanto nel tratto della galleria consentirà alla Sav un risparmio fra i 30 e i 40 miliardi.

L'assemblea Sav di ieri ha anche approvato l'iniziativa del consiglio di amministrazione per superare il momento di difficoltà finanziaria della società. Il 16 aprile è stato firmato un «atto condizionato» tra Sav e un pool banche guidato dalla Cariplo Milano per un mutuo di 294 miliardi che consentirà di completare la nuova strada per il valico con la Svizzera.

L'«atto condizionato» è a di pre-mutuo. E' una situazione di attesa. La condizione per ottenere il denaro è quello che Massimo Nardo, presidente Sav, definisce «un atto formale» del ministero Tesoro, che dovrà accertare le condizioni del finanziario. La Finaosta anticipa subito 25 miliardi grazie alla garanzia offerta dalla Regione.

Il 45 per cento dell'opera è già stato realizzato. La spesa sostenute finora in gran parte gli accantonamenti della Sav di 90 miliardi (20 della Cariplo di cui dieci già spesi).

Per casa Faverge la decisione è stata presa in due incontri, il 17 marzo a Roma tra Regione, ministero dei Lavori Pubblici e Anas, e il 2 aprile ad Aosta nella riunione tra azionisti in cui è ribadita la volontà (vi è anche l'impegno del presidente della giunta) di costruire la variante.

A Gressoney

I migliori sommelier in concorso

GRESSONEY. Oggi, all'Hôtel Momboso di Gressoney-La-Trinité, si tiene il quinto concorso «Migliore allievo Sommelier».

La manifestazione sponsorizzata Monterosaski e dalla ditta Cinzano è stata organizzata quest'anno da Moreno Rossin di Gressoney-Saint-Jean vincitore del prestigioso «Gran Prix Sopexa Italia 1992».

Si tratta in pratica di un concorso, cui possono aderire gli allievi delle scuole alberghiere italiane, che ha come obiettivo di stabilire chi sia tra essi il migliore futuro sommelier della categoria.

In questo modo l'Associazione italiana sommelier intende avvicinarsi mondo della scuola con il solo obiettivo di «promuovere la cultura enogastronomica e la professione di sommelier fra i giovani».

La giuria sarà composta da Giuseppe Vaccarini (campione del mondo sommelier 1978), Luciano Glarey (consigliere Ais nazionale), Moreno Rossin (consigliere commissaione concorsi) Enzio Sanguinetti (grafico e autore) e François Stévénin (vicepresidente del consiglio regionale Valle d'Aosta). Concorrenti saranno quindici allievi provenienti da alcune scuole alberghiere italiane; la Valle d'Aosta è rappresentata dal gressonaro Micael Favre.

giornata si conclude con una serata di gala allietata dal folcloristico di Gressoney; per l'occasione i ristoratori della hanno fornito ciascuno per realizzazione un menù da preparare con la collaborazione di tutti.

I primi tre classificati potranno godere di uno borsa di studio di due milioni per fare i necessari a di sommelier. (m. p.)

In questura

A confronto per le botte a «Piloto io»

AOSTA. Un giovane di Aosta e cinque ragazzi della provincia di Milano sarebbero gli aggressori dei tre componenti di «Piloto io», picchiati il pomeriggio del gennaio in via Da Tillier ad Aosta.

Gli agenti della Digos hanno portato il sospettato valdostano negli uffici della questura, le due ragazze aggredite (L. D. e G. S., entrambe di 17 anni) hanno svolto il riconoscimento davanti al sostituto procuratore Fabrizio Celenza: l'altro ragazzo picchiato, Claudio Mazzoni di 24 anni, sarà presto chiamato magistrato per aggiungere la sua testimonianza a quella dei due giovani. Gli inquirenti hanno reso noto il risultato riconoscimento, si sa soltanto che la Digos prosegue gli accertamenti nei confronti dei sospettati.

Mazzoni e le due ragazze hanno raccontato alla polizia che gli aggressori avevano agito a volto scoperto, picchiando con manganelli e agitando catene. Secondo la loro testimonianza l'episodio era avvenuto davanti molte persone, che avevano fatto il minimo accenno a una reazione. Claudio Mazzoni era stato inseguito per qualche decina di metri, aveva anche cercato rifugiarsi in mezzo a capannello di persone. «Quando hanno visto arrivare quelli con i bastoni fuggiti tutti» aveva raccontato il ragazzo alla polizia.

«C'erano anche persone che incoraggiavano i picchiatori - aveva detto un giovane che aveva assistito al pestaggio -. Sembrava quasi che non fossero là per caso». I primi sospetti erano che l'aggressione fosse organizzata ambienti di estrema destra, le indagini della Digos hanno smentito quest'ipotesi.

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza tecnologia
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Chi ha detto che un gioiello deve costare un patrimonio?

Passat Arr Brilla per la ricchezza dell'equipaggiamento di serie. Alzacristalli elettrici. Volante in pelle. Cerchi in lega. Gruppo ottico posteriore annerito. Predisposizione radiosuono con altoparlanti. Antenna incorporata nel tunnello. In molte versioni berlina e Variant benzina con catalizzatore e Ecodiesel anche Syncro. A partire da 26.970.000. Passat Arrivo. Una gemma di Volkswagen.

arriva da:
NUOVA CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Alpicar S.R.L.
Corso Ivrea, 128 - Tel. 0165
Volkswagen C'è da fidarsi.

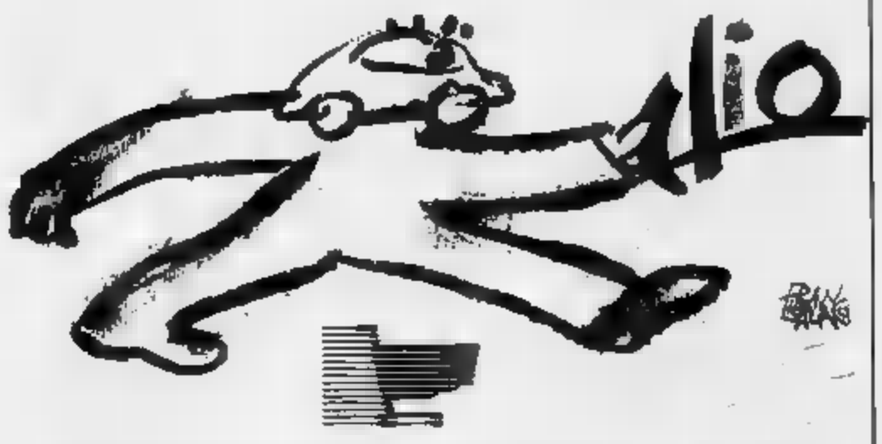
LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43821 - 34553
AOSTA - **Adamello** - Prenotiamo prestigiosi alloggi varie metrature in condominio nuova costruzione.
VILLAIR - Vendesi alloggi in fase di costruzione in posizione panoramica soleggiata. Varie metrature.
AOSTA - Cedesi avviatissima attività Tab. XII e XIV. Negozio centralissimo disposto piani, di mq 150.

GROS CIDAC

Nel tuo carrello ci sono an'



GRAN CONCORSO GROS CIDAC

LA SPESA AL GROS CIDAC PORTA ALLA FRESCHEZZA DELL'ASSORTIMENTO, ALLA CONVENIENZA ED ALLA QUALITA', IL GRAN CONCORSO GROS CIDAC PUO' FARTI VINCERE OGNI MESE UNA RENAULT CLIO RT DELLA CONCESSIONARIA NITRI. SEMPLICE! PER OGNI 50.000 LIRE DI SPESA AL GROS CIDAC UN TAGLIANDO PER PARTECIPARE AL CONCORSO.
ESTRAZIONE OGNI PRIMO MERCOLEDI' DEL MESE.

D.M. n° del/11 92

GROS CIDAC

dal 13 al 30 aprile "Prezzi Pazzi"

DA AUCHAN IN GALLERIA 16 GIORNI DI FOLLIA!

Ecco i magnifici 30 negozi della Galleria Auchan:

Abbigliamento: **Otto** • Abbigliamento bimbo: **Pastanaga** • Abbigliamento jeans: **Rockabilly** • Abbigliamento: **Peppermint** • Abbigliamento donna: **Italia G.** • Abbigliamento maglia: **Maglia-mania** • Bar: **Moka Floridia** • Biancheria [illegible] **Mimosa** • Biancheria intima: **Intimo 3** • Bigiotteria: **La Mela a Pois** • Calzature bimbi: **Bambi** • Calze: **Calzallegra** • Camiceria e cravatte: **Ervè Jacques** • Cartoleria idee regalo: **Mosquito** • Erboristeria: **L'Herbier de Provence** - Forma e bellezza [illegible] le piante • Croissanterie: **La Croissanteria** • Edicola e Libreria: **Ariete** • La vostra fioraia: **Giuliana** • Gadgets: **Kitsch 2** • Gelateria dolciumi: **Fresco Freschissimo Dolce Dolcissimo** • Gioielli ed orologi: **Franco Gioielli** • Ottica: **Salmoiraghi Viganò** • Parrucchiere: **Jean Louis David** • Pelletteria: **Veneziani & Veneziani** • Profumeria e [illegible] **Clerici** • Ristorante: **Flunch** • Scarpe: **Contigo** • Tacco in 2 minuti/Duplicazione chiavi: **Mister Minit** • Tintoria: **Lavasecco** [illegible] • Sportello automatico: SNAPSHOT

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO (uscita autostrada TO-MI)
TEL. 011/31[illegible] - Aperto: Lunedì 14-21 / Martedì a Sabato 9-21

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

Posso, ad esempio,
- raccogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere di [illegible] inviate
- rivolgermi alla autorità [illegible] provvedimenti

mi accontento di questi risultati

Complimenti, già così puoi aiutare concretamente gli animali.
Ti invitiamo comunque a verificare la tua scelta "curiosando" tra gli altri percorsi

per mezzo di un'associazione

torno, con le stesse energie, ottenere maggiori risultati

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

E' un'associazione privata, apartitica, [illegible] finalità di lucro, che [illegible] riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1964 con decreto del Presidente della Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali

Le 70 Sezioni della Lega:
- accudiscono 12.000 cani e gatti [illegible] ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di casi di maltrattamento
- collaborano con le autorità sanitarie e amministrative per un miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la [illegible]

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega,
- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- stampa la rivista per la realizzazione di [illegible], ordinanze, canili
- persegue [illegible] ricerca scientifica senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio **Propaganda & Sviluppo** della Lega ha realizzato campagne vastissime, contro l'abbandono, per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali [illegible] maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 60 comuni).
Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state gratuitamente diffuse da centinaia di periodici, televisioni e radio.

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

CARE Committee for Animal Rights in Europe

Care è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a diffondere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Scivac, la più vasta società culturale [illegible]

Il "Manifesto europeo per i diritti degli [illegible] elaborato da Care, è stato [illegible] da oltre [illegible] personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa [illegible] alla Piazza.

[illegible] concentrare le [illegible] sull'Italia

Destinerò liberalità e proventi a campagne nazionali e raccolta fondi.
Inoltre conto corrente postale N° [illegible] intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Comunicazione & Sviluppo
Via Vittorio Emanuele, 202 - [illegible]

Desidero ricevere gratuitamente il "Manifesto di Care" e la lettera di difesa (inviare più copie)
Inoltre conto corrente postale N° [illegible] intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
C & S - Care
Via Vittorio Emanuele, 202 - [illegible]

è più importante offrire denaro per i rifugi

Desidero contribuire. Allego [illegible] degli animali custoditi nei rifugi.
A tal fine invio
[illegible] conto corrente postale N° 10295121 intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Via Vittorio Emanuele, [illegible] - [illegible]

è più importante associarsi

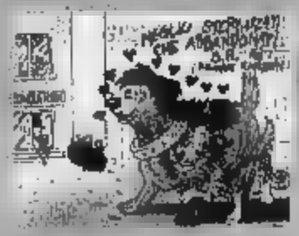
I 130.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari

ho più di 18 anni

1) Desidero diventare:
- socio ordinario (£ 80.000)
- socio sostenitore (£ 150.000)
- socio benemerito (£ 300.000)
- socio a vita (£ 1.000.000)

e mi impegno a versare quota annuale tramite conto corrente postale N° 10295121 intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Via Vittorio Emanuele, 202 - [illegible]
Ho inviato ricevuta a conferma

non ho ancora 18 anni



Il Club dei Difensori raggruppa [illegible] giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che:
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione di imparare a "trucchi" per capelli ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli

Iscrivendoti al Club riceverai la tessera, il distintivo, tre adesivi e il "Manuale dei Difensori".
Inoltre ti saranno inviati indirizzi di altri soci con cui corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del [illegible]

preferisco iscrivermi al Club

Desidero iscrivermi al Club dei Difensori, versando la quota di € 20.000 (vedi foto - il mio "gift" comprende [illegible] gadget, conferma postale)
[illegible] conto corrente postale N° 10295121 intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Comunicazione & Sviluppo - C.D.
Via Vittorio Emanuele, 202 - [illegible]

preferisco aiutare la Lega

Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Ho versato la quota di € 10.000 (vedi foto - il mio "gift" comprende [illegible] gadget, conferma postale)
N° 10295121 intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
[illegible]

Disegni di Giorgio Bonomi

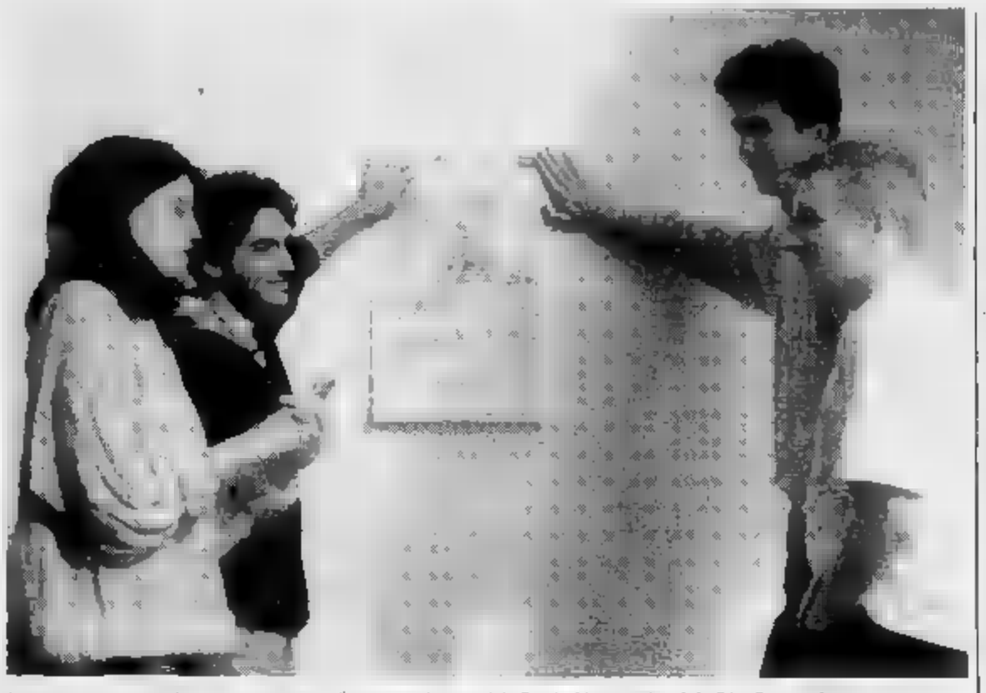
Anche quest'anno quattro studenti valdostani andranno al Festival di Namur

Ragazzi a scuola di cinema

L'assessorato regionale della Pubblica Istruzione selezionerà i giovani che saranno ospiti della rassegna belga in autunno. I partecipanti seguiranno un corso di 15 giorni e realizzeranno un film

AOSTA. «Partecipar à une classe de cinéma signifie vivre pendant toute la durée du cours dans une dimension particulière et fascinante». Sono queste le parole con cui Christian Diemoz commenta sull'ultimo numero della rivista «Panoramiche» la sua esperienza di studente al corso di cinema, organizzato dal «Festival International du Film Francophone» di Namur in Belgio, nel settembre dello scorso anno.

L'iniziativa, che allora, al suo secondo anno di vita, coinvolse oltre a Diemoz altri tre ragazzi valdostani (Cristina Arfuso, Streng Cerise e Andrea Vali), si ripete anche quest'anno, sull'onda di una continua e proficua collaborazione fra il festival belga e l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. In tal senso un comunicato, inviato a tutte le scuole per metterne al corrente gli allievi, contiene le informazioni necessarie a chi voglia partecipare all'edizione di quest'anno, che si terrà a Namur dal 28 settembre al 10 ottobre. Potranno candidarsi i giovani fra i 15 e i 20 anni; la selezione verrà fatta sulla base di una domanda scritta in carta semplice, corredata di un breve curriculum e di un saggio in lingua francese di non più di due pagine, contenente le proprie riflessioni sul cinema e le motivazioni di un tale interesse verso la Settima Arte. Il tutto dovrà poi essere inviato ai Servizi Culturali dell'assessorato entro il 7 maggio 1993 (per ulteriori informazioni rivolgersi al 303.413).



I quattro ragazzi che hanno partecipato alla scorsa edizione del «Festival International du Film Francophone»

I 4 selezionati andranno a Namur, senza alcuna spesa da parte loro: la Regione pagherà il viaggio, l'organizzazione del festival si sobbarcherà quelle del soggiorno. I corsi di cinema avranno la durata di due settimane e come dice ancora Diemoz, saranno improntati a «un emploi du temps rigidement structuré». I 15 giorni del corso saranno appena sufficienti per raggiungere il risultato previsto: la realizzazione di un prodotto audiovisivo completo.

Nella prima settimana gli studenti seguiranno una serie di lezioni teorico-pratiche sugli elementi fondamentali del cinema: dall'uso di una macchina da presa (un Video8) alla scrittura di una breve sceneggiatura, alla ripresa del suono. Gli insegnanti (tecnici specializzati, ma anche professionisti del cinema, ospiti del Festival) inviteranno poi gli allievi a una serie di esercitazioni, i cui risultati saranno esaminati e commentati collettivamente.

Con la seconda settimana, terminata la fase di apprendimento, si passerà decisamente all'azione. Divisi in gruppi secondo ruoli specifici (un regista, un operatore, un fonico, ecc), gli studenti dovranno affrontare un argomento preciso, legato alla realtà del Festival, e realizzare un servizio filmato, passando anche attraverso la fase del montaggio. Alla fine la prova del fuoco: il contatto col pubblico del festival che assisterà alla proiezione dei filmati col rispetto che di solito si dedica alle opere adulte. Una bella esperienza per i giovani valdostani, che oltretutto, fra una fase e l'altra del corso, avranno anche modo di vedere le migliori pellicole della più recente produzione francofona.

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: dalla sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

COGNE

Gran Paradiso CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21.30
Lire 9000

COURMAYEUR

Monte Bianco OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.208
Or.: 21,30
Lire 10.000

CHÂTILLON

Des Guides OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 548.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22. L. 9000
Trauma
di M. Argento, con A. Argento, M. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' **Thriller**

Politeama
V. Piave, T. 0125/641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Rainz, C. Castelli (It. '92) — Dal 700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

ATTESISSIMO

«... Una bella, spiritosa e cinica commedia alla vecchia maniera hollywoodiana». (M. Porro - Corriere della Sera)

«... Su HOFFMAN tutti gli aggettivi sono sprecati. E' grandioso». (A. Crespi - l'Unità)

«... Una perfetta commedia americana». (L. Tornabuoni - La Stampa)

GIORNO E NOTTE

SAINT-VINCENT
La musica di Beethoven

Ultimo appuntamento con la musica di Beethoven alla biblioteca comunale di St.-Vincent (via Vuillermin, 7) questa sera alle 21. Tema della conferenza coordinata da G. Telloli «...attraverso il silenzio alla luce». L'incontro fa parte della rassegna «Il segno del titano» organizzata dalla biblioteca comunale.

AOSTA
Seconda puntata del «Karaoke»

Italia Uno, questa sera alle 20 la seconda puntata dell'ormai famoso «Karaoke» di Fiorello registrata la settimana scorsa ad Aosta in piazza Chanoux. La trasmissione dura mezz'ora. La terza e ultima puntata, sempre registrata nel capoluogo valdostano, andrà in onda domani sera alla stessa ora e sulla stessa rete.

MARTIGNY
Le opere di Dubuffet

Dopo Braque, prima di Degas: è lo slogan della fondazione P. Gianadda di Martigny che presenta la grande retrospettiva su Jean Dubuffet. La mostra, la prima del genere su Dubuffet, inaugurata il 4 marzo chiuderà il 10 giugno. Le opere esposte sono 150.

AOSTA
Annullato «Sottobanco»

Gli impegni del cinema tengono distanti da Aosta due attori diventati famosi con il film di Nanni Moretti «Il portaborse», Angela Finocchiaro e Silvio Orlando. Il loro spettacolo teatrale «Sottobanco» che era in programma questa sera al cinema-teatro è stato infatti annullato. Al suo posto è in programma un récital della cabarettista Lella Costa, che sarà ai Giacosa venerdì 7 maggio alle 21.

[illegible]
Seconda puntata di «Exergie»

Questa sera alle 19,45 Raitre regionale manda in onda la seconda puntata di «Exergie» (sottotitolo: «Scienza e tecnica al quotidiano»), il programma di Albino Impérial sulla storia delle telecomunicazioni in Valle e sul corso universitario triennale (laurea breve) di ingegneria delle telecomunicazioni.

di stasera: «Ville sans loi», di Hawks, e «Marche à l'ombre» di Blanc

Pionieri e corsa all'oro su Tsr

Il mestiere del poliziotto analizzato a France 2

«*Ville sans loi*» (Usa, 1935, 90'), un film di Howard Hawks, con Edward G. Robinson e David Niven, inaugura il pomeriggio su Tsr, alle 14,40. Ambientato durante la grande corsa all'oro che sconvolse l'Ovest degli Stati Uniti, vede come un imprenditore senza scrupoli trasformi una ragazza solitaria in una star del saloon.

Alle 20,10 Tsr replica con un film di Michel Blanc, «*Marche à l'ombre*» (Francia, 1984, 90'), interpretato dallo stesso Blanc, da Gérard Lanvin e da Sophie Duez. E' la storia di due vagabondi, che, dopo avere trascorso degli anni a crogiolarsi al sole del Mediterraneo, tornano a Parigi per occuparsi seriamente della loro vita. Ma ciò che trovano è solo del lavoro nero e dei piccoli alberghi fatiscenti. Poi, fortunatamente, arriva l'amore.

Alle 20,50 ancora cinema, questa volta su France 2, con «*Génial, mes parents divorcent!*» (Francia, 1991, 100'), un film di Patrick Braoudé, con Adrien Dirand, Clémentine Célarie e Patrick Pouchitey. È protagonista un bambino, che al rientro dalle vacanze scopre con disappunto la separazione dei suoi genitori.

David Niven protagonista su Tsr

Dopo lo choc iniziale, egli tuttavia trarrà profitto dalla nuova situazione, approfittandone per ottenere una maggiore indulgenza dal suo maestro e per inattesi spazi di libertà.

Alle 21,35 Tsr trasmette «*Des couleurs qui disent long*», un reportage di Sophie Lagrange e François Jacquenod sull'evoluzione dell'uso sociale dei colori, dal protestantesimo di Calvino all'avvento della televisione a colori.

Alle 22,30 France 3 manda infine in onda «*Bas les masques!*», la trasmissione condotta da Mireille Dumas. Al centro della puntata di oggi la scottante situazione della polizia francese, con numerose testimonianze di uomini e donne che spiegano perché hanno scelto tale pericoloso mestiere. (l. .)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**. Or.: 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi locali.
AMBRA v. Chieri 77. **Dracula**. Or.: 20,15; 22,30.
AMBROSIO c. V. Ercolano 8 52. Sala 1: **Abbasso di petare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Il diavolo gentiluomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Gli spiegazzati**. Or.: 16; 17,35; 18,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Eroe per caso**. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Belmazzo 24. **Gli Aristogatti**. Or.: 14,45; 16,30; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sister Act**. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Magnificat**. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Trauma**. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 6. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In nome sceva il Nome**. Or.: 15,10; 17,25; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il diavolo gentiluomo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Arrivederla Avvocato**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMBASSY v. Veneto 5. **Giochi d'adulti**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il diavolo**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. D. Buzzati 6. **Notti selvagge**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il mistero delle [illegible]**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Brescia 4. **Alive - Sopravvissuti**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
KING KONG Circolazione v. Po 21. **Il viaggio**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 bis. **Singles**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Amare per sempre**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO Dal 14/4 al 19/4: Riposo.
MASSIMO TRE v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Wind più forte del vento**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hellraiser III**. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolino 6. **The stand in**. Ingresso soc. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 31. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Ricomincio da capo**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Pirelle**. Or.: 15,05; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 38. Cineclub Il Pungolo. Prossimamente.
[illegible], Acqui 2. **Eros per caso**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La scorta**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Adriana Lecouvreur** di Ruggero Leoncavallo (Turno A in abbonamento). Direttore Daniel Oren; regia di Alberto Fassini. Mº del coro M. Petrol. Con R. Kabaivanska e G. Madghi. Orchestra e [illegible]. Biglietti (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. [illegible].
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.866. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta **Oblomov** di Goncarov, con G. Maud, regia di F. Bordon. Prim. o/o biglietteria T.S.T. via Rossini 49 or. 10/18, lunedì riposo. Tel. 517.6948 - 544.562. Le repliche sono prorogate fino a domenica 25 aprile.
COLOSSEO v. M. [illegible] 669.20.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. **Casa di bambola** di Ibsen, con M. Crippa, R. Alpi, reg. B. Mavillo. Prim. o/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. riposo). Tel. 517.6945 - [illegible]. Repl. fino al 22/4.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Otello e l'Anima**. Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**. Si prenota per gli spettacoli: Fnac, Biglietteria Teatro Alfieri (dal 1 giorni 9-13 e 15-18, tel. 562.2800.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Scienza et technique**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,15 **Lo zainetto**, realiz. Katy Pailler

[illegible] Supersix
— **Meteorologico e dintorni**
12,30; 19,15; 23,45 **Cronache regionali**
16,30 **Le stelle su di noi**
20 — **Nonsolotega**, con R. Grammo
20,20 **Lo sport della settimana**
21,30 **In goal e 6**, calcio a 5

[illegible] Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**, a cura di Luca [illegible]

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — [illegible]
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Bam Deejay**

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **Spécial cinéma**
10,15 **Magellan**
11,50 **K 2000**
[illegible] **Tj-midi**
13,15 **Virginia**
13,40 **Inspecteur Derrick**, policier
14,40 **Ville sans loi**, film
16,15 **L'homme qui tombe à pic**
17,05 **Les misérables**
17,30 **La petit maison dans la prairie**
18,15 **Hobbit**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Marche à l'ombre**, film
21,40 **Viva**
22,30 **Tj-nuit**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Zona franca**, con Furieri
15 — **Amandoti**, telenovela
16 — **Time out**, (replica)
16 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,30 **Incontro di calcio Aosta**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

[illegible]
14,15 **Notizierido**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 [illegible] a [illegible]
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
[illegible] **insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '50**
18 — **DJ special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Top [illegible] Radio
6,55 [illegible]
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirraduno**, con [illegible] Aiello

Tele Valle [illegible]
7 — **Cartoni animati no-stop**
18,30 **Astrologando**, rubrica
19 — **Tvs Magazine**
21 — **Film**

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Informatile news**
8,50 **Liscio in allegria**
12; 15,15 **Meteo, Viabilità**
12,20 **Bellezze e dintorni**
15,20 **Maurizio De Stefani**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti

Un altro errore di Serioli dal dischetto frena la risalita dell'Alessandria

Ai grigi i rigori sono indigesti

Contro il Chievo l'attaccante si è comunque riabilitato un paio di minuti dopo su azione
Mazzola: «Niente bocciature, in partita la paura di sbagliare ti può inchiodare le gambe»

ALESSANDRIA. Di calci ■ rigore sbagliati ■ pieni gli annali sportivi. E gli stessi ■ anche colmi di piccoli errori fatali: squadre retrocesse ■ che hanno dovuto dire addio alla promozione.

La massima punizione ■ da tempo nel mirino degli ■tori del calcio che vogliono stracciare questa regola. E' vero che un rigore può cambiare il volto ad ■ match, ma è anche vero che può modificarlo in ■ inverso. E un penalty sbagliato è la delusione più grande per ■ platea pagante. Anche perché tutti i tifosi danno per scontato che dagli undici metri ■ si possa fallire. Pare impossibile non mettere la palla nel sacco.

Quando il beniamino fallisce, ■ silenzio, un silenzio di ghiaccio, scende sullo stadio. ■ ■ psicosi da parte di questo o quell'altro giocatore è figlia ■ questa grande delusione collettiva. La è soprattutto quando un rigore può cambiare le sorti d'una intera stagione. Due errori fatali del centravanti Serioli hanno cancellato altrettanti punti (ma forse avrebbero potuto essere tre) ai grigi in classifica: ■ primo tre domeniche fa con la Carrarese. Forse quel gol avrebbe capovolto ■ risultato. Forse, anche perché non esiste un calcio dei «se», ■■ un calcio che deve fare i ■■ ogni domenica ■■ calendari e classifiche. Serioli temeva che potesse ripetersi una situazione analoga. Temeva di ri■■■ nell'errore. E quella situazione si è verificata domenica con il Chievo. Atterramento di Perugi in area. L'arbitro indica il dischetto. Mazzola si alza dalla panchina e urla: «Zanna (Zanutig n.d.r.) te la ■■■ ■ battere tu?» Il mediano scuote il capo: «No mister; preferisco che ci provi qualcun altro». ■■■■ però batte ciglio. Serioli si guarda ■■■no sconsolato: ■ che ■ venuto di nuovo ■ ■■■ turno. Piazza la palla, lunga e dritta rincorsa, ma la sfera va a cozzare (sembra ■■ replay) sulle gambe del portiere Zanin.

La gente sugli spalti brontola: «Possibile che ■■ professionista sbagli due volte di seguito e per di più alla stesse maniera?». Il granitico Mazzola garantisce che ogni settimana si provano dai ■■ ai 100 calci piazzati: «E' la media gol è dell'80, anche del ■■ per cento. Ma in gara ■ un'altra cosa. La paura di sbagliare può inchiodarti le gambe. Ma il giocatore s'è riscattato qualche minuto dopo. Niente bocciature, per carità». I tifosi ora si augurano che la psicosi di fallire non si trasformi in una psicosi da retrocessione. A questo punto meglio non usufruire di più ■ calci di rigore. E i gol segnarli direttamente su ■■■■ o al limite (visto che si giocherà ■ volte su 5 in trasferta) evitare di subirne. Quest'ultima ipotesi ■ ovviamente gradita, anche a scapito del ■■ gioco.

Piero Abrate

Ferruccio Mazzola ha invano indicato Zanutig per battere il calcio di rigore

Casale, i gol-capolavoro

Per Malgeri che imita Calemme applausi anche dal Giorgione

CASALE. Il pari col Giorgione (1-1) fa proseguire ai nerostellati ■ ciclo ■■i gol-spettacolo: aveva dato il via Calemme, rifilando ■ Novara ■■■ saetta tra palo e portiere, l'ha imitato, a Castelfranco Veneto, Malgeri che ha costruito un piccolo ■■ polavoro di intuito e preparazione atletica. Ha battuto un corner e, mentre la difesa del Giorgi■■ cincischiava, si è proiettato verso l'area avversaria, ha recuperato il pallone e l'ha spedito nel sacco, centrando il «sette».

Un exploit che persino gli ■■ versari hanno dovuto applaudire. «Una cosa incredibile - ha ■■■■■ il general ■■■ager dei veneti, ■■■■■ Tolfo - simili prodezze esaltano il calcio e non importa se ■ compierle è un avversario». Miglior complimento a Malgeri non poteva toccare: è stato pronunciato al termine ■ una partita che faceva perdere al Giorgione buona parte delle probabilità di salire in C1. Le vittorie del Fiorenzuola sul Suzzara ■ ■■ Lecco a Varese relegano infatti i rossostellati ■ quarto posto ■■■ graduatoria.

Un Casale (all'ottavo risultato utile consecutivo) arbitro della promozione, con le sue convincenti prestazioni sui campi delle «grandi» del girone. «Un motivo di soddisfazione in più per noi, che non siamo partiti con traguardi particolari ma che ■ stiamo togliendo parecchie soddisfazioni - puntualizza mister Gianni Bui, che ■ Castelfranco Veneto ha dovuto seguire la gara dall'esterno del campo, perché squalificato -, abbiamo subito le offensive del Giorgione ma ■ nostra reazione, sul piano psicologico e atletico, è ■■■ splendida, quindi ritengo il punto meritato».

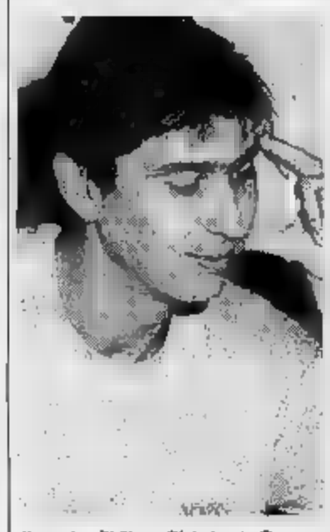
Sugli scudi, tra gli altri, il portiere Rubini: ha compiuto ■■■ ■■■■ dozzine di interventi spettacolari, ma ■ suo valore lo si conosceva già.

Rodolfo Castellaro

Enzo Prandi (a sinistra), attuale ds dell'Alpitour, con il fratello Silvano

In panchina arriva Silvano Prandi

L'Alpitour inizia il rinnovamento



Il tecnico Philippe Blain lascia Cuneo

■■■■ Tempo di playoff per le quattro grandi del volley: Parma, Ravenna, Milano ■ Treviso. In casa Alpitour, invece, ■■■■ l'ora del rinnovamento. Ad iniziare dall'allenatore.

■ ormai confermato l'avvicendamento sulla panchina cuneese: il francese Philippe Blain lascia il posto ■ Silvano Prandi, 45 anni, originario di San Benedetto Belbo (nelle Langhe), chiamato «il professore», fratello di Enzo, l'attuale direttore sportivo.

Silvano Prandi visse a Cuneo soltanto per poco, poi scelse di fare l'allenatore ed emigrò a Torino, dove contribuì ai successi del Cus Torino. Fu l'allenatore della nazionale che vinse ■ la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles, poi guidò il Charro Padova, fino alla stagione 1992-93.

L'ex tecnico del Charro dovrebbe oggi firmare a Modena per la società cuneese. I dirigenti dell'Alpitour hanno sciolto il tradizionale «no comment» che precede gli avvenimenti importanti soltanto ieri mattina. E' ■■■ il fratello ■ Silvano, Enzo, ad ufficializzare l'ingaggio del nuovo mister.

Silvano Prandi rappresenta un obiettivo importante per l'Alpitour. «Il professore» ■ stato il tecnico più corteggiato dalla società piemontese. Cinque anni ■ inseguimenti e proposte, ma «il professore» ■■■ ha ■■■ ceduto alle lusinghe dei piemontesi. Quest'anno, invece, sarà la volta buona.

La firma del contratto sarà in Emilia, nell'ufficio di Pelo, il procuratore del tecnico. ■■ Padova, ■■■ Silvano Prandi, arriverà anche Giuseppe Cormio, team manager. L'accoppiata Prandi-Cormio porterà innovazioni positive per una società che ha deciso di puntare in alto.

Con l'arrivo del tecnico nati■■ del Cuneese, ci saranno novità. Le voci di mercato indicano tra i favoriti per la partenza il bulgaro Kiossev, che potrebbe accasarsi a Reggio Emilia, dove gioca la moglie. Altre indiscrezioni sostengono che potrebbero arrivare o il giovane serbo Grbic (finora a Padova) o il centrale olandese Held, che adesso gioca ■ Reggio Emilia (l'Alpitour potrebbe fare uno scambio ■■■ Kiossev). L'ingaggio di uno straniero condizionerà la scelta di un altro italiano, tra cui non è escluso un palleggiatore. Pare che Prandi voglia portare a Cuneo Meoni, ■ regista di Padova.

Intanto oggi Davide Bellini, l'attuale alzatore dell'Alpitour, agli ordini di Velasco, disputerà un'amichevole a Coblenza.

Daniela Cotto

Novara confida nei guai altrui

NOVARA. Lo spettacolo, contro il Trento, non ■ stato di quelli entusiasmanti ma di questi tempi contano soprattutto i due punti. ■ il Novara, domenica, non ha faticato più di tanto per conquistarli. In vantaggio ■ due gol dopo mezz'ora di gioco, non c'è stata praticamente più partita anche per l'atteggiamento dimesso degli ospiti che, solamente in apertura di ripresa, hanno tentato qualche timida sortita offensiva.

Un successo meritato, ma ormai per centrare l'obiettivo promozione, ■ Novara, ■■■ malgrado, non può più contare solamente sulle proprie forze. E' costretto a sperare nelle disavventure altrui. ■■■ quattro avversari che lo precedono con due, tre, quattro e addirittura cinque lunghezze di vantaggio sembrano essere davvero troppi ■ contendersi due soli posti che valgono la C1.

«A questo punto della stagione ■■■ abbiamo scelta - commentava Santino Tarantola -, dobbiamo puntare ad un vero e proprio exploit, ovvero a vincere le otto partite che ci restano. Poi faremo i conti con ■ altre. ■ ■■■■■ state più brave ■ noi, ne prenderemo atto».

La squadra ha vinto non entusiasmando però in quanto a gioco. «Non sono completamente d'accordo. Nel primo tempo abbiamo fatto qualcosa di buono cercando di aprire l'azione sulle fasce laterali, segnando anche un bel gol. Poi, sul 2-0, con il primo caldo, è naturale che si pensi ad amministrare la partita portando in porto un risultato prezioso».

Purtroppo domenica prossima, a Suzzara, mancheranno due fra gli azzurri più ■ forma del momento. Paladin, anche domenica ■ migliore della sua squadra, ha rimediato una nuova ammonizione ■ ■■■ squalifica. Il difensore Moro invece è rimasto vittima di uno strappo che domenica lo ha costretto ad abbandonare anzitempo. Starà fermo almeno quindici giorni. In compenso, l'allenatore Del Neri avrà nuovamente a disposizione Dianda, che ha scontato il turno di squalifica, e potrebbe recuperare anche Schillaci ■■■ ha ripreso la preparazione dopo un lungo infortunio. [r. amb.]

Aosta, bel gioco bomber assenti

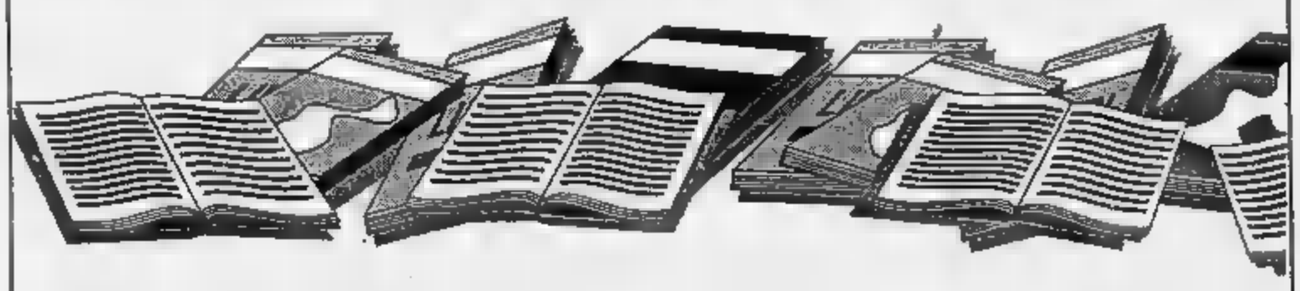
AOSTA. ■■ sconfitte a■■■ che non provoca traumi per i contemporanei passi falsi delle squadre alle spalle dei rossoneri. L'Aosta ■■■ è riuscita a conquistare un risultato utile ■ Cento, però ha mantenuto inalterato il vantaggio di quattro lunghezze sul Pergocrema e sul Suzzara e di sei sul fanalino di coda Oltrepò.

«Potevamo rientrare dalla trasferta in ■■■ ferrarese con ■■ risultato utile - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina -, però abbiamo sprecato diver■■ occasioni per andare in gol. Siamo stati penalizzati dalla mancanza di freddezza ■ fase conclusiva. La squadra ha prodotto una notevole mole ■ gioco ■ meritava il pareggio. Anche quando ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Benzi (doppia ammonizione, ndr) abbiamo attaccato, sfiorando più volte l'1-1».

«L'allontanamento del libero ■ ■■■ molto affrettato - aggiunge ■ tecnico aostano -. Per un normalissimo fallo a centrocampo, l'arbitro ha estratto il secondo cartellino giallo nei confronti del nostro capitano. La squadra ha dimostrato di essere in salute, lottando ■■■ grande determinazione. Soltanto il risultato ci penalizza, perché sul piano del gioco ■■■ siamo certo stati inferiori alla Centese».

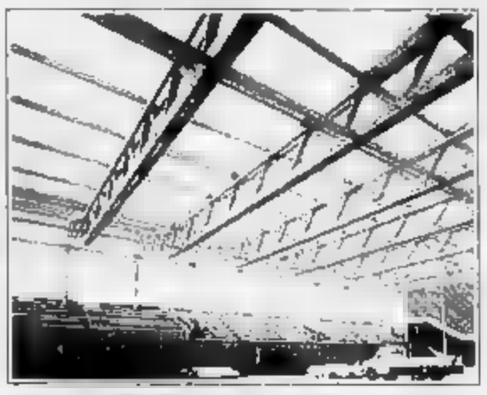
Barlassina ha dovuto rivedere all'ultimo ■■■■■ la formazione ■ causa dell'attacco febbrile che ha costretto al forfait Panizza. In marcatura hanno■■■ giocato Lessio e Tedoldi, con Colnaghi sulla fascia sinistra e Barone in mediana. La difesa è stata sorpresa dal gol di Farolfi, poi ha controllato senza problemi i tentativi offensivi degli emiliani.

«Non ci ■■■ state sbavature nel reparto arretrato - conclude Barlassina -. Anche i centrocampisti hanno fatto il proprio dovere, macinando gioco ■■■ apprezzabile continuità. Purtroppo ■■■ ■■■■ stati capaci di finalizzare a dovere le occasioni propizie. La situazione ■ classifica non è cambiata, però diventa importantissima la sfida di domenica prossima ■ «Puchoz» contro il Giorgione, che spera ancora di conquistare ■ passaggio in C1». [a. b.]

LA STAMPA
OGNI SABATO
tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 ■■■■
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.828

STRUTTURE IN ■■■■■■■■

GRANDI STRUTTURE ■■ LEGNO LAMELLARE
CASE PREFABBRICATE - PALESTRE - PISCINE
PAVIMENTI - TAVOLAME LATIFOGLIE EUROPEO
■■■■■■ Legno
Rivenditore autorizzato
LUIGINO PRATO
INDUSTRIA DEL LEGNO s.r.l.
BIELLA - Via Milano, 90 - Tel. 015 27502 - Fax 015 33705

Sport invernali, è stato disputato il decimo Grand Prix du Conseil Régional

A Pila ha vinto l'amicizia

Successo organizzativo e agonistico dell'incontro tra i giovani sciatori valdostani francesi e svizzeri. Maggior [illegible] di vittorie per gli Sci club Monte Bianco e Drink

PILA. Sulle nevi di Pila è chiusa la stagione dello sci per i gigantisti e i fondisti delle categorie allievi, ragazzi, cuccioli e (limitatamente alla prova alpine) baby con il decimo Grand Prix du Conseil Régional. Questa manifestazione organizzata dall'Asiva, dagli sci club Pila e Drink Ceramiche Usel Festaz in collaborazione con la società Pila, più che riscontri agonistici garantisce una grande festa e un simpatico scambio di esperienze tra giovani sciatori valdostani, svizzeri (presenti con Zermatt nello sci alpino) e francesi (impegnati con Argentière nel fondo e Comité du Mont Blanc nello sci alpino) di età tra gli 8 e i 15 anni.

Tutto è funzionato perfettamente. A livello agonistico in parte [illegible] leone l'hanno fatta nello sci alpino con due vittorie (il Courmayeur Monte Bianco (1 vittoria per Comité du Mont Blanc, La Thuile Rutor, Chamois, Zerbion, Pila e Crammont) e nel fondo [illegible] tre vittorie lo Sci club Drink (2 successi per Argentière e 1 per gli Amis de Verrayes).

A livello societario, grazie alla somma dei tempi di un concorrente per categoria, hanno vinto nello [illegible] alpino il Courmayeur e nel fondo il Drink in una [illegible] di gare che quasi sempre hanno rispettato i valori stagionali e i pronostici della vigilia.

Gli iscritti [illegible] 765, i partecipanti sono stati 409 (267 maschi e 142 femmine) di cui 340 nelle 8 categorie di sci alpino e 69 e nelle 6 categorie del fondo impegnate a tecnica libera sui 2, 3, 4 e [illegible] km. Le società più presenti [illegible] state il Crammont con 54 gigantisti, il Drink con 16 fondisti e il Courmayeur con 14 femmine nelle due discipline.

Nello sci alpino hanno vinto Emanuele Ravano (decimo successo stagionale) e la francese Sandra Baphendier (capace di precedere di 1''12 Annalisa Ceresa) tra gli allievi; Alberto Schieppati e Carolina Parenti nei ragazzi; Mattia Boldetti e Alice Sabolo nei cuccioli; Stefano Anselmi e Valentina Martinet nei baby.

Nel fondo i successi sono andati agli allievi Michel Ducret e la francese Sandra Moreira (19'' su Micol Murachelli); ai ragazzi Sara Brocard e il francese Nicolas Grospellin (terzo e primo dei valdostani a 1 minuto Simone Truc) e ai cuccioli Selena Favre e Laurent Clos.

Nelle varie categorie sono poi saliti sul secondo gradino del podio gli slalomisti Antoine Tissot e Franzi Auffenglatten (ragazzi), Annalisa Ceresa e Riccardo David (allievi), Matteo Aprato e Luana [illegible] (cuccioli), Pierrick Boche e Cristiana Rigamonti (baby) e i fondisti Micol Murachelli e Elvis Leonard (allievi), Elisabetta Giacomini e Florian Oustry (ragazzi), Vivi[illegible] Vallaine e Denis Trento (cuccioli).

Sul terzo gradino del podio, nelle varie categorie, sono saliti nello sci alpino Pierluigi Goldoni e Emilie Desponier (ragazzi), Cecilia Malfa e Federico Lacchio (allievi), Samuele Jacquemod e Erika Pala (cuccioli), Damien Franzese e Solange Mateo Montalcini (baby) e nel fondo Georges Moreira e Marlène Jocallaz (allievi), Valério Meynet e Simone Truc (ragazzi), Michela Nex e Laurent Vittaz (cuccioli). [r. s.]

Sulle nevi di Pila hanno gareggiato 409 atleti tra gli 8 e i 15 anni

La Vallée è a due punti dalla certezza dei play off

Basket, la matematica è l'ultima avversaria

AOSTA. E' tornata al successo, dopo due sconfitte consecutive, la Vallée nel campionato di serie [illegible] di pallacanestro. I biancoazzurri hanno espugnato il campo del Fidenza (vittoria per 83-73), rimanendo in solitudine alle spalle della capolista Varese e due giornate dalla conclusione della regular [illegible]. Gli aostani non hanno faticato più di [illegible] per avere ragione degli emiliani.

[illegible] il successo [illegible] più agevole del previsto - sottolinea l'allenatore Romano Petitti - il merito è dei ragazzi che hanno saputo imporre il proprio gioco fin dalle prime battute dell'incontro. Il Fidenza [illegible] aveva alternative: soltanto con un successo poteva ancora spe[illegible] nella s[illegible]. Siamo riusciti subito a frenare la pericolosità dei padroni di casa, [illegible] una difesa attenta e aggressiva. In attacco le nostre bocche da fuoco hanno trovato con la giusta continuità la via [illegible] canestro».

Marco Greco [illegible] 27 punti è stato il migliore realizzatore della Vallée

Umberto Colombini ha avuto il merito di dare ritmo alla manovra degli aostani

«E' stato bravo Colombini a dare ritmo e linearità alla [illegible] novra - aggiunge il coach dei biancoazzurri -, mentre Greco nel primo tempo e Boarolo nella ripresa hanno [illegible] a segno canestri importanti. Sotto le plance ha lottato [illegible] grande generosità Gyppaz, ma il merito del successo è del collettivo. Ci avviciniamo ai play off e stiamo ritrovando la miglior condizione fisica e tecnica».

Buona partenza della Vallée che si portava a condurre per 13-8 al 5' [illegible] Gyppaz in evidenza. Al 10' erano 8 le lunghezze di vantaggio per i biancoazzurri (30-22), grazie a [illegible] conclusioni dalla lunga distanza consecutive di Greco. Punteggio sul 35-31 al 15' a squadre al riposo con 2 punti di margine per Padovani e compagni sul 41-39.

Avvio di ripresa di marca emiliana, con la Vallée che non metteva a segno punti per 5' consentendo al Fidenza di portarsi a condurre per 45-41. La [illegible] degli aostani non si faceva attendere [illegible] con [illegible] break [illegible] 11-2, firmato soprattutto da Boarolo e [illegible] Vitale, gli aostani [illegible] a condurre sul punteggio [illegible] 52-47. Massimo vantaggio per i biancoazzurri al 34' sul 65-56 poi nel finale nessun problema per Padovani e compagni, che chiudevano vittoriosamente per 83-73.

Miglior realizzatore è stato Greco con 27 punti, seguito [illegible] Boarolo (21), Gyppaz (15), Padovani (10), Vitale (5), Colombini (3) e Cortese (2). In evidenza Greco (4 [illegible] [illegible] nelle bombe) e Gyppaz (6 su [illegible] da [illegible] punti [illegible] 5 rimbalzi), ma tutta la squadra [illegible] è espressa su livelli ottimali. Domenica sfida interna con il Treviglio, nella partita che potrebbe [illegible] [illegible] secondo posto definitivo nella regular season.

«Vincere contro il Treviglio significherebbe garantirci la certezza matematica [illegible] arrivare ai play off davanti ai bergamaschi - conclude Petitti -. Prepareremo in settimana la partita [illegible] la massima [illegible] per respingere l'attacco degli ospiti e per ipotecare un piazzamento utilissimo nelle final four. Dopo una leggera flessione, [illegible] in ripre[illegible] e dovremo raggiungere il [illegible] p della condizione proprio [illegible] l'inizio degli spareggi decisivi per [illegible] passaggio in B1».

Sigfrido Beneyton

CALCIO

Il pareggio dello Châtillon/Saint-Vincent con l'Abbiategrasso è stato ben accolto dall'allenatore

Una prestazione incolore che soddisfa Ciri

Meno contento il presidente: «Calo di tensione duludente»

CHATILLON. Un punto che serve per avvicinare il traguardo della salvezza matematica, ma ancora una prestazione incolore per lo Châtillon/Saint-Vincent.

Lo 0-0 con l'Abbiategrasso [illegible] stato accolto favorevolmente in proiezione classifica, però il gioco dei biancoazzurri ha lasciato parecchio [illegible] desiderare. Contro i lombardi, la squadra di Ciri ha confermato di attraversare un momento tutt'altro che brillante.

«Stiamo vivendo una [illegible] delicata - ammette il presidente della società castiglionese Roberto Perron -. Siamo delusi per il calo di tensione che ha colpito la squadra. Mancano, probabilmente, i giusti stimoli però non siamo ancora certi della permanenza tra i Dilettanti e occorre lottare con la [illegible] determinazione per evitare sgradite sorprese. Chiudere il discorso salvezza significherebbe anche poter programmare con la massima tranquillità i piani futuri».

«Abbiamo già avuto contatti con alcune persone che potrebbero entrare a far parte della dirigenza - aggiunge Perron -. L'eventuale arrivo di nuove risorse finanziarie ci [illegible] tirebbe di allestire una formazione in grado di toglierci [illegible] belle soddisfazioni nella prossi[illegible] stagione. Per [illegible] momento dobbiamo, in ogni caso, preoccuparci di raggiungere al più presto la sicurezza matematica della salvezza».

Il pareggio ha soddisfatto sia lo Châtillon/Saint-Vincent (i castiglionesi hanno 6 punti di vantaggio sull'Oleggio, terz'ultimo in classifica, a quattro giornate dalla conclusione), sia l'Abbiategrasso, che ha interrotto la serie negativa di cinque sconfitte consecutive. Risultato a parte ci sono state poche note liete in casa biancoazzurra, però l'allenatore dei castiglionesi giustifica la prestazione della squadra.

[illegible] è vero che la partita è risultata scadente sul piano tecnico - sottolinea Piero Ciri -, [illegible] altrettanto vero che [illegible] potevamo permetterci il lusso di commettere un altro passo falso, quindi lo 0-0 ci soddisfa. Avevo suggerito ai ragazzi di essere prudenti e di evitare rischi inutili. L'Abbiategrasso non si [illegible] [illegible] sbilanciato, pensando soprattutto a chiuderci tutti i varchi. Anche se è mancata la continuità, c'è stato qualche sprazzo apprezzabile».

«Dovevamo pensare per prima cosa a conquistare un risultato utile - aggiunge Ciri -. Siamo riusciti nell'intento senza correre pericoli. A volte bisogna sapersi accontentare e visto che il risultato era più importante del gioco, abbiamo badato soprattutto a non commettere errori. Nelle quattro partite che mancano alla conclusione dobbiamo gestire il vantaggio sulla squadre che ci inseguono [illegible] oculatezza».

Domenica prossima è in programma la trasferta a Novara [illegible] lo Sparta per lo Châtillon/Saint-Vincent. La forme[illegible] castiglionese ospiterà poi la Pro Vercelli, per concludere il campionato con due impegni esterni consecutivi sui campi del Mariano [illegible] [illegible] Pinerolo. [s. b.]

Il presidente [illegible] Châtillon Saint-Vincent Roberto Perron

Piero Ciri allenatore della squadra castiglionese

SPORT FLASH

BASKET

Pont Donnas Polma Marcia senza ostacoli

Dodicesima vittoria consecutiva per la formazione [illegible] Pont Donnas Polma nel campionato [illegible] Prima divisione di pallacane[illegible]. La squadra allenata da Bottazzini ha superato con [illegible] punteggio di [illegible] a 60 i torinesi del Sociale. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 6 lunghezze (35-29), i valdostani h[illegible] incrementato il divario nella ripresa. Miglior realizzatore è stato Gianluca Degano con 17 punti.

CALCIO

Pioggia di reti in Seconda categoria

Goleade dell'Aymavilles/Gressan e del Quart nella giornata [illegible] domenica del campionato di Seconda categoria. La capoli[illegible] ha superato per 7-0 lo Chambave, conservando un punto di vantaggio sui viola che hanno sconfitto per 9-2 il Chiaverano. [illegible]ti gli altri risultati: Montalto-Champdepraz 2-0, Corrado Gex-Coumba Freide 1-3, [illegible]tri Renault-Hône/Arnad 0-1 e Valdigne-Loga [illegible] Burolo 3-4.

PALLAVOLO

Csi Châtillon battuto in casa

Due vittorie e una sconfitta per [illegible] squadre valdostane nei campionati [illegible] serie D di pallavolo. Nel settore maschile l'Union Uap Assurances ha superato per 3-1 la Chivasso, mentre in campo femminile il Vima Marmi si è imposto al tie-break (15-13 [illegible] parziale decisivo) sulle biellesi del Pietro Micca. Nulla [illegible] fare per il Csi Châtillon, battuto in casa per 3-0 dal Borgomanero.

INVESTIMENTI BANCARI
SEMPRE MENO REDDITIZI

PARCHEGGI
A RISCHIO

MULTE
SALATISSIME

3 GRANDI RAGIONI PER FARE UN BUON INVESTIMENTO ALTERNATIVO E IN CONTINUA RIVALUTAZIONE

OTTIMO AFFARE
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
GARAGES IN AOSTA

Telefonare : 0165 / 238855 (ore ufficio)
0165 / 235872 (ore pasti)

S.a.s.
AGENZIA IMMOBILIARE
di ROLLANDIN arch. G.
9[illegible] E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

(immobiliare dal 1976)
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

AOSTA
- Muri affittati discoteca [illegible] alloggio scopo investimento
- Muri liberi [illegible] negozio ufficio piano terra [illegible] ampio magazzino

SAINT-VINCENT
- Alloggetto ristrutturato nuovo zona Terme con soggiorno/cucina, camera matrimoniale, camera singola, cantina e termo autonomo.
- Villini, ville, ed alloggi e [illegible] in [illegible] zona T[illegible] - Iva [illegible]
- [illegible] Joux alloggi pronti mono-bi-trilocali chalet in costruzione
- Box auto e magazzini centrali - IVA [illegible]
- 1 [illegible] da [illegible] a 15.000 mq di terreno artigianale
- [illegible] indipendente centrale [illegible] alloggi, box, ampio giardino con alberi alto fusto
- Alloggio [illegible]: [illegible] camere, soggiorno, cucina, bagno, balcone, [illegible] e box

[illegible] - Frazione Viering
- Terreno mq 3367 con fabbricato in co[illegible] di [illegible]zione con due alloggi da mq 130 ognuno + capannone da mq [illegible]

PILA
- Muri negozio affittato scopo investimento

CHAMPORCHER
- Alloggi in rustico varie metrature

[illegible]
- Rustico caratteristico in pietra da ristrutturare, possibilità mq 130 alloggio + cantina + posto auto

[illegible]NE - località Mure
- Terreno mq 5293 zona industriale anche frazionabile

ARNAD - S.S. [illegible]
- Alloggio: soggiorno, cucina, camera, bagno, nuovo, ampia soffitta al piano ricavabili altre due camere

[illegible]
- Villino/rustico nuovo, indipendente, centrale.

CEDE

[illegible] VALLE [illegible]
- abbigliamento c[illegible] Aosta L. 200 milioni
- bar-ristorante 80 coperti - hotel 25 letti L. 300 milioni
- gastronomia-rosticceria centro Aosta

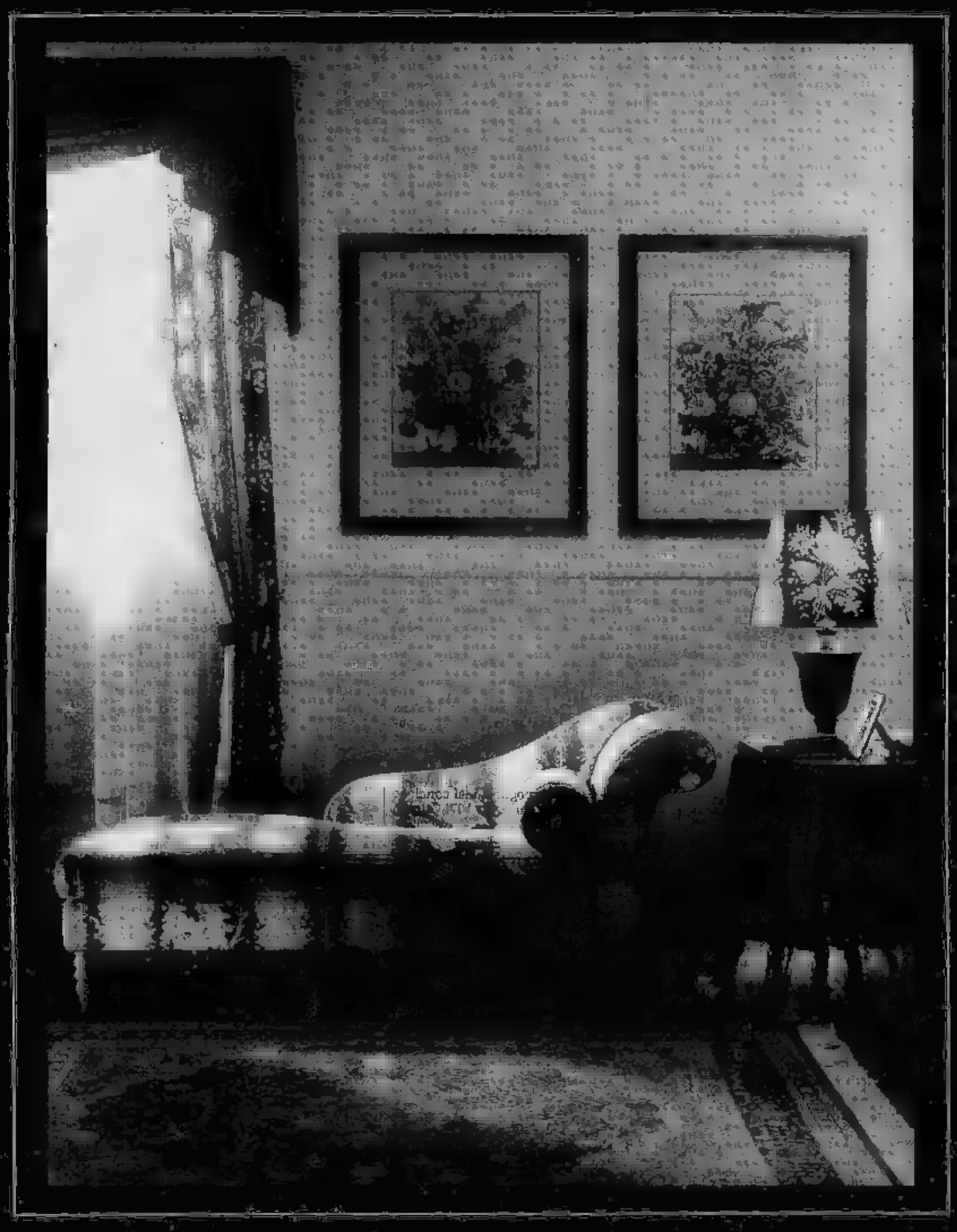
[illegible]
- terreni agricoli, industriali, [illegible]
- ville e chalets
- appartamenti, uffici e negozi
- alloggi, rustici e [illegible]
- rustici da ristrutturare e ristrutturati
- cessione attività commerciali od alberghiere

[illegible]

ST-VINCENT
- Box auto magazzini centrali.

[illegible] PUBBLICITARIA OGNI MARTEDI' SU QUESTO GIORNALE

Il gusto del dettaglio



Programmi di divani DORMEUSE, letti, copriletti, coperte, lenzuola, tovaglie e lampade: il tutto realizzato in esclusivi tessuti inglesi abbinabili fra di loro.

MOBILI FERRERO

MONTECHIARO D'ASTI
Tel. e Fax 0141/999211

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

STUDIO D'INTERNI

Asti in.Vetrina
IL PRIMO ED UNICO MENSILE A COLORI DI ASTI E PROVINCIA
IN TUTTE LE EDICOLE

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 20 Aprile 1993 n. 89
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

L'ing. Teobaldo Cerca Casa

Confermato l'andamento nazionale per tutti e otto i quesiti che sono stati posti agli elettori

L'Astigiano compatto dice Sì ai referendum

Prime reazioni al voto in provincia, si chiede di cambiare

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI		SI		SI		SI	NO		NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
TORINO	82,7	17,3	91,9	8,1	83,3	16,7	92,2	7,8	52,5	47,5	92,1	7,9	76,3	23,7	85,5	14,5
ALESSANDRIA	85,8	14,2	92,4	7,6	84,9	15,1	92,8	7,2	55,7	44,3	92,6	7,4	72,2	27,8	86,3	13,7
AOSTA	89,2	11,8	93,8	6,2	81,2	18,8	93,9	6,1	64,2	38,8	93,7	6,3	80,4	19,6	88,6	11,4
ASTI	84,9	15,1	91,4	8,6	83,1	16,9	92,7	7,3	53,1	46,9	92,3	7,7	74,1	25,9	86,3	13,7
CUNEO	89,4	10,6	94,2	5,8	86,1	13,9	95,0	5,0	53,1	46,9	94,0	6,0	77,8	22,2	89,9	10,1
NOVARA	86,4	13,6	92,6	7,4	85,5	14,5	92,5	7,5	54,1	45,9	92,8	7,2	73,0	27,0	86,1	13,9
VERCELLI	84,2	15,8	92,2	7,8	85,0	15,0	92,4	7,6	53,2	46,8	92,1	7,9	75,8	24,2	87,9	12,1

ASTI. Netta vittoria del «sì» nell'Astigiano, in tutti gli referendum. Ma si registra anche un altro : l'altissima affluenza alle urne, l'80,2 per cento in provincia e l'81% nel capoluogo. Stracciate le cifre della precedente consultazione referendaria, quella sulla preferenza unica alla Camera del giugno 1991: allora votò, in provincia, il 59,3% degli aventi diritto e, in città, il 61,2%.

E' un dato che commentato soddisfazione più parti. Il maggior numero di votanti si è registrato per referendum sul Senato (scheda gialla), seguito nell'ordine quelli su droga, finanziamento dei partiti Usl-Ambiente. Gli elettori avevano infatti facoltà di non votare per tutti i quesiti, ma sul «modo» del maggioritario pochi hanno voluto tirarsi indietro: i favorevoli si sono attestati oltre l'80%. Lo scarto minore tra «no» e «sì» è stato registrato sulla droga (intorno 12%, a dati ancora parziali).

Ieri sera, mentre continuava ad affluire i risultati, partiti e movimenti, hanno cominciato a tracciare un primo bilancio della consultazione. Claudio Caron, segretario provinciale della Cgil, un sottoscritto un appello, insieme a magistrati, esperti, tecnici settore e altri sindacalisti, per votare «no» al referendum sulle competenze Usl in materia ambientale.

Adesso commenta la sconfitta ironicamente: «Faremo ha deciso il popolo». Poi riprende il tono serio per sottolineare che «cercheremo di capire potrebbe modificata la legislazione in materia. Mi auguro soltanto che il "sì" - conclude - non significhi portare alla privatizzazione anche questo settore». Paolo Bagnadentro per il comitato «Verso Alleanza Democratica» commenta: «All'orizzonte si profila un mondo nuovo che vogliamo iniziare da domani a costruire nella nostra città insieme a forze della politica astigiana, a singoli cittadini e alle associazioni del volontariato laiche e cattoliche».

Per movimento «Popolari per le riforme», Giovanni Borriero, agronomo Costigliole sottolinea «la straordinaria affluenza alle urne. I risultati ci rendono felici, anche perchè con Alleanza siamo stati l'unico movimento che si dato da fare». Poi si sofferma sul referendum relativo all'abolizione del ministero dell'Agricoltura: «L'unico timore che in questa situazione confusione settore agricolo si crei, in del passaggio competenze, un vuoto di rappresentanza che potrebbe essere grave». E sempre sull'agricoltura, Cantarelli (pri) ha sottolineato polemicamente che «la gente ha in questo modo perchè è stanca di avere a che ministri Goria».

Dal fronte favorevoli per il Senato, Antonio Baudo (msi) sottolinea «che gente, in buona fede, ha premiato il sì ritenendola l'unica strada verso il cambiamento. Ma solo il tempo potrà dirci me andranno le cose».

Luigi Florio pli, sul referendum sul maggioritario è dell'avviso che debbano «uniformare i elettorali di Senato e Camera, altrimenti l'anarchia».

E per il sindaco Giorgio Galil problema più immediato che si è quello ripartire veramente da zero, vadi quali aggregazioni nasceranno, con quali nuovi simboli si avrà a che fare».

In margine alle operazioni elettorali si registra anche una polemica sollevata dal sindacato provinciale polizia Siulp che ieri mattina ha richiesto l'intervento del Servizio d' igiene pubblica dell'Usl «per verificare lo stato degrado - si legge in un comunicato - per fi lo stato in cui è costretto e lavorare il personale polizia e dall'Esercito».

Il Siulp fa riferimento ai seggi Valmaggiore, Valleandona, San Grato, Pontesuero e Mombarone, frazioni I locali - si precisa - sono fatiscenti, in disuso da parecchi anni e privi dei requisiti igienico-sanitari essenziali». Una lettera di protesta è stata inviata a ministero degli Interni, prefetto e questore.

Franco Cavagnino

PROVINCIA DI ASTI

	VOTANTI	SI'	NO
SENATO	80,2	86,0	14,0
PARTITI	80,1	91,5	8,5
USSL	,1	84,2	15,8
STATALI	80,1	92,0	8,0
DROGA	80,1	56,0	44,0
BANCHE	,1	91,6	8,4
		72,2	27,8
TURISMO	80,1	85,8	14,2

Definitivo il dato sulla Usl, per gli altri oltre 300 sezioni su 351

Così nel capoluogo

Carcere ai tossicodipendenti gli astigiani si sono divisi

ASTI. Il voto nel capoluogo non si discosta medie regionali. Soltanto il referendum per l'abolizione carcere per i tossicodipendenti registra percentuale di «sì» piuttosto bassa: a spoglio quasi concluso (102 sezioni su 107), erano 24.652, il 53,16%, contro 21.748 «no», il 46,83%. Le schede bianche risultavano 1360, le nulle 1123.

La macchina elettorale astigiana ha funzionato egregiamente. Alle 21, all'ufficio elettorale che raccoglieva i plichi provenienti 107 sezioni cittadine (63.248 gli aventi diritto al voto) e al centro elaborazione dati Comune disponibili i dati finali per due referendum e l'80% dati per gli altri sei.

Risultati finali, 107 sezioni 107, per il quesito sulla competenza dell'Usl in di ambiente: 40.511 favore dall'abrogazione (83,08%), 8251 contrari (16,82%), con 1586 schede bianche e 1019 nulle.

Di particolare rilievo, il voto nulle sezioni 47 e Casabianca e Valleandona, più toccate dalla contestata discarica di Valle Manina. La prima ha registrato 266 «sì» e 61 «no», la seconda rispettivamente e 39, con percentuali di contrari intorno 20%.

Alta la percentuale di astigiani favorevoli all'abolizione dei finaziamenti ai partiti. La percentuale calcolata pa 105 sezioni 107 era del 91,4, rappresentata 43.800 voti, contro l'8,6% rappresentato da 4119 cittadini contrari. schede bianche risultate 1356 e 67 le nulle.

Quasi un plebiscito anche per l'abolizione delle nomine ministeriali nelle Casse risparmio. scrutini praticamente ultimati (105 sezioni), i «sì» no 44.036,il 92,33%, contro 3660 «no», il 7,67%. Con 1565 schede bianche e 1001 nulle.

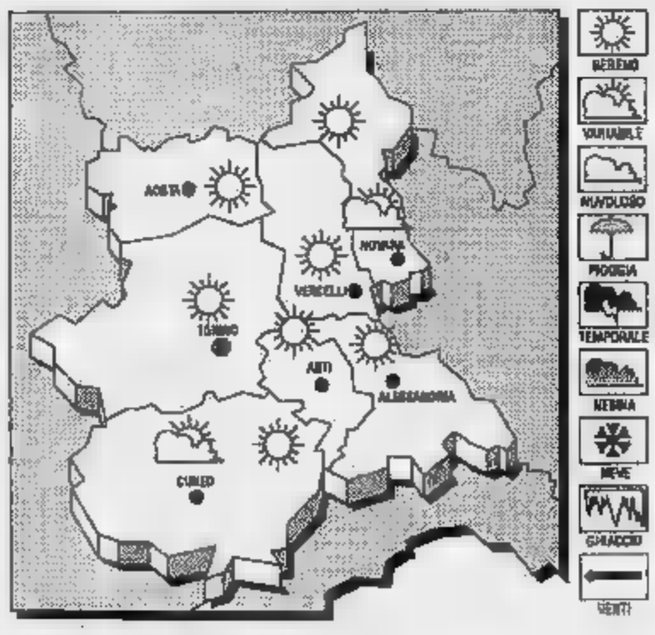
Per l'abolizione del ministero del Turismo (75 sezioni su 107), i favorevoli erano 27.830 (86,31%) e i contrari 4416 (13,68%). Lo stesso quesito sull'Agricoltura registrava (quando erano stati scrutinati 87 seggi), 28.911 «sì» (74,15%), contro 10.077 «no» (25,85%).

Per le Partecipazioni statali, 42.533 (92,68%) favorevoli all'abolizione, (7,32), contrari. I dati si riferivano a 101 sezioni.

Infine il quesito sulla riforma elezioni al (97 sezioni): 37.792 «sì», l'84,94%, contro «no», corrispondenti al 16,6%. [b. g.]

Due immagini della consultazioni elettorali che si sono svolte ieri e domenica nel capoluogo. Sopra, le prime proiezioni di voto; accanto scrutatori al lavoro in un seggio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità stratiforme, con possibilità di qualche breve precipitazione sui rilievi.

LE DI IERI AD ASTI
Max: 19; min: 5; media: 10

UN ANNO
Max: 18; min: 6; media: 12

Torino 17; Novara 17; Vercelli 20; Aosta 19; Cuneo 20,2; Vercelli

Berzano dal carcere invia 3 lettere dimissioni

L'indagine si allarga anche su Valle Manina

ASTI. Riprenderà oggi in carcere l'interrogatorio di Giuseppe Berzano, che ieri è stato ascoltato alla presenza del giudice delle indagini preliminari Franca Viola Carpinteri. L'esponente della dc è in da giovedì scorso con l'accusa concussione.

Il pm Mario Bozzola ha confermato l'indagine si allarga anche al fronte rifiuti tossico-nocivi. magistrato, oltre al vaglio dei documenti sequestrati, ha infatti disposto analisi e prelievi del materiale scaricato a Valle Manina per confermare o no l'ipotesi che possano essere stati occultati rifiuti nocivi, con la complicità di qualche addetto e di dirigenti Consorzio smaltimento rifiuti. E' una delle piste seguite nell'indagine che ha in Berzano il fulcro.

Ieri sono state le lettere di dimissioni Berzano al sindaco Ivaguo, per la carica consigliere comunale, al vicepresidente del Consorzio Favrin, segretario della Leva. Berzano si è infatti autosospeso dc. Sono lettere nelle quali «Berzani respinge le accuse di cussione e parla di «vicende strettamente personali».

E ieri pomeriggio il direttivo del Consorzio, dopo aver preso atto delle dimissioni di Berzano, ha deciso la convocazione dell'assemblea che sarà chiae «pronunciarsi 'assetto dirigenziale dell'ente».

Ma, sempre in rifiuti, si prospetta un altro problema: l'invaso Valle Manina sarà colmo. Se non interverrà nuova proroga, attesa per oggi, da parte della Provincia, l'emergenza rifiuti si farà concreta.

Il Comitato Asti Nord-Ovest ha diffidato la Provincia a concedere altre proroghe, annunciando iniziative legali e forse un altro blocco davanti ai cancelli dell'impianto consortile. [r. a.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA

RASERO CALZATURE
Via Brofferio, 167 - ASTI 59.22.15
CAMMINATE CON NOI!
de fonseca
CANGURO
LUMBERJACK
Meazzo
LINEA CONFORT DONNA

Segnali di preoccupazione nei principali punti vendita della grande distribuzione

La crisi entra anche al supermarket

In alcuni casi si lamentano cali delle vendite del 20-25 per cento rispetto all'anno scorso. Si inizia a parlare di riduzione di personale. Il sindacato polemico con il Comune: «Bisognerebbe riflettere prima di concedere altre licenze»

ASTI. Supermercati in difficoltà per effetto della crisi economica che investendo l'Astigiano. Sono numerosi i punti della grande distribuzione che negli ultimi mesi hanno cominciato a denunciare sensibile calo nelle vendite. Per certe realtà, soprattutto quelle di medie e grosse dimensioni, il volume affari avrebbe subito una riduzione, rispetto all'anno precedente, intorno al 20-25 per cento.

Un nuovo segnale d'allarme scatta dunque per il settore commerciale, in questo periodo già in fibrillazione per le inchieste aperte dalla magistratura e dal segretario comunale Andrea Degioanni, mandato della giunta Galvagno, in merito al rilascio delle licenze da parte degli uffici comunali. Sulla questione si preannuncerebbero sviluppi a tempi brevi.

Intanto il sindacato è sceso in vertenza alcune catene di distribuzione (Pam, Conad, prossimamente anche la Coop) per questioni riguardanti il personale. «In alcuni - spiega Fausto Cavallo, che segue le trattative per la Cgil - i supermercati si trovano nella necessità di spostare i dipendenti in altre sedi piemontesi dinanzi calo di lavoro registrato ad Asti. E' il caso, per esempio, del Pam Torino, che occupa una quarantina di persone». incontro con la direzione è già stato fissato per giovedì.

Anche alla Coop di via Monti, inaugurata nel settembre scorso, la crisi sta lasciando qualche segno. «Effettivamente - ammette Franco Tortore, direttore del supermercato - gli incassi sono inferiori alle nostre aspettative: per fortuna, però, la situazione non è disastrosa come quella che pare investire altre realtà distributrici. Diciamo semplicemente - conclude - che in questo momento, dopo l'ottima partenza avvenuta in settembre, il dato delle vendite non è esaltante».

L'edificio di corso Venezia davanti al mercato Ortofrutticolo dove prossimamente aprirà un nuovo supermercato Saliranno così a tredici i punti vendita della grande distribuzione in città

Alla Coop (una cinquantina di addetti) escludono per il momento il temporaneo spostamento del personale in altri punti vendita piemontesi. Intanto il 28 aprile terrà un incontro col sindacato per discutere sull'applicazione nuovo di lavoro. «Francamente non so se parleremo anche dell'andamento delle vendite» dice Tortore.

«Noi per fortuna rileviamo un calo in percentuale inferiore a quello regis dalla grande distribuzione» segnala Santo Cannella, direttore commerciale del Gruppo 3A, un centinaio punti vendita ad Asti e provincia. «I primi sentori della crisi - ricorda Cannella - abbiamo cominciato a sentirli nell'ottobre scorso. Nella settimana di Pasqua per fortuna c'è stata certa ripresa dopo i risultati disastrosi delle vendite natalizie».

«La situazione attuale dovrebbe far riflettere Comune dal concedere nuove licenze commerciali» sostiene Cavallo. Intanto nei prossimi mesi apriranno in città due nuovi supermercati: il primo sull'ex area Maggiora di corso Alba, il secondo dinanzi mercato ortofrutticolo corso Venezia.

Laura Nosenzo

Appalti

Investimenti acquedotto

ASTI. Domani, alle 12, si terrà nella sala consiliare del municipio l'apertura delle buste contenenti le offerte delle ditte che partecipano alla gara d'appalto per aggiudicarsi i lavori riguardanti il rifacimento degli allacciamenti dall'acquedotto comunale e la sostituzione dei contatori.

L'amministrazione comunale ha deciso di esperire gara d'appalto il metodo della licitazione privata; l'operazione dall'apertura delle buste sarà aperta al pubblico.

La ditta vincitrice dovrà pure occuparsi della manutenzione di un centinaio di prese d'acqua; dovrà inoltre sostituire i contatori ormai illeggibili installando al posto loro apparecchiature a letture diretta che consentiranno di rilevare più velocemente consumo di acqua potabile.

«In un secondo tempo - indica una nota del Comune - saranno gli stessi utenti a poter leggere direttamente i dati sui nuovi contatori».

«Ritratti storici» oggi con La Stampa

Antonelli geniale Gioberti «guelfo»

I protagonisti del sesto fascicolo dei Ritratti storici sono due uomini cultura, architetto e un filosofo, vissuti tra il Risorgimento e fine Ottocento.

Alessandro Antonelli ha costruito il simbolo di Torino, la Mole Antonelliana, anche numerose altre opere sempre in Piemonte, il Duomo di Novara. Aveva uno stile innovatore, anticipatore delle ve tecnologie del Novecento: i perbenisti gridavano allo dalo di fronte alle costruzioni. I suoi studi sulle intelaiature da porre all'interno della Mole sono stati utili chi si interessato di aeronautica. Odiata od la Mole Antonelliana oggi simboleggia Torino, così la contemporanea Torre rappresenta Parigi.

Vincenzo Gioberti fu degli ideologi del Risorgimento che sostenne la teoria del neoguelfismo: vedeva l'Italia come confederazione di Stati indipendenti sotto il governo del Pontefice. Le sue idee lo costrinsero ad andare in esilio da Torino, dove era stato ordinato sacerdote nel 1825, e a fuggire a Bruxelles, dove scrisse la maggior parte sue opere, la più famosa delle quali è il «Primato morale e civile degli Italiani».

Ritornato dall'esilio in Belgio, partecipò alla vita politica del Regno di Sardegna come Senatore e fu poi inviato come ministro a Parigi da Vittorio Emanuele II. Gioberti e Cattaneo furono i due ideologi dello Stato italiano come confederazione, ripresa anche di recente da alcune forze politiche del Paese. La differenza fra Cattaneo e Gioberti era chi dovesse essere a capo dell'Italia, per Cattaneo il re, per Gioberti Papa: una differenza dovuta alla diversità esistente tra un laico e un uomo di Chiesa dell'epoca. [g. rom.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Auto bambina in bicicletta in corso Torino

Simona Ferrari, anni. Asti, via Brofferio 77, è investita sabato in corso Torino, vicino a via Buozzi, mentre rientrava casa in bicicletta, dalla Y10 condotta da Monica Cordiviola, 22 anni, Chiusano, località Santa Maria 1. La bambina ha riportato escoriazioni contusioni: guarirà in 5 giorni. Sono intervenute pattiglie di carabinieri e polstrada.

CASTELL'ALFERO

Incontro sindaci situazione scolastica

Stasera alle 21 in municipio incontro dei sindaci di Castell'Alfero, Montechiaro, Settime, Cinaglio, Camerano, Cortanze, Pica, Scandeluzza, Tonco, Frinco e Cossombrato. All'ordine del giorno la situazione scolastica nella direzione didattica di Montechiaro.

CANELLI

Avevano pali da vigna rubati nell'auto, denunciati

Riccardo R., 38 anni, e Giancarlo B., anni, entrambi di Ricaldone (Alessandria) stati denunciati carabinieri di Canelli per furto. I due sono stati fermati Canelli sulla Dyane di Riccardo R.: nel baule e sul sedile posteriore dell'auto c'erano 37 paletti di cemento, di quelli usati nelle vigne, rubati poco prima a Ricaldone.

MONTEGROSSO

Conferenza salute dei bambini

Prosegue stasera alle 21 al Bocciodromo, il ciclo di incontri «Educazione alla salute» organizzato dalla Direzione didattica. Il pediatra Federico Ratti parlerà dello sviluppo corporeo del bambino.

COSTIGLIOLE

Slitta al prossimo la sagra delle piantine da orto

Fissato per il e aprile, è stata rinviata al prossimo anno la gra delle piantine da orto e da giardino organizzata a Motta da Pro loco associazione dei produttori. La manifestazione è stata sospesa per problemi finanziari.

Misterioso incendio domenica lungo la strada per Rilate

Auto brucia, vigile ustionato

E' andata fuoco una Volkswagen Jetta probabilmente rubata. Scoppiato per il calore il serbatoio del gpl. L'uomo è stato investito dall'esplosione. Ha riportato lievi lesioni

ASTI. Misterioso incendio domenica sera in strada Rilate. E' andata a fuoco una Volkswagen Jetta, che stata lasciata tra le sterpaglie a lato della strada. Un vigile del fuoco è rimasto ferito nelle operazioni di spegnimento. Giuseppe Doano guarirà in giorni: fiammata causata dallo scoppio del serbatoio di gpl, che alimentava il motore dell'auto, lo ha raggiunto al volto.

L'allarme comando vigili fuoco di Asti è arrivato alle 18: «C'è un auto in fiamme in strada Rilate». Una squadra arrivata sul posto. La Jetta era avvolta dal fuoco. Giuseppe Doano si è avvicinato per ri- In quel momento scoppiato il serbatoio e una fiammata lo ha raggiunto al volto. Soccorso colleghi, è stato accompagnato al pronto soccorso. I medici lo hanno giudicato guaribile in otto giorni.

Dopo un'ora lavoro i vigili del fuoco hanno spento le fiam-. Nel frattempo arrivate le pattuglie dei vigili urbani polizia. Gli agenti hanno rilevato i numeri di targa dell'auto e hanno iniziato le indagini. Dai primi accertamenti la Jetta risulta rubata. In questura o dai carabinieri non esistono denunce di furto. Ma il proprietario Giuseppe Crucetta, 40 anni, residente a Portacomaro Stazione, risulta fuori Asti. L'ipotesi più probabile è che l'auto sia stata rubata durante la sua assenza. E i ladri, dopo essersi impadroniti dei pezzi di ricambio «utili», se ne sarebbero disfatti.

[a. t.]

La Jetta distrutta dal fuoco sulla strada di Rilate presso il ponte dell'autostrada

Delitto di Cortazzone

La motivazione dell'ergastolo a Diordievic

ASTI. E' stata depositata la motivazione della sentenza di condanna all'ergastolo inflitta marzo dalla corte d'assise d'appello di Torino nei confronti di Zoran Diordievic, 22 anni: il giovane, legato banda «Manolo», era accusato dell'omicidio di don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone.

Il fatto di sangue risale all'autunno '90. Il sacerdote era stato assasinato nel orto sei colpi 357 Magnum sparati a distanza ravvicinata.

L'arma, con alcune impronte attribuite al giovane nomade, era stata poi trovata mesi dopo, da un agricoltore nelle campagne di Dusino San Michele. Alcuni testimoni avevano inoltre raccontato di aver visto la banda in paese nei giorni del delitto. Pur accogliendo la pista egli slavi, le prove erano state però ritenute insufficienti dai giudici di primo grado che avevano assolto Diordievic, difeso d'ufficio da Gian Giacomo Depino: quasi certamente il legale ricorrerà in Cassazione.

[r. gon.]

Arrestato domenica

Deve scontare tre anni per droga

Fausto Bet 22 condannato per spaccio e detenzione di stupefacenti

ASTI. I carabinieri hanno arrestato Fausto Bet, 22 anni, domenica sera, nell'alloggio di via Ungaretti 62, e gli hanno notifil'ordine di emesso dalla procura della Repubblica di Asti.

Poi lo hanno accompagnato in caserma per gli ultimi accertamenti quindi per giovane aperte le porte del carcere Quarto. Salvo ricorsi dovrà scontare tre anni, cinque mesi 19 giorni. E' condannato per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. era stato arrestato nel '91), in seguito il processo, poi la condanna definitiva il carcere.

[a. t.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Isola in piazza Alfieri «Sì, ma con cautela»

Ho letto della proposta della società «Asti parcheggi» di chiudere al traffico metà piazza Alfieri. Credo che sia una buona idea: togliere traffico dal centro può sempre servire rendere più vivibile questa città. Purché non succeda che si intasino altre vie, come di fatto è già successo per le vie Zangrandi, De Amicis, De Gasperi e dintorni.

Lettera firmata

I socialisti «Aboliamo gli Sca

Come Commissione sicurezza sociale del psi di Asti valutiamo positivamente il provvedimento recentemente promosso dalla Commissione bicamerale per il controllo sugli Enti gestori forme obbligatorie di previden- e assistenza, presieduta dall'on. Pier Luigi Romita, ed adottato dal governo, circa l'accorpamento di diversi Enti previdenziali in un solo Istituto.

Per completare l'importante opera di razionalizzazione con la conseguente omogenizzazione delle prestazioni e delle provvidenze erogate ai cittadini fruitori, è stato chiesto l'intervento del Presidente predetta Commissione parlamentare, allo scopo di sottoporre al governo l'esame di un provvedimento che preveda l'abolizione del Servizio contributi agricoli unificati (Scau) e delle sue dipendenze periferiche, con il passaggio del personale e delle competenze all'Inps.

Tale provvedimento snellirebbe l'iter burocratico delle pratiche dei coltivatori diretti, coloni e dei lavoratori agricoli dipendenti, tenuto anche conto che le sedi dell'Inps surrogano da tempo in quasi tutte le incombenze dirette alla informatizzazione degli elenchi dei summenzionati lavoratori, ed in tutte le attività informazione delle situazioni individuali (estratti contributivi). è infine noto che le restanti categorie dei lavoratori autonomi (artigiani e commercianti) e la quasi totalità dei lavoratori hanno nell'Inps l'unico riferimento.

Gianni Bertolino, segretario provinciale psi

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montamagno: 63.868
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 112

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 031/381.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.526
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.509
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
Damiano: 975.910
948 555

pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo (011) 987.61.52
Costigliole: 966.096
Montalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

DI TURNO

oggi sono turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Baronciani*, piazza S. Secondo 12, tel. 54.300 con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) e la farmacia *Garello*, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.451.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cavallo.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

STATO CIVILE

ASTI

Veronica vedova Feltrin, 89 anni; Natalina Del Pero in Accomasso, 82; Serafina Russo in Sulino, 84, Faustino Bordonaro, Rosario in Cantatore, 82; Giovanni Lagorio, 84; Antonio Savant Ros, 76, Lanzo Torinese; Renato Fogino, 57, Calamandrana; Giovanni Bussolino, 81, San Martino Alfieri; Francesco Raviola, 79; Amalia Valle, 86; Rizzolo, 3 mesi, Ostrava (Cecoslovacchia); Domenico Pungitore, 83; Domenico Montura, 69, Refrancore; Teresina Accomero in Bo, 80; Domenica Raviola vedova Muratore, 84; Emanuele Fornaca, 5 anni, Castell'Alfero; Antonio Burdese, 55, Damiano; Ada Miranda Amerio, 83; Giuseppina Rosso in Barosso, 90, Cortazzone; Amalia Stracco vedova Foglietti, 86; Giovanna Puppi vedova Gabotto, 94; Teresa Valente vedova Molino, 91, Ferrere; Ermida Testa vedova Ragazzi, 80, Casorzo; Sebastiano Bella, 92, Rocca d'Arazzo; Rosa Volta vedova Perrone, 82, Costigliole; Francesco Ferrero, Calosso.

NATI: Gioia Liva, San Damiano; Serena Bianco, Montegrosso; Roberta Spampinato, San Damiano; Luca Fiora; Chiara Gullotto; Alice Assandri; Federica Priamo; Matteo Barbero, Castell'Alfero; Simone Murano; Lorenzo Kevin Bresciani; Alessandra Bardone, Cassine; Gianluca Nania; Chiara Musso, Moncalvo; Giulia Minetti, Nizza; Andrea Parisi; Alessia Fornaca, Castell'Alfero; Valentina Durante; Fabio Manera, Alba; Sara Celotto, Villanova; Alessandro Migliasso; Stefano Poli, Villanova; Riccardo ; Francesca Balsamo, San Damiano; Francesca Ratti, Vinchio; Ludovica Borelli.

MATRIMONI: Elio Giolito, agricoltore, con Giovanna Pinto, impiegata amministrativa; Vincenzo Saeli, brigadiere Guardia Finanza, con Silvana Perrotta, casalinga; Roberto Fabris, operaio, con Barbara Valpreda, operaia.

SI SPOSERANNO: Fabrizio Brusaschetto, idraulico, con Concettina Falcone, impiegata; Gallo, operaio metalmeccanico, con Patrizia Torino, casalinga; Fabio Beltrame, in di lavoro, con Paola Carbonero, barista; Alberto Fassio, agente immobiliare, con Paola Bigliati, impiegata amministrativa; Giovanni Dettori, carabiniere, con Cinzia Ompeo, parrucchiera; Paolo Viglione, elettricista, Alessandra Pezzuto, impiegata amministrativa; Maurizio Marzolla, idraulico, con Maria Beneglamo, collaboratrice domestica; Giovanni Bussolino, operaio, con Maria Bardella, baby sitter.

APPUNTAMENTI

ASTI

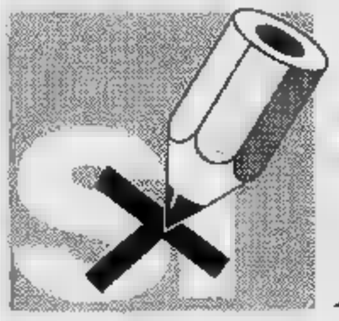
Oggi convegno degli agronomi

Si svolgerà oggi all'Hotel Reale il convegno dell'Ordine provinciale degli agronomi tema «Valutazione del danno ambientale». All'incontro, che s'inizierà alle 17,30, parteciperanno numerosi esperti, che affronteranno il problema dei danni rilevabili attraverso la valutazione di impatto ambientale causati dall'inquinamento o da frodi nel settore agroalimentare.

ASTI

«Douja d'Or»: ultimo t

Scadono oggi le domande per partecipare al concorso nazionale per vini doc e docg «Premio Douja d'Or 1993». L'iniziativa è promossa Camera commercio. Entro oggi dovranno pure presentati i campioni di vino che selezionati una giuria dell'Onav. La premiazione delle aziende si terrà, com'è ormai consuetudine, nella giornata di apertura della ventisettesima edizione «Douja d'Or» prevista per il 10 settembre.



Affluenza alle urne molto elevata in tutta la provincia, oggi ci saranno i conteggi definitivi

Questo il voto nei principali comuni

Anche nei piccoli centri astigiani ha prevalso il sì

ASTI. Le poche «sorprese» arrivano dai paesi. In un panorama che ricalca sostanzialmente i risultati nazionali, spuntano le vittorie, seppure di misura, a Castelnuovo Don Bosco e Vinchio, dei «no» nel referendum sulla droga.

I contrari alla depenalizzazione delle sanzioni contro i tossicodipendenti hanno prevalso dell'1,4% a Castelnuovo e dello 0,8% a Vinchio. Per il resto il «sì» ha vinto anche in quei paesi come Azzano e Ferrere che ospitano comunità di recupero. Il voto a favore dell'abrogazione di alcuni articoli della legge, salvo poche eccezioni, si è tenuto al di sotto del 60 per cento, dimostrando che anche nell'Astigiano su questo tema c'è una spaccatura su come affrontare la questione della tossicodipendenza.

In generale, comunque, è registrata la vittoria dei fautori del «sì», confermando le previsioni della vigilia. L'andamento del voto, però, è stato diversificato da referendum a referendum, a testimonianza che su ogni quesito gli astigiani si sono espressi facendo una precisa scelta.

Il «no» ha raccolto molti consensi nel referendum sull'abolizione del ministero dell'Agricoltura. Contro questa ipotesi si era schierata la Coldiretti, l'organizzazione sindacale «bianca» molto forte nelle campagne astigiane. A Passerano Marmorito e a Vinchio, ad esempio, i contrari si sono attestati sul 35-37 per cento.

Superiore all'85 per cento (e quindi al risultato nazionale) la media dei «sì» riportati dal referendum considerato politicamente più importante, quello sul sistema di voto per il Senato. Il «no» ha toccato o superato il 20 per cento nelle cosiddette «isole rosse» (su quella posizione si era schierata Rifondazione comunista): ad esempio Castello d'Annone ha raggiunto il 23,1, mentre a Scurzolengo si è fermato al 19,6.

Quasi unanimità a Montechiaro sull'abolizione del finanziamento dei partiti (94,3 per cento i «sì»), del ministero delle Partecipazioni statali (93,7 per cento), e sulle nomine bancarie (93,3 per cento). Sempre a Montechiaro, dove i problemi di tutela ambientale sono particolarmente sentiti, e seguito del caso della ipotizzata discarica dell'Energest, i «no» all'abrogazione delle competenze alle Usl sono stati solo il 15 per cento. Sullo stesso tema, i «no» hanno sfiorato il 23 per cento a Scurzolengo e toccato il 20 a Castello d'Annone e Cerro Tanaro.

E domenica a Moasca (dove hanno prevalso i «sì» nella consultazione sugli otto quesiti «nazionali») si è svolto lo spoglio di un altro referendum, promosso in paese dall'amministrazione comunale. Obbiettivo della consultazione popolare era avere indicazioni sulla vendita delle ex scuole elementari (inutilizzate dall'87, in seguito alla diminuzione della popolazione scolastica) e la destinazione dell'eventuale ricavato.

Su buste inviate a di ogni famiglia (gli abitanti sono 394) con la scheda per esprimere il parere, ne sono tornate compilate in Comune 117: sono risultati i favorevoli per la vendita della scuola; quattro moaschesi hanno scelto di delegare il giudizio all'amministrazione comunale e altri quattro hanno espresso il parere contrario (non motivando tale scelta).

Tra i 117 sono emerse varie ipotesi per l'utilizzo del ricavato. Primo fra tutti il recupero della chiesa sconsacrata di San Rocco, più conosciuta a Moasca come la chiesa dei «Batù» e la ristrutturazione per trasformarla in sede di un circolo ricreativo.

Altri hanno evidenziato la necessità costruire loculi sulla nuova area cimiteriale. «Possiamo ritenerci decisamente soddisfatti - ha affermato il sindaco del paese Giuseppe Scaglione -. Non speravamo in una così alta adesione all'iniziativa. I moaschesi - ha aggiunto il primo cittadino - hanno dimostrato di avere a cuore il destino dei due edifici divenuti ormai simbolo del paese: la scuola e l'ex chiesetta».

Fulvio

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
ASTI	**84,9**	**15,1**	92,3	7,7	83,1	16,9	92,7	7,3	53,1	46,9	92,2	7,8	73,1	26,9	86,3	13,7
			90,4	9,6	85,3	14,7			54,4	45,6	89,5	10,5				
AZZANO	**84,3**	**15,7**	90,4	9,6	84,5	15,5	91,9	8,1	52,8	47,2	89,5	10,5	65,3	34,7	87,2	12,8
	87,2	**12,8**	91,5	8,5	88,2	11,8	91,7	8,3	58,6	41,4	91,6	8,4	71,2	28,8	85,0	15,0
	87,5	**12,5**	88,8	11,2	83,8	16,2	89,2	10,8	58,5	41,5	91,2	8,8	73,3	26,7	87,3	12,7
BUBBIO	**85,7**	**14,3**	90,9	9,1	82,0	18,0	88,9	11,1	53,9	46,1	88,6	11,4	67,2	32,8	82,4	17,6
	87,7	**12,3**	91,4	8,6	85,1	14,9	91,8	8,2	53,0	47,0	91,7	8,3	70,7	29,3	87,3	12,7
CALAMANDRANA	**84,4**	**15,6**	90,5	9,5	83,2	16,8	91,3	8,7	60,6	39,4	89,7	10,3	73,0	27,0	85,8	14,2
	87,6	**12,4**	91,6	8,4	85,7	14,3	90,8	9,2	58,5	41,5	90,2	9,8	75,8	24,2	86,2	13,8
CALOSSO	**84,4**	**15,6**	91,1		83,5	16,5	90,2	9,8	61,5	38,5	88,9	11,1	63,8	36,2	86,5	13,5
CANELLI	**87,9**	**12,1**	92,1	7,9	87,1	12,9	93,2	6,8	57,9	42,1	92,6	7,4	74,6	25,4	86,3	13,7
CANTARANA	**84,9**	**15,1**	91,6	8,4	81,5	18,5	89,8	10,2	55,4	44,6	89,3	10,7	72,9	27,1	85,9	14,1
			90,4	9,6	88,4	11,6			66,3	33,7	90,0	10,0				
			92,6	7,4	87,0	13,0			60,2	39,8	91,8	8,2				
	87,5	**12,5**	90,5	9,5	83,3	16,7	91,5	8,5	62,5	37,5	90,1	9,9	74,5	25,5	86,5	13,5
C.	**86,7**	**13,3**	90,1	9,9	83,5	16,5	90,0	10,0	55,8	44,2	89,1	10,9	64,4	35,6	84,2	15,8
C.			92,9	7,1	86,4	13,6	92,4	7,6	59,5	40,5	92,2		75,6	24,4	85,6	14,4
CAST.	**76,9**	**23,1**	88,5	11,5	79,7	20,3	86,9	13,1	56,5	43,5	87,8	12,2	68,7	31,3	81,8	18,2
CASTELNUOVO B			89,5	10,5	85,0	15,0			52,0	48,0	89,7	10,3	73,0	27,0	85,9	14,1
CASTELNUOVO C	**85,1**	**14,9**	89,5	10,5	84,0	16,0	89,5	10,5	56,7	43,3	88,9	11,1	73,4	26,6	87,5	12,5
CAST. D.BOSCO	**85,6**	**14,4**	91,4	8,6	83,2	16,8	91,3	8,7	49,3	50,7	90,5	9,5	66,5	33,5	83,9	16,1
			90,9	9,1	79,9	20,1	87,9	12,1	55,5	44,5	88,6	11,4	68,0	32,0	86,5	13,5
CHIUSANO	**88,5**	**11,5**	93,6	6,4	85,3	14,7	92,3	7,7	54,2	45,8	92,3	7,7	78,7	21,3	87,6	12,4
			89,5	10,5	83,5	16,5	91,3	8,7	56,9	43,1	91,5	8,5	72,2	27,8	88,4	11,6
COCCONATO			92,7	7,3	83,1	16,9	92,6	7,4	59,1	40,9	92,1	7,9	70,0	30,0	77,9	22,1
	85,9	**14,1**	93,0	7,0	81,4	18,6	92,8	7,2	57,7	42,3	92,7	7,3	70,1	29,9	85,1	14,9
			91,4	8,6	86,1	13,9	92,1	7,9	57,6	42,4	91,3	8,7	71,6	28,4	87,2	12,8
S.M.			93,1	6,9	83,6	16,4			57,3	42,7	92,0	8,0				
FERRERE			91,4	8,6	86,3	13,7	92,8	7,2	57,9	42,1	90,5	9,5			86,0	14,0
FONTANILE		**9,2**	91,1	8,9	88,3	11,7	93,0	7,0	57,8	42,2	90,3	9,7	73,2	26,8	91,5	8,5
FRINCO	**89,7**	**10,3**	91,5	8,5	85,6	14,4	93,3	6,7	59,8	40,2	92,9	7,1	73,7	26,3	84,7	15,3
GRANA		**11,8**	93,1	6,9	87,5	12,5	93,0	7,0	68,6	31,4	91,6	8,4	73,4	26,6	85,1	14,9
GRAZZANO	**91,9**	**8,1**	91,7	8,3	85,8	14,2	92,8	7,2	58,9	41,1	90,8	9,2	66,1	33,9	87,9	13,1
INCISA S.	**86,7**	**13,3**	90,9	9,1	84,0	16,0	90,9	9,1	61,4	38,6	90,5	9,5	76,8	23,2	85,8	14,2
ISOLA	**90,5**	**9,5**	92,5	7,5	85,9	14,1	92,5	7,5	59,1	40,9	92,5	7,5	70,5	29,5	86,0	14,0
LOAZZOLO	**83,6**	**16,4**	90,5	9,5	81,7	18,3	89,9	10,1	59,8	40,2	87,7	12,3	56,5	43,5	83,8	16,2
MOMBARUZZO	**85,3**	**14,7**	90,7	9,3	83,4	16,6	91,4	8,6	56,6	43,4	89,8	10,2	69,3	30,7	84,9	15,1
	86,2	**13,8**	91,1	8,9	83,4	16,6	91,5	8,5	54,3	45,7	89,9	10,1	73,4	26,6	85,7	14,3
MONALE			91,8	8,2	86,5	13,5			63,5	36,5	91,8	8,2				
	88,1	**11,9**	92,6	7,4	87,2	12,8	93,2	6,8	60,9	39,1	89,3	10,7	75,0	25,0	88,3	11,7
MONCALVO			92,1	7,9	84,6	15,4	91,9	8,1	57,6	42,4	91,4	8,6	71,5	28,5	87,1	12,9
			89,6	10,4	85,0	15,0			54,7	45,3	90,3	9,7				
MONTAFIA			91,8	8,2	90,0	10,0			52,6	47,4	91,0	9,0				
MONTALDO			91,9	8,1	87,0	13,0	92,0	8,0	56,9	43,1	90,9	9,1	63,9	36,1	86,3	13,7
MONTECHIARO			94,3	5,7	84,3	15,7	93,7	6,3	55,1	44,9	93,3	6,7	77,8	22,2	86,9	20,1
	87,2	**12,8**	90,9	9,1	83,9	16,1	89,2	10,8	57,5	42,5	90,0	10,0	70,6	29,4	85,6	14,4
			93,4	6,6	86,7	13,3			62,0	38,0	92,3	7,7	76,2	23,8	88,3	11,7
MONTIGLIO			91,7	8,3	83,8	16,2	93,7	6,3	62,7	37,3	93,4	6,6	72,4	27,6	85,7	14,3
NIZZA			93,1	6,9	87,2	12,8	93,5	6,5	58,4	41,6	93,0	7,0	77,3	22,7	88,6	11,4
PASSERANO		**13,9**	89,7	10,3	85,3	14,7	93,2	6,8	57,3	42,7	89,4	10,6	63,6	36,4	86,4	13,6
PIOVA'	**83,1**	**16,9**	89,9	10,1	81,7	18,3	89,9	10,1	61,2	38,8	88,4	11,6	66,4	33,6	81,9	18,1
		11,5	91,4	8,6	83,3	16,7	91,8	8,2	57,6	42,4	92,1	7,9	75,2	24,8	87,3	12,7
REFRANCORE			91,4	8,6	82,2	17,8	92,0	8,0	58,3	41,7	91,4	8,6	73,0	27,0	86,1	13,9
REVIGLIASCO	**86,8**	**13,2**	93,4	6,6	85,4	14,6	93,0	7,0	57,3	42,7	92,3	7,7	75,3	24,7	88,0	12,0
ROCCA			86,9	13,1	80,4	19,6			54,1	45,9	86,7	11,3	68,1	31,9	81,8	18,2
ROCCAVERANO	**85,3**	**14,7**	86,7	13,3	81,6	18,4	87,4	12,6	62,7	37,3	82,3	17,7	64,9	35,1	81,4	18,6
ROCCHETTA T.	**84,1**	**15,9**	90,5	9,5	84,4	15,6	91,2	8,8	55,7	44,3	89,1	10,9	70,0	30,0	85,9	14,1
SAN DAMIANO			92,6	7,4	86,3	13,7			54,0	46,0	91,0	9,0				
S. MARTINO A.			94,4	5,6	88,6	11,4			59,1	40,9	94,3	5,7				
	90,1	**9,8**	93,1	6,9	88,3	11,7	93,7	6,3	62,3	37,7	92,2	7,8	76,8	23,2	90,1	9,9
	80,5	**19,5**	85,6	14,4	77,1	22,9	86,2	13,8	64,2	35,8	84,8	15,2	71,8	28,2	82,0	18,0
SETTIME			92,1	7,9	84,5	15,4	91,5	8,5	51,1	48,9	90,9	9,1	73,8	26,2	88,4	11,6
TIGLIOLE	**86,2**	**13,8**	92,7	7,3	84,5	15,5	91,2	8,8	58,7	41,3	91,3	8,7	72,4	27,6	85,5	14,5
TONCO	**91,3**	**8,7**	93,7	6,3	85,5	14,5	94,2	5,8	59,6	40,4	93,5	6,5	77,0	23,0	90,2	9,8
			92,1	7,9	83,4	16,6	91,4		59,9	40,1	91,2	8,8	73,5	26,5	82,0	18,0
VESIME	**87,8**	**12,2**	91,9	8,1	82,0	18,0	89,9	10,1	56,8	43,2	90,5	9,5	73,8	26,2	86,3	13,7
VIARIGI			89,3	10,7	85,4	14,6			60,4	39,6	91,3	8,7				
		14,1	91,4	8,6	82,4	17,6			56,3	43,7	90,3	9,7				
			90,6	9,4	83,4	16,6			60,7	39,3	90,1	9,9				
VINCHIO	**84,7**	**15,3**	88,1	11,9	81,4	18,6	88,7	11,3	49,6	50,4	84,9	15,1	63,0	37,0	82,5	17,5

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che ama tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la sua patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*al netto di tasse provinciali e roghonali.

Lubrificazione Fiat

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

Oggi nuovo interrogatorio: l'inchiesta tocca il tema rifiuti

Berzano invia dal carcere tre lettere di dimissioni

ASTI. Giuseppe Berzano ha inviato dal carcere tre lettere, rispettivamente indirizzate al sindaco di Asti Giorgio Galvagno, al vice presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Giuseppe Favrin e al segretario provinciale della dc Francesco Leva.

In esse rassegna le dimissioni dalle cariche di consigliere comunale e presidente del Consorzio. A Leva conferma la decisione di autosospendersi dalla dc. E' quest'ultima missiva la più lunga e accorata. Eccone i brani più significativi:

«La dolorosa vicenda giudiziaria che mi vede infondatamente coinvolto mi induce ad autosospendermi dal Partito - scrive Berzano a Leva -. Nel momento in cui per me si chiude - purtroppo irreversibilmente e nel modo più amaro e drammatico che potessi immaginare - esperienza che mi ha legato per oltre trent'anni alla vita del Partito... sento il dovere di assolvere, fino in fondo e senza remore, ad esso dovere di correttezza verso di Voi, che avete proposto pur incuranti di pubblica responsabilità; verso gli elettori che mi hanno accordato la loro fiducia e verso le istituzioni pubbliche che devono vedere intatto il loro prestigio dalle vicende personali degli uomini che le rappresentano».

Giuseppe Berzano lascia aperta una porta ad suo eventuale ritorno sulla scena politica, ma precisa che: «Fino a quando il mio caso giudiziario non sarà risolto mi asterrò quindi da qualsiasi attività di militanza politica».

Giuseppe Berzano ha rassegnato le dimissioni dalla presidenza del Consorzio smaltimento rifiuti e dal Consiglio comunale. Si è autosospeso dalla dc

Poi traccia la sua linea difensiva: «Combatterò la mia battaglia giudiziaria in solitudine, ma con fermezza, per affermare la mia totale estraneità a fronte di un addebito infondato ed ingiusto che si è abbattuto violentemente su di me annientandomi moralmente e psicologicamente».

La lettera prosegue con una nota intimistica: «Nella cupa solitudine della mia cella ho riflettuto in queste ore sugli anni che abbiamo passato insieme, sugli ideali che - con modestia, ma con sincerità - ho servito fin dall'adolescenza: posso assicurare a Te ed a tutti gli Amici che non ho nulla di cui mi debba vergognare; posso assicurarVi che non c'è nulla per cui Voi e il Partito dobbiate vergognarVi di avermi avuto dalla Vostra parte».

Il documento prosegue con parziali ammissioni a un riferimento preciso, anche se non viene nominata al crack della Sogest: «Vicende strettamente personali conosciute da molti amici e conseguenti e sfortunate attività economico-finanziarie mi hanno prostrato ed esposto a iniziative sicuramente inopportune, che oggi la Magistratura, nel noto clima che si è creato nel Paese, vuole interpretare in un'ottica di illecito penale. Non è così e lo proverò. Sono un forse imprudente nelle mie iniziative private, forse sfortunato, certamente ingenuo e non avveduto, ma sono stato fedele ai valori che ho professato: ho dato fondo a tutto il patrimonio mio e della mia famiglia, per assolvere agli obblighi che ho contratto e, in ogni caso, mai - e neppure nei momenti di più grave difficoltà personale - ho approfittato delle mie funzioni pubbliche per perseguire miei privati».

Una autodifesa appassionata, che nella lettera a Favrin viene integrata dalla volontà di ledere il prestigio del Consorzio con le infauste vicende e in quella al sindaco Galvagno con il concetto che rappresentare le pubbliche istituzioni, ad ogni livello, siano uomini immuni da ogni possibile sospetto e da ogni ombra».

Berzano dunque, evidentemente consigliato dal suo avvocato difensore Aldo Mirate, ha inteso sgomberare il campo dalle polemiche sul mantenimento delle sue cariche.

Resta l'inchiesta, che oggi proseguirà con un nuovo interrogatorio.

[s. mir.]

Domani chiude la discarica?

Valle Manina è ormai satura
Il Comitato: «Basta proroghe»

Ferruccio Zanchettin, del Comitato delle popolazioni Asti-Ovest contesta la proroga di Valle Manina, il cui invaso, sopra nella foto, è ormai colmo

ASTI. «La discarica di Valle Manina dovrà chiudere improrogabilmente entro martedì sera»: ad affermarlo è il Comitato Asti Nord-Ovest, che rifiuta l'idea di una ulteriore proroga da parte della Provincia.

Secondo le previsioni del Consorzio smaltimento rifiuti, l'invaso della discarica sta ormai definitivamente colmandosi. Se la Provincia non autorizzerà un intervento di smaltimento, da domani i comuni associati (oltre 70) e delle valli Belbo e Bormida (una ventina) potrebbero essere costretti a tenersi i rifiuti in casa.

Intanto stamane si riunirà la giunta provinciale. «Con ogni probabilità - chiarisce il presidente Guglielmo Tovo - potrebbe concedere una proroga di una decina di giorni, il tempo sufficiente per esaminare la documentazione aggiuntiva al progetto del Consorzio di smaltire in discarica altre 19 mila tonnellate di rifiuti».

Il Comitato Asti Nord-Ovest contesta anche questa misura-tampone e mette in guardia la Provincia attraverso una diffida.

«Va da sé - afferma Ferruccio Zanchettin, portavoce del comitato - che a partire da domani vigileremo in difesa del nostro territorio in modo da far rispettare la legge». Nuovi blocchi potrebbero avvenire dinanzi ai cancelli dell'impianto?

Il comitato esclude di richiedere l'intervento delle forze dell'ordine se dovesse proseguire il conferimento dei rifiuti e, nel frattempo, chiede il ritiro immediato del progetto «Valle Menina bis».

[l. n.]

Successo e folla alla tradizionale rassegna primaverile organizzata in piazza Garibaldi

A Nizza una fiera per duemila

Quasi un «assalto» agli stand gastronomici delle Pro loco. Tra i turisti anche il musicista e pittore russo Nicola Pankov, che quest'anno dipingerà il drappo per la corsa della Giostra che si terrà a giugno

NIZZA. Complice la bellissima giornata di sole, la rassegna gastronomica «Monferrato in tavola» ha avuto un grande successo. Si calcola che circa duemila persone abbiano affollato gli stand delle quattro Pro loco, per degustare i «manicaretti» della cucina piemontese.

Castel Rocchero ha «spopolato» con la torta verde (più di trecento porzioni vendute) e con le palline di carne in carpione (oltre duecento piatti serviti). Già nel primo pomeriggio le cuoche del piccolo paese avevano chiuso i fornelli per «tutto esaurito». Soddisfatto il presidente della Pro loco Nevio Allo: «E' stata una giornata riuscita - commenta - che ci è servita anche per far conoscere la nostra prossima festa, che si terrà la prima domenica di maggio».

Anche i cuochi di Incisa hanno riscosso le simpatie dei clienti con le loro «pennette alle erbe della nonna» e con la preparazione di oltre quindici chili di «fricule». E calcolando che per ogni porzione di questa gustosa pastella si utilizzano pochi grammi di farina, significa che il piatto è stato graditissimo.

Lo stand di Mombaruzzo ha cucinato circa 400 porzioni di fritto misto alla piemontese ed i cuochi hanno resistito fino alla sera: alle 21 c'era ancora tavolata di avventori che si disputava gli ultimi piatti di carne ed amaretti fritti. Anche per i nicesi gli affari sono stati buoni: la «bollicauda» di Gigi Morando è andata a ruba, come al solito.

Unico neo, qualche lamentela tra i volontari delle Pro loco sulle pecche della macchina organizzativa di Nizza. Secondo alcuni, al mattino l'Ala dove si dovevano installare gli stand era piena da pulire, e una sola presa d'acqua per tutti è stata giudicata insufficiente.

Tra i turisti giunti a Nizza per l'appuntamento con il Mercatino dell'antiquariato, c'era anche il pittore e musicista russo Nicola Pankov, che quest'anno dipingerà il drappo per la tradizionale corsa della Giostra che si terrà a giugno. «Il tema della vergine che impersona la città - spiega - mi ha incuriosito e penso che a metà maggio il dipinto sarà pronto». Contemporaneamente si sono svolte anche la Fiera di Santo Cristo che ha portato in piazza macchine agricole e attrezzature enologiche.

Enrica Cerrato

Affollato anche il mercatino dell'antiquariato che ha proposto numerose curiosità

NIZZA

Da via IV Novembre

Circonvallazione oggi si apre il primo tratto

NIZZA. Sarà aperto stamane alle 8 il primo tratto della circonvallazione. Auto e camion provenienti e diretti a Canelli potranno passare in piazza Garibaldi, fare il lungo giro delle vie Verdi, Roma e IV Novembre. L'accesso al centro cittadino è provvisorio: devono iniziare i lavori delle due rotelle, che faciliteranno il traffico in piazza Dal Pozzo (accanto alla piscina comunale). L'apertura di questo tratto si è resa necessaria perché la centrale via IV Novembre da domani sarà chiusa al transito per il rifacimento del fondo stradale. La via, pur essendo cittadina, in realtà è la statale del Turchino e la manutenzione compete all'Anas. La «scarifica» della strada, che consentirà anche la posa di tubature per l'acquedotto e opere dell'Enel, costerà 380 milioni. I lavori dureranno fino a giugno.

[e. ce.]

ROCCAVERANO

Per incendio doloso

Brucia un bosco denunciato un agricoltore

ROCCAVERANO. Con l'accusa di incendio doloso è stato denunciato a piede libero Vittorio A., 56 anni, di Roccaverano. Secondo i carabinieri sabato pomeriggio l'uomo avrebbe provocato l'incendio di cinque ettari di terreno in via Bricchetti. Pare che l'agricoltore nel primo pomeriggio di sabato abbia dato fuoco ad alcune sterpaglie in un terreno di sua proprietà in via Castelli. Poi non avrebbe sorvegliato le fiamme. Così il fuoco si è propagato al terreno confinante di proprietà di Giovanni Negretti, 48 anni, di Savona.

L'incendio ha distrutto cinque ettari di bosco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti, le guardie forestali, i carabinieri. Il lavoro di spegnimento è proseguito fino alle 16. Poi sono iniziati gli accertamenti per verificare le cause che avevano scatenato l'incendio. Ed è scattata la denuncia.

[a. t.]

Calliano

Polemica a scuola

Fa discutere una lettera-esposto inviata al provveditore Aldo Patritti e al prefetto Alberto Sabatino, da Carla Bottigelli e Roberto Bifolco, genitori di Giovanni, 8 anni, che frequenta la terza elementare del paese: si chiama in causa l'operato dell'insegnante di scienze e religione del bambino.

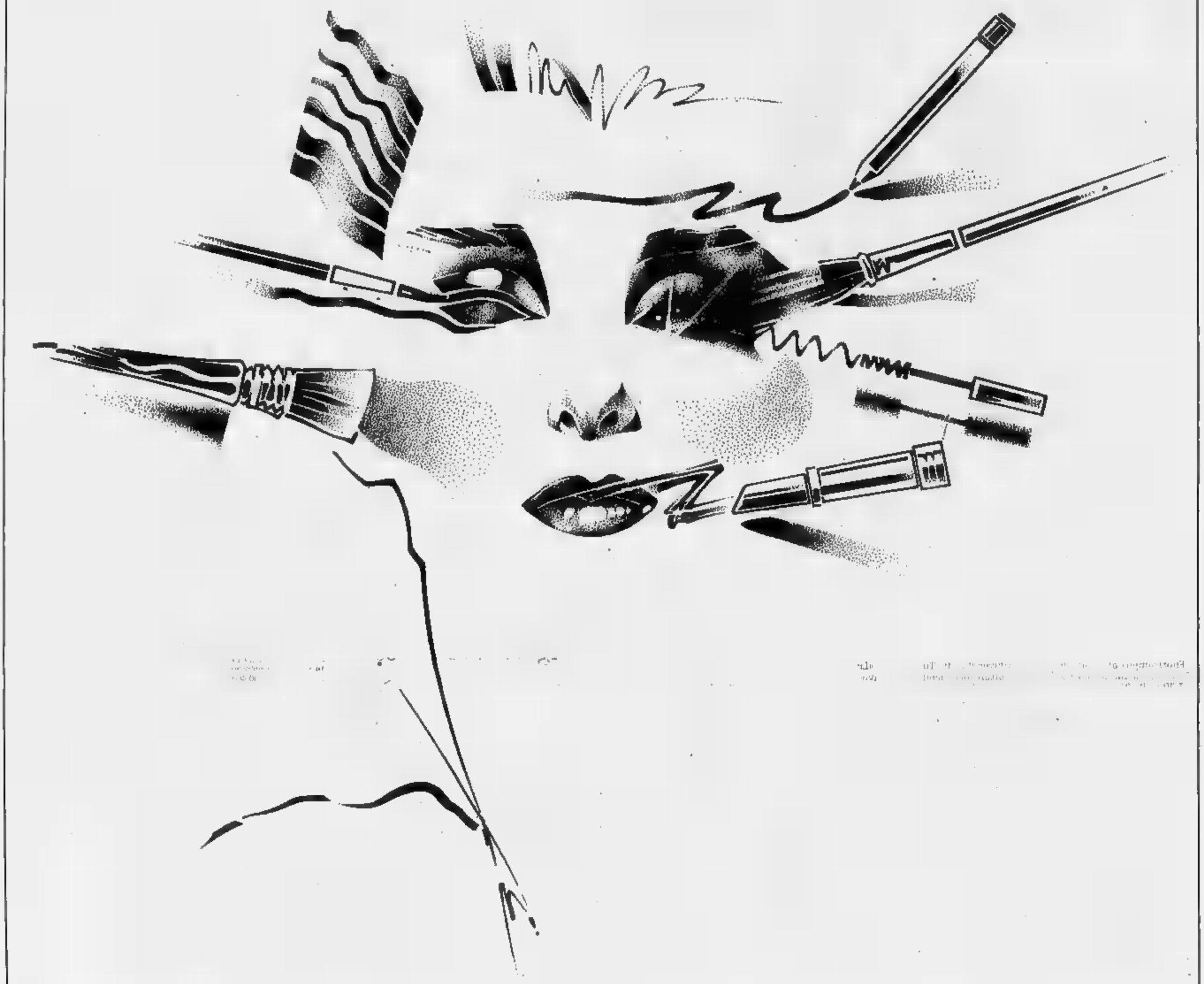
I genitori lamentano «comportamenti intolleranti nei confronti del figlio. Sono due anni che sopportiamo ed ora abbiamo deciso di scrivere». «Io - spiega la madre - non ho nulla di personale nei confronti dell'insegnante; durante il passato anno scolastico criticato il metodo delle maestre di portare i quaderni dei bambini, che fanno più errori, in altre classi per farli vedere agli alunni come esempio negativo. Subito - prosegue - ho avuto l'appoggio di qualche mamma; poi loro non si sono sentita di andare avanti». «Se Giovanni sa la lezione - aggiunge Carla Bottigelli - viene redarguito con frasi poco educative tipo "ti riduco a polpette". All'inizio dell'anno aveva buoni voti, poi il suo impegno è calato». Quindi conclude: «Credo che in classe con sette alunni e quattro insegnanti tutto funzionare al meglio; altrimenti vuol dire che qualcosa va».

La direttrice di Moncalvo, Rosellina Piano, sottolinea che al plesso di Calliano funziona benissimo. Dopo il colloquio la madre di Giovanni sono andata da quella scuola. Conosco personalmente le insegnanti ed appoggio il loro operato».

L'insegnante chiamata in causa, Angela Visca Marzano, afferma di «sentirsi un capro espiatorio» e ci sono problemi con gli insegnanti è giusto parlarne, ma i genitori di Giovanni non si sono mai presentati alle riunioni; mi hanno solo telefonato a casa». Continua la maestra con anni di servizio e non mi era mai successo nulla genere». La «protesta» dei genitori di Giovanni rimane per ora un fatto isolato; intanto Angela Visca non esclude di tutelarsi legalmente.

[bru. m.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Un piccolo pensiero o il regalo importante

profumeria

ACCORNERO

il supermercato della bellezza

CORSO EINAUDI 98 - 100 - ASTI - TEL. 0141/53.21.35

Prosegue stasera la rassegna «5 seire seriament»

Una comica Trebisonda

Al Politeama recitano gli attori della compagnia di Candiolo
Presentano «Gioia mia», vicenda comica di amori contrastati

ASTI. Prosegue stasera al Politeama la rassegna teatrale «5 seire seriament». Per gli appassionati del teatro in dialetto, di scena gli attori della «Trebisonda» di Candiolo con «Gioia mia», commedia in tre atti di Claudio Nicola. Il testo è stato scritto in piemontese, ma curiosamente, al contrario di quanto accade di solito, molti registi se ne sono appropriati traducendolo in italiano e in altri dialetti: oggi in Veneto ci sono almeno due compagnie che lo propongono nelle rassegne di dialettale.

La trama è classica: «Gioia mia» narra le vicende di un amore contrastato. I due protagonisti alla fine però riusciranno a far trionfare la loro passione al di sopra dei sentimenti meno nobili di chi li avversa. La storia s'inizia in città, dove il giovane rampollo di una famiglia contadina piuttosto ricca (interpretato da Giuseppe Ruud) sta facendo l'apprendistato come pittore. La bella modella Ninin (al secolo Manuela Romero) gli farà girar la testa e interverranno i genitori, per tentare di separare la coppia. I panni della madre, c'è Vanna Oddenino, nota al pubblico astigiano per la sua interpretazione della protagonista di «Mare grande», proposto l'anno al Politeama. Il padre del pittore è Gigi Crepaldi. Accanto a loro recitano Marco Dalben, Milena Palagano, Roberto Gaiche, Stefano Cerri, Luciano Piola, Cinzia Aime e Cecilia Oddenino.

Gli attori «Gruppo Carmagnola», applauditi lo scorso martedì al Politeama

La regia e l'adattamento di «Gioia mia» sono di Mario Maina, noto come regista e autore di «pièce» dialettali. La Compagnia di Candiolo è una delle più collaudate del palcoscenici piemontesi: il gruppo iniziale degli attori in scena ormai vent'anni. Un record per un che vive di sola passione, finanziamenti pubblici.

La rassegna seire seriament giunge così quarto spettacolo: finora sul palcoscenico del Politeama si sono alternati la Compagnia del Teatro Stabile Macario di Torino, l'Erca di Nizza e il Gruppo Carmagnola Teatro ha avuto un grande successo con trapo del rat». Una trama semplice ma effetto, per consentire agli attori (guidati dal bravissimo Pio Bertalmia) di strappare al pubblico risate e applausi scena aperta.

Il biglietto mila lire per la poltrona e 10 mila lire per la galleria. Il prossimo e ultimo appuntamento è per il 27 aprile l'«Alfa Tre Gruppo Teatro» di Torino, con «L'Atelié», tratto da una commedia di Feydeau. [e. ce.]

FRESCHI DI STAMPA

Chi era Annibale Vigna socialista delle origini

L «pamphlet», l'opuscolo di propaganda e di polemica, ha avuto in passato una fortuna enorme, anche come genere letterario. La diffusione di idee innovative e i dibattiti spesso avvenivano attraverso opuscoli di poche pagine a stampa, in piccoli caratteri e su carta a buon mercato. Il socialismo ha potuto svilupparsi questo modo, spesso clandestinamente.

Viene distribuito in questi giorni un «pamphlet» (16 pagine) dedicato ad un socialista «delle origini» astigiano, Annibale Vigna, che di opuscoli scrisse numerosi, tra la dell'800 l'inizio del nostro secolo per illustrare le idee nascente socialismo (prima della fondazione partito). E' la prima uscita della collana «I precursori», che come numero del periodico «Il Galletto» ed curato Angelo Marchisio, assessore padi, ora esponente del psi astigiano. Marchisio ha firmato l'introduzione dell'opuscolo, che ospita anche interventi di Mario Castellini (un articolo pubblicato dal «Galletto» 38 anni fa), Renato Martorelli, avvocato ucciso nel 1944 dai fascisti (articolo del «Galletto» di 69 anni fa) e di Francesco Oddone (direttore del giornale tra 1916 e il '20).

Angelo Marchisio

Marchisio traccia un breve e sentito profilo Vigna, nato Castaggio (Pavia) nel 1862, vissuto Asti, morto nel 1924. Avvocato, esperto di economia agricola, fu deputato per due legislature per l'estrema sinistra. Creò il primo sindacato a difesa piccola proprietà per valorizzare patrimonio vinicolo piemontese gettò le basi per industrializzare Asti (ad esempio, diede grande appoggio alla Vetreria). Contribuì a istituire l'Università popolare, l'Istituto orfani di guerra e il Reparto tubercolotici dell'ospedale. Secondo i progetti, dovrebbero uscire nuovi numari «I precursori», uno dedicato agli scritti di Vigna, altri a Pie Chiesa, Calosso, Mario Acquaviva e Ignazio Ilone. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

ASTI
L
T. 594.147 - Fest. e prel.: 15/16,50/18,30/20,25/22,30
Lire 9000/6000
per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1938; Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Politeama
Tel. 50.068
Or.: 21,15
Lire 15.000 (10.000)
50.000 abb.
La
TEATRO

Ritz
Tel. 50.088. : 20,15/22.30 Fest. e prel.: 15/17,30/19/22,30
sgangheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '93) — Tre imbranati clattoni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'Olimpo del ballet , e fanno scompigli. N. V. 1h 40' **Comico**

Splendor
T. 59504 Fer. . ult. 22.25. Fest. ap. 15 ult. . L. 9000/6000
Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i suo piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Tel. 57867
Or.: 15
Sigl. ingr.
2001 nello spazio

Don Bosco
Mart.: 17,30/21,15
Merc.: 21,15
L. 6000/4000/abb 20.000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Film a luci rosse

Balbo
Tel 524.889. Fer. 20,15
22,15 Fest. 15,30/18/20,15
22,15 - Lire 8000/7000

NIZZA
Aurora RIPOSO
Or.: fer.: 20,30/22,30
fest. 17/18,45/20,30
22,30. Lire 8000/7000

Lux
Tel. 702.788
Or.: fer.: 20,30/22,30
fest.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 L. 8000/6000

Tel. 701.496 RIPOSO
Fer ,30
Fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 L. 8.000/6.000

Verdi **Film a luci rosse**
Tel. 701.459
: fer.: 20,30/22,30
fest.: 15,15/18/20,30
22,30. L. 8000/7000

SAN DAMIANO
Cristallo RIPOSO
Sab. ore 20,30/22,30
Dom. ore 14,30/16,30/20,30
22,30. Lire 8000/6000

Lux
Tel. 975.016 RIPOSO
Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

Splendor
Sab. ore 20,30/22,30. Dom. 14,30/16,30/20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000 RIPOSO

SIGNUM & MONTE

CINEFORUM
«Americani» al Don Bosco

Prosegue la rassegna cinema d'autore proposta circolo «Fuoricampo» al salone del Don Bosco, corso Dante 188. Oggi alle 17,30 e alle 21,15 e domani sera alle 21,15, sarà proiettato il film «Americani» di James Fowley con Jack Lemmon e Al Pacino. Biglietto 6 mila lire.

STUDENTI
Film sul razzismo al

Si terrà di alle 10 al cinema Ritz la proiezione del film «Mississippi burning» di Alan Parker sul razzismo in Am L'iniziativa è dedicata agli studenti fa parte della rassegna «Uomini contro. Storie di razzismo e discriminazione» promossa dalla Regione. Ingressi 2500 lire (gratis per gli insegnanti).

PROIEZIONE
«2001 Odissea nello spazio»

Sarà il film «2001 Odissea nello spazio» di Stanley Kubrik a chiudere oggi il corso «Dal libro al film. Fantascienza: gli inquietanti scenari del possibile», organizzato dalla Biblioteca consorziale astense con il teatro Alfieri. Il film sarà proiettato alle 15 alla sala Pastrone. Seguirà l'intervento Mario Trinchero, docente di filosofia all'Università Torino, su «Le strutture dei mondi alternativi». Ingresso libero.

Filmato di astigiani dall'Africa

Stasera 21,30 al Circolo ricreativo Santa Nuova in via Arò 52 sarà proiettato il documentario «Africa vera (Zambia e Malawi)». Il film sarà presentato da Osvaldo Dezzani. La serata è organizzata dal Club Avventura. Ingresso libero.

Festa popolare al Punto Incontro

Si terrà sabato e domenica la «Festa popolare» organizzata dal Gruppo per l'Autogestione. La manifestazione terrà al Incontro in via Cotti Ceres 12. S'inizierà sabato alle 16 con momenti di dibattito sul consumo equo e la solidarietà. Domenica pomeriggio musica e animazione, alle 21 spet teatrale. Per adesioni telefonare al 436.384.

Si conclude fine il sondaggio della «Stampa» sul mondo delle discoteche

La sfida all'ultimo tagliando

Le iniziative nei locali collegate al concorso

Ultime settimane per il referendum dedicato al «popolo delle discoteche», promosso da La Stampa per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Il concorso si concluderà il 30 aprile. Per l'Astigiano la classifica non riserva novità, mentre continuano a giungere tagliandi (ne sono già arrivati oltre 300 mila).

L'«Hollywood» di Castello d'Annone si mantiene primo nella provinciale, e rimane posizione in quella regionale. quinto in classifica regionale il dj dell'«Hollywood» Alessandro Brignolo. Proseguono le iniziative dei locali per il referendum. Al ab di Castelnuovo Calcea, seconda in classifica provinciale, consumazione gratis con sei tagliandi. In palio un soggiorno di una settimana Trentino all'«Hollywood», per il gruppo di 6 persone che porterà il maggior numero di tagliandi.

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 360 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 460 c. G. Cesare 67/Vedi luoni.
AMBRA v. Chieri delle Salute 77. **Dracula**. Or.: 20,15; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. **Film 1: Abuso di potere**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Film 2: Il diciottesimo gentiluomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Film 3: Gli sgangherati**. : 16; 17,35; 19,15; 20,45; 22,30
c. Sommeiller 18 per casa Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Gli Aristogatti**. Or.: 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40.
CENTRALE. Alberto 57. **La moglie del soldato**. : 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. **Sister Act**. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30
CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Trauma**. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. **spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. **Il diciottesimo gentiluomo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Arriva la bufera**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Giochi d'agosto**. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il diavolo**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Notti selvagge**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
FARO v. Po 30. **L'armata della tenebre**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Alice - Sopravvivrai**. : 15,25; 17,45; 20,05; 22,30
KING KONG Cinquadio v. Po 21. **Il viaggio**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. : 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Amore per sempre**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO Dal 14/4 al 18/4: Riposo.
MASSIMO TRE v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Wind: più forte del vento**. Or.: 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hellraiser III**. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO OLYMPIA. Venaria 8. **The stand**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA I v. 31. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Ricomincio da capo**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Fiorile**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
SELENE c. Belgio 53. Cineircolo Il Purgolo. Riduzioni riservate .
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Ero per caso**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
v. Roma 306. **La scorta**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 65.151. Ore 20,30 **Adriana Lecouvreur** di Ruggero Leoncavallo (Turno A in abbonamento). Direzione Daniel Oren; regia di Alberto Fassini. Mº scene M. Palmeti. Con R. Kabaivanska, , e Teatro Regio . 19,30-20,30. 8813.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 668. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta **Oblomov** di Goncarov, con G. Maur, regia di F. Bordon. Pren. c/o biglet. T.S.T. via Roma 40 or. 10/18, lunedì riposo. Tel. 517.6248 - 544.562. Le repliche sono prorogate fino a domenica 25 aprile.
COLOSSEO v. M. Castro 73, tel. 669.60.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. **Casa di bambola** di Ibsen, con M. Crippa, R. Alpi, reg. B. Navello. Pren. c/o biglt. T.S.T. via Roma 40 (or. 10/18, lun. riposo). Tel. 544.562. Repl. fino al 25/4
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Il Gatto e l'Airone**. Al Teatro Alfieri **La magnifica donna**. Si prenota già spettacoli: Fracci, Ris. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-12 e 15-19, tel. 562.3600.

LE TV PRIVATE

Telestar
Ai grandi magazzini, telenovela
22 — Squadra speciale anticrimine
22,30 Zona franca, attualità
1,50 L'amore ai tempi coel, film

Telecupole Cinquestelle
16,25 **Tg 4**
20,30 **Rania Yo, il guerriero**, tv movie
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **After Mash**, sit. commedy
20,15 **Yo - Yo**
Il circo, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **After Mash**, sit. commedy

Telecity
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Angel Hill**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **...E venne il giorno della vendetta**, film

Primantenna Supersix
19 — **Mago Pancione**, cartoni animati
19,10 **Questa Italia - Tgs**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
20,30 **Una ragazza americana**, serial
22,15 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**

19 — **Attualmente**, rotocalco
Lassie, cartoni
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22,15 **Attualmente**, rotocalco
24 — **Il figliuccio del padrino**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **He Man**, cartone animato
20 — **I cartonissimi**
20,30 **Piccoli rumori**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 Reporter italiano: **«La rivolta dei pozzi»**
0,15 **Supercarrier - Oltre il muro del suono**, telefilm

Rete 9 Tai
23,21 **Microfono aperto**
23,26 **L'oroscopo polvere di stelle**
23,31 **Zona franca**
2,01 **Onde rock**

Telecampione
20,30 **Business news**
— **Conoscere per capire**
22,30 **Business news**
22,45 li cronaca
22,55 , documentario

Erreuno Tv
Rassegna, prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — **Rassegna**, prime provinciali «La Stampa»
20 — **Telegiornale**
20,30 Te i te
21,25 **La bella e la bella**,
Martedì sport
23,15 **Erreuno notizie**

G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**
20 — **Weekinda**, telefilm
20,30 **Phantom Kid**, film
22,30 Special: **Il mio nome è Bond, James Bond**
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
1 — **Gli ultimi della strada**, film

Rete Canavese
18,30 **Canavese Sette**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese Sette**
—

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
21,30 **Crisis**, telefilm
23 — **Il regionale**

7
18,05 **Skyways**, telefilm
20,20 **Uno sconosciuto nel mio letto**, film
22,40 **Inforna 7**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
22,40 1

...sti errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit

Un altro errore di Serioli dal dischetto frena la risalita dell'Alessandria

Ai grigi i rigori sono indigesti

Contro il Chievo l'attaccante si è comunque riabilitato un paio di minuti dopo su azione
Mazzola: «Niente bocciature, in partita la paura di sbagliare ti può inchiodare le gambe»

ALESSANDRIA. Di calci di rigore sbagliati sono pieni gli annali sportivi. E gli stessi sono anche colmi di piccoli errori fatali: squadre retrocesse o che hanno dovuto dire addio alla promozione.

La massima punizione è da tempo nel mirino degli innovatori del calcio che vogliono stracciare questa regola. E' vero che un rigore può cambiare il volto ad un match, ma è anche vero che può modificarlo in senso inverso. E un penalty sbagliato è la delusione più grande per una platea pagante. Anche perché tutti i tifosi danno per scontato che dagli undici metri non si possa fallire. Pare impossibile non mettere la palla nel sacco.

Quando il beniamino fallisce, il silenzio, un silenzio di ghiaccio, scende sullo stadio. E la paicosi fa parte di questo e quell'altro giocatore figlia di questa grande delusione collettiva. Lo è soprattutto quando un rigore può cambiare le sorti d'una intera stagione. Due errori fatali del centravanti Serioli hanno cancellato altrettanti punti (ma forse avrebbero potuto tre) ai grigi in classifica: il primo tre domeniche fa con la Carrarese. Forse quel gol avrebbe capovolto il risultato. Forse, anche perché esiste un calcio dei «se», ma un calcio che deve fare i conti ogni domenica con calendari e classifiche. Serioli temeva che potesse ripetersi una situazione analoga. Temeva di ricadere nell'errore. E quella situazione si è verificata domenica con il Chievo. Atterramento di Perugi in area. L'arbitro indica il dischetto. Mazzola si alza dalla panchina e urla: «Zanna (Zanuttig n.d.r.) te la senti di battere tu?» Il mediano scuote il capo: «No mister; preferisco che ci provi qualcun altro». Nessuno però batte ciglio. Serioli si guarda intorno sconsolato: sa che è venuto di nuovo il suo turno. Piazza la palla, lunga e dritta rincorsa, ma sfera va a lato (sembra un replay) sulle gambe del portiere Zanin.

La gente sugli spalti brontola: «Possibile che un professionista sbagli due volte di seguito e per di più alla stessa maniera?». Il granitico Mazzola garantisce che ogni settimana si provano e si tirano 100 calci piazzati: «E la media gol è dell'80, anche del 90 per cento. Ma in gara è un'altra cosa. La paura di sbagliare può inchiodarti le gambe. E il giocatore s'è riscattato qualche minuto dopo. Niente bocciature, per carità». I tifosi ora si augurano che la psicosi di fallire non si trasformi in una psicosi da retrocessione. A questo punto meglio usufruire di più di calci di rigore. E i gol segnarli direttamente su azione o al limite (visto che è giocherà 8 volte su 8 in trasferta) evitare di subirne. Quest'ultima ipotesi è ovviamente gradita, anche a scapito del bel gioco.

Piero Abrate

Ferruccio Mazzola ha invano indicato Zanuttig per battere il calcio di rigore

Casale, i gol-capolavoro

Per Malgeri che imita Calemme applausi anche dal Giorgione

CASALE. Il pari col Giorgione (1-1) fa proseguire ai nerostellati il ciclo dei gol-spettacolo: aveva dato il via Calomme, rifilando al Novara una saetta tra palo e portiere, l'ha imitato, a Castelfranco Veneto, Malgeri che ha costruito un piccolo capolavoro di intuito e preparazione atletica. Ha battuto un corner e, mentre la difesa del Giorgione cincischiava, si è proiettato verso l'area ligure, ha recuperato il pallone e l'ha spedito nel sacco, centrando il «sette».

Un exploit che persino gli avversari hanno dovuto applaudire. «Una cosa incredibile - ha commentato il general manager del veneti, Massimo Tolfo - simili prodezze esaltano il calcio e non importa se a compierle è un avversario». Miglior complimento a Malgeri non poteva toccare: è stato pronunciato al termine di una partita che faceva perdere al Giorgione buona parte delle probabilità di salire in C1. Le vittorie del Pizzarenzuola sul Suzzara e del Lecco a Varese relegano infatti i rossostellati al quarto posto in graduatoria.

Un (all'ottavo risultato utile consecutivo) arbitro della promozione, con le convincenti prestazioni sui campi delle «grandi» del girone. «Un motivo di soddisfazione in più per noi, che non siamo partiti con traguardi particolari e che ci stiamo togliendo parecchie soddisfazioni - puntualizza mister Gianni Bui, che a Castelfranco Veneto ha dovuto seguire la gara dall'esterno del campo, perché squalificato -, abbiamo subito le offensive del Giorgione ma la nostra reazione, sul piano psicologico e atletico, è stata splendida, quindi ritengo il punto meritato».

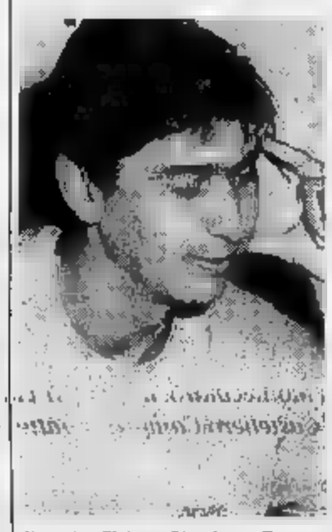
Sugli scudi, tra gli altri, il portiere Rubini: ha compiuto una mezza dozzina di interventi spettacolari, ma il suo valore lo si conosceva già.

Rodolfo Castellaro

Enzo Prandi (a sinistra), attuale ds dell'Alpitour, con il fratello Silvano

In panchina arriva Silvano Prandi

L'Alpitour inizia il rinnovamento



Il tecnico Philippe Blain lascia Cuneo

CUNEO. Tempo di playoff per le quattro grandi del volley: Parma, Ravenna, Milano e Treviso. In casa Alpitour, invece, scatta l'ora del rinnovamento. Ad iniziare dall'allenatore.

E' ormai confermato l'avvicendamento sulla panchina cuneese: il francese Philippe Blain lascia il posto a Silvano Prandi, 44 anni, originario di San Benedetto Belbo (nelle Langhe), chiamato «il professore», fratello di Enzo, l'attuale direttore sportivo.

Silvano Prandi visse a Cuneo soltanto per poco, poi scelse di fare l'allenatore e emigrò a Torino, dove contribuì ai successi del Cus Torino. Fu l'allenatore della nazionale che vinse la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles, poi guidò il Charro Padova, fino alla stagione 1992-93.

L'ex tecnico del Charro dovrebbe oggi firmare a Modena per la società emiliana. I dirigenti dell'Alpitour hanno sciolto il tradizionale «no comment» che precede gli avvenimenti importanti soltanto ieri mattina. E' stato il fratello di Silvano, Enzo, ad ufficializzare l'ingaggio del nuovo mister.

Silvano Prandi rappresenta un obiettivo importante per l'Alpitour. «Il professore» è stato il tecnico più corteggiato dalla società piemontese. Cinque anni di inseguimenti e proposte; ma «il professore» non ha mai ceduto alle lusinghe del piemontesi. Quest'anno, invece, sarà la volta buona.

La firma del contratto sarà in Emilia, nell'ufficio di Feia, il procuratore del tecnico. Da Padova, con Silvano Prandi, arriverà anche Giuseppe Cormio, team manager. L'accoppiata Prandi-Cormio porterà innovazioni positive per una società che ha deciso di puntare in alto.

Con l'arrivo del tecnico natio del Cuneese, ci saranno novità. Le voci di mercato indicano tre i favoriti per la partenza il bulgaro Kiossev, che potrebbe accasarsi a Reggio Emilia, dove gioca la moglie. Altre indiscrezioni sostengono che potrebbero arrivare o il giovane serbo Grbic (finora a Padova) o il centrale olandese Held, che adesso gioca a Reggio Emilie (l'Alpitour potrebbe fare uno scambio con Kiossev). L'ingaggio di uno straniero condizionerà la scelta di un altro italiano, tra cui non è escluso un palleggiatore. Pare che Prandi voglia portare a Cuneo Meoni, il regista di Padova.

Intanto oggi Davide Bellini, l'attuale alzatore dell'Alpitour, agli ordini di Velasco, disputerà un'amichevole a Cobienza.

Daniela Cotto

Novara confida nei guai altrui

NOVARA. Lo spettacolo, contro il Trento, non è stato di quelli entusiasmanti ma di questi tempi contano soprattutto i due punti. E il Novara, domenica, non ha faticato più di tanto per conquistarli. In vantaggio di due gol dopo mezz'ora di gioco, non c'è stata praticamente più partita anche per l'atteggiamento dimesso degli ospiti che, solamente in apertura di ripresa, hanno tentato qualche timida sortita offensiva.

Un successo meritato; ma ormai per centrare l'obiettivo promozione, il Novara, suo malgrado, non può più contare solamente sulle proprie forze. E' diventato sperare nelle disavventure altrui. Ma quattro avversari che lo precedono con due, tre, quattro e addirittura cinque lunghezze di vantaggio sono davvero troppi per contendersi due soli posti che valgono la C1.

«A questo punto della stagione non abbiamo scelte - commentava Santino Tarantola -, dobbiamo puntare ad un vero e proprio exploit, ovvero a vincere le otto partite che ci restano. Poi faremo i conti con le altre. Se saranno state più brave di noi, ne prenderemo atto».

La squadra ha vinto non entusiasmando però in quanto a gioco. «Non sono completamente d'accordo. Nel primo tempo abbiamo fatto qualcosa di buono cercando di aprire l'azione sulle fasce laterali, guadagnando anche un bel gol. Poi, sul 2-0, con il primo caldo, è naturale che si pensi ad amministrare la partita portando in porto il risultato prezioso».

Purtroppo domenica prossima, a Suzzara, mancheranno due fra gli azzurri più in forma del momento. Paladin, anche domenica il migliore della sua squadra, ha rimediato una nuova ammonizione e sarà squalificato. Il difensore Moro invece è rimasto vittima di uno strappo che domenica lo ha costretto ad abbandonare anzitempo. Starà fermo almeno quindici giorni. In compenso, l'allenatore Del Neri avrà nuovamente a disposizione Dianda, che ha scontato il turno di squalifica, e potrebbe recuperare anche Schillaci che ha ripreso la preparazione dopo un lungo infortunio. **[r. amb.]**

Aosta, bel gioco bomber assenti

AOSTA. Una sconfitta amara; ma che non provoca traumi per i contemporanei passi falsi delle squadre alle spalle dei rossoneri. L'Aosta non è riuscita a conquistare un risultato utile a Cento, però ha mantenuto inalterato il vantaggio di quattro lunghezze sul Pergocrema e sul Suzzara e di sei sul fanalino di coda Olbia.

«Potevamo rientrare dalla trasferta in terra ferrarese con un risultato utile - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina -, però abbiamo sprecato diverse occasioni per andare in gol. Siamo stati penalizzati dalla mancanza di freddezza in fase conclusiva. La squadra ha prodotto una notevole mole di gioco e meritava il pareggio. Anche quando ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Benzi (doppia ammonizione, ndr) abbiamo attaccato, sfiorando più volte l'1-1».

«L'allontanamento del libero è stato molto affrettato - aggiunge il tecnico aostano -. Per un normalissimo fallo a centrocampo, l'arbitro ha estratto il secondo cartellino giallo nei confronti del capitano. La squadra ha dimostrato di essere in salute, lottando con grande determinazione. Soltanto il risultato ci penalizza, perché sul piano del gioco non siamo certo stati inferiori alla Centese».

Barlassina ha dovuto rivedere all'ultimo momento la formazione, a causa dell'attacco febbrile che ha costretto al forfait Panizza. In marcatura hanno così giocato Lessio e Tedoldi, con Colnaghi sulla fascia sinistra e Barone in mediana. La difesa è stata sorpresa dal gol di Farolfi, poi ha controllato senza problemi i tentativi offensivi degli emiliani.

«Non ci sono state sbavature nel reparto arretrato - conclude Barlassina -. Anche i centrocampisti hanno fatto il proprio dovere, macinando gioco con apprezzabile continuità. Purtroppo non siamo stati capaci di finalizzare e dovere le occasioni propizie. La situazione di classifica non è cambiata, però diventa importantissima la sfida di domenica prossima «Puchoz» contro il Giorgione, che spera ancora di conquistare il passaggio in C1». **[s. b.]**

BASSETTI CAGLIARI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-296, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto nel mese aprile del 1993 agli stessi volumi "Tuttocinema" a prezzo scontato. Per avere il Subito di via Massa 80 a Torino. Per abbonarsi e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste versamento all'editore La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

SI RICEVE DA "LA STAMPA" CON LA CARTA CLIENTI DEL LIBRO. VALIDA FINO AL 30/4/93. VALIDA SOLO PER LA VENDITA DIRETTA.

Basket B2, vittoria esterna sul Garlasco (68-70)

La Tubosider «corsara» salvezza ancora più vicina

ASTI. La Tubosider ha vinto, in trasferta, per 70-68 sul Garlasco. Una vittoria importante per il quintetto di Adriano Arucci che ha raggiunto i lombardi ed ha messo una seria ipoteca sulla salvezza. Domenica prossima, alle 18, al palazzetto di via Gerbi l'Astense ospiterà il Como in un'altra gara fondamentale per la permanenza in B2.

Garlasco: Famà 0; Maran 12; Morandin 3; Raugi 4; Ongari 8; Cardinali 9; Zorzoli 10; Martinoti 4; Gregoric 18; Gozzoli 0.

Astense Tubosider: Persico 6; Carmellino 2; Vinetti 6; Angeli 22; Arucci 13; Paglieri 13; B[illegible] 2; B[illegible] 6; Pinto 0. Ne: Quassolo.

I risultati della B2: Garlasco-Astense 68-70; Correggio-Rovereto 74-64; Fidenza-Aosta 73-83; Cremona-Arcisate 92-68; Treviglio-Mirandola 95-81; Como-San Lazzaro 85-89; Pavia-Monza 82-61; Varese-Bergamo 82-72.

Il prossimo turno: Astense-Como; Arcisate-Correggio; Bergamo-Cremona; San Lazzaro-Fidenza; Monza-Garlasco; Mirandola-Pavia; Aosta-Treviglio; Rovereto-Varese. La classifica della B2: Varese 44; Aosta 42; Cremona e Treviglio 40; San Lazzaro 32; Bergamo 30; [illegible] e Rovereto 28; Correggio e Pavia 26; Astense, Garlasco e Mirandola 22; Fidenza 18; Arcisate 14; Monza 12. [d. ot.]

Paolo Arucci giocatore di esperienza della Tubosider in lotta per la salvezza

SERIE D

«Colpaccio» della Celad

Aumentano le speranze di salvezza della Celad che ha sconfitto sabato sera in trasferta il Savona per 88-78 (il primo tempo si è chiuso sul 36-36). Gli astigiani sono stati trascinati al successo dal play Ferraris, autore di 34 punti con un 4/7 da due, 4/5 da tre, 14/16 ai liberi. La formazione astigiana, nel cui file rientrava dopo quattro mesi di assenza Omar Vettorello, ha saputo [illegible] grande maestria la partita e adesso attende il prossima gara esterna [illegible] capolista Tarros la Spezia, prime delle due gare interne conclusive con Sestri e San Salvatore. Il tabellino della Celad Asti: Ferraris 34, Briola 10, Ugaglia 10, Vettorello 10, Azzaretti 8 Covre 6, Cavalla 4, Caracciolo 3. Pettenuzzo 3. Ravalico non entrato.

La classifica: Tarros La Spezia 44 punti; Camaiore 42; Valtarese 40; Chiavari, Lerici, Riviera Savona, Unes Acqui 32; Voghera 30; Alessio, San Salvatore 26; Casale 22; Sarzana 20; Celad Asti, Sestri 18; Loano 12; La Spezia 6.

[e. a.]

Eccellenza: il pareggio esterno con Mathi riapre il capitolo salvezza

L'Asti riprende la marcia

Le contemporanee sconfitte casalinghe di Albese e Canelli favoriscono l'undici di Borsato
Ora i «galletti» sono quint'ultimi con 22 punti. E domenica tenteranno l'aggancio del Piobesi

ASTI. E' finita zero a [illegible] tra Mathi e Asti nella gara che [illegible] gneva la ripresa del campionato di Eccellenza.

Una divisione della posta che accontenta soprattutto la formazione [illegible] Borsato poiché i biancorossi possono riprendere così [illegible] verso la salvezza dopo il brutto scivolone interno con il Canelli prima delle festività pasquali.

Un'eventuale sconfitta avrebbe significato per i galletti una situazione di classifica ulteriormente aggra[illegible] i risultati di domenica hanno finito per agevolare l'undici astigiano. L'Albese infatti è stata battuta in casa dal Moncalieri, [illegible] pure il Canelli.

Assente Pieracci per squalifi[illegible] e Loffredo per infortunio, (Dellagrazia acciaccato in seguito ad un incontro giocato in settimana [illegible] in Rappresentativa regionale è stato tenuto precauzionalmente in panchina), Borsato ha optato per Murina titolare dall'inizio, e fer coppia [illegible] Ferri; mentre in difesa Gamba ha agito da stopper con Battiston secondo [illegible] e Borgato libero.

La gara è stata vivace ma senza che le due formazioni riuscissero a sbloccare la situazione.

Nel prossimo turno (domenica [illegible] aprile, [illegible] 16) l'Asti riceverà [illegible] Comunale il Pinbesi che al[illegible] [illegible] inferse un pesante 3-1 e che precede di due lunghezze in graduatoria Susanna e compagni. [e. a.]

PROMOZIONE

Asti Sport: fine del sogno

L'Asti Sport è giunto al capolinea. Sconfitto in [illegible] con un'autorete del libero Ottaviani, al terzo posto e staccato di quattro punti dalla capolista Doglianese l'undici astigiano abbandona ogni speranza di promozione. Brutta partita degli astigiani che sono scesi in campo demotivati, incapaci [illegible] creare [illegible] minuti seri pericoli alla squadra avversaria in piena lotta per non retrocedere. Ancora una volta i grigiorossi hanno dimostrato di essere Sorba-dipendenti: il regista astigiano è parso scarsamente ispirato e tutta la manovra ne ha risentito. Sua, nel primo tempo l'unica occasione da rete: il n. 10 si «beve» alcuni avversari e a tu per tu con il portiere calcia un pallone che scheggia il palo. Due i legni colpiti dagli ospiti che hanno invece disputato una partita attenta. Il gol partita al 63' [illegible] cross in [illegible] appena sfiorato da Ottaviani che mette fuori causa Moretti. [e. gon.]

Battuto dall'Ivrea (0-1) il Canelli rischia grosso

[illegible] Delusione in [illegible] azzurra per il risultato negativo ottenuto allo stadio Aliberti. I ragazzi del tecnico Guazzotti sono stati sconfitti dalla capolista Ivrea, per una rete a zero. I canellesi, mai troppo prodighi sul campo casalingo, sono ora sempre più invischiati nei «bassifondi» della classifica.

La compagine azzurra ha visto così sfiorire quella pallida speranza che si era aperta con la clamorosa vittoria del derby, Comunale di Asti. Gli avversari, passati in vantaggio al 3', hanno voluto assolutamente riscattare l'amara sconfitta dell'andata, quando i canellesi erano riusciti ad incassare una non troppo meritata vittoria. A pochi minuti dal fischio [illegible] l'inizio, l'eporediese Bugliono, approfittando di una distrazione della difesa azzurra, è sfuggito al marcatore Ferraris e ha trafitto il portiere Quaglia. Poco convinta la reazione degli spumantieri, ai quali è venuto meno il mordente necessario per concretizzare. Un unico sterile tentativo, quello del centrocampista Gotta, che al 30' ha cercato il gol, ma la sfera è terminata a fil di palo. Nervosismo finale, in campo, per la decisione del direttore di gara di non concedere un rigore per un fallo commesso sull'attaccante Alme. «Ancora una volta - ha commentato il direttore sportivo Piercarlo Boido - siamo stati penalizzati da un arbitraggio scandaloso. I nostri ragazzi non meritavano la vittoria - ha spiegato -, [illegible] un pareggio poteva [illegible] più che giusto. Siamo stati privati di un rigore che poteva cambiare l'esito dell'incontro». [ma. c.]

Su Alme [illegible] contestato fallo da rigore

TAMBURELLO

Nel torneo a muro cade con onore il Moncalvo Vignale; bene il Castell'Alfero

Il Montemagno ha iniziato la fuga

Vittoria sul Soglio. Successo del Montechiaro. In serie A1 vince il Castelferro, perde [illegible] il Monalfungo
In A2 inarrestabile marcia del Castellero-Campia. [illegible] batte con determinazione, ma finisce ko, il General Cab Asti

MONCALVO. Hanno faticato meno [illegible] previsto i campioni in carica del Vignale pur sconfiggere il Moncalvo, nella quarta giornata del torneo a muro del Monferrato.

La partita è stata combattuta fin [illegible] parziale di 6 pari, poi il Moncalvo ha perso tre giochi di fila [illegible] battuta, dove solitamente si fanno i punti, ed il quintetto alleramico è andato in tilt. L'incontro è terminato [illegible] il risultato di 19 a 9.

Torna a vincere il Montechiaro, impostosi sull'insidioso campo di Rocca, per 19 a 13; il quintetto di Tirone, che ha prodotto buon gioco, [illegible] ritrovando la forma migliore. Con la vittoria di domenica, in casa ai danni del Soglio, battuto per 19 a 7, il Montemagno si trova, ora, in testa alla classifica a pieni punti.

[illegible] prestazione del Castell'Alfero, squadra rivalazione del torneo, che ha sconfitto il Grana, con il risultato di 19 a 13. Non ce l'ha fatta il Portacomaro a mettere a segno i primi due punti della stagione; è stato fermato in casa dal San Giorgio, sul 19 a 17, dopo una gara molto combattuta.

Classifica: Montemagno, 8 punti; Vignale, 7; Moncalvo, Castell'Alfero, 6; Montechiaro, 4; Grana, 3; Rocca d'Arazzo, Soglio, San Giorgio, 2; Portacomaro, 0.

Serie A1. Continua la marcia vincente dei campioni italiani del Castelferro che ora si trovano da soli, a pieni punti, in testa alla classifica, grazie alla vittoria, per 13 a 6, ai danni del Sommacampagna.

Ancora una battuta d'arresto per il «Monalfungo», sconfitto sul campo di Alfi, per 13 a 6. Altri risultati: Bardolino-Tuenno, 12-12; Vidor-Medole, 11-13; Madone-Bonate Sotto, 12-12; Castellaro-Aldeno, 13-8; Cunevo-Fontigo, 13-3; Cerro-Fumane, 10-13.

Classifica: Castelferro, 14 punti; Bonate Sotto, 13; Alde[illegible] 12; Tuenno, 11; Fumane, 10; Medole, 8; Sommacampagna, Vidor, Bardolino, Madone, Castellaro, 6; Cerro, 4; Alfi, 3; Monsle, Cunevo, 2; Fontigo, 1; Medole e Madone hanno una partita in meno.

Serie A2. Non ha [illegible] grossi problemi il «Castellero-Campia» a sconfiggere il Mezzolombardo, battuto, nell'anticipo di sabato, con il risultato di 13 a 7.

Bella gara sul campo di lungo Tanaro, dove il «General Cab-Asti» ha dato del filo da torcere alla capolista Borgosatollo, che si è imposta, [illegible] termine, con il risultato di 13 a 9. Altri risultati: San Pietro Cariano-Ceresara, 13-7; Bassa-Monte, 13-4; Caprianese-Capriano del Colle, 5-13; Castiglione-Corte Franca, 3-13; Borgosatollo-Cavalcaselle, 13-7; Pradelle-Goitese, 12-12.

La classifica: Castellaro «Campia», San Paolo d'Argon, 14 punti; San Pietro Cariano, Borgosatollo, 12; Capriano, 10; Bassa, Cavalcaselle, 8; Corte Franca, Mezzolombardo, Caprianese, Monte, 6; Ceresara, 4; Goitese, 3; Castiglione, 2; Pradelle, 1; «General Cab» Asti, 0.

Brunella Mascarino

I SPORT MINORI

PRIMA CATEGORIA

San Damiano travolgente [illegible] derby con la Nicese (4-1)

Tra i risultati della venticinquesima giornata, rimarchevoli anche le due vittorie esterne del Comollo Novi e dello Junior Casale: Gaviese-Arquatese 0-0; Serravalle-Casasno 3-2; Cassine-Comollo Novi 0-3; Mandrogne-Junior Casale 0-1; Sandamianforrere-Nicese 4-1; Costigliole-Occimiano 1-1; Vignolese-Rocchetta Tunaro 1-1; Castellazzo-Santostefanese 1-0.

SECONDA [illegible]

Finisce in parità Villafranca Junior Asti

Si è giocato il ventiduesimo turno. Girone P: Don Bosco-Canalese 3-1; Mazzola-Cervere 1-2; Villafranca-Junior Asti 2-2; Isola-Koala 1-0; Massimiliano Girardi-Napoli Club 1-1; Alplast-Rorotese 4-0; Castelnovese-Vezza d'Alba 4-1.

Girone Q: Refrancorese-Solero 0-1; Ozzano-Moncalvese 0-2; Calliano-Fubine 2-2. Girone R: Cerro-Fresonara 1-4; Castelnuovo Belbo-Fozzolese 5-1; Nizza-San Giuliano 0-0.

[illegible]

Il Castagnole Lanze fermato sul pari dal Riva

I risultati dell'interprovinciale [illegible] Terza: Motta-Masiese 0-9; Villanovese-San Giorgio non pervenuto; Cellese-Marentinese 1-2; Cortazzone-Valfenera 0-3; Blue White-Vinchio 2-1; Castagnole Lanze-Riva Sport 1-1.

[illegible]

Risultati e classifiche nei gironi A e B del [illegible]

Girone A: Valpone-Castellero 1-0; Lamp-Don Bosco 2-1; Astigranata-Baldichieri 0-2; Juventus Club-Villaggio Gala 2-1; Villanova-Milan Club 3-2; Montiglio-Moncalvese 0-0.

Girone B: Rocchetta-Vetreria Ammi Glass 2-0; Format-Coop Lpm 4-1; Imperial Store-Mazzole 6-4; Castinuovo Belbo-Iso-[illegible] 3-2; Amatori Canelli-Santostefanese 0-2; Amatori Incisa-Autoscuola Torretta 3-0; Asti Sport Mirò-Pizzeria Cristallo 0-[illegible]

VOLLEY

Gli astigiani sono stati superati al Giobert dall'Uliveto Livorno (0-3)

Voluntas, domenica da dimenticare

La resa di [illegible] squadra dimezzata dagli infortuni

ASTI. Ancora [illegible] sconfitta per la Voluntas di Alberto Roitm[illegible] La formazione dimezzata dagli infortuni è stata battuta in casa dal Livorno per 3-0.

Il «calvario» degli astigiani terminerà il maggio, con l'ultima giornata di campionato. Domenica, nell'angusta palestra del Giobert, lo spettacolo è stato davvero poco confortante. Una pugnalata al [illegible] per gli appassionati astigiani [illegible] pallavolo che, dopo i fasti della Riccadonna e della Bistefani devono accontentarsi di una formazione matematicamente retrocessa in serie B1.

La squadra si è presentata con gli uomini contati: il palleggiatore Martino, vittima di uno stiramento, ha assistito alla partita [illegible] tribuna. Teppa e Perono, i due atleti che hanno avuto [illegible] incidente stadale, non sono stati recuperati per il persistere di un forte dolore al collo. Durante l'allenamento Cunial si è infortunato ad un dito. Roitmann ha schierato Angesa, Bonola, Alekno, Urbanowicz, Lorenzoni e Ruffinatti. Quest'ultimo, in rotta con il presidente Venturini per problemi di stipendio, non si allena da un mese e mezzo e, domenica, non aveva neppure le scarpe con sé. Domenica prossima, penultimo atto di un campionato di basso profilo: arriva il Santa Croce due [illegible] astigiani, Alessandro Lazzaroni e Vedad Glin[illegible]

Il tecnico Alberto Roitmann ha guidato domenica una squadra che poteva contare su sei soli giocatori

Voluntas Asti-Uliveto Livorno 3-0 (9-15; 8-15; 9-15).

Asti: Angesia (2 punti, 3 cambi palla, 5 battute sbagliate); Urbanowicz (3, 16, 0); Bonola (1, 1, 3); Alekno (5, 13, 1); Ruffinatti (3, 2, 1); Lorenzoni (4, 8, 6); Butturi (0, 0, 0). [illegible] Rabezzana e Costa.

[illegible] risultati: Bologna-Reggio Emilia 1-3 (15-9; 5-15; 8-15; 12-15); Catania-Città di C[illegible]llo 3-0 (15-0; 15-7; 15-11); Mantova-Mestre 3-0 (15-12; 15-10; 15-7); Ferrara-Agrigento [illegible]-0 (15-5; 15-3; 15-0); [illegible]-Napoli 3-2 (15-5; 14-16; 10-15; 15-13; 15-12); Fano-Forlì 3-2 (11-15; 4-15; 15-9; 16-14; 15-7); Bari-Santa Croce 3-0 (15-3; 15-7; 15-6).

La classifica: Bologna 46; Verona [illegible]2; Reggio Emilia 40; Bari 38; Fano 36; Sassari 34; Napoli [illegible]; Catania e Mestre 30; Forlì e Livorno 26; Ferrara 24; Città di Castello 18; Santa Croce 16; Asti 10; Agrigento 0.

[d. cot.]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SINTESI - Alba

L'INCONTENIBILE

CONVENIENZA ALFA ROMEO

DEI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

A.R.33 1.3 i.e. Cat.

Vetri el. ant.
Volante reg. - Vetri atermici - Schienale rib.
Cinture sicurezza reg. altezza
Orologio digitale

Chiavi in mano
£. 18,016

15.930.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R. Spyder 2.0 Cat.

Servosterzo - Ruota legno - Vetri elettrici
2 retrovisori a com. elettrico
Predisposizione autoradio
Cinture di sicurezza

Chiavi in mano
£ 36,366

32.478.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.33 1.3 i.e. L S.W.

Vetri el. ant. - Servosterzo
Lunotto riscaldato - Chiusura centralizzata
Specchio retr. Da - Sedile sdoppiato
Tendina copribagaglio

Chiavi in mano
£. 21,038

18.783.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.155 1.8 T.S. L Cat.

Chiusura centr. - Vetri el. ant. - Vetri atermici
Servosterzo - Sedile guida regol. in altezza
Specchio est. De elettrico
Check control - Bracciolo centr.

Chiavi in mano
£. 28,024

25.795.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.155 2.0 T.S. Cat.

Vetri el. ant. - Servosterzo
Vetri atermici - Check control
Chiusura centralizzata
Predisposizione autoradio
Bracciolo centrale

Chiavi in mano
£. 30,249

27.800.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.164 2.0 T.S.F.L. Cat.

ABS - Servosterzo - Alla control
Chiusura centralizzata - Vano sfi
Poggiabraccio ripm.
Specchi est. el.

Chiavi in mano
£ 38,008

34.410.000
PREZZO CONVENIENZA

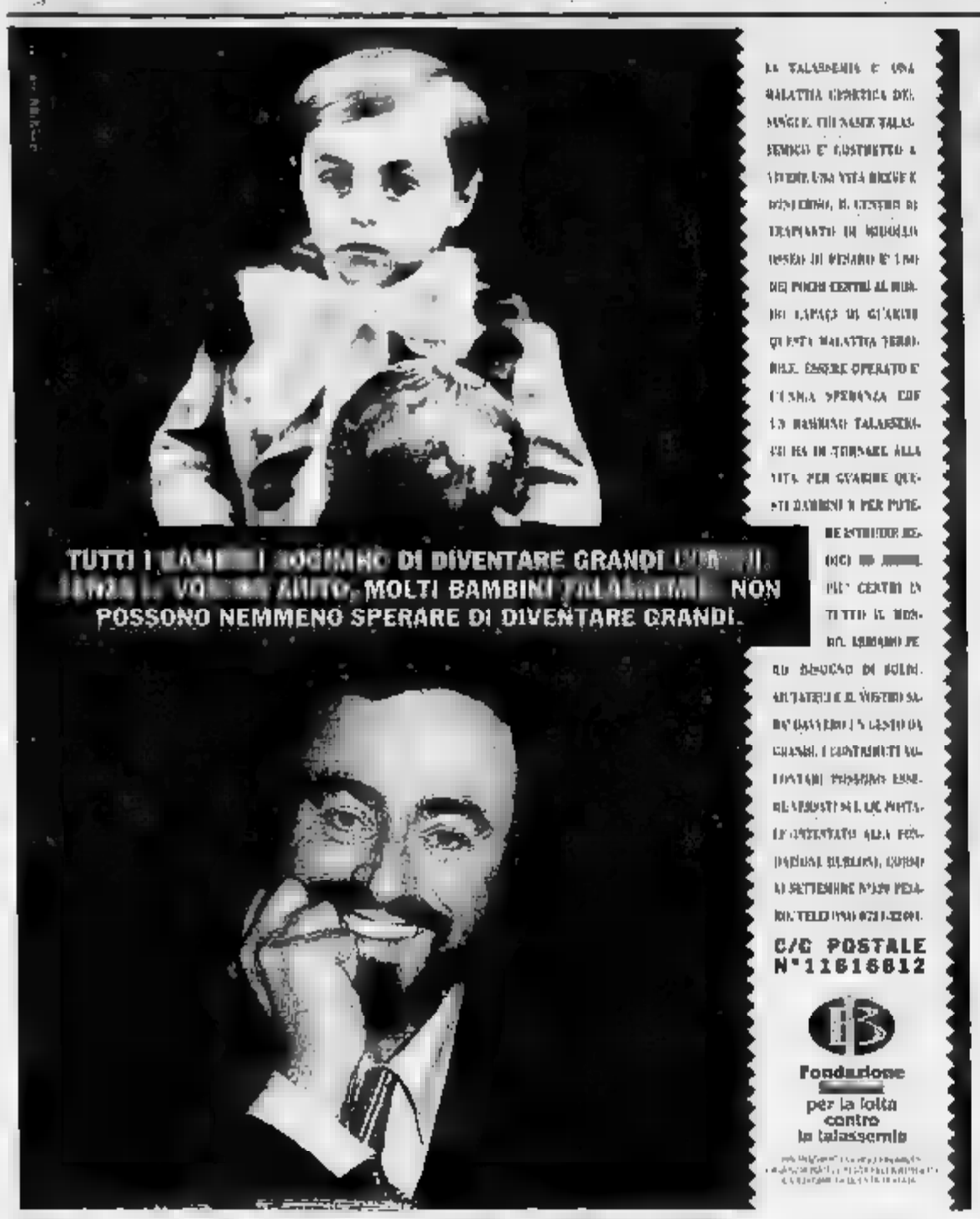
Lancia Alfa Romeo

FORMA
FOSSANO
Via Circonvallazione 1
Telefono 0172 / 693408

EMMEBI
CUNEO
Via Valle Maira 44 - Tel.0171 / 612327
MONDOVI'
Via Torino 50 - Tel. 0174 / 42023

NOVAUTO
ALBA
C.so Piave 148
Tel. 0173 / 281081

I prezzi sono intesi in milioni ■ Lire Offerta non accumulabile con altre iniziative in corso. Valida fino ad esaurimento



Messico
cafè dè messico...
il più gradito
Tel. 0172

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Martedì 20 Aprile 1993 cx 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Confermato l'andamento nazionale per tutti e otto i quesiti che sono stati posti agli elettori

Il Cuneese compatto dice Sì ai referendum

Prime reazioni al voto in provincia, si chiede di cambiare

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'		NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO			SI		SI	NO	SI	NO
TORINO	82,7	17,3	91,9	8,1	83,3	16,7	92,2	7,8	52,5	47,5	92,1	7,9	76,3	23,7	85,5	14,5
ALESSANDRIA	85,8	14,2	92,4	7,6	84,9	15,1	92,8	7,2	55,7	44,3	92,6	7,4	72,2	27,8	86,3	13,7
AOSTA	88,2	11,8	93,8	6,2	81,2	18,8	93,9	6,1	64,2	38,8	93,7	6,3	80,4	19,6	88,6	11,4
ASTI	84,9	15,1	91,4	8,6	83,1	16,9	92,7	7,3	53,1	46,9	92,3	7,7	74,1	25,9	86,3	13,7
CUNEO	89,4	10,6	94,2	5,8	86,1	13,9	95,0	5,0	53,1	46,9	94,0	6,0	77,8	22,2	89,9	10,1
NOVARA	86,4	13,6	92,6	7,4	85,5	14,5	92,5	7,5	54,1	45,9	92,8	7,2	73,0	27,0	86,1	13,9
VERCELLI	84,2	15,8	92,2	7,8	85,0	15,0	92,4	7,6	53,2	46,8	92,1	7,9	75,8	24,2	87,9	12,1

. A Bergolo, il più piccolo Comune della «Granda», tutti gli elettori hanno bocciato la legge sul finanziamento dei partiti. A Castelmagno, in Alta Valle Grana, il 72,9 per cento si espresso contro la Iervolino-Vassalli, mentre a Perletto, nella Langa, soltanto il 45 per cento ha detto «sì» all'abrogazione della normativa sulla droga.

il risultato più era quello del Senato, che ha segnato il trionfo dei referendari. Commenta Carlo Benigni, dei "Popolari per la riforma": «Questo voto segna la fine dei partiti ideologici, una scelta di campo europea. Da oggi i migliori hanno il dovere di tornare a occuparsi di politica. E' stato un 18 aprile di portata storica, quello del 1948. Gli elettori hanno deciso di voltare pagina sul serio. Ora comincia la trasformazione, anche nella nostra provincia. Nelle prossime si dovrà modificare la legge elettorale per Camera, nel senso indicato dal referendum. Si potrà poi votare guardando al programma e alla qualità candidati, in un quadro semplificato. Le forze affini dovranno aggregarsi, le vecchie sigle si svuoteranno di significato».

Il sindaco di Cuneo, Beppe Menardi, dc: «L'affermazione del "sì" dà al Parlamento un'indicazione precisa e ultimativa. Camera e Senato devono a tempi brevissimi modificare le regole dei rapporti politici, affinché gli italiani possano riconoscersi in chi rappresenta. L'affluenza al voto, che stata dell'87 per cento a Cuneo, unica città piemontese non toccata dagli scandali, è la prova della fiducia dei cittadini nello Stato, ma anche un monito: qui dove più che in altre parti del Paese è radicato il delle istituzioni, si chiedono modernità e diversità dal passato».

Replica dalla Valle Bormida Renzo Fontana, uno dei leader della «Rete» di Orlando: «Nei numeri, il risultato sul Senato è evidentissimo. I nostri avversari hanno stravinto perché passata l'equivalenza "sì" uguale cambiamento, ma io non penso che sia giusta. C'è bisogno di elezioni subito per rinun Parlamento squalificato dai troppi inquisiti».

Per il segretario provinciale della dc, Ezio Falco, «non tutto è fatto, segnale è forte, anzi fortissimo sommato al referendum del '91».

Secondo il segretario del psi, Giovan Battista Fossati, il risultato anche nella «Granda» significa una cosa sola, volontà di cambiamento: «I partiti quest'ottica non sono certamente protagonisti; è stata la gente che ha dato chiara indicazione su qual la strada da seguire. Mi battuto per il "sì" in tutti i referendum. Soprattutto interessante il dato sulla droga: dimostra che nella società i progressisti non sono una minoranza».

Mario Riu, leader del pds: «La massiccia partecipazione al voto tutta la provincia segnala una spinta dei cuneesi a essere protagonisti del nuovo, proprio qui dove il vecchio sistema è sembrato più duro morire. E' soddisfazione per chi si impegnato sin dall'inizio per i referendum, in particolare quelli elettorali: le Acli, i Popolari di Segni, i settimanali diocesani, le donne dell'Ande e il pds a cui in questa campagna si aggiunto la Lega e le altre forze politiche».

Il senatore monregalese Luciano Lorenzi, Lega nord: «Esprimo soddisfazione grandissima nostro movimento, che al comizio di Bossi ha portato seimila persone sulla piazza di Cuneo». Con nuovo sistema elettorale rischia di dover affrontare a Mondovì concorrenza diretta del ministro della Sanità, il liberale Raffaele Costa. «Non se sarò candidato al prossimo giro, sicuramente non temo Costa perché la Lega è in ascesa».

Conclude Sergio Dalmasso, segretario Rifondazione comunista: «C'è stata una grande volontà di cambiamento che si è espressa modo sbagliato. Abbiamo fatto una campagna controcorrente, molto difficile, nelle quale abbiamo comunque stabilito rapporti con altre formazioni politiche che dovranno rafforzati. Questo voto non risolve nessuno dei problemi nazionali e locali».

Giuseppe Grosso

PROVINCIA DI CUNEO

	% VOTANTI	SI'	NO
SENATO	82,9	89,4	10,6
PARTITI	82,9	92,8	7,2
USSL	82,8	84,2	15,8
STATALI	82,8	93,1	6,9
DROGA	82,9	57,5	42,5
BANCHE	82,8	92,4	7,6
	82,8	76,7	23,3
	82,8	88,9	11,1

Risultati non definiti

Così nei due seggi «Doxa»

Anche le otto schede del vescovo nelle urne scelte per il sondaggio

CUNEO. Un secondo tendenza: nei due seggi del capoluogo, scelti dalla Doxa come campione per l'indicazione delle preferenze degli elettori, gli scrutini hanno confermato la valanga di «sì».

Le interessate dai sondaggi statistici degli addetti dall'ente ricerca le numero 17 e 18, allestite rispettivamente in un'aula delle scuole elementari III circolo di via Tornaforte e nella biblioteca del conservatorio «Verdi» di via Saluzzo, nel centro storico.

«La scelta? Due aree diverse della città - il commento dei funzionari dell'ufficio elettorale Comune - con realtà e tessuto sociale degli elettori diversi».

Nel seggio di via Saluzzo domenica , pochi minuti dopo l'apertura della sezione, si è presentato il vescovo di Cuneo monsignor Carlo Allpranti, che è stato così fra i primi esprimere voto sugli otto referendum.

Ma come si è svolto il lavoro degli addetti Doxa? «Non sapevamo nulla sulla scelta del seggio campione», dichiarano Fabrizia Vigna, Silvia Oberto, Andrea Abbà e Annunziata Abello, scrutatori alla sezione numero 17.

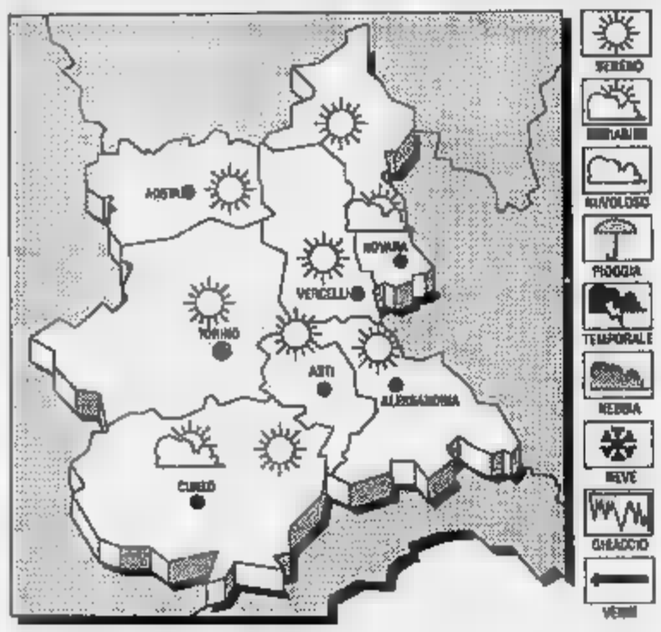
Nella sezione via Saluzzo fin da domenica mattina scattati i rilevamenti. «Una funzionaria dell'ente di statistica - spiega presidente del seggio Alfredo Pacifico - ha fatto indagini campione: a un centinaio di elettori (su un totale di 392), fine votazione e fuori dall'aula, è consegnata una scheda con alcune domande».

questionario, secondo fasce d'età (18/34; 35/54; oltre i 55 anni) prevedeva un'indicazione sul voto per gli otto referendum, sulle ultime elezioni politiche ragione della scelta, oltre e un'indicazione sul nuovo politico. Al termine del mini-sondaggio gli elettori erano invitati a depositare il questionario in una bu- l'indicazione «sondaggio Doxa». Gli addetti dell'ente di hanno continuamente comunicato alla sede Roma i risultati dei rilevamenti.

Ecco alcuni risultati nei due seggi: Usl ambiente (sezione 17: 456 sì, 72 no; sezione 18: 307, 58); droga (271 e 251; 178 e 182); Finanziamento partiti (513 e 2); 341 e 34); Casse di risparmio (498 e 31; 343 e 28); Partecipazioni statali (507 e 17; 343 e 29); Senato (483 e 48; 325 e 49). **[r. c.]**

Due immagini delle operazioni di per gli otto referendum che si svolta domenica ieri nel capoluogo provinciale (foto Bernardi)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo sereno poco nuvoloso, addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità stratificata, con possibilità qualche breve precipitazione sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 20,2; min: 6,4; media: 18,8

UN ANNO FA
Max: 14,9; min: 4,9; media: 9,5

TEMPERATURE IN
Torino 19; Novara 17; Alessandria 20; Aosta 19; Asti 19; Vercelli 18

Operazione riuscita alle «Molinette» di Torino

Trapiantato il fegato a un pensionato di Alba

Elvio Marchetto, anni, abitante ad Alba in via Rorine 29, funzionario in pensione dell'industria dolciaria Ferrero, ha superato bene l'intervento di trapianto del fegato. L'uomo, affetto da epatocarcinoma, è stato operato venerdì scorso all'«Molinette» di Torino dall'équipe del professor Mauro Salizzoni della divisione Chirurgia trapianti: il decorso post-operatorio procede bene, anche se la prognosi è ancora riservata.

Elvio Marchetto appartiene famiglia conosciuta nell'Albese. Oltre che per la sua attività alla Ferrero, è noto anche per essere stato tanti anni presidente dei supermercati «Cooperativa dei lavoratori».

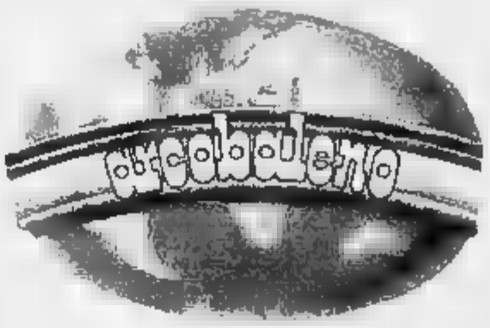
Persona molto dinamica, qualche tempo era affetto dalla grave malattia e il trapianto ora apparso come l'unica soluzione per salvargli la vita. Inserito nella lista di attesa, finalmente la chiamata da Torino, nella notte precedente, appena è reso disponibile l'organo idoneo per il trapianto. L'intervento è durato ci ore ed stato seguito con ansia dalla moglie Albina Bertolini, dalla figlia Simona, sposata ad Alba (l'uomo ha un fratello, commercialista, con studio in città).

«Tutto è andato per il meglio - commentano i parenti -. Speriamo che continui così. Nell'équipe medica di livello europeo abbiamo trovato anche una grande umanità».

I parenti non da dove provenga il fegato trapiantato ma hanno espresso il desiderio di ringraziare i famigliari del donatore. Per Elvio Marchetto, la moglie, figlia e amici, l'intervento rappresenta l'uscita da

Nello stesso ospedale, pochi giorni aveva subito il trapianto del fegato, pure con esito positivo, un'al paziente proveniente dall'Albese: Adriana Filippa, anni, di Santo Stefano Belbo, commessa in un negozio di tessuti. **[g. f.]**

fresca
con rapidità da tutta ITALIA giungerà
primizie
tutto l'anno dal mondo arriveranno
prezzi concorrenziali



nei seguenti punti vendita:
MORRA s.r.l.
Via Nazionale, 68 - Tel. 0171 85.494/5
S. DEFENDENTE CERVASCA (CN)
CUNEO:
C.so Vitt. Emanuele II, - Tel. 64.566
C.so Santorre Santarosa, 26 - Tel. 66.692

l'arcobaleno
di frutta verdura
MARCHIO REGISTRATO DALLA

OFFERTA VALIDA NEI GIORNI DI MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DEL MESE DI APRILE
sconto 5% per acquisti non inferiori £. 10.000
le risposte più naturali ai consumatori più esigenti

S'incontrano a Roma quattro ministri, i sindaci del capoluogo e di Alba, Provincia e Autostrade

Oggi si decide sulla Cuneo-Asti

Il progetto della società che gestisce la Torino-Piacenza era stato bocciato per il tratto fino a Massimini di Carrù
Entro pochi mesi potrebbero essere appaltati i lavori nell'Albese. Proposto tracciato alternativo Fossano

CUNEO. La «telenovela», che ha protagonista la costruzione di una strada scorrimento veloce tra Cuneo e Asti prevede, per oggi, l'ennesima puntata. A Roma è in programma un incontro dovrebbe servire sbloccare una situazione che si trascina da anni. Per la prima volta l'argomento dovrebbe essere affrontato contemporaneamente da quattro ministri (Lavori Pubblici, Merloni; Ambiente, Spini; Beni Culturali, Ronchey; Sanità, Costa) sindaci di Cuneo e Alba, un rappresentante della Provincia l'ingegnere D'Alò, amministratore delegato della Società Autostrade.

Il condizionale sullo svolgimento della riunione è d'obbligo. L'incontro previsto oggi era già stato rinviato due volte e tutto potrebbe essere complicato dalle dimissioni annunciate dal Presidente del Consiglio. Ovvero la riunione potrebbe si svolgersi, ma di fronte ministri «dimissionari», e quindi impossibilitati prendere decisioni un'opera che, soprattutto nell'Albese, attendono da almeno vent'anni.

Di concreto esiste un progetto, quello della «Società Torino-Piacenza», che prevede un'opera mista autostrada-superstrada. Sicuramente pagamento dovrebbe il tratto Cuneo-Massimini Carrù dove la nuova strada si innesterebbe sulla Torino-Savona. Quindi, con un sistema misto, da Mare-

La manifestazione di protesta del 17 ottobre '92 con i sindaci dell'Albese

ne si raggiungerebbe e quindi Asti. Polemiche e divisioni riguardano principalmente il primo tratto, quello autostradale che da Cuneo porterebbe alla Torino-Savona. Il progetto della Satap, approvato da tutti i ministeri per il collegamento terra albese e astigiana, stato inizialmente sospeso poi respinto dall'ex ministro all'Ambiente Ripa di Meana, per il solo tratto Cuneo-Carrù.

Di qui le varie ipotesi in discussione oggi Roma. Una prevede di avviare i cantieri in terra albese e fino Marene in attesa un accordo per il tratto cuneese. La seconda, che prevede tempi più lunghi, di rivedere complessivamente il progetto, cambiando tracciato per collegare Cuneo con Fossano, quindi Marene, Alba, Asti. La terza possibilità è che i ministri rivedano decisioni già prese approvino il progetto della «Satap» nel complesso.

Sì ai tunnel

Italia e Francia pronte ai lavori

«A piccoli passi, ma i primi risultati sono evidenti. Chi dopo di noi sarà chiamato amministrare la pubblica potrà raccogliere i frutti di anni di trattative, sollecitazioni incontri». E' il commento del sindaco Cuneo Giuseppe Menardi alla lettera dell'ingegner Medardo Macori del ministero dei Lavori Pubblici, nella quale è annunciato che entro la fine dell'anno sarà completato lo studio sui collegamenti stradali fra Italia e Francia e la costruzione di un tunnel nel Piemonte sudoccidentale.

Il documento, decina pagine, inviato presidente della Regione, all'assessore regionale ai Trasporti, alla Sitraci e al direttore dell'Anas, contiene l'indicazione del lavoro svolto dai funzionari italo-francesi, dopo l'incontro fra i ministri dei Lavori Pubblici Merloni Bianco. I due responsabili dei dicasteri avevano deciso affidare a due tecnici la consultazione dei soggetti interessati ai progetti.

Il delegato italiano, ingegner Macori, ha chiesto alla Regione collaborazione del direttore del servizio trasporti, viabilità e grandi infrastrutture della Regione.

La Sitraci (società trafo-ro del Ciriegia) è stata incaricata di assicurare il servizio di segreteria, attraverso gli uffici relazioni esterne.

L'esame della documentazione si concluderà entro il 15 ottobre, mentre entro la fine dell'anno sarà pronto il dossier «definitivo» sul traforo di collegamento fra Italia Francia. E' previsto l'esame dei piani urbanistici della Regione, della Provincia, Comunità monta- e dei Comuni interessati tracciato, oltre alla progettazione di massima per il Tenda bis, gli accessi in Valle Vermenagna Roya, nelle Valli Gesso, Vesubie e Stura. Ora si dovrà arrivare all'accordo fra amministratori e abitanti sul tracciato. L'ingegner Macori ha sollecitato incontri fra Regione, Provincia e enti locali.

Il gennaio i due ministri dei Lavori Pubblici si detti «favorevoli sul principio per la realizzazione di direttrici i due paesi - è scritto nel documento sottoscritto da Merloni e Bianco -: la prima arteria che colleghi Cuneo Nizza, carattere internazionale e la seconda fra le Valli Susa Durance, a vocazione interregionale».

[r. c.]

«Ritratti storici» oggi con La Stampa

Antonelli geniale Gioberti «guelfo»

I protagonisti del fascicolo dei Ritratti storici sono due uomini cultura, architetto filosofo, vissuti tra Risorgimento fine Ottocento.

Alessandro Antonelli he costruito il simbolo di Torino, la Mole Antonelliana, ed anche numerose altre opere sempre Piemonte, come il Duomo Novara. Aveva uno stile innovatore, anticipatore delle nuove tecnologie del Novecento: i perbenisti gridavano allo scandalo di fronte alle sue costruzioni. I suoi studi sulla intelaiature da porre all'interno della Mole stati utili chi si interessato di aeronautica. Odiata od amata, la Mole Antonelliana oggi simboleggia Torino così come la quasi contemporanea Torre Eiffel rappresenta Parigi.

Vincenzo Gioberti fu invece uno degli ideologi del Risorgimento che sostenne la teoria del neoguelfismo: vedeva l'Italia come una confederazione di Stati indipendenti sotto il governo del Pontefice. Le sue idee lo costrinsero ad andare in esilio da Torino, dove era stato ordinato sacerdote nel 1825, e a fuggire a Bruxelles, dove scrisse la maggior parte delle sue opere, la più importante delle quali è «Primato morale e civile degli Italiani».

Ritornato dall'esilio in Belgio, partecipò alla vita politica del Regno di Sardegna come Senatore e fu poi inviato ministro Parigi da Vittorio Emanuele II. Gioberti e Cattaneo furono i due ideologi dello Stato italiano confederazione, idee ripresa anche di da alcune forze politiche del nostro Paese. La differenza fra Cattaneo e Gioberti su chi dovesse essere a capo dell'Italia, per Cattaneo il re, per Gioberti il Papa: una differenza dovuta alla diversità esistente tra un laico e di Chiesa dell'epoca. [g. rom.]

Eletto il direttivo

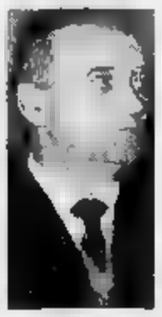
C'è il nuovo presidente dell'Avis

CUNEO. Renzo Meinardi Alba è il presidente dell'associazione volontari del sangue «Granda». E' stato nominato l'altro giorno, nel corso dell'assemblea del direttivo. Vicepresidenti sono stati designati Gianni Barbero (Alba), Giancarlo Schellino (Dogliani), Livio Ambrassa (Savigliano) e Luigi Nasi (Villanovetta). Amministratore dell'Avis Sergio Barbero, segretario Giorgio Groppo.

Il direttivo dell'associazione è composto da Sergio Barbero (Alba), Albino Barello (Alba), Giovanni Bonacossa (Fossano); Riccardo Bonavita (Fossano); Anselmo Cavallera (Bovea); Pietro Dotta (Savigliano); Roberto Dutto (Borgo San Dalmazzo); Alfonso Garello (Alba); Mario Gastaldi (Marene); Aldo Gaveglio (Scarnafigi); Spirito Gibbone (Caraglio); Anna Maria Magliocco Testa (Scarnafigi); Pietro Marro (Beinette); Giuseppe Rocca (Madonna del Pilone); Giovine Sobrino Morra); Mario Toselli (Cuneo) e Mario Viano (Alba). [r. s.]

Educazione stradale

Una mostra con i disegni dei ragazzi



Il provveditore agli studi di Cuneo Giovanni Ferrero animatore dell'iniziativa

CUNEO. Una mostra di cinquanta disegni, plastici e bozzetti, realizzati dai ragazzi delle Elementari e materne del Cuneese, nell'ambito del concorso di educazione stradale. E' l'iniziativa che prenderà il via venerdì, alla 10, nei locali del 1 circolo della scuola di corso Solari 1. provveditore agli studi Giovanni Ferrero e il delegato provinciale dell'educazione stradale Carlo Marro presenteranno il concorso, che prevede premi messi in palio da Aci, «Michelin» e Istituto Bancario San Paolo. [r. s.]

Parco Gioventù

La tessera per prenotare il tennis

CUNEO. «Per facilitare i clienti dei campi da tennis, la Gis ha deciso di accettare le prenotazioni telefoniche. La direzione ha deliberato anche il rilascio di una tessera personale per garantire servizio. E' il comunicato affisso alla bacheca degli impianti Parco della Gioventù dalla direzione della Gestione impianti sportivi.

Il nuovo sistema prevede la possibilità per i clienti che abbiano sottoscritto la tessera di prenotare i campi per telefono. A ogni giocatore sarà garantito un codice segreto, in modo da assicurare la regolarità della prenotazione. «All'atto della richiesta - spiegano alla Gis - dovrà essere fornito il codice fiscale. Al ritiro del biglietto, prima di accedere ai campi, dovrà pagare la quota per l'utilizzo della struttura. Non è prevista disdetta del campo, ma la possibilità, anche all'ultimo momento, di a altro cliente tesserato». Rimane, infine, la «vecchia» formula di prenotazione, direttamente alla . [r. c.]

I due disoccupati (30 e 24 anni) sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri

Rubano auto e scippano infermiera

A Borgo San Dalmazzo si sono impossessati di una «Clio» posteggiata in largo Argentera. Poi hanno seguito la donna a Boves e le hanno sfilato la borsetta trascinandola per alcuni metri sul selciato di piazza Italia

BOVES. A bordo di un'auto rubata hanno scippato una donna trascinandola per alcuni metri sul selciato di piazza Italia. Sono stati bloccati da una pattuglia di carabinieri della stazione di Borgo.

Due giovani sono stati arrestati l'accusa di furto aggravato e scippo. Si tratta di Mauro Roggero, 30 anni, di Borgo, via Valdieri e Sonia Zurletti, anni, Dronero, via Visaisa, entrambi disoccupati.

fatto avvenuto l'altra sera verso le 22,30. Poco prima Borgo era presentato Mario Barale, 31 anni, di Borgo, via Tetto Mantello, per denunciare il furto di una «Clio». L'uomo parcheggiato l'auto nel piazzale di largo Argentera, a pochi metri dal bar dove si era fermato per una partita carte.

Subito sono scattate le indagini: una pattuglia di carabinieri ha individuato l'auto del Barale in piazza Italia a Boves; alla guida c'era Mauro Roggero.

Insieme all'uomo una ragazza, Sonia Zurletti. I due si

I due giovani arrestati Mauro Roggero e Sonia Zurletti (telefoto)

avvicinati donna che stava camminando lungo la piazza e dal finestrino abbassato, dei due ha afferrato la borsetta che la donna, Anna Maria Spagni, 35 anni, infermiera di Cuneo, via Lorenzo Bertano, aveva al braccio.

L'infermiera ha opposto resistenza ed trascinata per alcuni metri sul selciato. Lo scippo ha avuto come testimone le pattuglie dei carabinieri. I militari hanno bloccato l'auto e Anna Maria Spagni (guarirà in pochi giorni).

Accompagnati per accertamenti alla carabinieri di Borgo San Dalmazzo Mauro Roggero e Sonia Zurletti, ieri mattina, sono stati trasferiti al carcere del Cerialdo. Nei prossimi giorni saranno processati per direttissima. [a. f.]

Sono arrestati dopo un furto

CUNEO. Sono stati bloccati dagli agenti della squadra mobile mentre tentavano di scavalcare finestra un alloggio in via Matteotti Si di due pregiudicati, Antonio Gaggioli, 26 anni, via Bersezio 69, e Lucrezio Dessì, 24 anni, di Borgo San Dalmazzo, entrambi disoccupati. E' accaduto l'altro pomeriggio, poco dopo le 16,30.

I due, entrati nell'alloggio, si sono impossessati di un braccialetto d'oro, nascosto nella tasca del giubbotto. Spaventati dall'arrivo delle volanti, hanno tentato la fuga. Sono stati fermati a pochi metri dall'appartamento al piano rialzato di via Matteotti.

Trasferiti al carcere Cerialdo, Antonio Gaggioli e Lucrezio dovranno rispondere di furto. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 38, Cuneo

Pensionati volontariato e ricorso legale

Voglio informare le neopensionate del 1993 che finalmente qualcosa si sta muovendo: la Lega pensionati di Torino, infatti, ha deciso di dichiarare guerra alle direttive in materia di pensioni volontarie, presentando un ricorso legale contro l'attuale decreto legge, ritenuto anticostituzionale e quindi contestabile.

Ricordo, che tale decreto condiziona l'ottenimento della già costituita pensione reddito del coniuge convivente.

La Lega pensionati, in via Baltimora 152 a Torino, telefono 011-309.72.65, raccogliendo firme ed un modesto contributo per le spese legali a disposizione di chiunque desideri ulteriori informazioni il martedì e venerdì dalle alle 12 ed il mercoledì dalle 15 alle 18.

Invito tutte le pensionate attuali e future a contattare questa associazione poiché sono convinto che soltanto la nostra unione ci permetterà di ottenere il riconoscimento dei nostri diritti.

Giovanna Massone, Cuneo

Tante pratoline in piazza Cottolengo

Vogliamo complimentarci con l'addetto al verde pubblico che ha finalmente mostrato sensibilità ed vero rispetto per il verde risparmiando, saggiamente, le piccole pratoline del giardinetto di piazza Cottolengo che, purtroppo, in questo periodo, venivano puntualmente falciate insieme alle erbacce.

Probabilmente qualcuno, vedendole ancora ritte sui loro steli, potrà accusare i nostri addetti inefficienza, ma credo che la maggior parte delle persone abbia gradito la nuova scelta.

Le piccole pratoline ci hanno dato la certezza che la primavera finalmente arrivata e lasciandole sul prato di piazza Cottolengo, l'addetto al verde pubblico le ha poste simbolo una natura e di un verde molto più semplice spontaneo di quello che spesso ci viene imposto in città.

Seguono due firme, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 65 444
Alba: 31.63.13. Cri: 44.17.44
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.656; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.088
La Morra: 50.116
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nielle Belbo: 796.117
Peveragno: 94.254
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Valle Belbo: 0141/840.666
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336-233.508/9
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.900
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi il turno, con orario 12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-9 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 63.43.98. Per gli altri Comuni della provincia, le di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata dietro presentazione ricetta medica urgente.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3a, tel. 440.254
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 412.081
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 614 35
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3, tel. 424.25
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 422.69
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 40, tel. 712.388

pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **S.ge S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 653.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.16;
Da autostrada To-Sv: (0172)

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Jendoubi Sabina (Marene); Costa Francesca (Villafranca Piemonte); Brondino Luca (Santhià); Erriu Mara (Revello); Lerda Giulia (Centallo); Rizzi Francesco (Savigliano); Ansaldi Daniele (Fossano); Meneghetti Lorenzo (Genola); Pasquale (Cuneo); Luca (Tarantasca); Abbondanza Rosalba (Fossano); Visconti (Cervere); Ferrua Cristiano (Busca); Cuzzolin Valentina (Caraglio); Ravera Leonardo (Cherasco); Meliano Alex (Revello); Arpiani Marianna (Mombercelli); Laurenti Alberto (Bagnolo Piemonte); Andrea (Murello); Cappuccio Natacha (Castellar).
MORTI. Musso Laura, 74 anni (residente a Savigliano), pensionata; Defassi Bartolomeo, 67 anni (residente a Lombriasco), pensionato.
MATRIMONI. Galvagno Claudio, 27 anni (residente a Savigliano), agricoltore, con Marengo Nadia, (residente a Savigliano), impiegata; La Porta Saverio, 25 anni (residente a Savigliano), educatore, Scotta Simona, anni (residente a Savigliano), studentessa; Picco Dario, 24 anni (Fossano), coltivatore diretto, Piumatti Silvana, anni (residente a Savigliano), commessa D'Amelio Cristian, anni (residente a Savigliano), operaio, con Lanzetti Silvia, anni (residente a Savigliano), segretaria.

NATI. Aime Valentina (Boves).
MORTI. Giuliano Giuseppe, 71 anni (residente a Boves), pensionato.

CHIUSA PESIO

MORTI. Santino Anna, 85 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Damasso Giovanni, 67 anni (residente a Cuneo), pensionato.
MATRIMONI. Delleroa Mario, anni, commerciante (residente a Cuneo) Giubergia Ines, 25 anni, collaboratrice domestica (residente a Chiusa Pesio); Lubatti Roberto, 27 anni, impiegato (residente a Mondovì) con Nocito Annamaria, anni, operaia (residente a Mondovì).

Stefano Bellotti
Marco Carpani
Salvatore Di Brigida
Alfredo Giglio
Ennio Solaro
ricordano con affetto l'amico e compagno
Eugenio Boselli
— Cuneo, 19 aprile

I Medici Servizio Medicina Nucleare dell'Ospedale S. Croce di Cuneo partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Eugenio Boselli
— Cuneo, aprile

APPUNTAMENTI

MONTAGNA

Il servizio neve valanghe

Stasera, alle 21, nel salone Tommasini a Cuneo, in via rsazio 2, i geologi dell'ufficio studi della Provincia, Faletto Collino, parleranno del servizio neve e valanghe e il piano di organizzazione della rete nivometrica.

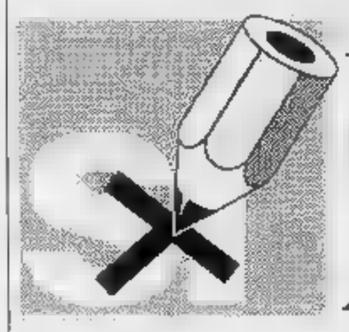
La riforma pensioni

Oggi alle 17, alla Sala contrattazioni di via Roma 15 a Cuneo, si terrà un convegno dell'Inps e la riforma delle pensioni». Saranno presentate le novità del nuovo sistema pensionistico dei lavoratori dipendenti autonomi.

BORGO

Seminario di pasticceria

Seconda giornata, oggi, alla sede dell'Agrimontana località Ponte del sale, del seminario sulle farine e la pasticceria fresca secca per celiaci. L'iniziativa è nell'ambito del corso perfezionamento in pasticceria gelateria tradizionali.



Affluenza alle urne molto elevata in tutta la provincia, oggi ci saranno i conteggi definitivi

Questo il voto nei principali comuni

Anche nei piccoli centri del Cuneese ha prevalso il sì

ALBA. Nell'Albese e nel Braidese i risultati dei referendum rispecchiano quelli a livello nazionale: grande afflusso alle urne e vittoria del sì.

Nel capoluogo della Langa ha votato l'85,2 per cento (21.143 su 24.821 elettori), percentuale quasi confermata nell'Albese dove nei 37 Comuni che fanno capo alla città si è presentato ai seggi l'84,9 per cento degli aventi diritto.

Il deputato Ettore Paganelli (dc) commenta: «I voti nella zona sono conformi a quelli generali. Per quanto mi riguarda, come parlamentare aderente ai Popolari per la riforma, il voto per le elezioni al Senato non può che vedermi compiaciuto. Da questo momento si dovrà operare affinché anche per la Camera sia adottato l'indirizzo che la gente ha espresso».

E per la legge sulla droga? Risponde Paganelli: «Si tratta di un problema molto dibattuto e forse meritava un referendum singolo. Credo che in questo voto sofferto ci sia soprattutto la preoccupazione sui problemi della cura e della riabilitazione». Avranno questi referendum dei riflessi provinciali? Ancora Paganelli: «Sono di portata e respiro tale che non possono essere letti in chiave locale. Ma l'alta percentuale dei votanti nelle nostre zone dimostra che la gente è attenta e partecipa alle scelte».

Soddisfatto anche il consigliere regionale, Tomaso Zanoletti, dc: «E' evidente che anche da noi si è formata, [illegible] gente, la mentalità di andare a nuove regole. Credo che ci siano i presupposti per fare delle riforme e giudico positivamente i risultati ottenuti».

Giancarlo Bongioanni, di Alba Domani: «La grande partecipazione dimostra la volontà di cambiare. E' molto importante il segnale che viene da questa consultazione, esprime l'esi[illegible] di moralizzazione a tutti i livelli. I referendum, però, devono essere solo l'inizio della battaglia per le riforme».

Positivo il commento del repubblicano Roberto Dellatorre: «Anche ad Alba, come in tutta Italia, la volontà di cambiamento che si identificava con il «sì» su tutti i referendum proposti ha ottenuto un risultato che è andato oltre le realistiche previsioni. E' un sintomo della volontà decisa e chiara dei cittadini di contribuire fattivamente al cambiamento della situazione politica e amministrativa a tutti i livelli».

Dellatorre ritiene che l'esito dei referendum possa avere degli effetti anche locali. Dopo il clamoroso divorzio del pri dalla dc dell'estate scorsa, al termine di diciassette anni di coalizione, e l'ingresso del pli nell'esecutivo, da qualche tempo si parla di un imminente rientro in giunta dei repubblicani.

Alla luce dei referendum sarà ora più facile o difficile ricomporre l'alleanza dc-pri ad Alba? Risponde Dellatorre: «Credo sia più facile, ma potrà avvenire solo in presenza di effettivi cambiamenti. Se avverrà, sarà in tempi brevi».

A questo riguardo Zanoletti, che è anche consigliere comunale, dice: «I referendum non influiscono direttamente sulla situazione locale, ma anche in conseguenza delle nuove norme sull'elezione [illegible] sindaco, le regole della politica sono mutate e tutti i gruppi dovranno tenerne conto in vista di nuove aggregazioni».

Giancarlo Bongioanni è molto critico sul ritorno del pri in giunta: «Sarebbe un grosso errore. La formula dc-pri non farebbe altro che riproporre vecchi schemi. Credo che i repubblicani farebbero meglio a cer[illegible] altri accostamenti».

Anche a Bra la percentuale dei votanti è stata alta, oltre l'84 per cento. Bruna Sibille, capogruppo di Bra Novanta, commenta: «Siamo molto soddisfatti per questa campagna elettorale che è stata unitaria almeno sul "sì" per il quesito relativo al Senato. E' anche costata poco». L'esito referendario è stato festeggiato ieri sera nell'isola pedonale di via Cavour dal Comitato per il referendum elettorale, di cui fanno parte il neonato circolo culturale Politeia (espressione dei Popolari per la riforma), pds ed esponenti dc.

Giuseppina Fiori

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	[illegible]	[illegible]	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
CUNEO	**89,4**	**10,6**	94,2	5,8	86,1	13,9	95,0	5,0	53,1	46,9	94,0	6,0	77,8	22,2	89,9	10,1
[illegible]	**[illegible]**	**10,4**	96,0	6,0	82,7	17,3	94,7	5,3	55,9	44,1	94,0	6,0	77,9	22,1		
BAGNASCO	**86,2**	**13,8**	92,8	7,2	82,7	17,3	92,9	7,1	57,0	43,0	91,0	9,0	71,6	28,4	86,5	13,5
[illegible]	**88,0**	**12,0**	92,8	7,2	85,5	14,5	92,7	7,3	58,7	41,3	91,4	8,6				
[illegible]	**89,1**	**10,9**	92,7	7,3	86,2	13,8	91,8	8,2	61,8	38,2	92,0	8,0				
BEINETTE	**90,1**	**9,8**	93,3	6,7	[illegible]	13,1	94,0	6,0	54,4	45,6	92,7	7,3	79,4	20,6	90,7	9,3
BENE [illegible]	**89,3**	**10,7**	92,0	8,0	82,6	17,4	91,4	8,6	55,2	44,8	91,7	8,3	74,9	25,1		
B.S.DALMAZZO	**[illegible]**	**10,7**	94,2	5,8	86,0	14,0	94,3	5,7	54,8	45,2	93,6	6,4	80,5	19,5	[illegible]	10,1
BOVES	**89,3**	**10,7**	92,8	7,2	84,7	15,3	93,5	6,5	56,3	43,7	92,1	7,9	75,4	24,6		
BRA	**[illegible]**	**11,9**	91,8	6,2	83,3	16,7	93,0	7,0	59,2	40,8	92,3	7,7				
[illegible]	**90,5**	**[illegible]**	93,8	6,2	83,2	16,8	93,1	6,9	57,9	42,1	92,1	7,9	74,1	25,9	88,8	11,2
CANALE	**88,8**	**11,2**	92,7	7,3	83,5	16,5	92,8	7,8	55,8	44,2	92,1	7,9				
[illegible]	**[illegible]**	**9,0**	93,5	6,5	86,5	13,5	94,8	5,2	54,1	45,9	93,3	6,7	74,4	25,6	90,0	10,0
CARAMAGNA	**[illegible]**	**11,9**	90,5	9,5	81,9	18,1	90,3	9,7	58,5	41,5	90,1	9,9				
CARRU'	**90,0**	**10,0**	93,4	6,6	83,9	17,0	93,7	6,3	58,6	41,4	93,3	6,7	77,8	22,2		
CASTELMAGNO	**83,4**	**6,6**	89,8	10,2	76,6	22,4	78,9	11,1	72,9	27,1	92,0	8,0	81,2	18,8	87,5	12,5
[illegible]	**87,4**	**12,6**	92,5	7,5	82,9	17,1	92,4	7,6	60,8	39,2	91,3	8,7	75,9	24,1		
CENTALLO	**90,6**	**9,4**	92,8	7,2	84,6	15,4	91,9	8,1	57,7	42,3	91,4	8,6	76,5	23,5		
CEVA	**86,8**	**13,2**	92,6	7,4	80,9	19,1	92,1	7,9	54,6	45,4	92,6	7,4	75,1	24,9		
CHERASCO	**89,4**	**10,6**	93,0	7,0	86,4	13,6	92,8	7,2	59,9	40,1	93,0	7,0	75,0	25,0		
[illegible] [illegible]	**88,3**	**11,7**	91,7	8,3	85,5	14,5	92,9	7,1	56,2	43,8	92,8	7,2				
[illegible]	**87,7**	**12,3**	91,5	8,5	82,9	17,1	91,9	8,1	62,3	37,2	90,5	9,5	76,7	23,3		
[illegible]	**90,3**	**9,7**	92,9	7,1	85,5	14,5	92,4	7,6	60,2	39,8	93,0	7,0	78,7	21,3		
[illegible]	**[illegible]**	**12,0**	92,8	7,2	87,0	13,0	92,9	7,1	59,4	40,6	92,3	7,7	80,2	19,8		
COST.SALUZZO	**88,8**	**11,2**	91,7	8,3	74,2	25,8	92,9	7,1	52,9	47,1	93,2	6,8	80,7	19,3	89,2	10,8
DEMONTE	**[illegible]**	**10,2**	93,4	6,6	86,3	13,7	91,9	8,1	62,9	37,1	92,0	8,0	77,2	22,8	90,1	[illegible]
DOGLIANI	**89,3**	**10,7**	92,9	7,1	81,7	18,3	92,9	7,1	64,2	35,8	91,5	8,5	77,5	22,5		
[illegible]	**90,4**	**9,6**	93,5	6,5	86,9	13,1	93,7	6,3	58,9	41,1	91,6	8,4	78,0	22,0		
FARIGLIANO			92,4	7,6	79,3	20,7	92,4	7,6	66,6	33,4	91,7	8,3	79,5	20,5		
FOSSANO	**89,7**	**10,3**	93,0	7,0	84,0	16,0	93,3	6,7	60,0	40,0	92,8	7,2	78,9	21,1		
[illegible]	**[illegible]**	**15,5**	92,8	7,2	80,0	20,0	91,7	8,3	58,6	41,4	91,8	8,2	77,0	23,0	88,2	11,8
GOVONE	**92,4**	**7,6**	92,7	7,3	86,7	13,3	93,0	7,0	53,7	46,3	92,7	7,3	76,3	23,7		
GUARENE	**[illegible]**	**9,5**	93,6	6,4	85,7	14,3	93,0	7,0	56,9	43,1	92,4	7,6	76,4	23,6		
LA [illegible]	**88,4**	**11,6**	93,5	6,5	85,5	14,5	94,4	5,6	62,5	37,5	93,0	7,0	75,9	24,1	88,4	11,6
LAGNASCO	**92,1**	**7,9**	93,8	6,2	87,0	13,0	93,9	6,1	58,0	42,0	92,2	7,8	71,9	28,1	89,9	10,1
LESEGNO	**84,7**	**15,3**	93,8	6,2	82,3	17,7	94,8	5,2	61,9	38,1	90,7	9,3	77,4	22,6	87,0	13,0
MANTA	**87,4**	**12,6**	94,3	5,7	84,7	15,3	93,8	6,2	62,6	37,4	93,4	6,6				
MONDOVI'	**87,5**	**12,5**	93,1	6,9	81,1	18,9	93,2	6,8	50,6	49,4	92,5	7,5	73,7	26,3		
MONTA'	**[illegible],4**	**12,6**	90,5	9,5	83,0	17,0	91,9	8,1	57,3	42,7	90,6	9,4				
[illegible]	**89,9**	**10,1**	92,3	7,7	86,2	13,8	93,1	6,9	61,3	38,7	91,6	8,4	77,8	22,2	88,1	11,9
MOROZZO			93,4	6,6	85,9	14,1	94,0	6,0	57,3	42,7	92,2	7,8	78,3	21,7		
NEIVE	**90,0**	**10,0**	93,5	6,5	88,9	11,1	92,8	7,2	59,5	40,5	93,1	6,9	76,3	23,7		
[illegible]	**[illegible]**	**14,0**	91,7	8,3	81,1	18,9	92,5	7,5	58,2	41,8	91,3	8,7	76,0	24,0		
PAESANA	**87,3**	**12,7**	90,6	9,4	82,1	17,9	91,8	8,2	62,1	37,9	90,0	10,0				
[illegible]	**90,3**	**9,7**	92,9	7,1	85,2	14,8	92,9	7,1	63,8	36,2	91,5	8,5	73,8	26,2		
[illegible]	**[illegible]**	**10,8**	90,6	9,4	82,2	17,8	91,4	8,6	58,6	41,4	90,5	9,5	74,0	26,0		
PIASCO			93,7	6,3	82,0	18,0	94,6	5,4	56,0	44,0	93,2	6,8				
PRIOCCA	**92,1**	**7,9**	92,1	7,9	87,7	11,3	93,8	6,2	53,1	46,9	92,0	8,0	73,2	16,8		
RACCONIGI	**86,2**	**13,8**	91,3	8,7	79,1	20,9	91,7	8,3	58,1	41,9	90,0	10,0	78,4	21,6		
[illegible]	**[illegible]**	**9,1**	92,7	7,3	82,0	18,0	92,0	8,0	57,5	42,5	91,1	8,9				
ROBILANTE	**89,4**	**10,6**	93,3	6,7	84,9	15,1	93,0	7,0	61,4	38,6	93,1	6,9	80,3	19,7	89,2	10,8
[illegible]	**86,3**	**13,7**	93,9	6,1	82,7	17,3	91,3	8,7	52,2	44,8	90,0	10,0	72,5	26,5		
ROCCAF.MOND.	**[illegible]**	**9,4**	93,5	6,5	82,7	17,3	93,6	6,4	59,0	41,0	92,5	7,5				
[illegible]	**89,6**	**[illegible]**	93,2	6,8	86,9	13,1	93,8	6,2	60,3	39,7	92,8	7,2				
SALUZZO	**89,2**	**10,8**	94,0	6,0	84,0	16,0	94,0	6,0	54,1	45,9	93,1	6,9				
SAMPEYRE			92,0	8,0	84,8	15,2	91,8	8,2	57,0	43,0	90,0	10,0				
[illegible]	**[illegible]**	**13,2**	89,4	10,6	79,6	20,4	89,4	10,6	58,6	41,4	88,0	12,0				
[illegible]	**[illegible]**	**10,0**	92,3	7,7	79,3	20,7	91,6	8,4	57,0	43,0	90,5	9,5				
SANT'ALBANO	**[illegible]**	**[illegible]**	92,9	7,1	85,7	14,3	92,0	8,0	62,3	37,7	92,2	7,8	75,5	24,5		
S. VITTORIA			94,1	5,9	84,9	15,1	93,8	6,2	56,4	43,6	94,0	6,0				
[illegible]	**88,7**	**11,3**	93,0	7,0	86,4	13,6	92,9	7,1	60,1	39,9	92,1	7,9	73,2	26,8		
[illegible]	**89,6**	**10,4**	93,5	6,5	85,5	17,5	94,0	6,0	63,7	36,3	93,7	6,3	80,5	19,5		
SCARNAFIGI	**92,0**	**8,0**	93,2	6,8	83,4	16,6	92,8	7,2	58,8	41,2	90,0	10,0	66,1	33,9		
SOMM.BOSCO	**86,5**	**13,5**	90,7	9,3	83,9	16,1	90,3	9,7	58,3	41,7	90,1	9,9				
TRINITA'	**91,0**	**9,0**	92,7	7,3	86,5	13,5	92,0	8,0	63,5	36,5	90,6	9,4	76,7	23,3		
VERZUOLO			93,5	6,5	84,0	16,0	93,0	6,4	56,9	43,1	94,0	6,0				
VEZZA	**90,0**	**10,0**	94,2	5,8	87,6	12,4	93,8	6,2	57,6	42,4	92,0	8,0	76,7	23,3	89,7	10,3
VICOFORTE	**91,8**	**[illegible]**	93,8	6,2	83,8	16,2	94,0	6,0	52,3	47,7	92,6	7,4				
[illegible]	**93,1**	**6,9**	93,4	6,6	82,7	17,3	93,5	6,5	57,1	42,9	93,3	6,7	72,5	27,6		
[illegible] M.	**90,2**	**9,8**	93,0	7,0	83,2	16,8	92,9	7,1	52,6	47,4	92,5	7,5				

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.
E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che ama tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.
La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDI IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.
Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" la frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla speciale lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.
Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la sua patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*IVA, IPT di provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrifilm®

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

Intervento dei carabinieri durante la partita di calcio Chiusa Pesio-Bridel

Ventitré «ultras» denunciati

Tifosi del Villafalletto (tredici minorenni) accusati di aver danneggiato la recinzione del campo e il cantiere del palazzetto dello sport. La società: «Chiediamo risarcimenti»

CHIUSA PESIO. Sul campo la sfida tra i padroni di casa e il Bridel Vill[illegible] è finita 0-0, lasciando invariata la situazione in [illegible] alla classifica del girone O di Seconda Categoria. Ma la partita tra le due leader del campionato (conclusa con le espulsioni dei chiusani Cogno, Terreno e Morlati e degli ospiti Della Bella e Aveval è giunta regolarmente all'epilogo soltanto grazie all'intervento dei carabinieri, che hanno denunciato per danneggiamento - uno anche per oltraggio - ventitré tifosi della squadra di Villafalletto.

Il Bridel [illegible] una formazione molto seguita: per ogni trasferta si spostano almeno centocinquanta sostenitori. Ieri a Chiu[illegible] Pesio questi ultimi sono arrivati con due pullman: sul primo c'era la squadra con i fans più tranquilli; sul secondo un gruppo [illegible] ultras, per [illegible] più minorenni. «Hanno pagato regolarmente il biglietto - spiega il direttore sportivo del Chiusa Gabriele Mauro -, ma invece di sistemarsi nelle zone destinate al pubblico sono entrati nel cantiere del palazzo dello sport, comportandosi da vandali: per questo abbiamo chiesto l'intervento dei carabinieri».

Poco dopo [illegible] arrivati i militari della stazione di Chiusa Pesio che hanno constatato i danni al cantiere: i tifosi del Bridel avevano tagliato anche la rete di recinzione del campo. Per controllare [illegible] situazione sono arrivati rinforzi da Cuneo.

Fra i [illegible] identificati, tredici sono minorenni: il loro comportamento sarà segnalato al Tribunale dei minori. Altri dieci, tutti di Villafalletto, sono stati denunciati. I loro nomi: Franco Blua (27 [illegible]); Cristiano Preve (23); Duilio Bertaina (20); Silvio Bodrero (20); Carlo Della Garen (18); Claudio Canale (25); Cristiano Bosio (19); Ivo Destefenis (19); Fabrizio Cesano (21) [illegible] Paolo Bosio (22).

I danni dovrebbero [illegible] tare a circa un milione di lire. «Faremo un esposto alla Fede[illegible] - dice il da chiusano Gabriele Mauro -, per chiedere il risarcimento». Secondo il presidente del Bridel Vittorio Paoletti, il clima della partita ha influito sull'umore dei tifosi: «I nostri avversari hanno praticato un gioco duro, il match è stato nervoso come dimostrano [illegible] cinque espulsioni».

Luca Ferrua

Distrutti computer e verbali

Alba, nuovo raid l'altra notte al liceo scientifico «Cocito»

Si riparano i danni dopo il raid di teppisti allo Scientifico (FOTOLIVE)

ALBA. Nuovo raid notturno al liceo scientifico statale «Leonardo Cocito»: è il terzo dell'inizio del '93 (l'ultimo è avvenuto appena quindici giorni fa).

Ancora una volta, i teppisti [illegible] entrati forzando la porta dalla parte posteriore dell'edificio: scassinando la se[illegible] di un altro ingresso sono quindi riusciti [illegible] introdursi nel locale della presidenza.

Hanno spaccato la calcolatrice che era sulla scrivania del preside, strappato i registri con i verbali (quelli con i voti erano da un'altra parte, custoditi sotto chiave) hanno rubato alcune medaglie e oggetti personali. Quindi si sono di[illegible] nella segreteria e hanno rotto [illegible] tastiera di un computer.

Prima di andarsene hanno ancora fatto tappa nella bidelleria dove hanno rubato alcune migliaia di lire.

Gesti vandalici, simili a quelli compiuti nelle precedenti incursioni.

Il preside, Piercarlo Rovera, commenta: «Siamo preoccupati per [illegible] ripetersi di questi fatti. Sospettiamo che [illegible] compiere gli atti teppistici sia qualche ex allievo del liceo, respinto o che abbia lasciato la scuola in un modo non felice».

Il preside non ha voluto spiegare i particolari che l'hanno indotto a formulare questa ipotesi, ma ha informato i carabinieri che hanno iniziato delle indagini anche [illegible] questa direzione.

Ieri mattina, il sindaco Enzo Demaria ha fatto un sopralluogo nella scuola. In mattinata, gli operai del Comune hanno inoltre provveduto a sistemare una cancellata davanti alla porta forzata e alcune inferriate alle finestre.

Il preside ha chiesto che venga installato un [illegible]a di allarme, intensificata la vigilanza, adottate le [illegible] [illegible] sicurezza e soprattutto che la scuola venga trasferita dalla isolata località Serre al centro cittadino. Una richiesta già avanzata più volte, ma il problema di [illegible] facile soluzione ha già sollevato molte polemiche.

[g. f.]

[illegible]

MARENE

Biglietto da cento milioni venduto sulla To-Sv

E' un utente dell'autostrada Torino-Savona - forse saviglianese - il vincitore di uno [illegible] premi da cento milioni della lotteria di Agnano: il biglietto [illegible] O numero [illegible] è stato infatti venduto a un automobilista di passaggio nel bar-tabacchi della [illegible] [illegible] servizio «Rio Colorè», tra i caselli di Marene e [illegible] Carmagnola della A6. Il tagliando fortunato faceva parte di [illegible] blocco di [illegible] migliaio di biglietti distribuiti in undici Comuni dal magazzino braidese dal Monopolio, di cui è titolare Olivia Verrua Sardo.

[illegible]

Stasera su «Primantenna» immagini [illegible] snow-board

Nella rubrica sportiva «A tutto campo» in onda stasera alle 21,30 su Primantenna, condotta da Lamberto Giusti, [illegible] diffuse immagini di snowboard. Ospiti in studio: Mario Trucco (bocce); Franco Crisci (kung fu); Arturo Albrito (biliardo); Piero Bagnasco (bowling); Stefano Vincenti (tennistavolo); Alessandro Carero (free climbing).

[illegible]

Al castello degli Acaja si presenta il Giro d'Italia

Stasera alle 20,30 al castello degli Acaja saranno presentate le due tappe [illegible] Giro d'Italia che attraverseranno la provincia di Cuneo. La «corsa [illegible]» sarà nella «Grandaa» mercoledì 9 giugno con la Varazze-Pontechianale e il giorno successivo per la Sampeyre-Fossano.

DOGLIANI

Don Luigi Ciotti ospite [illegible] biblioteca

Stasera (ore 21) Maria Pia Bonante, vice-direttore del [illegible]ostro Tempo», e [illegible] Luigi Ciotti presenteranno il libro «Chi ha paura delle mele marce?» (Editrice Sei-Gruppo Abele». Il volume scritto dal sacerdote racconta la sua lotta con i problemi legati [illegible] alcool, droga, carcere, aids e stranieri.

A Saluzzo

«Remigini» in piscina [illegible] spesa

SALUZZO. Una «carta azzurra», che consente l'ingresso gratuito al museo, in biblioteca, in piscina e altre facilitazioni, sarà consegnata ai «remigini» delle scuole cittadine. Secondo consuetudine il Comune consegnerà a tutti i bambini che, nel prossimo autunno, inizieranno le elementari, una speciale «Carta azzurra». «E' questo un modo - spiega il sindaco, Enrico Cornaglia - per ufficializzare l'ingresso dei piccoli allievi nel mondo dello studio, affrontando le prime responsabilità». La consegna avverrà nel [illegible]rso [illegible] [illegible] manifestazione che si terrà il 22 aprile, alle 18, al cinema-teatro «Politeama civico». I bambini saranno ricevuti [illegible] sindaco e [illegible] direttori dei due circoli didattici. Durante la manifestazione sarà distribuita la «Carta azzurra», [illegible] che dà diritto a facilitazioni. Prevede l'ingresso gratuito, per l'anno in corso, al museo civico di Casa Cavassa ed alla biblioteca comunale «Sacharova», dove funziona una [illegible] ragazzi, [illegible] scaffale aperto». Inoltre, consente l'accesso omaggio, per sei volte, alla piscina comunale di via Santa Marta e la frequenza gratuita al [illegible] [illegible] musica-gioco, organizzato annualmente dal Civico Istituto musicale. Oltre alla «Carta azzurra», saranno offerte copie di libri-gioco, messi [illegible] disposizione da un'azienda. Al termine della manifestazione, verrà proiettato il cartone animato [illegible] Walt Disney «Zio Paperone alla ricerca della lampada perdita». I bambini interessati sono 109 - spiegano in Comune - di cui 61 sono femmine e 48 maschi».

Agli alunni delle città che, nel corso dell'anno, si [illegible] a visitare gli uffici municipali, viene sempre distribuita una copia dello Statuto comunale.

[g. ma.]

A Sant'Albano

[illegible] ai funerali della bimba

Veronica Gramaglia

SANT'ALBANO STURA. Una folla commossa ha partecipato, ieri, ai funerali della piccola Veronica, 16 mesi, uccisa l'altra [illegible] dal trattore del padre. Erano da poco passate [illegible] [illegible] e Luciano Gramaglia, 32 anni, stava terminando i lavori nella stalla. Durante [illegible] manovra con il trattore, non [illegible] accorto che Veronica, fino [illegible] pochi minuti prima in casa con la mamma Ilnes Penero, 24 anni), era uscita in cortile. La bimba si è avvicinata al mezzo agricolo battendo il capo contro il carro miscelatore. L'urto è stato molto violento [illegible] la bambina è caduta [illegible] terra. I soccorsi sono stati [illegible]mediati, [illegible] all'ospedale fossanese i medici non h[illegible] potuto [illegible] constatare la morte della piccola per lo sfondamento del[illegible] base cranica. Proprio nel giorno dell'incidente si festeggiava il sedicesimo mese di vita di Veronica: ora i genitori sono sconvolti dal dolore.

[m. c.]

A Cortemilia

Incontro su Acna e Bormida

CORTEMILIA. Sarà la segretaria generale della Legambiente, Renata Ingrao, ad aprire stasera gli «Incontri per la Rinascita», organizzati dal Comune e dal gruppo giovani. La dirigente dell'associazione ambientalista incontrerà gli abitanti alle 21, nel salone consiliare. Gran parte del dibattito riguarderà la vicenda Acna-Valbormida. Renata Ingrao in passato visitò la zona su invito [illegible] esponenti dell'associazione Rinascita. [illegible] primavera dell'89 la figlia di Pietro Ingrao fece anche visita agli attivisti piemontesi che a Cengio presidiavano [illegible] greto del Bormida, nei pressi dello scarico dell'Acna, per protestare contro l'inquinamento del fiume. La Ingrao ha continuato [illegible] seguire gli sviluppi della vicenda con altri esponenti della segreteria nazionale della Legambiente.

Prima dell'incontro [illegible] i cittadini, visiterà le scuole [illegible] Cortemilia [illegible] il direttore di «Valle Bormida Pulita», Renzo Fontana, per parlare con i ragazzi [illegible] inquinamento e tutela ambientale. La visita della segretaria generale della Legambiente in Val Bormida giunge a [illegible] [illegible] un anno dall'«operazione fiumi» promossa dall'associazione ambientalista [illegible] 17 corsi d'acqua italiani. Nel maggio scorso [illegible] nero prelevati campioni d'acqua del Bormida e le analisi rilevarono la presenza [illegible] notevoli quantità di tricolorobenzene, fosforo ed ammoniaca.

Legambiente è anche scesa in campo sul piano giudiziario, presentando un esposto alla magistratura milanese, dove si accusa l'Enichem di continuare [illegible] spendere somme ingenti di de[illegible] pubblico per «salvare» l'Acna, nonostante che, [illegible] gli ultimi quattro anni, l'azienda abbia perso circa 240 miliardi.

[c. o.]

Gandolfo

MAGO DELLA SERENITA'
PRANOTERAPIA - CARTOMANZIA - MAGIA RITUALE
AMORE ● SALUTE ■ LAVORO

● [illegible] PRATICA MAGIA [illegible] ●

ALBA: martedì e mercoledì - Tel. 0173/36.26.76 - Via Maestra [illegible] (2° piano)
CUNEO: giovedì e venerdì - Tel. 0171/69.79.97 - Piazza della Libertà, 1 angolo Corso Giolitti
Per appuntamento: 9,30 - 12 / 15 - 19

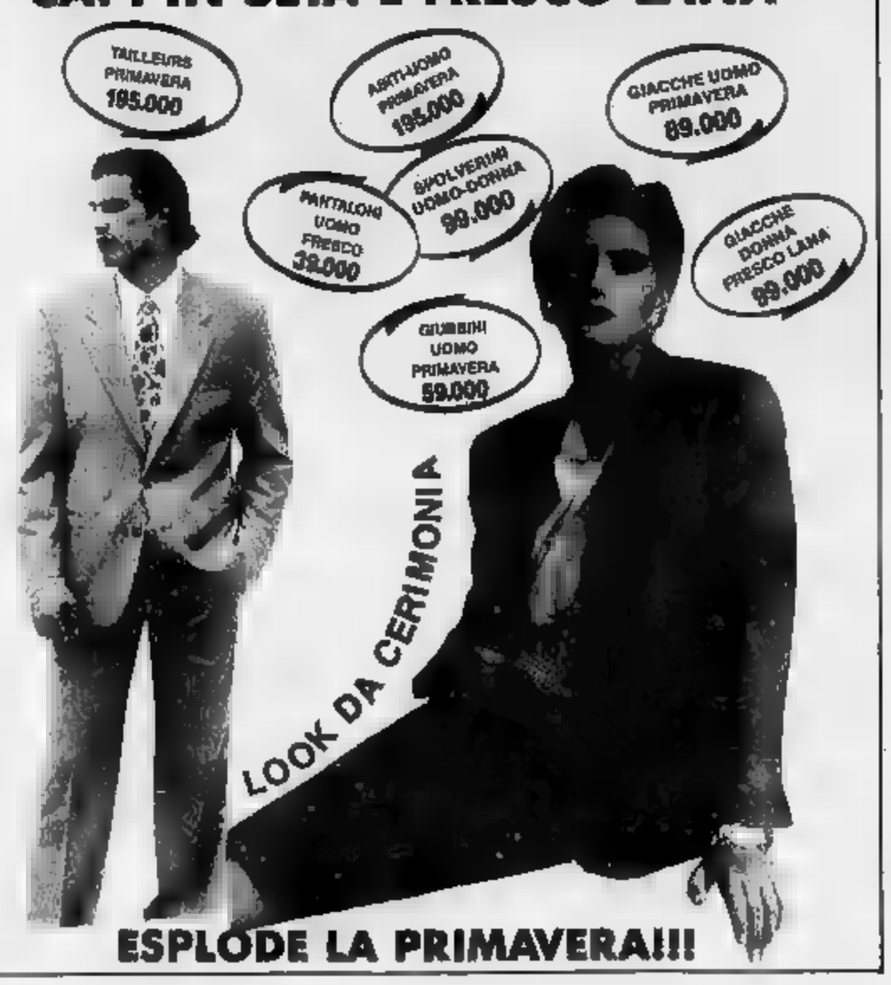
[illegible] ■ [illegible] RISERVATEZZA ● ALTA PROFESSIONALITA'

[illegible]... Gandolfo inizia dove altri rinunciano offrendoti la chiave della serenità

CONFEZIONI TORINO 23
VIA TORINO, 23 - SALUZZO - TEL. (0175) 41.321

CENTRO [illegible] CONFEZIONI
DELLA CROCERA DI BARGE
Statale Saluzzo - Cavour - Tel. (0175) 30.140
Aperto la domenica mattina - chiuso il lunedì

CAPI IN SETA E FRESCO LANA

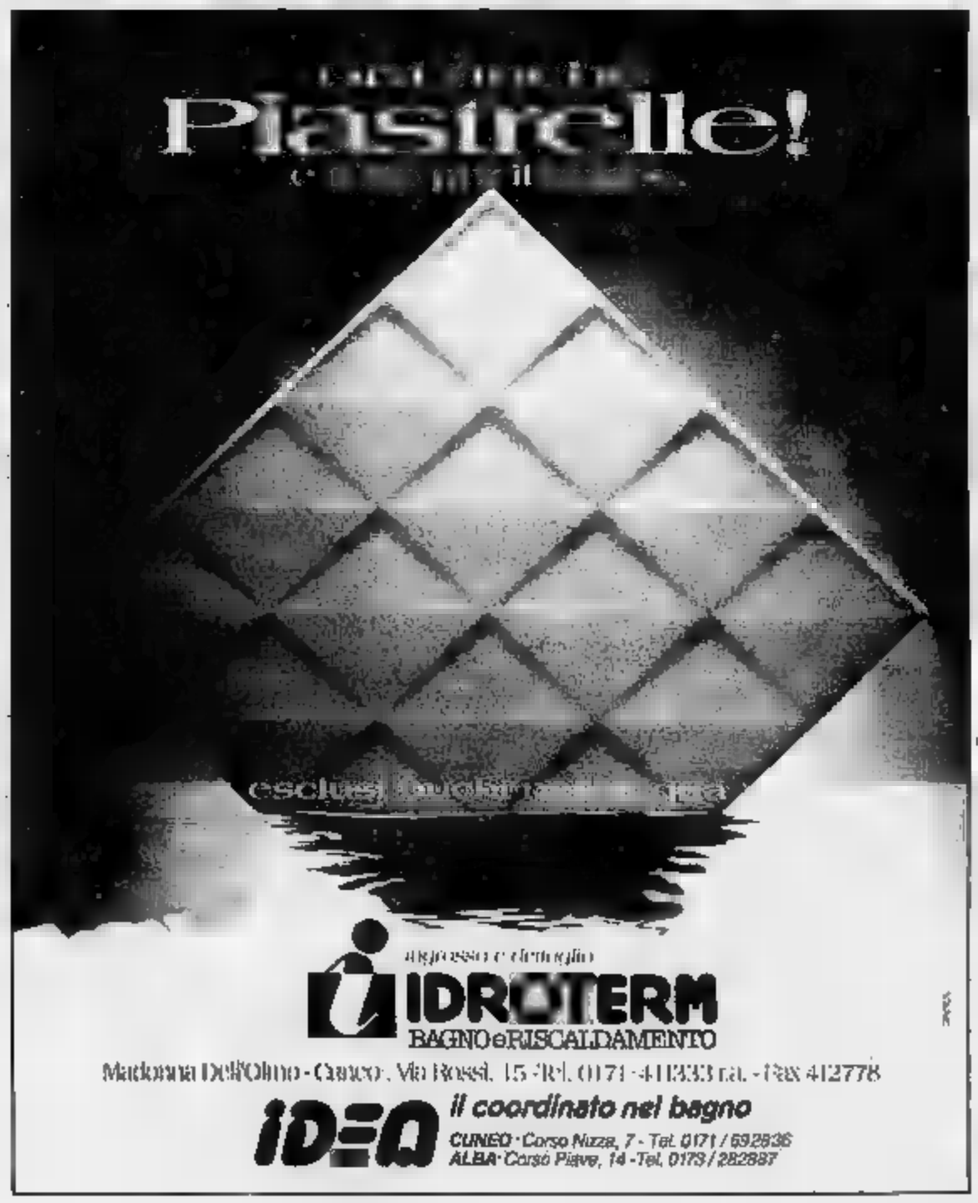


ESPLODE LA PRIMAVERA!!!

[illegible]
DI ALBA

Es. Imm. n. 45/93: **CAZZULLO Graziano e LUZZO Maria** ved. Cazzullo, residenti in Bossolasco, via Della Valle 22 nonché **CAZZULLO Pier Carlo**, dichiarato fallito dal Tribunale di Milano.
Si avvisa che il giorno 25 maggio 1993 ore 9,30 avanti il G.E. [illegible]. Tardi si procederà [illegible] vendita con incanto dei seguenti [illegible]: in Comune [illegible] sco, nel fabbricato denominato «Condominio La Valle» alla via Della Valle 6 e censito alla partita 122 del NCEU: Sala a p.t. F. 11 n. 338/2 cat. C/1 cl. 3 cons. mq 7; locale a p.t. F. 11 n. 338/3 cat. [illegible] cl. 3 cons. mq 78; alloggio di [illegible] abitazione a p. 1° composto [illegible] ingresso, soggiorno, cucina, bagno, corridoio, due camere da letto e tre balconi a F. 11 n. 338/4 cat. A/3 CL. 3 vani 4,5; locale a p.t. F. 11 n. 338/16 cat. C/2 classe unica cons. mq 43; autorimessa a p.t. F. 11 n. 338/17 cat. C/6 classe unica, cons. mq 16; salaita a p. 1° a F. 11 n. 338/18 cat. A/4 cl. 3 vani 2,5.
Prezzo [illegible] L. 146.200.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.
Domanda di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari al 15% a 10% [illegible] prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati a: «Cassiere Provinciale delle PP.TT. [illegible] Cuneo [illegible] dal controllore» [illegible] le [illegible] 13,30 del 22.6.'93.
Versamento del [illegible] giorni dall'aggiudicazione. Atti consultabili [illegible] presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, 2 aprile [illegible]
IL CANCELLIERE f.to dr. Sapetti

Buona presenza
PRATICA [illegible]
CONTABILITA' GENERALE
per Studio Commerciale
Assunzione immediata
Tel. [illegible]



NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NEI

Più prestazioni, più piacere guida. Il nuovo il 2.0 16 valvole da CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.
Il rinnovato turbodiesel 2.5 118 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.
Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse velocità.
Nuove ruote 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

'

innovazioni ecologiche. Impianto climatizzazione gas CFC, nocivo all'ambiente. Materiali inquinanti impiegati produzione delle schiume dei e nel anticorrosivo.

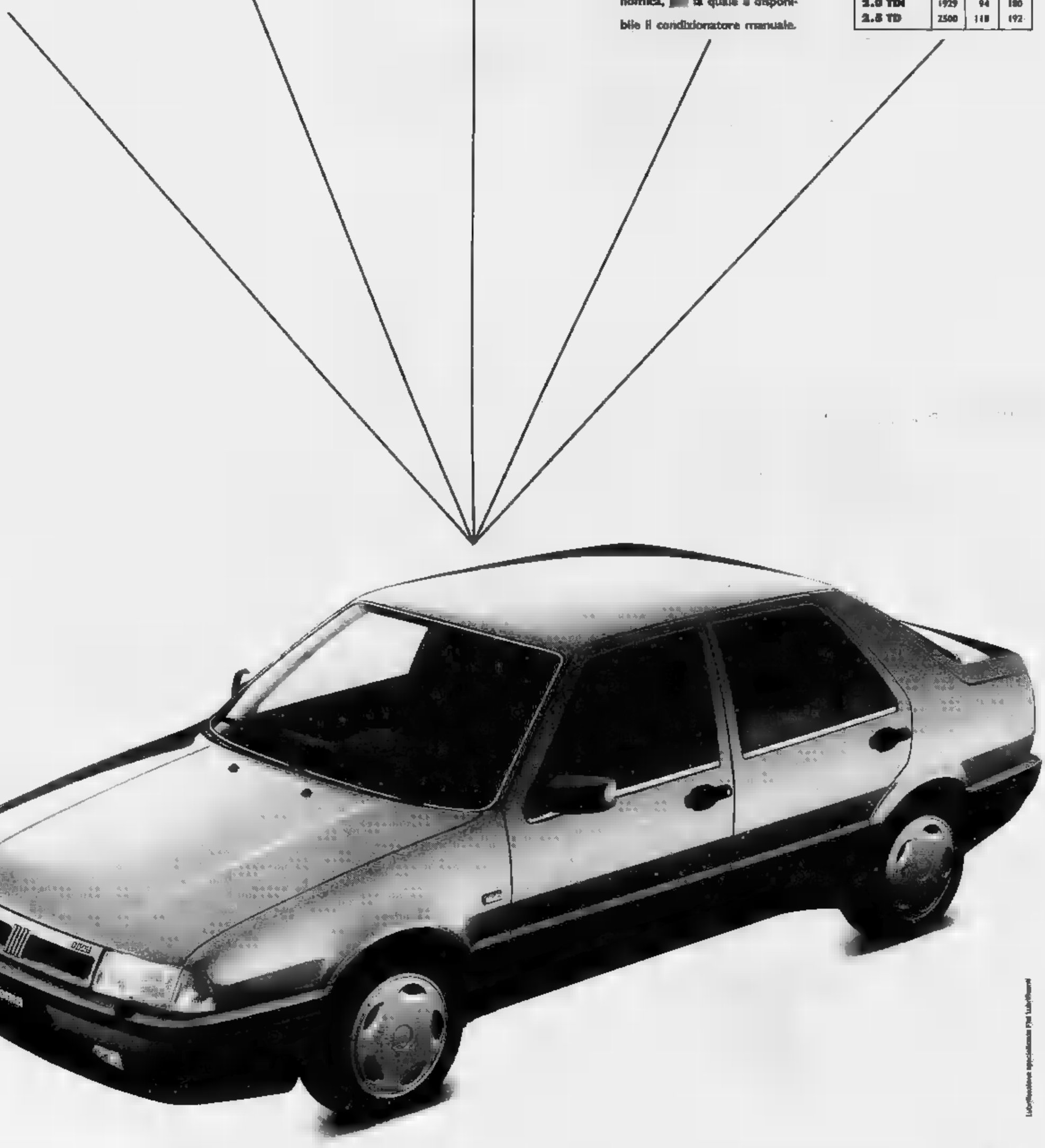
' ALL'INTERNO.

comodità, più funziona- Nuovi rivestimenti sedili e dei pannelli.
Strumentazione rinnovata grafica e logica funzionamento.
Di serie su tutta gamma il condizionatore automatico filtro antipolline, ad eccezione della Croma 2.0 in versione nomica, la quale è disponibile il condizionatore manuale.

' ALL'ESTERNO.

stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design cerchi in lega e mascherina di più sportiva.

CROMA	Motore (cm³)	Potenza (CV/DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 S	1995	117	
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	118	192



CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

Gag fra politica e sesso stasera (ore 21,30) a Fossano

Risate con il cabaret

Divertente monologo del militante di Comunione e Liberazione interpretato da Dado Tedeschi, neo-vincitore del «Buttafuori»

Il cabarettista veronese Dado Tedeschi è fresco di laurea in comicità

FOSSANO. La «laurea» in comicità è fresca fresca. Dado Tedeschi, cabarettista veronese da alcuni anni trapiantato a Milano, l'ha ottenuta poche settimane fa aggiudicandosi il primo premio del concorso «Il buttafuori», organizzato da Hiroshima Mon Amour di Torino.

Il personaggio - il ciellino - ha sbaragliato la pur agguerrita concorrenza e, stasera, Tedeschi, forte del successo, lo presenterà ai fossanesi, sul minipalcoscenico del Dolce Barlume, ospite, alle 21,30, del secondo appuntamento della rassegna di cabaret, inaugurata martedì da Gianpiero Perone che aveva «scambiato» la serata con Cesare Vodani, chiamato all'ultimo momento al Maurizio Costanzo show.

Dado Tedeschi proporrà il monologo che gli è valso la vittoria. «Sarà uno spettacolo più lungo e completo - spiega - perché al Buttafuori ne avevo fatto solo una piccola parte. La figura del militante di Comunione e Liberazione mi fornisce il pretesto per affrontare tanti altri argomenti di costume e di vita privata». Una serie di gag e battute che spaziano dalla politica alla sessualità, vista sempre sotto l'ottica del seguace di Formigoni.

Tedeschi - che ha scelto di rinunciare all'attività di commercialista per dedicarsi interamente al cabaret - ha inventato questo personaggio dal contatto la realtà milanese, dopo avere portato in scena, per qualche tempo, la figura di un prete. «Era troppo sfruttata - dice -, per questo l'ho trasformata in quella del ciellino. Anche se oggi di Comunione e Liberazione forse parla un po' meno, rispetto ad alcuni anni fa, il meeting di Rimini rimane un ottimo spunto per incursioni nella realtà». [v. p.]

LA BUONA TAVOLA

Agnello «sambucano» re del menù a Gaiola

Non c'entra la stagione nemmeno l'altitudine in Valle Stura: è sempre, inverno o estate e ovunque bella, dall'inizio, appena fuori Borgo San Dalmazzo, sino al vertice di Argentera. Cuneo ce l'ha a portata di mano; una passeggiata di mezz'ora in auto e passi dalla pianura alla montagna, giusto il tempo smaltire l'aperitivo preso nel bar di città prima di sederti a uno dei tanti ristoranti che incontri lungo la statale. Fermiamoci in basse valle, a Gaiola, all'invitante insegna «Belvedere», sulla sinistra per chi arriva dal piano. E' una vecchia e bassa casa di paese, nata come osteria, elevata al rango di ristorante qualche anno fa dalla famiglia Giraudo, stirpe di albergatori e chef sparsi in vari punti del Cuneese.

Mario Giraudo, originario di Madonna Bruna di Borgo San Dalmazzo, capofamiglia e cuoco, l'ha ripulita e sistemata praticamente da solo, [illegible] la strutture campagnola: tre salette tutte bianche, tratti pareti rivestiti in legno chiaro, pochi mobili (una bella arca), ormai pezzi d'antiquariato agreste, sedie e tavole solidi, tovaglie verdoline, una giusta illuminazione con lampadari rustici in legno e ferro, riscaldamento di stufe a legna.

L'atmosfera quella cordiale alla buona della trattoria mandata avanti in famiglia: Mario in cucina, la moglie Pinuccia e le figlie Gisella e Patrizia in sala e al bar. Il menù è detto a voce e offre tutti i giorni almeno quattro primi e altrettanti secondi: ravioli, tagliatelle, minestre, gnocchi; agnello, arrosto di vitello e di maiale, carni al momento; ora asparagi, in stagione funghi e selvaggina. Non è la trattoria della domenica perché lavora molto con viaggiatori, operai e impiegati della zona, camionisti (e i loro camion posteggiati rendono anacronistica e patetica l'antica insegna «Belvedere»), quindi non si corre il rischio di trovare i fornelli freddi.

Cucina casalinga, genuina e gustosa; vini piemontesi con supremazia del dolcetto. Questa è la valle dell'agnello «sambucano», una razza speciale che la compagna della Comunità montana è riuscita a salvare dall'estinzione e a rilanciare. Siamo contrari alla strage degli agnelli e tuttavia dobbiamo riconoscere che la cucina del signor Mario ne esalta il sacrificio. Buoni anche i ravioli, simpatica l'abitudine di portare in apertura pranzo gli squisiti salami «mostrani» di maiale e di cinghiale, sul tagliere di legno. Un piacevole mangiare di cose semplici, antiche e buone.

RISTORANTE «BELVEDERE»
di Mario Giraudo
via Barale, Gaiola (Cuneo)
tel. 0171/72.952
Coperti: 100
Pranzo completo vino incluso: da 25 a 30 mila lire
Chiusura: lunedì

Bruno Marchiaro

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936 — Fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Melisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' — **Cartoni animati**

Fiamma — Tel. 693.554 — Or.: fer. 19,30/22. Sab. e fest. 15/17,20/19,40/22. Lire 10.000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa *Remare* nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

Italia — [illegible].692.951 — Or.: feriali e festivi 16/17,30/18/20,30/22. Lire 10.000
Film a luce [illegible]

[illegible] — Tel. 51.771 — Or.: fer. 20/22. Festivi 16/20/22
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, [illegible] è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — **Drammatico**

Don [illegible] — Lire 5000
RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. L. 6000/5000 rid. 7000. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22
RIPOSO

[illegible] — Tel. 42.361. Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45. Lire 6000/4000
RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 345.901 — Feriali or.: 21,15 (fest.: 14/16,20/18,40/21
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — **Drammatico**

BORGO S. D.

Moderno — Tel. 26.22.11
[illegible]

BRA

Impero — T. 412.317. L. 7000/5000 Or.: fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — **Dramm.**

Vittoria — Tel. 412.771 — Or.: [illegible] 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/5000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' — **Drammatico**

[illegible]

Lux — Tel. 944.221. L. 6000/5000 Or.: [illegible] fest. 15/17/20/22
RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000
RIPOSO

CHERASCO

Gelateri — Tel. 488.324 L. 5000/3000 Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 5000. Rid.: [illegible]
RIPOSO

DRONERO

[illegible] — Tel 916393. Fer.: 20,15 22,15. Fest.: 16/20,15/22,15 Lire 7000. Alpe 5000
RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407 — Lire 6000/5000
[illegible]

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 Lire 7000 anziani 4000
RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.534 Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Sertola — Tel. 47.888 Lir[illegible]
SALA GRANDE: **Eros per caso.** Orario: 20/22 fest.: 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: **La peste.** Feriali: 21, Domenica e festivi: ore 15,30/18/20,15/22,30.

OPERA

Ari[illegible] — Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 6000
RIPOSO

[illegible]

Saronet — Tel. 334.136 Or.: 20/22 Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese — Or.: 15/21
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Civico — Tel. 43.758. L. 10.000/8000 Fer.: 20/22 Fest.: 15,15/17,30/18,45/22
Una [illegible] tra noi — *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' — **Thriller**

Italia — Tel. 42.009. Or. fer.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 Lire 6000/10.000
Film a luce rossa

[illegible] **Roburent** — Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Aurora — Tel. 712.957
RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.477. Or.: 20/22 festivi dalle 15,30 Lire 6000/5000
RIPOSO

VISCONTI E NOTTI

ALBA

Classici del blues

La discoteca Caline propone stasera (ore 23,30), un concerto con la «Level blues band». Proporrà un'antologia di classici americani. Ingresso libero.

BERGOLO

Affreschi e mosaici

Sono aperte le iscrizioni al concorso «Bergolo, paese di pietra», per affreschi, mosaici, ceramiche e tecniche miste. Il tema è libero. L'iniziativa è riservata agli studenti che abbiano compiuto il 18° anno, iscritti a un'accademia di belle arti o scuola di indirizzo artistico. I bozzetti devono pervenire entro il 30 maggio al Comune, via Roma, 6.

MANTA

Canzoni d'autore

Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del «Festival della inedita italiana», organizzato dalla Pro Manta e Zabum Uno di Cuneo, che si terrà il 2 e 3 luglio a Manta (eliminatorie) e dal 9 all'11 settembre a Cuneo (finali). Per informazioni telefonare a Renato Vassallo, presidente della Pro Manta, 0175/86.074.

CUNEO

Liberty in mostra

Il salone Iacp, in via Amadeo Rossi 22, ospita la mostra «L'architettura Liberty alla prima esposizione internazionale d'arte decorativa moderna 1902». La rassegna è aperta dalle 17 alle 19,30. Al mattino su prenotazione telefonando all'ufficio Cultura del Comune.

FOSSANO

Piano e batteria

Stasera, alle 21,30, il bar Sporting (viale Ambrogio) propone musica dagli Anni Sessanta a oggi. Di scena Gino Bottero (piano e voce) e Paolo Molineri (batteria). Ingresso libero.

[illegible]

Ecco gli «Anthenora»

L'Hollywood pub di San Pietro del Gallo ospita stasera, alle 21, il gruppo «Anthenora». Proporrà un vasto repertorio di musica contemporanea.

Ancora due settimane di battaglia per il concorso promosso da «La Stampa»

Discoteche, il Cuneese è leader

«Crazy» e dj del «Cubo» difendono il primo posto

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA [illegible]
(Indicare [illegible] e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

CUNEO. La «Top dance» è alle ultime battute. Mancano due settimane alla conclusione del concorso «La Stampa», poi sarà l'[illegible] proclamazione della migliore discoteca e del migliore dj del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Per il momento la «Granda» è leader, con il «Crazy Boy» di Centallo, della classifica interregionale dei locali notturni e Stefano De Gregori, «Cubo» di Borgo San Dalmazzo, che da settimane guida la graduatoria del disc-jockey.

Il popolo della notte cuneese è sempre più impegnato nella corsa «Top», e invia ogni giorno centinaia di tagliandi.

Le votazioni sono aperte fino al 30 aprile prossimo. I tagliandi devono essere spediti alla casella postale 2 - 10100 Torino centro, oppure all'agenzia «Dieci e lode» di corso Dante 53, Torino, telefono 011/669.05.60-669.00.30. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 260 c. G. Cesare 67. **Casa Howard.** Or.: pom. 16,15; sera 18,50; 22,30.
ADUA 400 c. [illegible]
AMBRA v. Chieri dalla [illegible] 77. [illegible]: 20,15; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Abuso di potere** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Il silenzio gentiluomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Gli spregiudicati.** Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Erve per casa.** Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Gli Aristogatti** Or.: 14,45; 16,30; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sister Act** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. **Magnificat.** Or.: 18,30; 18,30; [illegible].
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Trauma.** Or.: 18,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Gli spietati.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In nome sconto Il Rosa.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il distretto gentiluomo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Arrivo la tedora.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Giochi d'adulti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,35
ERBA c. Moncalieri 241. **Il danno.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 9. **Notti selvagge.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
FARO v. Po 30. **L'ernata delle tenebre.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sommersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Alive - Sopravvissuti** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
KING KONG Cavaglià v. Po 21. **Il viaggio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles.** Or.: 14,50; 16,45; 18,42; 20,35; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Amore per sempre.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO LUX (dal 14/4 al 19/4: Riposo.
MASSIMO TRE v. Montebello 8. Riposo.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **Wind più forte del vento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hellraiser III.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolino 8. **The stand in.** Ingresso soc. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Sommersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna).** Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
[illegible] **Ricomincio da capo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Fiorile.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Crocicchio Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Erve per casa.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,00.
VITTORIA v. Roma 336. **La scorta.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI E TEATRINI

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Adriana Lecouvreur** di Ruggero Leoncavallo (Turno A in abbonamento). Direttore Daniel Oren; regia di Alberto Fassini. M° del coro M. Pedrini. Con R. Kabaivanska e G. Marigliani. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19,00-20,30) Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 337.668. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 a Teatro Stabile Fabbrica Vanda Gilda presenta *Oblomov* di Goncarov, con G. Maori, regia di F. Bordon. Prev. *clo* bigl. T.S.T. via Roma 49 cr. 10/18, lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.502. Le repliche sono prorogate fino a domenica 25 aprile.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. Casa di bambole di Ibsen, con M. Crippa, R. Alpi, reg. B. Navello. Prev. *clo* bigl. T.S.T. via Roma 49 (or 10/18, lun. riposo). Tel. 517.6245 - 544.502. Repl. fino al 2/5.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 665.552. Il Gatto e l'Anima. Al Teatro Alfieri *La magnifica danza*. Si prenota per gli spettacoli. Prezzi, ipo. Biglietti Teatro Alfieri sulli giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3600.

LA TV PRIVATE

[illegible]

20,30 **Ai grandi magazzini,** telenovela
22 — **Squadra speciale anticrimine**
22,30 **Zona franca,** attualità
1,50 **L'amore si fa così,** film

Telecupole Cinqueteile

18,25 **Tg 4**
20,30 **Ranta Yo, il guerriero,** tv movie
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo

19,30 **After Mash,** sit. commedy
20,15 **Yo - Yo**
20,45 **Il circo,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **After Mash,** sit. commedy

Telecity

19 — **Brothers,** telefilm
19,30 **Samurai,** telefilm
20,30 **Angel Hill,** film
22,25 **Colpo grosso story,** quiz
23,20 **...E venne il giorno della vendetta,** film

Primantenna Supersix

18 — **Mago Pancione,** cartoni animati
19,10 **Questa Radio - Tgg**
20,30 **Samba d'amore,** telenovela
21,30 **Trapper John,** telefilm
22,30 **Sherlock Holmes,** telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca,** con G. Funari
20,30 **Una ragazza americana,** serial
22,15 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**

Quinta [illegible]

19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Lassie,** cartoni
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Zona franca,** con G. Funari
22,15 **Attualmente,** rotocalco
24 — **Il figliuccio del padrino,** film

Quadrifoglio Odeon

19 — **Informazioni regionali**
19,30 **He Man,** cartone animato
20 — **I cartonissimi**
20,30 **Piccoli rumori,** film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 Reporter italiano: **«La rivolta dei pozzi»**
0,15 **Supercarrier - Oltre il muro del suono,** telefilm

Rete 9 Tal

23,21 **Microfono aperto**
23,25 **L'oroscopo polvere di stelle**
23,31 [illegible] tv
2,01 **Onda rock**

Telecampione

20,30 **Business news**
21 — **Conoscere per capire**
22,30 **Business news**
[illegible] **Domani in cronaca**
22,55 **I Cervi,** documentario

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna,** [illegible] pagine provinciali «La Stampa»
10 — **Rassegna,** prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — **Rassegna,** [illegible] pagine provinciali «La Stampa»
20 — **Telegiornale**
20,30 **Real test testimonianze**
21,25 **La bella e la bestia,** telefilm
22,30 **Martedì sport**
23,15 **Erreuno notizie**

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
20 — **Woobinda,** telefilm
20,30 **Phantom Kid,** film
22,30 Special: **Il mio nome è Bond, James Bond**
23,30 **G.R.P. monitor,** replica
1 — **Gli ultimi della strada,** film

Rete Canavese

19,30 **Canavese Sette**
20 — **Dancing days,** tv
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese Sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
21,30 **Crisis,** telefilm
23 — **Il regionale**

[illegible] **7 Piemonte**

18,05 **Skywaya,** telefilm
20,20 **Uno sconosciuto nel mio letto,** [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina,** varietà
23,40 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Un altro errore di Serioli dal dischetto frena la risalita dell'Alessandria

Ai grigi i rigori sono indigesti

Contro il Chievo l'attaccante si è comunque riabilitato un paio di minuti dopo su azione Mazzola: «Niente bocciature, in partita la paura di sbagliare ti può inchiodare le gambe»

ALESSANDRIA. Di calci di rigore sbagliati sono pieni gli annali sportivi. E gli stessi sono anche colmi di piccoli errori fatali: squadre retrocesse o che hanno dovuto dire addio alla promozione.

La punizione è da tempo nel mirino degli innovatori del calcio che vogliono stracciare questa regola. E' vero che un rigore può cambiare il volto ad un match, ma è anche vero che può modificarlo in senso inverso. E un penalty sbagliato è la delusione più grande per una platea pagante. Anche perché tutti i tifosi hanno per scontato che dagli undici metri non si possa fallire. Pare impossibile non mandare la palla nel sacco.

Quando il beniamino fallisce, il silenzio, un silenzio di ghiaccio, scende sullo stadio. E la psicosi da parte di questo o quell'altro giocatore è figlia di questa grande delusione collettiva. Lo è soprattutto quando un rigore può cambiare la sorti d'una intera stagione. Due errori fatali dal contravanti Serioli hanno cancellato altrettanti punti (ma forse avrebbero potuto essere dei grigi in classifica: il primo tra domeniche fa con la Carrarese. Forse quel gol avrebbe capovolto il risultato. Forse, anche perché esista un calcio dei «se», ma un calcio che deve fare i conti ogni domenica con calendari e classifiche. Serioli temeva che potesse ripetersi una situazione analoga. Temeva di ricadere nell'errore. E quella situazione si è verificata domenica con il Chievo. Atterramento di Perugi in area. L'arbitro indica il dischetto. Mazzola si alza dalla panchina e urla: «Zanna (Zanuttig n.d.r.) te la senti di battere tu?» Il mediano scuote il capo: «No mister; preferisco che mi provi qualcun altro». Nessuno però batte ciglio. Serioli si guarda intorno sconsolato: sa che è venuto di nuovo il suo turno. Piazza la palla, lunga e dritta rincorsa, ma la sfera va a cozzare (sembra un replay) sulle gambe del portiere Zanin.

La gente sugli spalti brontola: «Possibile che un professionista sbagli due volte di seguito e per di più alla stessa maniera?». Il granitico Mezzola garantisce che ogni settimana si provano 50 ai 100 calci piazzati: «E la media gol è dell'80, anche del 90 per cento. Ma in gara è un'altra cosa. La paura di sbagliare può inchiodarti le gambe. E il giocatore s'è riscattato qualche minuto dopo. Niente bocciature, per carità». I tifosi ora si augurano che la psicosi di fallire non si trasformi in una psicosi da retrocessione. A questo punto meglio non usufruire di più di calci di rigore. E i gol segnarli direttamente su azione o al limite (visto che si giocherà 4 volte su 5 in trasferta) evitare di subirne. Quest'ultima ipotesi è ovviamente gradita, anche a scapito del bel gioco.

Piero Abrate

Fernando Mezzola ha invano indicato Zanuttig per battere il calcio di rigore

Casale, i gol-capolavoro

Per Malgeri che imita Calemme applausi anche dal Giorgione

CASALE. Il pari col Giorgione (1-1) fa proseguire ai nerostellati il ciclo gol-spettacolo: dato il via Calemme, rifilando a Novara una saetta tra palo e portiere, l'ha imitato, a Castelfranco Veneto, Malgeri che ha costruito un piccolo capolavoro di intuito e preparazione atletica. Ha battuto un corner e, mentre la difesa del Giorgione cincischiava, si è proiettato verso l'area piccola, ha recuperato il pallone e l'ha spedito nel sacco, centrando il «sette».

Un exploit che persino gli avversari hanno dovuto applaudire. «Una rete incredibile - ha commentato il general manager del veneti, Massimo Toffo - simili prodezze esaltano il calcio e non importa se a compierle è un avversario». Miglior complimento a Malgeri non poteva toccare: è stato pronunciato al termine di una partita che faceva perdere al Giorgione buona parte delle probabilità di salire in C1. Le vittorie del Fiorenzuola sul Suzzara e del Lecco a Varese relegano infatti i rossostellati al quarto posto della graduatoria.

Un Casale (all'ottavo risultato utile consecutivo) arbitro della promozione, le sue convincenti prestazioni sui campi delle «grandi» del girone. «Un motivo di soddisfazione in più per noi, che non siamo partiti con traguardi particolari che ci stiamo togliendo vecchie soddisfazioni - puntualizza mister Gianni Bui, che a Castelfranco Veneto ha dovuto seguire la gara dall'esterno del campo, perché squalificato -, abbiamo subito le offensive del Giorgione ma la nostra reazione, sul piano psicologico e atletico, è stata splendida, quindi ritengo il punto meritato».

Sugli scudi, tra gli altri, il portiere Rubini: ha compiuto una mezza dozzina di interventi spettacolari, ma il suo valore lo si conosceva già.

Rodolfo Castellaro

Enzo Prandi (a sinistra), attuale da dell'Alpitour, con il fratello Silvano

In panchina arriva Silvano Prandi

L'Alpitour inizia il rinnovamento

Il tecnico Philippe Blain lascia Cuneo

CUNEO. Tempo di playoff per le quattro grandi del volley: Parma, Ravenna, Milano e Treviso. In casa Alpitour, invece, scatta l'ora del rinnovamento. Ad iniziare dall'allenatore.

E' ormai confermato l'avvicendamento sulla panchina cuneese: il francese Philippe Blain lascia il posto a Silvano Prandi, 44 anni, originario di San Benedetto Belbo (nelle Langhe), chiamato «il professore», fratello di Enzo, l'attuale direttore sportivo.

Silvano Prandi visse a Cuneo soltanto per poco, poi scelse di fare l'allenatore ed emigrò a Torino, dove contribuì al successi del Cus Torino. Fu l'allenatore della nazionale che vinse la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles, poi guidò il Charro Padova, fino alle stagione 1992-93.

L'ex tecnico del Charro dovrebbe firmare a Modena per la società cuneese. I dirigenti dell'Alpitour hanno sciolto il tradizionale «comment» che precede gli avvenimenti importanti soltanto ieri mattina. E' stato il fratello di Silvano, Enzo, ad ufficializzare l'ingaggio del mister.

Silvano Prandi rappresenta un obiettivo importante per l'Alpitour. «Il professore» è stato il tecnico più corteggiato dalla società piemontese. Cinque anni di insegnamenti e proposte, ma «il professore» ha mai ceduto alle lusinghe dei piemontesi. Quest'anno, invece, sarà la volta buona.

La firma del contratto sarà in Emilia, nell'ufficio di Peia, il procuratore del tecnico. Da Padova, con Silvano Prandi, arriverà anche Giuseppe Cormio, team manager. L'accoppiata Prandi-Cormio porterà innovazioni positive per società che ha deciso di puntare in alto.

Con l'arrivo del tecnico nativo del Cuneese ci saranno novità. Le voci di mercato indicano tra i favoriti per la partenza il bulgaro Kiossev, che potrebbe accasarsi a Reggio Emilia, dove gioca la moglie. Altre indiscrezioni sostengono che potrebbero arrivare o il giovane serbo Grbic (finora a Padova) o il centrale olandese Held, che adesso gioca a Reggio Emilia (l'Alpitour potrebbe fare scambio con Kiossev). L'ingaggio o uno straniero condizionano la scelta di un altro italiano cui non è escluso un palleggiatore. Pare che Prandi voglia portare a Cuneo Meoni, il regista di Padova.

Intanto oggi Davide Bellini, l'attuale alzatore dell'Alpitour, agli ordini di Velasco, disputerà un'amichevole a Coblenza.

Daniela Cotto

Novara confida nei guai altrui

NOVARA. Lo spettacolo, contro il Trento, non è stato di quelli entusiasmanti ma di questi tempi contano soprattutto i due punti. E domenica, non ha faticato più di tanto per conquistarli. In vantaggio di due gol dopo mezz'ora di gioco, c'è praticamente più partita anche per l'atteggiamento dimesso degli ospiti che, solamente in apertura di ripresa, hanno tentato qualche timida sortita offensiva.

Un successo meritato, ma ormai per centrare l'obiettivo promozione, il Novara, suo malgrado, non può più contare solamente sulle proprie forze. E' costretto a sperare nelle disavventure altrui. Ma quattro avversari che lo precedono con due, tre, quattro addirittura cinque lunghezze di vantaggio sembrano essere davvero troppi a contendersi due soli posti che valgono la C1.

«A questo punto della stagione non abbiamo scelta - commenta Santino Tarantola -, dobbiamo puntare ad un vero e proprio exploit, ovvero a vincere le otto partite che ci restano. Poi faremo i conti con le altre. Se saranno state più brave noi, prenderemo atto».

La squadra ha vinto entusiasmando però in quanto a gioco. «Non sono completamente d'accordo. Nel primo tempo abbiamo fatto qualcosa di buono cercando aprire l'azione sulle fasce laterali, segnando anche un bel gol. Poi, sul 2-0, con il primo caldo, è naturale che si pensi ad amministrare la partita portando in porto un risultato prezioso».

Purtroppo domenica prossima, a Suzzara, mancheranno due fra gli azzurri più in forma del momento. Paladin, domenica il migliore della squadra, ha rimediato una nuova ammonizione e sarà squalificato. Il difensore Moro invece è rimasto vittima di uno strappo che domenica lo ha costretto ad abbandonare anzitempo. Starà fermo almeno quindici giorni. In compenso, l'allenatore Del Neri avrà nuovamente a disposizione Dianda, che ha scontato il turno di squalifica, e potrebbe recuperare anche Schillaci che ha ripreso la preparazione dopo un lungo infortunio.

[r. amb.]

Aosta, bel gioco bomber assenti

AOSTA. Una sconfitta amara, ma che non provoca traumi per i contemporanei passi falsi delle squadre alle spalle dei rossoneri. L'Aosta non è riuscita a conquistare un risultato utile a Cento, però ha mantenuto inalterato il vantaggio di quattro lunghezze sul Pergocrema e sul Suzzara e di sei sul fanalino di coda Oltrepò.

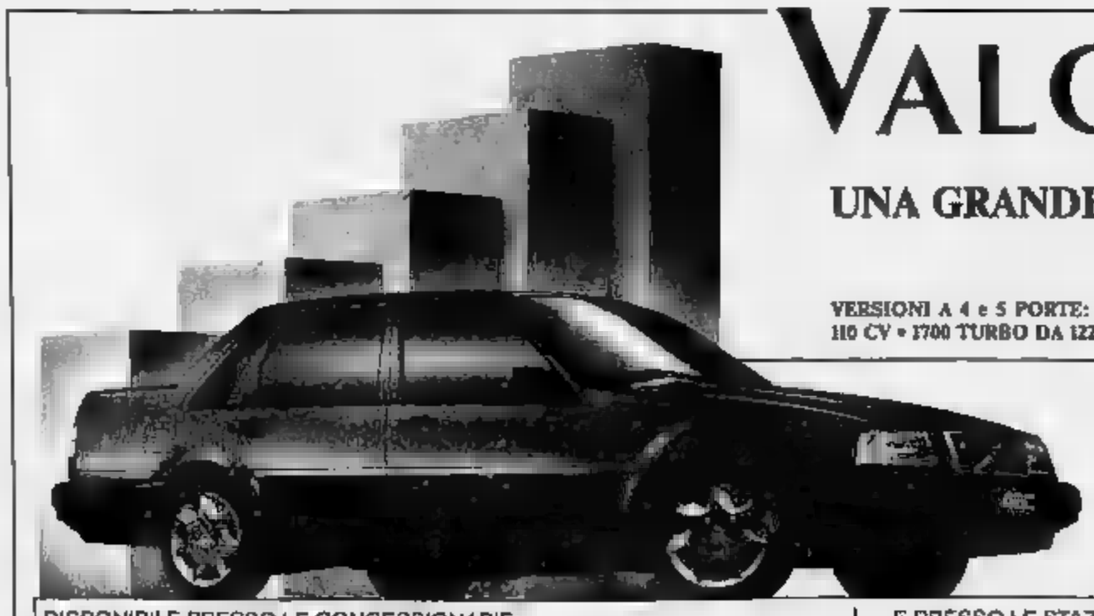
«Potevamo rientrare dalla trasferta in ferrarese con un risultato utile - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina -, però abbiamo sprecato diverse occasioni per andare in gol. Siamo stati penalizzati dalla freddezza in conclusiva. La squadra ha prodotto una notevole mole di gioco e meritava il pareggio. Anche quando siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Benzi (doppia ammonizione, ndr) abbiamo attaccato, sfiorando più volte l'1-1».

«L'allontanamento libero è stato molto affrettato - aggiunge il tecnico -. Per un normalissimo fallo a centrocampo, l'arbitro ha estratto il secondo cartellino giallo nei confronti del nostro capitano. La squadra ha dimostrato di essere in salute, lottando grande determinazione. Soltanto il risultato ci penalizza, perchè sul piano del gioco non certo stati inferiori Centese».

Barlassina ha dovuto rivedere all'ultimo momento la formazione, a causa dell'attacco febbrile che costretto al forfait Panizza. In marcatura hanno così giocato Lessio e Tedoldi, con Colnaghi sulla fascia sinistra e Barone in mediana. La difesa è stata sorpresa dal gol di Farolfi, poi ha controllato senza problemi i tentativi offensivi degli

«Non ci sbavature nel reparto arretrato - conclude Barlassina -. Anche i centrocampisti hanno fatto il proprio dovere, macinando gioco con apprezzabile continuità. Purtroppo non siamo stati capaci di finalizzare e dovere le occasioni propizie. La situazione di classifica non cambiata, però diventa importantissima sfida di domenica prossima al «Puchoz» contro il Giorgione, che spera ancora di conquistare il passaggio in C1».

[s. b.]



VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.
A PARTIRE DA LIRE 23.800.000 * CHIAVI IN MANO

VERSIONI A 4 e 5 PORTE: 1600 INIEZIONE DA 83 CV * • 1700 INIEZIONE DA 102 CV • 2000 INIEZIONE DA 110 CV • 1700 TURBO DA 122 CV DISPONIBILI CON EQUIPAGGIAMENTI DI SERIE O SPECIALI A RICHIESTA

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Finanziamento SveviaFin senza interessi - 12 mesi (es.: valore finanziato Lit. 12.000.000, 12 rate mensili da Lit. 1.000.000 ciascuna, spese anticipate di apertura pratica di Lit. 200.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 3,16%). Offerta valida sino al 29-5-1993. Salvo approvazione di SveviaFin SpA, la finanziaria per l'auto Volvo.

DISPONIBILE PRESSO LE CONCESSIONARIE:

BORGNA SNC
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Via della Motorizzazione 3
Tel. 0171 411.040 (2 linee R.A.)

F.LLI VEGLIO SNC
ALBA (CUNEO)
NUOVA SEDE: Corso Piave 193
Tel. 0173 284.277

E PRESSO LE STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE:

AUTOSTAR
POSSANO (CUNEO) - Nuova sede
V.le Regina Elena 134
Tel. 0172 - 695.072

AUTOMOTOR di Saglia Giacomo
BRA (CUNEO) - Nuova
V.le delle Rimembranze 14
Tel. 0172 426.383

BORGNA GIOVANNI
SALUZZO (CUNEO)
Via Savigliano frazione Rusta Eandi
Tel. 0175 43.463 - 46.525

Dilettanti: sfida senza spettacolo al «Paschiero»

Il pari tra Cuneo e Bra non accontenta i tifosi

CUNEO. Da quella, che, probabilmente, è stata la più brutta partita vista quest'anno allo stadio Paschiero, Cuneo e Bra hanno trovato un piccolo punto che migliora non poco la loro classifica. Tutto è bene quel che finisce in bellezza, ma è certo che le due formazioni più titolate del calcio della «Granda» non hanno fatto molto per offrire agli spettatori (circa 600) uno spettacolo piacevole.

Sono molte le attenuanti, in particolare le troppe assenze (Fava, Sollazzo, Galparoli, Calandra, Paini e Baldisserri) che hanno costretto Delladonna e Cichero a ritocchi che hanno tolto sicurezza e fluidità alla manovra.

Delladonna è contentissimo del punto esterno, anche se resta dell'idea: «che sul rigore ai danni di De Santis non ci siano dubbi. Invece non ci è stato fischiato. Volevamo uscire imbattuti e l'abbiamo fatto senza grandi rischi, riuscendo anzi ad essere pungenti. Sono stati tutti bravi. Lo 0-0 ottenuto ci soddisfa pienamente».

Cichero ammette che il livello del gioco è scadente, in particolare nella ripresa, ma riesce a cogliere alcuni spunti positivi: «C'era una pattuglia di ragazzini e fra questi due, Sandri e Citoli, hanno giocato con la freddezza e la sapienza tattica di un giocatore esperto. E' importante che i giovani migliorino: significa che assimilano bene il lavoro che si fa dall'inizio della stagione».

CUNEO		BRA	
BONCIN	6,5	BIASI	7
RIZZIERI	6,5	NOVELLO	6
TUFANO	6,5	BALOCCO	6,5
SANDRI	6,5	RUFFINATO	6,5
MAESTRELLI	6,5	FORTE	5,5
SCHIPANI	6	MARABOTTO	6
CURCIO	5,5	CRISTIANO	5,5
(75' BONENTI)	5,5	(80' RANDAZZO)	6
CITOLI	6,5	GIOVINE	5,5
DAIDOLA	5,5	DE SANTIS	6
VERNICE	5,5	DELLAGAREN	6,5
PESELLI	6,5	CAPOBIANCO	6
	sv		
All.: CICHERO	6,5	All: DELLADONNA	6

0 0

Arbitro: LION di Padova 6

Ammoniti: Balocco, Giovine, Citoli, [illegible] 600

Corner: 7-6 per il Cuneo.

Condizioni atmosferiche: buone, terreno in perfetto stato

Sono tre i protagonisti che nel «derby» avevano motivazioni particolari: Daidola, Sandri e Marabotto, tutti [illegible].

Daidola è stato nervoso sul terreno di gioco, trattato in modo duro da Balocco e caduto spesso nella trappola del fuorigioco. Sandri ha disputato una partita senza sbavature, pronto a chiudere quando era necessario e freddo, come quando, nel finale, in un'area affollata, ha appoggiato tranquillamente di testa, all'indietro a Soncin. Marabotto ha dato vita ad un duello intenso con Curcio e nel finale si è proposto sulla fascia sinistro, per sfruttare meglio il contropiede. E' stata una prova tenace la sua, anche se priva di particolari lampi.

In tribuna non è mancata la contestazione. Un gruppo di tifosi è esposto uno striscione con scritto «Basta con il vecchio regime. Chi non ama il Cuneo se ne vada». E poi, secondo un'abitudine ormai ripetuta, è stato contestato il direttore sportivo Bergese. Del direttivo cuneese, a vedere il derby, c'era soltanto Mario Sanino. Non ha rilasciato dichiarazioni, ma che ci sia difficoltà nel far decollare la nuova società è qualcosa più di un'impressione.

Gualtiero Franco

In Promozione il Cherasco guadagna un punto sulla capolista Doglianese

Fossanese verso la salvezza

Grazie al [illegible] di Rivarolo gli azzurri sono favoriti nella lotta per restare in Eccellenza
Si aggrava la crisi [illegible] Albese, Savigliano e Intermonregalese. Saluzzo torna alla vittoria

FOSSANO. Il direttore sportivo Aldo Strumia lo aveva previsto: «Abbiamo soltanto bisogno di prendere confidenza con la categoria, poi dimostreremo che non siamo da retrocessione». In questo finale di stagione gli azzurri di Mariano Grosso stanno ottenendo risultati importanti: adesso hanno messo cinque formazioni alle loro spalle.

L'ultimo exploit della Fossanese è arrivato domenica sul campo del Rivarolo, una squadra che era annunciata in gran forma. Ma con ammirevole determinazione, Astrua e compagni hanno controllato gli avversari e dopo la rete di Turco hanno legittimato il vantaggio, portando a [illegible] due punti che li candidano alla salvezza.

E' sempre più difficile la situazione a Mondovì, Alba e Savigliano.

Dopo una settimana di polemiche per gli «stipendi congelati», conclusa con l'accordo di venerdì sera, l'Intermonregalese è stata sconfitta a Rivoli. «I nostri avversari hanno fatto il possibile - hanno detto i torinesi -, e sono stati sfortunati, colpendo un palo in apertura, ma quando sono andati in svantaggio non sono riusciti a reagire».

«Doveva essere la gara del riscatto, invece è stata la peggior partita dell'anno». A Savigliano anche il presidente Sebastiano Longanizzi è scoraggiato dopo la sconfitta interna con il Chieri, una battuta d'arresto che porta i «maghi» a quattro punti dalla salvezza quando mancano cinque giornate alla fine del campionato. All'Albese non è riuscito il «miracolo» di fermare la capolista Moncalieri, che è passata sul campo langarolo con un secco 3-1. Per gli azzurri di Michele Camposso non sono tramontate tutte le speranze, ma devono rimontare un punto al Canelli, mentre Fossano e Asti sembrano irraggiungibili.

Con un avversario duro come il Giaveno, il Saluzzo ha difeso il quinto posto, tornando alla vittoria. I granata hanno giocato una buona gara guidati dal tecnico in seconda Angelo «Accio» Marengo, che a fine gara è stato festeggiato dai giocatori.

In Promozione la Doglianese, fermata in casa dal Carmagnola, è sempre al vertice, ma ha perso un punto nei confronti del Cherasco. I nerostellati hanno battuto il San Carlo grazie a una prodezza del «bomber» Torta. Cavallermaggiore (grazie al centounesimo gol nella carriera di Roby Gentile) ha conquistato due punti importanti nella corsa alla salvezza, vincendo il derby con Busca, mentre Dronero-Pedona, l'altra sfida fra cuneesi, si è conclusa 1-1. La Sommarivese ha conquistato un punto a Saluzzo mentre il Barge ha travolto la Vigonzolese. [l. f.]

Da sin. il ds del Fossano Aldo Strumia e il «vice» di Damiano Angelo Marengo

Nella Prima

La Narzolese protagonista

CUNEO. Continua in Prima Categoria l'avvicinamento ai [illegible] della classifica della Narzolese, che ha vinto per 1-0 a Pancalieri (rete di Laporta) ed ha ridotto a due i punti di distacco dalla capolista Stella Azzurra, fermata sullo 0-0 dal Robilante. [illegible] avanti dal Centallo, [illegible] ha espugnato il campo di Boves. Le reti [illegible] realizzate [illegible] e Raballino per i padroni di casa, da Giraudo, Giacca e Bosio per gli ospiti.

Successo [illegible] anche per il Racconigi, che [illegible] una rete di Fumero [illegible] superato a Ceva l'Arena Brenta, mentre la Montatese (reti di Taliano, Marangoni e Ronco) ha battuto per 3-1 l'Olmo '84, a segno con Delfino (rigore). E' finita invece 2-2 tra Benese e Corneliano. [illegible] locali hanno agguantato Beccaria ed Ambrogio, per gli ospiti Castronovo e Cugliandro.

Il Quirico ha sconfitto il Belnatte per 2-0 con reti di Dalmasso e Pairone, mentre il confronto tra Carassonese e Sommariva Perno, valido per l'alta classifica, è finito senza reti. [a. s.]

[illegible] CATEGORIA

La Caramagnese espugna il campo del Paesana, Cervere all'inseguimento dell'alta classifica

Auxilium e Marene conquistano la vetta

Raggiunto il Passatore, sorpasso sull'Azzurra 2000 Morozzo

MARENE. Con una punizione di Goitre, i marenesi hanno sorpassato l'Azzurra 2000 in vetta. Nello stesso raggruppamento goleada del Gallo (due Calvino e Abrate, Audasso, Icardi e Ferrero), vittoria di Bagnasco (Ivan Carazzone) e Sant'Albano (Michele Ribero), pari tra Ceresole (Testa) e Trinitese (Mana). Nel girone A l'Auxilium Cuneo (tripletta Massa, doppietta di Citino e reti di Viscusi, Giraudo e Dasetti) grazie al successo sul Pool Giovani (Silvio Ghibaudo) ha agganciato [illegible] il Passatore (ko a Lagnasco: Ponsi). Successi Bagnolo (Peretti e Bolla), Sanfront (due Tota e rigore di Bertero) Villanovetta (Martino), Savigliano '81 (tre Bertoglio, due Bertero) su Aux. Saluzzo (Cadorin e Fioravanti).

Nel girone N Seconda il Caramagna (Fissore e Bono) espugnato Paesana; sconfitte per Moretta (Ippolito) e Revello (Margaria). Il Roata Chiusani (Rocca, Riberi, Girardo e Pellegrino) ha battuto il Cuneo (Reina). Vittorie anche per Carrù (Martinengo, Sasia, Latino all'86') su Peveragno (Gardini e Dutto) e del Genola (Mondino e Margaria) a Caraglio (Migliore). Pareggio tra Pianfei (Calcagno) e Garessio (Sabatini).

Questi, infine, [illegible] del girone P: Giordano (Canalese); Mellano e Rainero (Cervere), Gianni Borlengo e Costa, al quattordicesimo gol stagionale (Vezza). [r. s.]

Seconda Categoria. Girone N: Paesana-Caramagnese 0-2; Salsasio-Cavour 3-0; A. Pinerolo-None 2-6; Moretta-Picchi 1-2; Napoli Club Garino-Piscinese 1-1; Carignano-Revello 3-1; Scalenghe-Bricherasio 3-1. **Classifica:** None 41; Salsasio 30; Picchi, Napoli 27; Caramagn. 26; Paesana 25; Revello 24; Scalenghe 21; Moretta 19; A. Pinerolo, Piscinese 18; Ca[illegible] 13; Brich. 10; Carignano 9. **Gir. M:** Chiusa-Bridel 0-0; Roata C.-Cuneo 4-1; Pianfei-Garessio 1-1; Caraglio-Genola 1-2; Carrù-Peveragno 3-2; Villanova-Virtus C. 0-0. **Class.:** Bridel, Chiusa 29; Carrù 26; Villan. 25; Genola [illegible]; Virtus 22; Caraglio, Garessio 21; Peveragno 19; Pianfei 17; Roata 13; S. Benigno 12; Cuneo 7. **Gir. P:** Don Bosco-Canale 3-1; V. Mazzola-Cervere 1-2; Pro Villafr.-Junior Asti 2-2; Isola-Koala 1-0; M. Giraudi-Napoli C.A.E. 1-1; Alplast-Roret. 4-0; Castelnuovo 4-2. **Class.:** Junior 32; Alplast 31; Cervere 26; Don Bosco 26; Canalese, Isola 25; Roretese, Napoli 23; Castelnuovo 22; M. Giraudi 20; V. Mazzola 15; [illegible] 14; Vezza 10; Villafr. 9.

Terza Categoria. Girone A: Bagnolo-Manta 2-0; Lagnasco-Passatore 1-0; A.Cuneo-Pool. Giovanile 8-1; Villan.-Sanfront 1-3; A. Saluzzo-Sav. '81 2-5. [illegible]: A. Cuneo, Passatore 20; Manta, Sav. '81 19; Lagnasco 18; Villan. 13; Bagnolo 12; A. Saluzzo, Sanfront 10; Pool. Giov. 1. **Gir. B:** Marene-Azzurra [illegible] 1-0; Cortemilia-Gallo 1-7; Bagnasco-Roero 1-0; Sanm.-S. Albano 0-1; Ceresole-Trinit. 1-1. **Class.:** Marene 20; Azzurra 2000 19; Trinità, Bagnasco, Gallo, Ceresole 16; Sanm. 14; Roero 10; Cort. 7; S. Albano 6.

RISTORANTE
La Ruota
Statale Mondovì-Cuneo, 5
Tel. (0174) 685.164
PIANFEI
Chiuso il lunedì

Questo locale è la prima scommessa vinta dalla famiglia Rossi in quel di Pianfei. Ora, accanto al ristorante, è nato l'albergo, subito divenuto il più importante 4 stelle della provincia. Nonostante questo, la cortesia di Emilio e della moglie restano un esempio che Davide e Monica dovranno seguire se vorranno ripetere i successi.

SALAME CON CAROTE

Il piatto presentato da Emilio Rossi non ha bisogno di una ricetta ma è emblematico di una cucina semplice ma saporita che tanta fortuna ha donato negli anni a questo locale.

I RISTORANTI DELLA SETTIMANA:
La Ruota PIANFEI — Annalisa CHIUSA PESIO
Grappolo d'oro MONFORTE — La giardiniera BRA — Tre Citroni CUNEO

Gli itinerari enogastronomici

GAGLIASSI
Freisa delle Langhe
Caratteristiche: vino frizzante [illegible] corpo di [illegible] sto deciso leggermente [illegible] [illegible] servirsi 16-20 °C

Invecchiato all'origine dalla AZIENDA AGRICOLA CASCINA GAGLIASSI s.n.c. MONFORTE D'ALBA - ITALIA
0,75 l e — 12% vol

17/25 Aprile.
Settimana delle Occasioni Fidate Mercedes-Benz.

Da noi avrete la possibilità di viaggiare in prima classe, al prezzo di una seconda.

Alla Gino c'è una manifestazione non perdere. Tutti i giorni, dalle 9 alle 20 potrete scegliere le migliori Mercedes-Benz d'occasione e tante altre vetture di marche diverse. Se sceglierete il sabato o la domenica per venirci a trovare, vi attenderà una simpatica sorpresa.

Organizzazione Mercedes-Benz

Condizioni di acquisto particolari da:

GINO S.p.A.
Via Torino, 234 - MADONNA DELL'OLMO (CUNEO)
Tel. 0171/411777
Via G. Caboto, 2/4 - ASTI
Tel. 0141/274912

IL VOSTRO USATO E' IL BENVENUTO.

[illegible] IL TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.288

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

MOBILI A PREZZO SCONTATO
RISPARMIO ASSICURATO

RACC. del 2.2.1993

MOBILART

ARTIDEA Srl concessionaria del marchio MOBILART

ALCUNI ESEMPI

CUCINA m.3,60 comprensiva di elettrodomestici ~~L. 8.500.000~~ **L. 5.500.000**

SALOTTO "SIBILLA" tessuto cotone 100% (3 posti più 2 poltrone) ~~L. 1.650.000~~ **L.**

in 12 comode rate da lit.

SALOTTO "DEBORA" divano 3 posti più 2 poltrone, imbottitura in poliuretano espanso indeformabile, tessuti a scelta ~~L. 2.300.000~~ **L. 1.480.000**

o in 35 comode rate da lit. 61.900

CAMERA MATRIMONIALE "CRISTINA" disponibile noce, bianca, armadio 6 ante con specchi esterni (escluso reti e materassi) ~~L. 2.450.000~~ **L. 1.550.000**

o in 18 comode rate da lit. 66.000

CAMERA CLASSICA composta da armadio a 6 ante con cassetti esterni centrali, due ante a specchio, letto, 2 comodini, comò con specchiera motivata ~~L. 3.900.000~~ **L.**

o in 48 comode rate da lit. 78.900

CAMERETTA A PONTE COMPONIBILE disponibile bianca, noce, rovere, frassino. Turca a doppio letto oppure 2 cassetti cm. 250 X h. 262 ~~L. 1.870.000~~ **L. 980.000**

o in 24 comode rate da lit. 55.200

CAMERETTA A PONTE cm. 2,50, con turca a doppio letto noce, bianca, frassino ~~L. 2.090.000~~ **L. 1.190.000**

o in 30 comode rate da lit. 56.300

DIVANO LETTO TRASFORMABILE 160 X 190 ~~L. 1.200.000~~ **L. 650.000**

o in 12 comode rate da lit. 65.600

SCAFFALE UNA ANTE più cassetto e ripiani ~~L. 520.000~~ **L. 280.000**

MATERASSO SINGOLO a molle cm. 80 X 190 ~~L. 160.000~~ **L. 80.000**

MATERASSO ORTOPEDICO cm. 80 X 190 ~~L. 210.000~~ **L. 140.000**

SEDIA IN LEGNO seduta impagliata; versioni frassino, noce o rovere ~~L. 57.000~~ **L. 30.000**

SETTIMANALE in noce ~~L. 420.000~~ **L. 199.000**

I PREZZI COMPRENDONO IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

APERTO LA DOMENICA

via Dottesio, 62/d/R, GE-Sampierdarena - tel. 411488 • via E. Bernardini, 20/a/R, GE-Molassana - tel. 854069

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
PAVIMENTI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 20 Aprile
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

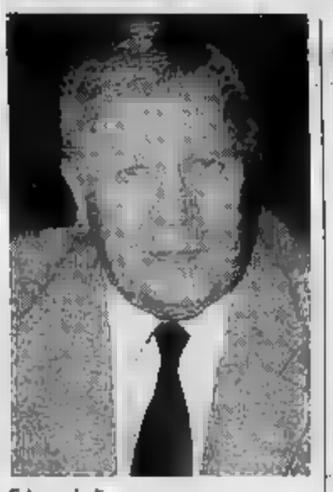
EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
SANITARI

Cadono le tradizionali differenze tra centro, Riviere ed entroterra: si pensi a risolvere i problemi

Genova per la prima volta compatta ha detto Sì

Un risultato omogeneo, tutta la città chiede di cambiare

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI		SI	NO	SI			NO	SI	NO	SI	NO
SAVONA			91,3	7,7	77,5	22,5	92,3	7,7	50,5	49,5	92,4	7,6				
IMPERIA	83,7	16,3	92,7	7,3	85,6	14,4	93,4	6,6	54,3	45,7	93	7	62,7	27,3	86,4	13,6
LA																



Edmondo Ferrero

GENOVA. Genova e la Liguria hanno ribadito l'esito nazionale del referendum, senza dubbi e sbavature. Il risultato è limpido e lo sfondamento oltre la linea dell'ottanta per cento dei «sì» a favore del sistema elettorale maggioritario è dovunque omogeneo: non ci sono differenze sostanzialmente rilevanti tra il capoluogo regionale, i centri più popolosi della Riviera e le vallate dell'entroterra. E accomuna anche quella che il sociologo Luciano Cavalli definì alla fine degli Anni Cinquanta «la città divisa» in un celebre saggio nel quale si sottolineava la profonda diversità culturale e politica del centro e del levante (moderati e persino fortemente conservatori) rispetto al ponente e alle due vallate (marcatamente di sinistra). I cittadini hanno risposto con comportamenti eguali, superando storici steccati, alla domanda di cambiamento.

D'altro canto, Genova, la sua provincia, la stessa regione sono in questo agglomerati residenziali e territori di «segno debole», caratterizzati da una profonda crisi di identificazione economica e sociale, dalla trasformazione dell'assetto produttivo, dalla disoccupazione crescente, dalle speranze dei giovani costantemente deluse e frustrate. Il «sì» vuol dire dunque cambiamento, ma, nell'ottica delle scelte locali, significa anche un «basta», una volta per tutte, ai rinvii sulla industrializzazione, ai piani di rilancio del settore pubblico produttivo, ai veti incrociati che hanno impedito di far decollare il porto, un basta anche al gioco al che ha impedito sino a oggi di avere giunte stabili, amministrazioni elettive rette da personalità emergenti, tratte dalla società civile. Genova è celebre per i suoi professionisti: ha avvocati e commercialisti di fama internazionale, ha ancora imprenditori capaci, ha un'Università seria e solo minimamente guastata dal Sessantotto o dai miagolii delle «pantere».

Il porto è stato quasi completamente privatizzato: il per gli altri referendum ha ribadito - mai ce n'era bisogno - l'inutilità (proprio in regione turistica!) del ministero del Turismo e dello spettacolo, la cancellazione di quello delle Partecipazioni Statali (che hanno condizionato lo sviluppo e la creatività imprenditoriale), l'abolizione delle nomine politiche per le banche e le casse di risparmio. Val la pena di sottolineare che l'esito referendario chiude anche i conti con un mito duro a morire: quello dello stalinismo, della sinistra «dura e pura» quanto cocciuta e impuntata sul «no» allo sviluppo economico quale è quello tracciato dalle democrazie occidentali più evolute. E' crollata la Vandea dell'estrema destra, così come sono naufragati i verdi fondamentalisti e i nuovi oppositori della «rete». E' fermata la corsa di rifondazione, mentre respira e prende vigore il nuovo pds dei quarantenni che ha aggiornato la sua cultura politica e ormai ha imboccato la strada del riformismo pragmatico. Ma il «sì» vuol dire altre cose: modificherà profondamente la «casa» democristiana e plasmerà quella dei pattisti di Segni, aprirà nuove strade ai vecchi partiti laici risorgimentali. Dovrebbe anche essere di lezione e ammonimento al psi, che certamente può svolgere sul territorio ancora un ruolo decisivo, utile e produttivo. Venerdì 23 sarà a Genova per la prima volta Giorgio Benvenuto: i due giovani segretari Arcangelo Merella (provinciale) e Tonino Gozzi (regionale) dovranno mostrargli un partito di bucato, degno delle pulizie di primavera, sgomberato, una buona volta, da presenze fastidiose del passato. A novembre si voterà: occorrono facce nuove.

Paolo Lingua

La Regione conterà di più

Ottimismo nei primi commenti «Sul turismo decideremo noi»

Lavante e nel Tigullio l'affluenza alle urne è stata quasi da record. Qui sopra l'assessore regionale al Turismo Crespi

GENOVA. I «vincitori» del referendum in Liguria sono soddisfatti. «Gli italiani vogliono un migliore - dice il presidente della Regione, Edmondo Ferrero, dc - più pulito e onesto e con un rapporto di fiducia cittadini ed eletti». Ferrero è soddisfatto anche per il ruolo che assume la Regione, dopo l'abolizione di ministeri delicati quello del turismo e quello dell'agricoltura. Proprio per quest'ultimo, Ferrero ha espresso qualche apprensione per via dei rapporti con la Cee. Gli ha fatto eco l'assessore all'agricoltura, Giuseppe Merlo, psdi, che ha commentato: «Nell'euforia del momento, il giudizio è positivo - ha detto -, ma occorrerà pressare la Cee una forte presenza dello Stato, accanto a quella delle Regioni». Per quel che riguarda il turismo, Eraldo Crespi, psi, ha dichiarato: «Si è oggi una importante premessa per dare alle regioni quell'autonomia ad operare in campo turistico che la legge-quadro finora non ha prodotto. Lo Stato ha sempre cercato di riconquistare gli spazi perduti».

Entusiasmo all'interno del partito liberale, referendario convinto, e in particolare, oltre che per l'esito di una nuova legge elettorale, per la schiacciante vittoria che ha cancellato il ministero delle Partecipazioni Statali. Afferma l'assessore all'industria Bruno Velenziano, pli: «L'abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali è particolarmente significativo per una regione come la Liguria che sta subendo ancora conseguenze negative derivanti dalla presenza di aziende pubbliche. Se la politica delle privatizzazioni fosse stata imboccata prima certi esiti negativi sarebbero stati evitati». Per quanto riguarda la delicata questione dello scorporo delle competenze in materia ambientale sino a ieri funzione delle Usl, l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, dc, ha sottolineato: «Mi auguro che il Governo definisca in fretta un nuovo quadro di competenze». Particolarmente acuto è il commento del vicepresidente della Regione e assessore all'ambiente Fabio Morchio: «Sono pienamente soddisfatto. Per quanto le mie esperienze, non posso certo dire che che i controlli e la vigilanza delle Usl rispondessero in pieno alle esigenze di sicurezza e di certezza che oggi la situazione ambientale richiede. Mi auguro solo che le future competenze non siano assegnate a nuovi carrozzoni». Gran festa in casa dei «verdi del sì» che, anche in prospettiva politica, hanno battuto i «verdi del no». E' un successo personale per l'on. Lino Benetti. Il comitato del «Sì» invece annuncia per oggi alle una «festa in piazza» di fronte al Carlo Felice.

Paola Cavaliere

La Erg potrebbe dare una boccata d'ossigeno al gruppo armatoriale

Nuovo consiglio alla «Rodriquez» Accordo Cameli-Garrone, un mistero

GENOVA. E' stato nominato il nuovo consiglio d'amministrazione della «Rodriquez» una delle società del gruppo Cameli in crisi. Non sono emerse grosse novità nel corso della seduta, durante la quale sono stati confermati cinque membri: Sebastiano Cameli, presidente; Tommaso Ricci, amministratore delegato; Riccardo Rodriquez; Giovanni Morace; Adolfo Vareci.

I tre nuovi consiglieri sono: Vittorio Bogliaccino, Renato De Bormida, Lino Taglioni. Tutti e tre sono designati dal Credito Romagnolo che è la banca che detiene la maggioranza del pacchetto azionario della Rodriquez, essendo il maggior creditore.

La Rodriquez, com'è noto, controlla in Liguria anche il Cantiere di Pietra Ligure che sta mettendo a punto il primo, modernissimo traghetto ad alta tecnologia che sarà inserito poi nella flotta della Tirrenia (i cantieri Baglietto fanno invece parte d'una società controllata da un altro della famiglia, Leopoldo Rodriquez, che non è entrato in società con il gruppo Cameli a suo tempo).

Gli adempimenti di ieri dunque erano soltanto tecnici e societari, con la limitazione specifica di consolidare l'amministratore delegato Tommaso Ricci e di consentire al creditore di maggior peso di seguire le sorti dell'azienda, il cui destino non è ancora definito. Non si sa ancora se sarà alienata al fine di consentire l'aumento degli utili del gruppo che deve rimpinguare per non fallire centinaia e centinaia di miliardi.

Nel corso dei lavori di ieri mattina non è stato fatto alcun cenno agli aspetti più clamorosi recentemente emersi in margine alla liquidazione parziale o totale del gruppo finanziario-industriale-petrolifero-navale che appartiene da tre generazioni alla cerchia ristrettao delle grandi famiglie genovesi. Ovvero l'ipotesi di offerta di acquisizione del settore petrolifero e navale (il settore specificamente genovese del gruppo) da parte di Riccardo Garrone.

Garrone è già stato socio dei Cameli per quanto concerne la presenza nella Isab o nella raffineria di Melilli in Sicilia: si tratterebbe soltanto di allargare la sua presenza e la sua partecipazione in segmenti finanziari, commerciali e produttivi che già sono omogenei alla struttura, ormai più nazionale che genovese.

L'intervento di Garrone costituirebbe certamente un «salvataggio» per la holding dei Cameli perché l'acquisto porterebbe ossigeno nelle casse vuote e consentirebbe una adeguata garanzia alla dei creditori - quasi tutti banche - che incalzano per un concordato, evitare il fallimento e cercare di chiudere con il margine utile maggiore una operazione articolata e complessa che potrebbe invece risolversi in un disastro. **[p. l.]**

Dai dissidenti del psi e dai repubblicani, ancora indecisi, le incognite sulla maggioranza

Nasce oggi la giunta bis di Claudio Burlando

Ultime trattative a Palazzo Tursi per dare un governo alla città

Il sindaco Claudio Burlando

GENOVA. Servirà il netto esito del referendum a far chiudere oggi il «tormentone» della giunta comunale? C'è da augurarsi di sì, vista la volontà popolare di cambiamento che si riflette dai grandi temi nazionali alle questioni locali.

In parole povere, si tratta di dar vita ad una amministrazione che possa effettuare qualche scelta, anche importante come la destinazione delle aree ex-Expo o come alcuni assetti impositivi e di bilancio, sino alla fine di agosto o al massimo ai primi di settembre, in modo da evitare il commissariamento e quindi il blocco assoluto dell'amministrazione.

Poi, si delineeranno le prossime alleanze, gli apparentamenti e si sceglieranno i nomi nuovi da inserire in lista. Quali sono gli ultimi ostacoli di Claudio Burlando? In pratica attende qualche segnale dai «dissidenti» del psi, in particolare l'onorevole Mauro Sanguineti, e da Luigi Ballauri e Gregorio Catrambone che sono usciti dal garofano.

Gli ultimi due erano incerti tra l'astensione e il Sanguineti ha fatto sapere che sceglierà soltanto oggi, in aula. Un altro voto incerto (astensione o sì) verrà dall'antiproibizionista Vittorio Pezzuto, il cui assenso scatterà solo se determinante.

Poi ci sono i due repubblicani - Cesare Campart e Marco Evangelisti - in linea di massima inclini a dire di «sì», ma con forti riserve. Nel pri molto forte la corrente che suggeriva di mantenere l'appoggio esterno, considerato che su tale linea ormai attestato il psi.

Campart ed Evangelisti d'accordo sul loro compagno Alfio Lamanna come vicesindaco. Perché? Perché il pri è ancora - anche a livello nazionale - dubbioso sul proprio futuro di alleanze politiche: sì entrerà in eventuali alleanze di sinistra (con psi, pds, padi e radicali), oppure se, con i liberali e altri indipendenti, andrà al centro a ingrossare le fila dei «pattisti» di Segni.

E le indicazioni del referendum potrebbero accelerare proprio questo percorso. Claudio Burlando, pur di chiudere la trattativa, ha dichiarato che ritiene l'alleanza che uscirà oggi dall'urna di Tursi come definitiva per le elezioni di novembre.

Il pri appare diviso e soprattutto lacerato; in tarda serata, ieri, s'è riunito il suo direttivo con le segretarie. La seduta s'è protratta sino a tarda notte. Il responso si conoscerà solo questa mattina, dopo che Burlando avrà letto il programma e proposto la sua lista «ridotta» di assessori. Poi si susseguiranno gli interventi: su consiglieri i gruppi attualmente sedici. Sarà una giornata estenuante, tutta «blablà» inutili. Ma per fortuna sarà l'ultima volta. Poi anche l'Italia, come sistema elettorale, entrerà in Occidente. **[p. l.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 678
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 188

ARENZANO
Alla Marina, corso Matteotti 15

SORI
Sori, via Cairoli 88, tel. 2604

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74155

CAMOGLI
Aricola, via della Repubblica 97, telefono 771069

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, telefono 287077

RAPALLO
Montallegro, via Libertà 106, telefono 53395

ZOAGLI
Vallera, p. Dicembre 6, telefono 259041

CHIAVARI
Frati, piazza Cavour 3, tel. 309819

LAVAGNA
Frezzato, via Roma 35, tel. 393816

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, telefono 41100

MONEGLIA
Marcona, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.5; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.18; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, [illegible]; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna** [illegible]8.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.784; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.65; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 28.06.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. [illegible]; Pediatrica (a pagamento) telefonare al 542776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303410-3291.
Borzonasca: tel. 340239.
S. Stefano d'Aveto: telefono 98129.
Cicagna: tel. 92147.
Varese Ligure: tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 58.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.61
Sestri L.: 41 384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.61; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.68; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova [illegible]: telefono 28.96; **Recco:** telefono 74.032; **Camogli:** telefono 77.11.43; [illegible] telefono 28.02.85; [illegible] **Margherita:** telefono 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.868, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 25.93.85; [illegible]: telefono 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** tel. 39.20.96, 39.31.622; **Sestri Levante:** tel. 41.277; 41.278; **Sori:** tel. [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Genova: tel. 28.74.51
Santa Margherita: tel. [illegible].

[illegible]

Genova: 566831-560429-586553;
Cesarea Ligure: 467.141; **Borzonasca** [illegible] 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 20,30 - L. 110.000
80.000/60.000
Turandot
Musica di Giacomo Puccini. Regia: Giuliano Montaldo. Direttore d'orchestra: Zoltan Pesko. Interpreti principali: Ghena Dimitrova, Francesco Ellero D'Artegna, Nicola Martinucci, Alida Fiamini.

Pol. Margherita
Tel. 570.42.33
Or.: 21
Lire 30.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 16
Lire 37.000/26.000
OGGI RIPOSO

T. Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 20.30
Lire 37.000/26.000
Care conoscenze e cattive memorie
di Israel Horovitz. Regia di Giancarlo Sepe. Comunità teatrale italiana con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.

T. della Tosse
In Sant'Agostino
Tel. 247.078
King
Concerto spettacolo di e con Giampiero Alloisio. Regia di Giorgio Gaber. Al piano, Luca Bruceglia. Orario: 21. Lire 22.000/17.000. Doppiateatro. Oggi riposo. Orario: 22,30 Lire 20.000/10.000.

[illegible] Carignano
Tel. 563.593
Or.: 16
Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1
Tel. 206.549
Or.: 15,10/17/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Teste rasate
di C. Fragasso, con G. Tognazzi, F. Quinn, F. Bellaja (It. '92) — Violenza e contraddizioni del nazismo attraverso l'esperienza di Marco, affascinato dalla banda ma anche [illegible]ta, domestica somala N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston II
Tel. 206.549
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,45
Lire 10.000
La piccola apocalisse
di C.-Gavras, con J. Menzel, A. Dussolier, P. Arditi (Fra./Ita. '92) — Due ex «gauchisti» organizzano lo spettacolare suicidio di un poliziotto per fare soldi e celebrare la fine del [illegible]smo. Ma la vittima starà al gioco? N. V. 1h 45' **Grottesco**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17.50 20,10/22,30
Lire 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14. 1h 50' **Dramm.**

[illegible] 2
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

[illegible]
Tel. 561.691
Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' [illegible]

Odeon
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,15 18/20,45/22,30
Lire 10.000
Gli spericolati
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clattoni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e tanto sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Olimpia
Tel. 561.415
Orario: 15/16,50/18,40/20,40/22,40
Lire 10.000
Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un metereologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15;10/16,40 18,10/19,40/21,10/22,40
Lire 10.000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. [illegible] 1h 30' **Cartoni animati**

[illegible]
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17.50/20,10/22,30
[illegible] 10.000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]
Palazzo dello spettacolo
Sala 2. Tel. 582461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
Alive - i sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,40/18/20.20/22.40
Lire 10.000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Boy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'arabista e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

[illegible] 1
Tel. 580.360
Lire 10.000
Donna d'onore - Femmina in calore

Centrale 2
Tel. 580.360
Lire 10.000
Tre caldi nidi del passero
La donna dai tre gusti

Chiabrera
Tel. 261.566
Lire 9000/5000
Lust weekend - It's never enough

Cristallo
Tel. 299.957
Or.: 10
Lire 8000
Maurizia multiorali multianal

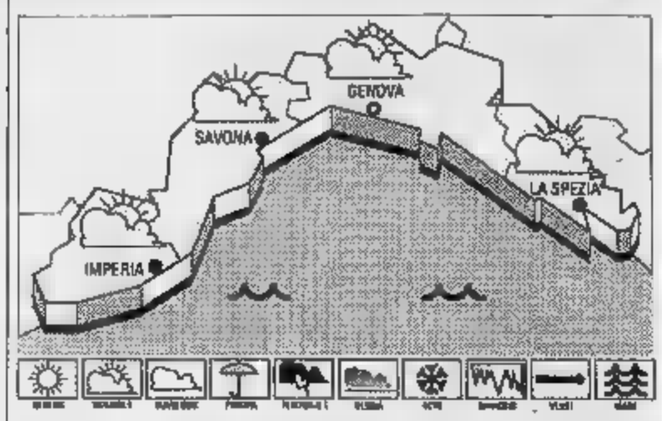
Eldorado
Or.: 10
Anal party selvaggio

CINECLUB

Amici del Cinema
Tel. 413.838
Riass. «Oltre le sbarre»
L. 6000. Tessera L. 5000
Ore 20,15 **Il bacio della donna ragno.**
Ore 22,15 **Il decalogo 5: non uccidere.**

Fritz Lang
Tel. 219.769
Or.: 21,15
L. 6000-5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Foschie in mattinata e al tramonto ma prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	13
Savona	14	10
Imperia	17	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 19; min 11. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,17. La Luna si leva alle 5,32 e cala alle 19,05 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino.

Lumière
Tel. 565.936. Lire 7000
Or.: 15/16/20,15/22,30
Tessera annuale L. 6000
OGGI RIPOSO

Movie [illegible]
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire [illegible]
Tessera lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Eden-Peglicinema
Tel. 683.029
Or.: 21,15
Lire 8000/5000 (lun. 5000)
NUOVO PROGRAMMA

VOLTRI

Ambrosiano
Or.: 15,30/17,15 18/20,45/22,30
[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

S. [illegible] Siro
Or.: 15,30/17,45 18/20,15/22,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

Centrale
Tel. 286.033
Or.: 15,30/17,45/20/22,20
Lire 8000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

RAPALLO

Augustus
Tel. 61.951
Or.: 16/18/20,10/22,20
Lire 8000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

CHIAVARI

Astor
Tel. 309.686
Or.: 16
Lire 6000
La notte e la [illegible]
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

Cantero
Tel. 309.936
Or.: 16
Lire 6000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla [illegible] che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Mignon
Tel. 309.894
Or.: 16
Lire 6000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

[illegible]

Ariston
Tel. 41.505
Or.: 16/18/20,10/22,20
Lire 8000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

SAVONA

T. Chiabrera
Or.: 20,45
Lire 20.000
RIPOSO

Astor
Tel. 854.827
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N. V. 1h 50' [illegible]

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, [illegible] Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Comm.**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 16,30/17,40/19,50/22,20
Lire 10.000/7000
[illegible] spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con [illegible] figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire [illegible].000/7000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Filmstudio
Or.: 21
Lire 6000
Per [illegible] dimenticare

Jolly
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire [illegible]
Desideri osceni [illegible]

[illegible]
Lire 7000/5000
Or.: 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,20/22,30; prof. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 8000/5000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Comm.**

[illegible]

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22
fest. dalle 15 alle 22
Lire 8000/5000
Scent of a woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, [illegible] dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 05' [illegible]

Astor
Tel. 50.967, L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30; prel. e fest. pom. 16,30/18,30/20,30/22,30
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

[illegible]

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 20,30
Lire 4500
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba
Tel. 504.234. L. 7000/5500
Or.: 20/22
prof. e fest. 16/18
Il segreto di Patrizia

FINALE LIGURE

Ondina
Tel. 692.2000
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese
Tel. 569.961.
Or.: 21
Lire 4500
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, insolitato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Perla
Tel. 675791. L. 7000/5000
Or.: 20,30/22,30; prel. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

MILLESIMO

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE

[illegible]
Tel. 97.249
Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17,30/20,15/22,30
Lire 9000/8000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA

Centrale
Or.: 20,15/22,30
[illegible]8000/rid.[illegible]
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano [illegible] impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Dante
Lire 9000/rid. 6000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Imperia
Rid. 6000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogarolì, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

S. DIMARIA

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 8000
Ballroom
di B. Lühmann, con P. Mercurio, T. Monice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli metteno i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. [illegible] 45' **Commedia**

Carrì
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

PORNASSIO

[illegible]
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 5000/rid. 4000
Ciclo «Proposte d'assai»
La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

DOLCEACQUA

Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/3500 rid.
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]

Diana
[illegible]
Lire 7000/5000
[illegible]

[illegible]

Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000
Congresso UE sui trasporti
A seguire **Amore per sempre**, di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92). N. V. 1h 40' [illegible]

Centrale
Or.: 20/22,30
L. 10.000/rid. 6000
Alive - i sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

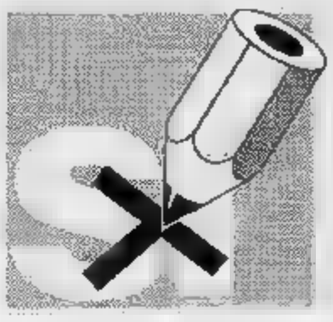
Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. L. 8000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Orfeo
Tel. 69.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000
Gli spericolati
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clattoni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e tanto sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h **Drammatico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



Primi risultati nei comuni della provincia, oggi saranno resi noti i conteggi definitivi

Il No in fuorigioco anche nel Tigullio

E nessun rimpianto per il ministero del Turismo

CHIAVARI. Anche nella Riviera di Levante hanno stravinto i «sì». Anche nel Tigullio e Golfo Paradiso l'affluenza alle urne ha raggiunto una percentuale record. Anche in provincia, da sempre serbatoio di voti della dc, ma con l'occhio che ammicca alla Lega Nord, il «no» ha avuto poco gioco, e con esso quei partiti che avevano dato indicazioni in tal senso. Una considerazione che lascia il tempo che trova: l'elettorato ha fatto di testa sua.

E allora, le reazioni, i primi commenti. Il deputato della Lega Nord Maurizio Balocchi, ha trascorso la giornata di ieri a Chiavari, la sua città, nel seggio numero 20 di via Rivarola. «L'esito è andato oltre le [illegible] aspettative. Significa che l'elett[illegible] è sempre più maturo, e la dimostrazione viene anche dalle percentuale di affluenza alle urne. Di impreparati e incompetenti, oggi, sono rimasti solo alcuni politici. Il segnale? La gente ha fatto capire a chi governa che è necessario cambia[illegible]. Nuova legge elettorale, via il governo Amato, e elezioni subi[illegible].

Soddisfatto anche il sindaco di Recco, Giovanni Raimero, dc e «segnista»: «Ho votato sì a tutti i referendum, meno quello sulla droga e sull'abolizione del ministero dell'Agricoltura, perché non vedo venti regioni a impostare una politica sull'agricoltura all'estero. Il vero segnale viene però dal referendum per la modifica del sistema elettorale al Senato: la stravittoria del sì non può che rallegrare. Si tratta però di un sì condizionato: adesso bisogna tutti impegnarsi di [illegible] in prima persona. Dovrà essere emanata una nuova legge elettorale: si tratta di uno strumento, di una buona macchina, che però abbisogna di buoni autisti».

Ieri sera ha brindato a champagne, come [illegible] promesso, Goffredo Feretto, consigliere delegato alla Cultura del Comune di Chiavari, coordinatore del Movimento popolari per [illegible] riforma a Chiavari, dc che non ha rinnovato [illegible] tessera: «Una vittoria che è andata oltre [illegible] nostre previsioni. Significa [illegible] cambiamento vero, una svolta storica, con buona pace dei p[illegible]fisti [illegible] sventura. Adesso d[illegible]e venire l'impegno di tutti e non solo [illegible] chi [illegible] a Roma, per non deludere le aspettative dell'elettorato».

Si aspettava una stravittoria del «sì», anche se non [illegible] le proporzioni fatte registrare dalle urne, il sindaco di Chiavari Renzo Repetto, dc: «Non sono stupito di questo risultato. Io ho votato sì a tutti i referendum, meno quello sulla droga e ministero dell'Agricoltura. Il segnale, inequivocabile, viene comunque da quello sul Senato: occorre un cambiamento radicale, [illegible] sistema, delle regole, degli uomini. Chi non lo capisce, si delegittima con le proprie mani».

Una riflessione sul «sì» all'abolizione [illegible] ministero del Turismo [illegible] Spettacolo, [illegible] il primo che vede la Riviera interessata in prima persona, viene dal sindaco di Lavagna Gabriella Mondello: «Ritengo si possa parlare di preoccupazione soltanto fin quando non verrà individuato un organismo funzionale pur gestire il settore spettacolo. Per il turismo, non mi farei grossi problemi. Noi, come Comune, non abbiamo mai fatto riferimento [illegible] ministero, ma solo alla Regione. Il risultato in generale del referendum? Una volontà di cambiamento, di rinnovamento totale».

Anche a Portofino l'affluenza alle [illegible] ha raggiunto percentuali record, superiori all'80 per cento. Non ha votato, però, il sindaco Giovanni Artioli. «Non ho votato perché il referendum, così come è stato impostato, si è rivelato [illegible] strumento sbagliato. E' stato strumentalizzato, utilizzato per raccogliere consenso politico. E' nato [illegible] strumento per convalidare le decisioni del Parlamento, come è stato per l'aborto e divorzio, ma ieri è [illegible] utilizzato invece come strumento di pressione. Senza contare che dubito che molti degli elettori che hanno votato sì per la riforma elettorale del Senato, [illegible] ben chiaro il significato di sistema proporzionale e maggioritario».

Fabio Pozzo

	[illegible] SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	[illegible]	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
GENOVA																
ARENZANO	87,4	12,6	83,9	6,1	86,1	13,9			53,6	46,4						
AVEGNO	82,5	17,5	90,6	9,4	82,6	17,4			54,3	45,7	88	12	73,1	26,9		
[illegible]																
[illegible]																
BORZONASCA			87,4	12,6	76,7	23,3	85,9	16,1								
[illegible]																
CAMOGLI			92,2	17,8	[illegible]	18			48,5	51,5	92,5	7,5				
CAMPO LIGURE	82,1	17,9	92,2	7,8	85,4	14,6	91,4	8,6	54	46	92,2	7,8				
CAMPO MORONE	86	14			82,2	17,2			54,4	45,6	92,1	7,9	76	24	88	12
CARASCO			89,9	10,1			90,1	9,9	49,6	50,4	88,3	11,7			84,3	15,7
CASARZA	84,6	15,4	89,3	10,7	80,1	19,9	[illegible]	11	55,2	44,8	[illegible]	11	69,7	30,3	[illegible]	16,4
CASELLA					85,1	14,9			53,1	46,9	85,1	14,9				
CASTIGLIONE C	80,5	19,5	84,1	15,9	76,4	23,6	84	16	55,1	44,9	[illegible]	14	71,7	28,3	80	20
CERANESI			94,8	5,2	80,9	19,1	90,8	9,2	56,1	43,9	89,8	10,2				
CHIAVARI	85,9	14,1	92,9	7,1	84,2	15,8	92,5	7,5	50	50	92,5	7,5	68,3	31,7	85,3	14,7
CICAGNA	[illegible]	10,2	91,3	8,7	81,8	18,2	90,3	9,1	53,1	46,9	90,2	9,8	70,6	29,4		
COGOLETO	82,5	17,5	90,1	9,9	80,7	19,3	90,3	9,7	51,1	48,9	90,1	8,9	72,5	27,5	86	14
COGORNO	84,6	15,4	91	[illegible]	81,6	18,4	90,5	9,5	52,4	47,6	90	10	68,9	31,1	85,4	14,6
COREGLIA																
CROCEFIESCHI																
[illegible]																
[illegible]																
[illegible]																
[illegible]																
GORRETO	83,1	[illegible]	88,4	11,6	85,8	14,2	90,1	9,9	47,9	52,1	86,6	13,4	61	39	81,1	18,9
ISOLA D. C.			92,4	7,6	86,7	13,2			49,1	50,9	90,1	9,9				
LAVAGNA	86,5	13,5	93,1	6,9	82,3	17,7	92,3	7,7	51,5	48,5	92,3	7,7	70,8	29,2		
LEIVI			93,4	6,6	82,5	17,5			50,2	49,8	91,9	8,1				
LORSICA	91,7	8,3	91	9	77,7	22,3	92	8	51,8	48,2	90	10	52,5	47,5	81	19
LUMARZO	83,2	16,8	90,7	9,3	81,9	18,1	87,2	12,8	52,1	47,9	88,5	11,5	67,2	32,8	81,2	17,6
MASONE																
[illegible]																
MEZZANEGO	86	14	88	12	78,9	21,1	88,6	11,4	56,1	43,9	86,2	13,8	64	36		
[illegible]																
MOCONESI	86,5	13,5	91,4	8,6	83,6	16,4	91,3	8,7	55,2	44,8	89,9	10,1	72,6	17,4	84,8	15,2
MONEGLIA			88,5	11,5	72,6	27,4			56,7	43,3	85,2	14,8				
MONTEBRUNO			82,4	17,6	75,4	24,6			56,4	43,6	78,6	21,4				
MONTOGGIO			91,6	8,4	81	19	89,9	10,1	54,6	45,4	90,2	9,8	74	26		
NE'	75,9	24,1	83,2	16,8	74,3	25,7	79,9	20,1	54,6	45,4	79,4	20,6	60,3	39,7	73,9	26,1
NEIRONE			85,1	14,9	83,1	16,9			53,1	46,9						
ONEGO	[illegible]	[illegible]	89,4	10,6	84,4	15,6	88,1	11,9	54,9	45,1	86,3	13,7	62,4	37,6	81,6	18,4
PIEVE LIGURE																
PORTOFINO																
[illegible]																
[illegible]																
RECCO																
[illegible]																
RONCO SCRIVIA																
RONDANINA	80	20	83,3	16,7	71,4	28,6	90,9	9,1	62,9	37,1	90,7	9,3	71,1	28,9	86,7	13,3
ROSSIGLIONE			94	[illegible]	80,4	19,6			60,4	39,6	93,9	6,1				
ROVEGNO			90,4	9,6	81,8	18,2			51	49	90,6	9,4				
SAN COLOMBANO					84	[illegible]			45,6	54,4						
S. [illegible]					87,1	12,9					93,1	6,9				
SANT'OLCESE					82,7	17,3			55,6	44,4	91,4	8,6				
S. STEFANO A.	[illegible]	[illegible]	91,2	8,8	85,9	14,1	90,3	9,7	54,4	45,6	87,8	12,2	68,5	31,5	85,8	14,2
SAVIGNONE			90,7	9,3	83,1	16,9			52,2	47,8	90,7	9,3				
[illegible]			92,7	7,3	82,1	7,9			55,7	44,3	92	8				
SESTRI L.																
SORI	85,1	14,9	[illegible]	8	80,8	19,2	91,2	8,8	53,9	46,1	91,7	8,3	72,6	27,4	85	15
TIGLIETO			65,6	34,4	86,9	13,1			58,2	41,8	93,2	6,8				
TORRIGLIA			92,8	7,2	82,7	17,3			50,5	49,5	93,9	6,1				
TRIBOGNA	83,4	16,6	86,1	13,9	76	14	86,3	13,7	54,6	45,4	83,2	16,8	64,5	35,5	77,4	22,6
[illegible]																
VALBREVENNA	88,1	11,9	92,7	7,3	82,3	17,7	93,9	6,1	56,5	43,5	90,1	9,9				
VOBBIA	[illegible]	14,7	90,9	9,1	86	14	[illegible]	7	55,6	44,4	89,1	10,1	70,4	29,6	87,1	12,9
ZOAGLI			92,4	7,6	84,3	15,7			44,8	55,2	91,7	8,3				

Accolta dal tribunale di Milano l'istanza di un consorzio emiliano di imprese

Sequestrato il porto di Lavagna

La società che gestisce lo scalo turistico non ha ancora pagato un debito arretrato di 23 miliardi
Replicano alla «Cala dei genovesi»: «I lavori sono stati mal eseguiti, la cifra va ridimensionata». I commenti

LAVAGNA. I giudici del tribunale di Milano hanno accolto l'istanza del Consorzio cooperativo di produzione e lavoro contro la società milanese «Cala dei genovesi» che gestisce il porto di Lavagna, «colpevole» di aver pagato all'impresa emiliana 23 miliardi di lire per la costruzione delle strutture portuali.

La prima conseguenza della denuncia presentata alla magistratura milanese è stata il sequestro cautelativo del porto di Lavagna. Un provvedimento cui la Cala dei genovesi ha già presentato appello. La vicenda risale al 1976, quando la «Ccpl» aveva consegnato il porto alla società concessionaria. Ieri la Cala dei genovesi, attraverso uno dei suoi responsabili a Lavagna, ha fatto sapere che la società è disposta a pagare il conto presentato dal consorzio emiliano, ma soltanto dopo aver «stornato» dal totale l'ammontare dei danni derivati dalla cattiva esecuzione dei lavori. Secondo la Cala dei genovesi, infatti, la «Ccpl», dopo avere ottenuto l'incarico, avrebbe subappaltato molte opere che a loro volta sarebbero state subappaltate. Quindi, sostenuto alla Cala dei genovesi, sarebbe stato molto difficile individuare il vero responsabile dei lavori male eseguiti.

Il sequestro dell'area portuale, in Comune a Lavagna non è stato accolto con grande sorpresa. Ha detto il vicesindaco Giuseppe Sanguineti: «Il Comune sembrava l'unico che non riusciva a fare rispettare gli impegni della Cala. Ma non è così. Il sequestro del porto gestito dalla società milanese, cui abbiamo data causa per tre miliardi di oneri di concessione per realizzare opere pubbliche, porta tuttavia a ingarbugliare la situazione. Da un lato può essere uno strumento per andare in fondo alla vicenda. Dall'altro c'è il rischio che la Cala dichiari fallimento, lasciando in difficoltà gli operatori portuali».

In molti ieri ricordavano la storia della società «Pali Franchi» che costruì, nel 1975, la diga foranea del porto lavagnese e non era mai pagata per una decina di miliardi, costringendo i vertici dell'azienda a chiudere bottega. Ha detto l'assessore Andrea Chiappe: «Il porto non è nostro, ma della Marina mercantile. Noi abbiamo soltanto una convenzione che deve essere rispettata. E' una faccenda tra aziende private. A noi interessa il rispetto della convenzione e il pagamento dei 3 miliardi da parte della Cala. Non ci dovrebbero essere ripercussioni per gli operatori portuali e i titolari delle licenze per negozi e posti barca».

Fabrizio Graffione

In alto l'assessore Giuseppe Sanguineti, qui sopra il collega Andrea Chiappe

Bloccato a S. Margherita uno dei boss della droga

SANTA MARGHERITA. Tre persone sono state arrestate per traffico internazionale di sostanze stupefacenti e una denunciata per favoreggiamento.

E' l'ultimo colpo inferto dai carabinieri alle cosche mafiose della Sicilia, che riforniscono il mercato dell'eroina in Sicilia, Campania e Puglia. Nell'operazione, che ha coinvolto anche il Sisde e il Servizio centrale antidroga, è stato arrestato a Santa Margherita dai carabinieri uno dei tre presunti «boss» che gestiva il traffico di droga. Si tratta del catanese Mario Pirrello, 44 anni, catturato in un appartamento di lusso della città dove abita Giovanni De Maria, 30 anni, denunciato alla magistratura per favoreggiamento personale.

Gli altri due presunti «boss» arrestati dai carabinieri in Sicilia sono Natale Reito, 30 anni, e Rosario Testa, 31 anni, entrambi di Catania. La banda dei narcotrafficanti è stata sgominata grazie a lunghe operazioni di polizia e alla determinazione del gip della procura catanese Antonio Ferrara, che ha firmato i mandati di arresto. Secondo il magistrato, i tre presunti «boss» avrebbero realizzato un'organizzazione molto vicina al gruppo mafioso catanese Pillera-Cappello, che a sua volta sarebbe alleato con il clan della sacra corona unita di Salento legato ai fratelli Modeo.

Il traffico riguardava eroina del tipo «brown sugar» proveniente dal Medio Oriente, e in particolare dal Libano, attraverso la Grecia. I tre arresti sono una conseguenza dell'operazione «Setola» che il 22 novembre scorso aveva portato alla cattura di nove persone tra Sicilia, Puglia e Campania, oltre al mandato di cattura internazionale per Emanuele Corito, 31 anni, attualmente detenuto ad Atene dove deve scontare 30 anni di reclusione per traffico di sostanze stupefacenti. Secondo gli investigatori, sarebbe proprio Emanuele Corito il «cervello» dell'organizzazione mafiosa che importava e distribuiva l'eroina nell'Italia meridionale. **(f. gr.)**

NOTIZIE FLASH

PALAZZO DUCALE

Intruso bloccato tra le tele di De Chirico

E' stato bloccato sabato sera tra le tele di De Chirico, esposte a Palazzo Ducale. Roberto, 25 anni, sorpreso dai guardiani nella sala in cui si trovano i preziosi dipinti, si è difeso dicendo di voler trascorrere una «serata alternativa». La sua presenza è stata segnalata dal sistema di allarme. **[p. c.]**

INCIDENTE

Donna investita da un ciclista, è grave

Un'anziana è stata investita da un ciclista sul lungomare Pegli. Adriana Masnata, di 75 anni, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale San Martino. Ha riportato trauma cranico e diverse fratture costali. **[p. c.]**

Pestaggio davanti al «Covo», ferito un militare

Due commilitoni che svolgono il servizio militare di leva alla caserma «Andrea Doria» di Genova sono stati i protagonisti di un violento alterco sabato notte di fronte alla discoteca «Covo di Nord Est» a Santa Margherita. Ad avere la peggio è stato Massimiliano Ranieri, 23 anni, residente a Trieste, che è stato all'ospedale San Martino di Genova per la frattura del naso. **[f. gr.]**

DROGA

I carabinieri sequestrano mezz'etto di eroina

Mezz'etto di eroina sequestrata e l'arresto di cinque marocchini è il bilancio di un'operazione antidroga dei carabinieri nel centro storico. Il blitz in un palazzo di vico Coccagne, che risulta abbandonato, aveva insospettito i carabinieri, che hanno compiuto un blitz passando dalle finestre del primo piano. **[p. c.]**

MALORI

Clochard a Staglieno

Un clochard è morto, forse per cause naturali, davanti al cimitero di Staglieno. Ieri mattina, verso le nove, qualcuno ha notato Giorgio Oltradi Dimeo, di 50 anni, senza fissa dimora, immobile da troppo tempo su una panchina in piazzale Resasco. E' stata chiamata un'ambulanza ma per l'uomo non c'è nulla da fare. **[p. c.]**

SOLITUDINE

Muore in casa, lo trovano dopo due mesi

Era morto in casa da almeno due mesi, e n'era accorto. Il cadavere di Mino Carbone, 63 anni, è stato trovato domenica mattina nell'appartamento in via Piacenza, dove l'anziano abitava. L'allarme è stato dato da un vicino di casa. **[p. c.]**

Appalti sospetti, in manette i responsabili dell'Area di Ricerca

Tangenti e concussione al Cnr interrogati i tre funzionari

GENOVA. Negano di avere lucrato danaro sugli appalti per arredamento e guardianaggio i funzionari del Cnr (il Consiglio nazionale delle ricerche) arrestati venerdì scorso per concussione. Sia il dirigente dell'Area della Ricerca, Carlo De Asmundis, 52 anni, via Zara 21, che il direttore amministrativo Armando Casagrande, 51 anni, via XII ottobre 12, e sua moglie Ida Cutugno, 47 anni, sono stati interrogati ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna, il magistrato che ha firmato gli ordini di custodia cautelare.

Carlo De Asmundis è apparso visibilmente scosso dalla detenzione subita quando ieri mattina, poco dopo le nove, è entrato nell'ufficio di Monetti. Ad attenderlo c'era anche il suo difensore di fiducia, l'avvocato Emanuele Lamberti a cui Monetti aveva vietato di parlare in carcere con il suo assistito, divieto che è stato revocato alle 5 pm dopo l'incontro di ieri.

Dall'interrogatorio sarebbero emerse delle contraddizioni

Carlo De Asmundis

tanto che il magistrato potrebbe nuovamente interrogarlo. De Asmundis comunque, come gli altri, ha negato di avere preso delle tangenti.

Secondo l'accusa i due dirigenti avrebbero incassato una tangente di 36 milioni su un appalto della «Valbisagno» per gli anni '91 e '92. La società di vigilanza viene dunque considerata «parte lesa» nell'ambito dell'accusa di concussione. Nel capo d'imputazione si dice inoltre che la società avrebbe regalato anche una «Panda».

Gli ordini di custodia cautelare si riferiscono, poi, a una seconda accusa di concussione che riguarda anche la moglie di Casagrande, Ida Cutugno, alla quale, per le non buone condizioni di salute il gip ha ieri concesso gli arresti domiciliari. In questo caso l'appalto «sospettato» è quello alla «De Mantis» società di Avellino che ha fornito i mobili per la sede del Cnr nel World Trade center di San Benigno.

I tre sono accusati di aver preso tangenti per circa 40 milioni e, in più, mobili per l'arredamento dei loro appartamenti. Casagrande, difeso dall'avvocato Romano Raimondo, avrebbe ammesso il fatto dei mobili, aggiungendo però che si trattava di «regalie» non sollecitate. **[a. l.]**

GENOVA

Seminfermo di mente

Uccise il figlio e il «principale» 14 anni di carcere

GENOVA. Ridotta a 14 anni di reclusione la condanna di Benito Cippullo, 66 anni, accusato di duplice omicidio per avere ucciso a colpi di pistola il figlio Enrico, 37 anni, e il datore di lavoro del figlio, Luigi Cavagnaro, di 53, titolare della nota confetteria «Sertoli» di vico Valoria, il 5 aprile '91. La sentenza è stata emessa dai giudici della corte d'assise d'appello presieduti da Antonio Cellesi. Cippullo, difeso dagli avvocati Alfredo Biondi e Pietro Bogliolo, in primo grado era stato condannato a 20 anni. In appello gli è stata riconosciuta la seminfermità mentale e quindi lo «sconto» di pena di un terzo. L'imputato uccise il figlio, sposato e padre di due bambini, dopo una lite perché non trovava un posto di lavoro, dopo essere stato licenziato perché beveva troppo. La mattina successiva Cippullo attese Cavagnaro davanti al negozio e gli sparò. **[a. l.]**

Ieri i funerali

Urlò dal treno folla commossa saluta Antonella

SANTA folla commossa ha dato ieri l'ultimo saluto ad Antonella Godani, 25 anni, la studentessa che due sabati fa era stata vittima di un gravissimo incidente alla stazione ferroviaria di Santa Margherita.

La giovane era rimasta ferita alla partenza del convoglio «intercity» per Milano il giorno prima di Pasqua. Era stata trasportata d'urgenza all'ospedale San Martino di Genova, dove era stata ricoverata in stato di coma. Tre giorni dopo il cuore aveva cessato di battere. Scendendo dal treno dopo aver salutato il fidanzato, Antonella Godani era scivolata rimanendo impigliata in uno scalino e quindi trascinata sotto le ruote del treno. Il rito funebre è stato celebrato nella basilica di Santa Margherita. Nel pomeriggio gli amici più stretti si sono ritrovati per recitare il rosario. **[f. gr.]**

TOTOCALCIO

A Imperia e Genova

Quattro «tredici» miliardari ieri in Liguria

GENOVA. Oltre un miliardo di vincite in Liguria per il concorso Totocalcio di domenica scorsa. Tre schedine vincenti sono state giocate a Genova, la quarta invece è stata presentata in una ricevitoria della provincia di Imperia.

I fortunati scommettitori che hanno azzeccato tutti i pronostici si sono aggiudicati oltre duecento milioni. Ma il piatto della vincita è ancora più ricco. Alla quotazione dei «tredici» si vanno a sommare i premi dei dodici totalizzati con il sistema.

In generale, si può dire che sia stata domenica fortunata per gli scommettitori liguri. Sono stati totalizzati ben ottantasei dodici, ma le quote del Totocalcio in questo caso sono molto più modeste: sessantamila e trecentoquattordici mila lire. Poco più di un premio di consolazione, per chi abbia sfiorato una vincita trenta volte superiore. **[p. c.]**

Ma i primi ad applicare i blocchi alle auto in divieto sono stati i Vigili di Loano

Albenga, arrivano le «ganasce»

L'appalto affidato a una società privata, agirà in regime di monopolio sotto il controllo del Comune
Il comandante: «Obbligati dal codice della strada». Protestano gli automobilisti: «E' un errore»

ALBENGA. Arrivano le ganasce ad Albenga. Dopo Loano, che ha già firmato un contratto con un privato per l'utilizzo dei blocchi, anche nella Piana i Vigili urbani potranno immobilizzare le auto di chi parcheggia in maniera irregolare. L'accordo con il privato che ha proposto i sistemi previsti dal codice della strada è stato firmato ma, nel giro di qualche settimana, probabilmente prima dell'estate, le ganasce entreranno in funzione. Contemporaneamente entrerà in vigore anche il carro attrezzi.

Al comando dei Vigili urbani spiegano che l'uso delle ganasce è imposto dalla legge: «Il codice le prevede esplicitamente e bisogna in qualche modo adeguarsi. Il problema non è la disponibilità dei blocchi quanto, piuttosto, il loro uso. Secondo noi vanno usati in determinati casi quando l'auto è in sosta vietata ma non intralcia la circolazione, in caso di disco con l'indicazione scaduta da ore», spiegano.

Come a Loano non saranno direttamente i Vigili urbani a inserire i blocchi. Si tratta, infatti, di un'operazione tecnica che richiede l'intervento di uno specialista. Così, come previsto dalla legge, non sarà il Comune ad acquistare le ganasce ma un privato che lavorerà, in regime di monopolio, con la polizia urbana. I Vigili potranno telefonare all'officina convenzionata per far fissare le ganasce. L'automobilista, dopo aver pagato la multa, potrà farsi liberare la macchina, pagando all'officina proprietaria delle ganasce l'importo. Per una multa da 50 mila lire, insomma, l'utente ne dovrà pagare almeno 100 mila.

Le «ganasce» arrivano ad Albenga

«Albenga è forse l'unico centro della Riviera non con problemi di parcheggio. Anche con il centro storico chiuso al traffico sono destinate alle auto ce ne sono in abbondanza. E' chiaro, se uno vuole lasciare la macchina proprio sotto casa o l'ufficio qualche problema lo trova basta fare poche centinaia di metri a piedi per posto regolare», spiegano alla polizia municipale sottintendendo che le ganasce saranno usate in caso di necessità. Anche se i blocchi saranno sicuramente adottati nel giro di poche settimane in Consiglio comunale non tutti concordano sulla necessità di accelerare i tempi.

Nella stessa maggioranza si sarebbero formati due gruppi, uno favorevole alla firma immediata del contratto con il privato, accogliendo così la richiesta dei Vigili urbani, l'altro più possibilista, convinto a rimandare di qualche l'adozione ganasce, in attesa di vedere cosa fanno gli altri Comuni. persone sono ovviamente contrare, e si preparano a duramente l'operato del Comune. [a. p.]

Andora: ville o cascine?

Inchiesta sulle zone agricole caccia ai fabbricati abusivi

ANDORA. Sarebbero irregolari una dozzina di villette costruite in zone agricole le agevolazioni riservate ai contadini, poiché chi li abita non coltiva la terra. E' quanto sta emergendo a seguito di una nota con la quale la Regione Liguria, Assessorato all'Urbanistica, puntualizza l'interpretazione delle norme per la concessione di autorizzazione edificare case rurali. Negli ultimi mesi erano sorti dei casi, in alcuni comuni della provincia di Savona nei quali la magistratura aveva effettuato delle indagini proprio in merito all'uso improprio delle autorizzazione edilizie per gli agricoltori.

In altre parole, sarebbero dati permessi a chi non aveva i requisiti.

Per ora ad Andora la vicenda è rimasta in ambito strativo e non risulta che la polizia giudiziaria abbia compiuto accertamenti con specifici sopralluoghi.

Di questo problema, comunque, si parlerà in consiglio comunale in base ad una interrogazione scritta presentata da Carlo Zucchi. Il consigliere di minoranza del pds - che svolge in qualche modo, come unica voce di opposizione, anche la funzione di «difensore civico» - chiede di sapere quali sono state le risposte della Regione circa «l'applicazione della normativa urbanistica delle zone agricole». Risulterebbe infatti che ciò che i funzionari dell'ente regionale dettano come corretta interpretazione della legge non sia coincidente con la prassi ancora seguita. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Furto ai magazzini Covin di viale Ponte Romano

Due ladri, in fuga dall'allarme dato da un passante, hanno fatto visita al supermercato di vini Covin in viale Ponte Romano. L'incursione, avvenuta nella notte, è stata attuata con la forzatura della porta di ingresso. Il bottino supera i venti milioni. [r. sr.]

La Guerinoni ha ritirato querela a «Grand Hotel»

Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin, ha ritirato le querele ai giornalisti di «Grand Hotel» che avevano descritto la vita in carcere a Sanremo dell'ex galierista. E' stata invece rinviata a giudizio l'ex vigilatrice del carcere di Imperia, Rosanna Ardizzoni che verrà processata il 21 gennaio 1994. [l. b.]

ALTARE

Sempre in crisi le officine Peluffo

I dipendenti Peluffo, in un comunicato, negano che vi sia una ripresa dell'attività produttiva o garanzie di lavoro. Smentendo quando reso noto nei giorni scorsi, ricordano che le officine continuano a essere occupate. [a. m.]

M.

Record di ubriachi al pronto soccorso

Al pronto soccorso di Cairo sono abituati a affrontare i casi di emergenza, ma alla fine notte tra domenica e lunedì ha destato impressione negativa il gran numero di persone ubriache che hanno dovuto essere trasportate al pronto soccorso per essere curate. Da tempo non si doveva fronteggiare situazione del genere. La curiosità di questa situazione è stata fornita in particolare dalla constatazione che quasi tutti gli ubriachi persone mature. [a. m.]

Incontro tra sindacato e 3M sull'ambiente di lavoro

Il problema dell'ambiente all'interno e all'esterno dello stabilimento sarà affrontato domani in un incontro tra la Fulc (il sindacato provinciale dei chimici) e la direzione della 3M di Ferrania. Si parlerà, inoltre, della questione legata alla riorganizzazione del lavoro. Secondo i lavoratori da qualche tempo, in alcuni reparti, sarebbe peggiorato l'ambiente di lavoro e si chiede all'azienda di correre subito ai ripari. [l. b.]

Nel corso dell'omelia don Bianco ha pubblicizzato le iniziative di protesta

Cairo, il parroco contro la discarica

Per sabato è in programma una manifestazione in piazza. Si contesta il progetto della Regione relativo a un inceneritore per rifiuti tossico-nocivi in Val Bormida. Non è escluso il ricorso a un referendum

CAIRO M. «Non è un argomento di carattere religioso, ma voglio ricordare che sabato prossimo si terrà a Cairo una manifestazione contro la costruzione di un inceneritore in Val Bormida.

Come sapete da tempo in discussione il progetto e per sabato un folto gruppo di abitanti ha deciso di manifestare contro la possibilità che l'inceneritore sia costruito a Cairo». Don Giovanni Bianco, il parroco, durante la messa serale di sabato e le funzioni del fine settimana ha più volte ricordato come entro pochi giorni ci sarà una manifestazione contro la realizzazione della piattaforma di smaltimento per rifiuti tossico nocivi.

Una presa di posizione diretta e coraggiosa, come succede sovente a questo sacerdote che non teme di esporsi su argomenti di grande attualità e interesse, siano essi la droga o il problema dei prestiti a usura. Anche sulla piattaforma per rifiuti tossico nocivi ha voluto confermare la volontà di partecipare in modo attivo al dibattito in corso.

Non ha espresso la sua opposizione, ma il fatto che abbia deciso di propagandare la manifestazione di sabato conferma che anche il parroco non valuta positivamente la costruzione dell'inceneritore.

L'iniziativa di don Bianco ha ridato forza e volontà ai componenti il comitato che da mesi combatte la proposta della Regione. Sabato dovrebbero essere migliaia le persone in piazza decise a scandire il loro rifiuto a un progetto dal primo istante contestato con fermezza.

Del resto, dopo l'approvazione di alcune norme da parte del consiglio comunale, sarebbe possibile organizzare un referendum anche a Cairo sul problema inceneritore, come è avvenuto lo scorso mese ad Altare. La polemica contro la Regione trova sempre nuovi argomenti e occasioni di dibattito e critica.

Le sedi indicate adatte, nella di Cairo, a ospitare l'inceneritore non sono geologicamente compatibili con le necessità che richiede un impianto genere. Anche la polemica sull'uso di carte geologiche vecchie 20 anni sembra riprendere quota.

In questo caso, come successo per la discarica Cn Nanin di Pontinvrea, gli studi sembrano essere in ritardo rispetto alle situazioni esistenti. [a. m.]

Raid di ladri-teppisti

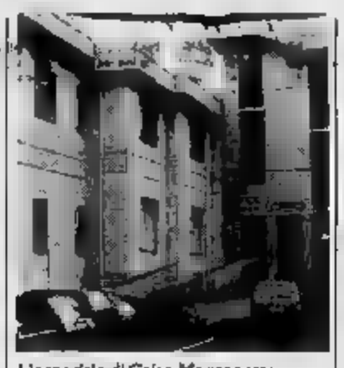
Ladri vandali hanno cercato, l'altra notte, di entrare in alcune aziende lungo la Statale 29. Sono riusciti a entrare nelle sede delle officine Comparato di Carcare, dove si sono impossessati di un milione e mezzo. Poi hanno cercato, riuscirvi, di entrare negli uffici della ditta Aramini in località Curagnata e nei locali di una segheria, tra S. Giuseppe e Cosseria. Si tratta quasi certamente di professionisti, come dimostrano le difficoltà che hanno incontrato. In compenso si sono lasciati andare a gesti vandalici, incendiando un cassonetto a S. Giuseppe e spostandone un altro contro della Statale in prossimità del bivio di Carcare. [a. m.]

Dura denuncia dopo il concorso per la Chirurgia di S. Corona

Il primario di Cairo accusa «Sono vittima dei "baroni"»

CAIRO M. Achille Gramegna, 53 anni, ritornerà al suo posto di primario chirurgo all'ospedale di Cairo Montenotte, ma non ha mandato giù l'esclusione dallo stesso incarico presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dal quale ritiene di essere stato escluso con procedure e pressioni di almeno dubbia legittimità, che ha elencato in un esposto alla procura della Repubblica di Savona. Il primario attribuisce a manovre di «baroni» della medicina (in particolare, ad un primario chirurgo di San Martino di Genova) la sua esclusione dall'incarico al Santa Corona. Al riguardo, afferma che l'incarico gli è negato per favorire un aiuto del professore Gianmassimo Cozzanige, primario di chirurgia al San Martino.

Ma l'esposto del professionista va oltre e che in tutti gli ospedali della Liguria «tutto viene deciso in anticipo, per sottrarre pazienti agli ospedali pubblici a favore delle cliniche private genovesi».


L'ospedale di Cairo Montenotte

Il dottor Achille Gramegna, nell'esposto, ricostruisce la sua lunga e amara «Nel 1988 ho vinto il concorso da primario per l'ospedale di Cairo - afferma - ma sono invitato in modo brusco a rinunciare». Altra delusione al Gallliera di Genova. Qui, Achille Gramegna ha ricoperto l'incarico di primario facente funzioni. «Però - sostiene il medico - quando il posto venne messo a concorso, sono stato fatto fuori». A Novara, sempre secondo l'esposto del chirurgo, il posto di primario venne affidato ad un suo collega che aveva 25 punti meno di lui in graduatoria. Risultati analoghi nei concorsi per primario a Nervi e a Sestri Ponente. Sul concorso per primario chirurgo al Santa Corona di Pietra Ligure (gli altri non rientrano nella sua competenza) il procuratore Repubblica, Renato Acquarone, ha disposto una serie di accertamenti preliminari per verificare la consistenza delle accuse messe in luce primario di Cairo. [b. b.]

Il camion bruciato

Avvertimento malavitoso alla «Damonte»

TOIRANO. Continuano le indagini dei carabinieri per identificare gli autori dell'attentato incendiario che la scorsa settimana ha distrutto un camion posteggiato sul piazzale della «Cave Marchisio» di Toirano, di proprietà del gruppo Damonte, la famiglia di costruttori alassini coinvolta nelle inchieste che le procure di Milano, Roma e Savona stanno conducendo sulle tangenti pagate per ottenere appalti stradali.

Secondo quanto finora emerso, gli incendiari hanno prelevato gasolio dal serbatoio di una pala meccanica e, quindi, lo hanno cosparso sul camion e appiccato il fuoco. Sui motivi dell'attentato gli inquirenti tendono ad escludere un'azione da parte di qualche organizzazione specializzata in estorsioni. La pista che trova i maggiori favori è quella di un avvertimento legato proprio alla vicenda giudiziaria. I fratelli Damonte stati a più riprese interrogati dai giudici che indagano sulle tangenti Anas e hanno scelto finora la linea della collaborazione. Con l'incendio del camion gli attentatori potrebbero inviato un messaggio di stampo malavitoso per invitarli a tacere. [c. v.]

Dispersi nei boschi

La Forestale ha salvato otto gitanti

MAGLIOLO. Otto escursionisti di Casale Monferrato che a causa del buio si persi nei boschi dell'entroterra di Magliolo, sono stati tratti in salvo, ieri mattina, dagli uomini della Forestale di Spotorno. Il gruppo si era rifugiato in una zona impervia e molto lontana dalla strada dove lasciato le macchine.

L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte quando la centrale operativa del corpo forestale di Genova ha raccolto la chiamata di del presidente del Cai di Casale Monferrato, Stefano Truzzi, il quale dal pomeriggio più notizie degli escursimisti.

Subito sono iniziate le ricerche alle quali hanno preso parte guardie del comando di Spotorno. Poco dopo le 3 le squadra di soccorso hanno individuato le autovetture degli otto casalesi. Mezz'ora più tardi il gruppetto è stato rintracciato.

escursionisti, che erano in buone condizioni di salute anche se un po' infreddoliti, hanno raccontato di essere stati sorpresi dal buio e di aver perso l'orientamento perchè hanno seguito un percorso tracciato da branchi di cinghiali che li ha portati in una zona impervia. [c. v.]

Processo l'11 maggio

Sotto inchiesta l'ex segretario del Comune

SAVONA. E' rinviato all'11 maggio il processo all'ex segretario capo del Comune di Pietra Ligure, Dante Olio, anni, abitante a Loano in via dei Grassi 69, e al nale, Franco Scardilli, 40 anni, residente a Pietra Ligure in via Mameli 3/3, per una vecchia vicenda che risaliva agli anni '74-83. All'ex segretario, il pubblico ministero contesta «di aver tratto profitto dalle attività dei vigili e degli operai del Comune, facendo loro eseguire in orario d'ufficio dei lavori per proprio conto», fra i quali la ristrutturazione proprietà, a Loano e Garassio, la riparazione due auto. A Dante Olio anche contestati alcuni viaggi fatti con le auto del Comune per delle commissioni personali.

Nel decreto di citazione a giudizio si legge, ad esempio, di un viaggio a Groppino Cairoli per ritirare un mobile e, ancora, di un trasferimento a Torino per acquistare i pezzi di ricambio di una moto.

L'ex segretario e Franco Scardilli sono, invece, accusati in truffa danni dell'ufficio economato del Comune per aver «gonfiato» le ore di straordinario del messo comunale. [c. v.]

Avrebbe concesso prestiti con interessi altissimi

Ex primario di Albenga processato per usura

Il professor Alessandro Barbanti

ALBENGA. Il professore Alessandro Barbanti, 68 anni, primario dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, abitante a Albenga in via Piave 126, sarà giudicato dal tribunale di Savona l'accusa di usura continuata. Secondo i giudici, tramite la finanziaria «Finriviera spa», di cui era presidente, 1987 al 1991 avrebbe concesso prestiti ad usura a 17 persone. Si tratta somme che vanno da 5 a 30 milioni di lire, sui quali il professore pretendeva interessi fra il 49 e il 50 per cento e anche maggiori.

Un'accusa che il professionista ha sempre respinto. Il processo, l'anno scorso, si era iniziato davanti al pretore di Albenga che, però, si era dichiarato incompetente ed ha rinviato gli atti al tribunale di Savona.

La vicenda giudiziaria è un'appendice dell'inchiesta sulle «invalidità facili», che portò in carcere medici e funzionari dell'usl di Albenga. Gli disposti dall'allora procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, portarono all'acquisizione della documentazione sulla quale si basa l'ordinanza di rinvio a giudizio professore Barbanti.

Le indagini e il sequestro della documentazione nella sede della «Finriviera spa», furono oggetto di polemiche e contenzioso giudiziario il professionista e l'ex procuratore della Repubblica, Michele Russo. Il presidente della finanziaria, infatti, ritenne di danneggiato dal sequestro di alcuni titoli di credito. Alcune delle 17 persone che hanno ottenuto i presunti prestiti si sono costituite parte civile. [b. b.]

CONFETTERIA BOMBONIERE
ARTICOLI REGALO
tabella 1, avviamento quindicennale, consolidato, posizione centralissima, zona Pietra Ligure - Borgio V. Vendesi anticipando L. 20.000.000 Ideale per due signore
PICCOLO INVESTIMENTO ALTO REDDITO
L'ARCHIVOLTO IMMOBILIARE
tel. 019/62.42.52

ASSENZA PRESUNTA

istanza depositata il 1.4. Nobile Dorina ha chiesto al Tribunale di Savona di dichiarare la morte presunta del padre Pietro nato a Savona il 22.2.'23 residente in allora a Savona c.so Viglienzoni 4/9 scomparso il 26.1.'81 a Savona, senza più dare notizia di sè. Chiunque avesse notizia dello scomparso è pregato di mettersi in comunicazione con la cancelleria del Tribunale di Savona entro 6 mesi da oggi. Savona, 7.4.'93
Avv. Giuseppe Sanguineti

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.806

in collaborazione con la
FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA
presenta

il mercantico

BROCANTAGE

Mostra Mercato
dell'Antiquariato
per tutti

21-25 Aprile 1993

Fiera Internazionale di Genova - Padiglione C

Parcheggio gratuito per i visitatori
nell'area della Fiera.

Orari:
10.00 - 20.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì
10.00 - 23.00 Sabato
10.00 - 20.00 Domenica

Biglietti:
intero Lit. 10.000
ridotto Lit. 7.000

GENOVA ANTIQUARIA
ARREDO
VILLA ERBA ANTIQUARIA

Viale Santa Maria, ore 17.15

Piazza Arbarello, ore 8.10

Via Santa Maria, ore 12.25

Via Marconi, ore 15.45

Corso Vittorio Emanuele, ore

Via Monte di Pietà, ore 19.55

Via Barbaroux, ore 9.40

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Lagrange, ore 18.10

Via Bertrandi, ore 15.50

Via Piave, ore 10.30

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli. Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: il non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non offrirgli il vostro braccio, ma offrigli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Date un grande aiuto a chi non vede. E' facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti e rende un po' meglio: vedenti e non vedenti.

I NON VEDENTI
USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI
SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI.

Prevendite esaurite in Liguria, i bagarini offrono il tagliando a centomila lire

Biglietti a ruba per gli «U2»

La band di Bono è riuscita con mesi di anticipo ad allontanare la crisi che ha colpito Springsteen e Sting. Nelle rivendite respinti ogni giorno i fan del gruppo irlandese. L'appuntamento clou dell'estate '93

GENOVA. I protagonisti della commedia di Umberto Marino volevano essere gli U2. I giovani liguri, più realisticamente, si accontentano di vedere vivo il gruppo irlandese. Le date milanesi e torinesi sono all'insegna del tutto esaurito e nelle prevendite liguri i biglietti per i concerti sono, di fatto, terminati.

Un successo annunciato che ha superato le più rosee aspettative degli organizzatori. Che la band di Dublino fosse nel dei giovani lo si sapeva ma, dopo il parziale fallimento delle esibizioni di gente come Bruce Springsteen e Sting la precauzione era comunque d'obbligo.

«E invece gli U2 hanno superato di slancio la crisi della musica dal vivo che tanti esperti hanno preventivato per questa estate. Di biglietti per il loro concerti avremmo voluto ne molti di più».

I sarebbero certamente venduti viste le richieste che ci no state», spiegano da «BM dischi» in via Enrico D'Aste ad Albenga, dei punti di prevendita più frequentati della Riviera. E aggiungono: molti sarebbero stati disponibili ad andare sino a per poter vedere Bono e soci».

Una febbre irlandese tata dopo l'ufficialità dell'uscita nuovo album. A poco più di un da «Acthung baby» gli U2 hanno infatti annunciato pochi giorni fa la pubblicazione di un nuovo lavoro per giugno anche se i concerti italiani propongono il tour della collezione precedente la speranza che in Bono e The Edge eseguano anteprime spinge molti fans alla disperata ricerca un biglietto. Impresa ardua, quasi impossibile.

«Anche da noi i biglietti sono andati a ruba. Le richieste sono state centinaia ma purtroppo la dotazione era tale da permetterci accontentare tutti. Abbiamo ricevuto telefonate anche da Milano, Torino, le città dove in teoria si sarebbe dovuta avere maggiore disponibilità di biglietti. Evidentemente c'è stato, come sempre in questi casi, qualcuno che ha acquistato biglietti in grande quantità per fare poi del bagarinaggio.

«Per quanto ci riguarda i nobiglietti sono andati alla clientela locale», spiegano alle rivendite di biglietti di Imperia e Sanremo.

E proprio ai bagarini si stanno rivolgendo i molti che non sono riusciti ad acquistare un biglietto dalle rivendite autorizzate. «Ma i prezzi sono enormi. Un amico di Milano mi ha detto che per il concerto di Assiago i biglietti sono disponibili non di centomila lire. Più doppio del prezzo stabilito dagli organizzatori. Sto facendo due conti ma penso che alla fine comprerò il biglietto», spiega Marco Apostolico, fans alessino della band dublinese.

Quanti saranno i fortunati liguri che riusciranno a vedere complesso irlandese? Un calcolo preciso impossibile da fare i biglietti riservati alla Liguria erano più tremila. Tutti, salvo stati venduti. E qualcuno è riuscito ad avere il biglietto grazie qualche amico che abita a Milano e Torino. Non meno quattromila persone, quindi, partirà dalla Riviera per seguire gli assoli The Edge i gorgheggi di Bono. «Del quando gli U2 si erano esibiti a Modena, sei anni fa, sola Albenga erano partiti ben due pullman di fans».

«E il complesso irlandese, pur già famoso, non era certo idolatrato oggi», spiegano ancora da «BM dischi». Un quello tra Riviera e gli U2, nato forse per le comuni origini celtiche. E forse, senza andare così lontano nel tempo, per la musica essenziale e morale che il gruppo suona. Proprio come il liguri.

Stefano Pezzini

U2 in concerto: assalto alle prevendite

A S. MARGHERITA

Sfilata di big al «Covo»

I faccioni Gene Gnocchi e Teo Teocoli, scatenatissima accoppiata di «Scherzi a parte» e di «Mai dire gol» campeggiano lungo la statale Portofino, annunciando nuova stagione di spettacoli al «Covo di Nord Est», che si aprirà con i due comici sabato maggio. Ma dopo Gene Gnocchi e Teo Teocoli, quali sorprese riserverà la programmazione estiva in riviera? Che qualche evento ci sia, nel cassetto dei vari organizzatori, è vero, dove e quando sia programmato, ancora nessuno lo sa. «Per quanto ci riguarda punteremo su poche attrazioni, di un certo livello, tenuto conto anche dei costi degli artisti», spiegano al «Covo di Nord Est». Nell'agenda di Lello Liguori c'è già il nome Riccardo Cocciante che l'unico italiano sembra abbia deciso di tenerlo proprio al «Covo di Nord Est», venerdì 30 luglio, in vista anche del nuovo album che uscirà a settembre.

Ma al «Covo» decisi ad accaparrarsi anche un altro big scelto in che comprende Vasco Rossi, Antonello Venditti e Zucchero. In anche Marco Masini, dopo che il cantante fiorentino ha annunciato di voler fare un tour estivo nei locali.

Nel caso di Vasco Rossi, se gli accordi con i responsabili della «Kono» e con la Beable andranno in porto, il concerto si terrebbe in occasione dell'appuntamento della rockstar di Zocca al Palasport di Genova, fissato per martedì 11 maggio. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

Umorismo ebraico yiddish

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Garage San Fruttuoso, lo spettacolo umorismo ebraico yiddish «Schimtz & Spitz», Gino Balestrino e Mauro Pagan. Ingresso lire 16 mila (ridotti 12 mila). [m. b.]

La «Turandot» al Carlo Felice

Torna in scena, domani questa sera, alle 20.30, al Carlo Felice, l'opera lirica «Turandot», di Giacomo Puccini. Regia di Giuliano Montaldo. Interpreti Ghena Dimitrova, Nicola Martinucci, Alida Ferrarini e Francesco Ellero D'Artegna. Biglietti da lire 30 mila a 110 mila. [m. b.]

GENOVA
Cinema d'autore

Proiezione del film in lingua originale «Los Angeles-New York-Parigi-Roma-Helsinky» (Taxisti di notte), questa sera, inizio alle 21, al cineclub «Chaplin», in piazza Cappuccini Genova. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
Franco Carli a Campopisano

«Liguria parole» è il titolo dello spettacolo teatrale che l'attore imperiese Franco Carli presenterà da giovedì Piccolo Teatro di Campopisano. [m. b.]

sacri dalla Russia

Canti sacri della tradizione russa, questa sera con inizio alle 21, nella basilica di Siro Genova. I canti saranno presentati «Slavianskij

L'attore Franco Carli

Lik» di Mosca. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
«La musica del Banjo clan»

Esibizione del «Banjo Clan» diretto dal maestro Egidio Colombo, questa alle 21,30, nella Cisterna Maggiore di Palazzo Ducale, presentato dal Louisiana Jazz Club di Genova. [m. b.]

il teatro giovane

Per la rassegna «Teatro giovane» oggi alle 17 nell'aula magna dell'istituto S. di Chiavari andrà in scena la commedia «La vita è un a ad occhi aperti». Ingresso libero. [f. gr.]

L'inedita testimonianza debutterà giovedì 29 Teatro della Tosse

«Mio marito Oscar Wilde»

Lo spettacolo teatrale dalla ricerca sui diari che la donna, Constance Lloyd scrisse dal suo ritiro di Bogliasco. Il testo è stato adattato per la scena da Mario Bagnara

Più che un'opera teatrale è un inedito. Una testimonianza esclusiva su Oscar Wilde, scrittore dandy e omoidolatrato della borghesia europea fin de siècle.

A raccontare la vita scandalosa e trasgressiva di Oscar Wilde è sua moglie Constance attraverso i diari scritti nella villa di Bogliasco dove la donna si ritirò e dove visse molto tempo.

Il tutto è diventato uno spettacolo teatrale intitolato semplicemente «Costance Lloyd in Oscar Wilde», tratto dalla ricerca sui diari della donna compiuta da Pino Flamigni, Marina Fogliazza e Mario Flamigni raccolta nel volume «La rivolta dei girasoli». Il testo è stato adattato da Mario Bagnara e debutterà al Teatro della Tosse giovedì 29 aprile.

Si tratta dell'aspetto meno conosciuto del personaggio Oscar Wilde raccontato a partire dall'ultimo omaggio reso dallo scrittore alla moglie, davanti alla tomba nel cimitero Staglieno, a Genova. Sulla lapide nel'epitaffio dettato dal fratello di Constance, Oscar Wilde non vede inciso il suo nome e so della mancanza, della perdidefinitiva si manifesta allora con tutto il suo carico di dolore e il poeta si lascia prendere e sommergere dal rimorso e dal desiderio dell'amore sprecato e ormai impossibile. La scrittura dello spettacolo insegue questo romantico rimpianto e si srotola e recuperare, con un uso teatrale del flash-back, episodi del passato di Oscar e Constance. I dialoghi si susseguono e danno modo ad altri personaggi rivel sul palcoscenico quell'atmosfera d'élite che si respirava in riviera in un epoca in cui moltissimi stranieri, soprattutto artisti, nobili e letterati, la sleggevano come loro rifugio.

Lo spettacolo della Tosse è interpretato da Carla Pairolero, Veronica Rocca, Nicholas Brandon, Pietro Fabbri, Bruno Cereseto e Giampiero Alloisio.

Spiega Mario Bagnara: Pino Flamigni, Marina Fogliazza e Mario Flamigni mi chiesero di dare una forma teatrale al risultato della loro appassionata ricerca Constance, moglie di Oscar Wilde, unita al testo «La rivolta dei girasoli», fra le molte suggestioni disponibili su tutte mi ha interessato: il punto di vittima innocente che il destino le aveva assegnato e la sua straordinaria forza morale. sedusse tutto questo, più che il collegamento con Genova e Bogliasco e più delle spettacolari vicende che trasformarono vita di Wilde in romanzo quasi incredibile».

«Lungi da me - aggiunge Mario Bagnara - volerla dipingere un'eroina: non credo che lo fosse e, in ogni caso, sante eroine non mi hanno mai sedotto. Di certo Constance fu una donna seria, e preferita, fu una donna sul serio. Il suo modo essere donna diventato la ragione principale di «Constance Lloyd Oscar Wilde»: spero che rievocarla sulla contribuirà e restituirle una parte del molto rispetto che le è dovuto». [m.b.]

L'attore genovese scomparso nei ricordi dei numerosi amici e compagni di lavoro

De Ceresa, esordio sotto le bombe

La sua carriera ebbe inizio nel settembre 1944, rispondendo a un annuncio del Corriere Mercantile. I tempi romantici ed eroici del Teatro sperimentale. Il matrimonio con Elsa Albani. «Un uomo delizioso, un attore emerso alla distanza»

GENOVA. La vita teatrale Ferruccio De Ceresa, scomparso nei giorni scorsi, comincia nel settembre del 1944, quando le fortezze volanti scaricano bombe sulla città e, ogni sera, un velivolo chiamato familiarmente «Pippo» sorvola Genova e la provincia. Si recitano al Postelegrafonico «Gli innamorati» di Goldoni, è a metà del primo atto che De Ceresa sussurra all'attore a lui: «Senti, bombardano». Lo spettacolo riuscì ad arrivare alla fine.

Ma come approdò teatro Ferruccio De Ceresa, gentiluomo di stile un po' britannico, grande attore? Rispondendo un annuncio sul Corriere Mercantile che invitava a presentarsi al Di- (dopolavoro dipendenti del Credito, piazza Tommaseo) «tutti coloro che aspirino a recitare nel teatro di prosa e che dovranno presentarsi brano di commedia o dramma, a loro scelta».

la metà di dicembre 1944, nasceva teatro sperimentale Luigi Pirandello iniziativa solitaria e coraggiosa di un critico genovese, Gian Maria Guglielmino. Vi facevano parte Giancarlo Barone, il regista ed attore Sandro Bobbio, il giornalista Gino Giuseppe Martini e, fra gli altri, Duilio Piastrelli,

Ferruccio De Ceresa

attore, poi amministratore, pubblicitario, ora vicepresidente «Fondo tumori e leucemia del bambino». Tempi eroici e romantici. Tutti i teatri genovesi, eccezione Augustus (che però ospitava film ed avanspettacolo) erano distrutti. Il commediografo Enrico Rossano disse che, «in fatto di teatro, Genova era la Stalingrado d'Italia». Ferruccio si presentò al provino e fu accettato: cominciò e recitare con lo pseudonimo di Ruccio Ferri, aveva accanto Elsa Albani. La signora di cognome faceva Lapini. Fu Giancarlo Barone a suggerirle il cognome Albani: «Così se si va per ordine alfabetico tu sei la prima».

Ricorda Duilio Piastrelli: «Avevamo qualche mecenate, ma tirare avanti era un dramNon si sapeva mai dove trovare i soldi per comprare la juta indispensabile le scene. Gli attori venivano pagati a "cinquina", potevo dare lo qualche acconto». Quando il locale di piazza Tommaseo era disponibile, questa «armata» di Pirandello e Brecht, Goldoni e di Cechov, si trasferiva in una stanza di via Gropallo. Fra gli spettatori, Ivo Chiesa. Poi arrivò allo sperimentale Alberto Zoboli, in arte Lupo. Abitava e Pegli. «Molto spesso - ricorda Piastrelli - perdeva l'ultimo tram ed era costretto ad andare a casa a piedi. Quando ammalò, dopo la guerra, andavamo a portargli le arance: accolti dal padre che per Alberto aveva segnato una vita come la sua, di insegnante». In seguito Ferruccio Ceresa Elsa Albani si sposarono.

Alla fine del 1944 una recita che rimane nella storia del teatro che proprio a Genova (anche con Gilberto Govi) cominciava a rinascere: tre atti unici Pirandello, Cechov e Pulchignoni. C'era anche De Ceresa, Duilio Piastrelli declamò «L'aquilone» del Pascoli. E Piastrelli, che ha trascorso vita lui, chiediamo: come era De Ceresa «Un signore, un delizioso, venuto fuori alla distanza, passo dopo passo, come amava lui». [g. c.]

Giovedì sera appuntamento al Teatro Cantero

Da Sanremo a Chiavari ecco Cristiano De André

CHIAVARI. C'è grande attesa a Chiavari per il concerto di Cristiano André, figlio d'arte, e grande vincitore morale, dietro a Ruggeri, dell'ultimo Festival di Sanremo. De André sarà a Chiavari giovedì sera, alle 21 al teatro Cantero.

Il concerto è organizzato da Radio Aldebaran Chiavari, uno dei più vivaci «promoter» della Riviera, che prosegue nella lidei concerti di musica italiana d'autore, che ha già visto Salvo Agosta e collaboratori portare a Chiavari artisti come Paolo Conte, Ivano Fossati, Ornella Vanoni, Gino Paoli, Ruggeri e tanti altri. Il prezzo biglietto è 30 mila lire per il primo settore, per il secondo, mila per il loggione. La prevendita è in corso.

Che Cristiano André? Figlio di uno dei della scuola di cantautori genovese, quel Fabrizio «Bocca di rosa», Cristiano registra il primo singolo nel 1981 con Massimo Bubola e Carlo Facchinetti, dando vita alla band «Tempi Duri».

Un successo, a cui segue l'album d'esordio «Chiamali Tempi Duri», e il primo tour. 1995, Il primo Festival di Sanremo per Cristiano, il brano «Bella più di Seguono i singoli «Elettrica» e «Dimenticandoti». Il secondo album esce nel 1987, si chiama semplicemente «Cristiano De André». Il terzo, «L'albero della cuccagna», nel

La firma del contratto discografico la Wea Italiana, nel 1991), offre a Cristiano nuovi stimoli.

Arriva l'album «Canzoni con il naso lungo». Giovedì sera e Chiavari Cristiano riproporrà diversi brani questo lp, tra i quali la cover «Into the great wide open» di Tom Petty, intitolata «Nel grande spazio aperto». [f. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16 — **California**, sceneggiato
20,30 **Hanta Yo il guerriero**, Mini.
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**
2,00 **TG4** ultima notizia

Telecittà

19 — **Video J. Simon Engelen**
15 — **Mtv's greatest film**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,45 **3 from 1**, musicale
18 — **Mtv's Sports**, rubrica
18,30 **Mtv's prima**, rubrica
19,15 **Televità notizie**
20,08 **Lotta di classe**, telenovela
20,40 **Parliamone con la Lega Nord**
21,05 **Dan August**, telefilm
22,30 **Telecittà notizie**

7

12,05 **Il richiamo degli abissi**, tf
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Almanacco**, rubrica
14 — **La galleria Antichità**
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,10 **Nati per vivere**, documentario
18,05 **Replay Sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,40 **Almanacco**, rubrica
20,30 **Patoranta Liguria**
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,30 **Almanacco**, rubrica
23 — **Motor Shop**, rubrica
23,30 **Obiettivo gente**
23,45 **Motor shop**, rubrica

Teleregione

12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, giochi
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Hanta Yo il guerriero**, film
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**

Mixer Tv

12 — **Avventure di frontiera**, telefilm
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Soqquadro**, varie
13,30 **Visionarisa**, cartoni animati
14 — **TG Liguria**
14,30 **Soqquadro**, varie
15 — **Centurions**, cartoni animati
15,50 **L'Oroscopo**
16 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
17 — **Donneuropee**, rubrica
18 — **Sanara**, telenovela
18,45 **Ritagli**, rubrica
19,00 **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20,00 **Brave Star**, cartoni animati
20,15 **Capitan Dick**, cartoni animati
20,30 **Piccoli rumori**, film
22 — **Tg Savona**
22,45 **Reporter Italiano**, informazione
23,15 **Astromeda**, rubrica
0,15 **Supercarrier**, film

Primocanale

12 — **Zona Franca**, rubrica
Punto News, notiziario
14 — **Market**
14,30 **Portobello Road**
16,30 **Market**
19,30 **Punto sera**, notiziario
20,15 **Zona franca**, rubrica
22 — **Controsalotto**, sport
23,30 **La voglia matta**
0.15 **film**

Sardegna Uno

12,10 **Sardegna giornale**
12,20 **Zona franca**, talk show
14,15 **Sardegna giornale**
14,30 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Lunedì sport**
16,30 **Telepromozioni**
16,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Pasiones**, novela
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Quella sporca domina**, varietà
23,30 **Excelsior**, varietà
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **La gioia della vita**, film
2,45 **F.B.I.**, telefilm

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, News
14 — **Aspettando il domani**, telemmanzo
14,30 **Valeria**, telenovela
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria si ride**
17,35 **Winspector**, telefilm
18 — **7 in allegria bizzarro**, telefilm
18,10 **Cartoni animati**
18,25 **U.S.A. Today Games**
18,30 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria dal mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Angie Hill - Last Flation**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,30 **... e venne il giorno della vendetta**, film

Telenordi

12,15 **Tn4 news**
12,20 **L'uomo e la terra**, documentario
Tn4 news
Avventure di frontiera,
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Sky Ways**, telefilm
17,30 **Nati per vivere**, documentario
18 — **L'uomo e la terra**, documentario
18,25 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Obiettivo gente**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky Ways**, telefilm
21 — **L'uomo e la terra**, documentario
21,30 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Telegiornale 4**
23 — **Sky Ways**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telestar

9,20 **Uno sconosciuto nel mio letto**, film
12 — **ated**, telenovela
17,40 **Dog Black**, telefilm
18,05 **Disperatamente tua**, tn
19,05 **Provaci ancora Lenny**, tf
20,30 **La gioia della vita**, film
22,35 **Evil Paradise**,

Telearcobaleno

12 — **Zona franca**, rubrica
13,35 **Maria Maria**,
14,10 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**
15,35 **Redazionali**
19,10 **Borsa flori**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,40 **Telegiornale TGA**
23,45 **Partita di calcio**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Incidenti prima e dopo la gara, ma al Comunale si è visto dell'ottimo calcio

Una Sanremese all'altezza

Il super Livorno è stato messo alla frusta, Tonelli soddisfatto: «I ragazzi hanno giocato partita vera». La vittoria dei toscani rovinata dal comportamento dei loro Ultras

NOSTRO SERVIZIO

«Ha vinto la squadra più forte sul piano dell'organico, ma Sanremese fatto partita vera, nel miglior modo possibile. Sono soddisfatto».

La sintesi dell'allenatore Paolo Tonelli interpreta il match di domenica Comunale: il gigante-Livorno perché poteva fallire un appuntamento in piena corsa-promozione (e con punte come Campistri o centrocampisti come Moschetti capocannoniere girone, genta da categoria superiore, ha mostra potenziale notevolissimo), mentre la Sanremese ha fatto la parte, riuscendo anche rimontare una prima volta lo svantaggio.

Tonelli aveva optato per uno schieramento un po' «operaio». In panchina lasciato Ramella-Faia Piccarata, quest'ultimo chiamato solo nell'ultimo quarto d'ora, infoltendo il centrocampo.

Non è bastato neppure ritorno gol di Calabria dopo 4 mesi (aveva segnato l'ultima volta il 1° novembre con l'Acqui). Il Livorno sembrato irresistibile, ma apparso estremamente motivato. Voleva i due punti due punti arrivati. D'altra parte il club labronico, nel Nazionale dilettanti, sta davvero stretto. E' categoria superiore.

Sanremo arrivato con un seguito poderoso e rumoroso. Una calata sulla città dai fiori dal tutto indolore: Incidenti e «fermi» prima della gara, scaramucce domenica sera, un paio di vetrine rotte, una denuncia, tifosi rigorosamente separati allo stadio, più di cento ultras livornesi entrati gratis allo stadio dopo aver premuto cancelli. Episodi discutibili, ma che dimostrano la passione con cui è seguita la squadra. «Potenzialmente abbiamo migliaia di tifosi. Basta stimolarli coi risultati. Dobbiamo almeno tornare in C2», diceva alla fine mister Zoratti.

La Sanremese ha fatto quel che ha potuto. è arresa solo al terzo gol, su rigore molto dubbio. Trasatti un avrebbe toccato con una no. Comunque involontariamente. Il giocatore nega, confermando i dubbi della tribuna. Un episodio che a Tonelli non andato giù: «Non era necessario scomodare un arbitro da Nola per veder poi questi episodi. Il Livorno non aveva bisogno di tale regalo», ha detto polemico.

Inevitabile guardare avanti: «Per proporsi a livelli superiori a questa squadra basterebbe qualche innesto di qualità. Datemi i Campistri i Moschetti tanti problemi sarebbero risolti», ha aggiunto Tonelli. Sarà lui gestire il futuro biancazzurro? «Dipende da cosa intende fare Borra. lui è un discorso, altro», ribadisce il con alcune mosse come l'esclusione di Ramella-Faia, l'acquisto più lussuoso della stagione, la cui partenza per altri lidi pare certa, sembra già aver anticipato alcune della futura Sanremese.

Pagelle. Ancona 6; Gaiaudo Meneghel 6,5; Piagni 6; Trasatti 7; Simondo 6; De Vincentiis 6; Grimaudo 6,5; Prestia 5,5; Andrian 7, Calabria 6,5. All. Tonelli 6,5.

Monticone

CASO-BERTONI

«Con Tonelli non resto»

Alla Sanremese è esploso il «caso-Bertoni». Il centrocampista, 21 anni, prodotto del vivaio, ha interrotto gli allenamenti. Giovedì, dopo uno con Tonelli durante la partitella, se n'è andato e ha comunicato a Borra che la Sanremese ha chiuso almeno finché ci sarà Tonelli. Bertoni conferma: «Quell'episodio è stato la goccia che ha fatto traboccare vaso. Non ho nulla la società, ce l'ho con Tonelli per il trattamento che mi ha riservato per tutta la stagione, di cui non so i motivi. Ho giocato pochissimo, 8-9 gare. Non pretendo posto, ma di esser trattato gli altri: ho contribuito anch'io a far risalire la Sanremese». [b. m.]

I demotivati biancoblù hanno affossato il Fidenza

Savona, al Bacigalupo saldi di fine stagione

Un abbaglio

Il Bacigalupo non è l'inferno

Stop alle nell'antistadio: la loro presenza potrebbe creare problemi deflusso del pubblico. Di questi tempi, al Bacigalupo, struttura capace almeno mila posti, possono esserci, talvolta, anche 500 spettatori. la commissione di vigilanza ha imposto un altro dei suoi indecifrabili diktat. Il Bacigalupo non l'Olimpico, ormai è stadio per famiglie. Non stupiremmo se la prossima mossa riguardasse i giocatori: 11 per squadra troppi, perché non ridurli 7? [i. p.]

Poche soddisfazioni per mister Zunino

SAVONA. Savona, perso il ruolo di protagonista principale del Campionato nazionale dilettanti, diventando la squadra chiamata condannare pericolanti. E' successo domenica contro il Fidenza, modesta formazione che era «Bacigalupo» con l'intenzione di strappare punto di speranza.

Ma quando le sembravano andare il verso giusto agli emiliani, arrivare la di Mazzeo, entrato 13' prima rilevando Pilleddu, che ha praticamente condannato la squadra ospite. Il Savona ha giocato un granché. Più una partita di campionato sembrava un allenamento. Il Fidenza, guidato dall'ex attaccante biancoblù Gottardo, ha giocato con grande determinazione, andando inoltre molto vicino alla rete.

E ancora una volta, com'è successo in pratica per tutta stagione, Paolo Viviani ha compiuto diversi «miracoli», salvando così la propria porta. Commenta il portiere biancoblù, da tempo seguito da diverse società di C2: «Non è stato certo partita ad alto livello, anche se nell'arco dell'incontro ci sono stati un paio di episodi che hanno ravvivato la partita compreso ovviamente il gol realizzato Mazzeo».

Il presidente Enzo Grenno sulla partita ha invece commentato: «E' classico appuntamento fine stagione. Certo, pensavo che i ragazzi potessero dimostrare qualcosa di più dal punto di vista del gioco. Invece siamo riusciti a sbrogliare la soltanto negli ultimi minuti. Speriamo comunque di onorare campionato fino all'ultimo, anche se affrontare società sull'orlo crollo è sempre un compito ingrato, come ci toccherà fare anche domenica prossima Pietrasanta, contro un'altra peri-

Pagelle. Viviani 7; Carrea 6; Milani 6; Briata 6; Tovani 5; Mosti 6; Canu 6; Chicchiarelli 6; Pilleddu (Mazzeo 6,5); Giacchino 6,5; Ferraris 6,5. All. Zunino 6. [r. p.]

Una lunga coda polemica dopo il derby che condanna gli arancione e consente ruentini di continuare sognare la C2

Samm e Rapallo, ancora qualche lite prima di lasciarsi

Casazza: «Ma qual era la squadra di vertice?». Mariani: «Dovevamo fare 6 gol»

Guerra, determinante per il Rapallo

S. MARGHERITA. E allora, Rapallo quest'anno riuscito a far bottino pieno contro i cugini della Samm. Ora, per almeno un anno, le strade di ruentini e arancione incroceranno, quindi sembra quasi un dovere lasciarsi qualche polemica. Quel «pepe» più sulla partita che era mancato alla vigilia e nei primi di domenica, è stato sparso a piene mani nei cinque minuti finali, subito dopo.

Giocatori spintonarsi, i due «diesse» contatto, altri dirigenti impegnati nel sedare l'accenno di i tifosi, occorre dirlo, per una volta sono andati oltre alla rivalità di qualche sfottò. Nemici per un giorno, tifosi ruentini all'indice prima, nel prendere posto sulla gradinata inagibile, senza pagare il biglietto: nonostante l'intervento dei carabinieri, nulla è cambiato. Alla fine dirigenza Samm ha stigmatizzato questo comportamento: trattasi anche di una lotta d'in- in .

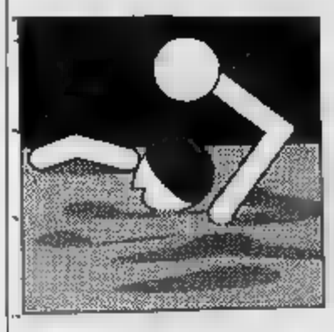
Detto del contorno, passiamo ai protagonisti. Casazza Mariani imperturbabili campo, pungenti negli spogliatoi. Casazza: «Come impegno nulla da dire, questo è il nostro obiettivo avvenuta: onorare fino in fondo la stagione. Sono rimasto deluso dall'arbitro, che non solo ci ha fermato in un paio di occasioni favorevoli, ma fischiato contro un numero incredibile di punizioni. E deluso anche dalla panchina avversaria: io sono solito stare zitto 90', da quella parte ha sentito continue offese ai miei. E spettatore neutrale, vedendo la partita, non avrebbe capito qual la terza in classifica quale l'ultima».

Mariani: partita doveva finire con altro punteggio: 6 occasioni da gol per noi, 3 loro salvataggi sulla linea. Nel secondo tempo è esistito solo il Rapallo, loro hanno superato metà campo. Ora dobbiamo proseguire sempre con questo schieramento, sperando in altri passi Vogherese Livorno». Mentre per la Samm l'unico traguardo la prima vittoria, i ruentini devono puntare all'en-plein negli ultimi 4 turni.

Presidenti scatenati sul campo (per Caresana anche un polso sanguinante causa un «diverbio» vetro di porta), pasti dopo. ti: «Siamo alle solite, due gol regalati: il primo la sfortunata deviazione di Nacci, il secondo lasciando Mosca spazio per calciare dopo aver perso palla nel mezzo». Caresana: «Seguiamo con inte- il dell'Arezzo, nell'eventualità un posto libero abbiamo a disposizione la regolare domanda e la fidejussione de milioni. Il Rapallo vuole andare professionisti, e ogni strada bene».

Pagelle. Samm: Boschi 6; 5,5; Mezzetta 5,6; Buzzurro 5,5; Spadavecchia 5,6; Bocchi 6; Biancato 5,5; Pastine ; Righetti 6; D'Agostino Damiani 6,5. Casazza 6. Rapallo: Pinna 5,5; Mosca 6,5; Nanfilpieri 6; Sassarini 5,5; Novone 5,5; Guerra 6; De Mozzi 5,5; Stabile 6; Padella 5,5; Della Latta 6; Marafioti 6. Mariani 6.

Giancarlo Scartozzoni



Pallanuoto: i biancocelesti partono da «-4», puntano ad una prova d'orgoglio e di qualità

Il Recco ha voglia di un ultimo guizzo

Domani a Savona ritorno della finale di Coppa Italia

Di tante speranze, resta che qualche brandello. All'Ansaldo Pro Recco, partita con la ferma intenzione fare questa stagione il punto di partenza di nuovo ciclo aureo, non restano che due partite di campionato contro squadre più deboli della A1 (Brescia Salerno) per conquistare i punti necessari alla salvezza, un derby per consegnare la Coppa Italia ai poco amati ginis savonesi.

Sommando queste delusioni il ricordo di l'Ujpest Budapest strappò la Coppa Len a Baldineti compagni, si ha un totale amaramente negativo. «Siamo arrivati fin un passo dal successo in tutte e tre le competizioni a cui abbiamo partecipato, ingresso nei playoff di A1, Coppa Italia e Coppa Len, e in tutte e tre proprio nel momento decisivo ruzzolati».

Persino Mimmo Barlocco che un lottatore nato, mai disposto ad alzare bandiera bianca, che il momento della dei conti è vicino: «Quello che più rabbia è vedere come sabato a Napoli la squadra in certi momenti della partita sia stata se non superiore alla capolista Posillipo. E' la conferma male non riusciamo essere 'grandi' in tutti e quattro i tempi, sprazzi di saggezza agonistica alternati ad attimi follia».

L'amarezza del tecnico non è però il preludio alla resa incondizionata: «Abbiamo davanti tre partite, dobbiamo giocarle in maniera dignitosa. Domani a Savona sotto gli occhi dei massimi dirigenti tecnici italiani, vogliamo fare bella figura. Non creda il Savona di avere vita facile, anche se parte il conforto dell'11-7 ottenuto la settimana scorsa a Recco. Ogni gara fa storia a sè».

E' chiaro che Barlocco, sotto sotto, sogna rendere pan per focaccia ai biancorossi, che nel giro poche settimane hanno per due volte violato Punta Sant'Anna, «insulto» intollerabile visto che in precedenza mai vi erano riusciti, neppure nel momento del massimo fulgore, e cioè nel campionato '90-'91. Il Recco quest'anno ha compiuto le imprese più grandi in trasferta, quando le circo- i precedenti lo davano per spacciato: a Bratislava, a Napoli per due volte (in Coppa Len con la Canottieri, in Coppa Italia con il Posillipo), a Savona in campionato (il famoso pareggio per 13-13 con la rimonta nei due tempi finali, partendo da uno svantaggio di 5 gol).

La spiegazione può stare nell'incapacità della squadra fronte ai sovraccarichi emotivi; il Recco in questa ha dato il massimo quando aveva il minimo della responsabilità. Il fatto che domani il pronostico sia completamente a favore dei padroni di casa, potrebbe liberare i biancocelesti loro paure, e consentir loro di disputare una grande gara nella piscina di corso Colombo.

Capovolgere il risultato di mercoledì e vincere la Coppa (occorrerebbe un successo con 5 reti scarto, imprese che all'Olimpica non è riuscita a nessuno) è cosa da fantascienza, ma utopia immaginare un Recco diverso migliore da quello dell'andata: sarà molto difficile - r- Cristilli - perché a Punta Sant'Anna abbiamo sbagliato troppo, quasi tutto in attacco. Al Savona abbiamo regalato 4 reti in inferiorità numerica, in molte occasioni l'uomo in più abbiamo avuto troppa fretta. Alla 'Scandone' abbiamo giocato sicuramente meglio, segno che la squadra non vuole arrendersi, e ci tiene a chiudere stagione a testa alta». E' quello indicato da Cristilli l'ultimo appiglio che rimane ad una squadra partita le migliore intenzioni: dimostrare che non è stata la volontà difettare, in questa stagione dai tanti, troppi chiaroscuri.

Danilo Sanguineti

Malvenlaradra, a sinistra con calottina bianca, è stato forse il giocatore più positivo del Recco in questa stagione

In B Lavagna anti-arbitri

A Bologna Di Bartolo furente Volano Arenzano Chiavari

Due club al comando in B, altri rincalzo: segnali favorevoli prospettive interessanti in chiave-playoff; non è più infondato sperare in un paio di liguri che riescano a conquistare l'A2.

Girone Nord. L'Arenzano la- tutti di si pensava che il Fanfulla, gran favorita del raggruppamento, facesse un sol boccone dei liguri e invece sono stati questi ultimi a «disintegrare» i lodigiani. In formazione tutta italiana, l'Arenzano ha dimostrato che le 4 vittorie iniziali non erano casuali. La vittoria rilancia anche il Bogliasco, capace bloccare pari il Torino: gli uomini di De Crescenzo hanno tutte le possibilità di rimontare sfruttando il calendario (hanno già alle spalle le trasferte a Lodi e Torino). Purtroppo ci sono anche brutte notizie: Crocera Mameli non sono attrezzate. Risultati: Arenzano-Fanfulla 14-8; Sori-Snam 19-6; Torino-Bogliasco 9-9; Mameli-Triest. 15-17; Crocera-Plebiscito 13-19. Cl.: Arenzano p. 10, Torino 9; Fanfulla 8; Bogliasco 7; Plebiscito 6; Sori Triestina 4; Snam 2; Crocera Mameli 0.

Girone Centro. Il Chiavari il bello e il cattivo tempo: i verdeblù allenano col Cus Firenze dimostrando il controllo assoluto del girone. Alle loro spalle resiste lo Sturla, problemi col Lerici. Il caso del giorno però il Lavagna di Di Bartolo, da possibile protagonista a pericolante: il ko a Bologna è destinato lasciar strascichi. tecnico espulso per proteste metà gara, Federici per brutalità dopo 3 minuti, Musto e Mangiante usciti per falli fine terzo tempo, 21 le espulsioni contro. Oltre ai problemi con gli arbitri («Una vergogna», ha detto Di Bartolo) ci quelli tecnici: la squadra non può vivere Reali (9 reti) e sul contributo di Sevostianov (3). Ris.: Bologna-Lavagna 17-15; Chiavari-Cus Fi 23-8; A. Doria-Edera 16-8; Ravenna-F. Armato 12-11; Sturla-Lerici 19-11. Cl.: Chiavari p. ; Sturla Ravenna 7; F. Armato 6; Edera, A. Bologna 4; Lerici e Lavagna 3; Cus Firenze 1.

(d. s.)

Calcio: spareggio-salvezza in Seconda tra Aurora e Gattorna

Entella, guaio improvviso

Il leo di Busalla e le espulsioni dei due portieri preoccupano. Promozione: rissa alla fine di Carlo Grasso-Rutese. In Prima Villaggio Vallesturla soffrono ancora

Ghelfi; pari per il Sestri Levante

Meno di un mese al termine della stagione calcistica, prima della tradizionale abbuffata tornei estivi. Un campionato, la Seconda, si è già chiuso; per Eccellenza Promozione ancora 180' termine, l'Entella nell'occhio ciclone; 270 i minuti da giocare per le squadi Prima, il campionato che si chiuderà più in ritardo sarà la Terza: 5 giornate allo «stop», previsto per il 23 maggio.

Eccellenza. E' l'Entella la squadra più chiacchierata dal momento: sconfitta Busalla a tempo scaduto ha fatto bufalire il presidente Vittorio Chiesa, che ha subito lasciato l'impianto della Valle Scrivia. Sul momento si è pensato a una decisa presa di posizione verso il tecnico Francois o la squadra. Ieri tutto è in parte rientrato: assurdo conduzio- tecnica a due giornate dal termine, piuttosto compito del dirigenti è trovare un portiere, poiché domenica prossima contro la Loanesi assenti sia Raffo che Salone, entrambi espulsi. Un «contratto gettone» per partite con un numero uno libero, anche proveniente «pro»: e poiché dirigente ieri mattina in Toscane, i primi nomi che vengono sussurrati sono quelli di Pappalardo e Chiodini, rispettivamente numero uno e 12 dello «scomparso» Arezzo.

Brodino per il Lavagna: «massima praticità», detto circa un mese fa Torrini, «al limite tanti pareggi. profeta: il punto Finale è di quelli che si definiscono pesanti. Punticino che aveva prog- anche Casaretto per il suo Sestri Levante Pontedecimo, e 0-0 è stato.

Promozione. Carlo Grasso-Rutese, 3-0 per gli ospiti, è finita con una zuffa generale, coinvolte almeno trenta persone. A mente fredda, il d.s. delle Rutese, Barbagelata, dice: «Un clima derby, ma era troppo importante per noi far risultato a Rapallo. Speravamo di festeggiare la raggiunta salvezza già domenica, invece la vittoria Bogliasco fa rinviare l'appuntamento». Di poco, però, perché avversarie (S. Stefano, Bogliasco, Monterosso Fezzanese) stanno peggio, come punti e co- calendario finale. primo posto fra le levantine (quarto assoluto): mister Rossi chiede un ultimo sforzo suoi ragazzi, in difesa di questa posizione.

Prima. Otto squadre in quattro punti. Villaggio e Vallestur- ancora in zona rischio. punticino conquistato a Borghetto e a . Terenzo muovere classifica, ora sia la truppa di Masi che quella di Maggenta devono vincere in casa gli spareggi con Forza e Coraggio Vallesturla), Ceu- Villaggio). Il doppio successo bbe dire che ben difficilmente le levantine rischierebbero declassamento, la questione-retrocessione ristretta Forza Coraggio, Ceula, Valdellora Ameglia.

Seconda. Occorrerà un'appendice per vedere chi fra Aurora Gattorna accompagnerà Delva Riese in Terza. Spareggio che verrà disputato domenica in campo neutro (in campionato l'Aurora ha vinto con un doppio 1-0 sia a Gattorna che a Sestri). In vetta, Casar- aveva già stappato le bottiglie di spumante settimana: domenica ha offerto il brindisi finale anche alla Vecchia Chiavari, che con una rete di Antreno ha espugnato co- [g. s.]

VOLLEY

La situazione della C2

Derby al Goggero e il Chiavari 90 si mette in salvo

i risultati dello scorso weekend nei «regionali».

C2 (penultima giornata): Spezia-Don Bosco Genova 3-1; Molinari Spezia-Carcare 1-3; Igo Genova-Fiam- Genova 3-0; Levanto-Pro Recco 3-1; Vivai Gaggero Lavagna-Chiavari 3-0. Classifica: Igo Genova p. 28; Carcare e Spezia 26; Gaggero 24; Chiavari 22; Levanto 16; Don Bosco e Molinari 10 Fiamma 8; Recco 2. Il Recco è retrocesso in serie D.

C2 femminile (settima ritorno): Av Bisagno-Varazze rinv. e domani; Chiavari 90-Carcare 3-0; Iplom Scrivia-Brianteo Imperia 3-0; Don Bo- Genova-Vbc Savona 3-0; Ceparana-Cffs Melese 3-1. Classifica: Maurina p. Va- 26; Bisagno, Ceparana, Iplom e Brianteo 22; Savona e Don 20; Annamode 14; Chiavari 10; Carcare 6; Melese . Carcare e Melese sono già retrocesse in D. [d. s.]

KICKBOXING

Un genovese è iridato

Costaguta nuovo campione del mondo

Il genovese Marco Costaguta si laureato domenica notte a Genova campione mondiale di kickboxing, un misto fra pugilato savate, nella categoria dei pesi superpiuma (60 chilogrammi). Combattimento molto avvincente: l'ex detentore del titolo, il livornese Massimo Rizzoli, cercava più riprese lo scontro ravvicinato, accuratamente evitato da Costaguta. Al termine delle undici riprese di minuti dubbio sull'esito finale, anche se uno dei tre giudici riusciva vedere vincitore Costaguta diil nuovo campione del mondo. Alla Foce, tendone dal Circo di Madrid strapieno oltre mille giovani all'esterno senza possibilità re: un successo nonostante i problemi, detta degli organizzatori posti una burocrazia particolarmente attiva nell'intral- [g. s.]

I tappeti dell'eterna primavera.

COPIA

EFF. COM. L.662 89

Vendita promozionale con sconti fino al

50%

una scelta di oltre 2.000 Tappeti Persiani ed Orientali di nuova, vecchia ed antica manifattura scelti ed acquistati direttamente nei Paesi d'origine

Mi. Ma. Gallery Tappeti Persiani Orientali - via Quarda Inf. 40 r - Savona (a 30 mt. Camera Commercio)

MOBILI A PREZZO SCONTATO
RISPARMIO ASSICURATO

RACC. n° 6060 del 2.2.1993

MOBILART

ARTIDEA Srl concessionaria del marchio MOBILART

• ALCUNI ESEMPI •

CUCINA LEGNO m.3,60 comprensiva di elettrodomestici ~~L. 8.500.000~~ L. [illegible]

SALOTTO "SIBILLA" tessuto cotone 100% (3 posti più 2 poltrone) ~~L. 1.650.000~~ L. 790.000
o in 12 comode rate da lit. 80.700

SALOTTO "DEBORA" divano 3 posti più 2 poltrone, imbottitura in poliuretano espanso indeformabile, tessuti a scelta ~~L. [illegible]~~ L. [illegible]
in 36 comode rate da lit. 61.900

CAMERA MATRIMONIALE "CRISTINA" disponibile noce, bianca, armadio 6 ante con specchi esterni (escluso reti e materassi) ~~L. 2.450.000~~ L. 1.550.000
in 36 comode rate lit. 66.000

CAMERA CLASSICA composta da armadio 6 ante con cassetti esterni centrali, due ante a specchio, letto, 2 comodini, comò con specchiera motivata
~~L. 3.900.000~~ L. 2.300.000
o in 48 comode rate lit. 78.900

CAMERETTA A PONTE COMPONIBILE disponibile bianca, noce, rovere, frassino. Turca a doppio letto oppure 2 cassetti cm. 250 X h. 262
~~L. 1.870.000~~ L. 980.000
in 24 comode rate da lit. 55.200

CAMERETTA A PONTE m. 2,50, con turca a doppio letto noce, bianca, frassino ~~L. 2.090.000~~ L. 1.190.000
o in 30 comode da lit. 56.300

DIVANO LETTO TRASFORMABILE 160 X 190
~~L. 1.200.000~~ L. 650.000
o in 12 comode rate da lit. 65.600

SCAFFALE DUE ANTE più cassetto 4 ripiani
~~L. 620.000~~ L. 280.000

MATERASSO SINGOLO 11 molle cm. 80 X 190
~~L. [illegible]~~ L. 80.000

MATERASSO ORTOPEDICO cm. 80 X 190
~~L. 210.000~~ L. 140.000

SEDIA IN FAGGIO seduta impagliata; versioni frassino, noce o rovere ~~L. 67.000~~ L. 30.000

SETTIMANALE in ~~L. 420.000~~ L. 199.000

I PREZZI COMPRENDONO IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

APERTO LA DOMENICA

via Dottesio, 62/d/R, GE-Sampierdarena - tel. 411488 • via L. Bernardini, 20/a/R, GE-Molassana - tel. 854069

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sanremo 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 20 Aprile 1993 pg. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"Elle"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Cominciano le analisi del voto in tutta la provincia, dovunque confermato l'andamento nazionale

Referendum, Imperia compatta ha votato Sì

La voglia di cambiare spinge la gente a un'affluenza record

Ha stravinto il sì, ed ora esultano un po' tutti, anche quei partiti, come la dc, che erano stati accusati dagli stessi democristiani, nei referendari, di essere stati tiepidi, in campagna elettorale, tanto non affiggere neppure i manifesti, negli appositi tabelloni. Una voce controcorrente, ed è quella Giuliano Ferrari, vicesegretario della dc, da qualche giorno al timone dello crociato, dopo le improvvise dimissioni di Giorgio Saguato: «Niente scippi. E' una vittoria della gente, che ha dimostrato civico e maturità».

Si sprecano i richiami alla «volontà di cambiamento», si manifesta soddisfazione evidente per un risultato che si riallaccia all'esito referendum del '91 sulla preferenza unica, e a quello delle politiche dello scorso anno. Saguato, dimissionario, pur sempre coinvolto, parla di «rivoluzione incruenta». Non è soltanto nella risposta al quesito sulla modifica al sistema elezione al Senato, che misurato il desiderio di una svolta: la provincia si è espressa quasi compatta contro la legge Jervolino Vassalli, che prevedeva la carcerazione per i tossicodipendenti, per l'abolizione di tre ministeri.

L'affluenza ai 381 seggi è piuttosto elevata, ed ha superato, per tutti gli otto referendum, il 75 per . Più di tre imperiesi ogni quattro elettori, insomma, sono recati a votare, e questo è considerata una conferma dell'interesse suscitato dalla consultazione. Per il Senato si è espresso il 76,43%, mentre il minor indice gradimento (qualcuno non ha ritirato la scheda) lo ha avuto il finanziamento pubblico ai partiti. Il capoluogo si è mantenuto ben al di sopra della provinciale: dall'80,65% al Senato all'80,39% dei ministeri Turismo e Partecipazioni, e Usl.

Non si sono registrati incidenti rilievo, ma qualche lamentela è avuta, soprattutto nelle località maggiori, dove concentrati più p prima volta si per referendum tutti insieme, ed è accaduto che operazioni voto, soprattutto nelle ore punta, si svolgessero con difficoltà. Si formate code, e gli elettori in hanno protestato, spazientiti. Molte le schede annullate, specie nel referendum sul finanziamento ai partiti, per frasi ingiuriose contro i politici, e in quello sulla droga, per errori che l'elettore aveva tentato cancellare.

Silvano Corrado, del comitato federale del pds (anche nell'Imperiese, il partito era diviso l'ex-segretario Natta ha fatto propaganda per il no), sottolinea come proprio questo referendum, forse sottovalutato, in precedenza, «abbia espresso il grande travaglio dei cittadini; il ha posto fine un periodo "reggimento" di repressione dei più deboli, ed ha sancito un ritorno ai valori della solidarietà». Per Corrado, inoltre, ora che l'elettore ha saputo cogliere l'occasione di rinnovamento, «è opportuno però che l'istanza abbia un seguito in Parlamento, con una riforma anche per la Camera».

Sono in tanti venire alla ribalta, come sempre, nel momento della verità, i pareri so contrastanti. Per Fede Latronico, deputato della Lega Nord, il successo del sì era nelle previsioni: «L'indicazione scaturisce tutto il Paese, all'unanimità. Ed è la seconda volta un fa, timidamente, adesso parte dell'intera cittadinanza. E bisogna tenerne conto». Ma per il fronte Bruno Sa ini, del comitato centrale del msi, prende atto che l'elett ha votato per la conservazione, sia perché è stato fuorviato da un finto rinnovamento (che in realtà il riciclaggio di vecchi personaggi), sia perché ha voluto regime attuale».

Stefano Delfino

PROVINCIA DI	% VOTANTI	SI'	
SENATO	76,4	85,2	14,8
PARTITI	76,2	92	8
USSL	76,3	86,5	13,5
STATALI	76,3	92,4	7,6
DROGA	76,4	54,3	45,7
	76,3	91,9	8,1
	76,3	73,7	26,3
TURISMO	76,3	85,7	14,3

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI		SI	NO		NO	SI	NO	SI	
SAVONA	83,1	16,9	91,3	7,7	77,5	22,5	92,3	7,7	50,5	49,5	92,4	7,6	74,3	25,7	87,1	12,9
IMPERIA	83,7	16,3	92,7	7,3	85,6	14,4	93,4	6,6	54,3	45,7	93,0	7,0	62,7	27,3	86,4	13,6
GENOVA			92,3	7,7	82,5	17,5			51,1	48,9						
LA SPEZIA																

Silvano Corrado

Sanremo, coro di consensi

Il sindaco: «Ha vinto la logica» E ora un incontro con Segni

SANREMO. Nessun dubbio per il sindaco Sanremo, il repubblicano Raffaele Canessa, il sì era la risposta logica; il no uno sbaglio. «A questo punto, però, il Parlamento il Capo dello Stato devono fare velocemente la riforma elettorale. E migliore rispetto a quella varata per l'elezione sindaco. Bisognerebbe imitare la dalla Regione Sicilia».

Aria di festa presso il «Circolo Agorà» di Sanremo dove si riuniscono i seguaci di Segni. «Non avevamo dubbi sul trionfo del sì» dice Tonino Biscotti. Adesso ci incontreremo con Segni per definire i programmi per la Liguria per Sanremo. Segni presidente del Consiglio? E' l'uomo più adatto».

Bruno Marra, capogruppo del psi in Consiglio comunale, non molto convinto: «Prendo atto della volontà cambiare le regole del gioco dimostrata dagli elettori» dice. E aggiunge: «Siamo fronte a una grossa incognita; il cambiamento è un tuffo nel buio».

Sandro Grappiolo, ex psi, indipendente vicino alla Lega, parla di «grandissimo successo dell'Italia che vuol cambiare». E' favorevole Segni presidente Consiglio: «Se lo meriterebbe per il coraggio che ha mostrato» dice. manifesta dubbi sul futuro: «Cosa cambia? Spero tutto ma nulla».

Dubbi anche in casa msi: «Nutro pochissima fiducia in que Parlamento; dare» dice Ottavio Artale.

Sa provincia tra gli schieramenti e i politici che hanno sostenuto il fronte del Sì Qui sopra, Raffaele Canessa sindaco di Sanremo

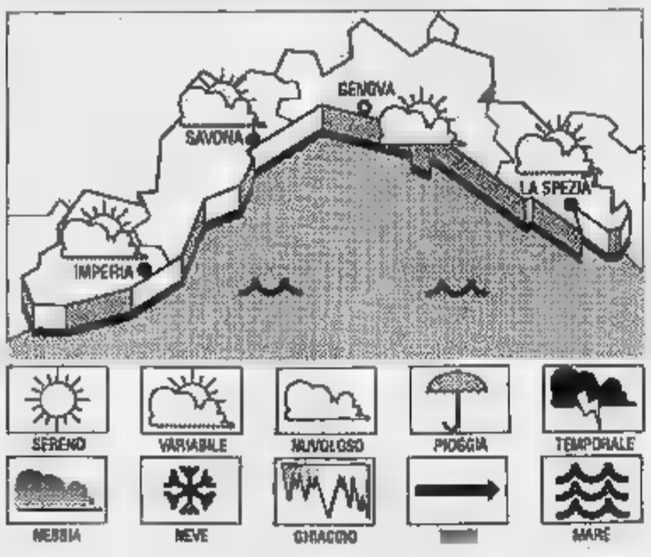
«Il trionfo si denota un di protesta un forte desiderio di cambiamento» afferma Carlo Poletti, commerciante, figura primo piano del pri se. E aggiunge: «L'esito non deve preoccupare; non bisogna avere paura dei cambiamenti».

Deluso, almeno in parte, il segretario della dc, Massimo Tavanti. «Mi spiace soprattutto per il referendum sulla droga. Ero per il sì e fatto sione su problema tragico. La vittoria del sì tutti i fronti è stata una reazione più che scontata del Paese. Un Paese che ha mostrato di avere le idee chiare. A questo punto il governo deve subito pensare alle riforme». Carlo Barillà, leader del pds sanremese: «La vittoria del sì è fatto positivo. Il Parlamento può prendere atto di questa volontà generale. Vedo molto bene Segni a capo del governo».

Per il capogruppo del psdi in Consiglio Comunale, Piero Delaude, gli referendum sono stati una presa in giro: «Forse meglio andare a elezioni anticipate». Delaude contesta l'esito del referendum sulla droga: «L'abolizione del carcere per chi si droga può giustificata dal punto di vista umano; però avremo di nuovo i drogati che bucano per strada».

Gian Piero Moretti

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER Foschie in mattinata tramonto prevalenza cielo poco nuvoloso, debole-moderato, leggermente mosso, temperatura in au. **Tendenza per giovedì:** situazione importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvolo

TEMPERATURE IERI

	max 16	min 13
	max 14	min 10
	max 17	min 12

UN ANNO FA
Max 9; min. 11. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,17. La Luna si leva alle 5,32 e cala alle 19,06 (fase calante).

I dati stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Continua l'inchiesta della magistratura sulle graduatorie sospette: favoriti i parenti degli amministratori?

Famiglie senza casa, sequestrati documenti allo Iacp

I carabinieri requisiscono altre pratiche: si cercano presunti abusi nelle assegnazioni

SANREMO. E' l'ipotesi fosca di «assegnazioni clientelari per una trentina di alloggi» a spingere gli accertamenti carabinieri negli archivi dell'Istituto popolari. Gli inquirenti della sezione di polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica di Sanremo hanno acquisito, nei giorni scorsi, una vasta documentazione negli uffici dello Iacp, a Imperia. Decine di fascicoli sono stati già fotocopiati e trasmessi all'autorità giudiziaria. Altri stati richiesti ufficialmente e completeranno l'intera storia un decennio assistenzialismo «sospetto», in già preannuncia nuova carrellata di testimonianze interrogatori palazzo di Giustizia.

prime accuse, che nella primavera dello anno diedero il via alle indagini, sarebbero state confermate ultidieci testimoni convocati dagli investigatori.

Si tratta di un'autentica valanga di presunti abusi, segnalati magistratura minimi dettagli da un gruppo di famiglie in lista d'attesa per l'assegnazione di alloggi popolari.

Le sedicenti «vittime della graduatoria non rispettata» di appartamenti consegnati dipendenti del casinò, commercianti, persone facoltose o comunque reddito nettamente superiore al margine previsto dalla legge per l'ingresso nella fascia di assistenza. Anche il subaffitto entra sorpresa nella raffica denunce. Secondo il rapporto sconcertante presentato alla procura della Repubblica, più di un assegnatario di alloggio popolare si sarebbe trasferito in un'altra dimora, affittando l'appardi proprietà comunale (o dello Iacp) a prezzo di mercato: fino a un milione al mese per l'estate. Ma non tutto.

Alcuni beneficiari delle gnazioni sotto accusa avrebbero utilizzato per anni la casa popolare come «garçonnière» o residenza delle vacanze. E investigando sul tenore di vita dei «più fortunati», sarebbero emerse proprietà barche, roulottes e di grossa cilindrata.

La rassegna degli ipotetici abusi comprende anche favoritismi di natura clientelare: dipendenti Palazzo Bellevue e gioco, parenti e amici di amministratori nali, avrebbero rapidamente scavalcato (sempre secondo l'esposto al vaglio della procura) famiglie più bisognose e da anni in graduatoria. Interpellati dai carabinieri della sezione di polizia giudiziaria, una decina di assegnatari coinvolti nella caccia ai privilegi si sarebbe però schierata dalla parte della commissione casa e dello Iacp: abuso, tutto si sarebbe svolto trasparenza secondo la legge. Opposte, le dichiarazioni di un'altra decina di testimoni. Alla fine, l'inchiesta sulle case «della discordia» rimane aperta ad ogni sviluppo, mentre non si esclude che siano proprio i documenti acquisiti negli archivi dell'Istituto autonomo popolari a fornire la svolta decisiva.

Negli ambienti degli alloggi contestati, in via Lamarmora, via Margotti e via Martiri, la protesta non si mai raffreddata. Alcuni abitanti dei palazzoni squallidi chiedono più controlli. E qualcuno rivela che «droga, refurtiva e immigrati si nascondono qui, nelle case fetidi e nei garages del Comune».

(m. p.)

AURELIA BIS

Nuovo interrogatorio

Un funzionario Anas indagato per concorso in falso e abuso d'ufficio nel quadro dell'inchiesta sull'Aurelia bis. E' l'inquisito numero nove, ancora senza che sarà interrogato sostituto procuratore Marcello Basilico. Si tratta terzo personaggio di primo piano raggiunto da avviso di garanzia negli ambienti dell'ente nazionale: prima ancora di coinvolgere il funzionario convocato per oggi, l'accusa partecipazione alla deviazione clandestina della tangenziale nel cimitero di Valle Armea ha raggiunto (a Milano) l'ex direttore generale Antonio Crespo, e (a Genova) il responsabile per le autostrade Nord, Luigi Gambardella. L'estendersi dell'indagine sul fronte Anas rientra nell'ultima «tranche» di accertamenti che ha portato, nei giorni scorsi, all'ingresso sulla s degli inquisiti di due politici sanremesi, entrambi dc, dall'identità ancora riservata. **[m. p.]**

Ancora proteste per la Sanità imperiese, gli amministratori: «E' tutto regolare»

L'inceneritore è sotto accusa

Gli abitanti di via Sant'Agata e via Amoretti hanno presentato una petizione ai vigili urbani. «I miasmi rendono l'aria irrespirabile». Per il caso dei ritardi in corsia aperta un'inchiesta interna

IMPERIA. Nuove [illegible] sanità imperiese: questa volta, però, non riguardano i servizi dell'Usl, ma i fumi emessi dall'inceneritore dell'ospedale. A protestare, vari abitanti delle zone vicine, che sollecitano interventi.

Osserva un gruppo di residenti in via Sant'Agata: «Siamo costretti a convivere [illegible] gli odori acri e [illegible] emissioni provenienti dall'impianto. Negli ultimi giorni, siamo stati costretti [illegible] tenere chiuse le finestre per [illegible] vedere la casa invasa dalla fuliggine». Altre lamentele arrivano da via Ivanoe Amoretti: «Da tempo abbiamo firmato petizioni e segnalato i problemi ai vigili, [illegible] non è cambiato nulla».

I responsabili dell'Unità sanitaria locale obiettano che non sono [illegible] presentate proteste formali. Commenta l'amministratore straordinario, Pasquale Armeniae: «Anni fa erano arrivate segnalazioni, [illegible] anche per questo, nel [illegible], abbiamo modificato la canna fumaria. Negli ultimi tempi, comunque, nessuno [illegible] è rivolto [illegible] noi: se [illegible] sono rimostranze da fare, è possibile presentare un esposto. E' anche giusto precisare che abbiamo [illegible] poco fatto eseguire analisi sugli scarichi da una ditta specializzata, [illegible] tutto [illegible] risultato regolare».

Per risolvere definitivamente la questione, si attende comunque che la decisione della Regione sul prospettato spostamento dell'inceneritore [illegible] Costarainera, lontano dal centro abitato. Nel frattempo, si stanno compiendo accertamenti in seguito alle proteste di Franco Nocera, che si era lamentato per [illegible] lunga [illegible] al reparto ortopedico e si era fatto medi[illegible] [illegible] Corona. «Il paziente ha deciso di sua spontanea volontà [illegible] rivolgersi a un'altra struttura: [illegible] si [illegible] fatto ricoverare, [illegible] suggerito dai medici, gli sarebbero state prestate le [illegible] cure. Per i ritardi, sto svolgendo un'indagine».

Enrico Ferrari

Proteste per i fumi emessi dall'inceneritore dell'ospedale di Imperia (FOTO LAURIA)

Smaltimento, oggi summit con i vertici della Regione

IMPERIA. Il problema [illegible] smaltimento dei rifiuti è ancora al centro dell'attenzione nel capoluogo. Oggi, alle 18, l'argomento verrà affrontato in [illegible] che [illegible] terrà nella sala consiliare del Comune. All'incontro, oltre all'assessore all'Igiene urbana, Emilio Broccoletti, parteciperanno anche presidente e vicepresidente della Regione. Si dovrà prendere una decisione sull'utilizzo [illegible] discarica di Ponticelli, dieci giorni prima della scadenza dell'ordinanza emessa dalla Regione, che [illegible] lo sfruttamento dell'impianto da parte dei centri al di fuori del comprensorio imperiese, tra cui Sanremo. La questione è [illegible] sollevata anche dal consigliere comunale dei Verdi, Gabriella Badano, in una mozione presentata al sindaco.

Osserva Broccoletti: «Le cose devono cambiare. Per la motivazione dell'urgenza, vengono [illegible] continue proroghe dall'Amministrazione regionale, che porteranno alla saturazione della discarica». Lo stesso gruppo consiliare dei Verdi ha appena presentato un'interrogazione in Regione per conoscere «l'atteggiamento che si intende assumere in vista della scadenza del 30 aprile». Il quesito riguarda anche l'«opportunità di imporre addizionali sulle tariffe di smaltimento ai Comuni fuori ambito».

Intanto, l'assessorato all'Igiene urbana sta varando una serie [illegible] iniziative. [illegible] questa settimana, ha preso il via la campagna di sterilizzazione dei piccioni, per ridurre la proliferazione dei volatili e il rischio di propagazione di gravi malattie. [illegible] il trattamento sono già state individuate diverse aree nel centro cittadino. Dal prossimo mese, infine, partirà la campagna [illegible] sensibilizzazione alla raccolta differenziata [illegible] rifiuti: quattrocento manifesti, che riproducono il disegno vincitore del concorso organizzato nelle scuole, saranno affissi [illegible] maggio, ottobre [illegible] novembre. Cento copie saranno distribuite agli istituti che hanno partecipato alla gara. **(e. f.)**

DALLA CITTA'

TRUFFA

Cambia identità per raggirare banche: il processo a giugno

[illegible] creato un'altra identità per [illegible] una veste rispettabile e convincere i funzionari di alcune banche imperiesi a concedergli fiducia, consentendo l'apertura di diversi conti correnti. In realtà, Walter Perrucci, 55 anni, di Varese, non aveva disponibilità finanziarie e si spacciava per il coetaneo imperiese Stefano Baldi, residente in via Mazzini. Lo hanno scoperto, dopo che aveva messo a segno alcune truffe, i carabinieri della sezione di pg della Procura circondariale, che hanno poi trasmesso la segnalazione al sostituto Giacomo Moraglia. Il processo [illegible] terrà in giugno. Perrucci, che [illegible] utilizzato una carta d'identità rubata in bianco a Mulazzano (Milano), è difeso dall'avvocato Annoni. **(m. v.)**

GIUSTIZIA

Caso degli ex voto, i difensori contattano Sgarbi

Si preparano [illegible] linee [illegible] difesa nel processo per gli [illegible] voto, che, il 26 aprile, vedrà sul banco degli imputati [illegible] ventina [illegible] parroci [illegible] regione, il comandante del Museo navale d'Imperia, Flavio Serafini, e il presidente dell'Assonautica, Piero Ranzini, accusati di aver trasferito beni dello Stato senza autorizzazione della Sovrintendenza, in occasione [illegible] una mostra ospitata dal raduno di vele d'epoca del '91. Nei prossimi giorni dovranno incontrarsi per definire la strategia da seguire gli avvocati Mangia, Acquarone, Raimondo e Garaventa (gli ultimi tre del Foro di Genova). La Procura ha scelto come perito la sovrintendente Terminiello, mentre [illegible] esperto d'arte il collegio difensivo sembra intenzionato a chiamare Vittorio Sgarbi. **(m. v.)**

[illegible]

Derubava clienti negli alberghi, denunciato

[illegible] riuscito a procurarsi un passepartout che permetteva di avere accesso a tutti i residence dell'Holidays Center di Diano Castello, portandosi via orologi, preziosi [illegible] contanti per diversi milioni. Mauro Girimondi, 31 [illegible]ni, di Diano S. Pietro, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, ha però commesso l'errore di nascondere la refurtiva nel luogo in cui già in passato era [illegible] recuperato il bottino di vari colpi. Ai carabinieri di Diano è bastato compiere un nuovo sopralluogo per u[illegible] gli oggetti rubati ai clienti dell'Holidays. Girimondi è stato denunciato per furto. **(m. v.)**

PROCESSO

Due medici accusati [illegible] truffa all'Usl, [illegible] l'udienza

E' stato rinviato al 4 maggio, su richiesta del pm Giuseppe Squizzato, il processo che vede coinvolti due medici del reparto di Radiologia dell'ospedale d'Imperia, i dottori Lorenzo Garibaldi [illegible] Michela Giribaldi, accusati [illegible] truffa ai danni dell'Usl (avrebbero utilizzato una strutture pubblica per interessi privati). La coppia [illegible] difesa dall'avv. Mangia. **(m. v.)**

Il colpo durante il weekend nella pellicceria Blu-Blu [illegible] Oneglia

La «banda del buco» ruba pellicce per 300 milioni

[illegible] Un buco [illegible] muro, per entrare nel negozio [illegible] fare man bassa di costosissimi capi di vestiario. Il colpo messo a segno [illegible] danni della pellicceria Blu-Blu, in via Bonfante 1, [illegible] Oneglia, ha fruttato quasi 300 milioni. I ladri si sono impossessati di decine di visoni, volpi argentate, castori e altri mantelli che farebbero la felicità di qualsiasi donna. [illegible] furto è stato scoperto solo ieri pomeriggio dalla commessa Angela Tengo, 31 anni, residente in pi[illegible] Doria (il lunedì mattino la rivendita era rimasta chiusa per il con[illegible] turno settimanale). La giovane ha avvertito subito i carabinieri del nucleo radiomobile, intervenuti con due pattuglie. In serata è stato informato del fatto anche Lazzaro Garella, amministratore della società Pilade, cui fa capo Blu-Blu.

Non è ancora possibile sapere con certezza quando sono entrati in a[illegible] i malviventi: l'altra sera o nella notte tra sabato e domenica? [illegible] inquirenti sono alla ricerca di indizi. Si è trattato sicuramente [illegible] un lavoro da professionisti, che hanno badato a non lasciare tracce. Sono entrati da un portone che [illegible] affaccia su piazza Bianchi, salendo fino al primo piano di [illegible] stabile, sede di molti studi professionistici (c'è anche un'agenzia di investigazioni), dove si trova un'uscita secondaria [illegible] pellicceria. [illegible] la porta, sfondata senza grossi problemi, permette l'accesso ai servizi. La banda deve aver lavorato alcune ore per aprirsi [illegible] varco nella parete e arrivare quindi [illegible] salone. Nel muro è stato praticato [illegible] foro circolare, grande abbastanza per far passare un uomo.

Gente che sapeva [illegible] fatto sun, si è detto, e che era a conoscenza della possibilità di raggiungere i locali dal retro. In effetti, i malviventi [illegible] andati a colpo sicuro, mettendo le mani sulla [illegible] più prestigiosa, [illegible] lasciando quella di qualità inferiore. Si suppone che, per trasportare altrove le pellicce, abbiano utilizzato [illegible] furgone. I carabinieri invitano chiunque abbia notato qualche movimento sospetto, la scorsa notti, a segnalare il fatto. Ogni particolare potrebbe servire a far breccia nel mistero che per il momento avvolge l'episodio, ultimo di una lunga [illegible]ie.

Di recente, [illegible] stato preso di mira un negozio di tappeti in via della Repubblica. In quel [illegible]o, [illegible] refurtiva (oltre 300 lavori di artigianato persiano e russo) era [illegible] recuperata dopo lunghe e pazienti indagini della polizia. Contrariamente a quanto si era pensato in un primo momento, la merce [illegible] aveva preso il largo, ma era stata nascosta in un garage di Riva Ligure. Anche in questo caso, le pellicce potrebbero essere custodite in qualche magazzino o appartamento in provincia. Un particolare unisce i due fatti: entrambi i negozi stavano praticando saldi di fine stagione. L'ipotesi di uno sgarbo della concorrenza, che non accetta la politica degli sconti eccessivi, viene presa in considerazione. Ma è soltanto un'idea, che per il momento non è suffragata da elementi concreti. **(m. v.)**

Piccola rivoluzione nelle commissioni d'esame per l'assunzione di dipendenti pubblici

Concorsi, Diano «boccia» i politici

Esclusi anche i sindacalisti dagli organi giudicanti. Il sindaco: «Risolveremo i problemi delle raccomandazioni e del clientelismo» Sospetti su prove svolte in passato. Scelti insegnanti, esperti di amministrazione e funzionari

DIANO MARINA. Sindacalisti e politici non faranno più parte delle commissioni di concorso per l'assunzione di personale al Comune di Diano. L'ha delibe[illegible] il Consiglio comunale, il quale ha anche stabilito che d'ora [illegible] poi dovranno far parte delle commissioni d'esame tecnici del settore [illegible] cui il concorso stesso si riferisce, insegnanti di italiano nei [illegible]i sia previsto un tema di cultura generale [illegible] di matematica [illegible] il candidato dovrà risolvere [illegible] qualsiasi problema. Le nuove norme, almeno secondo gli intendimenti degli amministratori dianesi, dovrebbero eliminare [illegible] buona parte il clientelismo e i raccomandati in genere.

Dice il sindaco, Candida Ferrari: «Tutti sanno che per tradizione, per cultura, per abitudine, quando si devono sostenere prove di concorsi chiunque tenta il tutto per tutto. E sempre [illegible] cerca di raggiungere i commissari per ricevere raccomandazioni. Abbiamo pensato che, per una serie di motivi, i politici e i sindacalisti possano [illegible]re i più tentati nel "provarci". Modificando la composizione delle commissioni, in primo luogo allontaneremo i sospetti da politici e sindacalisti di essere clientelari. In seconda battuta, invece, solleveremo gli stessi politici dall'incomodo di essere molto spesso assediati dalla gente che a tutti i costi vuole raccomandazioni».

Sono due le commissioni di concorso istituite a Diano. Una, composta da tre membri, sarà chiamata a giudicare nel caso di concorsi interni. L'altra, di cinque componenti, verrà atti[illegible] [illegible] casi di concorsi aperti a tutti. Aggiunge il sindaco: «Entrambe [illegible] presiedute dal segretario del Comune. Quella per i concorsi interni sarà composta da due esperti e da un rappresentante dei dipendenti pari grado o di grado superiore [illegible] quello del posto [illegible] ricoprire. La commissione esterna sarà invece formata da esperti, da docenti di materie d'esame o dal [illegible] rappresentante di categoria».

In passato le critiche [illegible] state feroci per la formazione delle commissioni di concorso a Diano Marina. Molti avevano lamentato che c'erano commissari che non avrebbero [illegible] la preparazione per poter giudicare certe prove. Gli elaborati [illegible] italiano non sono mai stati [illegible]minati e corretti da un docente di lingue italiana. C'era la costante presenza, invece, di politici e l'ombra del sospetto per possibili irregolarità. Qualcu[illegible] al termine della seduta di Consiglio, ha commentato sarcasticamente: «Cambiano le regole oggi che la Lega sta per impadronirsi del timone di comando. Perché non lo hanno fatto prima?». **(a. b.)**

DIANO M.

Una via diventa privata?

Una strada di Diano Marina rischia di essere ceduta [illegible] privati. E' via Soprana alla Foce, di proprietà delle Ferrovie, una bretella che collega via Fabio Filzi con via Capocaccia, richiesta da un cittadino per uso personale. Le Ferrovie hanno dato il loro benestare condizionato a quello del Comune, che prima ha detto sì ma ora, dopo le forti critiche del Pds, ha bloccato la pratica. Molti anni fa il viottolo, circa tre metri d'ampiezza, era molto frequentato dalla popolazione che risiede a [illegible] [illegible] ferrovia. Ma negli ultimi tempi, dopo la costruzione della parallela via Capocaccia, la strada è stata disertata. Per questo gli abitanti di una villetta che [illegible] affaccia sul viottolo ne hanno chiesto la concessione: dopo averla ripulita, ora intendono recintarla. Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Novaro Mascarello: «Prendiamo atto delle lamentele dei dianesi e poi studieremo attentamente la pratica». **(a. b.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible]gli sbarramenti per l'incompiuta»

Troppi attori hanno usato l'arma della politica per far grande un'idea, sminuendo così una Nazione, loro stessi e il concetto [illegible] ideologia. I risultati [illegible] evidenti anche da noi. Come è possibile restare inermi di fron[illegible] allo sbarramento della democrazia in una città [illegible] la nostra? Tra gli esempi tangibili, quei continui e ignobili sbarramenti [illegible] ferro issati alla Galeazza. Osano forse salvaguardare la nostra dignità e incolumità? No, grazie.

Inutile rifare la storia dell'Incompiuta. Più utile, casomai, fare, ora e qui, la [illegible] verde storia. Subito. Questo stesso appello l'ho rivolto [illegible] consigliere comunale Gabriella Badano, chiedendole [illegible] non si sentiva un po' complice per tanta imbecillità altrui.

Alberto Bruno, Imperia

I giardini Regina Elena [illegible] [illegible] lampioni

Abito a Sanremo, in [illegible] Galilei, e ogni volta che devo raggiungere il centro evito accuratamente di prendere l'automobile per non rimanere bloccato dal traffico. Ho scoperto che è molto comodo e breve [illegible] tragitto che, attraverso la città vecchia e i giardini Regina Elena, conduce fino [illegible] piazza Santo Stefano, via Palazzo e quindi via Matteotti.

Tutto prosegue per il meglio alla luce del giorno [illegible] di sera la zona [illegible] giardini diventa impraticabile per la totale assenza [illegible] illuminazione pubblica. [illegible] chiedo: come mai una delle zone panoramiche più affascinanti e suggestive della città non viene debitamente [illegible] dall'amministrazione comunale?

Ritengo che si tratti di una grande mancanza da parte del Comune e non solo nei confronti dei turisti ma anche di quelle persone (e sono molte) che abitano in via Galilei, in via Alighieri e nella zona d[illegible] Madonna della Costa. Cose si attende a intervenire? In fondo, basterebbe poco.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e [illegible] Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
[illegible]: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405 353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, [illegible] 23.723
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio 462, tel. 294.375
Camporosso: [illegible], [illegible] Vittorio Emanuele 62, [illegible] 29.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via [illegible]lia 10, tel. 400.902
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. [illegible]
Ospedaletti: *Marone*, via Vittorio Emanuele, tel. 56.015
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 49, tel. 485.754
Santo Stefano al [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.852
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530.686
Arma di Taggia: *Zegoso*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139
Ventimiglia: *Queglia*, via Cavour 47, tel. [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 6381 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): tel. (0183) [illegible] - [illegible] tel. 40.100 - **Bordighera** [illegible] 291.035 - **Ventimiglia** [illegible] 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 81.908 (or. 9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. [illegible], [illegible] tel. [illegible]. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sportelli: Via Roma 80 Via Marenco 32
Telef. 011 65.211 - 10125 TORINO

STATO CIVILE

19 APRILE

MORTI. A Imperia: Maria Falcovich (99 anni); Maria Rossi (73); Teresa Nossa (82).

MATRIMONI. A Imperia: Daniela Ciccione con Alessandro Lagorio; Antonio Garrucci [illegible] [illegible] Verna; Valerio Lantieri con Angelina Galtieri.

AMMINISTRATIVA. Giovedì, alle 17, si riunisce in seduta ordinaria il Consiglio comunale di Imperia. All'ordine del giorno, l'aggiornamento degli oneri [illegible] urbanizzazione, con l'adeguamento delle tabelle parametriche e [illegible] modifiche previste per il regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione dei contributi concessori. Dovrà anche essere preparata una variante al piano regolatore generale per quanto riguarda il regime transitorio dei manufatti precari. Sono inoltre in programma modifiche al regolamento [illegible] composizione della Commissione edilizia, e si parlerà della variante parziale al prg per la riqualificazione urbanistica [illegible] un'area [illegible] località Ballè che dovrà ospitare la r[illegible] [illegible] dei Testimoni di Geova. Si parlerà inoltre dell'intitolazione di nuove vie, [illegible] [illegible] Commissione per la toponomastica, riunitasi l'8 aprile, e verrà istituita una sottocommissione edilizia, con l'attribuzione della varie competenze a diversi responsabili.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Nuovo direttivo del Lions club

Rinnovato il direttivo del Lions club di Imperia. Per l'anno '93-'94, [illegible] presidente sarà il dottor Enzo Ranise, e i suoi vice Giovanni Sicardi e Anthony Ippolito. [illegible] nuovo segretario [illegible] stato scelto Giancarlo Sc[illegible]. **(e. f.)**

[illegible]

Aiuti umanitari per Sarajevo

Dal Ponente ligure aiuti per Sarajevo: un comitato temporaneo, [illegible] in appoggio alla «Chrisis campaign», raccoglie adesione per coordinare attività comuni, attraverso l'associazione Dharma Gaia di vico Hanbury 3, in frazione Latte, a Ventimiglia. Il recapito telefonico è 0184-220.022. **(e. f.)**

[illegible]

Corso [illegible] nuovi imprenditori

Il [illegible] per nuovi imprenditori organizzato dal Centro ligure per la produttività di Genova, legato alla creazione e alla gestione della piccola impresa, è aperto a quindici partecipanti. Avranno una durata di 400 ore. **(e. f.)**

[illegible]

Cena della Compagnia teatrale

Fissato per il 25 aprile l'appunta[illegible] con la tradizionale cena dei simpatizzanti della «Cumpe[illegible] du Teatru Ventumigliusu. Per prenotazioni rivolgersi alla sede della città di confine. **(g. ga.)**

[illegible]

Lezioni per guide alpine

Si concluderanno giovedì i [illegible] munica che i «corsi esame 1993» per aspiranti guide alpine (periodi neve e valanghe) organizzati dall'Associazione Guide alpine italiane. Per ulteriori informazioni e per prendere parte alle ultime lezioni rivolgersi al Capo Gruppo Agai Adelio Amoretti, [illegible]. 57.84.66. **(g. ga.)**

[illegible]

Gli artisti della «Risacca»

E' inizista in via ufficiale la «IV Biennale delle Sculture» organizzata nel Principato di Monaco. L'esposizione, curata dalla «Galleria Marisa del Re», comprende opere di Botero, Barni, Leger, Momen e Tinguely. **(g. ga.)**

Primi risultati dai Comuni, oggi noti i conteggi definitivi. Qualche sorpresa nell'entroterra

In tutta la provincia il No in fuorigioco

Nessun rimpianto anche per Turismo e Agricoltura

IMPERIA. Il dato ha parzialmente sorpreso. Anche la provincia di Imperia, che basa la sua economia prevalentemente sul turismo e sull'agricoltura, ha risposto al quesito referendario sulla soppressione del ministero dall'Agricoltura e a quello sull'abolizione del ministero del Turismo votando «Sì».

Eppure le organizzazioni sindacali di categoria avevano dato indicazioni esattamente contrarie.

Floricoltori, olivicoltori dei centri costieri e montani, albergatori e operatori turistici non hanno risposto a questo genere di aspettative ed hanno invece scelto di cambiare pagina, optando per il rinnovamento, tagliando nettamente con il passato.

Il divario tra i «Sì» e i «No» è stato notevole. Davvero imprevedibile. In particolare per il referendum che riguarda il trasferimento delle competenze in materia di agricoltura alle Regioni.

Invece, proprio nei centri dell'entroterra, dove si pensava quantomeno a risultati più o meno peritari, si sono avute le sorprese più sensazionali. A Camporosso 2073 persone hanno detto «Sì» mentre i «No» hanno superato di poco i mille voti. Aurigo, Armo, Borgomaro, Carpasio, Cesio, Civezza, Diano Castello, Diano San Pietro, Isolabona, Molini di Triora ed altri centri che vivono prevalentemente sull'olivicoltura hanno fatto registrare percentuali per il «Sì» superiori anche al 70 per cento.

I sostenitori del «No» continuano a dire che si tratta di una scelta sbagliata, affermano che a questo punto dovrà essere creato, comunque, un organismo che dovrà svolgere i compiti di indirizzo e di coordinamento tra la politica agricola comunitaria e le singole Regioni.

Anche per il quesito referendario sull'abrogazione del ministero del Turismo i dati sono stati sorprendenti. Le percentuali dei «Sì» sono andate molto oltre l'80 per cento. In certe località del Ponente è stato addirittura sfondato il tetto del 90 per cento.

Ma sono alcune interessanti curiosità anche nello spoglio delle schede degli altri sei referendum.

Montegrosso Pian Latte, uno dei più piccoli Comuni dell'entroterra imperiese, per esempio, non ha avuto una sola scheda nulla. E' primato. E' l'unico dei 67 Comuni della provincia ad essere stato così disciplinato.

Un altro dato molto significativo riguarda il referendum sulla droga. La provincia di Imperia, e in particolare la zona di Sanremo, ha un'alta percentuale di drogati. Il problema è sentito da tutti. Esiste anche una Comunità molto efficiente che opera tra Ventimiglia e Imperia: l'Ancora.

Come hanno risposto gli imperiesi all'abolizione della carcere per i tossicodipendenti?

Nella stragrande maggioranza dei casi hanno votato «Sì». Avrebbero voluto la conservazione dell'attuale legislazione solo tre Comuni. Si tratta di Dolcedo con il 51,5 per cento, Seborga con il 52,5 e Terzorio con il 53,3 per cento. A Lucinasco, il Comune più veloce nelle operazioni di scrutinio (alle 16 aveva già finito), i favorevoli e i contrari sono stati nello stesso numero. Favorevoli all'abrogazione con dati percentuali superiori al 60 per cento: Castelvittorio, Cesio, Costa Rainera, Mendatica, Montalto Ligure, Rocchetta Nervina, San Bartolomeo al Mare, Soldano, Triora, Vessalico e Ospedaletti che ha ottenuto un 68,6 per cento di «Sì».

Sull'abrogazione della legge sul finanziamento ai partiti solo il piccolo di Carpasio ha ottenuto oltre il 25 per cento di «No». Nelle altre località i «No» sono stati quasi sempre sotto il 10 per cento.

Infine, la provincia più turistica della Regione, delle più soggette ai rischi di possibili inquinamenti marini, ha scelto di condividere le linee degli ambientalisti, ha votato «Sì» in percentuali elevatissime.

Angelo Basso

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
IMPERIA	83,7	16,3	92,7	7,3	85,6	14,4	93,4	6,6	54,3	45,7	93,0	7,0	62,7	27,3	86,4	13,6
AIROLE	84,2	15,8	88,5	11,5	84,9	15,1	88,0	12,0	56,1	43,9	89,1	10,9	74,6	25,4	82,0	18,0
APRICALE	87,2	12,8	91,7	8,3	83,0	17,0	92,0	8,0	58,9	41,1	82,2	10,8	69,9	30,1	82,1	17,9
BOUILA D'Z.	88,3	11,7	77,0	23,0	76,2	23,8	93,4	6,6	59,6	40,4	92,0	8,0	42,2	57,8	84,8	15,2
ARMO	92,1	7,9	90,0	10,0	50,0	50,0	96,2	3,8	61,6	38,4	89,4	10,6	75,3	24,7	87,9	12,1
AURIGO	84,1	15,8	91,3	8,7	83,3	16,7	87,4	12,6	47,8	52,2	89,5	10,5	60,1	39,9	80,8	19,2
BADALUCCO	86,8	13,2	91,3	8,7	87,2	12,8	90,1	9,9	57,8	42,2	90,1	9,9	69,9	30,1	85,5	14,5
BAIARDO	84,6	15,4	92,4	7,6	82,2	17,8	92,1	7,9	56,9	43,1	91,2	8,8	68,6	31,4	89,2	10,8
BORDIGHERA	87,1	12,9	93,2	6,8	88,5	11,5	93,9	8,1	54,6	45,4	93,9	6,1	74,2	25,8	86,1	13,9
BORGHETTO A.	91,3	8,7	91,7	8,3	81,5	18,5	91,6	8,4	52,8	47,2	91,7	8,3	55,9	44,1	81,4	18,6
BORGOMARO	86,8	13,2	90,6	9,4	81,0	19,0	92,5	7,5	54,6	45,4	90,3	9,7	70,1	29,9	83,0	17,0
CAMPOROSSO	85,6	14,4	90,6	9,4	86,6	13,4	91,8	8,2	54,2	45,8	89,9	10,1	75,5	24,5	85,4	14,6
CARAVONICA	87,7	12,3	91,2	8,8	86,8	13,2	89,9	10,1	54,4	45,6	89,9	10,1	69,8	30,2	88,7	11,3
CARPASIO	81,1	18,9	74,7	25,3	72,2	27,8	78,6	21,4	44,9	55,1	75,0	25,0	75,7	24,3	81,0	19,0
CASTELLARO	85,1	14,9	91,4	8,6	87,3	12,7	93,7	6,3	55,1	44,9	90,9	9,1	71,6	28,4	86,4	13,6
CASTELVITT.	89,1	10,9	88,3	11,7	86,6	13,4	89,7	10,3	62,7	37,3	88,1	11,9	68,2	31,8	86,4	13,6
CERIANA	85,6	14,4	91,9	8,1	[illegible]	13,7	92,3	7,7	57,4	42,6	90,5	9,5	75,3	24,7	86,2	13,8
CERVO	88,5	11,5	92,5	7,5	84,9	15,1	93,2	8,8	58,8	41,2	94,2	5,8	79,6	20,4	88,2	11,8
CESIO	90,9	9,1	92,1	7,9	88,4	11,6	95,0	5,0	69,3	30,7	92,5	7,5	73,3	26,7	90,2	9,8
CHIUSANICO	79,8	20,4	89,3	10,7	81,7	18,3	88,8	11,2	65,4	34,6	88,5	11,5	69,4	30,6	81,5	18,5
CHIUSAVECCHIA	87,6	12,4	88,7	11,3	80,9	19,1	91,9	8,1	55,8	44,2	90,6	9,4	64,8	35,2	86,7	13,3
CIPRESSA	81,9	18,1	88,7	11,3	83,4	16,6	90,0	10,0	58,8	41,2	89,9	10,1	63,6	36,4	79,8	20,2
CIVEZZA	81,9	18,8	89,1	10,9	85,9	14,1	93,9	8,1	57,7	42,3	92,5	7,5	70,4	29,6	86,9	13,1
[illegible]	85,3	14,7	84,5	15,5	81,1	18,8	86,0	14,0	49,8	50,2	83,1	16,9	69,7	30,3	79,8	20,2
COSTARAINERA	79,2	20,8	89,7	10,3	85,5	14,5	89,5	10,5	70,1	29,9	88,1	11,9	70,3	29,7	83,1	16,9
DIANO ARENT.	81,0	18,8	88,4	11,6	84,0	16,0	88,2	11,8	51,9	48,1	89,2	10,8	69,0	31,0	85,2	14,8
DIANO CAST.	85,3	14,7	91,3	8,7	84,8	15,2	90,8	9,2	53,9	46,1	91,1	8,9	76,5	23,5	83,6	16,4
DIANO [illegible]	96,4	3,6	93,5	6,5	86,2	13,8	93,8	6,2	54,6	45,4	93,2	6,8	77,4	22,6	87,6	12,4
DIANO S.P.	84,0	16,0	91,0	9,0	81,7	18,3	90,3	9,7	48,7	51,3	90,5	9,5	72,6	27,4	83,6	16,4
DOLCEACQUA	83,3	16,6	93,2	6,8	82,3	17,7	92,2	7,8	57,4	42,6	90,5	9,5	70,9	29,1	85,3	14,7
DOLCEDO	83,8	16,2	91,9	8,1	84,2	15,8	91,6	8,4	48,5	51,5	90,4	9,6	64,2	35,8	84,3	15,7
ISOLABONA	78,2	21,8	89,1	10,9	86,0	14,0	88,8	11,2	55,7	44,3	87,5	12,5	74,4	25,6	85,3	14,7
LUCINASCO	80,4	19,6	90,5	9,5	82,3	17,7	91,2	8,8	50,0	50,0	89,3	10,7	51,5	48,5	83,4	16,6
MENDATICA	82,7	17,3	88,1	11,9	87,4	12,6	90,8	9,2	61,4	38,6	88,2	11,8	73,4	26,6	86,5	13,5
[illegible] DI T.	85,1	14,9	89,9	10,1	85,7	14,3	89,6	10,4	56,0	44,0	88,5	11,5	73,7	26,3	83,9	16,1
MONTALTO	87,4	12,6	92,0	8,0	86,9	13,1	91,1	8,9	63,7	36,3	94,2	5,8	76,3	25,7	84,0	16,0
MONTEGROSSO	86,3	13,7	91,6	8,4	78,3	21,7	89,0	11,0	57,5	42,5	87,4	12,6	61,7	38,3	90,1	9,9
OLIVETTA	82,1	17,9	91,2	8,8	83,7	16,3	92,9	7,1	58,9	41,1	90,1	9,9	73,1	26,9	85,1	14,9
OSPEDALETTI	89,0	11,0	93,2	6,8	86,9	11,1	94,8	5,2	88,8	11,2	53,4	6,6	77,3	22,7	87,8	12,2
PERINALDO	82,6	17,4	89,1	10,9	86,9	13,1	89,2	10,8	63,6	36,4	88,1	11,9	77,5	22,5	85,3	14,7
PIETRABRUNA	85,4	14,6	91,0	9,0	84,9	15,1	92,1	7,9	57,4	42,6	88,4	11,6	61,0	39,0	86,9	13,1
[illegible]	84,6	15,4	91,6	8,4	86,8	13,2	93,0	7,0	56,5	43,5	91,3	8,7	70,4	29,6	86,5	13,5
PIGNA	87,2	12,8	92,8	7,2	86,8	13,2	90,7	9,3	55,6	44,4	89,9	10,1	71,9	28,1	85,8	14,2
POMPEIANA	84,6	15,4	92,5	7,5	89,1	10,9	90,7	9,3	53,1	46,9	91,4	8,6	69,7	30,3	86,2	14,8
PONTEDASSIO	85,4	14,6	92,7	7,3	86,4	11,6	93,5	6,5	58,4	41,6	92,3	7,7	71,0	29,0	86,6	13,4
PORNASSIO	81,0	19,0	92,0	8,0	82,7	17,3	91,4	8,6	61,0	39,0	90,3	9,7	71,4	28,6	76,8	13,2
PRELA'	83,7	16,3	89,0	11,0	81,8	18,2	90,7	9,3	52,4	47,6	88,8	11,2	68,2	31,8	84,9	15,7
RANZO	87,1	12,9	89,7	10,3	85,3	14,7	90,5	9,5	59,8	40,2	90,2	9,8	63,1	36,9	83,1	16,9
REZZO	82,1	17,8	87,5	12,5	88,4	19,6	87,3	12,7	59,6	40,4	84,8	15,2	60,7	29,3	69,2	20,8
[illegible] LIGURE	83,6	16,4	91,9	8,1	88,1	11,9	91,8	8,2	58,8	41,2	90,9	9,1	76,1	23,9	86,3	13,7
[illegible] N.	73,2	26,8	90,3	9,7	86,1	13,9	93,5	6,5	61,0	39,0	91,4	8,6	71,5	28,5	88,6	11,4
S. [illegible]	87,0	13,0	91,9	8,1	86,1	13,9	92,8	7,2	61,0	39,0	92,6	7,4	77,1	22,9	86,6	13,4
[illegible]	89,0	11,0	93,2	6,7	89,7	10,3	92,6	7,4	56,1	43,9	92,2	7,8	82,4	17,6	88,4	11,6
[illegible] LORENZO	84,4	15,5	92,9	7,1	87	13	93,5	6,5	59,6	40,4	93,7	6,3	74,8	25,4	87,2	12,8
SANREMO	85,7	14,3	92,7	7,3	87,4	12,6	92,7	7,3	50,2	49,8	92,5	7,5	74,5	25,5	85,6	14,4
[illegible]	87,8	12,2	92,1	7,9	87,0	13,0	92,3	7,7	55,6	44,4	91,4	8,6	76,4	23,6	86,6	13,4
SEBORGA	75,7	24,3	96,5	10,5	86,1	13,9	90,4	9,6	47,5	52,5	92,8	7,2	82,9	17,1	85,0	15,0
SOLDANO	92,0	8,0	93,9	6,1	87,8	12,2	93,6	6,4	60,1	39,9	92,4	7,6	82,7	17,3	89,8	10,2
TAGGIA	84,8	15,2	91,4	8,6	[illegible]	13	92,1	7,9	52,5	47,5	[illegible],1	8,9	76,6	23,4	86,4	13,6
TERZORIO	91,0	9,0	94,2	5,8	86,4	13,6	96,1	3,9	46,7	53,3	92,8	7,2	60,9	39,1	88,2	11,8
TRIORA	81,6	18,5	91,6	8,4	86,4	13,6	92,3	7,7	60,0	40,0	91,8	8,2	76,2	23,8	87,0	13,0
VALLEBONA	87,6	12,4	91,5	8,5	89,8	10,2	92,9	7,1	59,0	41,0	91,8	8,2	71,6	28,4	85,4	14,8
VALLECROSIA	86,1	13,9	91,4	8,6	87,1	12,9	91,8	8,2	54,0	46,0	91,4	8,6	75,3	24,7	86,4	13,6
VASIA	87,1	12,9	92,8	7,2	86,2	13,8	91,9	8,1	57,1	42,9	90,6	9,4	64,8	35,2	86,7	13,3
VENTIMIGLIA	84,1	15,9	90,3	9,7	85,6	14,4	90,3	9,7	56,5	43,5	89,8	10,2	74,4	25,6	83,4	16,6
VESSALICO	81,7	18,3	87,8	12,2	80,3	19,7	89,7	10,3	64,9	35,1	89,9	10,1	66,7	33,3	82,4	17,6
VILLA [illegible]	87,7	12,3	90,0	10,0	85,1	14,9	93,0	7,0	52,2	47,8	90,2	9,8	70,4	29,6	89,5	10,5

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.
E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che ama tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.
La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.
Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per molte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.
Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la sua patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*al netto di tasse provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. *Fiat*

Nuovi proprietari e rilancio in grande stile per la casa da gioco a due passi dal confin

Casinò, Mentone sfida Sanremo

Le roulettes della Riviera alle prese con un'indagine presunte fughe di denaro con le infinite difficoltà legate alla gara d'appalto. A giugno la concorrenza francese avrà 290 slot machines, le preferite dagli italiani

MENTONE. Tempi duri per il casinò di Sanremo alle prese un'inchiesta della magistratura su presunte fughe denaro; con le infinite difficoltà legate alla gara d'appalto e, da pochi giorni, con la spietata concorrenza del casinò di Mentone che ha allestito una sala con 150 slot machines e si accinge ad acquistarne, entro giugno, altre 140.

L'inaugurazione dei nuovi giochi è prevista per venerdì prossimo. Saranno presenti al taglio del nastro la presidente del Gruppo Barrière, Diane Desseigne, e i vertici società proprietaria in Francia di altre dieci case gioco, compreso il Casinò Croisette di Cannes, il primo per incassi nel 1992.

Il casinò di Mentone, risorto l'11 luglio 1991 dalle ceneri dell'azienda dichiarata fallita nel 1989, lo scorso anno ha chiuso con utile 36 milioni di franchi, poco di 9 miliardi di lire.

Fabien Buttelli, addetta alle pubbliche relazioni del gruppo, ha che il 95% della clientela italiana. «Nella classifica degli introiti lordi, lo scorso anno, il nostro casinò ha chiuso in 17ª posizione» detto. ha rivelato che i dirigenti dell'azienda hanno varato un piano lavoro per bruciare le tappe collocarlo, il 1995, nei primi cinque di Francia».

Dunque per Sanremo, già costantemente in lotta la concorrenza del Casinò de Paris Loews, a Montecarlo, quella del Rhul di Nizza, si preannunciano tempi davvero cupi. Soprattutto perché Mentone ha puntato molto sulle slot machines che, oggi, a Sanremo costituiscono l'unica garanzia di incassi. E sopravvivenza.

L'inserimento delle macchinette mangiasoldi ha favorito l'occupazione nell'intero comprensorio: i dipendenti, infatti, sono passati da 110 a 160. Cinquanta assunzioni effettuate nel corso dell'ultima settimana. Fra il personale non risulta nessun italiano. E questo un segno di quanto la concorrenza spietata.

Esiste qualche interesse del grande gruppo francese per il casinò di Sanremo? E' probabile anche se, per il momento, non si sono avvertiti segnali avvicinamento. La gara d'appalto che il Comune dovrà bandire entro il 10 maggio avrà un carattere internazionale e vi potranno partecipare tutte le società specializzate nella gestione di case da gioco che fanno parte di Paesi della Cee.

Sanremo è in grandissimo ritardo, rispetto al ruolino di marcia che si era imposto e, recente, il prefetto Giuseppe Piccolo ha inviato una diffida al sindaco Canessa e all'intera amministrazione comunale: appalto entro il 10 maggio 1993. «L'inosservanza del termine sopraddetto, costituendo gravissima inadempienza, comporterà l'adozione dei conseguenti più rigorosi provvedimenti del caso»; un panegirico burocratico per dire «scioglimento del Consiglio e tutti a casa».

La città Mentone, grazie all'affidamento del casinò ad uno dei principali gruppi francesi che operano nel settore del gioco d'azzardo, due fa è riuscita a recuperare un'azienda praticamente distrutta da tre anni di chiusura, dall'arresto dei vertici per furto e da una sentenza di fallimento che non lasciava presagire nulla buono. Oggi il piccolo casinò dispone di tutti i giochi tradizionali, di 150 slot machines (destinate a diventare 290), di un ristorante aperto al pubblico e di un bar riservato ai giocatori. Non nulla, neppure la clientela. Tutta italiana.

Gian Moretti

Una nuova casa da gioco? Ventimiglia ha più diritti

VENTIMIGLIA. Se Bordighera, per iniziativa del presidente dell'Apt Franco Di Cagno, rivendica un casinò, Ventimiglia rilancia, e chiede da gioco «per diritto di precedenza». Il consigliere di maggioranza Piero Abellonio, ha rispolverato vecchia richiesta effettuata ufficialmente ministero degli Interni nel '71, rafforzata da tutte associazioni della città. «Co- presidente dell'associazione commercianti aveva promosso e finanziato questa richiesta, era elaborato uno studio sulla città per motivarla», dice Abellonio. Si era così scoperto che Ventimiglia è stata la prima città d'Italia ad avere un casinò, nel 1871, nella frazione Nervia, aperto un tale conte De Mouchy, e che nel 1906 nuovo fu creato ai Balzi Rossi: funzionò fino 1914 e poi, dal 1924. Poi venne chiuso, conferire il monopolio Sanremo. Ventimiglia adesso riscopre questa vocazione all'azzardo, e per iniziativa di Abellonio, che proporrà l'idea all'amministrazione comunale, decisa rivendicare il casinò. «Dobbiamo avere una priorità anche sui dividendi, invece ci arrivano solo briciole», continua consigliere. Il riferimento, anche in questo caso, è alla vicina Bordighera, che incassa più denaro da Sanremo «e non capisce bene perché», Abellonio. Il consigliere non si limita fare richieste, propone anche dove potrebbe sorgere casinò. «Abbiamo i locali: Il Forte dell'Annunziata, che è gestito dalla Regione, o la Caserma XX Settembre, che solo ristrutturare e sarebbe un'ottima sede, in pieno centro e di proprietà comunale», continua Abellonio, confortato nel esposto dagli assessori Nicolino Giugiario (democristiano che me lui non ha aderito al Manifesto dc) Rocco Cagnolo, dc a tutti gli effetti. Anche la proposta del Forte dell'Annunziata forse scontrerà l'opinione del presidente dell'Apt, che vorrebbe realizzare una struttura turistica diversa.

«Ventimiglia è la città capofila del comprensorio, ma per quanto riguarda i servizi nei confronti delle altre località. Vogliamo che diventi capofila anche per qualcosa che piace a noi - sbotta Giugiario -. Non deve più la pattumiera di tutti: abbiamo il canile, case popolari, si parlava anche dell'inceneritore e adesso regaleremo circa duemila metri quadri alla Provincia per la realizzazione di un studi». **[d. bo.]**

Il casinò di Mentone, spietato concorrente della casa da gioco sanremese

Tragedia al largo di Sanremo: erano francesi

Aereo precipitato in mare identificate le tre vittime

SANREMO. Da ieri hanno un vittime della tragedia aerea al largo di Sanremo. Tre francesi del Var, precipitati per un'avaria al motore del piccolo velivolo mentre sulla rotta Ajaccio-Istres, sono morti alle 16,30 domenica durante un disperato tentativo di ammaraggio. Unica superstite, Eliane Chaperon, di anni. perso la vita il pilota Roger Bedin, André Girad e la moglie Jaqueline.

Secondo una prima ricostruzione del drammatico incidente, l'equipaggio del «piper» Robin decolla dopo pranzo, alle 15,30, dall'aeroporto Ajaccio. Nei piani della comitiva c'è rientro senza alcun pericolo alla base di partenza: Istres, piccolo centro alle Bocche Rodano, a una cinquantina di chilometri da Marsiglia. Le condizioni meteorologiche ottimali, e il pilota è sicuro di rischi, abituato com'è a frequenti voli sulla rotta. E invece, a solo un'ora dalla partenza, il motore manifesta le prime noie: Roger vira su Calvi, nel tentativo di abbreviare il rientro, a intanto infatti un primo S.o.s.

Il precipita dopo pochi istanti. E' mercantile italiano, Robur, ad avvistare per primo le lamiere accartocciate del Robin 400. Le operazioni di soccorso scattano con la cima lanciata dai marinai per legare l'aereo e impedire che inabissi con i corpi dell'equipaggio. Un elicottero dei vigili del fuoco decolla pochi minuti dopo da Genova: il Drago Vs 64, con a bordo tre sommozzatori e un medico, raggiunge il luogo della sciagura e trasporta l'unica superstite all'ospedale Saint Roch Nizza. le 18,30. Soltanto dopo due ore, le squadre dei soccorritori riescono a recuperare gli altri tre passeggeri del velivolo da turismo. Purtroppo, per loro non c'è più niente da fare, sono morti sul colpo, nell'impatto sul mare. **[m. p.]**

Si fronteggiano le tifoserie al termine dell'incontro Livorno-Sanremese

Quindici bloccati dopo la partita

Vetrine rotte, danneggiato anche un monumento

Polizia e carabinieri scortano gli ultras del Livorno fino alla stazione

La domenica calcistica del Campionato Nazionale dilettanti si è lasciata alle spalle una serie di danneggiamenti atti di teppismo si erano verificati nella città dei fiori. Le forze dell'ordine hanno denunciato a piede libero quindici giovani, di entrambe le tifoserie, responsabili di aver rotto vetrine di negozi nella zona del casinò e altri vandalismi.

ultrà Sanremese e Livorno si fronteggiati inoltre a più riprese nelle strade circostanti al Comunale e alla stazione. Polizia e carabinieri sono riusciti a fronteggiare l'emergenza utilizzando manganelli e «implotonando» i sostenitori livornesi diretti in corso Mazzini. I teppisti hanno danneggiato anche la celebre statua della «Primavera» sistemata sulla passeggiata Imperatrice lanciandole contro un blocco di cemento. Il danno fortunatamente non è di grave entità. **[g. ga.]**

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Auto contro motofurgone feriti gravi

Incidente feriti ieri sulla «provinciale» per Borghetto. Un motofurgone che piendo inversione di marcia si è scontrato con un'auto. Due ambulanze della Croce Rossa di Bordighera hanno trasportato al pronto soccorso Silvano Somacal, Moreno Conte ed Elena Rossi. Le loro condizioni non sembrano destare preoccupazioni. **(d. bo.)**

VENTIMIGLIA

Un corso per sviluppare teatralità

All'interno del calendario di manifestazioni per il rilancio della chiesa S. Francesco, gruppo Verdi di Ventimiglia organizza, da venerdì domenica, il corso di «Teatro dell'Oppres-». Si tratta di metodo elaborato negli Anni 60, con scopo di sviluppare la teatralità umana. Il corso è aperto a tutti. Per informazioni telefonare al 366.634. **[d. bo.]**

DOLCEACQUA

Trovata bomba mortaio della 2ª Guerra mondiale

Scoperta casualmente a Dolceacqua una vecchia bomba da mortaio risalente alla 2ª Guerra mondiale. L'ordigno stato recuperato dai carabinieri, che hanno fatto intervenire gli artificieri dell'esercito per disinnescarlo. **[g. ga.]**

SANREMO

con Vespa e si frattura mano

In «Vespa» frena per evitare un'auto e finisce contro un'altra vettura in sosta. E' accaduto ieri Sanremo, sul lungomare Trento Trieste. Il conducente dello scooter, Pierangelo Ferrari, 32 anni, medico residente in città, è stato soccorso dalla Croce Rossa. All'ospedale gli hanno riscontrato la frattura di una mano. Guarirà in venti giorni. **[m. p.]**

ARMA

Scelto il per l'orca alla Marineland

E' stata finalmente battezzata l'orca in cattività Marineland (Antibes). Il stato scelto al termine del concorso fra i bambini della zona. Al cetaceo, divenuto beniamino dello zoo acquatico, è imposto il di Shouka, che ricorda quello mamma orca, Sharkane. **(d. bo.)**

VENTIMIGLIA

alla Settimana scientifica ai Giardini Hanbury

Si apre oggi la Settimana scientifica sul Vegetali l'Ambiente», Giardini Hanbury. In incontri con specialisti del mondo vegetale. Ciascuna relazione sarà seguita da visite guidate al parco botanico. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Dosi in una damigiana

Un agricoltore bloccato con l'eroina

VENTIMIGLIA. Gli uomini della squadra di Polizia giudiziaria del commissariato Ventimiglia l'altra notte hanno effettuato un arresto per detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Questa volta non si trattava però noti tossicodipendenti e spacciatori della zona, ma di un cittadino insospettabile. In seguito ad indagini ed appostamenti è stato bloccato Giuseppe Caliò, 30 anni, abitante in via Sospello 2, coltivatore diretto, incensurato.

E' stato fermato dai poliziotti mentre prelevava tre grammi e mezzo di eroina da un nascondiglio.

Sono allora scattati nuovi controlli, per verificare se l'uomo fosse in possesso di altre sostanze stupefacenti. Le ricerche si sono spostate nei terreni di proprietà. In seguito ad una perquisizione in una campagna in località Porra, sono stati rinvenuti altri sette grammi e mezzo della stessa droga.

Erano nascosti in una damigiana per evitare che le dosi potessero essere danneggiate dall'umidità. L'uomo è stato accompagnato e rinchiuso nel penitenziario Santa Tecla di Sanremo a disposizione dell'autorità giudiziaria. **(d. bo.)**

SANREMO

Congresso della Uil

In mille discutono presente e futuro dei trasporti

SANREMO. Le tematiche del trasporto marittimo, aereo, su gomma e ferroviario, e l'«intermodalità» un sistema operativo a livello nazionale, sono al centro del «4° Congresso Nazionale delle Uil Trasporti», che ha aperto i battenti ieri pomeriggio al Teatro Ariston di corso Matteotti. Per tutta la settimana saranno circa un migliaio i delegati, arrivati da ogni regione che si alterneranno in relazioni a momenti di dibattito. «Uno degli obiettivi - dice Sandro Degni, della segreteria nazionale sindacato - è quello di individuare una piattaforma che permetta la rivalutazione del settore, sia dal punto di vista occupazionale, oggi molto importante, sia quello dei servizi».

Verranno quindi toccati i temi delle tariffe, del potenziamento delle compartimentazioni, «rami secchi» e delle «privatizzazioni». particolare rilevanza, è la tavola rotonda in programma domani sul «L'Europa e politica dei trasporti in Italia», che vedrà anche la partecipazione di alcune delegazioni straniere. convegno della Uil è stato organizzato dall'Azienda di Promozione Turistica Sanremo che, già in passato, ha coordinato gli incontri sindacato nella città dei fiori. **(g. ga.)**

VENTIMIGLIA

Da 2 a 23 miliardi

Casse comunali ecco i residui nel bilancio

VENTIMIGLIA. Entro breve si saprà la situazione degli «avanzi di amministrazione» del Comune. Lo assicura il consigliere delegato al Bilancio, Piero Abellonio, che ha incaricato il funzionario dell'Ufficio Economia taggiasco a verificare «quanto sia a disposizione delle casse comunali». Recentemente l'opposizione polemizzato sulla gestione degli avanzi, e si era parlato di grandi cifre, da a 23 miliardi, perse nelle pieghe del bilancio. «C'è gente che si vuole prendere meriti che non ha - replica il vicesindaco Nicolino Giugiario -. Abellonio, invece, sta lavorando sodo e presto ci saranno i risultati». Abellonio ha intenzione anche di sbloccare i 512 milioni che anni l'amministrazione ha come «residue perenti». «Sono debiti Comune: abbiamo un elenco dei cittadini che devono percepire somme, e solleciteremo che ci vengano richiesti i pagamenti», dice Abellonio. E' respinta la pratica per versare la prima tranche di contributi all'U.S. Ventimiglia Calcio, 25 milioni. «Non vogliamo che i nostri soldi siano utilizzati per pagare stipendi comprare giocatori - sbotta Giugiario -, non serio verso le altre società, che percepiscono 300-400 mila lire al **[d. bo.]**

Due turisti toscani

Vanno a derubano della Mercedes

BORDIGHERA. Per una coppia turisti di Firenze, vacanza in Riviera, il pranzo consumato domenica al ristorante La Reserve-Testevin di Bordighera si è rivelato difficile, quasi impossibile, da digerire. Non tanto per la qualità delle portate - davvero tutte ottime - quanto perché, dopo lasciato il locale, hanno avuto la spiacevole sorpresa di non trovare più l'auto che avevano lasciato posteggiata a pochi metri distanza, sulla via Aurelia, proprio di fronte al mento de Regina Margherita.

Duro da digerire perché si trattava di una comune autovettura ma di una lussuosa e costosissima Mercedes 500 cabriolet. I ladri, prima di far saltare la serratura, hanno disattivato il sofisticato impianto d'allarme. Esperti che, forse, hanno agito su commissione. Nessuno si è accorto di nulla. Alla coppia è rimasto da fare presentare denuncia ai carabinieri.

Negli ultimi tempi si è registrata un'escalation dei furti d'auto grossa cilindrata, sia nel Ponente che nella «mia Cote Azzurre. Gli inquirenti nutrono il sospetto che dietro la gran parte dei «colpi» si nasconda la mano di una banda specializzata nel traffico «berline» rubate. **[m. p.]**

Turista o pendolare

Chi ha vinto i 224 milioni del Totocalcio?

VALLECROSIA. La «dea bendata del Totocalcio» ha scelto Vallecrosia per premiare la schedina vincente della ventottesima giornata di campionato. Il «colpo» da 224 milioni è fatto nel bar pasticceria «Diana» di via Colonnello Aprosio. Il fortunato milionario non si è ancora fatto vivo. Dietro il botteghino si attende mercoledì prossimo l'arrivo del telegramma Totocalcio per riuscire ad identificare la colonna vincente e fare le prime ipotesi.

«Per il momento potrebbe essere chiunque - dice il titolare, Gianni Musso -. Sono tanti quelli che si fermano per giocare al Totocalcio e è escluso che si possa essere trattato di un turista di passaggio o magari di pendolare». E' un clima di incertezza e allo stesso tempo di fallicità quello che si respira al bar «Diana». Per la ricevitoria Totocalcio non si tratta però della prima vincita: «In passato già qualcuno aveva "incassato" la schedina - racconta Musso -, ma non si era mai trattato di un premio così consistente».

Con il «tredici» di Vallecrosia salgono a sette il numero delle schedine milionarie in provincia di Imperia dall'inizio dell'anno. Il bottino totale dei giocatori ha ormai superato il miliardo. **[g. ga.]**

CONFETTERIA BOMBONIERE
ARTICOLI REGALO
tabella 1, avviamento quindicennale; consolidato, posizione centralissima, zona Pietra Ligure - Borgio V.
Vendesi anticipando L. 20.000.000
Ideale per due signore
PICCOLO INVESTIMENTO ALTO RENDITO
L'ARCHIVOLTO IMMOBILIARE
019/62.42.52

Nobile Pietro

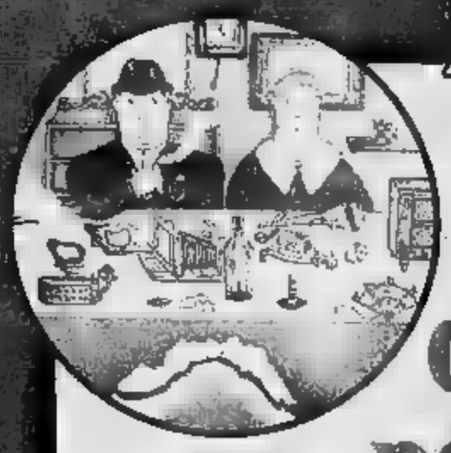
Con depositata il 1.4.1993 Nobile Dorina ha chiesto al Tribunale di Savona di dichiarare la morte presunta del padre **Nobile Pietro** nato a Savona il 22.2.'23 residente in allora a Savona Viglienzoni 4/9 scomparso il 26.1.'81 a Savona, più dare notizia di sé. Chiunque avesse notizia dello scomparso è pregato di mettersi in comunicazione la cancelleria Tribunale Savona entro mesi da oggi. Savona, 7.4.'93

Avv. Giuseppe Sanguinetti

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

in collaborazione con la
FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA
presenta

il mercantico



BROCANTAGE

Mostra Mercato dell'Antiquariato per tutti

21-25 Aprile 1993

Fiera Internazionale di Genova - Padiglione C

Parcheggio gratuito per i [illegible] nell' [illegible] della Fiera.

Orari:
10.00 - 20.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì
10.00 - 23.00 Sabato
10.00 - 20.00 Domenica

Biglietti:
intero Lit. 10.000
ridotto Lit. 7.000

GENOVA [illegible]
ARREDO 2000
VILLA ERBA ANTIQUARIA

PUBBLICITA' PROGRESSO

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Piazza Arbarello, ore 8.10

Via Santa Maria, ore 12.25

Via Manzoni, ore 15.45

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.20

Via Monte di Pietà, ore 19.25

Via Barbaroux, ore 9.40

Corso Vinzaglio, ore 11,40

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Lagrange, ore 16.10

Via Bertrandi, ore 13.50

Via Plana, ore 10.30

PUBBLICITA' [illegible] LA [illegible] ITALIANA A DIFESA [illegible]

Per i 1600 non vedenti [illegible] Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli. Per colpa nostra.

Ci sono semplici [illegible] di civiltà che spesso non vengono [illegible] neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate [illegible] inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando [illegible] incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, [illegible] afferrate il suo braccio, [illegible] offrigli il vostro.

Quando si separate, attenti [illegible] non lasciarlo davanti a un palo o [illegible] uno scalino. Salutatelo sempre: [illegible] sorriso o un cenno della testa non [illegible]

Seguite queste regole e il [illegible] buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora [illegible] di più, contattate le associazioni dei [illegible] vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche [illegible] alla settimana.

Date un grande aiuto a [illegible] non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a [illegible] re un po' meglio: vedenti e non vedenti.

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Prevendite esaurite in Liguria, i bagarini offrono il tagliando a centomila lire

Biglietti a ruba per gli «U2»

La band di Bono è riuscita con mesi di anticipo ad allontanare la crisi che ha colpito Springsteen ■ Sting. Nelle rivendite respinti ogni giorno i fan del gruppo irlandese. L'appuntamento clou dell'estate '93

GENOVA. I protagonisti della commedia di Umberto Marino volevano essere gli U2. I giovani liguri, più realisticamente, si accontentano di vedere dal vi- Il gruppo irlandese. Le date milanesi e torinesi sono all'insegna del tutto esaurito e nelle prevendite liguri i biglietti per i concerti sono, fatto, terminati. Un annuncio ma che ha superato le più rosee aspettative degli organizzatori. Che la band di Dublino fosse nel cuore dei giovani lo si sapeva ma, dopo il parziale fallimento delle esibizioni di gente come Bruce Springsteen e Sting la precauzione era d'obbligo.

«E invece gli U2 hanno superato di slancio la crisi della musica dal vivo che tanti esperti hanno preventivato per questa estate. Di biglietti per il loro concerti avremmo voluto averne molti più. sarebbero venduti viste le richieste che ci sono state», spiegano da «BM dischi» via Enrico D'Aste ad Albenga, uno dei punti di prevendita più frequentati della Riviera. E aggiungono: molti sarebbero stati disponibili ad andare sino a Rome per poter vedere Bono».

Una febbre irlandese tata dopo l'ufficialità dell'uscita del nuovo album. A poco più anno «Acthung baby» gli U2 hanno infatti annunciato pochi giorni fa la pubblicazione di un nuovo lavoro per giugno.

Gli «U2» sono nel cuore dei giovani anche in Liguria: assalto alle prevendite

E anche se i concerti italiani propongono il tour della collezione precedente la speranza che in concerto Bono e The Edge eseguano anteprime spin- molti disperata ricerca di un biglietto. Impresa ardua, quasi impossibile.

«Anche da i biglietti sono andati a ruba. richieste state centinaia ma purtroppo la nostra dotazione era tale da permetterci di accontentare tutti. Abbiamo ricevuto telefonate anche da Milano, Torino, le città dove in teorie si sarebbe dovuta avere maggiore disponibilità di biglietti. Evidentemente c'è stato, sempre in questi casi, qualcuno che ha acquistato biglietti in grande quantità per fa- poi del bagarinaggio. Per quanto ci riguarda i nostri biglietti sono andati clientela locale», spiegano alle rivendite Imperia e Sanremo.

E proprio ai bagarini si stanno rivolgendo i molti che non riusciti ad acquistare un biglietdalle rivendite «Ma i prezzi no enormi. Un amico di Milano mi ha detto che per il concerto di Assago i biglietti dispo a non di centomila lire. Più del doppio prezzo ufficiale dagli organizzatori. Sto facendo due conti ma penso che alla comprerò il biglietto», spiega Marco Apostolico, fans alassino della band dublinese.

Quanti saranno i fortunati liguri che riusciranno a vedere complesso irlandese? Un calcolo preciso è impossibile da fare i biglietti riservati alla Liguria erano più di tremila. Tutti, salvo rare eccezioni, stati venduti. E qualcuno è riuscito ad avere il biglietto grazie a qualche amico che abita a Milano a Torino. di quattromila persona, quindi, partirà dalla Riviera per seguire gli assoli di The Edge e i gorgheggi di Bono. [s. p.]

FESTIVAL DI CERVO

I «big» del programma

Confermate l'apertura di lusso, affidata un solista grande talento come Andrea Lucchesini (proprio qui, Cervo, sul Sagrato dei Corallini, sbocciato una decina d'anni fa, dopo essersi rivelato al Premio Dino Ciani), e la chiusura con altro beniamino di piazzetta Giovanni, Sandor Vegh, insieme alla prestigiosa Camerata Academica di Salisburgo, il Festival Internazionale di Musica Camera di Cervo celebra la trentesima edizione un programma un po' ridotto nelle serate, anche a causa un bilancio condizionato dall'«austerity»; sempre «rivolto alla qualità», come osserva il vicesindaco e assessore al Turismo, Vittorio Desiglioli. Il programma definitivo, al quale collabora quest'anno, come sponsor, anche l'Agnesi, sarà presentato il mese prossimo a Roma. Ma già trapelano le anticipazioni: dall'inaugurazione del 9 luglio al sipario del 27 agosto, alcuni nomi di assoluto risalto, nel panorama concertistico, o tra questi il complesso vocale King Singers, il cui repertorio spazia da Monteverdi e Bach, pianista boemo Rudolf Buchbinder, che ha registrato l'intera produzione di Haydn e Beathoven, il greco Cyprian Katzelis, le violinista Isabelle Van Keulen e la parentesi lirica, col soprano Lella Cuberli. [s. d.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Or.: 20,15/22,30 — L. 9000/rid. 6000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lloita, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50'

Imperia — Rid. 6000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 5000
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Monica (Austr. '92) — Un bellerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45'

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI CHIUSO

Olimpia — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 5000/rid. 4000 — Ciclo «Proposte d'assalto»
La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e litigano con accanimento per scongiurare il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' Drammatico

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire gall. 4000 platea 3500 rid.
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30
OGGI RIPOSO

ALBENGA

Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/6000
Congresso Uil sui trasporti
A seguito Amore per sempre, di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92). N. V. 1h 40' Drammatico

Centrale — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Alive - I sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i «sopravvissuti» lottano contro le montagne, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. L. 8000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Gli spanghero si
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clienti vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' Comico

Taberlin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h Drammatico

SAVONA

CAIRO

Colombo — Tel. 840.283. L. 8000 — Or.: 20,20/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h Drammatico

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comm.

ALBISOLA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 fest. dalle 16 alle 22 — Lire 8000/5000
Scent of a woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35'

Astor — Tel. 50.997. L. 7000/4000 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. pom. 16,30/18,30/20,30/22,30
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu. V. M. 18 1h 35' Erotico

ALBISOLA

Loanese — Tel. 669.961. — Or.: 21 — Lire 4500
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Perla — Tel. 875791. L. 7000/5000 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest.
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

STASERA E LA NOTTE

DIANO MARINA
Musica cocktail

«Kyr Royal party»: è l'iniziativa in cartellone al dancing «Belle Epoque» di via Agnese, a Diano Marina. A tutti i partecipanti saranno offerti dissetanti cocktails e le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis. [e. f.]

IMPERIA
Karaoke al «Ciagio»

Al Ciagio, vicino al porto di Oneglia, è ancora tempo di karaoke. Il locale dispone di un'apparecchiatura laser, che permette a tutti i clienti di cimentarsi nel canto. La sala organizza anche divertenti gare che vedono protagonisti i dilettanti. [e. f.]

ALBA DI TAGGIA
La voce di Lia Sablone

Il tastierista Nello Cuppone e la cantante Lia Sablone tengono banco alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Arma di Taggia. Dalle 22, i due artisti propongono evergre internazionali e successi di cantautori italiani. [e. f.]

MONTECARLO
Grande cinema allo Sporting

La grande cinematografia è in programma alle 21,15 al «Cinema Sporting» Montecarlo. In occasione del «Festival Film Musical» viene proiettato «Le plainte de l'Imperatrice» Pina Bausch. Il perssimo appuntamento è per venerdì con la «Carmen» di Bizet. [g. ga.]

ALBA DI TAGGIA
I «Fal Cat» al Papagayo

«Cat» e la sua band sono i protagonisti della musica da vivo Arma di Taggia. L'appuntamento è per le 21 alla rhumeria il «Papagayo» di Lungomare. [g. ga.]

NIZZA
Serata techno allo Sporting

Musica techno e house per gli appassionati delle discoteche. A Nizza, dalle 22, alla discoteca «Off-shore» di rue de Sonnaz. [g. ga.]

Musiche di Vivi

Cena danzante questa sera nella «Belle Epoque» dell'Hotel Hermitage. Il menù da gourmet ha come sottofondo musiche di e Corrado Trio. [g. ga.]

SANREMO
Jerry Vitale alla Sal Liberty

Musica dal vivo qui sera alla «Sala Liberty» del casinò. Il piano-bar del Jerry Vitale, anima con melodie italiane straniere. [g. ga.]

Proseguono le iniziative del circolo Amici della Lirica

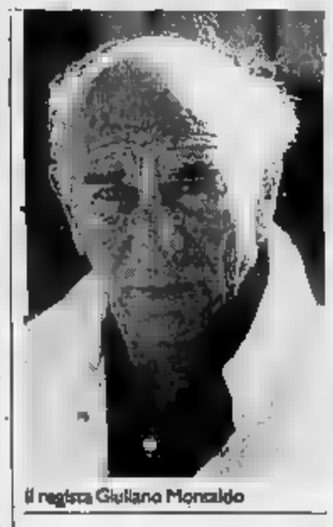
Da Imperia al teatro di Praga per assistere alla Traviata

IMPERIA. Anche aggio a Praga, per assistere a «Rigoletto», «Traviata» e «Fidelio»: è l'iniziativa del Circolo Amici della Lirica, che dopo il successo ottenuto da un'analoga trasferta a Salisburgo, organizza un'altra all'estero, dal 27 giugno al 3 luglio.

Spiega Francesco Vatteone, presidente dell'Associazione: «Andremo in aereo, con partenza da Torino. I posti disponibili sono quaranta. Il costo? Un milione e 50 mila lire, comprensivo anche di visite ed escursioni alla città, con guide e accompagnatori italiani. I biglietti per l'ingresso al Teatro Praga, prenotabili da qui, (prezzo medio 40 mila lire), sono a parte».

Non è la sola delle iniziative, previste tra primavera e l'e- dall'attivissimo Circolo imperiese, che quest'anno premierà la genovese Luciana Serra con l'Anfora d'Oro, un riconoscimento destinato ai grandi della lirica.

Giovedì, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo,



Il regista Giuliano Montaldo

proseguono gli Incontri con la Musica Contemporanea. Il te- del 22 (ore 17) sarà «Comporre oggi», una conferenza di Andrea Basevi Gambarana, compositore docente al conservatorio Paganini di Genova. Ultimo appuntamento, il 9: Arcangelo Trenti, direttore d'orchestra e artistico della Filarmonica di Genova, parlerà su «Dirigere oggi».

Prosegue anche la presenza agli spettacoli del Carlo Felice. Il 2 maggio, soci e simpatizzanti del Circolo Amici della Lirica ranno a Genova per assistere a «Turandot» di Puccini, che ha debuttato con la regia Giuliano Montaldo (gli interpreti principali sono Ghena Dimitrova, Nicola Martinucci e Alida Ferrarini), la sera del andranno a vedere «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni, e «La voix humaine» di Poulenc.

E non è tutto, perché, il 9 maggio, con un recital lirico per voce e pianoforte, dovrebbe iniziare al Teatro Cavour la seconda edizione dei Concerti di Pri- una rassegna musicale grande rilievo, organizzata della Provincia di Imperia, in collaborazione con il sodalizio e altre associazioni provinciali. Come in passato, l'ingresso sarà gratuito. [s. d.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **California**, sceneggiato
20,30 **Hanta Yo il guerriero**, film
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**
2,00 **TG4** ultime notizie

Telecittà
13 — **Video J. Simon Engelen**
16 — **Mtv's greatest film**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,45 **3 from 1**, musicale
18 — **Mtv's Sports**, rubrica
18,30 **Mtv's prima**, rubrica
19,15 **Televitrà**
20,08 **Lotta di classe**, telenovela
20,40 **Parliamone con il Lega**
21,08 **Dan August**,
22,00

Canale 7
12,05 **Il richiamo degli abissi**, tf
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Almanacco**, rubrica
14 — **La galleria Antichità**
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,10 **Nati per vivere**, documentario
18,05 **Replay Sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**,
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,40 **Almanacco**, rubrica
20,30 **Panorama Ligure**
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,30 **Almanacco**, rubrica
23 — **Motor Shop**, rubrica
23,00 **Obiettivo gente**
23,45 **Motor shop**, rubrica

Teleregione
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, giochi
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Hanta Yo il guerriero**, film
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**

Mixer Tv
12 — **Avventure di frontiera**, telefilm
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Scacciadiavoli**, varie
13,30 **Visionaires**, cartoni animati
14 — **TG Liguria**
14,30 **Scacciadiavoli**, varie
15 — **Centurians**, cartoni animati
16,50 **L'Oroscopo**
18 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
17 — **Donneurope**, rubrica
18 — **Senora**, telenovela
18,45 **Ritagli**, rubrica
19,00 **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
He-Man, cartoni animati
20,00 **Brave Star**, cartoni animati
20,15 **Captain Glick**, cartoni animati
20,30 **Piccoli rumori**, film
22 — **Tg Savona**
22,45 **Reporter italiano**, informazione
23,15 **Automania**, rubrica
0,15 **Supercarrier**,

Primocanale
12 — **Zona Franca**, rubrica
13,50 **Punto Nave**, notiziario
14 — **Market**
Portobello Road
Mariott
19,30 **Punto nave**, notiziario
20,15 **Zona franca**, rubrica
22 — **Controcalcio**, sport
23,30 **La voglia matta**
0,15

Sardegna Uno
12,10 **Sardegna giornale**
12,20 **Zona franca**, talk show
14,15 **Sardegna giornale**
Telelmmagini 24 ore
15 — **Lunedì sport**
15,30 **Telepromozioni**
16,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Passione**, novela
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,30 **Excelsior**, varietà
Sardegna giornale
— **La gioia della vita**, film
F.B.I., telefilm

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, News
14 — **Aspettando il domani**, telemercato
14,30 **Valeria**, telenovela
15,45 **Programmazione locale**
17,00 **7 in allegria si ride**
17,35 **Winspector**, telefilm
18 — **7 in allegria bizzarro**, telefilm
18,10 **Cartoni animati**
18,25 **U.S.A. Today Games**
18,30 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria dal mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Angie Hill - Last Platton**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,30 **... e venne il giorno della vendetta**, film

Telenord
12,15 **Tn4 news**
12,20 **L'uomo e la terra**, documentario
12,40 **Tn4 news**
12,45 **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Sky Wayo**, telefilm
17,30 **Nati per vivere**, documentario
18 — **L'uomo e la terra**, documentario
18,25 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Obiettivo gente**
Andiamo al cinema
Sky Wayo, telefilm
21 — **L'uomo e la terra**, documentario
21,30 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Telegiornale 4**
23 — **Sky Wayo**, telefilm
23,30 **Sky Wayo**, telefilm

Telestar
9,20 **Uno sconosciuto nel mio letto**, film
12 — **Happy end**, telenovela
17,40 **Super Dog Black**, telefilm
18,05 **Diapertamente tua**, tn
18,06 **Provaci ancora Lassy**, tf
20,30 **La gioia della vita**, film
22,35 **Evil Paradise**, novela

Telearcobaleno
12 — **Zona franca**, rubrica
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,35 **Redazionali**
19,10 **Sorsi liori**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,40 **Telegiornale TGA**
23,45 **Partita di calcio**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Turandot, Giacomo Puccini, regia Giuliano Montaldo, direttore d'orchestra Zoltan Pesko, ore 20.30, 110.000/80.000/60.000

Genovese: Care conoscenze e cattive memorie Horovitz, regia di Giancarlo Sepe, ore 20.30, lire 37.000/26.000

Sant'Agostino: King, canzoni di Afolsio, Gaber, Luperini, 21, lire 22.000

CINEMA

Ariston 1: Teste rasate
Ariston 2: La piccola apocalisse
Augustus: Sommersby
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: La crisi
Gratacielo: Gli spietati
Lux: Amore per sempre
Odeon: Sgangheroni
Olimpia: Ricomincio da capo
Orfeo: Gli Aristogatti
Palazzo: Magnificat
Universale 1: Abuso di potere
2: Alive: Sopravvissuti
Universale 3: Arriva la bufera
Verdi: Eroe per caso
1: Donna d'onore - Femmina in calore
Centrale 2: Tre caldi nidi del passero - La donna dai tre gusti
Universo: Lust weekend - It's never enough
multiorel supersnel
Eldorado: Anal party selvaggio.

CINECLUB

Il bacio della donna ragno - Il decalogo 5: non uccidere
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
Eden - Pegliename: Nuovo programma

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

Incidenti prima e dopo la gara, ma al Comunale si è visto dell'ottimo calcio

Una Sanremese all'altezza

Il super Livorno è stato messo alla frusta, Tonelli soddisfatto: «I ragazzi hanno giocato partita vera». La vittoria dei toscani rovinata dal comportamento dei loro Ultras

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

vinto la squadra più forte sul piano dell'organico, ma la Sanremese ha fatto una partita vera, nel miglior modo possibile. Sono soddisfatto».

La sintesi dell'allenatore Paolo Tonelli interpreta il match di Comunale: il gigante-Livorno vince perché poteva fallire un appuntamento in piena corsa-promozione (e punte come Campistri o centrocampisti co- Moschetti capocannoniere girone, gente da categoria superiore, ha mostra potenziale notevolissimo), mentre la Sanremese ha fatto la sua parte, riuscendo anche a rimontare una prima volta lo svantaggio.

Tonelli aveva optato per schieramento un po' «operai» In panchina aveva la- Ramella-Pais e Piccareta, quest'ultimo chiamato solo nell'ultimo quarto d'ora, infoltendo centrocampo.

Non è bastato neppure il ri- no al gol di Calabria dopo 4 mesi (aveva segnato l'ultima volta il 1° novembre con l'Acqui). Il Livorno non è sembrato irresistibile, ma apparso estremamente motivato. Vole- i due punti due punti sono arrivati. D'altra parte club labronico, nel Nazionale dilettanti, davvero stretto. E' di categoria superiore.

A Sanremo è arrivato con seguito poderoso e rumoroso. Una calata sulla città dei fiori non del tutto indolore: incidenti e «fermi» prima della gara, scaramucce ancora domenica sera, io vetrine rotte, una denuncia, tifosi rigorosamente separati allo stadio, più ultras livornesi entrati gratis allo stadio dopo aver premuto cancelli. Episodi discutibili, ma che dimostrano la passione con cui è seguita squadra. «Potenzialmente abbiamo migliaia di tifosi. Basta stimolarli coi risultati. Dobbiamo almeno tornare in C2», diceva alla fine mister Zoratti.

La Sanremese ha fatto quel che ha potuto. Si è solo al terzo gol, rigore molto dubbio. Trasatti un avrebbe toccato con mano. Comunque involontariamente. Il giocatore nega, confermando i dubbi della tribu- Un episodio che a Tonelli non andato giù: «Non era necessario scomodare arbitro da Nola per veder poi questi episodi. Il Livorno non bisogno di un tale regalo», ha detto polemico.

Inevitabile guardare avanti: «Per proporsi a livelli superiori a questa squadra basterebbe qualche innesto di qualità. Datemi i Campistri i Moschetti e tanti problemi sarebbero risolti», ha aggiunto Tonelli. Sarà lui gestire il futuro biancazzurro? «Dipende cosa intende fare Borra. Con lui un discorso, un altro», ribadisce tecnico. Ma con alcune mosse come l'esclusione Ramella-Pais, l'acquisto più lussuoso della stagione, la cui partenza per altri lidi pare certa, sembra già aver anticipato alcune mosse della futura Sanremese.

Pagelle. Ancona 6; Gaiaudo 6; Meneghel 6,5; Piegni 6; Tra- 7; Simondo 6; De Vincenti 6; Grimaudo 6,5; Prestia 5,5; Andrian 7, Calabria 6,5. All. Tonelli 6,5.

Bruno Monticone

CASO-BERTONI

«Con Tonelli non resto»

Alla Sanremese è esploso il «caso-Bertoni». Il centrocampista, 21 anni, prodotto dal vivaio, ha interrotto gli allenamenti. Giovedì, dopo uno screzio Tonelli durante partitella, se n'è andato e comunicato Borra con Sanremese ha chiuso almeno finché ci sarà Tonelli. Bertoni conferma: «Quell'episodio è stato la goccia che ha fatto traboccare il Non ho nulla contro la società, l'ho con Tonelli per trattamento che ha riservato per tutta la stagione, di cui so i motivi. Ho giocato pochissimo, 8-9 gare. pretendo il posto, ma di trattato come gli altri: ho contribuito anch'io far risalire la Sanremese». [b. m.]

I demotivati biancoblù hanno affossato il Fidenza

Savona, al Bacigalupo saldi di fine stagione

Un abbaglio

Il Bacigalupo non è l'inferno

Stop alle auto nell'antistadio: la loro presenza potrebbe creare problemi al deflusso del pubblico. Di questi tempi, al Bacigalupo, struttura capace di almeno 15 mila posti, possono esserci, talvolta, anche spettatori. Ma la commissione vigilanza ha imposto un altro dei suoi indecifrabili diktat. Il Bacigalupo non è l'Olimpico, ormai è uno stadio per famiglie. Non ci stupiremmo la prossima mossa riguardasse i giocatori: 11 per squadra sono troppi, perché ridurli a 7? [i. p.]

Poche soddisfazioni per mister Zunino

SAVONA. Il Savona, perso il ruolo protagonista principale Campionato nazionale dilettanti, sta diventando la squadra chiamata condannare le pericolanti. E' domenica contro il Fidenza, modesta formazione che era scesa al «Bacigalupo» con l'intenzione di strappare punto di speranza.

quando le cose sembravano andare per il verso giusto agli emiliani, ecco arrivare la rete di Mezzeo, entrato 13' prima rilevando Pilleddu, che praticamente condannato la squadra ospite. Il Savona ha giocato un granché. che partita di campionato sembrava un allenamento. Il Fidenza, guidato dall'ex attaccante biancoblù Gottardo, ha giocato con grande determinazione, andando inoltre molto vicino alla rete.

E ancora volta, com'è successo in pratica per tutta la stagione, Paolo Vivieni compiuto diversi «miracoli», salvando così la propria porta. Commenta portiere biancoblù, da tempo seguito da diverse società di C2: «Non è stata certo una partita ad alto livello, anche se nell'arco dell'incontro ci stati un paio di episodi che hanno ravvivato partita compreso ovviamente gol realizzato da Mazzeo».

presidente Enzo Grenno sulla partita ha invece commentato: «E' classico appuntamento da fine stagione. Certo, pensavo che i ragazzi potessero dimostrare qualcosa più del punto di vista del gioco. Invece siamo riusciti a sbrogliare matassa soltanto negli ultimi minuti. Speriamo comunque di onorare campionato fino all'ultimo, anche affrontare società sull'orlo del crollo è sempre un compito ingrato, come ci toccherà fare anche domenica prossima a Pietrasanta, contro un'altra pericolante».

Pagelle. Viviani 7; Carreu 6; Milani 6; Briata 6; Tovani 5; Mosti 6; Canu 6; Chicchiarelli 6; Pilleddu (Mazzeo 6,5); Giacchino 6,5; Ferraris 6,5. All. Zunino [r. p.]

Una lunga coda polemica dopo il derby che condanna gli arancione e consente ruentini di continuare a sognare la C2

Samm e Rapallo, ancora qualche lite prima di lasciarsi

Casazza: «Ma qual era la squadra di vertice?». Mariani: «Dovevamo fare 6 gol»

Guerra, determinante per il Rapallo

S. MARGHERITA. E allora, il Rapallo quest'anno è riuscito a far bottino pieno contro i cugini della Samm. Ora, per almeno un anno, le strade di ruentini e arancione non si incroceranno, quindi sembra quasi dovere lasciarsi con qualche polemica. Quel «pepe» in più sulla partita che era mancato alla vigilia i primi 85' domenica, stato sparso a piene mani nei cinque minuti finali, e subito dopo.

Giocatori a spintonarsi, i due «diesse» a stretto contatto, altri dirigenti impegnati nel sedare l'ascanno di risse. Mentre sì, occorre dirlo, per una volta sono andati oltre alle rivalità qualche sfottò. Nemici per un giorno, tifosi ruentini all'indice prima, nel prendere posto sulla gradinata inagibile, senza pagare il biglietto: nonostante l'intervento dei carabinieri, nulla è cambiato. Alla fine la dirigenza ha stigmatizzato questo comportamento: trattasi anche di una fetta d'incasso in meno.

Detto del contorno, passiamo protagonisti. Casazza Mariani imperturbabili campo, pungenti negli spogliatoi. Casazza: «Come impegno nulla da dire, questo è il obiettivo retrocessione avvenuta: onorare fino in fondo la stagione. Sono rimasto deluso dall'arbitro, che non solo ci ha fermato in un paio di occasioni favorevoli, ma ha fischiato contro numero incredibile di punizioni. E deluso anche dalla panchina avversaria: io solito stare zitto per 90', quella parte ho molto contiofffese si miei. E spettatore neutrale, vedendo partita, non avrebbe capito qual era la terza in classifica e quale l'ultima».

Mariani: «La partita doveva finire con altro punteggio: 6 casioni da gol per noi, salvataggi sulla linea. Nel secondo tempo è esistito solo il Rapallo, loro non hanno superato la metà campo. dobbiamo proseguire sempre con questo schiera- sperando altri passi falsi di Vogherese e Livorno». Mentre per la Samm l'unico traguardo resta la prima vittoria, i ruentini devono puntare all'enplein negli ultimi 4 turni.

Pregliasco scatenato [illegible] campo (per Caresana anche un polso sanguinante causa un «diverbio» col vetro di una porta), pacati dopo. Fossati: «Siamo elle solite, due gol regalati: il primo con la sfortunata deviazione Nacci, il secondo lasciando a Mosca lo spazio per calciare dopo aver perso palla nel mezzo». Caresana: «Seguiamo interesse dell'Arezzo, nell'eventualità posto libero abbiamo a disposizione la regolare domanda e fidejussione da 400 milioni. Il Rapallo vuole andare nei professionisti, ogni strada va bene».

Pagelle. Boschi 6; Nacci 5,5; Mezzetta 5,5; Buzzurro 5,5; Spadavecchia 5,5; Bocchi Biancato 5,6; Pastine 6; Righetti 6; D'Agostino 6; Damiani 6,5. Casazza 6, Rapallo; Pinna 5,5; Mo[illegible] 6; Sassarini 5,5; Navone 5,5; Guerra 6; De Mozzi 5,5; Stabile 6; Padella 5,5; Della Latta Marafioti 6, Mariani 6.

Scartozzoni

Prospetto fabbricato ville a schiera

gli ulmi

complesso residenziale NUTREO Albenga

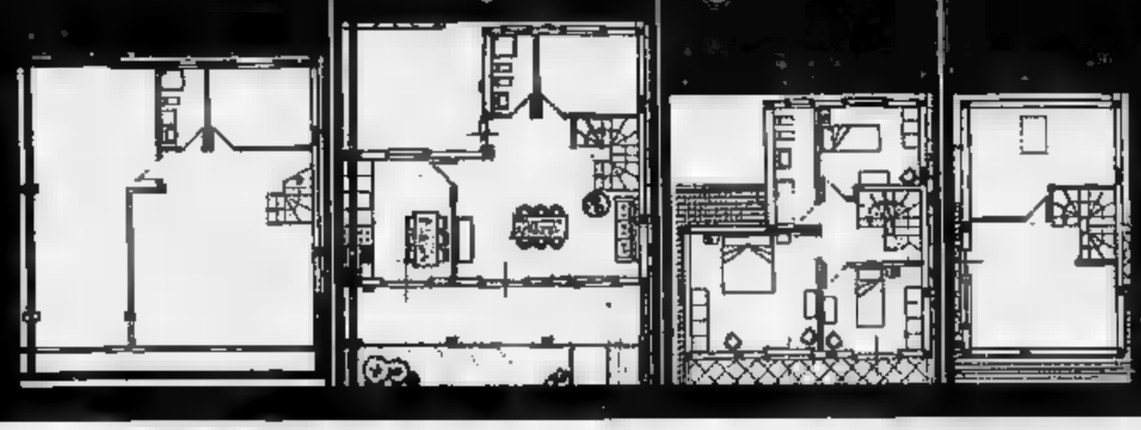
Tipologie di ville a schiera

Interrato: autorimessa, taverna, lavanderia.

Piano terra: cucina, soggiorno, studio, bagno.

Primo piano: 3 camere, bagno.

Mansarda



L'investimento immobiliare è formato da alcuni valori:

- La qualità dei beni acquistati
- La costruzione
- La dilazione dei pagamenti
- Il mutuo
- Il reddito
- La rivalutazione nel tempo

Informazioni per un ottimo investimento:

Tel. 0182/555266-555212-540561

Eccellenza: domenica i giallorossi bravi con la Sestrese, a Loano rossoneri da dimenticare

Ventimiglia e Argentina in archivio

Stagione senza più stimoli, a 180' dalla conclusione

«Il nostro dovere lo abbiamo fatto contro tutte le "grandi". Abbiamo battuto la Migliarinese, abbiamo perso contro il Vado ma con un risultato che ci ha punito più dei nostri demeriti, e ora abbiamo bloccato sul pareggio una Sestrese che era ben più motivata di noi». Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia, traccia il bilancio dei suoi giallorossi che in sequenza, negli ultimi due mesi, hanno ricevuto al «Peglia» le tre grandi protagoniste della stagione dell'Eccellenza ligure.

A parte il rovinoso 1-4 contro il Vado - pesante sul piano del risultato, meno su quello del gioco, anche se può apparire paradossale - il Ventimiglia ha sempre fatto la sua parte, non concedendo nulla a nessuno. Anzi, suscitando qualche rimpianto per quel che avrebbe potuto essere con più convinzione iniziale il suo torneo, costretto invece troppo presto a una marcia tranquilla, lontana dalle lusinghe della zona-primato.

Domenica con la Sestrese la squadra si è battuta bene. Non aveva nelle gambe una grossa preparazione (la concomitanza col periodo pasquale aveva diradato forzatamente le presenze alle sedute di allenamento), ma i giallorossi hanno offerto una buona prova contro i verdestellati genovesi, che dovevano vincere a tutti i costi per continuare il sogno dell'aggancio alla Migliarinese. A metà taggio, il Ventimiglia ha la forza di reagire pareggiando subito con Ventura. Poi ha retto l'assalto degli ospiti, recriminando anche per un arbitraggio che non è apparso sempre verso i padroni di casa.

Pisano durante un allenamento: l'anno prossimo il tecnico resterà a Ventimiglia

Archiviata la Sestrese, in pratica, il campionato si può considerare chiuso. Restano da giocare alcune partite, magari importanti perché qualche squadra è impegnata per la retrocedere e il derby dell'Entella, prossima avversaria dei giallorossi), ma ora il Ventimiglia deve guardare al futuro. Confermatissimo Pisano in panchina, si tratta di ritoccare la squadra nei punti giusti. Il tecnico avrebbe già pronto un piano da sottoporre al presidente Silvio Coppo.

Niente follie: solo l'arrivo di una punta di peso (con la definitiva cessione di Sasso al Pietrabruna) e qualche soluzione alternativa nel reparto arretrato dove capitan Bosio, giocatore emblematico del Ventimiglia degli ultimi dieci anni, sembra intenzionato a chiudere la carriera. Con l'entrata in funzione del nuovo stadio, la prossima stagione potrebbe essere quella del vero rilancio, anche se la società non potrà permettersi follie economiche di alcun genere.

E' andata male invece per l'Argentina sul campo della Loanesi. Pesante lo 0-3 finale. «Abbiamo fatto un buon primo tempo, poi un'incredibile ripresa molti giocatori che evidentemente pensavano già troppo anticipo alla spiaggia. E questo deve succedere. Mi sentiranno. Il terzo gol loanese era in netto fuorigioco, me cambia poco», Pino Fichera, l'allenatore.

Anche il tecnico pensa già al prossimo anno. Ha lavorato bene e la società gli ha già fatto sapere di esser pronta a confermarlo. Lui ha accettato, ma con riserva. «Voglio incontrarmi coi dirigenti, verificare se i programmi su cui voglio lavorare coincidono con quelli della società. Ci sono alcune peraltro marginali, da risolvere». Ma la sua permanenza in rossonero sembra davvero scontata. [b. m.]

E dalla Promozione l'Imperia 87 sta per raggiungere le «grandi cugine»

Ancora 180' di sofferenza per l'Imperia 87 prima della festa-promozione, ma il grande balzo è quasi realtà. I nerazzurri hanno liquidato anche la Carlin's, e ora attendono la trasferta di Albenga forti di tre punti di vantaggio sugli inseguitori. Comprensibile l'euforia nel clan imperiese, coi tifosi che a fine partita hanno lungo applaudito Costantini & C., e si preparano a invadere pacificamente Albenga con la speranza di festeggiare proprio al «Riva», terreno di una delle più acerrime rivali, il salto in Eccellenza. Per l'occasione i supporter organizzeranno due pullman: il primo, già completo, è riservato agli ultras, per l'altro è possibile prenotarsi presso «Torrefazione Brasil» ed «Elettrodomestici Bonavera».

Contro la Carlin's la capolista ha faticato solo un tempo, poi la freschezza atletica dei ragazzi di Bancardino ha messo in difficoltà i matuziani, che sono ripetutamente capitolati di fronte alle folate offensive dell'Imperia. Dice Paolo Berio, direttore generale nerazzurro, visibilmente soddisfatto: «I sacrifici della squadra, sempre molto determinata anche negli allenamenti massacranti di Bancardino, sono stati premiati. Cinque gol splendidi. In un tempo giocato su ottimi livelli, hanno confermato il grande momento dell'Imperia, che ad Albenga cercherà di suggellare con un risultato positivo una stagione eccezionale. Il successo ottenuto contro Carlin's che ha lottato con le unghie e con i denti, ci consente di andare a Riva con certa tranquillità, anche se l'Albenga non va affatto sottovalutata».

Per un'Imperia 87 che si avvia a vincere il campionato, un'Arma Taggia che mastica dice addio alla Promozione. La compagine armese, sconfitta con un pesante 5-1 casalingo dal Cogoleto, che nell'ultimo turno ha visita all'Imperia, non è riuscita a ripetere l'impresa dello scorso anno quando, guidata da Fichera, riuscì a centrare la salvezza all'ultima giornata. [l. a.]

Oddone, pilastro dell'Imperia 87

CATEGORIA

Raffa in paradiso

Vallecrosia la promozione è servita

Raffa pilota il Vallecrosia in vetta

Il Vallecrosia voleva due punti, per non perdere contatto dal Pietra che, si supponeva, avrebbe avuto difficoltà a battere il pericolante Quiliano. Nel calcio, tuttavia, nulla può essere previsto con certezza, e infatti il Vallecrosia ha compiuto in pieno il proprio dovere rifilando reti allo Zinola con realizzazioni di Pastor, Angeletti e Losi, non altrettanto ha fatto la diretta avversaria.

Il Pietra ha infatti regalato il primato al Vallecrosia; sorprendente e clamorosa sconfitta casalinga. I biancorossi allenati da Adriano Raffa riconquistano quindi la vetta solitaria della classifica, con lunghezze di vantaggio sul Pietra e Cisano di S. Giorgio.

Torna dunque in corsa per la seconda piazza anche l'Alassio, che a fatica ha liquidato il S. Bartolomeo. La formazione di Giordano è il S. Ampelio, ancora una volta fermato allo «Zaccaria», nell'occasione ad opera del Cengio. Nel clan bordigotto affiora un po' di delusione, come conferma il segretario Giuliano Alberno: «Un paio di discutibili decisioni arbitrali ha influito certamente sul risultato, ma in tutta onestà va ammesso che il S. Ampelio, pur giocando discretamente, non ha evidenziato un assetto sufficientemente organizzato».

Battuta d'arresto anche per il Bordighera sconfitto a Finalborgo, e per il S. Stefano battuto di misura a Millesimo. La compagine di Pallini e Modesti è quindi sempre al penultimo posto, seguita a due sole lunghezza dalla Dianese, che ha chiuso sullo 0-0 l'incontro casalingo col Legino. [l. a.]

Forfait del Ceriana

Ultimo sprint per Andora e Ospedaletti

E' finita con una gran festa per tutti: per il Pietrabruna promosso l'Ospedaletti finalmente sicuro del secondo posto che vuol dire quasi promozione, persino per l'Andora nobile e blasonata, che sul filo di lana, in un drammatico «spareggio» con la Cameranese, ha ottenuto il scorpasso-salvezza.

Il girone A di Seconda ha calato il sipario. Promosso il Pietrabruna, che nell'ultima giornata ha pareggiato col Camporosso: 2-2 reti di e Caridi per la capolista, doppietta di Pavani per gli ospiti. Il tutto in un clima festoso. Il Pietrabruna ha festeggiato la promozione-record (una sola sconfitta, record di gol segnati), ha persino mandato in campo giocatori come Amoretti e Dolmetta, che ormai son soprattutto dirigenti. E il Camporosso ha fatto la sua parte: negli ultimi due mesi i rossoblù han fatto più punti di tutti. Quelli valsi una salvezza che, a un certo punto, era sembrata impossibile.

Festa anche per l'Ospedaletti. Il secondo posto equivale a probabilissimo «arrivederci in Prima». Nell'ultimo derby con la Poggese hanno ottenuto il punto decisivo per la piazza d'onore: 1-1, in vantaggio con Aperio gli arancione si son visti raggiungere dal gol del poggese Salmaso nel finale. Ottimismo anche al a. La squadra è retrocessa, ma c'è speranza di un ripescaggio: contiamo», dice il presidente Gagliardi.

aiuterla potrebbe qualche rinuncia, l'acquisizione del titolo sportivo da un club che sarebbe procinto ritirarsi. Il Riva, la retrocessione, è vivo. Domenica ha messo ko la Spotornese: 3-2 con reti di Grisolia, Matani e Cotraro. Perde a tavolino invece il Ceriana, che non si è presentato in casa Pontelungo. Rimedierà, oltre alla sconfitta, punto di penalità e una multa. «Ma non potevamo giocare. Con 5 squalificati e 6 infortunati non arrivavamo a undici», dice Luigi Minti, il presidente.

In più qualche atleta, come il portiere Smeraldo, ha lasciato polemicamente la squadra. Ma Minti sgombra il campo da voci di smobilitazione: «Anzi, il prossimo punteremo alla promozione. Ho già raggiunto l'accordo per una punta di categoria superiore, e arriverà un tecnico importante», dice. Il nome? Top-secret, tra i candidati c'è perfino Caboni, che lascerà la Carlin's. [b. m.]

Colpo Laigueglia

La Taggese è ridimensionata al gran salto

Nuovo, fondamentale passo in avanti per la Taggese, dominatrice indiscussa della Terza, che nell'ultimo turno ha ottenuto un importantissimo successo contro l'ultra pretendente al titolo, il Laigueglia. L'incontro, che potrebbe rivelarsi decisivo, si è chiuso 1-0. Ora i savonesi sono a 5 punti e un recupero appare sempre più difficile.

Il gol-partita che può valere tutto il campionato, è stato siglato al 15' da Marco Moretti. L'attaccante ventitreenne, preso l'anno dalla Carlin's, ha avuto una nuova iniezione di fiducia. Il presidente Uberto Aschero: «Il bottino avrebbe potuto essere più cospico, se fossimo riusciti a sfruttare le 4-5 grosse occasioni che ci sono presentate. All'attivo pure una e due pali, a indicare la continua pressione esercitata dai Abbiamo tenuto in mano la redini del gioco, senza mai farci intimorire. Il futuro ora è nelle nostre mani: se sapremo la concentrazione, dovrebbero esserci problemi. Per il prossimo match (noltre potremo contare sull'organico al gran completo, dal momento che a Laigueglia non ci sono espulsioni».

I padroni di non riusciti a sfruttare il fattore campo e, anche hanno colpito due volte la traversa, non sono riusciti a ribaltare il risultato. l'attenzione è concentra sulla lotta alle spalle prime. Anche il compito della terza incomoda, il S. Lorenzo, a sua volta a 5 lunghezze, appare gravoso. La formazione del presidente Riccardo Francesia, che domenica ha liquidato il S. Bartolomeo Under fanalino di coda, col punteggio di 4-0, deve anche rintuzzare gli attacchi del Pontedassio, comunque domenica al pareggio Sanremo 70 (1-1).

Il San Lorenzo è dapprima passato in vantaggio al 30' con un preciso colpo di testa di Bonavia, su azione da calcio d'angolo. Nella ripresa, i biancorossi hanno dilagato grazie ai gol di Zurro e Pagano. Il definitivo 4-0 è stato infine siglato dal trentaduenne Alfredo Scala, direttore sportivo della compagine imperiese, sceso in campo nel ruolo di punta, che è andato in rete su punizione. Battuta d'arresto infine per il Riviera dei Fiori, che ha concluso a reti inviolate la sfida con l'aggerrita Villanovese, mentre sempre sullo 0-0 si è chiuso il match tra Badalucchese e Dolcedo. [e. f.]

I tappeti dell'eterna primavera.

COPRA

Vendita promozionale con sconti fino al

50%

una scelta di oltre 2.000 Tappeti Persiani ed Orientali di nuova, vecchia ed antica manifattura scelti ed acquistati direttamente nei Paesi d'origine

Mi. Ma. Gallery Tappeti Persiani e Orientali - via Quarda Inf. 40 r - Savona (a mt. Camera di Commercio)

MOBILI A PREZZO SCONTATO
RISPARMIO ASSICURATO

RACC. N° 6060 del 2.2.1993

MOBILART

ARTIDEA Srl concessionaria del marchio MOBILART

• ALCUNI ESEMPI •

CUCINA LEGNO m.3,60 comprensiva di elettrodomestici ~~L. 8.500.000~~ **L. 5.500.000**

SALOTTO "SIBILLA" tessuto cotone 100% (3 posti più 2 poltrone) ~~L. 1.650.000~~ **L. 790.000**
o in 12 comode da lit. 80.700

SALOTTO divano 3 posti più 2 poltrone, imbottitura in poliuretano espanso indeformabile, tessuti a scelta ~~L. 2.300.000~~ **L. 1.480.000**
in 36 comode rate da lit. 61.900

CAMERA "CRISTINA" disponibile noce, bianca, armadio 6 ante con specchi esterni (escluso reti e materassi) ~~L. 2.450.000~~ **L. 1.550.000**
o in 36 comode rate da lit. 66.000

CAMERA composta da armadio a 6 ante cassetti esterni centrali, due ante specchio, letto, 2 comodini, comò con specchiera motivata
~~L. 3.900.000~~ **L. 2.300.000**
o in comode rate lit. 78.900

CAMERETTA A PONTE COMPONIBILE disponibile bianca, noce, rovere, frassino. Turca a doppio letto oppure 2 cassetti cm. 250 X h. 262
L. ~~1.870.000~~ **L. 980.000**
o in 18 comode rate da lit. 55.200

CAMERETTA A PONTE m. 2,50, con turca a doppio letto noce, bianca, frassino ~~L. 2.090.000~~ **L. 1.190.000**
in comode rate da lit. 56.300

DIVANO LETTO 160 190
~~L. 1.200.000~~ **L. 650.000**
in 12 comode rate da lit. 65.600

SCARPIERA DUE ANTE più cassetto a ripiani
~~L. 520.000~~ **L. 280.000**

SINGOLO molle cm. 80 190
L. ~~160.000~~ **L. 80.000**

ORTOPEDICO cm. 80 X 190
L. ~~210.000~~ **L. 140.000**

IN FAGGIO seduta impagliata; versioni frassino, noce o rovere ~~L. 57.000~~ **L. 30.000**

SETTIMANALE in noce ~~L. 420.000~~ **L. 199.000**

I PREZZI COMPRENDONO IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

APERTO LA DOMENICA

via Dottesio, 62/d/R, GE-Sampierdarena - tel. 411988 • via E. Bernardini, 20/a/R, GE-Molassana - tel. 854069

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 20 Aprile 1993 sv

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Le prime analisi del voto in tutta la provincia, dovunque viene confermato l'andamento nazionale

Referendum, Savona compatta ha votato Sì

La voglia di cambiare spinge la gente a un'affluenza record

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
SAVONA	83,1		91,3	7,7	77,5	22,5	92,3	7,7	50,5	49,5	92,4	7,6	74,3	25,7	87,1	12,9
IMPERIA	83,7	16,3	92,7	7,3	85,6	14,4	93,4	6,6	54,3	45,7	93,0	7,0	62,7	27,3	86,4	13,6
GENOVA		7,7	92,3	7,7	82,5	17,5			51,1	48,9						
LA SPEZIA	82,5	17,5	91,0	9,0	78,6	21,4	90,6	9,4	52,3	47,7		9,4				

SAVONA. I savonesi hanno votato secondo le indicazioni dei partiti? La risposta non può che essere positiva, fatte salve le immancabili eccezioni, in qualche caso del tutto significative. Per alcuni referendum infatti i savonesi hanno disatteso i suggerimenti, si sono comportati autonomamente, forse un nuovo segnale del crescente distacco tra i cittadini e la partitocrazia.

Esattamente un anno fa, in occasione delle elezioni politiche, i partiti oggi attestati sul variegato fronte del «sì» avevano totalizzato, nel capoluogo, l'84,5 per cento dei voti. E precisamente: dc 19,4; pds 21,6; psi 9,3; pri 4,6; psdi 1; Lega Nord 14,4; Verdi 3,8, Lista Pannella 1,6. Le forze politiche indirizzate verso il «no» disponevano, invece, sempre nell'aprile scorso, del 15,5 per cento dei voti: Rifondazione comunista 8,8; msi 3,8; Rete 2,9. Almeno sulla carta, avrebbero dovuto trovare nuovi alleati. All'atto pratico così non è stato. Al cospetto del referendum, però, all'interno di alcuni partiti si sono venute a creare posizioni differenziate, molto alla luce del sole (per esempio i seguaci di Ingrao nel pds, favorevoli al «no» per la maggioritaria), altre piuttosto sotterranee ma pur sempre significative.

L'elettorato, compreso quello savonese, ha finito per sentirsi un po' disorientato e in molti casi ha votato secondo coscienza oppure seguendo l'istinto e le reazioni emotive, specialmente a proposito del referendum sulla droga, in cui i «no» risultano decisamente superiori rispetto ai suggerimenti delle forze politiche e di vari movimenti giovanili favorevoli a modificare la legge Jervolino-Vassalli, così da togliere i drogati dalle carceri.

In diversi centri dove l'elettorato è decisamente a posizioni di sinistra, l'affermazione dei «sì», sempre per la droga, non è stata così netta come i promotori prevedevano.

Prendiamo i casi di Savona, Vado Ligure, Cairo Montenotte, Carcare, Albisola solo per citarne alcuni. Ebbene qui il fronte del «sì» ha fatto registrare consensi elevati, da non sottovalutare. Il fenomeno crescente delle tossicodipendenze, l'aumento della microcriminalità, la paura a uscire soli di sera hanno inciso, e non poco, sulla scelta di quanti sono stati chiamati alle urne.

PROVINCIA DI SAVONA

	% VOTANTI	SI'	NO
SENATO	83,5	86,0	14,0
PARTITI	83,5	92,5	7,5
[illegible]	83,4	82,1	17,9
STATALI	83,4	93,6	6,4
DROGA	83,5	53,9	48,1
BANCHE	83,4	92,8	7,2
[illegible]	83,4	75,2	24,8
[illegible]	83,4	87,5	12,5

Molti giovani al primo voto

Un paio di curiosità: il «no» si è imposto solo in un paese, Arnasco, nell'entroterra di Albenga, dove ha ottenuto il 50,1 per cento. A Castelbianco, invece, perfetta parità tra i due fronti.

Significative le differenze percentuali tra il referendum sulla droga e gli altri sette. In questo caso sono sensibilmente ridotte rispetto a tutti gli altri dove il «sì» ha vinto, invece, con margini molto netti. Così è stato sulla riforma delle legge elettorale per il Senato che il fronte del «no» ha subito la sconfitta forse più cocente. La voglia di cambiare si è fatta sentire anche sull'elettorato della provincia, che ha denisamente espresso la volontà di modificare le vecchie regole del gioco, senza badare troppo a chi faceva previsioni catastrofiche in caso di largo successo dei «sì».

Logica, a questo proposito, la delusione di quelle forze, a cominciare dalla Rete, che da questo referendum si aspettavano un significativo segnale di crescita, specie in una provincia come quella di Savona che torna a imbattersi in situazioni delicate per quanto riguarda gli equilibri politici.

La partecipazione al voto. L'affluenza alle urne è stata dell'83,5 per cento in provincia e dell'84 per cento nel capoluogo. Medie piuttosto alte, specie se confrontate con altre realtà.

Ivo Pastorino

Così i due schieramenti

«E' stata una grande vittoria» «Vedrete, è solo una truffa»

La percentuale degli elettori che si sono recati alle urne è stata molto alta. A Savona ha superato l'80 per cento e in provincia si è registrato l'83,5 per cento.

SAVONA. Tutti i politici savonesi applaudono la vittoria dei Sì. Dalle urne del referendum sono usciti tanti vincitori, non solo fra i pattisti che avevano aderito al movimento di Segni ma anche fra gli esponenti delle forze politiche tradizionali. «La vittoria del Sì esprime una chiara volontà di cambiamento dei cittadini — afferma il sindaco pidiessino di Savona Sergio Torterolo —. Ora però cominciano i veri problemi: occorre infatti una legge elettorale che traduca in modo bilanciato la volontà delle urne». Per il senatore dc Giancarlo Ruffino, «i risultati confermano le previsioni della vigilia. Gli elettori hanno dato un chiaro indirizzo di cambiamento, indicando nel maggioritario lo strumento per conseguire maggior stabilità e governi forti. I partiti che si erano espressi per il No hanno ottenuto risultati di gran lunga inferiori alle aspettative. Mi rammarico per il risultato del referendum sulla droga». L'ex sindaco Magliotto (pds), ha sottolineato l'ampiezza del risulteto: «La valanga dei sì testimonia una notevole volontà di cambiamento». «Il risultato è ottimale - sottolinea il segretario di Savona della Lega Nord, Maria Bianucci -, abbiamo dato il primo scrollone al sistema e se non basta daremo un secondo».

Soddisfazione anche in casa socialista: auguro che dopo il risultato dei referendum si riesca ad elaborare una legge in grado di cambiare effettivamente il sistema elettorale — afferma Giorgio Balbo —. Il cambiamento non era rinviabile e la gente ha creduto in questa possibilità di rinnovamento partecipando al referendum in modo massiccio». Orgogliosi i rappresentanti di Alleanza democratica: «Abbiamo vinto la gente che credeva nel referendum e hanno perso i partiti che, pur dicendo Sì, in realtà non hanno fatto nulla per questa vittoria - dice l'ex dc Martino -. Il risultato è schiacciante e in sede legislativa andremo avanti a oltranza per l'ex segretario del pri Galsomino «dalle urne è emersa la volontà di qualcosa di nuovo; una scommessa che non dovrà poi ridursi a riciclare i soliti trombati».

Il fronte del No si lecca le ferite: «I partiti si sono organizzati una vittoria — dice Astengo del Forum —, poi vedremo la prova dei fatti». Per il segretario provinciale del msi, Ghione, «i cittadini avranno modo di constatare come siamo stati ancora una volta turlupinati». Più pacato l'ex senatore Scardaoni: «La sconfitta è più pesante del previsto. Ora vedremo se sarà rispettata la volontà di cambiamento». Infine Franco Zunino di Rifondazione: «Il risultato è certamente negativo. Del resto, ha pesato il ruolo dei mass media. Di positivo c'è invece la rinascita di un'alleanza a sinistra».

Ermanno Branca

Inseguito e bloccato dopo un furto in teatro

Pompiere fa arrestare un ladro al «Chiabrera»

SAVONA. Ruba nei camerini del teatro Chiabrera durante è in corso il concerto di musica classica, ma viene sorpreso da un vigile del fuoco, impegnato nel servizio di vigilanza. Il ladro fugge e travolge il pompiere facendolo cadere dalle scale. Dopo pochi attimi il giovane viene bloccato con la refurtiva (una macchina fotografica a 36 mila lire) e arrestato dagli agenti della volante.

Si tratta di Francesco Greco, 22 anni, abitante in via Gnocchi Viani 72. Il vigile del fuoco, Giuseppe Orlando, 56 anni, in servizio nella caserma di via Nizza, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo che lo hanno poi dimesso con una prognosi di 20 giorni. Nella colluttazione l'uomo ha riportato contusioni alle braccia e alle gambe.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 22,30. [illegible] Il concerto dell'orchestra "I Cameristi del [illegible] della Scala», organizzato dalla Fondazione [illegible] per gli studi sulla [illegible] Mentre veniva eseguita la «Sinfonia 36 in do maggiore» di Mozart, Francesco Greco è entrato nel teatro attraverso una porta secondaria, ha raggiunto i camerini e ha iniziato a rovistare negli abiti degli orchestrali. E' stato visto dalla moglie [illegible] Maurizio Simeoli, di Meda (Mi), che ha chiesto aiuto ai pompiere.

Il vigile del fuoco, che era in servizio nei corridoi del teatro, ha cercato di bloccare il malvivente, ma è stato scaraventato a terra. Dal Chiabrera è stato dato l'allarme. [illegible] Giuseppe Orlando veniva trasportato al San Paolo con un'ambulanza della Croce Bianca.

Francesco Greco è stato bloccato poco dopo nei pressi del Garbasso e arrestato con l'accusa di furto aggravato. Questa mattina sarà interrogato dal pretore Maria Vipiana che potrebbe giudicarlo con rito abbreviato. [e. v.]

Il sindaco di Quiliano De Lucis porge le scuse alla famiglia, Marcello Roma era morto di Aids

«Datemi una vanga, seppellirò io mio figlio»

La protesta di un padre disperato: la bara abbandonata al cimitero

QUILIANO. «Datemi una vanga e penserò io a seppellire mio figlio». E' la richiesta disperata di Vincenzo Roma, padre di Marcello, un ragazzo di 31 anni che sabato scorso è morto di Aids. In due giorni gli addetti del Comune di Quiliano non sono riusciti a preparare la fossa e così Marcello Roma, che due anni fa era stato testimone nel caso Guerinoni per scagionare la gallerista di Cairo Montenotte (poi ritrattato), è stato nemmeno sepolto. Il becchino ha sistemato provvisoriamente la bara in una cappelletta aperta e solo questa mattina Marcello potrà avere sepoltura nel cimitero di Quiliano.

«Mio figlio è morto sabato pomeriggio alle 16,30 - dice Vincenzo Roma -. Da tempo era malato di Aids, non mi vergogno a dirlo, anche se tutti lo scendono questa malattia. Domenica mattina ho preso contatto con una società di onoranze funebri, la "Socrem", che ha provveduto ad avvisare il Comune di Quiliano. Alle 9,30 e alla telefonata ha assistito anche un pubblico ufficiale». I dipendenti del Comune hanno assicurato che avrebbero predisposto per il servizio che doveva svolgersi ieri mattina. Ma quando i familiari sono arrivati al cimitero per seppellire Marcello hanno scoperto che non esisteva alcuna fossa per lui. «Nessuno si era preoccupato di scavare un buco nella terra per seppellire mio figlio - racconta il padre -. Disperati, siamo andati a protestare in Comune».

Malgrado le proteste, nessuno era in grado di scavare la fossa e così la salma di Marcello è stata accontonata in un angolo del cimitero. «Loro la chiamano cappella - dice il padre del ragazzo - sembrava piuttosto uno sgabuzzino di pietra e non c'era nemmeno una porta. E così è rimasto lì in un angolo. Non ci sono parole per descrivere il dolore che abbiamo provato e ci siamo rivolti a "La Stampa" perché vogliamo che altre famiglie non debbano subire quello è capitato a noi. E' sicuro che se fosse morto un parente del sindaco, si sarebbero fatti in 4 per preparare la fossa, invece è morto mio figlio che è uno sconosciuto e nessuno se ne è preoccupato. Ci hanno detto che forse sarà seppellito domani. Non ne siamo certi».

In Comune parlano di tragico errore. «Mi sono con i familiari - afferma il sindaco Fulvio De Lucis - non riesco a spiegarmi come possano accadere episodi del genere. Probabilmente si è trattato di un imperdonabile errore gli impiegati sentendo parlare di "Socrem" hanno pensato che la salma del ragazzo venisse [illegible] e quindi non hanno preparato la fossa. Domani avvierò comunque un'inchiesta per accertare che si sia trattato veramente di un errore e non altro. Se la salma non fosse stata seppellita per altri motivi, prenderò seri provvedimenti». [a. b.]

Marcello Roma

Proteste in via Niella

I bus Acts danneggiano i palazzi»

SAVONA. «Gli autobus dell'Acts danneggiano i palazzi». Questa la protesta di un gruppo di abitanti di via Niella che, preoccupati per le vibrazioni provocate dai pesanti bus dell'azienda di trasporto, hanno aperto un contenzioso con il Comune. Secondo gli abitanti il transito dei mezzi dell'Acts nel corso degli ultimi anni avrebbe provocato gravi lesioni agli edifici ottocenteschi.

In particolare, i bus avrebbero danneggiato il porticato che metta in comunicazione via Niella con piazza Mameli, con il rischio di compromettere la stabilità. «In base alle risultanze di una perizia di parte presentata dagli abitanti - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo - il transito dei bus provocherebbe continue vibrazioni, con rilevanti danni alla stabilità dei palazzi. Secondo i rilievi effettuati dal Comune, invece, i mezzi dell'Acts non provocano alcun danno». [m. b.]

Ladri scatenati nel fine settimana, presa di mira anche società commerciale

Boselli, basista aiuta i ladri

Colpo su commissione a scuola, qualcuno avrebbe lasciato aperta una porta di sicurezza
La polizia ha aumentato la sorveglianza nei quartieri del centro. Furti in via S. Lorenzo

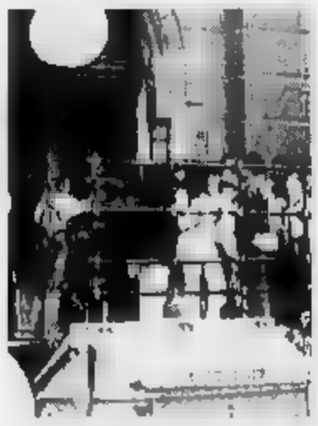
SAVONA. Ladri scatenati nell'ultimo fine settimana in città. I malviventi hanno preso di mira gli uffici di Savona Export, il consorzio di promozione delle esportazioni, l'istituto per ragionieri «Boselli» in via Don Bo- e la sede della seconda circoscrizione. Magro il bottino: i ladri si sono, infatti, dovuti accontentare di poche centinaia di mila lire.

Il furto più consistente si è registrato negli uffici di Savona-Export, che ha sede nel grattacielo in piazza Pancaldo. I ladri, che hanno agito a colpo sicuro, - infatti impadroniti di una busta con 900 mila lire che un'impiegata aveva lasciato nel cassetto della scrivania. Un particolare tinge - giallo l'episodio. Secondo gli accertamenti della volante, infatti, i malviventi sono entrati nell'ufficio utilizzando - chiave e non hanno dovuto forzare la serratura della porta di ingresso. Il furto è stato scoperto, ieri mattina, dagli impiegati che hanno dato immediatamente l'allarme e chiesto l'intervento della polizia.

Nel raid all'istituto per ragionieri «Boselli» c'è molto probabilmente la complicità di - talpa, forse un studente, che ha lasciato aperta - delle porte di sicurezza. E' da lì, infatti, che, stando agli accertamenti della polizia, i «soliti ignoti» sono entrati nella scuola dove hanno poi puntato l'attenzione sulle macchine che distribuiscono caffè e bevande. I malviventi hanno poi arraffato poche migliaia di lire.

L'ultimo furto si è, infine, verificato nella sede della seconda circoscrizione, in via San Lorenzo, dove i ladri hanno messo - sopraquadro cassetti e armadi impadronendosi - pochi spiccioli. Secondo la polizia, l'ondata di furti dell'ultimo week-end non deve allarmare: «E' un fatto episodico - osservano in questura - perchè negli ultimi mesi si è registrato in città una sensibile diminuzione della micro criminalità. Le statistiche in nostro possesso - decisamente positive.

[c. v.]



L'ingresso dell'istituto Boselli

Sigilli alla Liguria gas

Dopo le proteste degli abitanti della frazione Grana ad Albisola

ALBISOLA S. Il deposito della Liguria - per la distribuzione del combustibile nel Savo- è chiuso da qualche giorno.

Secondo i residenti in località Grana, che con esposti all'Usl, il sindaco Giovanni Battista Durante e alla procura della Repubblica - lamentato gravi disagi per i rumori assordanti e continui provocati, giorno e notte, da numerosi e grossi motori a scoppio alimentati a metano e collegati a compressori, sembra che la chiusura sia dovuta ad un sopralluogo dell'Usl che avrebbe accertato l'inidoneità degli impianti, troppo vicini alle abitazioni civili.

Ma Rinaldo Ginocchio, titolare della società che fornisce metano - tutte la Riviera di Ponente, precisa che si tratta di - temporanea chiusura per lavori di manutenzione (resta comunque funzionante il distributore di metano per automobili) - che i controlli dei vigili del fuoco che dell'Usl sono già stati fatti e hanno dato esito positivo.

«La centrale resterà chiusa per una decina di giorni - ha spiegato Ginocchio - per la sistemazione di alcuni compressori - per prepararmi all'inverno. Vorrei tranquillizz- coloro che osteggiano la mia attività ricordando che questo è l'ultimo anno che la Liguria Gas resterà - Albisola. Appena partirà la metanizzazione, abbandoneremo l'a-

E negli esposti che contestano l'ubicazione del deposito, si parla anche di irregolarità ed errori da parte dell'ammi- comunale che avrebbe rilasciato - concessione - tenere conto dei vincoli della legge Galasso, che impedisce edificazioni nei greti dei torrenti, e di altri importanti parametri.

Pare, infine, che la distanze di sicurezza tra il deposito di metano e le - debba essere di 50 metri e - 31, come invece sarebbe risultato dai controlli.

[a. z.]

Albissola: il caso di un'impiegata malata da anni

«Lei non può lavorare né in piedi né seduta»

ALBISSOLA M. Secondo una perizia dell'Usl, un'impiegata comunale dovrà obbligatoriamente essere destinata a svolgere mansioni che - comportino la stare troppo - lungo in piedi - seduta. L'insolita «prescrizione» ha mandato in crisi gli amministratori che - sanno - in quale ruolo utilizzare la donna.

Luisa Pelle, 51 anni, abitante in piazza Vallarga - Varazze, è - trasferita nel '90 ad Albissola Mare, con la legge sulla mobilità. Prima lavorava in una scuola di Varazze con - qualifica di 7° livello. Ad Albissola è stata nominata capo del - socio educativo, ma da quando è entrata in organico, ha lavorato pochissimo. Sessantotto giorni nel '91; - giorni nel '92. Le assenze erano state motivate da questioni di salute. Una prima visita fiscale, disposta dalla commissione medica dell'Usl, - rilevato che la Pelle non era idonea a rivestire mansioni che comportassero un elevato grado di responsabilità. Dal 7° livello, il più alto nella carriera degli impiegati comunali, è - quindi declassata al 4° pur mantenendo lo stipendio acquisito di circa due milioni al -. Gli amministratori pensavano di integrarla all'anagrafe - nelle fila degli -icati. Ma l'ultima visita dell'Usl effettuata il 31 marzo di quest'anno, con perizia firmata - quattro medici, ha evidenziato che Luisa Pelle non può essere adibita ad attività che comportino posizioni obbligate, come lo stare permanentemente in piedi - seduta».

A questo punto, secondo gli amministratori comunali, resta da chiarire per quale lavoro possa essere adatta. «In anagrafe bisogna stare in piedi agli sportelli. Negli uffici di segreteria i dipendenti - seduti per ore a battere a macchina - spiega l'assessore alle Finanze Claudio Dottino - Nessuno dei ruoli che possiamo offrire all'impiegata ci sembrano adatti al suo caso. Al - rientro - sapremo cosa farle fare».

Il sindaco Sergio Gaggero

UDITE! FLASH

Vigile urbano - da un'auto a Villapiana

Un vigile urbano - stato investito, ieri sera, in piazza Brennero da una macchina. L'agente, Giuseppe Scozzafava, 30 anni, abitante in via Mignone, - in sella alla moto di servizio ed - caduto riportando - sospetta frattura - una gamba. Guarirà in - mese. [c. v.]

- moto - ricoverato al San Paolo

Si agancia la - del motorino e finisce fuoristrada. E' successo - a - studente di 15 anni, Enrico Berta, via Santuario, che ieri mattina, in via Molino, - caduto riportando alcune contusioni per le quali ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. Guarirà in dieci giorni. [c. v.]

Possesso di stupefacenti - condanne in tribunale

Quattro mesi di reclusione e 100 mila - multa. E' - pena (patteggiata) che il tribunale ha inflitto ad Alvaro Ecci, 46 anni, di Voghera. Era accusato di detenzione - sostanze stupefacenti in concorso con altri Maurizio Valdata, 41 anni, e Flavio Costantino, 34, entrambi di Voghera, processati la prossima settimana. [c. v.]

TRIBUNALE

Aveva 7 grammi di droga condannato a 22 mesi

Antonio Gambaro, - anni, Savona, è stato condannato - tribunale a un anno e dieci mesi di e 2 milioni e 800 mila lire per detenzione di sette g- di droga. La vicenda risale all'83. [c. v.]

- L.

Cinque giorni - - per una tettoia abusiva

Elvira Giordano, 38 anni, abitante in località Bricco Del Poggio, è stata condannata dal pretore Varazze a 7 milioni - ammenda e 5 giorni di arresto, con la sospensione condizionale della pena, per aver costruito abusivamente una tettoia, chiusa ai lati con serramenti in alluminio. La struttura, che veniva utilizzata come deposito, sarà demolita. [a. z.]

- -

Porto abusivo di coltello condannato - giovane

Luca Mungo, 30 -ni, via Sardi 30 - stato processato per porto abusivo di arma. L'uomo, sorpreso mesi - dai carabinieri con in tasca un coltello Opinel a serramanico, è stato condannato al pagamento di cento mila lire di ammenda e alla confisca dell'arma. [a. z.]

Ha ferito la moglie

L'aggressore - piantonato al San Paolo

SAVONA. E' accusato di lesioni volontarie, Antonio Triventi, 47 anni, marittimo imbarcato sui rimorchiatori del porto, che domenica notte ha aggredito - - chiave inglese l'ex moglie, Rosaria Russo, 40 anni, abitante in via Altobelli 13/14, e l'amico della donna, Domenico Aligero, 56 anni, residente - Noli.

La donna è stata ricoverata nel reparto di traumatologia del San Paolo per un trauma cranico giudicato guaribile in una decina di giorni. Anche Domenico Aligero ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. I sanitari gli hanno, però, riscontrato ferite più leggere che guariranno in pochi giorni. Antonio Triventi non - - episodi - questo genere. Un mese fa aveva picchiato - moglie da cui vive separato minacciandola di morte e puntandole contro - pistola caricata - salve. A Pasqua, invece, l'ha aggredita - Serra di Pomparato (Cuneo), dove la donna stava trascorrendo una breve vacanza. [c. v.]

Gestione calore

Caso tangenti nuovo blitz ieri - Comune

SAVONA. Nuovo blitz in Comune, ieri mattina, degli uomini - nucleo di polizia giudiziaria. Gli investigatori, stando - quanto trapelato, hanno acquisito - documenti, che si riferirebbero all'appalto della gestione calore negli uffici comunali, - cui - magistratura ha aperto un'inchiesta. «Per il momento - dicono in procura - le indagini - in una fase preliminare. Non - neppure iniziata - la consultazione della documentazione, che inizierà soltanto nelle prossime settimane».

L'indagine dei giudici ha preso avvio da - esposto anonimo consegnato dalla Lega Nord, secondo il quale la gestione degli impianti di riscaldamento non sarebbe regolare perché i contatori anziché conteggiare il consumo, indicherebbero solo le ore di accensione. Prosegue anche l'inchiesta sulle tangenti Anas. Ieri è stata spedita la richiesta al Parlamento di autorizzazione a procedere - - fronti dell'onorevole Manfredo Manfredi. [c. v.]

L'onorevole Grillo

Dell'Enel si parlerà solo -'96

SAVONA. «I lavori di ristrutturazione alla centrale Enel - Vado Ligure - - inizio prima del 1996». Lo ha annunci- il sottosegretario democristiano al Bilancio Luigi Gril- ieri mattina alla Camera di commercio di Savona nel corso di un incontro con le categorie economiche - produttive - provincia. «L'Enel ha previsto i lavori - ristrutturazione per il - - bisognerà lavorare duramente per fargli cambiare idea». Un'affermazione che ha provocato la dura reazione di amministratori, politici - sindacati, che si - preoccupati per il ritardo dell'intervento - risanamento della centrale termoelettrica che avrebbe dovuto ridare slancio alla disastrata economia della provincia.

Nell'incontro Grillo ha parlato anche dei progetti dell'Aurelia bis, della metropolitana leggera, dello spostamento delle Funivie e del raddoppio della Ferrovia nel Ponente. Il sottosegretario al Bil- non ha comunque assunto impegni precisi. [e. b.]

Varazze: gli vogliono impedire di mettere una lapide al cimitero

Solidarietà da tutta Italia al padre della giovane uccisa

VARAZZE. Solidarietà da tutta Italia per Francesco Danini, il padre di Marina Rosaria, 26 anni, la ragazza uccisa a coltellate tre anni fa a Voltri da uno psicopatico, e della cui morte ritie- responsabili carabinieri, medici, magistrati che non hanno dato ascolto alle denunce della figlia.

«Mi hanno telefonato da molte - per dirmi che faccio bene ad insistere nel voler scrivere sulla tomba di Marina frasi d'accusa contro chi ha archiviato - sue richieste - aiuto - racconta Danini - Sono - le persone che hanno perso nello stesso modo mogli, figlie, fidanzate. Vorrei che le forze dell'ordine si sensibilizzassero al p- blema. Se - donna chiede aiuto ai carabinieri, alla polizia, lo fa quando ha paura, e si sente minacciata, allora perché lasciarla sola?»

Intanto, - cimitero di Varazze, è stata rubata la lastra tombale. Danini - fatto la denuncia alla procura della repubblica, ma - riesce a spiegarsi - furto, visto che sul marmo non vi era incisa alcuna frase.

Resta deciso il «no» degli amministratori comunali all'iscrizione che per - Danini ha fatto stampare su alcuni manifesti affissi nel cimitero: «Carabinieri, magistrati, medici, voi avete - l'esercizio delle vostre funzioni e io, dal 13 gennaio - '90, - qui». E queste parole non piacciono. [a. z.]

Il manifesto che Francesco Danini, nel riquadro, ha affisso - cimitero

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIOR-ALE

I platani - Quiliano - - potature

Nel centro storico di Quiliano qualcuno si - accanito contro - platani centenari. Ancora una volta - è fatto - alla capitozzatura ossia - taglio netto dei grossi rami quasi all'intersezione con il tronco «umiliando» questi nobili esemplari. Il ricorso alla tecnica del taglio - «capitozzo» - sempre meno comprensibile e giustificabile - quanto chi ne fa - subisca - danno estetico ed economico. Infatti chi è intervenuto su quelle piante oltre che per motivi inspiegabili lo ha fatto per - valutazione degli effetti negativi futuri.

Quei tagli difformi accorciano - vita all'albero per l'attacco puntuale di parassiti responsabili di vari tipi di alterazioni, co- ad esempio - e macre- - e inoltre possono provocare gravi forme di instabilità delle strutture per una riduzione dell'attività radicale, in sostanza - è creato un potenziale pericolo per le persone.

Si dovrebbe poi sapere che il platano è soggetto al gio- d'oggi a una pericolosa malattia, il - colorato, che pare diffondersi facilmente provocando - morte sicura delle piante. Per questi motivi - stato emanato da parte - ministero dell'Agricoltura e Foreste il decreto legge 412 del 3 settembre '87 - si parla espressamente della lotta obbligata contro il cancro colorato del platano e si vietano gli interventi di capitozzatura. Tale - in verità - state recepite - - regioni, non dalla Liguria.

Analogo comportamento si doveva adottare quando i beni ricadono in ambienti tutelati - sensi della legge Galasso anche - in effetti non - è ricorsi al taglio raso ma ad una mutilazione che comunque deturpa ed altera una bellezza naturale. Per le alberature poste sulle strade pubbliche si potrebbe poi applicare la circolare 8321 del '66 del ministero dei Lavori Pubblici emanata per limitare i danni provocati dall'Anas contro i filari - dali. Ora per tutte queste considerazioni, se proprio una potatura si doveva fare, si poteva ricorrere a delle tecnologie più adatte che non mutilassero questi esemplari centenari, considerando anche che l'amministrazione comunale - già provveduto qualche anno fa - curare i platani come infatti si può vedere dalle cicatrizzazioni delle ferite.

Lettera firmata, Quiliano

Alassio, via - sporcata dai -

Siamo un gruppo di genitori di alunni - della scuola materna comunale di via Mameli. Segnaliamo lo stato di abbandono in cui - tale strada, parallela alla ferrovia, sino al sovrappass- per parco S. Rocco. Ebbene, via Mameli è da anni quasi impraticabile causa l'incivilità di molti proprietari di cani i quali lasciano che gli escrementi rimangano sul marciapiedi. Ci sono ordinanze comunali che non - fatte rispettare. Basterebbe un vigile piazzato in zona dalle 8 alle 10 e le multe sarebbero necessarie solo un giorno: quello successivo i cani sarebbero tenuti sotto controllo (o si userebbero le paletta).

Seguono cinque firme. Alassio

Scrivere - La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

- UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
- telefono 50.091 (tutta - Bormida)
- **Ligure:** telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Loano: telefono 675.231
Cairo: telefono 990.105/991.333

- DI TURNO

-
- alle 20:
- *Rocca,* - Chiavella 14, - 801.316.
Della Villetta, via Montegrappa 28, telefono 825.500.
Del Comune, - Italia 178, telefono -.

- servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera,* corso Italia 153, telefono 627.202.

- **:** *Inglese,* corso Dante 344, telefono 640.128.
Albenga: *Comunale,* via Sauro, telefono 517.01.
Albisola Capo: *Giunta,* corso Mazzini 193, telefono 480.243.
Borghetto S. Spirito: *Franchi,* via Colombo, telefono 970039.
- **Montenotte:** *Rodino,* via Portici 31, telefono 502.650.
Finale Ligure: *Richard,* corso Europa 21, telefono 601.703.
Loano: *San Giovanni,* via Garibaldi, telefono 668.045.
Millesimo: *Cigliuti,* piazza Italia, telefono 564.017.
Noli: *Monte Ursino,* corso - 10, telefono 748836.
Pietra Ligure: *Finanzi,* - Matteotti 14, telefono 626.035.
Vado Ligure: *Scasni,* via Gramsci 52, telefono 880.184.
Sassello: *Nanni,* via Badano 17, telefono 724107.
Varazze: *Internazionale,* via Mameli 24, telefono 971.013.

GUARDIA MEDICA

Notturne, prefestive e festive:

Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.980
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 796.87
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

- CIVILE

SAVONA -

- Davide Meistro; Raffaella Puleo.

MORTI. Paolino Parodi, di 67 anni, residente a Cairo Montenotte in frazione Ferrania; trasporto - previsto per questa mattina alle 10,45 - cimitero di Cairo.

Francesco Prandi, di 72 anni, residente - Albisola Marina - via Oratorio 38/1; i funerali si svolge- questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale della Stella Maris.

Pierina Bottazzoli, - 71 anni, residente a Savona in via Montegrappa 7; i funerali sono previsti per questa mattina alle 9,55 nella chiesa del convento delle suore di Nostra Signora della Misericordia, seguirà - trasporto al cimitero - Martinengo (Bergamo).

Marcello Roma, di - anni, residente a Quiliano in via Aldovesina 7/4; trasporto diretto questa mattina - alle 8,55 dall'obitorio dell'ospe- San Paolo per - cimitero - Quiliano.

Angelo Giovinazzo, di 64 anni, residente - Savona in - Montesisto 1/4; i funerali si svolgeranno questa mattina - 9,45 nella chiesa dei Salesiani di via -.

APPUNTAMENTI

-

Le diapositive - club -

Domani, con inizio alle 16, alla società operaia cattolica di - Famagosta si svolgerà la proiezione di una serie di diapositive sulle bellezze -li e i principali monumenti dell'India. La manifestazione è organizzata a cura del 3M club Ferrania - Savona. [e. b.]

-

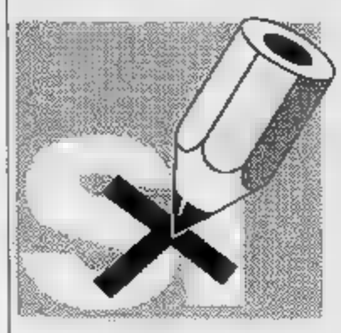
Conferenza sulla pace

«Educazione alla pace. Dal dire - fare», questo il - dell'incontro di aggiornamento per insegnanti in programma domani alle 16 nella sede del distretto scolastico. L'incontro riguarderà «I metodi dell'edu- alla pace». [e. b.]

-

Dibattito sulla scuola

Domani alle 15,30 nella sala della V Circoscrizione di corso Mazzini si terrà la conferenza «Orientamento: verso la scelta dell'identità». Relatore sarà il direttore didattico Marco Orsi. [e. b.]



Primi risultati dai Comuni, oggi noti i conteggi definitivi. Scambio di schede a Varazze

No in fuorigioco in tutta la provincia

Nell'Albenganese qualche rimpianto per l'Agricoltura

SAVONA. E' stata molto alta la percentuale di savonesi andati alle urne in provincia e, soprattutto, c'è stata un'adesione massiccia alle richieste dei comitati promotori dei referendum.

Delle urne, accanto alle croci sui «sì» e «no», sono anche uscite le ormai tradizionali battute sulla classe politica, sulle troppe tasse da pagare, sui drogati. Sono solo alcune delle curiosità che hanno caratterizzato la tornata referendaria.

Di grave c'è stato l'attentato al seggio di Calice Ligure. Gli autori del lancio della bomba molotov che ha danneggiato lievemente la scalinata della scuola non sono stati ancora identificati. Impossibile, al momento, riuscire a capire il motivo del gesto. A Calice Ligure, del resto in tutta la provincia, la battaglia referendaria non è stata particolarmente accesa. L'ipotesi che si sia trattato di una bravata da parte di qualche incosciente è quella che sembra trovare i maggiori riscontri.

Un altro episodio che ha avuto protagonisti i carabinieri è avvenuto a Varazze. Al seggio , quello di via Don Bosco, un rappresentante di seggio del «no» ha fatto intervenire la forza pubblica per una vicenda tutta da chiarire. Un elettore, infatti, è entrato in cabina con le 8 schede ma, dopo averle aperte (anche la legge imporrebbe sia il presidente di seggio ad aprirle per un ultimo controllo), si è reso conto che 5 erano già state segnate. Il rappresentante di lista ha chiamato i carabinieri e ha fatto mettere sotto sequestro tutte e 8 le schede.

Da chiarire anche, questa volta i gialli non c'entrano, come sia stato possibile che centinaia di schede destinate alla provincia di La Spezia siano finite nei seggi di Savona. Molti presidenti non se sono accorti e gli elettori hanno tranquillamente espresso le loro preferenze sui fogli colorati destinati allo Spezzino. Dal punto di vista elettorale non sembrano esserci problemi. I voti espressi nei dove è avvenuto lo scambio validi e non falsano i risultati. Ma resta da chiarire come sia potuto accadere un episodio simile.

Al seggio 91 di piazzale Moroni a Savona, invece, è avvenuto un piccolo dramma. Domenica mattina, infatti, è stata revocata la nomina al segretario di seggio. Il presidente del seggio, infatti, non sapeva che l'età massima per poter fare parte dell'Ufficio elettorale è di 70 anni. E il segretario che aveva nominato di anni ne ha 77 e, anche se ben portati, non ha potuto rimanere a verbalizzare quanto avveniva durante la giornata.

Nell'Albenganese, come da previsione, il referendum sull'abolizione del ministero dell'Agricoltura è stato particolarmente sentito. Rispetto alle medie nazionali i «no» sono stati molti di più ma non abbastanza da sorpassare i «sì». La stessa cosa è successa a Mallare e Pallare, in Val Bormida, Comuni a prevalente economia agricola. L'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Merlo ha espresso valutazioni positive sul risultato del referendum. «L'agricoltura ligure è altamente specializzata ed è giusto che sia la Regione a gestire i finanziamenti, visto che siamo stati penalizzati da una politica agricola che favoriva altre zone», spiega l'assessore.

Ma i referendum sono stati anche caratterizzati da forti ritardi al momento dello spoglio. Al seggio numero 6 di Varazze, ad esempio, dalle 14 alle 17 i conti non tornavano per colpa di una scheda scomparsa. Lo scrutinio è cominciato in ritardo e solo dopo due ore si sono iniziati ad avere i primi risultati del referendum numero uno. Problemi anche a Stella, dove il seggio numero 1 era in forte ritardo alle 20 di ieri. A Dego il ritardo è invece cronico ad ogni elezione e non mancano le polemiche. In paese, infatti, c'è un solo seggio che deve scrutinare quasi schede.

E i ritardi, in questo caso, sono inevitabili. Il primo Comune a chiudere i seggi è stato quello di Cosseria.

Enrico Marchisio
Stefano Pezzini

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
[illegible]	83,1	16,9	91,3	7,7	77,5	22,5	92,3	7,7	50,5	49,5	92,4	7,6	74,3	25,7	87,1	12,9
[illegible]	87,1	12,9	94,4	5,6	86,2	13,8	94,8	5,2	55,8	44,2	94,3	5,7	76,2	23,8	87,8	12,2
ALBENGA	87,1	12,8	92,1	7,9	84,4	15,6	92,8	7,2	56,1	43,9	91,8	8,2	76,3	23,4	85,8	14,2
ALBISOLA S.	84,5	15,5	92,1	7,9	81,3	18,7	92,1	7,9	51,1	48,9	92,5	7,5	75,8	24,2	88	22
[illegible] M.	86,7	13,3	94,1	5,9	83,2	16,8	94,2	5,8	51,9	48,1	93,7	6,3	76,8	23,2	88,9	11,1
ALTARE	83,9	16,1	92,1	7,9	78,8	21,2	92,3	7,7	56,2	43,8	90,5	9,5	75,8	24,2	86,4	13,6
[illegible]	90,5	9,5	94,1	5,9	87,8	12,2	94	[illegible]	56,9	43,1	93,3	6,7	77,5	22,5	87,6	12,4
ARNASCO	84,7	15,3	87,8	12,2	80,7	19,3	90,5	9,5	49,9	50,1	88,8	11,2	69,7	30,3	82,3	17,7
BALESTRINO	84,3	15,7	87,1	12,9	81,2	18,8	87,1	12,9	50,5	49,5	87,2	12,8	64,6	35,4	81,3	18,7
[illegible]	82,7	13,3	86,8	13,2	76,3	23,7	86,5	13,5	50,1	49,9	83,2	16,8	55,1	44,9	75,7	24,3
BERGEGGI	88,2	11,8	93,4	6,6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,1	51,7	48,3	93,3	6,7	71,1	28,9	89,3	10,7
[illegible]	87,2	12,8	93	7	86,9	13,1	92,8	7,2	56,5	43,5	93,4	6,6	77,8	22,2	87,2	12,8
BORGHETTO S.S	[illegible]	10,2	91,1	8,9	84,7	15,3	91,7	8,3	57,5	42,5	90,7	9,3	77,1	22,9	85,5	14,5
BORGIO V.	89,8	10,2	93,7	6,3	86,7	13,3	94,5	5,5	56,4	43,6	93,5	6,5	75,1	24,9	87,2	12,8
BORMIDA	88,3	11,7	[illegible]	10,4	82,1	17,9	93,9	6,1	51,8	[illegible]	89,3	10,7	72,7	27,3	87,2	12,[illegible]
CAIRO M.	86,4	13,6	92,5	7,5	82,9	17,1	92,1	7,9	59,1	40,9	92,2	7,8	80,7	19,3	88,3	11,7
CALICE L.	89,1	10,9	92,7	7,3	85,9	14,1	92,7	7,3	58,5	41,5	92,8	7,2			98,6	1,4
CALIZZANO	90	10	94,6	5,4	83,6	16,4	93,5	6,5	50,1	49,9	93,2	6,8	68,4	31,6	88,7	11,3
CARCARE	87,7	12,3	92,9	7,1	80,1	19,9	93,2	6,8	55,8	44,2	93,1	8,9	76,8	23,2	89,3	10,7
CASA[illegible] L.	84,7	15,3	92,8	7,2	83,8	16,2	91,6	8,4	57,9	42,1	91,1	8,9	77,5	32,5	83,7	16,3
CASTELBIANCO	91,8	8,2	88,3	11,7	87,3	12,7	88,3	11,7	50	50	92,9	7,1	76	24	85,7	14,3
CASTELV. R.B.	87,7	12,3	91	[illegible]	85,1	14,9	91,1	8,9	55,6	44,4	88,1	11,9			83,9	16,1
[illegible] LIGURE	87	13	92,6	7,4	83,6	16,4	93,5	6,5	57,7	42,3	93,3	6,7	74	26	87,6	12,4
CENGIO	88,2	11,8	92,8	7,2	80,9	19,1	92,5	7,5	[illegible]	49	92,5	7,5	75,9	22,1	89,1	10,9
CERIALE	84,4	15,6	91,5	8,5	83,8	16,2	92,2	7,8	53,3	46,7	91,4	8,6	84,5	25,5	87	13
CISANO S.N.	89,8	10,2	92,1	7,9	84,5	15,9	93,9	6,1	53,5	46,5	93,5	6,5	75,1	24,9	88,1	11,9
[illegible]	85,2	14,8	92,6	7,4	78,6	21,4	91,8	8,2	58,4	41,6	90,9	9,1	76,7	21,3	86,8	13,2
DEGO	88,7	12,3	91,5	8,5	83,6	16,4	91,6	8,4	61,4	38,6	91,5	8,5	75,2	24,8	88,2	11,8
ERLI	80	20	88,1	11,9	86,5	13,5	91,7	8,3	51,3	48,7	85,9	14,1	56,7	43,3	88,6	11,4
FINALE L.	88,6	11,4	94,1	5,9	86,6	13,4	94,8	5,2	53,1	46,9	[illegible]4,3	5,7	77,3	23,7	88,6	11,4
[illegible]	88,6	11,4	93,2	6,8	86,6	14,4			53,5	46,5	95,6	4,4	79,8	20,2	89	11
GIUSTENICE	87,1	12,9	90,3	9,7	82,1	17,9	90,4	9,6	55,8	44,2	92,3	7,7	71,1	28,9	86,6	13,4
[illegible]ALLA	86,9	13,1	91,4	8,6	83,1	16,9	83,1	16,9	63,9	36,1	90,9	9,1	77,2	22,8	85,1	14,9
[illegible]	85,9	14,1	94,7	5,3	88,2	11,8	93,6	6,4	63,7	36,5	93,3	6,7	80,2	19,8	88,6	11,4
LOANO	88,5	11,5	93,4	6,6	86,7	13,3	93,8	6,2	53,3	46,7	93,1	6,9	75,3	24,7	87,4	12,6
MAGLIOLO	79,5	20,5	90,6	9,4	84,5	15,5	91,6	8,4	62,3	37,7	89,3	10,7	72,2	27,8	83,3	16,7
[illegible]	86,3	13,7	91,2	8,8	83,2	16,8	90,2	9,8	60,5	39,5	88,7	11,3	73,5	26,5	86,9	13,1
[illegible]	84,3	15,7	94,9	5,1	87,5	12,5	89,1	10,9	77,6	22,4	86,1	13,9	71,2	28,8	86,9	13,1
[illegible]	87,8	12,2	92,7	7,3	80,4	19,6	93,2	6,8	54,8	45,2	92,7	7,3	78,4	21,6	89,7	10,3
[illegible]	89,3	[illegible]	93,9	6,1	82,2	17,8	[illegible]	10,4	60,3	39,7	91,2	8,8	74,3	25,7	88,1	11,9
[illegible]	83,1	16,9	88,1	11,9	79,1	20,9	89,4	10,6	58,3	41,7	89,7	10,3	72,6	27,4	88,1	11,9
[illegible]	88,9	13,1	88,8	11,2	77,7	22,3	88,6	11,4	60	40	86,6	13,4	64,7	35,3	92,9	7,1
NOLI	87,6	12,4	92,6	7,4	84	16	92,6	7,4	54,3	45,7	93,2	6,8	76,7	23,3	87,8	12,2
ONZO	93,3	6,7	95,2	4,8	89	11	94,4	5,6	60,2	39,8	93,2	6,8	74,2	25,8	89,1	10,9
ORCO FEGLINO	88,9	11,1	92,3	7,7	86,9	13,1	92,4	7,6	55,4	44,6	91,2	8,8			88	22
ORTOVERO	88,8	11,2	92,4	7,6	83,7	16,3	92,8	7,2	53,9	46,2	91,8	8,2	68,9	31,1	87	13
[illegible]	89,6	10,4	89,6	10,4	84,9	15,1	94,4	5,6	55,3	44,7	93,4	6,6	66,5	33,5	91,3	8,7
[illegible]	83,5	16,5	89,1	10,9	80,2	19,8	89,2	10,8	54,1	45,9	86,1	11,9	74,2	25,8	83,6	16,4
[illegible]	86,5	13,5	91,2	8,8	84,5	15,5	91,7	8,3	60,3	39,7	89,4	10,6	70,6	29,4	83,1	16,9
[illegible] L.	88,6	11,4	93	7	96,7	3,3	93,1	6,9	52,9	47,1	92,6	7,4	74,6	25,4	87	13
PLODIO	86,9	13,1	89,8	10,2	78,9	21,1	87,9	12,1	51,8	48,2	87,9	12,1	73,9	26,1	84,9	15,1
PONTINVREA	84	[illegible]	91,4	8,6	80,3	19,7	92,4	7,6	57,2	42,8	92	[illegible]				
[illegible]	89,7	10,3	91,1	8,9	78,6	11,4	90,5	9,5	55,6	44,4	91,4	8,6	75,7	24,3	87,5	12,5
RIALTO	88,6	11,4	93,2	6,8	85,3	14,7	93,1	6,9	58,9	41,1	92,2	7,8	73,6	26,4	84,2	15,8
[illegible]	88,1	11,9	92,4	7,6	84,5	15,5	92,8	7,2	57,7	42,3	92	8	74,6	25,4	89,5	10,5
SASSELLO	86,9	13,4	90,7	9,3	81,5	18,5	90,8	9,2	62,1	37,9	90,5	9,5	68,6	31,4	83	17
SPOTORNO	86,5	13,5	93,3	6,7	83,2	16,8	93,2	6,8	51,8	48,2	92,9	7,1			88,6	11,4
STELLA	82,4	17,6	91,1	8,9	75,9	24,1	90,6	8,4	50,3	49,7	90	10	75,2	24,8	85,3	14,7
[illegible]	89,1	10,9	92,2	7,8	88,7	11,3	92,4	7,6	57,4	42,6	91,6	8,4			81	19
[illegible]	80	[illegible]	88,2	11,8	87,1	12,9	88,2	11,8	62,5	37,5	86	14			75	25
TOIRANO	87,2	12,8	91,5	8,5	85,4	14,6	91,4	8,6	56,8	43,2	92,2	7,8	73,3	26,3	86,4	13,6
TOVO S.G.	88,6	11,4	92,5	7,5	85,1	14,9	92,5	7,5	56,8	43,2	92,7	7,3	49,8	50,2	85,8	14,2
[illegible]	88,4	11,6	93,5	6,5	88,6	11,4	93,6	6,4	58,5	41,5	93,5	6,5			86,3	13,7
VADO LIGURE	82,1	17,9	91,1	8,9	77,2	22,8	91	9	53,9	46,1	90,9	9,1	78,1	21,9	85,9	14,1
[illegible]	88	12	93,2	6,8	82,4	17,6	93,2	6,8	53,9	46,1	92,2	7,8	75,2	24,8	88,4	11,6
VENDONE	88,1	11,9	93,8	6,2	86,2	13,8	93,8	6,2	55,3	44,7	92,1	7,9	63,4	36,6	83,1	16,9
VEZZI [illegible]	88,4	11,6	93,3	6,7	84,6	15,4	93,3	6,7	[illegible]	49	92,9	7,1	72,1	27,9	91,2	8,8
VILLANOVA A.	87,6	12,4	92,3	7,7	85,9	14,1	91,2	8,8	55,1	44,9	92	8	74,5	25,5	85,9	14,1
ZUCCARELLO	82,2	17,8	88,5	11,5	[illegible]	18	86,6	13,4	55,8	44,2	86,7	13,3	66,8	33,2	81,6	18,4

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che ama tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista di dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare la grande sua patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*al netto di provinciali e ragionali.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

Ma i primi ad applicare i blocchi alle auto in divieto sono stati i Vigili di Loano

Albenga, arrivano le «ganasce»

L'appalto affidato a una società privata, agirà in regime di monopolio sotto il controllo del Comune
Il comandante: «Obbligati dal nuovo codice della strada». Protestano gli automobilisti: «E' un errore»

ALBENGA. Arrivano le ganasce ad Albenga. Dopo Loano, che ha già firmato un contratto con un privato per l'utilizzo dei blocchi, anche nella Piana i Vigili urbani potranno immobilizzare le auto di chi parcheggia in maniera irregolare. L'accordo con il privato che ha proposto i sistemi previsti dal codice della strada non è stato ancora firmato, nel giro di qualche settimana, probabilmente prima dell'estate, le ganasce entreranno in funzione. Contemporaneamente entrerà in vigore anche il carro attrezzi.

Il comando dei Vigili urbani spiegano che l'uso delle ganasce è imposto dalla legge: «Il nuovo codice le prevede esplicitamente e bisogna in qualche modo adeguarsi. Il problema non è la disponibilità dei blocchi quanto, piuttosto, il loro uso. Secondo noi vanno usati in determinati casi quando l'auto è in sosta vietata ma non intralcia la circolazione, in zona disco con l'indicazione scaduta da ore», spiegano.

Come a Loano non saranno direttamente i Vigili urbani a inserire i blocchi. Si tratta, infatti, di un'operazione tecnica che richiede l'intervento di uno specialista. Così, come previsto dalla legge, non sarà il Comune ad acquistare le ganasce ma un privato che lavorerà, in regime di monopolio, con la polizia urbana. I Vigili potranno telefonare all'officina convenzionata per far fissare le ganasce. L'automobilista, dopo aver pagato la multa, potrà farsi liberare la macchina, pagando all'officina proprietaria delle ganasce l'intervento. Per una multa da 50 mila lire, insomma, l'utente ne dovrà pagare almeno 100 mila.

Le «ganasce» arrivano ad Albenga

«Albenga è forse l'unico centro della Riviera a non avere problemi di parcheggio. Anche il centro storico chiuso al traffico sono destinate alle auto ce ne sono in abbondanza. E' chiaro, se uno vuole lasciare la macchina proprio sotto casa o sotto l'ufficio qualche problema lo trova basta fare poche centinaia di metri a piedi per trovare un posto regolare», spiegano alla polizia municipale sottintendendo che le ganasce saranno usate in caso di estrema necessità. Anche se i blocchi saranno sicuramente adottati nel giro di poche settimane in Consiglio comunale non tutti concordano sulla necessità di accelerare i tempi.

Nella stessa maggioranza si sarebbero formati due gruppi, uno favorevole alla firma immediata del contratto con il privato, accogliendo così la richiesta dei Vigili urbani, l'altro più possibilista, convinto a rimandare di qualche mese l'adozione delle ganasce, in attesa di vedere cosa fanno gli altri Comuni. Molte persone stanno ovviamente contrare, e si preparano a contestare duramente l'operato del Comune. [a. p.]

Andora: ville o cascine?

Inchiesta sulle zone agricole caccia ai fabbricati abusivi

ANDORA. Sarebbero irregolari una dozzina di villette costruite in zona agricola con le agevolazioni riservate ai contadini, poiché chi li abita non coltiva la terra. E' quanto sta emergendo a seguito di una nota con la quale la Regione Liguria, Assessorato all'Urbanistica, puntualizza l'interpretazione delle norme per la concessione di autorizzazione a edificare nelle zone rurali. Negli ultimi mesi erano sorti casi simili, in alcuni comuni della provincia di Savona nei quali la magistratura aveva effettuato delle indagini proprio in merito all'uso improprio delle autorizzazione edilizie per gli agricoltori.

In altre parole, si sarebbero dati permessi a chi non aveva i requisiti.

Per ora ad Andora la vicenda è rimasta in ambito amministrativo e non risulta che la polizia giudiziaria abbia compiuto accertamenti con specifici sopralluoghi.

Di questo problema, comunque, si parlerà in consiglio comunale in base ad una interrogazione scritta presentata da Carlo Zucchi. Il consigliere di minoranza del pds - che svolge in qualche modo, come unica voce di opposizione, anche la funzione di «difensore civico» - chiede di sapere quali sono state le risposte della Regione circa l'applicazione della normativa urbanistica delle zone agricole». Risulterebbe infatti che ciò che i funzionari dell'ente regionale dettano come corretta interpretazione della legge non sia coincidente con le prassi seguita. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

Furto ai magazzini Covin di viale Ponte Romano

Due ladri, messi in fuga dall'allarme dato da un passante, hanno fatto visita al supermercato di vini Covin in viale Ponte Romano. L'incursione, avvenuta nella notte, è stata attuata con forzatura della porta di ingresso. Il bottino supera i venti milioni. [r. sr.]

M.

La Guerinoni ha ritirato la querela a «Grand Hotel»

Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin, ha ritirato le querele ai giornalisti di «Grand Hotel» che avevano descritto la vita in carcere a Sanremo dell'ex gallerista. E' stata invece rinviata a giudizio l'ex vigilatrice del carcere di Imperia, Rosanna Ardizzoni che verrà processata il 21 gennaio 1994. [l. b.]

Sempre in crisi le officine Peluffo

I dipendenti Peluffo, in un comunicato, negano che sia stata ripresa dell'attività produttiva e serie garanzie di lavoro. Smentendo quando reso noto nei giorni scorsi, ricordano che le officine continuano a essere occupate. [e. ra.]

CAIRO

Record di ubriachi al pronto soccorso

Al pronto soccorso di Cairo sono abituati a affrontare i casi di emergenza, ma alla fine della notte di domenica e lunedì ha destato impressione negativa il gran numero di persone ubriache che hanno dovuto essere trasportate al pronto soccorso per essere curate. Da tempo non si doveva fronteggiare una situazione del genere. La curiosità di questa situazione è stata fornita in particolare dalla constatazione che quasi tutti gli ubriachi persone mature. [a. m.]

CAIRO M.

Incontro tra sindacato e 3M sull'ambiente di lavoro

Il problema dell'ambiente all'interno e all'esterno dello stabilimento sarà affrontato domani in un incontro tra la Fulc (il sindacato provinciale dei chimici) e la direzione della 3M di Ferrania. Si parlerà, inoltre, della questione legata alla riorganizzazione del lavoro. Secondo i lavoratori da qualche tempo, in alcuni reparti, sarebbe peggiorato l'ambiente di lavoro e si chiede all'azienda di correre subito ai ripari. [l. b.]

Nel corso dell'omelia don Bianco ha pubblicizzato le iniziative di protesta

Cairo, il parroco contro la discarica

Per sabato è in programma una manifestazione in piazza. Si contesta il progetto della Regione relativo a un inceneritore per rifiuti tossico-nocivi in Val Bormida. Non è escluso il ricorso al referendum

CAIRO «Non è un argomento di carattere religioso, ma voglio ricordare che sabato prossimo si terrà a Cairo una manifestazione contro la costruzione di un inceneritore in Val Bormida.

Come sapete è tempo in discussione il progetto e per sabato un folto gruppo di abitanti ha deciso di manifestare la possibilità che l'inceneritore sia costruito a Cairo». Don Giovanni Bianco, il parroco, durante la messa serale di sabato e le funzioni del fine settimana ha più volte ricordato come entro pochi giorni ci sarà una manifestazione contro la realizzazione della piattoforma di smaltimento per rifiuti tossico nocivi.

Una presa di posizione diretta e coraggiosa, come succede sovente a questo sacerdote che non teme di esporsi su argomenti di grande attualità e interesse, siano essi la droga e il problema dei prestiti e usure. Anche sulla piattaforma per rifiuti tossico nocivi ha voluto confermare la volontà di partecipare in modo attivo al dibattito in corso.

Non ha espresso una opposizione, ma il fatto che abbia deciso di propagendare la manifestazione di sabato conferma che anche il parroco non valuta positivamente la costruzione dell'inceneritore.

L'iniziativa di don Bianco ha ridato forza e volontà ai promotori il comitato che da mesi combatte la proposte della Regione. Sabato dovrebbero migliaia le persona in piazza decise a scandire il loro rifiuto a progetto primo istante contestato con fermezza.

Del resto, dopo l'approvazione di alcune norme da parte del consiglio comunale, sarebbe possibile organizzare referendum anche a Cairo sul problema inceneritore, come è avvenuto ad Altare. La polemica contro la Regione trova sempre nuovi argomenti e occasioni di dibattito e critica.

Le sedi indicate come adatte, nella zona di Cairo, a ospitare l'inceneritore non sono geologicamente compatibili le necessità che richiede un impianto del genere. Anche la polemica sull'uso carte geologiche vecchie di 20 anni sembra riprendere quota.

In questo caso, successo per la discarica Ca Nanin di Pontinvrea, gli studi sembrano in ritardo rispetto alle situazioni esistenti. [e. m.]

SAN GIUSEPPE

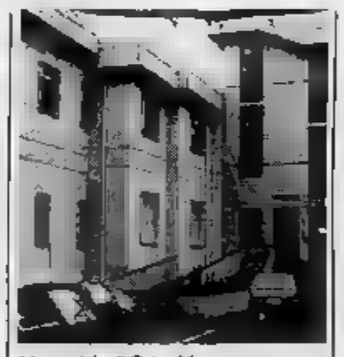
Raid di ladri-teppisti

Ladri vandali hanno cercato, l'altra notte, di entrare in alcune aziende lungo la Statale 29. Sono riusciti a entrare nelle sede delle officine Comparato di Carcaru, dove si sono impossessati di circa un milione e mezzo. Poi hanno tentato, senza riuscirvi, di entrare negli uffici della ditta Aramini in località Curagnata e nei locali di una segheria, tra S. Giuseppe e Cosseria. Si tratta quasi certamente di non professionisti, come dimostrano le difficoltà che hanno incontrato. In compenso si sono lasciati andare a gesti vandalici, incendiando un cassonetto a S. Giuseppe e spostandone un altro al centro della Statale in prossimità del bivio per Carcare. [e. m.]

Dura denuncia dopo il concorso per la Chirurgia di S. Corona

Il primario di Cairo accusa «Sono vittima dei "baroni"»

CAIRO M. Achille Gremegna, 53 anni, ritornerà al suo posto di primario chirurgo all'ospedale di Cairo Montenotte, ma non ha mandato giù l'esclusione dallo incarico presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, quale ritiene di escluso con procedure e pressioni almeno dubbia legittimità, che ha elencato in un esposto alla procura della Repubblica di Savona. Il primario attribuisce e manovre dei «baroni» della medicina (in particolare, ad un primario chirurgo del San Martino di Genova) la sua esclusione dall'incarico di Santa Corona. Al riguardo, afferma che l'incarico gli è stato negato per favorire aiuto del professore Gianmassimo Cazzaniga, primario di chirurgia al San Martino.


L'ospedale di Cairo Montenotte

L'esposto del professionista va oltre e sostiene che in tutti gli ospedali della Liguria «tutto viene deciso in anticipo, per sottrarre pazienti agli ospedali pubblici a favore delle cliniche private genovesi».

Il dottor Achille Gremegna, nell'esposto, ricostruisce sua lunga e esperienza. «Nel ho vinto il da primario per l'ospedale di Cairo - afferma - ma venni invitato in modo brusco a rinunciare». Altra delusione al Galliera di Genova. Qui, Achille Gremegna ha ricoperto l'incarico di primario facente funzioni. «Però - sostiene il medico - quando il posto venne messo a concorso, fatto fuori». A Novara, sempre secondo l'esposto del chirurgo, il posto di primario venne affidato ad collega che aveva punti meno di lui in graduatoria. Risultati analoghi nei concorsi per primario a Nervi e a Sestri Ponente. Sul concorso per primario chirurgo al Santa Corona di Pietra Ligure (gli altri non rientrano nella sua competenza) il procuratore della Repubblica, Renato Acqu ha disposto una serie di accertamenti preliminari per verificare la consistenza delle accuse messe in luce dal primario di Cairo. [b. b.]

TOIRANO

Il camion bruciato

Avvertimento malavitoso alla «Damonte»

TOIRANO. Continuano le indagini dei carabinieri per identificare gli autori dell'attentato incendiario che la scorsa settimana ha distrutto un posteggiato sul piazzale della «Cave Marchisio» di Toirano, di proprietà del gruppo Damonte, la famiglia di costruttori alassini coinvolta nelle inchieste che le procure di Milano, Roma e Savona stanno conducendo sulle tangenti pagate per ottenere appalti pubblici.

Secondo quanto finora emerso, gli incendiari hanno prelevato gasolio dal serbatoio di una pala meccanica e, quindi, lo hanno cosparso sul camion e appiccato il fuoco. Sui motivi dell'attentato gli inquirenti tendono ad escludere un'azione da parte di qualche organizzazione specializzata in estorsioni. La pista che vanta i maggiori favori è quella di un avvertimento legato proprio alla vicenda giudiziaria. I fratelli Damonte sono stati a più riprese interrogati dai giudici che indagano sulle tangenti Anas e hanno scelto finora la linea della collaborazione. Con l'incendio del camion gli attentatori potrebbero aver inviato un messaggio di stampo malavitoso per invitarli a tacere. [c. v.]

MAGLIOLO

Dispersi nei boschi

La Forestale ha salvato otto gitanti

MAGLIOLO. Sei escursionisti di Casale Monferrato che a causa del buio si erano persi nei boschi dell'entroterra di Magliolo, sono stati tratti in salvo, ieri mattina, dagli uomini della Forestale di Spotorno. Il gruppo si era rifugiato in una zona impervia e molto lontana dalla strada dove avevano lasciato le macchine.

L'allarme è scattato poco dopo la quando la centrale operativa del corpo forestale di Genova ha raccolto la chiamata di soccorso del presidente del Cai di Casale Monferrato, Stefano Truzzi, il quale dal pomeriggio più notizie degli escursionisti.

Subito iniziate le ricerche alle quali hanno preso parte le guardie forestali del comando di Spotorno. Poco dopo le 3 una squadra di soccorso hanno individuato le autovetture degli otto casalesi. Mezz'ora più tardi il gruppetto è stato rintracciato.

Gli escursionisti, che erano in buone condizioni di salute anche se un po' infreddoliti, hanno raccontato di essere stati sorpresi dal buio e di aver perso l'orientamento perchè hanno seguito un percorso tracciato da branchi di cinghiali che li ha portati in una impervia.

[c. v.]

Processo l'11 maggio

Sotto inchiesta l'ex segretario del Comune

SAVONA. E' rinviato all'11 maggio il processo all'ex segretario capo del Comune di Pietra Ligure, Dante Olio, 68 anni, abitante a Loano in via dei Grassi 69, e comunale, Franco Scardilli, anni, residente a Pietra Ligure in via eli 3/3, per una vecchia vicenda che risaliva agli anni '74-83. All'ex segretario, il pubblico ministero contesta «di profitto dalle attività dei vigili e degli operai del Comune facendo loro eseguire in orario d'ufficio dei lavori per proprio conto», fra i quali la ristrutturazione di due case di sua proprietà, a Loano e Garessio, la riparazione di due auto. A Dante Olio sono anche contestati alcuni viaggi fatti con l'auto del Comune per delle commissioni personali.

Nel decreto di citazione a giudizio si legge, ad esempio, di un viaggio a Groppino Cairoli per ritirare un mobile e, ancora, di un trasferimento a Torino per acquistare i pezzi di ricambio di una moto.

L'ex segretario Franco Scardilli sono, invece, accusati di concorso in truffa ai danni dell'ufficio economato del Comune per «gonfiato» le ore di straordinario del messo municipale. [c. v.]

Avrebbe concesso prestiti con interessi altissimi

Ex primario di Albenga processato per usura

Il professor Alessandro Barbanti

ALBENGA. Il professore Alessandro Barbanti, 66 anni, ex primario dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, abitante ad Albenga in Piave 126, sarà giudicato dal tribunale di Savona con l'accusa di usura continuata. Secondo i giudici, tramite la finanziaria «Finriviera spa», di cui era presidente, dal 1987 al 1991 avrebbe concesso prestiti ad usura a 17 persone. Si tratta di somme che vanno da 5 a 30 milioni di lire, sui quali il professore Barbanti pretendeva interessi fra il 49 e il 50 per cento e anche maggiori.

Un'accuse che il professionista ha sempre respinto. Il processo, l'anno scorso, si era iniziato davanti al pretore di Albenga che, però, si dichiarato incompetente ed ha rinviato gli atti al tribunale di Savona.

La vicenda giudiziaria è un'appendice dell'inchiesta «invalidità facili», che portò in carcere medici e funzionari dell'usl di Albenga. Gli accertamenti disposti dall'allora procuratore della Repubblica di Savona, Michele o, portarono all'acquisizione della documentazione sulla quale si base l'ordinanza di rinvio a giudizio del professore Barbanti.

Le indagini e il sequestro della documentazione nella sede della «Finriviera spa», furono oggetto di polemiche e contenzioso giudiziario fra il professionista e l'ex procuratore della Repubblica, Michele Russo. Il presidente della finanziaria, infatti, ritenne di essere stato danneggiato dal sequestro di alcuni titoli di credito. Alcune delle 17 persone che hanno ottenuto i presunti prestiti ad usura si sono costituite parte civile. [b. b.]

CONFETTERIA BOMBONIERE
ARTICOLI REGALO
tabella 1, avviamento quindicennale, consolidato, posizione centralissima, zona Pietra Ligure - Borgio V.
Vendesi anticipando L. 20.000.000
Ideale per due signore
PICCOLO INVESTIMENTO ALTO REDDITO
L'ARCHIVOLTO IMMOBILIARE
tel.

MORTE PRESUNTA

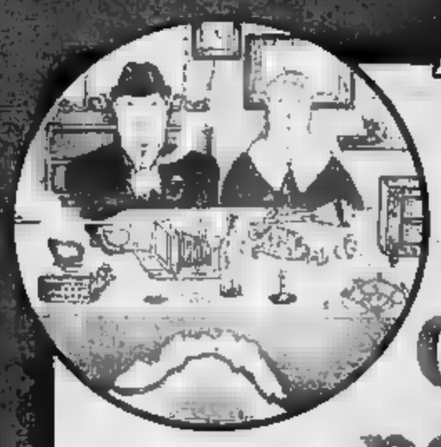
Con istanza depositata il 1.4.1993 Noble Dorina ha chiesto al Tribunale di Savona di dichiarare la morte presunta del nato a Sa il 22.2.'23 residente in allora a Savona c.so Viglienzoni 4/9 scomparso il 28.1. a Savona, più dare notizia di sé. Chiunque avesse notizia scomparso il pregalo di mettersi in comunicazione con la cancelleria del Tribunale Savona entro 6 mesi da oggi.
Savona, 7.4.'93
Avv. Giuseppe Sanguineti

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

in collaborazione con la
FIERA INTERNAZIONALE
presenta

il mercantico

BROCANTAGE



Mostra Mercato dell'Antiquariato per tutti

21-25 Aprile 1993

Fiera Internazionale di Genova - Padiglione C

Parcheggio gratuito per i visitatori
nell'area adiacente alla Fiera.

Orari:
10.00 - 20.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì
10.00 - 23.00 Sabato
10.00 - 20.00 Domenica

Biglietti:
intero Lit. 10.000
ridotto Lit. 7.000

GENOVA ANTIQUARIA
ARREDO
VILLA ERBA ANTIQUARIA

PUBBLICITA' PROGRESSO

LA CIVILTA' CONSISTE A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli. Per colpa di semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, offrite il vostro braccio, non afferrate il suo.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Piazza Arbarello, ore 9.10

Via Santa Maria, ore 12.25

Via Manzoni, ore 15.45

Corso Vittorio Emanuele, ore

Via Pietà, ore

Via Barbarous, ore 9.40

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Lagrange, ore 16.10

Via Bertrandi, ore

Via Piave, ore 10.30

I NON VEDENTI
USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI
SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI

Prevendite esaurite, ci sono persino i bagarini

Vanno a ruba i biglietti per i concerti degli «U2»

GENOVA. I protagonisti della commedia di Umberto Marino volevano essere gli U2. I giovani liguri, più realisticamente, si accontentano di vedere dal vivo il gruppo irlandese. Le date milanesi e torinesi sono all'insegna del tutto esaurito e nelle prevendite liguri i biglietti per i concerti sono, di fatto, terminati. Un annuncio che ha superato le più aspettative degli organizzatori. Che le band di Dublino fosse nel cuore dei giovani lo si sapeva ma, dopo il parziale fallimento delle esibizioni di gente come Bruce Springsteen e Sting, la precauzione era d'obbligo.

«E invece gli U2 hanno superato di slancio la crisi della musica dal vivo che tanti esperti hanno preventivato per questa estate. Di biglietti per il loro concerti avremmo voluto averne molti di più. Si sarebbero certamente venduti viste le richieste che ci sono state», spiegano i «BM dischi» di via Enrico D'Aste ad Albenga, uno dei punti di prevendita più frequentati della Riviera. E aggiungono: «E molti sarebbero stati disponibili ad andare sino a Roma».

Una febbre irlandese aumentata dopo l'ufficialità dell'uscita del nuovo album. A poco più di un anno da «Acthung baby» gli U2 hanno infatti annunciato pochi giorni fa la pubblicazione di un nuovo lavoro per giugno. E anche se i concerti italiani propongono il tour della collezione precedente la speranza che in Bono e The Edge eseguano brani in anteprima spinge molti fans alla disperata ricerca di un biglietto, impresa ardua, quasi impossibile.

Gli «U2» sono nel cuore dei giovani anche in Liguria: assalto alle prevendite

«Anche noi i biglietti sono andati a ruba. Le richieste sono state centinaia ma purtroppo la nostra dotazione non era tale da permetterci di accontentare tutti. Abbiamo ricevuto telefonate anche da Milano, Torino, le città dove la teoria si sarebbe dovuta avere maggiore disponibilità di biglietti. Evidentemente c'è stato, come sempre in questi casi, qualcuno che ha acquistato biglietti in grande quantità per fare poi del bagarinaggio. Per quanto si riguarda i nostri biglietti sono andati alla clientela locale», alle rivendite di Imperia e Sanremo.

E proprio ai bagarini si stanno rivolgendo i molti che non sono riusciti ad acquistare un biglietto dalle rivendite autorizzate. Già i prezzi sono enormi. Un amico di Milano mi ha detto che per il concerto di Assago i biglietti sono disponibili a cinquecento di centomila lire. Più del doppio del prezzo stabilito dagli organizzatori». [s. p.]

TEATRO PER RAGAZZI

«L'angelo» di Marquez in scena al Chiabrera

SAVONA. «Angelo» di Garcia Marquez domani in scena al Chiabrera nell'ambito della stagione teatrale dei ragazzi. Lo spettacolo vedrà protagonista la compagnia del teatro Naku di Caracas.

Una storia poetica e ironica, spesso avviene nei racconti proposti dagli autori latino-americani: un giorno un angelo, forse vecchio uomo con le ali, cade sulla terra, in un paese sperduto del Sudamerica. Gli abitanti del piccolo centro si affrettano a metterlo nel pollaio, come farebbero con qualsiasi volatile, e l'angelo presto diventa la principale attrazione del paese.

Per vedere l'uomo pennuto venuto dal cielo, arrivano spettatori paganti da tutto il territorio circostante finché un giorno, anche l'interesse e la curiosità smorzano e l'angelo resta solo e dimenticato nel pollaio. Poi finalmente riacquista le forze, riprende il volo e sparisce per sempre.

Testi, e pupazzi sono stati allestiti da Sonia Gonzales e Danilo Conti, mentre le musiche sono di Claudio Capucci. Lo spettacolo avrà inizio alle 15,30. Il biglietto d'ingresso costa lire.

La programmazione teatrale ragazzi proseguirà giovedì con «kamikaze» della compagnia Donati & Oleson. Una storia di fantasia condita da comicità surreale: piloti giapponesi, ragazze tenute prigioniere da un Dracula sprovveduto, motociclisti fanatici e rompicollo, dentisti pazzi.

Renzo Brunetti, alla Cultura

Si tratta penultimo spettacolo della rassegna teatrale dai ragazzi allestita dal direttore del Chiabrera Roberto Bosi e dall'assessore alla Cultura Renzo Brunetti. Una stagione che solo a Savona allestita con le stesse modalità che vengono previste gli spettacoli di prosa riservati agli adulti: le rappresentazioni si svolgono al di fuori dell'orario di scuola, i biglietti vengono venduti in abbonamento e ogni studente ha un posto fisso a teatro. [a. b.]

GIORNO E NOTTE

Canzoni Anni Sessanta

Cocktail di musica, questa sera, alla discoteca «Fantasque» a Cairo Montenotte. In programma, una lunga carrellata di dagli Anni Sessanta ad oggi. Si balla anche a «La Perla» e al «Symbol». [l. b.]

SAVONA

Audizione di musica lirica

E' in programma per stasera nella saletta del Circolo culturale Filmstudio di piazza Diaz alle 20,45 l'audizione con il commento de «I concertanti nelle opere liriche». La serata è organizzata dal Circolo amici della lirica «Renzo Scotto». [r. p.]

SAVONA

Incontro con il regista Martelli

Questa sera al «Filmstudio» è in programmazione «Per non dimenticare», il film sulla strage alla stazione di Bologna dell'agosto 1980. La proiezione alle 21, ingresso libero. Dopo il film, seguirà un incontro con il regista Massimo Martelli. [a. b.]

FINALE L.

Evergreen a «El Patio»

Pomeriggio danzante con gli «Evergreen» al dancing «El Patio», sul lungomare di Finalpia. Il locale prosegue i «tè danzanti» anche dal giovedì alla domenica. Appuntamenti serali in dal venerdì alla domenica. [a. r.]

SPOTORNO

La musica di Adelio Giacchino

Pomeriggi con il ballo liscio e la musica revival Anni '60 al dancing «Castello» di Spotorno. L'animazione è del tastierista albissolese Adelio Giacchino. Il locale ospita al giovedì e al sabato sera le orchestre spettacolo. [a. r.]

Torna il cineforum

Il discusso film «Il Portaborse», con Nanni Moretti e Silvio Orlando, sarà in programmazione, questa alle 21, al cinema «Loanese» a Loano nell'ambito della rassegna cineforum del martedì. Unico spettacolo alle 21. [a. r.]

CESANO SUL NERVA

Canzoni italiane

«Musica attorno al camino» è il titolo della serata organizzata alla tavernetta «U caruggiu» di Conscente, frazione sul Neva. In programma una selezione di canzoni italiane da ascoltare attorno ai caminetti del caratteristico locale aperto dal giovedì a domenica. [a. p.]

PRESENTATA DA «IL PALCOSCENICO»

Applausi per la sfilata di moda a Cairo

Buona riuscita della manifestazione organizzata dall'agenzia savonese «Il Palcoscenico, musica, moda, spettacolo» di Monica Volta titolo «Moda è», svoltasi al City Hotel di Cairo. Il pubblico ha apprezzato in particolare la scelta della musica e il coreografo per la presentazione di alcuni prodotti «Cairotour» e dell'orologeria Barberis. I capi più applauditi quelli proposti da Pierdominici, per l'originalità, e gli abiti da sposa di Maria Jose Pesce. Dice Monica Volta: «Un ringraziamento particolare va a Radio Onda Ligure, alla Dj Band e ad Arnaldo Bagnasco per l'indispensabile collaborazione e per l'originale video ripresa». Nella foto sfilano «Azha» e .

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera
Or.: 20,45 Lire 20.000
RIPOSO

Astor Tel. 884.627 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lloita, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, la amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N. V. 1h 50'

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 10.000/7000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comm.

Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet di , e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Diana 3 Tel. 825.714 Or. 15,30/17,40/19,50/22,20 Lire 10.000/7000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. M. 1h 40' Western

Eldorado Tel. 620.563 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'

Filmstudio Or.: 21 Lire 5000
Per non dimenticare

Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000/5000

Sansovino Lire 7000/5000 Or.: 15,30 Lire
OGGI RIPOSO

Colombo Tel. 640.263. L. 5000 Or.: 20,20/22,30; prel. e fest. 18,30/18,30/20,30/22,30
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Ritz Tel. 640.427 Or.: 18/19,05/20,15/22,30 Lire 8000/6000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comm.

Ambra Tel. 51.419. Or.: 20/22 fest. dalle 16 alle 22 Lire 8000/5000
Scent of a woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. D'Onnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35'

Astor Tel. 50.987. L. 7000/4000 Or.: 20,30/22,30; prel. e fest. pom. 20,30
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Del classico cinese di Li Yu. V. M. 18 1h 35'

Teatro Leone Or.: 21 Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Vallechiara Or.: 20,30 Lire 4500
OGGI RIPOSO

Abba Tel. 504.234. L. 7000/5500 Or.: 20/22 pref. e fest. 16/18
Il segreto di Patrizia

Ondina Tel. 682.000 Or.: 20,15/22,30 Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese Tel. 669.981 Or.: 21 Lire 4500
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un insegnante professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h54' Comm. dramm.

Perla Tel. 675791. L. 7000/5000 Or.: 20,30/22,30; prel. e fest. 18,30/18,30/20,30/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Lux Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 Tel. Or.: 15,10/17/18,50/20,40
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,15/17,30/20,15/22,30 Lire
OGGI RIPOSO

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice Turandot, musica di Giacomo Puccini, regia di Giuliano Montaldo, direttore d'orchestra Pesko, ore 20.30, 110.000/80.000/60.000

Teatro Duse Care conoscenze e cattive memorie di Israel Horovitz, regia di Giancarlo Sepe, ore 20.30, lire 37.000/26.000

Sant'Agostino King, canzoni di Alolsio, Gaber, Luperini, ore 21, lire 22.000

Arlecchino 1: Testa rasata
Ariston 2: La piccola apocalisse
Augustus: Sommersby
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: La crisi
Grattacielo: Gli spietati
Lux: Amore per sempre
Odeon: Sgangheroni
Olimpia: Ricomincio da capo
Gli Aristogatti
Palazzo: Magnificat
Universale 1: Abuso di potere
2: Alive. Sopravvissuti
Universale 3: Arriva la bufera
Verdi: Eroe per caso
Cavour 1: Donna d'onore - mina in calore
Centrale 2: Tre caldi nidi del passero - La donna dai tre gusti
Chiabrera: Lust weekend - It's never enough
Cristallo: Maurizia mutlonat superanal
selvaggio.
per caso
Dante: Abuso di potere
Imperia: Oggi riposo

SANREMO
Ariston: Amore per sempre
Ritz: Gli sgangheroni
Centrale: Alive - I sopravvissuti
Eroe per caso
Film e
Casa Howard

TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12— **Destini**, telenovela
13— **Starlandia**, rubrica
14— **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio**
— **California**, sceneggiato
20,30 **Hanta Yo il guerriero**, film
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con**
24— **Film**
TG4 ultime

Telecittà
13— **Video J. Simon Engelen**
15— **Mtv's greatest film**
17— **Mtv's Coca Cola report**
17,45 **3 from 1**, musicale
18— **Mtv's Sports**, rubrica
18,30 **Mtv's prime**, rubrica
19,15 **Televità notizie**
20,05 **Latin di classe**, telenovela
Parliamone con la Lega Nord
21,05 **August**, telefilm
22,30 **Telecittà notizie**

7
12,05 **Il richiamo degli stivali**, tf
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Almanacco**, rubrica
14— **La galleria Antichità**
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,10 **Nati per vivere**, documentario
18,05 **Replay Sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**, news
19— **Tg Liguria**, notiziario
19,40 **Almanacco**, rubrica
20,30 **Panorama Ligure**
22— **Tg Liguria**, notiziario
22,30 **Almanacco**, rubrica
23— **Motor Shop**, rubrica
23,30 **Obiettivo gente** -
23,45 **Motor shop**, rubrica

Teleregione
12— **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13— **Starlandia**, giochi
14— **Telegiornale**
15— **Vendite commerciali**
17— **Starlandia**, giochi
18— **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19— **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Hanta Yo il guerriero**, film
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23— **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**

Mixer Tv
12— **Avventure di frontiera**, telefilm
12,30 **Cartoni animati**
13— **Soqquadro**, varie
13,30 **Visionaires**, cartoni animati
14— **Liguria**
14,30 **Soqquadro**, varie
15— **Centurions**, cartoni animati
15,50 **L'Oroscopo**
16— **Il dottor Chamberlain**, telenovela
17— **Donneuropee**, rubrica
18— **Senora**, telenovela
18,45 **Ritagli**, rubrica
Tg
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
Star, cartoni animati
20,15 **Captain DiGi**, cartoni animati
20,30 **Piccoli rumori**, film
22— **Tg Savona**
22,45 **Reporter Italiano**, informazione
23,15 **Actomania**, rubrica
0,15 **Supercarrier**,

12— **Zona Franca**, rubrica
13,50 **Punto Nave**,
14— **Market**
14,30 **Portobello Road**
16,30 **Martelli**
19,30 **Punto sera**, notiziario
20,15 ,
22— **Controsalotto**, sport
23,30 **La voglia matta**
0,15 **film**

Sardegna Uno
12,10 **Sardegna giornale**
12,20 **Zona franca**, talk show
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15— **Lunedì sport**
16,30 **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Passione**, novela
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
Cara Sardegna, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23— **Quella sporca dozzina**, varietà
23,30 **Excelsior**, varietà
0,30 **Sardegna giornale**
1— **La gioia della vita**, film
F.B.I.,

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, News
14— **Aspettando il** marzo
14,30 **Valeria**, telenovela
15,45 **Programmazione**
17,30 **7 in allegria si ride**
17,35 **Winspector**, telefilm
18— **7 in allegria bizzarro**, telefilm
18,10 **Cartoni animati**
18,25 **U.S.A. Today Games**
18,30 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria del mondo**
19— **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Angie Hill - Last Platoon**, film
22,25 **Culpo grosso story**
23,30 **... e venne il giorno della vendetta**, film

Telenord
12,15
12,20 **L'uomo e la terra**, documentario
12,40
12,45 **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14— **Le avventure di Tom Sawyer**
15— **Obiettivo gente**
16— **Cartoni animati**
16,30 **Cartoni animati**
17— **Sky Ways**, telefilm
17,30 **Nati per vivere**, documentario
18— **L'uomo e la terra**, documentario
L'uomo e la terra, documentario
19— **Telegiornale 4**
19,30 **Obiettivo gente**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky Ways**, telefilm
21— **L'uomo e la terra**, documentario
21,30 **Tg Liguria**
22— **Il richiamo degli stivali**, telefilm
22,30 **Telegiornale 4**
23— **Sky Ways**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telestar
9,20 **Uno sconosciuto nel mio letto**, film
12— **Happy end**, telenovela
17,40 **Super Dog Black**, telefilm
18,05 **Disperatamente tua**, tn
19,05 **Provaci ancora Lenny**, tf
20,30 **La gioia della vita**, film
22,35 **Evil Paradise**, novela

12— **Zona franca**, rubrica
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,35 **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,40 **Telegiornale TGA**
Partita di calcio

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.

Incidenti prima e dopo la gara, ma al Comunale si è visto dell'ottimo calcio

Una Sanremese all'altezza

Il super Livorno è stato messo alla frusta, Tonelli soddisfatto: «I ragazzi hanno giocato una partita vera». La vittoria dei toscani rovinata dal comportamento del loro Ultras

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«Ha vinto la squadra più forte sul piano dell'organico, ma la Sanremese ha fatto una partita vera, nel miglior modo possibile. Sono soddisfatto».

La sintesi dell'allenatore Paolo Tonelli interpreta il match di domenica al Comunale: il gigante-Livorno vince perché non poteva fallire l'appuntamento in piena zona promozione (e con punte come Campistri o centrocampisti come Moschetti capocannoniere del girone, gente da categoria superiore, ha messo in mostra un potenziale notevolissimo), mentre la Sanremese ha fatto la sua parte, riuscendo anche a rimontare una prima volta lo svantaggio.

Tonelli aveva optato per uno schieramento un po' «operaio». In panchina aveva lasciato Ramella-Paia e Piccareta, quest'ultimo chiamato nell'ultimo quarto d'ora, infoltendo il centrocampo.

Non è bastato neppure il ritorno al gol di Calabria dopo 4 mesi (aveva segnato l'ultima volta il 1° novembre con l'Acqui). Il Livorno non è sembrato irresistibile, ma è apparso estremamente motivato. Voleva i due punti e due punti sono arrivati. D'altra parte il club labronico, nel Nazionale dilettanti, sta davvero stretto. E' di categoria superiore.

A Sanremo è arrivato con un seguito poderoso e rumoroso. Una calata sulla città dei fiori non del tutto indolore: incidenti e «fermi» prima della gara, scaramucce ancora domenica sera, un paio di vetrine rotte, una denuncia, tifosi rigorosamente separati allo stadio, più di cento ultras livornesi entrati gratis allo stadio dopo aver premuto ai cancelli. Episodi discutibili, ma che dimostrano la passione con cui è seguita la squadra. «Potenzialmente abbiamo migliaia di tifosi. Basta stimolarli coi risultati. Dobbiamo almeno tornare in C2», diceva alla fine mister Zoratti.

La Sanremese ha fatto quel che ha potuto. È arresa solo al terzo gol, su rigore molto dubbio. Trasatti su un cross avrebbe toccato con la mano. Comunque involontariamente. Il giocatore nega, confermando i dubbi dalla tribuna. Un episodio che a Tonelli è andato giù: «Non era necessario scomodare un arbitro da Nola per veder questi episodi. Il Livorno aveva bisogno di un tale regalo», ha detto polemico.

Inevitabile guardare avanti: «Per proporsi a livelli superiori a questa squadra basterebbe qualche innesto di qualità. Datemi i Campistri o i Moschetti e tanti problemi sarebbero risolti», ha aggiunto Tonelli. E lui a gestire il futuro biancazzurro? «Dipende da cosa intende fare Borra. Con lui è discorso, con un altro», ribadisce il tecnico. Ma con alcune come l'esclusione di Ramella-Paia, l'acquisto più lussuoso della stagione, la cui partenza per altri lidi pare certa, sembra già anticipato alcune mosse della futura Sanremese.

CASO-BERTONI

«Con Tonelli non resto»

Alla Sanremese è esploso il «caso-Bertoni». Il centrocampista, 21 anni, prodotto del vivaio, ha interrotto gli allenamenti. Giovedì, dopo screzio con Tonelli durante la partitella, s'è andato a ha comunicato a Borra che con la Sanremese ha chiuso almeno finché ci sarà Tonelli. Bertoni conferma: «Quell'episodio è stato la goccia che ha fatto traboccare il . Non nulla contro la società, ce l'ho con Tonelli per il trattamento che mi ha riservato per tutta la stagione, di cui non so i motivi. Ho giocato pochissimo, 8-9 . Non pretendo il posto, ma esser trattato come gli altri: ho contribuito anch'io a far risalire la Sanremese». [b. m.]

Pagelle. Ancona 6; Gaiaudo 6; Meneghel 6,5; Piagni 6; Trasatti 7; Simondo 6; Vincentiis 6; Grimaudo 6,5; Prestia 5,5; Andrian 7, Calabria 6,6. All. Tonelli 6,5.

Bruno Monticone

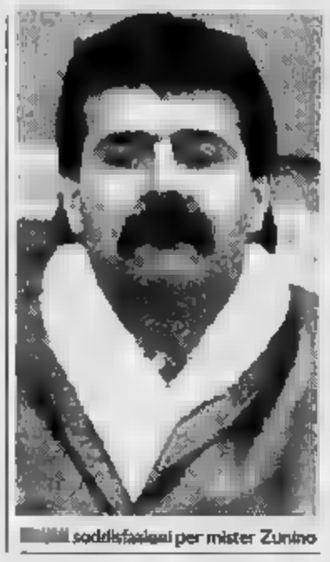
I demotivati biancoblù hanno affossato il Fidenza

Savona, al Bacigalupo saldi di fine stagione

Un abbaglio

Il Bacigalupo non è l'inferno

Stop alle auto nell'antistadio: loro presenza potrebbe problemi al deflusso pubblico. Di questi tempi, al Bacigalupo, struttura capace di almeno 15 mila posti, possono osserci, talvolta, anche 500 spettatori. Ma la commissione di vigilanza ha imposto un altro suoi indecifrabili diktat. Il Bacigalupo non l'Olimpico, ormai è uno stadio per famiglie. Non stupiremmo se la prossima mossa riguardasse i giocatori: 11 per squadra troppi, perché non ridurli a 7? [l. p.]


soddisfazioni per mister Zunino

SAVONA. Il Savona, perso il ruolo protagonista principale del Campionato nazionale dilettanti, diventando la squadra chiamata a condannare le pericolanti. E' successo domenica contro Fidenza, modesta formazione scesa al «Bacigalupo» con l'intenzione strappare un punto di speranza.

Ma quando le sembrava andare per il giusto agli emiliani, arrivare la rete di Mazzeo, entrato 13' prima rilevando Pilleddu, che ha praticamente condannato la squadra ospite. Il Savona non ha giocato un granché. Più che una partita di campionato brava allenamento. Il Fidenza, guidato dall'ex attaccante biancoblù Gottardo, ha giocato grande determinazione, andando inoltre molto vicino alla rete.

E ancora una volta, com'è successo in pratica per la stagione, Paolo Viviani ha piuto diversi «miracoli», salvando così la propria porta. Commenta portiere biancoblù, da tempo seguito da diverse società di C2: «Non è stata certo una partita ad alto livello, anche se nell'arco dell'incontro ci sono stati un paio di episodi che hanno ravvivato la partita compreso ovviamente il gol realizzato da Mazzeo».

presidente Enzo Grimmo sulla partita ha invece mentato: «E' to un classico appuntamento da fine stagione. Certo, pensavo che i ragazzi potessero dimostrare qualcosa di più dal punto di del gioco. Invece siamo riusciti a sbrogliare la matassa soltanto negli ultimi minuti. Speriamo munque di onorare il campio fino all'ultimo, anche affrontare società sull'orlo crollo è sempre un compito ingrato, come ci toccherà fare anche domenica prossima a Pietrasanta, contro un'altra pericolante».

Pagelle. Viviani 7; Carrea 6; Milani 6; Briata 6; Tovani 6; Mosti 6; Canu Chicchierelli 6; Pilleddu 6 (Mazzeo 6,5); Giacchino 6,5; Ferraris 6,6. All. Zunino . [r. p.]

Una lunga coda polemica dopo il derby che condanna gli arancione consente ai ruentini continuare sognare la C2

Samm e Rapallo, ancora qualche lite prima di lasciarsi

Casazza: «Ma qual era la squadra di vertice?». Mariani: «Dovevamo fare 6 gol»

Guerra, determinante per il Rapallo

MARGHERITA. E allora, Rapallo quest'anno riuscito a far bottino pieno contro i cugini della Samm. Ora, per almeno anno, strade di ruentini arancione non si incroceranno, quindi sembra quasi un dovere lasciarsi qualche polemica. Quel «pepe» in più sulla partita che era mancato alla vigilia e nei primi 5' domenica, è stato sparso a piene nei cinque finali, e subito dopo.

Giocatori a spintonarsi, i due «diesse» a stretto contatto, altri dirigenti impegnati nel sedare l'accenno di rissa. Mentre i tifosi, occorre dirlo, una volta non sono andati oltre alle sane rivalità di qualche sfottò. Nemici per un giorno, ma tifosi tini all'indice prima, nel prendere posto sulla gradinata inagibile, senza pagare il biglietto: nonostante l'intervento dei carabinieri, nulla è cambiato. Alla fine la dirigenza Samm ha stigmatizzato questo comportamento: trattasi anche di fetta d'incasso in meno.

Detto del contorno, passiamo ai protagonisti. Casazza e Mariani imperturbabili in campo, pungenti negli spogliatoi. Casazza: «Come impegno nulla da dire, questo è il nostro obiettivo a retrocessione avvenuta: onorare fino in fondo la stagione. Sono rimasto deluso dall'arbitro, che non solo ci ha fermato in un paio di occasioni favorevoli, ma ha fischiato contro un numero incredibile di punizioni. E deluso anche dalla panchina avversaria: io solito stare zitto per 90', da quella parte ho sentito continue offese ai miei. uno spettatore neutrale, vedendo la partita, non avrebbe capito qual la terza in classifica e quale l'ultima.

Mariani: «La partita doveva finire con altro punteggio: 6 occasioni da gol per noi, 3 loro salvataggi linea. Nel secondo tempo è esistito solo il Rapallo, loro non hanno superato la metà campo. Ora dobbiamo proseguire sempre con questo schieramento, sperando in altri passi falsi di Vogherese e Livorno». Mentre per la Samm l'unico traguardo resta la prima vittoria, i ruentini devono puntare all'en plein negli ultimi 4 turni.

Presidenti scatenati sul campo (per Caresana anche un polso sanguinante causa un «diverbio» col vetro di una porta), parati dopo. Fossati: «Siamo alle solita, due gol regalati: il primo con la sfortunata deviazione di Nacci, il secondo lasciando a Mosca lo spazio per calciare dopo aver perso palla nel mezzo». Caresana: «Seguiamo con interesse il caso dell'Arezzo, nell'eventualità di un posto libero abbiamo a disposizione la regolare domanda e la fidejussione da 400 milioni. Il Rapallo vuole andare professionisti, ogni strada va bene».

Pagelle. Boschi 6; Nacci 5,5; Mezzetta 5,5; Buzzurro 5,5; Spadavecchia 5,5; Bocchi 6; Biancato 5,5; Pastine 6; Righetti D'Agostino 6; De 6,5, Cassazza 6; Rapallo: Pinna 6,5; Mosca 6,5; Nannini; 6; Sassarini 5,5; Navone 5,5; Guerra 6; De Mozzi 5,5; Stabile 6; Padella 5,5; Della Latta Marafioti 6, Mariani 6.

Prospetto fabbricato ville a schiera

gli ulmi

complesso residenziale NUTREO Albenga

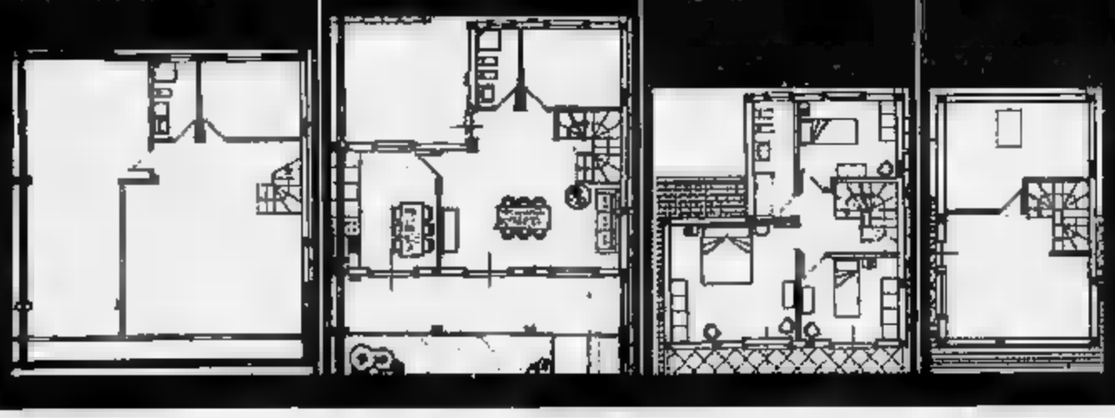
Tipologie di ville a schiera

Interrato: autorimessa, taverna, lavanderia.

Piano terra: cucina, soggiorno, studio, bagno.

Primo piano: 3 camere, bagno.

Mansarda

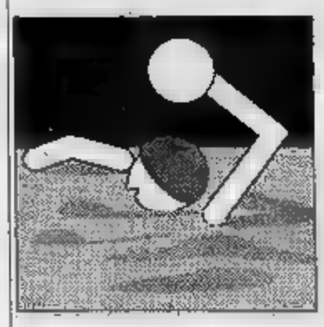


L'investimento immobiliare è formato da alcuni valori:

- La qualità dei beni acquistati
- La costruzione
- La dilazione dei pagamenti
- Il mutuo
- Il reddito
- La rivalutazione nel tempo

Informazioni per un ottimo investimento:

Tel. 0182/555266-555212-540561



Pallanuoto: domani a Savona seconda e decisiva finale per la conquista del trofeo nazionale

La Rari si concentra sulla Coppa Italia

I biancorossi difenderanno quattro gol di vantaggio

SAVONA. Domani sera, nella piscina [illegible] Colombo, si assegna la Coppa Italia 1993, protagoniste la Rari Nantes Savona e l'Ansaldo Pro Recco. I padroni di casa partiranno con quattro reti di vantaggio, acquisite nella gara d'andata nella piscina [illegible] Punta S. Anna, quando Milat e Averaimo trascinarono i biancorossi all'11-7. La partita sarà diretta dal romano Caputi e dal napoletano Rotunno.

La gara di ritorno [illegible] dovrebbe creare eccessivi problemi ai ragazzi [illegible] Mistrangelo: mantenendo la dovuta concentrazione fino al suono della sirena, la Coppa Italia dovrebbe decisamente fermarsi a Savona per la terza volta negli ultimi quattro anni. Un trionfo che riaprirebbe subito ai biancorossi la strada dell'Europa.

L'ambiente appare comunque tranquillo, Massimiliano Ferretti dopo la grande prestazione fornita sabato contro la Canottieri Napoli, cercherà il bis anche sul piano dei gol con [illegible] il Recco: «Non è esattamente che io voglio per forza segnare di [illegible] otto reti. Certo, quando riesco a mettere a segno così tanti gol [illegible] contento, ma anche quando gioco per la squadra come mercoledì scorso a Punta S. Anna, va bene lo stesso. La partita non sarà certo facile, loro hanno dimostrato che quando giocano liberi [illegible] grosse pressioni psicologiche possono battere qualsiasi avversario. Anche domani sarà così, anche se solo noi possiamo perdere questa Coppa Italia».

Ancora Ferretti: «Sicuramente loro partiranno a mille, cercando di raggiungere [illegible] corto vantaggio: è in questo frangente [illegible] che dovremo prestare la massima attenzione. Penso che col passare dei minuti la partita girerà a nostro favore». Anche Gianni Averaimo è fiducioso: «Basterà ripetere la gara dell'andata e la Coppa sarà [illegible]. Comunque sono certo che il Recco farà di [illegible] per renderci la vita dura: [illegible] ha nulla da perdere e in queste situazioni [illegible] sempre a far bene».

Predica tranquillità, intanto, il tecnico Mistrangelo: «Dobbiamo giocare [illegible] come se fosse la prima partita. Non bisogna pensare al vantaggio di quattro reti: potrebbe farci perdere la concen[illegible] e in questo caso la gara diverrebbe ancora più difficile». Appare abbastanza tranquillo anche Mimmo Barlocco, trainer del Recco: «Qualche speranza la nutro [illegible] Contro il Savona, in tutte le sfide della stagione abbiamo sbagliato solo una gara: proprio quella d'andata. Nelle altre abbiamo sempre dimostrato di saper tenere testa ai biancorossi. Quattro gol sono tanti da recuperare, ma da parte [illegible] ci sarà la volontà di provarci. A livello fisico stiamo bene, bisogna solo vedere se riuscire a reggere sul piano psicologico: per il momento non siamo ancora riusciti a trovare il giusto amalgama tra la vecchia e la [illegible] 'generazione'».

La sfida di domani è anche una prova d'appello per il pubblico: si vedrà se l'amore per la squadra è veramente scemato [illegible] le ultime presenze in piscina dimostrerebbero. Ferretti: «E' la nota dolente [illegible] stagione, ma sono certo che domani ci saranno tutti, perché la partite è di quelle che contano. E' un'esperienza che avevo già vissuto a Pescara: dopo i primi successi il grande pubblico mi è abituato alle vittorie e ha abbandonato la piscina. A sostenerci erano rimasti solo i più affezionati, proprio come sta succedendo a Savona». Anche Averaimo [illegible] che per la Coppa la piscina si riempirà di nuovo: «E' una partita importantissima, abbiamo bisogno del pubblico. I motivi delle assenze durante la regular season possono esser tanti o nessuna, ma [illegible] i playoff i tifosi torneranno a essere l'ottavo [illegible] in [illegible]».

Ante Milat, qui in azione, è apparso di [illegible] i biancorossi più in forma con Ferretti, Averaimo e Angelini

La città delle ombre

DOMANI sera la Rari tenta, con enormi possibilità, di portarsi a casa la Coppa Italia. La terza. In attesa di vedere quel che succederà nella [illegible] allo scudetto, sarà (dovrebbe essere) già un grosso successo. Vedremo quanta Savona saprà esserle al fianco. L'emorragia di pubblico in piscina è allarmante, e non è un dato meramente limitato alla sola realtà pallanuotistica.

In [illegible] stagione in cui il Savona Calcio colleziona l'ennesima delusione, in cui la Salvo Volley perde quella B1 così faticosamente e meritatamente conquistata, l'affezione alla Rari massima espressione sportiva della città [illegible] solo non accenna ad impennare, ma va in flessione. Al «Bacigalupo» le presenze sono sconfortanti, al palazzetto è ormai spettacolo per pochi intimi, in corso Colombo gli incassi sono pressoché dimezzati.

Che succede? Tutta colpa della crisi? Forse, ma non solo. Tra stadio, palestra e piscina in un week-end mediamente assistono alle gare meno di duemila persone. Per una città di circa 67mila abitanti (senza contare i dintorni), circa il tre per cento. Dati che fanno cadere le braccia. La concorrenza dei campionati minori non fa testo, quella della [illegible] calcio solo in parte: quest'anno Samp e Genoa [illegible] fanno sfracelli.

Sta vincendo, sul cadavere dello sport di qualità, la mentalità sfascista e menefreghista della città che conta. Le industrie, le aziende, le banche se ne fregano altamente di aiutare lo sport. E non parliamo dell'opportunità di investirvi. Lo spettro e le scuse della crisi sono poi paraventi comodissimi dietro cui trincerarsi. Senza più pubblico, senza mai aiuti: coraggio Rari, e in bocca al lupo a tutte le altre società. E' dura, e sarà durissima. Al di là di domani sera, di una Coppa Italia che comunque non farà cambiare nulla in questa città-fantasma.

Roberto Bagnetto

Calcio: una grande festa ad Altare per il successo in Seconda

Vado, grazie alla Cairese

I rossoblù si giocheranno tutto tra dieci giorni a Migliarina. Promozione: Albenga quasi rassegnata. L'impresa del Quiliano a Pietra potrebbe aver deciso la Prima

Altare è in festa per la sua squadra

Speranza e rassegnazione. Sono i termini più consoni a Vado e Albenga, leader savonesi di Eccellenza e Promozione. I rossoblù accorciano il divario, nei confronti [illegible] una Migliarinese distratta più del previsto con la Cairese; i bianconeri ottengono due punti in [illegible] Culmv me non possono sorridere dato che l'Imperia, [illegible] p[illegible] contro i cugini [illegible] Carlin's, conserva tre punti di vantaggio. Caduta di stelle in Prima, con il Pietra Ligure che scivola contro [illegible] Quiliano [illegible] mantiene così accesa la fiamma della speranza. Tutto questo mentre Altare[illegible] e Pietrabruna festeggiano la promozione al termine [illegible] due gironi della Seconda categoria.

Un punto [illegible] speranza. E' quello che separa il Vado dalla Migliarinese in vista della sfida diretta in programma il 2 maggio, giornata conclusiva del torneo. Il divario non dovrebbe mutare domenica prossima, visto che gli spezzini saranno ospiti [illegible] rassegnata Carcarese[illegible] mentre la truppa di Piovano riceve [illegible] Pegliese già sconfitta all'andata sul suo terreno. Il dirigente «Daddo» Grasso, che ha per il momento smorzato la polemica sulle giacchette nere, si affida alla legge dei numeri: «Non è che possiamo stare molto allegri. Ben che vada, ci presenteremo a Migliarina con un punto in meno e quindi in una situazione psicologica a favore dei nostri avversari. Insomma, non ci [illegible]o alternative: [illegible] si vince o non si attraversa il fiume». [illegible] come le due squadre si presenteranno al confronto diretto influirà anche [illegible] decisione della Caf sul caso-Saltarelli. [illegible] decisione sfavorevole ai team [illegible] Bagnasco potrebbe infatti mutare l'attuale classifica.

Sfida senza sapore. E' quella di domenica prossima tra Albenga e Imperia. La compagine ingauna si presenterà infatti all'appuntamento del «Riva» con un «-3» rispetto ai nerazzurri che non fa sperare nulla di buono [illegible] ammetterlo è lo [illegible] presidente bianconero, pochi minuti dopo la vittoria [illegible] sulla Culmv: «A loro possono andar bene tutti e tre i risultati, noi invece non abbiamo scelta. E questo significa molto per la diversa tranquillità con la quale le due squadre andranno in campo. Il modo con cui i ragazzi di Bencardino si [illegible] imposti sulla Carlin's [illegible] lascia davvero molta speranza. Però è anche giusto lottare finché la matematica ci tiene in corsa».

E' vero: non sono da escludere, «colpi di coda» del [illegible] (ma perché questa incertezza sugli eventuali spareggi deve verificarsi ogni anno nei tornei dilettanti?), e in questo [illegible] i bianconeri faranno bene a non lasciarsi sfuggire il secondo posto. Ancora Gualerzi: «Inutile continuare a far calcoli. [illegible] resta che attendere il verdetto di domenica, con la speranza di [illegible] seguiti dal pubblico delle grandi occasioni». Intanto a Varazze si festeggia: il colpo grosso sul campo della Coalma consente ai ragazzi di Lupi di guadagnare con [illegible] alle ultime due fatiche del campionato.

Scivolate in Prima. La terz'ultima giornata non ha risparmiato emozioni. Su tutta, la sconfitta del Pietra col Quiliano. E [illegible]m di [illegible] continua a sperare, anche se la salvezza è ancora a due punti. Il dirigente Picasso: «Abbiamo fatto bene a non arrenderci, le due vittorie consecutive ci hanno rimesso in [illegible]. E poi rimane la gran gioia [illegible] superato la capolista». (g. o.)

[illegible] PRIMA [illegible]

Arbitri [illegible] accusa

[illegible]ncora una beffa per il Liguria a Bra Colla è furibondo

SAVONA. Non è [illegible] stagione fortunata per il Liguria [illegible] A2. La compagine di Carlo Colla è uscita nuovamente sconfitta dalla partita col Bra (3-2), [illegible] termine di [illegible] incontro che i savonesi avrebbero potuto ampiamente vincere. I biancoblù sono passati dopo un quarto d'ora con Massimo Pavani, ma si sono fatti raggiungere da [illegible] «corto» [illegible] piemontesi, complici [illegible] tutta la difesa. Raggiunto il pareggio, il B[illegible] ha spinto sull'acceleratore, passando sul 2-1. Poi, il [illegible] pareggio di Orlando. Quando l'incontro pareva chiuso, [illegible] a sorpresa il gol dei piemontesi con la complicità degli arbitri. Colla a fine incontro: «Eravamo privi [illegible] 5 titolari, ma i ragazzi hanno giocato con grande determinazione. Peccato che gli arbitri non siano stati all'altezza, permettendo colpi proibiti al Bra. Se siamo scomodi per [illegible] Federazione, lo dicano». (r. p.)

Errori nei risultati?

Il Gin-Gin [illegible] «Campionato da invalidare»

BORGHETTO. «Giallo» nel campionato interprovinciale. A meno di due settimane dalle finali di Carcare, la squadra del Bar Cin-Cin Borghetto ha infatti presentato un reclamo che, se accolto, potrebbe modificare radicalmente [illegible] quadro delle squadre che prenderanno parte all'ultimo atto. Secondo [illegible] gabs ponentino, sarebbero errati alcuni risultati della regular season, che avrebbero di conseguenza falsato gli accoppiamenti dei quarti [illegible] [illegible] la squadra di Borghetto è stata eliminata. Il presidente Panella: «In base ai risultati della prima fase, [illegible] avremmo dovuto giocare col Bar Cinzia dal quale siamo stati eliminati. Chiediamo [illegible] rigiocare, e se la proposta non sarà accolta faremo bloccare le finali». In base agli spareggi sarebbero in finale, con Gatto Nero e Carle ammessi di diritto, Pontevecchio, Cinzia, Dlf e Hotel. (g. o.)

I tappeti dell'eterna primavera.

COPIA

Vendita promozionale con sconti fino al

50%

[illegible] scelta di oltre 2.000 Tappeti Persiani ed Orientali di nuova, vecchia ed antica manifattura scelti ed acquistati direttamente nei Paesi d'origine

Mi. Ma. Gallery Tappeti Persiani e Orientali - via Quarda Inf. 40r - Savona (a 30 mt. dalla Camera di Commercio)

IPER

Fino al 24.4

ALIMENTARI

DANITO CACAO GR. 360
L. 2.230
AL KG. L. 6.195

YOGURT VELLUTATO DANONE GR. 250
FRAGOLE/MIRTILLI
L. 1.140
AL KG. L. 4.560

BRIE LE ROITELET
L'ETTO **L. 1.104**
AL KG. L. 11.040

FILETTO DI MERLUZZO PORZIONATO FRESCOMAR GR. 500
L. 3.990
AL KG. L. 7.980

CAFFE' SPLENDID CLASSICO GR. 250
L. 2.690
AL KG. L. 10.760

ANTIPASTO ARLECCHINO POLLI GR. 535
L. 3.790
AL KG. L. 7.085

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA "TRASIMENO" CL. 100
L. 4.290
AL LT. L. 4.290

PEPERONI AGRODOLCI POLLI GR. 180
L. 1.890
AL KG. L. 10.500

PINOT ROSA MASCHIO CC.750
L. 2.790
AL LT. L. 3.720

TORTE BARILLA
SCONTO 20 %

CERA DI CUPRA ROSA ML. 75
L. 3.490
AL LT. L. 46.534

12 PAGLIETTE MERITO
L. 1.550

GUANTI ANSELL PRESA SICURA
MISURE MEDIA/GRANDE
L. 1.980

TESSILE

SCARPA TELA CANVAS UOMO-DONNA
L. 7.900

PIANELLA DONNA APERTA CON RICAMO
L. 3.500

GONNA DONNA IN JERSEY ELASTICIZZATO
L. 9.900

FUSEAUX DONNA IN JERSEY ELASTICIZZATO
L. 16.900

ABITINO DONNA SENZA MANICHE IN JERSEY A POIS
L. 15.900

TOVAGLIA PLASTIFICATA 140X170
L. 9.900

LENZUOLO FANTASIA CON ANGOLI
L. 5.950

TELO SPUGNA 100X150
100 % cotone
L. 7.900

PRIMAVERA: PREZZI BASSI NELL'ARIA!

PIANTANA ALOGENA MIRA
L. 38.500

CANTA TU SYSTEM PLUS
L. 219.800

PALLINE TENNIS PRO PENN
L. 8.900

RACCHETTA TENNIS RAGAZZO/DONNA AGASSI PRO 66
L. 49.900

Offerta valida salvo esaurimento

NOVARA Viale Dante Cesare
VERCELLI Doppio viale per Trino
VALSESIA Località Roccio Boreggio
BORGOMANERO Viale Kennedy, 51
DOMODOSSOLA Via Simplon, 41

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINCOMMERCE (tutte eccetto per Domodossola) - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Per la pubblicità su
PK
publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341
28041
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322)

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 20 Aprile 1993
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"TAM"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Confermato l'andamento nazionale per tutti e otto i quesiti che sono stati posti agli elettori

Il Novarese compatto dice Sì ai referendum

Prime reazioni al voto in provincia, si chiede di cambiare

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI		SI	NO		NO	SI	NO	SI	NO	SI		SI	NO	SI	NO
TORINO	82,7	17,3	91,9	8,1	83,3	16,7	92,2	7,8	52,5	47,5	92,1	7,9	76,3	23,7	85,5	14,5
	,8	14,2	92,4	7,6	84,9	15,1	92,8	7,2	55,7	44,3	92,6	7,4	72,2	27,8	86,3	13,7
		11,8	93,8	6,2	81,2	18,8	93,9	6,1	64,2	38,8						
ASTI																
CUNEO			94,2	5,8					53,1	46,9						
		13,6	92,6	7,4	85,5	14,5	92,6	7,5	54,1	45,9	92,8	7,2	73,0	27,0	86,1	13,9
VERCELLI			92,2	7,9	85,0	15,0			53,2	46,8	92,1	7,9				

PROVINCIA DI

	VOTANTI		
	83,6	87,5	12,5
	83,5	92,5	7,5
USSL	83,5	,9	14,1
STATALI	83,5	92,8	7,2
DROGA	83,6	55,4	44,6
BANCHE	83,5	92,6	7,4
	83,5	78,4	21,6
	83,5	87,7	12,3

Droga e Ussl definitivi, altri circa due terzi sezioni

NOVARA. Il risultato del voto, nel capoluogo, non si è discostato dalle medie nazionali. L'affluenza alle urne è stata decisamente più alta delle aspettative. Mediamente superiore all'ottanta per cento con punte dell'88,7 a Borgomanero e cadute, fino al 78,5 a Domodossola, tenendo conto dei centri maggiori.

A Novara s'è con un occhio alle amministrative del giugno prossimo. Sarà quello il vero test elettorale per i novaresi che, con la stragrande maggioranza «sì», hanno dimostrato gran voglia di cambiamento a tutti i livelli.

il voto per modificare legge elettorale per il Senato era decisamente quello con maggior valenza politica, era interessante capire si sarebbe espressa, sull'abolizione dei relativi ministeri, una provincia altamente turistica e con un capoluogo dove il peso specifico dell'agricoltura ha un'incidenza piuttosto elevata sull'economia. Bene, anche in questo caso i novaresi hanno avuto dubbi schierandosi per il «sì». Un risultato ha sorpreso più di tanto gli addetti ai lavori.

Oreste Primatesta, albergatore Pettenasco, componente della giunta della Camera di commercio, per il turismo: «Personalmente non d'accordo sull'abolizione del Ministero. Sarebbe importante andare all'estero con un'immagine qualificata ma visto come funziona oggi, è meglio abolirlo. Sono curioso vedere come andranno le cose con la Regio- Con Primatesta d'accordo anche il presidente dell'Apt Novara Secondo Gallarate.

E' invece dispiaciuto per l'esito del referendum il presidente provinciale dell'Unione agricoltori, Giorgio Marinone. «E' un grosso guaio, rimediabile con la riforma del Ministero già prevista. Il mondo agricolo non ha saputo presentarsi compatto a questo appuntamento. Mi auguro che il risultato serva almeno a sollecitare gli agricoltori a premere sul Parlamento perchè faccia le riforme. Non sarà facile perchè il vero messaggio che viene dalla consultazione è la grande volontà di cambiare l'intera classe politica».

Sui risvolti politici di questo voto, nella prospettiva delle amministrative d'accordo Sergio Vedovato (pds) e il sindaco socialista Antonio Malerba. Il segretario provinciale della Maurizio Cotti Picinelli è convinto, invece, che «non influirà sulle alleanze che si stanno ricercando per governare il capoluogo. Se dalle urne viene un forte segnale per il rinnovamento dai partiti, noi come comitato provinciale siamo già avvisti da tempo su questa strada».

Più articolato il commento del sindaco Malerba che giudica positivo il grande afflusso alle urne perchè dimostra la gran voglia di partecipazione della gente e la capacità di distinguere fra i diversi quesiti.

«E' significativa anche la più alta percentuale «sì» per l'abolizione delle partecipazioni statali, il finanziamento dei partiti e le nomine delle banche che sono l'emblema della partitocrazia. Un risultato che va addirittura oltre la volontà di cambiare le regole dei partiti». Il voto più politicizzato era quello per il Senato. «Il risultato plebiscitario - Malerba - obbligherà il Parlamento a fare una legge rispettosa della volontà popolare ovvero che recepisca la chiara indicazione del sistema maggioritario per Senato e Camera». Quali indicazioni si possono trarre per le amministrative? «Mi pare che emerga percorso che l'elettorato ha ben chiaro in . Chi ha sostenuto le ragioni del «sì» deve procedere con coerenza. Dovranno invece riflettere quanti hanno clamorosamente perso dando indicazioni diverse perchè non si possono riconoscere neppure nelle dei loro voti».

Per Sergio Vedovato componente del comitato federale del pds il successo dei «sì» conferma: «La voglia cambiamento della gente che ha dimostrato di saper cogliere la delle questioni. Non è stato un voto inconsapevole ben ponderato. Sono convinto che questo meccanismo varrà anche per le comunali».

Renato Ambiel

Si pensa già al 6 giugno

Tensione alla vigilia del voto E Scalfaro dribbla stampa e tv

NOVARA. La vigilia era stata non priva di colpi di na: fra venerdì e sabato le notizie sull'informazione di garanzia al senatore Ezio Leonardi (dc), poi le voci sul coinvolgimento del nipote Scalfaro, Umberto Cattaneo, nel troncone dell'inchiesta sull'ospedale di Asti e su quella Domodossola.

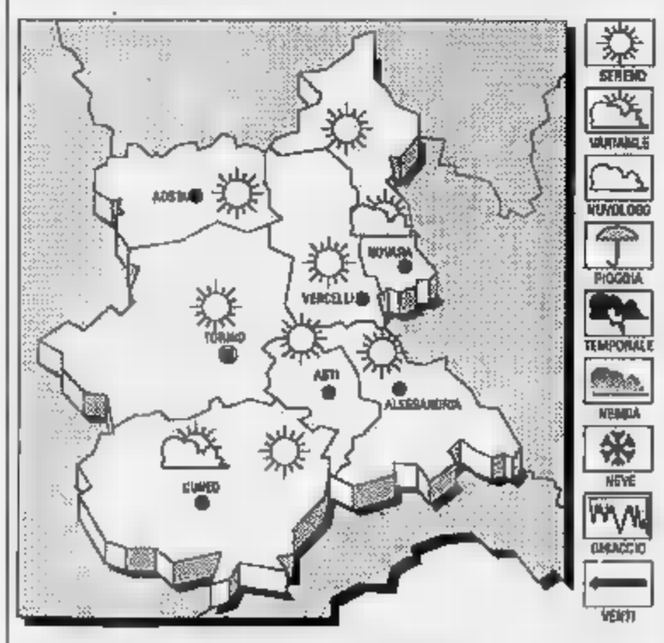
Le dichiarazioni e le smentite, prevedibili e attese, hanno contribuito a scuotere la città del Presidente della Repubblica. Il Capo dello Stato era arrivato domenica mattina, una fugace apparizione al seggio 54 nelle elementari Ferrandi. Poi via, di corsa alla Malpensa, e il ritorno al Quirinale, sempre accompagnato dal direttore dei servizi di sicurezza Vittorio Jannelli, ex prefetto di Novara. Nessun da parte Scalfaro che, al contrario, ha di fotografi, operatori tv e giornalisti.

Ore 17-18 di ieri pomeriggio. I primi dati. Corso Cavour è un fiume di gente che rituale struscio della sera si dondola l'Angolo delle Ore, il quartier generale dei risultati. Sulla sinistra la prefettura, di fronte palazzo Cabrino sede del Comune. I più interessati al responso urne sono addetti ai lavori, amministratori del Comune Provincia, che formano capannelli nel cuore della città. Il vento anima sera ma si respira già d'elezioni, prossime venture. Il 6 giugno è lì a portata di mano e di polemica. Il «sì» tondo scaturito dall'elettorato nazionale e novarese spinona i partiti che l'hanno sorretto e caldeggiato. Sopra al negozio di «Colors of Benetton» campeggiano altri colori, quelli della bandiera del Carroccio. Dalle sede della Lega, nella vecchia casa fasciata ocra sporco, sventolano i vessilli . E nella via affollata Luciano Bistaffa, segretario provinciale Lega Nord Piemont s'intrattiene con i passanti, proprio a cento metri dall'antico palazzo dove nacque il Presidente Repubblica. C'è chi indica Bistaffa come fra i possibili candidati alla poltrona sindaco. Lui ci scherza sopra. Intanto la sezione novarese ha fatto stampare i volantini che annunciano l'apertura ufficiale della campagna elettorale con il «senatur» Umberto Bossi al palasport, la sera di venerdì 30 aprile. Il referendum è già alle spalle, nella città di Scalfaro non c'è un perdere.

Gianfranco Quaglia

Monica Barone, presidente del seggio in cui si è recato a votare il presidente Oscar . Accanto le operazioni di spoglio seggio novarese
(FOTO FACCETTI)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO Cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani e prossimità dei rilievi.
TEMPERATURE In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
DEL Aumento della nuvolosità stratificata, sabilità di qualche breve precipitazione sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 17; min: 11; media: 14

UN ANNO
Max: 15; min: 7; media: 12

IN
Torino 19; Asti 19; Alessandria
Aosta 19; Cuneo 20,2; Vercelli

Il biglietto fortunato venduto in tabaccheria

A Caltignaga 100 milioni della lotteria di Agnano

NOVARA. Una tabaccheria fortunata, non c'è che dire. E' quella di Caltignaga, sulla strada principale del paese. La titolare, Paola Morini, ha rilevato il negozio da meno di un E molti dicono che è lei a portare fortuna.

Dal giugno in quella tabaccheria sono stati venduti due biglietti vincenti: uno della lotteria Italia da cinquanta milioni e questo di adesso, legato alla lotteria Agnano, che ha portato nelle tasche di un fortunato cliente della rivendita cento milioni tondi. Paola Morini non ricorda a chi ha venduto quel biglietto serie E numero 20856.

«So, invece, a chi ho venduto 20857 e il - dice -. Il primo a una mia amica che è già venuta qui a rammaricarsi di non essere arrivata un attimo prima; l'altro addirittura a mia madre!».

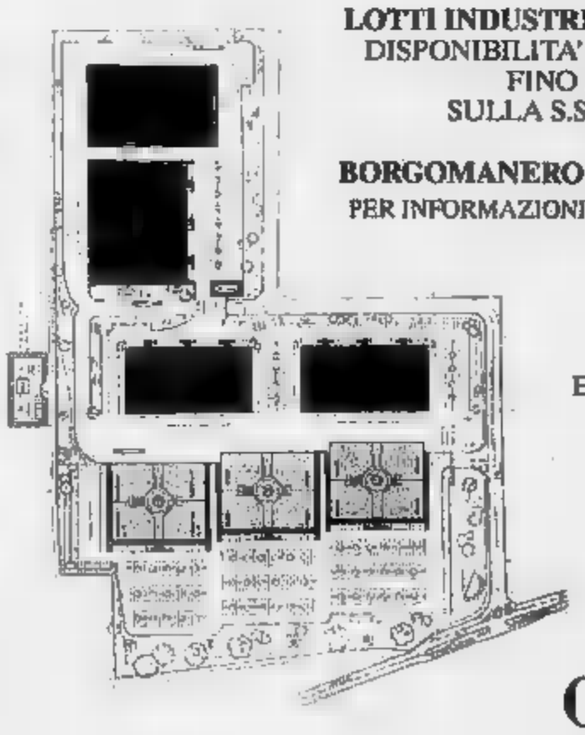
quello giusto? «Non proprio. Questa una tabaccheria frequentata anche da gente di passaggio. Non è quindi detto che il vincitore debba per forza uno del paese. Debbo avere venduto quel biglietto più una settimana addietro. Non posso assolutamente ricercare la persona che l'ha preso. Non è comunque un acquisto recente anche perché negli ultimi giorni ne ho più venduti perché rimasta senza».

Probabilmente per la prossima lotteria Paola Morini dovrà fare un rifornimento più consistente. E' la seconda volta che la dea bendata si ferma a Caltignaga e sempre nella tabaccheria che ha già la fama di portafortuna.

«Sì sono davvero contenta di questo - dice ancora Morini -. In della lotteria Italia avevo preso solo biglietti, e fra quelli n'era uno vincente. Questa volta ne avevo presi e anche fra questi c'era quello buono. La prossima volta prenderò di più.

[m. s.]

LOTTI INDUSTRIALI COMMERCIALI
DISPONIBILITA' SUPERFICI COPERTE
FINO A MQ 25.000
SULLA S.S. 142 - BIELLESE
TRA
BORGOMANERO E ROMAGNANO SESIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 02



E' UNA REALIZZAZIONE
COFINVEST S.p.a.
COMPAGNIA FINANZIARIA INVESTIMENTI

Parla il titolare della «Termomeccanica» coinvolto nel caso Leonardi

Pedrielli: «Mai pagato tangenti»

L'imprenditore, che non ha ricevuto alcun «avviso» dai giudici, difende la correttezza del senatore dc «Mi rivolsi a lui, ma non sono del suo partito, temendo di essere escluso dal consorzio per i lavori di Turbigo»

Angelo Pedrielli, il titolare della «Termomeccanica» di Caltignaga ed il [redacted] Ezio Leonardi

NOVARA. Angelo Pedrielli, il titolare della «Termomeccanica» di Caltignaga, protagonista, suo malgrado, del «caso» Leonardi, si nasconde affatto. Ci accoglie nella sua bella villa di Vignale ed è disponibile a parlare, a spiegare, carte alla mano, quali [redacted] stati i suoi rapporti con il senatore dc e come [redacted] andate le cose in seno al consorzio di imprese per [redacted] lavori alla centrale Enel di Turbigo, alla fine degli Anni Ottanta.

Innanzitutto lui, che stando almeno al contenuto dell'informazione [redacted] di garanzia ricevuta da Leonardi, sarebbe il corruttore, [redacted] ha ricevuto alcun avviso dai giudici di «Mani pulite». «Potrebbe arrivarmi da un momento all'altro ma di questa storia [redacted] so nulla. L'ho appresa dai giornali. Posso garantire però di non aver mai pagato nessuno».

Secondo i giudici di Milano Leonardi è inquisito perché «in concorso con Severino Citaristi (ex segretario amministrativo della dc n.d.r.) e [redacted] pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio operanti presso l'Enel, accettava da Pedrielli, per il tramite di Sandro Pollta la somma di 50 milioni versata a Citaristi affinché i pubblici ufficiali favorissero la Turbomeccanica nelle stipulazione e gestione di contratti [redacted] l'Enel...». I fatti oggetto dell'indagine sarebbero avvenuti a Roma nei primi mesi dell'89.

La corruzione, insomma, sarebbe partita proprio da lei. «Capisco, ma le [redacted] non sono andate affatto così. Ma vi pare che conoscendo Leonardi avrei dato quei soldi a Polita? Questo signore lo conosco bene. Divenne presidente del consorzio fra le imprese impegnate nei lavori alla centrale di Turbigo. Solamente in questa veste [redacted] delegato a riscuotere le quote di adesione al consorzio stesso e la percentuale dell'1,5 per cento sui fatturati netti [redacted] lavori eseguiti. Questi versamenti avvenivano attraverso le banche. Sono tutti contabilizzati».

Ma allora, perchè Polita avrebbe fatto il suo nome e quello di Leonardi che neppure conosce?

«Con Polita abbiamo aperto [redacted] causa giudiziaria. Ci deve qualche centinaio di milioni per lavori che noi abbiamo eseguito per conto suo. Quand'è fallito, non abbiamo accettato la transazione propostaci. [redacted] mi [redacted] rei mai fidato a dare una sola lira a Polita». Ma allora il [redacted] di Leonardi come viene fuori? «Non so proprio rispondere. Polita l'avrà saputo dal suo referente politico...».

Pedrielli ammette di essersi rivolto al senatore quando, nel '91, si creò un nuovo consorzio e lui ebbe il timore che, non essendo sponsorizzata politicamente, la «Termomeccanica» sarebbe stata esclusa, [redacted] in realtà [redacted] «Premetto di non aver avuto mai alcun padrino politico. Mi rivolsi a Leonardi, che conoscevo come ex sindaco di Novara, anche se non sono del suo partito, perché verificasse come [redacted] correva il rischio di non rientrare nel nuovo consorzio».

Una raccomandazione che non andò comunque a buon fine... Ma lei che id[redacted] si è fatto [redacted] questa vicenda? «Col clima politico che c'è hanno voluto tira[redacted] [redacted] mezzo anche un senatore che per me [redacted] un galantuomo. [redacted] sinceramente dispiaciuto per Leonardi. Coi tempi che [redacted] anche un avviso di [redacted] ranzia, per [redacted] politico, diventa un duro colpo alla [redacted] immagine. [redacted] grande stima del giudice Di Pietro e non cambierò idea neppure [redacted] mi mandasse qualcosa... E' giusto far pulizia negli appalti. Dico però che qualsiasi inchiesta deve basarsi [redacted] presupposti logici. Se io fossi davvero un corruttore, [redacted] non lo sono, avrei dato i soldi al mio "padrino" politico, trattandosi [redacted] operazioni delicate e riservate. Non mi sarei certo rivolto a Polita, una persona che non stimo affatto e col quale ho anzi in at[redacted] una causa giudiziaria».

Fin qui Pedrielli che ci pare sincero e sorpreso di non essere stato interpellato dai magistrati milanesi per spiegare come sono andate realmente le cose.

Dal canto suo Leonardi ha ribadito anche ieri la sua intenzione di presentarsi quanto prima ai giudici milanesi per chiarire la sua posizione. [r. a.]

«Ritratti storici» oggi con La Stampa

Antonelli geniale Gioberti «guelfo»

I protagonisti del sesto fascicolo dei Ritratti storici sono due uomini [redacted] cultura, [redacted] architetto [redacted] un filosofo, vissuti tra il Risorgimento e fine Ottocento.

Alessandro Antonelli ha costruito il simbolo di Torino, la Mole Antonelliana, ed anche numerose altre opere sempre in Piemonte, come il Duomo [redacted] Novara. Aveva uno stile innovatore, anticipatore delle nuove tecnologie del Novecento: i perbenisti gridavano allo scandalo [redacted] fronte alle sue costruzioni. I suoi studi sulle intelaiature da porre all'interno della [redacted] [redacted] stati utili a chi si è interessato di aeronautica. Odiato ed amato, la Mole Antonelliana [redacted] simboleggia Torino, così come la quasi contemporanea Torre Eiffel rappresenta Parigi.

Vincenzo Gioberti fu invece uno degli ideologi del Risorgimento che sostenne la teoria del neoguelfismo: vedeva l'Italia [redacted] una confederazione di Stati indipendenti sotto il governo del Pontefice. Le sue idee lo costrinsero ad andare in esilio da Torino, dove [redacted] [redacted] ordinato sacerdote nel 1825, e a fuggire a Bruxelles, dove scrisse la maggior parte delle sue opere, la più famosa delle quali è [redacted] «Primato morale e civile degli Italiani».

Ritornato dall'esilio in Belgio, partecipò alla vita politica del Regno di Sardegna come Senatore e fu poi inviato come ministro a Parigi da Vittorio Emanuele II. Gioberti e Cattaneo furono i due ideologi dello Stato italiano come confederazione, idea ripresa anche di recente da alcune forze politiche del nostro Paese. La differenza fra Cattaneo e Gioberti era [redacted] chi dovesse [redacted] a capo dell'Italia, per Cattaneo il re, per Gioberti il Papa: [redacted] differenza dovuta alla diversità esistente tra un laico e [redacted] uomo [redacted] Chiesa dell'epoca. [g. rom.]

Il bolognese e la Di Lazzaro al Celebrità

Slalom in discoteca per Alberto Tomba

TRECATE. Continua [redacted] calata di Vip nel Novarese. Venerdì [redacted] Paul Belmondo, figlio [redacted] più noto Jean-Paul, grande attore francese, e domenica notte nientemeno che Alberto Tomba e Dalila Di Lazzaro sono stati ospiti della discoteca «Celebrità» di Trecate che continua a sfornare appuntamenti «by night» con grandi personaggi. Intanto si [redacted] sparsa la voce che prossimamente apparirà Alba Parietti, anche se gli addetti alle pubbliche relazioni del locale alla periferia di Novara [redacted] confermano o non smentiscono. La «telenovela» [redacted] Ornella Muti, insomma, è servita da lezione.

Paul Belmondo è arrivato venerdì notte al «Celebrità», accompagnato dalla sua giovane consorte, 22 anni, romana. Un giro per [redacted] locale, un drink al bar e dopo circa un'oretta è risalito in auto, ripartendo in direzione di Milano. L'altra notte è stata la volta della coppia Tomba-Di Lazzaro: l'«Albertone» e la splendida attrice [redacted] arrivati a Novara verso le [redacted].

Alberto Tomba è arrivato al Celebrità dopo [redacted] cena all'albergo Italia

Hanno cenato all'hotel «Italia» e dopo mezzanotte [redacted] entrati al «Celebrità». Tomba era «scortato» da alcune [redacted] ragazze (forse fotomodelle) che [redacted] l'hanno mollato [redacted] attimo. Poi, la «bomba» e Dalila si [redacted] accomodati nel «privè». L'attrice [redacted] se n'è andata poco dopo, mentre lo sciatore, braccato a vista dalle fans, è salito sul palco e ha preso il microfono: «Grazie della magnifica accoglienza. Quest'anno mi ho deluso, la prossima stagione farò meglio. Ve lo prometto». [m. p.]

Perde la vita imbianchino di Casalvolone, ferito l'amico. Garbagna, madre del sindaco investita da una moto

Tre morti dopo incidenti, grave un ragazzo

La vittima più giovane (22 anni) tornava dalla discoteca

[redacted] Non [redacted] ancora stati fissati i funerali di Andrea Allorio, 22 anni, il giovane imbianchino [redacted] Casalvolone morto nella notte fra sabato e domenica a bordo dell'auto [redacted] [redacted] amico, Maurizio Freguia, 21 anni, che [redacted] ricoverato in traumatologia al Maggiore di Novara. L'incidente [redacted] [redacted] allo svincolo dell'autostrada [redacted] Vicolungo. I due amici [redacted] dalla discoteca. Ieri sera [redacted] è svolto il rosario per Claudio, nella chiesa parrocchiale.

Diffuso il cordoglio a Casalvolone, dove la famiglia Allorio, che abita in piazza Castello 38, è molto conosciuta [redacted] [redacted]. Andrea lavorava in un'impresa di Borgovercelli con il padre, Giovanni. La madre, Carla Colombara, è operaia in [redacted] ditta [redacted] costumi da bagno. Andrea lascia anche due fratelli, Lorenza, 21 anni, e Enzo, 16 anni.

Da Casalvolone gli amici dei due giovani si sono recati a Novara per conoscere le condizioni di Maurizio, operaio in una ditta, figlio [redacted] Sergio, [redacted] in una riseria, e [redacted] Marisa, [redacted] linga, che hanno un'altra figlia, Debora, 18 anni, operaia in una pellicceria. La famiglia abita [redacted] via Roma 15.

Non si conoscono ancora le cause dell'incidente, anche [redacted] sembra probabile che un colpo di sonno abbia sorpreso Maurizio al momento di abbordare una [redacted]. [redacted] Regata è finita fuori strada e poi [redacted] un [redacted] retto [redacted] cemento. I fari rimasti accesi hanno attirato l'attenzione [redacted] altri ragazzi che rincasavano. Andrea era già morto, Maurizio era incastrato fra [redacted] lamiere. I soccorsi [redacted] partiti dalla Croce Rossa di Biandrate.

Andrea Allorio era in auto con l'amico Maurizio Freguia. A destra, Elena Ballaré, deceduta dopo l'incidente di mercoledì

Due decessi, sempre a causa di incidenti, l'altra notte all'ospedale di Novara. E' morta nel reparto di rianimazione la [redacted] sicologa Elena Ballaré, 30 anni. Mercoledì [redacted] era in auto [redacted] un'amica, Maria [redacted] Zorza, [redacted] anni, via Agogna 7, rimasta ferita. [redacted] loro «Polo» si è scontrata con [redacted] «Jotta» in viale Giulio Cesare, all'altezza del supermercato Iper. Diffuso il cordoglio a Torrion Quartara, dove la giovane aveva abitato [redacted] [redacted] famiglia, che ancora risiede nel quartiere.

E' morta dopo essere stata investita da una moto la pensionata Maria Bignoli, [redacted] anni, di Garbagna. E' la madre [redacted] sindaco del paese, Giuseppino Boeri. L'incidente è [redacted] nel pomeriggio di domenica, [redacted] in 16 a trenta, in paese, sulla strada che porta a Mortara. L'anziana donna è stata ricoverata con l'elicottero del soccorso regionale al Maggiore, in rianimazione. Nella notte Maria Bignoli è deceduta, aveva riportato diversi traumi. Ricoverato a Novara anche Ernesto Bovi, 70 [redacted] che a Pombia, domenica pomeriggio, è finito con l'auto contro un muro. Altri incidenti, senza gravi conseguenze, si sono verificati domenica. [m. p. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [redacted]

«L'asilo [redacted] Dagnente merita altro destino»

Ancora una dimostrazione della [redacted] considerazione che riserva a Dagnente il Consiglio comunale di Arona. L'asilo della frazione, causa la scarsità di bambini, da alcuni anni non è più funzionante però, quest'anno, occorre rinnovare l'amministrazione composta da cinque membri (tre di nomina comunale, compreso il presidente, e due dall'assemblea dei soci). Il consiglio comunale di Arona ha nominato i [redacted] membri [redacted] sua competenza scegliendo tutte persone di Arona. Non per gretto campanilismo ma con giusto [redacted] critico mi constata che, per la prima volta nella centenaria vita dell'Ente, sono eletti presidente e consiglieri persone fuori paese. Prima domanda: era difficile scegliere validi amministratori tra i degnentesi a queste nomine sono mirate a dare [redacted] altro uso [redacted] locali dell'asilo? Seconda domanda: saprà la popolazione rispondere [redacted] in modo democratico [redacted] queste scelte?

Lettera firmata, Dagnente di Arona

Un francobollo simbolo del Cusio

E' già ufficiale la notizia che, nella [redacted] filatelica turistica che [redacted] Poste italiane emetteranno nel 1994, ci sarà anche [redacted] francobollo dedicato al lago di San Giulio; è la felice conclusione di uno sforzo benemerito cui da anni hanno contribuito in molti e [redacted] valido riconoscimento del prestigioso nome [redacted] Orta e del Cusio. E' auspicabile che venga utilizzato un bozzetto dignitoso che raffiguri l'isola simbolo dell'intero lago.

Sarebbe pure importante fare un'eccezione [redacted] consuetudine che lega il francobollo a una singola località. Sono sicuro che anche l'amico sindaco di Orta e tutti i suoi concittadini preferirebbero leggere sul francobollo «Lago d'Orta» piuttosto che «Orta San Giulio». Anche perché potrebbe diventare l'ultimo significativo omaggio al millenario valore dell'unità umana o territoriale cusiana oggi compromessa da un'assurda divisione amministrativa.

Franco Fornara, Pettenasco

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Gallate: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona T.: (0323) 848.558 - 866.000
Stresa: (0323) 33.380
Trecate: 74 222
Varbania: (0323) [redacted] - [redacted] - 556.161
[redacted] (323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.t.s. (0163) 418.617
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967.456
Lesa: (0322) 76.697

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; [redacted] (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) [redacted]; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 668.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Varbania (Pallanza):** (0323) 641.318.

[redacted] DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno [redacted] seguenti farmacie: *Bicocca*, c.so XXIII Marzo 216, tel. 402.151 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente [redacted] e diritto [redacted] di L. 2000) e *Carnago*, c. Italia 22/a, tel. 625.080 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle [redacted] alle [redacted] il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto [redacted] di L. 5000). Le [redacted] farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono [redacted] [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, [redacted] presentazione [redacted] ricette mediche urgenti.

Varallo [redacted]: *Fenchini*, via [redacted] 1, tel. 55.346
Dormelletto: *Repossi*, c. Cavour 102, tel. [redacted]
Cressa: *Gentile*, [redacted] Martiri 29, [redacted].
Invorio: *Masi*, via Battisti [redacted], tel. 0322/255.125.
Gignese: *Cammareri*, p. Colla, tel. [redacted].
[redacted] **(Pallanza):** *Giussani*, viale [redacted] 76, tel. 0323/55.63.42.
[redacted]: *Castiucci*, via Uccelli, tel. 0323/70.178.
Pregilia: *Camisani*, via Sempione 45, tel. 0324/33.117.
Premosello: *Rosso*, via Caduti della Libertà 13, tel. 0324/88.200.
Cravegglia: *Salvagno*, piazza Umberto, [redacted]
[redacted]: [redacted], via Corridoni 6, tel. 0323/84.00.77.
[redacted] *Negri*, viale Cadorna 22, tel. 0322/90.01.08.
Ghemmo: *Cassina*, via Novara 49, tel. 0163/840 243.

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Antonella Lauro, Chiara Zatti, Simone Negretti, Simone Mariva, Veronica Melis, Lorenzo Taglione, Luca Novarina, Marta Castagalli, Claudia Zampieri, [redacted] Ballaré, Chiara Maffei, Giulia Maselca, Luca Santo Quattrone, Edoardo Bergamaschi, Jack Andrea Latta, Micaela Finotti, Joseph Pietro Tomba, Maria Laketosz, Angela [redacted].
MORTI. [redacted] Cominola (1911); Leonella Bernardi (1952); Guerrino Freguglia (1911); [redacted] Brusatore (1902); Giuseppe Mercalli (1926); Giovanna Rossi (1906).

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione con tutti i Collaboratori, Maestranze [redacted] SpA, partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. [redacted] Mauri

Vogliamo ricordarlo nell'operosissimo delle sue azioni, nella capacità, nella lungimiranza e nella rigorosità dei suoi principi.
— **Novara**, 19 aprile 1993

Giorgio e Silvana Frattini con i figli **Alessio e Antonio** si uniscono al dolore della signora Giovanna e dei figli Maurizio e Marcella per l'improvvisa scomparsa del caro

Enrico Mauri

Conserveremo di lui la volontà e la gioia dei suoi ultimi momenti di vita indimenticabili [redacted] una moltitudine di argomentazioni e principi che [redacted] una traccia profonda nella nostra strada futura.
Grazie, **ENRICO**, per quanto ci hai dato.
— **Novara**, 19 aprile 1993.

GLI APPUNTAMENTI

SPORT

A Stresa c'è Sandro Gamba

Sandro Gamba, già allenatore della nazionale di basket, incontra domani mattina alle 11,30 gli studenti [redacted] collegio Rosmini [redacted] Stresa. La conferenza ha per titolo «Campioni nello sport, campioni nella vita». Negli anni scorsi [redacted] stati invitati altri campioni.

GIOCATTOLI

Come negli Anni Venti

Apre sabato alla biblioteca di Castelletto Ticino una curiosa mostra: [redacted] esposti i giocattoli realizzati dalla ditta Cardini [redacted] Omegna negli Anni Venti.

[redacted]

Immagini di bordo

Le vacanze «velichee» sono il tema della proiezione di diapositive di domani alle 21,30 al locale «La bocca in cielo» [redacted] via Azario [redacted] Novara. La serata è anche l'occasione per la presentazione ufficiale della nuova associazione velica novarese «Non fate l'onda», con sede in corso Italia 16/b, che mercoledì illustrerà il suo programma per l'estate, proponendo un'idea speciale per le vacanze: un giro in barca [redacted] vela. L'ingresso alla proiezione [redacted] libero e gratuito.

MOSTRE

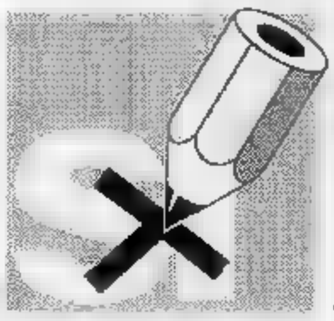
Cento opere di artisti

Si inaugura alle 18 di oggi nella sala della Resistenza [redacted] via Albertazzi [redacted] Verbania la mostra «Stari Most: un ponte di spe[redacted]». Una rassegna di cento opere di artisti contemporanei per un appello di solidarietà concreta per i bambini profughi dall'ex Jugoslavia. Fino al [redacted] maggio. Orari: tutti i giorni dalle 10 alle 12; dalle 18 alle 22.

[redacted]

[redacted] Mantova [redacted] [redacted] biblioteca

La biblioteca comunale di Bellinzago organizza per domenica [redacted] maggio una gita culturale a Mantova. Le adesioni si raccolgono alla sede in via Matteotti 31, fino ad esaurimento dei cinquanta posti disponibili. La quota di partecipazione è di [redacted] mila lire. [redacted] parte alle sette [redacted] piazzale della chiesa parrocchiale in via Libertà.



Affluenza alle urne molto elevata in tutta la provincia, oggi ci saranno i conteggi definitivi

Questo il voto nei principali comuni

Anche nei piccoli centri del Novarese ha prevalso il Sì

NOVARA. Altissima percentuale del «sì». Una vittoria scontata, anche se la percentuale dei favorevoli ha subito una flessione, anche marcata, là dove si chiedeva una scelta in materia di punibilità penale delle tossicodipendenze. A Stresa, ad esempio, anche se per soi voti soltanto, ha vinto il no. Ha fatto registrare anche punte di oltre il 93% la percentuale dei sì per quanto riguarda la soppressione del finanziamento pubblico ai partiti, ed indici altrettanto alti hanno toccato la richiesta di riforma elettorale per il Senato e l'abolizione dei ministeri dello Partecipazioni statali, del Turismo, dell'Agricoltura, e anche l'affido al ministero dell'Ambiente, togliendoli alle Usl, dei controlli ambientali. Le operazioni di spoglio hanno fatto registrare [illegible] ritardi e difficoltà. Come a Verbania dove si sono potuti completare solo alle 19,30 passate i computi dei primi due degli [illegible] referendum. Superato l'intoppo gli scrutini sono poi proseguiti velocemente. Una valanga di consensi nell'Ossola alla proposta di riforma elettorale, un'avversione ancora più profonda per il finanziamento pubblico dei partiti e il sistema delle partecipazioni statali, una leggera prevalenza di sì all'abrogazione della legge sulla droga, qualche perplessità sull'abolizione del ministero dell'Agricoltura. Queste le indicazioni del [illegible] per i referendum nell'Ossola che già nell'aprile [illegible] aveva manifestato una gran voglia di cambiamento. I sì alla nuova legge elettorale per il Senato in molti Comuni ossolani sono risultati largamente superiori alla media nazionale, con punte del novanta per [illegible] e oltre. Ancora più plebiscitario il risultato del referendum contro il finanziamento ai partiti. A Crevoladossola, il primo Comune ossolano a completare le operazioni di spoglio, i sì alla proposta Segni hanno raggiunto l'ottantotto per [illegible] A Domodossola i sì per il Senato hanno superato la soglia dell'ottantacinque per cento, i no sono rimasti [illegible] il quindici. Ma nel capoluogo ossolano la vera sorpresa è venuta dal referendum sulla droga il cui esito è stato di un sostanziale equilibrio, con una leggera prevalenza dei fautori dell'abrogazione, cinquantuno per [illegible] quarantanove.

Negli altri comuni dell'Ossola lo scarto è risultato invece maggiore a favore del sì. A Villa, tradizionale roccaforte dell'ex pci e con una discreta presenza oggi di Rifondazione comunista, il successo dei sì per il Senato è stato ancora più travolgente che a Domo. Un' annotazione riguarda il mondo agricolo [illegible] che ha votato compatto per il no all'abolizione del Ministero. La percentuale di contrari ha superato in alcuni Comuni il venti per cento, nell'Ossola ci sono ancora tante famiglie che si dedicano all'agricoltura anche per integrare il loro reddito.

Gli scrutatori più veloci del Medio N[illegible]arese sono stati quelli del Comune di Prato Sesia, che alle 18.30 avevano già terminato il loro lavoro nelle tre sezioni locali. Le operazioni di scrutinio hanno proceduto invece con una certa lentezza nei seggi borgomaneresi, dove un presidente piuttosto pignolo, sabato sera, aveva fatto chiudere il locale di votazione con tanto di catena e lucchetto. Il referendum che ha spaccato quasi a metà i borgomanaresi è stato quello sull'uso di sostanze stupefacenti. Ha risposto sì al quesito il 53,3 per cento, contro il 46,7 per cento dei no. Gli elettori di Borgomanero [illegible] stati invece quasi unanimi nel dire sì alla proposta [illegible] limitazione delle competenze delle Usl (86 %), e soprattutto si sono espressi (94 %) contro il finanziamento pubblico ai partiti. Anche il Cusio rispecchia la media nazionale sia nella percentuale dei votanti che nel risultato del voto. I primi commenti sono improntati alla voglia di cambiamento che c'è nella gente anche se gli elettori sembrano aver rispettato le indicazioni espresse dai partiti. Qualche curiosità: a Pogno gli elettori sono risultati essere in mille esatti e questo è probabilmente il Comune dove [illegible] c'è stato bisogno della calcolatrice per ottenere le percentuali. [r. s.]]

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	[illegible]	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
[illegible]	86,4	13,6	92,6	7,4	85,5	14,5	92,5	7,5	54,1	45,9	92,8	7,2	73,0	27,0	86,1	13,9
[illegible]	88,1	11,9	92,3	7,7	87,7	12,3	94,7	5,3	52,1	47,9	95,2	4,8	77,5	22,5	89,7	10,3
[illegible]			93,4	6,6	86,2	13,8	93,3	6,7	61,1	58,9	93,1	6,9				
ARONA	88,6	11,4	93,7	6,3	86,3	13,7	94,4	5,6	49,7	50,3	93,7	6,3				
BAVENO	87,0	13,0	93,3	6,7	86,1	13,9	94,1	5,9	58,3	41,7	94,2	5,8	80,7	19,3	88,5	11,5
BELLINZAGO	86,1	13,9	91,5	8,5	84,4	15,6	91,0	9,0	53,1	46,9	91,1	8,9	74,0	26,0	86,3	13,7
BORGOLAVEZZ.	88,6	11,4	92,4	7,6	84,3	15,7	92,5	7,5	54,6	45,4	92,4	7,6	76,5	23,5	88,5	11,5
BORGOMANERO			93,0	7,0	[illegible]	14,0			53,3	46,7						
BORGOTICINO	87,1	12,9	91,1	8,9	83,2	16,8	90,0	10,0	65,0	35,0	90,6	9,4	78,0	22,0	84,7	15,3
[illegible]	89,4	10,6	93,0	7,0	87,5	12,5	93,2	6,8	56,4	43,6	93,6	6,4	81,1	18,9	89,5	10,5
CALTIGNAGA	88,9	11,1	91,8	8,2	88,0	12,0	91,9	8,1	60,2	39,8	91,9	8,1	84,2	15,8	78,8	21,2
CAMBIASCA	86,3	11,7	90,4	9,6	85,7	14,3	92,0	8,0	55,7	44,3	93,9	6,1	80,2	19,8	88,6	11,4
CAMERI	87,2	12,8	92,5	7,5	86,4	13,6	92,2	7,8	55,3	44,7	91,9	8,1	74,8	25,2		
CANNOBIO	88,2	11,8	93,1	6,9	88,2	11,8	93,3	6,7	58,0	42,0	92,7	7,3	79,4	20,6	89,0	11,0
[illegible] S.	87,6	12,4	91,9	8,1	85,3	14,7	91,9	8,1	61,2	39,8	90,8	9,2	73,4	32,6		
CASALE C.C.	89,7	10,3	93,8	6,2	87,3	12,7	94,7	5,3	59,4	40,6	94,4	5,6	81,4	18,6	89,6	10,4
CASALINO	80,9	19,1	86,2	13,8	78,8	21,2	86,4	13,6	51,2	48,8	86,0	14,0				
CASTELLETTO	88,1	11,9	92,9	7,1	86,3	13,4	93,6	6,4	55,3	44,7	93,0	7,0	78,1	21,9	88,1	11,9
CERANO	88,6	11,4	92,7	7,3	88,7	11,3	92,6	7,4	59,5	40,5	92,5	7,5	76,7	23,3	87,8	12,2
CRESSA			92,1	7,9	86,1	13,9	91,3	8,7	60,6	39,4	91,7	8,3				
CREVOLADOSS.	88,0	12,0	93,0	7,0	88,0	12,0	93,0	7,0	56,0	44,0	93,0	7,0	83,0	17,0	90,0	10,0
CRODO					88,8	11,2			58,2	41,8						
CUREGGIO			91,8	8,2	84,1	15,9			59,3	40,7	91,6	8,4				
DOMODOSSOLA	85,3	14,7	92,7	7,3	85,3	14,7	92,7	7,3	51,3	48,7	94,0	6,0	77,8	22,2	87,7	12,3
DORMELLETTO																
[illegible]	89,1	10,9	90,8	9,2	85,8	14,2	92,0	8,0	64,8	35,2	90,4	9,4	72,6	27,4	85,9	14,1
FONTANETO			91,6	8,4	85,3	14,7	91,9	8,1	61,1	38,9	91,8	8,2				
GALLIATE	88,5	11,5	93,0	7,0	86,5	13,5	93,6	6,4	57,4	42,6	93,3	6,7	77,3	22,7	88,0	12,0
GARGALLO	89,3	10,7	93,3	6,7	86,1	13,9	92,3	7,7	61,4	38,6	92,7	7,3				
GATTICO			94,0	6,0	86,0	14,0	94,0	6,0	55,0	45,0	94,4	5,6				
GHEMME	89,9	10,1	92,7	7,3	85,8	14,2	94,0	6,0	54,3	45,7	93,2	6,8	73,7	26,3	87,3	12,7
GHIFFA	87,5	12,5														
GOZZANO					85,3	14,7			54,3	45,7						
GRAVELLONA T.	88,0	12,0	92,9	7,1	86,8	13,2	93,3	6,7	59,5	40,5	93,6	6,4				
GRIGNASCO	90,9	9,1	93,6	6,4	85,9	14,1	94,6	5,4	53,0	47,0	93,9	6,1	77,7	23,3		
INVORIO			93,3	6,7	86,3	13,7			56,8	43,2						
LESA	92,2	7,8	91,3	8,7	83,7	16,3	85,8	14,2	50,1	49,9	93,1	6,9	73,7	26,3	84,3	15,7
[illegible]	81,4	18,6	92,0	8,0	83,9	16,1	91,2	8,8	51,4	48,6	89,0	11,0				
MALESCO																
MARANO TICINO	87,4	12,6	90,3	9,7	84,7	15,3	90,3	9,7	55,2	44,8	91,2	8,8				
[illegible]			93,1	6,9	87,6	12,4			53,8	46,2	92,8	7,2				
MERGOZZO	89,5	10,5	92,1	7,9	86,4	13,6	93,5	6,5	58,7	41,3	93,1	6,9	78,2	21,8	86,8	13,2
MOMO	89,9	10,1	92,0	8,0	87,1	12,9	92,7	7,3	57,3	42,7	91,9	8,1	73,6	26,4		
[illegible]			91,0	9,0	85,8	14,2	92,2	7,8	53,0	47,0	91,8	8,2				
[illegible] CAST.																
[illegible]			93,5	6,5	84,6	15,4	94,0	6,0	58,8	41,2	93,7	6,3				
ORNAVASSO	90,0	10,0	92,7	7,3	89,0	11,0	93,8	6,2	56,6	43,4	92,4	7,6	80,0	20,0		
PARUZZARO	89,4	10,6	92,8	7,2	86,7	13,3	93,4	6,6	52,6	47,4	92,1	7,9	79,6	20,4	88,3	11,7
[illegible]			92,4	7,6	86,7	13,3	93,5	6,5	59,5	40,5	91,8	8,2				
[illegible] VERGON.																
POMBIA			90,7	9,3	85,3	14,7			57,1	42,9	88,7	11,3				
PRATO [illegible]	84,4	15,6	90,5	9,5	81,7	18,3	90,1	9,9	55,6	44,5	90,5	9,5	70,5	25,5	83,6	16,2
PRUNO[illegible] C.			93,4	6,6	87,8	12,2	94,8	5,2	61,5	38,5	94	6				
[illegible] S.			93,1	6,9	86,1	13,9	93,7	6,3	58,1	41,9	94,1	5,9				
ROMENTINO	87,0	13,0	91,6	8,4	86,7	13,3	91,8	8,2	57,9	42,1	91,7	8,3	74,0	26,0	85,3	14,7
S. [illegible]	[illegible]	10,8	92,2	7,8	89,4	10,6	94,2	5,8	53,0	47,0	93,6	6,4	79,4	20,6		
S. MAURIZIO	90,5	9,5	92,8	7,2	82,5	17,5	93,9	6,1	63,3	36,7	92,2	7,8	80,8	19,2	87,7	12,3
S. PIETRO MO.	[illegible]	16,4	90,9	9,1	87,4	12,6	91,9	8,1	57,1	42,9	90,6	9,4				
[illegible]	86,8	13,2	90,3	9,7	85,4	14,6	91,8	8,2	54,7	45,3	89,9	10,1	68,4	31,6		
[illegible]	89,2	10,8	94	6	88,7	11,3	95,0	5,0	49,9	50,1	94,5	5,5	76,2	23,8	86,9	13,1
SUNO	86,0	14,0	91,7	8,3	84,2	15,8	91,5	8,5	59,9	40,1	92,6	7,4	73,8	26,2	87,8	12,2
TRECATE	87,8	12,2	92,6	7,4	85,5	14,5	92,5	7,5	52,7	47,3	92,3	7,7	76,6	23,4	87,1	12,9
[illegible]																
VALSTRONA	89,9	10,1	94,4	15,6	92,0	8,0	93,6	16,4	60,4	39,6	93,9	6,1	83,1	16,9	91,4	8,6
[illegible] POMB.			91,5	8,5	86,4	13,6			57,8	42,2	92,2	7,8				
[illegible]	91,3	8,7	94,3	5,7	88,5	11,5	94,6	5,4	56,8	43,2	95,0	5,0	85,8	14,2	91,7	8,3
VERBANIA	84,8	15,2	92,5	7,5	84,3	15,7	93,2	6,8	54,3	45,7	92,6	7,4	76,9	23,1		
[illegible]	89,1	10,9	92,5	7,5	81,9	18,1	92,1	7,9	58,9	41,1	92,8	7,2	74,9	25,1	85,9	14,1
VILLADOSSOLA	[illegible]	11,6	92,7	7,3	86,7	13,3	93,0	7,0	59,6	40,4	93,3	6,7				
VOGOGNA																

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.
E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che ama tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.
La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni sono piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDI IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.
Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.
Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare la grande la sua patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, di piacere di guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*Iva, trasporto, iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico, tasse provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

Villadossola, sarà l'autopsia a determinare la causa della morte del pittore Rino Stringara

Ricostruite le ultime ore dell'artista

Il cadavere trovato domenica nell'auto parcheggiata vicino al poligono. Era scomparso da sabato mattina
Aveva 65 anni, forse è stato stroncato da un attacco cardiaco. Erano molto apprezzati i suoi paesaggi ossolani

IN BREVE

NOVARA

Il consigliere Boeri si è dimesso dalla Provincia

Giuseppino Boeri, sindaco di Garbagna, si è dimesso dal Consiglio provinciale con lettera indirizzata al presidente Roberto Negri. Gli subentra il geometra Antonio Guaretta già sindaco di Omegna e presidente di quella . Boeri, ex funzionario dell'ispettorato del lavoro aveva patteggiato il mese scorso - pur dicendosi innocente - una condanna a due anni per concussione. Era accusato di aver preteso dieci milioni da un imprenditore biellese per «attenuare» le conseguenze di un'ispezione svolta dallo stesso Boeri.

[illegible]

In fiamme i boschi di Bartolomeo di Valmara

Incendio quasi certamente doloso, nelle prime di domenica, nei boschi di san Bartolomeo di Valmara, in prossimità del confine italo-svizzero. Per circoscriverlo ed estinguerlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Verbania, guardie forestali, carabinieri e volontari. Dopo circa sei ore di lavoro, è stato impedito alle fiamme di raggiungere alcune casette più direttamente minacciate.

NOVARA

Le bisce invadono una strada della Bicocca

Domenica pomeriggio movimentata per i residenti di via Musso, alla Bicocca. Decine di grosse bisce, forse risvegliate dal primo sole primaverile, hanno invaso i garage e gli scantinati di alcune palazzine e villette a schiera. I vigili del fuoco e i vigili urbani sono intervenuti per scacciare i rettili, comunque non velenosi.

OMEGNA

La Baita dei Cai al Mottarone riapre i battenti

Riapre i battenti, dopo una chiusura di cinque mesi, il Rifugio Baita Cai del Mottarone. La pausa si è resa per adeguare il locale ristorante e il resto dell'edificio alle normative Cee in materia di sicurezza. A gestire la baita, rinnovata e ampliata, saranno Giuseppe Gallo e Alberto Festa Rovera.

VILLADOSSOLA. Sarà l'autopsia a stabilire l'esatta causa della morte del pittore Rino Stringara, trovato cadavere poco distante dal poligono di tiro a segno di Crevoladossola. I due accorsi sul posto domenica pomeriggio, dopo il ritrovamento del cadavere, non sono riusciti a stabilire i motivi del decesso. L'autorità giudiziaria ha stabilito che venga eseguito l'esame sulla salma.

A trovare il corpo privo di vita Rino Stringara, anni, sposato, che abitava a Villadossola in piazza Mercato, sono stati i componenti delle squadre del soccorso alpino della stazione di Domodossola e quelli del Sagf (lo speciale cane delle Fiamme Gialle), che ore stavano setacciando l'Ossola.

Erano circa le 15 e 45 quando il cadavere è stato ritrovato nella zona del poligono di tiro a segno, vicino all'Oasi di Crevoladossola.

Rino Stringara era riverso sul sedile all'interno della sua Renault R25. Sul corpo però non sarebbero state trovate ferite o segni di percosse: l'ipotesi più probabile è che possa essere stato stroncato da un attacco cardiaco.

Gli uomini del soccorso alpino avevano deciso di cercarlo nelle molteplici strade di campagna che costeggiano il Toce tra Crevoladossola e Villadossola, dopo che erano risultate vane le ricerche nella zona di Cisore, sopra Domodossola.

Il pittore Rino Stringara

I erano stati trovati i pennelli e il cavalletto con la tela. Stringara era stato visto da alcune persone sabato mattina mentre saliva sulla sua Renault R25, che era parcheggiata in piazza della Repubblica a Villadossola.

Sempre quella mattina era stato notato da una donna di Cisore, che gli aveva anche parlato. Sembra che Stringara avesse espresso l'intenzione di scendere a Domodossola per fare una telefonata. E la sua presenza in città è stata confermata da almeno un paio di persone, che ricordano di averlo incontrato davanti al «Cicci bar» di piazza dell'Oro.

Alla sera la moglie, non vedendolo tornare, ha avvisato il figlio Massimo ed alcuni amici.

Erano iniziate le ricerche a Cisore e Montecossolano, ma del pittore non c'era traccia. Erano stati avvisati gli uomini del soccorso alpino ed i carabinieri. Le ricerche sono state avviate di notte e sono quindi proseguite per tutta la domenica.

Sulla base di alcune testimonianze, i soccorritori hanno lasciato Cisore per controllare la vasta fascia lungo il Toce. Perché il pittore avesse raggiunto quella zona distante alcuni chilometri dove s'era recato a dipingere, è per ora difficile da spiegare.

La morte di Stringara ha destato profondo cordoglio in Ossola, dov'era conosciutissimo soprattutto per la sua quarantennale attività artistica.

Noto pittore paesaggista, Stringara aveva dato alle stampe proprio nell'estate scorsa un'ampia ed articolata monografia con oltre duecento illustrazioni.

Un angolo dell'Ossola che Stringara non avesse riprodotto con i suoi pennelli, perfezionandosi così nei paesaggi ma lasciando anche traccia della sua bravura in nature morte e figure.

Renato Balducci

A Gozzano

Spogliatoi saccheggiati dai ladri

GOZZANO. L'audace impresa di ladri acrobati, tuttora ignoti, ha funestato la gioia dei calciatori dell'Intra che hanno espugnato (2-1) il campo del Gozzano nella gara più attesa del campionato di Prima categoria. Festeggiato dai compagni al rientro negli spogliatoi l'atletico portiere Tosoni, autore di spettacolari e decisivi interventi.

Ma alla doccia calda ha fatto seguito immediatamente la doccia fredda. Infatti, rivestendosi, i giocatori intrisi scoprono che portafogli e borsellini sono stati sistematicamente ripuliti; anche qualche orologio di marca risulta sparito.

Alle imprecazioni degli intrasi fanno eco, nello stanzone accanto, quelle dei gozzanesi, anch'essi derubati da ladri evidentemente dimparziali, che nell'opera di saccheggio non hanno fatto alcuna distinzione tra giocatori ospiti e padroni di casa.

A un primo sommario inventario sembra che il bottino, fra contanti e preziosi, possa valutarsi attorno ai 7 milioni di lire.

Stupisce il fatto che i ladri, introdottisi misteriosamente negli spogliatoi, forse attraverso una finestrella situata a circa tre metri dal suolo e difficilmente raggiungibile, abbiano potuto agire indisturbati, allontanandosi poi senza lasciare traccia. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Gozzano. [ro. ba.]

A Vigevano

E' morto dopo litigio con il nipote

VIGEVANO. E' morto d'infarto per difendere la sorella dall'aggressione del nipote tossicomane che, in preda ad una crisi di astinenza, voleva costringere la nonna a dargli dei soldi.

La tragedia si è consumata nel giro di mezz'ora, domenica pomeriggio, in corso Genova 75, a Vigevano. La vittima si chiamo Ettore Deiraghi, aveva anni e soffriva di cuore. Dopo la lite con il nipote ed una breve colluttazione, si è accasciato su una poltrona, colto da malore. Purtroppo un infarto lo ha stroncato prima che potessero arrivare i soccorsi. Tutto è avvenuto alle 15 di domenica: Carlo Biffignandi, 27 anni, residente a Vigevano ma di fatto senza fissa dimora, bussa alla porta della nonna, Mariuccia Deiraghi. Il giovane, orfano di entrambi i genitori, è un tossicomane già noto alle forze dell'ordine. Inizia a strepitare, chiedendo denaro per la droga, fracassando alcuni mobili. Ettore Deiraghi, lo zio, che abita al piano sotto, sente il trambusto e sale. Dopo un vivace alterco il pensionato ridiscende a casa sua; ma il nipote lo raggiunge colpendolo con alcuni schiaffi. Mentre il giovane si allontana, Ettore Deiraghi viene colto da attacco di cuore e muore in pochi minuti. Il giovane è stato denunciato a piede libero per omicidio preterintenzionale; questa mattina l'autopsia sul corpo del pensionato. [c. br.]

Smentite dai magistrati di Verbania le voci e le notizie dei giorni scorsi

La procura: «Nessuna inchiesta sul nipote del presidente Scalfaro»

VERBANIA. La procura della Repubblica di Verbania ha smentito recisamente, in un comunicato a firma del procuratore capo Antonio Simone, le notizie pubblicate sabato dal quotidiano «L'indipendente» relative a un coinvolgimento del nipote di Scalfaro nell'indagine legata all'ospedale di Domodossola.

La Procura precisa che durante le indagini preliminari in corso e verificare la regolarità degli appalti relativi alle opere eseguite nell'ospedale di Domodossola, ha proceduto al sequestro della piastra dei servizi ospedalieri dell'Usl 56 di quella città.

Afferma anche che le indagini, inizialmente affidate al dottor Corrado Lembo, attualmente condotte - per il trasferimento dello stesso Lembo alla direzione nazionale antimafia - da Francesco Patrone.

Il procuratore Antonio Simone afferma che «Contrariamente a quanto insinua nel servizio pubblicato a pagina 3 del quotidiano sotto il titolo: "Il presidente tiene famiglia - lo zio dal cuore d'oro", dalle indagini concernenti la piastra dei servizi dell'Usl di Domodossola è emerso nulla che, a tutto oggi, possa associare il nome del presidente della Repubblica alle persone attualmente sottoposte alle indagini».

Il procuratore della Repubblica smentisce anche la notizia secondo la quale Vittorio Iannelli, già prefetto di Novara e attualmente in al Quirinale, si sarebbe recato in visita alla procura della Repubblica di Verbania, «allo scopo, tendenziosamente sotteso dal tenore complessivo dell'articolo, di influire sullo sviluppo dell'inchiesta giudiziaria avviata da questa Procura».

Dal canto suo Francesco Patrone, titolare dell'inchiesta, ha fermamente smentito ancora ieri mattina le notizie di pretesi avvisi di garanzie che sarebbero stati notificati a Umberto Cattaneo e agli amministratori domesi Giuseppe Fornaroli e Maurizio De Paoli.

Nel frattempo Marco Zacchera, consigliere per il msi alla Regione Piemonte e al di Verbania, afferma che il giornalista dell'articolo avrebbe alterato e travisato le dichiarazioni che gli sono dallo stesso attribuite. [a. c.]

Prelevati cuore e reni

Espianto di organi su un trecatese al «Maggiore»

NOVARA. Un espianto di organi è stato effettuato all'ospedale Maggiore di Novara nella notte sabato e domenica. Il «donatore» è un trecatese di 36 anni, Gianfranco Maffè, che si trovava ricoverato da qualche settimana nel reparto di rianimazione del «Maggiore». Le condizioni si erano improvvisamente aggravate ed in seguito a un'emorragia cerebrale. Il Maffè era deceduto martedì 13 aprile.

L'intervento di espianto è iniziato a mezzanotte di sabato e si è protratto per oltre due ore. L'équipe dell'Elisoccorso ha quindi preso in consegna fegato, cuore, reni e cornee del trecatese, trasportandoli nella notte all'ospedale «Molinette» di Torino per un trapianto immediato. [m. p.]

BERVIGLIERI - ABBIGLIAMENTO
SVENDE VUOTA TUTTO
Per cessione
Camicie 29.500 | Cravatte 24.500
Pantaloni [illegible] | Maglieria 48.500
Giacche [illegible] | Gonne 46.500
Vestiti [illegible] | Tailleur 74.500
Cinture 10.000 | Camicette 38.500
Cappelli | Pigiami
Borsalino 24.500 | Vestaglie 29.500
EXP. COM. LEGGE 80
DOMODOSSOLA - CORSO PAOLO FERRARIS, 28
ZEGNA - RENOMA' - TRUSSARDI - PANCALDI - [illegible]
BORSALINO - [illegible] CLUB - PERLA - [illegible] BURNETT - JULI PET
BOSCHI - [illegible] - [illegible] COVERI

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. [illegible]

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
AFFARONE
GOZZANO: vendesi appartamento in condominio completamente ristrutturato di mq 70 [illegible] ULTIMO PIANO
[illegible] bilocale con giorgio; facilissimo utilizzo immobiliare garantiamo rendita [illegible]
BORGOMANERO: vendesi edificio fronte corso centrale composto: N. 2 appartamenti di mq [illegible] posti all'P e 1P piano più mansarda a terrazzo. Trattativa riservata da concordare presso i nostri uffici.
BORGOMANERO: vendesi in zona tranquilla a pochi minuti [illegible] in buono stato più giardino circostante
BORGOMANERO vicinanze: affittasi ad uso artigianale adatto per laboratorio confezioni, magazzino ecc. mq 300, doppi servizi, uffici, riscaldamento, impianto elettrico completamente funzionante
VENDO
Piazza Martiri Libertà, 26
Tel. 0322 835.355
28021 [illegible] (No)

LANCIA DEDRA.
OGGI AVERLA E' PIU' FACILE.
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO DI 10 MILIONI IN 12 MESI
Esempio ai fini TAEG (Art. Legge 142/92)
Modello Lancia Dedra 1.6
PREZZO CHIAVI IN MANO LIRE 24.352.480
N. 12 RATE MENSILI A TASSO ZERO
x IMPORTO RATA L. 833.334 = L. 15.000.000 +
ANTICIPO COMPRESO IVA E MESSA SU STRADA L. 9.352.480 =
TOTALE L. 24.352.480
Spese apertura pratica L. 250.000; TAN (Tasso Annuo Nominale) 0% - TAEG (Indicatore del costo totale credito) 2,12%. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida solo per disponibili in Concessionaria e salvo approvazione SAVA.

VENITE DALLA CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI
CLERICI
Via Biandrate, 61 - Tel. (0321) 392965 - NOVARA

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura [illegible] n. [illegible]

Promossa Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napolitano. Il Giudice dell'Esecuzione dott. Luigi M. Montefusco con sua ordinanza [illegible] 03.'93 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili siti in territorio Comune di Premosello Chiovenda, Loc. Sovere n. 53 e precisamente:

- Lotto A): Porzione di fabbricato costituita da laboratorio artigianale al P.T. con annessa porzione di cortile in proprietà [illegible]; il tutto secondo quanto denunciato al N.C.E.U. con scheda di variazione «prot. 14/87» presentata in data 29.05.'87 per frazionamento della precedente denuncia prot. 16/82 del 16.02.'82. A detta unità immobiliare è in corso di attribuzione il sub. 2 del fg. 45. Al CT l'intero fabbricato di cui la porzione in parte corrisponde al Fg. 45 mapp. di are 5,90 R.D.L. 885, mentre la porzione di cortile di esclusiva proprietà è corrispondente al mapp. 172, individuato al NCT alla p. Fr. 45 mapp. 172 are 11,70, cedui cl. 1 RD L. 1755 R.A. L. 565. Quota di terreno di pertinenza delle porzioni fabbricato sopra descritte individuate al NCT alla partita 3539 fg. 45 mapp. 174 di are 4,70, Bosco ceduo cl. 2 R.D.L. 423 R.A.L. 141; mapp. 176 are 4,70, Bosco ceduo cl. 2 R.D.L. 423 R.A. L. 141.
- Lotto B): porzione di fabbricato costituita da uffici ed accessori al P.T., secondo quanto è denunciato al N.C.E.U. con scheda di variazione «Prot. 12/87» presentata in data 29.05.'87, per frazionamento precedente denuncia prot. 17/82, del 16.02.'82. All'unità è in corso di attribuzione il sub. 4 del fg. 45. Nel CT l'intero fabbricato di cui la porzione assegnata in parte, è corrispondente al Fg. 45 mapp. 172 di are 5,90 R.D.L. 885.

L'incanto è fissato per il giorno 14.07.'93 ore 12,00 ed avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni.

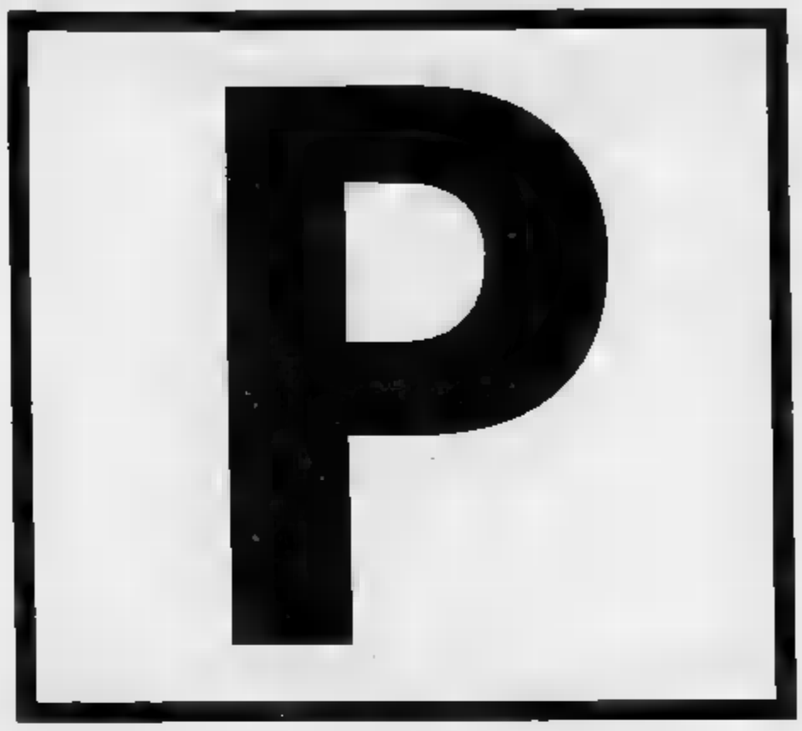
1) prezzo base Lotto A) L. 51.000.000 (sessantunomilioni); Lotto B) L. 36.000.000 (trentaseimilioni).
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000 (cinquemilioni) per ogni lotto.
3) Cauzione a fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del suddetto prezzo.
4) La prova del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia Falva

Neopatentato



vecchia volpe.

Golf 1400 Quella "P" nel traffico si nota subito. Su una Golf significa che, anche [redacted] alle prime armi, riconoscete [redacted] prima vista le buone automobili. Come la Golf 1400. Prestazioni superiori, sicurezza e rispetto per l'ambiente. Motore catalizzato, potenza 40kW/54CV. Omologata anche per neopatentati.

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Exp.-Vend.) Tel. 0322/242.089
(Dir.) Tel. 0322/[redacted] • (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 [redacted]

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via [redacted] 224 • Tel. [redacted]
Fax 0324/200.009

OFFICINE AUTORIZZATE

AUTORIPARAZIONI [redacted] s.n.c.
[redacted] • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
[redacted] • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO
[redacted] • Via Sempione, 45 • 0324/43.774

DALLONI [redacted]
[redacted] • Via Ticino, 133 • 0321/862.398

[redacted] FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

[redacted]
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

[redacted] GIORGIO
[redacted] • [redacted] Campone, 16 • 0323/846.141

[redacted] A.
[redacted] • Via [redacted] F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

[redacted]
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Goudenzio • 0321/93.541

AUTOCALVI s.n.c.
[redacted] • Via [redacted] Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

[redacted] IACOPINO [redacted]
[redacted] • Zona Artigianale • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetta, 36 • 0322/967.161

CARROZZERIA RUZZA & [redacted]'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/93.382

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO
[redacted] • Via Verra, 82 • 0321/74.319

GARZOLI [redacted]
[redacted] • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

Audi
All'avanguardia [redacted] tecnica.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

«Arsenico e vecchi merletti» al Comunale di Oleggio

Veleni in palcoscenico

Domani la commedia di Kesserling chiude la stagione. Nel cast sono Regina Bianchi, Isa Barzizza, Marina Suma e Geppy Gleijeses

OLEGGIO. Ultimo appuntamento, domani sera, con la prosa per la stagione '92-93 al cineteatro Comunale. Per l'occasione tornano alla ribalta le due terribili vecchiette avvelenatrici di «Arsenico e vecchi merletti», la celebre commedia composta dall'autore americano Joseph Otto Kesserling nel 1941.

«A questo spettacolo - scherza l'assessore comunale alla Cultura Francesco Meriotti - mancherà di [illegible] fosse altro che per il titolo: un po' mi tocca da vicino, [illegible] il cognome che porto. Al [illegible] là delle battute, credo che questo cartellone di prosa [illegible] cabaret [illegible] accontentato tutti i gusti. Gli allestimenti, quasi sempre brillanti [illegible] comunque di [illegible] composizione per quanto riguarda i testi, hanno garantito un buon livello culturale senza fare sacrificio, come spesso capita, del divertimento».

La commedia di Kesserling vede impegnati Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi, che sono stati diretti da Mario Monicelli. «Il testo non ha bisogno di lunghe presentazioni, è fra i più rappresentati in tutto il mondo, con trasposizioni anche televisive. In Italia si ricorda però soprattutto l'edizione in prosa del [illegible] protagonisti Morelli-Stoppa. Celeberrima è invece [illegible] versione in film di Frank Capra, con Cary Grant.

Regina Bianchi e Isa Barzizza, applaudite [illegible] critica, sono [illegible] due [illegible] sorelle assassine (12 delitti a testa) Nora e Marta Brewster. Geppy Gleijeses è il nipote Mortimer; Marina Suma [illegible] Giulia, la sua fidanzata. Nel cast ci sono poi Fulvio Falsarano, il fratello cattivo di Mortimer, mentre l'altro fratello ha il volto [illegible] la [illegible] di Gianfelice Imparato. Sul palcoscenico ci [illegible] anche Francesco de Rosa, Luciano D'Amico, Oreste Valente, Orazio Stracuzzi e Tarcisio Branca.

La traduzione scelta da Monicelli [illegible] di Masolino d'Amico. Il regista ha aggiornato alcune situazioni, con inserti di teatralità mediterranea, senza scalfire però il ritratto della famiglia americana apparentemente normale, alle p[illegible] [illegible] una situazione che di normale [illegible] ha più nulla. La commedia ha raccolto ampi consensi e applausi [illegible] scena aperta.

A Oleggio ci sono ancora alcuni biglietti in vendita a 25 mila e 20 mila lire, dalle venti al botteghino del Comunale (tel. 91.183). [m. p. a.]

Sopra, Marina Suma nel ruolo della fidanzata di Mortimer. Qui a fianco [illegible] Barzizza

Domani sera prime proiezioni

Via ai cineforum di Cameri e Arona

NOVARA. Al via domani due cineforum, [illegible] Cameri [illegible] Arona. Tre pellicole italiane, [illegible] francese, una inglese [illegible] una cinese sono in programma al cinecircolo San Carlo di Arona per la «Rassegna [illegible] primavera», che s'inizia domani con «Il caso Martello» di Guido Chiesa.

Il film [illegible] le vicende di un assicuratore yuppie che [illegible] trasforma in detective per risolvere il caso della scomparsa di un uomo, Antonio Martello, sperito dopo [illegible] morte della [illegible] glie in un incidente, senza in[illegible] il risarcimento dovuto. Il 28 aprile sarà il [illegible] di Bertrand Tavernier con «Legge 672», che in Francia è la legge relativa alla lotta alla tossicodipendenza. Il terzo film, previ[illegible] per il 5 maggio, sarà «Il grande cocomero», di Francesca Archibugi, che tratta dei problemi della psichiatria infantile.

Il 12 maggio ci sarà un film [illegible] Maurizio Zaccaro, ambientato nella Boemia austroungarica, «La valle di pietra», che richiama i più celebri «L'albero degli zoccoli» e «La leggenda del santo bevitore». «Orlando», in programma [illegible] 19 maggio, è l'opera d'esordio dell'inglese Sally Potter; mentre per [illegible] chiusura della rassegna, il 26 maggio, è stata scelta «La storia di Qiu Ju», del cinese Zhang Yimou, che per questo film fu premiato alla Mostra [illegible] Cinema [illegible] Venezia [illegible] Il Leone d'oro. Le proiezioni [illegible] luogo al Cinema San Carlo di via don Minzoni. La quota associativa (che [illegible] dirit[illegible] ad assistere alle proiezioni, alle schede relative alle opere presentate e all'iscrizione alla Associazione nazionale di cultura cinematografica di Roma) è di 20 mila lire. Tutti i film saranno presentati e commentati dal professor Franco Bellingeri. Per partecipare alle proiezioni occorre aver compiuto 16 anni.

[illegible] Cameri la nuova serie di film d'essai si svolge al cinema «Ballardini». L'iniziativa è sta[illegible] intitolata «Film top». La manifestazione prende il via con l'ultima opera di Francis Ford Coppola, «Dracula»; il 28 aprile è prevista la programmazione di «Codice d'onore» di Rob Reiner, con Tom Cruise e Jack Nicholson.

Il [illegible] maggio appuntamento [illegible] «L'ultimo dei mohicani», la riduzione per [illegible] cinema [illegible] romanzo di James Fenimore Cooper, regia di Michael Mann. Il secondo film di maggio, in programma mercoledì 12, è «Punto Escondido» di Gabriele Salvatores, mentre il 26 maggio è in calendario «Caccia alle farfalle» di Otar Iosseliani.

Le ultime tre pellicole saranno «Doppia personalità» di De Palma il 3 [illegible] «I protagonisti [illegible] di Altman il [illegible] giugno, e «La [illegible] storia di Qiu Ju» della [illegible] gista cinese Zang Yimou, il 16 giugno. La tessera per gli otto film costa [illegible] mila lire; l'ingresso alle singole proiezioni [illegible] mila lire. [r. s.]

CINEMA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel [illegible] Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 32' Comm.

Faraggiana — Tel. 627.676 Inizio ore 20,25/22,15 Lire 10.000/8.000 mart. fer. 8.000/5.000
La bionda — *di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '92)* — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h Drammatico

Vittoria — Tel. 623.396 Or.:20,25/22,15 [illegible]
Arriva la bufera — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'arrabbiata e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Comm.

Vip — Tel. 625.886 Or.: 20,25/22,15 Lire 10.000/8000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N.V. 1h 40' Drammatico

Araldo — Tel [illegible] Ore 20,25/22,15 L. 9000/6000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

[illegible] Cuore — Tel. 455.484 Ore 20/22,15 L. 9000/6000; mar. 5000
Trappola [illegible] alto — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventuroso

[illegible]
S. Andrea — [illegible] Or.: 16 a 21 Lire 7000/5000

[illegible]
S. Carlo — Tel. 45.534 - Or.: Ini. 16/ 20/22 L.5000-5000 (fer. L. 6000-4000) — RIPOSO

[illegible]
Vandoni — Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000 — RIPOSO

[illegible]
Moderno — Tel. 82.151 [illegible]: 20/22 Lire 10.000/8000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' Drammatico

Nuovo — Tel. 61.741. Or.: 20/22,15 Lire 9000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali; accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' [illegible]

Piccolo — Tel. 61.741 Or.: 20,15/22,15 Lire [illegible]
Gli aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati

CAMERI
Ballardini — Tel. (0337) 284.384 [illegible]: [illegible]30/16,30/20,30 22,30 - L. 5000 — RIPOSO

[illegible]
Corso — Tel. 240.853. Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000
Luce rossa

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' [illegible]

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

[illegible]
Italia — Tel. (0153) 840.201 Inizio dalle 16 continuato Lire 8000/5000 — RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91.183. L. 9000/6000 Or.: 15,30/17,15/20,15/22 Lun. fer. L. 7000/5000 — [illegible]

OMEGNA
Cinema Sociale — Tel. 61.459 Inz. [illegible] 14,30 L. 7000/5000 — RIPOSO

Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22,15 Lire 4000 — RIPOSO

[illegible] — Or.: 14,30/16,30/20/22 [illegible] 8000/6000 — RIPOSO

VERBANIA
[illegible] — Tel. 403.043 [illegible]: 14,15/16[illegible] 22,30 - L. 1[illegible] — RIPOSO

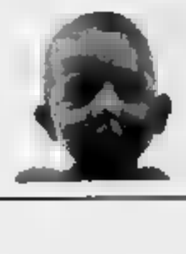
Vip — Tel. 401.152. Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000 mart. solo se fer. 6000
Ricomincio da capo — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un metereologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' Commedia

Stresa (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' Drammatico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: 19,45/22,15 Lire 10.000/7000 9000/6000
Profumo di donna — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19,25 Notiziario artigiano; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 La diretta del martedì; 22,30 Videonovara notizie; 23 Sport e sport. **VCO:** 19 Telefilm; 19,30 Vco notizie; 20 Fermano-notizia; 20,30 Hanto Yo il guerriero; 21,30 Sport e sport; 22,30 Vco notizie; 23 Sport; hockey. **ALTAITALIA:** [illegible] Sottolito; 22,30 [illegible] notte; 23 Pronto doctor; 0,30 News [illegible] edizione; 1 Mary Hartman.

Al cinema
[illegible]
in allegria


DIGNANO E MOTTA

NOVARA
Revival [illegible] «Les Folies»

Apertura infrasettimanale per la discoteca «Les Folies» di Novara, nella centralissima via Rosselli. La musica sarà revival, Anni Settanta e Ottanta.

MILANO
Openhouse, Oscar «romantici»

Consegnati questa notte all'«Openhouse» [illegible] Milano (via Carducci 25) gli «Oscar dell'amore», premi speciali per i personaggi e le opere più romantiche dell'anno. Ecco i premiati: cantanti, Cristiano Malgioglio; personaggi televisivi, Patrizia Rossetti; film, Micaela; libro, «Il ben d'amore» di Paolo Mosca; campagne pubblicitarie, I 70 anni dei Baci Perugina.

VERBANIA
Continua la mostra dell'azalea

Sotto i portici di Pallanza prosegue la mostra dell'azalea, allestita dalla cooperativa «Isola Verde»: si possono acquistare azalee in [illegible] mentre una sezione è dedicata a particolari piante e all'arredamento di terrazzo. La rassegna è aperta fino [illegible] domenica. Nell'ambito della mostra, giovedì [illegible] villa Olimpia, un esperto di floricultura parlerà di «Alberatura nel verde cittadino, scelta di specie, cure fitopatologiche e manutentive».

[illegible]
Babilonia, Il Susy Quartet

Dal be-bop [illegible] soul, questa sera al «Babilonia Café Chantant» di Margozzo (via Santa Maria). Sul palco, [illegible] 22,30, si [illegible] l'affiatato «Susy Quartet».

NOVARA
Diapositive al Cai

«Bretagna, Normandia [illegible] Parigi» è il tema delle diapositive che verranno proiet[illegible] domani alla sede del Cai di vicolo Santo Spirito, a partire dalle 21. Il commento sarà curato da Adriano Bresciani.

NOVARA
Le decorazioni murali

Promosso [illegible] [illegible]lia Nostra e dalla Provincia, verrà presentato domani all'hotel «Italia» di via Solaroli il volume «Decorazioni murali nel Novarese», a cura [illegible] Flavia Fiori ed Emiliano Mongini. La presentazione s'inizierà alle 18.

L'iniziativa si conclude il 30 aprile, ora funziona un nuovo recapito

Ancora referendum, ma per i dj

Dalle discoteche ultime valanghe di tagliandi

[illegible] Referendum è la parola d'ordine della settimana. Non ci [illegible] soltanto gli otto «ufficiali» di ieri e domenica, ma anche quello «Top Dance» [illegible] La [illegible]pa. Quanti approfitteranno del nuovo indirizzo a Torino per il recapito di voti [illegible] corso Dante 53 (tel. 011-669.0560/669.0030)? E' l'agenzia [illegible]ieci e lode» un altro punto di riferimento, oltre alla casella postale 2, 10100 Torino Centro, per chi vuole sostenere la corsa [illegible] discoteca e dei dj preferiti. In molti locali, sin dall'inizio, sono stati i gestori [illegible] organizzare la staffetta.

Adesso mancano pochi gi[illegible] alla conclusione (30 aprile) e sono annunciate valanghe [illegible] tagliandi dal Miraggio di Arona e dal Maneggio di Romagnano Sesia. In provincia non si arrendono, per non perdere posizioni, il Trocadero di Domodossola e il Sandokan di Gravellona Toce. [m. p. a.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'.....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'.....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard.** Or.: [illegible] 18,15; ore 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatro.
ANDREA v. [illegible] Saluzzo [illegible]. **Dracula** [illegible]: 20,15; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Abuso di potere** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Il distinto gentiluomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Gli spregiudicati** [illegible]: 16; 17,25; 18,10; 20,45; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller [illegible] **Eroe per caso** Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,50.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Gli Aristogatti** Or.: 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sister Act.** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Magnificat.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Trauma.** Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 9. **Gli spietati.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible] **Il distinto gentiluomo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Arriva la bufera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Ciccio d'Adelfi.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il demo.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. [illegible] **Notti selvagge.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **L'armata delle tenebre.** Or.: [illegible] 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Somersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Alive - Sopravvissuti.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il viaggio** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. XX [illegible] 15 bis [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Amore per sempre.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO Dal 14/4 al 18/4. Riposo.
MASSIMO TRE v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Wind più forte del vento.** Or.: 15,10; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hellraiser III.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia [illegible] **stanotte.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 3 v. [illegible] **Somersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA [illegible] **Scent of a woman (Profumo di donna).** Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Ricomincio da capo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Fiorile.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Discoclub Il Pungolo. Proie[illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Eroe per caso.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La scorta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]
TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Adriana Lecouvreur** di Ruggero Leoncavallo (Turno A in abbonamento). Direttore Daniel Oren, regia di Alberto Fassini. M° del coro M. Ellevat. Con R. Kabaivanska e G. Merighi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ore 13-16,30 e 19,30-20,30). [illegible] 8615.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.366. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friulano presenta Ghelderode di Goncarov, con B. Maut, regia di F. [illegible] c/o biglet. T.S.T. via Roma 40 ot. 10/18, lunedì riposo. Tel. 517.6248 - 544.562. Le repliche sono prorogate fino a domenica 25 aprile
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 650.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. **Casa di bambola** di Ibsen, con M. Chiappa, R. Alpi, reg. M. Nasello. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 40 (or. 10/18, lun. riposo). Tel. 517.6248 - 544.562. Repl. fino al 25/4.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Il Gatto e l'Anima. Al Teatro Alfieri [illegible] magnifica stanza. Si garantita per gli spettacoli: Fracci, tel. [illegible] Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c.so Vittorio [illegible]manuele [illegible]. **Ricomincio da capo.** Or.: 21,20.
ANTEO v. Filzzi 9. **La città della gioia.** Or.: 14,40; 17; 19,30; 22.
APOLLO Galleria [illegible] Cristoforo. **Alive - Sopravvissuti.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.
[illegible] v. [illegible] 11. **Somersby.** Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Sister Act.** Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Orlando.** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **La moglie del soldato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Somersby.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Amore per sempre.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Bellroom.** Or.: 15; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Luna di fiele.** Or.: 15,40; 19,30; 22,20.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **CHAPLIN** v. Monte [illegible] 84. [illegible] **moglie del soldato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte [illegible] 84. **Profumo di donna.** Or.: 15; 19,15; 22,15.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Verso Sud.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CORSO Galleria del Corso 2013. [illegible] **scorta.** Or.: 14,50; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] v. Torino 64. [illegible] [illegible] **vissa nella balena.** Or.: 15,10; 16,50; 18,50; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Arriva la bufera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **USTODO** c. Lodi 38. **Trauma.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Manzoni 40. **Gli Aristogatti.** Or.: 15,20; 17; 18,55; 20,45; [illegible]
[illegible] c. V. Emanuele 24. **Gli spietati.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible]OL. **Abuso** [illegible] **potere.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Eroe per caso.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Gli aristogatti.** Or.: 15; 17; [illegible]0; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Il grande cocomero.** Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
[illegible] **SALA** 1 v. [illegible] Radegonda 8. **Abuso di potere.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. [illegible] Radegonda 8. **Il distinto gentiluomo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Gli spregiudicati.** Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Fiorile.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Magnificat.** Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il viaggio.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Eroe per caso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 8 v. Santa Radegonda 8. **Dracula.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Casa Howard.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,30.
ODEON SALA 10 v. Santa Radegonda 8. **Malcolm X.** Or.: 17; 21.
ORFEO v.le Zugna 50. **Gli spietati.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Notti selvagge.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Eroe per caso.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **In mezzo scorre il fiume.** Or.: 15,15; 17,25; 20; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 21,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **L'armata delle tenebre.** Or.: 20,30; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Amore per sempre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. **La crisi.** Or.: 15; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]
ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. **Pagliacci.** Ore 20 (fuori abbonamento).
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerti.**
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare 2900.5767. [illegible] co. Or.: 21.
[illegible] [illegible]A c. Venezia 2, [illegible] **San Babila.** Or.: 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telef. 869.3659. **Teppisti.** Vietato minori anni 18. Or.: 21.
LIRICO v. Larga, 14, [illegible] **Nathan il saggio.** Or.: 20,30.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, t. 832.3158 - 546.1434. **Corso di teatro.** Or.: 19,30.
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni telefonare 322.991. **Mussolini.** Or.: 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, telefono 877.663. **Il Campiello.** Or.: 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Per informazioni telefonare 7600.0231. **La bisbetica domita.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33, telefono 761.1.1015. **Pop e rebelot.** Or.: 21,30.
ARIBERTO v. D. Crespi 9. Informazioni telefonare 832.2580. **I quattro cantoni.** Or.: 21.
OLMETTO v. Olmetto 3/a. **Macbeth.**
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0088/87. **Bosti** vol. Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. **L'occhio della Gnola.** Or.: 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare 8208.3101.

Un altro errore di Serioli dal dischetto frena la risalita dell'Alessandria

Ai grigi i rigori sono indigesti

Contro il Chievo l'attaccante si è comunque riabilitato poco di minuti dopo un azione
Mazzola: «Niente bocciature, in partita la paura di sbagliare ti può inchiodare le gambe»

ALESSANDRIA. Di calci di rigore sbagliati sono pieni gli annali sportivi. E gli stessi sono anche colmi di piccoli errori fatali: squadre retrocesse o che hanno dovuto dire addio alla promozione.

La massima punizione è da tempo nel mirino degli innovatori del calcio che vogliono stracciare questa regola. E' vero che un rigore può cambiare il volto ad un match, ma è anche vero che può modificarlo in senso inverso. E un penalty sbagliato è la delusione più grande per una platea pagante. Anche perché tutti i tifosi danno per scontato che dagli undici metri non si possa fallire. Pare impossibile non mettere la palla nel sacco.

Quando il bambino fallisce, il silenzio, un silenzio di ghiaccio, scende sullo stadio. E la psicosi da parte di questo o quell'altro giocatore è figlia di questa grande delusione collettiva. Lo è soprattutto quando un rigore può cambiare le sorti d'una intera stagione. Due errori fatali dei centravanti Serioli hanno cancellato altrettanti punti (ma forse avrebbero potuto essere tre) ai grigi in classifica: il primo tre domeniche fa con la Carrarese. Forse quel gol avrebbe capovolto il risultato. Forse, anche perché non esiste un calcio dei «se», ma un calcio che deve fare i conti ogni domenica con calendari e classifiche. Serioli temeva che potesse ripetersi una situazione analoga. Temeva di ricadere nell'errore. E quella situazione si è verificata domenica con il Chievo. Atterramento di Perugi in area. L'arbitro indica il dischetto. Mazzola si alza dalla panchina e urla: «Zanna (Zanuttig n.d.r.) te la senti di battere tu?» Il mediano scuote il capo: «No mister; preferisco che ci provi qualcun altro». Nessuno però batte ciglio. Serioli si guarda intorno sconsolato: sa che è venuto di nuovo il suo turno. Piazza la palla, lunga e dritta rincorsa, ma la sfera va a cozzare (sembra un replay) sulle gambe del portiere Zanin.

La gente sugli spalti brontola: «Possibile che un professionista sbagli due volte di seguito e per di più alla stessa maniera?». Il granitico Mazzola garantisce che ogni settimana si provano dai 50 ai 100 calci piazzati: «E' media gol è dell'80, anche 90 per cento. Ma in gara è un'altra cosa. La paura di sbagliare può inchiodarti le gambe». Poi il giocatore s'è riscattato qualche minuto dopo. Niente bocciature, per carità». I tifosi si augurano che la psicosi di fallire non si trasformi in psicosi da retrocessione, e questo punto meglio non usufruire di più calci di rigore. E i gol segnarli direttamente su azione o al limite (visto che si giocherà 4 volte su 5 in trasferta) evitare di subirne. Quest'ultima ipotesi è ovviamente gradita, anche a scapito del bel gioco.

Piero Abrate

Ferruccio Mazzola ha invano indicato Zanuttig per battere il calcio di rigore

Casale, i gol-capolavoro

Per Malgeri che imita Calemme applausi anche dal Giorgione

CASALE. Il pari col Giorgione (1-1) fa proseguire ai nerostellati il ciclo dei gol-spettacolo: aveva dato il via Calemme, rifilando al Novara una saetta tra palo e portiere, l'ha imitato, a Castelfranco Veneto, Malgeri che ha costruito un piccolo capolavoro di intuito e preparazione atletica. Ha battuto un corner e, mentre la difesa del Giorgione cincischiava, si è proiettato verso l'area avversaria, ha recuperato il pallone e l'ha spedito nel sacco, centrando il «sette».

Un exploit che persino gli avversari hanno dovuto applaudire. «Una cosa incredibile - ha commentato il general manager del veneti, Massimo Tolfo - simili prodezze esaltano il calcio e non importa se a compierle è un avversario». Miglior complimento a Malgeri non poteva toccare; è stato pronunciato al termine di una partita che faceva perdere al Giorgione buona parte delle probabilità di salire in C1. Le vittorie del Fiorenzuola sul Suzzara e del Lecco a Varese ralegano infatti i rossostellati al quarto posto della graduatoria.

Un Casale (all'ottavo risultato utile consecutivo) arbitro della promozione con le sue convincenti prestazioni sui campi delle «grandi» del girone. «Un motivo di soddisfazione in più per noi, che non siamo partiti con traguardi particolari ma che ci stiamo togliendo parecchie soddisfazioni - puntualizza mister Gianni Bui, che a Castelfranco Veneto ha dovuto seguire la gara dall'esterno del campo, perché squalificato -, abbiamo subito le offensive del Giorgione ma la nostra tenuta, sul piano psicologico e atletico, è stata splendida, quindi ritengo il punto meritato».

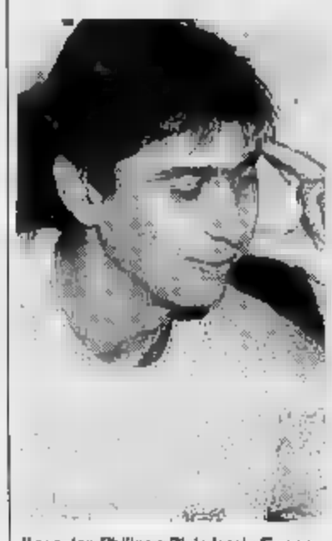
Sugli scudi, tra gli altri, il portiere Rubini: ha compiuto una mezza dozzina di interventi spettacolari, ma il suo valore lo si conosceva già.

Rodolfo Castellaro

Enzo Prandi (a sinistra), attuale ds dell'Alpitour, con il fratello Silvano

In panchina arriva Silvano Prandi

L'Alpitour inizia il rinnovamento



Il tecnico Philippe Blain lascia Cuneo

Tempo di playoff per le quattro grandi del volley: Parma, Ravenna, Milano e Treviso. In Alpitour, invece, inizia l'ora del rinnovamento. Ad iniziare dall'allenatore.

E' ormai confermato l'avvicendamento sulla panchina cuneese: il francese Philippe Blain lascia il posto a Silvano Prandi, 45 anni, originario di San Benedetto Belbo (nelle Langhe), chiamato «professore», fratello di Enzo, l'attuale direttore sportivo.

Silvano Prandi visse a Cuneo soltanto per poco, poi scelse di fare l'allenatore ed emigrò a Torino, dove contribuì ai successi del Cus Torino. Fu l'allenatore della nazionale che vinse la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles, poi guidò il Charro Padova, fino alla stagione 1992-93.

L'ex tecnico del Charro dovrebbe oggi firmare a Modena per la società cuneese. I dirigenti dell'Alpitour hanno sciolto il tradizionale «no comment» che precede gli avvenimenti importanti soltanto ieri mattina. E' stato il fratello di Silvano, Enzo, ad ufficializzare l'ingaggio del nuovo mister.

Silvano Prandi rappresenta un obiettivo importante per l'Alpitour. «Il professore» è stato il tecnico più corteggiato dalla società piemontese. Cinque anni di inseguimenti e proposte, e «il professore» non ha mai ceduto alle lusinghe del piemontesi. Quest'anno, invece, sarà la volta buona.

La firma del contratto sarà in Emilia, nell'ufficio di Pelo, il procuratore del tecnico. Da Padova, con Silvano Prandi, arriverà anche Giuseppe Cormio, team manager. L'accoppiata Prandi-Cormio porterà innovazioni positive per la società che ha deciso di puntare in alto.

Con l'arrivo del tecnico nativo del Cuneese, ci saranno novità. Le voci di mercato indicano tre i favoriti per la partenza il bulgaro Kiossev, che potrebbe accasarsi a Reggio Emilia, dove gioca le moglie. Altre indiscrezioni sostengono che potrebbero arrivare o il giovane serbo Grbic (finora a Padova) o il centrale olandese Held, che adesso gioca a Reggio Emilia (l'Alpitour potrebbe fare uno scambio con Kiossev). L'ingaggio di uno straniero condizionerà la scelta di un altro italiano, tra cui non è escluso un palleggiatore. Pare che Prandi voglia portare a Cuneo Meoni, il regista di Padova.

Intanto oggi Davide Bellini, l'attuale alzatore dell'Alpitour, agli ordini di Velasco, disputerà un'amichevole a Coblenza.

Daniela Cotto

Novara confida nei guai altrui

NOVARA. Lo spettacolo, contro il Trento, non è stato di quelli entusiasmanti ma di questi tempi contano soprattutto i due punti. E il Novara, domenica, non ha faticato più di tanto per conquistarli. In vantaggio di due gol dopo mezz'ora di gioco, non c'è stata praticamente più partita anche per l'atteggiamento dimesso degli ospiti che, solamente in apertura di ripresa, hanno tentato qualche timida sortita offensiva.

Un successo meritato, ma ormai per centrare l'obiettivo promozione, il Novara, suo malgrado, non può più contare solamente sulle proprie forze. E' costretto a sperare nelle disavventure altrui. Ben quattro avversari che lo precedono con due, tre, quattro e addirittura cinque lunghezze di vantaggio sembrano essere davvero troppi a contendersi due soli posti che valgono la C1.

«A questo punto della stagione - commenteva Santino Tarantola - dobbiamo puntare ad un vero e proprio exploit, ovvero a vincere le otto partite che ci restano. Poi faremo i conti con le altre. Se saranno state più brave di noi, ne prenderemo atto».

La squadra ha vinto non entusiasmando però quanto a gioco. «Non sono completamente d'accordo. Nel primo tempo abbiamo fatto qualcosa di buono cercando di aprire l'azione sulle fasce laterali, segnando anche un bel gol. Poi, sul 2-0, con il primo caldo, è naturale che si pensi ad amministrare la partita portando in porto un risultato prezioso».

Purtroppo domenica prossima, a Suzzara, mancheranno due fra gli azzurri più in forma del momento. Paladin, anche domenica il migliore della sua squadra, ha rimediato una nuova ammonizione e sarà squalificato. Il difensore Moro invece è rimasto vittima di uno strappo che domenica lo ha costretto ad abbandonare anzitempo. Starà fermo almeno quindici giorni. In compenso, l'allenatore Del Neri avrà nuovamente a disposizione Dianda, che ha scontato il turno di squalifica, e potrebbe recuperare anche Schillaci che ha ripreso la preparazione dopo un lungo infortunio. **[r. amb.]**

Aosta, bel gioco bomber assenti

AOSTA. Una sconfitta amara, ma che non provoca traumi per i contemporanei passi falsi delle squadre alle spalle dei rossoneri. L'Aosta non è riuscita a conquistare un risultato utile a Cento, però ha mantenuto inalterato il vantaggio di quattro lunghezze sul Pergocrema e sul Suzzara e di sei sul fanalino di coda Oltrepò.

«Potevamo rientrare dalla trasferta in terra ferrarese con un risultato utile - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina -, però abbiamo sprecato diverse occasioni per andare in gol. Siamo stati penalizzati dalla mancanza di freddezza in fase conclusiva. La squadra ha prodotto una notevole mole di gioco e meritava il pareggio. Anche quando siamo stati trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Benzi (doppia ammonizione, ndr) abbiamo attaccato, sfiorando più volte l'1-1».

«L'allontanamento del libero è stato molto affrettato - aggiunge il tecnico aostano -. Per un normalissimo fallo a centrocampo, l'arbitro ha estratto il secondo cartellino giallo nei confronti del capitano. La squadra ha dimostrato di essere in salute, lottando con grande determinazione. Soltanto il risultato ci penalizza, perché sul piano del gioco non siamo certo stati inferiori alla Centese».

Barlassina ha dovuto rivedere all'ultimo momento la formazione, a causa dell'attacco febbrile che ha costretto al forfait Panizza. In marcatura hanno così giocato Lessio e Tedoldi, con Colnaghi sulla fascia sinistra e Barone in mediana. La difesa è stata sorpresa dal gol di Farolfi, poi ha controllato senza problemi i tentativi offensivi degli emiliani.

«Non ci sono state sbavature nel reparto arretrato - conclude Barlassina -. Anche i centrocampisti hanno fatto il proprio dovere, macinando gioco con apprezzabile continuità. Purtroppo non siamo stati capaci di finalizzare a dovere le occasioni propizie. La situazione di classifica non è cambiata, però diventa importantissima la sfida di domenica prossima al «Puchoz» contro il Giorgione, che spera ancora di conquistare il passaggio in C1». **[s. b.]**

SuperEscort Wagon
dal vivo è ancora più bella

Di serie: vetri elettrici • chiusura centralizzata • barre laterali antisfondamento • sistema Fis (blocco automatico carburante in caso d'urto) • tendina copribagagli.

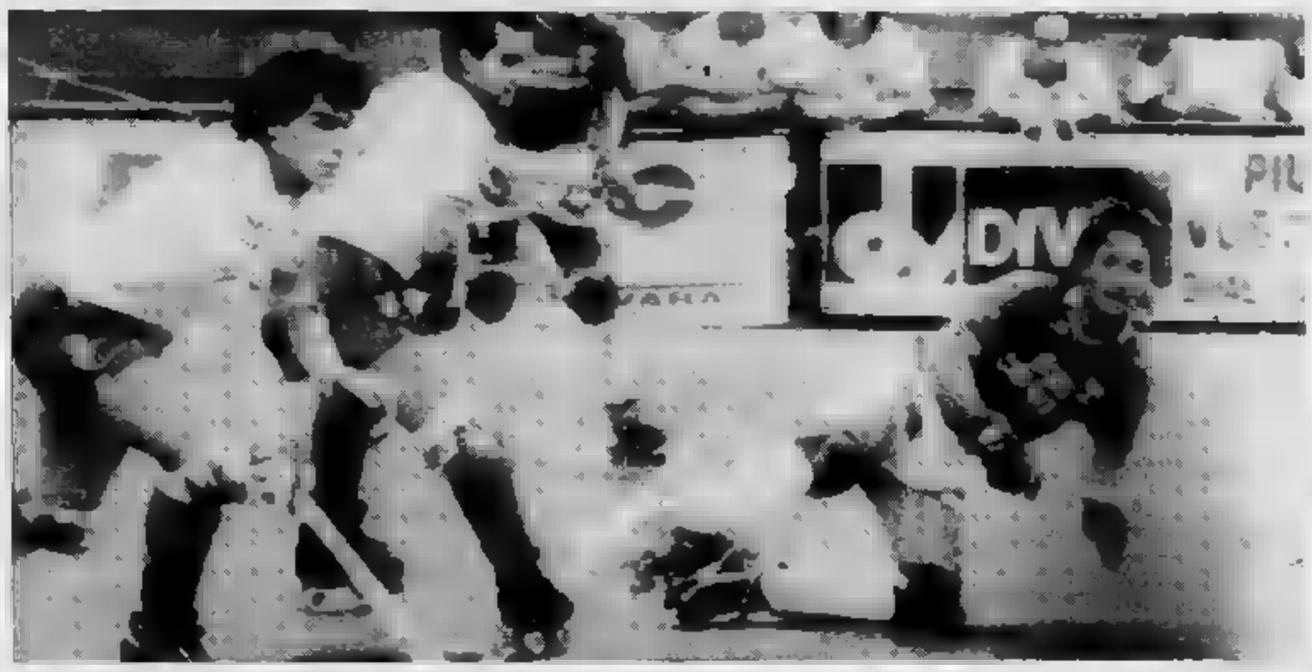
OMAGGIO NOVA: Servosterzo antifurto con telecomando

L. 21.880.000 chiavi in mano (vers. Boston) solo da:

nova Ford

Ford QUALITÀ

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI E MEZZI COMMERCIALI PER NOVARA
VIA VERBANO 140 - NOVARA
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/471.729/30
ASSISTENZA TEL. 0321/621.959



Autocentauro senza limiti: a ventiquattr'ore dalla vittoria in Coppa Cers a Bassano, gli azzurri conquistano il torneo di [illegible] Gaudenzio a spese di Igualada e [illegible]

Hockey, momento magico per gli azzurri che conquistano il torneo di San Gaudenzio

Autocentauro, vittoria «mondiale»

A ventiquattr'ore dalla trasferta di Bassano, il Novara torna in pista e sconfigge due compagini di assoluto valore come Igualada (4-2) e Benfica (3-1), dimostrando una invidiabile condizione atletica

NOVARA. Autocentauro scatenato: a ventiquattr'ore dalla vittoria di Coppa Cers a Bassano, gli [illegible] battono nientemeno che l'Igualada e il Benfica, due «grandissime» dell'hockey europeo e mondiale, [illegible] quistando anche il torneo di San Gaudenzio-Trofeo Pavesi.

Una vera festa dell'hockey, domenica sera al palazzetto di viale Kennedy. Tanti personag- illustri, [illegible] ex giocatori azzurri ad autorità cittadine, per assistere a questo torneo delle stelle, un piccolo campionato europeo per club. Insomma, un Novara [illegible] vince tutto quello che c'è [illegible] vincere, batte Igualada e Benfica, e guarda al futuro con legittime speranze di ripetersi, [illegible] un anno, le [illegible] impresse, sul palcoscenico continentale della Coppa Campioni.

Gli azzurri hanno dimostrato una invidiabile condizione atletica, giocando per quasi due ore e battendo dapprima i vicecampioni di Spagna per 4-2, e poi il «mitico» Benfica per 3-1.

La prima gara, tra Igualada e Benfica, [illegible] parità, 3-3, un match giocato a ritmi vertiginosi [illegible] la compagine lusitana che ha presentato in pista alcuni atleti di assoluto valore, come Neves e Trindade. Tra l'altro, anche il Benfica era reduce da un impegno europeo, avendo sconfitto la [illegible] prima il Roller Monza per 2-1 nei quarti [illegible] Coppa Campioni.

Toccava poi all'Autocentauro scendere in pista. Contro l'Igualada, gli [illegible] dopo dodici minuti di studio assestano due colpi [illegible] ko: Franco Amato infila con un delizioso pallonetto la porta spagnola e poi Enrico Mariotti segna il 2-0 [illegible] assist del fratello Massimo. Cardè (premiato [illegible] miglior realizzatore [illegible] torneo) accorcia, ma [illegible] E. Mariotti e poi Bernardini affondano definitivamente l'Igualada del rude Ayats (che scintille con Crudeli).

In virtù [illegible] questo risultato, e del 3-3 della prima gara, al Novara potrebbe bastare un pareggio contro [illegible] Benfica, ma gli azzurri vogliono vincere. Crudeli infila la porta lusitana dopo quattro minuti, ma Neves (coppa per il miglior giocatore del torneo) pareggia. Il match è vibrante, i portoghesi in difesa non lesinano «bastonate», [illegible] Amato è in agguato e colpisce in contropiede: 2-1. Il Benfica si scopre cercando il pareggio, [illegible] tocca a Massimo Mariotti, che fino a quel momento si era preoccupato di far s[illegible] i compagni, mettere il sigillo all'incontro [illegible] un gol davvero da incorniciare. Finisce così, [illegible] l'Autocentauro in mezzo alla pista a raccogliere meritati applausi di un pubblico [illegible] nu[illegible] Alla fine, coppe e premi proprio per tutti, [illegible] preso uno speciale riconoscimento del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, consegnato dal nipote Paolo Cattaneo all'Autocentauro Novara. [m. p.]

Doppia sconfitta per il Novara nell'esordio in A1

Baseball, azzurri sciuponi già costretti a inseguire

NOVARA. Esordio in sordina per [illegible] nuovo Baseball Novara, che nella prima giornata del massimo campionato [illegible] stato sconfitto per due volte dalla Mediolanum. Uno [illegible] p di stretta misura (2-1 e 4-3) [illegible] che certo lascia l'amaro in bocca, anche in considerazione dell'avversario affrontato, [illegible] certo il rullo compressore dell'ultima [illegible] Il [illegible] ha le sue attenuanti, è giusto riconoscerlo: una preparazione sommaria, [illegible] tanti uomini ancora giù di tono, il fatto [illegible] mai giocato [illegible] sola partita dopo i continui rinvii di Coppa Italia, l'assenza di due uomini importanti nel box [illegible] battuta, come Rosso e Vada (sembra necessario l'impiego di Helton [illegible] battuta). E'altrettanto vero, però, che gli azzurri [illegible] incapaci di concretizzare tantissime occasioni per chiudere entrambe le partite. Anche la conduzione tecnica del [illegible] ha lasciato molte perplessità, [illegible] attacco (nella seconda gara 13 valide, [illegible] rimasti in base e 3 punti segnati) e soprattutto nella gestione dei lanciatori.

Non [illegible] giusto, però, condannare la squadra alla prima apparizione, e quindi si devono attendere le prossime gare, anche [illegible] il futuro è tutt'altro che roseo: sabato e domenica trasferta a Collecchio, poi a Rimini e match casalingo [illegible] il Parma. Un avvio da far [illegible] i polsi, complicato da questa doppia sconfitta interna.

Le poche note positive del weekend riguardano il nuovo lanciatore Helton, le buone prove [illegible] Melassi, Cheruhini, Flavio D'Aquino e Mascitelli, perfetto dietro al piatto.

Stasera [illegible] Novara t[illegible] [illegible] campo: al «Provinia» alle 21 arriva il Lodi, per un recupero [illegible] Coppa Italia. [m. p.]

Nonostante la buona prova sul [illegible] di lancio l'americano Keith [illegible] non è riuscito a vincere la [illegible] partita italiana. Il Novara torna in campo stasera in Coppa [illegible]

SPORT FLASH

ERMA

novarese Milanoli terzo in Coppa del Mondo

Medaglia [illegible] bronzo per Paolo Milanoli nella prova di Coppa del Mondo [illegible] Heidenheim. Lo spadista novarese, in forza alla Pro Vercelli, ha messo in fila atleti del calibro di Bormann (campione olimpico), Mazzoni (leader di Coppa del Mondo), Randazzo e Cuomo. Milanoli si è [illegible] solo a Kolobkov e Kaberna.

VOLLEY

Ponti Romagnano in difficoltà, Ceppiratti salva

Stop [illegible] Vimercate (3-1) per il Ponti Romagnano in B1. In [illegible] la Ceppiratti vince [illegible] Novi (3-1) [illegible] conquista la salvezza matematica. In [illegible] femminile [illegible] dal Tasker Cavi (3-1) a spese del Cantù.

SOFTBALL

Novara già in testa nell'avvio della serie A

Ottimo avvio per il Marcoli Novara nell'avvio di serie A. Le biancoverdi [illegible] Chang hanno battuto il Settimo Torinese per 11-1 (ottima prova della lanciatrice americana Rebecca Strappa) e 5-0 (con shutout [illegible] Monica Capuozzo). Domenica è in programma [illegible] scontro al vertice con il Malnate, vincente (6-3 [illegible] 2-1) sul Cus Genova.

BOCCE

via stasera in via Brera la stagione all'aperto

Iniziano stasera al bocciodromo comunale di via Brera le gare a coppie [illegible] categoria C notturna, valide per il memoriel «Bilucaglia» e la coppa «Vigili urbani Gma Opel». Le partite saranno ai 13 punti.

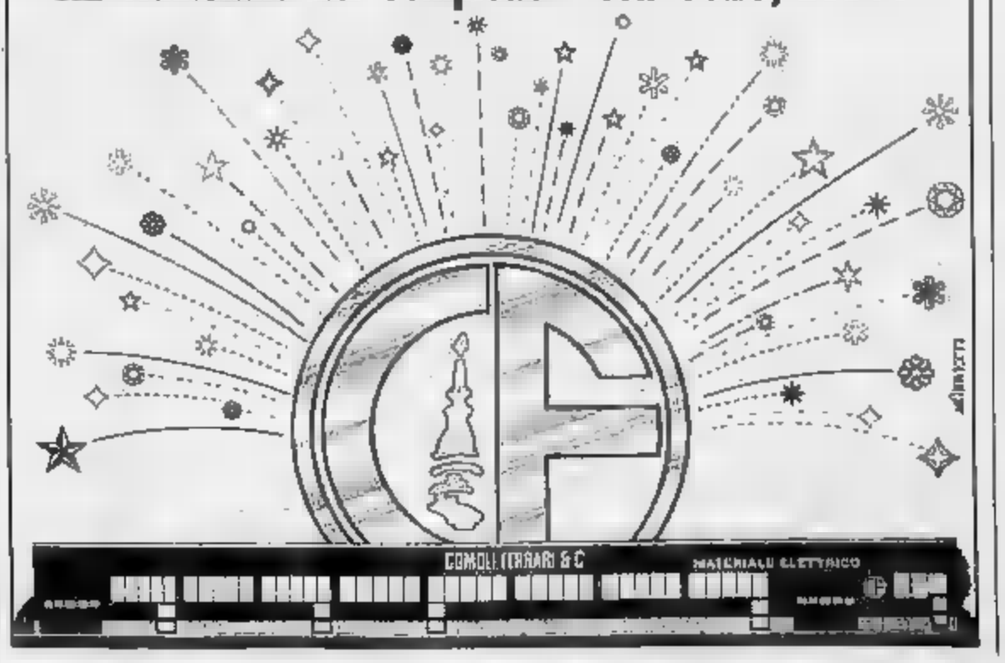
VUOI DIPLOMARTI?
In breve tempo e senza obbligo di frequenza.
Ragionieri, Geometri, tutti i Periti, Licei e Maturità Professionali.
IL MODO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO PER DIPLOMARTI!
[illegible] anche tu con il nostro metodo!
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
Tel. [illegible]
Iscrizioni aperte tutto l'anno.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA - Borca, in piccolo borgo caratteristico, CASA indipendente da adibire ad abitazione. Cucina salone, quattro camere letto, doppi servizi, cantina, finito arredo con possibilità box
[illegible] - In cinque [illegible] centro. Casa indipendente da ristrutturare, di sette vani + cucina abitabile, doppi servizi, cantina, giardino.
CASALE C.C. - Indipendente, libera subito, casetta ristrutturata recentemente, con [illegible] cottura, soggiorno, [illegible] bagno. Orto.
PETTENASCO - Vista lago, [illegible] villetta su due piani + mansarda, di cucina abitabile, quattro camere [illegible] soggiorno, [illegible] servizi, autorimessa, giardino, terrazzo
[illegible] - [illegible] [illegible] servizi, indipendente, ristrutturabile [illegible] [illegible] tratto privato [illegible] [illegible]
[illegible] NOVARA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

[illegible] VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?
CENTRO ITALIANO ANTIFUMO
[illegible] Pietro [illegible] 31
TEL. [illegible]
ASSICURIAMO CHE NON SERVE LA VO[illegible]
E GARANTIAMO IL [illegible] DEFINITIVO.
NON INGRASSA MIN[illegible]ENTE

COMMERCIALISTA cerca
IMPIEGATA
Tel. 0322 845.049

[illegible]
ATTIVITA' DI COMMERCIO
all'ingrosso con rete di vendita organizzata per il Piemonte e la Valle d'Aosta.
Tel. [illegible]

MATERIALE ELETTRICO
nuovo punto vendita COMOLI, FERRARI & C.
DAL 1929
DAL 7 APRILE
FERIOLO DI BAVENO
via Nazionale del Sempione - tel. 0323/28510


RCS COMPUTERS - Software House dal 1977
[illegible]
Via S. Francesco D'Assisi, 24/b - 28100 NOVARA
Tel: 0321/62.62.46 (r.a.) - Fax: 0321/62.63.06
DA NOI, AL PREZZO DI UN CLONE, ACQUISTI UN COMPAQ
A NOVARA, UNICO concessionario dei marchi:
COMPAQ Concessionario di sistemi
Bull Distributore Autorizzato
SCO OPEN [illegible] PARTNER
The [illegible] Crux Operation AUTHORIZED RESELLER
IDEE, TECNICI, SERVIZI: dal 1977

IPER

Fino al 24.4

ALIMENTARI

DANITO CACAO GR. 360
L. 2.230
AL KG. L. 6.195

YOGURT VELLUTATO DANONE GR. 250
FRAGOLE/MIRTILLI
L. 1.140
AL KG. L. 4.560

BRIE LE ROITELET
L'ETTO **L. 1.104**
AL KG. L. 11.040

FILETTO DI MERLUZZO PORZIONATO FRESCOMAR GR. 500
L. 3.990
AL KG. L. 7.980

CAFFE' SPLENDID CLASSICO GR. 250
L. 2.890
AL KG. L. 11.560

ANTIPASTO ARLECCHINO POLLI GR. 535
L. 3.790
AL KG. L. 7.085

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA "TRASIMENO" CC. 1000
L. 4.290
AL LT. L. 4.290

PEPERONI AGRODOLCI POLLI GR. 180
L. 1.890
AL KG. L. 10.500

PINOT ROSA MASCHIO CC.750
L. 2.790
AL LT. L. 3.720

TORTE BARILLA
SCONTO 20 %

CERA DI CUPRA ROSA ML. 75
L. 3.490
AL LT. L. 46.534

12 PAGLIETTE MERITO
L. 1.550

GUANTI ANSELL PRESA SICURA
MISURE MEDIA/GRANDE
L. 1.980

TESSILE

SCOPA TELA COLORATA UOMO-DONNA
L. 7.900

PIANELLA DONNA APERTA CON RICAMO
L. 3.500

GONNA DONNA IN JERSEY ELASTICIZZATO
L. 9.900

FUSEAUX DONNA IN JERSEY ELASTICIZZATO
L. 16.900

ABITINO DONNA MINIZA MANICHE IN JERSEY A POIS
L. 15.900

TOVAGLIA PLASTIFICATA 140X170
L. 9.900

LENZUOLO FANTASIA CON ANGOLI
L. 5.950

TELO SPUGNA 100X150
100 % cotone
L. 7.900

PRIMAVERA: PREZZI BASSI NELL'ARIA !

[redacted]

PIANTANA ALOGENA NERA
L. 38.500

CANTA TU SYSTEM PLUS
L. 219.800

PALLINE TENNIS PRO PENN
L. 8.900

RACCHETTA TENNIS RAGAZZO/ DONNA AGASSI PRO 66
L. 49.900

Offerta valida salvo delle scorte.

NOVARA Viale [redacted] Cesare
VERCELLI Doppia viale per Trino
VALSESIA Località Rondò Barreglia
BORGOMANERO Viale Kennedy, 51
DOMODOSSOLA Via [redacted], 21

Servizio Bancomat - Finanziamento [redacted] FINDOMESTIC (tutto eccezione per Borgomanero) - Parcheggio [redacted] dei clienti

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250 754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - tel. (015) 30.729/34.779
Telefax (015) 255.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 20 Aprile 1993 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 28.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.479
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Confermato l'andamento nazionale per tutti e otto i quesiti che sono stati posti agli elettori

Il Vercellese compatto dice Sì ai referendum

Prime reazioni al voto in provincia, si chiede di cambiare

VERCELLI. Anche in provincia di Vercelli il «sì» ha stravinto su tutta la linea. Ma ha stravinto soprattutto la partecipazione degli elettori a questa tornata referendaria: si è recato alle urne oltre l'85 per cento degli aventi diritto al voto, il 20 per cento in più rispetto al pur importante appuntamento del 9 giugno 1991 sulla preferenza unica alle «politiche». Il partito dell'astensionismo è stato battuto anche alla voce delle bianche e delle nulle, rispettivamente dal 4 per cento e del 2 per cento in media per ciascuno degli otto referendum.

L'andamento degli esiti in provincia ha rispecchiato i risultati nazionali con due significative eccezioni: il sistema maggioritario ha ottenuto in provincia di Vercelli un'impennata che l'ha portato all'87,8, contro l'82 per cento dell'intero Paese. Anche per quanto riguarda l'abolizione del ministero dell'Agricoltura, ci si sarebbe aspettati una maggior tenuta dei «no» che, al contrario, sono stati appena il 22,5 per cento (423 sezioni su 627) contro il 29 per cento del parziale nazionale. [illegible] ha evidentemente funzionato il battage che alcune delle principali associazioni agricole hanno inscenato per difendere il dicastero.

C'era molta attesa per il referendum sulla depenalizzazione della droga, dato che la provin[illegible] Vercelli (ma soprattutto il Biellese) è considerata una delle realtà più a rischio del Nord Italia. Il «no» si è spinto fino al 44,2 per cento dei suffragi [illegible] il «sì» ha prevalso, e neppure di misura. Ha fatto eccezione, unico tra i maggiori comuni, Varallo dove il «no» ha vinto per un'incollatura: 50,1 contro 49,9 per cento. Sull'altro fronte, va segnalato il dato di Pez[illegible] e di Salussola che hanno superato il 60 per cento dei «sì» alla depenalizzazione.

Curiosità anche per la consultazione che doveva sancire lo sganciamento delle nomine bancarie dal ministero del Tesoro. E qui vercellesi, biellesi e valsesiani hanno risposto con un plebiscito [illegible] «sì»: il 92,3 per cento. Non si potranno così più ripetere le gestioni a dir poco feudali di alcuni noti personaggi che avevano occupato ambite poltrone per anni, anche dopo la naturale scadenza del mandato, in regime di «proroga».

Fatte queste considerazioni, il risultato [illegible] referendum è stato significativo, soprattutto nel Vercellese, per aiutare a capire che cosa potrà accadere il prossimo 6 giugno quando il Comune capoluogo sarà chiamato ad eleggere il nuovo Consiglio comunale e, per la prima volta, direttamente, il sindaco.

Rifondazione, Rete e msi, tre gruppi politici che fanno molto affidamento sulle prossime amministrative, non [illegible] riusciti a convogliare sul «no» al sistema maggioritario tutti i voti che avrebbero desiderato. In ogni [illegible] la percentuale dei «sì» a Vercelli città è stata «sola» dell'84,2 per cento rispetto, ad esempio, all'89,1 per cento di Biella. Segno, dunque, che nel capoluogo qualcosa questo referendum può insegnare anche in prospettiva comunale.

Nei prossimi giorni [illegible] ne diamo un primo assaggio a pagina 41] si snoderà un dibattito molto serrato, soprattutto a livello vercellese, [illegible] in prospettiva 6 giugno.

Ma anche a Biella si farà probabilmente tesoro dell'esito dei referendum perchè, pur essendo [illegible] la giunta, permane uno stato di incertezza sul futuro dell'esecutivo e il sindaco Susta è costretto, quasi quotidianamente, a cercare appoggi che gli vengono a mancare per una maggioranza stabile.

Sia a Vercelli sia a Biella, l'appuntamento di domenica e lunedì non ha rallentato [illegible] gli accordi per le amministrative e per un assetto definitivo della giunta. Le campagne per il «sì» e per il «no» si sono fatalmente mischiate a quelle per i rinnovi delle amministrazioni e sono scesi in campo anche pezzi da novanta della politica locale, sindacalisti, uomini di cultura. Alla fine ha prevalso il desiderio di rinnovamento della gente, desiderio che si è espresso, ripetiamo, in una partecipazione sentita forse come non mai dopo il referendum per il divorzio.

Enrico De Maria

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	[illegible]	SI	NO	SI	NO
[illegible]	82,7	17,3	91,9	8,1	83,3	16,7	92,2	7,8	52,5	47,5	92,1	7,9	76,3	23,7	85,5	14,5
[illegible]	85,8	14,2	92,4	7,6	84,9	15,1	92,8	7,2	55,7	44,3	92,6	7,4	72,2	27,8	86,3	13,7
AOSTA	88,2	11,8	93,8	6,2	81,2	18,8	93,9	6,1	84,2	38,8	93,7	6,3	80,4	19,6	88,6	11,4
ASTI	84,9	15,1	91,4	8,6	83,1	16,9	92,7	7,3	53,1	46,9	92,3	7,7	74,1	25,9	86,3	13,7
CUNEO	89,4	10,6	94,2	5,8	86,1	13,9	95,0	5,0	53,1	46,9	94,0	6,0	77,8	22,2	89,9	10,1
[illegible]	86,4	13,6	92,6	7,4	85,5	14,5	92,5	7,5	54,1	45,9	92,8	7,2	73,0	27,0	86,1	13,9
VERCELLI	84,2	15,8	92,2	7,8	85,0	15,0	92,4	7,6	53,2	46,8	92,1	7,9	75,8	24,2	87,9	12,1

PROVINCIA DI VERCELLI

	[illegible] VOTANTI	SI'	NO
SENATO	85,5	87,8	12,2
PARTITI	85,4	92,5	7,5
USSL	85,4	83,9	16,1
STATALI	85,4	[illegible],9	7,1
DROGA	85,4	55,8	44,2
BANCHE	85,4	92,3	7,7
AGRICOL.*	84,9	77,5	22,5
TURISMO **	85,9	87,9	12,1

* 423 seggi su 627; ** 407 seggi su 627

Curiosità dietro le quinte

A 109 anni da sola al seggio E c'è chi protesta: troppe schede

VERCELLI. A caccia di curiosità fra i seggi della provincia. E la caccia comincia proprio dal capoluogo, dove [illegible] votato l'elettrice più anziana. Margherita Carnaglia, 109 anni appena compiuti (e celebrati con grandi feste alla Casa di riposo), è [illegible] data in cabina [illegible] le sue [illegible]be, [illegible] ha votato da sola sulle [illegible] schede del referendum.

Alla Casa di riposo, il direttore Francesco Barillà e il presidente Renzo Franzo sono orgogliosi: «Nonna Margherita è scesa [illegible] ascensore, accompagnata da una suora, e al momento di entrare in cabina ha voluto fare [illegible] sé». La sezione elettorale, alla Casa di riposo, è stata insediata nella sala del Consiglio: «Qui la percentuale di votanti è sempre altissima», dice Francesco Barillà. «Chi può spostarsi senza problemi lo fa, per chi è costretto a letto c'è un seggio volante». Nonna Margherita non ha voluto saperne: quando le hanno chiesto se se la sentiva di andare a votare, non ha avuto esitazioni.

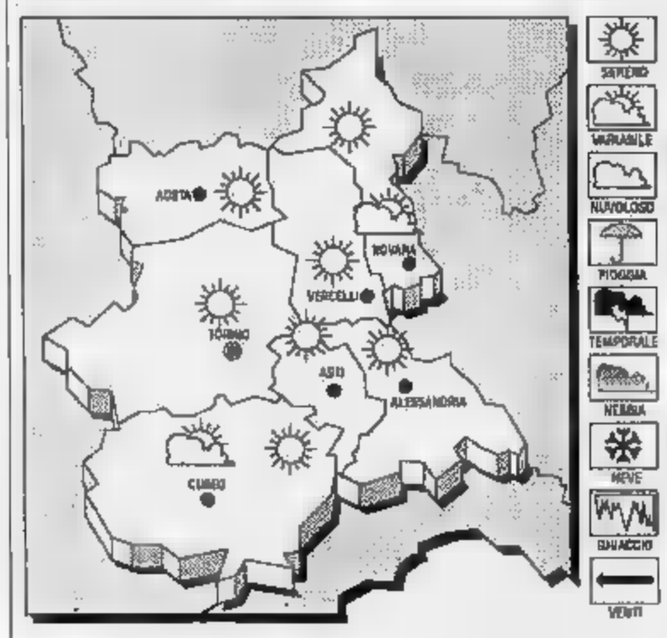
[illegible] seggi della provincia non ci sono stati incidenti o imprevisti di particolare rilievo, dicono in Prefettura. Gli unici problemi sono arrivati con l'effetto «carta carbone», denunciato da uno degli stessi promotori dei referendum: Mario Segni. [illegible] si vota sovrapponendo le schede, c'è il rischio che rimanga il segno [illegible] quelle sottostanti. I funzionari della Prefettura, ieri pomeriggio, hanno dovuto telefonare a tutti i Comuni della provincia per leggere il fonogramma del ministero dell'Interno: «Il voto è da considerare assolutamente valido». «Ci siamo divisi i compiti», dicono gli impiegati: «[illegible] telefonate [illegible] davvero tante. In difficoltà, alle urne, soprattutto gli anziani. Domenica mattina in [illegible] seggio di Vercelli: «Presidente, otto schede sono troppe. Noi che non vediamo bene come facciamo a votare giusto?». [illegible] seguono le pazienti spiegazioni: come riconoscere l'argomento dal colore della scheda.

Molte persone, ai seggi, hanno chiesto di votare solo su alcuni quesiti (la legge lo consente). Ma alcuni, quando si sono sentiti chiedere i documenti dal presidente (per l'annotazione a verbale), hanno rinunciato: «Me le [illegible] tutta, non fa niente». Parecchi elettori seccati soprattutto nel capoluogo, dove a giugno si dovrebbe tornare alle urne per le comunali: votare sta diventando un lavoro?

Giuseppe Buffa

Margherita Carnaglia, 109 anni compiuti l'altro giorno, ha voluto votare da sola al seggio allestito alla Casa di riposo di Vercelli. L'affluenza [illegible] [illegible] in provincia è stata elevata: più dell'85 per cento

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità stratificata, con possibilità di qualche breve precipitazione sui rilievi.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: 18; min: 9; media: 12

UN ANNO [illegible]
Max: 18; min: 7; media: 11

[illegible] PIEMONTE
Torino 19; Novara 17; Alessandria 20; Aosta [illegible] Cuneo 20,2; Asti 19

Il furto mentre [illegible] in coda a uno sportello

Pensionato vercellese derubato dei bollini Usl

VERCELLI. Bollini per l'assistenza sanitaria come oggetti preziosi, ovvero come gli «adesivi» Usl possono richiamare l'attenzione [illegible] ladri: accade a un pensionato di 78 anni, Raffaele Renna, residente in città in via Monfalcone 52, «vittima» del furto di dieci bollini Usl.

Il derubato, al momento di presentare la denuncia in questura, non ha però saputo fornire molti dettagli. «Avevo riposto i bollini - ha raccontato agli agenti della Mobile - nella tasca della giacca, poi improvvisamente mi sono accorto che [illegible] no scomparsi».

Probabilmente il ladro ha approfittato [illegible] un momento in cui il pensionato [illegible] in coda davanti ad uno sportello per infilargli la mano in tasca e rubarne il contenuto, dopo [illegible] gari scambiato gli adesivi per francobolli, [illegible] molto più facilmente convertibile in danaro.

Per Raffaele Renna il guaio si risolverà comunque in poco più [illegible] [illegible] seccatura: dovrà infatti presentare agli uffici per l'assi[illegible] [illegible] base [illegible] via Crosa la copia della denuncia per ottenere il reintegro dei bollini. Spetterà poi ai responsabili dell'ufficio Usl segnalare i numeri di serie degli «adesivi» rubati [illegible] tutte le Unità sanitarie piemontesi per impedire che possano essere utilizzati.

Un'eventualità, questa, che dovrebbe tuttavia essere più teorica che pratica. «Per poter utilizzare i bollini - spiegano all'ufficio per l'assistenza di base di Vercelli - bisogna essere titolari della pensione di vecchiaia: quindi un [illegible] dovrà avere più di 60 anni, e una donna almeno 55. E' questo [illegible] requisito indispensabile».

Commenta l'amministratore straordinario dell'Usl 45 Gianfranco Saraso: «C'è da sperare che adesso [illegible] nasca anche un mercato nero per i bollini». E qualcuno avanza già l'ipotesi che il furto sia stato compiuto [illegible] commissione. [w. ca.]

Dopo i ritocchi pretesi dall'opinione pubblica, Corsaro è pronto a firmare la convenzione

Posteggi senza sbarre e guardiole

Parcometro soltanto in piazza Risorgimento, in tutto il resto della città le zone blu saranno regolate da semplici parchimetri. Altre novità: il parcheggione di via Viotti apre gli abbonamenti anche ai non pendolari

VERCELLI. La città, e ne ha davvero bisogno, sta per riprendere le sedute dall'estetista. Il gruppo di studio «misto» Comune-Vercelli Parcheggi, nato dopo il terremoto politico di ottobre, ha raggiunto un accordo generale sulle norme che regoleranno l'applicazione pratica della convenzione, già sottoscritta dalla vecchia giunta.

In parole povere, dopo molte discussioni e aggiustamenti, non marginali, al piano originale, si riprenderanno i lavori di riordino della viabilità cittadina.

La firma del protocollo d'intesa è questione di pochi giorni. E' il commissario Santi Corsaro che illustra i punti principali del progetto rivisitato: «Scomparirà l'idea - dice non nascondendo la propria soddisfazione - di presidiare la città con sbarre e guardiole: no in piazza del Municipio, no in piazza Pajetta, piazza Alciati e piazza Massimo d'Azeglio. Saranno sostituite da semplici parchimetri. Purtroppo invece la "guardiola" ha vinto la sua battaglia in piazza Risorgimento».

Ma le novità non finiscono qui. Il «parcheggione» aprirà la campagna abbonamenti anche agli automobilisti non pendolari. Con quaranta-cinquantamila lire al mese chiunque lo potrà usare come un semplice garage all'aperto.

L'amministrazione comunale ha quindi strappato un'altra agevolazione alla «Vercelli-Parcheggi». L'affitto (13 milioni annui da pagare alla Provincia, padrona di un terzo dello spiazzo ex ospedale Sant'Andrea, per l'usufrutto dell'area, sarà versato dalla società e non dal Comune com'era stato previsto in un primo tempo.

Ma il prefetto Corsaro ha fatto di più. Intuendo che nel corso dei lavori potrebbero sorgere altri contrasti, ha istituito una commissione paritetica permanente, formata da due tecnici e da due amministratori di ambo le parti, delegati a risolvere volta per volta i futuri eventuali problemi.

Perché tante cautele e tanti ripensamenti? Il commissario mostra gli esposti che arrivano sul suo tavolo e il look della città. «La gente - dice - è soddisfatta, si lamenta, protesta, è ovvio che ci vuole una disciplina nella circolazione».

Tutti contenti adesso? Forse non proprio, ma è sicuro che Vercelli può restare così, un paesone querulo e sempre più brutto. Ricorda con saggezza l'architetto del Comune Renato Tonello :«Non dobbiamo dimenticare che i promotori della "Vercelli-Parcheggi" in cambio della cessione di posti-auto, ci sistemeranno tutta la viabilità e l'arredo urbano del centro storico».

E speriamo che sia ancora vero, perché il rischio reale è che la «Vercelli Parcheggi» fallisca ancora prima di decollare. I milioni di passivo sono già centinaia. Studenti e lavoratori pendolari trovano il parcheggio del Sant'Andrea troppo caro (prezzo speciale 21 mila lire al mese) e lo disertano; nelle zone blu di viale Garibaldi sono lire ogni mezz'ora con un abbuono iniziale di 10 minuti) e non ci si ferma più o si tende a non pagare. Strano perchè nessuno fino ad ora si è mai lamentato di pagare ben 1200 lire per parcheggiare la bici in stazione.

A nessuno è chiaro piace spendere per ciò che si può avere gratis, ma per ora gratis abbiamo solo un centro storico invivibile e degradato, auto sparpagliate a caso dappertutto e pedoni intrappolati in un traffico da terzo mondo.

Donata Belossi

Non vedremo le sbarre in piazza Pajetta; sotto: il commissario Santi Corsaro

Lavori in piazza Cavour

Vincono i negozianti: sarà riaperto il giro dei portici

I negozianti di piazza Cavour hanno vinto: sarà riaperto ai pedoni il tratto di portico dov'è stato sistemato il cantiere della ditta «Minoli». In una petizione a Corsaro, i commercianti della piazza avevano sostenuto la necessità di ripristinare il passaggio della gente lungo tutto il «giro dei portici». E, come esempio, avevano portato i lavori di ristrutturazione della Cassa di Risparmio che si erano protratti per anni, senza che ci fosse stata la necessità di bloccare il «passeggio» dei vercellesi davanti ai negozi.

Ricordiamo che il costruttore Roberto Minoli era stato costretto dagli stessi vigili urbani a chiudere quel tratto di portico «per ragioni di sicurezza». L'altro giorno, il commissario del Comune ha convocato i tecnici per studiare la possibilità di studiare una riapertura, almeno parziale, con un'opportuna struttura che metta al riparo la gente da ogni possibile pericolo di incidenti.

E intanto si annuncia la prossima apertura di un altro cantiere nella piazza. Un provvedimento più che giustificato perchè la in questione è delle più brutte e antiestetiche di Vercelli: si tratta dell'edificio sopra il bar Cavour.

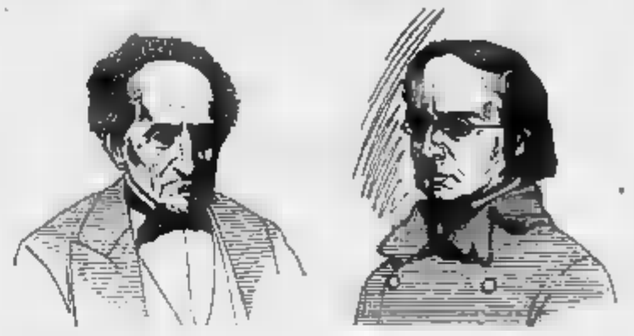
Sinora nessuno è riuscito ad intervenire in quanto lo stabile è di proprietà di un'Opera Pia che non ha intenzione nè di alienarlo nè di ristrutturarlo. Corsaro è riuscito a pretendere che la facciata sia rimessa a nuovo, e ciò comporterà l'apertura di un altro cantiere.

Già si levano alcune voci di protesta. Ma a questo punto più da chiedere ai troppi contestatori se davvero vogliano una piazza Cavour decorosa. Se la risposta è sì, i cantieri d'obbligo, a meno di non credere che le case si possano ristrutturare a colpi di bacchetta magica come nei cartoni animati.

Del resto, messa adeguatamente a posto, piazza Cavour può ritornare ad quel piccolo-grande gioiello medievale che un tempo ci invidiato da tutt'Italia. [r. s.]

«Ritratti storici» oggi con La Stampa

Antonelli geniale Gioberti «guelfo»



I protagonisti del fascicolo dei Ritratti storici sono due uomini di cultura, un architetto e un filosofo, vissuti il Risorgimento e fine Ottocento.

Alessandro Antonelli ha costruito il simbolo di Torino, la Mole Antonelliana, ed anche altre opere sempre in Piemonte, come il Duomo di Novara. Aveva stile innovatore, anticipatore delle nuove tecnologie del Novecento: i perbenisti gridavano allo scandalo di fronte alle sue costruzioni. I suoi studi sulle intelaiature da porre all'interno della Mole stati utili a chi si è interessato di aeronautica. Odiato od amato, la Mole Antonelliana oggi simboleggia Torino, come la quasi contemporanea Torre Eiffel rappresenta Parigi.

Vincenzo Gioberti fu invece degli ideologi del Risorgimento che sostenne la teoria del neoguelfismo: vedeva l'Italia come una confederazione di Stati indipendenti il governo del Pontefice. Le sue idee lo costrinsero ad andare in esilio da Torino, dove era stato ordinato sacerdote nel 1825, a fuggire a Bruxelles, dova scrisse la maggior parte delle sue opere, la più famosa delle quali è il «Primato morale e civile degli Italiani».

Ritornato dall'esilio in Belgio, partecipò alla vita politica del Regno di Sardegna Senatore e fu poi inviato come ministro a Parigi da Vittorio Emanuele II. Gioberti e Cattaneo furono i due ideologi Stato italiano come confederazione, idea ripresa anche di recente da alcune forze politiche del nostro Paese. La differenza fra Cattaneo e Gioberti era su chi dovesse essere a capo dell'Italia, per Cattaneo il re, per Gioberti il Papa: una differenza dovuta alla diversità esistente tra laico e un di Chiesa dall'epoca. [g. rom.]

Lavorava a Borgo

Imbianchino muore a 21 anni

BORGOVERCELLI. Ha destato grande impressione paese la notizia della morte di Claudio Allorio, 22 anni, l'imbianchino di Casalvolone che nella notte fra sabato e domenica ha perso la vita a bordo dell'auto guidata da un amico, Maurizio Freguia, 21 anni, ora ricoverato in traumatologia al Maggiore di Novara. L'incidente allo svincolo dell'autostrada a Vicolungo. I due ragazzi tornavano dalla discoteca.

Claudio lavorava in un'impresa di Borgovercelli con il padre, Giovanni, una piccola azienda che opera nel capoluogo e in numerosi centri del Vercellese. La madre, Carla Colombara, è operaia in una ditta di costumi da bagno. La famiglia è completata da altri due figli Lorenza, 21 anni, e Enzo, 15 anni.

Non si conoscono ancora le cause dell'incidente, anche se sembra probabile un colpo di sonno abbia sorpreso Maurizio Freguia al momento di abbordare una curva. La Regata è finita fuori strada e poi contro un muretto di cemento. [g. mo.]

Al 30 giugno

«Spostate la denuncia dei redditi»

VERCELLI. «Spostate il versamento delle imposte per la denuncia dei redditi al 20 giugno, la dichiarazione vera e propria il 30 giugno, la dichiarazione dei sostituti d'imposta con la presentazione del modello 770 al 30 settembre». Anche l'Associazione commercianti della provincia di Vercelli si attiverà nei prossimi giorni i parlamentari locali in maniera che i contribuenti «possano adempiere ai propri doveri fiscali ordinatamente e senza affanni».

E' questo il tono di un comunicato dell'Ascom in cui l'Associazione commercianti illustra e «condivide integralmente» le proposte avanzate dalla Confcommercio al ministero delle Finanze per posticipare il termine di presentazione di una denuncia dei redditi che si preannuncia particolarmente insidiosa e complicata.

L'Ascom fa notare come le «sole istruzioni sono state pubblicate in un volume di ben 478 pagine, integrato da altri 12 fogli di rettifiche». [g. bu.]

L'avvicinarsi del 6 giugno infiamma la vita politica. Molte le riunioni tra partiti

I comunisti: «no» ai giochi anti Lega

Rifondazione bolla il polo laico-progressista: è solo un papocchio contro i bossiani. Domani summit tra psdi, pli, pri, «Vercelli '93» e Acli. Spunta il nome di Valeri e sembra che Boggio prepari una sua lista civica

VERCELLI. I referendum? Fuori dalle segreterie dei partiti interessano pochissimi. Molto meglio - e più divertente - appassionarsi alle «bagarre» che si sta scatenando sul 6 giugno quando si dovranno eleggere sindaco e Consiglio comunale.

Ad aperte (sempre quelle dei referendum) si registrano novità su più fronti. Un piccolo salto indietro: la scorsa settimana si è svolto un incontro tra psi, pri, pli e psdi nel corso quale il capodelegazione socialista Roberto Scheda ha proposto di sottoscrivere subito un accordo in forza del quale dare poi alla trattativa con il pds. Dai tre partiti laici minori è invece arrivato un «no» forse per lo scarso gradimento dimostrato dal partito democratico della sinistra sul nome parlamentare del garofano.

Così domani a repubblicani e liberali si aggiungeranno «Vercelli '93» ed Acli per un summit il pds che si svolgerà in zona franca e probabilmente sarà risolutivo, in un senso o nell'altro, per il futuro della trattativa. Molti veti e una pregiudiziale: alla riunione sono stati invitati psi e psdi e non è gradita la presenza dell'ex assessore liberale Carlo Albricci. Come dire, fuori tutti gli amministratori della passata legislatura.

Da sinistra: Carlo Boggio, il presidente della Provincia Gilberto Valeri e Franco Casalino (Rifondazione)

La pregiudiziale invece è sul nome candidato-sindaco, che per il pds rimane Giorgio Galetta. Uno scoglio questo il quale potrebbe sfragare ogni ipotesi di cartello perché - pri in testa - sarebbe ben più gradito il nome di Ennio Baiardi.

Dietro questo braccio di ferro spunta l'ombra di Gilberto Valeri che potrebbe contribuire a rinsaldare i ranghi della sinistra e del cosiddetto polo laico-progressista: il presidente della Provincia sarebbe inviso, tra l'altro, a Rifondazione. I comunisti sono intenzionati a presentare un proprio candidato-sindaco (quasi sicuramente Dario Rosolo), ma al ballottaggio potrebbero far confluire i propri voti su Valeri. Questi è attendista e possibilista nel contempo: «E' una voce che circola da qualche giorno, ma c'è proprio nulla di concreto specialmente da parte mio partito. Vedremo come si evolverà la situazione».

Ieri si è scatenata Rifondazione comunista che, per bocca del segretario Franco Casalino, ha bollato l'ipotesi del cartello sinistra-laici-progressisti-cattolici. «In nome del nuovo si contrabbanda un papocchio anti Lega Nord che noi non prendiamo in considerazione anche a costo di condannarci all'opposizione perpetua. Se la Lega vincerà è giusto che governi perché vorrà dire che i vercellesi vogliono così. Giocare contro un partito per perseguire il puro potere ci interessa».

Intanto desta molto scalpore la secondo la quale Carlo Boggio starebbe preparando una propria lista civica.

Franco Cottini

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quegli scarichi abusivi nel rio

Alcuni volontari di Legambiente, gli scouts e cittadini del quartiere Oremo, assistiti dal servizio di nettezza urbana del Comune, si sono impegnati il 11 aprile, bella domenica di primavera, nella pulizia di rifiuti di un lungo tratto del torrente Oremo.

Dopo il lago del Mucrone ed il Vallone del Bellone, è la terza volta in pochi mesi che il circolo biellese di Legambiente partecipa ad una iniziativa di «ripulitura» del territorio dai rifiuti abbandonati da turisti o semplici cittadini.

Tale attività svolta da Legambiente anche a livello nazionale con l'Operazione spiagge pulite (fissata quest'anno per il 23 maggio prossimo), intende assolutamente sostituirsi al lavoro delle strutture comunali preposte, al contrario ne denuncia spesso l'inefficienza.

Ciò non toglie che i primi responsabili di tale degrado i cittadini stessi che, noncuranti dell'esistenza degli appositi contenitori, si ostinano ad abbandonare ovunque sacchetti di rifiuti casalinghi e non solo.

Un accumulo di spazzatura spesso «autorizza» personaggi senza scrupoli a creare vere e proprie discariche abusive talvolta con la presenza di sostanze tossiche e nocive. Ricordiamo che la spesa, assai elevata, per la bonifica delle discariche ricade sulla collettività.

Legambiente vuole segnalare inoltre la preoccupante situazione dei corsi d'acqua cittadini, inquinati da scarichi civili ed industriali; per esempio durante l'intervento sul rio Bellone abbiamo verificato la presenza di numerosi scarichi civili abusivi, tali da trasformare un corso d'acqua colpito più a monte dell'inquinamento industriale in definitiva fogna a cielo aperto.

A tale proposito Legambiente denuncia le intenzioni dell'amministrazione cittadina che intende risanare il rio Bellone incanalandolo in un tubo di cemento.

Per l'Oremo, che non gode certo di miglior salute, quali sono le intenzioni?

La segreteria della Legambiente di Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.800
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Socc. Grignasco: (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel (0163) 82.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbl. (9-12,30 e 15-20 a batt. aperti; 12,30-15 e 20-9 a batt. chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, c.so Libertà tel. 251.607.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piedemonte della Dott.sse Agata* sotto, via Italia 73, tel (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi festivi. Nelle altre ore la farm. apre su presentazione di ricetta urgenza. La farmacia del turno sussidiario un'ora in più alla sera giorni festivi fino alle 20,30. Per gli Comuni della Provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Biella: *Dott.ssa Zita Cassina*, via vara 49, tel (0163) 840.243.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerri*, piazza Mazzini 38, tel. (0163)
Casalle Sen Grato: *Dr. I. Cagna*, via Cropa 52, tel. (015) 351.607.
Biella (Pavignano): *Dr. G. Dondoglio*, via Cigliaro 18, tel. (015) 581.340.
Oreglia: *Dott.ssa F. Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel (015) 63.188.
Serravalle: *Dr. E. Zamboni*, via Novembre 7, tel. (015) 582.11.02.
Monte Santa Maria: *Dr. Max Zano*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 48, tel. (015) 922.241.
Scopello: *Dr. R. Barbiero*, via 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
telef. (0161) 86.394
Biella: (015) 20.848/9
Borgosesia: (0163) 25.513
Cavaglià: (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835 411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

STATO CIVILE

MORTI. Francesco Leone, anni, pensionato; Mario Bassano, anni, pensionato
SI SPOSERANNO. Bruno Antoniotti, 27 anni, meccanico, con Simonetta Zanone, 24 anni, operaia.

BORRIANA

MORTI. Tosca Urban, anni, casalinga.

GRAGLIA

Bersani, 80 anni, pensionata.

NATI. Alessandra Ceccato.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Vercelli. L'Inpa comunica che saranno rivalutate nel mese di maggio le pensioni dei fondi speciali (elettrici, telefonici, gas esattoriali), con decorrenza anteriore al primo gennaio '. Su queste pensioni vengono corrisposti gli aumenti periodici previsti per la «pensioni d'annata», confermate dalla recente legge marzo scorso. Nella maggio, compresi anche gli arretrati relativi al periodo gennaio-aprile '93. L'Istituto nazionale di previdenza sollecita gli aventi diritto ai fondi speciali a presentarsi agli sportelli al più presto, in quanto a partire dal 20 aprile i mandati di pagamento in corso saranno ritirati e sostituiti da quelli nuovi.

GLI APPUNTAMENTI

DOCUMENTI STORICI

La all'Auditorium

E' aperta fino a domenica la stra dal titolo «Il movimento soci nel Vercellese, dalle origini al 1922». L'esposizione documenti che ha luogo all'ex monastero di Santa Maria Grazie in via Manzoni 11 (Archivio Stato) si svolge col seguente orario. Fino a venerdì dalle 8,30 alle 13,30; sabato dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Domenica dalle 15 alle 19.

CORSI SCOLASTICI

Alla Avogadro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi delle 150 ore per ottenere il diploma di scuola media e ai corsi di cultura italiana per stranieri. Possono iscriversi coloro che hanno compiuto sedici anni. Per informazioni, rivolgersi in d'ufficio, alla segreteria della scuola, in via Gioberti 47 (telefono 0161 25.32.39).

CONFERENZE

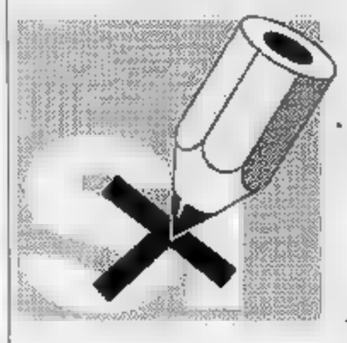
Per i genitori vercellesi

Giovedì 29 aprile al cinema Lux (rione Cervetto) si terrà l'incon- con Liliana Zani Minoja, ordinario di psicologia dell'evolutiva all'università di Pavia. L'argomento sarà «L'intervento dei genitori nelle diverse tappe dello sviluppo». La conferenza fa parte del «Progetto genitori» in atto dal Provveditorato agli Studi, dal Distretto scolastico vercellese e dalle scuole elementari e medie del capoluogo. E' per l'11 maggio l'ultimo incontro, che tratterà il tema «le dinamiche familiari: conflitti interventi terapeutici» con don Giuseppe Versaldi, ordinario di psicologia alla Pontificia Università Gregoriana.

INCONTRO OFTAL

Raduno a Bianzè

Nella chiesa parrocchiale di Bianzè giovedì alle 20,45 si terrà l'incontro zonale dell'Oftal (Opera federativa trasporti ammalati a Lourdes) con invito a tutti gli iscritti residenti anche ad Alice Castello, Borgo d'Ale, Cigliano, Crescentino, Lamporo, Livorno Ferraris, Santhià, San Germano, Saluggia, Sant'Antonino e Tronzano. L'incontro è aperto agli iscritti Oftal che intendono partecipare anche da altre zone.



Affluenza alle urne molto elevata in tutta la provincia, oggi ci saranno i conteggi definitivi

Questo il voto nei principali comuni

Anche nei piccoli centri vercellesi ha prevalso il sì

VERCELLI. Toni trionfalistici dal fronte del «sì» mano a mano che la large vittoria si andava delineando. Ma dall'opposta barricata nessuno abiura le convinzione di aver visto giusto nel difendere una causa che a molti appariva persa in partenza.

Il fiato alle trombe entusiastiche viene da **Wilmer Ronzani**, parlamentare pds: «I "sì" stravincono a conferma di quanto forti siano la maturità e la volontà di cambiamento del popolo italiano. Risultato migliore [illegible] potevamo davvero aspettarci: supera la più ottimistica delle previsioni. La parola passa adesso al Parlamento il quale non può disattendere le indicazioni che con tanta chiarezza sono emerse dalle ur[illegible]. Approvare il più rapidamente possibile una [illegible] legge elettorale per la Camera e per il Senato: ecco il primo indispensabile passo che occorre compiere. Non aver capito che sul terreno della riforma delle legge elettorale si giocava e si giocherà una partita decisiva della battaglia più generale per il rinnovamento [illegible] politica e per la rigenerazione dei partiti è stato un madornale errore».

Da Vercelli gli fa controcanto **Guido Gabotto**, presidente Acli e coordinatore del Comitato referendum elettorali: «La gente ha detto che non rinuncia all'idea di partecipare e cambiare. Un messaggio forte e chiaro. E un impegno per una responsabilità maggiore: occorre riconoscere che ora nessuno potrà più limitarsi ad invocare il nuovo perchè questo risultato il nuovo ce lo consegna, qui e ora. Questa è anche una vittoria dell'informazione e dei suoi mezzi. La sovrabbondanza di messaggi, anche di quelli più folcloristici, ha impegnato di più, ma non ha confuso le idee».

Sul ruolo degli organi d'informazione è abissale la distanza di Gabotto da **Alberto Cortopassi**, segretario vercellese dei msi: «Ha vinto il sistema, supportato in maniera smaccata dagli organi d'informazione. In queste condizioni la battaglia del "no" era contro i mulini a vento. Ora per il Paese si prospetta un futuro denso di incognite perchè le posizioni del "sì" sono molto diversificate e la gente non sa, perchè nessuno lo ha spiegato, a cosa andremo incontro. Ma è anche preoccupante la vittoria dei "sì" nel referendum sulla droga, per certi versi ancora più importante di quello sul Senato. Purtroppo la campagna elettorale è stata incentrata soltanto sul secondo, tralasciando un argomento che avrebbe meritato maggiori riflessioni e più attenzione».

Un sorriso smagliante per **Gianluca Susta**, dc, sindaco di Biella: «Sono molto soddisfatto dei risultati, soprattutto perchè nel mio piccolo ho contribuito a raccogliere l'attenzione della gente sulle motivazioni del "sì" per la riforma. Il difficile però incomincia adesso ed è auspicabile che in tempi brevi il Parlamento arrivi a legiferare».

Franco Casalino, segretario vercellese di Rifondazione, teme invece che questi tempi non saranno affatto brevi: «E' una sconfitta pesante che graverà più sui cittadini che sui partiti del fronte del "no". Adesso non tutti gli italiani "verranno" per il loro voto. Ora vorrei chiedere ai partiti del "sì": quando si farà questa riforma? Credo proprio [illegible] in tempi brevi[illegible] perchè non è interesse di queste forze andare a elezioni anticipate».

Lapidari i giudizi di **Sandro Delmastro**, msi («La truffa è riuscita»), **Gustavo Buratti**, verde, («Un risultato che mi addolora, ma che era previsto: si è voluto eliminare le minoranze con conseguenze inquietanti per il pluralismo democratico»), e **Silvio Belletti**, Rifondazione comunista: «E' inutile nasconderlo, è stata una dura sconfitta».

L'ultima battuta è **Federico Trombini**, segretario aggiunto Camera del Lavoro: «La massiccia affermazione del "sì" è una richiesta di cambiamento delle regole e del ceto politico alla ribalta per 50 anni. Ora non sono possibili giochi: il Parlamento deve dare subito un governo rinnovato negli uomini e produrre rapidamente la nuova legge elettorale».

Daniele Cabras

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	[illegible]	SI	NO	SI	[illegible]	SI	NO	SI	NO	SI	NO	[illegible]	NO	SI	NO
VERCELLI	**84,2**	**15,8**	92,2	7,8	85,0	15,0	92,4	7,6	53,2	46,8	92,1	7,9	75,8	24,2		
[illegible]	**89,1**	**10,9**	93,3	6,7	83,5	16,5	94,1	5,9	52,9	47,1	92,9	7,1				
[illegible] C.	**89,4**	**10,6**	90,8	9,2	84,5	15,5	91,9	8,1	54,2	45,8	90,3	9,7	74,6	25,4	92,0	8,0
[illegible]			91,7	8,3	84,4	15,6			56,1	43,9						
[illegible]	**88,3**	**11,7**	90,7	9,3	86,7	13,3	90,6	9,4	53,8	46,2	89,3	10,7	65,8	34,2	84,8	15,2
ASIGLIANO	**87,1**	**12,9**	91,6	8,4	87,0	13,0			58,6	41,4	92,8	7,2			86,4	13,6
[illegible]	**90,0**	**10,0**	91,7	8,3	85,7	14,3	92,6	7,4	58,4	41,6			78,3	21,7		
BIANZE'	**86,2**	**13,8**	90,1	9,9	84,3	15,7	91,0	9,0	56,3	43,7	89,8	10,2	70,8	29,2	85,5	14,5
BIOGLIO	**87,2**	**12,8**					92,5	7,5					73,6	26,4	83,8	16,2
BORGO [illegible]	**86,3**	**13,7**	92,0	8,0	82,6	17,4	90,3	9,7	57,9	42,1	89,2	10,8	72,0	28,0	85,8	14,2
BORGOSESIA	**89,6**	**10,4**	94,0	6,0	85,6	14,4	94,3	5,7	52,3	47,7	93,7	6,3	79,8	20,2		
BORGOVERCELLI	[illegible]	**13,1**	91,0	9,0	84,7	15,3	91,3	8,7	59,2	40,8	91,4	8,6	72,5	27,5	86,0	14,0
[illegible]					86,9	13,1			55,8	44,2						
BURONZO					81,4	18,6			57,8	42,2						
CAMBURZANO	**90,5**	**9,5**			87,9	12,1							80,3	19,7	88,6	11,4
[illegible]			92,1	7,9	79,3	20,7	92,1	8,9	58,7	41,3	91,1	8,9				
CARESANA					85,4	14,6										
CAVAGLIA'			90,6	9,4	83,9	16,1			52,7	47,3	90,9	9,1				
[illegible]					87,8	12,2										
CIGLIANO	**86,8**	**13,2**	91,6	8,4	82,3	17,7	91,3	8,7	58,9	41,1	90,6	9,4	70,6	29,4	85,5	14,5
COSSATO	**90,1**	**9,9**	93,7	6,3	80,5	19,5	94,0	6,0	59,9	40,1	93,8	6,2	82,5	17,5	89,6	10,4
[illegible]	**84,0**	**16,0**	90,0	10,0	83,0	17,0	89,9	10,1	57,9	42,1	89,9	10,1	74,6	25,4	85,4	15,6
CREVACUORE																
FONTANETTO PO	**85,4**	**14,6**			82,2	17,8	91,4	8,6			91,1	8,9				
[illegible]	**90,9**	**9,1**	94,1	5,9	87,5	12,5	91,2	8,8	54,7	45,3	94,0	6,0	81,4	18,6		
[illegible]	**86,8**	**13,2**	91,4	8,6	85,0	15,0	91,7	8,3	55,8	44,2	91,5	8,5	78,4	21,6	86,6	13,4
[illegible]																
LESSONA					75,8	24,2										
[illegible] F.	**86,2**	**13,8**	90,7	9,3	83,1	16,9	92,1	7,9	55,4	44,6	91,0	9,0	76,2	23,8	86,1	13,9
[illegible]					85,3	14,7										
[illegible]																
[illegible]	**87,5**	**12,5**	93,0	7,0	85,0	15,0	92,2	7,8	59,2	40,8	92,4	7,6	79,7	20,3	86,8	13,2
MOSSO S.MARIA																
[illegible]																
OCCHIEPPO INF	**90,0**	**10,0**	94,1	5,9	85,9	14,1	93,6	6,4	59,6	40,4	93,7	6,3	78,0	22,0	89,7	10,3
OCCHIEPPO SUP	**90,8**	**10,8**	93,8	6,2	86,4	13,6	93,6	6,4	59,2	40,8	90,5	9,5	79,9	20,1	85,0	15,0
PALAZZOLO			89,7	10,3												
[illegible]			94,3	5,7	84,8	15,2	95,1	4,9	57,5	42,5	94,1	5,9				
PEZZANA	**89,4**	**10,6**			86,7	13,3	92,5	7,5	62,6	37,4	91,5	8,5			87,1	12,9
[illegible]																
[illegible]ANO	**90,2**	**9,8**	93,8	6,2	87,8	12,2	94,2	5,8	57,5	42,5	93,4	6,6				
PORTULA					85,7	14,3										
[illegible]																
PRAY [illegible]	**90,4**	**9,6**	94,6	5,4	81,5	18,5	94,7	5,3	59,8	40,2	94,3	5,7	83,1	16,9	90,8	9,2
[illegible]					84,2	15,8										
[illegible]	**91,2**	[illegible]	94,2	5,8	84,1	15,9	94,2	5,8	55,4	44,6	93,9	6,1	82,4	17,6	89,5	10,5
[illegible]																
ROASIO					85,0	15,0										
SAGLIANO					84,2	15,8										
[illegible]			91,1	8,9	82,7	17,3	91,1	8,9	59,5	40,5	90,2	9,8				
[illegible]			90,2	9,8	82,8	17,2	90,3	9,7	61,1	38,9	89,2	10,8				
SANDIGLIANO			94,1	5,9	86,0	14,0			56,4	43,6	94,2	5,8				
SAN GERMANO	**85,6**	**14,4**	89,7	10,3	82,6	17,4	89,4	10,6	57,9	42,1	89,2	10,8	73,3	26,7	86,1	13,9
SANTHIA'	**84,7**	**15,3**	90,8	9,2	81,2	18,8	90,6	9,4	54,4	46,6	90,2	9,8	73,9	16,1	84,5	15,5
SERRAVALLE	**87,6**	**12,4**	92,6	7,4	85,4	14,6	93,1	6,9	53,3	46,7	92,5	7,5	81,2	18,8	89,2	10,8
SORDEVOLO					82,7	17,3										
STRONA					83,9	16,1										
[illegible]																
[illegible]	**91,1**	[illegible]	94,7	5,3	88,2	11,8	95,3	4,7	56,6	43,4	95,0	5,0	80,7	19,3	90,5	9,5
[illegible]	**82,4**	**17,6**	88,3	11,7	83,0	17,0	91,2	8,8	53,7	46,3	91,5	8,5	76,3	23,7	87,9	12,1
[illegible]	**84,5**	**15,5**	93,7	6,3	83,9	16,1	94,1	5,9	57,6	42,4	93,1	6,9	80,8	19,2	90,1	9,9
TRONZANO	**87,3**	**12,7**	91,3	8,7	81,9	18,1	90,8	9,2	59,8	40,2	90,0	10,0	73,3	26,7	86,0	14,0
VALDENGO	**91,1**	**8,9**	94,4	5,6	87,1	12,9	94,7	5,3	53,7	46,3	93,9	6,1	75,6	24,4	88,5	11,5
VALDUGGIA																
VALLEMOSSO	**89,4**	**10,6**	93,2	6,8	84,2	15,8	93,9	6,1	57,2	42,8	93,2	6,8	81,6	18,4	89,0	11,0
[illegible] NICOLAO					78,9	21,1										
VARALLO	**89,6**	**10,4**	93,8	6,2	85,0	15,0	93,7	6,3	49,9	50,1	92,8	7,2	79,5	20,5	89,3	10,7
VIGLIANO	**90,7**	**9,3**	94,4	5,6	77,9	22,1	93,8	6,2	57,0	43,0	94,1	5,9	82,6	17,4		
VILLATA			90,4	9,6	85,8	14,2			57,1	42,9						
[illegible]	[illegible]	**13,9**	92,8	7,2	[illegible],1	15,9	90,6	9,4	52,9	47,1	89,8	10,2	65,8	34,2	80,5	19,5

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.
E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che [illegible] tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero [illegible] preciso.

Il suo confort [illegible] tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, [illegible] DENTRO.
La Cinquecento Suite [illegible] lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm³ (810 dm³ abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni [illegible] piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità [illegible] muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDI IN [illegible] E TECNOLOGIA.
Cinquecento Suite [illegible] la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata e le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, [illegible] grande stabilità direzionale completano la [illegible] sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche [illegible] stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per [illegible] le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.
Con le [illegible] norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare [illegible] grande la [illegible] patente fresca fresca.

Perchè è una vettura dal confort superiore [illegible] è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro [illegible] Km/h) pratica, ricca di personalità, di simpatia, [illegible] piacere [illegible] guida, [illegible] fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*Tel [illegible] [illegible] provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

Respinta la richiesta di scarcerazione avanzata dai legali dell'ex sindaco di Gaglianico

Il gip: Novaretti rimane in carcere

L'esponente dc, coinvolto nell'inchiesta «Mani pulite» per una presunta tangente di cinque milioni, rischia di trascorrere in prigione i rimanenti dieci giorni che lo separano dalla scadenza della custodia cautelare

BIELLA. Mario Novaretti lascerà la prigione di Novara dove si trova ormai da mese perché accusato di corruzione nell'ambito dell'inchiesta locale «Mani pulite». Ieri il gip, dopo aver esaminato per alcune ore la richiesta di scarcerazione avanzata dall'avvocato Piero Chiorino, l'ha respinta. Non è stato possibile conoscere i motivi che hanno spinto il giudice Bernardini a rigettare l'istanza. Ma, per l'ex sindaco di Gaglianico, si tratta del secondo dopo quello è espresso la settimana dal Tribunale della Libertà. E adesso ben poco, non proprio nulla, potrà impedire a Novaretti di trascorrere in cella i rimanenti dieci giorni che lo separano dalla scadenza del periodo di custodia cautelare, previsto in giorni.

L'esponente democristiano è accusato di aver intascato una tangente di 5 milioni per favorire la realizzazione del centro commerciale «Panorama», che sarebbe dovuto sorgere proprio sul confine tra Biella e Gaglianico. Per sostenere questa accusa la magistratura avrebbe in mano la prova documentale consegno «staccato» a Novaretti. Non solo: il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari controsterebbe sulle confessioni di Paolo Leandro e Michele Spagarino, i due supertestè che, il primo poco dopo l'arresto e il secondo dopo 11 giorni raccontato cella, hanno la loro verità al magistrato.

Il carcere di Novara in cui è rinchiuso da circa un mese l'ex sindaco Novaretti

Per Novaretti i guai non si limiterebbero alla presunta tangente cui l'ex sindaco, durante i numerosi interrogatori, ha sempre negato l'esistenza. A metterlo ulteriormente in difficoltà sarebbe l'intervista rilasciata pochi istanti prima di ricevere la visita delle forze dell'ordine.

L'ex sindaco infatti non si è limitato ad affermare la completa estraneità all'affare Panorama, ma ha ribaltato le accuse affermando che su Biella «sarebbero volati milioni tangenti per il centro commerciale». E su queste parole il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari ha intenzione di andare fino in fondo.

Daniele Pasquinelli

Piemontese

Domani decide tribunale libertà

BIELLA. Si riunirà domani il tribunale della Libertà per discutere la richiesta scarcerazione per Francesco Piemontese, l'ex allo Sport del Comune in carcere dal 5 aprile per una presunta tangente di 1 milione. Come per Mario Novaretti, anche l'amministratore cittadino avrebbe favorito la costruzione del centro commerciale «Panorama», voluto dal gruppo veneto che fa capo alla famiglia «Coin», leader nel campo della grande distribuzione.

Ieri l'avvocato Piemontese, Piero Chiorino, che è anche il legale di Mario Novaretti, ha spiegato di aver rinunciato, almeno per ora, a ricorrere direttamente in Cassazione. «Rivolgersi all'alta Corte implica attendere parecchie – ha detto Piero Chiorino –. E chi è in è in disposto ad aspettare».

Considerate le precedenti decisioni del tribunale della Libertà a Biella, che finora ha sempre respinto le richiesta di scarcerazione avanzate in merito all'inchiesta locale «Mani pulite» (per cui sono già finite in prigione sette persone), anche per Francesco Piemontese le possibilità di lasciare il carcere cittadino ridotte al lumicino.

Francesco Piemontese

Anche perché a palazzo di giustizia si sussurra che il magistrato inquirente, il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, possa presentare in «extremis» un secondo ordine di custodia cautelare. L'identica cosa era già accaduta per Piergiulio Piantedosi, l'ex del psi rimasto in cella per giorni continuando a negare ogni responsabilità.

[d. p.]

E' deceduto anche Vittorio Boggio

Morto Leone leader tessile

BIELLA. Lutto nel mondo imprenditoriale biellese per la morte di Armando Leone, 87 anni, industriale tessile di Vallemosso di Vittorio Boggio, imprenditore edile che abitava a Torino: ora imparentato le famiglie Amosso Alvigini attraverso la moglie Fausta.

Armando Leone è stato sepolto ieri nella tomba di famiglia a Castelletto Cervo. Una folla commossa si è stretta accanto alla moglie Wilma ed ai due figli Pier Paolo e Giorgio, attualmente capo di alcune fra le più solide ed affermate aziende tessili del Biellese, fra le quali il lanificio Luigi Botto Vallemosso che il loro padre aveva rilevato negli Anni Sessanta.

Allo stabilimento Armando Leone aveva dedicato tempo ed energie, sino a portare l'azienda ai massimi livelli competitivi nell'ambito dell'industria laniera del Biellese.

Ancora fino a pochi mesi fa, prima che una lunga malattia lo costringesse in casa, prendeva parte alle decisioni e agli indirizzi produttivi del lanificio di Vallemosso, dal quale dipende anche la divisioni filati della Monterosa di Valdengo e l'ultimo acquisto, il Leadorfil (ex filatura di Crosa) a Candelo.

Operai e collaboratori ricordano oggi Armando Leone come un uomo di polso, deciso e dal carattere forte. Dopo l'alluvione del '68, che aveva provocato enormi danni alle strutture ed ai macchinari dell'azienda, non si era lasciato abbattere, ricostruendo per intero il lanificio. Negli ultimi tempi le sue condizioni di salute si erano aggravate; era stato ricoverato proprio nei giorni scorsi; poi, tornato a casa, è morto.

L'industriale Armando Leone

Oggi alle 11 sarà sepolto a Oriomosso Vittorio Boggio. Originario della Valle Cervo, viveva a Torino con la moglie Fausta Amosso. La famiglia è stata coinvolta una decina d'anni fa, nella tragedia del cinema Statuto: fra le vittime anche la figlia e il genero dell'imprenditore. **[p. g.]**

Maresciallo dei carabinieri minacciava multe e verbali per favorire un consulente

Ecologia, alibi per la concussione

Scalpore a Vercelli per gli arresti di un sottufficiale dell'Arma, dell'ex responsabile del servizio di Igiene Urbana del Comune e del figlio di quest'ultimo. A Cerrione e a Massazza i fatti contestati dal magistrato

VERCELLI. Scalpore in città per gli ordini di custodia cautelare di sabato notte, firmati dal gip di Biella Paolo Bernardini su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi. Sono finiti in carcere tre vercellesi conosciuti: l'ex responsabile dell'Igiene Urbana del Comune, Gianpietro Buscaglia, 46 anni, abitante a Desana in via Asigliano 38, il figlio Paolo Buscaglia, anni, e l'ex maresciallo dei carabinieri Francesco Caniglia, 57 anni, residente a Vercelli in via Egitto 37. L'accusa è pesante: concorso in concussione.

Un caso che risale almeno ad fa, al punto che il collegio difensivo (avvocati Casalini, Corsaro, Raisaro e Vallarolo ritiene ingiustificati i provvedimenti arresto, motivati dal pericolo di inquinamento delle prove. Nel tardo pomeriggio di ieri, i tre arrestati sono stati sentiti in essere dal dottor Panichi, naturalmente alla presenza dei loro legali.

Perchè questa brutta storia, questa storia, nata a Vercelli è sfociata con arresti ordinati magistrati biellesi? Per spiegarlo occorre la vicenda, almeno per quanto risulta dai primi atti giudiziari. Tutto parte da serie di telefonate al Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl: dall'intera provincia chiamano piccoli imprenditori e si lamentano: «Possibile che debba aprire altri pozzetti per gli scarichi industriali?». Dal Laboratorio di sanità pubblica si insospettiscono: chi vi ha dato questi ordini?

Gianpietro Buscaglia

La risposta non tarda a venire: un maresciallo carabinieri, accompagnato da un funzionario (che volta in volta si definisce della Provincia o del Comune). I responsabili del Laboratorio di sanità vanno subito dal colonnello dei carabinieri, Enrico Barisone, e gli segnalano che, a loro avviso, il suo sottufficiale dell'Arma sta commettendo abusi. Il colonnello Barisone non pensa minimo: sospende dal servizio logico il maresciallo Caniglia e la pratica passa al procuratore della Pretura Luigi Carli.

Le indagini sono laboriose: Carli ravvisa reati gravi, la concussione, il fascicolo, per competenza, alla procura del Tribunale.

Intanto è mossa anche Biella perchè alcuni reati sarebbero stati commessi nel territorio laniero. Il sostituto procuratore Panichi accerta almeno tre casi che, a suo avviso, sono da concussione. Vittime una ditta di Cerrione (la «Ceramica Vogue») e due di Massazza: la «Poligamma» e «Scai Stampaggio».

Ecco la tecnica che sarebbe stata usata. Il maresciallo Caniglia e Buscaglia padre si presentano in azienda, accertano scarichi irregolari e invitano il legale rappresentante a presentarsi Comando dei carabinieri di Vercelli. Poi gli gettano l'amo: proprio non vuole avere grane, si metta in regola. Perchè fa contratto con consulente-esperto in questi problemi?», viene fatto sempre nome del figlio Buscaglie. L'industriale si fa convincere e sottoscrive con Paolo Buscaglia contratti annuali da 2-3 milioni. Ad accordo fatto, non ci sono più pericoli di verbali, multe e altri problemi genere. Ma, dopo le denunce, i problemi li avranno, adesso, i tre arrestati. **[e. d. m.]**

NON SOLO SOLDI

"Il Cambiavalute" di Quentin Metsys

Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.

Oggi offrire denaro non è più sufficiente.
Mediocredito Piemontese lo sa e ha arricchito di servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti Multiscadenza, Multiopzione, Multivaluta Multiscopo.
Mediocredito Piemontese si propone alle Imprese come consulente creativo che segue l'analisi dei flussi finanziari bilancio e propone il prodotto finanziario più idoneo alla realizzazione dei piani di sviluppo.
Non solo soldi, una banca a medio termine per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese S.p.A. sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso la Sede Torino, le banche socie, le banche e le reti di vendita convenzionate.

Biella, protestano gli abitanti di molte vie il Comune ha piano

Dormire sui marciapiedi del centro contro le auto in sosta selvaggia

BIELLA. «Basta le auto sui marciapiedi. Anche i pedoni hanno il diritto di potersi camminare per senza dover strisciare contro i muri o rischiare di investiti. Così chiederemo ufficialmente al Comune di intervenire e di far installare dei catenelle lungo i marciapiedi rialzati per delimitare l'area pedonale».

La protesta arriva dal quartiere Centro, il più colpito «posteggio-selvaggio». In via Dal Pozzo, in via Rosa, in via Palazzo di Giustizia, in via Marconi, in via Vercelli ma anche in via Ravetti e più a Nord ancora in via Seminari, gli automobilisti parcheggiare non esitano a salire e con le ruote sul marciapiede. Le strade sono strette e tutti tendono a fermarsi il più vicino possibile ai muri delle case, con il risultato che lo spazio disposizione dei pedoni spesso consente a mala pena il passaggio una persona. altre volte il transito impossibile.

difficile per i pedoni nelle vie centro per le auto abbandonate in sosta selvaggia sui marciapiedi

Replica l'assessore ai lavori pubblici Antonio Ramella: «C'è già un piano di interventi giunta per rendere più sicuri i marciapiedi con l'installazione di catenelle salva-pedoni. Ma non è ancora stato possibile firmare la convenzione la ditta che si è aggiudicata l'appalto per certe norme troppo restrittive del nuovo Codice strada. Appena la situazione si sarà chiarita cominceranno i lavori». **[m. al.]**

Caduta o aggressione?

Giallo Curino anziana trovata morente in una

CURINO. Nessuno la vedeva più da qualche giorno e i vicini di casa, allarmati, hanno chiesto l'intervento del vigile paese. L'uomo ha sfondato finestra si trovato di fronte una scena agghiacciante: Giulia Losia, 80 anni, era distesa sul letto in una pozza di sangue, una profonda ferita al capo.

La pensionata respirava ancora. Così è stato richiesto l'intervento della Croce che a sua volta ha avvertito l'Elisoccorso. Un elicottero ha quindi trasportato l'anziana all'ospedale di Novara, dove ora si trova ricoverata nel reparto rianimazione.

Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta: la donna potrebbe essere caduta in casa, procurandosi la lesione al capo, ma le forze dell'ordine non escludono la pensionata possa essere rimasta vittima di una brutale aggressione. **[d. p.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

DAL 20 AL 24 APRILE
(fino ad esaurimento scorte)

BIRRA DREHER Conf. latt. 6 x 33 cl
2.980 al litro L. 1.585

ACQUA MINERALE SAN BERNARDO
Frizzante Bott. 1,5 litri
480 al litro L. 320

PANZEROTTI DI CARNE [illegible] AMELIA
Conf. 500 g
4.590 al kg L. 9.180

BICICLETTA DONNA MOD. OLANDA
Ø 26" con portapacchi posteriore
149.000

OLIO EXTRA VERGINE SAN MATTEO 1 litro
4.790

PIZZA FINDUS SPEEDY Surgelata
Conf. 150 g
1.780
kg L. 11.867

MORTADELLA [illegible] FIORUCCI 450 g
5.790
al kg L. 12.866

DETERSIVO LAVATRICE ACE MICRO Valigetta 2,2 kg
9.900

DETERGENTE LIQUIDO GLASSEX
Multiuso - ricarica 75 cl
1.960

YOGURT MANDRIOT
Gusti vari conf. 500 g
1.990
al kg L. 3.980

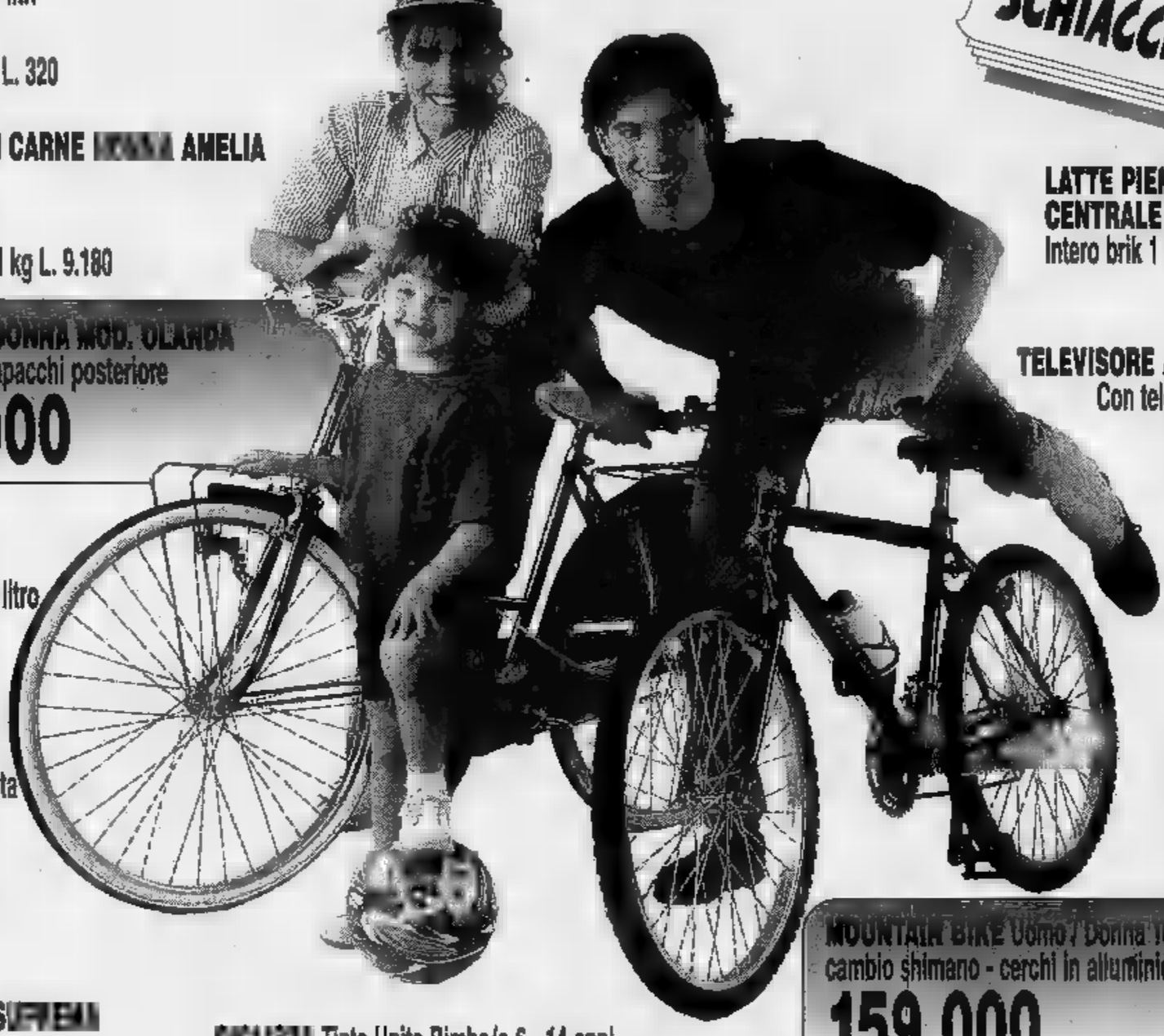
PASTA ALL'UOVO [illegible] MAURO
Tagliolini, tagliatelle, paglia e fieno, pappardelle conf. [illegible]0 g
1.050
al kg L. 4.200

LATTE PIEMONTE CENTRALE [illegible] LATTE DI TORINO
Intero brik 1 litro
1.380

TELEVISORE A COLORI 25" MIVAR
Con telecomando e presa scart
585.000

TELEVISORE [illegible] COLORI 28" MIVAR Con televideo, telecomando e presa scart
699.000

SCOPA ELETTRICA ROWENTA RH - 45
115.000



MOUNTAIN BIKE Uomo / Donna Telaio Oversize - 18 velocità cambio shimano - cerchi in alluminio Ø 26" - colori assortiti
159.000

[illegible] Tinta Unita Bimba/o 6 - 14 anni
9.100

PANTALONE Con pinces [illegible]
24.000

[illegible] TIPO CHANEL Donna mis. 35 - 40
39.900

T-SHIRT BABY 12 - 24 mesi
3.800

T-SHIRT FRUIT OF THE LOOM
Colori assortiti [illegible] - 14 anni
6.900

GONNA CLASSICA Tinta Unita Donna
26.500

BARBECUE [illegible] VALIGETTA
46 x 36 cm
38.900

TAVOLO PIC - NIC [illegible] 4 SEDIE
42.800

[illegible] A MICROONDE DAEWOO
Mod. [illegible] X Elettronico - digitale [illegible] barbecue e grill combinato
499.000

BRANDINA In tela imbottita
21.900

I P E R M E R C A T I
CONTINENTE
VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

Vercelli, si chiude stasera con una proiezione a sorpresa la grande rassegna dell'«Italia»

«Martedì», trionfa il cinema cinese

Il pubblico ha decretato il successo di «Ju Dou» del regista Zhang Yi-Mou. Battuto di un soffio l'americano «Occhio indiscreto» con Joe Pesci. Ma tutto il programma iniziato ad ottobre è stato di altissima qualità

I due film in vetta alla classifica dei «Martedì al cinema»: il cinese «Ju Dou» e l'americano «Occhio indiscreto»

VERCELLI. Gran galà al cinema Italia, in programma questa sera per la chiusura della rassegna d'essai dei «Martedì», che si è svolta con il successo di sempre, durante la stagione 1992-93 e che ha visto trionfare «Ju Dou», la pellicola cinese firmata dal regista Zhang Yi-Mou, con la dolce e stupenda interprete Gong Li. Piazzato subito ad un'incollatura, l'americano «Occhio indiscreto», con Joe Pesci come protagonista.

Alla premiazione del film che ha ottenuto il punteggio più alto, seguirà il dibattito per commentare non solo la pellicola vincitrice, ma anche l'intero andamento della manifestazione partita in ottobre e svoltasi indubbiamente in ottimo crescendo.

Stasera ci sarà poi, gradita consuetudine, la proiezione di un film a sorpresa (che patron Mino Givogre ha garantito proveniente dall'ultimo festival di Venezia), proprio per terminare in bellezza la rassegna entrata ormai nella tradizione cinematografica vercellese.

E così, per i «Martedì al cinema», creati dallo stesso Mino Givogre in collaborazione con il critico Giorgio Simonelli, presentati al pubblico vercellese ormai da quindici anni nella sala rinnovata di piazza Pajetta (uno dei locali storici della città), questa volta la valutazione maggiore è andata alle suggestioni di una Cina ormai perduta, d'inizio secolo, ripresa tra le lunghe sete rosse o gialle e i colori velati dalle ombre di una antica tintoria che fa da fondale alla trama. Dosaggio sapiente di questo mago della pellicola orientale che è Zhang Yi-Mou, regista le cui opere sono, poco alla volta, andate alla conquista del mondo intero: un esempio, l'indiscusso capolavoro «Lanterne Rosse».

Il voto assegnato dal pubblico del cinema Italia ha superato, per «Ju Dou», l'otto con quarantaquattro centesimi, e otto ha ottenuto nei «voti a campione». Uno dei più alti in assoluto ai «Martedì al cinema».

Senza però dimenticare che il secondo film classificato, segue a pochi centesimi di punto la pellicola cinese: «Occhio indiscreto», produzione Usa presente a Venezia, lavoro di Howard Franklin con un irresistibile Joe Pesci nella parte di un «paparazzo». Valutazione 8,23.

Tra le altre proiezioni di questa rassegna ci sono state: lo svedese «Con le migliori intenzioni», di Bille August; l'australiano «Amiche in attesa» di Jackie Mc Kimmie; il superdecorato belga opera prima «Toto le Héros» di Jaco Van Dormael; lo spagnolo «Come essere donna senza lasciarci la pelle» di Ana Belén; la commedia amara all'italiana firmata da Mino Monicelli «Parenti serpenti»; «Alambrado» ovvero la Patagonia nel vento, di Marco Bechis, dato per probabile vincente all'inizio dei «Martedì».

E ancora l'italo-russo «Il proiezionista» girato da Andrei Konchalovskij ed il finlandese «Vita da Bohème» di Aki Kaurismäki.

L'inizio del galà di stasera al cinema Italia (che è riservato a tutti i possessori di tessera d'abbonamento) è previsto come al solito per le 21,20.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VALLENOSSO
Atto unico di Palatrac

Compagnia «Fuori orario» e l'atelier teatrale Palatrac annunciano uno spettacolo in un atto unico intitolato «Il nuovo che avanza». Il lavoro tratto liberamente da un racconto di Michele Serra sarà rappresentato questo venerdì al cine-teatro parrocchiale di Campore Falcero. Saranno in scena una decina di personaggi diretti da Franca Bonato e Massimo Ozino. S'inizia alle 21.

BIELLA
La chitarra classica di Borio

E' il secondo concerto della rassegna «Musicaprile» in calendario per domani sera all'auditorium di San Filippo. In questo appuntamento sarà protagonista il chitarrista Gino Borio che eseguirà musiche di Sor, Sanz, Villa Lobos ed alcune composizioni proprie. Il recital s'inizia alle 21.

TOLLEGNO
Varietà Anni Sessanta

«Patti mandare dalla mamma» è il titolo dello spettacolo di varietà ispirato ai gloriosi Anni Sessanta della canzone italiana. Sarà rappresentato al teatro Felix questo sabato alle 21, dalla compagnia «La carovana» di Borgosesia.

BIELLA
Collettiva d'arte ad Oropa

Nelle sale del ristorante «Il caminetto», nella suggestiva cornice del Santuario di Oropa, è stata inaugurata sabato la collettiva di pittura, scultura e grafica alla quale prendono parte dieci artisti di fama nazionale. L'allestimento si può visitare da lunedì a venerdì dalle 15,30 alle 23 e sabato e domenica anche dalle 10 alle 12, per tutta questa settimana. Il giorno di chiusura e cioè domenica è stata organizzata una cena benefica a favore dei bimbi bosniaci alla quale prenderanno parte tutti gli artisti che espongono.

BIELLA
Al Vandomo la rassegna rock

Questo venerdì alle 21, per la rassegna musicale organizzata dal centro «Divertibiella» sono di turno i «Welcome». La band novarese proporrà alcuni brani tratti dal vasto repertorio rock e blues degli Anni Settanta.

Successo travolgente per la gara tra discoteche indetta dalla Stampa

Il re dei dj, una valanga di voti

Nuovo indirizzo a cui consegnare i «coupon»

VERCELLI. Continua la grande corsa di Top Dance per il referendum tra le migliori discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta.

Sono sempre in atto in provincia le iniziative dei music club per accaparrarsi coupons da aggiungere a quelli che già sono stati calcolati in graduatoria generale.

E a Torino, a «La Stampa», gli spazi dove si dispongono gli smistamenti ed i conteggi, diventano sempre più angusti, per contenere la mole gigantesca dei tagliandi che continuano ad arrivare dalla ormai supernota Casella 2 di Torino Centro. Ora, proprio per «alleggerire» il lavoro degli addetti postali, è stata aggiunta anche un'altra possibilità per far pervenire le schede agli infaticabili scrutatori. I ritagli con i voti si possono portare direttamente a Torino, all'agenzia «Dieci e lode» in corso Dante 53.

[g. ba.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard.** Or.: non. 16,15; ore 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi lestri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Dracula.** Or.: 20,15; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Abuso di potere.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Il distinto gentiluomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Gli spericolati.** Or.: 16; 17,25; 18,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Eroe per caso.** Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Calmazzo 24. **Gli Aristogatti.** Or.: 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sister Act.** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Magnificat.** Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Trauma.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Gli spietati.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il distinto gentiluomo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Arriva la bufera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 3. **Giochi d'adulti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,25.
ERBA c. Monzalleri 241. **Il danno.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mani schiaccia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **L'armata delle tenebre.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 51. **Sommersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Alive - Sopravvissuti.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il viaggio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Ancora per sempre.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO Dal 14/4 al 19/4: Riposo.
MASSIMO TRE v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vivi più forte del vento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Follemente.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO OLIMPIA v. Verolo 8. **The stand in.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Sommersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna).** Or.: 16,10; 18,10; 22,10.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Ricomincio da capo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Florile.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cineclocco Il Purgato. Proiezioni riservate ai soci.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Eroe per caso.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La scorta.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 83.151. Ore 20,30 **Adriana Lecouvreur** di Ruggero Leoncavallo (Turno A in abbonamento). Direttore Daniel Oren; regia di Alberto Fassini. M° del coro M. Pretti. Con R. Kabaivanska e G. Merighi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-15,30 e 19,30-20,30) Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.900. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta **Ottanov** di Goncarov, con G. Mauri, regia di F. Bordon. Pren. c/o bigliet. T.S.T. via Roma 49 or. 10/18, lunedì riposo. Tel. 517.6245 - 544.562. Le repliche sono prorogate fino a domenica 25 aprile.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. **Casa di bambola** di Ibsen, con M. Crippa, R. Alpi, reg. B. Navello. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. riposo). Tel. 517.6245 - 544.562. Repl. fino al 25/4.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Il Gatto e l'Anima. Al Teatro Alfieri **La magnifica storia.** Si prenota per gli spettacoli: Fnac, lic. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.5600.

LE TV PRIVATE

Telestar
12,30 **Ispettore Maggie**, telefilm
20,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
22 — **Squadra speciale anticrimine**
22,30 **Zona franca**, attualità
1,50 **L'amore si fa così**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Harris Yo, il guerriero**, tv movie
21,30 **Sport e sport**, rubrica
24 — **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,45 **Il circo**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **After Mash**, sit. commedy
1 — **Sesto senso**, action mistery

Telecity
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Angel Hill**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **...E venne il giorno della vendetta**, film
1,30 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
20,30 **Una ragazza americana**, serial
22 — **Tg 4**
22,15 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
24 — **Il figliuccio del padrino**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Informazioni regionali**
20,30 **Piccoli rumori**, film
0,15 **Supercarrier - Oltre il muro del suono**, telefilm

Rete 9 Tai
23,21 **Microfono aperto**
23,25 **L'oroscopo polvere di stelle**
23,31 **Zona franca**
2,01 **Onda rock**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
20 — **Telegiornale**
22,30 **Martedì sport**
23,15 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **Conoscere per capire**
22,45 **Domani in cronaca**
23,45 **N.Y.P.D.**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
20,30 **Phantom Kid**, film
22,30 **Speciali: il mio nome è Bond, James Bond**
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
1 — **Gli ultimi della strada**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese Sette**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese Sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
21,30 **Crisis**, telefilm
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Uno sconosciuto nel mio letto**, film
22,40 **Inferno 7**
23 — **Quelle sporche dozzine**, varietà

Telemonterosa
20,30 **Messaggio di vita**
21,30 **20.000 dollari sporchi di sangue**, film
23 — **Tmr giornale**
23,30 **Torna**, film

Altaltalia Tv
20 — **Sottotiro**
22,30 **News edizione notte**
23 — **Pronto doctor**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000. Or.: ap. 15

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Alle ore 21,20 con spettacolo unico e ingresso solo con tessera, ultimo appuntamento della **Cinerassegna «I Martedì al Cinema»** con proiezione a sorpresa.

Principe — **La scorta**
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Apertura: 21,30
Lire 7000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Viotti — **Abuso di potere**
Inf. tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
Apertura: 21,30
Lire 10.000/9000
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Belvedere — RIPOSO
Tel. 215.218
Apertura:
Lire 9000/6000

Lux — RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — RIPOSO
Or.: 21,30
Lire 9000

COSTANZANA
Parrocchiale — RIPOSO

GATTINARA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
L. 9000/8000

GHEMME
Italia — RIPOSO
Inf. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

SAN GERMANO
Italia — RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal — RIPOSO
Tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA
Apollo — RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — **Gli Aristogatti**
Inf. tel. (015) 22.736
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/8000
di Walt Disney (Usa '70) — Avventure e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Berlì e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Mazzini — RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000/8000

Odeon — RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/8000

Sociale — RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000

BORGOSESIA
Lux — RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.695
Or.: 21
Lire 8000/7000

CANDELO
Verdi — RIPOSO
Inf. tel. (015) 2538027

COGGIOLA
Radar — RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.328
Or: 21 spett. unico
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.923

FRAY
Excelsior — RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
Lire 10.000/8000

SERRAVALLE
Corso — RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — RIPOSO

«Buone le sigarette! Buone da morire»
VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?
Chiama per informazioni il
CENTRO ITALIANO ANTIFUMO
Filiale di NOVARA - Via Pietro Custodi, 31
TEL. 0321/466818
ASSICURIAMO CHE NON SERVE LA VOLONTÀ
E GARANTIAMO IL RISULTATO DEFINITIVO
NON INGRASSA MINIMAMENTE

Un altro errore di Serioli dal dischetto frena la risalita dell'Alessandria

Ai grigi i rigori sono indigesti

Contro il Chievo l'attaccante si è comunque riabilitato un paio di minuti dopo su azione
Mazzola: «Niente bocciature, in partita la paura di sbagliare ti può inchiodare le gambe»

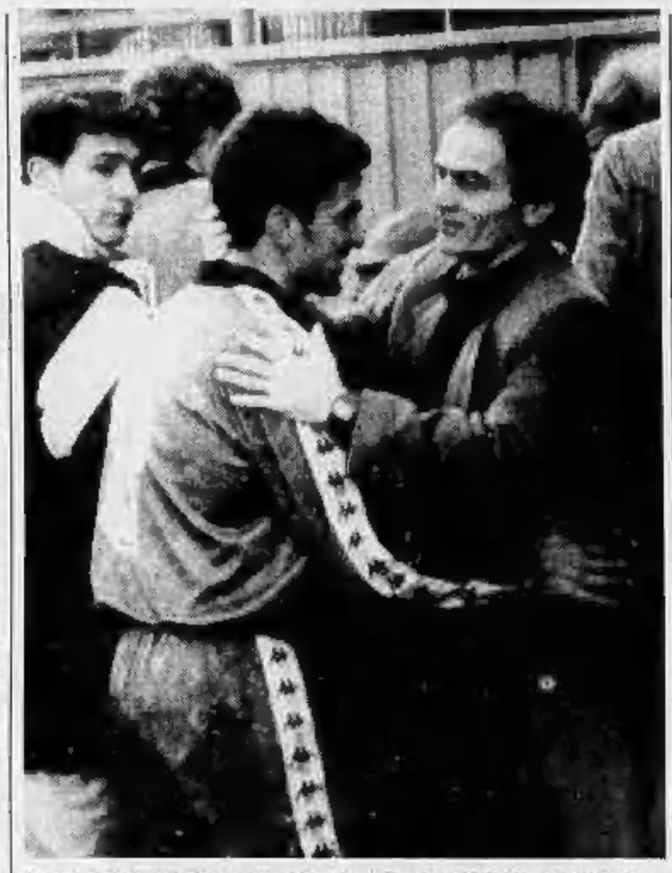
ALESSANDRIA. Di calci di rigore sbagliati sono pieni gli annali sportivi. E gli stessi sono anche colmi di piccoli errori fatali: squadre retrocesse o che hanno dovuto dire addio alla promozione.

La massima punizione è da tempo nel mirino degli innovatori del calcio che vogliono stracciare questa regola. E' vero che un rigore può cambiare il volto ad un match, ma è anche vero che può modificarlo in senso inverso. E un penalty sbagliato è la delusione più grande per una platea pagante. Anche perché tutti i tifosi danno per scontato che dagli undici metri non si possa fallire. Pare impossibile non mettere la palla nel sacco.

Quando il beniamino fallisce, il silenzio, un silenzio di ghiaccio, scende sullo stadio. E la psicosi da parte di questo o quell'altro giocatore è figlia di questa grande delusione collettiva. Lo è soprattutto quando un rigore può cambiare le sorti d'una intera stagione. Due errori fatali del centravanti Serioli hanno cancellato altrettanti punti (ma forse avrebbero potuto essere tre) ai grigi in classifica: il primo tre domeniche fa con la Carrarese. Forse quel gol avrebbe capovolto il risultato. Forse, anche perché non esiste un calcio dei «se», ma un calcio che deve fare i conti ogni domenica con calendari e classifiche. Serioli temeva che potesse ripetersi una situazione analoga. Temeva di ricadere nell'errore. E quella situazione si è verificata domenica con il Chievo. Atterramento di Perugi in area. L'arbitro indica il dischetto. Mazzola si alza dalla panchina e urla: «Zanna (Zanuttig n.d.r.) te la senti di battere tu?» Il mediano scuote il capo: «No mister; preferisco che ci provi qualcun altro». Nessuno però batte ciglio. Serioli si guarda intorno sconsolato: sa che è venuto di nuovo il suo turno. Piazza la palla, lunga e dritta rincorsa, ma la sfera va a cozzare (sembra un replay) sulle gambe del portiere Zanin.

La gente sugli spalti brontola: «Possibile che un professionista sbagli due volte di seguito e per di più alla stessa maniera?». Il granitico Mazzola garantisce che ogni settimana si provano dai 50 ai 100 calci piazzati: «E la media gol è dell'80, anche del 90 per cento. Ma in gara è un'altra cosa. La paura di sbagliare può inchiodarti le gambe. Ma il giocatore s'è riscattato qualche minuto dopo. Niente bocciature, per carità». I tifosi ora si augurano che la psicosi di fallire non si trasformi in una psicosi da retrocessione. A questo punto meglio non usufruire di più di calci di rigore. E i gol segnarli direttamente su azione o al limite (visto che si giocherà 4 volte su 5 in trasferta) evitare di subirne. Quest'ultima ipotesi è ovviamente gradita, anche a scapito del bel gioco.

Piero Abrate



Ferruccio Mazzola ha invano indicato Zanuttig per battere il calcio di rigore

Casale, i gol-capolavoro

Per Malgeri che imita Calemme applausi anche dal Giorgione

CASALE. Il pari col Giorgione (1-1) fa proseguire ai nerostellati il ciclo dei gol-spettacolo: aveva dato il via Calemme, rifilando al Novara una sventola tra palo e portiere, l'ha imitato, a Castelfranco Veneto, Malgeri che ha costruito un piccolo capolavoro di intuito e preparazione atletica. Ha battuto un corner e, mentre la difesa del Giorgione cincischiava, si è proiettato verso l'area avversaria, ha recuperato il pallone e l'ha spedito nel sacco, centrando il «sette».

Un exploit che persino gli avversari hanno dovuto applaudire. «Una cosa incredibile - ha commentato il general manager dei veneti, Massimo Tolfo - simili prodezze esaltano il calcio e non importa se a compierle è un avversario». Miglior complimento a Malgeri non poteva toccare: è stato pronunciato al termine di una partita che faceva perdere al Giorgione buona parte delle probabilità di salire in C1. Le vittorie del Fiorenzuola sul Suzzara e del Lecco a Varese relegano infatti i rossostellati al quarto posto della graduatoria.

Un Casale (all'ottavo risultato utile consecutivo) arbitro della promozione, con le sue convincenti prestazioni sui campi delle «grandi» del girone. «Un motivo di soddisfazione in più per noi, che non siamo partiti con traguardi particolari ma che ci stiamo togliendo parrucchie soddisfazioni - puntualizza mister Gianni Bul, che a Castelfranco Veneto ha dovuto seguire la gara dall'esterno del campo, perché squalificato -, abbiamo subito le offensive del Giorgione ma la nostra reazione, sul piano psicologico e atletico, è stata splendida, quindi ritengo il punto meritato».

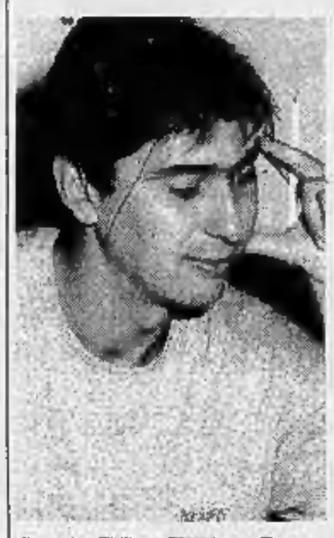
Sugli scudi, tra gli altri, il portiere Rubini: ha compiuto una mezza dozzina di interventi spettacolari, ma il suo valore lo si conosceva già.

Rodolfo Castellaro

Enzo Prandi (a sinistra), attuale ds dell'Alpitour, con il fratello Silvano

In panchina arriva Silvano Prandi

L'Alpitour inizia il rinnovamento



Il tecnico Philippe Blain lascia Cuneo

CUNEO. Tempo di playoff per le quattro grandi del volley: Parma, Ravenna, Milano e Treviso. In casa Alpitour, invece, scatta l'ora del rinnovamento. Ad iniziare dall'allenatore.

E' ormai confermato l'avvicendamento sulla panchina cuneese: il francese Philippe Blain lascia il posto a Silvano Prandi, 42 anni, originario di San Benedetto Belbo (nelle Langhe), chiamato «il professore», fratello di Enzo, l'attuale direttore sportivo.

Silvano Prandi visse a Cuneo soltanto per poco, poi scelse di fare l'allenatore ed emigrò a Torino, dove contribuì ai successi del Cus Torino. Fu l'allenatore della nazionale che vinse la medaglia di bronzo alla Olimpiadi di Los Angeles, poi guidò il Charro Padova, fino alla stagione 1992-93.

L'ex tecnico del Charro dovrebbe oggi firmare a Modena per la società cuneese. I dirigenti dell'Alpitour hanno sciolto il tradizionale «no comment» che precede gli avvenimenti importanti soltanto ieri mattina. E' stato il fratello di Silvano, Enzo, ad ufficializzare l'ingaggio del nuovo mister.

Silvano Prandi rappresenta un obiettivo importante per l'Alpitour. «Il professore» è stato il tecnico più corteggiato dalla società piemontese. Cinque anni di insegumenti e proposte, ma «il professore» non ha mai ceduto alle lusinghe dei piemontesi. Quest'anno, invece, sarà la volta buona.

La firma del contratto sarà in Emilia, nell'ufficio di Pela, il procuratore del tecnico. Da Padova, con Silvano Prandi, arriverà anche Giuseppe Cormio, team manager. L'accoppiata Prandi-Cormio porterà innovazioni positive per una società che ha deciso di puntare in alto.

Con l'arrivo del tecnico nativo del Cuneese, ci saranno novità. Le voci di mercato indicano tra i favoriti per la partenza il bulgaro Kiossev, che potrebbe accasarsi a Reggio Emilia, dove gioca la moglie. Altre indiscrezioni sostengono che potrebbero arrivare o il giovane serbo Grbic (finora a Padova) o il centrale olandese Held, che adesso gioca a Reggio Emilia (l'Alpitour potrebbe fare uno scambio con Kiossev). L'ingaggio di uno straniero condizionerà la scelta di un altro italiano, tra cui non è escluso un palleggiatore. Pare che Prandi voglia portare a Cuneo Meoni, il regista di Padova.

Intanto oggi Davide Bellini, l'attuale alzatore dell'Alpitour, agli ordini di Velasco, disputerà un'amichevole a Coblenza.

Daniela Cotto

Novara confida nei guai altrui

NOVARA. Lo spettacolo, contro il Trento, non è stato di quelli entusiasmanti ma di questi tempi contano soprattutto i due punti. E il Novara, domenica, non ha faticato più di tanto per conquistarli. In vantaggio di due gol dopo mezz'ora di gioco, non c'è stata praticamente più partita anche per l'atteggiamento dimesso degli ospiti che, solamente in apertura di ripresa, hanno tentato qualche timida sortita offensiva.

Un successo meritato, ma ormai per centrare l'obiettivo promozione, il Novara, suo malgrado, non può più contare solamente sulle proprie forze. E' costretto a sperare nelle disavventure altrui. Ma quattro avversari che lo precedono con due, tre, quattro e addirittura cinque lunghezze di vantaggio sembrano essere davvero troppi a contendersi due soli posti che valgono la C1.

«A questo punto della stagione non abbiamo scelta - commentava Santino Tarantola -, dobbiamo puntare ad un vero e proprio exploit, ovvero a vincere le otto partite che ci restano. Poi faremo i conti con le altre. Se saranno state più brave di noi, ne prenderemo atto».

La squadra ha vinto non entusiasmando però in quanto a gioco. «Non sono completamente d'accordo. Nel primo tempo abbiamo fatto qualcosa di buono cercando di aprire l'azione sulle fasce laterali, segnando anche un bel gol. Poi, sul 2-0, con il primo caldo, è naturale che si pensi ad amministrare la partita portando in porto un risultato prezioso».

Purtroppo domenica prossima, a Suzzara, mancheranno due fra gli azzurri più in forma del momento. Paladin, anche domenica il migliore della sua squadra, ha rimediato una nuova ammonizione e sarà squalificato. Il difensore Moro invece è rimasto vittima di uno strappo che domenica lo ha costretto ad abbandonare anzitempo. Starà fermo almeno quindici giorni. In compenso, l'allenatore Del Neri avrà nuovamente a disposizione Dianda, che ha scontato il turno di squalifica, e potrebbe recuperare anche Schiliaci che ha ripreso la preparazione dopo un lungo infortunio. [r. amb.]

Aosta, bel gioco bomber assenti

AOSTA. Una sconfitta amara, ma che non provoca traumi per i contemporanei passi falsi delle squadre alle spalle dei rossoneri. L'Aosta non è riuscita a conquistare un risultato utile a Cento, però ha mantenuto inalterato il vantaggio di quattro lunghezze sul Pergocrema e sul Suzzara e di sei sul fanalino di coda Oltrepò.

«Potevamo rientrare dalla trasferta in terra ferrarese con un risultato utile - sottolinea l'allenatore Lorenzo Bariassina -, però abbiamo sprecato diverse occasioni per andare in gol. Siamo stati penalizzati dalla mancanza di freddezza in fase conclusiva. La squadra ha prodotto una notevole mole di gioco e meritava il pareggio. Anche quando ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Benzi (doppia ammonizione, ndr) abbiamo attaccato, sfiorando più volte l'1-1».

«L'allontanamento del libero è stato molto affrettato - aggiunge il tecnico aostano -. Per un normalissimo fallo a centrocampo, l'arbitro ha estratto il secondo cartellino giallo nei confronti del nostro capitano. La squadra ha dimostrato di essere in salute, lottando con grande determinazione. Soltanto il risultato ci penalizza, perchè sul piano del gioco non siamo certo stati inferiori alla Centese».

Bariassina ha dovuto rivedere all'ultimo momento la formazione, e causa dell'attacco febbrile che ha costretto al forfait Panizza. In marcatura hanno così giocato Lessio e Tedoldi, con Colnaghi sulla fascia sinistra e Barone in mediana. La difesa è stata sorpresa dal gol di Farolfi, poi ha controllato senza problemi i tentativi offensivi degli emiliani.

«Non ci sono state sbavature nel reparto arretrato - conclude Bariassina -. Anche i centrocampisti hanno fatto il proprio dovere, macinando gioco con apprezzabile continuità. Purtroppo non siamo stati capaci di finalizzare a dovere le occasioni propizie. La situazione di classifica non è cambiata, però diventa importantissima la sfida di domenica prossima al «Puchoz» contro il Giorgione, che spera ancora di conquistare il passaggio in C1». [s. b.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628
13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 250.754-62.592

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

VUOI DIPLOMARTI?
In breve tempo e senza obbligo di frequenza.
Ragionieri, Geometri, tutti i Periti, Licei e Maturità Professionali.
IL MODO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO PER
DIPLOMARTI!
Diplomati anche tu con il nostro metodo!
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
Tel. 0321 - 466504
Iscrizioni aperte tutto l'anno.

LOTTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI
DISPONIBILITA' SUPERFICI COPERTE
FINO A MQ 25.000
SULLA S.S. 142 - BIELLESE
TRA
BORGOMANERO E ROMAGNANO SESIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 02 4818641
E' UNA REALIZZAZIONE
COFINVEST S.p.a.
COMPAGNIA FINANZIARIA INVESTIMENTI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il rigore salva-pareggio di Braghin col Pinerolo serve soltanto per la classifica

Una Pro da dimenticare, o quasi

Nonostante l'1-1 il quarto posto è più vicino. Caligaris conferma: «Nelle ultime quattro partite in campo qualche giovane anche in vista del prossimo torneo». Il presidente Rossi potrebbe lasciare

Nelle foto di Renato Greppi due momenti del match con il Pinerolo. Nel riquadro Giorgio Lenta che si è fatto espellere

VERCELLI. Doveva essere l'avvio della Pro2 edizione '93, ovvero un test per i giovani contro un Pinerolo ancora invischiato nella lotta per non retrocedere e quindi motivato. Invece, per svariati motivi, è andato tutto a «carte quarantotto» e alla fine il regalo migliore è stato proprio il risultato, quell'1-1 che ha consentito ai bianchi di rosicchiare un altro punto al Seregno e di portarsi a un passo dalla quarta posizione.

Un turno favorevole. E' vero che per i tifosi essere quarti, quinti o sesti ha il medesimo valore. Tutto il contrario degli addetti ai lavori e di chi deve prendere delle decisioni in campagna di acquisti-vendite. Infatti, se vale la regola che «la Pro Lissone è solo a una lunghezza», vincere lo sprint di chi sta alle spalle di Legnano, Saronno e Fanfulla può significare, tradotto in termini pratici, nella valorizzazione di un campionato che, non dimentichiamolo, per due terzi è andato al di là delle più rosee previsioni. Quindi il rigore trasformato dal «bomber» Braghin sotto questo profilo vale molto anche perchè il turno, a conti fatti, si è rivelato positivo: il Seregno ha perso, Corsico, Abbiategrasso e Pro Lissone pareggiato. Come dire che la Pro può sempre di più dire la sua nella volata.

L'operazione giovani. Caligaris conferma: «In questa ultima fase della stagione voglio vedere all'opera qualche '75. Purtroppo con il Pinerolo non è stato possibile: Grieco era infortunato e Scarimbolo si era fatto espellere ad Abbiategrasso. Comunque non aspettatevi rivoluzioni: i giovani vanno inseriti in formazione gradatamente. Certo le nuove regole che impongono per il prossimo anno due '75 in campo determinano l'entrata in rosa di almeno cinque-sei diciottenni per far fronte ad infortuni, assenze e squalifiche.

Il futuro della Pro. Sotto il profilo strettamente calcistico l'obiettivo rimane la valutazione dei giovani e il quarto posto, sotto quello societario l'avvenire è ancora nebuloso.

L'amministratore delegato Francesco Proli a Gallarate un mese fa aveva garantito che l'attuale dirigenza sarebbe rimasta al suo postò al completo. Una sortita in parte contraddetta dal presidente Ezio Rossi che si è detto disponibile a cedere la Pro se qualcuno si fa avanti. In più lo stesso patron in una intervista ad un settimanale locale ha affermato che la «gestione dei rimborsi spese è stata gestita male dai miei collaboratori».

Se non è un «siluro» questo, a chi opera con lui strettamente poco ci manca.

Roberto Eynard

FUORIGIOCO

Non costa nulla cercare il «feeling» con i tifosi

Il presidente Ezio Rossi

ALLA fine della stagione '92-93 mancano quattro turni e se la situazione in classifica è chiara (il Legnano può considerarsi in C2; rimane solo da sciogliere il nodo della terza retrocessione in «palio» tra Pinerolo ed Iris Oleggio), quella riguardante programmi societari e tecnici in casa della Pro ci pare complessa.

Semiufficialmente Sergio Caligaris è stato confermato anche per il prossimo anno, Enzo Barbero, il direttore sportivo che ben ha operato restando dietro le quinte, pure, mentre la Rossi & Proli un giorno resta e un altro potrebbe andarsene.

Già perché se l'amministratore delegato dice che «i programmi per il prossimo anno sono già stati redatti», il presidente replica che potrebbe farsi da parte se qualcuno è intenzionato a rilevare il club di via Massaua.

Tutti sintomi, a nostro avviso, di confusione, in un momento in cui rimbalzano, come ogni avvicinarsi di calcio-mercato, mille voci. Due le ultime che circolano in questi giorni: un interessamento di una società lombarda per le sorti del club che porterebbe l'avvento a Vercelli di Stefano Capozucca (ma l'ipotesi è già tramontata un mese fa) e alcune «avances» di Saronno e Abbiategrasso per Caligaris (di veritiero, comunque, al momento hanno poco).

Ed allora ci domandiamo se per sgombrare il campo dalle innumerevoli illazioni non sia il caso di chiarire al popolo dei tifosi gli intendimenti per il prossimo anno. Una proposta che, purtroppo, non crediamo andrà a buon fine. La dirigenza della Pro, sotto questo punto di vista, non ha mai cercato di alimentare il «feeling» con la città e non crediamo che questo «amore» nasca ora.

Quindi, come sempre, aspettiamoci una primavera-estate zeppa di voci, vere e non. Con tanti saluti alla chiarezza sbandierata tre anni fa al momento del «salvataggio».

(r. eyn.)

ECCELLENZA

Sempre ingarbugliata la situazione degli azzurri in piena corsa per la salvezza

Trino, è un pari bello solo a metà

Il punto di Trecate non soddisfa completamente il clan degli azzurri. Il d.s. Vermonti: «Anche le altre rivali hanno ottenuto risultati positivi. Diventa di fondamentale importanza lo scontro diretto con l'Ovada»

Il portiere Da Prà

TRINO. Non è bastata una prova puntigliosa e determinata per consentire agli azzurri di mister Lesca di uscire dal terreno di Trecate con due punti vitali nella lotta per la sopravvivenza. Uno 0-0 che, se da una parte ha scontentato i locali (un successo avrebbe consentito ai novaresi di guadagnare quasi matematicamente la salvezza), ha solo in parte soddisfatto il clan trinese.

Sottolinea il d.s. Piero Vermonti: «Purtroppo un po' tutti gli avversari diretti hanno fatto punti e questo, indubbiamente, complica ulteriormente la nostra posizione. In pratica solo la Fulvius è rimasta al palo ma, in compenso, è stata travolta dall'Ovada che, domenica prossima, sarà di scena proprio contro di noi in un match nel quale dovremo necessariamente tornare al successo».

Sul terreno del Trecate il Trino ha offerto una prestazione decisamente positiva sul piano dell'impegno mancando però, ancora una volta, in fase conclusiva. «Ancora una volta abbiamo confermato per intero i nostri limiti offensivi. La squadra ha attaccato per buona parte del confronto senza tuttavia trovare il conforto del gol. Solo in un'occasione Dadda ha impensierito De Prà: per una squadra che giocava in trasferta mi sembra d'aver concesso il minimo» aggiunge Vermonti.

Per contro il Trino può recriminare su un'inzuccata di Manfrinato, miracolosamente sventata da Forta, ed una doppia azione in profondità dell'ex vercellese De Falco ribattute in extremis dalla difesa biancorossa. «Con un pizzico di fortuna in più - precisa il d.s. - avremmo anche potuto vincere. Certo i problemi sarebbero rimasti ma, almeno, avremmo avuto un punto in più sul quale contare. Invece ancora una volta abbiamo dovuto accontentarci di un risultato in bianco».

Per le statistiche quello ottenuto a Trecate è il terzo 0-0 consecutivo del Trino che va ad aggiungersi ai già molti «match nulli» del team vercellese.

Contro i novaresi è rimasto a riposo Piccolotti: l'attaccante, in odore di squalifica, è stato tenuto in serbo per la sfida interna con l'Ovada, un incontro decisivo nel quale il Trino si giocherà veramente un'importante fetta della stagione.

(p. m. f.)

L'Fcv spezza la serie nera

BIELLA. L'Fcv rintuzza l'attacco a distanza del Borgosesia e si conferma la terza forza del torneo. Dopo tre sconfitte consecutive i lanieri di mister Ubertalli sono tornati a far punti su un terreno tradizionalmente ostico quale il «Curotti» di Domodossola.

Ancora una volta il team dei «tedeschi» era riuscito a sbloccare il risultato (situazione che aveva caratterizzato le uscite con Villadossola e Libarna), prima di subire la reazione avversaria.

In questo, però, la rimonta è stata solo parziale così dopo il punto di Coassolo la retroguardia dell'Fcv ha chiuso gli spazi agli avanti ossolani, incamerando un punto che, pur servendo poco alla classifica, rappresenta un'importante iniezione di morale per l'intero ambiente. Sostiene il d.s. Sandro Turotti: «Era indispensabile tornare a far punti, ci siamo riusciti. Forse non sarà stato un match spettacolare ma, d'altra parte, non potevamo permetterci ulteriori scivoloni». Conquistato il terzo posto (il vantaggio sugli immediati inseguitori è di sei lunghezze) l'obiettivo immediato dell'Fcv è quello di chiudere la stagione in bellezza cercando, magari, d'insidiare la piazza d'onore del Libarna.

Recriminazioni, invece, in casa Borgosesia. I granata di Arrondini, ancora una volta, hanno offerto una prestazione formato export contraddittoria: ad un primo tempo grintoso nel quale i valsesiani hanno messo ripetutamente in difficoltà i «leoncelli» ha fatto riscontro una ripresa un po' sottotono, caratterizzata dal punto di Rutigliano cui il Borgosesia non ha saputo recuperare.

L'inseguimento al terzo posto, dunque, finisce forse ancora prima d'iniziare, sebbene nel clan granata nessuno faccia drammi: «Perdere spiace sempre, è naturale, specialmente dopo aver dominato buona parte del match - commenta il d.s. Paolino Guidetti -, adesso cerchiamo di riordinare le idee per affrontare con la giusta determinazione la restante parte del torneo.

HOCKEY

I gialloverdi superati dal Camoni Lodi scivolano al dodicesimo posto

Amatori ko con l'onore delle armi In salita ora la strada dei play out

Si fa critica la situazione dell'Amatori.

VERCELLI. Ancora una sconfitta per l'Amatori nel penultimo impegno della regular season: i gialloverdi sono stati superati tra le mura amiche dal Camoni Lodi (3-2) al termine di un match che, come sempre, ha visto il quintetto di Severgnini sfortunato protagonista. Oltre alla forza degli avversari (i lodigiani sono secondi in classifica) l'Amatori può recriminare per due rigori falliti da Francazio, le strepitose parate di Cupisti ed un gol annullato a Raed apparso ai più regolare.

Nonostante l'impegno, la consapevolezza d'aver tenuto in scacco i lodigiani e gli elogi degli avversari l'Amatori resta al palo con una classifica che si fa sempre più precaria. I vercellesi sono scivolati ora al dodicesimo posto, con probabilità minime di migliorare questa posizione, anzi, con possibilità di peggiorarla nell'ultimo turno quando l'Amatori sarà di scena a Thiene, contro una squadra alla ricerca del terzo posto, mentre l'Hockey Salerno, che attualmente vanta gli stessi punti dei gialloverdi, ospiteranno un demotivato Trieste.

Per la verità chiudendo al 12° o 13° posto l'avventura play out per l'Amatori non dovrebbe mutare più di tanto visto che, in qualsiasi caso, i vercellesi dovranno vedersela proprio con il Salerno. Esiste l'ipotesi Follonica, ma la differenza reti parla nettamente in favore dei toscani rispetto al quintetto campano.

Sempre restando sul campo delle previsioni «mirate» oltre all'Hockey Salerno l'Amatori troverà nel proprio girone dei play out anche il Prato (terza forza della A2): quanto alle altre due formazioni le possibilità sono molte anche se, attualmente, Fiap Modena e Montecchio sembrano le maggiori sindiziate.

(f. l.)

La distruzione della foresta amazzonica ti commuove. Ma per asciugarti le lacrime non usare tutti quei fazzoletti di carta.

WWF

CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

ESSERE O BENESSERE:
CLIMA MITSUBISHI ELECTRIC.

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIA DI PAVIA

DYNAMIS

Novara
c.so Vercelli, 47/47A
tel.(0321)457643
fax (0321)450815

Torino
via San Secondo, 11
tel.(011)5620453
fax (011)549426

INSTALLATORI AUTORIZZATI MITSUBISHI ELECTRIC CON ASSISTENZA

Aosta

Pollein (AO)
Idealclima
di Magri Corrado
Frazione Les Iles, 13
Capannone "La Couta"
tel./fax (0165)53574

Pavia

San Martino
Siccomario (PV)
Centro Clima
di Magliozzi Luigi
via Monsignor Angelini, 19
tel./fax (0382)556276

Sannazzaro
dè Burgondi (PV)
Impes snc
di Fasani & Tassi
via Voghera, 20
tel./fax (0382)997146

Torino

Torino
Impiantistica Gobbo snc
di Gobbo Geom. C. & C.
strada San Mauro, 202
tel. (011)2735720
fax (011)2237835

Grugliasco (TO)
Service Asteco srl
via Quenda, 1
tel. (011)702856
fax (011)7070896

Alessandria

Alessandria
Menabò Silvano
via Simonini, 18
tel. (0131)218133
fax (0131)240221

Valenza (AL)
Callegher Bruno & C. snc
via Manzoni, 37
tel./fax (0131)952274

Asti - Cuneo

Alba (CN)
Gemini Project snc
di Scarzello A. & G.
corso Matteotti, 3
tel. (0173)441510
fax (0173)442070

Novara

Arona (NO)
Caravati Lino snc
di Caravati Lino & C.
via Vetta d'Italia,13
tel. (0322)242555
fax (0322)249255

Vercelli

Vercelli
Verello Massimo
via Foa, 36/38
tel./fax (0161)251340

Salussola (VC)
Riva Impianti snc
di Ing. Riva C. & C.
via Martiri della Libertà, 16
tel. (0161)99169
fax (0161)99400

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

BENESSERE TUTTO L'ANNO